LA STAMPA

SABATO 4 DICEMBRE 1999. ANNO 133. N. 332. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

POLITICA E GIUSTIZIA

LA CRISI IN MANO AGLI AVVOCATI

Marcello Sorgi

NON capita spesso che un articolo di giornale susciti tante e qualificate reazioni come quelle sollevate dall'editoriale di domenica di Barbara Spinelli «Violare il tabù di Tangentopoli»: a dimostrazione che il tema proposto e il modo in cui è stato affrontato hanno toccato un punto importante e stimolato un'utile riflessione.

Direttamente o indirettamente, tutti o quasi i principali leader politici, compreso il presidente del Consiglio, e poi magistrati, giornalisti, intellettuali, hanno voluto prendere parte a una discussione sull'opportunità e sui limiti dell'azione di giustizia seguita a Tangentopoli, e sulla possibilità di ricorrere anche in Italia a una commissione di saggi: in grado, eventualmente, come in Sudafrica dopo l'apartheid, di ascoltare i protagonisti - tutti - dell'epoca delle tangenti e dei finanziamenti occulti ai partiti, e rileggere la storia recente fuori dalle contingenze della lotta politica.

Tra i primi a prendere parte al dibattito, con Cossiga, Andreotti, Occhetto, Vattimo, Flores d'Arcais, Fini, Casini, c'è stato Berlusconi. Un Berlusconi che, al di là della sua terminologia spesso inammissibile (come quel «magistrati carnefici dello Stato di diritto» che ha tanto irritato il dottor Caselli), puntava diritto al centro dell'analisi di Spinelli: se la giustizia non è, o almeno non tende ad essere, pari per tutti, si fa più forte il rischio che le persone contro cui, anche motivatamente, si procede, diventino capri espiatori; com'è accaduto ieri per Craxi, domani, forse, per Berlusconi, e dopodomani, chissà, per i dirigenti Ds investiti dall'affare Mitrokhin, sui quali presto dovrebbe indagare il Parlamento.

Il Berlusconi che scriveva queste cose, e quasi sembrava pentito degli spropositi messi in scena per il suo rinvio a giudizio, è durato tuttavia un giorno solo. L'indomani, infatti, alla radio, Berlusconi è tornato a essere il solito intollerabile Berlusconi, a insultare i giudici accusandoli di agire per conto della sinistra, a indicare come «mandanti» i vertici, parlamentari e di partito, dei Ds. Dopo di ciò, le querele che sono seguite da Botteghe Oscure, poi trasformate in azioni di risarcimento, e accompagnate da una serie di reazioni scomposte e goliardiche da parte del Polo, hanno reso mediocre questo confronto. Al punto che, al momento, sul piano politico, la discussione è da considerarsi chiusa, o sospesa.

Ma una parte non trascurabile del dibattito sull'editoriale di Spinelli s'è svolta sui giornali. Sui maggiori quotidiani e periodici e in particolare su «Repubblica» ed «Espresso». Sulla «Repubblica» Bocca e Pirani, due tra i più autorevoli editorialisti, hanno reagito in modo diverso. Bocca, mercoledì, ha sostenuto che la richiesta di una commissione di inchiesta o di un giurì di saggi su Tangentopoli «rientra esattamente nella tradizione italiana dell'insabbiamento formale». Pirani, molto critico con Berlusconi, giovedì ha riconosciuto che «ha ragione Barbara Spinelli nel chiedere l'abbattimento del tabù che vede il Pci pressoché esente da responsabilità».

Ieri, sull'«Espresso», è intervenuto anche Scalfari. Ha definito «bizzarra», «bislacca» e simile «a una bolla di sapone» la proposta della commissione; s'è detto «stupito» che a proporla siano stati «una giornalista della serietà di Barbara Spinelli e un giornale della serietà della Stampa»; e ha dedicato gran parte del suo commento a dimostrare l'impraticabilità di un'amnistia, di cui, per la verità, Spinelli non aveva parlato: sottolineando, piuttosto, il peso delle sentenze passate in giudicato, e insistendo sulla necessità che la commissione, se nascerà, nasca nel rispetto del principio di legalità.

Prendiamo atto dell'attenzione e della passione impiegate a interloquire e a respingere la nostra proposta. Ma naturalmente restiamo della nostra opinione. Una vecchia regola, che un grande giornalista come Scalfari conosce bene, dice che quando una crisi, un problema politico, finiscono in mano agli avvocati, è il caso di cominciare a preoccuparsi.

Due uomini armati e mascherati feriscono la governante e incendiano la casa del banchiere

Miliardario ucciso, intrigo a Montecarlo

Per l'assassinio di Edmond Safra si indaga sulla mafia russa

IL FINANZIERE

UNA VITA TRA VELENI E BENEFICENZA

Per molti era un mecenate capace di donazioni generose come quelle alla sinagoga di Milano. Altri vedevano dietro il suo impero traffici illeciti, legami col terrorismo e un coinvolgimento nello scandalo dei soldi del Cremlino finiti su alcuni conti all'estero

Molinari e Sapegno ALLE PAGINE 2 E 3



MONTECARLO. Un duplice omicidio scuote la quiete del Principato. Il libanese Edmond Safra (nella foto), 68 anni, uno dei banchieri più ricchi del mondo, e la sua infermiera sono morti soffocati dal fumo provocato da un incendio: è stato appiccato da due banditi mascherati che erano entrati all'alba nel superattico di Safra, vicino al Casinò. Forse era un «avvertimento» che ha superato le intenzioni dei criminali. E' una delle piste dell'inchiesta in cui entra anche la mafia russa.

La moglie si è salvata. I due killer sono stati ripresi da una telecamera. Safra, affetto dal morbo di Parkinson, era il fondatore della Republic National Bank di New York che aveva recentemente venduto per 19 mila miliardi di lire.

Gavino e Moretti ALLE PAGINE 2 E 3

FORUM A LA STAMPA



IL SINDACO CASTELLANI E I SUOI AMICI-NEMICI

Deaglio: si fermerà il declino della città?
Debenedetti: non ci vuole più correttezza sabauda?
Gawronski: perché sembra che lei non faccia nulla?
Migone: sapremo usare la carta Olimpiadi?
Rusconi: che cosa le serve per governare bene?
Vattimo: perché i cantieri non si chiudono mai?

In Cronaca le risposte di Castellani

La valuta comunitaria stenta a tenere la parità col dollaro. Fazio: l'Italia cresce ancora poco

Euro alle corde, al Wto nessuna intesa

Ma sui mercati c'è euforia: raffica di record nelle Borse

LA «TALPA»

E IL GIORNALISTA DIVENTO' DELEGATO

L'inviato del Guardian: «Al negoziato pochi prendono la parola e prevale la noia»

John Vidal A PAGINA 7

INTERVISTA

GALBRAITH: CALMA IN 15 GIORNI PASSA

«La lira deprezzata per anni non ha impedito la vostra prosperità»

Andrea di Robilant A PAGINA 6

Euro ancora debole di fronte al dollaro; dopo aver sfondato la soglia della parità, la moneta comune dei Paesi dell'Ue si è mossa solo lievemente: prima l'apertura, con la caduta immediata fino a quota 0,9973 sulla valuta statunitense, poi un timidissimo rialzo a quota 1,004, per chiudere ieri sera a New York a 1,0021. Buone notizie invece dalle Borse europee, trascinate al rialzo da Wall Street: nuovo record a Londra, con un +1,33% e Parigi (+2,13%), ottime performance a Francoforte e Madrid. Milano ha registrato al Mibtel la chiusura più alta del '99, salendo a quota 25.609. Dal governatore di Bankitalia Fazio arriva però un allarme: «L'andamento dell'economia italiana è insufficiente».

A Seattle, rischia di terminare con un fallimento il vertice del Wto: dal confronto Unione europea-Stati Uniti e da quello fra Paesi ricchi e poveri sono scaturite infatti solo le basi di una intesa ancora difficile.

Ceccarelli, Ippolito, Lepri, Maggi, Mancarda e Sacchi ALLE PAGINE 5, 6 E 7

EUROPA IN CERCA DI SCUSE

Franco Bruni

LA debolezza dell'euro è dovuta a tre fattori. Alla lentezza della crescita europea rispetto a quella statunitense. Al fatto che il mercato rinvia la considerazione della fragilità dell'equilibrio macrofinanziario degli Usa (segnalata anche dal deficit della loro bilancia dei pagamenti correnti). Alla sfiducia per le prospettive di redditività e solidità del mercato dei capitali europeo, dovuta alla lentezza con cui i governi Ue mostrano di accettare le regole del mercato unico e le ristrutturazioni che occorrono per renderlo competitivo su scala globale. Il terzo fattore incide sempre più e spiega la caduta dell'euro degli ultimi giorni. Questa è anche l'interpretazione dell'opinione del mercato data dal Presidente della Bce.

Ma basterebbero pochi segni credibili dei governi per rianimare la fiducia: il corso dell'euro ne beneficerebbe subito. Sarebbe dunque sbagliato reagire modificando i tassi di interesse, almeno fino a quando la svalutazione non minacci di tradursi in inflazione di medio termine. L'indipendenza della Bce, che non ha un obiettivo di tasso di cambio, sottolinea le responsabilità delle altre autorità di politica economica.

Gli aggiustamenti strutturali per recuperare la fiducia sollecitano alcune osservazioni. La loro entità e diffusione è considerevole. Molto importanti per i riflessi sull'euro sono le riforme del settore bancario e finanziario, e la messa a punto di una gestione europea più coordinata della sua ristrutturazione, regolamentazione e vigilanza. Anche se è auspicabile il progresso istituzionale verso un «governo europeo dell'economia», la difficoltà di realizzarlo non è una scusa per rimandare gli aggiustamenti. Già oggi non manca una potente cabina di regia per guidare i governi europei nel salto di qualità dei loro comportamenti: la Commissione, in base al Trattato e a precise direttive, è in grado di svolgere con severità questo compito disciplinante. Il mercato accetta la gradualità degli aggiustamenti: non tollera invece passi indietro e dubbi sulla direzione del cambiamento. I cambiamenti necessari non richiedono la rinuncia dell'Europa a mantenere un suo stile di gestione degli aggiustamenti economici e sociali richiesti dall'economia di mercato.

C'è ampio spazio perché i governi smettano di difendere i poteri corporativi e la prevalenza degli interessi nazionali su quelli dell'Unione, pur mantenendo attenzione per la gestione dei riflessi sociali delle ristrutturazioni necessarie. Basta che tale gestione usi strumenti rispettosi della concorrenza e concordati in sede comunitaria.

EMMA BONINO

«Pronti allo scontro se bocciano i referendum»

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 10

MARTE SUPERSTAR L'ARRIVO DELLA SONDA MANDA IN TILT INTERNET



Ma il «Polar Lander» tace L'arrivo su Marte della sonda «Mars Polar Lander» ha mandato in tilt i siti Internet della Nasa che trasmettevano in diretta l'avvenimento. L'ente spaziale ha dovuto chiedere scusa a chi tentava di mettersi in contatto per seguire l'atterraggio. Trent'anni fa la discesa del primo uomo sulla Luna fu seguita in diretta in tutto il mondo su televisori in bianco e nero. Oggi Internet può consentire di vedere le foto, le immagini video e di sentire i suoni del pianeta rosso. Dopo l'atterraggio, però, alla Nasa è cresciuta la preoccupazione per il ritardo nell'arrivo del segnale radio dalla sonda. Masera e Soria A PAGINA 12

Tragedia a Paderno Dugnano. Il bambino è gravissimo

Getta il figlio dal quarto piano per salvarlo e muore nel rogo

AUTO

LA FIAT RAGGIUNGE IL 38,1% DEL MERCATO

Novembre in crescita per vendite e ordinazioni. Proiezioni positive per fine anno

Bianco e Villare A PAGINA 17

MILANO. Ha messo in salvo i suoi figli dall'incendio che stava distruggendo la loro mansarda: ha spinto la ragazza sul pianerottolo, poi ha avvolto il più piccolo tra le coperte e l'ha lanciato dalla finestra (è grave in ospedale). Lei, Maria Bonaria Arbus, 50 anni, è invece morta tra le fiamme. Colonnello A PAGINA 15

Domani, sciopero nazionale dei poligrafici, La Stampa, d'intesa con i sindacati, sarà in edicola in Piemonte e Valle d'Aosta

DUEMILA

2 meno 28

MILLE ANNI DI NODI E FARFALLE

La cravatta, dal Re Sole alla Rivoluzione a Bill Clinton

Mario Baudino A PAGINA 13

9 771122 176003 91204

Dietro la scalata alla finanza l'ombra di traffici pericolosi. Safra sarebbe stato coinvolto nello scandalo del «Russiagate»



Un banchiere tra beneficenza e veleni

Il suo impero costruito su un patrimonio di tre miliardi di dollari

Maurizio Molinari
ROMA

Da molti anni la mattina del giorno di Kippur nella sinagoga milanese di rito sefardita (spagnolo) si ripete puntualmente sempre la stessa scena: un anonimo fedele presente fra i banchi viene invitato a presenziare alla lettura del brano del Vecchio Testamento e subito dopo, pronunciando alcune brevi parole sottovoce, lascia in beneficenza un'offerta da capogiro. Si tratta di uno dei tanti «messaggeri» con cui Edmond Safra negli ultimi quarant'anni ha distribuito offerte a istituzioni religiose ebraiche, scuole, enti umanitari, associazioni caritatevoli, gruppi di artisti ed associazioni per la difesa dell'ambiente. La beneficenza per Safra è sempre stata l'altro volto della ricchezza, nell'applicazione fedele di quel precetto ebraico che invita ad aumentare le donazioni per i bisognosi in proporzione ai profitti. Il giovane Edmond apprese questo insegnamento nella casa del padre, Jacob, nella Beirut cosmopolita degli anni Trenta. Jacob Safra viveva a Beirut ma era un «halabi», un ebreo originario della siriana Aleppo, la città-ponte fra Costantinopoli ed Alessandria d'Egitto dove i suoi antenati si erano stabiliti durante l'Impero Ottomano dedicandosi ai commerci ed agli scambi nel Mediterraneo Orientale.

Quando Edmond nacque nel 1932 il padre non aveva dubbi sulla scelta di destinario alla guida della banca «Jacob Safra» fondata nel 1920 e così ad appena 16 anni i racconti dei «halabi» - la cui roccaforte è ora a Brooklyn, New York - descrivono Edmond come «già molto abile nei metalli preziosi e nei cambi di valuta». Ma era l'anno 1948 e la nascita di Israele scatenò a Beirut una stagione di violenti pogrom antisemiti che spinse la famiglia Safra a rifugiarsi nel 1952 nel lontano Brasile. Quella fuga si sarebbe trasformata nella loro fortuna.

L'arte del commercio maturata nei bazar d'Oriente coniugata alla ricchezza di risorse del Nuovo Mondo furono alla base di una scalata inarrestabile alle vette della finanza internazionale: nel 1955 viene fondato il «Banco Safra» (che conta oggi più di 50 filiali in Brasile), nel 1966 Edmond, con il fratello Moise, crea la «Republic National Bank» di New York ([illegible] filiali nella Grande Mela, 8 in Florida) e divengono poi proprietari della «First International Bank» di New York. La cassaforte di famiglia è la «Safra Republican Holdings» con base in Lussemburgo e ramificazioni dall'Estremo Oriente all'America Latina. Un oceano di dollari che spinge Edmond Safra verso la cima della classifica di «Forbes», che lo incluse fra gli uomini più ricchi del mondo, assegnandogli un astronomico patrimonio pari a 3,3 miliardi di dollari (quasi 6 mila di miliardi di lire) frutto anche di un hobby segreto: scambiarsi con i parenti gli appunti sulla gestione degli affari di famiglia sin dai tempi dei Sultani.

La scalata alla finanza ha portato con sè rivelazioni e veleni sul suo coinvolgimento nei traffici più pericolosi e negli illeciti più proibiti. Ad attaccare frontalmente Safra fu la «American Express» in una battaglia legale, finanziaria e di immagine che tenne banco a Wall Street all'inizio degli anni Ottanta. Nel 1983 la «AmEx» aveva comprato da Safra la «Trade Development Bank» ma due anni dopo lo accusò di concorrenza sleale contro la medesima società appena venduta. I tabloid newyorkesi travolsero Safra con un fiume di accuse e sospetti: traffico di droga, legami con il terrorismo, riciclaggio dei proventi del narcotraffico. Safra non si tirò indietro, accettò la sfida e, grazie anche all'abile «pr» Gershon Kekst, riuscì a uscire indenne non solo davanti alla legge ma anche dalla sfida mediatica. Più volte bersagliato dal pregiudizio antisemita della «alta finanza in mano agli ebrei» ha sempre preferito rispondere con donazioni alla Croce Rossa Internazionale. Negli anni Novanta, dopo il crollo dell'Urss, guardò ad Est, puntò su Mosca. Nessuno ha mai saputo quanto aveva realmente investito nella fragile economia della Russia di Boris Eltsin ma i sospetti di essersi impantanato e compromesso lo hanno insistentemente rincorso negli ultimi tempi, fino alle indiscrezioni su un coinvolgimento diretto della «National Republic Bank» nello scandalo del «Russiagate» di questa estate, che diventa adesso una pista obbligata da seguire per gli investigatori monegaschi e parigini per scoprire chi lo ha assassinato violando la sua casa-bunker di Montecarlo con tanto di bagno superprotetto. Altre due piste possibili sono il terrorismo arabo e la vendita quasi conclusa per 10 miliardi di dollari alla «Hong Kong Shangai Corporation» della «National Republic Bank». E di tutti i suoi segreti.

Safra non lascia figli ma a chi recentemente gli chiedeva cosa gli sarebbe sopravvissuto rispose alla sua maniera, con piglio e senza esitazioni: «Nelle mie banche ci sono manager di grande valore ad ogni livello, i miei fratelli Moise e Joseph hanno i miei stessi principi e grazie ai miei nipoti la continuità sarà garantita. Volevo che le mie banche garantissero fino a 1000 anni, ora dico che potremo arrivare a 10000 anni». In effetti le obbligazioni «a 1000 anni» sono state il suo ultimo vanto, assieme alle 72 pagine del manoscritto di Albert Einstein sulla relatività acquistate ad asta chiusa da Sotheby's (che non era riuscita a trovare acquirenti) e poi regalate al Museo Israel di Gerusalemme, la città alla quale lui, ebreo religioso e sionista, ha donato di più e si è sentito più legato pur non avendoci mai vissuto e che per ricambiare gli ha già intitolato una piazza: «Kikkar Safra». Sarà probabilente la moglie Lily (che ha avuto i figli da un precedente matrimonio) a ereditare il ruolo di mecenate di Edmond, con cui aveva condiviso nella casa di Ginevra la passione per l'arte. Testimoniata anche da alcune delle scelte più eccentriche come quella di prendere in affitto l'intera «National Gallery» di Washington per ricevimenti a porte chiuse. La città italiana che conosceva meglio è Milano, luogo di rifugio per molti ebrei siriani e libanesi. Pochi sanno che fu proprio qui che negli anni Cinquanta una giovane ed avvenente «halabi» colpì l'attenzione di Safra sulla via del Brasile. Lui non ebbe esitazioni ma all'offerta di matrimonio lei disse «no». Rimanendo fino ad oggi una delle poche ad essere riuscita a farlo.

> Da anni offriva cifre da capogiro alla sinagoga di Milano mettendo in pratica i precetti del padre: aumentare le donazioni in proporzione ai profitti
>
> Nel 1983 i giornali americani lo travolsero con accuse e sospetti: dal traffico di droga ai legami con il terrorismo
>
> La passione per l'arte



Il finanziere Edmond Safra, morto nel rogo del suo attico a Montecarlo

Le fortezze in Costa Azzurra

Nelle sue ville tesori e un esercito di guardiani

Giulio Gavino
inviato a VILLEFRANCHE

Guardie del corpo, dispositivi d'allarme all'avanguardia, telecamere, sensori all'infrarosso e porte blindate. Sono «fortezze discrete» quelle dove trascorreva le sue giornate Edmond Safra. La residenza ufficiale era la maestosa villa con parco affacciata sull'incantevole panorama del golfo di Villefranche ma a lui piaceva molto l'appartamento da mille metri quadrati, su due piani, di avenue d'Ostende 17, una «centrale operativa» che domina il porto di Montecarlo, a poche decine di metri in linea d'aria dalla Rocca del Principe Ranieri III, suo grande amico, stretta tra l'architettura liberty dell'«Hermitage» e quella d'avanguardia dei grattacieli.

Edmond Safra trascorreva le sue giornate tra il superattico del palazzo sede della Republic National Bank of New York e la «reggia» immersa in un parco di oltre dieci ettari, una villa che si chiama «La Leopolda», impenetrabile anche agli sguardi più indiscreti. Le sue auto, con i vetri oscurati, percorrevano la «moyenne e la grand corniche», tra le rocce a strapiombo di Cap d'Ail e il borgo medievale di Eze Village, in meno di trenta minuti. E a mezz'ora da «La Leopolda», all'areoporto di Nizza, c'era sempre pronto a partire il jet privato, necessario per non perdere il contatto con il mondo, con gli affari. Ma Montecarlo era diventata la residenza ufficiale, l'«alcova» dove Safra, negli ultimi tempi, era riuscito a far regredire quel male, il morbo di Parkinson, che l'aveva fortemente provato. E mentre il sole della Costa Azzurra e le cure nel Principato lo rinforzavano, Safra aveva proseguito le sue attività, non solo quelle finanziarie ma anche quelle filantropiche. Nell'aprile del '96 fu proprio Edmond Safra, dal Principato, a volere l'acquisto, e poi la donazione al Museo di Gerusalemme, di un raro manoscritto di Albert Einstein datato 1912.

«La Leopolda», che prende il nome dal suo primo proprietario, il Re Leopoldo del Belgio, è una villa che racchiude splendidi segreti architettonici che ne aumentano il pregio di avere una posizione invidiabile. Le «provocazioni» del liberty comprendono anche una torre rotonda e qualche capitello. I muri ocra, di una tonalità cangiante a seconda della posizione del sole, sono ingentiliti dagli stucchi. Un «esercito» di cento dipendenti si occupa del salone da 400 metri quadrati, della piscina, del parco di quattordici ettari dove cipressi alti più di dieci metri sono costantemente potati, arrotondati, e dove una impenetrabile cortina verde regala la massima privacy. Proprio di recente Safra aveva acquisito nuovi terreni sul poggio tondeggiante affacciato verso Villefranche. I lavori di riassetto sono in corso. A difendere «La Leopolda» è un apparato tecnologico d'avanguardia concentrato in una «centrale di sicurezza» che si trova a pochi metri dal grande cancello di ferro battuto. E vicino alle potenti telecamere, seminascosti, uno sguardo attento scopre fari, lampade alogene, e visori notturni.

A Montecarlo anche il superattico di avenue d'Ostende, meglio conosciuta per essere la salita che porta alla curva del casinò dopo il rettilineo di partenza del Gran Premio di Formula Uno, è un rifugio impenetrabile. Al servizio di sicurezza della Republic National Bank of New York si associano i gendarmi e la «sureté» della «SBM» del Principato. Privacy assoluta, ai piani alti del palazzo «Belle Epoque», la consapevolezza di vedere sapendo di non poter essere visti. All'interno trova spazio una sala delle feste degna di un grande albergo mentre il piano mansardato, collegato con un ascensore interno, ricorda eleganti architetture parigine. Tinte pastello, tendenti al rosa e al giallo alleggeriscono un edificio che non sfigura vicino all'«Hermitage» e sulla piazza dove si affacciano boutiques e gioiellerie e dove nel verde c'è il busto del principe di Luigi Polignac del Sovrano Ordine di Malta.

Per Safra, alla corte di Ranieri, poca vita mondana, anche a causa della salute incerta. Amava ricevere le visite degli amici con i quali, con il migliorare delle condizioni fisiche, si intratteneva volentieri. Nel Principato tutti lo conoscevano per la sua eleganza, la sua educazione, il suo stile. Lo adoravano i dipendenti de «La Leopolda» con i quali si fermava a parlare, a seguire i lavori del giardino, trattandoli come se non fosse uno degli uomini più ricchi del mondo, con la consapevolezza di mettere a proprio agio, di sapere che la conoscenza è una continua evoluzione.

La sua banca

Le azioni vanno giù Fusione confermata

NEW YORK

La morte di Edmond Safra non porrà ostacoli all'acquisto di Republic New York, l'istituto finanziario fondato e controllato dal famoso banchiere libanese, da parte di Hsbc Holding, che prevede di chiudere l'affare entro fine anno.

Una portavoce dalla banca newyorchese ha assicurato che la conclusione dell'acquisto dipende ormai soltanto dal via libera della Federal Reserve che si riunirà proprio lunedì per discutere l'operazione.

L'omicidio del banchiere getta tuttavia nuove ombre sulle voci che da tempo circolavano sui mercati finanziari e negli ambienti giudiziari newyorkesi sul coinvolgimento della Republic in affari poco chiari con la Russia. Il nome dell'istituto bancario era infatti emerso insieme a quello della Bank of New York e della Barclay come una delle banche coinvolte nella vicenda del riciclaggio di denaro russo, ma la Republic New York non è mai stata formalmente accusata di alcun reato.

Safra, che ricopriva ormai solo la carica di presidente onorario, lascia in modo tragico e definitivo la sua creatura, fondata nel 1966, una banca con un giro d'affari di 3,5 miliardi di dollari (circa 6.700 miliardi di lire) nel 1998 e utili per 248 milioni di dollari (circa 476 miliardi di lire), che impiega circa seimila dipendenti.

A New York il mercato azionario ha risposto negativamente alla notizia dell'omicidio di Safra. I titoli di Republic New York avevano cominciato a perdere quota già nel premercato, non appena erano arrivate dall'Europa le prime notizie sull'omicidio. In partenza c'è stata una flessione dell'1,31 per cento, con il valore sceso a 70,50 dollari, in controtendenza con il resto del settore bancario che è salito in blocco in netto rialzo. Poi, sulla spinta del nuovo record della borsa americana, anche la Repubblic New York, ha recuperato qualcosa, limitando la perdita, in chiusura, a uno 0,87% a quota 70,81 dollari.

Un evento, tuttavia, che rende ancora più travagliata la conclusione di una trattativa che semplice non lo è mai stata. All'inizio di questa settimana gli azionisti della Republic bank of New York avevano dato il via libera alla vendita della quota alla Hsbc, ma ora gli analisti si interrogano sulle ricadute della morte di Safra: «Penso - dice un analista londinese - che Hsbc dovrà preoccuparsi del rischio per la sua reputazione legato all'acquisizione. Gli scettici sono sempre stati tanti su questa transazione e ora ne approfitteranno certamente».

Ma il matrimonio, almeno per ora, pare destinato al successo. [r. cri.]

Due uomini armati feriscono una governante e incendiano la casa del banchiere. Si indaga sulla mafia russa



I killer espugnano il bunker del miliardario

Montecarlo, troppi i misteri dietro l'assassinio di Safra

Pierangelo Sapegno
inviato a MONTECARLO

E' morto asfissiato nel bagno dove si era rifugiato assieme all'infermiera
Salva la moglie nascosta in un'altra stanza dell'attico protetto dalle videocamere





Monsieur Daniel Serdet si fa strada fra gli scranni, prima di appoggiarsi al banco più alto. «Come voi sapete, questa mattina alle 7 e un quarto è stato trovato il corpo senza vita di Edmond Safra, chiuso nel bagno della sua casa». Dice solo questo. Ci spiano un crocifisso dalla parete e una videocamera dal soffitto. E' uno strano delitto. Un giornalista americano tutto imbacuccato, coperto di maglioni e di impermeabili, ha 5 domande segnate su un foglietto. Gli fa vedere solo la prima: Mafia russa? Monsieur Serdet, procuratore della Repubblica, fa sorrisini e assensi: «Tutto è possibile». La videocamera numero tre sopra di noi è come un soldato senza anima e senza cuore. Serdet parla senza farci caso. Il banchiere Edmond Safra è morto per soffocamento, nella sua casa in fiamme, spiega: l'incendio l'avevano appiccato due banditi mascherati svaniti nel nulla dopo aver ferito un infermiere. Alle 5 del mattino, c'era stata l'aggressione e l'infermiere aveva dato l'allarme: ci sono volute più di due ore per arrivare davanti a un grande della Terra steso dentro il suo bagno con il corpo annerito dalla lentezza della morte, la pelle incenerita, gli occhi esplosi. E' il primo dei misteri. Non è l'unico. Monsieur Daniel Serdet, il procuratore generale, esce nel corridoio. Un'altra videocamera ci insegue, come una pistola puntata sulla testa. Ci accompagna nella sala d'udienza. Videocamere, occhi di vetro. Non c'è un gendarme, non c'è un militare con la tuta mimetica e il mitra a tracolla. Non ce n'è bisogno. Serdet dice: «I banditi non sappiamo da dove sono venuti e dove sono andati. Non sappiamo niente per ora. Tutte le ipotesi sono possibili: dalla rapina alla pista internazionale».

Quella di fronte è una Chiesa. C'è un altro occhio di vetro a metà del muro. Crocifissi non ce ne sono più, ma videocamere ce ne sono fuori, ce ne sono dappertutto, lungo la strada, fino là, sul porto, i barbagli, le scritte, Montecarlo che brilla, il Palazzo Belle Epoque, e l'ultima videocamera che ci guarda di nuovo: dritto negli occhi. L'hanno ucciso qui, Edmond Safra, uno dei potenti della Terra, l'hanno ucciso qui, dove non scappa niente e nessuno, dove non ci sono barboni e neppure tossici e neppure mendicanti veri ai semafori perché li vengono a prendere dopo 120 secondi che sono entrati nel Principato. L'hanno ucciso qui dove se uno fa una ripresa qualunque senza un regolare permesso, dopo 5 minuti arrivano due gendarmi gentili e ti spiegano che non è possibile, mentre fanno il verbale: «E' vietato». Ma come avete fatto a saperlo? «Vi abbiamo visto da una videocamera, monsieur». Naturale. Eppure Edmond Safra viveva in un palazzo di sei piani tutto suo, in un attico dove vi si può accedere solo con l'ascensore privato e muore soffocato in un bagno assieme alla sua infermiera due ore dopo l'allarme: perché nessuno dentro è in grado di liberarlo, né la moglie Lily che resta chiusa, forse barricata, nella sua stanza, «oppure ignara di quel che succedeva», come suggerisce il procuratore generale, né il secondo infermiere ferito alla pancia e alla gamba destra dai due banditi e neppure la guardia del corpo, perché non c'è, proprio questa sera. Perchè nessuno è in grado in un modo o nell'altro di aprire la porta del bagno? Daniel Serdet sa bene che se non si risponde nemmeno ai misteri più semplici, si rischia di cadere nel ridicolo. Allora, sorride e dice che devono fare ancora tutti gli interrogatori e che aspettano tante risposte. «La signora Lili la sentiremo per ultima». Chissà perché. Invece, la guardia del corpo continuano a interrogarlo da questo pomeriggio: «Deve spiegarci perché proprio ieri non era al lavoro». Fino adesso non è riuscito a spiegarlo? Sorride di nuovo: «Ah, questo non posso dirvelo». Il giornalista americano si tira giù la cerniera della prima maglia e gli dice: «Beh, Safra era la persona più importante a Montecarlo dopo il principe Ranieri». Daniel Serdet risponde sottovoce: «Sì, è vero». E' per questo che l'altra persona rimasta senza vita sfila quasi senza interesse nelle domande e nell'inchiesta: si chiamava Vivienne Torrent, ed era semplicemente l'infermiera di Edmond Safra, il grande amico del principe Ranieri, e uno dei più grandi banchieri del mondo e uno dei cinquanta più ricchi del mondo, come ha attestato la rivista americana Forbes: sono tutte cose che ovviamente non si elidono. Edmond Safra aveva 67 anni. Aveva due figli, Adriana ed Edoardo, che ieri non erano a Montecarlo. Aveva una moglie brasiliana, la seconda sposata nel 1976, che si chiama Lili, che non è la madre dei due figli e che è uscita illesa dall'incendio: dormiva nella sua camera, lontano dalle fiamme. Safra aveva un impero fatto di cinquanta filiali di banche, di società per azioni e società anonime. Ora, stava vendendo le sue banche e investendo in case e palazzi. Aveva comprato da poco un palazzo storico nella Fifth Avenue pagato 30 milioni di dollari. Nel '97 aveva preso una villa di Onassis a Cap d'Antibes. Aveva un patrimonio valutato in 3,3 miliardi di dollari. Era un uomo generoso, «un filantropo», come lo ricordano anche a Montecarlo. Lo era come poteva esserlo un uomo d'affari: spietato con chi gli si parava davanti («solo business: niente di personale» come si dice a Wall Street), generoso con gli altri. Aveva vinto una causa con un grande giornale americano, e gli 8 milioni di dollari li aveva girati tutti in beneficenza. Faceva donazioni a sinagoghe, «era un benemerito della comunità ebraica internazionale». Aveva holding in Francia, Svizzera, Gibilterra, Monaco e Hong Kong. Era un potente della Terra ed era molto malato: soffriva del morbo di Parkinson, quello che ha bombardato di vecchiaia pure Cassius Clay, il più grande dei pugili. Per questo viveva con due infermieri nella sua casa. Uno stava in un locale vicino all'ingresso, arredato come una stanza da pronto soccorso, lettino, barella, i separés, gli armadietti con i medicinali. Vivienne Torrent, la governante, invece, lo accudiva e gli stava vicino. E anche per questo, perché molto malato, forse aveva cominciato a vendere e a svendere il suo impero: appena un mese fa aveva deciso di rinunciare a 450 milioni di dollari, cioè 837 miliardi di lire, pur di piazzare le sue azioni della Republic New York Corporation al gruppo bancario Hsbc Holdings. Era un miliardario, che a Montecarlo ritenevano ricco come Bill Gates, ma che continuava a perdere colpi. L'ultima disfatta: 190 milioni di dollari svaniti in Russia. L'ultima vendita: la sua Republic Bank, il cuore del suo Impero. E l'ultima firma sul contratto l'avrebbe messa entro pochi giorni, forse proprio oggi. Non stupitevi. Questo è il giallo delle coincidenze. L'ultima coincidenza viene da queste videocamere sparse dappertutto. Come si fa a sfuggirle? «Erano mascherati», dice Serdet. Ed erano le 5 del mattino, quando a Montecarlo anche i fottuti del Casinò cedono al sonno. Si può colpire anche qui, nel cuore del Monaco. Un commando? Due killer? O due banditi? Il Palazzo Belle Epoque sta di fronte al porto, sulla salita di rue Ostenda, in faccia al teatro Grace Kelly sopra la baia con gli yacht, quella che porta al Café de Paris. Dietro c'è l'Hotel Hermitage, con le sue terrazze che si affacciano sulle quinte della casa di Edmond Safra fino a collegarsi con quelle pareti, perché questa un tempo era una dependence dell'albergo. Sotto, adesso, davanti al portone spalancato, ci sono due gendarmi, un autobotte dei vigili del fuoco e la striscia bianca e rossa che tiene lontani i passanti dal marciapiede.

I campanelli di Avenue d'Ostende 15/17 elencano gli inquilini: Safra Republic Properties, Società Anonima Monegasca, c'è scritto sul primo a sinistra. E poi via via tutti gli altri: SAM Gottim; Societé Immobilière; Republic National Bank of New York S.A.; Banque du Gothard; Paribas; Republic International Management Company; Paribas Asset Management Monaco. Sono tutte società che fanno capo al banchiere Edmond Safra. Ma una, la Banque du Gothard, richiama subito alla mente lo scandalo del Russiagate, per via di una accusa che voleva depositate in una filiale di Lugano le carte di credito di Eltsin. Coincidenza non irrilevante: del Russiagate, lo scandalo dopo il quale la banca mondiale decide di non finanziare più i progetti del presidente russo, perché quei soldi - sospetta - finivano nelle mani della mafia, Safra era proprio uno dei testimoni più importanti: fu lui quello che mandò ai giudici la documentazione più sostenuta. Per questo, il banchiere malato, il grande ricco stanco e quasi sconfitto, era entrato nel mirino della malavita russa? Avrebbe ricevuto minacce e un mese fa c'era stato un altro incendio nel palazzo. Daniel Serdet fa cenno di sì, che ha capito, ma che non può rispondere. L'americano si sbottona pure l'ultimo golf. Una guerra per l'eredità? «Adesso basta», fa Serdet passando sotto la videocamera numero 5. L'americano scrive «no». E quando l'inchiesta si sposterà nei paesi vicini? «Appena le carte ci dimostreranno qualcosa». E' come se Serdet avesse risposto che prima o poi succederà. L'ultimo occhio sopra di noi. L'americano ride: «Fagli un saluto a quel bastardo».

In alto, un giovane fermato dalla polizia e il palazzo di Edmond Safra a Montecarlo
A lato, la villa principesca a Villefranche



Risveglio choc nel Principato dei vip

Il rogo mette sottosopra la dolce vita dei turisti

Gian Piero Moretti
inviato a MONTECARLO

Un'atmosfera irreale. Uno choc per i monegaschi e i turisti danarosi che in questa stagione affollano i grandi alberghi del Principato. In fiamme il tetto del «Belle Epoque», il palazzo delle banche. Decine di vigili del fuoco al lavoro, a pochi metri dal prestigioso Hotel Hermitage; auto della polizia a sirene spiegate, strade sbarrate, traffico deviato. Un'emergenza mai vissuta prima a Monaco dove la cronaca si alimenta esclusivamente di feste, gran galà, premiazioni, cerimonie.

Alle 5.30 è scattato l'allarme. Il computer della centrale dei vigili del fuoco di Fontvieille ha segnalato un incendio nel complesso che si affaccia sul porto, sede della Republic National Bank, della Paribas, della Banque du Gothard e di numerosi uffici di società finanziarie. Un'alta colonna di fumo nero sul tetto dell'appartamento di mille metri quadrati di Edmond Safra, il banchiere miliardario morto nell'incendio, assassinato. Difficile per le squadre di vigili del fuoco - 41 in tutto, con 11 mezzi - affrontare le fiamme per la presenza di porte e finestre blindate. Alle 8 l'incendio è stato domato. La gente ha cominciato a fermarsi, stupita per il disastro, incredula di fronte alle prime voci che confermavano l'ipotesi di un duplice delitto. Mai i criminali, nella dorata enclave di Ranieri, avevano colpito tanto in alto. Lavoro frenetico dei pompieri che soltanto dopo mezzogiorno sono rientrati in caserma. Decine di poliziotti impegnati a tenere lontani i curiosi. Soprattutto gli operatori tv, i fotografi, i giornalisti. Troppa pubblicità. Pubblicità negativa.

Chiusa al traffico l'Avenue d'Ostende. Sbarrata l'avenue Princesse Alice, di fronte all'Hermitage. Alle 8,30, quando ormai la tragedia si era consumata, il primo ministro di Monaco, Leveque, accompagnato dalla moglie, arriva nel piazzale dell'Hermitage per rendersi conto di persona. E' teso, sconvolto per la morte di Safra. «Era un suo amico» si è lasciato sfuggire uno della scorta.

L'Hotel Hermitage messo sottosopra dalla presenza delle manichette dei pompieri nell'atrio e sulla grande terrazza che si affaccia sul porto. Fuligine e acqua sui preziosi tappeti, brandelli della copertura del tetto accumulati sulla terrazza del ristorante. Tende abbassate per non turbare la colazione degli ospiti. Thermos di caffè e biscotti nell'atrio per rifocillare i pompieri stravolti dalla fatica, con i volti anneriti. Sull'ingresso impeccabili portieri in livrea. Regolarmente aperte la gioielleria Repossi, sull'angolo, l'atelier di Ferragamo poco più in là, gli uffici di Paribas: un cartello indicava l'ingresso provvisorio, sul retro. Chiusa la Republic National Bank, la banca di Safra.

Alle 11, mentre il piazzale dell'Hermitage era ancora pieno di uomini al lavoro, due poliziotti hanno accompagnato quasi di peso un giovane bruno, con i capelli ricci, jeans e giubbotto di pelle. Un sospetto. Dopo neppure dieci minuti è stato portato via, tenuto saldamente per le braccia.

Alle 11,30 è arrivato il primo caro funebre. Bianco, con i vetri anneriti. Si è infilato in retromarcia nella galleria che conduce all'attico. Dopo pochi minuti è ripartito con una bara. Intorno a mezzogiorno la scena si è ripetuta, con il secondo feretro. Mentre la Scientifica effettuava gli accertamenti e i pompieri spegnevano gli ultimi piccoli focolai, ha fatto la sua comparsa una squadra di operai con i ponteggi. Nel primo pomeriggio la galleria era accessibile. Gli uffici tutti riaperti. Gli impiegati al lavoro.

Alle 14 anche nella hall dell'Hermitage non c'era più traccia del disastro di poche ore prima. Tutto in ordine. L'unica testimonianza dell'incendio, i cumuli di lamiere del tetto accumulati sulla terrazza, nascosti da candide tende tirate giù, fino al pavimento. Via le transenne dalle strade, via le autobotti e le scale dei pompieri. Pochi i curiosi rimasti con il naso all'insù a guardare i resti del superattico del banchiere, uno dei 50 uomini più ricchi del mondo. Un poliziotto davanti all'ingresso delle banche, uno all'angolo a dirigere il traffico. Nei bar le televisioni sintonizzate sui canali italiani, «perchè la tv di qui, non darà nulla. Cattiva pubblicità».

La debolezza della moneta ieri si è ulteriormente aggravata per il timore di fuga di capitali dalla Germania

Dall'euro nessun segno di risveglio

Ancora schiacciato dal dollaro, ma Prodi non è preoccupato



Romano Prodi presidente della Commissione europea

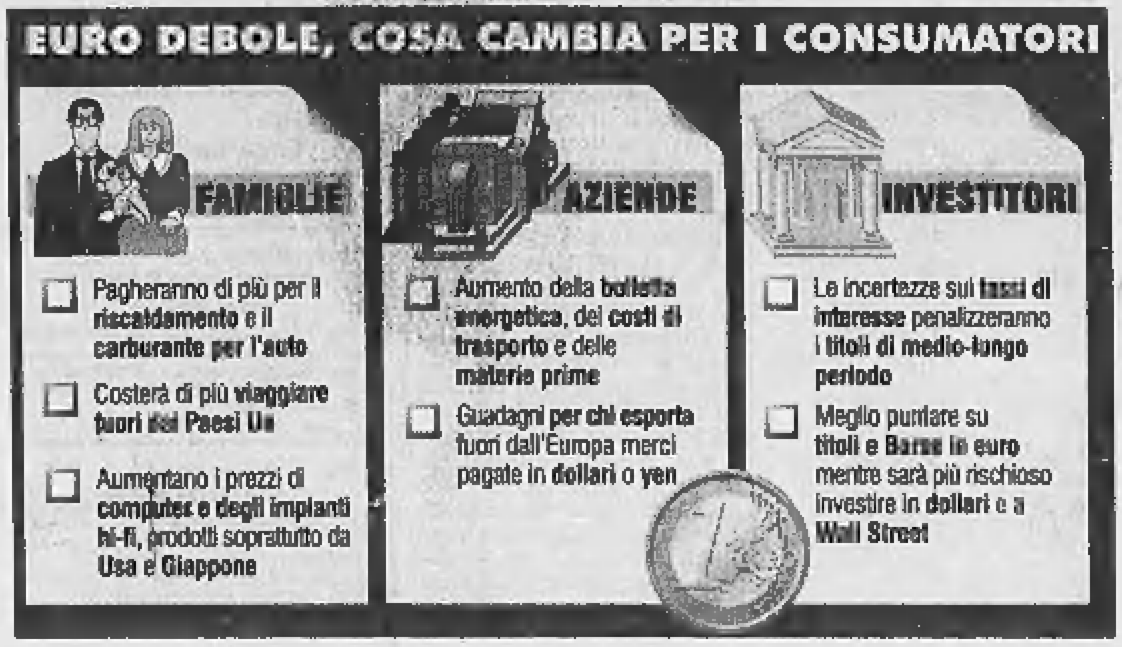
Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Su e giù attorno al livello del dollaro, in Europa come a New York. Dopo aver sfondato giovedì sera l'importante soglia psicologica della parità, la moneta comune di undici Paesi europei si è mossa ieri solo lievemente, ma non ha dato segnali di uscita dalla debolezza nella quale si trascina praticamente dalla nascita, undici mesi fa, e che si è particolarmente aggravata nelle ultime settimane. Prima l'apertura con la caduta immediata fino a quota 0,9973 sulla valuta statunitense, poi un timidissimo rialzo a quota 1,004, ancora nel pomeriggio, all'apertura dei mercati americani, un nuovo tuffo sotto la parità per poi chiudere ieri sera a New York a 1,0021.

E in una giornata come questa sono paradigmatici i segnali che giungono dalle due sponde dell'Atlantico. Altri 234 mila occupati in più a novembre, evidenziano le statistiche Usa, ma la dinamica dei salari resta sotto controllo calmando i timori di inflazione e quindi quelli di un rialzo dei tassi da parte della Fed: Wall Street può salire a pieni giri e il dollaro muoversi al seguito. La promessa - o la minaccia - di una tassa sui redditi da capitale in Germania, anche se l'Europa nel suo insieme non la adotterà, da parte del Cancelliere Gerhard Schroeder e l'euro perde un quarto di centesimo - l'ennesimo - contro il dollaro. La locomotiva Usa corre sempre più forte, insomma, mentre l'Europa fa mostra di dissidi tra i suoi leader e di propositi come quello del Cancelliere tedesco che - temono alcuni osservatori - potrebbe provocare una fuga di capitali dalla Germania.

Ma a Bruxelles e Francoforte, i responsabili politici e i custodi valutari della moneta unica continuano ad ostentare assoluta tranquillità, mentre la Bce si guarda bene dall'intervenire sui mercati: del resto i suoi vertici hanno spiegato mille volte come l'obiettivo della Banca centrale non sia quello di assicurare il livello di cambio dell'euro, ma solo quello di garantire la stabilità dei prezzi in Eurolandia. Il presidente della Commissione Romano Prodi, accerchiato dai giornalisti in mattinata, non fa dichiarazioni sull'andamento dell'euro, ma poco dopo è il suo portavoce che si incarica di svelarne il pensiero. Prodi, dice, «non è in alcun modo preoccupato per l'attuale livello del tasso di cambio dell'euro» visto che «i fondamentali economici dei Quindici sono sani e in fase di miglioramento e c'è margine di manovra perché l'euro riprenda quota». Come già all'inizio della settimana al consiglio Euro-11 la posizione è quella che alla lunga una crescita dell'economia europea che nel 200= =e 2001 si prevede addirittura più forte di quella Usa, farà giustizia del giudizio che adesso esprimono i mercati valutari. «L'unico motivo di preoccupazione - ammette il portavoce di Prodi - è in rapporto a un eventuale aumento dell'inflazione, ma fino ad ora non c'è nessun segno in questo senso». Anzi - si dice per la prima volta in modo ufficiale a Bruxelles - per il momento l'euro debole sta facendo più bene che male agli Undici perché l'aumento delle esportazioni «non è male per l'economia europea». E il portavoce di Prodi rifiuta anche l'accusa di un disinteresse dei governi europei per la sorte della moneta nella quale hanno fuso le loro valute nazionali: «Sono i mercati i responsabili dell'andamento dell'euro, non i governi, che invece devono fornire un quadro economico sano».

Anche Tommaso Padoa Schioppa, membro del direttivo della Banca centrale europea non è preoccupato per il livello dell'euro e avverte: «Molte persone guardano al cambio e pensano che se l'euro sale è in buona salute, se l'euro scende è in cattiva salute». Ma il vero risultato, spiega il banchiere centrale italiano, è quello di essere riusciti a creare una moneta solida in Europa: «Il modo in cui l'euro è stato accolto si vede dal fatto che nessuno mette pi in discussione il fatto che l'Europa ha una moneta unica e che moltissimi investitori ormai emettono titoli in euro e investono in titoli in euro». E Otmar Issing, che della Bce è capo economista ripete: «Una valuta come l'euro che ha ed avrà un valore interno stabile ha anche il potenziale di raggiungere un forte valore esterno». Ma di fronte a questa ostentata sicurezza sul futuro dell'euro, qualche crepa sembra scuotere le monolitiche certezze europee e le sicurezze della Bce. E' il caso di Klaus Liebscher, il governatore della Banca nazionale austriaca, che come i suoi colleghi siede nel consiglio della Bce: «Non abbiamo interesse in una benevola indifferenza» alle sorti dell'euro - ha detto ieri - «ma vogliamo un euro forte e stabile».



Scegliere il «made in Usa» non sarà più conveniente

Glauco Maggi

L'EURO sotto la parità con il dollaro ha un valore simbolico (suggella la superiorità attuale dell'economia americana) ma anche risvolti pratici per famiglie e aziende.

CONSUMI. Oggi si viaggia molto, e la voce turismo estero compare regolarmente nei bilanci di casa: permettersi la vacanza oltreoceano sarà sempre più costoso. Anche la tecnologia e il software sono sempre più voci di spesa: la scelta del made in Usa si mangerà una fetta più grossa di tredicesima. Sorridono invece gli albergatori e in generale chi fa business nel turismo e nell'accoglienza: per venire da noi (ma anche per andare in Costa Azzurra o alle Baleari) per gli americani è un momento d'oro.

INFLAZIONE. L'allarme non è di oggi, basta pensare alla recente decisione della Banca Centrale europea di portare al 3% il tasso di riferimento. Ma per i Paesi più estero-dipendenti in termini di materie prime (il petrolio soprattutto) come l'Italia, ulteriori rincari negli approvvigionamenti portano acqua al mulino della creazione di inflazione «importata». E l'inflazione è una vorace tassa sugli stipendi e sui patrimoni.

ESPORTAZIONI. Se l'euro vale meno, ne saranno avvantaggiate le imprese che fanno affari con aree valutarie forti o fortissime, in primo luogo quelle del dollaro e della sterlina. Tra i Paesi di Eurolandia, quest'aspetto positivo si dovrebbe verificare soprattutto nelle nazioni più esposte all'interscambio con l'estero: Germania, Italia e Francia.

INVESTIMENTI. La debolezza della nostra valuta ha messo in evidenza l'importanza strategica della diversificazione. Chi non l'ha posta in pratica e ha tenuto tutto il portafoglio in lire, cioè in euro, ha perduto tante ottime occasioni nel corso del 1999. Le performance delle Borse del sud est asiatico e dei Paesi Emergenti in primo luogo, ma pure di quelle giapponese e americana, pur variabili settore per settore, sono state tutte più brillanti di Piazza Affari. Ma non solo: sono state infatti arricchite della componente valutaria (un'aggiunta di oltre il 18%, per esempio, su qualunque azione di Wall Street sia stata acquistata il primo gennaio scorso). Non occorreva insomma buttarsi nella mischia dei titoli Internet per riequilibrare le perdite realizzate in questi mesi con i Btp nostrani, penalizzati in primavera-estate dal rialzo dei tassi a medio e a lungo termine: un rialzo che è figlio della balbettante ripresa europea che è a sua volta la causa fondamentale della depressione dell'euro. I mercati degli investimenti in tempi di mondializzazione si influenzano reciprocamente e on line, oltre che muoversi secondo cieli imprevedibili. Ne emerge una indicazione operativa: dividere il patrimonio in diverse opzioni finanziarie (in azioni e obbligazioni; in valute estere e in euro) è un'operazione con un certo grado di rischio, ma che nel contempo sviluppa effetti difensivi. E per il futuro? Alla strategia della diversificazione va accoppiato il teorema più famoso di tutte le Borse: agire contro la tendenza, cioè comprare quando tutti vendono. Se le lampadine della ripresa europea si accendono davvero nel 2000 (come dicono alcuni indicatori economici e tutti i governi), la moneta più bistrattata dell'anno si riprenderà. E nell'altalena degli impieghi sarà bene avere qualche dollaro in meno.

La burocrazia frena il Paese

Fazio critica la pubblica amministrazione

Stefano Lepri
ROMA

L'inefficienza della pubblica amministrazione rallenta la crescita economica dell'Italia. Forse per coincidenza, forse no, a due giorni di distanza il governatore raccoglie e sviluppa un tema introdotto dal ministro del Tesoro Giuliano Amato; e invita lo Stato a farsi più efficiente copiando la Banca d'Italia. Di certo entrambi pensano che la politica farebbe meglio ad affrontare questo problema piuttosto che dilaniarsi per altre beghe. In più, per preoccuparsi Fazio ha ora le analisi aggiornate discusse con gli altri banchieri centrali dell'euro giovedì a Francoforte; da esse risulta che la ripresa economica ormai giunta in Europa sarà meno vigorosa in Italia non solo nel 2000, come già si sapeva, ma anche nel 2001.

I paesi dell'euro tutti insieme si domandano per quali carenze collettive sia debole la loro moneta: di nuovo ieri il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha auspicato che si arrivi a un governo europeo dell'economia per affrontare insieme i problemi del fisco, della previdenza, del mercato del lavoro e della competitività. L'Italia per conto proprio si domanda che cosa le manchi rispetto agli altri paesi del continente. «L'insufficiente andamento dell'economia italiana» già registrato lungo tutti gli anni '90, ha detto ieri Fazio, evitando come suo solito l'argomento euro, «tende a prolungarsi nei due anni a venire. Nel 1999 la crescita del prodotto interno lordo italiano sarà di poco superiore all'1%; quella degli altri paesi dell'unione europea supererà il 2%. Nell'anno 2000 la crescita in Europa sarà prossima al 3% e in Italia, secondo le previsioni ora disponibili, di poco superiore al 2%. Gli stessi andamenti sembrano ripetersi nell'anno 2001».

Perché una ripresa che coinvolge tutto il continente da noi si fa sentire meno? Perché, spiega Fazio, le nostre industrie perdono terreno sui mercati esteri: «La crescita della domanda mondiale sembra avere un effetto più forte altrove. Nonostante l'aumento nel mondo della domanda di esportazioni, le esportazioni italiane in quantità saranno quest'anno inferiori a quelle dell'anno precedente». Naturalmente prevedere ora che cosa succederà nel 2001 è difficile; e il governatore si augura di essere troppo pessimista.

Ciampi ha auspicato un governo economico Ue che affronti i problemi del fisco, della previdenza e del mercato del lavoro

«E' indubbio tuttavia - continua - che nella nostra economia esistano dei fattori che ne rallentano la crescita». Tra questi fattori è in primo piano «la dimensione e l'efficienza del settore pubblico». Mercoledì Amato aveva sostenuto che il livello della pressione fiscale non è il problema numero uno, e Fazio pur lamentando la pressione fiscale al 44% ammette che non si tratta tanto di quanto lo Stato prende, quanto di ciò che dà in cambio: «se la spesa pubblica è in grado di restituire all'economia sotto forma di servizi pubblici, infrastrutture, sostegno e protezione al lavoro, appropriate forme di intervento sociale, quanto ad essa sottrae, l'intervento pubblico nell'economia può non essere sfavorevole».

Qui si inserisce l'invito ad imitare la Banca d'Italia, che dagli anni '80 e soprattutto negli anni '90 (anche nell'aspettativa di confrontarsi direttamente con le altre banche centrali dell'eurosistema) ha istituito «criteri per misurare la produttività, l'efficienza e l'efficacia». «Tutto ciò che è produzione ed elaborazione di servizi amminsitrativi - spiega Fazio - può essere misurato e posto in relazione ai fini in termini di efficacia»; in base a questi criteri di produttività la Banca d'Italia decide «in materia di personale, assegnazione di compiti, retribuzioni, organizzazione». A chiusura di un convegno di esperti tenuto a Perugia su «i controlli delle gestioni pubbliche» il governatore dichiara di credere «che sia possibile tentare una analoga operazione per la pubblica amministrazione».

Confrontati con quelli delle aziende private, i criteri di produttività adottati dalla banca d'Italia possono apparire molto semplici. Si è calcolato all'inizio quante ore-impiegato servivano per svolgere un determinato compito, e poi si è rilevato con gli anni se c'erano miglioramenti o no; da questi miglioramenti, se ci sono, dipende una voce variabile degli stipendi, che è stata più alta nel '98, più bassa quest'anno.





Il presidente della Repubblica Azeglio Ciampi e (a fianco) il governatore Antonio Fazio

Un anno fa la grande svolta, ma forse nella retorica di quei giorni si è un po' esagerato

Quando l'eurotassa ci portò in Paradiso

Filippo Ceccarelli

La cosa più triste, oggi, è andarsi a rileggere i quotidiani dei primi giorni di gennaio: «L'euro irrompe sui mercati mondiali»; «E Piazza Affari festeggia: più 5,92»; «Anche Wall Street fa il tifo per l'euro».

Erano tutti contenti: palloncini colorati e messaggi in tv. «Il nuovo sistema Italia», diceva il presidente della Repubblica Scalfaro; «La più grande occasione storica» diceva il presidente D'Alema; «Un grande atto di giustizia verso le giovani generazioni e il futuro» diceva l'ex presidente Prodi; «Ha vinto la passione civile» diceva il ministro Ciampi. Tanto più triste, rileggersi quei titoli, quanto più l'attuale crisi dell'euro non dipende dall'Italia. Però...

Però forse in questi anni si è un po' esagerato, con l'euro. Sembrava la salvezza perpetua, e invece era (solo) una moneta unica. Ed eccotela qua.

Senza volerlo, magari anche in buona fede, certamente a buon fine, si è creata un'autentica mitologia. Il «traguardo» era stato raggiunto; la «nuova Italia» aveva «le carte in regola»; la «sfida» - o anche la «scommessa» - era stata vinta; la «cura» aveva funzionato; il governo aveva portato in Europa «un paese vivo» e «non morto». E sopra tutto: i «sacrifici» e gli «sforzi» - come si diceva nell'euro-lessico in voga - erano valsi la vittoria. Quest'ultima senza virgolette, giacché «la straordinaria opera di risanamento» spesso si connotava come qualcosa che avrebbe segnato la storia in termini di riscatto. E magari è stato anche così, però...

Però, a un certo punto, nella perentoria e sempre più appagata retorica dell'euro, comparve addirittura il Paradiso, con la sua suggestione di Bene Eterno Assoluto. Questa Italia che aveva «stretto la cinghia», ma «se l'aveva fatta» rischiava infatti - come denunciò l'economista-deputato Michele Salvati - una sindrome da «Paradiso ritrovato».

E' probabile che l'immaginosa formula, oltre che al *«Paradiso perduto»* di John Milton, facesse l'occhietto alla disputa che alcuni mesi prima aveva visto il Governatore della Banca d'Italia Fazio avvicinare la nuova moneta unica a una condizione che per il paese sarebbe stata di «Purgatorio».

Sull'euro, in effetti, rispetto all'eloquio infuocato della maggioranza, quello di Fazio era piuttosto misurato, con venature di scetticismo. Anzi, per dirla tutta, era ai limiti del lieu europeismo, o euro-disfattismo. Un giorno del febbraio 1998, forse proprio per quel suo richiamo purgatoriale, il pio Governatore si beccò pure l'inusitata accusa di «masochismo» da parte di Ciampi.

Del resto, per galvanizzare il paese, due anni prima Prodi non aveva esitato a evocare i «sorci verdi», che l'Italia avrebbe fatto vedere a chi la voleva escludere dal primo gruppo. Era una frase forte, una minaccia ridondante, e ai giornali parve giusto di illustrarla con ricordi della trasvolata oceanica di Italo Balbo e dei suoi aeroplanini, detti appunto «sorci verdi»

Per farli alzare in volo, va anche detto che la congiuntura si indebolì la crescita del reddito rallentò, i consumi si raffreddarono. Parecchi italiani si tagliarono un pezzettino di pensione e poi dovettero anche pagare una certa «tassa per l'Europa», presentata come un «prelievo temporaneo» per «non perdere la grande occasione». Fu un impegno - come diceva Prodi - «importante», e ci fu senz'altro chi lo fece con la consapevolezza di un sacrificio comunque necessario - anche se senza quei fax di plauso di cui diede spassosissima notizia l'ufficio stampa del ministro Visco.

Non s'è mai capito bene se poi l'euro-tassa l'hanno restituita o no. La prossima volta che entriamo nell'euro varrà la pena di farci caso.

L'occupazione è stabile negli Usa, rientra la paura dei tassi. Francoforte e Parigi record

Wall Street infiamma le Borse

A Milano (+1,52%) corrono Fiat e high-tech

Valeria Sacchi

MILANO.

Il Toro di Wall Street colpisce ancora, trascinando al rialzo tutte le Borse della vecchia Europa verso una serie di record innescati dal nuovo massimo storico del Dow Jones che, nel durante, supera quota 11.340 punti facendo completamente dimenticare la debolezza dell'Euro, e poco prima di metà seduta è in vantaggio di oltre 300 punti. Il «la» al nuovo rally viene dai dati sul tasso di disoccupazione di novembre negli Stati Uniti, rimasto invariato al 4,1% (il livello più basso degli ultimi 29 anni) ma con un leggero rallentamento sia nelle nuove assunzioni sia nell'aumento dei salari. Due segnali di «raffreddamento» che allontano lo spettro di un nuovo aumento del costo del danaro, e confermano ancora una volta che l'economia americana riesce a mantenersi su alti livelli di crescita senza alimentare spinte inflazionistiche. Anche dopo la chiusura dei listini europei, New York prosegue a passo di carica: a metà seduta il Dow Jones è in vantaggio del 2,5% a 11.315 punti, mentre il Nasdaq supera quota 3.500 con un record di 3.535 punti.



I listini Cee, già tutti di segno positivo, non appena le agenzie di stampa mandano in rete le ultime rilevazioni del Dipartimento del lavoro Usa prendono la rincorsa, che si amplia via via per esplodere in sintonia con l'esordio brillante di New York. Londra termina così una seduta record con il Ftse-100 in rialzo dell'1,33% a quota 6.742 e i telefonici sotto i riflettori con Cable & Wireless che guadagna oltre il 9%, Telewest oltre il 16% e British Aerospace che balza in su del sei. Nuovo recordo (+2,13%) anche a Parigi, il trentesimo registrato quest'anno, ottime le performance di Francoforte dove il Dax registra un progresso, superiore al 3%, e di Madrid che segna un più 1,28%. Cauta Zurigo che contiene la crescita entro lo 0,83%.

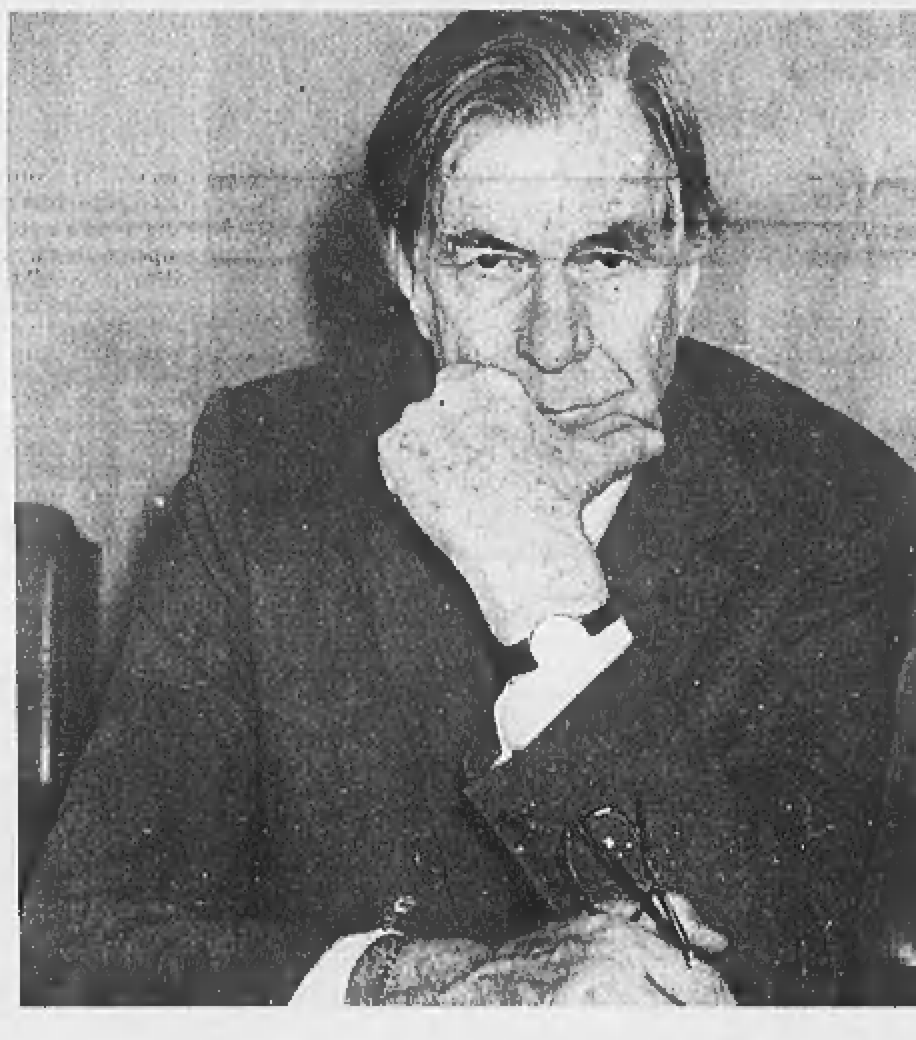
Per Milano, che dopo una apertura positiva traccheggia per l'intera mattinata incerta sul da fari, la riscossa arriva con i primi dati americani, e vede all'improvviso il mercato accelerare in una corsa che non si arresta e fa registraro al Mibtel la chiusura più alta di tutto il 1999: quota 25.609, un progresso dell'1,52% dell'indice e un giro d'affari che si impenna dai 2,39 miliardi di euro di giovedì a 2,89 miliardi di euro. Inutile dire che, nella grande festa europea, i prediletti sono ancora una volta i titoli tecnologici. E lo stesso accade in piazza Affari, dove Mediaset (+2,9% il bilancio finale) viene sospesa per eccesso di rialzo e riammessa a parametri allargati, copione che si ripete per Seat-Pagine Gialle (+4%). Ma spunta a sorpresa tra i prediletti il titolo Fiat. Il quale, dopo un periodo di relativa ombra, vede gli scambi animarsi con quasi tre milioni di azioni trattate (contro il milione e 700 mila del giorno precedente) e conquista uno scatto finale del 5,4%.

Vanno forte i titoli editoriali, e quelli legati in qualche modo ad Internet. Mondadori ed Espresso dunque, ma anche banche multicanale come Fideuram, Mediolanum e Popolare di Milano. Poi i telefonici: Tim, Telecom, Tecnost. Più calmo il Nuovo Mercato, segno che ieri a muoversi su parterre sono stati soprattutto i gestori. Tuttavia Tiscali segna un nuovo record a 188,9 euro, mentre recuperano Opengate, San Faustino e Tecnodiffisione. Sempre in luce Pirelli, sempre nel cono d'ombra l'Enel. Trascinati dall'euforia del t-bond, chiudono la settimana in rialzo i mercati obbligazionari.

Altri spunti della giornata sono venuti dalle Popolari trainata dalla Popolare di Milano che ha recuperato a grandi balzi il ritardo accumulato, guadagnando il 9,40%. Bene anche la Novara (+2,63%), le Popolari di Bergamo (+6,55), Verona 85,37) e Bergamo, che ha guuadagnato il 6,56%.

IL DECANO DEGLI ECONOMISTI AMMONISCE: NON PRENDETE MISURE AVVENTATE

«Sono fluttuazioni naturali all'interno del sistema valutario La lira si è deprezzata per anni contro il dollaro e questo non ha vietato la prosperità all'Italia»



John Kenneth Galbraith 91 anni è uno dei più influenti economisti di questo secolo. Tra le sue opere Il grande crollo del 1929 Anatomia del potere Il capitalismo americano

Galbraith: «State calmi in 15 giorni passa tutto»

intervista

Andrea di Robilant

inviato a SEATTLE

STATE buoni, state calmi. Non dovete prendere troppo sul serio questo declino dell'euro sul dollaro. Alla lunga le fluttuazioni valutarie incidono molto meno di quanto si pensi sulla crescita economica. Le manifestazioni di protesta che abbiamo visto a Seattle in questi giorni mi sembrano molto più importanti per il futuro dell'economia mondiale di quanto non lo sia il calo dell'euro sul dollaro».

Dall'alto dei suoi 91 anni John Kenneth Galbraith, uno dei più influenti economisti di questo secolo (*Il grande crollo del 1929*, *Anatomia del potere*, *Il capitalismo americano*), invita a tenere i nervi saldi, a non lasciarsi prendere dal panico per il calo dell'euro sotto la soglia psicologica della parità con il dollaro. E soprattutto mette in guardia contro misure che a suo avviso non potranno avere effetti durevoli.

Professor Galbraith, sarà che lei ne ha viste tante, ma non le sembra di minimizzare troppo questa crisi dell'euro?

«Ma nient'affatto. Sono fluttuazioni naturali all'interno del sistema valutario. Si diceva che l'euro sarebbe calato un po', ci sarà stato un po' di speculazione. Ma nulla di cui preoccuparsi. L'anno scorso ci si lamentava perché lo yen era calato troppo. Adesso ci si preoccupa perché sale. La verità è che non bisogna stare troppo appresso a queste fluttuazioni valutarie. Ci si può perdere una vita inutilmente».

Ma non le sembra un segnale di grande sfiducia nei confronti di una moneta che non ha fatto che calare dalla sua nascita poco meno di un anno fa?

«No, non è un segno di sfiducia. L'euro è una moneta solida. Questa sua temporanea debolezza può essere dovuta ad una disomogeneità degli aggregati fiscali tra i vari Paesi membri. E magari qualche speculatore cerca di approfittarne. Tutto qui. Ma non bisogna badare troppo alle cause di queste fluttuazioni. E' una perdita di tempo».

Il suo collega alla Harvard University, il professore Martin Feldstein, da sempre critico dell'euro, dice che il suo rapido declino è la dimostrazione della sua debolezza intrinseca.

«Mi creda, l'euro non è in pericolo e la sua nascita rimane una fattore di stabilità importante. Il calo di questi giorni porterà ad un naturale riaggiustamento. Vedrete: tra due settimane sarà tutto passato e nessuno se ne ricorderà».

Molti analisti ritengono invece che l'incapacità delle economie europee di stare al passo con l'eccezionale crescita dell'economia americana sia all'origine della graduale erosione dell'euro. Lei non è d'accordo?

«Non credo che i dati sulla crescita americana incidano più di tanto. Possono provocare piccole fluttuazioni. Non dimentichiamo che gli Stati Uniti hanno un enorme deficit commerciale per cui il rapporto tra il dollaro e l'euro è destinato a riaggiustarsi. Ma ripeto: le fluttuazioni valutarie non cambiano il quadro economico generale e dunque mi pare inutile fasciarsi la testa. La lira si è deprezzata per anni nei confronti del dollaro e questo non ha certo impedito all'Italia di avere anni di prosperità».

«Gli Stati Uniti hanno un enorme deficit commerciale per cui il rapporto tra le due monete è certo destinato a riaggiustarsi L'euro non è in pericolo e la sua nascita resta un fattore di stabilità importante per tutti»

Ma non pensa che il calo dell'euro possa avere conseguenze immediate e anche rilevanti per il commercio internazionale che si sta cercando di regolamentare qui a Seattle?

«Vedremo qualche effetto, certo, ma francamente mi sembra che le proteste che abbiamo visto per le strade di Seattle avranno conseguenze più profonde e durature sul commercio. Queste manifestazioni sono il riflesso di sviluppi sociali importanti che finiranno per pesare sul governo dell'economia globale. Per quanto mi riguarda non ho dubbi: la vera storia di questi giorni è la protesta contro il Wto. Non è il calo dell'euro».

Scontro sulle tasse

Blair e Schroeder sono ai ferri corti

LONDRA

Sulla tassazione dei capitali sale la tensione tra Germania e Gran Bretagna. Ieri mattina il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha auspicato un rapido adeguamento delle norme e poche ore dopo il premier britannico, Tony Blair, ha respinto le critiche al mittente accusando l'avversario di «intransigenza».

«Sulla tassazione dei capitali vi è una inaccettabile mancanza di equità», ha detto Schroeder ai giornalisti a Berlino. «Noi - ha aggiunto - eserciteremo pressioni a tutti i livelli con l'obiettivo di trovare una soluzione di carattere europeo. Ma se non ci riusciremo, non è esclusa una soluzione nazionale».

Schroeder ha fatto le sue dichiarazioni al termine di una riunione della presidenza Spd nella quale sono state approvate le proposte su una riforma complessiva della tassazione dei capitali in Germania. Intervenendo in Parlamento, Schroeder aveva duramente criticato l'atteggiamento britannico teso a bloccare l'introduzione di una norma continentale sul problema, mentre Berlino vorrebbe estendere le norme all'Europa.

In mattinata la replica di Londra: la Gran Bretagna, ha detto un portavoce di Downing Street «è impegnata a combattere l'evasione trasnazionale all'interno dell'Ue». Ma il governo di Blair non crede che l'attuale proposta risolverebbe il problema: «Gli investitori - ha aggiunto il portavoce - si limiterebbero a spostare i loro interessi al di fuori dell'Unione. Inoltre si avrebbe anche l'indesiderato effetto di danneggiare uno dei maggiori mercati finanziari europei, con la perdita di migliaia di posti di lavoro».

Da Bruxelles, la Commissione europea ha fatto notare in una nota che la direttiva proposta sulla questione lascia liberi gli Stati membri «di scegliere se tassare e come tassare i redditi che derivano da interessi sui risparmi pagati ai propri cittadini e ai cittadini residenti in Paesi esterni all'Unione». In base ai termini della proposta, è la conclusione di Bruxelles «gli Stati membri sono liberi anche di limitarsi a fornire informazioni agli Stati membri dei cittadini destinatari degli interessi».

Le amiche del «Fornello» sono vicine alla socia Anna Deghero per la perdita della sorella

Piera Torchio

Silvana Maccagno
Anna Gatti
Giusi Lerai
Ester Lombroso
Anna Mara
Marina Ponchia
Silvana Ponchia
Marisa Pozzetti
Bruna Ruffini
Marisa Villa.
— Torino, 2 dicembre 1999.

E' mancato

Raffaele Sergi

Addolorati lo annunciano i suoi cari. Funerali lunedì 6 dicembre ore 8,15 parrocchia Santa Caterina.
— Torino, 2 dicembre 1999.
O.F. Salca. Tel. 011/273.4001

Ieri è mancato

Cesarino Bianco

Ne danno addolorati l'annuncio la figlia, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
— Padova, 4 dicembre 1999.

E' mancata serenamente

Margherita Ballor ved. Villata

I figli Andrea e Maria Augusta, con Andrea Silvia Guido, Anna Elisabetta, nipoti, pronipoti, cognate, la ricordano a chi le ha voluto bene. Preghiamo. La salma riposa nel cimitero di Pecetto Torinese.
— Torino, 1 dicembre 1999.

Improvvisamente è mancato

Luigi Massaglia

Lo annunciano la moglie Vittoria con Rosanna, Alberto e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 4 dicembre 1999.
O.F. Domus - Tel. 011/2482753

E' mancata

Lidia Ariano in Demarie

L'annunciano il marito e figlio Luciano. Funerali oggi ore 11,45, da via San Marino, 10.
— Torino, via Filadelfia 31, 4 dicembre 1999.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Ingicco

Medaglia argento Valore Militare

Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Raffaele con Silvia e Gabriele e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna) lunedì ore 8,15. La cara salma proseguirà per Capua.
— Torino, 2 dicembre 1999.
O.F. Fenoglio 011/980.71.02

Sono vicini a Raffaele nel dolore per la scomparsa del padre

Pietro Ingicco

gli amici e colleghi dello Studio
Marco Elisabetta Siniscalco
Giuliana Ricagni
Riccardo Montanaro
Brunella Arcano
Nadia Torchio
Angiola Peyrano Pedussia
Cristiana Romano
Antonella Incandela
Massimo Occhiena
Maria Celano
Simona Rodinò
Domenico e Consolata Siniscalco.
— Torino, 4 dicembre 1999.

La famiglia Pecchiura è vicina a Raf e alla mamma.

È improvvisamente mancato

Giovanni Canuto

Lo annunciano la moglie Rina, le figlie Rosanna e Maria Teresa con le rispettive famiglie, cognata, parenti tutti. Funerali in Lauriano domenica 5/12 ore 15,00.
Lauriano, 3 dicembre 1999.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Secondo Giraudi

anni 75

Lo annunciano: la moglie Lucia, i figli Antonio, Valter ed Elio con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento ai dottori Marena ed Aghemo e a tutti i medici del reparto del prof. Pileri e prof. Pagano. Funerali in Carmagnola, parrocchia Collegiata, sabato 4 c.m. ore 14,30.
— Carmagnola, 2 dicembre 1999

Paolo Botta e Cristina Ferrando si uniscono al dolore di Uccio e famiglia per la scomparsa del PAPÀ.

Fulvio e Mimma Ferrando partecipano al vostro dolore.

I collaboratori dello studio dentistico si uniscono al dolore che ha colpito Valter Giraudi e la sua famiglia per la perdita del papà SECONDO
dr. Claudio Ruzza
dr. Marita Bianciotto
Terenzio Cappa
Corrado Sarotti
Stefania Balbi
Nicoletta Taricco
Daniela Castellino

Lo studio dentistico del dott. Bruno Antonino partecipa al dolore del collega Valter Giraudi

Troppo presto ci ha lasciati

Donata Troletti

Con grande dolore lo annunciano la mamma, Felice, Andrea, quanti le sono stati vicini ed hanno conosciuto la sua forza e la sua dolcezza. I funerali si svolgeranno a Orbassano in data da stabilirsi.
— Torino, 3 dicembre 1999.

Felice Fassano piange la scomparsa di

Donata Troletti

compagna di vita e di anni bellissimi. Si ringrazia per l'assistenza e l'umanità dimostrata tutto il personale dei reparti Medicina prof. Pagano, DH Oncologia prof. Bertetto, DH Anestesia e Rianimazione prof. Martano dell'ospedale S. Giovanni sede Molinette. Un grande abbraccio a tutte le amiche e gli amici che sono stati vicini a DONA nell'ultimo anno della sua breve vita.
— Torino, 3 dicembre 1999.

Maria e Sergio Fassano sono vicini a Felice e piangono con lui la scomparsa di DONATA.

Ciao MUSINO, ti sia lieve la terra. Felix e Jack.

La famiglia è il cuore della società e il cuore è la chiave del cielo
Papa Giovanni XXIII

Carlo Bina

Lo annunciano a quanti l'hanno amato e stimato la moglie Giuseppina, le figlie Nicoletta e Susanna con le rispettive famiglie. Un grazie di cuore per l'umanità e la professionalità al dott. Riccardo Curcio e a Carlos per l'assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1999.
O.F. Funeral House tel. 011/7758866 - Torino

Nonno CARLO continuerai ad essere la nostra guida nella vita. Ti amiamo per sempre. Marco, Giulio, Camilla e Mario.

Maria Schiavi Spreafico con Antonio ricorda con affetto e immenso rimpianto il vecchio amico

Carlo Bina

— Lecco, 3 dicembre 1999.

Benedetto Imperato ricordando le profonde doti di umanità e professionalità si associa con affetto al dolore dei familiari.

Presidente, Consiglio Amministrazione, Soci Dipendenti Coop Astra Onoranze Funebri partecipano al dolore per la scomparsa

on.le Egidio Sulotto

— Torino, 4 dicembre 1999.

Le famiglie Brundi, Pensati, Rossi ricordando i sentimenti di stima ed amicizia che le legavano ad

Egidio Sulotto

partecipano al dolore di Emma e Franca.
— Torino, 4 dicembre 1999.

Gli amici della Medicina del Lavoro delle Molinette partecipano al dolore di Franca e famiglia.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della cooperativa «Giuseppe Di Vittorio» esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dell'

on.le Egidio Sulotto

— Torino, 3 dicembre 1999.

Carlo e Mariagrazia Peisino partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Sulotto.

La Fraternità Francescana Piemontese annuncia la morte del confratello

p. Armando Pellegrino O.F.M.

I funerali avranno luogo lunedì 6 dicembre, ore 10, nella parrocchia di S. Bernardino.
— Torino, 3 dicembre 1999.

Margherita, Natalino, Lorenzo ed Enrico Faletti partecipano ricordando con affetto e riconoscenza l'amico padre ARMANDO.

E' mancato

Efisio Colturi

maestro di sci

L'annunciano moglie e figli. Funerali in Cesana Torinese, domenica 5 ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Cesana Torinese, 4 dicembre 1999.

RINGRAZIAMENTI

Sinceramente commossi per l'affetto ed il calore ricevuto da parenti ed amici per l'insostituibile scomparsa di

Gino Lapreziosa

Bruna, Marco, Maurizio con riconoscenza ringraziano.
— Torino, 5 dicembre 1999.

ANNIVERSARI

4/12/1998 — 4/12/1999

Con immenso amore e infinito rimpianto ricordiamo

Carlo Alberto Bordogna

Presente e vivo nei nostri cuori ti sentiamo accanto in ogni momento della nostra vita, il tuo esempio e le tue opere ci indicheranno sempre il cammino da seguire. La stima e la riconoscenza dimostrata dalle persone che ti hanno conosciuto sono per noi conforto ogni giorno di più. Nel 1° anniversario le S. Messe saranno celebrate a Cunico d'Asti domenica 5 dicembre h. 11; a Torino nella chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) giovedì 9 dicembre h. 18.

1994 — 1999

Maria Antonello Donati

Sei sempre nel nostro cuore e nella nostra mente. Rolando, Gianni.

1994 — 5 DICEMBRE — 1999

dott. Giorgio Carbone
Enzo Erta
Maria Ricotta

Vi ricordiamo con tanta nostalgia e amore. S. Messa 5 dicembre ore 10 parrocchia S. Natale via Boston 37.

1987 — 1999

Lorenzo Baccola

Sempre ricordandoti.

1994 — 1999

geom. Remigio Bertinetti

Proteggimi sempre. Emanuela.

1978 — 1999

Aldo Loria

Amato teneramente.

5/12/95 — 5/12/99

Elena Provero Lucco Castello

Mamma sei sempre con noi. Giuseppe e Franca.

1994 — 1999

geom. Remigio Bertinetti

Con l'amore di sempre e con tanta tenerezza mi segui ovunque. La tua Vanda ed i tuoi cari.

1994 — 1999

geom. Remigio Bertinetti Mimmo

Vivi nei nostri cuori. Patrizia e Corrado.

1996 — 1999

Raffaele Palumbo

Sempre nel mio cuore Evelina. S. Messa lunedì 6-12-99 ore 18 Beata Vergine delle Grazie Crocetta.

Ultimo tentativo per trovare l'intesa in una città assediata. La Francia non vuole rinunciare ai contributi Ue

Il Millennium Round rischia il fallimento

Il nodo è l'agricoltura, Clinton chiama Prodi e Obuchi

Roberto Ippolito
inviato a SEATTLE

José Bovè, presidente dei coltivatori francesi, sfreccia nei corridoi come una furia. Ce l'ha con tutti. Al Convention Centre di Seattle, teatro dell'agitata conferenza ministeriale del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, Bové alza la voce: «Se veniste in Europa e vi trovaste davanti a una protesta di agricoltori davvero seccati posso dirvi che quello a cui avete assistito vi sembrebbe nulla in confronto».

Considerato che a Seattle c'è stata l'aspra contestazione contro il Wto, con episodi da guerriglia urbana, seicento arresti e la proclamazione del coprifuoco e dello stato d'emergenza ancora in vigore, le parole minacciose di Bové preoccupato per la prevista sforbiciata ai sussidi all'export agroalimentare rivelano quanto sia drammatico lo sprint per la ricerca dell'accordo sul documento finale della conferenza fra i 135 stati partecipanti.

Dal teso confronto Unione europea-Stati Uniti e da quello fra paesi ricchi e poveri sono scaturite solo le basi di una possibile intesa. Le trattative possono fallire: il rischio di insuccesso è reale. Tanto che il negoziatore europeo (per ironia della sorte francese), il commissario all'agricoltura Pascal Lamy, si fa scappare: «Non ci sarà alcuna dichiarazione finale senza accordo entro le 18» (le 3 della notte scorsa in Italia). Per scongiurare il peggio è intervenuto il presidente Bill Clinton, che ha tentato di sbloccare la situazione telefonando sia al presidente della commissione europea Romano Prodi che al premier giapponese Obuchi. Il fallimento sarebbe un affronto per gli americani, i padroni di casa che hanno scommesso sull'appuntamento del Wto per sostenere la globalizzazione, l'apertura dei mercati, e hanno pagato il prezzo della dura protesta di piazza.

E' soprattutto la delegazione francese a condizionare il risultato. Il ministro del commercio Francois Huwart si è presentato con tutto il suo bagaglio di irritazione alla riunione del consiglio dei ministri europei per gli affari generali, slittata di ora in ora. Questo tipo di riunione richiede l'unanimità per le decisioni: la Francia, come gli altri partner, può fermare il negoziato bocciando l'ipotesi di accordo e negando il via libera a Lamy che tratta per i quindici membri dell'Unione.

«Vedo tutti arrabbiati, ogni paese ha perso qualcosa, ma ci sono elementi interessanti nella bozza di intesa» dice il ministro per le politiche agricole Paolo de Castro presente con il ministro del commercio estero Piero Fassino. L'apertura dei mercati implica la riduzione delle misure protezionistiche e quindi per l'agroalimentare degli aiuti alle esportazioni. Per la Francia non è uno scherzo: secondo alcune stime, riceve dall'Unione europea sussidi intorno ai 5 mila miliardi di lire (contro appena 600 dell'Italia). E' impensabile che non si tocchino le misure di sostegno che alterano la concorrenza: ma quando e come farlo ? In Europa i dazi più alti riguardano i prodotti dei paesi continentali (cereali, carne e latte), mentre quelli più bassi sono applicati per i prodotti mediterranei (olio, vino, ortofrutta). Ecco perchè il fatto che la bozza di documento preveda interventi più drastici per i settori meno liberalizzati scontenta la Francia e fa piacere a Spagna, Portogallo, Grecia e Italia: «C'è quel minimo di equità che avevamo chiesto» spiega De Castro. Nel caso della Francia meno dazi significa che la carne argentina costerebbe meno e sarebbe molto più competitiva. Nulla però di immediato. Se varato, il documento finale rappresenterebbe solo l'agenda del Millennium round, l'elenco degli argomenti oggetto di trattative in senso al Wto dal 2000 al 2002. I futuri negoziati porteranno alla definizione di regole vincolanti per gli stati. L'agenda è importante perchè indica la direzione di marcia: l'Unione europea è soddisfatta per la sua estensione, ostacolata dagli Usa.

Fra i punti concordati c'è la difesa (invocata dall'Italia) della denominazione d'origine dei prodotti agroalimentari che sarebbero trattati come i marchi industriali: non si possono imitare e sono iscritti in un registro internazionale. Per le biotecnologie (i prodotti modificati dall'uomo), è stato studiato un compromesso: dotare il Wto di un «gruppo di contatto» (e non di lavoro) che si limita a una ricognizione di problemi e decisioni. Il gruppo di contatto deve tener conto delle indicazioni di altri enti, a cominciare dalle valutazioni dell'Onu attese per gennaio sui pericoli per la salute.

Per la clausola sociale (le garanzie contro il lavoro minorile e lo sfruttamento) si immagina un forum, un luogo dove vagliare le questioni da discutere in un vertice di ministri. Ma i paesi emergenti sono sul chi vive: temono che la clausola sociale sia usata per bloccare i loro prodotti. Per questi paesi si cercherà di facilitare l'accesso al mercato. Per particolari malattie indicate dall'Organizzazione mondiale della sanità è allo studio una deroga al brevetto dei farmaci, consentendo a tutti i paesi la produzione per uso interno. Per il commercio elettronico è attesa la proroga di 18 mesi del divieto di dazi.

Continuano le manifestazioni di protesta contro la contestata riunione a Seattle del Wto l'organizzazione mondiale del commercio



Fra i punti fissati nell'Agenda ci sono i prodotti Doc e una «clausola sociale»

Per il commercio elettronico è attesa una deroga di 18 mesi sul divieto dei dazi doganali

LA DISPUTA DI SEATTLE

I punti caldi in discussione del documento finale

AGRICOLTURA Taglio per i sussidi alle esportazioni, creazione di un gruppo di contatto per le biotecnologie, difesa delle denominazioni d'origine.

CLAUSOLA SOCIALE Creazione di un Forum del Wto con l'Ilo (l'organizzazione internazionale del lavoro) per le garanzie contro il lavoro minorile e lo sfruttamento.

PAESI IN VIA DI SVILUPPO Iniziative per assicurare un migliore accesso al mercato.

FARMACI Deroga al brevetti per particolari malattie indicate dall'Organizzazione mondiale della sanità, purché un Paese produca per uso interno.

COMMERCIO ELETTRONICO Possibile proroga di diciotto mesi (fino al giugno 2001) del divieto di applicazione dei dazi.

La leader della protesta

Barbara Shailor: «Alle trattative parteciperanno pure i lavoratori»

Un po' di orgoglio non guasta. «Abbiamo cambiato la storia» dice Barbara Shailor. E' la direttrice del dipartimento internazionale del potente Afl Cio, il sindacato americano con tredici milioni di iscritti. E' lei ad aver portato a Seattle per la protesta contro il Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, 50 mila militanti ed è lei che ha coordinato la presenza di dimostranti di ogni parte del pianeta. E mentre cala il sipario sulla conferenza del Wto, la Shailor rivendica con questa intervista di aver condizionato il suo esito.

A cosa è servita, per lei, la prova di forza contro il Wto?

«Parlo di risultati storici perchè è cambiata la qualità del dibattito sia negli Stati Uniti che nel mondo».

Addirittura?

«Solo pochi anni fa nessuno si preoccupava, tranne i sindacati, dei diritti dei lavoratori. Ora, piaccia o no ai ministri del commercio, la questione è in agenda. Le multinazionali e le grandi imprese hanno sempre cercato di proteggere i loro interessi. Ma ora la barriera intellettuale si è rotta».

Che cosa intende dire?

«Le aziende definivano i sindacati protezionisti. Ma in realtà hanno sempre cercato di ottenere norme per proteggere se stesse. Da adesso in poi il Wto non è solo territorio di proprietà degli imprenditori: è territorio di tutti, dai lavoratori agli ambientalisti. Ora si discute su chi scrive le leggi e in base a quali interessi le regole vengono scritte: ecco la grande rottura. Le questioni del lavoro non saranno più rimosse dal tavolo delle discussioni».

Lei vede davvero effetti concreti della protesta?

«Ci sono e non solo negli Stati Uniti. Quante volte abbiamo letto che l'inserimento dei diritti dei lavoratori nel Wto sarebbe stato disastroso? Adesso il «New York Times» scrive che il Wto dovrebbe avere un gruppo di lavoro sui diritti dei lavoratori. La svolta c'è stata ed è definitiva».

Lei si compiace per i cambiamenti del Wto, ma era per strada con chi voleva la morte dell'organizzazione.

«E' vero, ma qualche volta la minaccia di morte sviluppa l'attenzione. Proprio a Seattle il presidente americano Bill Clinton ha sottoscritto la ratifica della convenzione dell'Ilo, l'organizzazione internazionale del lavoro, contro il lavoro minorile. Al momento della firma ero accanto a lui dopo aver negoziato la convenzione».

Alcune aziende sono state imputate dai dimostranti di Seattle di servirsi del lavoro minorile.

«La protesta è servita per intervenire contro l'orrore del lavoro minorile. E' importante sensibilizzare i mass media e i cittadini sul ruolo dell'Ilo, poco percepito negli Stati Uniti. Con il lavoro minorile dobbiamo discutere delle nuove forme di schiavismo e dei diritti sindacali».

Sa che per il ministro tailandese Panitchpakdi i paesi emergenti non possono avere le stesse regole di quelli sviluppati?

«Le norme fondamentali non riguardano il livello di sviluppo di un paese, ma i diritti essenziali e le libertà. Nessuno di noi ha mai chiesto salari minimi o standard di sicurezza per il lavoro. I lavoratori devono essere liberi di formare i sindacati per negoziare le loro condizioni». [r. ip.]

DIETRO LE QUINTE DEL VERTICE DI SEATTLE

Amori e tanti sbadigli al negoziato

Un «infiltrato» sfugge ai controlli e partecipa al dibattito

retroscena
John Vidal
SEATTLE

SALA 6b. Quattro tavoli, ciascuno lungo una trentina di metri. Seduti, più di cento ministri, ognuno spalleggiato da un diplomatico o un funzionario. In piedi, alcuni osservatori. Il 90 per cento dei presenti sono uomini di mezza età vestiti di scuro. Le donne portano sciarpe colorate. Il «Gruppo di Singapore e altre questioni» è terreno vietato ai tremila giornalisti accreditati. Ma nella sua incompetenza, il Wto mi ha dato, anziché il pass verde della stampa, quello azzurro dei delegati. Così adesso ho accesso al meeting. Sono un delegato: posso tenere discorsi, fare proposte, determinare equilibri. Se me lo chiedono, dirò che vengo da San Serife, Paese dell'Oceano Indiano dalla posizione geografica infinitamente variabile, o da uno a caso di quei trenta Paesi del Wto tanto poveri da non aver potuto mandare un rappresentante. I cinque gruppi di lavoro del Wto sono sedi di incontri dei delegati dei vari Paesi, in cerca di un minimo comune denominatore. Se non lo trovano, ricorrono a colloqui bilaterali. Se restano divisi anche così, tocca al direttore generale Michael Moore intervenire per convincerli con le buone o le cattive. Altrimenti, i delegati possono far pressione l'uno sull'altro con il telefonino: è la «diplomazia internazionale».

Nella sala 6B si deve scegliere se il Wto debba trattare nel prossimo round negoziale di investimenti e competizione: temi dai risvolti decisivi per la democrazia e per la sovranità degli stati. Se si giungerà a un'intesa, questi punti saranno iscritti sull'agenda del commercio mondiale e, entro tre anni, i Paesi membri dovranno modificare le loro normative in materia. I gruppi non governativi sono molto preoccupati che un accordo del genere consenta alle multinazionali di installarsi dove vogliono. Temono che nessun Paese riuscirà più a proteggere i propri interessi nazionali. Dovrebbe esserci una discussione accesa, invece tutti sembrano annoiati. Con un colpo di martelletto sul tavolo, il presidente annuncia che mancano molti delegati, sono trattenuti dal presidente Clinton. L'incontro va avanti lo stesso. «Per amor di chiarezza - prosegue il presidente - i temi sul tappeto si riferiscono ai paragrafi 12,25,26, 32,33,51,52,41,56». Nessuno batte ciglio. Tutti sanno a quali documenti si riferisce. «Ci sono decisioni fondamentali da prendere», conclude il presidente. La questione sul tappeto è se i Paesi membri sono pronti a liberalizzare e armonizzare le leggi per gli investimenti e la competizione, o se si limiteranno a discuterne come hanno fatto negli ultimi tre anni. Rompe il ghiaccio il delegato Ue: «Il nostro obiettivo è lanciare i negoziati. Non vogliamo solo una formula che salvi la faccia».

Presidente: «La vostra posizione è chiara. Giappone?» «Occorre un approccio progressivo». Hong Kong? Cina? «Sarebbe auspicabile iniziare, ma a quanto pare manca il consenso». India? «Siamo pronti? No, non lo siamo».

In un'ora vengono chiamati a parlare quaranta Paesi. Alcuni delegati soffrono visibilmente, il Congo finge di dormire, l'Irlanda reclina pericolosamente la testa. L'unico segno di vita arriva dall'America Latina, dove il ministro sembra amoreggiare con la sua assistente. Gli occhi di lei lampeggiano. Uno dei delegati appoggiati al muro russa leggermente finché non lo sveglia lo squillo del suo telefonino. Il delegato della Repubblica Ceca si esprime a favore di un'ulteriore liberalizzazione, mentre il delegato Usa esita, è preoccupato che la proposta di liberalizzare gli investimenti e la competizione abbia ricadute negative sul suo atteggiamento protezionista verso l'agricoltura del suo Paese. «E' importante non pregiudicare le questioni - dice una stridula voce americana -. Occorrerà trovare un accordo, ma forse è necessario un approccio in più tempi».

Il discorso di Panama porta un attacco di sbadigli tra i delegati, si vedono mani pararsi davanti alla bocca. Nella stanza si leva un chiacchiericcio. Per la gioia di tutti, il Marocco spiega la sua posizione in meno di venti parole. Il presidente si congratula. «Il Paraguay è ancora con noi? No. Bene. Australia?» Australia: «C'è molta confusione tra i Paesi». In un angolo, un delegato fa le belle con la gomma americana. Uno dopo l'altro i Paesi fanno la loro parte, ma è come se il divario fossero troppo grande per essere colmato. I Paesi meno ricchi possono tirare un sospiro di sollievo. Forse.

Il leader Fi a Bruxelles: «Scalfaro? Un caso per la Commissione su Tangentopoli. Il Ppi? Un ectoplasma»

Berlusconi: salverò l'Italia

«La morale è sconosciuta in politica»

Maria Teresa Meli
inviata a BRUXELLES

Sorriso affabile, tuta da ginnastica blu (di cachemire?), polo di identico colore, Silvio Berlusconi improvvisa una conferenza stampa, nella hall del grande albergo di Bruxelles che lo ospita, per «scavare nei cuori degli scettici giornalisti» e convincerli che lui è il «portatore» di «una moralità sconosciuta alla politica» e di un progetto salvifico per l'Italia. Insomma, per dirla con parole sue: «Io, solo io, non altri, ho in mano la possibilità di ammodernare il Paese». Nonché, ovviamente, di salvarlo. Onde non finisca in pasto (non necessariamente in quest'ordine) agli Scalfaro e alle Bindi, ai comunisti e ai magistrati, tutti bersagli delle sue accuse. Ma non è fatta di sole invettive questa mattinata del Cavaliere. Le elezioni sono vicine - quanto meno le regionali - e le politiche, chissà, potrebbero sempre arrivare, magari per sbaglio. E allora, in vista del voto, meglio ammiccare a Emma Bonino, alla Lega, e anche al Trifoglio, con cui, intanto, si potrebbe riuscire, alla Camera, lì dove i voti della maggioranza sono ballerini, a ottenere sulla giustizia qualcosa di più.

La conferenza stampa ha un andamento quasi tranquillo, finché qualcuno non pronuncia il nome del predecessore di Ciampi. «Scalfaro presidente della commissione Mitrokhin? E' una bestemmia», scatta il Cavaliere, che continua così: «Scalfaro sarà uno dei casi posti sul tavolo della Commissione su Tangentopoli per i finanziamenti che lui ha ricevuto dai servizi, sul cui utilizzo non c'è stata giustificazione alcuna». Nella hall torna la calma, fino al successivo sussulto. Anzi ai successivi, ché d'ora in poi ce ne saranno molti. Sul ministro della Sanità, per esempio. «Con la sua controriforma - dice - ha ridotto i medici a impiegati del catasto. Se fosse una persona seria, la Bindi la ritirerebbe o si dimetterebbe».

Poi tocca al Ppi: «Un ectoplasma che Castagnetti ha messo in liquidazione, e che avrebbe già dovuto decidere di uscire dal Ppe». Quindi è la volta della Rai, «Occupata militarmente dalla sinistra». E a proposito di tv: «La maggioranza - osserva Berlusconi - ha voluto punire Mediaset aumentandole il canone della concessione, eppure il governo dovrebbe considerare quell'azienda quasi come sua, visto che il 50% degli utili va all'esecutivo e a me solo il 12». Ma siccome la lingua batte dove il dente duole, a un certo punto si finisce per parlare di giustizia. «Fi - afferma il leader del Polo - non ha preso soldi da nessuno, il Pds non può dire altrettanto». E' la Commissione su Tangentopoli che Berlusconi reclama. Dato che si è in tema, il Cavaliere non risparmia un avvertimento a Veltroni e compagni: «Sappiano i quattro dell'Apocalisse - sottolinea - che se pensano di andare in tribunale per fare beneficenza con i miei soldi, tireremo fuori tante di quelle cose che se ne pentiranno 37 mila volte».

Ma la giustizia, per il Cavaliere, non è solo terreno di scontro. Su quel versante si può verificare l'incontro con il Trifoglio: «Il presidente Cossiga - osserva infatti Berlusconi - sta assumendo posizioni che apprezziamo». Tanto da pensare ad alleanze anche elettorali? «Non dipende da noi, ma da loro», glissa il Cavaliere, che meglio di ogni altro deve conoscere le voci in circolo nei palazzi della politica, secondo cui l'ex capo dello Stato, in caso di elezioni, non escluderebbe accordi di desistenza con Fi. E di accordi ha bisogno il Cavaliere, per andare, come dice lui, «oltre il Polo». Perciò la sera prima è stato a cena con Bonino, che minaccia di presentare liste proprie alle regionali ed è molto corteggiata dai Ds. «Appoggeremo - annuncia - molti referendum radicali. La sinistra questo non lo può fare». Ma anche il bacino elettorale della Lega interessa il Cavaliere. Con i voti del Carroccio, sì che si può andare oltre il Polo: «Diversi dirigenti di quel movimento - racconta - si sono incontrati con nostri responsabili. I nostri programmi corrispondono alle proposte della Lega e abbiamo spiegato loro che potrebbero ottenere molto se al governo ci fossimo noi». E, alla bisogna, non si possono escludere alleanze nemmeno con Buttiglione, che Berlusconi incontra in mattinata. Per «salvare» il Paese, c'è bisogno di tutti.

«Mediaset? Il governo dovrebbe considerarla sua A loro va il 50% degli utili»

PATTO DI CONSULTAZIONE

Cena di riconciliazione fra Ppi e Asinello

ROMA. Una cena segna una svolta nei rapporti, sinora pessimi, tra Ppi e Asinello. Due sere fa, a Bruxelles, a tavola hanno chiacchierato di politica Romano Prodi, il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti e il ministro per le Politiche comunitarie Enrico Letta, popolare ma amico di Prodi: alla fine si è deciso di stipulare una sorta di unità di azione tra Ppi, Democratici e probabilmente anche i diniani. Per ora si dovrebbe partire con un «patto di consultazione».In particolare è piaciuta l'idea di Castagnetti dell'alternanza a palazzo Chigi tra sinistra e centro. Una proposta che tre sere fa aveva persuaso anche Arturo Parisi, a cena sempre con Castagnetti. Si è accennato all'idea di convergenze programmatiche, liste comuni nelle prossime regionali, e alla possibilità di realizzare pubblicazioni per creare un terreno comune, culturale e politico. **[f. mar.]**



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi
A destra: il presidente del Senato Nicola Mancino

Il presidente del Senato

Mancino contro l'ingresso degli azzurri nel Ppe

IMOLA. «Personalmente ritengo che non sia un fatto positivo l'ingresso di Berlusconi e di Forza Italia nel Partito popolare europeo». Le parole del presidente del Senato Nicola Mancino gelano gli entusiasmi degli azzurri accolti nel club «bianco» europeo. «C'è un errore che deriva da una valutazione quantitativa della politica - prosegue Mancino -. Questo niente toglie ad accentuare le diversità all'interno del nostro Paese. Noi siamo la tradizione, non per una rivendicazione di carattere nominalistico ma perché riteniamo davvero di voler rappresentare il movimento dei cattolici democratici all'interno del nostro Paese».



Mancino si dice preoccupato per il clima che si è creato in Italia fra forze politiche e fra poteri dopo le polemiche sulla giustizia e rilancia il tema delle riforme «che si devono fare e si possono ancora fare. In Italia è in atto uno scontro fra poteri che indebolisce il tessuto democratico e noi dobbiamo lavorare per evitare che si approfondisca e renda impenetrabile fra di loro poteri che tradizionalmente devono collaborare. Così come il potere esecutivo è collegato al potere legislativo, anche il modo di governare la giustizia è un contributo all'affermazione di valori in cui la gente deve credere». «Non ho difficoltà a dire - ha insistito - che sono preoccupato come giustamente lo è stato il presidente della Repubblica», ha aggiunto il presidente del Senato, secondo il quale il clima «rischia di annullare il risultato del confronto» che ha prodotto due riforme, quella sul giusto processo e sull'elezione diretta del presidente della Regione. «Certo è difficile incidere sull'ordinamento costituzionale dopo gli episodi degli ultimi giorni che hanno deteriorato, lacerato il clima», ha osservato ancora Mancino, secondo cui però «non c'è maggioranza in condizione di riformare l'ordinamento costituzionale. Le riforme si devono fare, c'è bisogno di tutte le forze politiche. Non condivido la posizione di chi dice che tutto spetta alla maggioranza».

Colloquio col leader Ds: ora tutti scoprono la mia determinatezza

«Cossiga? E' come Stocafis, il nemico di Asterix: seminatore di zizzania Dobbiamo tornare alla politica vera»



Walter Veltroni segretario dei Democratici di sinistra

Veltroni: non sono un buono

«Stop alle violenze verbali del Cavaliere»

Antonella Rampino
inviata a BOLOGNA

Se al generale D'Hubert del «Duello» di Conrad capitò di trovarsi di fronte pertinacemente un nemico solo, sia pure nell'arco lungo dall'età napoleonica alla Restaurazione, a Walter Veltroni di nemici capita di averne almeno due, al momento, e sono naturalmente Berlusconi e Cossiga. Quanto al terzo, quanto a D'Alema che nemico non è affatto, ma come tale da alcuni gli viene attribuito, avendo per giunta come tratto nel rapporto più la comunanza che l'inimicizia, esso entra in scena con le parole di Claudio Petruccioli. Il quale incontra Veltroni sul supertreno che lo porta al congressino dell'Emilia, e gli dice, come sempre ironico, «ma lo sai, stamattina mi ha chiamato quel certo, grandissimo giornalista italiano, e m'ha detto caro Claudio, mi hai sempre fuorviato, dicendomi che D'Alema è cattivo, mentre Veltroni è buono, buonissimo, capace pure di riportare due bambine in Albania...». Veltroni risponde con un sorriso, e immerge poi lo sguardo nella nebbia fitta fuori dal finestrino. Della quale, i nemici veri escono come cupa e non generica riflessione sul «malcostume», sull'«imbarbarimento», sulla «mancanza di civiltà» della politica italiana.

Cossiga, per esempio. Pazienza, se chiede che la verifica di governo si faccia dopo il congresso diesse, cosa che a chiunque sembrerebbe un trappolone: per Veltroni, com'è d'obbligo, «questa è cosa sulla quale deciderà il presidente del Consiglio». Ma lui, Cossiga, altro che ex Picconatore. «Cossiga è come Stocafis, il seminatore di zizzania». Stocafis? Massì: Stocafis, il personaggio contro cui Asterix lotta, in nome e per conto della regina Cleopatra, affinché il nefasto personaggio, di cui Veltroni dice «è verde, ma così verde di bile, nel cartoon, che alla fine inciampa sempre su se stesso», la smetta di sobillare, tramare, seminare discordia. «Quando invece, appunto, la politica italiana è di armonia che avrebbe soprattutto bisogno». E dunque, certo, se la satira qualche volta è invisa alla politica, il fumetto aiuta, ha sempre aiutato, anche Giuliano Amato, per dire, appena smise di fare il presidente del Consiglio si paragonò a Eta Beta, all'omonimo personaggio disneyano capace di trarre da se stesso, come un canguro, qualsiasi oggetto possa essergli di risorsa.

E poi Berlusconi. Che a Veltroni non fa rabbia, nemmeno nella sua versione a sangue freddo, ma che è davvero «quello da cui difendersi». Nessuno scatto d'ira, mai. «E finalmente, anche dentro il mio partito, ci si rende conto che sono tosto, che in me mitezza e determinazione vanno di pari passo». Pentito della querela forse no, ma un ripensamento, visto che potrebbe anche ritorcersi contro, se Berlusconi venisse assolto sarebbe per lui un trionfo, se condannato ci sarebbe l'apoteosi, diventerebbe verissima la persecuzione giudiziaria, per dirla con le parole di Francesco Merlo sul Corriere? «Ma insomma, basta: il problema è che va rotto il teorema che Berlusconi propone, oltre a reagire all'insulto gravissimo, alla sconcertante violenza con la quale ci ha accusati personalmente». E argomenta: «Bisogna smettere di assistere nell'impotenza verso chi ci accusa di essere "i mandanti". Senza considerare, naturalmente, che Berlusconi è stato messo sotto accusa da tre livelli di magistratura diversi, da più di una procura in Italia, e non solo in Italia». Arrabbiato no, il tono è fermo, come sempre. «E che dovrei fare io? Continuare a non reagire? Come si risponde ad accuse quali quelle che ci sono mosse? Dovrei accettare le aggressioni e le violenze verbali di chi, solo ieri, ha detto «i diesse hanno le mani piene di sangue?».

Per giunta, prima di partire per Bologna, il segretario s'è andato a leggere gli e-mail che arrivano a Botteghe Oscure. «e tra quelli, e le telefonate che ricevo, vedo che l'indignazione non è solo mia, ma anche di molti italiani». E poi, Veltroni non lo dice, e anche se lo pensasse non lo direbbe mai, proprio non è il suo genere, ma la colpa è anche un po' dei giornali: «Lo schema di Berlusconi è che lui è un perseguitato perché è il capo dell'opposizione. E se invece fosse il contrario? Se fosse che è lui è sceso in campo per tutelare se stesso e i suoi interessi, invece che quelli del Paese?».

Politica italiana a parte, Veltroni si dice «soddisfatto del partito, sta cambiando davvero, vedo più passione, sono diverse anche le parole della nostra politica». Pure il mondo muta, e a Seattle scende in piazza la prima contestazione di massa alla globalizzazione: che ne pensa il segretario che ha rinnovato Botteghe Oscure? «Che quel movimento non è di un solo segno. C'è dell'antimodernismo. Ma, è vero, c'è anche traccia di un nuovo umanesimo, di cui la globalizzazione dovrà tenere conto».

Il leader Udeur: «Si apre una fase politica diversa, se restiamo divisi perdiamo. Senza di lui il centro non si fa»

«Al tempo stesso avverto: noi non facciamo i suoi gregari . Il Ppi ha cinque ministeri, il Trifoglio, che rispetto, ha Amato, Piazza, Folloni e Scognamiglio. Noi, come dimostra il voto siciliano, siamo vivi e vegeti»



Il leader Udeur Clemente Mastella e l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga al tempo della collaborazione che portò alla nascita dell'Udr. Poi venne la rottura e una guerra senza quartiere addirittura finita in Tribunale. Oggi, forse, la riconciliazione

intervista

Mastella: faccio pace con Cossiga

«Ma stavolta trattiamo da pari a pari»

ROMA

Da mesi e mesi lui e Cossiga si scambiano spiacevolezze e colpi bassi di tutti i tipi, ma alla vigilia della resa dei conti nel governo, c'è una sorpresa e Clemente Mastella la racconta così: «Sì, le diplomazie stanno lavorando, non escludo che presto io e Cossiga potremmo vederci. E spero che non sia solo un fatto privato...».

Mastella, diciamola chiara: lei è pronto a far la pace con Cossiga?

«Sì, sono pronto. E non solo perché io sono un perdonista, ma soprattutto per un fatto politico: se il centro resta diviso, i Ds resteranno egemoni e il centrosinistra perderà le prossime elezioni».

Con Cossiga vi siete fatti una guerra senza quartiere: lei si prepara ad una pace senza condizioni?

«Non mettiamola così. Sta per aprirsi una fase diversa nei rapporti dentro il centrosinistra e dunque anche tra noi e Cossiga. Ma senza polemiche dico subito che stavolta parleremo da pari a pari. Certo, lui insegna alla Sorbonne, io all'Università del Molise, ma siamo in cattedra tutti e due! Però mi rendo conto che per fare un centro più forte, Cossiga è essenziale».

Mastella ma in questi mesi lei non è stato la «guardia svizzera» di D'Alema? Un centro più forte, non può che mettersi in competizione con il suo amico D'Alema...

«E' vero: di D'Alema sono stato alleato leale. Lui è venuto alla festa di Telese, è venuto nella casa di Ceppaloni, ha contribuito alla mia "riabilitazione politica", proprio mentre gli altri cercavano in tutti i modi di "fottermi". I democratici dicevano che con noi non si alleavano, il Ppi ha fatto l'impossibile per fregarmi e Cossiga mi ha mandato in tribunale. Ma ora sta per aprirsi una fase diversa».

Detto in soldoni: in cosa consiste questa fase nuova?

«Che il centro - Ppi, noi, Cossiga, Dini - ha capito che se resta diviso e debole ci rimettiamo tutti. Io li sento molti deputati popolari che dicono: che ne sarà di noi? Dini si rende conto di essere sempre più residuale e io stesso mi rendo conto che non basta scoprire che l'Udeur è sempre più presente sul territorio: 11% a Caltanissetta, 11% a Mazzara, l'8% a Monreale, il nostro che va al ballottaggio a Sciacca, senza dimenticare che a Siracusa il candidato di D'Antoni era anche nostro...».

Ma lei lo sa: fino ad oggi il centro è stata un'araba fenice: tutti ne parlano, ma dove sia nessun lo sa...

«Vero, e il pericolo delle prossime settimane sa quale è? Che ognuno di noi si presenta al premier e gli dice: caro Massimo, io sono essenziale. A guardare i numeri, questo calcolo può farlo Cossiga, ma posso farlo anche io. O Castagnetti. Ma se procediamo così, il centro si spappola e quel punto rischiamo di aprire la strada a uno scenario cui nessuno ha pensato...».

Quale, onorevole Mastella?

«Quello di ridare spazio a Rifondazione. Che davanti ad un centro diviso potrebbe rientrare in gioco, magari ponendo solo la pregiudiziale di D'Alema».

Ma se proprio D'Alema si incagliasse, la soluzione più probabile non resta un governo istituzionale?

«Guardi, quello glielo posso escludere sin da adesso. In un governo istituzionale, i piccoli scompaiono. Mancino e Violante chiamerebbero i premi Nobel a fare i ministri...».

E l'idea di Castagnetti di proporre per Palazzo Chigi un'alternanza sinistra-centro la convince?

«Certo. E' una proposta che giudico corretta e praticabile. Ma al tempo stesso avverto: noi i gregari non li facciamo».

Lei allude ai ministeri?

«Io alludo al fatto che il Ppi ha cinque ministeri, il Trifoglio, alleanza che rispetto, ha al suo attivo Amato, Piazza, Folloni e Scognamiglio. Noi, come dimostra il voto siciliano, siamo vivi e vegeti». [f. mar.]

D'Alema chiama l'ex presidente

Il senatore: per un punto Martin perse la cappa



In basso: il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Intervistato via radio da Lucia Annunziata l'ex Capo dello Stato dice: «La crisi? Ci sarà»

Fabio Martini

ROMA

Nella villa di Cap Ferrat la legna del camino non è ancora calda, i croissant sono ancora nel cestino e Francesco Cossiga sta già parlando al telefono con Massimo D'Alema. La telefonata è partita da palazzo Chigi e D'Alema esordisce cordiale: «Ti porto i saluti di Gheddafi...». Cossiga ringrazia, ricorda a D'Alema di avere sollevato lui per primo, durante il suo viaggio in Libia otto mesi fa, il caso di Amira e Anisa, le due bimbe riportate in Italia dal presidente del Consiglio. Ma dopo il nobile preambolo, la chiacchierata plana sulla politica pura e Cossiga, con il consueto tono tra il serio e il faceto, scherza sulla maggioranza [illegible] legata a filo doppio al Trifoglio: «Caro Massimo, lo sai bene che per un punto Martin perse la cappa...». Cossiga allude al passaggio di due deputati ppi alla sua Upr, con la conseguenza che senza Trifoglio, il governo è "sotto" di un voto.

D'Alema, da grande affabulatore quale è, regge botta e prova a sondare il terreno del suo interlocutore: «Ma tu avresti voglia di presiedere la commissione Mitrokhin?». La risposta di Cossiga è tranciante: «No». I due parlano ancora a lungo, restano d'accordo di vedersi a quattr'occhi «prima di Natale a Roma» e quando la telefonata finisce, Cossiga confida ai suoi: «Mi sono fatto l'idea che D'Alema voglia cercare risolvere la crisi prima del congresso Ds di metà gennaio...».

Passa qualche minuto e durante la trasmissione radiofonica "Radiotremondo", Cossiga si toglie lo sfizio di dare pubblicamente una interpretazione capovolta rispetto a quella da lui confidata: «La crisi si apre, ma quando non lo so... Quel che posso aggiungere è che troverei naturale che il Presidente del Consiglio possa voler aspettare la celebrazione del congresso del suo partito prima di aprire la crisi».

E così, a tre settimane da Natale, siamo ancora ai preliminari: D'Alema saggia l'umore di Cossiga e il senatore a vita continua a scantonare, cercando di spiazzare il Presidente del Consiglio. Semmai è curioso un fatto: pur trovandosi a Cap Ferrat da diversi giorni in una villa di amici, Cossiga sta intensificando la "campagna acquisti": dopo Testa e Guarino, altri tre deputati popolari sono dati per tentennanti: il romano Mauro Cutrufo («Il Ppi - confida - rischia di liquefarsi sotto le lusinghe dell'Asinello, mentre Cossiga è l'unico grande sulla scena...»), il calabrese Armando Veneto e il ligure Sandro Repetto. E ancora: vicinissimi ad entrare nell'Upr cossighiana ci sono anche tre parlamentari ex leghisti: due deputati e un senatore. E a quanto pare sarebbe già arruolato con Cossiga, uno degli ex pupilli di Ciriaco De Mita: Renzo Lusetti.

Un reclutamento in grande stile che prelude ad una divisione del centro in due campi: da una parte il Ppi, l'Asinello e i diniani, tentati dall'idea di un patto di consultazione; dall'altra il Trifoglio con cossighiani, socialisti, repubblicani, transfughi popolari e diniani. E Clemente Mastella? Cossiga sa che il suo ex sodale è incerto e gli amici in comune stanno tramando con l'obiettivo di un incontro prima di Natale.

E quanto a Cossiga continua a lanciare messaggi in tutte le direzioni. La prima è quella di Berlusconi: «Trovo strano, se non altro dal punto di vista statistico, che l'unico industriale cattivo in Italia sia Silvio Berlusconi, mentre tutti gli altri industriali sono buoni!». E lo sono finito in tribunale? «Non ci sono precedenti nella nostra storia, basti pensare a tutto quello che si sono detti De Gasperi e Togliatti ed a quello che si sono detti i loro seguaci. Ma nessuno di loro aveva mai pensato di querelare o chiedere i danni all'altro».

Ma nella sua lunga esternazione radiofonica su Radiotre, Cossiga ha trovato l'occasione anche per una proposta assai originale per risolvere, una volta per tutte, la questione di Tangentopoli: «Servirebbe una grande confessione», seguita «da un'amnistia». Anche Berlusconi dovrebbe partecipare alla «grande confessione»?. Alla domanda di Lucia Annunziata, l'ex capo dello Stato ha risposto così: «Confessi se ha da confessare».

Scuola, scontro rinviato

Polo pronto a dire sì Ma ora il Ppi si divide

Guido Tiberga

ROMA

«Abbiamo bisogno di approfondire». Dietro questa frase, pronunciata a metà mattina da Fabio Mussi, si nascondono gli imbarazzi che dividono la maggioranza sulla scuola. Gli sgravi fiscali che i popolari, con un emendamento alla Finanziaria, vorrebbero garantire agli istituti privati trovano l'approvazione di Silvio Berlusconi, ma tengono sul sentiero di guerra socialisti, Verdi, repubblicani e comunisti italiani. Per il momento, il centro-sinistra ha scelto di rinviare il problema a tempi migliori: «La questione non sarà messa ai voti in commissione - conferma Mussi al termine di un vertice con gli altri capigruppo di maggioranza -. Deciderà l'aula».

Il rinvio non congela le polemiche. Specie dopo l'adesione compatta del centrodestra alla proposta dei Popolari: «Noi voteremo a favore», proclama Berlusconi da Bruxelles, seguito a ruota dai colleghi del Polo: «Non è il massimo, ma è sempre meglio che niente: inutile guardare in faccia chi lo presenta», taglia corto Pierferdinando Casini. «Vedremo poi - aggiunge Gianfranco Fini - se chi ha minacciato fuoco e fiamme sarà coerente o se, come credo, tornerà tranquillamente a cuccia. Molti minacciano una crisi di maggioranza, ma in realtà la logica di potere è più forte di tutta la loro coerenza. Che in molti casi non c'è...».

Berlusconi, al proposito, non lascia spazio ai dubbi. Per il leader di Forza Italia, se la proposta dei popolari dovesse passare grazie ai voti dell'opposizione, D'Alema non potrebbe far altro che tornarsene a casa: «Se ci fossero serietà e coerenza - spiega il Cavaliere - all'approvazione di questo emendamento con i voti del Polo non potrebbe che seguire una crisi di governo». Un'eventualità che non sfugge agli stessi partiti della sinistra. Enrico Boselli, che in mattinata aveva avuto un incontro a Palazzo Chigi con Marco Minniti, si limita nel tardo pomeriggio a una frase sibillina: «Il Polo fa il suo mestiere, ma a forza di voti trasversali pure i governi diventano trasversali - punge il segretario socialista - Mi auguro che i popolari riflettano prima di andare in aula: il loro emendamento è strumentale in sè, sbagliato, avanzato nel percorso della Finanziaria, inaccettabile per tante ragioni. Compresa quella di creare problemi e difficoltà. Cossiga? Sono sicuro che lui e i suoi si comporteranno come hanno sempre fatto: con serietà e correttezza».

I socialisti sembrano comunque intenzionati a puntare i piedi: «Sulla scuola esiste un accordo sottoscritto da tutti a Palazzo Chigi - ammonisce Roberto Villetti -. Un accordo che ora va mantenuto al millimetro. Se passa quell'emendamento, salta pure l'intesa sulla parità». Parole che pesano, soprattutto di fronte alle assicurazioni di Luigi Berlinguer: «Non ci sono spaccature e la maggioranza è compatta», giura il ministro della Pubblica Istruzione. «Berlinguer - si irrita Boselli - avrebbe fatto meglio a tacere anche questa volta, visto che in più di un'occasione è stato zitto...».

Il gioco passa ora nel campo dei Popolari. E se l'ex presidente del partito Gerardo Bianco fa l'intransigente («Andremo avanti anche con i voti del Polo»), il capogruppo Antonello Soro qualche problema se lo pone. Al punto che ieri, a Montecitorio, non si escludeva neppure che la questione potesse uscire dalla Finanziaria: «L'emendamento - - ammette Soro - non è il cuore né della Finanziaria né della nostra politica. L'adesione del Polo? Dall'opposizione registriamo ogni giorno un vuoto di proposte e una pratica disgustosa di accattonaggio politico: aspettano che dal tavolo della maggioranza cada qualche emendamento per raccoglierlo». Una provocazione cui Forza Italia replica a stretto giro di dichiarazioni: «A parte la truculenza del linguaggio - risponde Beppe Pisanu -. Soro ha qualche ragione: alla scuola privata, quell'emendamento offre solo le briciole che i Ds hanno lasciato cadere per blandire i postulanti del Ppi. Noi avevamo fatto proposte ben più dignitose, ma Soro e compagni hanno preferito le briciole. Giudichino i sostenitori della parità scolastica, cattolici e laici, chi sono i veri accattoni».

Bertinotti: mai al posto del Trifoglio

«Non siamo al Grand Hotel dove si entra e si esce»

Per le regionali Rc apre al centrosinistra «Il nostro appoggio caso per caso ma siamo disponibili al confronto»

ROMA

«La pregiudiziale contro di noi è caduta». Fausto Bertinotti, prima di salire al Quirinale per incontrare Carlo Azeglio Ciampi, appare più che soddisfatto.«Anche perché - continua il leader di Rifondazione - se non fosse caduta da sola ci avrebbero pensato i risultati delle suppletive a farla cadere...».

Per la prima volta dopo lo scontro che costò a Romano Prodi il posto a Palazzo Chigi, i comunisti d'opposizione sono tornati ai tavoli dove si decidono schieramenti e candidature. Il quadro delle trattative in vista delle Regionali di fine marzo, spiega Bertinotti, è «differenziato»: in alcune regioni, Rifondazione appoggerà i candidati del centro-sinistra. È il caso della Lombardia, dove è in corsa Mino Martinazzoli e in Veneto, dove c'è Massimo Cacciari. Buone possibilità di una convergenza ci sono nelle Marche, «caute aperture» ci sono in Emilia e «interessante» è pure la situazione in Piemonte, dove proprio ieri il centro-sinistra ha sciolto le ultime riserve su Livia Turco. Qualche difficoltà sopravvive in Toscana e in Liguria, ma le trattative proseguono. «Dove ci sono candidati autorevoli - spiega Bertinotti - la nostra disponibilità al confronto è più ampia».

Di fronte alle voci che vorrebbero gli accordi per il voto di marzo come prima tappa di un eventuale ritorno di Rifondazione nella maggioranza, magari in «sostituzione» dei cossighiani, Bertinotti si irrigidisce: «Non siamo in un Grand Hotel dove esce uno ed entra un altro - dice -. Noi rompemmo con il governo Prodi e siamo all'opposizione per una sola ragione, quella politico-programmatica. Questo governo continua a fare una politica a favore delle imprese e contro i lavoratori con il risultato di aumentare o confermare la disoccupazione e gli squilibri sociali. Per cambiare i rapporti con noi, prima la maggioranza deve cambiare politica». Linea dura anche sul fronte caldo della parità scolastica. «Noi votare insieme alla maggioranza? E' il governo che ha dato i soldi alla scuola privata - replica Bertinotti -. Noi saremmo disposti a mettere i nostri voti se si offrisse la gratuità dei libri di testo a tutti coloro che frequentano le scuole pubbliche. Ma, ripeto, questo governo i soldi li ha dati alle scuole private...».

L'incontro con Ciampi è durato un'ora e un quarto. «Con il presidente - racconta il segretario di Rifondazione - si è parlato dei temi generali politici del Paese, a partire dal conflitto d'interesse. Noi siamo mossi da una preoccupazione molto forte: nelle vicende politiche di questi giorni sono intervenuti alcuni elementi patologici: l'aggressione di Berlusconi ai magistrati e le accuse che il leader dell'opposizione ha rivolto ai dirigenti politici diessini. Cose gravissime, che hanno creato una risposta di legittima difesa, però sbagliata, come quella delle querele da parte dei Ds. Abbiamo voluto parlare di tutto, preoccupati anche anche delle questioni economiche e sociali del Paese che vengono schiacciate da questa situazione che impedisce di affrontare i problemi veri: l'occupazione, il lavoro, il Mezzogiorno». [r. r.]

LA LEADER RADICALE «GIURISTI QUASI UNANIMI NEL GIUDICARE AMMISSIBILI IL QUESITO ELETTORALE E QUELLO SUGLI INCARICHI EXTRAGIUDIZIALI»

Bonino: pronti allo scontro

«Difenderemo tutti i referendum»



Emma Bonino
In basso: Romano Prodi presidente della Commissione europea

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

ONOREVOLE Bonino, lei è stata la prima a lanciare l'allarme sull'inizio di una sorta di «tiro al piccione» contro i referendum. Secondo alcune indiscrezioni la Cassazione si accingerebbe a dichiarare non ammissibile quello elettorale: le pare un «pericolo» reale?

«Sì. I giuristi sono pressocchè unanimi nel giudicare ammissibili i due quesiti riproposti, quello elettorale e quello sugli incarichi extragiudiziali, ma... non si sa mai. Siamo pronti allo scontro, se necessario. Ma c'è un pericolo che temo ancora di più: che tutto questo rumore per i quesiti elettorali serva a oscurare il giudizio di ammissibilità che la Corte si appresta a dare sugli altri 18 referendum. Quelli per la riforma liberale dell'economia e della giustizia, una vera rivoluzione. Non fra cent'anni, ma fra tre mesi. E' questo scontro, politico e sociale - riformatori e liberali contro statalisti e consociativi - che fa paura. Anche perchè non si tratta di chiacchiere sulla terza o quarta via, ma di scelte concrete per milioni di imprenditori, lavoratori e consumatori».

Crede nella possibilità che in questo scorcio finale di legislatura il Parlamento riesca a varare una riforma della legge elettorale?

«Una riforma francamente no. Semmai una controriforma pateracchio. Insomma, un nuovo mattarellum antireferendario come nel '92, stavolta addirittura preventivo. Ma ormai è tardi, tra 20 settimane gli italiani potranno scegliere il maggioritario e, ripeto, la riforma liberista e anticorporativa».

La lista Bonino si accinge a tornare in campo per le elezioni regionali. La cena dell'altra sera con Berlusconi non vi ha fatto cambiare programma?

«Di elezioni regionali non abbiamo nemmeno parlato. Se le cose restano così come appaiono oggi, ci presenteremo autonomamente alle regionali. Per offrire agli italiani un'alternativa alla politica democristiana, consociativa, statalista e proibizionista dei due Poli. E per offrire buone ragioni per il voto a quanti altrimenti si asterrebbero».

Tra le forze politiche tradizionali serpeggia una certa preoccupazione per il suo ritorno in campo. Chi ha più da temere, il sindaco Cacciari o la ministra Livia Turco? Cioè: ha già deciso se candidarsi in Veneto oppure in Piemonte?

«E perchè non Galan e Ghigo? Anzi, perchè non Formigoni e Martinazzoli? La Lombardia è la regione più importante e alle europee abbiamo ottenuto una valanga di voti».

Allarghiamo l'orizzonte: lei non è stata confermata commissario europeo nonostante l'insistenza di molti, qui in Italia. Come giudica i primi passi del presidente Prodi?

«Sulla mia mancata riconferma non credo valga la pena di ritornare se non per ribadire che la scelta di mettermi fuori - malgrado uno stato di servizio lodato da tutti - fu il frutto di un accordo D'Alema-Prodi-Berlusconi, mai ammesso ad alta voce dai tre contraenti. Un bilancio della presidenza Prodi? Per la stragrande maggioranza degli europei Prodi resta un enigma politico. Un recente editoriale del Pais parla di un "amalgama inestricabile" che così descrive: "Radici democristiane, un'alleanza coi post-comunisti, una scommessa sulla terza via di Blair, l'adesione del suo partitino al gruppo liberale a Strasburgo". Non è facile raccapezzarsi in questo curriculum. Nè è più facile definire una gestione Prodi che per il momento si caratterizza solo per la grande quantità di carne al fuoco. Speriamo che, domani, non si scopra una ripetizione a Bruxelles del metodo Iri e di certe sue derive».

E per quanto riguarda i rapporti con l'Italia?

«Da un punto di vista italiano è preoccupante il fatto che Prodi, pur trovando il tempo di dedicarsi quotidianamente alla salute dell'Asinello, metta, ostentantamente, una certa distanza fra sè e l'Italia chiamandosi fuori da quel sistema-paese italiano che è sempre stato debole nel contesto europeo e oggi è quasi paralizzato».

Un'ultima domanda. Come pensa di sottrarre il movimento al rischio di «omologazione» al sistema dei partiti così come sono oggi? Può bastare il solo parlare di temi quasi ignorati dalle altre forze politiche?

«Non vedo nessun rischio di omologazione dei radicali a questo regime di poteri e di partiti che sanno di stantio, senza più fissa dimora ideologica e politica. Pannella e i radicali non si sono fatti omologare in trent'anni, non lo faranno ora che sono più forti che mai. Il problema non è l'omologazione, ma la cancellazione, sistematicamente perseguita come "conventio ad excludendum" nei confronti di una forza, appunto, non omologabile. In due mesi, settembre e ottobre, noi abbiamo avuto l'1% sul Tg1 e meno altrove: eppure eravamo la quarta forza politica. In sei mesi del 1999 abbiamo investito miliardi - vendendo una radio, un internet provider e facendo debiti - in comunicazione politica a pagamento. Ci hanno conosciuto, riconosciuto e votato».

> *«Alle regionali ci presenteremo da soli per offrire un'alternativa ai due Poli e un buon motivo di voto a chi si asterrebbe»*



> *«La presidenza di Prodi? Per la maggioranza degli europei resta un enigma politico. A Bruxelles speriamo che non si ripeta il metodo Iri»*

«MARCIA SU ROMA»

Violante e Mancino: non riceviamo la Lega

ROMA. Parte oggi la marcia leghista su Roma, che si coronerà nella sfilata di domani per le vie della Capitale, ma né il presidente della Camera Violante, né quello del Senato Mancino riceveranno delegazioni. «Mi pare che Violante - ha commentato Bossi - faccia i soliti giochini scaricando su di noi la solita accusa di essere dei secessionisti. Come segretario della Lega non mando [illegible] nè da Violante nè da Mancino, che sono personaggi della prima Repubblica. Semmai sarà il popolo a portare dei suggerimenti al Presidente della Repubblica». In una lettera al capogruppo alla Camera della Lega, Roberto Calderoli, organizzatore della marcia, Violante scrive: «Non avrei difficoltà a ricevere la delegazione dei parlamentari della Lega, se la manifestazione non avesse caratteri secessionisti e volgarmente offensivi della Capitale, che vi ospita. Vi riceverei volentieri, naturalmente, qualora venissero modificati i caratteri dell'iniziativa». [r. i.]

L'allarme anonimo giunse su un telefono riservato della Questura

Si stringe il cerchio attorno alle Br

Dal caso-Bargone agli assassini di D'Antona

Giovanni Bianconi

ROMA

La telefonata è arrivata tra il 19 e il 20 agosto, su un numero della Questura di Roma «riservato», utilizzato dagli uomini dell'antiterrorismo che dal 20 maggio indagano sul delitto D'Antona e le nuove Brigate rosse. Ha parlato un uomo: «Il prossimo festeggiato sarà Bargone». Un allarme anonimo, che però aveva un riferimento preciso ed era stato lanciato su un telefono particolare. Di qui l'attenzione della polizia per la segnalazione sul sottosegretario ai Lavori Pubblici del governo D'Alema.

E' scattata la contromossa degli investigatori, che - a parte il rafforzamento della scorta per l'uomo politico che in quel momento era in vacanza - hanno aumentato la sorveglianza per cercare di capire che cosa si stava muovendo intorno al sottosegretario, nonché i controlli sulle persone già sospettate di aver aderito alla nuova leva brigatista. Durante queste attività, però, non è emerso nulla di particolare, e al momento gli inquirenti non sanno ancora dire se ciò è dovuto al fatto che l'informazione era sbagliata oppure se i terroristi si sono accorti di qualcosa di strano e hanno bloccato il «festeggiamento».

In ogni caso quello di Antonio Bargone viene considerato un obiettivo plausibile, perché ben si inserisce nella strategia disegnata dalle Br con la rivendicazione dell'omicidio D'Antona: un uomo di governo e di livello più alto rispetto al consigliere economico di un ministro; un nome legato ad alcune riforme legislative importanti degli ultimi tempi (il riordino in materia di appalti pubblici, ad esempio); un esponente dei ds legato direttamente a Massimo D'Alema.

Oltre al particolare che la telefonata è giunta su quel numero «riservato», fatto circolare dagli uomini della Digos all'indomani del delitto di via Salaria in ambienti nei quali si ritiene che possano muoversi anche i nuovi brigatisti, ci sono altri elementi che hanno fatto ritenere attendibile e degna di essere seguita la «pista Bargone». Sul loro contenuto, però, investigatori ed inquirenti cercano di mantenere il più stretto riserbo, perché da lì sperano di risalire al gruppo di fuoco che ha ucciso D'Antona e all'intera organizzazione che ha fatto risorgere il simbolo della stella a 5 punte chiusa nel cerchio. Un gruppo non vastissimo, che secondo il capo della polizia di prevenzione Ansuino Andreassi potrebbe essere già stato individuato; ma per gli arresti ci vogliono riscontri concreti.

L'identificazione dell'uomo che ha «soffiato» il nome di Bargone, ad esempio, potrebbe essere importante per controllare che tipo di contatti ha e scoprire come è venuto a conoscenza del piano terrorista.

L'indagine procede in fretta: arrivare presto a conclusioni operative significherebbe evitare altre azioni di fuoco. «Se non vengono individuate e fermate prima, - spiega il presidente della commissione d'inchiesta sulle stragi e il terrorismo Pellegrino, all'indomani dell'audizione del prefetto Andreassi -, è fatale che le nuove Br prima o poi colpiscano ancora. I nuovi terroristi si richiamano all'esperienza delle ultime Br che uccidevano distanziando di circa un anno un omicidio dall'altro; non hanno una struttura che gli consenta di ammazzare ogni 15 giorni, ma di colpire obiettivi simbolici nel tempo sì. L'allarmismo è sbagliato, ma la sottovalutazione sarebbe ancora più grave».

L'identikit del Paese secondo il 33° rapporto Censis

Italia egoista, disordinata ma piena di energie vitali

ROMA. Un Paese più egoista ma anche ricco di energie vitali che si esprimono nelle professioni, nelle piccole e medie imprese. Una vitalità però che rischia di essere ingovernabile. E' l'identikit dell'Italia, secondo l'ultimo rapporto Censis, il trentatreesimo della serie.

E' una Italia che «che ha molto bisogno di lavorare su se stessa», ma che non è «un Paese sbagliato o indecente». Un popolo sempre più anziano e litigioso in famiglia, teledipendente, preoccupato per il lavoro che non c'è e per il problema-sicurezza. Sono gli italiani del Duemila.

Italia a due facce, in cui perdono valore le rappresentanze collettive e cresce l'individualismo. Un Paese-contenitore, disordinato; che non è riuscito a emulare il Paese-sistema come sono Francia e Germania, e si avvicina invece al modello inglese, olandese, nordamericano.

Qualche dato. Per la prima volta, gli ultrasessantacinquenni (10 milioni di persone) sorpassano i giovani. Arrivano le nuove malattie della vecchiaia, come l'Alzheimer: senza interventi pubblici del sistema sanitario, un malato costa ai parenti cento milioni l'anno. Mentre la riforma della sanità è bocciata; il sistema rimane «centralista» e «dirigista». Un giudizio che fa arrabbiare la ministra Rosy Bindi: «Da un ente di ricerca come il Censis, che si avvale anche di finanziamenti pubblici, mi aspetterei qualcosa di più che la semplice ripetizione di luoghi comuni e argomenti pretestuosi usati e strausati dall'opposizione».

Il problema più sentito? La mancanza del lavoro, seguita dalla criminalità (lo scorso anno era al primo posto), dall'immigrazione, dal peso delle tasse. Diminuiscono omicidi e rapine; aumentano i furti in appartamento.

Due le grandi rivoluzioni in atto (mentre alle Poste va la palma d'oro per il tasso di cambiamento più elevato): cresce la speranza nella dea bendata (30 milioni di italiani giocano regolarmente); si sviluppano le nuove tecnologie. Ma ci sono anche due milioni di famiglie che rischiano di essere tagliate fuori dall'istruzione per l'aggravio dei costi legati alla formazione. [r. int.]

Per proteggersi dai Paesi «cattivi». All'Italia costerebbe diecimila miliardi

«Uno scudo spaziale per l'Europa»

La proposta da Washington

Francesco Manacorda
corrispondente da [illegible]

Uno scudo spaziale allargato all'Europa. Lo propone a Bruxelles il ministro della Difesa Usa William Cohen, offrendo agli alleati della Nato di estendere anche al vecchio Continente il sistema di protezione contro gli attacchi missilistici che Washington vorrebbe mettere in cantiere l'anno prossimo, [illegible] l'opposizione della Russia e i malumori che vengono proprio [illegible] molti Paesi europei. «Di fronte alle perplessità degli europei, Cohen ha garantito che se dai colloqui [illegible] la Russia scaturirà l'ammissibilità del sistema antimissile, gli europei avranno facoltà di parteciparvi, che questo sistema è aperto anche a loro», spiega infatti il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio al termine del consiglio ministeriale che per due giorni si è concentrato sulla situazione nei Balcani e sui rapporti [illegible] Europa e Usa nel settore della difesa, dopo la decisione di andare avanti con l'Identità di sicurezza e di difesa europea.

Un'apertura, quella del governo americano, che trova molto interessato il nostro ministro della Difesa: «E' un sistema - spiega Scognamiglio - per difendersi dalla capacità offensiva [illegible] missili a medio raggio o da teatro che abbiano testate nucleari o con altre armi di distruzione di massa», utilizzati da Paesi che agiscono al di fuori delle regole della comunità internazionale. Per l'Italia, che finora ha puntato le sue carte sul sistema Meads di difesa antibalistica a medio raggio, sviluppato assieme alla Germania e in collaborazione con gli Usa, dice ancora Scognamiglio, sarebbe un grande progresso: «L'idea di spostarsi a un sistema antibalistico non ristretto [illegible] il [illegible] è un passo in avanti». Il punto dolente, però, sono le som[illegible] da investire eventualmente in questo progetto. Gli Stati Uniti hanno per ora accantonato 6 miliardi di dollari per il loro scudo spaziale e Scognamiglio preferisce non fare cifre [illegible] quanto potrebbe costare un ipotetico impegno europeo o italiano. Alcune stime di centri specializzati in sicurezza che [illegible] riprese anche negli ambienti della Nato, calcolano però a 10 mila miliardi di lire nel corso di dieci anni l'impegno finanziario necessario per assicurare all'Italia un ruolo di protezione non solo del proprio territorio, [illegible] in generale del fianco meridionale dell'Alleanza e della flotta Nato che opera nel Mediterraneo.

In ogni caso, spiega il ministro a un impegno finanziario degli europei, dovrebbe far riscontro anche un coinvogimento delle loro aziende della difesa: «Se gli europei si impegnassero a dare fondi consistenti dovrebbero anche avere la possibilità d partecipare alla realizzazione di questo sistema». E comunque, dice ancora il ministro, un'ipotesi di spesa di questo genere avrebbe la possibilità di passare al vaglio dei Parlamenti nazionali se questi si convincono «che la più costosa delle paci [illegible] meno costosa della meno costosa delle guerre».

Ma non tutti gli Alleati sembrano condividere lo stesso entusiasmo dell'Italia per l'iniziativa di Washington e per la sua ipotetica estensione all'Europa. E' il [illegible] della Francia, che già [illegible] tempo sta sviluppando un proprio sistema di difesa antimissile e che considera «con cautela» [illegible] progetto Usa, [illegible] ha detto il ministro della Difesa Alain Richard, dato che resta da vedere «se ci sarà un guadagno in sicurezza equivalente alla spesa prevista». Cohen ha spiegato giovedì che la nascita di uno scudo spaziale Usa non [illegible] diretto contro la Russia, ma contro i cosiddetti «rogue states», i Paesi «cattivi» che Washington identifica nella Co[illegible] del Sud, l'Iran o l'Iraq, da cui potrebbero partire missili intercontinentali diretti al territorio statunitense. Il progetto [illegible] «blindare» i cieli d'America [illegible] un sistema antimissile, che dovrebbe essere pronto nel 2006, garantirebbe la protezione da questi attacchi, ma apre anche due rischi. Il primo [illegible] quello che Mosca, firmataria assieme a Washington del Trattato sui missili antibalistici del 1972 consideri questa mossa una violazione degli accordi presi e si muova quindi sulla strada di un'escalation nucleare; il secondo [illegible] che un'America al sicuro da qualsiasi attacco missilistico non abbia più lo stesso entusiasmo di prima nel garantire la sicurezza atlantica.

L'UOMO DEL SECOLO

Cyber-truffa per favorire Rabin

TEL AVIV. Adolf Hitler [illegible] passerà. O questo meno non riuscirà ad espugnare il 1° posto nel sondaggio sull'[illegible] secolo» organizzato [illegible] «Time» tra i lettori del suo sito Internet. Per impedire che ciò avvenga 4 giovani israeliani hanno «bombardato» per settimane il computer di «Time» con una grandine di voti di sbarramento destinati ad Albert Einstein e ad Yitzhak Rabin. Secondo gli ultimi aggiornamenti, Hitler è retrocesso al 3° posto, con l'11,6% dei voti. Ieri guidava la graduatoria provvisoria Elvis Presley (14,1%), seguito appunto da Rabin (13,4%). Einstein può vantare per ora un 5° posto, davanti a Martin Luther King e a papa Giovanni Paolo II. [a. b.]



Il ministro americano della Difesa William Cohen ha spiegato che la nascita di uno scudo spaziale Usa [illegible] è diretto contro la Russia

Oggi la fastosa cerimonia nella cattedrale di San Michele: attesa tutta la nobiltà internazionale

All'evento assisteranno 200 mila persone La futura sovrana discende da un'antica famiglia aristocratica delle Fiandre e tutti ne parlano come della nuova Diana



In una strada di Bruxelles viene issato un cartellone con la foto degli sposi

Il Belgio ritrova la sua favola

Le nozze tra il principe Filippo e Mathilda

Maria Corbi
inviato a BRUXELLES

La favola di Filippo del Belgio e Mathilde d'Udekem d'Akoz, sposi oggi nella cattedrale Saints Michel et Gudule, salva la monarchia belga. Lui, duca di Brabante e primogenito di Alberto II e Paola di Liegi, è stato fino ad ora un principe triste e per di più giunto alla soglia dei 40 anni senza moglie. Poi è arrivata questa ragazza alta e bionda di 26 anni. Bella, con i tratti ed il f[illegible] che ricordano Paola di Liegi quando si sposò. Ma Paola è rimasta sempre «l'italienne», mentre Mathilde è belga, discendente di una antica famiglia aristocratica delle Fiandre, cresciuta in Vallonia e trasferitasi a Bruxelles per lavorare con i bambini che hanno difficoltà a parlare. La fanciulla parla perfettamente francese, fiammingo, tedesco ed è piaciuta in tutte [illegible] 10 regioni del paese visitate come da tradizione durante il fidanzamento (Joyeuses entrées). Un entusiasmo che è riuscito a curare il malessere di un paese passato dallo scandalo dei pedofili, alla coca-cola contaminata, ai polli, alla diossina, alla figlia segreta del re. E tutti parlano già della futura sovrana del Belgio come della nuova Diana.

E si scopre che alle soglie del duemila la voglia di favola, di principesse, di un [illegible] «rosa» piace. [illegible] «valium» per [illegible] ansie della vita comune. Basta vedere i sondaggi che danno alla monarchia belga, dopo un periodo nero per [illegible] corona, il [illegible] dei consensi. E il merito è [illegible] Mathilde, come si affannano a scrivere in [illegible] di parole i giornali locali, e come ripetono i commercianti di Bruxelles che stanno vivendo un weekend indimenticabile con duecentomila persone previste per assistere all'evento (243 i treni speciali organizzati), giornalisti da [illegible] il mondo e tutto il gotha internazionale. Una folla di re e regine (la famiglia reale belga è imparentata con i reali di Norvegia, Svezia, Danimarca, Inghilterra). A tutti loro i fidanzati reali hanno chiesto [illegible] doni ma opere di bene per il fondo del principe Filippo. Nonostante questo le [illegible] del Palazzo Reale sono affollate [illegible] pacchi.

[illegible] inizierà stamattina [illegible] 9,25 quando il corteo reale percorrerà le strade della città, con la scorta di 132 guardie d'onore a cavallo, verso l'hotel de Ville, il municipio, dove ci sarà la cerimonia civile. 101 colpi di cannone saluteranno gli sposi. Mathilde è vestita da Edouard Vermeulen, stilista belga, con un abito di cui si sa solo che «rispecchierà la personalità [illegible] Mathilde» e che sarà «inusuale». Sarto nazionale anche per la regina Fabiola, mentre la regina Paola indosserà un tailleur dai toni del grigio creato apposta per lei da Giorgio Armani. Ancora una volta una scelta che connota la sovrana come «italiana».

Una cerimonia breve in municipio e poi l'apparizione al balcone prima di risalire in macchina (quella creata dalla Mercedes per Papa Paolo VI adesso ribattezzata Mathilde-mobile) e andare alla Cattedrale di San Michele e santa Gudula, gioiello del gotico barbantino, addobbata per l'occasione con composizioni di lilium, azalee, rose, stelle di Natale e cavolo ornamentale opera del designer Ost (per il matrimonio i fioraio del regno hanno lavorato gratis offrendo 25.000 fiori). La sposa entrerà accompagnata dalle note di Mendelssohn, preceduta da damigelle e paggetti. Nelle prime file ci saranno Gustavo e Silvia di Svezia, i reali di Olanda, Danimarca, Norvegia, il Gran Duca e la Granduchessa del Lussemburgo (sorella di Alberto II), la principessa Leila di Giordania. Oltre ai fratelli e alle sorelle della regina Paola che arrivano dall'Italia. E ai principi ereditari Carlo d'Inghilterra, Feli[illegible] di Spagna, Alberto di Monaco, Naru-Hito del Giappone. Tra gli invitati anche Romano Prodi, presidente della Commissione [illegible]pea.

Dopo il regale «oui» davanti all'arcivescovo di Bruxelles sposi e ospiti, duemila, si sposteranno [illegible] Palazzo Reale per una colazione. Il menù ha indignato gli animalisti che contestano l'uccisione di 70 bambi sacrificati all'haute cuisine. I medaglioni di cerbiatto con mele a rosette e funghi di bosco rischiano di far scoppiare disordini davanti al Palazzo. Portate più «politicamente corrette», invece, le lasagnette all'aragosta, i tartufi e il dolce al cioccolato profumato agli agrumi.

Un tour de force (costato allo [illegible] belga due miliardi) che avrà fine solo a tarda notte dopo che si saranno spente le luci al Castello di Laeken dove il re e la regina offrono il ricevimento in onore degli sposi, duchi [illegible] Brabante. [illegible] la luna di miele, probabilmente in Egitto ad Assuan, in [illegible] suite del fascinoso Old Cataract affacciata sul Nilo.

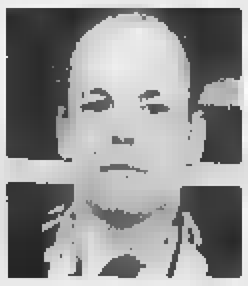
A re e regine i fidanzati non hanno chiesto regali, [illegible] contributi [illegible] un fondo benefico

Indignati gli animalisti: per il banchetto sono stati uccisi settanta cerbiatti

IL GOTHA DEGLI SCAPOLI



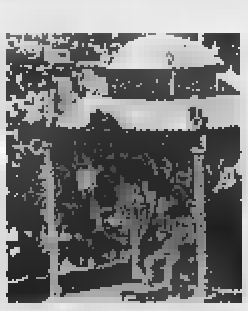
FELIPE DI [illegible] E' l'erede più agognato dalle principesse europee. Eletto da «People» come [illegible] degli uomini più belli del mondo, è laureato in legge e parla cinque lingue. Ama la vela, lo sci e pilotare aerei.



ALBERTO DI MONACO. E' stato fotografato accanto alle più belle donne e top model del pianeta, ma lui prosegue sulla sua strada di scapolo impenitente. Da sempre sportivo, ha una grande passione per il [illegible].

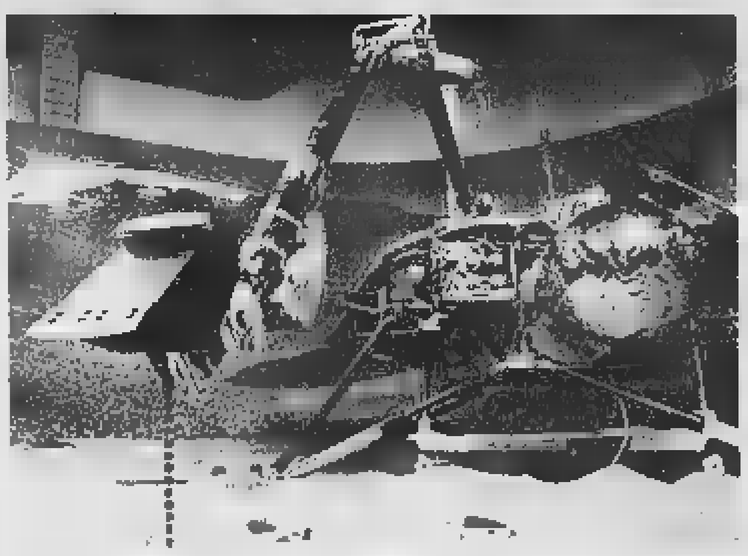


GUGLIELMO D'OLANDA. Vivace e estroverso, 32 anni, è nel cuore degli olandesi per il suo stile semplice. Ha finito l'università, parla 4 lingue, e lavora al ministero dei Trasporti. Ha però fatto infuriare sua madre per una relazione d'amore clandestina.

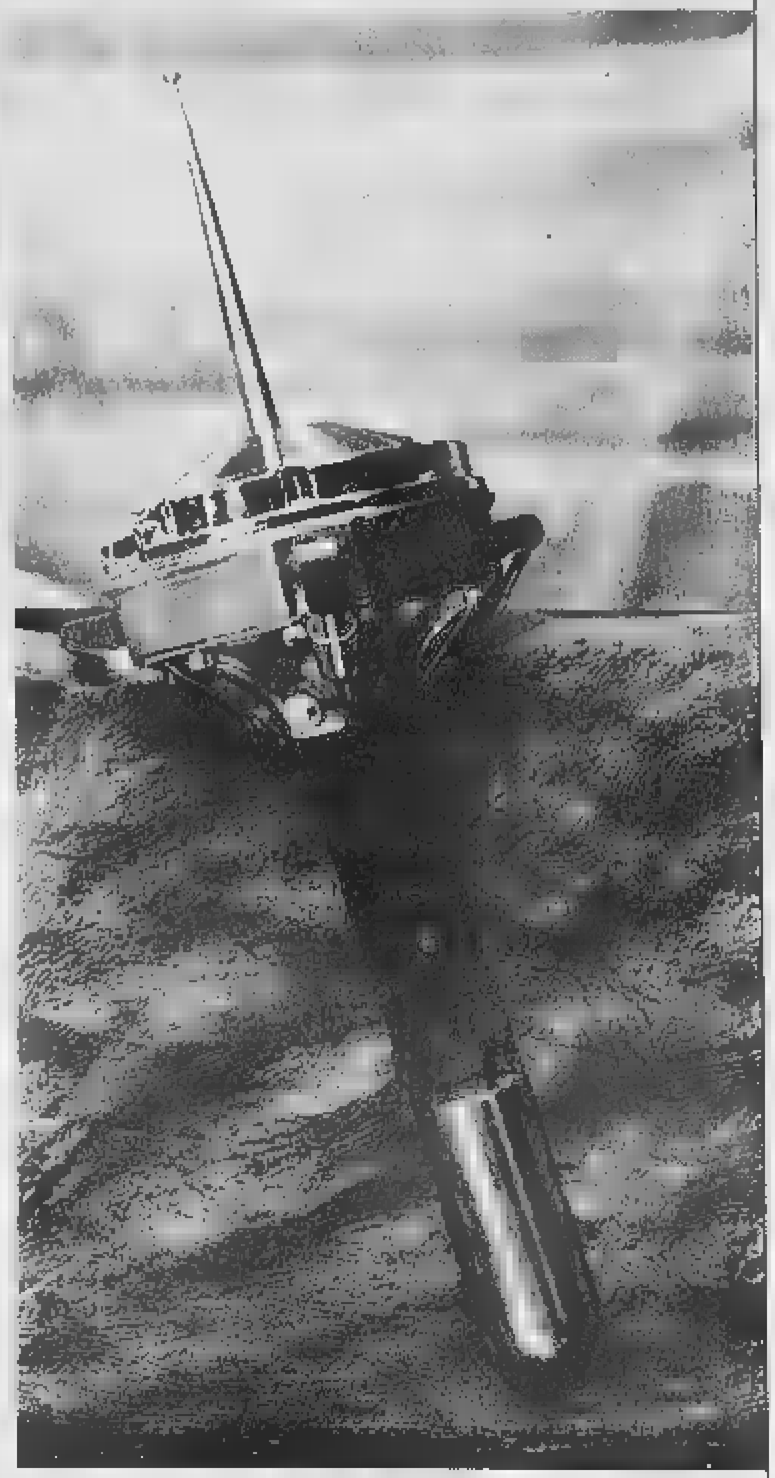


[illegible] **BRUNEI.** A 25 anni è [illegible] erede del [illegible]. Quando succederà al padre, Hassanal Bolkiah, diventerà [illegible] degli uomini più ricchi del mondo, una fortuna proveniente dai pozzi di petrolio e di gas naturale.

Il Polar Lander ha imboccato il corridoio di atterraggio, la Nasa attende i segnali da 200 milioni di chilometri







Il modellino della sonda e Sarah Gavit, [illegible]. Nella foto grande, una dimostrazione di come il braccio del robot preleverà un campione di suolo marziano

Ultima suspense su Marte

La sonda arriva ma non trasmette

Lorenzo Soria
PASADENA

Il Polar Lander ce l'ha fatta, dopo un viaggio di undici mesi la sonda inviata dal Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa ha fatto una piccola correzione, ha aperto un paracadute che da una velocità di 23 mila chilometri l'ha rallentata a meno di dieci e si sarebbe appoggiata dolcemente sulla superficie del Polo Sud del Pianeta Rosso. Dopo aver perso in settembre un'altra sonda perché qualcuno si era dimenticato di convertire una cifra al sistema metrico decimale, all'agenzia spaziale sono fiduciosi che questa volta tutto andrà per il verso giusto e c'è un'atmosfera di ansioso ottimismo. Dopo un viaggio di oltre 200 milioni di chilometri, sono riusciti a far atterrare la sonda a pochi chilometri dall'obiettivo prestabilito. Polar Lander avrebbe aspettato che scomparisse la polvere generata dai suoi motori, avrebbe esteso i pannelli solari che gli danno energia e poi, facendo ricorso a un giroscopio, avrebbe steso l'antenna principale verso l'universo cercando le coordinate [illegible]i un lontano pianeta chiamato Terra, di uno Stato chiamato California e di una cittadina alle porte di Los Angeles chiamata Pasadena.

Mentre scriviamo, le immagini, i dati e i suoni del Polar Lander non sono ancora giunti. Ma anche se un po' nervosi, a Mission Control nessuno ha perso l'ottimismo. Sostengono che la sonda potrebbe essere atterrata in una superficie non ottimale e che il segnale potrebbe arrivare nelle prossime ore. Forse occorrerà attendere un paio di giorni.

La missione marziana è nata alla Nasa, ma sarà una squadra internazionale a studiare i dati forniti dalle apparecchiature di cui è dotato, fra le quali un sofisticatissimo sistema di rilevamento laser russo.

Al centro di controllo, accanto [illegible] tecnici della Nasa ci saranno esperti di quattro Paesi coordinati da un gruppo di accademici dell'University of California Los Angeles (Ucla) che cercheranno di leggere e interpretare i dati inviati dai laboratori della sonda. Con loro ci saranno astrofisici e ricercatori russi, tedeschi, danesi e finlandesi.

La fase centrale della missione comincerà al terzo giorno dopo l'atterraggio, quando nel microlaboratorio Deep Space 2 comincerà l'analisi di polvere e frammenti di roccia marziana. Prima [illegible] allora - come ha chiarito David Paige della Ucla - si vaglieranno i dati relativi all'ambiente intorno al punto dell'atterraggio, per accertare che sonda e laboratorio siano al sicuro.

Un giorno marziano, chiamato «sol», è di 37 minuti più lungo di quello terrestre. Elemento centrale dell'apparato di ricerca della [illegible]nda è il ricognitore climatico e di sostanze volatili (Mvacs) rimasto a bordo del laboratorio Deep Space 2 quando da questo si sono staccate due microsonde. Il Mvacs ha un braccio meccanico di un paio di metri con una mini pala per grattare il suolo e mettere polvere e frammenti rocciosi in un fornellino dove, scaldati a [illegible] gradi centigradi, verranno scandagliati da un laser che ne leggerà la struttura molecolare alla ricerca di tracce di acqua e anidride carbonica. Un dispositivo montato accanto al Mvacs e realizzato in Russia sparerà raggi X nell'ambiente circostante per individuare acqua [illegible] ghiaccio sopra la superficie. Al dispositivo è collegato un microfono [illegible] cui per la prima volta l'uomo potrà ascoltare i venti marziani.

L'esame dei campioni raccolti da due braccia robotiche e poi messi nel piccolo forno per controllare la presenza di vapore acqueo, di ossido di carbonio e di alt[illegible] gas potrebbe dare una risposta all'antico quesito se siamo o se siamo mai stati soli. Un'impresa condotta dalle due microsonde chiamate Amundsen e Scott, dal nome dei due esploratori che per primi hanno raggiunto il Polo Sud. Non quello di Marte, ma quello nostro, qui giù sulla Terra.

Nello spazio, da Tito Stagno a Internet

Dalla Luna in bianco e nero al clic sul pianeta rosso

Anna Masera

«Tutto bene, è magnifico!», gridava trent'anni fa il telecronista Tito Stagno di fronte [illegible] un'immagine in bianco e nero sfocata del primo allunaggio. E i telespettatori italiani di allora si ricordano ancora Ruggie[illegible] Orlando che lo contraddiceva: «Ma se non sono ancora atterrati!». Era il 20 luglio 1969.

Beh, da allora le cose sono cambiate parecchio. Oggi Mars Polar Lander, la sonda spaziale (cugina del più noto Mars Pathfinder) spedita dalla Nasa alla ricerca di acqua su Marte 11 mesi fa, è arrivata al traguardo dopo un viaggio di 200 milioni chilometri davanti non solo ai telespettatori, ma anche a milioni di cybernauti, collegati in diretta su Internet, che hanno mandato in tilt la rete, per vedere con grande precisione come arrivava e toccava il suolo su Marte: frenata da un paracadute e da retrorazzi, con tanto di microsonde che si sono visibilmente staccate.

Migliaia di codici informatici hanno [illegible] disegnato la mappa precisa di ogni movimento della sonda, che alla Nasa è costata ben 165 milioni di dollari. Dopo il fallimento imbarazzante dell'ultima spedizione su Marte, costata 125 milioni di dollari, questa è particolarmente seguita.

La novità sta nel fatto che ognuno di noi, da casa propria o in ufficio, può scegliere di seguire i dettagli dell'operazione, approfondire con ricerche personali quello che più gli interessa, e scambiare opinioni con l'universo mondo, [illegible] tempo reale. Comodamente e [illegible] particolari costi. Come se fosse sul posto. E senza dipendere dal cronista di turno.

Via Internet si vedono i colori (il Pianeta Rosso in realtà è multicolore), si verifica la temperatura (lo sapevate che [illegible] Marte è primavera?), si sentono persino le voci: già, perché la piccola sonda trasporta uno speciale microfono collegato online, che trasmette tutti i rumori che è in grado di captare, grazie a [illegible] amplificatore particolare che permette l'ascolto anche di rumori che altrimenti il nostro orecchio [illegible] percepisce, come quello del vento, della polvere o delle scariche elettriche.

L'esclusiva della trasmissione dei [illegible]oni su Internet ce l'ha la Cnn sul suo sito (www.cnn.com), ma in rete si può vedere la posizione esatta della sonda (mars.jp.nasa.gov), si può seguire la missione minuto per minuto (marslander.jpl.nasa.gov) e c'è il video della discesa (per i principali link [illegible] progetti su Marte, il sito a cui collegarsi è www.jpl.nasa.gov).

Su tutti [illegible] principali siti di notizie [illegible] sono [illegible] link ipertestuali ai siti dedicati alla missione della Nasa, a Marte e in generale all'astronomia: vale la pena per esempio approfondire l'esplorazione facendo un salto sul sito del planetario online (www.planetary.org) [illegible] quello della Mars Society (www.marssociety.org).

La Cnn permette di ricevere via email gli aggiornamenti; basta iscriversi alla mailing list, inserendo il proprio indirizzo di posta elettronica, per non dover nemmeno fare lo sforzo di collegarsi al Web. Le notizie arrivano tempestivamente di volta in volta direttamente nella propria casella di posta.

In Rete è spiegato come seguire tutto l'evento, [illegible] le immagini in tempo reale sono così dettagliate da sembrare riprese da una lente di ingrandimento.

Chissà che, prima [illegible] poi, via Internet non [illegible] sentano anche le prime voci dei marziani.

Comincia il conto alla rovescia verso il nuovo 2000 Millennio, ventotto giorni per il Duemila

meno 28

Da Clinton al Re Sole, la cravatta si è trasformata in simbolo del potere e della vanità maschile: nata come divisa militare, cresciuta salottiera, è protagonista della civiltà occidentale

Ha accomunato sanculotti e controrivoluzionari, finché Monica Lewinsky ne ha fatto un messaggero d'amore al collo del «suo» Presidente, mentre i cinesi l'hanno preferita alle divise maoiste

Mille anni di nodi e farfalle

Mario Baudino

L'ULTIMA del Millennio ha abdicato ad alcune delle sue funzioni tradizionali per trasformarsi in messaggero d'amore. E' quella di Clinton, naturalmente: la celeberrima cravatta italiana a rombi gialli e linee blu, regalo di Monica Lewinsky, che fu oggetto d'un interrogatorio del procuratore Starr (Domanda: «Perché l'ha messa in una cerimonia televisiva?». Risposta: «Chi lo sa, forse [illegible] l'ha regalata Moni[illegible], ma non è un segnale») e pare venisse davvero indossata dal Presidente per far capire alla stagista della Casa Bianca che era sempre nel suo cuore. Come testimonianza di un'epoca non è male, visto che riconduce a una bella catena di ossessioni; e non è per nulla frivola, visto che riassume in sé i simboli del potere, del sesso e magari della libertà. Quelli che l'umile striscia di stoffa ha sempre rappresentato, da quando esiste.

Terreno di scontro politico e ideologico, nata militare, cresciuta salottiera e infine entrata nel mondo della produzione, è un protagonista della civiltà occidentale. Prima di aprire la porta [illegible] Wto, l'Organizzazione Internazionale del Commercio, con la prospettiva di andarsene a Seattle a prendere i fischi, gli stessi cinesi hanno dovuto - impiegandoci anni - rinunciare alle bluse maoiste e mettersi un nodo al collo come già facevano gli odiati cugini sovietici (campioni del mondo in cravatte squallidissime). E' vero che tra gli atti preparatori va forse annoverato anche il massacro di piazza Tienan[illegible], ma è un'altra storia. Il Millennio è pieno di altre storie, da Carlo Magno a Bill Gates, e la cravatta è una cosa seria. C'è una serietà in questa invenzione non inferiore, poniamo, a quella della «Terza Via» (è più concreta e comprensibile), dell'aeroplano (non c'è il rischio di incidenti né d'inquinamento sonoro) o della macchina per scavare la torba, che cambiò il paesaggio e la struttura della società durante la prima rivoluzione industriale.

La cravatta il paesaggio lo ha cambiato almeno tre volte. La prima fu all'inizio, anno 1660, quando il Re Sole assoldò un contingente di mercenari cr[illegible]. Il loro costume ufficiale comprendeva un pezzo di stoffa bianco (chiamato «hravatska») annodato al collo in forma di rosa, [illegible] due estremità cadenti sul petto. Divenne subito una moda, anzi «la» moda, perché quel pratico addobbo militaresco fu adottato dal sovrano e trasformato in sfarzo, sontuosità, esibizionismo, aura regale. Luigi XIV aveva un «cravatier» personale, il signor di Miramond, ma c'era anche uno stuolo di dame incaricate della manutenzione delle cravatte stesse, insomma una forma sublimata e ritualizzata dell'harem. La cravatta [illegible] segno dell'assolutismo monarchico. Un messaggio (alla Clinton) ma molto chiaro, e [illegible] cui il Re Sole non avrebbe mai trovato alcun procuratore voglioso d'interrogarlo. Questo era il Seicento, e questo era il subli[illegible]e indumento che girava mol[illegible] volte intorno al collo prima di annodarsi sul pomo d'Adamo seguendo infinite derive.

A voler spaccare il capello in quattro si sarebbe potuto osservare che non era stata inventata lì, a Versailles grazie a un reggimento di marcantoni croati (da cui «croatta, cravatta»). Un procuratore Starr dell'epoca avrebbe potuto sussurrare che [illegible] c'era niente di nuovo sotto il sole, citando rispettosamente l'Antico Testamento. Già i dignitari egiziani indossavano certi fazzolettoni, e i legionari romani dovendo combattere in zone fredde usavano proteggersi il collo [illegible] un panno, chiamato «focale». Ma quando gli elegantoni tentaro[illegible] di imporlo a Roma in società, anticipando l'opera[illegible] del Re Sole, fu un disastro. Il «focale» divenne segno di effeminatezza, o comunque di debolezza fisica, e non ebbe fortuna. Un simbolo andato a male. Mentre la cravatta, dal '600 in poi, esalta la mascolinità, magnifica a corte, terribile in battaglia. Parla un linguaggio di straordinaria potenza comunicativa, e lo prova con la Grande Rivoluzione.

Dopo il 1792 [illegible] solo [illegible] al collo dei sanculotti, ma anche delle rivoluzionarie. Continua a inviare messaggi all'ombra della ghigliottina, e i messaggi sono sempre diver[illegible]. Ora c'è la nera (i giovani, gli insoddisfatti, i rivoluzionari) contro la bianca (i conservatori). Nuovo paesaggio sociale, nuova cravatta, e quali siano i rapporti di causa-effetto meglio lasciarlo decidere ai filosofi. Anche perché dalla Rivoluzione Francese in poi le [illegible] si complicano. Comincia il gioco del cambiamento d'abito o del «travestimento» in funzione politica, che aveva del resto emesso i primi vagiti durante l'Ancien Regime. Fu allora che le dame più brillanti presero ad indossare la cravatta «à la Steinkerque», voga nata manco a dirlo da una celebre battaglia combattuta nel 1692, e di cui ci rende testimonianza il sommo Voltaire (nel «Regno di Luigi XIV»): «Gli uomini - scrive - indossavano allora delle cravatte di pizzo intorno al collo, la cui sistemazione richiedeva molto tempo e pazienza. Ma nella fretta di prepararsi alla battaglia, si erano legati distrattamente le loro cravatte...», inventando un nuovo popolarissimo nodo, che piacque molto alle élites culturali, alla classe media e appunto alle donne.

Di qui in poi l'esibizione della cravatta andò di pari passo con la legittima sfida al potere maschile. Che tuttavia, [illegible] questo terreno almeno, non ebbe il minimo problema fino all'Ottocento, secolo tristanzuolo. Dalla Grande Rivoluzione vennero fuori i Grandi Eleganti, gli «Incroyable» francesi e gli stravaganti inglesi, i fedeli di Lord Brummel (che sul modo di annodarsi la cravatta scrisse un libro), insomma gli uomini pavone, gli snob anti-borghese, i dandies e tutta la schiatta che ricordava ai tempi troppo ordinati la insostituibile bellezza del disordine. Rischiava di rimanere l'unico spazio di trasgressione in un abbigliamento e in costumi sempre più uniformati. Forse per questo la pubblicistica si sprecava: un best seller dell'800 è «L'arte di mettersi la cravatta in sedici lezioni», di tale Baron Émile de l'Empesé, amico di Balzac che ne scrisse l'introduzione ricordando come «la cravatta non sia solo utile contro bronchiti, torcicolli, raffreddori, mal di denti e altre gentilezze del genere; è anche una parte essenziale e necessaria del vestire, che con le sue forme variate insegna a conoscere chi la porta».

Balzac non lo sapeva, ma stava suonando una campana a morto. Presto l'equivoco dei raffreddori sarebbe stato spazzato via, e l'indumento si sarebbe rivelato un puro oggetto simbolico, come lo vide Proust nella «Recherche», «stendardo del suo fiero isolamento e della sua nobile indipendenza». Lo scrittore parlava della Lavallière, doppio cravattone usato dagli artisti, nemico giurato di «quelle cravatte bianche con l'orlo di trina ben spiegato» descritte da Flaubert in «Madame Bovary». Ma avrebbero vinto loro, le discrete, le non appariscenti, le ordinate.

Dal Novecento (terzo cambiamento epocale) non solo le cravatte si assottigliano e si allungano, ricadendo pendule non più sul petto ma sulla pancia: anzi, arrivano sul bancone del sarto con i nodi preconfezionati. A D'Annunzio piacevano molto, a quasi tutti gli altri suoi contemporanei no. Tant'è vero che sparirono proprio negli anni in cui Proust celebrava la Lavallière, per dar luogo alla cravatta da annodare com'è, in sostanza, anche oggi: il simbolo del pavonismo maschile ridotto al suo grado zero.

E' vero, c'è sempre qualcosa che accomuna Karl Marx con Abraham Lincoln, Steve Jobs (fondatore della Apple), Winston Churchill oppure Stan Oliver e Laurel Hardy (è il farfallino, lontano erede della Lavallière), ma la regola del mondo globalizzato può essere ormai riassunta agevolmente da una barzelletta francese, che narra d'un viaggiatore in procinto di morire di sete nel deserto. Gli appare un beduino, che invece di dargli da bere propone di vendergli una cravatta. Il viaggiatore, disperato, rifiuta e chiede invece l'agognato sorso d'acqua; quello dispiaciutissimo dice di non averne, ma gli indica la strada per arrivare in un posto dove forse ce n'è. Con le sue ultime energie il malcapitato si trascina nel luogo indicato, e trova [illegible] tenda. Sulla porta c'è un altro beduino, in smoking, che gli annuncia sussiegoso: «Qui dentro c'è tutta l'acqua che desidera». Poi lo guarda attentamente, e costernato aggiunge: «Ma senza cravatta [illegible] può entra[illegible]». Che fosse il maître del Wto?

IL PERSONAGGIO

CASANOVA

Ce lo immaginiamo perennemente incravattato, con un foulard bianco che gira nervosamente molte volte intorno al collo e scende sinuoso sul corpetto. Nella [illegible] rigida e immutabile divisa da gentiluomo Giacomo Casanova fu tutto: seduttore, viaggiatore, diplomatico, scrittore, finanziere, traduttore, detenuto, cavaliere, massone. Mille mestieri uniti dalla febbre egualitaria per le fantesche e le signore, con la sua cravattina a sancire l'ipocrisia delle apparenze. Duecentouno anni dopo la morte resta la migliore incarnazione dei Don Giovanni e delle loro insondabili ambiguità: arrogante cacciatore di femmine e malinconico uomo-oggetto.



Controlla ossessivamente le forme - e quindi le circonvoluzioni della sua [illegible] - perché la trasgressione si concentri sulle azioni. Usa da maestro il magnetismo della parola (e dell'eleganza), più del potere e dei soldi (che gli mancarono sempre), e così svela tutta la sua ingenuità [illegible]. Irrimediabilmente fuori tempo, questo disincantato sognatore. Tranne che per la cravatta (forse nemmeno tanto pulita).



Ermenegildo Zegna, a rombi gialli e linee [illegible]: è diventata celeberrima la cravatta regalata dalla Lewinsky a Clinton

LA 3° [illegible]

I RACCONTI DEGLI SCHIAVI

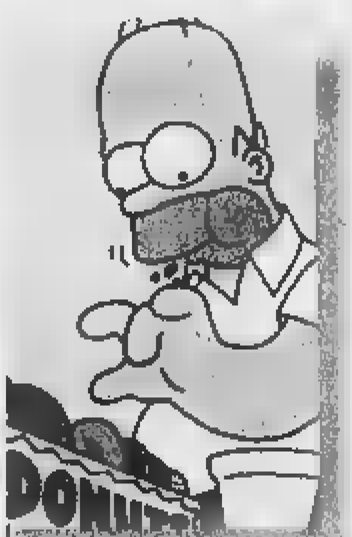
Essere giovani ad Antiochia negli anni '70 del secolo Mille, fu - almeno stando alle cronache bizantine - un'esperienza irripetibile. La città era capitale della Siria, famosa per vivacità culturale e nobiltà. Quando nella primavera del '67, il turco Afshin, appartenente ai Grandi Selgiuchidi, la invase, la popolazione non fece resistenza. E i prigionieri furono talmente tanti che [illegible] si trovavano abbastanza acquirenti disposti a comprarli. Tecla - e come lei tanti altri - fu venduta a un nobile turco per soli 2 dinari (in altri tempi sarebbe costata almeno 15). Quando entrò nella casa del padrone-invasore incontrò alcuni suoi amici, come lei ridotti in schiavitù. La sera, dopo aver servito i desideri del califfo, i giovani d'Antiochia si riunivano nel patio e si raccontavano storie, leggevano libri, e bevevano



sidro. Il turco, incuriosito da quei ritrovi [illegible], aveva preso l'abitudine di ascoltarli. Notte dopo notte, egli si sentiva sempre più solo, quasi escluso dalla sua stessa casa. Non riusciva a entrare nello spirito di quei giovani, che tutto sembravano meno che schiavi. I loro discorsi confondevano e gli impedivano di godersi le sue ricchezze. Un giorno, stanco, il turco concesse loro di tornare da dove erano venuti. Fu così che quei ragazzi divennero, a modo loro, padroni del mondo.

a cura di [illegible] SFORZA

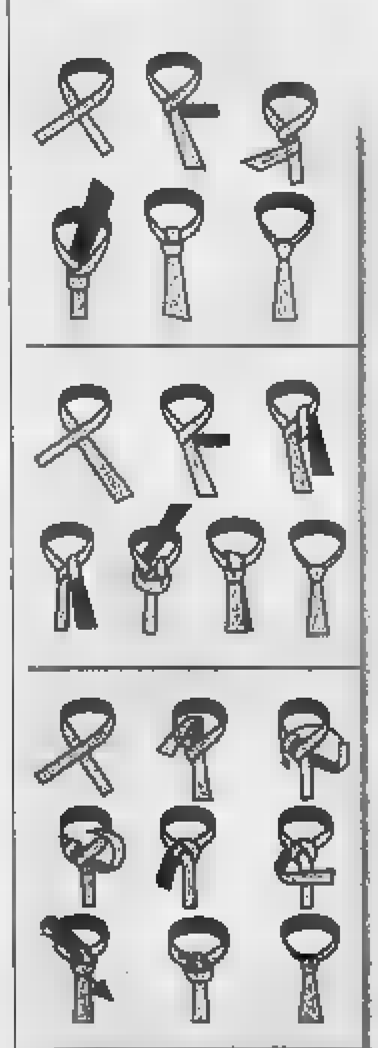
IL CARTONE ANIMATO



[illegible] SIMPSON

Un uomo [illegible], anche se sul lavoro [illegible] mette la cravatta, nessuno vorrebbe sposarlo. Homer Simpson è brutto, sgradevole, ignorante, vigliacco. Si ingozza di cibo-spazzatura e di birra e si ipnotizza [illegible] davanti [illegible] televisione. Gli americani - e il resto del mondo - che l'hanno scoperto guardando la tv lo seguono con odio-amore. E' vero che fa un [illegible] politicamente [illegible] (lavora come ispettore in [illegible] centrale nucleare) e che fa di [illegible] per essere un perdente, eppure possiede un'anima. Lampeggia ogni tanto, [illegible] confuse aspirazioni di riscatto e slanci inconsapevoli di generosità. E' cattivo e buono allo stesso modo, senza rendersene pienamente conto. Per questo riscuote tanto successo e da un decennio l'audience [illegible]. Milioni di pseudo-Homer in carne e ossa guardano, ridono, passano il tempo e intuiscono confusamente che a tenerli incollati alle avventure dei Simpson è un meccanismo di identificazione. L'inventore, Matt Groenig, ha dato vita alla satira sociale più corrosiva mai sperimentata con un cartone animato. Per dimostrare che non c'è speranza, a Homer ha dato una famiglia di sbandati, a cominciare dal primogenito Bart. Dieci [illegible] appena e la sua frase preferita è: «Sorellina, [illegible] smetterò di amare la violenza, allora sparami». Eppure - come il povero padre - ha bisogno di essere amato, soprattutto [illegible] patetico Homer, genitore sgangherato, cravatta compresa.

LO STILE



Lo stile, prima di tutto: il nodo «four-in-hand», l' «half-windsor» e quello «windsor», tre modi di annodare la cravatta descritti da Giorgio Mendicini nel libro «L'Eleganza Maschile - Guida pratica al perfetto guardaroba», edito da Mondadori

[illegible]

L'UOMO [illegible]



Un bambino, di 25 mila anni fa. L'ha portato alla luce di recente in Croazia un professore di Saint Louis, Missouri: è la prima prova, e per ora unica, [illegible] noi - sapiens sapiens - abbiamo ereditato qualcosa dell'uomo di Neanderthal. Nell'Ottocento, quando vennero alla luce crani e tibie del Paleolitico, si pensò che fosse il prototipo di un uomo venuto male, [illegible]to dalla natura e poi eliminato [illegible] superiore saggezza delle leggi evolutive. E, invece, l'incravattato e distinto professore americano ha ribaltato certezze consolidate, scoprendo che il bruto [illegible] spazzato via dai più avanzati Cro-Magnon, ma sarebbe riuscito a incrociarsi con i nostri diretti progenitori. Il suo Dna si è mischiato con quello dell'umanità moderna, tanto che - sostengono alcuni ricercatori - se un Neanderthal in giacca e cravatta circolasse per le avenues di New York o per le vie di Roma nessuno ci farebbe caso. Si vedrebbe un pezzo d'uomo dai bicipiti alla Schwarzenegger, dalla fronte un po' bassa e dal naso schiacciato, come un boxeur di lungo corso. Purtroppo, nessuno sa se sarebbe in grado di rispondere a un querulo turista a [illegible] di informazioni: controversa, infatti, è la sua capacità di emettere suoni articolati, sebbene - e questo è certo - seppellisse i morti, costruisse raffinati utensili di pietra e perfino flauti per il tempo libero. Si faceva anche monili. Forse impazzirebbe per una bella cravatta colorata.

scheda a cura di GABRIELE BECCARIA

I CONFINI DELLA VITA. IL GIORNALISTA RILANCIA LA RICHIESTA DI UN MEDICO CHE LO AIUTI A SPEGNERSI SENZA SOFFERENZA

«Sono favorevole alla dolce morte solo quando ci sono motivi fondati nella richiesta del malato. A un depresso la negherei. La fede io non ce l'ho ma per essa sarei pronto a rinunciare a tutto»



Indro Montanelli rilancia la richiesta di un medico che lo aiuti a morire con dignità. Una presa di posizione che ha scatenato reazioni sia di laici, sia di cattolici. Dice il giornalista: «Se cristiano vuol dire rifiutare l'eutanasia, non sono cristiano. Sono piuttosto pagano»

«L'eutanasia non è una soluzione nazista»

Montanelli: reclamo il diritto di morire

intervista

Allarocca

MILANO

INDRO Montanelli, lei ha suscitato una gran discussione dicendo di cercare disperatamente un medico che l'aiuti a morire quando glielo chiederà. Lalla Romano le ha scritto ieri sulla «Stampa» che è d'accordo con lei nel detestare la sofferenza: ma la sofferenza la Romano alla fine l'accetta, lei, Montanelli, no. Ha qualcosa da dirle?

«Dico che fra me e Lalla Romano c'è assonanza assoluta. E mi ha fatto piacere: un tempo lei è stata mia grande nemica, poi ha voluto conoscermi un po' meglio ed è diventata la mia più cara amica. Accenna lei stessa a quel tempo nella lettera sulla "Stampa". Io le scrissi che me ne strafottevo del radicalchiccume sinistrorso e delle cose che esso pensava di me, ma che mi bruciava che quelle cose le pensasse anche una Lalla Romano: avevo una grande opinione di lei, come scrittrice e come carattere. Il suo ravvedimento fu per me una grande vittoria, una ricompensa. Mi sono commosso».

In che cosa consiste esattamente l'«assonanza» fra la Romano e lei? I vostri comportamenti davanti alla sofferenza sono opposti.

«Consiste nel riconoscere il diritto alla scelta. Lei ne fa una: accetta la sofferenza. Io ne faccio un'altra: spero, ma non sono sicuro, di saper scegliere il giorno in cui mettere fine alla mia vita. Reclamo il diritto di farlo».

Lalla Romano afferma anche che tutti e due, proprio perché detestate la sofferenza, non potete dirvi cristiani. Lei che ne pensa?

«Se cristiano vuol dire rifiutare l'eutanasia, non sono cristiano. Sono piuttosto pagano. I grandi saggi dell'antichità dicevano: "Punge, medice", svenami. Seneca, ad esempio. Ecco, io vorrei essere stoico, non solo a parole. Ripeto: non sono sicuro. Lo vorrei oggi, che posso pensare con la mia testa».

Lei che è favorevole all'eutanasia, perché l'altra volta non ha mai pronunciato questa parola?

«Perché le è stato affibbiato un significato che non le spetta, quasi di soluzione nazista. Sono favorevole all'eutanasia soltanto quando il malato la richiede e quando ci sono motivi fondati perché la richieda. Essa va circondata di molta cautela: a volte un malato di depressione, e io lo sono stato, invoca la morte; ma non la si può dare, perché dalla depressione si guarisce».

La Fondazione Floriani, che l'ha invitata a parlare l'altro giorno, si batte per la cura dei palliativi (morfina, eptadone, un analgesico come la chetamina), che accompagna, aiuta il malato terminale, ne lenisce l'angoscia, il dolore fisico e morale: una sorta di «terza via», diversa sia dall'eutanasia sia dall'accanimento terapeutico. Accetterebbe questa cura?

«Non mi accontenterei. Poi magari perdo il coraggio, insieme con le forze, e l'accetto... E' il dolore morale che mi spaventa di più, la perdita della dignità di uomo, il venir meno della volontà, dell'intelligenza, dell'orgoglio. Questo mi fa paura. Non tanto la sofferenza fisica».

Lei ha detto che «alcuni altissimi sacerdoti» l'hanno richiamata all'ordine. Può dirne i nomi?

«Vescovi, parroci. Non me li ricordo. Io sono una pecorella un po' smarrita che loro cercano di riportare nel gregge, ma io nel gregge non ci sono mai stato, non mi piace. Mi chiedono umiltà, come anche ieri il vescovo Pietro Nonis su "Avvenire". Ma è una qualità di cui non abbondo, lo riconosco. Sono umile soltanto di fronte al lettore».

Che rapporti ha oggi con la fede?

«Non l'ho mai avuta. Ho sempre pensato, nella mia incredulità, che il giorno in cui sarò chiamato a rendere ragione del fatto di non averla, ritorcerei l'accusa su chi non me l'ha data. E questa è un'eresia, che merita l'inferno. Ma sull'inferno condivido l'opinione di André Gide: "Certamente esiste, ma è disabitato". Lo dice anche il teologo von Balthasar. E siccome non andrò in Paradiso, che è al di sopra dei miei mezzi, andrò in Purgatorio, dove credo ci ritroveremo tutti».

Le è mai venuto il dubbio che la fede non sia soltanto un'illuminazione improvvisa, come per Paolo sulla via di Damasco, ma anche una ricerca continua, un percorso sempre aperto?

«I teologi sono dei mozza-orecchi, fanno troppi distinguo. Lo dicono per vendere i loro libri. La fede l'ho cercata a lungo, in me stesso. E' una grande illuminazione che o ti viene, ne sei colpito, investito, o se no è inutile che la cerchi nei ragionamenti dei teologi, che non offrono un filo per arrivarci. Aveva ragione Voltaire: la teologia è un'antologia di risposte incomprensibili a domande [illegible]. L'unico teologo che mi persuadeva era un povero parroco del mio paese che veniva la domenica e faceva un predicozzo nella nostra chiesetta di famiglia in campagna, colma delle donne dei contadini. Gli uomini aspettavano sul sagrato. Il parroco li guardava sopra gli occhiali e gli diceva: "Ehi, voialtri, che fate laggiù? Entrate a prendere la Messa. Voi pensate che non c'è, e io vi dico: forse avete ragione, forse non c'è. Ma... E se poi c'è?". Che è poi il discorso di Pascal sulla scommessa del credere, sul fare come se Dio ci fosse... Io non ho mai scommesso».

Senza rimpianti?

«Mi sento defraudato. La fede non l'ho non per mia debolezza, non perché non la chiedo abbastanza, ma perché qualcuno non me l'ha data. Cosa me ne fregherebbe di questo passaggio sulla terra? Per la fede io rinuncerei a tutto».



La scrittrice Lalla Romano torna sul tema dell'eutanasia dopo la lettera pubblicata sulla prima pagina de «La Stampa» di ieri

HO CONFESSATO UNA DEBOLEZZA

Lalla Romano

SONO costretta, mio malgrado, a proseguire un discorso increscioso, che voleva essere soltanto la confessione di un limite personale. Col denunciare questo mio limite non intendevo certo proclamare quasi una scoperta, tanto meno una disciplina. Ogni essere umano è «unico» e non può essere usato come un programma universale. Di fatto, la mia confessione non doveva essere affidata a un quotidiano. La confessione di un limite ha determinato un fronte di «difesa della libertà di coscienza». Troppa grazia. Chiedo scusa e ancora un attimo di attenzione.

Che io non possa dirmi cristiana non significa che io rinneghi la religione: intendevo solo constatare una incapacità «per insufficienza di forza morale» di accettare con serenità i miei limiti. Nemmeno l'ombra di un diritto a una morale speciale. La semplice denuncia di una debolezza. Mi rivolgo a Montanelli, mia recente scoperta e grande amico: lungi da me l'idea di suggerire e persino vantare una libertà di eccezione. Non amo, come chiunque, la sofferenza, e so che se fossi cristiana sul serio, dovrei darle un valore anche trascendente. Detesto i discorsi sull'eutanasia e simili.

Di nuovo chiedo scusa.

Lite tra ministri

Sul Gianicolo il governo vota il rinvio

ROMA. Rinviata la decisione sulla rampa del Gianicolo: il consiglio dei ministri di ieri ha preferito prendere altro tempo. I ministri vogliono prima veder chiaro sul ritrovamento in una discarica alle porte di Roma di tanti frammenti archeologici. Spiega il sottosegretario alla presidenza, Franco Bassanini: «La decisioni sono rinviate in attesa di avere elementi precisi sul valore dei reperti ritrovati in una discarica di Roma e elementi precisi sulla connessione eventuale tra questi reperti e i lavori in corso». Nonostante i tempi strettissimi, dunque, il cantiere giubilare del Gianicolo non riparte. Esultano i contrari all'opera, da Italia Nostra ai Verdi. Fonti vicine al ministro Giovanna Melandri (Beni Culturali) ritengono «saggia» la decisione di palazzo Chigi. Si lamenta invece Francesco Rutelli: «La decisione sulla rampa del Gianicolo non può essere rinviata a tempo indefinito». [fra.gri.]

Test in Italia e Usa

Per la leucemia un «freno molecolare»

ROMA. Si sperimenta in Italia la prima terapia anticancro basata su un «freno molecolare intelligente», che colpisce la causa di una determinata forma di tumore, la leucemia mieloide cronica, che nel nostro Paese colpisce 6 mila persone. La sperimentazione fa parte di uno studio internazionale in Europa e Usa. Per l'Italia lo studio è coordinato da Carlo Gambacorti, dell'Istituto tumori di Milano, e condotto in collaborazione con Giammarco Corneo ed Enrico Pogliani, dell'ospedale San Gerardo di Monza. [Ansa]

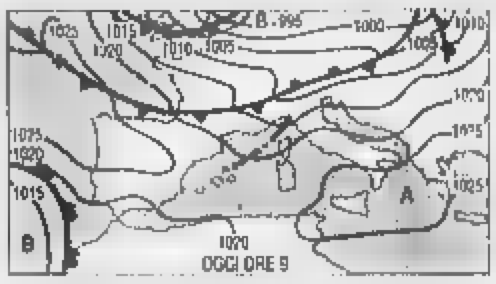
COMUNICATO CDR

Il comitato di redazione de La Stampa, prendendo atto della decisione del sindacato dei poligrafici di far uscire l'edizione di domani in Piemonte e Valle d'Aosta nonostante uno sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni di categoria, esprime la piena solidarietà ai lavoratori de Il Tempo in lotta e conferma, fin d'ora, la piena disponibilità della redazione a tutte le iniziative che la Federazione nazionale della stampa prenderà in difesa del contratto nazionale e della pluralità dell'informazione nel Paese.

Il cdr de La Stampa

IL TEMPO

a cura di *Marcello Loffredi*

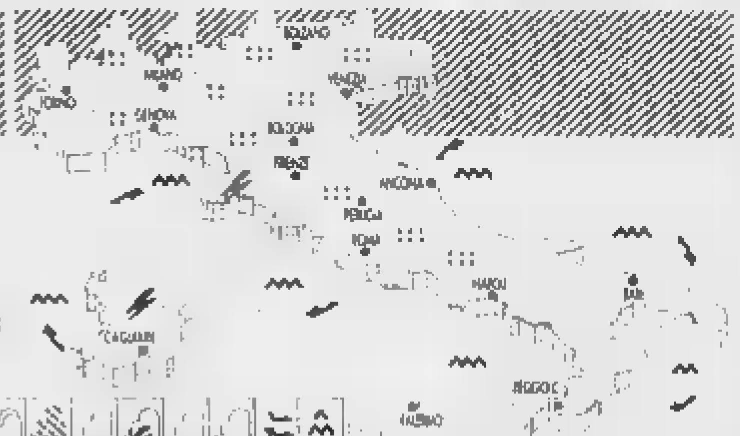


UN GIORNO DA INVERNO. Sono in arrivo il freddo e la neve, ma scompare l'incubo della nebbia. Sotto l'incalzare di correnti di aria fredda, provenienti dalle latitudini artiche l'alta pressione cede il campo. Le condizioni del tempo si avviano quindi a subire un'ondata di maltempo invernale. Le regioni più penalizzate saranno comunque quelle centro-meridionali ed appenniniche dove il maltempo proseguirà anche nella giornata di lunedì.

Tendenza per dopodomani. Ampie schiarite al Nord ma con gelate notturne. Nuvolosità variabile lungo la fascia costiera della Toscana e del Lazio. Sul resto della penisola ancora tempo perturbato specialmente sulla Sicilia, sulla Calabria e zone appenniniche.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e centrali cielo grigio e nebbioso soprattutto al Nord dove nel pomeriggio e nella nottata sono previste nevicate sulle Alpi ed occasionalmente anche in pianura. Le nebbie ancora diffuse nel primo mattino tenderanno a dissolversi. Da poco nuvoloso a variabile al Sud.



DOMANI. Generali condizioni di maltempo su tutte le regioni, soprattutto su quelle di Nord Est e su quelle centro-meridionali. Su quelle appenniniche del Centro Nord sono previste bufere di vento e di neve, mentre sul Nord Ovest interverranno le prime schiarite. Temperature in brusca diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	6	Bologna	-1	3	Bari	7	17
Bolzano	-6	6	Firenze	8	14	Napoli	8	18
Verona	-4	6	Pisa	7	12	Potenza	np	np
Trieste	9	11	Ancona	8	13	S. M. Leuca	12	16
Venezia	-1	9	Perugia	4	11	R. Calabria	10	21
Milano	-2	7	Pescara	7	15	Palermo	11	18
Torino	-3	4	L'Aquila	-1	12	Catania	8	20
Cuneo	2	9	Roma Ciamp.	5	15	Messina	14	19
Genova	9	15	Roma Fium.	8	15	Alghero	7	15
Imperia	11	13	Campobasso	7	14	Cagliari	11	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	10	nuvoloso	Lisbona	11	18	sereno
Atene	11	19	variabile	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	22	29	variabile	Los Angeles	8	10	sereno
Berlino	1	7	pioggia	Madrid	1	15	variabile
Bruxelles	8	9	variabile	Montreal	-8	2	nuvoloso
Bucarest	2	12	variabile	Mosca	-1	3	variabile
Budapest	2	7	variabile	New York	-2	8	sereno
Buenos Aires	14	24	variabile	Nizza	0	13	sereno
Copenaghen	1	4	variabile	Parigi	4	11	variabile
Dublino	2	11	pioggia	Pechino	1	3	nuvoloso
Francoforte	4	9	variabile	Praga	2	8	variabile
Gerusalemme	6	10	sereno	Rio de Janeiro	22	27	variabile
Ginevra	-1	11	sereno	Sofia	3	13	pioggia
Helsinki	3	2	variabile	Sydney	18	29	sereno
Johannesburg	14	24	pioggia	Tokyo	6	12	sereno
Il Cairo	8	20	sereno	Varsavia	2	5	nuvoloso
Istanbul	10	14	variabile	Vienna	2	13	variabile

Milano, grave il bambino lanciato dalla finestra avvolto nelle coperte. L'altra figlia fugge dalle scale

Salva i figli e muore nel [illegible]

Madre uccisa nell'incendio dell'alloggio

Paolo Colonnello
MILANO

L'hanno sentita gridare mentre spingeva la figlia terrorizzata fuori dalla porta. L'hanno vista piangere mentre affacciata alla fine[illegible] della sua casa affidava al vento la vita del suo bambino avvolto nelle coperte. Poi, Maria Bonaria Arbus, 50 anni, inserviente a Niguarda, è scomparsa tra le fiamme che in pochi minuti han[illegible] divorato il piccolo appartamento di [illegible] metri quadri in cui viveva con due figli e il marito, Giuseppe Petruzzella, guardia giurata, in quel momento in servizio non lontano da casa. La tragedia [illegible] [illegible] consumata davanti agli occhi impotenti dei vicini che non hanno potuto fare nulla per aiutare la donna, ritrovata carbonizzata dai pompieri un'ora dopo il fatto. E' accaduto l'altra notte, verso l'una, all'ultimo piano di un modesto palazzo di Paderno Dugnano, in via Cassina Nuova, al confine con Bollate, pochi chilometri [illegible] ovest di Milano.

A causare l'incendio, secondo i primi accertamenti, potrebbe essere [illegible] il cortocircuito di una stufetta elettrica che la donna teneva accesa nell'unica [illegible] da letto dell'appartamento per difendersi dal freddo pungente di queste notti che, nel sottotetto al quarto piano della palazzina dove vivevano, era appena attenuato dal riscaldamento centrale del condominio. A dare l'allarme è stata la figlia Veronica, 15 anni, la prima [illegible] svegliarsi per il fumo denso che impediva [illegible] respirare. E' stata lei ad avvertire per citofono gli altri condomini (una cinquantina di persone) dell'incendio che stava divampando nella casa.

Sua madre, dopo aver visto che non c'era nulla da fare, l'ha spinta sul pianerottolo, poi è rientrata in camera per tentare di salvare il figlio più piccolo, Marco, 10 anni, che terrorizzato [illegible] riusciva a muoversi [illegible] letto. Ma il fuoco aveva [illegible] quel punto già creato una barriera impenetrabile nell'unico altro locale dell'appartamento, la cucina. Così Maria ha preso il bambino tra le braccia, l'ha avvolto nelle coperte già lambite dalle fiamme e sporgendosi dalla finestra ha tentato di lasciarlo cadere [illegible] [illegible] terrazzino del piano sottostante. Il corpicino però è rimbalzato ed è caduto, [illegible] un volo di 15 metri, sul pavimento del cortile, raccolto poco dopo da un vicino che prima ha dovuto spegnere il fuoco che aveva ormai avvolto le coperte. «Ho sentito delle grida - ha raccontato Vincenzo Zaffiro, 30 anni, un muratore che vive al pian terreno - [illegible] [illegible] affacciato e ho visto il bambino a terra. Venivano gi[illegible] calcinacci infuocati. Allora l'ho spostato e gli ho messo un'altra coperta addosso per spegnere il fuoco. Il bambino era cosciente e parlava, diceva che la mamma era rimasta [illegible] casa». Il bimbo è stato ricoverato a Niguarda in rianimazione [illegible] versa in gravissime condizioni: oltre alle fratture riportate dalla terribile caduta, ha il 90 per cento del corpo ricoperto dalle ustioni.

Gli altri vicini non hanno potuto far altro che avvertire i vigili del fuoco e osservare impotenti quanto accadeva. Uno di loro ha raccontato di aver preso un estintore e aver provato inutilmente a spegnere le fiamme. Ma per Maria Bonaria Arbus non c'era [illegible]iù niente da fare, la donna [illegible] morta poco dopo aver gettato il figlio dalla finestra. Al marito, Giuseppe Petruzzella, richiamato dai colleghi sul posto, non [illegible] rimasto altro che correre all'ospedale di Niguarda al capezzale [illegible] figlio. Nel pomeriggio l'uomo si è poi recato dalla figlia, ricoverata [illegible] Bollate sotto choc, per prenderla con sé e accompagnarla dai nonni che vivono a Solaro.

Adesso dalla finestra annerita dal fumo di quello che era l'appartamento della famiglia Petruzzella, sventola [illegible] bandiera del Cagliari, [illegible] squadra del cuore di Maria, di origini sarde. E' l'unico ricordo della donna che rimarrà ai suoi famigliari. Il resto della casa [illegible] stato completamente distrutto. Il sindaco di Paderno Dugnano, Ezio Casati, ha offerto una nuova sistemazione alla famiglia e l'assicurazione di un'adeguata assistenza sociale. Ora sulla vicenda [illegible] sta[illegible] aperta un'inchiesta della magistratura di Monza: i periti dovranno accerta[illegible] [illegible] [illegible] del cortocircuito della stufetta elettrica ed eventuali responsabilità penali.

A provocare le fiamme [illegible] cortocircuito di una stufetta elettrica in [illegible] da letto

Vivevano in due stanze Il padre, guardia giurata, è stato avvisato sul lavoro



L'edificio di Paderno Dugnano, pochi chilometri a Ovest di Milano, dove si è consumata la tragedia della famiglia Petruzzella. [illegible] rogo ha perso la vita Maria Bonaria Arbus, 50 anni, madre coraggio: per salvare i figli, ha sacrificato la sua vita

Aveva 80 anni e guidava la chiesa di Vernazza nelle Cinque Terre. E' stato trovato senza vita dai fedeli

Parroco assassinato per rapina [illegible] [illegible]

La Spezia: è stato colpito più volte alla testa con un bastone

Carlo Galazzo
LA SPEZIA

L'hanno trovato alcuni parrocchiani, attorno alle 18, riverso a terra, vicino alla camera da letto, con la testa fracassata, in mano [illegible] crocifisso, nella canonica della chiesa di Santa Margherita d'Antiochia a Vernazza nelle Cinque Terre. Ad ucciderlo, secondo le prime indagini, sarebbe stato uno o più rapinatori che il sacerdote avrebbe scoperto mentre stavano rubando all'interno della canonica. Con tutta probabilità la morte di don Emilio Gandolfo, 80 anni, parroco di Vernazza in provincia della Spezia, è avvenuta la notte scorsa. Al momento della scoperta il cadavere del parroco, presentava già una certa rigidità. Nel pomeriggio nessuno l'aveva visto ed attorno alle 18 don Gandolfo era atteso in chiesa da alcuni fedeli, per celebrare la messa. Quando i parrocchiani non l'hanno visto arrivare sono andati in canonica ed hanno notato tracce di sangue. Spaventati hanno chiesto l'intervento di altre persone e tutti assieme sono entrati nelle stanze dove hanno fatto la macabra scoperta. In un primo [illegible]empo avevano pensato ad un malore che avrebbe provocato una caduta e le conseguenti gravi lesioni al cranio, successivamente però gli accertamenti dei carabinieri hanno rivelato che il parroco era stato assassinato. L'arma del delitto potrebbe essere un bastone.

Alcuni mesi fa lo stesso don Gandolfo era stato vittima di una rapina, in quell'occasione senza gravi conseguenze fisiche. Un altro parroco, sempre tempo fa ad Ortonovo, nello Spezino, don Lodovico Capellini, era stato legato ed imbavagliato da un rapinatore [illegible] aveva rubato in canonica. Secondo un'ipotesi che per il momento non trova però conferma ufficiale probabilmente il parroco di Vernazza avrebbe riconosciuto i malviventi [illegible] per questa ragione questi avrebbero reagito colpendolo mortalmente. Le indagini comunque sono dirette in molte direzioni, sempre però nel mondo dei balordi. Il sacerdote infatti [illegible] aveva certo nemici anzi era molto amato da tutti. La sua scomparsa ha suscitato profonda impressione a Vernazza, tutto il paese si è riversato nella chiesa di Santa Margherita d'Antiochia, molti sono entrati in chiesa a pregare. Ieri sera a Vernazza è giunto anche il vescovo della Spezia, Bassano Staffieri, con lui anche il sindaco di Vernazza Gerolamo Leonardini. Gandolfi, che aveva compiuto 80 anni esattamente [illegible] mese fa, era molto amato e stimato non solo nelle Cinque Terre ma anche nel Tigullio. Era stato infatti ordinato sacerdote a Chiavari dov'era rimasto per molti anni. Soprattutto i bimbi lo amavano molto. A loro del resto don Gandolfo aveva dedicato buona parte della sua attività pastorale.

IN BREVE

Caos per la nebbia morti e feriti sull'A1

BOLOGNA. Giornata di caos a causa della nebbia ieri su autostrade [illegible] strade italiane. L'Autosole è stata chiusa per un maxitamponamento nel Modenese, due i morti nell'incidente. Numerosi ritardi agli aeroporti [illegible] Genova e Milano. [m. o.]

[illegible]o in prigione aperte [illegible] inchieste

ROMA. Sono due le inchieste aperte sulla morte, nel carcere di Regina Coeli, di Marco Ciuffreda: una della magistratura, l'altra disposta [illegible] ministero della Giustizia. Lo ha reso noto Caselli, che ha aggiunto: «Bisogna fare piena luce su una così grave vicenda». [Ansa]

Sequestrati droga e armi alla festa rave

ROMA. Una trentina di ragazzi di diversa nazionalità sono stati fermati dalla polizia alla periferia di Roma mentre stavano allestendo un rave party. Sono stati trovati stupefacenti in quantità e anche delle [illegible]. [r. r.]

[illegible] [illegible] bimbi «Ne ho uccisi [illegible]

LAHORE. La polizia pachistana sta dando la caccia [illegible] un uomo che ha abbandonato in un barile i corpi mutilati di due bambini, accanto ai quali ha lasciato un biglietto in cui sostiene di averne massacrati allo stesso modo altri cento. [Ansa]

Arriva la laurea per i diplomati Isef

ROMA. I diplomati Isef possono finalmente conseguire la laurea presso un'Università pubblica. Sono aperte le iscrizioni al Corso di laurea in Scienze motorie presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma «Tor Vergata». [Adn Kronos]

Con i punti della spesa si finanzia la ricerca

MILANO. Fare la spesa e sostenere la ricerca sui tumori: [illegible] questa l'idea alla base di una campagna lanciata in questi giorni da una grossa catena di distribuzione alimentare in collaborazione con l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). [r. cri.]

La commissione della Camera sblocca la Finanziaria. Ma restano ancora molti nodi aperti

Arrivano gli sgravi per famiglie e anziani

Oltre 10.000 miliardi. Visco: il più grande sconto in Europa

Gian Carlo Fossi

ROMA

Primo via libera della Camera dei deputati alla finanziaria 2000. La manovra è stata approvata in sede referente dalla commissione bilancio e a partire da lunedì sarà all'esame dell'assemblea arricchita sul fronte degli sgravi fiscali, ma con cinque nodi ancora da sciogliere: eventuale compromesso sulla parità scolastica, estensione del lavoro interinale a edilizia e agricoltura, aumento graduale dell'aliquota previdenziale per i collaboratori dal 12% al 19% nel 2014, esatta definizione del contributo sostitutivo dei bolli giudiziari, agevolazioni per il settore turistico alberghiero. Non c'è dubbio, comunque, che nella sessantina di articoli della finanziaria assume particolare rilievo il corposo pacchetto di sgravi fiscali per le famiglie, gli anziani, le fasce più deboli della popolazioni, le imprese: in tutto, un alleggerimento di ben 10 mila 400 miliardi, 7 mila 200 già inseriti nella finanziaria al Senato e 3 mila 100 miliardi introdotti durante i lavori della commissione bilancio a Montecitorio. «Questo pacchetto - sottolinea il ministro delle finanze Vincenzo Visco - rappresenta la più rilevante manovra di riduzione di imposte realizzata in Europa negli ultimi anni e la prima riduzione strutturale delle imposte sui redditi attuata in Italia pur nel pieno rispetto del patto di stabilità. E' l'inizio di un processo che potrà continuare, a patto che sia condotto con il rigore e la prudenza necessaria». Visco auspica un iter rapido anche nelle successive tappe parlamentari «in modo che dal 1° gennaio prossimo gli italiani possano cominciare a beneficiare degli sgravi introdotti». Fra le ultime novità passate in commissione: [illegible] della Centrale interregionale per gli acquisti di beni e servizi nella sanità; rafforzamento degli interventi per la sicurezza soprattutto nel Sud (1.000 miliardi in più e 1000 miliardi di cofinanziamento della Ue, 60 miliardi aggiuntivi per straordinari e mobilità delle forze di polizia, priorità alle assunzioni degli addetti a compiti di sicurezza pubblica); qualche paletto (proposto dai Verdi), a tutela del patrimonio culturale, nella vendita di immobili pubblici: palazzi e caserme sì, boschi e giardini comunali [illegible] Villa Borghese no, F[illegible] Italico forse; a favore dei non vedenti detrazione forfettaria dall'Irpef (richiesta da An) di 1 milione di lire per la spesa di acquisto di cani-guida; incentivi di carattere economico e formativo alle aziende che investono in sicurezza. Bocciata la proposta di istituire una tassa sui turisti.

Nel pacchetto fiscale le misure più significative prevedono per i redditi '99 l'aumento fino a 1,8 milioni di lire delle detrazioni per la prima casa, nuove detrazioni per gli affitti, per i parasubordinati o i divorziati, la maggiorazione fino a 3 milioni delle deduzioni per spese funerarie; per i redditi 2000 la riduzione dell'aliquota Irpef dal 26,5% al 25,5%, l'aumento delle detrazioni per i figli a carico (con un bonus speciale di 240 mila per i piccoli da 0 a 3 anni), l'aumento delle 700 mila pensioni sociali di 18 mila lire al mese (arriveranno così a 634 mila lire) e la maggiorazione a 190 mila lire delle detrazioni per i pensionati al minimo. Rilevanti le misure per la casa: oltre all'incremento della deduzione per la prima casa e alle agevolazioni per gli affittuari sono stabilite la riduzione al 10% dell'aliquota Iva sulle ristrutturazioni edilizie, la concessione di un credito di imposta del 36% (non più il 41%) sulle stesse ristrutturazioni, la detrazione Irpef del 19% sugli interessi passivi pagati per mutui accesi per finanziare interventi di rafforzamento della sicurezza statica degli edifici, il taglio di un quarto dell'Invim e di un punto dell'imposta di registro. Fra la miriade di altre misure: applicazione di un contributo dell'1% sul fatturato delle imprese radio-televisive nazionali e locali (che fa salire l'onere a carico di Mediaset da 1,7 a 36 miliardi), proroga per il 2000 degli eco-incentivi per i motorini, abolizione del bollo sulla patente nautica e della tassa di stazionamento per i natanti fino a 7,5 metri e a vela fino a 10 metri, diminuzione del costo del lavoro dello 0,8%.

GLI SGRAVI FISCALI

Il pacchetto fiscale è stato approvato dalla Commissione Bilancio

IMPORTO DELLE MISURE	**7200 MILIARDI** (già inseriti nella Finanziaria)
	3100 MILIARDI (approvati giovedì)
SGRAVI PER LE FAMIGLIE '99	**FINO A 1,8 MILIONI** di detrazioni per la prima casa
	NUOVE DETRAZIONI per gli affitti, i parasubordinati e divorziati
	DEDUZIONI per spese funerarie: fino a 3 milioni
PER I REDDITI DEL 2000	**IRPEF** ridotta dal 26,5% al 25,5%
	ACCONTO IRPEF ridotto dal 98 al 92%
	DETRAZIONI per i figli (da 0 a 3 anni): 240.000
	ALTRE DETRAZIONI per lavoratori dipendenti e autonomi, over 75 e pensioni minime
IMPOSTE SULLA COMPRAVENDITA	**IVA** sull'edilizia e assistenza al [illegible]
	Riduzione **INVIM** e **IMPOSTA REGISTRO**
	1000 miliardi per proroga legge Visco

GUADAGNA CHI È IN AFFITTO

1. E' la famiglia con due redditi, per complessivi 70 milioni, che ha casa in affitto, due figli, di cui uno con meno di tre anni, quello che dal '96 al 2000 (cioè da quando il centrosinistra è al governo), ha avuto maggiori sgravi fiscali, acquisendo un maggior reddito disponibile di 1.445.000 lire.
2. Subito dopo segue la famiglia monoreddito (20 milioni), sempre in affitto e con due figli a carico (di cui uno baby) che, nei quattro anni considerati, si è vista liberare un reddito di 1.397.000 lire. Vantaggio leggermente minore, pari ad 1.281.000 lire, per la famiglia bireddito (in tutto 90 milioni) che abita in una casa di proprietà con rendita catastale di due milioni, e con due figli di cui uno inferiore a tre anni.
3. Diversamente, una famiglia bireddito (150 milioni l'anno) e che possiede una prima abitazione con rendita catastale di 3 milioni e due figli di cui uno con meno di tre anni, ha acquisito un reddito disponibile di 1.158.000 lire.
4. Si scende poi ad uno sgravio di 1.031.000 lire per una famiglia monoreddito (50 milioni), proprietaria di un appartamento con rendita catastale di 2 milioni e due figli, uno dei quali sempre minore di 3 anni.
5. Infine, altri due esempi. Per una famiglia bireddito (40 milioni in tutto), che possiede l'abitazione principale con rendita catastale pari a 1,5 milioni, due figli a carico di cui uno minore di 3 anni, il reddito liberato è di 969.000 lire.
6. Si scende infine a 748.000 lire di sgravi per una famiglia bireddito (30 milioni in tutto), proprietaria di una casa con rendita catastale di 1,5 milioni e due figli a carico di cui uno baby.

Benzina, prezzi record nel weekend

D'Antoni: «Domeniche a piedi? Un palliativo»

ROMA

Sfumano le possibilità di vedere tornare a calare i prezzi dei carburanti. Complice il superdollaro e la nuova ripresa delle quotazioni del petrolio, le compagnie petrolifere continuano infatti ad aumentare i propri listini.

Da oggi scatterà un'altra raffica di rialzi, che riporterà i prezzi dei carburanti ai massimi. Per gli automobilisti italiani il prossimo weekend si profila così come il più caro della storia: ben due compagnie, la Shell e Fina, venderanno infatti la super a 2.060 lire mentre, tranne nei distributori Agip ed Ip (2.045), la benzina con piombo costerà 2.050 lire in tutta Italia.

Tornando agli aumenti annunciati per oggi, la Shell rialzerà di 10 lire al litro i prezzi di super e gasolio (rispettivamente a 2.060, 1.975 e 1.625 lire al litro) mentre per la verde ed il gpl (ma da lunedì) il rincaro sarà di 5 lire (1.975 e 970). La Fina applicherà 10 lire lire in più per super, verde, gasolio e gpl (2.060, 1975, 1.625 e [illegible] lire al litro). E, ancora, rimetteranno mano ai listini anche la Esso, l'Api e la Q8 ma in modo differenziato sia per quanto riguarda i prodotti sia per l'ammontare degli aumenti.

Alla proposta del ministro per l'Ambiente Edo Ronchi, di ripristinare le «domeniche a piedi», già vissute vent'anni fa, ai tempi dell'austerity, ha risposto ieri il leader della Cisl Sergio D'Antoni: «Un grande palliativo e nulla più, assolutamente non una soluzione». D'Antoni vorrebbe inoltre che «d'ora in poi il governo parlasse con una voce sola. Perchè, ogni volta, su ogni singolo problema 2 o 3 ministri parlano e dicono cose diverse. E' una cosa inammissibile. Ora anche sulle domeniche a piedi... mi sembra troppo».

Per il leader della Cisl «i problemi veri sono ben altri, sia dal punto ambientale che da quello del costo energetico, dei prezzi del petrolio. Non si possono risolvere con le domeniche a piedi. Queste sono le cose tipiche di questo governo: fare soltanto immagine, propaganda e non andare alla sostanza».

Gli esuberi annunciati

Telecom preoccupa il governo

ROMA

La «cura» Colaninno, che prevede, tra l'altro, lo smaltimento di 13.500 esuberi dall'organico di Telecom Italia, preoccupa il governo e scalda i sindacati di categoria. Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uiltelecomunicazioni si incontreranno lunedì prossimo per decidere come proseguire il confronto. I sindacati si rivolgeranno a Colaninno il 14 dicembre per discutere la struttura, gli investimenti e l'organizzazione del lavoro. Soltanto dopo saranno disponibili ad aprire il confronto sugli esuberi.

«Le prossime ore e i prossimi giorni - dice il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda - saranno utili per definire una controproposta sindacale sulla quale avviare un confronto a tutto campo con l'azienda. Colaninno parla di esuberi ed è vago sugli investimenti».

Complessivamente, tra esuberi [illegible]ti, outsourcing e aziende cedute, la cura dimagrante prevista dall'amministratore delegato riguarda quasi 35 mila persone. Se ne andrà cioè dal gruppo Telecom un lavoratore su tre».

Tra le altre istanze i sindacati chiederanno a Colaninno, nell'ambito della riorganizzazione aziendale e della holding in particolare, che «questa sia accompagnata da un progetto di relazioni sindacali di tipo partecipativo e configuri un [illegible]duale di impresa», come sottolinea il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani.

Il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita promette un «confronto serrato» con l'azienda «per la parte che ci competerà come ministero». Il governo, ha sottolineato, «deve e può verificare quello che avviene, nell'ambito delle rispettive autonomie, e certamente - ha aggiunto - sta a cuore a noi il fatto che non si crei una questione sociale a Telecom. Ci mancherebbe». Vita si è detto preoccupato a proposito delle prospettive di esuberi (13.500 nella sola capogruppo, oltre 30.000 se considerate le dismissioni ed esternalizzazioni previste)».

Sono cresciuti a settembre sia il fatturato (+4,4%) sia gli ordini (+5,5%)

Segnali di ripresa per l'industria

Aumenta a novembre la vendita di auto

Renzo Villare

[illegible]

Segnali positivi per l'industria italiana: dopo la fiammata di agosto il fatturato è cresciuto in settembre [illegible] 4,4% sullo stesso [illegible] [illegible], mentre gli ordinativi hanno registrato un progresso del 5,5%. Lo ha comunicato ieri l'Istat aggiungendo che il fatturato negli ultimi 9 mesi è sceso dello 0,7% mentre gli ordini sono calati dell'1% sull'analogo periodo '98. Bene anche l'auto con un novembre in crescita sostenuta per il Gruppo Fiat e ripresa, pur più contenuta, per le vendite di [illegible] in Italia, dovuto anche ai positivi effetti della nuova Punto che, con Lancia Lybra, hanno fatto sentire il loro peso sul mercato.

Per Fiat Auto il mese si è chiuso con un guadagno di 2,5 punti rispetto [illegible] ottobre, passando dal 35,6% al 38,1%. Positivo anche il raffronto con novembre '98, con un guadagno dell'1,8%. Per il marchio Fiat la crescita è stata addirittura del 5,2%, con 50.[illegible] vendite, confermando quanto anticipato da Roberto Testore, numero uno del Gruppo automobilistico.

Secondo i dati della Motorizzazione, in novembre le consegne sono [illegible] 175.300 (173.537 nello stesso [illegible] '98), [illegible] un guadagno dell'1%. Il risultato riduce ulteriormente [illegible] perdita negli 11 mesi all'1,9%, con 2.220.700 unità. Il cumulato permette proiezioni positive per fine anno, quantificate dai principali osservatori (Anfia, Un[illegible] e Centro studi Promotor) in oltre 2.300.000 vendite, non molto al di sotto dei risultati record del '97 e del '98, che erano stati spinti dagli incentivi alla rottamazione e che ci pongono al secondo posto in Europa dopo la Germania e al quarto nel mondo. L'andamento positivo delle immatricolazioni è stato [illegible] soprattutto dalle agguerrite campagne commerciali delle Case, sfociate di fatto in una riduzione reale dei prezzi pari all'11% del prezzo di listino.

Le previsioni per il 2000 - secondo l'Anfia - non dovrebbero essere lontane da quelle di quest'anno, in buona parte legate alla sostituzione delle vetture non catalizzate (oltre 15 milioni) con auto usate catalizzate, operazione per la quale chiede «interventi strutturali». Sulla domanda futura precisa però che ci sono alcune preoccupazioni, legate alla ripresa delle spinte inflazionistiche, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al continuo aumento dei prezzi dei carburanti. E ricorda che il prezzo della benzina alla pompa è aumentato, dall'inizio dell'anno, mediamente di 250 lire al litro.

[illegible] prima conferma [illegible] buon andamento della domanda è venuta dal monitoraggio Anfia-Unrae sui nuovi ordini. Il novembre sono stati 198.141, con un aumento del 14,2% nei confronti del novembre '98, negli 11 mesi 2.196.646, un soffio al di sopra dello stesso periodo dell'anno scorso. La seconda arriva dall'indagine del Csp sui concessionari, positiva per i prossimi tre quattro mesi: l'81% prevede domanda in [illegible] e al [illegible] stazionaria.

Tornando alle immatricolazioni nazionali, da segnalare che sia nel mese che nel periodo gennaio-novembre, fra le dieci vetture più vendute cinque appartengono a Fiat Auto, con in [illegible] la Punto cui seguono Panda, Seicento, Y e Bravo/Brava. Altro dato positivo - prosegue l'Anfia - la crescita [illegible] vetture Diesel che in novembre si sono attestate intorno al 33% del mercato (29% nel cumulato), un livello record destinato a migliorare ulteriormente nel 2000 anche fino al 35-40%.

Fra le marche estere sempre in testa Opel [illegible] l'8,7% negli 11 mesi, seguita da Volkswagen con l'8%, Ford con il 7,9% e da Renault con il 7,8%. Una curiosità: le vendite della Smart, la city car da due metri e mezzo, adesso commercializzata anche dalla Mercedes, è salita da 704 vetture nel '98 a 12.143 (+1625%). Per l'usato in novembre sono stati registrati 290.959 trasferimenti di proprietà (+3,3%) e negli 11 mesi 3.145.818 (+17,4%).

IL [illegible] [illegible] [illegible]

IMMATRICOLAZIONI AUTO
Novembre 1999:
175.300
Variazione percentuale [illegible] 1999 / Nov. 1998
+1,02

[illegible] DI PROPRIETA'
Novembre 1999:
290.959
Variazione percentuale Nov. 1999 / Nov. 1998
+3,33

VOLUME GLOBALE VENDITE
Novembre [illegible]:

NUOVO	USATO
+37,60%	+62,40%

Cantarella: i concessionari restano

«Da Internet potrà venire un aiuto»

Piero Bianco

inviato a [illegible]

L'amministratore delegato della Fiat da gennaio presidente dei costruttori europei



Paolo Cantarella

La lunga [illegible] sulla pista di Caselle, la nebbia sempre più fitta, lo scalo di Borgo Panigale irrimediabilmente chiuso. Bloccato, come altri illustri ospiti del Motor Show, dalle condizioni atmosferiche, Paolo Cantarella non ha potuto partecipare fisicamente al convegno sulla «distribuzione selettiva», promossa nell'ambito del Salone da Interauto News e dalla federazione dei concessionari (Federaicpa). La sua relazione, particolarmente [illegible] in relazione al fatto che l'amministratore delegato Fiat assumerà da gennaio [illegible] la presidenza di turno dell'Acea (l'associazione europea dei costruttori), è stata però presentata ai tanti operatori riuniti al Palazzo dei Congressi di Bologna dal responsabile della Comunicazione di Fiat Auto, Simone Migliarino.

Due i punti cardinali del pensiero di Cantarella: la difesa del sistema distributivo [illegible] in vigore (la convenzione comunitaria Block Exemption dal '95 autorizza i costruttori a vendere le proprie vetture solo attraverso la rete dei concessionari, fino al 2002) e la collocazione ottimale di Internet nell'ambito di questa organizzazione. Una posizione determinata e condivisa dagli altri principali costruttori europei, [illegible] ha sottolineato il presidente dei concessionari, Vincenzo Malagò, assolutamente «contrario alla liberalizzazione totale della vendita o alla polarizzazione attra[illegible] il commercio elettronico». In gioco c'è anche la sicurezza del cliente.

La Fiat segue con grande attenzione gli sviluppi [illegible] pianeta Internet. «Ma questo strumento non si sostituirà al concessionario - sottolinea la relazione di Cantarella -, [illegible] lo trasformerà, facendo nascere nuove figure [illegible] come il web vendor, dedicato ai rapporti on-line con i clienti. Abbiamo sviluppato il progetto Barchetta Web proprio per testare i meccanismi dell'e-commerce in tutti i suoi aspetti; legali, fiscali, economici, di assistenza. Però comprare un'auto non è come comprare un disco [illegible] CDNow o [illegible] libro su Amazon». Traspare evidente, dalla relazione dell'amministratore delegato Fiat, che Internet [illegible] - nei progetti dell'azienda - uno strumento potente di informazione, un aiuto efficace all'acquisto dell'auto (agevolerà, ad esempio, le prenotazioni di un test drive o la valutazione dell'usato), ma non diventerà un canale diretto di vendita. «L'e-commerce aiuterà i concessionari a lavorare in modo diverso e meglio, senza tuttavia sostituirne la funzione». La tesi di Cantarella è a totale sostegno del modello attuale. «Per il prossimo futuro non si intravedono ragioni valide per scardinare un sistema che dimostra di funzionare per i consumatori, per i concessionari, per i costruttori. Applicare all'auto criteri che possono andare bene per i prodotti di largo [illegible] porta [illegible] molti rischi. Per esempio di perdere la capillarità della rete, favorendo concentrazioni nei mercati più ricchi, cioè nelle zone densamente popolate. O di spingere l'offerta solo sui modelli più diffusi, limitando la scelta dei consumatori. Anche le campagne di richiamo sarebbero di gestione più difficile, e proprio su un prodotto in [illegible] il fattore sicurezza è fondamentale».

Previsti circa 6,82 euro per ogni azione

Autostrade, [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]

Le richieste verso il milione e mezzo Opv Enel, incassati 32 mila miliardi

ROMA

Si attesterà probabilmente intorno alle 13.217 lire (pari a 6,826 euro, il valore ufficiale di Borsa alla chiusura di ieri), il prezzo delle azioni che Autostrade ha messo sul mercato con l'Opv, l'offerta pubblica di vendita. Il prezzo ufficiale verrà comunicato oggi.

La prima fase dell'operazione, la prenotazione dei titoli, si è chiusa con una richiesta che ha superato di molto il milione di adesioni (le prime indicazioni, non confermate, parlano di un milione e mezzo). Il prezzo dovrà [illegible] il minore tra quello massimo annunciato (7 euro), quello riservato all'offerta istituzionale (presumibilmente superiore) e quello di Borsa (i 6,826 euro). [illegible] dovesse es[illegible] confermata questa stima, il lotto minimo di [illegible] titoli che i sottoscrittori dovranno pagare per acquisire le azioni Autostrade avrà un valore di 6.608.500 lire.



Giancarlo Elia Valori

La cordata guidata da Edizione Holding, che ha acquistato il 30% di Autostrade dovrà invece versare all'Iri 4.925 miliardi: il contratto di vendita prevede che il nucleo stabile paghi le azioni il 5% in più. In totale, quindi, l'Iri incasserà 13.458 miliardi: 8.533 miliardi dall'Opv e 4.925 dal nucleo stabile. Il nucleo stabile vede Edizione Holding con il 18% delle quote, Fondazione Crt (4%), Autopistas Espanola (3,85%), Ina (2%), Unicredito (2%) e Berisa Autostradas de Portugal (0,15%).

Le quotazioni in Borsa cominceranno domani ma le quote verranno pagate una settimana dopo, lunedì 13. Tra un anno, i risparmiatori fedeli, che avranno tenuto ininterrottamente i titoli in portafoglio, riceveranno un premio, la «bonus share» del 10%: dieci azioni ogni cento possedute. Premio massimo 150 azioni. Sarà un'Opv da 8 mila 700 miliardi, la terza di tutti i tempi in Italia dopo la megaoperazioni Enel e Telecom Italia. L'incasso per il Tesoro sarà però maggiore: con le quote speciali tenute per il momento di riserva e il passaggio diretto del 30% riservato al nucleo stabile, si arriverà a 13 mila [illegible] miliardi.

Da domani, il flottante sul mercato (le azioni commerciabili) ammonterà a circa il 63% del capitale sociale di Autostrade (circa il [illegible] dall'offerta globale più il 13,4% già collocato). Circa il 7% rimarrà a disposizione per l'eventuale esercizio della «green shoe» e per il pagamento del premio di fedeltà.

Il gruppo Autostrade è la più grossa società europea per la costruzione e la gestione, in regime di concessione, di autostrade e trafori a pedaggio. In Italia è leader sia per estensione della rete (3.120 chilometri di cui 2.885 gestiti direttamente da Autostrade). Le autostrade del gruppo rappresentano il 18% delle rete europea a pedaggio e il 56% di quella italiana e soddisfano il 65% del traffico nazionale a pedaggio. Nel [illegible], il gruppo ha realizzato ricavi per 3.581 miliardi di lire e utili, al netto della quota di terzi, per 457 miliardi. La semestrale, al 30 giugno '99, ha riportato ricavi consolidati per 1.791 miliardi e un utile, al netto della quota terzi, di 257 miliardi, con un incremento del 21% rispetto al 30 giugno '98.

Frattanto il Tesoro ha comunicato che la «green shoe», la quota aggiuntiva, nell'ambito dell'Opv Enel è stata esercitata per l'1,74%, vale a dire per meno della metà rispetto al 4,5% potenzialmente previsto: il controvalore dei titoli collocati ammonta a 32.045 miliardi (rispetto ai 34.827 miliardi previsti).

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

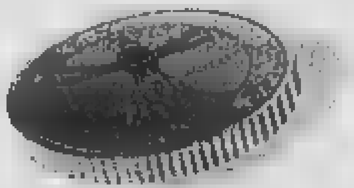
LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 617.51 (+1.87); Bruxelles (Bel 20) 3262.50 (+2.33); Francoforte Dax Xetra 5119.17 (+3.06); Hong Kong (Hang Seng) 15840.41 (+1.52); Londra (Ftse 100) 6742.20 (+1.33); Madrid (Ibex 35) 11310.00 (+1.28); Parigi (Cac 40) 5468.05 (+2.13); Sydney (Allord) 3086.80 (+0.42); Tokyo (Nikkei) 18368.14 (-0.79); Zurigo (Smi) 7547.30 (+0.83); New York (Dow Jones) 11286.18 (+2.24).

IL MERCATO RISTRETTO

Alinor 0.050; B.Pop.Ravenna 23.800; B.Pop.Vicentina 42.000; Caer 22.700; Cattolica Assicurazioni 47.500; Cr. Parma e Piacenza 1.230; Electrolux 84.000; Friuladria 53.000; Levante Ass. 860.000; Meie Ass. 2,150; Ob Pop.Novara 109.000; Villa Este 7.500.

Warrant: Pop.Novara 0.800; Sai risp 0.300; Tecnost 0.410.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	[illegible]	Var.%
[illegible]	64801	[illegible]	+7.14
B. Pop. Crema	182209	94.0000	0.00
B. Pop. Emilia	164583	85.0000	+0.24
B. Pop. Luino-Varese	13161	6.8000	+3.82
B. Cr. Pop. Siracusa	28657	14.8000	+2.07
B. Pop. Sondrio	29044	15.0000	+1.35
Milano Assicurazioni	15684	8.1000	+3.85
Finarte	13554	7.0000	0.00
Ferrovie Nord Milano	2691	1.3900	-1.42
Bastogi	1820	0.9400	+1.08
Elios Holding Milano	551	0.2845	+3.61
Borgosesia	1162	0.6000	0.00
Borgosesia r	143	0.0740	0.00
Rasa Hotel	[illegible]	[illegible]	0.00
[illegible]	16942	8.7500	-0.57
Europa	31	0.0160	0.00
Sec	2420	1.2500	+4.17

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic 99	36540	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mar 00	36850	37544	36795	37610
Giu 00	36930	37524	36750	37035

INDICE BORSA

[illegible]	[illegible]	%
[illegible]	1873	+0.75
MIBTEL	25609	+1.52
Mib 30	37172	+1.87
MIDEX	29298	+1.71
MIB (Ristretto)	1570	+0.69
D.J. Eurostoxx 50	4450	+2.61

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	6.47
Prime rate ITA	6.250
Prime rate USA	7.75
Tasso di sconto ITA	3
Tasso di sconto USA	5
Tasso di sconto GIA	0.5
Fed funds	5.4375

ORO: CHIUSURE

(Prezzo vendita in $ per oncia; Un'oncia Troy = gr. 31.1035)

[illegible]	03-12-1999	02-12-1999	EURO
Hong-Kong	283.00	289.00	238.5671
Zurigo	[illegible]	[illegible]	281.3751
Londra	282.60	284.30	282.1767
Milano (L/gr)	17757.00	17905.00	9.1710
New-York	283.50	287.60	283.6754

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6.188
USA 30 anni	6.273
GER 10 anni	5.138
FRA 30 anni	5.839
GIA 10 anni	1.820

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (r.c.)	[illegible]	66.190-68.689
Sterlina (n.c.)	131996-144000	68.170-74.370
Sterlina (post 74)	[illegible]	67.139-72.304
Marengo Italiano	110000-116000	56.810-59.909
Marengo Svizzero	105000-112000	54.228-57.843
[illegible]	104001-110000	53.712-56.810
Marengo Belga	104001-110000	53.712-56.810
Marengo Austriaco	[illegible]	53.712-56.794
20 Marchi	127000-138000	65.590-71.271
10 Dollari liberty	479999-569999	247.899-294.380
10 Dollari Indiano	540001-639999	278.887-330.532
20 Dollari liberty	775000-820001	400.254-423.495
20 Dollari St Gauden	790000-849999	408.001-438.988
4 Ducati Austria	269999-320[illegible]	139.443-165.266
100 Corone Austria	556000-588001	287.150-303.677
100 Pesos Cile	289000-324999	149.256-167.849
[illegible]	564001-609000	291.282-314.522
50 Pesos Messico	[illegible]	351.191-370.616

[illegible]. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire o in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area [illegible]: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Internet fa gola

La diffusione in Usa dei dati di novembre sul mercato del lavoro mette le ali al listino di Piazza Affari, dopo una mattinata di segno positivo ma improntata alla cautela, prima ancora dell'apertura alla Borsa di New York. Il rally di Wall Street non ha poi fatto altro che aggiungere legna al fuoco. Il Mibtel ha così guadagnato l'1,52% (a quota 25.609), segnando la chiusura più elevata di tutto il '99. Ancor meglio ha fatto il Mib30 che, con un +1,87%, è comunque rimasto in coda nell'area euro, ampiamente sorpassato sia dal Cac40 francese che ha chiuso con un nuovo record (+2,13%), sia dall'X-Dax tedesco (+3,07%) che si è piazzato non lontano dai [illegible] massimi assoluti.

Molti valori guida sono rimasti al palo [illegible]tre il mercato ha puntato ancora sui titoli con qualche legame a Internet, riscoprendo però anche Fiat dopo un lungo periodo in ombra. Da segnalare i nuovi massimi storici di Seat (+12,56%), Mediaset (+10%), entrambe sospese al rialzo nel finale, i nuovi rialzi [illegible] Aem (+6,49%), Espresso (+8,53%), Mondadori (+5,20%). Tra i bancari riscoperte Popolare Milano (+9,40%) e Pop. Novara (+5,27%).

Nuovo massimo anche per Tim (+0,91%), comunque più calma dopo le c[illegible] delle ultime settimane, mentre Telecom (+1,99%) e Tecnost (+1,03%) [illegible] sono svegliate nel finale. Grande interesse, come dicevamo, per Fiat (+5,30% a 29,18 euro) [illegible] scambi in aumento da 1,7 a 2,8 milioni di azioni: Intermobiliare Securities ha intanto alzato il proprio prezzo obiettivo da 30,6 a 32 euro, ipotizzando addirittura un valore teorico di 37 euro se nel 2000 si concretizzerà la tanto attesa alleanza nel settore auto. Seduta più tranquilla per i titoli del Nuovo mercato, segno che a muoverti sono stati soprattutto i gestori e meno i privati. **[fra. bul.]**

OBBLIGAZIONI DEL 03-12-1999

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-12-1999

[illegible]

EURO 50

AZIONI	03-12-1999	02-12-1999	Var %
ABN Amro Holding NV	24.3500	23.9500	+1.67
Aegon NV	91.7500	89.4500	+1.96
Ahold Kon NV	31.9500	32.1000	-0.47
Electrabel SA	320.0000	315.0000	+1.58
Fortis AG	35.5000	34.0000	+4.41
Ing Group NV	57.1800	56.8500	+0.54
Koninklijke KPN NV	58.6500	56.6200	+3.62
Nokia	154.0000	141.7500	+8.64
Philips	178.1500	177.6000	+7.95
Royal Dutch Petroleum	58.5500	58.3100	+0.34
Unilever NV	54.9500	54.1000	+1.57
Allianz Ag	290.5000	285.8000	+1.64
Basf	47.4000	47.2000	+0.42
Bayer Ag	42.9000	41.9700	+2.22
Bayerische Hypo Vereinsbank	63.9000	59.9000	+6.68
DaimlerChrysler Ag	66.8500	[illegible]	+1.06
Deutsche Bank Ag	[illegible]	56.7000	+4.47
Deutsche Telekom Ag	59.1000	56.6500	+4.69
Dresdner Bank	49.1000	46.8500	+5.75
Mannesmann Ag	236.0000	220.6000	+7.45
Metro Ag	53.0000	51.4200	+2.32
Muenchener Rueck	206.5000	204.5000	+0.98
Rwe Ag	38.2000	38.7500	-0.13
Siemens	109.0000	104.5000	+4.31
Veba Ag	46.4100	47.6500	-2.60
B.Santander Central Hispano	10.7500	10.8000	-0.46
Banco Bilbao Vizcaya	13.8400	13.6000	+1.76
[illegible]	19.7800	19.7600	+0.15
Repsol Sa	[illegible]	[illegible]	-0.09
Telefonica de Espana	23.1700	22.4700	+3.12
Air Liquide	144.0000	146.5000	-1.71
Alcatel	214.0000	196.5000	+8.91
Axa	142.4000	137.2900	+3.79
Carrefour	176.4000	175.0000	+0.80
Elf Aquitaine	154.5000	[illegible]	-0.19
France Telecom	117.9000	111.5000	+5.74
[illegible]	460.0000	456.5000	+0.78
L'Oreal Moet Hennessy	334.4000	330.1000	+1.30
Paribas	110.3000	110.3000	0.00
Rhone-Poulenc	65.6000	67.9000	-3.39
Saint Gobain	162.0000	163.0000	-1.64
Sanofi-Synthelabo	42.5000	41.8600	+1.55
Societe Generale	219.5000	217.7000	+0.83
Suez Lyonnaise des Eaux	143.7000	150.0000	-0.20
Totalfina	[illegible]	127.4000	-1.01
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+2.31



FONDI DI INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA FLASH

■ **FONDI DI INVESTIMENTO: [illegible] IN ROSSO.** Terzo mese consecutivo in [illegible] per i fondi comuni di investimento, che a novembre hanno registrato una raccolta netta negativa per 9.900 miliardi di lire, contro i -18.143 miliardi di ottobre. Lo riferisce Assogestioni, precisando che i fondi obbligazionari hanno fatto segnare una raccolta negativa per circa 20.700 miliardi, mentre le altre gestioni presentano un andamento [illegible] attivo, in particolare gli azionari (+8.520 miliardi).

■ **[illegible] SHOES DI ITALDESIGN.** I collocatori di Italdesign - Giugiaro, Banca Imi e Lehman Brothers - hanno esercitato [illegible] green shoe del 5% prevista al momento del collocamento ed il flottante della società è così passato dal 35% al 40%.

■ **[illegible] CAMUZZI NON E' IN VENDITA.** «Non esiste alcuna trattativa di [illegible] del gruppo, [illegible] con Enel nè con altri, sia delle attività italiane che di quelle argentine. I progetti degli azionisti Camuzzi sono tutt'altri rispetto alle dismissioni della società». Ruggiero Jannuzzelli, presidente della Camuzzi, ha smentito dunque le ipotesi di una cessione della società all'Enel.

■ **[illegible]** L'Eni ha firmato ieri a Londra, con Eni Coordination Center ed Eni International Bank Limited, un prestito da 1 miliardo di euro (1.936 miliardi di lire circa), con i dealeres Barclays Capital, Citibank, Dresdner Kleinwort Benson, CSFB Bank, Goldman Sachs, NatWest Global Financial Markets e J.P. Morgan Securities. Il prestito consentirà di assicurare fonti di finanziamento a breve termine alternativo a quella tradizionale del credito bancario.

DON LUIGI CIOTTI CITTADINO DI NISCEMI

Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, riceve oggi la cittadinanza onoraria di Niscemi, in Sicilia. Don Ciotti si è segnalato negli ultimi anni anche per la battaglia contro il potere mafioso, condotta attraverso la rivista *Narcomafie*.





ADDIO AL CHITARRISTA CHARLIE BYRD

È morto di [illegible] a 74 anni il chitarrista americano Charlie Byrd. In mezzo secolo di carriera aveva lavorato alla fusion di jazz, classica e musica latino-americana registrando oltre 100 album, l'ultimo nel settembre scorso.

ANNO 133 NUMERO 332 21

SABATO 4 DICEMBRE 1999

L'8 maggio del 1980 i grandi della Terra dànno l'ultimo saluto al maresciallo Tito



Re annoiati, sceicchi impenetrabili, gerarchi dell'Est e ministri d'ogni razza e risma, sfiniti dall'attesa, avevano infranto il galateo sedendo alla rinfusa



Nessuno si accorse che in quelle esequie si prefigurava già il tragico requiem che l'Europa avrebbe visto rimbombare proprio lì nei Balcani

Alle esequie del maresciallo presero parte 1208 personalità provenienti da 128 Paesi: fra cui 4 re, 6 principi reali, 31 capi di Stato, 47 ministri degli Esteri. Qui accanto Tito visto da Ettore Viola

Al funerale del comunismo

Enzo [illegible]

DEI tanti personaggi che incontrai vent'anni [illegible] in una Belgrado afosa, listata a lutto, attonita e cupa, qualcuno mi disse all'improvviso: «Se [illegible] folle facesse [illegible] saltare in aria questa tribuna, il mondo intero o quasi si troverebbe sull'istante privo di governi e di governanti».

Era il meriggio dell'8 maggio 1980. Il feretro [illegible] maresciallo Tito, deceduto quattro giorni pri[illegible] all'età di [illegible] anni in un centro clinico di Lubiana, stava per essere tumulato sotto i nostri occhi nella tomba marmorea costruita apposta per accoglierne le spoglie nella qui[illegible] residenza di Dedinje. L'iperbolica battuta, sussurratami non ricordo più da chi, rende[illegible] comunque l'idea dell'eccezionale carico [illegible] adunato e pigiato sulle ripide gradinate di una gigantesca tribuna d'onore allesti[illegible] [illegible] corsa, per l'occasione, dalle autorità jugoslave. Essa doveva accogliere infatti il più imponente vertice planetario che le cronache politiche del secolo avessero mai registrato. Una calca straripante di 1208 persone provenienti da 128 Paesi d'ogni continente: fra cui quattro re, sei principi reali, trentuno capi di Stato democratici [illegible] [illegible] diversi tiranni afroasiatici, quarantasette ministri degli Esteri, dignitari e [illegible]ssi pontifici, due capitani reggenti della Repubblica di San Marino, molti leader di partito e d'opposizione, rappresentanti di Stati virtuali come Yasir Arafat e di neoparlamenti transnazionali come Simone Veil. L'Italia era presente al completo: Sandro Pertini, il premier Francesco Cossiga, il segretario comuni[illegible] Berlinguer, il futuro responsabile dell'esecutivo Bettino Craxi. Personalmente [illegible] facevo parte di alcun gruppo italiano. Affiancavo Simone Veil nella mia veste [illegible] presidente della delegazione del Parlamento europeo per i rapporti con la Skupstina di Belgrado. In brevi appunti diaristici, vergati su un taccuino nelle pause di quella affollatissima cerimonia di cordoglio, ritro[illegible] qualcosa dell'atmosfera che circondò l'evento di [illegible] nessuno, finché esso era in corso, riuscì [illegible] cogliere appieno il significato. Nessuno sembrò [illegible] potè accorgersi che nelle esequie dell'ultimo grande sopravvissuto [illegible] storia novecentesca, esequie spettacolari e internazionalmente più gremite di quelle celebrate a suo tempo per Churchill e per Stalin, si prefigurava già il preludio del tragico requiem che l'Europa, un decennio dopo, avrebbe sentito rimbombare proprio lì, nelle terre balcaniche fra il Danubio e l'Adriatico.

Un senso come di calamità arcana, un presagio [illegible] catastrofe quasi sovrannaturale pareva addensarsi, in quelle ore, sul sudario tricolore con la stella rossa che copriva la bara di Tito trasportata da Lubiana [illegible]so Zagabria fino a Belgrado. I resti del defunto erano stati affidati al [illegible] famoso «treno azzurro» che, prima [illegible] giungere alla capitale, potè percorrere [illegible] in [illegible] simbolico [illegible]aggio unitario [illegible] tre principali entità nazionali - Slovenia, Croazia, Serbia - raggelate in una sorta di spavento primordiale [illegible] stuporoso. Lungo i binari s'era [illegible] [illegible] formato un ininterrotto cordone di folle multietniche che aspettavano, in [illegible] silenzio lacerato [illegible] tratti dall'urlo delle sirene, il passaggio del mitico convoglio presidenziale dal quale Tito [illegible] sembrava già preannunciare l'ansito di una Jugoslavia agonizzante. La retorica ufficiale, che in quei giorni accompagnava martel[illegible] i riti e le marce funebri, esercitava sulle masse intimorite, confuse, psicologicamente allo sbando, [illegible] effetto più allarmante che lenitivo. I giornali salmodiavano: «Compagno Tito, ti giuria[illegible] che dalla tua strada maestra non devieremo mai». Oppure, riferendosi all'essenzialità della scritta incisa sul ripiano [illegible]lla geometrica tomba di marmo in cui [illegible] maggio s[illegible]bbe [illegible] racchiuso e piombato [illegible] feretro (Josip Broz Tito 1892-1980), commentavano enfatici: «Non occorre altro. Perché Tito [illegible] unico [illegible] [illegible]. Ci ha lasciato la sua Jugoslavia. Essa pure è eterna. Essa è Tito». Insom[illegible] l'eccesso d'enfasi mostrava la corda, rivelava come in controluce il contrario di quanto la propaganda andava declamando: la [illegible] stanziale caducità a cui fatalmente [illegible] [illegible] il mito titoista e la precaria «eternità» della Jugoslavia titoista.

Frattanto il serpentone di folla, dopo aver attraversato i [illegible] di tre repubbliche federali, stava diventando fiumana sempre più densa [illegible] incontenibile [illegible] Belgrado. Fiumana soprattutto serba, la quale ondeggiava e ceneggiava enigmatica lungo strade e piazze silenti, [illegible] incalzata da una corrente di pensieri tenebrosi e indecifrabili. Da quella medesima massa fluttuante, in parvenza turbata da un'angoscia oscura, [illegible] lì [illegible] qualche anno si sarebbero levate le prime ingiurie contro la memoria dell'alieno dittatore croato, che aveva osato offendere l'ancestrale dignità della Serbia elargendo l'autonomia e altri privilegi agli albanesi del Kosovo.

Al tempo stesso, a ridosso della villa presidenziale di Dedinje, circondata da roseti [illegible] boschetti di cedri e di betulle, si svolgeva uno spettacolo per tanti aspetti singolare [illegible] sorprendente. Lì, dardeggiati da un sole insidioso, ricoperto da lacerti di nuvolaglia che gli conferivano un'incandescenza traslucida, da lente ustoria opaca [illegible] malsana, sudavano e chiacchie[illegible] gli illustri personaggi convenuti per [illegible] cerimonia da ogni parte del mondo. Aspettavano tutti, in attesa di porgere l'ultimo ossequio all'estinto, l'arrivo dell'affusto con la bara in marcia verso Dedinje dalla lontana camera ardente della Skupstina. Re annoiati, sceicchi impenetrabili, gerarchi comunisti e [illegible] d'ogni razza e risma, sfiniti dall'attesa, avevano infranto [illegible] galateo ufficiale sedendo alla rinfusa, [illegible] [illegible] in [illegible] stadio sportivo, sulle scalinate della tribuna. La promi[illegible]scuità politica, ideologica, [illegible] nonché etnica, di quella copiosa assemblea internazionale, sembrava accentuare e sfumare insieme le differenze nel prolungato momento d'abbandono e di rilassamento generale. Chi per stanchezza sbuffava o sbadigliava, chi celiava, chi fissava immoto il vuoto, chi riparava la testa con un giornale o u[illegible] fazzoletto dai dardi traditori del sole maggiolino.

Gli alchimisti del protocollo jugoslavo, formalmente capziosi come d'uso nei regimi comunisti, avevano predisposto e selezionato il rango gerarchico degli ospiti con maliziosa e talora punitiva sottigliezza diplomatica. Punitissimi in particolare gli americani e i francesi, poiché i presidenti Carter [illegible] Giscard avevano rinunciato di recarsi personalmente a Belgrado: ergo il vicepresidente Mondale, la signora Lilian Carter moglie del presidente, il primo ministro Raymond Barre e il ministro degli Esteri Jean François Poncet era[illegible] stati degradati su un'anonima gradinata di quarta fila della tribuna. Valorizzatissimi per contro gli inglesi, a cominciare dal principe consorte Filippo, [illegible] [illegible] [illegible] data la massima visibilità al centro della prima fila; posti onorevoli [illegible] stati assegnati pure [illegible] britannici Fitzroy Maclean [illegible] William Deakin, i quali, durante la guerra, [illegible] svolto la funzio[illegible] di autorevoli e leali ufficiali di collegamento di Sua Maestà presso il quartier generale del maresciallo Tito.

Tuttavia l'imponderabilità del formalismo comunista, misterio[illegible] capricciosa, perfino iro[illegible] non mancò di farsi [illegible] anche in quella grave circostan[illegible] Ad accorgersene, bastava gettare un'occhiata [illegible] il basso dall'alto della terzultima fila, do[illegible] [illegible]avo io insieme con Simone Veil. Chissà perché Margaret Thatcher, allora al culmine della [illegible] carriera e nomea di «dama [illegible] ferro», era stata sistemata alle spalle di Filippo [illegible] Mountbatten, a fianco del quale, per un contrasto quasi voluto, era stato colloca[illegible] invece il leader dell'opposizione laborista Callaghan. Rafforza[illegible] ancor più quella strana cacofonia ideologica la presenza, sull'altro fianco del principe consorte, di Hua Guofeng, primo ministro e successore effimero di Mao alla presidenza del partito comunista cinese. Filippo pareva abbandonarsi senza sforzo alla sua disinvolta scioltezza di gentleman, ora conversando col [illegible] della sinistra di casa, ora sorridendo con incoraggiante candore al nuovo e riservato capo del comunismo postmaoista, visibilmente imbarazzato dal vasto consesso mondiale che lo circondava e intimidiva.

Da tutta la tribuna promanava d'altronde il clangore di una disarmonica miscellanea, certamente studiata secondo copione dagli jugoslavi, ma al tempo stesso rivelatrice involontaria di un'età di transizione e d'avvio ancora impercettibile verso una prematura chiusura del Novecento politico. Lo spettro di Tito, aleggiante su quell'imponente olimpo epocale, dava l'impressione di annunciare il declino di un universo usurato che, nel solco aperto dalla sua morte, cominciava lentamente a imboccare il tunnel dei grandi traumi che nel 1989 avrebbero cambiato di colpo la carta d'Europa e l'assetto del pianeta. Il funerale del maresciallo sembrava preconizzare quello del mondo congelato nella spartizione di Yalta e nelle armature atomiche della guerra fredda. Il campionario umano che la tribuna esibiva era non a caso un misto di vecchiume coriaceo e di novità latenti.

Se al timido Hua Guofeng, reggitore transeunte di una Cina in via di rinnovamento, era stato garantito un posto assai dignitoso sulla prima scalinata, non altrettanto si poteva dire della più modesta collocazione conferita, al margine sinistro della stessa, ai due rappresentanti storici della tarda glaciazione sovietica: un Breznev imbolsito e un Gromyko gommoso, con in testa due lobbie desuete, da padroni delle ferriere, che davano a entrambi un'aria anacronistica e vagamente brigantesca. Accanto all'inquietante coppia russa s'allineavano, alternati di qua e al di là di Hua e di Filippo, l'arrogante George Marchais (altro schiaffo a Giscard), l'esuberante Sandro Pertini (schiaffo reiterato a Giscard e a Carter), l'occhia- luto re Baldovino, il normalizzatore cecoslovacco Gustav Husak, il regale comunista nordcoreano Kim Il Sung, l'altissimo presidente [illegible]landese Kekkonen, l'ieratico autocrate della Guinea, Seku Turé, avvolto in una gelaba bianca e lunga fino a terra.

Più in là, il [illegible] equino e frustrato di Janos Kadar, quello arzillo di Todor Zivkov, poi quello da pugile suonato del polacco Gierek, infine la maschera rustica e olivastra di Nicolae Ceausescu. Ancora più in là l'algido Honecker, viceré della Germania comunista, dietro il quale svettavano le sagome compatte del cancelliere occidentale Helmut Schmidt [illegible] del suo ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher. In un punto isolato della tribuna spiccava la faccia sconfitta, espressiva, segnata dal [illegible] dell'alcol, del generoso antesignano di [illegible] Ostpolitik silurata dai missili SS-20 dell'Urss e dalle centrali spionistiche di Berlino Est: insomma Willy Brandt, l'ex cancelliere socialdemocratico caduto nella trappola tesagli per conto della Stasi [illegible]all'amico e collaboratore Guillaume.

In un punto isolato della tribuna spiccava la faccia sconfitta, espressiva, segnata dal sesso e dall'alcol di Willy Brandt

Le alchimie emulsionate dai burocrati belgradesi, come pote[illegible] constatare, componevano accostamenti bizzarri e talora francamente paradossali: vi s'intrecciavano risentimento politico e lusinga ideologica, gusto della parodia e piacere del castigo, il tutto oscillante tra la sintonia ovvia e il contrasto sconcertante [illegible] gli orientamenti revisionisti e terzomondisti del «non allineamento» titoista. Da Indira Gandhi alla Thatcher, dall'eurocomunista Berlinguer al veterostalinista Alvaro Cunhal, dal postfranchista omeopatico Suarez al dinamico antifranchista Gonzales, dal sanguinario Menghistu al losco Saddam Husein, le più svariate e opposte posizioni politiche e ideologiche si scontravano, si collegavano, ripudiavano, contraddicevano. Il variegato panorama d'insieme, che ne veniva fuori, faceva pensare a una gara intercontinentale fra conservatori e novatori lanciati, i primi al trotto, i secondi al galoppo, verso i traguardi estremi del secolo. E, secondo i posizionamenti di rango distribuiti lungo le gradinate dai protocollisti di Belgrado, non era dato affatto per scontato che i progressisti dovessero [illegible] comunque di sinistra, e i reazionari [illegible] destra. Tra [illegible] Cina ormai irreversibilmente disgiunta dal maoismo, in moto graduale verso un socialcapitalismo endogeno, e una Russia [illegible]empre abbarbicata alle logore strutture del burocratismo stalinizzato, gli eredi di Tito, per quanto vulnerabili e inclinati essi stessi sull'abisso, mostravano forse per questo di preferire la mobilità di Pechino all'immobilismo di Mosca.

Quando finalmente l'affusto penetrò nei giardini di Dedinje, tutti i rappresentanti del potere mondiale [illegible] rialzarono in piedi e tacquero rassettandosi gli abiti scuri. La bara sollevata a mano da otto generali, preceduta dall'ultimo aiutante di campo del defunto, il contrammiraglio Zvo[illegible] Kostic, venne portata fino al massiccio cubo di marmo collocato su una piattaforma, anch'es[illegible] marmorea, all'interno di una specie di cripta floreale dal tetto trasparente a mansarda; la villa presidenziale, dentro la quale s'incuneava una parete della cripta, appariva deserta e muta. Seguiva[illegible] la bara i parenti stretti del morto: i due figli Miso e Zarko accanto alla vedova Jovanka, che in gramaglie appariva più pesante e anche più balcanica del solito. Fu l'ultima comparsa [illegible] pubblico della signora Broz, la quale, due mesi dopo, sarebbe stata sfrattata per ordine amministrativo dalla villa restituita quale proprietà collettiva allo Stato. Nel momento in cui il feretro veniva calato nella tomba lucida e bianca, cominciarono a tuonare contro il cielo di Belgrado 48 colpi di cannone sparati dagli spalti della fortezza del Kalimegdan. Jovanka gettò un mazzo di rose [illegible] dentro la tomba e, senza farsi notare, sparì in quel momento e per sempre dalla circolazione.

Jovanka gettò un mazzo di rose rosse dentro la tomba e, senza farsi notare, sparì in quel momento e per sempre dalla circolazione

Pochi, anzi pochissimi, erano i sopravvissuti della vecchia guardia titoista che poterono accompagnare la salma nel suo ultimo viaggio. Mi riuscì di riconoscere, fra una marea di volti ignoti, l'ex capo di Stato maggiore e poeta surrealista Koca Popovic, il demiurgo del comunismo croato Vladimir Bakaric, [illegible] leader dei comunisti serbi Petar Stambolic che, di lì a poco, sarebbe stato emarginato dalle [illegible] leve nazionaliste del partito. Morto Kardelj, morto Mosa Pijade, defenestrato e proscritto l'ex capo della polizia Rankovic, uno degli ultimi compagni d'armi di Tito rimasto ancora in vita era il reprobo Milovan Gilas. Ma il suo nome non lo si poteva neanche sussurrare [illegible] presenza dei cerberi del regime.

Tito, come capita ai monocrati longevi, era morto praticamente in solitudine. Aveva da un pezzo ripudiato Jovanka. Non stimava i figli avuti da altre donne. Disprezzava la maggioranza dei collaboratori più giovani. Infine non sapeva assolutamente nulla di colui che, rovesciato Stambolic, avrebbe intrapreso nel 1984 la scala[illegible] al potere, fascistizzando il comunismo serbo e preparandosi ad affossare il capolavoro [illegible] titoismo: [illegible] federazione jugoslava, composta di sei repubbliche [illegible] due regioni autonome pacificamente coesistenti fra loro. In quelle lunghe giornate di cordoglio nessun giornale, nessuna televisione, nessuna radio aveva mai divulgato il nome del prossimo distruttore dello Stato multietnico creato da Tito. Ai funerali non s'era visto, neanche per un attimo, la faccia di Slobodan Milosevic che all'epoca aveva soltanto 39 anni.

LA STAMPA Quotidiano fondato [illegible] 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina, Carlo Rastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo [illegible] redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori [illegible] Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 611/1950. Certificato n. 3903 del 9-12-1998
La tiratura di venerdì 3 dicembre 1999 è stata di 585.046 copie

DIETRO IL BOOM DELLE ISCRIZIONI

MEDICI IN PRIMA LINEA

Luciano Gallino

LE pre-iscrizioni all'Università che si sono concluse martedì scorso han fatto registrare un grande successo dell'area sanitaria. Ben 27.500 studenti dell'ultimo anno delle superiori hanno manifestato al Murst, per via telematica, l'intenzione di iscriversi l'anno prossimo a Medicina. Nulla lascia presumere, s'intende, che per tutti loro l'azione sarà coerente con l'intenzione dichiarata, non foss'altro perché c'è tempo per riflettere sull'opzione espressa, che non è vincolante, e magari cambiare idea. La cifra resta comunque rilevante, quanto basta per mettere in moto il buonsenso ministeriale insieme con quello degli esperti di turno. Non sanno forse, questi diplomandi, che l'Unione Europea non consentirà all'Italia di ammettere più di 7.000 studenti alle Facoltà di Medicina? Ignorano essi che la disoccupazione imperversa anche tra le file dei medici, giovani e meno giovani? Come mai, anziché seguire stancamente strade battute, non guardano con maggior attenzione alla galassia dei nuovi lavori?

Proviamo [illegible] po' a guardarci attorno. Non c'è quotidiano, settimanale [illegible] rubrica tv che non parli ogni giorno dei prodigi che la moderna medicina, ovvero le tecnologie biomediche, si accingono a compiere. Screening genetici che operando sul feto anticipano determinate diagnosi di 40 [illegible] 50 anni; terapie geniche capaci di sconfiggere le peggiori malattie; nuove generazioni di farmaci che spargeranno lo scompiglio in ogni specie di virus e batteri; tessuti e organi cresciuti in provetta, protesi bioniche per tutti e cinque i sensi e l'eventuale innesto di un sesto (ad esempio la vista a infrarossi); serene gravidanze a cinquant'anni e vigorosi soggiorni in palestra a centodieci. La comunicazione della cultura medica, in altre parole, assicura ai futuri medici che essi diverranno, nel volgere di pochi lustri, praticamente onnipotenti. Con questa promessa di onnipotenza penetrata ormai negli occhi, nei sensi, nell'inconscio di tanti giovani, c'è semmai da stupirsi che le pre-iscrizioni a Medicina non siano state due o tre volte tante.

Non bastasse l'attrazione dell'onnipotenza, c'è quella dell'aura nobilmente avventurosa che la professione medica ha assunto durante i tragici avvenimenti di questi anni. In Bosnia e nel Kosovo, in Iraq e nel Ruanda, in tanti altri luoghi insanguinati dalla guerra o flagellati dalla fame, quali figure hanno bucato il video mostrando che cosa materialmente significa farsi carico delle sofferenze del prossimo, disinteressarsi del denaro, rischiare la vita, e talvolta perderla, per restituire brandelli di speranza a masse di disperati? Non direi i militari, i politici, né i portavoce della Nato o di questo o quel governo o ente internazionale. Sono state le facce sudate, i camici sporchi, le schiene curve su barelle di fortuna di tanti medici, uomini e donne. Quelli e quelle che sono "senza frontiere", al pari di quelli d'altre organizzazioni umanitarie di diversi paesi, anche italiane. C'è qualcosa di insolitamente umano, di quasi insopportabilmente autentico in quelle figure. I giovani lo sentono, e ne sono attratti. Alcuni poi cambieranno idea; oppure, se ce la faranno a superare i test di ammissione e cinque anni di durissimi studi, preferiranno l'onnipotenza all'avventura. Ma intanto corrono a pre-iscriversi.

PROBLEMATICA RICONCILIAZIONE

LE FERITE DEL SUD AFRICA

Claudio Gorlier

TRE anni or sono, a Cape Town, incontrai il poeta Jeremy Cronin, sudafricano bianco anglosassone, comunista, nato nel '49, anni di carcere duro durante l'apartheid, evocati in una raccolta di versi che mozzano il fiato. «Bianco e 52 anni / perciò lo trattarono bene / si limitarono a lasciarlo in piedi / su due mattoni / per tre giorni / e tre notti e / quando chiese di andare al gabinetto / gli dissero: cagati addosso» (da *Dentro*, a cura di Armando Pajalich, ed. Supernova 1991). Il nostro colloquio mi è tornato in mente leggendo l'opportuno riferimento di Barbara Spinelli nell'editoriale di domenica scorsa alla Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita nel dopo-apartheid e presieduta dall'arcivescovo Tutu, perché proprio della Commissione Cronin mi parlò con approvazione e insieme turbamento.

Marcello Flores (*La Stampa* del 1° dicembre) ha spiegato in che cosa consistesse la Commissione che ha terminato i suoi lavori alla fine del '98. Il turbamento di Cronin e di tanti altri si riassumeva in una domanda: è giusto amnistiare torturatori e feroci assassini purché confessino e forniscano una giustificazione politica dei loro atti? Forse opportuno, ma lascia molti dubbi. Un professore bianco esule in Angola, ricordando durante i lavori della Commissione la morte orrenda della moglie e della figlia dilaniate da un pacco bomba spedito dal Sud Africa, si domandava: mi capiterà d'incontrare un giorno i loro assassini liberi per strada? E la famiglia del giovane martire Biko, torturato e ucciso facendolo trascinare da un camion, venne allo scoperto per chiedere non vendetta ma giustizia, [illegible] i colpevoli si fossero rivelati per ottenere l'amnistia.

Lo scorso anno Antjie Krog, una giornalista di matrice afrikaner, come si chiamano i discendenti dei boeri, ha raccolto i suoi resoconti dei lavori della Commissione, *Country of my Skull* (Paese del mio cranio), evocando episodi agghiaccianti, come la richiesta agli accusati di mimare le loro pratiche di tortura. Jane Taylor, docente universitario di Cape Town, ha scritto una commedia *Ubu and the Truth Commission* (Ubu è un riferimento a *Ubu Roi*, la commedia grottesca [illegible] presurrealista di Alfred Jarry) lucidamente agghiacciante sulla Commissione. Ha osservato un commentatore che la Commissione combinava la pratica terapeutica e il rito cristiano della confessione. Ma perfino qualche suo componente, chiusi i lavori, ha manifestato dolorosi ripensamenti e osservazioni critiche. La terribile Verità è emersa: in quanto alla Riconciliazione, chissà. Nessun assoluto lieto fine: la ferita è ancora aperta.

Ragione e amore: i cristiani nel dibattito tra le fedi: [illegible] intervento del cardinale Ratzinger

La parabola dell'elefante e dei ciechi

Joseph Ratzinger





Un'immagine di Dio dipinta da Michelangelo nella Cappella Sistina. A lato il cardinale Joseph Ratzinger

AL termine del secondo millennio il cristianesimo si trova, proprio nel territorio della sua espansione originaria, l'Europa, in una crisi profonda, basata sulla crisi della sua pretesa alla verità. Una crisi dalla doppia dimensione. Prima di tutto si pone sempre di più il problema [illegible] sapere [illegible] è giusto, in fondo, applicare la nozione di verità [illegible] religione. In altri termini se è permesso all'uomo conoscere la verità propriamente detta su Dio e le cose divine.

L'uomo contemporaneo si ritrova molto meglio nella parabola buddista dell'elefante e dei ciechi: un re nell'India del Nord aveva riunito un giorno in un unico luogo tutti i ciechi della città. Poi fece passare davanti alla folla un elefante. Lasciò che alcuni ne toccassero [illegible] testa dicendo: «Questo è un elefante». Altri poterono toccare l'orecchio o le zanne, la proboscide, la zampa, il dietro, la coda, i peli. Il re domandò poi a ciascuno [illegible] loro: «Come è fatto un elefante?», e secondo la parte che avevano toccato risposero: «Come un cesto intrecciato... come una caraffa... [illegible] la sbarra di una carrucola... come un pilastro...». E così cominciarono a litigare, urlando «l'elefante è così, no è così» e si gettarono gli uni sugli altri, si presero a pugni, con gran divertimento del re.

La discussione delle religioni appare, agli uomini d'oggi, come questa lite fra ciechi dalla nascita. Perché davanti ai segreti del divino siamo, si direbbe, ciechi. Il cristianesimo non si trova in alcun modo per il pensiero contemporaneo in una posizione più positiva delle altre religioni. Al contrario, con la sua pretesa alla verità, sembra essere particolarmente cieco di fronte al limite di ogni nostra conoscenza del divino, caratterizzato da un fanatismo particolarmente insensato che prende inguaribilmente per il tutto la parte toccata dall'esperienza personale.

Questo scetticismo generale riguardo alla verità in materia di religione è rinforzato dalle questioni sollevate dalla scienza moderna riguardo [illegible] origini e agli oggetti della sfera cristiana. La teoria dell'evoluzione sembra avere superato la dottrina della creazione, le conoscenze che riguardano l'origine dell'uomo hanno superato la dottrina del peccato originale. (...)

Rivolgendo lo sguardo indietro, possiamo dire che [illegible] forza che ha trasformato il cristianesimo in una religione mondiale è consistito nella sua sintesi fra ragione, fede, vita: è precisamente questa sintesi che è espressa nell'espressione *religio vera*. E a maggior ragione si impone allora la domanda: perché questa sintesi non convince più oggi, perché la razionalità e il cristianesimo sono, [illegible] contrario, considerati oggi come contraddittori e addirittura reciprocamente esclusivi? Che cosa è cambiato nella razionalità? Che cosa è cambiato nel cristianesimo?

Un tempo [illegible] neoplatonismo, in particolare Porfirio, aveva opposto alla sintesi cristiana un'altra interpretazione del rapporto [illegible] filosofia e religione, una interpretazione che si considerava una rifondazione filosofica della religione politeista. Ma oggi è proprio questo modo di armonizzare la religione e la razionalità che sembra imporsi [illegible] la forma di religiosità adatta [illegible] coscienza moderna.

Porfirio formula così la sua prima idea fondamentale: «La verità è nascosta» (...) Nella crisi di Roma del tardo V secolo, il senatore Simmaco ha riportato la concezione neoplatonica [illegible] alcune formule semplici e pragmatiche, che possiamo trovare nel discorso tenuto nel [illegible] davanti all'imperatore Valentiniano II, in difesa del paganesimo e in favore del ritorno della dea Vittoria nel Senato. Cito solo la frase decisiva: «Tutti veneriamo la stessa cosa, tutti pensiamo la stessa cosa, sono le stesse le stelle che contempliamo, il cielo sopra di noi è lo stesso, ed è lo stesso il mondo che ci circonda: che cosa importano i diversi tipi di saggezza attraverso i quali [illegible] cerca [illegible] verità. [illegible] si può attraverso una unica via [illegible] un mistero tanto grande».

È esattamente ciò che sostiene oggi la razionalità: [illegible] verità in quanto tale non la conosciamo; nelle immagini più diverse, in fondo, miriamo [illegible] medesima cosa. Mistero così grande, il divino [illegible] può essere ridotto a una sola figura che esclude tutte le altre, a un'unica via che vincolerebbe tutti. Ci sono molte vie, ci sono molte immagini, tutte riflettono qualche cosa del tutto e nessuna di loro il tutto. L'ethos della tolleranza appartiene a chi riconosce in ciascuna una parte di verità, a chi [illegible] pone la [illegible] più in alto delle altre e [illegible] inserisce tranquillamente nella sinfonia polimorfa dell'eterno inaccessibile. Esso in realtà si vela dietro a simboli, ma questi simboli sembrano non di [illegible] l'unica no[illegible] possibilità di arrivare in una [illegible] alla divinità.

La pretesa del cristianesimo di essere la *religio vera* sarebbe dunque superata dal progresso della razionalità? È dunque [illegible] a abbassare le sue pretese e a inserirsi nella visione neoplatonica o buddista o indù della verità e del simbolo, a contentarsi, come aveva proposto Ernst Troeltsch all'inizio del secolo, di mostrare della faccia di [illegible] parte rivolta verso l'Europa? [illegible] deve forse fare un passo in più di Troeltsch, che considerava ancora il cristianesimo la religione adatta all'Europa, tenendo conto del fatto che oggi l'Europa stessa dubita che sia adatta? Questa è la vera domanda alla quale la Chiesa e la teologia devono far fronte. (...)

Tutte le crisi che osserviamo al giorno d'oggi all'interno del cristia[illegible] si basano solo secondariamente su problemi istituzionali. I problemi delle istituzioni come delle persone nella Chiesa derivano alla fine da questa questione e dal peso enorme che essa possiede. Nessuno si aspetterà che questa provocazione fondamentale al termine del secondo millennio cristiano trovi, anche lontanamente, una risposta definitiva in una conferenza. Non può trovare una risposta puramente teorica, così come la religione, in quanto atteggiamento ultimo dell'uomo, non è mai solamente teoria. Essa esige questa combinazione [illegible] conoscenza e azione che ha fondato la forza di convinzione del cristianesimo dei Padri. (...)

Per la sua opzione a favore del primato della ragione, il cristianesimo rimane ancora oggi «razionalità», e io penso che una razionalità che si sbarazzasse di questa opzione dovrebbe significare, contrariamente alle apparenze, [illegible] punto di evoluzione, ma di involuzione della razionalità. (...)

Di fatto una spiegazione del reale che non può fondare ugualmente in modo sensato e comprensivo un *ethos* deve restare necessariamente insufficiente. Ora, [illegible] un fatto che [illegible] teoria dell'evoluzione, là dove rischia di ampliarsi a *philosophia universalis*, tenta di rifondare ugualmente l'*ethos* sulla base dell'evoluzione. Ma questo *ethos* dell'evoluzio[illegible] che trova ineluttabilmente la propria nozione chiave nel modello della selezione e dunque nella lotta per la sopravvivenza, nella vittoria del più forte, dell'adattamento riuscito, offre ben poche consolazioni. Là dove [illegible] cerca di abbellirlo in diversi modi, resta comunque un *ethos* crudele. Lo sforzo per distillare il razionale a partire da una realtà in sé insensata fallisce a occhio nudo.

Tutto ciò serve ben poco in relazione a quello di cui abbiamo bisogno: un'etica della pace universale, amore per il prossimo, superamento del bene individuale. Il tentativo per ridare in questa crisi dell'umanità un [illegible] comprensivo alla nozione di cristianesimo [illegible] *religio vera* deve mirare ugualmente [illegible] correttezza nella prassi e all'ortodossia. Il suo contenuto dovrà basarsi profondamente sulla coincidenza di amore e ragione come colonne fondamentali propriamente dette del reale: [illegible] ragione vera è l'amore e l'amore è la ragione vera. Nella loro unità sono il fondamento vero e lo scopo di tutto il reale.

Cardinale, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede
Copyright «Le Monde»

LETTERE

Seattle e la democrazia • Berlusconi [illegible] i giudici • Il personaggio Gheddafi

L'Omc non ha alcuna [illegible] popolare

Grazie alle manifestazioni di Seattle questa sessione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio non ha avuto la scarsa pubblicità, al limite della segretezza, che aveva coperto le riunioni e le decisioni passate. Si susseguono gli articoli che spiegano il vertice, i contrasti tra Europa e Stati Uniti, eccetera. Nessuno però, o quasi, si pone la domanda fondamentale che è: ma chi glielo ha chiesto?! I regolamenti dell'OMC avranno più potere delle leggi dei singoli Stati, che aderendo all'accordo perderanno parte della loro sovranità. Ma la sovranità, nei cosiddetti regimi democratici, è del popolo: i nostri rappresentanti a Seattle hanno chiesto a qualcuno il permesso prima di andare a prendere decisioni talmente vincolanti? No. L'OMC non ha investitura popolare, come altre istituzioni che condizionano pesantemente la nostra vita democratica (la Banca Mondiale, l'Fmi, la Nato), né la posizione italiana è stata discussa in parlamento, anzi lo stesso governo si interessa poco a quello che accadrà, [illegible] il fatalismo di chi sa che tanto non saremo noi a decidere. Se vogliamo continuare a giocare alla democrazia, domandiamoci perché l'OMC esista!

Luca Bonci
Ingegneria dell'Informazione
Università di Pisa

Bisogna esibire le prove del complotto

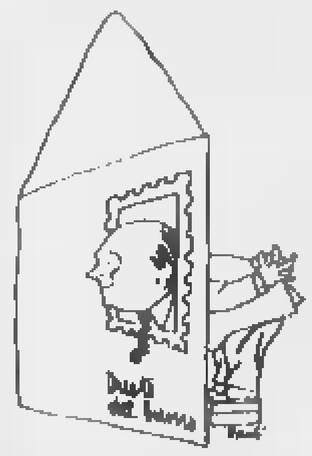
Sono preoccupato da quanto accade in Italia (e pronto a ritirare i miei depositi bancari ma finora mia moglie mi ha frenato) e vorrei che qualcuno mi desse risposte concrete. [illegible] dott. Berlusconi non è [illegible] sprovveduto né un millantatore, sa quello che dice. E' stato Presidente del Consiglio e come leader dell'opposizione ha [illegible] fiducia di milioni di italiani. Stima rinnovata da Fini e Casini. Ho letto le sue accuse, sono chiare: parte della magistratura italiana prende ordini da alcuni esponenti Ds e dall'attuale Presidente del Consiglio per confezionare processi falsi e distruggerlo. Cosa da processo di Norimberga. Per accuse così gravi avrà certo prove inoppugnabili. Una persona del suo livello non racconta frottole e anche gli altri leader del Polo dicono che ha ragione: i suoi elettori son pronti a scendere in strada. Ma dove sono queste prove concrete? Perché non le tira fuori? Insomma, voglio capire, e qualcuno mi dica se il dott. Berlusconi ha le prove o se in Italia siamo ormai in una dittatura. Ps. Ho guardato preoccupato le pagine Internet del *Times*, del *Washington Post* e del *New York Times*. Ma non ho trovato risposte. Perché le potenze occidentali non ci aiutano?

Angelo Leonardi

LA LETTERA di [illegible].d.B.

Chi investe nei figli è già nel futuro

EGREGIO sig. Del Buono, in riferimento alla polemica in atto relativamente all'acquisto del crocifisso «d'oro» da parte del Comune di Torino e più specificamente ricollegandomi alla lettera inviatale da Don Mario Foradini, vorrei per quanto possibile sottoporle una breve riflessione integrativa. Essendo un manager commerciale-finanziario poco più che trentenne, alle prese quotidianamente con imprese alla spasmodica ricerca della quadratura dei conti, ed essendo altresì padre di famiglia (con in corso l'arduo compito di istruire la prole sui valori della vita, doveri e diritti... nell'ordine indicato), ritengo, probabilmente peccando d'immodestia, di aver individuato almeno [illegible] dei «valori» della vita terrena (l'ateismo mi nega, con rammarico, quelli ultraterreni). Tale valore, che ho peraltro ereditato da chi mi ha cresciuto, consiste nel saper distinguere il necessario dal superfluo e nel potersi permettere, in tempi grami, soltanto l'indispensabile. Leggendo quanto scrive Don Foradini e la sua risposta di commento, emerge chiaramente lo spirito umanitario e concre[illegible] di quella Cristianità encomiabile per sforzo di altruismo e carità, ma giocoforza non si evidenzia sufficientemente l'aspetto tecnico-pratico della vicenda, vale a dire l'incredibile latitanza della «troppo datata» diligenza del buon padre di famiglia (sic!!) a capo degli amministratori pubblici. Gradirei suggerimenti su come definire, in linguaggio italico corrente, il capo famiglia che in periodo nefasto e in perenne carenza di fondi per garantire la sussistenza dei propri cari, utilizza cifre spropositate per acquistare beni futili. Il termine appropriato lo lascerei, se è d'accordo, all'immaginazione di ogni lettore e mi limito a ricordare che la gestione delle risorse non può, pena la rovina «famigliare», prescindere dalla succitata «diligenza». Tale rara qualità permette infatti di coniugare le fondamentali esigenze di cassa con la carità e l'aiuto ai più deboli ed indifesi e non contribuisce ad aumentarne esponenzialmente [illegible] numero. Propongo infine di lasciare ai mecenati [illegible] vezzo di «valorizzare» le opere d'arte, perlomeno loro utilizzano parte degli «utili d'esercizio».



Gabriele Solavagione
Carmagnola

GENTILE Signor Solavagione, la ringrazio per la sua lettera che si apre su un fatto, per così dire, di cronaca attuale e passa a parlare in prima persona della figura del padre di famiglia e della crisi che attraversa. Un tempo, come lei ricorda, il padre di famiglia in una famiglia normale era un amministratore oculato che poteva dirigere le amministrazioni pubbliche, oltre all'economia famigliare. Cosa ormai difficile, [illegible] non impossibile, oggi. E' per questo che apprezzo quello che lei fa per tutelare i redditi e gli investimenti nei figli. Lei è già nel futuro.

Oreste [illegible] Buono

I rimborsi agli italiani [illegible] dalla Libia

La lucida analisi che Igor Man fa del personaggio Gheddafi, dei suoi rapporti con l'Italia e della condizione di «vittime innocenti» degli italiani espulsi dalla Libia nel '70 dopo la confisca di tutti i beni, non può non trovarmi d'accordo; soprattutto alla luce della grande stima che ho per l'autore dell'articolo, profondo conoscitore del mondo arabo e mediorientale. Trent'anni non sono passati invano e, poiché anche l'odio non sopravvive al tempo, siamo anche noi disposti a voltare pagina definitivamente. Ma vorrei ricordare all'amico Igor e a tutti i Suoi lettori che noi, dopo essere stati privati di case e cose, amici e affetti, non siamo disposti al nuo[illegible] sacrificio che [illegible] il Governo italiano voglia infliggerci, ignorando le reiterate richieste di porre fine al nostro contenzioso con [illegible] provvedimento definitivo di indennizzo. Mentre dopo la visita di Cossiga in Libia eravamo moderatamente ottimisti, il fatto che il Presidente del Consiglio rifiuti ostinatamente [illegible] riceverci e ascoltare le nostre ragionevoli e ragionate istanze ci fa ritenere che la visita di Gheddafi in Italia potrebbe non avvenire in un clima idilliaco. La possibilità di tornare [illegible] Libia e il giusto risarci[illegible] [illegible] Governo italiano sono le condizioni che, restituendoci dignità [illegible] cittadini e lavoratori, ci permetteranno di chiudere definitivamente questo triste capitolo.

Giovanna Ortu
Presidente Airl, Associazione italiani rimpatriati dalla Libia

Gianfranco Ferré e il Brunello

Leggendo l'articolo «I Frescobaldi inventori del Mar Rosso», a pagina [illegible] de *La Stampa* di [illegible], notiamo con sorpresa che il giornale attribuisce a Gianfranco Ferré un'attività inedita, quella di «curatore di una nuova linea pubblicitaria del Chianti». Precisiamo, in merito al prodotto «F&F» in sé, che si tratta di una serie limitata di Brunello di Montalcino Riserva 1993, per la quale Gianfranco Ferré ha creato in esclusiva bottiglia e packaging.

Rita Airaghi
Gianfranco Ferré SpA

ICEBERG

UN giovane fotografo muore a Regina Coeli. Doveva essere agli arresti domiciliari ma l'hanno "dimenticato" in cella. Pochi giornali danno la notizia. Il garantismo è nobile fede, a tutela di chiunque si trovi in stato d'accusa, re o suddito che sia. Ma il caso di Marco Ciuffreda non lo trovate sui fogli e sui giornali del garantismo [illegible] per i potenti. Una dimenticanza?

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX. 011-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

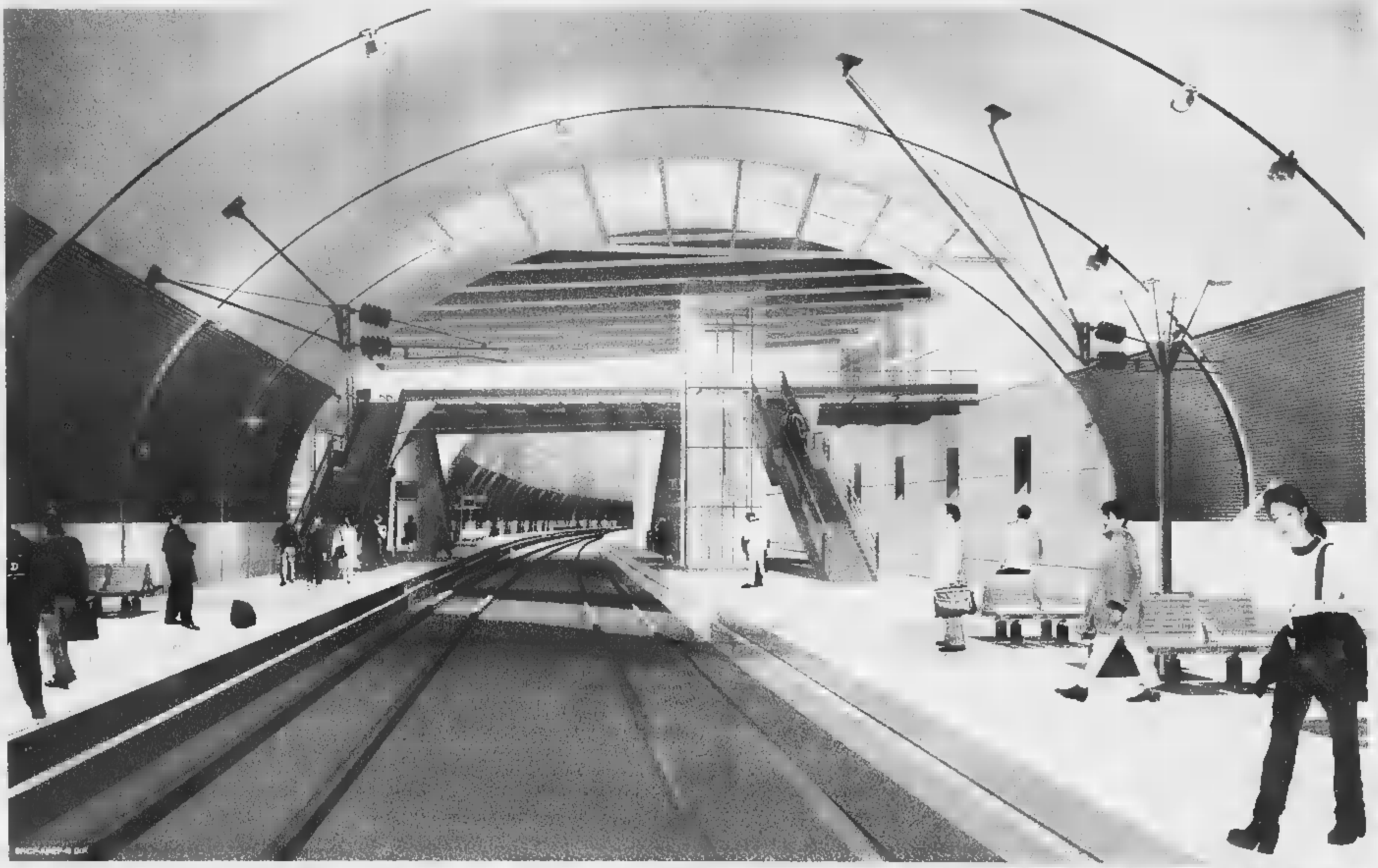
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860/4506. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). USPS La Stampa [illegible] published daily in Torino Italy. $ Usa 640 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - LIC NY 11101-2421

SERVIZIO [illegible] Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) L. 1800 a copia € 0,93. Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-211181 direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. [illegible]. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. [illegible]. Roma v. [illegible] tel. 06 4200891, fax 06 4201664.

La nuova stazione di Monaco

E' entrata in funzione il 27 novembre



SNCF-AREP-© D.R.

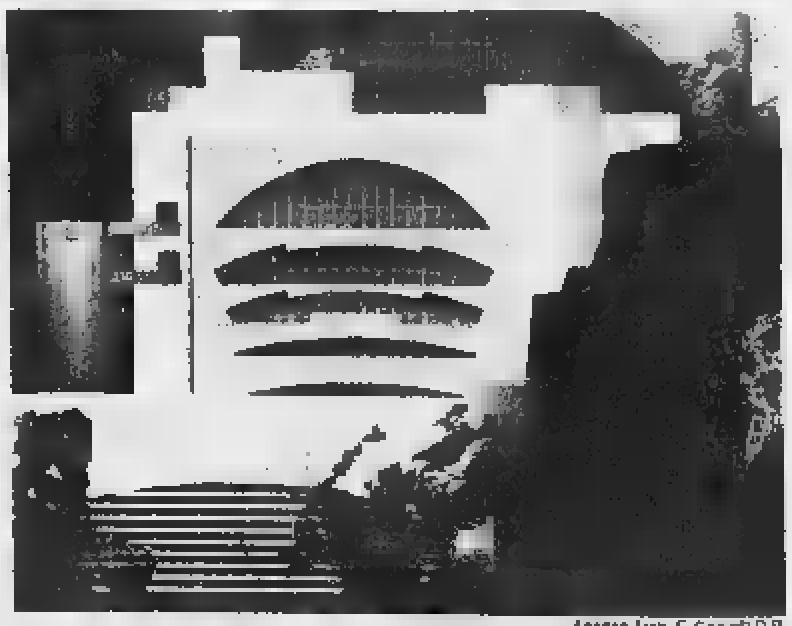


SNCF-AREP-© D.R.

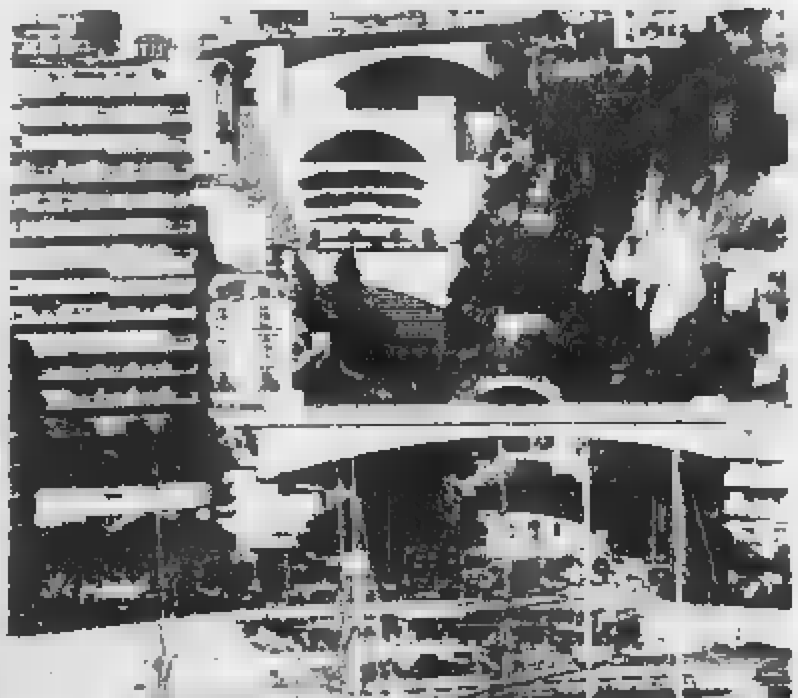
Era uno dei tre grandi cantieri portati avanti congiuntamente dal Principato insieme alla realizzazione del Grimaldi Forum e al potenziamento del Porto d'Hercule con la costruzione [illegible] una nuova diga. Il 27 novembre Monaco ha [illegible] in servizio la sua nuova stazione ferroviaria, completando così i giganteschi lavori che riguardavano sia la deviazione che l'intero percorso sotterraneo dei binari che attaversano il piccolo Stato.

L'inaugurazione ufficiale è prevista il prossimo 7 dicembre con SAS il Principe Ranieri III, accompagnato da SAS [illegible] Principe Ereditario Alberto e in presenza del Ministro dei Trasporti francese Jean-Claude Gayssot.

L'edificio è situato nel cuore del vallone Sainte Devote, proprio dietro la piccola chiesa intitolata alla Santa Patrona del Principato.



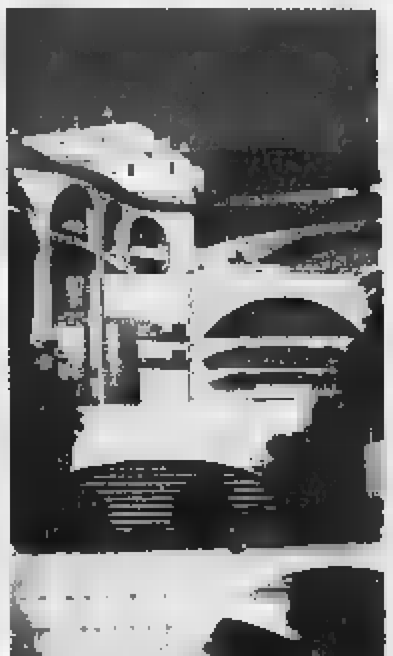
Agence Arch. F. Genin© D.R.



Agence Arch. F. Genin© D.R.

Monaco – Monte-Carlo, tre minuti di sosta..., nella prima stazione sotterranea utilizzata dalla SNCF (l'azienda ferroviaria), dove possono transitare tutti i tipi di convogli: viaggiatori, merci e anche per trasporti di materie pericolose. Un percorso tutto sotterraneo che comincia a ovest del Principato, subito dopo la stazione di Cap d'Ail per arrivare all'estremità opposta, nel vallone Sainte Devote, il che significa un tratto lungo tre chilometri di cui uno nel sottosuolo monegasco.

I lavori hanno comportato lo scavo di un tunnel monotubo e la realizzazione di una stazione sotterranea a tre vie, lunga 500 metri, larga 24 e alta 12. Un intervento con a capo il Servizio dei lavori Pubblici del Principato e la SNCF, oltre che delegata, in veste di esecutrice materiale dei lavori ferroviari. Il finanziamento di questa grande opera è stato interamente preso a carico da Monaco e ammonta a 481 miliardi di lire, ai quali bisogna aggiungerne altri 112 per il parcheggio che potrà accogliere 700 posti auto, ripartiti su 13 piani. Sarà ultimato nel novembre del Duemila. I lavori del genio civile impegnato in questo cantiere sono stati eseguiti da un gruppo di aziende, otto francesi, una inglese ed una italiana. Dopo due anni di studi per verificare la fattibilità di un progetto così ambito, 1985/86, e altri quattro serviti per scavare le gallerie di ricognizione, dal 1987 al 1991, il cantiere è stato aperto nell'ottobre del 1993 per concludersi proprio nel novembre del 1999. I mezzi impiegati sono stati all'altezza delle aspettative. I lavori di perforamento sono stati effettuati dalla galleria di soccorso della stazione che conduce al tunnel di uscita del Principato. Lo sterro corrispondente, 500 mila metri cubi, è stato evacuato sui vagoni delle ferrovie francesi in parte con l'aiuto di un nastro trasportatore e in parte con i camion che uscivano direttamente sulla Moyenne Corniche per scaricarlo nella regione Bouches du Rhone.



Agence Arch. F. Genin© D.R.

Le cifre chiave della stazione sotterranea

Calendario

- Studi e progettazione 1985-86
- Gallerie di ricognizione 1987-91
- Lavori di sterro ......ottobre 1993
- Inizio edificio passeggeri ......gennaio 1998
- Messa in funzione ......27 novembre 1999

Caratteristiche tecniche

- Lunghezza deviazione ......2.800 metri
- Lunghezza stazione ......465 metri
- Altezza stazione ......12 metri
- Larghezza stazione ......24 metri

Fondamenta e muri maestri

- Quantità totale di sterro ......500.000 m³

(equivalente di un terzo del volume del porto)

- Cemento proiettato ......20.000 m³
- Cemento armato in casseforme ......110.000 m³
- Acciaio ......8.000 t.

(approssimativamente il peso della Torre Eiffel)

- Casseratura ......110.000 m³

Budget

- Costo globale ......481 miliardi

Ripartizione:

- Genio Civile ......280 miliardi
- Edificio passeggeri e scalo ......35 miliardi / 18 milioni €
- Genio Ferroviario ......47 miliardi / 24 milioni €
- Opere annesse ......61 miliardi / 31 milioni €
- Studi e seguito lavori ......61 miliardi / 31 milioni €

[illegible] frequentano la [illegible] di [illegible]

2,5	milioni all'anno
4.500	in media al giorno fuori stagione (1.500 frontalieri)
9.500	in media d'estate
30.000	la domenica del Gran Premio



Lo scorcio, fuori la libera un'area che sarà oggetto di un nuovo piano di urbanizzazione

4 ettari "recuperati" per un nuovo sviluppo urbano del Principato

I terreni recuperati, quelli utilizzati finora dalla ferrovia in superficie e occupati dalla sede dell'ex stazione per un totale di 4 ettari, permetteranno di edificare 135.000 m2 di pavimentazione.

Cosa prevede il piano di urbanizzazione allo studio? Da Est ad Ovest è così composto:

- aree destinate ad uso industriale e commerciale per 41.000 m2
- zone uso abitazione per 61.000 m2, ossia 600 alloggi
- una vasta zona pubblica con spazi verdi
- un complesso a carattere educativo e culturale per 15.500 m2
- un'aumento della capienza alberghiera del settore con il raddoppio dell'hotel esistente

L'utilità di questa pianificazione è la creazione di una sorta di orlo urbano destinato a "ricucire" quei quartieri arbitrariamente separati dalla linea ferroviaria.

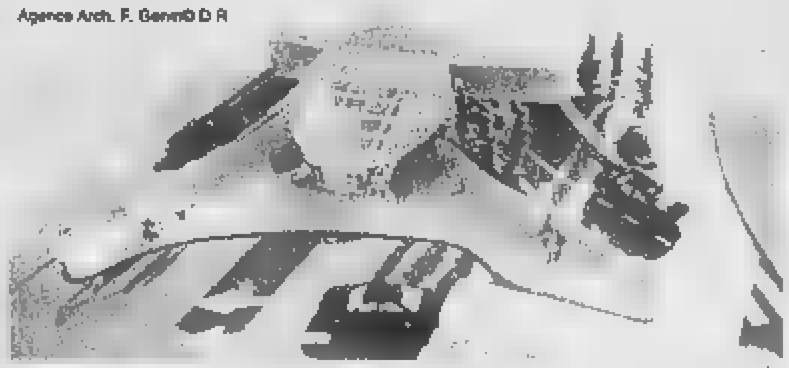
Solo il 45% del terreno sarà occupato da edifici, mentre il restante 55% è destinato a spazi pubblici e giardini. Le operazioni di urbanizzazione di queste porzioni saranno completate in un una decina d'anni, ovvero nel 2010.

Questo progetto, indipendentemente dal recupero dei terreni, permetterà la creazione di un tunnel discendente, il quale modificherà lo schema della circolazione nel Principato. Così la "voie rapide" sarà allungata e attraverserà tutto il Principato con svincoli di uscita per Fontvieille e per il tunnel Monaco-Moyenne Corniche.

Questo nuovo schema prevede l'accesso diretto ad un parcheggio con 1500 posti che limiterà la circolazione in ogni quartiere alla sola fermata e sbloccherà il quartiere di Fontvieille sul suo lato destro.



Vallon Ste Devote



Accesso alla nuova stazione dal Ponte Sainte Devote. L'ingresso del parcheggio che figura in questo modello è previsto per il novembre 2000.

Tutte le strade portano alla stazione

Caratteristica principale della nuova stazione monegasca :

I viaggiatori potranno accedere a piedi da 4 direzioni diverse

- Dal Ponte Sainte Devote tramite scale mobili e 6 ascensori
- Dalla piazza Sainte Devote
- Dalla galleria Sainte Devote che conduce agli ascensori di Boulevard de Belgique
- Dalla vecchia stazione ferroviaria, passando dalla nuova galleria Prince Pierre lunga 260 metri, fornita di marciapiedi mobili e che termina sul lato Ovest dei binari. Questo accesso è particolarmente indicato per le persone portatrici di handicap

Attualmente l'accesso principale per le vetture è limitato alla fermata sul Ponte Sainte Devote, unicamente per la discesa dei viaggiatori. Nel novembre 2000 entrerà in funzione il parcheggio della stazione (13 livelli, 700 posti). Un altro ingresso per le auto sarà il tunnel finora destinato ai binari lato Est della nuova stazione, accessibile tramite un nuovo crocevia in rue Louis Aureglia.

Una priorita' : la Sicurezza

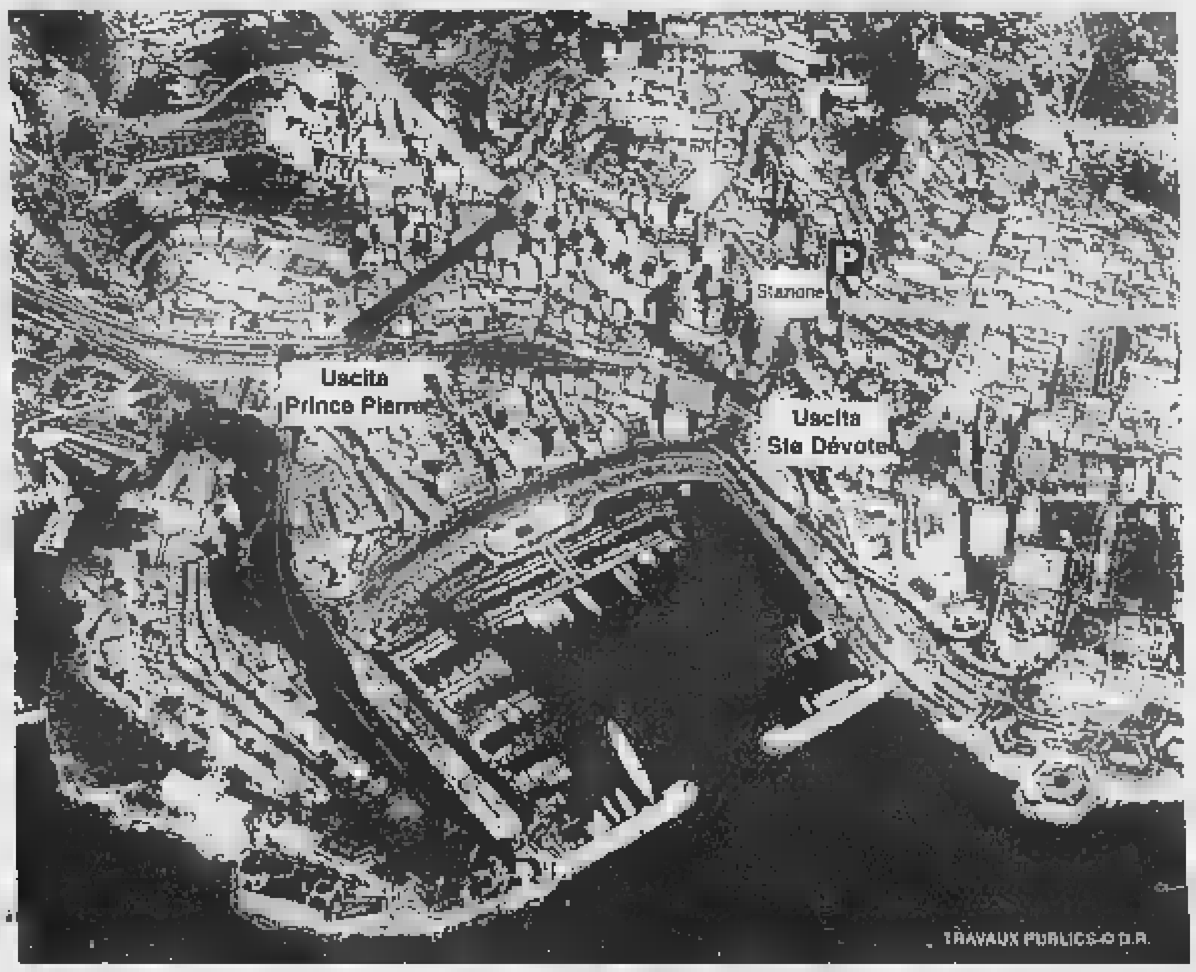
Proprio per il fatto che la nuova stazione è situata nel sottosuolo ed è aperta al transito di ogni tipo di treno, in particolare dei convogli per il trasporto di materiale pericoloso, la sicurezza è stata posta al vertice delle priorità nella concezione di questa struttura. In primo luogo i mezzi di pronto intervento e di soccorso – tra i quali 3 veicoli speciali detti "rail-route" da tempo in dotazione al Corpo dei Vigili del Fuoco di Monaco – beneficiano di un doppio accesso adiacente la stazione: il primo è un passaggio strettamente riservato sul piazzale principale della stazione stessa; il secondo è una galleria di soccorso che termina direttamente sui marciapiedi Ovest, accessibile dal tunnel stradale Monaco-Moyenne Corniche, che in precedenza veniva utilizzato per raggiungere il cantiere e per il trasporto dello sterro.

Diversi sistemi di sicurezza sono stati ottimizzati nella stazione e cio' per le diverse situazioni:

In caso d'incendio sviluppatosi nella stazione stessa, un sistema antifumo [illegible] appositamente [illegible] simulate [illegible] realizzato di Grenoble, garantisce la fuoriuscita rapida del fumo a livello dei marciapiedi, [illegible] il vallone Sainte Dévote. Se l'incendio ha origine nel tunnel, a monte o a valle della stazione, un sistema d'alta pressione permette di isolare dal fumo tutte le zone frequentate dal pubblico. Questo dispositivo di sicurezza, posto sopra ventilatori a forte capacità, si attiva in 15 secondi premendo un unico pulsante situato nella regia della stazione. In caso di incidente chimico, i dispositivi di sicurezza sono invece destinati ad isolare l'insieme del complesso.

Al fine di combattere le emanazioni chimiche gassose, la stazione monegasca possiede un dispositivo innovativo: ad ogni estremità del tunnel, delle tende d'acqua diffuscono mescolando i gas tossici. In caso di perdita di liquidi chimici, la stazione è dotata di pompe di ritenzione che spingono le sostanze in appositi condotti di fuga, evitando cosi' la propagazione degli agenti inquinanti nella rete di risanamento.

Infine, date le severe norme di utilizzazione, sarà impossibile per qualsiasi treno viaggiatori, incrociarsi in stazione con convogli merci o adibiti al trasporto di materiali a rischio.



Tunnel SNCF
Stazione SNCF
Galleria pedonale
Ascensori

Una deviazione interamente sotterranea. A partire dal 27 novembre, il treno scompare completamente dal paesaggio del Principato, insieme a tutti i disagi che comporta una ferrovia.

Il Principato sui binari giusti sin dal XIX° secolo

La modernizzazione del Principato è sempre stata legata, in un modo o nell'altro, allo sviluppo del trasporto su binari. Oggi, spostare la stazione nel sottosuolo permette di recuperare 4 ettari di terreno. Un'area preziosa per un nuovo progetto di urbanizzazione, un ulteriore passo per fare uscire il Principato dall'isolamento del XIX° secolo, permettendo così il definitivo decollo di un turismo nascente.

E' sotto il regno del principe Charles III, consapevole dell'importanza di una via di comunicazione tra Principato e Riviera più accessibile ai primi turisti inglesi, tedeschi e russi, che il servizio ferroviario diviene realtà. Le autorità monegasche dell'epoca approvarono rapidamente la ratificazione dell'Imperatore Napoleone III : una convenzione internazionale relativa al raccordo delle ferrovie italiane e francesi sul territorio del Principato. Dopo i lavori di realizzazione particolarmente lunghi, che hanno richiesto la creazione di viadotti, tunnel e muri di sostentamento in riva al mare, complicati dai ritardi amministrativi derivati dal quadro giuridico internazionale, il primo treno proveniente da Nizza entra nella stazione di Monaco, alla Condamine, il 28 dicembre 1867.

Le stazioni di Monaco e di Monte-Carlo, quest'ultima voluta da Camille Blanc per arrivare direttamente nel quartiere del Casino' e agli alberghi di lusso, vedono da quel momento aumentare in modo considerevole il numero dei visitatori, per di più agiati: 69.000 nel 1867 – 99.000 nel 1868 – 175.000 nel 1870. Il progresso cresceva con un tasso sempre più elevato.

Il comune di Mentone verrà collegato alla rete il 6 dicembre 1869, ma bisognerà aspettare il 25 febbraio 1872 per celebrare la conclusione della linea Nizza-Monaco-Mentone-Ventimiglia, attraversante i Paesi. Questa tappa è decisiva per l'apertura del Principato al mondo e della sua economia al turismo, qualitativamente a vocazione internazionale; è il primo passo per rendere Monaco famosa in tutto il mondo. Nel 1958 il Principato intraprende una prima fase di lavori per l'installazione della ferrovia nel sottosuolo a Est del suo territorio, sotto il quartiere di Monte-Carlo. Per 6 anni, lo scavo del tunnel di Monte-Carlo stabilisce il record per la costruzione di un edificio di questo tipo. Il tracciato di questa deviazione, che ha origine a 300 metri dalla stazione e che termina a 1 chilometro dalla stazione di Roquebrune, si estende su 3.193 metri.



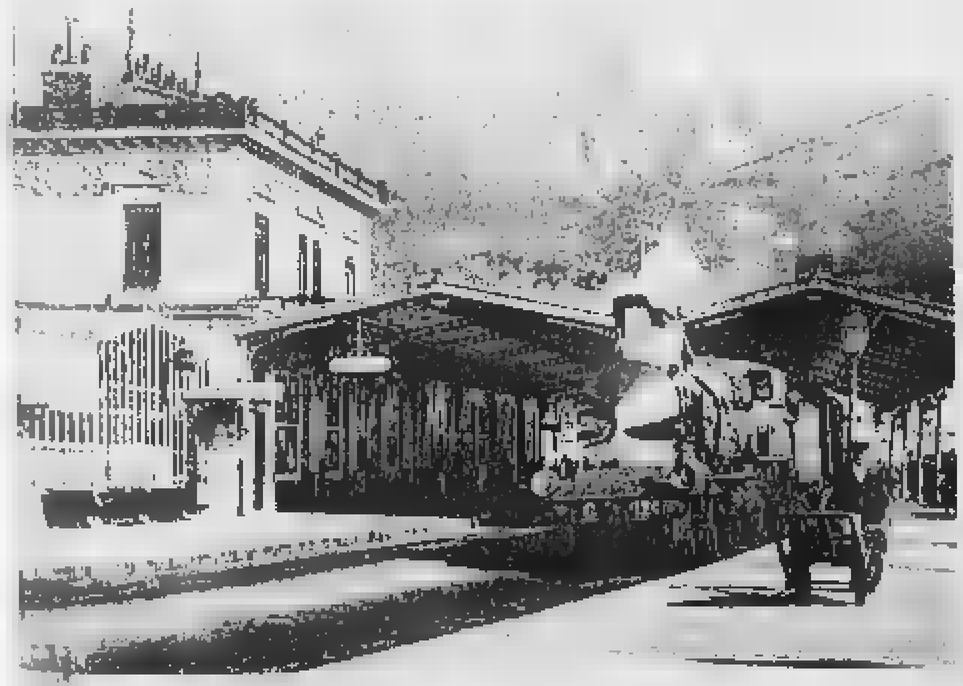
12 dicembre 1964: il Principe Ereditario Alberto, accompagnato dal principe Ranieri III inaugura la stazione e la galleria
Foto Georges Lukomski - Archivi di Palazzo

In occasione dell'inaugurazione nel 1964, SAS il Principe Sovrano dichiarò: "E' un giorno molto importante per il Principato perché la scomparsa della ferrovia a cielo aperto e il suo passaggio nel tunnel, assumono un significato che va ben oltre la semplice modernizzazione di una situazione esistente. Il passaggio del treno nel tunnel era una necessità assoluta, se volevamo attuare e realizzare le grandi operazioni di urbanizzazione e sistemazione dei differenti quartieri del Principato. (...) Il compimento del tunnel e la sua apertura al traffico ferroviario aprono la strada a tutte le concezioni e anche a tutte le speranze verso un avvenire brillante per il nostro Paese".

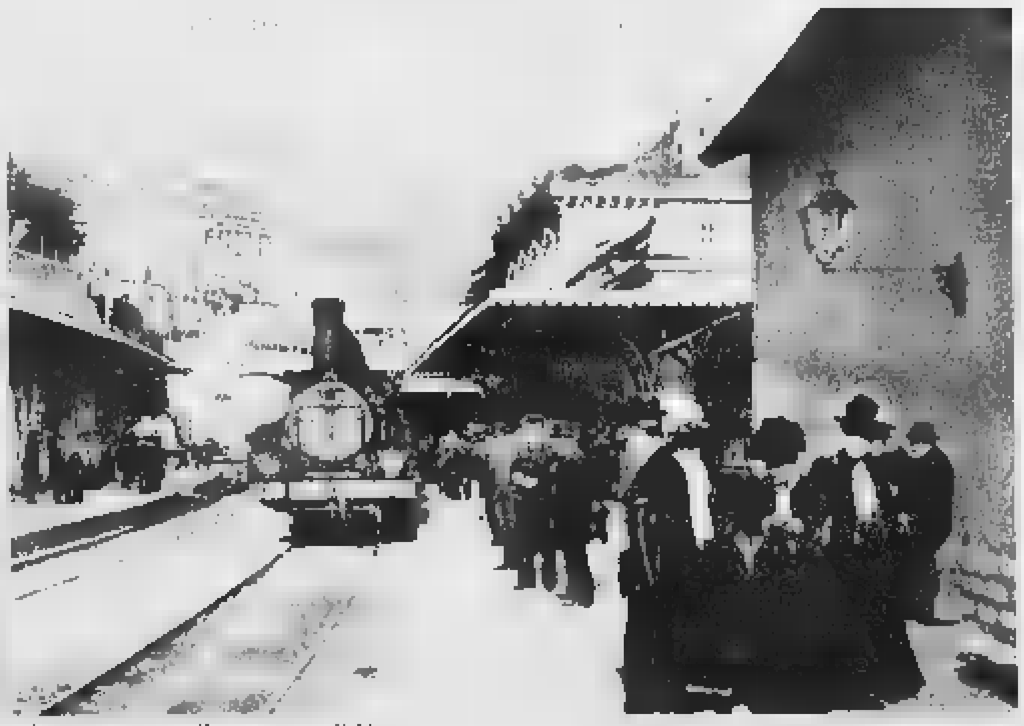
Prima conseguenza diretta di questa realizzazione ad ampio raggio, la scomparsa della stazione di Monte-Carlo a beneficio dell'unica nuova stazione di Monaco-Monte-Carlo, sorta al posto di quella costruita nel XIX° secolo.

Ma soprattutto, questo posizionamento sotterraneo ha permesso di liberare 51.000 m2 di terreno fino ad allora occupati dalla ferrovia, in vista di un nuovo segmento di urbanizzazione, che ha dato vita al quartiere del Larvotto.

L'analogia con la seconda fase di apertura dei lavori della ferrovia sotterranea, lato Ovest questa volta, è evidente: se il disagio ferroviario è totalmente scomparso dal panorama monegasco, questa impresa colossale, distribuita nel tempo, ha contribuito allo sviluppo urbano del Principato portando ogni volta nuova respiro alle attività in tutti i settori.



Il treno entra nella stazione di Monte-Carlo
Mairie de Monaco - Biblioteca Louis Notari - Fondo Regionale.

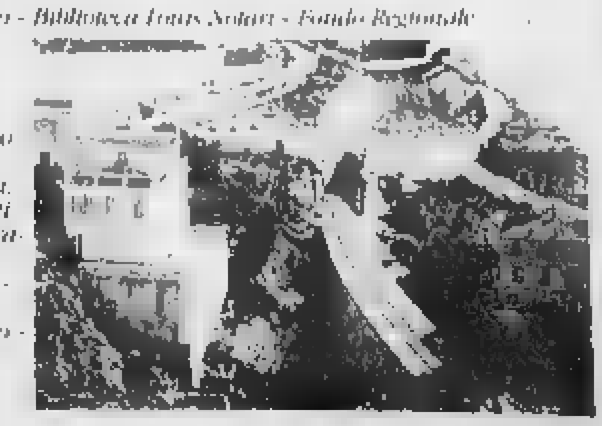


Il treno entra nella stazione di Monaco
Mairie de Monaco - Biblioteca Louis Notari - Fondo Regionale.



Il quartiere della Condamine all'epoca in cui venne realizzata la linea ferroviaria
Mairie de Monaco - Biblioteca Louis Notari - Fondo Regionale

Il tratto ferroviario all'uscita del Principato: pendii, crepacci e viadotti si susseguono attraverso una zona non ancora urbanizzata
Mairie de Monaco - Biblioteca Louis Notari - Fondo Regionale.



Il regista newyorkese si difende dalle accuse di plagio per «Sweet and lowdown»

Allen: «Sì, amo Fellini ma non l'ho copiato»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

«Io avrei plagiato Fellini? L'ho sempre ammirato e sicuramente sono stato influenzato dal suo cinema. Ma ho scritto e diretto il mio ultimo film, "Sweet and lowdown", in omaggio alla mia passione per il jazz e per il chitarrista Django Reinhardt, non pensando a "La Strada" o a ogni altro film di Fellini" Woody Allen è a Los Angeles, una città che notoriamente non ama, per presentare il suo ultimo film. E la polemica, ripresa sui giornali italiani, non sembra turbarlo per niente. Quando poi apprende la fonte dell'accusa, il "New York Post", si mette a ridere. "Un giornale che per qualche motivo non mi ha mai voluto bene - aggiunge - E' sempre alla ricerca di qualcosa [illegible] negativo da scrivere sul mio conto». Vestito così come lo abbiamo visto in decine di film, con i pantaloni di velluto ma[illegible] e un maglione girocollo verde, Allen non appare per niente turbato dalla polemica. E mentre lo si sente parlare, è difficile non fare confusione tra il Woody Allen in carne e ossa e il personaggio comico e un po' nevrotico che, nel corso di [illegible] trentina di film, ha saputo affermarsi come uno dei più prolifici e geniali autori del cinema del dopoguerra. Sentiamolo.

Proprio oggi compie [illegible] anni...

«Così dice [illegible] calendario, ma io mi sento come quando ne avevo 16. L'unica cosa che cambia è che l'anno prossimo ne compio 65 e al cinema potrò pagare metà biglietto».

Vuol dire che alla sua età [illegible] pensa all'avanzare del tempo? Che l'arrivo del nuovo millennio non la fa riflettere?

«Quello mi sembra incredibile, sembrava così lontano e invece il nuovo secolo [illegible] qui alle porte. Ma sì, un po' mi deprime, tutto ciò che ha a che fare con il passaggio del tempo lo trovo deprimente. Mi consola il fatto che mio padre ha quasi 100 anni, mia mamma ne ha 95. E la speranza di avere ereditato un po' dei loro buoni geni».

Nel Duemila, dove andrà il cinema?

«Non credo ci saranno grandi cambiamenti. Come in ogni professione, come accade con i dentisti [illegible] con gli architetti, ci [illegible] sempre un numero limitato di persone molto brave che continuerà a fare film significativi e che sapranno intrattenere dicendo qualcosa. Gli altri conti[illegible] invece questa assurda [illegible] a fare soldi, cercando di anticipare la nuova tendenza [illegible] a sfruttare un nuovo filone. Saranno la maggioranza, ma sono convinto che ci sarà spazio anche per i veri artisti».

E le nuove tecnologie, [illegible] cambieranno il cinema?

«E' lo stesso discorso. I più creativi le useranno come uno strumento, gli altri le useranno senza particolari fini, per raccontare storie che non hanno senso».

Nel corso della sua carriera, lei ha avuto molti riconoscimenti e [illegible] seguito di [illegible] pubblico fedele, [illegible] non ha mai incontrato un pubblico di massa. Le manca?

«[illegible] felice e grato per [illegible] che ho. Posso girare storie che mi piacciono, posso scegliere il cast che desidero e le musiche che amo sin da quando ero bambino. Come ho detto tante volte, l'unico ostacolo tra [illegible] e la vera grandezza sono io stesso. Certo, non mi dispiacerebbe poter raggiungere una volta un pubblico più vasto, ma [illegible] ho né il bisogno né [illegible] desiderio di mettermi a studiare per raggiungere questo obiettivo».

Crede che il passare degli anni abbia cambiato il suo cinema?

«Non credo. Finito "Sweet and lowdown" ho fatto un film su una rapina a una banca. Può darsi che inconsciamente quando mi sento molto [illegible]iù mi metta fare film divertenti, e che per 6-8 [illegible] possa buttarmi in un'atmosfera piacevole e scherzosa. Quando mi sento molto felice e sereno trovo invece la fiducia e la forza per affrontare argomenti più seri. Tutto qui».

Perché ha accettato una parte in "Picking [illegible] the pieces", che non ha diretto?

«Molti [illegible] convinti che io sia pieno di offerte. Non è così. Mi hanno offerto una parte che richiedeva tre settimane di riprese e ho accettato».

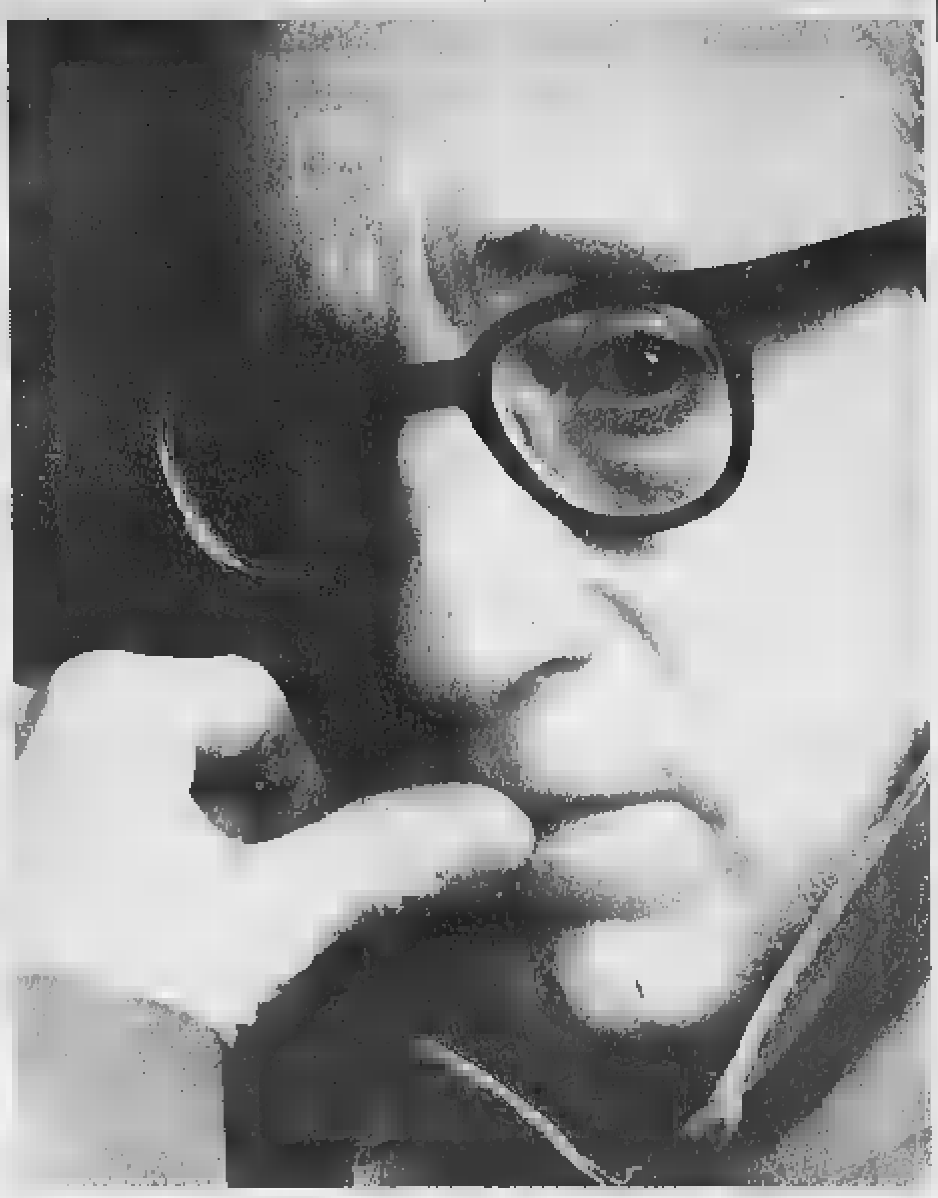
Al fianco di Sharon Stone...

«Una donna bella e affascinante, ma purtroppo siamo stati assieme solo due giorni»

L'ha baciata?

«No, l'ho ammazzata. Nel film».

> «E' una polemica assurda montata dal "New York Post" un giornale che non mi ha mai amato e che cerca qualunque spunto per dire male sul mio conto»





Woody Allen; a sinistra, l'attore-regista con Soon Yi a Los Angeles per la prima di «Sweet and lowdown», omaggio alla sua passione per il jazz

L'ha annunciato in chiesa

Presto Stevie Wonder tenterà un intervento per riacquistare la vista

LOS ANGELES

Stevie Wonder [illegible] cieco dalla nascita, nato prematuro e messo in una incubatrice dove, apparentemente, c'era troppo ossigeno. Un handicap che ha finito per indirizzarlo verso il mondo della musica. Perché mentre i suoi fratelli giocavano per strada, lui era costretto a stare [illegible] casa. Ed è con i cucchiai [illegible] le pentole, che ha scoperto ritmo e musica. A 10 anni era già stato scritturato dalla Motown Records, adesso che ne ha 49 e che ha alle spalle [illegible] come «Superstition» e «You are the sunshine of my life», è considerato una delle più grandi stelle della musica pop. Col suo ottimismo contagioso ha conquistato milioni di persone, anche se ogni tanto si [illegible] fatto sfuggire che per sentirsi «completo» avrebbe voluto vedere, anche soltanto per dieci minuti, il volto dei suoi quattro figli.

Un sogno che, presto, potrebbe diventare realtà. «Intendo sottopormi [illegible] un intervento che mi farà riacquistare la vista [illegible] l'aiuto di un microprocessore», ha dichiarato durante una funzione nella sua Chiesa, a Detroit, davanti al reverendo Jessie Jackson e ad oltre 400 persone che hanno accolto l'annuncio con lacrime e applausi. Accanto a lui c'era Gerald Chader, responsabile scientifico della «Foundation for Fighting Blindness», che ha spiegato: «Stevie non sarà in gradi di leggere un contratto , ma potrà vedere la forma di un tavolo davanti a lui». La formula, già sperimentata con successo su topi e conigli, funziona per quelli che [illegible] Wonder, soffrono [illegible] una condizione degenerativa della retina. Messa a punto dagli scienziati della Johns Hopkins University, la procedura per riacquistare l'uso parziale della vista richiede due microprocessori.



Stevie Wonder

Il primo viene inserito in occhiali dotati di mini-videocamera che cattura le immagini. Il secondo è posto direttamente nella retina, per stimolare le cellule sane che trasmettono i segnali dalla retina al cervello. «Abbiamo microprocessori della terza e quarta generazio[illegible] che possono stimolare elettricamente la retina», spiega Mark Humayun, chirurgo e ingegnere biomedico alla Johns Hopkins. «Considerato come stanno andando i test speriamo di avere [illegible] prototipo da poter usare su un essere umano fra cinque anni». Quando la procedura sarà pronta, Stevie Wonder la proverà, per poter vedere i figli, le donne, i tramonti, i fiumi di cui ha parlato in continuaia di canzoni. Ma anche le persone che lo ammirano. Come Bill Clinton, che sabato alla Casa Bianca, consegnerà [illegible] lui e a Sean Connery l'ambito riconoscimento dei Kennedy Center Honors.

[l. s.]

Si è aperto ieri sera [illegible] Courmayeur il settimo Noir in Festival

> Il «diabolico» attore protagonista di «Stigmata» che ha provocato il mondo cattolico



Gabriel Byrne, protagonista [illegible] «Stigmata»

Byrne a caccia di falsi miracoli

Nel film scandalo sui predicatori d'America

Alessandra Levantesi

COURMAYEUR

Tenendo il titolo coperto fino all'ultimo (ma dagli indizi sparsi non era difficile capire di che si trattava), il settimo Noir in Festival, a Courmayeur fino al 9 dicembre, si è inaugurato con l'anteprima assoluta (Stati Uniti a parte) di «Sleepy Hollow» firmato Tim Burton e interpretato da Johnny Depp e Christina Ricci.

Accolto da critiche strepitose in patria dove è uscito il 19 novembre incassando la bellezza di oltre trenta milioni di dollari in tre giorni, il film si ispira a «The Legend of Sleepy Hollow», un racconto fantastico scritto da Wastington Irving e ambientato nel XVIII secolo, in cui un giovane studioso viene incaricato di risolvere il caso di una serie di omicidi per decapitazione attribuiti ad un misterioso cavaliere senza testa; ed [illegible] facile immaginare quanto sia congeniale all'autore dell'indimenticabile «Edward Mani di Forbice» una storia dal [illegible] gotico, romantico e dark come questa.

Ma c'è un altro arrivo a sorpresa nel già denso programma della manifestazione. E' «Stigmata» di Rupert Wainwright, dove Gabriel Byrne, at[illegible]o ospite a Courma[illegible], impersona un sacerdote [illegible] investiga [illegible] falsi miracoli; e Patricia Arquette è un[illegible] [illegible]zza che, in preda ad un misterioso potere, ha visioni mistiche e sviluppa ferite simili a quelle di Cristo sulla croce. Per l'argomento, l'horror viene annunciato in odore di scandalo e foriero di suscitare polemiche nel mondo cattolico: tuttavia per ora l'unica cosa certa [illegible] che, sebbene stroncato dalla stampa americana, «Stigmata» se l'è cavata discretamente al botteghino.

Come si evin[illegible] dal bel catalogo curato da Marina Fabbri, il carnet del festival è ricco di altre proposte. Nel [illegible] di Alfred Hitchcock, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita, la manifestazione presenta, in collaborazione con l'Universal, al[illegible]i rari documentari sul maestro del brivido; e incuriosisce la personale (6 titoli su 11) di Takashi Mijikosi, cineasta classe 1960 che ha attraversato un po' tutti i generi, dalla commedia al fantasy, però è considerato soprattutto [illegible] figura centrale del neo-noir giapponese. In grado, secondo il critico Shiota Tokitoshi, di «attentare ai presupposti stessi del genere creando u[illegible] mondo eccentrico mai visto prima».

La selezione ufficiale ha una buona rappresentanza di pellicole europee - dal norvegese «Angeli maledetti» di Karin Julsrud sul delicato tema della violenza ai minori all'italiano «Il prezzo» di Rolando Stefanelli con Stefano Dionisi - tuttavia è chiaro che a fare [illegible] parte del leone [illegible] gli americani. A stabilire la loro supremazia bastano due titoli, «Bringing out The Dead» (da [illegible] si chiamerà «Al di là della vita») di Martin Scorsese con Nicolas Cage e, di nuovo, Patricia Arquette; e «American Beauty» del teatrante inglese Sam Mendes alla prima regia cinematografica, con gli strepitosi Kevin Spacey e Annette Bening. Sono due film assolutamente [illegible] di genere, «noir» nel senso dell'angosciato stato d'animo con cui si appresta [illegible] scavalcare il millenio la maggior parte dell'umanità: e ben si adattano allo slogan «un secolo che finisce in noir» adottato da Giorgio Gosetti, direttore del festival.

Come se [illegible] bastasse oggi arriva Aldeide Guevara, figlia del «Che», pronta a svelare un'inedita vicenda «gialla» della vita del padre; e sul fronte della letteratura, che promette incontri [illegible] giallisti europei e latinoamericani, susciterà la curiosità dei più cinefili la presentazione del libro «Il brivido della critica», ovvero la raccolta delle recensioni di Dario Argento quando scriveva per «Paese Sera», a cura di Stefano Della Casa.

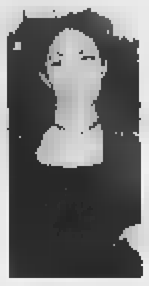
In videocassetta

La Cucinotta [illegible] lezioni di ginnastica

ROMA

Le altre, la Farilli, la Barale, la Marcuzzi, la Marini per il duemila prossimo venturo hanno fatto il calendario. Lei, Maria Grazia Cucinotta, che di calendari, si[illegible] pure senza nudo, ne ha fatti già tre, ha deciso per una cassetta di ginnastica, omaggio augurale a donne, ma anche a uomini, per attrezzarsi e godersi il prossimo millennio. «L'ho sperimentato io sul set di «Bond» cosa significa non essere fisicamente attrezzati per correre e saltare. Quindi, dopo aver provato la ginnastica su me stessa, la propongo agli altri, certa di non sbagliare».

Girata in settembre dentro l'hotel Hilton e paraggi, interpretata da una Cucinotta in tutina bianca e/o tutina nera, distribuita in settantamila copie nelle edicole, questa cassetta che, con mezz'ora di esercizi al giorno, sarebbe in grado di garantire «buona salute» è prodotta da Rita Rusic [illegible] Cecchi-Gori e da sua sorella Lierka, come prima uscita pubblica dopo la sepa[illegible] [illegible] marito Vittorio. Segno che dal cinema, Rita vuole passare alla tv? No. Più banalmente dimostrazione della sua volontà di continuare a esistere nel mondo dei media.



Cucinotta

Il [illegible] del debutto, dice Lierka che parla in vece della muta sorella, si farà in primavera, sarà con Chiambretti, e racconterà i tormenti di un uomo lasciato [illegible] una donna. Per contrasto molto cinema di prossima uscita nelle sale per Maria Grazia Cucinotta, reduce dai famosi dieci minuti da cattiva nell'ultimo «Bond» che le sono costati quindici settimane di riprese, nonché dal ruolo di [illegible] prostituta messicana in «Picking up the pieces» di Arau [illegible] fianco di due pezzi da novanta americani: Woody Allen e Sharon Stone. E dopo? Dopo tv italiana, garanzia di popolarità. Si comincia con «L'avvocato Porta» con Gigi Proietti e si finisce con una [illegible] Maddalena, della serie Lux «Gli amici di Gesù».

[si. ro.]



bologna
Millennium Event
12 dicembre 1999

L'attore tra i protagonisti del kolossal «Iesus» in onda domani sera su Raiuno

«Il mio Barabba è un guerrigliero»

Amendola nei panni del ladrone della Bibbia

Simonetta Robiony
ROMA

Anche Claudio Amendola è stato chiamato dalla Lux di Bernabei per prender parte a «Iesus», il più complesso dei molti capitoli della «Bibbia», quello dedicato alla figura di Cristo così [illegible] viene narrata nei Vangeli, in onda domenica e lunedì su Raiuno, in anteprima mondiale, preceduto dallo speciale «Il fatto» il cui Biagi parlerà della figura di Cristo. A lui è stato chiesto di essere Barabba, il rivoltoso che il popolo preferisce vedere liberato al posto di Cristo. Un ruolo piccolo, fatto solo di due apparizioni, ma a cui Amendola pare essersi affezionato. Questo [illegible] «Iesus» non l'ha ancora visto, sa però che l'anteprima ha suscitato alcune perplessità che giudica inevitabili quando si osa girare un film su Gesù. Lui ne ricorda altri tre per i quali stila una classifica personale: al primo posto «Jesus Christ Superstar» che lo affascinò, al secondo quello di Zeffirelli che lo commosse, al terzo «Il vangelo secondo Matteo» di Pasolini che lo lasciò inquieto.

«Per me Barabba non è un delinquente - dice - è un ribelle, un rivoluzionario, il primo guerrigliero che ci sia stato tramandato dalla storia. Anche se il suo metodo è opposto a quello di Cristo, il suo fine è altrettanto nobile». Non è che, dopo «Iesus», ha deciso di stare dalla parte di Barabba? «No. Ma chiunque sia portatore di valori autentici conquista la mia stima. Nonostante le vicende della storia ci abbiano fatto capire che la rivolta non è la soluzione ai mali del mondo». Frutto di un lavoro di appena due giorni su un set che Amendola ha trovato di alto valore professionale, in mezzo a quel paesaggio straordinario che è la città marocchina di Ouarzazate ai piedi dell'Atlante, Barabba è una delle molte partecipazioni che hanno contraddistinto il suo lavoro di quest'anno, un anno importante, in cui è nato il suo terzo figlio, frutto dell'unione con Francesca Neri, [illegible] per questo un anno dedicato soprattutto alla famiglia. «Ho letto alcuni copioni, ma nessuno mi è parso sufficientemente buono. Perciò in questi mesi, invece di girare un film dietro l'altro, ho preferito fare piccole apparizioni qua e là, in [illegible] di un progetto migliore».

Questa estate, quindi, ha lavorato con Gigi Magni in «La Carbonara» nella parte di un brigante, con Pompucci ne «Il grande botto» nel ruolo di un poveraccio che perde la vincita fatta all'Enalotto, e infine, nelle Langhe, ha fatto «Il partigiano Johnny» di Chiesa dall'omonimo romanzo di Fenoglio: a febbraio però, con Vilma Labbate che l'ha diretto in «La mia generazione», [illegible] pellicola sul terrorismo che suscitò molto dibattito, Amendola torna di nuovo a fare il protagonista. «E' una bella storia sul rapporto tra un uomo e una ragazzina. All'apparenza è un film su una indagine poliziesca, in realtà è una analisi sulla malattia, il dolore, la morte. Il titolo provvisorio è «Rosi», ma dovrebbe [illegible] cambiato». Quindi non si è affezionato alle partecipazioni? «Ma no. E' che il cinema italiano non riesce a decollare. Ormai di film ne facciamo tanti, i soldi hanno ripreso a girare, ma salvo poche eccezioni la qualità resta bassa. Io che posso permetterlo mi astengo».



Claudio Amendola

I FILM DI OGGI IN TV

Grande sfida sul treno

L'IMPERATORE DEL NORD
1973, Rete 4 alle 22,40; dur. 118'

Un film d'azione esemplare firmato dal maestro Robert Aldrich per i duri Ernest Borgnine e Lee Marvin e il giovane Keith Carradine (figlio del grande John). Un'opera spettacolare che nelle atmosfere ricorda i romanzi di Jack London dallo stile moderno e anticipatore. Ma la pellicola si fa apprezzare anche per la bella fotografia d'epoca di Joseph Biroc che sfrutta al meglio i paesaggi in cui si svolge la vicenda. America durante la Grande depressione: il feroce capotreno del convoglio merci N° 19 è orgoglioso di non far salire nei suoi vagoni nessun vagabondo. Ma viene sfidato dall'*hobo* soprannominato Numero Uno. Il loro sarà un duello all'ultimo sangue a cui prenderà parte anche un altro giovane disperato...

NON CI RESTA CHE PIANGERE
1984, Raitre alle 20,35; dur. 112'

Incontro vincente sul grande schermo dei due comici: il rimpianto Massimo Troisi e il multipremiato (ora) Roberto Benigni. Una commedia che sfrutta il «viaggio nel tempo» [illegible] mezzi e trovate. Un bidello e un maestro elementare, bloccati a un passaggio a livello da un furioso temporale, si ritrovano miracolosamente nel 1942 e...

NAVY SEALS - PAGATI PER MORIRE
1990, Tmc alle 20,40; dur. 113'

Sulla scia di «Top Gun» e simili, un prodotto spettacolare di Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn e Rob Lowe. Il Navy Seals (da Sea, Air, Land) è un corpo speciale antiterrorismo dell'esercito americano che entra in azione tra le macerie di Beirut, dove gli estremisti islamici hanno nascosti dei missili...

L'UOMO SBAGLIATO
1995, Raiuno alle 0,40; dur. 95'

Dramma di Jim McBride con Rosanna Arquette, John Lithgow e Kevin Anderson. Appena sbarcato in Sudamerica, un marinaio americano viene derubato e chiede aiuto a una coppia di connazionali ma...

TESTIMONE PERICOLOSA
1999, Raidue alle 20,50; dur. 100'

Yancy Butler e David Nerman in un thriller di Douglas Jackson. Per venir eletto procuratore [illegible], un poliziotto corrotto costringe l'attrice che aveva mandato in galera a testimoniare contro la mafia ma...

LA RIVINCITA DEI NERDS
1984, Italia 1 alle 0,55; dur. 90'

Robert Carradine e Anthony Edwards in una commediola di Jeff Kanew. Alcune matricole, chiamate «nerds», sono nel mirino degli atletici Alpha Beta ma...

[illegible]

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
La polizia del Michigan organizza un finto matrimonio, invita tutti i malavitosi della zona e poi li arresta (*Real Tv*, Italia 1, alle 19,00), Tiberio Timperi e Roberta Capua sfatano tutti i luoghi comuni sull'alimentazione (*Un famiglia*, Raidue, alle 7,00), le telecamere di *Mediterraneo* ripercorrono la strada che i pellegrini seguivano per raggiungere la Terra Santa, attraverso i Balcani, la Turchia e la Siria (Raitre, alle 12,30), Tina Turner in esclusiva a *Rapido* (Italia 1, alle 15,30), dietro le quinte dello spettacolo per i cinquant'anni del Lido di Parigi (*Naturalmente su Retequattro*, Rete 4, alle 17,30), gli inviati di *Serata Tg1* in Serbia, Montenegro e Croazia (Raiuno, alle 23,20).

DOMINIO
ECompanies, una società di consulenza alle aziende che vogliono investire in Rete, ha acquistato per 7,5 milioni di dollari il diritto di usare il dominio (cioè il nome) «Business.com» per un sito. Il venditore è un imprenditore texano che lo aveva acquistato tre anni fa per 150 mila dollari.

[illegible]
Un gruppo di ricercatori dell'università inglese dell'Hertfordshire ha analizzato per qualche mese i messaggi e-mail (trentottomila in tutto) tra un centinaio di utenti di Internet. Risultato: le donne affrontano il nuovo mezzo di comunicazione con atteggiamento assai più positivo degli uomini, che si sentono considerati solo quando ricevono molti messaggi, mentre soffrono quando la loro casella di posta elettronica resta vuota. Le donne utilizzano le e-mail soprattutto per parlare di passioni e sesso, talvolta addirittura per sedurre

[illegible]
Come racconta «Specchio» oggi in edicola, in vendita su Internet (all'indirizzo www.archiemcphee.com) una specie di talismano a forma di angelo custode che serve a proteggere il computer da virus, bug e guasti improvvisi. Va posto sul pc, s'illumina al buio, un set da due pezzi costa cinque dollari.

[illegible]OLI
Federico Fazzuoli (oggi riprende il suo *Made in Italy* su Raiuno alle 12,35), cinquantatre anni, sposato, tre figli, ha studiato scienze politiche prima e lettere poi, ha praticato il basket e il tennis. E' alla Rai dal 1978, quando cominciò come sceneggiatore di teleromanzi. Vive a Roma in un attico, con un cane e un gatto. Appena può, si rilassa guardando film alla tivvù sdraiato sul letto. Vacanze estive a Fregene (vicino a Roma), resto del tempo libero nel podere del padre, tra Arezzo e Firenze, dove produce vino e olio e fa grandi passeggiate a caccia di funghi. Ha molta paura dei serpenti. Guida una Bmw 520 a iniezione, color grigio metallizzato.

[illegible]
Marina Massironi si definisce un tipo abbastanza tranquillo, tuttavia sopporta male lo stress («non sono ancora così zen come vorrei»): «Divento permalosa e antipatica, sensibile alle cose che non vanno bene»

MILO
«Il Capodanno 2000 lo voglio passare in Egitto davanti alle Piramidi: inaugurare un millennio al cospetto di chi ne ha visti tanti mi sembra molto suggestivo» (Sandra Milo su «Tv Sette»)

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [7548687]
6.40 Io volerò via Telefilm "Drammi in cucina" [4063365]
7.30 La banda dello zecchino Programma per ragazzi [4664433]
10.00 L'albero azzurro Programma per ragazzi con [illegible]. Gori, C. Rossi, P. Pignatelli. Regia di F. Biasotto [7907]
10.30 La mia vita comincia in Malesia Film (guerra, 1956) con P. Finch, V. McKenna. Regia di J. Lee [3656297]
12.25 Che tempo fa [6253467]
12.30 Tg1 Flash [61588]
12.35 Made in Italy "Gerusalemme - Santo Sepolcro" conduce F. Fazzuoli - 1ª puntata [5968901]
13.30 Tg1 [9926]
14.00 Benessere Rubrica di attualità medica con D. Rosati [9942568]
14.50 Linea blu "Genova-Ustica" [662094]
15.20 Settegiorni Parlamento Rubrica [6317907]
15.50 Disney Club Programma per ragazzi [78400926]
[illegible] Tg1 [59704]
18.10 A sua immagine - Le ragioni della [illegible] Rubrica religiosa con Suor E. Bosetti [2508278]
18.30 In bocca al lupo! Gioco con C. Conti [16687]
19.35 Che tempo fa [136471]
20.00 Telegiornale [75297]
20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo [5415487]
20.40 Carramba che fortuna Varietà con R. Carrà. Regia di S. Japino [70682968]
23.15 Tg1 [2600365]
23.20 Serata Tg1 Rubrica di attualità [1724[illegible]]
0.15 Tg1 Notte [9617650]
0.20 Stampa Oggi [9616921]
0.25 Agenda - Che tempo fa [9613634]
[illegible] Estrazioni del lotto [6553853]
0.35 Appuntamento al cinema [55807495]
[illegible] L'uomo sbagliato Film (dramm., 1993) con R. Arquette, J. Lithgow. Regia di J. McBride [[illegible]]
2.25 Ghostbusters 2 Film (comm., 1989) con B. Murray, S. Weaver. Regia di I. Reitman [62129696]
4.15 Il ritorno del santo Film-tv "L'imbroglio della Torre di Londra" [3140495]

RAIDUE

6.05 Faust Fiction - 2ª p. [7122433]
6.45 [illegible] mundi [2787471]
7.00 Tg2 - M[illegible] [04536]
7.05 Mattina in Famiglia Varietà. All'interno: **Tg2 - Mattina** (8.00 - 9.00), **Tg2 - Mattina Lis** (9.30) [7520]
10.00 Tg2 - Mattina [19907]
10.05 I viaggi di giorni d'Europa Attualità [4410868]
10.30 Paradise Telefilm "Segreti" [5816810]
11.25 Giocando al lotto alle otto Gioco condotto da T. Timperi [6222907]
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà con [illegible]. Capua, T. Timperi [424630]
[illegible] Tg2 Giorno [21100]
13.25 Rai Sport Dribbling Notiziario sportivo [3177029]
14.00 Meteo 2 [12452]
14.05 Law and Order - I due volti della giustizia Telefilm "Il vero movente" [785988]
15.00 Al posto tuo Rubrica di attualità [1143100]
16.05 Terzo millennio Rubrica religiosa [2975094]
16.35 Racconti di vita Rubrica di attualità [2410588]
18.15 Sereno Variabile [151162]
18.55 Meteo 2 [7722907]
19.00 Jag - Avvocati [illegible] Telefilm "Immagini rilesse" [1568]
20.00 Il lotto alle otto Gioco condotto da T. Timperi [illegible] la partecipazione di [illegible]. Orlando. Regia di G. Flora [365]
20.30 Tg2 - 20.30 Notiziario diretto da [illegible]. J. Mimun [44984]
20.50 Testimone pericolosa Film-tv (thriller, 1999) con Y. Butler, [illegible]. Nerman. Regia di D. Jackson [568278]
22.40 Tg2 Notte [5449636]
22.55 Palcoscenico presenta "La gatta cenerentola". Favola in musica di R. De Simone con R. Marcelli, A. Morea. Regia teatrale di R. De Simone [99424968]
1.35 Meteo 2 [30014394]
1.40 Vela America's Cup - La sfida infinita. 3° Round Robin. Da Aukland (Nuova Zelanda) [1491292]
2.40 Italia Interroga con S. Quattrone [41342414]
2.45 Amami Alfredo di E. Castiglione [1467766]
3.15 Cosa accade nella stanza del direttore... [3946211]
3.25 Ridere fa bene [1161150]

RAITRE

7.[illegible] Rai Educational [6097656]
8.30 Shukran [7742487]
[illegible] Rai News 24 - Pianeta economia [8413278]
9.40 La musica di Raitre dal Teatro Romano di Benevento concerto con musiche di W. A. Mozart. Regia di G. Blume [5774364]
10.30 Geo Magazine [3574]
11.00 T3 Italia Agricoltura - T3 Meteo [51723]
[illegible] T3 [illegible] Milano [2839]
12.30 T3 Mediterraneo [7536]
13.00 La melevisione [44487]
14.00 T3 Regionali - Meteo Regionali [6013]
14.20 T3 Notiziario [illegible] da [illegible]. Chiodi **- T3 Meteo** [676297]
14.50 T3 Ambiente Italia [5770467]
15.50 Rai Sport Sabato Sport Motorshow: Trofeo Super Molard. Da Bologna - Pallavolo: Campionato Italiano Lucano Matera - Despar Perugia - Vela: America's Cup - Tennis: Coppa Europa [illegible]. Da Montecatini - Pallacanestro: Campionato Italiano Paf Bologna - Kinder Bologna - Calcio: Speciale anticipi [89090636]
18.50 T3 Meteo [2597655]
19.00 T3 - Meteo regionale [6094]
20.00 Rai Sport Anteprima Calcio - Anticipo [891]
20.30 Blob [24013]
[illegible] Non ci resta che piangere Film (comm., 1984) con M. Troisi, R. Benigni. Regia di [illegible]. Troisi e R. Benigni [102891]
22.35 Raisport Anteprima Calcio [44816]
22.55 T3 Notiziario direttore da [illegible]. Chiodi [1197013]
[illegible] Harem Talk-Show [illegible] C. Spaak [2943634]
0.0[illegible] T3 Notiziario direttore da E. Chiodi **- Edicola - Appuntamento al cinema** [55891834]
0.30 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta: "Il genio del set" con i film **Ossos** (1997) (v.o. s.t.) **- Peccato nero** (1988) (v.o. tedesca con s.t. in italiano) **- Fuego en Castilla - Acto de primavera** (1963) (v.o. sottotitolata) **- Lezioni di storia** (1972) (v.o. tedesca con sottotitoli in italiano) **- E la vita continua** (1990) [43573687]

CANALE5

6.00 Tg5 Prima pagina [2248346]
8.00 Tg5 Mattina [6690907]
8.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi [6216365]
8.55 Vivere bene con noi - I consigli della settimana Rubrica di attualità medica condotta da M. Teresa Ruta e dal professor F. Trecca [43369364]
[illegible] Vivere bene con noi - Speciale medicina Rubrica di attualità medica [7724758]
10.15 Affare fatto programma di televendita condotto da G. Mastrota [7150365]
10.30 Speciale Tg5 Nozze Reali a Bruxelles. Conduce C. Parodi [4693655]
13.00 Tg5 [15278]
13.40 Finché c'è ditta c'è speranza Varietà [547839]
14.10 Uomini e donne Talk-Show condotto da [illegible]. De Filippi [5107346]
16.20 Cercasi papà Film (comm., 1984) con [illegible]. Dreyfuss, S. Sarandon. Regia di [illegible]. Jordan [22665839]
18.30 Passaparola Gioco condotto da [illegible]. Scotti, A. Mancini. Regia di S. Vicario [63617]
20.00 Tg5 [6520]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'Interferenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [7891]
21.00 Ciao Darwin 2 Varietà [illegible] da P. Bonolis, L. Laurenti. Regia di B. Recchia [2715346]
23.30 2000 - Fatti e personaggi Rubrica di attualità. Regia di M. Malk [42549]
0.30 Nonsolomoda Attualità con M. Hunziker (Replica) [4256414]
1.00 Tg5 Notte [4257143]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'Interferenza Varietà (R) [4256230]
2.00 La casa dell'anima Rubrica di attualità con V. Sgarbi (Replica) [1923640]
2.20 Missione Impossibile Telefilm "Cara estinta" [9981653]
3.10 [illegible] bene con noi - I consigli [illegible] settimana Rubrica di attualità medica (Replica) [4326582]
4.15 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [6943306]

ITALIA1

6.45 Cartoni animati [67424907]
9.55 Sci: Coppa del mondo Slalom Gigante femminile - 1ª manche [3146100]
10.50 Ciak speciale "Tarzan" [107093[illegible]]
10.55 Wrestling [23180964]
11.30 Renegade Telefilm "Voci" con L. Lamas [9306364]
12.25 Studio aperto [8426457]
12.50 Fatti e misfatti [9763568]
12.55 Sci - Coppa del Mondo Slalom Gigante femminile - 2ª manche [4771302]
13.50 Looney Tunes Cartoni animati [5439568]
14.00 I Simpson Cartoni animati [4742]
14.30 Candid Camera show Varietà condotto da [illegible]. De Grenet, F. Volo [9433]
15.00 Il meglio di Fuego Varietà condotto da D. Bossari [3902]
15.30 Rapido Rubrica musicale con Petra [6079]
16.00 Cartoni animati All'interno: Pesca la tua carta Sakura - Che campioni Holly e Benji [54100]
17.30 C'era due volte Varietà [1013]
18.00 Nash Bridges Telefilm "Impatto violento" [72704]
19.00 [illegible] Tv Rubrica di attualità condotta da G. Bagatta. Regia di C. Bozzatello [7278]
19.30 Studio aperto [94346]
19.55 Studio Sport [5312181]
20.00 Sarabanda Gioco musicale con E. Papi. Regia di G. Baroncelli [44100]
20.45 Walker Texas Ranger Telefilm "Un rivale scomodo" [533487]
22.30 [illegible] Il vestito niente Film (thriller, 1988) con R. Ingermann, F. Marthouret. Regia di D. Plana [1823013]
0.35 Studio sport [4802698]
0.55 La rivincita dei [illegible] Film (comm., 1984) con J. Goodman, R. Carradine. Regia di J. Kanew [61651306]
2.40 La rivincita dei Nerds 2 Film (comm., 1987) con A. Edwards, C. Thorne-Smith. Regia di J. Roth [4322306]
4.00 American college [illegible] (comm., 1983) con P. Cates, M. Modine. Regia di [illegible]. Black [3312259]
[illegible] Megasalvishow Varietà con F. Salvi [6797634]

RETE4

6.00 Un amore eterno Telenovela [1043097]
6.40 Celeste Telenovela [4056075]
7.30 Vacanze [illegible] amanti Film (comm., 1959) con P. Hendred, G. Crosby. Regia di L. Henry (all'interno **Tg4 - Rassegna stampa**) [4680471]
10.00 Sabato 4 con W. De Angelis, A. Tagliati. Regia di P. Callà [586605]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [5122365]
11.40 Forum Rubrica di attualità condotta da [illegible]. Perego. Regia di [illegible]. Nobiloni Laloni [9201723]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [2836]
14.00 La ruota della fortuna Gioco condotto da M. Bongiorno e con la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [40817]
16.00 Sentieri Soap Opera [2013]
[illegible] Affetti speciali Rubrica di attualità condotta da E. Folliero. Regia di R. Recchia [46094]
16.30 Chi c'è c'è Varietà condotto da S. Giacobini. Regia di G. Pora [66920]
17.30 Naturalmente su Rete 4 Varietà condotto da A. Appiano. Regia di F. Sparnicelli [5556]
18.00 Il trucco c'è Varietà [illegible] R. Dalla Chiesa [32452]
18.55 Tg4 [1855520]
19.30 Sci: Lake Louise Canada Discesa libera maschile [5700617]
20.35 I dieci comandamenti Film (storico, 1956) con [illegible]. Eston, Y. [illegible] Carlo. Regia di C. B. [illegible] Mille - 2ª parte [6756278]
22.40 L'imperatore del Nord Film (avv., 1973) con K. Carradine, E. Borgnine. Regia di R. Aldrich [7358520]
1.05 Tg4 - Rassegna stampa [2446360]
1.20 Parlamento in Rubrica [7766476]
2.00 Naturalmente su Retequattro Varietà (Replica) [7097653]
2.30 Agguato sul Bosforo Film (avv., 1970) [illegible] J. Braun, [illegible] Rizzo. Regia di P. Hamus [6556306]
4.00 Tg4 Rassegna stampa (Replica) [9561489]

[illegible]

7.00 Di che segno sei? [30926]
7.10 McCloud Telefilm [8627278]
[illegible] Meteo [3762297]
9.00 Di che segno sei? [99655]
9.05 Rapina al computer Film (pol., 1967) con R. Hope. All'interno: **Tmc News - Meteo** (10.00) [422758]
11.30 Specialmente tu Rubrica condotta da D. [illegible] Palma [9392610]
12.25 Meteo A cura di P. Sottocorona [9362926]
12.30 Tmc [illegible] Soldi Settimanale di economia condotto da C. Pavoni [63297]
12.45 Tmc news [625452]
13.00 Tmc Motori Rubrica sportiva condotta da C. Moreno (Replica) [7452]
13.30 Souvenir d'Italia condotto da P. Strabioli [7839]
14.00 Due assi nella manica Film (comm., 1966) con T. Curtis, V. Lisi. Regia di N. Panama [28095742]
16.40 Progettato per uccidere Film (azione, 1992) [illegible] P. Koslo, M. Foster. Regia di J. Eyres [8884452]
18.40 Tmc News - Meteo [3329162]
18.50 La settimana di Montanelli Rubrica di attualità con I. Montanelli [3343742]
19.00 Golasda Rubrica sportiva conduce M. Caputi, E. Weber. Regia di M. Manni [5563452]
20.40 Navy Seals Film (guerra, 1990) con C. Sheen. Regia di L. Teague [7846471]
22.50 Tmc News Notiziario diretto da I. Santovincenzo - Meteo [6565968]
23.05 La settimana di Montanelli Rubrica di attualità con I. Montanelli. A cura di A. Elkann (Replica) [4919907]
23.15 Calcio: Liga Spagnola Atletico Bilbao-Real Sociedad (In differita) [5745384]
1.25 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in Tv Talk-Show condotto da L. Rispoli, M. Rocco di Torrepadula [4890653]
1.45 Tmc [illegible] Notiziario **- Edicola notte** [2930653]
2.05 Meteo A cura di P. Sottocorona [2445764]
2.20 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [78778501]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15.50; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 8.33 Inviato speciale; 9.36 Speciale agricoltura; [illegible] Millevoci: immigrazione; [illegible] In Europa; 11.00 Articolo [illegible]; 12.02 [illegible] da chi?; 13.25 Tam tam lavoro; 13.33 Magazine; 14.04 Sabato sport; 14.55 Calcio: anticipo campionato serie A; 18.05 Campionato di pallanuoto; 19.33 Mondomotori; 19.43 Ascolta, si fa sera 20.25 Calcio anticipo serie A; 23.05 Bolmare; 0.33 La notte dei misteri.

[illegible] Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 12.30; 13.30; 18.30, 19.30, 21.30. 8.03 Che radio fa?; 8.48 [illegible] camente; [illegible] out; 11.03 La luna è di formaggio; 13.03 Giocando, per quelli che amano i giochi; 14.30 Hit parade live show; 17.05 Lottolive, i concerti [illegible] 18.30 Anteprima; 18.35 La Sfinge; 20.04 Che [illegible] tal?; [illegible] Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights presenta Weekendance; 2.01 [illegible].

[illegible] Gr: 8.45; 13.45, 18.45. 7.15 Prima pagina; 9.03 Appunti di volo; [illegible] Note di passaggio; 12.00 Uomini e profeti; 12.45 Di tanti palpiti; 14.00 Due [illegible] 15.00 Karajan alla radio italiana; 17.00 Chi è di [illegible] 19.01 Radiotre Suite: 20.00 Cartellone: "La Gioconda" dramma lirico di Arrigo Boito; 23.30 Esercizi di memoria.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. [illegible] orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 14 Mai visto alla radio (Sport); 17 The Flight; 19 Dentro o fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +

13.00 Football Rubrica sportiva [632626]
13.30 Basket Rubrica sportiva [272549]
14.05 Basket NBA Rubrica sportiva [2784758]
15.50 Premiere League [3527452]
15.55 Calcio: Premier League [7847452]
17.55 Calcio: Bundesliga [9798452]
19.00 Zona mondo Rubrica sportiva [129639]
19.30 Calcio: Serie A [480948]
20.30 Calcio: Serie A [6240278]
[illegible] Torino [illegible] [2602758]
23.45 Gridlock'd Film [7129656]
1.15 Uno dei due Film (comm., 1998) [7298722]

TELE +

12.30 Una telefonata per ricordare Film (dramm., 1996) [9503610]
14.20 Punto di rottura Film (thriller, 1996) [7584610]
15.55 The boxer Film (dramm., 1998) [7884487]
17.45 Una gatta, un cane e un caso da risolvere Film (comm., 1996) [3614810]
19.10 L'affare Herder Film (thriller, 1998) [5987365]
20.45 Un topolino sotto sfratto Film (comm., 1997) [191452]
22.20 Mad city - Assalto alla notizia Film (dr., 1997) [5571986]
0.10 The Hole - Il buco Film (dramm., 1998) [7170109]
1.40 Frankfurt - Millenium Film (dramm., 1998)

[illegible] MTV

6.00 Mtv Wakeup! [07437655]
9.00 Televendita [61036]
10.00 TgA Mattino [68549]
10.10 Pure Morning [2772100]
12.25 TgA Flash [6380568]
12.30 European top 20 [512365]
14.30 Cowboy bebop [7[illegible]]
15.00 Celebrity Death [illegible] [8758]
15.30 Week in rock [5617]
16.00 Mad 4 hits [67436]
17.00 Top selection [6567568]
18.45 TgA sera Notiziario [664758]
19.00 Cinematic [2346]
19.30 Daria [1617]
20.00 Beavis & Butt-Head Cartoni animati [4758]
20.30 Hit List Italia+ [23461]
22.30 Superock Marathon [35217520]

[illegible]

13.15 Clip to clip [8837758]
14.00 Flash [410029]
[illegible] Prossima [971568]
15.00 Discoteque [450471]
16.00 Clip to clip [642471]
18.00 Flash [[illegible]]
18.10 Clip to clip [5990013]
19.00 Come Thelma & Louise [846094]
19.30 Show Case [845365]
20.00 Il meglio di Arrivano i nostri [749742]
21.00 Flash [293568]
21.05 Street soldiers Film-tv (azione, 1991) [7996549]
23.00 Tmc2 Sport Notiziario sportivo [983162]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [7739639]
0.15 1+1+1=3 [5738124]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.

[illegible] SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

La famosa «drag queen» ricanta in un cd gli Anni 70: tra Mina, Marcella Bella e Mia Martini

Platinette sogna Sanremo

«Ma per la Rai sono un po' audace»

Luca Dondoni
MILANO

Platinette ovvero, come può un ex giornalista musicale di oltre cento chili diventare con un trucco sapiente, una parruccona gigantesca, vestiti adatti e un linguaggio forbito e puntiglioso, l'ultimo interessante fenomeno mediatico dell'Italia radiofonico-televisiva. Drag Queen, è così che nei paesi anglosassoni vengono chiamati i travestiti e Platinette (vero nome Mauro) è un travestito senza inibizioni che, come dice lui stesso, [illegible] ha l'incoscio e quindi è libero [illegible] dire, fare e essere quello che vuole. Il pubblico italiano ha immediatamente capito che dietro il cerone c'era un cervello intelligente e si è fatto piacevolmente rapire. Oggi di Platinette che potete ascoltare ogni mattina su Radio DeeJay ma che [illegible]dete quasi ogni sera al Maurizio Costanzo Show, esce un disco. Sì, avete letto bene, un cd con diciassette canzoni che sono insieme omaggio e scherzo, parodia e dileggio.

Platinette come è nata l'idea del cd "Da viva volume uno", in cui interpreta brani di Mina, [illegible]ia Martini, Marcella Bella?

«Ho sempre fatto il giornalista musicale e l'autore televisivo. Negli anni tutte queste grandi donne le ho conosciute bene. Quando ho pensato che sarebbe stato curioso per uno come me provare a passare dall'altra parte della barricata e mettermi a cantare, ho subito preso in mano il telefono, chiamato queste amiche e chiesto loro di dirmi se avrebbero apprezzato una mia "discesa in campo" musicale».

Che ne è del pezzo in duetto con Amanda Lear presentato alla commissione giudicante del Festival di Sanremo?

«Non ci hanno ancora detto [illegible] si farà e stiamo aspettando con ansia. Certo la canzone è [illegible] po' tosta anche se non ha il minimo accenno di volgarità. [illegible] testo è di Barbara Alberti, [illegible] musica di Dalla e io e Amanda sul palco dell'Ariston forse siamo un po' audaci per il pubblico di Raiuno. Tuttavia non disperiamo».

Nel suo nuovo disco ci sono anche le collaborazioni di Linus che canta "Parole Parole Parole" di Mina e Alberto Lupo, ma anche la giovane Camilla, la rapper La Pina, addirittura Ambra. Come mai?

«Con Linus è stato divertente, è il mio direttore artistico alla radio e trovo che abbia una voce bellissima, adatta per la canzone. Ca[illegible]la è la più brava cantante di r'n'b italiano e La Pina, vabbè [illegible] una mia grande amica e sorella putativa. Posso anche dire che lei è proprietaria del lato virile che non ho mentre io posseggo il lato femminile che lei vorrebbe avere. Per Ambra invece il discorso è diverso. Credo che questa ragazza sia l'unica indegna erede di Raffaella Carrà e insieme ci siamo divertite a ricantare "Ma che musica maestro" tutt'oggi uno dei classici della musica leggera italiana».

La radio, la tv i dischi. Non è [illegible] adesso le viene voglia di fare un tour?

«Certo che sì. Me lo hanno appena proposto. Non ci crederà eppure proprio l'altro ieri mi hanno chiesto se volessi fare un tour per i teatri d'Italia. Ho risposto subito di sì, ma alla mia maniera. Sento la voglia di mettere insieme l'esperienza radiofonica e televisiva. Vorrei trasformare [illegible] palco nel boudoire di un bordello. Io farei la maitresse, ma sul palco vorrei la Rettore e la Giuni Russo. E vorrei interpretare un personaggio che avesse la testa di Lenny Bruce, [illegible] gambe di Doris Day e le intenzioni di Moana Pozzi».



Platinette, ex giornalista musicale, ora celebre «Drag queen» del Maurizio Costanzo Show. Vuole partecipare a Sanremo cantando in duetto con Amanda Lear un brano scritto da Barbara Alberti [illegible] musicato [illegible] Dalla

Il Roma Film Festival rende omaggio al grande regista della commedia all'italiana che compie 85 anni nel Duemila

Monicelli graffia la febbre del gioco

«Nel prossimo film metto a nudo la follia delle lotterie»



Mario Monicelli: a Roma si proietta «I soliti ignoti» restaurato

Ernesto Baldo
ROMA

Mario Monicelli, che nella primavera del 2000 compirà ottantacinque anni e che inizierà le riprese del suo nuovo film, «Come quando fuori piove», verrà questa sera festeggiato da attori, sceneggiatori e tecnici che nell'ultimo mezzo secolo hanno contribuito alla realizzazione delle sue sessanta opere cinematografiche. All'appuntamento, fissato al Palazzo delle Esposizioni, non mancheranno Monica Vitti, Alberto Sordi, Silvana Pampanini, Nino Manfredi, e altri protagonisti della commedia all'italiana. Poi prenderà il via la retrospettiva dedicata al regista promossa dal Roma Film Festival. Per l'apertura della rassegna è stata scelta la copia recentemente restaurata dalla Scuola Nazionale di Cinema de «I soliti ignoti» (1958) che, con «Amici miei» (1975), è uno dei film più amati dell'autore.

Nel prossimo film Monicelli attacca la febbre del gioco: «Il titolo cita una frase molto conosciuta dai pokeristi ed è emblematico di un modo di pensare. In Italia si sta giocando in maniera folle e selvaggia in qualsiasi ora della giornata e da qualsiasi parte. Si consorziano interi paesi per cercare di vincere al Superenalotto. E' una cosa folle e diseducativa che [illegible] invoglia certamente i giovani [illegible] scegliersi un mestiere. La vita non si può risolvere rispondendo ad un indovinello televisivo, e per questa ragione sarebbe il caso di proibire in Italia, per almeno cinque anni, ogni forma di gioco».

La retrospettiva del Roma Film Festival dedicata [illegible] Mario Monicelli si conclude il 15 dicembre con una intervista al regista de «I soliti ignoti» realizzata da Daniele Ciprì e Franco Maresco. «E' divertente lavorare con loro - sottolinea Monicelli - perché sono persone molto garbate e timide. Dal loro modo di comportarsi [illegible] traspare nulla del "rifiuto di certe logiche" che si ritrova invece nei loro film».

Il Roma Film Festival, che comincia il 10 dicembre [illegible] Cinema Nuovo Olimpia [illegible] Roma, si articola attorno [illegible] tema «Il vero [illegible] il nero», [illegible] intrecci tra realismo [illegible] [illegible]orismo crudele. «Non poteva essere altrimenti il tema [illegible] quest'anno - osserva [illegible] direttore del festival Edoardo Bruno - poiché la retrospettiva [illegible] dedicata a Monicelli e nel suo cinema si ritrova quasi sempre un po' di [illegible]alismo divertente e un po' di umorismo crudele.»

La rassegna ufficiale vede riunite ope[illegible] di [illegible] P[illegible] (nessuna [illegible]ana) e la prima in programma è «Kto Bolchè» del [illegible] Vitali Kanievski.

Stagione sinfonica al Lingotto

Leroy, la voce di Honegger

Paolo Gallerati
TORINO

Dopo quarantadue [illegible]i la stagione sinfonica della Rai ha riproposto l'altra sera al Lingotto «Le Roi David», salmo sinfonico in tre parti di Arthur Honegger. Il pubblico non ha risposto bene: in sala c'erano molti posti vuoti [illegible] sulla bocca di chi [illegible] venuto, magari con diffidenza, alla fine risuonavano con frequenza le parole: «peggio per loro».

Com'era prevedibile, infatti, «Le roi David» [illegible] molto piaciuto: il lavoro è insieme snello e imponente; tagliato con magistrale equilibrio sul testo di René Morax, alterna in un'ora e un quarto cori, racconti parlati [illegible] pezzi solistici che il direttore Eliahu Inbal ha concertato con grande efficacia, sottolineando sbalzi e altimetrie. La voce recitante di Philippe Leroy ha dato al testo il suo giusto rilievo; il Coro del Teatro Regio diretto da Bruno Casoni è apparso [illegible] maturo per le più impegnative prove concertistiche, e ha cantato con rara morbidezza e pienezza di suono; i solisti Alexandrina Pendatchanska, Nadja Michael e Robert Lee hanno reso bene la raffinata vocalità francese, avvolta da un'orchestra trasparente e serena.



Philippe Leroy

L'oratorio di Honegger ricorda quelli di Haendel: dà quindi al coro un'importanza grandiosa, e [illegible] cori asciutti, compatti, alternativamente severi oppure squillanti di fanfare quando evocano, del re Davide, le imprese guerresche. Il narratore che [illegible] separa toglie loro qualsiasi peso monumentale, e l'altra sera Philippe Leroy ha accentuato la snellezza del racconto, veloce come una cronaca; inoltre, alla base dei blocchi corali [illegible] stanno le pagine solistiche, in genere preghiere estatiche, ma anche melologhi, talvolta molto drammatici, come quello della Pitonessa che evoca i morti.

Ne risulta un sistema ben proporzionato di elementi epici, lirici e narrativi, immersi dalla musica in un'atmosfera arcaica, insieme lontana e vicina: lontana perché evoca il mondo biblico, vicina perché Honegger la spalma di inquietudine, la stria di dissonan[illegible], e mostra, seppure in modo non troppo profondo, [illegible] rapporto della religione con la modernità.

La fattura, squisita, tipicamente francese, completa il quadro di quest'oratorio godibile in ogni pagina, come il successo ottenuto l'altra sera ha ampiamente dimostrato.

LISTE NOZZE
CRISTALLERIE - ARGENTERIA - PORCELLANE
ARTICOLI REGALO

ROSATI

Da oggi anche in **Piazza San Carlo 183**

(NELL'ATRIO DEL PALAZZO A SINISTRA)

Rosenthal	Richard Ginori	Cristal De Sevres
Philippe Deshoulieres	Guy Degrenne	Sambonet
Alessi	Emaux de Longwy	WMF
Sheratonn	Manifacture de Limoges	Ichendorf
Val Saint Lambert	Escenbach	Laure Japy

INOLTRE DA NOI POTRETE TROVARE, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON UNA GRANDE AZIENDA NOSTRA PARTNER A PARIGI:

Daum - Lalique - Baccarat - S. Louis - Haviland - Bernardaud - Gien - Villeroy & Boch

Piazza San Carlo, 183 (nell'atrio del palazzo a sinistra) - Tel. 011.54.15.79
Corso Francia, 349/c - Tel. 011.40.32.740 - Fax 011.40.32.[illegible]

Croce Rossa Italiana
Comitato Provinciale di Torino
Gruppo Pionieri

Teatro Regio - Lunedì 13 Dicembre 1999 - Ore 20.45

Per il 50° Anniversario delle convenzioni di Ginevra



Guglielmo Diliberto
Direttore d'Orchestra



Orchestra Sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana

e Trio "Johannes"

Programma

Ludwig Van Beethoven

Triplo Concerto

Per Violino, Violoncello, Pianoforte e Orchestra in Do Magg. Op. 56

Sinfonia n° 7

in La Magg. Op. 92

I biglietti sono in vendita a partire dal 29 novembre nelle seguenti biglietterie:

Beethoven Haus
Via Mazzini, 12 - 011.88.77.50

Rosati
Corso Francia, 349/c - To - 011.40.32.740
Piazza San Carlo, 183 - To - 011.54.15.79

Teatro Regio
Piazza Castello, 215 - 011.88.15.241

Posti non numerati: L.30.000 (€15,49)
Giovani (Under 25) e CRI: L.20.000 (€10,33)

Municipio di Pianezza
Piazza Leumann, 1 - 011.96.70.000

Autofrancia
Corso Francia, 341 - To - 011.40.35.141
Corso Trapani, 116 - To - 011.33.52.018

Serie B: Cesena-Brescia 2-2

CESENA. Nell'anticipo della quattordicesima giornata di B Cesena e Brescia hanno pareggiato 2-2 nella nebbia. Gol: pt 10' Mantelli (C), 16' Bonazzoli (B), 47' E.Filippini (B); st 7' Superbi (C). Classifica: Brescia punti 28; Vicenza e Atalanta Alzano 22; Sampdoria 21; Napoli 20; Cesena 19; Treviso 18; Ravenna, Pescara e Monza 16; Chievo, Cosenza, Ternana ed Empoli 15; Salernitana 14; Genoa e Savoia 12; Pistoiese 11; Fermana 5. Domani, ore 15: Atalanta-Chievo Branzoni; Cosenza-Salernitana e; Genoa-Fermana Pin; Monza-Savoia Pirrone; Napoli-Empoli Trentalange; Pescara-Ravenna Strazzera; Ternana-Pistoiese Guiducci. Lunedì, 20,45: Vicenza-Sampdoria Tombolini.

SERIE A: GLI ARBITRI DELLA DODICESIMA GIORNATA

	PRESENZE IN A	QUEST'ANNO	MEDIA VOTI	RIGORI	ESPULSIONI
BARI-PIACENZA:	68	5	5,7	2	[illegible]
FIORENTINA-MILAN (20,30):	76	6	5,4	[illegible]	2
INTER-UDINESE: Rossi	15	3	5,8	2	0
JUVENTUS-BOLOGNA:	131	[illegible]	5,9	[illegible]	1
De	47	5	6	1	1
PERUGIA-LAZIO (oggi 20,30):	[illegible]	[illegible]	6,2	1	3
ROMA-LECCE: Preschern	5	2	6,2	1	2
VENEZIA-REGGINA: Trentalange	60	[illegible]	5,6	0	2
VERONA-CAGLIARI: Serena	19	[illegible]	5,9	5	[illegible]

LA MEDIA E' CALCOLATA IN BASE AI VOTI DEI QUOTIDIANI SPORTIVI E DE LA STAMPA.



Cesari arbitra oggi al Delle Alpi

OGGI IN TV

- 9,55 Sci. Coppa del mondo, gigante femminile, 1ª manche — Italia1
- 10,55 Speciale Wrestling — Italia1
- 12,55 Sci. Coppa del mondo, gigante femminile, 2ª manche — Italia1
- 13,00 Tmc motori — Tmc
- 13,25 Rai sport Dribbling — Raidue
- 15,50 Speciale Motorshow Bologna. Trofeo Supermotard — Raitre
- 16,10 Pallavolo. Matera-Despar — Raitre
- 17,00 Vela. Da Auckland: America's Cup, la sfida infinita — Raitre
- 17,45 Basket. Pal Bo-Kinder Bo — Raitre
- 18,30 Calcio. Speciale anticipi — Raitre
- 19,00 Goleada — Tmc
- 19,30 Sci. Coppa del mondo. Da Lake Louise: discesa libera maschile — Rete4
- 19,57 Studio sport — Italia1
- 20,00 Calcio. Anteprima calcio — Raitre
- 20,30 Calcio. Perugia-Lazio — Tele+
- 20,30 Rai sport notizie — Raiuno
- 22,30 Raisport Tre — Raitre
- 23,00 Tmc2 sport — Tmc2
- 0,35 Studio sport — Italia1
- 1,40 Vela. Auckland: America's Cup, la sfida infinita — Raidue

Campionato: in attesa della Roma, che domani ospita il Lecce, scendono in campo le altre due capoliste



Filippo Inzaghi e Marcelo Salas guideranno Juventus e Lazio negli anticipi di campionato



IL PROGRAMMA

OGGI

JUVENTUS-BOLOGNA
15 TELE + pay per view

PERUGIA-LAZIO
Ore 20,30 TELE + tv

BARI-PIACENZA
(D+)

FIORENTINA-MILAN
(pay per view Stream) ore 20,30

INTER-UDINESE
(D+)

PARMA-TORINO
(Stream)

ROMA-LECCE
(Stream)

VENEZIA-REGGINA
(Stream)

VERONA-CAGLIARI
(D+)

CLASSIFICA

ROMA	22
LAZIO	22
JUVENTUS	22
INTER	20
MILAN	20
PARMA	18
PERUGIA	16
UDINESE	16
BOLOGNA	14
FIORENTINA	14
BARI	14
TORINO	14
LECCE	14
PIACENZA	10
REGGINA	10
VERONA	8
VENEZIA	6
CAGLIARI	5

JUVE

Contro il Bologna per crescere ancora

Fabio Vergnano

TORINO

«Quando si affrontano le due difese meno battute del campionato, il risultato è già deciso: 0-0» scherza Carlo Ancelotti e tocca ferro. Sei gol al passivo la Juve, otto il Bologna: i numeri dicono anche che le due squadre ostentano una certa avarizia in zona gol. Alle tredici reti bianconere, gli emiliani rispondo con un misero bottino di otto gol. Ma la Juve dopo aver ritrovato appetiti di stampo lippiano, non vuole sprecare l'occasione che il calendario le offre. Oggi il Bologna, domenica prossima l'Inter, ovvero due sfide da capitalizzare al meglio prima di chiudore il mese terribile con la trasferta di Firenze, ultimo impegno prima della sosta natalizia. Poi in attesa di affettare l'adorato cotechino di Felegara, Ancelotti farà il punto e fisserà gli obiettivi futuri.

Intanto Carletto prova ad addentare il Bologna. Squadra strampalata e inaffidabile quella emiliana fino a quando l'ha gestita Buso; molto più concreta sotto la gestione Guidolin, ovvero l'allenatore che ha estromesso la Juve dalla Coppa Uefa nello spareggio del maggio scorso. Ed è proprio la trasformazione del tecnico-ciclista che obbliga la Juve a tenere alta la guardia. «E' più facile preparare la partita con la Lazio che questa» ammette Inzaghi, ritornato goleador nell'intermezzo di Coppa Italia. Come il centravanti, anche Ancelotti è rimasto impressionato dal Bologna visto all'opera con la Fiorentina: «Ha brutte caratteristiche per chi deve affrontarla: una condizione brillante e la capacità di mantenere sempre ritmi elevati. E poi hanno Andersson».

La Juve avrebbe Kovacevic che gol ne segna più del bolognese, ma per il campionato il serbo resta un risorvista di lusso. Ancelotti ci tiene che ci sia chiarezza sulla posizione del centravanti: «Non gioca perché qui la concorrenza è alta. Lo sapeva dal primo giorno in cui è arrivato che avrebbe dovuto pazientare. Mi pare affronti la situazione nella maniera giusta, con il normale dispiacere di chi è costretto a restare in panchina. E sa che il primo a dolersi sono io». E' quasi scontato che avrà spazio durante la partita, se ci sarà bisogno di lui.

Ma Carletto conta sulle grandi risorse di tutta la Juve, evidenziate nelle sfide cruciali con Milan e Lazio. Ed è proprio la partita con i campioni in carica che deve essere un punto di riferimento: «Voglio rivedere quella Juve, il modello da imitare è il secondo tempo con il Milan. Grande velocità, soprattutto in attacco. Un settore in cui c'è ancora molto da migliorare». Tuttavia, a livello generale, il tecnico ammette che la squadra ha raggiunto livelli eccellenti: «Stiamo bene, molto bene. Ora viene il difficile, ovvero mantenere la condizione che ci accompagna da qualche tempo. Ed è un bene che i confronti diretti con Inter e Fiorentina arrivino proprio nel momento in cui stiamo esprimendo il meglio».

Schiarita sul fronte della formazione. L'ultimo allenamento ha restituito ad Ancelotti sia Van der Sar che Davids, anche se entrambi non saranno al top della condizione. In compenso si è bloccato Conte. Il capitano ha un contusione al ginocchio destro più seria del previsto. Al suo posto ci sarà Tacchinardi che rientra dopo la squalifica. Esterni di centrocampo il lanciatissimo Zambrotta e Pessotto, quest'ultimo diventato sempre più indispensabile per gli equilibri del settore.

TELE+ ORE 15

[pay per view]

	Juventus [3-4-1-2]	Bologna [3-1-4-2]	
1	VAN DER SAR	PAGLIUCA	1
2	FERRARA	FALCONE	15
4	MONTERO	PAGANIN	18
13	[illegible]	TARANTINO	[illegible]
23	ZAMBROTTA	PARAMATTI	[illegible]
20	TACCHINARDI	NERVO	7
26	DAVIDS	INGESSON	[illegible]
7	[illegible]	PIACENTINI	27
[illegible]	ZIDANE	DE' ELIAS	4
[illegible]	[illegible]	ANDERSSON	20
10	DEL PIERO	SIGNORI	10
	ANCELOTTI	[illegible]	

Arbitro: CESARI

A DISPOSIZIONE: Juventus: 12 Rampulla; Birindelli; 20 Tudor; 14 Bachini; Oliseh; 18 Kovacevic; 17 E... **Bologna:** Roccati; 13 Boselli; 24 Mensah; 20 Foschini; 10 Fontolan; Ventola; 25 Cipriani.

LAZIO

Nella tana del Perugia per ritrovare se stessa

Giancarlo Laurenzi

ROMA

Il Perugia è una squadra di romanisti. Lo dice Eriksson con la solita a metà tra un salmone affumicato e la carpa. «Mazzone vive giallorosso nell'animo, Gaucci vico-presidente del po Dino Viola quando io allenavo a Trigoria». Hai voglia a dire: il derby è una partita e basta, già dimenticato tutto. Quella sequenza da cartone di 4 gol non veniva da una pistola ad acqua. Ha lasciato il segno, una ferita profonda. I primi 20 minuti di Marsiglia con le ginocchia in croce e le gambe flosce, mai fuori dal guscio contro la Juventus. Dopo la disfatta cittadina, i cerotti: centrocampo rinforzato di muscoli e polmoni con Stankovic e Sensini, iniezioni di fosforo con Mancini dietro Salas a davanti la trincea di metacampo. Stasera a Perugia cerotti confermati, visto che - in aggiunta - la difesa sul prato sarà lontana parente di quella titolare.

Ricapitolando: Negro infortunato, Favalli squalificato, Pancaro dolorante in panchina. E allora: Marchegiani (recuperato dopo la contrattura al polpaccio), dietro Couto, Nesta, Mihajlovic e Gottardi. Poi Conceicao, Stankovic, Sensini e Veron, quindi Mancini a galleggiare dietro il Matador (Almeyda a casa fino al 2000, Nedved in naftalina dopo l'influenza, pronto per la Coppa). La convivenza in testa alla classifica con le ultime due rivali affrontate è in equilibrio instabile. Per il momento di forma proprio e delle altre due, e per l'impegno di martedì contro il Chelsea già nel mirino. Qualcosa che può assorbire energie e idee. Eriksson annuisce: «E' una giornata sfavorevole, temo Ba, Nakata e Rapajc. Inutile negarlo: il rischio che Juve e Roma scappino c'è». Salas rimprovera l'allenatore per la formula tattica: «Questo modulo piace a Eriksson, a me poco. Spero di non rimanere troppo solo, lì davanti. Segno a singhiozzo per questo, mi rendo utile con gli assist». Il cileno non è contento di come le cose si stanno mettendo, la naturalizzazione greca che fugge via e il tatuaggio di extracomunitario indelebile sulla pelle. «In allenamento vedo la squadra in ripresa, non eravamo abituati a perdere. Non ci volevano tutti questi infortuni, specie in difesa». Infortuni a parte, il mercato di gennaio dovrebbe rimpolpare la rosa. Sull'eventuale arrivo di Ravanelli, ieri il tecnico svedese ha storto la bocca meno del solito: «Era e resta un grande giocatore». Non è escluso la possibilità che la Lazio riprenda anche Venturin per suturare l'emorragia di centrocampisti quando - fine febbraio - la nazionale argentina chiamerà al fronte i suoi 4 soldati.

Se Eriksson teme di portare via solo un punto, il Perugia rende improbabile la divisione della posta, statistiche alla mano. In campionato gli umbri hanno pareggiato una sola volta su 11 giornate (5 vittorie e 5 sconfitte il bilancio delle altre 10), 1-1 contro il Parma il 29 agosto. Mazzone non potrà disporre degli infortunati Materazzi e Daino, ma recupera Rapajc, Milanese e Olive, al rientro dopo la celebrata gomitata spaccazigomo di Innocenti. Sulla partita ha idee chiare e concise: «Missione impossibile contro la squadra più forte del campionato. Non faremo barricate, la vittoria in Coppa Italia con la Fiorentina ci ha dato morale ma non dobbiamo illuderci. La Lazio è un'altra cosa». Tra le debolezze di Eriksson e i timori di Mazzone un'unica certezza: le due squadre entreranno in campo con la bandiera di Telethon in mano. Un gol sicuro, per cominciare.

TELE+ ORE 20,30

	Perugia [4-4-1-1]	Lazio [4-4-1-1]	
1	MAZZANTINI	MARCHEGIANI	1
14	HILARIO	COUTO	24
13	RIPA	NESTA	13
[illegible]	CALORI	MIHAJLOVIC	11
3	MILANESE	GOTTARDI	17
25	BA	CONCEICAO	7
4	OLIVE	STANKOVIC	20
10	TEDESCO	SENSINI	6
7	NAKATA	VERON	23
11	RAPAJC	MANCINI	10
9	AMORUSO	SALAS	9
	MAZZONE	All. ERIKSSON	

Arbitro: MESSINA

A DISPOSIZIONE: Perugia: 12 Pagotto, Rivalta; 19 Sogliano, Campolo; 16 Bisoli; 5 Esposito; 5 Melli. **Lazio:** 22 Ballotta, 18 Lombardo; Pancaro; 14 Simeone; 4 Marcolin; 27 Pinzi, 8 Boksic.

E LA NAZIONALE PRECIPITA

Franco Badolato

ITALIA mia come sei caduta in basso! La nostra Nazionale è tredicesima nella classifica Uefa. E, per questa ragione, è stata esclusa dal ristretto gruppo delle teste di serie per la composizione dei gironi di qualificazione ai Mondiali 2002 in Giappone e Corea del Sud (è di ieri la notizia che non si è iscritta la Corea del Nord). Dal rigore contro la traversa di Di Biagio in Francia al rigore di Jorgensen grazie al quale la Danimarca ha preso l'abbrivio per batterci a Napoli, è stata una lenta ma inesorabile retrocessione. Con l'Italia piange anche l'Inghilterra, addirittura diciassettesima nella graduatoria Uefa: magra consolazione, come quella che vorrebbe (sarà mai?) il Brasile escluso per due anni da tutte le competizioni per aver falsificato i documenti di due calciatori della rappresentativa under 17.

La navicella azzurra paga, nell'ordine, le titubanze maldiniane (dopo lo Zola-boom di Londra approdammo in Francia soltanto attraverso lo spareggio con la Russia) e il crollo delle azioni di Dino Zoff nel cammino verso Euro2000: 11 punti nelle prime cinque partite, solo 2 nelle ultime tre. Già sapevamo di non essere teste di serie nell'urna di Bruxelles dalla quale il prossimo 12 dicembre uscirà la composizione dei gironi finali dell'Europeo. Ieri, Fifa e Uefa hanno inserito Spagna, Olanda, Belgio e Germania (quelle già preferite per Euro2000) nel gruppo delle teste di serie per le qualificazioni Mondiali, sorteggio martedì prossimo a Tokyo. Le altre dovrebbero essere Romania, Norvegia, Svezia, Repubblica Ceca e Jugoslavia. E noi niente, così impongono gli impietosi coefficienti.

L'Europa parteciperà ai Mondiali con 14 rappresentative più la Francia campione del Mondo che (fra parentesi) è dodicesima in Europa: un solo posto avanti a noi, quindi. Saranno nove i gironi, andranno avanti le prime mentre le nove seconde e la quinta del girone asiatico si sfideranno in un play-off che designerà le altre cinque. Il ct azzurro Zoff sarà il capo della ristretta delegazione (mancherà Luciano Nizzola impegnato a Roma nel concomitante consiglio federale) che assisterà al sorteggio. Auguri.

Il Fenomeno cammina (con le stampelle)

Ronaldo: ad aprile gioco e sarò padre



PARIGI. Ronaldo, che tra domani e lunedì dovrebbe rientrare in Italia, ieri ha continuato la terapia di rieducazione del ginocchio destro, dopo l'operazione cui è stato sottoposto martedì scorso. Il campione ha camminato con l'aiuto delle stampelle lungo i corridoi dell'ospedale e ha offerto (foto) una sua maglietta al professor Gerard Saillant, che lo ha operato. Il Fenomeno ha rilasciato le prime dichiarazioni: «Tornerò in campo ad aprile - ha detto -, quando mio figlio Ronald sarà già nato». Poi, su Internet, ha risposto a domande di amici, tifosi e giornalisti.

Ha completato la traversata in 80 giorni

I remi di una donna battono l'Atlantico



NEW YORK. «La terra mi trema sotto i piedi, ma ho le gambe abbronzate». Sventolando una bandiera a stelle e strisce Tori Murden, del Kentucky, è approdata oggi (foto) dopo quasi 12 settimane di viaggio a Pointe à Pitre, un porticciolo nell'isola francese di Guadalupe, dopo un viaggio di tremila miglia a remi tutto solo attraverso l'Atlantico. Per la prima volta una donna ha completato con successo la traversata in solitaria dell'oceano. Tori, che ha 36 anni, è entrata in porto dopo 81 giorni passati in mare. Il suo viaggio in un guscio di 8 metri, l'American Pearl, era cominciato nelle isole Canarie.

Dopo una settimana terribile, il portiere ritrova la squadra che lo lanciò in orbita

Bucci, capitano a casa sua «Parma mi ha dato tutto»

Bruno [illegible]
TORINO

Capitano, per la prima volta nella sua carriera. Questo il regalo di Mondonico, della squadra e della società a Bucci, che arriva da «nemico» a Parma. Con Lentini in panchina, Maltagliati infortunato e Ferrante squalificato, viene promosso il portiere, ex parmigiano, dopo una settimana difficile. Una settimana piena di veleni, scorie lasciate da un'altra sfida contro il suo passato, quella persa con il Perugia, e dalle accuse di lesioni da parte [illegible] ds umbro Pieroni, con minacce di querele e di controquerele e [illegible] scontato deferimento alla Disciplinare dei due protagonisti. Deferimento che avverrà lunedì o martedì prossimi, dopo un supplemento d'inchiesta dell'Ufficio indagini e il possibile strascico nelle aule dei tribunali ordinari.

Eppure, Bucci non è turbato più di tanto: «Sto bene, sono calmo, e pronto per le prossime due trasferte davvero difficili sui campi di Parma e Milan dove dovremo dare più del massimo per racimolare qualche punto». Bucci ha deciso di parlare ai giornalisti, non della lite con Pieroni poichè c'è il segreto istruttorio, ma di calcio e della partita di domani che, per lui, avrà anche un coinvolgimento emozionale. Arrivò nel Granducato quindicenne, nelle giovanili, debuttò in prima squadra in C1 quando era poco più che diciassettenne. Dopo aver girovagato in categorie diverse, esordì in A nel'93 nel Parma dove giocò sino al gennaio'97. Poi andò in prestito a Perugia, una brutta parentesi, poi ancora rimase qualche mese disoccupato prima di trasferirsi al Toro.

E' rimasto legato alla famiglia Tanzi e ricorda che la stagione più esaltante fu la sua seconda, quella in cui si batté contro la Juve su tre fronti, conquistando la Coppa Uefa ma perdendo lo scudetto e la finale di Coppa Italia. Bucci ha affrontato domenica scorsa il Perugia, una squadra in cui ha provato l'amarezza della retrocessione, e domani ritrova quel Parma che gli ha consentito di spiccare il volo fino alla Nazionale. Purtroppo capita nella città che [illegible] in un brutto momento, perchè il Toro è in piena emergenza, privo di Ferrante (respinto il ricorso contro la squalifica), Pecchia, Silenzi, Scarchilli, Maltagliati e Sommese. In compenso recupera lo sfebbrato Cruz che farà il libero, con Bonomi e Codini marcatori, Diawara a centrocampo accanto a Mendez, Brambilla e Coco, con Asta, Artistico e Ivic all'attacco, e con Pinga pronto per uno spezzone. Anche Lentini, durante la ripresa, potrà essere utile. E Artistico ha l'occasione di dimostrare che il Toro può contare su di lui senza puntare su Ravanelli (chi lo dà virtualmente in granata, chi alla Lazio) o Ganz.

Anche il Parma lamenta defezioni importanti, ma Bucci invita i suoi a restare concentrati: «Non meritavamo di perdere con il Perugia e abbiamo ricevuto critiche troppo severe mentre a Firenze, dove pareggiammo con una buona dose di fortuna, certe lacune vennero mascherate dal risultato. E ora sarebbe un grave errore pensare anche per un attimo di aver vita facile al "Tardini". Il Parma va temuto sia per i tanti campioni che ha, sia come collettivo. Malesani è bravo e i risultati che ha ottenuto non sono frutto del caso. Lo scudetto? Il Parma potrà vincerlo quando tutti i gialloblù daranno il 200 per cento».

«Anche i nostri rivali hanno mezza squadra fuori uso, ma Malesani è un maestro e sa come esaltare il collettivo»

Lunedì o forse martedì scatterà il deferimento per il caso-sigaretta dopo un supplemento di indagine federale

IL PARMA CHE NON C'È

Contro il Torino, l'allenatore del Parma Malesani si trova con undici giocatori indisponibili. Ecco la formazione (tra parentesi i motivi dell'assenza)





Fiducia e provocazione

Gian Paolo [illegible]

La fascia di capitano data dal Torino a Luca Bucci è senz'altro un segno di solidarietà e fiducia nel personaggio, è - se si vuole - una provocazione nei riguardi degli accusatori facili e sinora «sdocumentati», è comunque [illegible] atto sportivo nel senso di atto di forza e forza chiara, esibita. Il capitano è quello che ha l'autorizzazione e spesso il dovere di parlare, nei modi dovuti, con l'arbitro, ma soprattutto di dare un'impronta morale, psicologica, se del [illegible] anche intellettuale alla squadra. Teoricamente quello del portiere non è il ruolo ideale: per parlare con l'arbitro o i suoi collaboratori deve allontanarsi molto dal suo posto di lavoro, con problemi anche di ritorno alla base. Però ci sono stati tanti casi di portieri capitani, su tutto quello di Zoff ai Mondiali 1982.

Bucci capitano sul campo di Parma, dove ha giocato per il Parma, vincendo molto e arrivando alla squadra azzurra, è senz'altro un gesto pensato, e pensato bene. Per quel che riguarda la provocazione, quando uno finisce nel tritatutto dei Biscardi Boys patisce l'empireo e i bassifondi di essa, e non deve avere paura di palpeggiarla, possederla. E comunque la decisione ha un merito: quello di tenere viva e aperta la questione, senza coprirla con nessun cerotto.

Luca Bucci ha compiuto 30 anni il marzo scorso: è nato a Bologna. Il suo esordio in serie A avvenne nel Parma nel '93. Con la squadra gialloblù ha vinto una Coppa Uefa in finale contro la Juventus e «raggiunto» la Nazionale: in questa stagione, dopo il grave infortunio a una mano di un anno fa, ha ripreso il suo posto ed è uno dei giocatori granata più continui

Inter indagata per fondi neri

Tridente con Baggio Lippi ci sta pensando

MILANO

Marcello Lippi studia con l'Udinese [illegible] tentativo di tridente con Baggio e Recoba dietro Vieri. Il tecnico è sempre più fiducioso nell'Inter, forte del fatto che «abbiamo comprato un nuovo giocatore: lo spirito di gruppo. Nelle scorse settimane si presentava saltuariamente agli allenamenti. L'ho visto bene a Reggio Calabria e questa settimana è sempre stato presente. Lo aspetto con l'Udinese, un grande avversario che noi dobbiamo battere per restare con i primi in classifica». Notizia: il difensore Taribo West è nel mirino del Milan. Intanto dopo il Milan anche l'Inter è finita nel mirino della procura per possibili pagamenti in nero ai giocatori, pagamenti che sarebbero avvenuti all'estero attraverso i contratti di sfruttamento dell'immagine. (n. sor.)

Una mostra sugli svedesi d'Italia

Agnelli e Hamrin è l'ora dei ricordi

TORINO

Una giornata all'insegna della nostalgia, quella di ieri al Lingotto per l'inaugurazione della mostra sui 50 anni dei calciatori svedesi in Italia. Liedholm, Hamrin, Jepsson e Tom Nordahl, figlio [illegible] grande Gunnar, hanno incontrano Giovanni Agnelli negli attigui uffici della Fiat. Durante la breve chiacchierata l'Avvocato ha rievocato episodi di un'epoca calcistica cui è molto legato. Ha parlato di Nordahl che cercò di portare alla Juve, ma che lasciò poi al Milan; a Liedholm ha ricordato come cercò di affidargli la panchina bianconera; con Hamrin ha ripercorso le tappe dell'esperienza juventina del giocatore: un'esperienza, per la verità, assai stringata. In rappresentanza [illegible] 66 calciatori arrivati in Italia, gli [illegible] campioni hanno presenziato all'inaugurazione della mostra che a gennaio sarà portata a Milano e Roma, prima di trovare sede stabile a Stoccolma.

Battuti i francesi di 6Sens al termine di una regata molto combattuta e ai limiti del regolamento

Luna Rossa vince ancora: talento, rabbia e nervi

Un'altra brutta figura di Young America, sconfitta dai giapponesi

Giovanni Cerruti

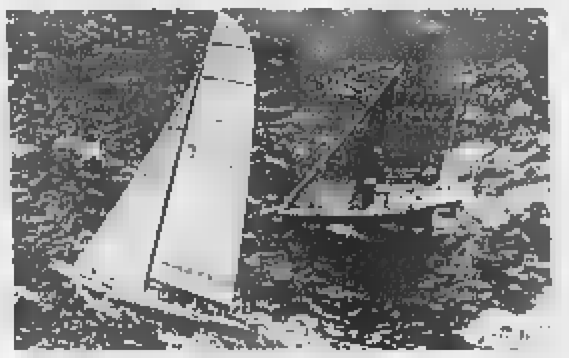
Luna Rossa ha vinto ancora, battuti anche i francesi, tutto [illegible] che è una meraviglia, evviva il Team e avanti fino alla Coppa America (si spera). E' ancora una notizia? Quella di ieri forse è un'altra: che gli americani del New York Yacht Club, battuti giovedì da Luna Rossa, hanno perso pure con i giapponesi e una barca che si chiama come una divinità, «Idaten». Erano (sono?) il Sindacato più organizzato, i più ricchi, esperti, blasonati, vogliosi: per ben 132 anni la Coppa è rimasta nella loro bacheca. A New York la rivolevano e la rivogliono, fortissimamente. Passano le regate, e il Team vede bruciare milioni di dollari e sogni di rivincita. Avevano l'«albero alare», rotante su se stesso: servito a niente. Avevano Young America 1, barca sofisticata: e a momenti affonda.

«Ci rifaremo con i giapponesi», era sicuro lo skipper Ed Baird. Hanno preso cinque minuti di distacco. E adesso, povero Baird, sarà ancora più difficile trovare i dollari per rimettere in acqua la prima barca, sarà fatica convincere i soci dello Yacht Club più famoso e peggio ridotto. Che gli svizzeri di Be Happy, arrivati ad Auckland all'ultimo momento grazie ai franchi di una marca di orologi, siano vicini al ritiro per la rottura dell'albero non stupisce: non hanno quello di riserva, i finanziamenti sono esauriti e l'equipaggio si lamenta per i ritardi nel pagamenti dell'ingaggio. Ma che Young America si ritrovi all'ottavo posto della classifica sì che stupisce. Finissero oggi le qualificazioni, New York sarebbe fuori dalla Coppa America. Gran brutta figura.

Patrizio Bertelli, il signor Prada che torna ad Auckland domani, [illegible] può gioire, sarebbe affatto sportivo, [illegible] sarebbe da velista. Però questo toscanaccio ruvido continua ad incassare soddisfazioni. Anche dal bel mondo della moda, un mondo che non lo ama - troppo schietto lui, troppo vero -, l'avevano criticato: se Luna Rossa andrà bene è solo questione di soldi, dei [illegible] miliardi (almeno) investiti da Bertelli. E invece no. Le disavventure di Young America stanno a dimostrare che non è vero. «Avete i soldi, non i talenti», l'aveva pizzicato Paul Cayard, già skipper del Moro di Venezia e ora su AmericaOne. «Non è vero - era stata la risposta di Bertelli -. I soldi ci vogliono e qui li hanno messi tutti, anche chi lo nega. Ma noi abbiamo anche il talento».

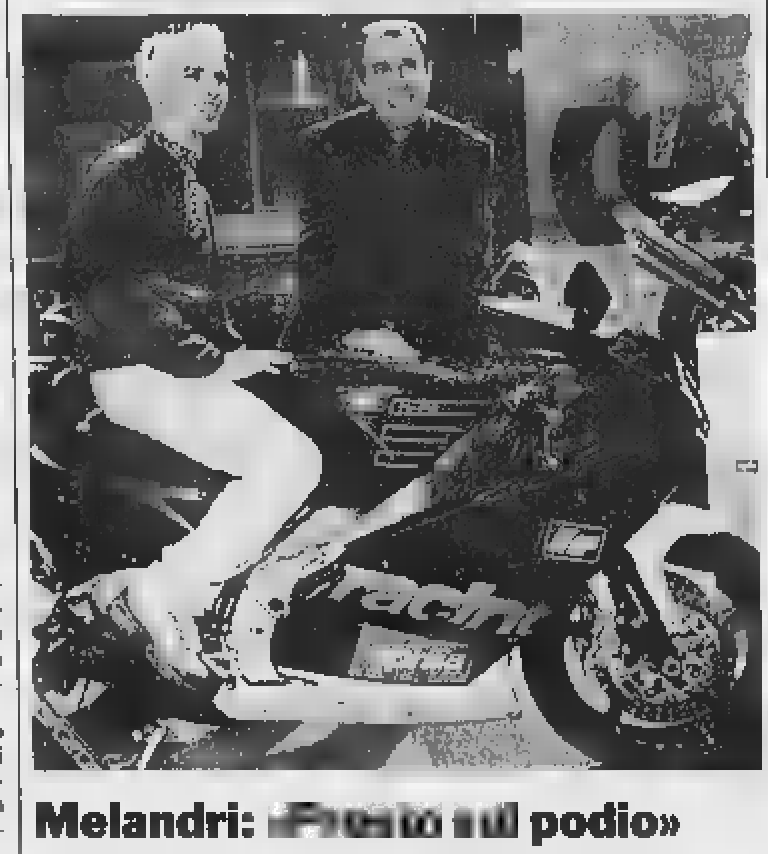
E ieri, contro i francesi dello skipper Bertrand Pace, oltre al talento Luna Rossa ha mostrato rabbia e nervi. Tra Francesco De Angelis e Pace una sfida ai limiti del regolamento, per ben 14 volte uno e l'altro hanno chiesto l'intervento della giuria. Luna Rossa e 6Sens si sono inseguite, cercando il vento migliore, tentando di [illegible]prirlo all'avversario, sempre troppo vicine. La partenza era stata favorevole ai francesi, ma l'inseguimento è durato poco. «Regata molto dura - per Francesco De Angelis -. Loro hanno spinto al massimo, noi al meglio». Il Team francese è andato in confusione nel finale, errore di manovra. De Angelis, per la prima volta, è stato punito per una scorrettezza. Oggi Luna Rossa riposa. Domani è contro Cayard e AmericaOne.

Classifica (dopo il secondo turno del terzo Round Robin, 9 punti per regata): Luna Rossa 64, AmericaOne 54, Idaten 47,5, America True 47, Stars&Stripes 45,5, Bravo Espana 26, Abracadabra 25, Young America 24, 6Sens 14, Young Australia 9, Be Happy 8. **Risultati di ieri** (Young Australia riposo): Bravo Espana batte Be Happy (ritiro), Idaten batte Young America (4 [illegible]. [illegible] sec.), Luna Rossa batte 6Sens (37 sec.), America True batte Stars&Stripes (30 sec.), AmericaOne batte Abracadabra (3 min. 16 sec.).



Un testa a testa sulla boa tra Luna Rossa e i francesi di «6Sens». La barca di Francesco De Angelis si è imposta con un vantaggio di 37 secondi

MOTO, L'EREDE DI ROSSI



Melandri: «Presto sul podio»

Il presidente dell'Aprilia, Ivano Beggio, ieri al Motorshow ha presentato il nuovo asso della sua scuderia, Marco Melandri, che il prossimo anno salirà sulla Aprilia [illegible] lasciata libera da Valentino Rossi, passato alla Honda. Contratto triennale per il giovane (17 anni) pilota di Ravenna che sarà in pista a Jerez sin da lunedì per una tre giorni di prove private. «Non vedo l'ora di cominciare - ha detto "Macio" piuttosto emozionato -. So che avrò gli occhi di tutti puntati su di me, sento la responsabilità, ma voglio fare le cose per bene, evitando di ripetere gli errori di quest'anno. Il mio obiettivo? Far dimenticare le prodezze di Valentino e salire presto sul podio».

SPORTFLASH

■ [illegible] Nuova tegola sulla Fiorentina: si ferma ancora Torricelli, appena rientrato dopo l'infortunio al ginocchio sinistro. L'ex juventino in allenamento ha riportato una «distrazione muscolare» di lieve entità alla coscia della gamba destra. Sicuramente darà forfait contro il Milan e forse anche mercoledì col Bordeaux.

■ **CANIGGIA, NIENTE ARRESTO.** Claudio Caniggia non rischia più di finire in galera al suo rientro in Argentina. Ieri sera il giudice Susana [illegible] de Angeleri ha infatti revocato la richiesta d'arresto del calciatore atalantino, che però dovrà tornare a Buenos Aires entro fine anno per deporre. E' accusato di aver dato un pugno a un giovane che aveva rivolto pesanti apprezzamenti alla moglie Mariana.

■ **[illegible] CONFERMATA.** La Disciplinare ha confermato le 3 giornate di squalifica inflitte dal giudice al romanista Zago per lo sputo nel derby contro il laziale Simeone. Per la [illegible] «sputo contro l'avversario» è «un [illegible] di violenza». Confermate anche le 3 giornate inflitte a Ferrante (Torino). Tra le società, ridotta a 70 milioni l'ammenda [illegible] Reggina.

■ **DOPING, [illegible] CASO [illegible]** La Procura antidoping del Coni, al termine dell'istruttoria aperta dopo trasmissione degli atti dalla Procura di Torino, sentite le testimonianze ha archiviato i procedimenti per il giocatore Balbo (all'epoca dei fatti [illegible] Roma) e del medico sociale capitolino, Alicicco. Archiviazione anche per i giocatori Giorgetti (Bari) e Brossan (all'epoca dei fatti al Bari).

■ **[illegible], IL PROGRAMMA** (12ª giornata, domani ore 18). Serie A1: Adecco Mi-Benetton Tv, Adr Rm-Zucchetti Montecatini, Lineltex Imola-Viola Rc, Canturina Cantù-Pepsi Rn, Ducato Si-Roosters Va, Scavolini Ps-Bipop Re, Telit Ts-Muller Vr (ore 20,30), Paf Bo-Kinder Bo (oggi ore 17). Classifica: Paf 20; Kinder 18; Ducato, Scavolini, Adr, Zucchetti e Viola 14; Benetton 12; Lineltex 10; Muller, Adecco, Canturina e Roosters 8; Telit 6; Bipop e Pepsi 4. Serie A2: Record Na-Livorno, Popolare Rg-Bancosardegna Ss, Cordivari Roseto-Sicc Jesi, Fabriano-De Vizia Av, Snaidero Ud-Ina Barcellona, riposa Fila. Classifica: Sicc 18; De Vizia, Ina e Cordivari 14; Fila e Snaidero 10; Record 8; Fabriano, Bancosardegna e Popolare 6; Livorno 4.

■ [illegible] Nella Corsa Tris di Roma (trotto), combinazione 9-11-19. Ai [illegible] vincitori spettano L. 3.631.800.

FORMULA 1

Allarme per Schumi «Non sono guarito»

MARANELLO. Schumacher chiama Barrichello. Il tedesco ha voluto Rubens oggi a Colonia per una gara di kart che ha organizzato. I due si parleranno, dopo che il brasiliano ha provato la Ferrari. Schumi ieri in una conferenza stampa ha dato una notizia negativa: «A [illegible] mesi dall'incidente, ho problemi alla gamba. Non riesco ad allenarmi come vorrei. Non so quando sarò guarito. Così non faccio promesse, ma l'obiettivo sarà quello di portare il titolo in Italia». Nonostante i dolori Schumi, che passerà il Natale in Norvegia, spera di «riuscire a sciare un poco». Barrichello intanto a Fiorano ha segnato 1'01"063, due decimi dal record. «Con la Ferrari - ha dichiarato prima di interrompere le prove per il cedimento di un motore vecchio - mi sento di puntare a essere il nuovo Senna». Rubens tornerà a Fiorano lunedì.

TENNIS

Francia e Australia 1-1 in Coppa Davis

NIZZA. Francia e Australia sono in parità al termine della prima giornata della finale di Coppa Davis. Nel match d'esordio sui campi indoor in terra rossa, Mark Philippoussis ha approfittato degli errori e del nervosismo di Sebastien Grosjean battendolo rapidamente in tre set (6-4, 6-2, 6-4) davanti a [illegible] mila persone. Nella seconda partita il n. 1 francese, Cedric Pioline, ha faticato secondo copione contro il giovane Lleyton Hewitt, piegato al termine di [illegible] combattutissimi set: Pioline si è imposto per 7-6 (9-7), 7-6 (8-6), 7-5. Oggi è in programma il doppio che metterà di fronte Delaitre-Santoro a Woodforde-Woodbridge, una delle coppie migliori del mondo. Domani, infine, gli ultimi singolari: Pioline-Philippoussis e Grosjean-Hewitt.

SCI ALPINO

Ghedina-Kostner cercano conferme

LAKE LOUISE. Sulle nevi canadesi di Lake Louise riparte oggi la caccia a Herminator Maier, finora dominatore della stagione con quattro vittorie. In programma una discesa, con Kristian Ghedina che tenta di ripetere il buon terzo posto di Beaver Creek. Domani la trasferta nordamericana degli uomini si concluderà con un superG. Nelle prove di ieri della libera il miglior tempo è stato dell'austriaco Pepi Strobl. Oggi scendono in pista anche le ragazze, impegnate in gigante a Serre Chevalier, in Francia. Isi Kostner, dopo i brillanti risultati ottenuti in Canada nelle prove veloci, è al comando della classifica di Coppa del Mondo e farà di tutto per rimanerci. [illegible] attesa anche Karen Putzer, seconda fra i pali larghi a Copper Mountain.

DOPING

Baumann, è colpa di un dentifricio?

BERLINO. Il doping nel dentifricio. E' questa la curiosa linea di difesa di Dieter Baumann, medaglia d'oro a Barcellona nei 5000, squalificato per due anni dopo [illegible] trovato positivo per nandrolone in due occasioni, il [illegible] ottobre e il 12 novembre. Di qui la squalifica della federazione di atletica tedesca.

Ma Baumann ora potrebbe cavarsela. L'avvocato Lehner ha detto che test effettuati a Colonia hanno rilevato la presenza di nandrolone nel dentifricio di Baumann. «Tutti i lavoratori del laboratorio che hanno [illegible] quel dentifricio - ha detto Lehner - sono risultati positivi ai test». Gli atleti al bivio: temere le carie o rischiare il doping?


STIEVANI
è già arrivato NATALE
Novità assoluta
£ 1.140.000
MOTOROLA V3688
TITANIO
Novità assoluta
A partire da
£ 1.299.000
Telecamera JVC Monitor a colori
A partire da
£ 359.000
Videoregistratore AIWA 4 testine
Novità assoluta
£ 1.199.000
Combi SONY KV21V6 21" doppio tuner
Approfittate subito delle nostre offerte
£ 325.000
SIEMENS C25
Novità
MOTOROLA TriBand
£ 749.000
£ 445.000
NOKIA 3210
NOVITA'
£ 279.000
Hi-Fi SHARP CDC605
A partire da
£ 379.000
Hi-Fi AIWA 70 WATT RDS
£ 499.000
Hi-Fi PANASONIC SC-AK27 2X100 WATT
Novità
Novità
Novità
A partire da
£ 399.000
TVC 20" TLV
A partire da
£ 549.000
COMBI GRUNDIG
A partire da
£ 749.000
TVC 28" Stereo - Televideo
A partire da
£ 899.000
TVC 29" Stereo - Televideo
TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)
PREZZI IVA COMPRESA - Finanziamento 6 mesi a tasso - TAN 00 - TAEG 00 - Le fotografie sono puramente indicative - Prodotti disponibili fino esaurimento scorte - S.E.& O.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80, via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255052 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37-43, t. 7306311; **CA**[illegible] via La Greca 78, t. 724096-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1-14, t. 540184-576560; **GOZZANO,** via Gemelli 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930955; **NOVARA,** via Cavour 11, t. 33141; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235106; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620411; **SANREMO,** via Cavallotti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** piazza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; ed inoltre presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** [illegible] **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande** [illegible]

Euro 0,80 (L. 1.549)

[illegible]

Euro 1,30 (L. 2.491)

altre domande

Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti: data fissa: il prezzo è doppio. Numero urgente: data fissa: il quadruplo. [illegible]

[illegible] «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del dato casella è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un forfettario di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese [illegible]

La **Publikompass S.p.A.** [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie [illegible] Tel. 0.883/514114 - 354 7011 CCIAA numero 14/94 Brescia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [illegible]

A.A.PICCOLA industria produzione e commercializzazione mobili per ufficio [illegible] Scrivere Publikompass 5841 - 10100 Torino.

AFFITTASI attività [illegible] ristorante zona [illegible] Telefonare 011 [illegible] ore serali.

ATTIVITA' sviluppo stampa foto zona centrale [illegible] Tel. [illegible]

AVVIATISSIMA attività commerciale [illegible] Tel. [illegible]

CEDESI causa malattia società commercio [illegible] zona centrale [illegible] Tel. 011/24 [illegible]

CEDESI licenza tipo C [illegible] Tel. [illegible]

GASSINO vendesi attività [illegible] Tel. 011 [illegible]

NEL San [illegible] cedesi attività di [illegible] Cordialare 0339 [illegible]

TAXI cedesi licenza in Torino. Telefonare [illegible]

ATTIVITA' [illegible]

PADRONCINI [illegible] Possibilità elevati compensi. Tel. [illegible] 8410.

LAVORO OFFERTE

[illegible] AUTISTI [illegible]

AZIENDA stampi per lamiera in Casalette cerca fresatore [illegible] tradizionale e CNC Fidia. Tel. 011 [illegible] 7048.

CADAM MODEL SRL azienda del settore stampi termoplastici cerca giovani aggiustatori [illegible] con minimo 2 anni di esperienza [illegible] Inviare curriculum in Strada Orbassano 71 - 10040 Rivalta o fax 011.900.8620.

[illegible] impianti elettrici industriali cerca operaio specializzato. Tel. 011/437.1258 ore ufficio.

MOTOTAXI cerca personale automunito con partita iva periodo natalizio per consegne pacchi. Presentarsi [illegible] ufficio via Scarlatti 41 Torino.

[illegible] presse 5° livello 35/45enne pratico [illegible] officina meccanica stampaggio lamiera cercasi. Tel. 011/385 2371 - 011/383 3702.

PER ampliamento [illegible] fresatori CNC per stampi materie plastiche. Telefonare 011/859 5064.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI pizzaiolo esperto. Telefonare 011/959 3433 ore pasti.

COMMESSA abbigliamento [illegible] nel settore cercasi [illegible] Inviare curriculum urgentemente a Publikompass [illegible] Torino.

[illegible] Franco Gioielli seleziona addette alla vendita di alto profilo provata esperienza per prossima apertura punto vendita Torino Centro. Requisiti indispensabili età 20 - 30, bella presenza, disponibilità periodo di formazione. Inviare curriculum. Casella Postale 195 - 10023 Chieri Rif. TO.

RAGIONIERA/E esperta/o prima nota, contabilità, bilanci, banche, iva, clienti, fornitori azienda Settimo cerca. Tel. 011/800.5077 - 0348/316 3238.

IMPIEGATI

COMMERCIALE

ufficio estero azienda leader 150 dipendenti facente parte di un gruppo importante produttore componenti per automobili ben introdotta VW, Ford, cerca per potenziamento struttura diplomato/a con attitudini tecniche, conoscenze inglese e possibilmente tedesco. Disponibilità brevi trasferte europee. Sede di lavoro: periferia Nord Torino. Scrivere: Publikompass 5843 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto [illegible] Scrivere Publikompass 2162 - 10100 Torino o fax 011 368 495.

GRUPPO aziende [illegible] Scrivere Publikompass 5438 - 10100 Torino.

SEGRETARIA/O esperta cercasi per studio architettura [illegible] 011 546 524.

TECNICI

DISEGNATORE/TRICE meccanico 4 - 5 anni esperienza minima Pro/Eng CAD [illegible] Tel. 011 959 5622 Curriculum fax 011 959 6540.

PRIMARIA azienda [illegible] Publikompass 5636 - 10100 Torino.

TECNICO per planning 35 - 40 anni [illegible] Tel. 011 959 5622 curriculum fax 011 959 6540 [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA moda e spettacolo seleziona nuovi volti, settore moda, pubblicità. Provino gratuito [illegible] 02/266 29630 - 010/595 8062.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.NUOVA [illegible] Saviglianο (Cuneo).

AFFILIATO Tecnocasa seleziona diplomati [illegible] Telefonare 011 779 1515.

PRIMARIA agenzia di assicurazioni cerca produttori [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible]

PRIMARIA azienda [illegible] 4.000.000 mensili. Tel. 800 364 100.

STUDIO MIRAFIORI [illegible] Tel. 011 568 2071 - 011 350 088.

TECNOCASA Affiliato Studio [illegible] Per colloquio tel. 011/260 5344 - 011 558 0136.

[illegible]ENZA SANITARIA

INFERMIERA/E professionale per sala medica aziendale cercasi. Tel. 011/658 505 chiedere della signora [illegible]

MEDICO odontoiatra cercasi per collaborazione studio dentistico Torino centro. Tel. 011 539 180.

LAVORO DOMANDE

[illegible] AUTISTI FATTORINI

[illegible] sorvegliante 46enne referenziato, senza impegni familiari, offresi ad azienda o villa. Tel. 011/225 5440.

FRESATORE 5 livello CNC Selca 27enne cerca sede ditta zona Autoporto Pescarito limitrofi. Tel. 0347/477 5792.

PATENTE C esperienza camionista magazziniere 40enne libero subito. Tel. 0347/171 3216.

RETTIFICATORE esterni esterni 5 livello offresi uso passaggio diretto. Tel. 011/959 4526.

50ENNE disponibile patente D [illegible] Tel. 0335 560 6754.

IMPIEGATI

CAPO officina attrezzatura meccanica di precisione, esperto lavorazione e programmazione C.N. valuta proposte. Tel. 011/259 475.

ESPERIENZA pluriennale ufficio commerciale [illegible] Tel. 0347/553 9822 - 011/914 9379.

IMPIEGATA esperienza pluriennale inglese/francese ufficio commerciale [illegible] AS 400 PC offresi anche part time. Tel. 011/316 1363.

MADRELINGUA tedesca traduttrice, interprete segretaria commerciale esperienza, PC, valuta offerte anche part-time. [illegible]

OFFRESI a ditta seria 30enne diplomato in lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo. Tel. 011/290 577.

RAGIONIERE [illegible] generale iva bilanci [illegible] Excel offresi. Tel. 0347/772 1873.

SEGRETARIA 30enne uso [illegible] Ms Office 97 pratica contabilità valuta nuove proposte. Tel. 011 950 3517.

VENTENNALE esperienza [illegible] meccanista offresi per seria collaborazione. Telefonare 0339 857 3358.

24ENNE disponibilità immediata, AS 400 segretaria, no contabilità, disponibile anche part-time. Tel. 0338 380 0615.

26ENNE impiegata commerciale [illegible] esperienza pluriennale nel settore offresi uso PC e lingua inglese. Telefono 011/205 3767.

TECNICI

[illegible] esperienza editoria elettronica, prestampa, multimedialità, offresi per [illegible] Tel. [illegible]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] anziani e [illegible] lavori domestici signora 60enne veneta fidata e sana e giovanile decennale esperienza referenze controllabili offresi fissa. Tel. 011/682.1077.

[illegible] con esperienza offresi [illegible] anziani. Telefonare 011/436 7090.

SIGNORA offresi come baby sitter per [illegible] Capodanno 2000. Telefonare 011/568 2632.

SIGNORA offresi come collaboratrice domestica a giornata o due giorni alla settimana. Referenze. Tel. 011/995 9801 ore serali.

LAVORI VARI E PART TIME

IMPIEGATA con esperienza contabilità generale, banche, clienti, fornitori cerca impiego part time. Tel. 0339/107 1697.

PRESTAZIONI CONSULENZE

[illegible] ragioniera [illegible] esperienza contabilità generale bilanci, iva, gestione clienti/fornitori banche personale offre collaborazione ad aziende, studi, negozi. Tel. 0121/803 348 - 0338/449 3906.

ASSISTENZA [illegible]

SIGNORA Russa 27enne bella presenza cittadinanza italiana con nozioni infermieristiche, cerca lavoro come assistente per la poltrona o segretaria in studio dentistico. Tel. 011/165 873.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible] PROVINCIA

CHIERI impresa vende direttamente in tranquilla zona residenziale nei pressi di strada Moraschia ville bifamiliari nessuna spesa di agenzia. Nuova R.S. Costruzioni 011 [illegible]

COASSOLO [illegible] Pietro privato vende [illegible] porzione di casa [illegible] Pagamento anche [illegible] Tel. 011/230 6273.

SAN [illegible] 200 mq [illegible] giardino [illegible] Tel. 0348/3103237.

LIGURIA

ALASSIO panoramico appartamento 120 mq terrazzo vendesi grande soggiorno due camere due bagni garage. Tel. 0182 471 200.

ALASSIO vendiamo [illegible] camere cucina bagno terrazzo £. 450.000.000 telefonare 0182/463 541.

ANDORA primo entroterra nuova costruzione bilocale indipendente, ottimi impresa, [illegible] box terrazzo [illegible] Tel. 0182 471 206.

AREA CASA 0182 555 627 Albenga [illegible] nuovi splendidi bilocali [illegible] da £. 115.000.000. Ampi terrazzi e/o giardini.

VENDESI DA FALLIMENTO

N° 1 TORNIO OKUMA CNC LR15

N° 1 TORNIO OKUMA CNC LR15M

N° 1 TORNIO OKUMA CNC LS30N

N° 1 TORNIO OKUMA CNC LC20

N° 1 TORNIO OKUMA CNC LT15M con robot

N° 1 TORNIO CNC MIYANO BNE 51

[illegible] ai numeri **0335.6927642 - 0338.8004302**

AREA CASA 019 610 545 Pietra Ligure alture zona mare splendidi nuovi appartamenti da £. 148.000.000. Ampi terrazzi taverna.

BORDIGHERA Gabetti fronte [illegible] con vista impareggiabile ultimo piano [illegible] pranzo cucina due [illegible] letto doppi servizi grande balcone garage. Tel. 0184 261 549.

BORGHETTO SANTO SPIRITO occasione bilocale centralissimo a 100 mt dal mare. Fantino 0347 347 1516 - 0182 971 055.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare monolocale poche spese condominiali £. 90.000.000. Punto Edilnord 0182 950 771.

CERIALE centro storico favoloso trilocale vista mare ristrutturato termoautonomo £. 330.000.000. Tel. 0182 990 125.

CERIALE occasione bilocale arredato con box posto auto zona collina £. 195.000.000. Tel. 0182 990 125.

DIANO Marina impresa vende splendide villette con giardini e terrazze vista mare. Tel. 010 9137109 - 0183 496962.

FINALE LIGURE centralissimi 50 mt mare prestigiosi quadrilocali nuovi [illegible] Gabetti 019 677 307.

LAIGUEGLIA zona Punta Tacciara nuovo locali con terrazzo vista mare £. 160.000.000. Gabetti 0182 407 507.

LAGNO centralissimo corso Europa 50 mt mare grande bilocale bella vista £. 275.000.000. Gabetti 019 677 307.

LOANO bilocale termoautonomo nuova costruzione posto auto vista mare £. 255.000.000. Business Service 019 676 080.

LOANO nuova costruzione luminoso bilocale ultimo piano termoautonomo arredato eventuale box £. 250.000.000. Gabetti 019 677 307.

PIETRA LIGURE [illegible] nuova costruzione termoautonomo zona residenziale £. 160.000.000. Punto Edilnord 019 618 018.

ITALIA

BIBIONE spiaggia vendo trilocale [illegible] autonomo, ristrutturato, completo. Appartamenti piscina 122.000.000 vista mare ristrutturato da trattare [illegible] 0431/439 515 - E-mail: ag.boreal@bibione [illegible] - Gratis catalogo.

COSTA [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

AREA CASA

0182.555.627

300 cantieri Costa Azzurra e Liguria

MENTONE MARE

sul mare ultima nuova costruzione alloggi prestigiosi vista incantevole

MENTONE CENTRO

splendidi alloggi da £ 110.000.000

[illegible]

in centro e sul mare alloggi £ 60.000.000

JUAN LE PINS

sul mare centro passeggiata ultimo piano splendido alloggio vista mozzafiato

[illegible] **SUR** [illegible]

fronte mare alloggi da £ 105.000.000

CANNES

nel verde alloggi vista mare £ 54.000.000

reddittività oltre il 10%

Telefonate senza impegno insieme troveremo la casa che cercate.

ITALGEST 800 274 274 Cap Martin fronte mare, ultimissimi appartamenti in liquidazione scontati 50%. Piscina, tennis, [illegible] co. Occasione irripetibile.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFILIATO Tecnocasa Studio Industriale a £. 145.000.000 vendesi a Torino, zona San Salvario, negozio locale. Buona [illegible] mensile. Tel. 011 605.0427.

[illegible]

[illegible] Tecnocasa Studio Industriale vendesi a Trofarello terreno industriale di 1600 mq adatto per capannone. Tel. 011 605 0427.

IMMOBILIARE ACQUISTO

LIGURIA

BORDIGHERA Gabetti ricerca per propria clientela appartamenti in condominio o ville [illegible] centrali o panoramiche. Rapida definizione. Tel. 0184 261 549.

SANREMO Gabetti [illegible] per [illegible] clientela appartamenti in condominio zone centrali o panoramiche. Rapida definizione. Tel. 0184 591 810.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

BIMAR Gran Madre casetta indipendente arredata ingresso soggiorno camera cucina bagno £. 1.300.000. Tel. 011 43 591.

RICERCHIAMO alloggi vuoti/arredati per clientela selezionata senza vostre spese. San Paolo 011/382 5155 - 0347/271 4487.

LOCALI [illegible]

AFFILIATO Tecnocasa Studio [illegible] affittasi a Beinasco capannone indipendente di 300 mq più ampio cortile a lotto. Tel. 011 [illegible]

AFFILIATO Tecnocasa [illegible] Orbassano bes propone in affitto locale commerciale con 4 vetrine fronte strada mq [illegible] Tel. 011/901 4877.

AFFITTASI ufficio prestigioso [illegible] Crocetta mq 144 [illegible] 0337/226 255.

CROCETTA via Tesoli libero ufficio signorile mq 370, doppi [illegible] 011/568 3255 - ore ufficio.

[illegible] bellissimo c.so Sebastopoli incrocio c.so Orbassano posizione commerciale impareggiabile. Passaggio intensissimo, plurivetrine affittasi L. 4.500.000 mensili. Tel. 0349/787 5834.

AFFITTI DOMANDE

TORINO [illegible]

BANCARIO prossimo trasferimento a Torino cerca alloggio mq 60/90 in buono stato. Massime referenze. Tel. 011/683 2410.

TORINO PROVINCIA

SIGNORA sola con bimbo di 6 anni impiegata in azienda di San Mauro cerca in zona alloggio di camera cucina bagno. Telefonare 0348 734 9712.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011/817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661 1370 - 0335/610 2718.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini tipo a ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 Beinasco. Tel. 011 397.1261.

ACQUISTA autovetture [illegible] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011/778.1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817 1643 - 011/889.684.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] Augustus [illegible] via Roma [illegible] fronte mare, pensione completa o pernottamento, prezzi [illegible] ciali.

LOANO hotel La Palma, 019/675.210, servizi, telefono, tv, cucina curata dai gestori, parcheggio adiacente, interpellateci.

MATRIMONIALI

[illegible] **CENTRO AGENZIE** [illegible] **AUTORIZZATE** la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 8 angolo corso Vinzaglio - Torino. Tel. 011 561 1065.

[illegible] **MATRIMONIALE MARUSKA** Informazioni Tel. 011 437 4472 oppure Internet: space.tin.it/associazioni/adecar-i/MARUSKA.HTML

ATTRAENTE colta posizione conoscerebbe [illegible] scopo matrimonio gentiluomo 55-[illegible] Scrivere passaporto [illegible] fermo posta 12051 Alba (Cn).

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in [illegible] Corso [illegible] 163 Torino.

ALBA GIOIELLI 011/323 002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Max valutazione. Via Tripoli 85 To.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650 2712.

FIORELLINO auguri affettuosi. Se puoi ti prego, rimedia le tue decisioni. Sei ancora tanto giovane. Ti amo infinitamente. Insieme per sempre. Il tuo giardiniere.

ORO, monete, medaglie, preziosi: compro contanti alti prezzi. Via Beinola 22/E - Torino. Tel. 011.561 3066.

PRIVATAMENTE compero solo da privato [illegible], quadri, soprammobili antichi, inizio 900, in contanti. [illegible] 011/780 901.

Maggioranza in fibrillazione dopo la notizia dell'opzione della società bianconera sul terreno di Borgaro

Lo stadio della Juve spacca la città

Nostalgia del Comunale

TORINO

«Non ci voleva, questo colpo della Juve a Borgaro»: è Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale, il primo a commentare l'opzione della società bianconera sul [illegible] Borgaro di proprietà [illegible] Giuseppe Chiabotto. Marino lo dice [illegible] convegno dei Democratici, mentre il sindaco Castellani, al forum de La Stampa sul futuro della città, ripete che «Sarebbe una iattura se [illegible] Juve andasse a giocare via da Torino». Maggioranza in fibrillazione. Michele Paolino, capogruppo di Alleanza per Torino, ammette: «Noi avremmo preferito [illegible] recupero del Comunale». Ma il Ppi sostiene le ragioni dei residenti di Santa Rita, e il centro-destra è contro l'abbattimento del Delle Alpi, 25 [illegible] in Sala Rossa. Anche il Verde Silvio Viale dice che [illegible] ora di dire basta alla dirigenza Juve: voterò con il Polo e Rifondazione». L'opposizione gongola. Da Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An, arriva un plauso ironico [illegible] sindaco: «Riesce a far scappare la Juve e vuol guidarci alle Olimpiadi». Il problema, spiega il sindaco, è che la Continassa è costato alla collettività circa 200 miliardi, considerando l'urbanizzazione della zona. Ma ora le società di calcio hanno bisogno di impianti propri.

Il Toro, da parte sua, sembra voler utilizzare lo stadio dei mondiali, perché non ha soldi per ricostruire il Filadelfia. Se al Delle Alpi continueranno a giocare i granata che cosa potrà rispondere il Comune alla Juve che chiede un'arena tutta sua? «Che cosa succederà di San Siro se Milan e Inter faranno altrettanto? Io non credo che Albertini possa fare con le [illegible]e forze. Chiedo che la Juventus [illegible] faccia anche carico dei problemi della città», aggiunge Castellani. Intanto dai tecnici sono pervenute due precisazioni sui costi del Delle Alpi: l'Ingegnere capo Giocanbattista Qui[illegible] precisa che un recente monitoraggio ha evidenziato che la ritesatura dela tensostruttura non era necessaria, e che il costo di quell'operazione può essere stimato sui 500 milioni (non 30 miliardi); il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Torino, Andrea Gianasso, sostiene che «la necessità di quell'intervento è ancora tutto da verificare». [l. bor.]




Michele Paolino (a sinistra) e Ferdinando Ventriglia






Diego Novelli presidente della Fondazione Filadelfia e, accanto, Massimo Vidulich, presidente del Toro

E anche a Borgaro si dividono

Il sindaco favorevole al progetto ma la gente non ne vuole sapere

Nadia Bergamini

TORINO

«Le aree verdi sono una risorsa che va preservata per i nostri figli». E' lo slogan del comitato di cittadini e forze politiche trasversali che [illegible] costituirà ufficialmente lunedì 6 dicembre a Borgaro Torinese, durante l'assemblea pubblica in programma a Villa Topparelli alle 21. L'obiettivo è impedire l'insediamento de[illegible] Juventus e soprattutto la costruzione di un nuovo stadio. Un avvenimento che cambierebbe, secondo i promotori dell'iniziativa, e di molto, la qualità della vita non solo della cittadina alle porte di Torino ma anche della vicina frazione Mappano.

«Il Sindaco, nell'intento di accogliere poderose istanze speculative - cita il volantino d'invito ai cittadini, distribuito ormai in centinaia di copie - ritiene un'opportunità cementificare un terzo delle aree verdi di Borgaro, per la costruzione del quarto stadio di Torino, con annessi 100 mila metri quadrati di commerciale: l'equiv[illegible]ente [illegible] Auchan». E prosegue: «Per i cittadini questo scellerato progetto significherebbe veder colare a picco il livello della qualità della vita, pregiudicato da [illegible] ordine pubblico precario». Ma c'è di peggio: «Il valore dei nostri immobili - dice ancora - verrebbe abbattuto vistosamente e molti esercizi commerciali e artigianali sarebbero inevitabilmente costretti alla chiusura, con aumento della disoccupazione e della microcriminalità in centro».

Insomma, un totale disastro per la collettività. Opinioni condivise anche da Legambiente e associazioni agricole, ma certamente [illegible] dal primo cittadino Giuseppe Vallone, che reputa l'operazione «qualificante per il territorio. Anche se il problema Juventus dev'essere risolto dalla città di Torino».

IL PERSONAGGIO

Ha la passione della politica e del mais l'uomo del milione e mezzo di metri quadri

TORINO

[illegible] Borgaro Torinese, la località prescelta dalla società bianconera, è certamente Giuseppe Chiabotto l'uomo più famoso del momento. E' lui il proprietario del milione e mezzo di metri quadrati, opzionati l'altra sera dalla Juventus, su cui dovrebbe [illegible] tanto contestato quarto [illegible]dio, e della splendida cascina settecentesca, conosciuta in zona come il «Castelletto di Santa Cristina». I suoi terreni sono coltivati da anni a mais e prato da due affittuari, che allevano anche numerosi capi di bestiame. Situata [illegible] confine con i terreni della Borsetto e la discarica di via Germagnano, l'area era balzata agli [illegible] delle cronache locali prima ancora che per la vicenda Juventus, qualche mese fa per la questione dello svincolo sulla superstrada per Caselle. Svincolo, in via di realizzazione, nato al servizio del [illegible] impianto di compostaggio dell'Amiat, che costeggia la strada per l'aeroporto, ma ben a 3 chilometri di distanza da questa nuova strada. Verdi e comunisti contestarono aspramente la scelta. Le polemiche, tuttavia, non cambiarono per nulla le scelte dell'amministrazione e lo svincolo ora potrebbe risultare comodissimo per un possibile stadio della Juventus.

Ma Giuseppe Chiabotto, 44 anni, professionista in paese, è noto da sempre per la sua attività politica nel partito socialista, fin dal 1981. Consigliere comunale a Borgaro per dieci anni, ha diretto anche il Consorzio intercomunale di Mappano per cinque anni. Dopo la diaspora del psi è rimasto nell'area socialista ed è stato candidato alla Provincia nel 1995 e alla recente consultazione di quest'anno per lo sdi nel collegio Borgaro-Volpiano-Leini. La sua vita rimane, tuttavia, legata alle vicende politiche della città: la moglie, Filomena Lombardi, ricopre, infatti, attualmente la carica di capogruppo nella maggioranza guidata dal sindaco Giuseppe Vallone. [n. b.]



Giuseppe Chiabotto, a sinistra, proprietario del terreno e, in alto, il cascinale che sorge nella zona dove dovrebbe sorgere il nuovo stadio

Tra «Filadelfia» e Torino le paure del tifo granata

Novelli: tutto ok, dal 18 gennaio si parte
Vidulich: potrebbero esserci grosse novità

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

In parole povere e perciò ricchissime di significato la tifoseria del Toro teme che: 1) la Juventus faccia sul serio con il progetto dello stadio a Borgaro e il Comune imponga al Torino il Delle Alpi; 2) [illegible] Juventus finisca per ottenere quello che vuole, cioè stadio [illegible] e annessi e connessi alla Continassa e, demolito il Delle Alpi, il Comune riscopra [illegible] Comunale e lo ammolli al Torino; 3) il Comune comunque [illegible] dia il permesso per ricostruire il Filadelfia, e a maggior ragione non lo dia se la Juve va a Borgaro, per non avere in città tre stadi di cui due inutili; 4) in ogni caso il Torino sia fregato. Sui timori secondo noi comprensibilissimi dei tifosi granata intervengono Diego Novelli presidente della Fondazione Filadelfia e Massimo Vidulich presidente del Torino Calcio.

Novelli: «Impensabile che il Comune si opponga al nostro progetto che è bene finanziato, è aderente al piano regolatore che vuole lì un'area sportiva, è perfettamente a posto come infrastrutture, accessi e sbocchi, per i quali possiamo acquistare 20.000 metri quadrati dal demanio, è voluto non solo dalla circoscrizione, ma dalla città tutta, è perfettamente sincronizzato nella nuova destinazione della zona, che verrà coinvolta anche da opere per i Giochi invernali del 2006. Imporre il [illegible]lle Alpi? Ma come si fa, con quel che costa di manutenzione? Il 18 gennaio, se il Torino Calcio non si [illegible] proposto seriamente per finanziare la costruzione, procederemo con il gruppo di Aghemo».

Vidulich: «Mi rendo conto di cosa può pensare il tifoso del Torino, ma [illegible] possiamo noi procedere con un'offerta di affitto alla Fondazione, se non conosciamo il progetto anche nelle [illegible] estensioni extrastadio, e se non conosciamo i prezzi di un eventuale affitto? La Fondazione ha detto che in ogni caso il nuovo stadio costerà alla società granata meno del Delle Alpi. Ma dovrà costare molto di meno».

Novelli: «Mi pare che siamo stati assai chiari e solleciti nel presentare il progetto, nel garantire uno stadio da Toro. Se il 18 gennaio il Torino Calcio si presenta con le stesse garanzie finanziarie offerteci da Aghemo, siamo pronti a passargli il terreno per fare il nuovo stadio».

Vidulich: «A me sembra che il gruppo finanziatore non sia stato ben chiaro: il 18 gennaio è insieme vicino e lontano, per quella data potremmo aver preso nostre decisioni nuove e importanti». Detto che i soldi garantiti da Aghemo presso la «Crt» sono gli unici veri finora visti, aggiungiamo che i due a noi sembrano D'Alema e Veltroni in una splendida recente vignetta di Ellekappa dove si dice, a proposito della grande sintonia fra i due: «Pensano esattamente le stesse cose, soprattutto uno dell'altro».

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Ridotto dalle 9 alle 12 il blocco della circolazione delle vetture non catalitiche

Stop alle auto, ma con lo sconto

L'assessore Hutter cambia ordinanza «La brezza di ieri ha ridotto lo smog»

[illegible] Becaroni

Forse i torinesi non se ne sono accorti, ma ieri c'è stata una brezza, ma una brezza tale che [illegible] centraline del rilevamento di inquinamento atmosferico hanno indicato che non c'è più smog. Così il Comune ha deciso di modificare l'ordinanza di blocco della circolazione di auto non catalitiche per oggi. Il divieto sarà soltanto di tre ore, dalle [illegible] alle 12 (era previsto prima fino alle 16) e riguarda anche i comuni di Borgaro e Settimo.

A rigore di legge, il Comune avrebbe potuto revocare l'ordinanza, dato che ieri ci sono stati soltanto due superamenti dei livelli di attenzione nella centralina di piazza Rivoli (alle 9 e alle 10), mentre in quella di piazza Rebaudengo il livello di attenzione è stato toccato e non superato. L'assessore all'Ambiente Paolo Hutter ne è consapevole: «Avremmo potuto revocare totalmente il blocco, [illegible] non lo abbiamo fatto perché vogliamo garantire alle famiglie torinesi un week-end di aria pulita. E l'orario prescelto è dalle [illegible] alle 12 proprio perché [illegible] queste le ore in cui c'è il maggior tasso di inquinamento».

Il divieto non vale nel pomeriggio Sarà in vigore anche a Borgaro e Settimo

Ieri si sono registrati due superamenti dei limiti di guardia in una centralina



I vigili urbani avranno un gran lavoro oggi per far rispettare l'ordinanza comunale sul blocco parziale del traffico

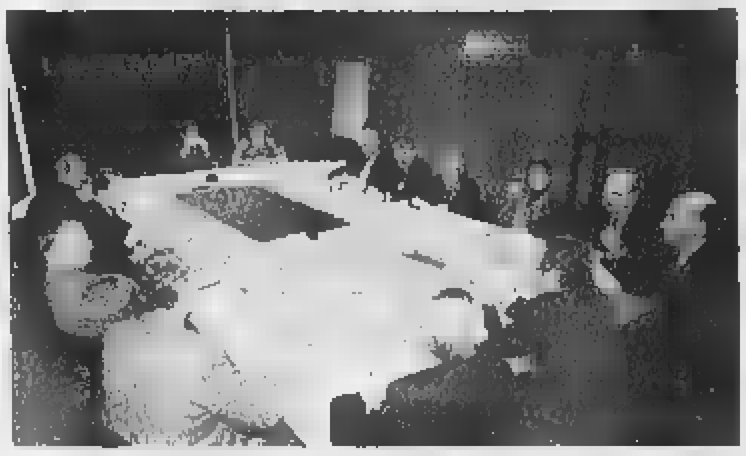
L'assessore Hutter sta vivendo questo primo blocco in maniera molto intensa: «Un'esperienza interessante e mi accorgo che ci sono tanti problemi». Ad esempio quelli dei commercianti. «Mi rendo conto - spiega - che in passato di fronte [illegible] una così mutata condizione ambientale il provvedimento sarebbe stato revocato. Ma secondo me era necessario fare questo sforzo, di confermare il blocco riducendone la durata. Non intendo assolutamente fare la guerra ai commercianti, non è [illegible] intenzione. Purtroppo qui non [illegible] come in Lombardia dove c'è una legge regionale sull'inquinamento. La Regione Piemonte [illegible] ha promulgato nulla [illegible] non credo che ci riesca prima delle elezioni». Si è riunita la giunta per modificare l'ordinanza? «La giunta? No. Ci siamo sentiti per telefono». Con chi si è sentito per telefono? «Con [illegible] sindaco Castellani e l'assessore Corsico che hanno pienamente condiviso la mia idea». Assessore, lei dalle 9 alle 12 che [illegible] farà? «Sono ancora indeciso: fare un giretto sull'auto a biogas dell'Amiat [illegible] andare in bicicletta». A fare shopping? «Non ho ancora deciso».

L'ordinanza anti-smog con tutte le esenzioni al blocco del traffico

NEI SERVIZI A PAGINA 39

LE CRITICHE A CASTELLANI

Un Forum alla Stampa



Forum dei giornalisti della Stampa con i professori Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, l'europarlamentare Gianni Vattimo (in collegamento telefonico da Bruxelles), i senatori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti [illegible] Jas Gawronski. Nel mirino [illegible] sindaco Valentino Castellani, al centro, in queste settimane, di critiche piovute sia dalla maggioranza, sia dall'opposizione di centro-destra. Tutto era cominciato con il caso Giambologna e un commento di Deaglio. Il secondo attacco era arrivato dal senatore Debenedetti, che in [illegible] articolo non era stato tenero nei giudizi su alcune vicende strategiche ancora irrisolte. A Debenedetti aveva risposto lo stesso sindaco, e poi era stata la volta di un attacco del senatore polista Gawronski.

SERVIZI A PAGINA 32 [illegible] 33

Domani premiazione

E' Bertolino il «torinese dell'anno»

Domani alle 9,30 al Teatro Nuovo, diciassettesima edizione del Premio Fedeltà al Lavoro e per il progresso economico indetto dalla Camera di Commercio per il '98. Nel corso della mattinata verrà inoltre consegnato il premio «Torinese dell'anno 1998» al professor Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, «per la preziosa azione propulsiva finalizzata alla qualificazione a livelli europei dell'ateneo torinese».

Sotto i riflettori, 364 lavoratori di Torino e provincia: sei imprenditori eredi con un'attività complessiva di almeno [illegible] anni, 25 a capo della stessa azienda da almeno 35 anni, 57 pensionati e 267 lavoratori ancora attivi che hanno dedicato almeno 35 anni di impegno alla stessa azienda. Accanto al presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto ed al segretario generale Franco Alunno, il ministro del Commercio Estero Piero Fassino, i presidenti di Regione e Provincia Ghigo e Bresso, il sindaco Castellani e Lorenzo Cafferati, presidente regionale dell'Anla.

In Usa è possibile mettere al mondo un figlio senza alcuna assistenza: «E' pericoloso»

E' Internet l'ostetrica nel parto in casa

Ma i ginecologi italiani bocciano le nascite «fai da te»

Marco Accossato

E' l'ultima trovata dell'incontrollabile «rete». Internet al servizio della vita. Parto «fai da te». Ovvero: come mettere al mondo [illegible] figlio in casa: in bagno, in salotto o in camera da letto. Dove e [illegible] preferite. Senza medici, senza ostetrica, [illegible] la minima assistenza. «Unassisted homebirth». Al massimo con l'aiuto del marito: «Mettetevi comode, rilassatevi e spingete. E quando vedrete spuntare la testa del vostro bimbo afferratela e tirate senza smettere di spingere». Tutto vero, già sperimentato, tutto fotografato e visibile in sequenza al sito The Freebirth Webring (*www.webring.com*).

L'iniziativa, «made [illegible] Usa», sarà oggi alle 8,30 sul banco degli imputati durante la terza e ultima giornata del convegno nazionale dedicato all'etica del nascere in programma al centro congressi del Lingotto. «Siamo all'assurdo», dice la professoressa Chiara Benedetto, direttore della cattedra C di Ginecologia e Ostetricia all'ospedale Sant'Anna. «D'accordo "umanizzare" il [illegible]nto del nascere, d'accordo offrire alle future m[illegible]e la possibilità del parto a domicilio, ma qui siamo all'estremo».

L'indirizzo *www.webring.com* è ricco di collegamenti [illegible] altri siti attraverso i quali è possibile non solo contare quante siano le madri che negli Stati Uniti hanno già scelto la strada del «fai da te», ma anche contattare queste donne via e-mail per avere consigli e saperne di più. Dall'istante delle prime contrazioni fino al momento di tagliare il cordone ombelicale. Passo dopo passo, dal travaglio alla vita. Si sfogliano le pagine elettroniche, [illegible] scoprono testimonianze, a volte anche riflessioni sul perché di questa scelta: c'è il diario di Josephine and Simon, quello di Jason Andrew, e tanti altri: «Quarantacinque minuti dopo il parto ero già nella doccia - scrive Josephine -: stavo benissimo, il bimbo è stato visitato e anche lui stava benissimo».

La professoressa Benedetto stamattina lancerà l'allarme: «Imitiamo tutto dall'America, ma [illegible] questo, per favore. Io non ho alcun preconcetto di fronte alla possibilità di partorire a casa, ma deve essere comunque un parto assistito da personale qualificato, che non vada a scapito della sicurezza, e soprattutto deve essere possibile il ricovero immediato in ospedale in caso di problemi». Alle future mamme americane (e a quante, dall'Italia, intendono forse già imitarle) Internet offre invece anche indirizzi di una specie di ostelli del nascere dove chi rifiuta il parto medicalizzato ma non se la sente di mettere al mondo un figlio in [illegible] può trovare comunque in un ambiente «familiare» che non siano le pareti bianche e anonime dell'ospedale.

IN CONCESSIONARIA

Rubano l'auto di Mendez

La concessionaria Sport Cars di corso Duca degli Abruzzi 10 si distingue per un'offerta di gran qualità: Ferrari, Porsche, Mercedes riempiono le sue vetrine. Auto che piacciono a tutti, anche ai ladri che l'altra sera si sono introdotti, forzando i cancelli, nel garage della ditta. I loro obiettivi erano una Ferrari Testarossa ed una Lamborghini Diablo, ma non sono riusciti a metterle in moto per via di un particolare antifurto. Hanno allora ripiegato su una Mercedes 500 SL (valore sui 150 milioni), ancora senza targa [illegible] senza immatricolazione, e su una Chrysler Gran Cherokee 3100 che era stata lasciata alla Sport Cars, per l'esecuzione del tagliando periodico, dal giocatore uruguaiano del Torino Mendez. I ladri in fuga sono stati intravisti da una pattuglia dell'Argus, ma è stato impossibile fermarli.

REGIONALI

Regionali

Turco candidata del centrosinistra

Livia Turco sarà la candidata del centrosinistra alle elezioni per la presidenza della Regione Piemonte previste la prossima primavera. La designazione ufficiale da parte di tutti i partiti del centrosinistra è arrivata ieri dopo oltre due mesi di trattative».

M. Tropeano A PAGINA 35

Vendetta

Manda la sorella a punire l'offesa

Una ragazzina di 14 anni litiga [illegible] compagno di scuola dopo avergli detto «tu sei piccolo, noi parliamo di cose da grandi». Lui ne parla con la sorella che organizza assieme ad un'altra compagna una spedizione punitiva con pugni e calci.

A. Conti A PAGINA 34

SCONTRO A IVREA

Due morti

Erano volontari della Croce Rossa

Ancora morti sulla statale 228, la strada «maledetta» che collega Ivrea a Viverone. Vittime, ieri alla periferia di Ivrea, due volontari della Croce Rossa di Agliè. L'auto su cui viaggiavano, una Fiat Panda, ha «bruciato» lo stop ed è stata centrata in pieno da una Mercedes diretta a Viverone.

G. Maggio A PAGINA [illegible]

VANDALISMI

Liceo Volta

E' terminata l'occupazione

Finita l'occupazione al liceo scientifico Volta. Con polemiche e reazioni. Qualcuno nei giorni scorsi ha lordato una cattedra, usata come gabinetto. Alcuni estintori sono stati svuotati. «Gesti squallidi che rovinano la credibilità del movimento».

M. T. Martinengo A PAGINA 36

Il riconoscimento concesso [illegible] presidente Ciampi, stamane la consegna

Medaglia d'oro ai vigili del fuoco

Conferita ai torinesi per la lotta contro i fascisti

Se gli anni della guerra e della Liberazione sono ricordati ancora oggi per il sangue versato da centinaia di partigiani, più sconosciuto è rimasto sino ad oggi l'impegno e il sacrificio di tanti vigili del fuoco che in quello stesso periodo, [illegible] Torino e provincia, contribuirono attivamente ad allontanare lo spettro del nazifascismo, sacrificando anche vite umane, fianco a fianco con i gruppi partigiani. Oltre mezzo secolo dopo, l'Associazione per la Storia dei Vigili del Fuoco è riuscita [illegible] ricostruire attraverso documenti e testimonianze raccolte in anni di lavoro, i fatti accaduti tra il 1943 e il 1944. Dalla costituzione della prima brigata organizzata Sap all'utilizzo, in [illegible] circostanze, delle autopompe dei vigili del fuoco per salvare prigionieri ed ebrei dal massacro e dalle deportazioni.

Così, dopo la richiesta avanzata due anni fa per [illegible] alto riconoscimento ai vigili del fuoco di Torino, questa mattina verrà consegnata la medaglia d'oro al valor civile. Le motivazioni della domanda sono state dunque accolte, e l'alta onorificenza, conferita dal Presidente della Repubblica, viene ufficialmente assegnata alla bandiera del Comando provinciale proprio nei giorni in cui il corpo dei Vigili del Fuoco festeggia la sua patrona, Santa Barbara.

Autorità militari, religiose, politici e rappresentanti del Governo saranno alle 10 nella sede del comando di corso Regina Margherita 330. La cerimonia verrà introdotta da un intervento di Alberto Merlo, dell'Associazione per la Storia dei Vigili del Fuoco. Ricorderà i nomi [illegible] vigili morti accanto ai partigiani, chi fucilato, chi deportato nei campi di concentramento, chi caduto per difendere i civili. Il comandante provinciale, Michele Ferraro, presenterà una relazione dell'attività svolta nel corso dell'anno, seguita dal conferimento di premiazioni e riconoscimenti al personale. E come ogni anno, [illegible] previsti anche saggi di addestramento e simulazioni di soccorso.

Le porte della caserma, oggi, resteranno aperte anche al pomeriggio, per offrire la possibilità ai civili di visitare l'interno del comando e l'esposizione degli automezzi: accanto ai moderni autocarri di [illegible] saranno parcheggiate storiche autobotti e autoscale. Le celebrazioni per Santa Barbara - che ieri pomeriggio sono state aperte con la Santa M[illegible] officiata in Duomo dal vescovo Severino Poletto - si concluderanno lunedì 13, con un concerto al teatro Colosseo.

[g. bra.]

La polemica è nata da un commento contro l'acquisto per 4200 milioni del crocefisso di Giambologna

SEI PROTAGONISTI A CONFRONTO CON IL PRIMO CITTADINO

DEAGLIO
La nostra è ormai una metropoli in declino, i giovani laureati emigrano





[illegible]
Viviamo in [illegible] periodo di grandi cambiamenti ma vanno assecondati dalla leadership politica

GAWRONSKI
Non basta soltanto fare è anche necessario dare l'impressione di risolvere i problemi





MIGONE
Con i Giochi invernali si apre una stagione di grandi appalti e si dovrà vigilare

[illegible]
Forse ci eravamo illusi che il sistema elettorale fosse da solo sufficiente a cambiare le cose





[illegible]
A chi è stato eletto direttamente dal popolo in tanti oggi chiedono di essere più autorevole

FORUM LA STAMPA

CASTELLANI

Vi assicuro che il sindaco c'è e non ha mai pensato di lasciare



Il sindaco Valentino C[illegible] al suo arrivo a «La Stampa» per il Forum con i giornalisti, accolto dal direttore Marcello Sorgi

«Sono una persona che vuole evitare ogni protagonismo ma in questi anni abbiamo preso molte decisioni»

Forum dei giornalisti della Stampa con i professori Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, l'europarlamentare Gianni Vattimo (in collegamento telefonico da Bruxelles), i senatori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti e Jas Gawronski. Sul banco degli imputati il sindaco Valentino Castellani, al centro, in queste settimane, di critiche piovute più dall'interno della maggioranza, o comunque dagli ambienti dei suoi sostenitori, che non dall'opposizione di centro-destra.

Tutto era cominciato con il caso Giambologna e un commento del professor Deaglio che si chiedeva, in sostanza, se fosse compito dell'ente pubblico occuparsi dell'acquisto di opere d'arte mentre molti servizi sono carenti. La polemica è cresciuta, fino a diventare un problema all'attenzione del magistrato. Il secondo attacco era arrivato dal senatore Debenedetti, che [illegible] un articolo in prima pagina non era stato tenero nei giudizi su alcune vicende strategiche ancora irrisolte. A Debenedetti aveva risposto lo stesso sindaco, e poi era stata la volta di un attacco del senatore polista Gawronski, [illegible] ancora di una replica di Castellani.

Ce n'era abbastanza per riunire attorno a un tavolo i protagonisti di questa querelle cittadina, in cui era a più riprese entrato anche Vattimo. Con loro, il professor Rusconi, che accompagnò Castellani nella sua prima scalata a Palazzo civico e Migone, che insieme con il sindaco ha partecipato all'avventura olimpica.

Il dibattito si è prolungato per tre ore. Ne pubblichiamo un ampio estratto, legando gli interventi ai problemi posti sul tappeto dagli interlocutori.

LA STAMPA. E' vero che questo sindaco non riesce più a governare?.

CASTELLANI. Le rispondo subito di no. Le difficoltà che hanno i sindaci a governare oggi nascono da un clima politico particolarmente vischioso che si è determinato ovunque in questi ultimi due anni. Ma se la capacità [illegible] governare si misura [illegible]alla quantità di decisioni che si prendono, io devo dire che, per esempio, in quest'ultimo anno, abbiamo concluso operazioni che vanno dalla dismissione delle azioni di Sagat, alla costituzione di un'altra società nuova che dovrebbe gestire il ciclo delle acque. Abbiamo fatto tutto ciò avendo un grande rispetto del Consiglio comunale: per questa ragione può anche darsi che io appaia, come qualcuno dice, un sindaco non del maggioritario.

LA STAMPA. Quando lei dice «sindaco del maggioritario» intende dire «non appaio come il sindaco scelto dai cittadini per fare le cose»?

CASTELLANI. No, ma è un fatto che le aspettative della gente che elegge il sindaco sono, secondo me, sovradimensionate rispetto poi ai poteri reali che su determinate cose egli ha. Mi spiego: quando una delibera dev'essere assunta dal Consiglio comunale non è che il sindaco decida da solo. Quindi io non mi sento né sminuito né in condizioni di difficoltà, di incapacità a governare, registro io, come registriamo tutti, una certa vischiosità della politica che vale anche a livello nazionale.

LA POLITICA
«Serve una leadership»

[illegible]redo che si viva in un momento di grande cambiamento e questo cambiamento avviene in un contesto competitivo fra Paesi, Regioni, Città. Ci sono alcuni Paesi che [illegible] e altri per [illegible] il cambiamento è un rischio. Ci so[illegible] Paesi come la Baviera, l'Irlanda, i Paesi Baschi, in cui il cambiamento è rappresentato come un'enorme crescita. Dietro questi ca[illegible] c'è sempre una leadership politica: e questa leadership è garantita alle città dalla legge maggioritaria dei sindaci. La politica non è solo amministrazione, ma è anche dare ai cittadini fiducia per progettare le proprie iniziative e volontà di intraprendere e di realizzare. In questo senso io ho detto che ci vuole più che correttezza sabauda, visione risorgimentale.

MIGONE. Castellani va giudicato rispetto a quella che è la memoria storica di questa città. In lui si è trovato un interlocutore valido anche in un contesto internazionale e ve lo dico io che mi occupo di questi problemi.

LA [illegible] Debenedetti parlava del problema di Rifondazione Comunista. Il fatto è questo: che senza Rc, la sua maggioranza ha 27 voti e, s'è visto nei casi Giambologna e stadio, 27 voti non sempre sicuri.

[illegible] Se la mettiamo sul piano dei numeri, è evidente che la maggioranza c'è. Ci sono state maggioranze che hanno governato con un voto di differenza. Non solo, ma oggi i sind[illegible] da questo punto di vista sono abbastanza blindati nel senso che non c'è nessun atto amministrativo in sé che metta in crisi un'amministrazione se non l'approvazione del bilancio.

LA STAMPA. L'immagine che ci dà il Consiglio comunale, però, [illegible] negativa, spesso salta il numero legale..

CASTELLANI. E' successo due volte, forse tre volte nel mese di settembre. E' un problema che sta diventando fisiologico.

VATTIMO. A me sembra che un sindaco eletto col sistema attuale ha molta autorità e potrebbe essere un sindaco decisionista. Castellani non ha voluto esserlo per buone ragioni. Il risultato è che [illegible] cittadinanza talvolta sente certe questioni che non le piacciono, viabilità, il caso Giambologna, come delle decisioni autoritarie, di vertice, ma non del sindaco, piuttosto dei suoi assessori. Secondo me hanno anche ragione coloro che dicono: il sindaco potrebbe essere più autoritario visto che la sua decadenza elettorale [illegible] quasi impossibile e in ogni caso porterebbe alla rovina del Consiglio comunale.

RUSCONI. Qui stiamo latentemente mettendo in discussione il sistema decisionale delle amministrazioni comunali. Il problema non è Castellani o l'assessore, ma la legge, il sistema delle decisioni. Dobbiamo forzarlo? Quando siamo partiti sei anni fa, avevamo aspettative [illegible] dimensionate perché speravamo che [illegible] alla persona fosse anche un'autorevolezza nuova a decidere. Dopo sei anni ci rendiamo conto che c'è qualcosa dentro al modo di decidere delle amministrazioni che non funziona. Personalmente sarei per una certa forzatura empirica della legge.

IL [illegible]
«La città in declino»

DEAGLIO. Io vorrei spostare un poco il discorso dalle questioni di questa amministrazione su argomenti economici. Dal mio osservatorio, questa città è in una fase di declino da un quarto [illegible] secolo, cioè dalla crisi petrolifera. Allora l'industria dell'auto ha cominciato a non essere più così trainante come prima; il processo all'inizio è stato molto lieve [illegible] poi si [illegible] progressivamente accelerato. Il risultato lo vediamo dai dati di questi giorni. Torino ha la stessa popolazione di 40 anni fa, ma è una popolazione molto deteriorata rispetto a 40 anni fa; allora era una popolazione di giovani, oggi è [illegible] popolazione di pensionati; oggi abbiamo i giovani laureati torinesi bravi che emigrano perché hanno occasioni di lavoro fuori; allora avevamo i giovani laureati in tutta Italia che venivano a Torino. E questa è una realtà che ci troviamo davanti [illegible] con una torta che divien sempre più piccola. E quindi abbiamo una grossa paralisi decisionale.

[illegible]. Guardi, prendiamo degli indicatori molto crudi, duri: gli investimenti della città. Quindi i soldi che la città spende sulle sue infrastrutture, sulle manutenzioni straordinarie per [illegible] scuole, gli edifici della cultura, eccetera. Quando io ho cominciato a fare [illegible] sindaco c'era un trend degli investimenti consolidato da un certo numero di anni che era intorno ai 70-80 miliardi. La città investiva 70-80 miliardi all'anno, nel 1999 la città ha investito 600 miliardi in opere, che rappresentano il 75-80 per cento del piano degli investimenti.

[illegible]. Io credo che un manager, come oggi dev'essere considerato un sindaco, si deve porre due obiettivi: uno il fare delle cose, due il dare l'impressione di fare delle cose. E questi due obiettivi non sempre coincidono nel senso

Specchio [illegible] tempi

«Significativo passo avanti per [illegible] sicurezza [illegible] costruzioni» - «Tut[illegible] le [illegible] a carico dell'Asl» - «Il Comune pretende gli interessi sugli aiuti dati ad [illegible] invalido!» - «La preside trucidata dal nipote»

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Torino ci scrive:

«Ho preso atto di quanto scritto dal lettore Luigi Buri e in proposito desidererei fare alcune precisazioni. Confermo che è vero che, anche prima della legge n. 1086/71, esisteva per le opere strutturali una procedura specifica presso la prefettura. La nuova legge, peraltro, ha profondamente modificato la situazione precedente, chiarendo le responsabilità dei vari soggetti coinvolti (progettista, direttore lavori, costruttore, collaudatore), imponendo la presentazione delle relazione di calcolo, dettando norme precise per il collaudo statico e per le prove sui materiali, e soprattutto imponendo l'obbligo della presentazione dei certificati di collaudo per il rilascio dell'abitabilità. Tutto ciò [illegible] rappresentato un significativo passo avanti dal punto di vista della sicurezza nel campo della realizzazione di strutture in cemento armato e a struttura metallica.

«In merito alla disponibilità di materiali da costruzione, il [illegible] delle mie dichiarazioni è stato quello di differenziare la situazione dell'immediato dopoguerra (corrispondente agli Anni 40 e, forse parzialmente, agli Anni 50), dall'epoca del "boom" dell'edilizia e dalle epoche successive.

Infine, per quanto concerne la asserita presenza di "firmaioli", mi sembra che nella lettera si faccia riferimento, più che ad una situazione generale, a un caso specifico: in ogni caso, [illegible] corre l'obbligo [illegible] invitare [illegible] lettore, qualora fosse a conoscenza di qualche atteggiamento scorretto da parte di un ingegnere iscritto all'Albo, [illegible] presentare immediatamente una denuncia all'Ordine».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer ci scrive:

«Ho visto la denuncia del lettore la cui moglie è stata colpita dal morbo di Alzheimer. La sanità pubblica, anche se in modo ancora incompleto, ha realizzato in Torino e dintorni alcune importanti strutture semi-residenziali (Centri diurni) e residenziali dove possono essere accolte le persone affette da morbo di Alzheimer e altre demenze similari. Le spese per i Centri diurni sono sostenute totalmente dalle Asl; quelle relative alle Rsa sono coperte dalle Asl per la parte sanitaria e dall'utente per la parte cosiddetta "alberghiera" che ammonta a 59.000 lire giornaliere. Nel caso in cui i redditi del malato [illegible] insufficienti [illegible] coprire tutta la quota, interviene il Comune. Per altre informazioni si può telefonare all'Aima il lunedì e il mercoledì dalle 15,30 alle 17,30 ai numeri: 011 633.53.28 e 011 633.53.78. In caso di urgenza allo 011 779.10.04».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nell'agosto '94 la nonna decide di chiedere l'indennità di accompagnamento per il marito (classe 1912) da anni immobilizzato [illegible] una sedia a rotelle. Nel frattempo il Comune [illegible] Torino si rende disponibile ad "anticipare" un assegno mensile [illegible] febbraio a dicembre 1995 (per un totale di 8.055.000 lire) nell'attesa dell'indennità vera e propria dell'Inps. Nel maggio '96 dopo [illegible] mesi la prefettura decreta la concessione dell'indennità di accompagnamento pari a 720.000 lire mensili. Ma, ahimè, nel frattempo il nonno è morto e passano altri tre anni perché la nonna possa ricevere, naturalmente senza interessi, gli arretrati. Adesso l'Ufficio Rivalse [illegible] Comune di Torino chiede giustamente la restituzione delle somme [illegible] titolo di anticipo nel lontano 1995. Ma, piccolo, insignificante, particolare le rivuole indietro [illegible] gli interessi legali, calcolati proprio dal 1995 [illegible] oggi, per un totale [illegible] 10.230.000 lire, di cui 2.175.000 lire di soli interessi! E' giusto che il Comune dopo aver dato, [illegible] una mano, un aiuto ad una famiglia di anziani in difficoltà ora, con l'altra mano, chieda gli interessi sull'aiuto prestato?».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

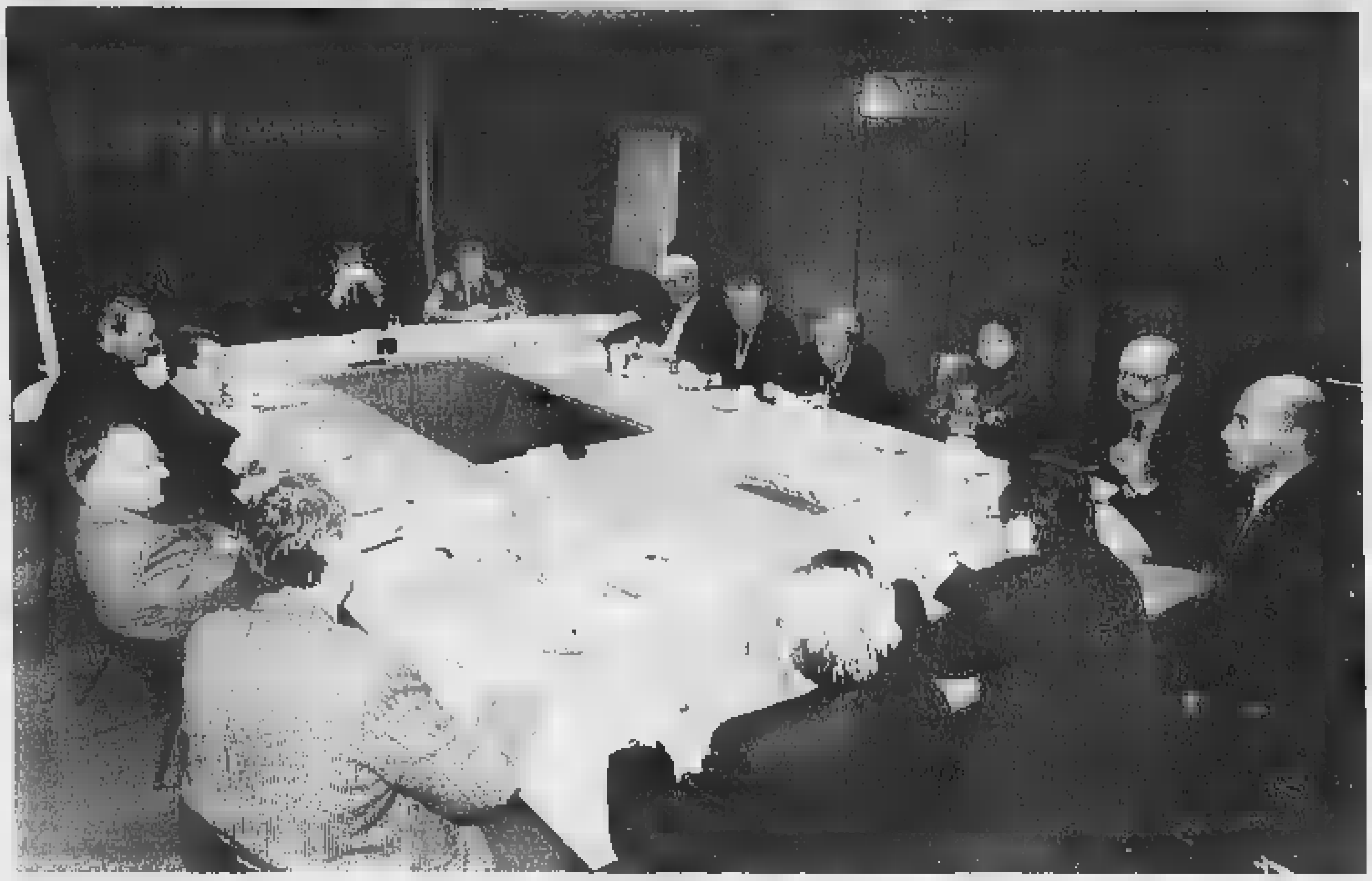
«Nella ridda di notizie [illegible] smentite che si sono susseguite sui media non è trapelato, per forza di cose, il profilo di un'ex insegnante barbaramente trucidata col marito per soldi dal nipote adottivo a Chiavari. Ho conosciuto da vicino Nicoletta Nicolella: la ricordo, dopo tanti anni, [illegible] affetto, come una persona integra, disponibile e altruista, come un'amica vera e come un'insegnante dedita al suo lavoro [illegible] abnegazione, severa ma giusta. Da lei, anche se non è stata la mia prof, ho appreso [illegible] gusto dello scrivere e quella passione per l'insegnamento senza la quale questa professione diventa una continua fonte di frustrazione che ne vanifica il valore pedagogico».

Rita Biasioli

specchiotempi@lastampa.it

Poi la «querelle» si è estesa ai grandi temi: Egizio, Olimpiadi 2006, Sagat

QUALE FUTURO SOTTO LA MOLE



«La maggioranza c'è, in passato altre giunte hanno governato con un solo voto di differenza» «Le aspettative della gente verso chi come [illegible] siede su quella poltrona sono sovradimensionate rispetto ai poteri»

Il Forum con il sindaco e i giornalisti de «La Stampa» si è svolto ieri mattina, un approfondito dibattito durato tre ore nel quale sono stati affrontati i più importanti temi della città, dallo stadio, al crocefisso del Giambologna, al traffico, fino alle Olimpiadi invernali del [illegible]

che c'è della gente che fa ma non riesce [illegible] il fatto [illegible] aver fatto, c'è la gente che [illegible] fa niente, vende aria fritta, però dà l'impressione di fare. Voglio dire che se prendiamo l'esempio di Rutelli a Roma, magari fa ancora meno di lei, però dà l'impressione di fare di più perché sposta delle piante, pulisce una facciata, la gente è convinta di avere un sindaco attivo. Parliamo per esempio di criminalità. Lei dice che è in diminuzione. Però d'altra parte lei mi deve dare atto che a Torino questo problema [illegible] sentito molto più di prima.

CASTELLANI. Io [illegible] nego di [illegible] una persona che rifugge dal protagonismo vacuo, rivendico questo atteggiamento come stile di governo. Ritengo che ci sia una necessità di una civiltà della politica che rispetta i cittadini; un sindaco che vada in giro a dire: ho fatto, ho detto, un sindaco degli annunci serve a creare la gente che non [illegible] più a votare e che omologa tutti i politici sul piano dei venditori di fumo.

[illegible] Continuo a domandarmi come mai anch'io percepisca nella città questa sensazione talvolta di irritazione, di insoddisfa[illegible], espressa qui dalla voce di Debenedetti, anche [illegible] forse è un po' troppo duro. Sono convinto che [illegible] per cento della diffusa insoddisfazione che c'è in città nasca dal fatto che continuamente sorgono delle polemiche anche pretestuose o comunque poco rilevanti dal punto [illegible] vista dei contenuti effettivi.

CASTELLANI. Peccato però che l'ultimo sondaggio Datamedia sulla soddisfazione dei cittadini [illegible] relazione alle biblioteche, al verde, [illegible] servizi, alla viabilità [illegible] dia ai primissimi posti. Quindi quando diciamo che c'è insoddisfazione, su che cosa basiamo questa affermazione?

VATTIMO. Ha ragione, ma io mi domando: cos'ho io che non mi soddisfa? Per esempio quando si chiuderanno i cantieri della metropolitana? E il Palazzo di Giustizia? Fa ridere perfino citarlo, perché è un mito. Mentre noi abbiamo costruito questa cattedrale che ancora non è aperta, a Bilbao hanno costruito il Getty Museum. Forse quello che chiede la cittadinanza è se hai fatto tutto quello che si poteva per interrompere questa spirale di lentezza. [illegible], la città è così.

GAWRONSKI. Sindaco, lei diceva come misuriamo il fare: in infiniti modi. Credo che uno dei modi, non dico il migliore, [illegible] uno dei metodi, [illegible] quello di sentire cosa ne pensa [illegible] gente. Ed è lì che credo che l'esame [illegible] si passi. Secondo [illegible] lei sbaglia quando dice: io non vado in giro a reclamizzare. Se lei aveva questa idea forse non doveva fare il sindaco.

GIAMBOLOGNA

Il caso del Crocefisso

LA [illegible] Il Giambologna [illegible] la miccia che ha scatenato queste discussioni, poi si è riproposta la questione dello stadio, con la Juventus che [illegible] vuole più giocare alla Continassa.

CASTELLANI. Rispondo a più domande. Il Palazzo di Giustizia. Sarà un miracolo se il prossimo anno, [illegible] previsto, faremo il trasloco del primo lotto. E' stato un miracolo impedire che quel cantiere venisse [illegible]questrato dalla magistratura, tenerlo aperto. Però noi siamo vittime: cosa c'entra la città col Palagiustizia? Comunque presto avremo un problema gravissimo: la gestione di quell'edificio, una macchina terrificante che costa 8-10 miliardi l'anno, che dovrebbero essere pagati dallo Stato, ma che per legge saranno anticipati dal Comune. Così va la vita in questo Paese

DEAGLIO. Il Sindaco può sempre dimettersi [illegible] mandare [illegible] casa il Consiglio.

CASTELLANI. Certo. Ma è l'ultimo segnale.

RUSCONI. Ha avuto questa tentazione?

[illegible]

Questione infinita

[illegible] No, mai. Sono state fatte circolare voci che sono stanco. Ma io ho un senso di responsabilità molto alto. Ci sono problemi con i gruppi [illegible] Consiglio, li affronto e vado avanti. Non vorrei, tuttavia, eludere il discorso dello stadio. Intanto cominciamo a dire che su questo tema ci sono responsabilità pregresse gravissime; quello stadio non [illegible] doveva fare. Lo sapete quanto è costato? Duecento miliardi tra costruzio[illegible] [illegible] urbanizzazione dell'area. Quello è ciò che noi abbiamo ereditato dal [illegible]. Possibile che nel '94, quattro anni dopo, non andasse più bene nulla? Quindi era tutto sbagliato, oppure c'è qualcosa che non funziona nei [illegible] di contestazione. Questo è il punto di partenza. Chi ha creato quel problema ha posto le premesse perché quel problema, se vogliamo metterla così, non sia risolubile. Bene: abbiamo due squadre, di cui una in particolare oggi sostiene - e secondo me ha tutte le ragioni per farlo - che deve avere [illegible] stadio di proprietà [illegible] modello inglese. Benissimo, cominciamo a dirci: è possibile farlo? [illegible] è domanda serissima perché lasciare Torino vuol dire urbanizzare un'altra area. Badate bene che in tutto questo Paese le squadre di calcio giocano in stadi comunali e pagano l'affitto. Noi abbiamo preso lo stadio [illegible] abbiamo detto: signore squadre, sign[illegible] società, [illegible] lo diamo, fate i profitti, quello che volete, tenetevelo. Hanno risposto: "no, grazie". Dopo di che, [illegible] sto [illegible] fare tutti i passaggi intermedi, ma alla fine, e parliamo della Juventus, l'ipotesi che l'amministrazione ha fatto è un'ipotesi che è l'unica compatibile con l'ordinamento. Non è che noi possiamo prendere terreni, proprietà del Comune e darli a un privato. O tutti, Juventus Spa compresa, ci facciamo [illegible] dei problemi, perché tutti siamo classe dirigente di questa città, oppure non ne usciremo mai.

LA STAMPA. I prossimi passi?

[illegible] Il prefetto ci ha convocato martedì scorso, [illegible] in quella sede si è stabilito che il problema venga esaminato in tutte le sue prospettive.

DEBENEDETTI. Io non ho un'ossessione mediatica, però quando cito i casi, Egizio, Stadio, Aem-Sagat, li cito non tanto per dire. [illegible] bene che l'Egizio [illegible]n è del sindaco, ma sono delle grandi occasioni per comunicare alle persone su decisioni che [illegible] [illegible] solo tecniche, ma sono: che cosa facciamo di queste risorse, come sfruttiamo questa risorsa di questo [illegible], per fare qualche cosa di più significativo per la città?

[illegible]

Sfida trasparenza

[illegible] Parliamo delle Olimpiadi 2006. Ora, siccome Castellani giustamente e colui che da tutte le parti è stato indicato come il presidente del comitato organizzatore e data l'importanza di tutta la vicenda delle Olimpiadi, [illegible] dobbiamo essere consapevoli che tutto quello che noi diciamo [illegible] in questo momento, anche quando discutiamo del Giambologna, ha un'incidenza su questa vicenda [illegible] sul ruolo che Castellani avrà rispetto a questa vicenda. Allora, io dico con chiarezza che noi apriamo una nuova stagione di grandi appalti e di assunzioni significative, cioè dobbiamo stare attenti a non ripetere quei pasticci indiscutibili che i soggetti pubblici, cioè le amministrazioni comunali fino a Zanone, [illegible] privati come la Juventus, hanno combinato sulla questione dello Stadio.

[illegible] Rispondo alle questioni più di attualità: Giambologna e Olimpiadi. La storia del Crocefisso a Torino comincia nel mese di aprile. e «vigliacco se c'è uno di quelli che a Torino adesso parlano che [illegible] maggio, a giugno, luglio, abbia detto: quella è una bufala, non va bene. Questo è [illegible] punto di partenza [illegible] lo abbiamo tutti dimenticato. Seconda cosa: l'amministrazione si è mossa con assoluta linearità. Si può discutere se l'amministrazione debba [illegible] non debba acquisire opere d'arte, io rispetto il suo punto di vista, ne ho un altro. E poi l'acquisto è stato deciso da un comitato tecnico. Allora, possibile che il prof. Romano, che è una persona rispettabilissima, riconosciuto esperto a livello mondiale di [illegible] di quel genere, che improvvisamente sia diventato una persona non affidabile? Mi rifiuto di pensarlo.

LA STAMPA. Quando l'inchiesta sarà conclusa lei andrà avanti nell'acquisto?

[illegible] Penso proprio di sì. Però non ne faccio una guerra di religione. E veniamo alle Olimpiadi: non capisco chi ha messo in giro l'idea di di un possibile nostro commissariamento. Io ho sempre detto che saremmo stati operativi a gennaio. Allora, se a una prima ipotesi che io avevo formulato a settembre tutti mi avessero risposto, va bene, questo lavoro sarebbe finito a ottobre; ma io non mi aspettavo che tutti rispondessero va bene; mi hanno risposto alcuni sì, alcuni ni, alcuni no. Possibile che anche qui sia colpa del Sindaco? Chi ha fatto una serie di obiezioni, di riserve, è stata la Regione.

LO SCRITTORE-DOCENTE PREMIATO OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città

Intervista

Marco Neirotti

Rita Levi Montalcini e Claudio Magris ricevono [illegible], ore 17,30, a Palazzo Barolo, il premio «Grinzane Piemonte 1999».

Abbiamo intervistato lo scrittore e docente triestino.

«H[illegible] due figli [illegible] non potrei [illegible] scegliere fra loro», dice il professor Claudio Magris, «e allo stesso modo ho due città, Trieste, dove sono nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

[illegible]. Non si tratta di scegliere, [illegible] combinare due amori. A Torino sono arrivato nel '57, mi sono laureato, ho pubblicato con Einaudi la mia tesi, ho lavorato con Getto. Un legame fortissimo che non ha coperto quello con Trieste, città di nascita e formazione, di legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato a Tori[illegible] fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' cessato nel '78 il legame formale. Ma ho [illegible] questa città delle crisi di astinenza, proprio [illegible] tempo era [illegible] festa ogni volta che prendevo il treno, per arrivare o per tornare a casa. Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così come è cambiata Trieste: questa si è "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei [illegible] la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttiva, con una Università che funzionava da propulsore della vita culturale e sociale. Era anche una città [illegible] crescita, che con l'immigrazione industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia di Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe tocca[illegible] da immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. Oggi si sono nuovi arrivi, molto male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di un preciso momento storico. Anche quello industriale [illegible] Torino fu [illegible] [illegible]mento, per quanto dilatato. Ciò cui si assiste oggi è [illegible] [illegible] e proprio spostamento costante di popoli e, di certo, Torino ha più attrattive di Trieste. Di fronte a questo non serve un bieco razzismo, non servono nemmeno moralismi facili [illegible] buoni pensieri. Si deve guardare una situazione che può anche diventare incontenibile, [illegible] con pacatezza e onestà».



Il professor **Claudio Magris** è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e ha lavorato con il professor Getto

Guardare al passato può aiutare?

«Sì, purché [illegible] [illegible] ritornello di si stava meglio prima. Tutti, tutte le città [illegible] un grande passato, hanno la tendenza a piangersi addosso. Ma si deve leggere e accettare un presente senza vivere di confronti».

Si parla tanto di cultura, [illegible] il dibattito politico, è sempre più rozzo, [illegible] osteria.

«Magari si litigasse come all'osteria. Almeno lì c'è un rapporto immediato. Invece ciò che colpisce in politica è la volgarità con cui si conducono polemiche a vuoto. Non [illegible] sono contrapposizioni, ma fraintendimenti voluti. La non cultura è diventata appannaggio di pseudo-élites».

Come gestiremo il futuro delle nostre città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto essere candidi come colombe, ma anche astuti come serpenti. [illegible] l'ha detto Machiavelli».

Spedizione punitiva di due ragazze. Il mandante ha 11 anni

Faida fra compagni di scuola

Quattordicenne picchiata per un'offesa

Angelo Conti

La spedizione punitiva s'è compiuta giovedì pomeriggio. Il mandante, 11 anni, ha incaricato cuginetta e sorellina, 15 e 16 anni, di vendicare l'offesa subita da parte di una compagna di scuola, 14 anni. La responsabile del «misfatto» è stata aggredita, picchiata, minacciata e costretta al ricovero in ospedale. Il mandante ieri è tornato tranquillamente a scuola, come se nulla fosse accaduto, crollando solo sotto l'interrogatorio del preside [illegible] parziale ammissione. Le due responsabili materiali dell'aggressione sono in fase di identificazione. Le rincorre già una denuncia-querela sporta dal padre dell'aggredita ai carabinieri: l'uomo chiede giustizia per le lesioni subite dalla figlia, nonché per la violazione di domicilio, visto che il fatto è accaduto in casa

E' una brutta storia, che si potrebbe prendere con ironia se quelle botte non fossero state vere, se la degenza in ospedale (che prosegue in queste ore) non fosse assolutamente autentica, se non fossero al lavoro marescialli e brigadieri parosangue. Quanto è accaduto lo racconta L.D., il papà della giovane vittima che chiameremo convenzionalmente Anna: «Mia figlia frequenta la scuola media Lorenzo il Magnifico di corso Matteotti, ed è una ragazza vivace come tutte le coetanee. Qualche giorno fa, in un corridoio, ha avuto un battibecco con un ragazzino di prima media, che ha solo 11 anni, forse perché è un anno avanti. Lei, più grandicella, non voleva che ascoltasse i suoi discorsi, che erano "da grandi". Lui [illegible] insistito, è volata qualche parola più colorita, ma nulla più delle tipiche espressioni giovanili. Il ragazzino si è un po' risentito, ma tutto pareva finito lì. Giovedì pomeriggio, invece, due ragazze grandicelle, sui 16 anni, e piuttosto ben piantate, si [illegible] presentate davanti alla scuola. Cercavano mia figlia, che però era assente. Sono riuscite a farsi dare l'indirizzo e si sono presentate alla porta [illegible] casa, in via San Francesco [illegible] Paola. Hanno suonato, mia figlia ha aperto tranquilla, vedendo che si trattava di due ragazze poco più grandi di lei. Ma si è pentita presto perché appena dentro, una delle due ha cominciato a chiederle ragione di quel comportamento, e - mentre la compagna faceva [illegible] palo sul pianerottolo - ha cominciato a picchiarla. L'ha presa per i capelli, l'ha buttata in terra, poi l'ha presa a calci. Prima di uscire ha intimato a mia figlia di stare zitta e di raccontare che si era fatta male cadendo dalle scale».

Anna obbedisce e, quando arriva il padre, riferisce la versione suggerita. Ma l'uomo nota il disordine, le suppellettili della casa [illegible] terra, e capisce che c'è stata lotta: la costringe a confessare la verità. «A quel punto - racconta - ho portato la ragazza al Mauriziano, dove le hanno sistemato il collare e l'hanno [illegible] in [illegible]ione. Poi sono andato dai carabinieri di via Giulia [illegible] Barolo a fare la denuncia». Adesso quest'uomo chiede giustizia: «Non voglio vendette, ma quel che è accaduto è inammissibile. Qualcuno deve spiegare a queste ragazzine che la vita non è il Far West».

La psicologa: spaventano questi giovani violenti

Gigi Padovani



[illegible] Giani Gallino

«E' davvero un fatto gravissimo, da tutti i punti di vista: per la causa che ha scatenato il pestaggio, perché è stato premeditato con la partecipazione della famiglia, probabilmente, ed infine perché [illegible] agire sono state ragazze». Tilde Giani Gallino, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Torino, è rimasta molto colpita dalla storia del ragazzino che fa vendicare il torto subito dalle cuginette di 15 e 16 anni.

Come giudica il comportamento di questo alunno di prima media?

«Non è un semplice atto di bullismo, di cui si parla molto oggi e che purtroppo sta diffondendosi nelle scuole, ma è un comportamento collettivo, che coinvolge alcuni appartenenti alla sua famiglia, e questo ne aumenta la gravità».

Forse lo ha «bruciato» particolarmente quel giudizio: «Non sei abbastanza grande per parlare [illegible] noi»...

«Certo, ma l'episodio da cui nasce tutto è poi molto banale: il ragazzo si è sentito punto nell'onore perché l'offesa veniva da compagne dell'altro sesso».

E la vendetta è stata affidata proprio ad altre ragazze.

«Forse non aveva parenti maschi grandi e grossi ai quali appoggiarsi. Ma in verità si tratta di una situazione che si sta diffondendo [illegible] una certa rapidità in Francia, con bande di ragazze di 14, 15 o 16 anni. [illegible] truccate, vestite con capi firmati, aspettano le signore solo nei parcheggi dei supermercati e le rapinano, strappando loro la borsetta. Approfittano del fattore sorpresa, nessuno pensa al pericolo, quando vede tre o quattro adolescenti femmine in gruppo».

Qui c'è stata un'azione violenta.

«Ma anche queste bande [illegible] il coltello. E si tratta di giovanette del ceto medio, che quando sono state prese dalla polizia hanno confessato di rubare per potersi comprare i rossetti e gli abiti all'ultima moda».

Da cosa nasce questo imbarbarimento?

«Sono tante le cause, [illegible] è parlato molto sui media, ma io vedo in primo luogo la mancanza di educazione da parte della famiglia. In questo episodio si deve scavare in quella direzione, per trovare eventuali colpevoli morali».

Undici morti nel centro trapianti fegato

Fungo killer alle Molinette la Bindi invia gli ispettori

La relazione dell'Asl 1: troppe polveri nei reparti durante i cantieri di lavoro

Arrivano gli ispettori [illegible] ministero per i morti di aspergillosi nel centro trapianti di fegato alle Molinette. Vengono per capire cosa sta accadendo nel più grande ospedale piemontese s[illegible]o prima [illegible] di legionella e ora da questo «fungo» arrivato con le polveri d[illegible] vari cantieri aperti negli ultimi tempi. Sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello è arrivata [illegible] la relazione degli esperti dell'Asl 1, inviati dal magistrato a raccogliere elementi in [illegible] Bramante. Il fungo killer ha ucciso tre volte tra il '94 e il '96 e [illegible] volte (in [illegible] concausa) tra l'ottobre [illegible] e l'aprile '99. Sempre in concomitanza [illegible] lavori [illegible] muratura all'interno e all'esterno del centro trapianti. Negli ultimi mesi del [illegible] un locale cucina nel blocco operatorio è stato destinato a sala per una macchina utilizzata per il fegato artificiale. Gli operai avevano steso un telo di plastica per la polvere, ma evidentemente [illegible] è stato sufficiente.



Altri cantieri sono stati avviati all'esterno. Uno per creare un bunker dove sistemare un acceleratore lineare. Lavori [illegible] a novembre per mettere a norma [illegible] settore e a dicembre '98 per bonificare dall'amianto il seminterrato di un padiglione di chirurgia. Proprio nei mesi in cui si eseguivano i lavori [illegible] sono stati i morti per aspergillosi. Il primario Mauro Salizzoni segnalò subito quello che accadeva nel suo reparto. I controlli disposti dai vertici dell'ospedale, ora acquisiti dagli ispettori di Guariniello, portarono alla scoperta [illegible] polvere sulle superfici nel reparto e individuarono il fungo in più punti, anche in [illegible] elevate sulle finestre e sulle controfinestre delle due sale operatorie che presentavano fessure dalle quali filtrava la polvere dall'esterno, solo più tardi sigillate [illegible] silicone.

Gli ispettori di Guariniello in questi giorni hanno scoperto anche una controsoffittatura nel corridoio di entrata dei pazienti. Sopra le doghe metalliche c'è una copertura di lamiere ma l'intercapedine è chiusa solo da [illegible] lato verso l'esterno: un altro veicolo per l'ingresso di polveri.

Il ministro Bindi aveva inviato 4 esperti a luglio, quando era scoppiato il caso legionella. Dopo un giorno e mezzo di controlli a Torino, avevano concluso che alle Molinette era tutto in ordine, smentendo [illegible] i controlli di Guariniello. Il magistrato, per chiarire il motivo di questo contrasto [illegible] opinioni, ha convocato gli ispettori. [illegible] ha chiesto loro come erano pervenuti alla conclusione: «Le misure adottate [illegible] ospedale sono valide». «E' stato [illegible] giudizio un po' ottimistico» ha ora ammesso uno. E un altro: «Ci siamo basati su dati forniti dall'ospedale». [a. piet.]

■ [illegible] Stasera, alle ore 21, all'Auditorium [illegible] Lingotto, [illegible] della banda musicale dei Carabinieri organizzato dalla Regione Piemonte. Diretta dal colonnello Vin[illegible] Borgia, è formata da 103 professori d'orchestra. [illegible] corso della serata verranno [illegible] gnati riconoscimenti in memoria del generale di Divisione Franco Romano, [illegible] tenente colonnello Paolo Gattalini e dei marescialli Gennaro Amiranda e Giovanni Monda, scomparsi tragicamente nel dicembre di un anno fa a Volpiano.

■ [illegible] Lunedì, alle ore 15, [illegible] Centro Congressi di via Fanti 17, incontro con Valerio Castronovo per la presentazione del libro «Fiat. Un secolo di storia italiana» edito da Rizzoli.

■ [illegible] UTILI. A [illegible] un mese dalla fine dell'esperienza dei lavori socialmente utili (il 31 dicembre di quest'anno) i Comunisti italiani hanno organizzato ieri un convegno per discutere di questo argomento. Tra le proposte avanzate anche quella di arrivare all'applicazione della legge 144/99 che riserva il 30 per cento dei posti negli enti pubblici, coperti tramite chiamata [illegible] Collocamento, a coloro che hanno svolto almeno 12 [illegible] di lavori socialmente utili.

■ [illegible] Oggi alle 9,30, alla Galleria d'Arte Moderna, assemblea regionale dei [illegible] cialisti democratici sul tema «Idee e proposte [illegible] socialisti per il governo della Regione Piemonte».

■ [illegible] A Torino-Incontro in via Nino Costa 8, oggi alle 9,30, convegno di studi su «Volontariato e attività sociali, ruolo dei Massoni nella società» promosso dal Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. Partecipano rappresentanti di «Medici senza frontiere», Comunità di San Patrignano, Telefono Azzurro, Caritas Italiana, «Asili Notturni».

Lunedì al tavolo siederà anche Rifondazione. I radicali: «Corriamo da soli»

Turco, via libera dal centrosinistra

Priorità: lavoro e fasce deboli

Maurizio Tropeano

«Sono onorata di questa designazione che mi carica di responsabilità. Mi fa piacere mettere a disposizione del centrosinistra ■ del Piemonte tutto quello che ho imparato nella mia attività di ministro». Livia Turco risponde così alla designazione ufficiale da parte di tutti i partiti del centro-sinistra arrivata ieri dopo oltre due mesi di trattative, veti e ricerca di candidati alternativi. Un freddo comunicato dove si annuncia anche il primo incontro ■ le forze politiche e il ministro. L'appuntamento è per dopodomani e a quel tavolo ci sarà anche Rifondazione comunista. E il ministro esprime «grande soddisfazione perché il confronto parte dal programma e perché sin dall'inizio ci saranno anche gli uomini ■ Bertinotti». Aggiunge: «Per me il lavoro e la tutela ■ più deboli, così come la difesa ■ famiglia - intendo proseguire la strada iniziata con i provvedimenti a favore della maternità e della paternità varati dal Governo - saranno al centro del programma».

E in queste parole si legge ■ sforzo di tenere ■ una coalizione che va dall'Udeur di Picchioni ■ Montabone, passa per popolari e Democratici, fino a verdi, Ds, Socialisti Comunisti Italiani ed, eventualmente, Rifondazione comunista. ■ la strada ■ sarà certo in discesa. Ieri il via libera degli uomini di Mastella è arrivato con alcune sottolineature: «Abbiamo ribadito - spiega Rolando Picchioni, segretario regionale - la nostra profonda convinzione che la prossima competizione elettorale si vince al centro dello schieramento politico con un candidato che ne possa assicurare il consenso dei moderati». Aggiunge Renato Montabone, capogruppo in Regione: «Il coinvolgimento delle forze moderate dovrà essere assicurato sulla base di valori che corrispondono non solo alle esigenze della società civile ma anche alla tradizione dell'esperienza del cattolicesimo politico e del riformismo subalpino». Da parte loro i popolari (il vice-segretario regionale Alessandro Bizjak e il capogruppo a Palazzo Lascaris, Saitta) rilanciano la proposta di ■ «sola lista che raggruppi l'area di centro e in grado di riequilibrare l'alleanza».

Livia Turco, comunque, non si dimostra preoccupata: «Io sono una persona di coalizione. Certo, esistono posizioni diverse, ma sono convinta, anche a seguito della mia esperienza di governo nazionale, che se tutti hanno intenzione di affrontare e risolvere i problemi concreti delle persone alla fine una convergenza tra i diversi punti di vista si riesce a trovare». E così da oggi parte ufficialmente la sfida tra il ministro Livia Turco e il presidente della giunta regionale uscente, Enzo Ghigo. E il ministro che già nelle scorse settimane ha girato il Piemonte, adesso intensifica gli appuntamenti: iniziative già programmate a Cuneo ■ Alessandria, lettera all'assemblea regionale socialista in programma alla Galleria d'Arte Moderna e domani partecipazione al convegno promosso dalla federazione dei Verdi su «La sfida delle donne per un futuro sostenibile».

E tra i due litiganti ci potrebbe essere un terzo incomodo: Emma Bonino. La conferma arriva da Marco Cappato, parlamentare europeo e coordinatore dei radicali italiani: «Allo stato attuale abbiamo intenzione di nostri candidati presidenti e nostre liste in Piemonte, Veneto ■ Lombardia. Le regioni dove più forte è la distanza tra i palazzi della politica e i cittadini e dove siamo stati premiati alle recenti elezioni europee». Presentando ieri ■ ra a San Salvario le proposte del partito in materia di legalizzazione ■ delle droghe e dell'immigrazione, Cappato ha spiegato che «proprio la Bonino potrebbe essere la candidata alla presidenza del Piemonte, anche perché lei è nata qui». Cappato sottolinea la necessità di offrire «agli elettori un'alternativa liberale, riformista e radicale ai candidati fotocopia presentati dai due Poli che non fanno altro che allontanare i cittadini dalla politica».

CACCIARI

«Più spazio all'innovazione»

La sinistra sta «perdendo ogni fisionomia innovativa, riformatrice e sta assumendo sempre più quella di una forza conservatrice, che limita, controlla, regola; la destra vince perché afferma come il primato generale della tecnica abbia definito il tramonto della politica» ha detto ■ l'europarlamentare Massimo Cacciari in un dibattito ■ Gianni Vattimo e il direttore di «Micromega» Paolo Flores D'Arcais. Prima Cacciari aveva inaugurato il Comitato per l'Europa, ■ sede (in via Cibrario 26 bis, coordinato da Ignazio Puleo) per tenere i rapporti tra i Democratici a Strasburgo e le associazioni torinesi. Cacciari ha parlato anche a nome di Antonio ■ Pietro. A salutare il sindaco di Venezia sono intervenuti, tra gli altri, Valentino Castellani, Mauro Marino, Rogna, Camborsano, Giovanni Reburdo, Aldo Gandolfi, Giorgio Rosental, Paolo Manassero, Anna Ferrero, Giuseppina Desantis, Alessandra Speranza.

Picchioni: sarà essenziale il peso dei moderati al prossimo voto

Il ministro: nelle coalizioni allargate l'accordo si trova sui problemi veri



Livia Turco (a sinistra) ad una manifestazione della Quercia con il sindaco Castellani

La proposta del presidente Enzo Ghigo

Solidarietà, il Piemonte può ospitare l'Authority

«La realtà del volontariato sociale nella nostra regione straordinaria»

«Torino ha certamente altrettanti titoli, rispetto a Roma o Milano, per avanzare una propria candidatura quale sede dell'Authority del Terzo Settore e del Volontariato. Non solo Torino ■ il Piemonte contano su un fitto tessuto di associazioni e gruppi, ma ospitano alcune grandi istituzioni che rappresentano vere architravi del mondo italiano della solidarietà». Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra così al primo ministro, Massimo D'Alema, le ragioni per cui la Regione Piemonte ha deciso di «presentare al Governo la candidatura di Torino inserendosi nella controversia sull'assegnazione contesa tra Roma e Milano e che vede il Governo propendere a favore di Roma».



Il presidente Enzo Ghigo

Sembra una battaglia persa ma Ghigo è convinto che attraverso la «mobilitazione del mondo sociale della nostra Regione e degli altri enti locali questa battaglia potrà essere vinta». Ma le altre realtà amministrative locali si erano già mosse. La candidatura di Torino è stata avanzata dal sindaco nel 1997 «subito dopo la conclusione della conferenza intergovernativa. Ci sembrava che la nostra città, per la sua storia sociale avesse tutte le carte in regola per spuntarla. Poi scottati dalla bocciatura per l'Autorità delle Tlc e forse per scaramanzia non abbiamo insistito più di tanto».

Anche Ghigo ■ gli assessori Antonio D'Ambrosio (Assistenza), Giampiero Leo (Cultura) e Angelo Burzi (Bilancio) prende spunto dalla storia passata («I santi sociali di Torino da Giovanni Bosco al Cottolengo») a quella più recente («il gruppo Abele o il Sermig») e anche dalla forza del profit in Piemonte (1160 organizzazioni di volontariato, 41 mila volontari attivi e 240 mila associati; 307 cooperative sociali con 16 mila soci e 12400 dipendenti e 1327 associazioni culturali senza dimenticare le Fondazioni bancarie quali la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Crt) per cercare di convincere D'Alema a spezzare l'asse Roma-Milano. E questo contenzioso è l'occasione anche per rilanciare il concetto di «capitale reticolare» elaborato dalla Fondazione Agnelli secondo cui responsabilità di rilievo possono essere affidate non soltanto a Roma ma ad altre città importanti». Secondo Ghigo «il vero rischio è che tutte le politiche nazionali tendano a stabilire una sorta di diarchia Roma-Milano, accompagnata da qualche contentino a Napoli, che finisca con l'emarginare il resto del sistema urbano e regionale italiano». Ecco allora la «candidatura di Torino per cercare di sparigliare questo gioco».

[m.tr.]

Gli studenti del liceo: quel gesto di pochi ci infanga tutti

Al Volta, raid dei vandali

Così si è conclusa l'autogestione

Maria Teresa Martinengo

Due giorni fa gli studenti del liceo scientifico «Volta», in occupazione, avevano detto: «La sera non facciamo entrare estranei, non vogliamo guai». Tra [illegible]ledì e giovedì, invece, nella notte seguente il corteo che gli Skanner (vicini ai centri sociali) hanno voluto in qualche modo marchiare con la loro impronta, i guai [illegible] sono verificati. Brutti, squallidi, [illegible] solo chi disprezza la scuola in genere può combinare. Così, da ieri, l'occupazione è finita. Di mobilitazione si riparlerà eventualmente lunedì quando ragazzi e professori saranno impegnati in una giornata di «co-gestione» paritaria proposta dai docenti.

Dunque, per la stessa ammissione degli occupanti, l'altra sera c'è stato un allentamento di tensione. E quindi di controllo. La manifestazione [illegible]scita, l'attenzione dei mezzi d'informazione hanno facilitato il lasciare [illegible] porte aperte. Fatto sta che ieri mattina il preside, i docenti e gl[illegible] studenti arrivati alle otto hanno contato i numerosi danni. Tra i quali, una cattedra (o forse più d'una) usata come gabinetto, alcuni idranti svuotati. «Sono atti vandalici di persone che [illegible] in giro solo per fare casino» dicevano ieri Rajan Craveri e Alessandro Primon, punti [illegible] riferimento dell'autogestione, assenti la notte del raid. «Il fatto è che questi imprevisti rovinano la credibilità del movimento». Vandali [illegible] una base di [illegible] dentro la scuola? «No, assolutamente. Al "Volta" siamo tutti uniti: senza bandiere».

Per scusarsi e rendersi credibili davanti al preside Ciccino Cuscunà e ai docenti, subito i ragazzi si sono messi al lavoro con stracci e detersivi, mentre altri preparavano una lettera firmata da una quantità di colleghi: «Fino alla notte del 2 dicembre - hanno scritto gli studenti - il movimento era stato costruttivo e ricco di contenuti, vi avevano partecipato [illegible] gran [illegible] di professori». Poi, l'ammissione della negligenza «che ha dato la possibilità ad esterni [illegible] infangare la nostra protesta. Ci rendiamo conto di aver subito una sconfitta...». Come, dicono, se quel gesto inqualificabile fosse stato rivolto contro il movimento che protesta a partire dalle riforme che investono scuola e Università.

Intanto, mercoledì, i docenti del liceo di via Juvarra hanno votato a larghissima maggioranza un documento. «Prendiamo atto dell'ennesima agitazione - riassume Giuseppe Ballone, il docente di filosofia che l'ha proposto - che ci investe e che in parte compromette la regolarità del nostro servizio. Ma diciamo anche che siamo stanchi di questa radicata abitudine a interrompere l'attività scolastica a fine novembre. Si[illegible] disposti a comprendere le ragioni dei ragazzi e a mettere [illegible] punto tentativi di soluzione». Nel documento i docenti se la prendono poi con «l'irresponsabilità delle forze di governo e dell'"alta cultura" che sembrano muoversi nella direzione della smobilitazione culturale della scuola superiore pubblica».

Dalla maggioranza degli 80 professori del «Volta» parte quindi la proposta rivolta agli allievi per una giornata - lunedì - di «co-ge[illegible]» paritaria «che metta studenti e professori nelle condizioni di parlarsi e di capirsi nelle reciproche posizioni».

Sempre dal liceo di via Juvarra (estensore il professore-filosofo Co[illegible] Provel) sta per uscire, rivolta ai genitori, agli studenti, ma anche all'opinione pubblica «normale», una lettera di fuoco in difesa dell[illegible] scuola superiore pubblica.

UNIVERSITA'



Ieri [illegible] giorno di [illegible]

Anche ieri, super-code agli sportelli di via Roero di Cortanze 2: era l'ultimo giorno utile per consegnare i moduli di autocertificazione che consentono [illegible]nti sulle tasse universitarie per i 63 mila iscritti all'ateneo di via Po: chi [illegible] ha presentato l'autocertificazione, sarà automaticamente inserito nella settima fascia di reddito, la più alta, con tariffe più salate. Numerose [illegible] telefonate di protesta al giornale: «Per consegnare il mio modulo ho impiegato più di tre ore: avrebbero dovuto predisporre un numero maggiore di sportelli». L'ateneo ha deciso di non concedere proroghe: «C'erano più di tre mesi di tempo, per presentare la documentazione. Gli sportelli erano aperti dal 23 agosto. Abbiamo inviato avvisi a tutti gli studenti nel mese di luglio. E' un tipico costume italiano, quel[illegible] di chi preferisce sobbarcarsi le code dell'ultimo giorno anziché sbrigare le pratiche dovute in anticipo». Alla protesta s'è unito il Gruppo di An in Regione: «Per evitare chilometriche code al freddo, sarebbe bastato consentire di spedire i moduli per raccomandata. Inoltre le matricole avevano pochissimi giorni di tempo. E' un esempio di disorganizzazione».

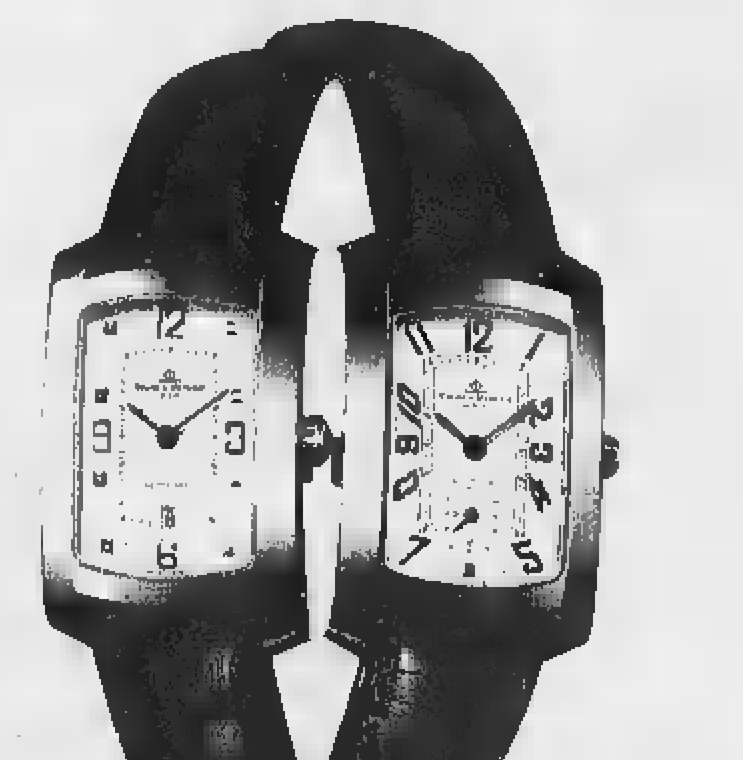
Comunicazione

Ivrea, ateneo senza aule e professori

Protestano gli studenti di Scienze della Comunicazione iscritti al corso [illegible] laurea decentrato ad Ivrea: lamentano costi alti, servizi assenti e strutture a dir poco carenti. L'emblema dei loro guai? Mancano persino i banchi: [illegible] [illegible] di lezione al giorno, tre volte alla settimana, seduti s[illegible] una sedia in [illegible] palestra fredda, pigliando appunti sulle ginocchia».

A far da portavoce dei 150 che studiano a Ivrea (quasi tutti torinesi) [illegible] Davide Moratti, Daniela Fiori e Vladimir Mastrogiacomo, eletti [illegible] corso [illegible] laurea e in consiglio di facoltà: «Siamo felici che abbia aperto la sede [illegible] Ivrea, comprendiamo che all'inizio può [illegible] qualche disgui[illegible]. Ma così [illegible] troppo. Mancano i docenti, i banchi, le aule. [illegible] [illegible] sono le stesse di chi studia a Torino: ma chi ha diritto al posto in collegio [illegible] alla mensa, a Ivrea paga 50 [illegible] lire a settimana di ostello e un pasto che, pur a prezzo calmierato, non tiene [illegible] delle fasce di reddito. Bisogna pagare l'abbonamento [illegible] treno o [illegible] linee extraurbane di pullman, ma aggiungere anche quello per viaggiare sulle linee di Ivrea, per arrivare all'università dalla stazione. [illegible] si può navigare in Internet o usare liberamente i computer come a Torino. [illegible]on si può fare sport negli impianti del Cus come chi studia in città. Uno dei corsi inizierà solo lunedì: come si farà ad arrivare in tempo agli esami?» Alle loro proteste si [illegible] quella di Marco Vittone, presidente del Senato Studenti: «Sì al decentramento, ma preparando le strutture. Bisogna risolvere questi guai entro la fine del primo semestre, mettendo gli studenti in condizione di studiare davvero». Mario Ricciardi, presidente del [illegible] di laurea, dice che «obiettivamente, alcuni problemi esistono. Solo l'anno prossimo saranno pronte le aule nelle ex officine Ico: la palestra arreca disagi, ma [illegible] una soluzione provvisoria. Occorre accelerare la firma di convenzioni tra Comune e università, per garantire parità di trattamento con chi studia a Torino». [g. fav.]





Processo d'appello per la morte di Abdellah Douimi, annegato nel Po nel '97

«Fu un tragico gioco, non omicidio»

I difensori: non volevano uccidere

[illegible] Pietropiato

«Non si [illegible] trattato [illegible] atto di razzismo, ma di un tragico, stupido gioco che i giudici di primo grado hanno valutato in modo errato». «Nessuno voleva uccidere quel ragazzo marocchino finito in acqua. E' stata una disgrazia». Continua l'offensiva dei difensori al processo d'appello dei Murazzi per la morte di Abdellah Douimi, annegato nel Po il 19 luglio '97, sotto una pioggia di oggetti lanciati dalla riva. Attacca Gian Paolo Zancan che con Marco Feno, assiste Fabio Montrucchio (agli arresti domiciliari) e se la prende con la sentenza di primo grado: «I giudici hanno sbagliato perché hanno [illegible] valutato le prove puntando su una sola direzione. Il mio assistito non ha fatto nulla». Per i giudici dell'assise potrebbe essere stato lui a tirare l'aspirapolvere. Zancan: «No, non è stato lui. Il lanciatore era un tipo con i capelli ricci, magro, tanto diverso da Montrucchio. E poi ci sono i testi che lo scagionano. In ogni caso si tratta di un omicidio preterintenzionale, nessuno voleva uccidere il marocchino».

Poi tocca all'avvocato Geo Dal Fiume che, con Roberto [illegible] Sensi, difende Andrea Demartis: «Non c'era la volontà di ucciderlo. [illegible] avessero voluto la sua morte lo avrebbero colpito sul molo. Poi lui si è buttato in acqua e nessuno ha pensato che avrebbe potuto anche finire ma[illegible] per lui. Tutta l'azione è durata tre minuti [illegible] nessuno era [illegible] grado di fare qualcosa [illegible] quel breve lasso di tempo. Non era certo [illegible] prima volta che un extracomunitario si buttava nel Po per sfuggire agli inseguitori, anche ai poliziotti». Continua deciso il legale: «Certo, gli hanno impedito di [illegible] a riva, ma questo non vuol dire che hanno voluto [illegible] sua morte. Tutti hanno pensato che si sarebbe risolto come tante altre volte, con una nuotata fino all'altra riva. E infatti quando Demartis gli urla di nuotare fino all'altra parte, non pensa [illegible] alla morte [illegible] Abdellah». Dal Fiume contesta anche l'aggravante dei futili motivi [illegible] chiede l'attenuante della suggestione della folla: «Si sono caricati [illegible] vicenda, su quel molo c'era [illegible] tale carica di emotività, di elettricità da suggestionare quei giovani».

Gli ultimi attacchi di ieri all'accusa arrivano da Cosimo Palumbo che, [illegible] Pier Stefano Goffi, difende Diego Trevisan. «In primo grado non sono state valutate tutte le prove testimoniali. Non si è tenuto conto di chi ha raccontato che, quando il gruppo [illegible] sulla rotonda, Trevisan si trovava a [illegible] metri [illegible] distanza e stava litigando con un immigrato, con uno che aveva [illegible] preso un pezzo di bottiglia e stava per aggredire Demartis». Il legale ha chiesto che venisse portata in aula la pianta dei Murazzi e ha individuato le posizioni dei vari personaggi per arrivare alla conclusione che «Trevisan non poteva trovarsi sulla riva». Ma Montrucchio dice il contrario, [illegible] che Trevisan era vicino all'acqua. Mentre lui, Montrucchio, sulla riva [illegible] sarebbe mai arrivato: così almeno [illegible]. La prossima udienza è fissata per il 14 dicembre quando l'avvocato Antonio Foti parlerà in difesa di Piero Iavarone. Sarà l'ultima arringa. Poi ci sarà [illegible] sentenza.



Andrea Demartis uno degli imputati

Al Centro della Caritas la mamma e le sorelle di un giovane che si è ucciso nel carcere delle Vallette

«I nostri ragazzi sono dimenticati da tutti»

Genitori dei tossicodipendenti accusano: inefficienza e disinteresse

L'ultima è la storia [illegible] Dino Tricarico, suicida pochi giorni [illegible] al repartino psichiatrico [illegible] Vallette. Aveva 26 anni, un fratello morto d'overdose, e una storia [illegible] tossicomane costellata, come per molti altri [illegible] lui, di tentativi [illegible] e di fragilità, di disturbi psichici non [illegible]ti, di errori e di pena e di solitudine senza fondo. Hanno raccontato la [illegible] fine, l'altra sera, la mamma e le due sorelle, al centro Ascolto Barbaroux della Caritas zonale. C'erano una quarantina di genitori di tossicomani, a parlare di altre tragedie, di carcere e di malasanità nei Sert, e della disperazione di essere padri e madri [illegible] ragazzi [illegible] cui [illegible] importa [illegible] nessuno, tranne a noi».

Al Gruppo d'ascolto, coordinato da Rita Ferrazza e dalla psicologa Rosella Michetti, la famiglia di Dino ha raccontato che «da [illegible] mesi, dopo la morte del fratello, s'era davvero sforzato di uscire dal buco. Il Sert di Moncalieri, che l'aveva in affidamento, alla fine l'ha rispedito in carcere. Prima non hanno curato i suoi disturbi psichici, poi è finito nel repartino psichiatrico delle Vallette, dove [illegible] è stato sorvegliato perché si evitasse quella fine. Nelle sue lettere, implorava che lo spostassero in altre celle. Lì era solo, isolato. Non poteva parlare con nessuno: una situazione che ha fatto scoppiare la [illegible] depressione, non curata finché era fuori».

I genitori parlano di organismi che li respingono se vogliono aiutare i figli («Mentre il supporto dei familiari - dice Rosella Michetti - è importantissimo per uscire dalla droga»), che «ci umiliano», «ci tagliano fuori», «seguono metodi diversi l'uno dall'altro». «I Sert fanno gli esami delle urine ai ragazzi solo due volte [illegible] settimana, troppo poche per [illegible] certi che non si siano bucati», «non seguono davvero il loro percorso: se si ribucano, a loro non importa niente», «spesso si limitano a distribuire metadone: c'è chi lo ritira per anni, senza che mai sia stato fatto un serio progetto di recupero. I nostri figli sono pratiche da sbrigare, da parte di persone che non vedono l'ora di essere trasferite ad altri servizi delle Asl. Le comunità si scelgono secondo criteri che non sempre sono quelli della migliore terapia individuale». «Ti insegnano a convivere con il figlio drogato, a rassegnarti. Per loro non [illegible] missione, [illegible] un la[illegible]o. Non si comportano come qui alla Caritas, dove ci mettono l'anima. Sembrano [illegible] che se si comportano in un modo o in un altro, un ragazzo vive o muore». Le famiglie hanno cumuli di dolore da sfogare. Gente di tutte le classi sociali, che all'improvviso sente [illegible] non [illegible] più diritto di parola, se parla [illegible] figlio drogato. «Dicono: "sua figlia è maggiorenne, lei non ha titolo di sapere", "non possiamo cercarla se è sparita". Ma i nostri figli hanno 18 o 20 anni, non [illegible] rassegnamo [illegible] perderli così. Non tutti vogliono cacciarli, noi vogliamo tirarli fuori». Storie [illegible] Igor, di Gianluca, di Alessandro, di Alessandra. «Ci sono comunità in cui gira droga». «Altre in cui si entra sani e si esce sieroposi[illegible]». «Perché nessuno ha mai controllato, ha mai aperto un'inchiesta? La malasanità non è solo negli ospedali, ma nessun magistrato ha indagato mai su certi Sert. Non tutti, certo. Hanno poco personale, mille guai. I ragazzi spesso sono impossibili, fragili, [illegible] dei disturbi mentali. Aiutarli è difficilissimo. Ma si potrebbe fare molto di più». [g.fav.]

Subito polemica

Uno squatter relatore in Regione

Si chiama Daniele Farina. E' il portavoce del centro sociale Leoncavallo di Milano. Oggi sarà tra i relatori del Convegno «Dal quarto rapporto Iard sulla condizione giovanile in Italia: norme sociali [illegible] trasgressione giovanile». La sede? Il Consiglio regionale del Piemonte. Gli organizzatori? La Regione Piemonte [illegible] la Consulta regionale dei Giovani, presieduta da Francesco Toselli (Forza Italia). Due condizioni che hanno provocato una durissima reazione da parte del capogruppo di Alleanza Nazionale, Agostino Ghiglia: «Una scelta inaccettabile. Il Leoncavallo ha rappresentato in questi anni e rappresenta tuttora [illegible] punto di riferimento per tutto un mondo giovanile "alternativo" che sfida apertamente le istituzioni ponendo in essere gravi atti di illegalità». Aggiunge: «Non dimentichiamo che è proprio a Torino che tale cultura, grazie all'acquiescenza colpevole delle istituzioni cittadine, ha prodotti i frutti più marci [illegible] dannosi».

Così Ghiglia chiede praticamente la testa degli «autori [illegible] questo invito gravissimo e politicamente irresponsabile» e invita il presidente del Consiglio e il consigliere delegato alla Consulta ad «astenersi dal portare il loro saluto al convegno [illegible]ché partecipare ai lavori». Che cosa rispondono gli interessati? Sergio Deorsola, presidente del Consiglio difende la scelta operata: «Sono convinto che quan[illegible] la trasgressione sia legata o collegata a reati vada perseguita ma quando non è così penso sia dovere delle istituzioni valutare le proposte che vengono da quel mondo». Aggiunge: «Per altri impegni istituzionali io non sarò presente ma invierò un messaggio di saluto e di buon lavoro». [m.tr.]

Convegno Amiat

Gunter Pauli e la filosofia «[illegible]»

E' stato accolto a Torino come un vero «guru del 2000» Gunter Pauli, belga di origine, ma cittadino di quel mondo che vuole essere pulito, creatore della Fondazione Zeri, cioè «Zero emission research initiative», organizzazione che tende ad annullare il problema rifiuti nel modo apparentemente più semplice: evitando di produrli e riutilizzando tutto il possibile.

Al convegno dell'Amiat sugli scenari che si aprono nel decennio 2000-2010, Pauli ha detto che è il momento di smettere di rubare nell'ambiente: «L'uomo è l'unico animale a produrre rifiuti che nessuno vuole». Quindi l'obiettivo non è quello di «inquinare meno», ma di «non inquinare». Nel 2010 dovremo avere un nuovo modello di produzione e consumo che eviti del tutto i residui.

Pauli ha fatto vari esempi per sostenere che lo studio mirato a risolvere i problemi, non deviato da remore monopolistiche o industriali, può portare alla risoluzione di problemi ambientali: funghi e biogas dagli scarti della produzione del caffè (Colombia, Brasile, Uganda), farine dalla birra (Namibia, Svezia, Canada, Giappone), vermi che assicurano l'igiene eliminando [illegible] salmonella (Benin), bambù per costruire case (Giappone) e cementifici riconvertiti in fabbriche di fertilizzante compost (Stoccolma), biogas dagli allevamenti di maiali (Paraná), giacimenti d'acqua per assicurare il cibo ai malati di Aids (Zimbawe).

Tante idee, che, in alcune parti del mondo, sono diventate realtà perché di importanza vitale per sopravvivere. Da noi si continua a procedere lenti, demonizzando l'incenerimento e senza imporre la raccolta differenziata, ancora un optional pur essendo una tappa base verso l'obiettivo «zero rifiuti». [g. b.]

Le vittime giovani volontari appena usciti da un disco-pub

Scontro all'incrocio, due morti

Anche tre feriti sulla Ivrea-Viverone

Giampiero Maggio

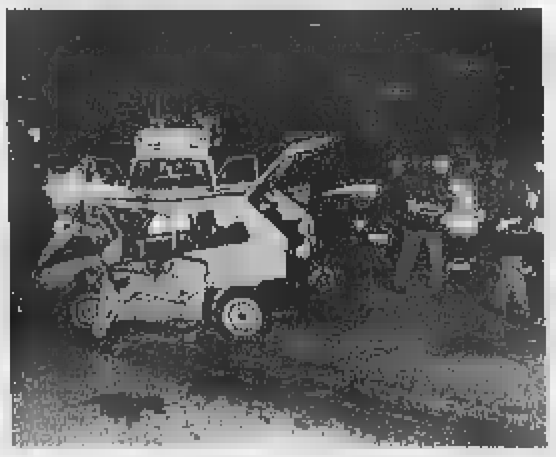
IVREA

Ancora morti sulla statale 228, la strada «maledetta» che collega Ivrea a Viverone. Vittime, ieri poco dopo l'una e mezzo alla periferia di Ivrea, due volontari della Croce Rossa di Agliè. Si chiamavano Elvis Amour e Massimo Maggiolaro, avevano 19 e 22 anni: il primo era residente ad Agliè, il secondo residente a Poirino ma domiciliato ad Agliè. L'auto su cui viaggiavano, una Fiat Panda, ha «bruciato» lo stop ed è stata centrata in pieno da una Mercedes diretta a Viverone. «Uno schianto terribile», racconta chi ha assistito all'incidente e per primo ha chiamato i soccorsi. I due amici sono morti sul colpo. E' successo nel tratto tra la Fiat «Autoingros» e il distributore di benzina Ip.

La dinamica non lascia spazio a dubbi. I due ragazzi stanno uscendo dal «Wellington» un disco-pub della zona frequentato da moltissimi giovani e che si trova dietro a numerosi capannoni occupati da piccole aziende. Passato il parcheggio che si affaccia sulla statale, invece di fermarsi allo stop la Panda tira dritto. In quel momento arriva una Mercedes A 140 con tre uomini a bordo, Roberto Michelotto (un mese di prognosi), 31 anni, Ivrea, Valerio Balcastro (un mese anche per lui), 33 anni, Cuorgnè e Francesco Dorigo (rimasto illeso), 33 anni, Burolo.

L'impatto avviene in mezzo alla carreggiata. La Panda schizza per una trentina di metri dall'altra parte della strada e ferma la sua corsa contro il muro di cinta del colorificio «Fiorentino», mentre la Mercedes si arresta di traverso a ridosso di un albero. Amour, che era seduto sul lato passeggero, viene sbalzato fuori dalla macchina, mentre l'amico rimane incastrato al posto di guida. La scena è straziante: le urla dei feriti lasciano presto il posto alle sirene di ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri, impegnati fino alle 5 del mattino per le operazioni di soccorso e per ricostruire la dinamica.

Intanto infuria la polemica: nel tratto in cui è avvenuto l'incidente ci sono due locali frequentati da centinaia di ragazzi, soprattutto nel fine settimana. «E gli incidenti sono all'ordine del giorno, forse sarebbe il caso di piazzare dei semafori». E i morti su quella statale quasi non si contano più. Solo pochi mesi fa hanno perso la vita altri due giovani: il sindaco di Bollengo, Giampiero Stratta, aveva scritto a Prefettura e forze dell'ordine chiedendo più controlli in modo da evitare che si verificassero altre stragi.



A fianco, i primi soccorsi dopo l'incidente mortale avvenuto sulla strada statale 228 tra Ivrea e Viverone





Le vittime dell'incidente: sopra, Elvis Amour; a fianco Massimo Maggiolaro

In autostrada

Donna di Chieri ha perso la vita

Laura Fiore, [illegible] anni, è morta ieri sera al Cto in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente accaduto nel pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza, nel territorio comunale di San Paolo Solbrito, in provincia di Asti. La giovane donna, residente a Chieri, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della sua vettura, una Fiat Tempra, che è finita a lato dell'autostrada.

Un altro incidente mortale sull'Autofrejus. Un camionista francese è morto dopo essere precipitato da un viadotto con un Tir carico di polvere di talco. Dominique Picard, 30 anni, l'altra notte, stava per raggiungere il confine francese quando a pochi metri dall'imbocco del tunnel, forse a causa di un malore, ha perso il controllo del mezzo di proprietà della ditta francese Gidard; dopo aver sfondato il guard-rail è precipitato nel vuoto.

Pinerolo, false perizie

Commercialista e cancelliere sotto inchiesta

PINEROLO

Le indagini della procura della Repubblica di Pinerolo nei confronti di circa un centinaio di aziende che erano state domiciliate dal commercialista torinese Mario Fantozzi in una villetta di Cantalupa, piccolo Comune del Pinerolese, sono arrivate ad una svolta: il professionista Mario Fantozzi e il cancelliere della pretura di Pinerolo Michelangelo Petruziello sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati per una serie di perizie asseverate che sarebbero state assegnate ad un professionista di Torino, ma poi di fatto, secondo la tesi accusatoria, eseguite da altre persone. Questi fatti sono emersi da un interrogatorio svolto nella procura di Asti che sta indagando nei confronti di alcune aziende astigiane e che nei giorni scorsi ha trasmesso gli atti per competenza alla procura di Pinerolo. Per questi episodi ad Asti è già stato interrogato il cancelliere Petruziello. Le perizie oggetto dell'inchiesta sono circa 70 e riguardano le società domiciliate a Cantalupa. A far finire sotto inchiesta il Petruziello e il commercialista torinese sono state le dichiarazioni di un perito del tribunale che, interrogato, aveva affermato di non essere stato lui l'estensore delle perizie, presentate invece a suo nome proprio nel tribunale di Pinerolo. Per alcune aziende il sostituto procuratore Francesco La Rosa, della procura di Pinerolo, ha già chiesto il rinvio a giudizio: fra gli indagati anche due amministratori della Franco Costruzioni. **[p. gia.]**

Caprioli (Fim)

«Il contratto deve durare quattro anni»

Il segretario generale della Fim, Giorgio Caprioli, ha scelto il dibattito di ieri con il presidente della Federmeccanica Andrea Pininfarina organizzato dalla Fim torinese, per lanciare una proposta innovativa. Ha detto che la validità economica del contratto nazionale deve diventare di quattro anni. Si abolirebbe così la ricontrattazione dopo due anni della sola parte economica per metterla in pari con l'inflazione e si ridurrebbe la quantità di tempo (e di conflitto) ora esistente.

Ha spiegato: «In una situazione di bassa inflazione come quella italiana non ha senso ricontrattare la parte economica dopo due anni. Penso che nel 2003, quando scadrà il contratto collettivo rinnovato in primavera, si potrebbe fare un contratto valido fino al 2007, i tre anni successivi sarebbero dedicati alla contrattazione integrativa, nell'ultimo anno si riuscirebbe finalmente a affrontare temi complicati nelle appropriate sedi tecniche e intanto sarebbe sospesa la contrattazione aziendale».

Ha precisato: «Se le controparti dessero la disponibilità a dare ai lavoratori, nelle cui aziende non si è fatto l'integrativo, un riconoscimento economico allora si potrebbe anche prendere come base di calcolo per il contratto collettivo una cifra che tenga conto solo del salario nazionale».

BIANCA & [illegible]

■ **SENTENZA.** Il giudice Grillo ha accolto il ricorso presentato dalla 5° Lega Fiom contro la Sistemi sospensioni di Mirafiori per violazione delle norme sullo straordinario e condannato l'azienda per attività antisindacale.

■ **[illegible].** Messa e scambio di auguri natalizi, con consueto brindisi, domani, per l'Associazione contro cardiopatici del Piemonte. Il ritrovo, per gli auguri, è alle 10,30 presso la sede in piazza Emanuele Filiberto 12.

■ **[illegible]** Oggi, ore 11, in piazza San Carlo 161, ex sede dell'assessorato alle risorse culturali, si scopre una lapide a ricordo dei moti piemontesi del 1864.

■ **[illegible]** Incontro, ieri pomeriggio nella sala della Circoscrizione 4, tra l'onorevole Raffaele Costa e i consiglieri circoscrizionali eletti nelle liste di Forza Italia. Si è parlato dei problemi maggiori di questi enti amministrativi decentrati sottolineando il distacco con il Comune.

■ **MERCATINO DI [illegible]** Fino al 22 dicembre nella sede dell'associazione La Perla, in via San Martino 10, si terrà un mercatino di solidarietà. Saranno esposti anche tutti i lavori realizzati durante l'anno da ragazzi e volontari. Il mercatino è aperto tutti i giorni - sabato e domenica compresi - dalle 10 alle 18.

■ **PROTESTA.** Protestano gli esponenti di rifondazione comunista che, in un comunicato, criticano l'atteggiamento della giunta Castellani sul trasferimento del campo nomadi di strada Arrivore a via Germagnano. «Questa scelta - [illegible] - non risolve alcun problema e, nello stesso tempo, offende la parte della città che crede nel rispetto dei diritti e della dignità di tutti.

■ **LA CITTA' DEI [illegible]** E' stato presentato ieri alla Sala Congressi del San Paolo il bando del concorso «La scuola progetta la città»: offre ai ragazzi delle scuole la possibilità di partecipare in prima persona alla progettazione e riqualificazione di spazi cittadini. I progetti vanno presentati entro giugno, Palazzo civico s'impegna a realizzare i migliori.

■ **RIFORMA PATRONATI.** Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro a Violante con i Patronati piemontesi, per verificare l'iter della legge di riforma, «urgente, e indispensabile per la programmazione del lavoro dei patronati».

■ **COLLEGNO, TELEFONINI.** L'amministrazione comunale è già al lavoro per la realizzazione di un piano che regoli l'installazione dei nuovi ripetitori dei telefonini. E il sindaco Umberto D'Ottavio precisa: «Saranno al massimo due o tre».

■ **VENARIA, INCENDIO.** Hanno rischiato di morire: Rosina Sicuranza, 73 anni, e il marito Lorenzo Iorusso, di 71, sono stati salvati dai vigili del fuoco di Torino e Venaria l'altra notte alla mezza, intervenuti dopo che era andato a fuoco il loro alloggio di via Zanellato 4, nel centro di Venaria. Non si conosce l'origine delle fiamme.

Delle Alpi e piazzale Caio Mario le zone esentate dal divieto di circolazione

«Graziati» tifosi e pendolari

L'ordinanza anti-smog, punto per punto

Enzo Bacarani

Il blocco delle auto non catalitiche, che cioè funzionano con benzina super, è stato ridotto dalle 9 alle 12 e il Comune ha anche apportato alcune leggere modifiche all'ordinanza. In ogni caso non sono pochi gli automobilisti interessati al divieto: sono circa trecentomila vetture che viaggiano con benzina super, pari alla metà dell'intero parco cittadino. Un provvedimento, questo del blocco della circolazione, che ha suscitato molte proteste e tante richieste di chiarimenti da parte di coloro che stamattina debbono, per motivi di lavoro o per altri motivi, usare la propria auto non catalitica. Ma vediamo nei dettagli come oggi sarà possibile circolare non solo a Torino, ma anche a Borgaro e Settimo (i due comuni della cintura che hanno aderito al provvedimento torinese).

[illegible]. L'ordinanza, che prevedeva il blocco della circolazione per le auto non catalitiche dalle 9 alle 16, è stata modificata in quanto la situazione atmosferica è migliorata. Ieri, nel [illegible] dei tre rilevamenti effettuati il livello di biossido di azoto non è stato superato. Il Comune, a rigor di [illegible], avrebbe anche potuto revocare totalmente il blocco, ma non lo ha fatto per scelta ideologica e politica, così ha detto l'assessore all'Ambiente, Paolo Hutter. Il divieto di circolazione per oggi è pertanto [illegible] ridotto: [illegible] più dalle 9 alle 16, bensì dalle 9 alle 12 su tutto il territorio comunale.

ZONE ESCLUSE. Ci sono un paio di [illegible] esentate dal divieto: sono le vie d'accesso allo Stadio delle Alpi (oggi c'è Juventus-Bologna alle 15) e piazzale Caio Mario (per chi viene a Torino da Stupinigi è il primo slargo dove è possibile parcheggiare per poter raggiungere il centro con i mezzi pubblici).

[illegible]. L'Atm, l'azienda di trasporti pubblici, ha provveduto a rinforzare, nella fascia tra le 9 e le 12, le linee più trafficate: 4, 10 e 18.

MOTO E CICLOMOTORI. Il divieto di circolazione riguarda tutti i veicoli a due ruote, esclusi quelli in regola (ma sono pochissimi perché in vendita da pochi giorni) con le norme antinquinamento.

LAVORATORI PENDOLARI. I lavoratori pendolari turnisti che debbono entrare o uscire dal lavoro tra le 9 e le 12, anche se su auto non catalitiche, potranno entrare in città avendo con sé la certificazione rilasciata dal datore di lavoro (il Comune ha già informato le imprese interessate).

[illegible]. Per coloro che [illegible] residenti in province diverse da Torino non ci sono esenzioni. La legge non ammette l'ignoranza delle norme, anche se si tratta di ordinanze comunali.

VETTURE DIESEL. Sono autorizzate le auto ecodiesel che rispondono alle normative della Cee (per essere sicuri, consultare il libretto di circolazione).

ALTRE ESENZIONI. Sono esentate dal divieto le auto che debbono recarsi alla revisione già programmata, le vetture di autoscuole durante esercitazioni ed esami, di trasporto valori delle banche, di trasporto disabili e malati diretti ai centri di dialisi e trattamenti chemioterapici, di trasporto funebre, di medici in visita domiciliare, muniti di contrassegno.

[illegible]. Particolarmente pesante sarà la multa per i trasgressori. La sanzione prevista è di 121 mila lire.

La rubrica «Una via, una storia» è rinviata per mancanza di spazio. Ce ne scusiamo con i lettori

Più bus nei giorni festivi

L'Atm apre le porte [illegible] le [illegible]

Domani, l'Atm invita i cittadini a «casa». L'appuntamento è dalle 9,30 alle 16 in via Manin 17 per [illegible] da vicino gli ambienti di lavoro (tra i quali il capannone realizzato dall'architetto Nervi) e i veicoli in servizio e storici. Inoltre, l'apertura dei negozi nei giorni festivi precedenti il Natale ha indotto l'Azienda a potenziare alcune linee. La «4», che è solo feriale, «girerà» anche il 5, 8, 12 e 19 dicembre. Negli stessi giorni sarà intensificato il servizio dalle 14 alle 20,30 sulle linee 15, 18, 5, 12, 13, 17, 49, 50, 55, 61, 63b, 67, 72b.

A rischio il piano-Natale

Città senza vigili Sono in sciopero anche domani

Ultimo giorno di sciopero domani per i vigili urbani che avevano iniziato l'agitazione per il rinnovo del contratto all'inizio di novembre. Domani sarà garantita soltanto la presenza di due pattuglie sul territorio e il funzionamento del centralino della polizia municipale.

Intanto si [illegible] un altro periodo di agitazioni della categoria. Cgil, Cisl e Uil hanno dichiarato l'intenzione di bloccare il piano di Natale, ovvero [illegible] effettuare più straordinari nel periodo immediatamente precedente le vacanze di fine anno.

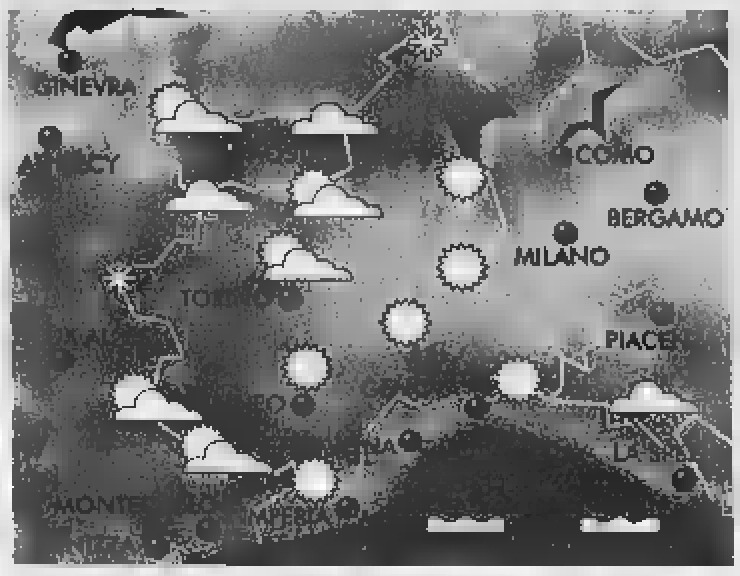
[illegible]

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via S. Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via Dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; [illegible] R. Margherita 218 bis; corso Vitt. Emanuele 84; corso Turati 46; [illegible] Un. Sovietica 491; strada San Mauro 35; [illegible] M. d'Azeglio 100.

DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30)
via Borgaro 58; piazza Galimberti 7.
[illegible] 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.

[illegible]
011/65.90 100;
www.farmapiemonte.org

IL WEEKEND



LA [illegible]

[illegible] anche se leggermente [illegible] il predominio dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa centrale con condizioni di tempo stabile. Bel tempo su tutte le nostre regioni con scarsa nuvolosità

[illegible] D'AOSTA

- CUNEESE. Sereno o poco nuvoloso salvo sporadici annuvolamenti sui rilievi di confine. Foschie in pianura. Tem. stazionarie su valori medi stagionali. Venti forti in montagna. Zero T. intorno a 1200 m.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. [illegible] generalmente [illegible] con moderata nuvolosità sui monti e possibili spruzzate di [illegible]. Temp. stazionarie [illegible] molto [illegible]. Venti forti da NW. Zero T. intorno a 800 m.
- VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Abbastanza [illegible] sulle zone alpine di confine [illegible] possibili [illegible] annuvolamenti sporadici. Temp. nella norma. Venti forti da N NW. Zero termico inferiore a [illegible] m.
- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Nuvolosità diffusa specie sulle [illegible] interne dove [illegible] si escludono isolate precipitazioni. Venti da moderati a forti da [illegible]. Temp. [illegible]. [illegible] molto mossi.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia). Cielo generalmente abbastanza soleggiato [illegible] moderati passaggi nuvolosi [illegible] della giornata ma [illegible] precisazioni. Temp. [illegible] stagionale. Venti [illegible] da N. Mari [illegible] mossi.
- TORINESE E VERCELLESE. Cielo in complesso sereno [illegible] nuvolosità isolata stratiforme sui rilievi alpini durante il pomeriggio. Temp. [illegible] basse. Scarsa ventilazione [illegible] ristagno d'inquinamenti. Foschie e nebbie mattutine in pianura. Possibilità [illegible].
- LANGHE E MONFERRATO. Abbastanza soleggiato su tutta la zona collinare con modesta nuvolosità pomeridiana. Temp. nella norma [illegible] stagionale. Venti deboli di brezza.
- LAGHI E BIELLESE. Nuvolosità diffusa sulle zone alpine con ampie schiarite in pianura. Probabile riduzione delle foschie diurne. Temp. stazionarie ma in debole rialzo. Venti moderati occidentali.

MARE

PIANURA

TENDENZA PER FINE SETTIMANA

Un veloce transito di un sistema frontale proveniente da Nord dovrebbe [illegible] con correnti forti e fredde gli inquinanti che ristagnano da tempo sulle pianure. Tempo bello ancora su tutte le nostre regioni con scarsa possibilità di precipitazioni.

A cura di **Giorgio Minetti**

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 4 dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con possibili deboli [illegible]. [illegible] Visibilità ridotta per [illegible] in banchi. Venti moderati di direzione variabile.

IERI

[illegible] CITTA'

MASSIMA	7,2
MINIMA	-3,9
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRE[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	[illegible]
MEDIA (1913-1994)	47,8

[illegible] DI [illegible] RE

MASSIMA	4,3	MINIMA	-3,3
[illegible] (ore 20)			1024 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	+19	13 dicembre 1994
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	4,9	MINIMA	2,5

Dati forniti dal Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e [illegible] minuti, tramonta alle ore 16 e 43 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 4 minuti, cala alle ore 15 e 22 minuti

- Luna nuova 7 dicembre ore 24
- Primo quarto 16 dicembre ore 2
- Luna [illegible] 22 dicembre ore 19
- Ultimo quarto 29 dicembre ore 15

[illegible]IO: occorrono 287 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

[illegible]E: riconoscibile come la stella più brillante del mattino

MARTE: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 3 ore e 40 minuti dopo il Sole

GIOVE: brilla nella parte orientale della costellazione dei Pesci

SATURNO: la Terra si allontana da questo pianeta di 1,2 milioni di km al giorno

IL FENOMENO: oggi alle 16 si ha la massima librazione lunare in latitudine cioè la Luna è un po' inclinata verso la Terra in modo da mostrarci [illegible]

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; CRI, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso dentistico, Molinette (8,30-12,30; 18,30-21,30; [illegible], [illegible] e festivi 19.30-21,30); Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Mauriziano 50.801. Pronto farmaci 167-00.66.22. Elisoccorso e Soccorso urgente 118; CRI 244.5411; [illegible] Verde 54.90.00; C. [illegible] 317.71.27; C. Giallo 763.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; CC 112; P. S. 113, Questura 55.881; [illegible] 55.891; Vigili 460.60.60; [illegible] 56.401; Forestale 1678/07.091; Poste 160; Municipio 442.11.11; Certif. dom.: pren. 436.01.66; inf. 800.019.585; Tel. [illegible] (funerali) 435.77.00; [illegible] 262.48.03, Aci 116; Europ assist. [illegible]; [illegible] 800.019152; Aeroporto 56.76.361; Sarit 800.217.216 Aic 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Aima (Alzheimer) 63.35.328; Adisco 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Alcolisti Anonimi 436.4978, A.V.O. 319.89.[illegible]; Ass. G. [illegible] contro la malasanità, [illegible] 55.41.20; CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti, 812.44.69; Gestione dei Conflitti, 669.61.30; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '76 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro 051 48.10.48; Tel. Azzurro bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Tel. Solidarietà da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31 [illegible]; Stranieri Ciscal 53.39.62, La Tenda (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.65.66; Amnesty Intern. 817.05.30, Informagay 43.65.000, Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16, Apice [illegible] 31.80.623, Anapaca (cancro) [illegible], Telesoccorso 341.144, Lotta AIDS 43.61.[illegible]; Gruppo AIDS 43.64.749; Città insieme 590.225; Salute [illegible] 415.63.26 S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310, S.O.S. Vita 1678-13.000; Promozione Donna 85.40.55, Tel. Rosa 530.666, Emerg. anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab [illegible] 436.60.13, Telesenior (anziani) 167-23.12.92; Filo d'Argento 1678-68.116 Fond. Osteoporosi [illegible] ore 9,30-12,30 Harvest (tossic.) 898.00.63 Le Patriarche (tossic.) 167-012.729, DI.A.Psi. 54.66.53

Proposte per un fine settimana «ricco» aspettando l'arrivo del Natale

Tra l'arte e le feste di quartiere

E «Mille idee per un dono» a To-Esposizioni

Elena Del Santo

Apre oggi alle 17 a Torino Esposizioni, Massimo d'Azeglio 15, la rassegna-shopping dedicata ai regali da mettere sotto l'albero. Una grande vetrina che durerà sino al 21 dicembre e che prevede numerosi intrattenimenti collaterali: stasera alle 21, spettacolo di danza del ventre a cura del Centro Orientale Aziza; domani alle 17, fitness in passerella con esercizi di aerobica, funk e step. Presentano Elia Tarantino e Giangi Bonsaver. Per i piccini, giochi gonfiabili e un baby parking con gli animatori di Bimbinsieme. Gli orari: feriali 17-23,30; festivi 15-23. Ingresso gratuito i giorni feriali; sabato lire 3 mila, 5 mila i festivi.



La tradizione Presepe sta tornando nelle famiglie, a volte accanto all'albero

IL PARCO DEI PRESEPI. Da oggi al 9 gennaio al Parco Michelotti, corso Casale 15, una scenografia natalizia raduna Natività e presepi realizzati da noti artisti come Casorati, Chessa e Tabusso, oltre ad una collezione di rare lettere e cartoline del 1920. All'interno del Parco si raccolgono «i giocattoli che non si usano più» che verranno poi destinati ad un'associazione umanitaria. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e 15-18. Biglietti a 10 mila lire, i bambini fino ai 12 anni e gli over 60 pagano 5 mila lire.

PER GLI AMICI GATTI. Domani (ore 15-18) alla Lega del Gatto in via Pigafetta 7, apre il «Banco di Natale», una vendita di beneficenza finalizzata alla raccolta fondi a sostegno dell'associazione che si occupa di soccorrere e assistere i mici in difficoltà. Fino al dicembre.

INVITO A PALAZZO. Oggi e domani (ore 10-19) le sale di Palazzo Saluzzo Paesana in via della Consolata 1/bis, ospitano mostra d'arte e artigianato: lavori di trompe l'oeil di Lena Vicentini, quadri di Carlo Taschero, porcellane e ceramiche dipinte da Grazia Dragonetti, decorazioni moderne e d'epoca di Antonella Sessa, Mavi Grosso e Daniela Abate. E c'è pure un angolo etnico dove Anouchka Maino propone scialli e sari in pashmina e seta. Inoltre, quest'oggi alle 17 Diana Nangeroni parla dei vari tipi di tè indiani.

FESTA ALLE VALLETTE. Nel week-end il quartiere diventa teatro di una manifestazione popolare volta alla riqualificazione dell'area. Oggi (ore 15) al Centro Commerciale Le Verbene spettacoli con majorettes; alle 17 nei della scuola Turoldo, esibizione di twirling ed esposizione dei lavori eseguiti dai ragazzi per la realizzazione di piazza Montale. Domani, mercatino dell'usato in piazza Montale, animazione di strada, stand di prodotti tipici e ballo a palchetto pomeriggio e sera.

ASTRONOMIY ON LINE. Viene prorogata sino a domani la mostra allestita nella scuola elementare Roberto d'Azeglio in via Santorre Santarosa 11, che raccoglie i lavori degli studenti di varie città italiane sul tema dell'astronomia: poster sull'eclisse dell'11 agosto scorso, lavori di ricerca sull'inquinamento luminoso, disegni e temi dei bambini Sole, Luna e stelle. Gli orari: oggi 15-17; domani 10-12 e 15-18.

Domani dalle 10 alle 19 lungo via Po, via Teodoro e Quintana Cedro si svolge il «Christmas Market», una passeggiata tutta natalizia fra bancarelle tirate a lucido, zampognari e chiromanti.

PINEROLO. Oggi e domani all'Expofenulli, piazza Vittorio Veneto, si svolge il gran bazar organizzato dalla sezione pinerolese della lega nazionale per la difesa del . Il ricavato della vendita di oggetti servirà per il sostentamento dei numerosi ospiti del canile di Cavour. Orario 10-19.

Quattro volumi per una nuova collana





Giuseppe Culicchia (a sinistra), autore del viaggio attraverso Torino raccontato nella rubrica «Monopoli» e Bruno Gambarotta, che, invece, ha scritto «Storie di Città»

Da lunedì in edicola i libri di «TorinoSette»

Le rubriche più di «TorinoSette» diventano libri: «I libri di TorinoSette». E' la nuova collana che debutta in edicola lunedì 6 dicembre con quattro titoli, tutti allegati a «La Stampa» e in vendita ciascuno al prezzo di 6900 lire, giornale compreso. I quattro volumi potranno acquistati in separatamente; l'abbinamento con il quotidiano è ovviamente facoltativo. Il compito di inaugurare la collana - che si caratterizza anche per l'accattivante veste grafica - spetta a quattro «classici» del popolare settimanale del venerdì: «Monopoli», il viaggio dello scrittore Giuseppe Culicchia attraverso una Torino rivista gli occhi della fantasia e dell'ironia; «Storie città», l'appuntamento settimanale con Bruno Gambarotta che da anni diverte e commuove i nostri lettori; «Sportineria», le caustiche note di costume firmate da Gian Paolo Ormezzano; e infine «Compagni di scuola-Sul filo della memoria», la pagina curata da Renato Scagliola che dà voce ai ricordi dei torinesi. I quattro volumi presentati martedì 7 dicembre alle 21 al caffè letterario «La Nottola» (via S.Agostino 17/c): interverranno gli autori e la redazione di «TorinoSette». [g.f.]

qua e là

INCONTRI

SOFOCLE. Alle 14,15, libreria Campus, via , Gisella reciterà alcuni brani dell'«Antigone» di Sofo. Ingresso libero.

GUERRA. Domattina alle 10, Circolo culturale «Enrico Berlinguer», via 64, Fulvio Grimaldi presenterà i suoi film-documento «Serbi da morire: il disastro sociale, ambientale e sanitario nell'ex-Jugoslavia dopo le bombe» e «Irak a più di anni guerra: genocidio dell'Eden». Partecipa Nanni Salio.

MACHIAVELLI. Oggi dalle 9 alle 13, Aula Palazzo Nuovo, S. Ottavio 20, ultima giornata del convegno «La lingua e le lingue di Machiavelli». Stamane intervengono Gianni Carlo Sciolla, Alessandro Cecchi, Pietro Cesare Marani, Barbara Sparti e Cristina Santarelli.

TEOSOFIA. Alle 17, Società Teosofica Italiana, via Pinelli 78/a, incontro sul «Corso introduttivo alla teosofia» e sul tema della «Cosmogonia».

INIZIATIVE

Oggi dalle alle 18,30, Cappella dei Mercanti, via Garibaldi 25, mercatino per la vendita a favore dei senza fissa dimora dei Servizi Vincenziani di Nizza 24 (il ricavato una sistemazione temporanea durante i mesi più freddi). Proseguirà sino all'8 dicembre.

Stasera 21 teatro «Beato Allamano», in Ferrucci 12, il Coro Cai Uget organizza il concerto con il Gruppo vocale «Armonia» di Biella. Ingresso gratuito.

Alle 16, Nuova Libreria del Fumetto 901 Comics Resort, via di Nanni 49/a, Convention annuale del fantastico «Altrocon 99». Durante l'iniziativa verrà presentato il romanzo di fantascienza Alessandro Vietti «Il codice dell'invasore». Seguirà la consegna dei «Premi Fantascienza Italia». Info 011/43.31.337.

LIBRI

QUIRINALE. Alle 17,30 alla Biblioteca «Einaudi» Dogliani incontro organizzato con l'Associazione Immagine per il Piemonte dal «Luigi Einaudi: dieci Presidenti, pietra di paragone». Si discuterà sul libro «Gli inquilini Quirinale» Sergio Piscitello. Con l'autore partecipa Vittorio Cardinali.

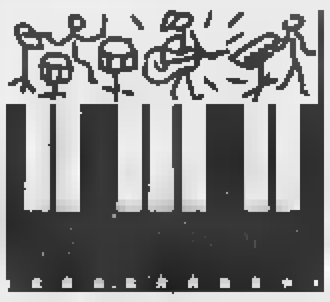
VILLATE. Una serie di incontri a Villata per la presentazione del volume «Un paese d'oggi. Villata» di Cele Bellardone e Dino Bolla. Il primo alle 16,30 nella Sala del Comune, con la mostra di Antonio Bertani. Seguirà l'appuntamento, alle 21, nel Salone Soms, con spettacolo musicale folk serata sarà condotta da Giorgio Barberis. Infine domani alle 16, nella Sala dell'oratorio, ideo-proiezione.

MOSTRE

1999. E' il titolo della collettiva che viene inaugurata oggi alle 18 alla Galleria Accademia, in via Accademia Albertina 3/e. Rimane allestita sino al 30 dicembre.

Inaugurazione alle 17,30, Centro Culturale Valdese a Torre Pellice della mostra di Gianfranco Schialvino e Gianni Verna «Xilografie & Smena». Aperta fino al 23 dicembre.

Nella Bottega d'Arte Luisa Tam, via Figlie dei Militari 3d, giovedì 7 (dalle 17 alle 21) si inaugura l'esposizione-vendita delle creazioni di Roberta De Angelis, Lucia Rosatelli, Pier Paolo Peruzzi e Lucia Bonada. Apertura sino a Natale, dal lunedì al sabato (dalle 10 alle 19,30).



Il gruppo Terem Quartet al Folk Club un concerto dalle sonorità intense bello da ascoltare e bello da guardare

Alessandra

Mi domando se fosse così, secoli fa. Quando la musica era un evento di corte, e dame e cavalieri si raccoglievano in una sala del castello per ascoltare cantastorie e trovatori. E sebbene musiche, strumenti e abiti fossero diversi, forse l'atmosfera familiare e rilassata che dominava quelle occasioni era simile a quella che si respirava giovedì sera al Folk Club, quando si è esibito il Terem Quartet.

Un piccolo palco appena rialzato rispetto alla platea, le sedie disposte a ferro di cavallo e un pubblico di abituali frequentatori del club, di gente che si conosce o per lo meno si ritrova spesso: era questo, il clima intimo in cui si sono calati i quattro componenti del gruppo russo. Gente il cui primo disco è stato finanziato da Peter Gabriel, gente che si è esibita alle Olimpiadi di Barcellona e a Berlino per la riunificazione delle due Germanie.

Gente importante che, su quel piccolo palco, e salita indossando abiti di velluto che un po' sapevano di antico, gente che, microfoni né amplificatori, ha suonato per due ore... che cosa? I titoli, al di là di alcune composizioni del Terem Quartet, sono famosissimi - da *Eine Kleine Nacht Musik* di Mozart all'*Ave Maria* di Schubert, da *Per Elisa* di Beethoven a una *Suite* di Bizet. Ma il modo di suonarli è difficile da definire.

Due specie di mandolini, ovvero una *dorma* contralto e una *dorma* soprano; una specie di fisarmonica, ovvero un *bayan accordeon*; una specie di contrabbasso, ovvero una *balalaika* basso.

Quattro strani strumenti che al pubblico italiano possono ricordare i suoni caldi della canzone napoletana o del folclore. Quattro strumenti che, eseguendo brani classici, li rendono nuovi: i musicisti si rubano i temi musicali, se li passano, li palleggiano, ci giovano, li interpretano come interpreterebbero un pezzo etnico - e «interpretare» è un verbo quanto mai adeguato, per un gruppo che mentre suona recita anche un po', mimando noia o divertimento o entusiasmo, quasi dialogando anche con il pubblico.



Igor Ponomasenko

Quattro artisti che sanno scherzare con i «Grandi»

E in effetti, questo concerto è bello da ascoltare per il virtuosismo dei musicisti ed è bello da guardare per la passione con cui suonano, per la loro simpatia, e per la loro disponibilità, anche: basti dire che la conclusione, secondo bis con un brano a richiesta, dopo Chopin Rossini Ciaikovskij, è *Besame Mucho*.

E mi domando se non ci sia bisogno di più gruppi come il Terem Quartet, gruppi capaci di scherzare con i Grandi, di dissacrare (ma con grande rispetto) sinfonie e opere classiche: forse la musica «alta» avrebbe una diffusione e una fortuna maggiori.

Classifica dei film più visti della settimana

«Il sesto senso» primo Segue «Giorni contati»

Una novità in testa alla classifica dei film più visti della settimana: da oltre un mese nelle sale, provato per la prima volta **Il sesto senso**, eccellente esordio alla regia del ventottenne americano di origine indiana M. Night Shyamalan, già bloccato per i prossimi anni con un ricco contratto dalla Buena Vista. Nel film Bruce Willis, smessi i ruoli da duro (agli inizi del 2000 lo vedremo anche nella commedia «The story of con Michelle Pfeiffer), impersona uno psicologo per l'infanzia che si dedica alla cura di un introverso bambino dai poteri paranormali. Il piccolo è il bravissimo Haley Joel Osment, al secondo film importante dopo «Forrest Gump». «Il sesto senso» ha interessato 8139 torinesi dal 25 novembre al 2 dicembre.

Al secondo posto approda **Giorni contati**, fragoroso fantasy di Peter Hyams («2010: l'anno del contatto», «Timecop») con Arnold Schwarzenegger che lotta per salvare il mondo da Satana. Spettatori, 7842. Scende in terza posizione **Destini incrociati**, ultimo lavoro del veterano Sydney Pollack (attore nel film del maestro Stanley Kubrick «Eyes wide Shut») che racconta di due persone, un poliziotto (Harrison Ford) e una deputata in carriera (Kristin Scott Thomas), che si conoscono quando vengono a scoprire che i rispettivi moglie (Susanna Thompson) e marito (Peter Coyote), vittime in un incidente aereo, erano da tempo amanti. Presenze, 7329.

Seguono la commedia sentimentale campione d'incassi (circa 25 miliardi sinora) **Notting Hill**, l'irriverente **American Pie**, **Blu profondo** dello specialista in action movie Renny Harlin («Cliffhanger») basato sui pericolosi esperimenti di un'ambiziosa scienziata sugli squali mako, **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, il fanta-thriller **La moglie dell'astronauta** con una sempre più brava Charlize Theron («L'avvocato del diavolo») e Johnny Depp (a Natale nel film di Polanski «The ninth gate»), il decadente **Fight Club** del talentuoso David Fincher («Seven», «The Game»). [d.ca.]

Aperta mostra

Nelle cartoline ritorna in vita la vecchia Istria

Una mostra si apre oggi nel Circolo Culturale della Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, in via Parenzo 95/60; rimarrà aperta fino al 18 dicembre dal martedì alla domenica (orario 10/12 e 15/19), con chiusura il lunedì e ingresso gratuito.

Sono vecchie cartoline e immagini di città e paesi già italiani e in territorio sloveno o croato, che gli esuli lasciarono dopo la guerra. E' sfilata di paesaggi e monumenti di rilevante bellezza, ma anche un'occasione per rinnovare ricordi e nostalgie specie nei più anziani. Si va dalla ben conservata Arena romana di Pola allo scenografico centro storico di Rovigno sovrastato dalla cattedrale di S. Eufemia, case e gente delle vecchie Albona e Parenzo, Orsera e Umago, Pirano e Abbazia. E centri carichi di storia e cultura come Fiume e Z. E nel visitare la mostra, la memoria andrà anche a tante località più piccole ma non meno pittoresche Valle d'Istria, Pisino, Canfanaro, Dignano, Visinada e tanti altri ancora. [L. o.]

Si presenta un'ampia e varia scelta concertistica a Torino fra oggi e lunedì

Largo a corali, bande e mongolfiere

Domani i Fiati della Rai e l'Orchestra Filarmonica

Leonardo Osella

Doppio invito alla musica domenicale. **La Rai**, al Sermig di piazza Borgo Dora 61, presenta alle 10,30 il suo Quintetto di Fiati (Alberto Barletta flauto, Francesco Pomarico oboe, Cesare Coggi clarinetto, Corrado Saglietti corno, Elvio Di Martino fagotto) che esegue pagine novecentesche di Ghedini (Quintetto n. 1), Gentilucci (Cile 1973), Einaudi (Ai margini dell'aria) e Berio (Opus number zoo).

Sempre domani l'**Orchestra Filarmonica di Torino** alle 18 propone in prova generale in Conservatorio (biglietto 15 mila lire) Stravinskij (Pulcinella Suite), Hummel (Concerto per tromba), Schubert (Sinfonia Incompiuta); il programma, diretto Daniel Boico e con Gabor Boldoczki solista, sarà eseguito ancora in abbonamento alle 21 di lunedì e martedì. Il occorre anche sottolineare che la Filarmonica suonerà il 12 di dicembre al Palazzo dei Congressi di Marsiglia con il violinista Schlomo Mintz.

Ma oggi si annunciano concerti di rilievo. 20,30, in Aula Magna del Rettorato (via Verdi 8), la **Corale Universitaria** festeggia i 15 anni di vita esibendosi con i Piccoli Cantori di Torino, alcuni ex coristi e il Concentus Musicus Patavinus: il programma è amplissimo, da Monteverdi a Bettinelli, da Bartok a Tartini e da Gabrieli a Banchieri, escursioni nel folclore piemontese. E' anche l'avvio di una nuova era nella vita della Corale, che con l'Orchestra e il Coro dell'Università ha visto ufficializzare da parte del rettore Rinaldo Bertolino la propria attività artistica.

Sempre oggi alle 21 l'Auditorium Lingotto ospita la **Banda dell'Arma dei Carabinieri** diretta dal colonnello Vincenzo Borgia, per concerto organizzato dalla Regione «in omaggio all'attività di repressione e prevenzione del crimine». E' un'occasione di festa e di belle armonie, trattandosi uno dei più qualificati gruppi musicali militari e programma natalizio-patriottico-operistico. Durante la serata verrà assegnato un riconoscimento alla madrina dell'evento, Cristina Parodi, che lo scorso anno legò gratuitamente la propria immagine alla campagna regionale antitumori.

Il intento fervono i preparativi per «Il pallone volante», intermezzo giocoso per marionette, voci e orchestra che va in scena lunedì alle 21 al **Teatro Carignano**. Riscoperto dalla Camerata Ducale, fu composto da Luigi Cotti di Brusasco nel 1783, anno dei primi esperimenti di volo in mongolfiera. E' diretto da Olinto Contardo e vi partecipano cinque qualificati cantanti, le marionette Teatro Alegre e Bruno Gambarotta come narratore. Per rendere ancora più allegra la manifestazione, da domani verrà montata davanti una mongolfiera; inoltre la dello spettacolo, nel foyer, la Ferrero distribuirà i suoi Rocher e la Cba le caramelle Montgolfier.

MUSICA *dove*

a cura Gabriele Ferraris

Il tredicesimo compleanno del «Paso» (via Passo Buole 47) si festeggia stasera con concerto (dopo le 23) di Belli Così, Pastination e Macello Comunale, seguito da una notte disco.

Al Csoa «Askatasuna» (corso Regina Margherita 47, ore 23) suonano Columnia de Hierro, Fantastici 4 e Fuori Tempo; al «Gabrio» (via Revello 3, ore 22,30) hip hop i napoletani 13 Bastardi; al Csa «Murazzi» (murazzi di lungopò Cadorna, ore 22,30) crossover con i tedeschi Payback e con i Vegetables.

ROCK

Un rocker di talento, Filippo Malatesta, è in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22). Rock anche al «Didgeridoo» (via Massari 240/36) con Rumori & Affini, all'«Xo» (via Po 46) con gli Zadig, al «Route 66» (via Montanaro 66) con NDP, al «Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31) con i 60/70, al «Mc Ryan's» Moncalieri (strada Carignano 62) con gli Steeldrama, al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8) con i Magical Diamonds, al «Cinastic» Salerano Canavese (Cascina Praie) con Terre Traballanti, John Appleseed, Stanley Spadowsky, al «Sitting Bull» di Bardonecchia (via Battisti 1) Carl Lee, al «4 Assi» di None (via Croce 38) con i Fallin' Time. Blues al «Miwoc» di Trava (via Sangano 2) con I Blues In The Night. Canzoni d'autore con Carlo Pestelli al «Neruda» (via Giachino 16/g. Inizio alle 22 circa.

La chitarra di Maurizio Brunod accompagna l'inaugurazione della mostra fotografica «Nine Variations for guitar» di Roberto Masotti al «Fabrik» Moncalieri (strada Mongina 9/13, 21), dove domani si sarà Enrico Rava e lunedì Marc Ribot.

FOLK

L'Etienne Grandjean trio, dalla Bretagna, stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, 21,30). Festival della one in francoprovenzale alle 21 nel salone dell'oratorio parrocchiale di Pont Canavese. Musica celtica con i Tuatha dé Danann nella parrocchiale di San secondo Martire a Givoletto (ore 21).

andiamo

La rassegna «Piemonte in Musica» propone questa sera al centro culturale San Sebastiano di Druento il concerto di Linda Campanella, soprano, e Antonello Gotta al pianoforte su pagine di Donizetti, Haendel, Mozart, Rossini, Verdi, Offenbach. S'inizia alle 21, ingresso libero.

La Fondazione Sipario Toscana mette scena stasera al Teatro Araldo, via Chiomonte 3, lo spettacolo «Senza fissa dimora» con Luciana Cipriani. S'inizia alle 21,15, biglietti a 16 mila.

LIRICA

La Compagnia Lirica Internazionale mette in scena questa all'Alfa Teatro, via Casalborgone 16/i, l'opera «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. La regia è di Renzo Rovedi. Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti costano 30 mila lire (ridotti a 25 mila).

Spettacolo pomeridiano per ragazzi oggi all'Abcinema di Ivrea: la rassegna «La febbre del sabato... pomeriggio» propone alle 16 il film «Flubber» con Robin Williams nel ruolo di stravagante inventore.

GARYBALDI

Ultima sera Teatro Garybaldi di Settimo per l'allestimento di «Una solitudine troppo rumorosa» di Andrea Renzi, ispirato al di Bohumil Hrabal. S'inizia alle 21, ingresso a mila lire.

«Beech» è il titolo dello spettacolo di cabaret di Teo Guadalupi in programma questa sera al Caffè Ghersi, via Tripoli 37. S'inizia alle 22.

Sabato sera all'insegna del cabaret anche al Banana Gialla (via Paolo 42) dove Nicola Trocchia di Reggio Emilia propone lo spettacolo «Solo». Si comincia alle 22.

A Moncalieri, cabaret all'Arnold Pub (strada Baraudа 7/4) Vincent in «Enzo Cortese specialista in donne e altre malattie». S'inizia alle 22.

Calcio, il Volpiano e l'Ivrea sulla strada dei torinesi

Moncalieri, che brividi

Primavera: Toro a Celle contro il Genoa

Paolo Accossato

Due derby in sette giorni. Per il Moncalieri arriva il momento della verità proprio contro i torinesi che, presumibilmente, non vorranno fare favori all'undici di Brucato, ancora imbattuto quest'anno e primo in campionato con 28 punti.

Domani (ore 14,30, via San Grato) in trasferta contro il Volpiano e domenica prossima contro l'Ivrea, i gialloblù tenteranno di mantenere a debita distanza la Sestrese dei fratelli Bonetti che nel recupero infrasettimanale ha battuto 1-0 il Valle d'Aosta e si è portata ad una sola lunghezza dai . Contro il Volpiano il Moncalieri privo per squalifica di Danzè e Pizzimenti, praticamente metà difesa, oltre che di Martorella, uno degli uomini di maggiore inventiva.

E la coppia d'attacco del Volpiano, Falzone-Zocco, è pronta a dare un dispiacere a Buda. Per il Moncalieri la conclusione del girone di andata è un vero e proprio campo minato. Dopo i due derby arrivano infatti Borgosesia, Verbania e Sestrese, proprio all'ultima giornata.

Sempre domani (5 dicembre) la Sangiustese gioca fuori casa con il Borgomanero mentre l'Ivrea anticipa ad (sabato 4 novembre, h. 14.30, campo Pistoni) il match con il Borgosesia.

● Sarà il Torino oggi a scendere in campo nella 9ª giornata del campionato Primavera: la Juventus, infatti, per la concomitanza dell'impegno della prima squadra, al Delle Alpi contro il Bologna, ha ottenuto il rinvio della partita con la Sampdoria che sarà disputata mercoledì 8 al Ruffini (14,30). I granata, invece, oggi saranno impegnati in trasferta, a Celle Ligure, contro il Genoa. Camolese potrà contare su Calaiò (contusione al polpaccio) e a Pinga convocato da Mondonico per Parma. Al loro posto Rossi e il francese Moncey.

Pallavolo, festa per il «martellino»

Kappa, papà Djuric

Fiocco azzurro in casa Kappa: giovedì sera alla clinica S.Anna è nato Aleksandar Djuric, primogenito del martello cussino Djordje e di sua moglie Alexandra. L'arrivo del «gigante» (4,9 kg) accende ancor più l'entusiasmo nel ventottenne serbo - già il migliore dei torinesi match vincente contro la capolista Grottazzolina - in vista della cruciale trasferta di domani con il Mezzolombardo. Il team di Berruto che continua ad alimentare ambizioni di promozione è quarto (20 punti) in graduatoria, mentre la compagine trentina dopo avvio molto sottotono rispetto attese, ha recuperato terreno e staziona ora in 8ª posizione, a tre lunghezze dai biancoblù. Il muro cussino dovrà temere in questo confronto i funanbolismi del fuoriclasse opposto o Batter.

La settimana agonistica dei torinesi non si esaurisce nel week-end: mercoledì al Ruffini sarà di scena il Cagliari di Mirko Nekola, formazione che naviga nelle agitate acque del fondo classifica. [s.gar.]

Basket, deve superare il S. Antioco

E l'Auxilium prova a uscire dal tunnel

Ricordarsi del proprio passato per lanciarsi verso un futuro senza problemi. La festa dell'Auxilium Torino, svoltasi al palasport di Collegno, è vissuta questo doppio binario: filmati proiettati su maxischermi con le immagini dei successi degli anni '80, con i 600 ragazzi del settore giovanile seduti sugli spalti pronti ad entusiasmarsi per i canestri e le schiacciate degli attuali giocatori della prima squadra presentati in pieno stile hollywoodiano.

Un bagno di entusiasmo che avrà fatto piacere anche ai vari sponsor che si stanno impegnando per il rilancio del basket torinese: Kappa, Toro Assicurazioni, Iscot e Domino. Domani però (ore 17,30, ada Antica di Rivoli a Collegno) bisognerà dimenticare la festa e pensare alla classifica: dopo le due uniche vittorie contro le capolista Massa Cozzile e Alessandria, la squadra di Carbone, ultima in classifica ma in costante progresso, dovrà battere S.Antioco, altra formazione con soli quattro punti in classifica. [d.l.]

FLASH

■ **BASKET, PROGRAMMA.** Partite oggi. B2 masch.: Extratour Carmagnola-Valdarno (21, v. Roma). B femm.: Palmar Infostrada Ivrea-Iscot Collegno (20,30, v. Dora Baltea); Mirafiori To- Rivoli (18,15, Palablù Moncalieri); Basket Chieri-Casale (18,30, str. Pecetto). C2 masch.: Cus To-Crocetta To (21, v. Panetti); Kairos Chivasso-Tecnocar To (21, v. Blatta). D masch.: Beinaschese-V. Biellese (18,15, v. La Torre); Rivalta-Valenza (21, v. Piossasco); Piossasco-Agnelli To (21, v. Costa); Basket in Progress To-Ciriè (21, str. Altessano). C femm: Druentina-Domodossola (21, v. Manzoni).

■ **LANFRANCHI LASCIA.** Marcello Lanfranchi si è dimesso da responsabile del basket del Cus impegni familiari e di lavoro. Il suo posto è stato preso pro-tempore da Riccardo D'Elicio.

■ **CALCIO** Donne: in serie A (10ª giornata), il Torino, ultimo, ospita (14,30, Parco Vigile a Venaria) la Torres.

■ **TELETHON E LO SPORT.** Il programma degli eventi sportivi legati a Telethon, la raccolta di fondi per la lotta alla distrofia muscolare, propone nel weekend il Bowlturintelethon, torneo di bowling non agonistico a squadre (ore 10 al King Bowling di via Monginevro 242-9) e il GP Telethon, concorso ippico di salto ostacoli (domani ore 9 a Nichelino). Prosegue a Pianezza, fino a mercoledì il torneo giovanile di calcio esordienti.

■ **CICLOCROSS REGIONALE.** Si disputa oggi il 3° Trofeo Comune di Buttigliera Alta, gara d'apertura della stagione regionale di ciclocross. La gara, organizzata dalla Polisportiva Borgo- di Collegno, è valida quale prima prova del Trofeo Piemonte. Ritrovo alle 12 al Bar Cavallino Rosso in corso Torino 71/A a Ferriera. Prima partenza alle 14.

■ **PALLAVOLO, 8ª** Oggi. B1 maschile: Pinerolo-Mondovì (21, Palasport via Rochis 22); Palmar-Bassi No (20,30 via Paisiello 37 Torino). B2 fem.: Piossasco-Cecina (17,30 Palasport via Costa); Reale Venaria-La Spezia (21 Palasport corso Machiavelli 185); Cepi Rivoli-Cerutti Pinerolo (18, Tetti Neirotti); De Tommasi Chieri-Rapallo (18, via Fea 3).





RITROVI

AMERICA 4477171: ■ ■ è sempre festa!

BEVERLY HILLS Santhià il salotto del liscio 0161-935243: questa sera una grande orchestra Roberto Cappelletti e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti. Prenotate Veglionissimo 2000 ■ ■ ■ e la sua grande ■ Posti limitati

CLUB 84 011.669 9580:15,30 e 21 Danze con ■ Band.

DANZE PRIMAVERA St. Ghiacciaie ■ ■ 0039.545 0673: prenotazioni ■ Capodanno; cena 70.000 - ballo 50.000.

DIAGONAL C. Vinzaglio 3. Tel 5621738: ricordiamo veglioni Natale Capodanno

■E RITMI San Gillio Tel 9840293 - ■: questa sera ore 21 serata danzante con orchestra "Giorgio Villani". ■ ore 15 pomeriggio danzante ■ ■ "I Mastranonos" ore ■ discoliscio ingresso ■ ■ mazione a L. ■. Sono iniziate le prenotazioni per Capodanno

DU PARC 011 5215275 "Giardini Reali": ■ 21,15 Franco Orsini e Gruppo. Si balla sino alle due, cornetti caldi!.

FRENZY Ivrea 0125.230064: ■ liscio - Beppe Giotta.

GARDEN DANZE 6603443 h 15-21 è ballo dire ballo! con Gabaudo Erina.

LA LUCCIOLA c.so Taranto 206. T. 200 097: 15 d.j. 21 Rolli

LE ROI: ore 21 noi ci rinnoviamo sempre. Lutrario

PATIO + INVIDIA: ■ ■ Tel. ■ ■. ■ Vigone Tel 011.980 1402 ore 21 orch. Beppe Carosso

TANGO Sala Danze sera ore 21. Rox.

■ NIGHT CLUB v. A. Doria 9' musica dal vivo spettacoli al 22,30 aperto tutte le sere Tel 011.562 0960. Il 2000 da noi posti limitati.

RISTORANTI

LA SACRESTIA: Ristorante - Pizzeria via Giacosa 2 ang. via Nizza: aperta dalle 10 alle 06 tutti i giorni

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') via Volta 9 - via San Quintino 4 tel. 011.5625834 - 011 5613170 - Stampe originali antiche e moderne.

ARTE ■ ■ Emanuele Luzzati

DAVICO: Il colore del nero

DEL PONTE Susa - Sergio Albano

GALLERIA ARTE ■ C.so Siccardi 15 Mario Schifano Ore 10/12,30-15/19,30.

GALLERIA EUROPA via Bonavagiannni 10 - Francesca Boscolo dal 4/12 al 23/12.

LE IMMAGINI: Laura Riccio "Paesaggi di inverno"

■E ARTISTICO CULTURALE, Torino, via Roma 264 Mostra di Paolo Luzzi, scultura. Fino al 21 dicembre ■ 16-18,30 festivi chiuso

PIRRA: "Bambini-protagonisti nell'Arte Russa"

SALETTA VINCIGUERRA (Rossini 22). Gualtieri Maggi Merlo Vellan Zolla.

■: ■ Tassoni 56- 011 4377770 "L'Uomo, il lavoro, la festa, il ■, la religione nei capolavori dei nostri grandi maestri"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori dell'800 italiano. Domenica 5 dicembre aperto h. 10,■.

CARLINA: Giuliano Vangi personale.

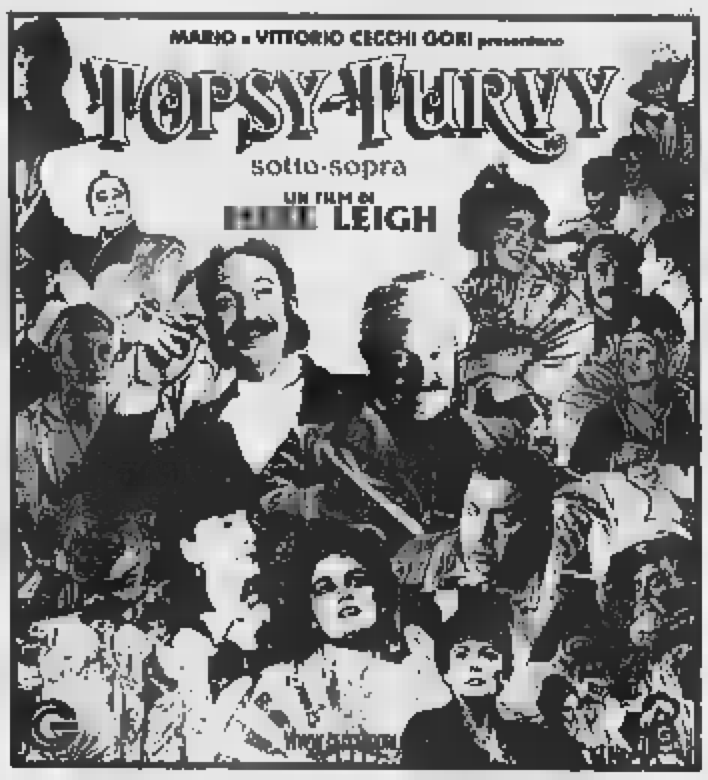
NARCISO: ore 17 inaugureranno "I grandi alberi di Federica Galli".



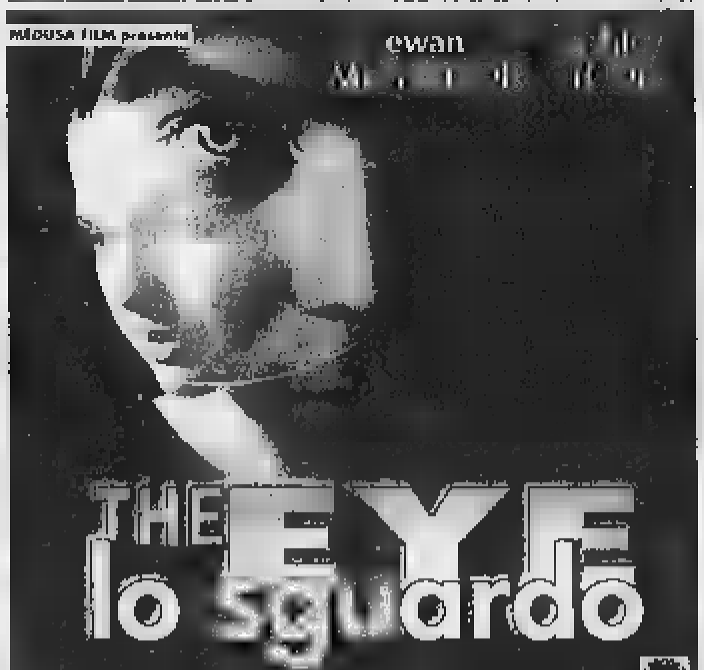


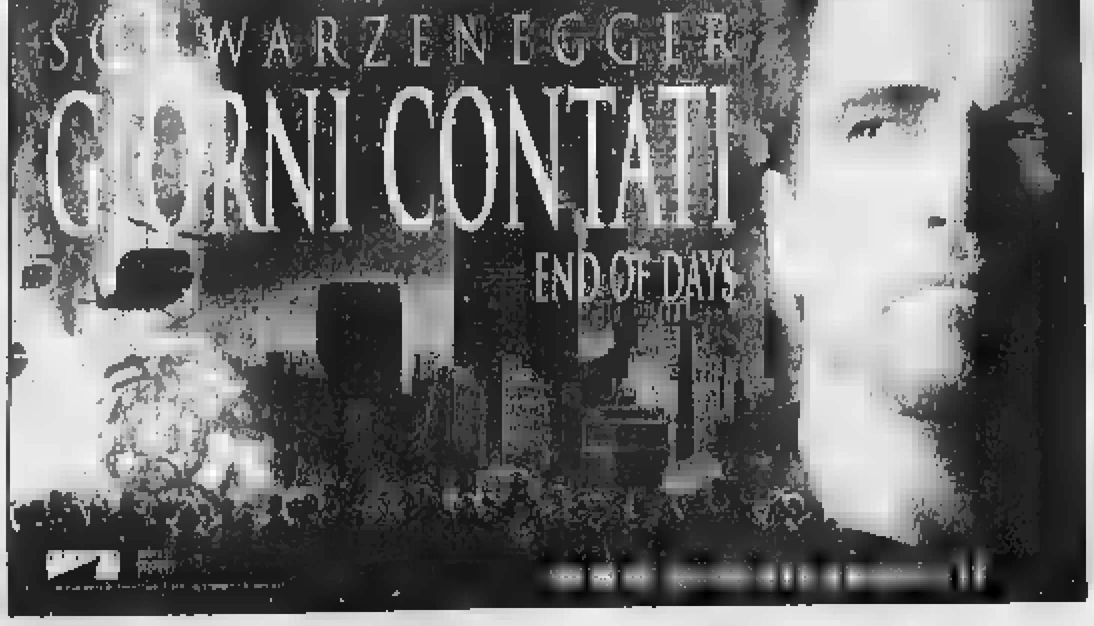
















LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Dynasty; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9; 14.30 Stamarket, televendite; 19.00 Mister Belvedere, Telefilm; 19.25 True colors, Telefilm; 20.00 Tg9; 1.15 Tg9; 1.55 Telestar by night.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Canzoni e musica, con T. Tedesco e W. d'Angelo; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
12.30 Tg7; 14.50 Giro giramondo; 14.50 Lotto e vinci; 17.23 Vacanze, istruzioni per l'uso; 17.57 Ragazza più 1999 - Finale; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.40 Gunsmoke: sfida a Dodge City, Film; 22.50 Seven Show; 23.50 Europa oggi; 0.25 Ephemeridi; 1.35 Tg7.

VIDEOGRUPPO
7.00 Videonotizie; 8.30 Auto expò; 9.15 Vg per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expò; 14.15 Videogruppo per voi; 18.20 Andiamo al cinema; 18.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 21.00 Zona gola; 22.20 Editoriale; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; ■ Editoriale; 2.00 Auto Expo.

■MANTOVANA
11.00 Sogni proibiti, Film; 12.40 Tg Magazine; 13.00 Le auto della settimana; 14.30 Aggiudicato a...; 19.30 Tg magazine; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Grandangolo, Rubrica; 21.30 Fun tv; 22.00 Il meglio di... Ballando sotto le stelle; 22.30 Tg magazine; 22.45 Il meglio di... Ballando sotto le stelle; 23.45 Auto della settimana.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.00 Vivere al 100%; 9.10 Affari d'oro; 12.15 A■ del mercà, Programma in lingua piemontese; 14.30 Team tv news; 17.55 Le auto della settimana; 19.00 Tg4 speciale; 19.30 Team tv news; 20.00 Antenna 13 22.30 Colpo grosso; 24.00 Le auto della settimana.

■TIME
8.30 Tg time; 12.00 Goimania; 12.50 Auto oggi, 13.30 Time sette; 18.00 Fun Tv; 18.15 Il mercatino; ■0 Tim■; 20.30 Popoli in viaggio; 22.20 Time sette; 23.30 Il mercatino; 0.45 Teletime by night.

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.00 Rassegna stampa; 12.30 Cartellato; ■ Lei, Telefilm; 14.00 Musicale; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 First and ten, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Film, Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi; 23.30 Sexy.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, a cura di Paola Caramella; 12.30 Salute e bellezza, Attualità; 18.00 T Time; 18.30 Blu sport; 19.00 Con i piedi per terra, rubrica di agricoltura, alimentazione e agriturismo; 20.00 Meteo; 20.05 Coperlina; 20.30 Per quel viaggio in Sicilia, Film; 22.25 Meteo; 23.30 Tg Rosa Edicola; 23.32 L'ultimo cacciatore, Film.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il pericolo è il mio mestiere; 21.00 Tennis tavolo; 23■ Le auto del■na.

SESTA RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Kate and dog; TF; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Star trek; 14.00 Shopping in poltrona; 18.20 Fun tv, 20.05 Documentari; 20.30 Film; 22.30 Auto d'oggi; 1.20 Stelle della notte.

G.R.P.
13.00 Grp città; 13.30 Vivere Torino; 18.30 Sport Estremi, Documenti; 19.30 Vivere Torino; 18.00 Grp Incontra; 19.45 Monitor, telegiornale; 20.00 www.salute e ambiente; 20.50 A tutto campo; 21.50 Il mondo del piccolo, Film; 22.55 Monitor Flash; 1.00 Cover.

RETE 7
6.45 Informa 7; 7.00 JTv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi, 19.45 Informa 7, 20.40 Noi due senza domani, Film; 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.30 Playboy dreams; 1.45 Informa 7.

TELESUBALPINA
9.00 Gli eroi di Sparta, Film; 12.15 Notiziario E.N.S.; 12.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 13.15 Rotobiella; 13.30 Campagna amica; 14.00 Cartoni; 16.30 Documentario; 17.15 Street legal, TF; 18.45 Sotto il campanile; 19.00 Il giorno del signore; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40 Quella fantastica pazza ferrovia, Film; 22.30 Documentario.

TRS 9
9.00 Gli eroi di sparta, Film; 12.15 Notiziario E.N.S.; 12.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 13.15 Rotobiella; 13.30 Campagna amica; 14.00 Telegiornale locale, 14.15 Obiettivo sport; 16.30 Documentario; 17.15 Street legal, Telefilm; 18.15 Cartoni animati, 18.45 Sotto il campanile; 19.00 Il giorno del Signore; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.25 Tg locale; 20.40 Quella fantastica pazza ferrovia, Film; 22.30 Documentario; 23.00 Tg locale.

TELESTUDIO
11.00 Telefilm; 12.00 Fun-tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Cartoni; 13.45 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.00 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.15 Film; 22.15 Tg; 22.30 Cabaret.

VIDEONORD
7.20 The box; 11.30 Tg multilingue; 13.00 The Box; 16.00 Film; 19.10 Tg9 rete news; 20.30 Ricercate Ella Place, Film; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 ■; 23.30 Telefilm.

■ errori e variazioni ■ programmi ■ causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

■ Orario del ■ (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

■ Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.

6-9 Abitudine Quotidiana; 6.25 Prima pagina; 6.50 Viabilità; 7.16 Agenda locale; 8.06 Prima Pagina 20anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aeroporto; 10.10 Previsioni del tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie; 12-16 Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 14.20 Dediche; 16-18 Musica e Notizie; 16.50 Viabilità Ferrovie; 17.20 Dediche; 18-21 Abitudine Quotidiana, in diretta da La Stampa; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notturno Musicale.

TRAME

IL CONCERTO STASERA NELL'AULA MAGNA DEL RETTORATO

Parata di grande polifonia per festeggiare i 45 anni della Corale Universitaria

Alessandra Comazzi

Cantano con la toga blu notte e la «pazienza» sotto al collo (quella specie di bavaglino bianco tutto inamidato). Le toghe sono preziose, e si passano da corista a corista, gelosamente conservate. Soltanto gli effettivi le posseggono in dotazione, come una sorta di status simbol di cui si ha diritto per un lasso limitato di tempo: quello dell'attività concertistica. Che per qualcuno dura decenni, per altri lo spazio di un mattino. Per molti resta un ricordo, tanto indelebile quanto legato [illegible] anni della giovinezza bella che pur fugge tuttavia. La Corale Universitaria compie 45 anni, e si autofesteggia [illegible] sua sede più idonea, l'Università. [illegible] concerto di compleanno è in programma [illegible] 20,30, nell'Aula Magna del Rettorato, via Verdi 8. Sarà un concerto eterogeneo, allegro e aperto anche ai coristi ex, diretti da Renato Migliore, ed a quelli magari prossimi, i Piccoli Cantori di Torino, diretti da Giorgio Guiot, al pianoforte Davide Borin. Più una partecipazione esterna, quella del Concentus Musicus Patavinus, dell'Università di Padova, diretto da Fabio Prambe. Il maestro della Corale Universitaria è adesso Paolo Zaltron, le prove si svolgono all'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, il lunedì dalle 21 alle 23, chi è interessato può passare a chiedere informazioni. Il primo direttore fu il compianto Roberto Goitre, che inventò il metodo cosiddetto del «do mobile», in cui si imparava la musica ipotizzando una sorta di relatività [illegible] note. Tra i suoi successori, Giovanni Acciai, docente al Conservatorio di Piacenza, che per anni, due sere la settimana, veniva da Piacenza a Torino per le prove della Corale. Prove rigidissime, rigorose, serie, come soltanto le formazioni di duri e puri «dilettanti» possono e[illegible]. Nei 45 anni di attività, la Corale ha sviluppato [illegible] sua ricerca sulla musica del Rinascimento, «attraverso uno studio organico di forme musicali, periodi storici e scuole polifoniche». Numerose [illegible] tournée all'estero, tra madrigali e polifonia contemporanea (e post concerti liberatori in osteria). Il tutto sorretto dal piacere di cantare insieme, e dalla consapevolezza che il coro è una scuola di vita: in cui si impara che tante voci ne formano una sola, e che tutti sono fondamentali, ma nessuno è indispensabile. Il concerto di stasera si concluderà con il «Gaudeamus igitur» a cori uniti.

PRIME VISIONI

SALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA p. S. Giulia 9 bis, tel. 011 817.9373. Uno specialista, di E. Sivan. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 12.000

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Tarzan, di Ch. Buck con K. Lima. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000

LISTA TORNABUONI consiglia: BELLO — INTERESSANTE/DIVERTENTE — MEDIOCRE — [illegible]

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. Eyes wide shut, regia di Stanley Kubrick con Tom Cruise, Nicole Kidman. Viet. min. 14. Or. 15,30, 18,45, 22. Ingr. 12.000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: 011 931.2400. Il sesto senso

ALTRE VISIONI

LUCI ROSSE

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MUSEI E MOSTRE

TEATRI

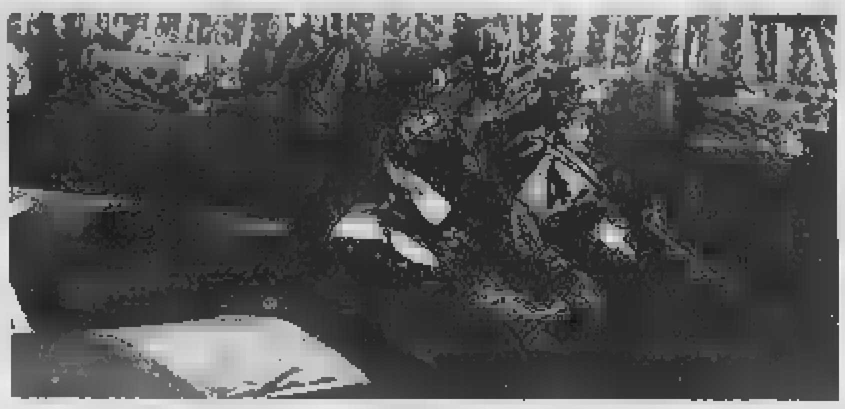
CIRCO


Streammy
Regalati
Stream.
Ti regaliamo
Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti fa un regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, un abbonamento annuale a Stream hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young con l'Universal Number di TIM e 50.000 lire di traffico prepagato.
Così tutto il cinema, il calcio, il teatro e lo sport che vuoi, 24 ore 24, senza interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati la teleindipendenza.
Questo Natale regalati Streammy.
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
TIM
Vivere senza confini
teleindipendenti, abbonatevi
Stream
La Teleindipendenza.
Informatevi al 800-111 000 e tutti i rivenditori Stream.
www.stream.it

[illegible]

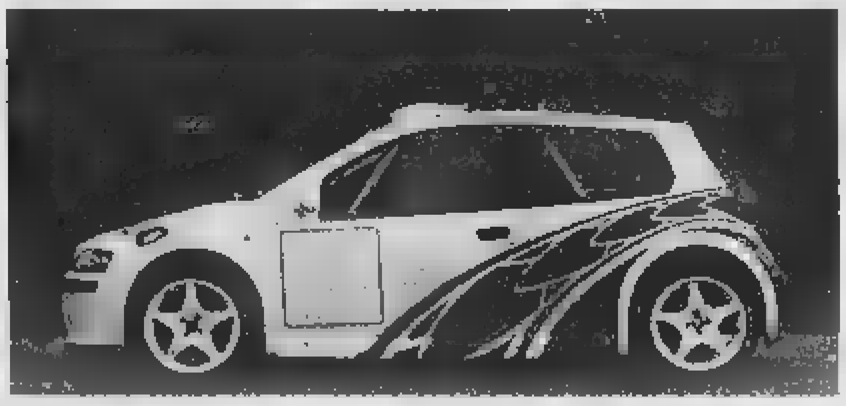
[illegible] MOTO [illegible]
TANTE [illegible]

Il Motor Show di Bologna [illegible] una [illegible]gna a tutto campo. Con le auto, in primo piano [illegible] moto, piccole e grandi, e gli [illegible] un panorama ricco [illegible] novità [illegible] nel 2000 entrerà in vigore la nuova legge sull'obbligatorietà del casco. Insieme con i modelli, [illegible] corse [illegible]le piste interne della Fiera emiliana



TRA LE [illegible]
[illegible]

Nel salone bolognese [illegible] ruolo [illegible] primo piano spetta sempre alle auto di tipo sportivo. Spicca in tale campo la nuova Punto Rally, versione speciale studiata dalla Fiat per i clienti appassionati [illegible] rallies. La vettura, sulla base della tre porte, ha [illegible] allestimento specifico e un motore 1600 [illegible] una potenza di 215 Cv



LA STAMPA
SPECIALE MOTORI
Sabato 4 Dicembre 1999

Si inaugura stamane l'ultima grande rassegna-spettacolo del secolo: tra 27 giorni entriamo nel Duemila



Auto, moto, veicoli commerciali, gare ed esibizioni di tutti i tipi per festeggiare sino al 12 dicembre la fine di un'epoca

E la Ferrari è un po' il simbolo ruggente di questo salone che unisce prodotti di serie, attrazioni tradizione e futuro



Cin Cin con il Motor Show



Due simboli della Ferrari e dei suoi due volti di fabbrica di sportive ad alte prestazioni e di team di Formula 1: la 360 Modena, berlinetta che in pochi mesi ha conosciuto un travolgente successo, e la F399, la monoposto «rossa» dei Grandi Premi, che ha portato alla Casa di Maranello dopo sedici anni il Mondiale costruttori

Un brindisi senza dimenticare i (molti) problemi sul tappeto

Michele Fenu

Un brindisi è inevitabile. Il Motor Show [illegible] Bologna, ultima grande manifestazione del 1999, festeggia, nell'ambito del mondo dei motori, la fine [illegible] Ventesimo Secolo e ci introduce, a 27 giorni dal 2000, in un futuro in cui l'automobile [illegible] la voglia-necessità [illegible] mobilità continueranno a [illegible]re protagonisti.

Ma nella notte fra il 31 dicembre [illegible] primo gennaio [illegible] ci sarà alcun passaggio epocale. Non esistono tagli netti nella storia, [illegible] in quella dei motori, fatta di piccoli progressi continui: in fondo, le auto del futuro sono già tra noi, perché i modelli nuovi e meno nuovi che compaiono ora o già [illegible] in circolazione continueranno per molti anni a muoversi nelle nostre strade.

Ci sono i germi del cambiamento, naturalmente. Si intravvedono nelle idee [illegible] emergono [illegible] concept-cars e in certe soluzioni applicate su alcuni modelli di superlusso. Ci riferia[illegible] ai dispositivi elettronici [illegible] all'irrompere sulla [illegible] di Internet, con [illegible] sue multiformi applicazioni.

Ma, ed [illegible] bene non dimenticarlo, i problemi [illegible] circondano oggi [illegible] mondo dei motori continueranno. A parte quelli industriali ed economici, imperniati sulla necessità di trovare un difficile equilibrio tra volumi di vendita, qualità, costi, prezzi e distribuzione [illegible] prodotti, restano sul tappeto le questioni collegate al traffico. La sicurezza, in primo luogo, la difesa dell'ambiente (addio benzina [illegible] piombo), la necessità di avere infrastrutture stradali migliori e - almeno in Italia - una minore burocrazia e minori gravami fiscali.

Nessun colpo di bacchetta magica risolverà questi problemi nella notte tra il Ventesimo [illegible] il Ventunesimo Secolo. Il processo di trasformazione ci sarà, [illegible] avverrà in modo lento e faticoso. E certe nuove e opportune leggi, come quella sull'obbligatorietà del casco, rimarranno lettera [illegible] se non [illegible] forza [illegible] farle rispettare. Il caso delle cinture di sicurezza insegni.

L'importante è, sarebbe, [illegible]minare [illegible] i giovani. Come fa anche il Motor Show, così amato dai ragazzi. E, allora, brindiamo pure.

D[illegible] salone il Motor Show di Bologna, che si apre stamane nei padiglioni della Fiera per chiudersi il 12 dicembre, è fin riduttivo. Il salone di tipo classico è un'espo[illegible] statica mentre questa è una rassegna piena di eventi, affollata di esibizioni di ogni tipo, [illegible] come nessun'altra.

C'è di tutto, in una confusione che è [illegible] apparente, perché [illegible] creato da Alfredo Cazzola funziona con ferrea precisione, indispensabile per governare 132 mila [illegible] quadri di stands e [illegible] mila [illegible] circuiti [illegible] tribune: auto, moto, veicoli commerciali, [illegible] su pista e su sterrato per le due (Supermotard, Superbike, Supercross) e le quattro ruote (kart, monoposto di [illegible] 3000, rally, turismo, ad esempio), musiche, animazioni, iniziative speciali, concorsi, premi.

E' questo uno sfavillante tempio [illegible] motori, che richiama ogni anno centinaia [illegible] migliaia di persone, soprattutto giovani attirati proprio dalla possibilità di vedere [illegible] solo vetture o [illegible] negli stands ma di vivere le emozioni [illegible] un avvenimento sportivo. Il Motor Show è in sintonia con [illegible] mondo dei ragazzi e, da questo punto di vista, sono opportuni i richiami alla sicurezza di guida che trovano il loro centro in [illegible] apposito padiglione, quello della «Civiltà».

Probabilmente, [illegible] più facile che certi appelli siano ascoltati con più attenzione in uno scenario come il Motor Show, dove si celebra, con gli aspetti tecnici e commerciali, il lato ludico della mobilità. [illegible] ci si deve mai stancare di sottolineare l'importanza [illegible] comportamenti prudenti al volante [illegible] in sella, anche [illegible] talora, girando in città o in autostrada, si prova un senso di scoramento. E il problema non riguarda solo i giovani. Anzi.

Nel tempio, dove si cele[illegible]ra la fine dei primi 100 anni di automobilismo e l'inizio di una [illegible]va era, c'è una regina. E' la Ferrari, che di questo salone nato [illegible] forma modesta e [illegible] po' garibaldina 24 [illegible] fa può essere considerata [illegible] simbolo. Non solo perché «gioca» in casa (Bologna, Modena, [illegible] Terra dei Motori, dove la gente, come scriveva Enzo Ferrari, ha capacità e [illegible]sioni particolari), [illegible] perché riassume in se quegli aspetti sportivi e industriali che costituiscono la caratteristica saliente del Motor Show.

[illegible]

Tradizione e alta tecnologia segnano l'avvincente storia del Cavallino

Anche l'avventura del Cavallino partì in sordina (pensate, nel primo anno, [illegible] 1947, si costruirono e vennero vendute [illegible] quel di Maranello tre vetture appena) per trasformarsi via via, attraverso le competizioni [illegible] la produzione di una incredibile [illegible] di granturismo-gioiello, [illegible] fabbrica di sogni e poi in leggenda. La leggenda continua, ma poggia su solide basi tecnologiche, su ricerche avanzate, [illegible] un'attività di innovazione straordinaria, specie in rapporto alle limitate dimensioni dell'azienda. Senza considerare che [illegible] la Ferrari pilotata da Luca Montezemolo è diventata un'impresa moderna [illegible] ogni aspetto.

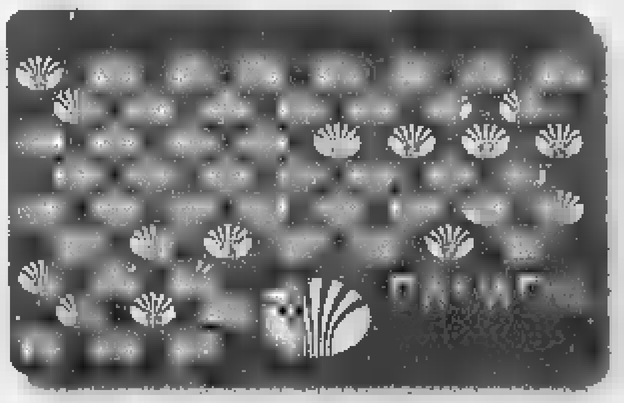
La Ferrari fa sì parte del Gruppo Fiat, ma procede in modo indipendente, come [illegible] conviene a chi opera [illegible] settori specialissimi dell'auto come [illegible] Formula 1 [illegible] le supercar. Sono questi i due volti e le due anime del Cavallino, legati in maniera indissolubile fin dalle origini. La Formula 1 riserva gioie [illegible] dolori, il settore industriale fila a gonfie vele, e, del resto, mai è stato influenzato da vittorie [illegible] sconfitte delle [illegible].

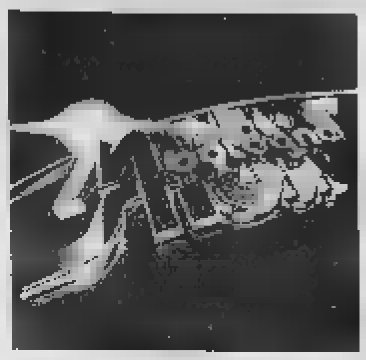
In campo sportivo [illegible] 1999 ha riservato emozioni profonde, in [illegible] alternarsi di avvenimenti mozzafiato. Il bilancio, alla fine, è stato positivo per metà: sfuggito il titolo mondiale piloti, [illegible] ragionando [illegible] posteriori si può ben dire a causa dell'incidente di Michael Schumacher, è arrivato quello costruttori, meno appariscente magari ma importante per celebrare la qualità delle [illegible] e la forza e l'impegno del team, che proprio domani [illegible] premiato al Motor Show. L'altro bilancio, invece, è eccellente [illegible] cento per cento: un fatturato di oltre 1200 miliardi, 3700 vetture vendute, un successo pieno della [illegible] Modena.

«Le corse - dicono a Maranello - sono [illegible] nostro ente di ricerche avanzate». In effetti, per una Casa che produce auto a elevatissime prestazioni (e non parliamo, ben s'intende, solo di velocità), [illegible] esperienze della F1 in tema di motori, strutture, aerodinamica, materiali particolari, componenti possono essere di estrema validità. Basti pensa[illegible] quel cambio [illegible] levette [illegible] volante [illegible] sulle «rosse» e poi imitato, in gara [illegible] fuori.

Ferrari simbolo, dunque. Ma [illegible] Motor Show c'è anche l'arcirivale McLaren-Mercedes e viene ospitata [illegible] mostra di 50 anni [illegible] Formula 1. Una Formula 1 che [illegible] diventata, e ancor più lo sarà [illegible] futuro, una vetrina [illegible]diale per i costruttori di auto. E' un fatto naturale perché i Gran di Premi sono ormai uno show [illegible] raccoglie centinaia di milioni [illegible] spettatori. Meno romantici[illegible] e più business. Ma questo accade per tutto. [m. fe.]

ALL'INTERNO





NEL [illegible] SHOW IL COMPENDIO DI UN ANNO DI AUTOMOBILE

Gran finale a Bologna, il futuro a Detroit

Novità per il pubblico italiano negli stand del salone



Il fuoristrada Mitsubishi Pajero si presenta in versione rinnovata per continuare una stagione di grandi successi e, a destra, la nuova ammiraglia della Peugeot, la 607, che si propone [illegible] segno del lusso



Dalla sportiva Punto Rally alla Yaris Verso, Hyundai Atos Prime, Porsche Millennium e Lamborghini GTR Un pizzico di concept

analisi

Piero Bianco

inviato a BOLOGNA

[illegible] Duemila è già qui. [illegible] proprio [illegible] la grande vetrina del Motor [illegible] how spetta l'onore di chiudere la spettacolare parata di un secolo che ha rivoluzionato la storia e, con essa, la storia dell'auto. I riflettori di Bologna, [illegible] le sue mille attrazioni, illuminano l'ulti[illegible] salone targato Novecento. Poi si varcherà la soglia del futuro [illegible] inaugurato, [illegible] gennaio, dal Salone di Detroit.

Pur non presentando importanti novità assolute, la rassegna offre una panoramica completa sui più recenti modelli del mercato internazionale. Un compendio di raffinata tecnologia [illegible] di forme appaganti. E non mancano ghiotte primizie italiane, come la nuovissi[illegible] Punto Rally, uscita da poco e finora mai esposta. Un [illegible] di nicchia, per giovani che amano il brivido in sicurezza, una versione da corsa della bella compatta Fiat, in vendita al prezzo [illegible] 200 milioni più Iva. Deriva dalla versione HGT ed è stata rivisitata in ossequio alle norme Fia. Ancora più aggressiva, la Rally è più larga rispetto alla normale Punto, di 122 millimetri e più bassa di [illegible] Tutti i dispositivi di [illegible] necessari per le corse [illegible] già montati all'origine, in fabbrica, con notevole risparmio sui tempi e sulla manodopera. Il motore scelto per la versione corsaiola è un 1600 con albero alleggerito e cilindrata ridotta a 1600 cc, capace di sviluppare ben 215 Cv a 9000 giri al minuto. Altre chicche tecniche, il cambio a 6 marce con innesti frontali e comando sequenziale, l'autobloccante a lamelle, sospensioni previste in due versioni (asfalto e sterrato), i freni Brembo [illegible] sezione differente a seconda del fondo stradale.

C'è una formula per ogni gusto, passeggiando tra i luccicanti stand del Motor Show, che [illegible] è stato così ricco. Ecco la Toyota Yaris, che si pavoneggia col fresco titolo [illegible] Auto dell'Anno, in attesa del nuovo motore 1.3VVT-i. Curiosità anche per [illegible] variante Verso, un multispazio compatto che regala comfort di guida da berlinetta e tanta abitabilità. Giapponesi [illegible] prima fila anche con [illegible] Atos Prime, dalla linea squadrata ma senz'altro originale, [illegible] con la Mazda Premacy, un'altra monovolume di media stazza che già riscuote buoni riscontri internazionali.

E, sempre sul fronte delle compatte ultima generazione, si ritagliano uno spazio meritato la Audi A2 (battezzata a Francoforte), prima piccola della Casa tedesca, e la civettuola Fabia della Skoda, marca ceka che ha compiuto passi da gigante nell'orbita Volkswagen. Proprio questo modello (7 motorizzazioni [illegible] 3 versioni) anticipa la nuova Polo.

Per gli amanti del lusso, il top è certo rappresentato dalla Mercedes Vision SLR, un prototipo che ha incantato il pubblico di Francoforte e che dispensa emozioni a prima vista, con le sue linee ardite e le porte ad ala di gabbiano, che conferiscono una personalità unica all'affascinante roadster tedesco. Non mancano davvero le Supercar. E tra i padiglioni di Bologna si può anche sognare un po'. La Porsche mette in vetrina [illegible] modello «celebrativo» di fine secolo, una vera ghiottoneria per facoltosi intenditori: è [illegible] Carrera Millennium 911, realizzata proprio [illegible] 911 esemplari, di cui appena 28 per il mercato italiano. Basata sulla Carrera 4 coupé, la vettura ha motore da 300 Cv, carrozzeria camaleontica di colore variabile fra il viola e il nero, interni in pelle naturale. Sul fronte off-road ecco il Mitsubishi Pajero Sport, rinnovato e arricchito.

Il tocco dei carrozzieri è presente e importante. Basterebbe citare l'ultima trovata di Pininfarina, [illegible] Metrocubo, [illegible] cui si posano sguardi di curiosi e ammirati. Esposto a Francoforte come prototipo di ricerca, poi [illegible] Tokyo, è un «arredo urbano mobile» tutto da scoprire. Cinque posti veri in soli 2,58 metri di lunghezza, tre sedili anteriori affiancati, un minivolume il cui segreto è legato alle forme e alle tecnologie che vi sono applicate. La soluzione a pianale piatto allestito, su cui «vive» la struttura space-frame d'alluminio, è resa possibile dall'adozione del Pax System Michelin.

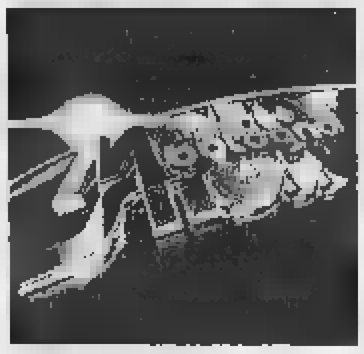
Se l'idea Pininfarina può risultare vincente per il futuro, la piccola Smart del presente si mostra a Bologna anche nella nuova versione Cabrio, e non manca certo un pubblico - per quanto di nicchia - di estimatori. Tornando alle concept, si ripropone la maestosa Avantime Renault, un concentrato di tecnologie futuristiche. La Rover punta soprattutto sulle recenti berline 25 e 45, presentate con successo al Salone di Londra. E brilla, per la sua originalità, pure la CS Lignage Citroen, prototipo di vettura di lusso alla francese. Che tr[illegible] puntuale conferma nell'elegante ammiraglia Peugeot [illegible].

La Cadillac propone la berlinetta Le Mans, con cui la General Motors tornerà alla celebre corsa. E un tocco in più, per chi non fosse ancora appagato, arriva da un marchio storico: la Lamborghini riesce ancora a stupire con la sua novità, il Diablo GTR. E' una granturismo dalle prestazioni super, destinata alla pista per il Supertrophy monomarca. Brividi garantiti.





Due interessanti novità viste in anteprima al Salone di Francoforte [illegible] proposte al pubblico del Motor Show: da sinistra a destra, la Toyota Verso, una multispazio che [illegible] la berlina Yaris, e l'Audi A2



Di record in record, ma in America Latina e Giappone i mercati si rivelano ancora deboli

Primi bilanci, l'auto corre

Gli Usa volano, l'Europa accelera

Renzo Villare

BOLOGNA

Il Motor Show di Bologna, che si svolge tradizionalmente ogni anno all'inizio [illegible] dicembre, è l'occasione per tracciare un primo bilancio dell'andamento dell'industria automobilistica soprattutto italiana, ma anche europea e mondiale. Non è un caso che ogni volta, e quest'anno in modo ancora più massiccio, agli [illegible]tri che si tengono nell'ambito della manifestazione prendano parte i massimi esponenti della nostra industria, dall'amministratore delegato della Fiat, Pao[illegible] Cantarella, al numero uno di Fiat Auto, Roberto Testore, ai presidenti di Anfia e Unrae, Paolo Pusaro e Salvatore Pistola.

In Italia, sulla base dell'andamento degli 11 mesi (di cui si riferisce ampiamente nel settore Economia), il 1999 potrebbe chiudersi con un risultato di oltre 2.300.000 immatricolazio[illegible], che ci pone al secondo posto in Europa, dopo la Germania e al quarto nel mondo. Si tratta di una performance superiore alle attese, poco distante dal record degli ultimi due anni, quando le vendite erano state spinte dagli incentivi alla rottamazione (2.404.000 nel '97 [illegible] 2.377.000 nel '98). Questo inatteso andamento, secondo i più accreditati osservatori del settore rappresentati da Anfia, Unrae e Centro Studi Promotor, va ricercato «nelle iniziative delle Case costruttrici che, attraverso [illegible] lancio continuo di nuovi modelli e od aggressive politiche commerciali, anche a scapito dei bilanci aziendali, hanno dato vigore al mercato». In Europa [illegible] case vanno ancora meglio. Le vendite accelerano e in base ai risultati dei primi 10 mesi (i consuntivi di novembre e degli 11 mesi saranno disponibili soltanto fra qualche giorno) si può avanzare una prima ipotesi positiva per l'intero anno. E' possibile che il mercato chiuda intorno a 15 milioni di auto immatricolate, visto che [illegible] fine ottobre si sono sfiorati i 13 (12.990.000) con un guadagno del 5,6% sul '98 che, con 14,3 milioni di consegne, era già stato un anno record.

Dall'esame dei principali Paesi, il Regno Unito, insieme all'Italia, è quello con andamento negativo. Da gennaio ad ottobre, con 1.970.000 immatricolazioni, ha perso l'1,5% dovuto principalmente al leggero rallentamento economico nel Paese, ma soprattutto alla supersterlina che ha inevitabilmente rallentato le esportazioni. Germania, Francia e Spagna hanno registrato, invece, miglioramenti sull'anno precedente. [illegible] la Repubblica Federale tedesca è quella che è [illegible]sciuta meno, pur restando di gran lunga il primo mercato europeo in assoluto. Con 3.242.000 consegne ha guadagnato il 3%, mentre Francia e Spagna hanno messo a segno rialzi più consistenti: la prima, con 1.778.000 vendite, è migliorata dell'11,5%, la seconda, con 1.169.000, del 20,5%.

Per gli altri grandi mercati mondiali, risulta una tendenza ancora debole nell'America Latina, un'area estremamente importante per l'industria automobilistica, per le turbolenze innescate l'anno scorso dalla crisi finanziaria dei mercati asiatici. In Brasile, a fine ottobre, erano state vendute 866.500 auto (-16,3%) e 225.000 in Argentina (-19,2%). La situazione, soprattutto in Brasile - secondo quanto afferma l'Anfia - dovrebbe essere superata a breve, con attese positive già per il Duemila. Roberto Testore, parlando recentemente del futuro del Gruppo, ha confermato che nell'area brasiliana «Paese in cui la Fiat ha una quota del 30%, il mercato si sta stabilizzando».

Negli Stati Uniti l'economia continua a tirare (l'indice mensile del settore manifatturiero è in miglioramento continuo da molti mesi) e l'auto [illegible] se ne discosta. Nel periodo gennaio-ottobre le [illegible]dite sono state 14.200.000 (+8,9%), per cui l'obiettivo finale di 17 milioni di immatricolazioni sembra essere a portata di mano. Il risultato è stato determinato dal salto in avanti dei Suv (Sport Utility Vehicle [illegible] cui incremento non sembra avere fine), ma anche dalle berline vere e proprie che hanno ripreso a tirare.

In Giappone, sempre nei dieci mesi, il mercato è in segno positivo con 3.487.000 consegne (+2,3%). Ma ottobre per le auto non è stato affatto brillante, [illegible]nzi: - 6,8%. Tuttavia, da Tokyo continuano ad arrivare segni di ripresa, [illegible] una crescita [illegible] prodotto interno lordo stimata [illegible] [illegible]rca l'1% su base annua, anche se l'aumento della disoccupazione, [illegible] intorno al 5%, il [illegible] per quel Paese, e la flessione della produzione industriale e degli investimenti aziendali, preoccupano il Governo.

DIECI MESI DI AUTO NEL MONDO

	OTTOBRE [illegible]	OTTOBRE [illegible]	Var. %	[illegible]	10 MESI 1998	Var. %
STATI UNITI	1.352.000	1.367.000	-1,1	14.200.000	13.065.000	+8,9
[illegible]	[illegible]	54.100	+17,9	675.000	[illegible]	+6,4
[illegible]	74.500	80.500	-7,5	866.500	[illegible]	-16,3
ARGENTINA	27.320	22.100	+23,4	[illegible]	278.800	-19,2
Totale Sud [illegible]	101.800	102.700	-0,9	1.091.700	[illegible]	-16,9
[illegible]	310.000	333.000	-6,8	3.487.000	3.410.000	+2,3

DIECI MESI DI AUTO [illegible] EUROPA

	OTTOBRE 1999	OTTOBRE 1998	Var. %	10 MESI 1999	[illegible]	[illegible]
EUROPA	1.168.000	1.178.000	-0,8	12.990.000	12.304.000	+5,6
FRANCIA	188.800	174.200	+8,4	1.778.000	1.595.000	+11,5
[illegible]	292.000	327.000	-10,8	3.242.000	3.148.000	+3,0
SPAGNA	[illegible]	[illegible]	+7,5	1.169.000	978.000	+20,5
REGNO UNITO	149.600	[illegible]	-3,6	1.970.000	1.999.000	-1,5
ITALIA	186.800	[illegible]	+3,3	2.045.400	2.090.500	-2,2

E in Germania si apre la gara al superlusso

Tutto fa immagine: sfida tedesca per costruire vetture faraoniche

Marco Degl'Innocenti

FRANCOFORTE

Se anche per quest'anno il mercato dell'auto, in Germania, farà segnare [illegible] lieve incremento (poco più del 2%) delle consegne di auto nuove, attestandosi su 3 milioni e 800 mila unità, le previsioni per il 2000 lasciano intravedere, per [illegible] prima volta dal 1993, un leggero regresso. Così sostiene l'autorevole istituto d'analisi e ricerche, Marketing Systems di Essen. Anche la produzione dovrebbe calare: dai circa 5 milioni e 350 mila vetture nel 1999 a 5 milioni e 220 mila.

Queste previsioni - che tutte le Case, pur con maggior ottimismo, condividono - non scoraggiano però i costruttori tedeschi dalla lotta per imporsi nel campo delle au[illegible] più lussuose e care. Quasi per farsi perdona[illegible] quello che potrebbe sembrare un antistorico atteggiamento di mania di grandezza, si guarda peraltro anche al segmento opposto: quello delle vetture dai minimi consumi e dal massimo rispetto per l'ambiente possibile.

Il grande pubblico è certamente più interessato alle proposte relative ai modelli in grado di consumare tre litri di carburante per 100 km, come la VW Lupo TDI o l'appena presentata Audi A2 TDI. Ma sognare [illegible] pur sempre lecito. Il guanto lo ha lanciato la Mercedes. Con una gamma di vetture non certo economiche e alle quali non si possono davvero rimproverare manchevolezze nelle dotazioni, Stoccarda [illegible] ormai prossima al lancio della superberlina Maybach, dal nome del primo leggendario progettista delle vetture con la stella.

Un'ammiraglia di 5,50 metri, che, quanto a lusso, disporrà persino di tappeti persiani tessuti a mano [illegible] poggiapiedi oltre a un[illegible] infinita serie di meraviglie tecnologiche. E di un motore 12 cilindri. Prezzo previsto: non sotto il mezzo miliardo di lire.

> [illegible]
>
> Mercedes: pronta la Maybach, avrà tappeti persiani La Volkswagen scende in campo con la Bugatti

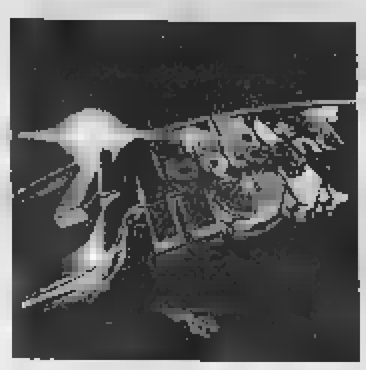
A Stoccarda risponde Wolfsburg, [illegible] un'offensiva totale che parte dalla Bugatti: [illegible] che scenda in campo prima la berlina, o - come sembra - un coupé ultrasportivo, l'erede della blasonata marca francese dovrà necessariamente disporre di un propulsore con [illegible] cilindri e almeno 550 Cv. E costerà, più [illegible] meno, un miliardo di lire. Ferdinand Piech, numero uno del gruppo, ha poi pronta anche la superberlina per la marca Volkswagen. Sulla base dello studio Concept D presentato al Salone di Francoforte, all'inizio del 2001 sarà commercializzata la vettura nella forma definitiva. All'arco di re Ferdinand, inoltre, c'è pur sempre la freccia della Bentley. La stessa Bmw, a partire dal 2003, farà sentire la sua voce con la Rolls Royce.

Quale futuro avranno queste supervetture? Perché i costruttori tedeschi investono così tanto per realizzarle? La risposta la fornisce, ancora una volta, l'istituto Marketing Systems di Essen, [illegible] un'intervista al quotidiano Die Welt del suo presidente, Rudolf Lawandowski: «Il mercato per questo tipo di veicoli è estremamente ristretto. Nel segmento delle auto oltre i duecento milioni di lire, in Germania se ne vendono soltanto [illegible] l'anno, in tutta Europa 10.000 e in tutto il mondo non più di 30.000. Le Case puntano su questa nicchia esclusiva per un solo motivo: l'immagine».

Un'altra curiosità riguarda i manager destinati a dar vita ai progetti delle supercars. Anche loro sono, ovviamente, tedeschi, pur se chiamati [illegible] operare [illegible] gruppi ormai multinazionali. Il caso più eclatante, finora, è quello di Wolfgang Reitzle. Costretto a lasciare la direzione tecnica della Bmw quando il ribaltone d'inizio anno portò anche all'esonero del numero uno Bernd Pischetsrieder, è stato scelto dalla Ford per dirigere la Premiere Automotive, che comprende, oltre a Volvo e Lincoln, le due marche Jaguar ed Aston Martin. Anche da Reitzle ci si attendono sorprese nella guerra tra le auto da sogno.

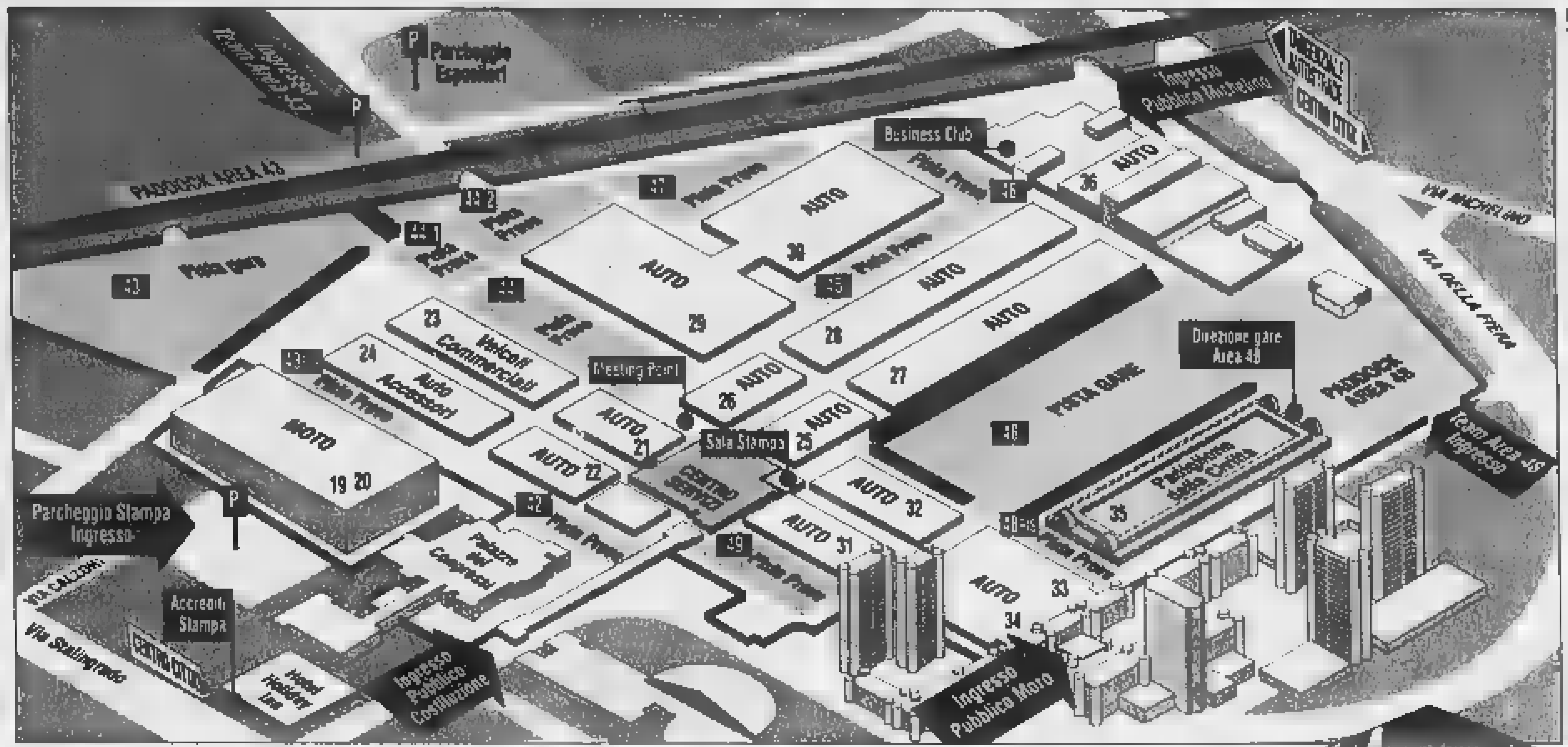
[illegible] l'ultima indiscrezione riguarda uno dei top-manager più in vista del Gruppo Volkswagen, Franz Josef Paefgen, numero uno dell'Audi. L'ottimo lavoro condotto alla testa della marca di Ingolstadt, la cui immagine è da tempo [illegible]n salda nel segmento medio-alto, gli avrebbe fruttato una prestigiosa promozione da parte del gran capo Piëch. Secondo fonti bene informate, infatti, nella primavera del 2000 Paefgen assumerà la guida di una società che - sul modello di quella della Ford - accentrerà proprio le attività delle marche di lusso o supersportive del gruppo: come Lamborghini, Bugatti [illegible] Bentley. La sfida [illegible] fa sempre più calda.

Sempre più ampio e sempre più spettacolare: Alfredo Cazzola presenta il «suo» Motor Show



I padiglioni fieristici ospitano oltre 700 vetture e 500 moto L'industria mondiale al gran completo

«L'abbiamo chiamato Millennium Event per sottolinearne l'importanza: al top sicurezza e ambiente»



Lo spumeggiante salone ricco di mille meraviglie

Renzo Villare

BOLOGNA

Al 24° Motor Show di Bologna, ultimo del secolo e del millennio, non a caso definito «Millennium Event», si specchiano i grandi cambiamenti di cento anni di auto e di motorizzazione. Ad Alfredo Cazzola, presidente della Promotor, l'Ente organizzatore della rassegna, l'uomo che in questi anni ha saputo farla crescere impetuosamente, abbiamo chiesto di parlarci di questa sua creatura.

Perché Millennium Event?

«E' l'head-line, il titolo che accompagna il logo di questa edizio[illegible]. La definizione è stata scelta per ribadire il ruolo ricoperto dal Motor Show nel periodo di massima espansione della motorizzazione. E', infatti, l'unico salone internazionale a ospitare contemporaneamente automobili, moto e veicoli commerciali e ad offrire al pubblico le emozioni suscitate dalle gare e dalle prove dei mezzi esposti».

Quale tema fra tanti viene messo in evidenza in questa edizione che si apre [illegible] al pubblico?

«Questa volta affrontiamo l'argomento della mobilità individuale puntando l'attenzione sulla sicurezza, che da anni ci sta molto a cuore, e sull'ambiente. Argomenti che, alla fine di questo secolo, che è l'ultimo del Millennio ma il primo dell'età della motorizzazione, [illegible] di scottante attualità [illegible] vanno affrontati con consapevolezza».

In quale modo?

«In questi [illegible] anni l'au[illegible] e tutte [illegible] sue evoluzioni hanno modificato profondamente la vita dell'uomo, hanno determinato cambiamenti nell'ambiente e hanno fatto insorgere [illegible] problematiche. Tutto ciò ha imposto continui adeguamenti alle normative e ha spinto [illegible] ricerca a trovare nuove soluzioni per rendere più s[illegible] la circolazione. In un Paese come l'Italia, dove la densità di auto è [illegible] più alta d'Europa, dove il parco circolante si aggira intorno ai 24 milioni di mezzi e dove ogni anno [illegible] acquistano, tra nuove ed usate, [illegible] 5 milioni di vetture, ci è sembrato giusto affrontare le problematiche della mobilità, della sicurezza stradale [illegible] dell'ecologia».

Come vengono esposte queste tematiche in salone?

«Le abbiamo radunate in uno spazio ad hoc, che abbiamo chiamato il "Padiglione della Civiltà". In esso presentiamo tutti i modi per convivere meglio con l'auto, con maggiori margini di sicurezza, rispettando l'ambiente e con educazione. Il tema della mobilità è affrontato anche attra[illegible]so lo sviluppo delle tecnologie. In questo ambito si inseriscono quelle legate alle prestazioni che, nate per uso agonistico, sono [illegible] successivamente applicate alla produzione di serie per ottimizzare il rapporto rendimento-consumi, determinando [illegible] drastico abbattimento delle emissioni nocive».

E a proposito del mercato italiano, quali segni si possono cogliere?

«Il [illegible] Centro studi Promotor stima che, quest'anno, nel nostro Paese possano essere vendute da 2.280.000 [illegible] 2.300.000 vetture, con un giro d'affari di circa 65 mila miliardi di lire. Nel comples[illegible] è un quadro molto positivo, dovuto anche allo straordinario ampliamento delle gamme di modelli apportati in questi anni. Una tendenza che si riversa nell'organizzazione dei saloni, poichè tutti richiedono spazi sempre più [illegible] per presentare le loro novità. Il Motor Show ha assecondato questa esigenza arrivando ad occupare l'intero quartiere espositivo, che si estende su 132 mila mq coperti e [illegible] mila scoperti.



[illegible] Cazzola

Che cosa emerge dal [illegible] mercato?

«Si nota come abbia cambiato fisionomia rispetto al passato, ad esempio [illegible] [illegible] tendenza alla crescita delle cilindrate. Nel Nord Italia il mercato si è evoluto parecchio ed è paragonabile a quello dei Paesi europei più ricchi, vedi Germania. Basti pensare che nel Settentrione, [illegible] primi [illegible] [illegible] '99, le vendite dei segmenti minori (A e [illegible] sono state 430 mila, mentre tutte le altre sono ammontate a quasi 543 mila. Al Centro [illegible] al Sud, invece, la situazione rimane più [illegible]la alla tradizione. Nell'Italia centrale le [illegible] di piccola cilindrata sono state 238 mila, le altre 234 mila circa. Nel Meridione, rispettivamente, [illegible] mila e 153 mila. A fine settembre il totale è stato [illegible] 888.500 unità per le prime e 940 mila per le seconde.

Come si presenta ai visitatori il Millennium Event?

«Completo ed esauriente. I padiglioni destinati alle Case automobilistiche, che rappresentano, secondo InterAuto News, la quasi totalità del nostro mercato (98,07%), sono 15, tre [illegible] più dell'anno scorso, [illegible] l'esposizio[illegible] di oltre 700 vetture. Alle moto, che superano quota 500, abbiamo dedicato interamente due grandi padiglioni e uno ai veicoli commerciali. Complessivamente i visitatori troveranno in mostra oltre 1100 mezzi di 73 Case. A questo massiccio schieramento si affiancano centinaia di espositori dei settori dell'accessoristica e dell'elettronica».

Se [illegible] fosse un visitatore, cosa vorrebbe vedere qui?

«Anzitutto le novità di auto e moto, poi [illegible] Ferrari di F1 che quest'anno ha vinto il Mondiale costruttori, completando questo quadro sportivo con le competizioni che si svolgono sulle piste del Motor Show. Ma anche per chi è meno sportivo, il Motor Show offre molte altre possibilità. Come, ad esempio, visitare con attenzione il Padiglione della civiltà, dal quale si possono imparare molte cose interessanti».

IN TRENO NEL CUORE DELLO SHOW

[illegible]	[illegible]	[illegible]	ORARI DI PARTENZA	[illegible]	ORARI DI RITORNO DA BOLOGNAFIERE
TORINO	[illegible]	oggi-domani 6/11/12 dicembre	6,20	9,42	17,25
MILANO CENTRALE	80.000	oggi-domani 7/8/11/12 dicembre	7,30	9,50	17,00
VENEZIA-MESTRE	75.000	oggi-domani 8/11/[illegible]	7,32	9,17	17,40
PADOVA	60.000	oggi-domani 6/11/12 dicembre	8,02	[illegible]	17,40
PISA CENTRALE	75.000	oggi-domani 8/11/12 dicembre	8,10	10,28	16,50
FIRENZE	60.000	oggi-domani 8/11/12 dicembre	9,23	[illegible]	[illegible]
ROMA TERMINI	[illegible]	oggi-domani 8/11/12 dicembre	8,10	10,04	[illegible]

Anche quest'anno treni speciali organizzati direttamente dal Motor Show partono da diverse città italiane e, senza effettuare alcuna fermata intermedia, arrivano a Bologna Fiere. I visitatori si troveranno subito «dentro» e possono ripartire senza passare dalla Stazione Centrale. I prezzi includono il costo del biglietto d'ingresso del Motor Show

[illegible]

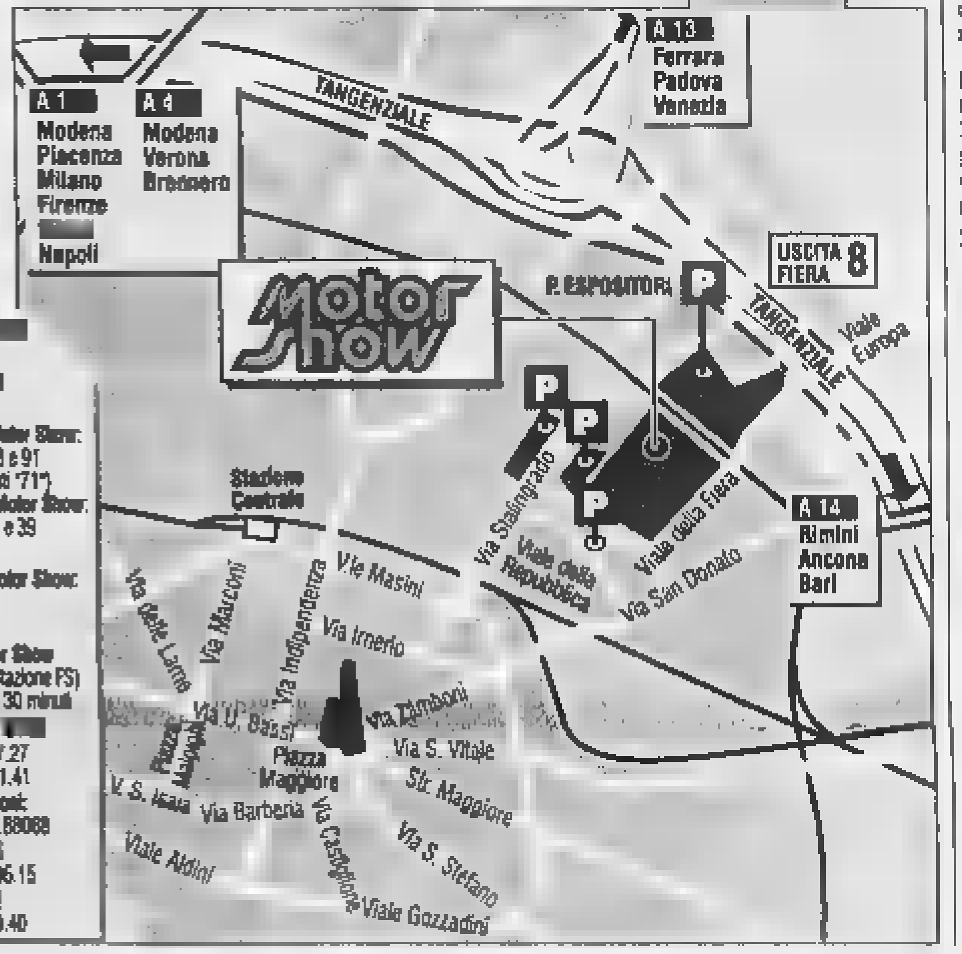
IN AUTO
Uscita Tangenziale n. 8

IN TRENO
Dalla Stazione FS al Motor Show: bus ATC n. 35, 38, 88 e 91 (e supplem. denominati "71")
Da Bologna centro al Motor Show: bus ATC n. 18, 21, 34 e 39

[illegible]
Dall'Autostazione al Motor Show: bus ATC n. 38 e 91

IN AEREO
Dall'Aeroporto al Motor Show (via centro storico e Stazione FS) servizio Aerobus ogni 30 minuti

[illegible]
Radiotaxi: (051) 37.27.27 (051) 53.41.41
Stazione FS informazioni: (051) 1478.88088
Aeroporto B[illegible] (051) 647.96.15
Comune [illegible] (051) 20.30.40



SI AFFERMA LA FORZA DELLE IDEE

La forza delle [illegible] alla fine vince (quasi) sempre. E' proprio il caso di dirlo osservando il successo, sempre più ampio, che il Motor Show di Bologna ha saputo cogliere. Partito 24 anni [illegible] quasi per scommessa, infarcito nelle prime edizioni di spettacoli e spettacolini che erano fin troppo ruspanti, è a poco a poco cresciuto, prima [illegible] il Salone di Torino e poi in perfetta simbiosi con l'unificazione delle due gestioni nelle mani di Alfredo Cazzola.

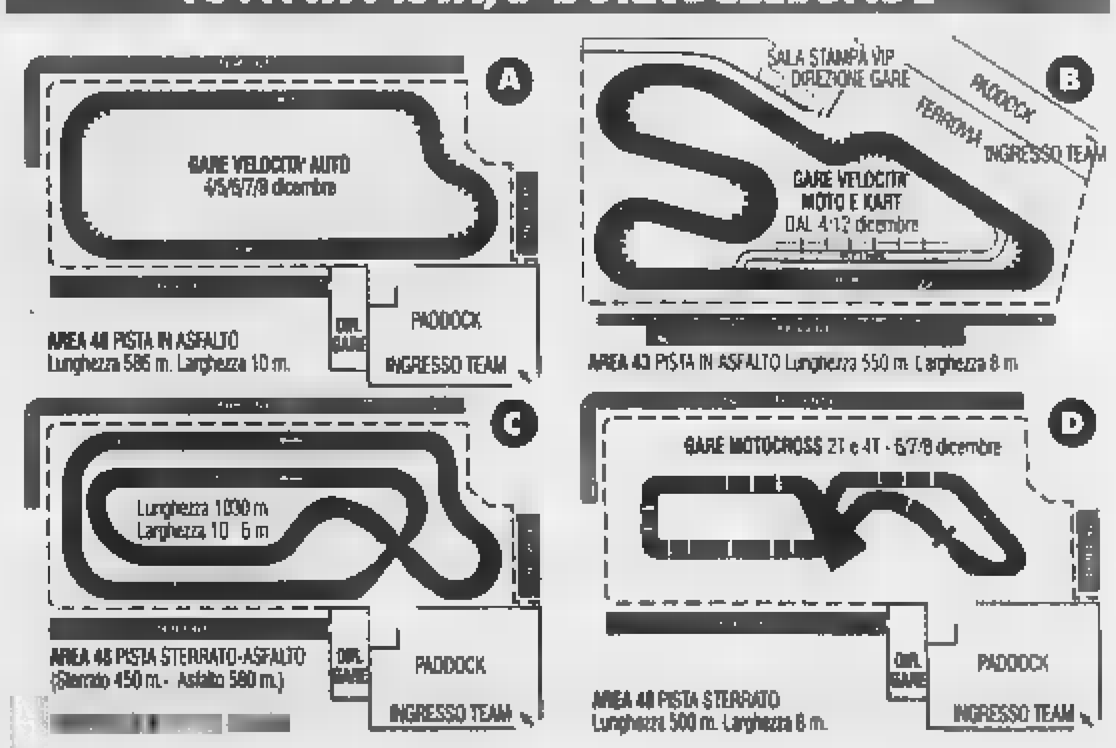
Torino è e rimarrà il salone dal volto classico, [illegible] reso più intrigante dal largo spazio dedicato ai carrozzieri e ai designers dell'area piemontese, un «must» che nessun'altra rassegna può vantare. Un «must» sempre più importante, se possibile, perchè nel mondo dell'auto [illegible] peso della bellezza e della funzionalità del design e dello stile sarà in futuro ancora più rilevante.

Il Motor Show da allegra kermesse è diventato una manifestazione, come dire?, seria. Ma come puro salone ha [illegible] problema di arrivare alla fine dell'anno, quando le Case hanno già sparato le loro cartucce, alternativamente a Francoforte-Tokyo o Parigi-Birmingham. E' un buon compendio, però, e certamente, per il pubblico italiano, costituisce una anteprima delle novità che verranno.

E, dunque, ben fa Cazzola a mantenere elevato l'aspetto sportivo, spettacolare e ludico della manifestazione. Giustamente tenendo in considerazione tematiche come quelle della sicurezza, dell'ambiente e del traffico oggi fondamentali se non altro sul piano sociale e qui, in questo mondo dei motori così appetito dai giovani, su quello educativo.

Si può essere seri in allegria, offrire un contributo [illegible] problemi che affliggono la mobilità [illegible] diventare noiosi. E' questo un nuovo ruolo per il Motor Show. Ai ragazzi, e no[illegible] solo a loro, naturalmente, piace moltissimo una rassegna così frizzante e movimentata. Una formula indovinata, che val la pena di mantenere e spingere anche nel nuovo millennio. **[m. fo.]**

TUTTI IN PISTA, E' L'ORA DELLE SFIDE



La più interessante prerogativa del Motor Show è di possedere all'interno dell'area fieristica una serie di circuiti, con tanto [illegible] tribune e parterre capaci di ospitare 55 mila persone, per la disputa di competizioni di tutti i tipi: auto, moto, kart con relativi campioni si sfidano e si esibiscono in una sorta di Grandi Premi in miniatura. I tracciati sono di diverso [illegible]isegno e le piste presentano fondi [illegible] asfalto, in sterrato o di tipo misto. Il Motor Show [illegible] così a fondere l'aspetto salonistico, per sua natura statico, con quel[illegible] sportivo, [illegible] [illegible] arrembante. Questa formula così speciale è stata determinante nel tempo per decretarne lo straordinario successo.

L'AGENDA DELLA RASSEGNA: CHE COSA C'E' DA VEDERE

BOLOGNA

Il Motor Show, inaugurato stamane, resterà aperto fino [illegible] domenica 12. Gli orari sono i seguenti: nei giorni feriali dalle 9 alle 18, nei festivi e prefestivi dalle 8,30 alle 19. Il biglietto d'ingresso [illegible] 38.000 lire (prevendita presso la Banca Commerciale Italiana). Informazioni sul Salone e sulle attività collaterali si hanno anche tramite il sito internet www.motorshow.it L'area espositiva è [illegible] 132.000 mq (compresi i padiglioni dedicati alla componentistica, alle moto e ai veicoli commerciali.

[illegible] SHOW. Domani, secondo giorno di apertura al pubblico, il 24° Motor Show, ri[illegible] una chicca per gli appassionati di Formula 1. Sulla pista dell'area 48, la Ferrari F399 che ha permesso alla [illegible] di Maranello di aggiudicarsi il titolo Costruttori [illegible] arriverà in compagnia [illegible] tutti i componenti del Reparto Corse (meccanici, tecnici [illegible] ingegneri). Alle 11,45 offrirà uno spettacolo straordinario: saranno riproposte tutte le fasi salienti di un Gran Premio.

Dopo avere simulato [illegible] bruciante partenza, la monoposto di Schumacher inanellerà una serie di giri, [illegible] successivamente effettuerà anche [illegible] pit-stop ai box, con tanto di cambio gomme e rifornimento simulato. Per rendere il più realistico possibile l'atmosfera [illegible] una gara vera, la Ferrari uscirà dalla corsia [illegible] box in pi[illegible] accelerazione, scatenando al suolo tutta la potenza erogata dal suo motore.

Allo show da Grande Circus seguirà la cerimonia nella quale Alfredo Cazzola, presidente della Promotor International che da 20 anni organizza il Motor Show, anche a nome dei tifosi del Cavallino, premierà tutti i componenti del Reparto Corse per la dedizione, la professionalità e l'entusiasmo dimostrati nella stagione appena terminata.

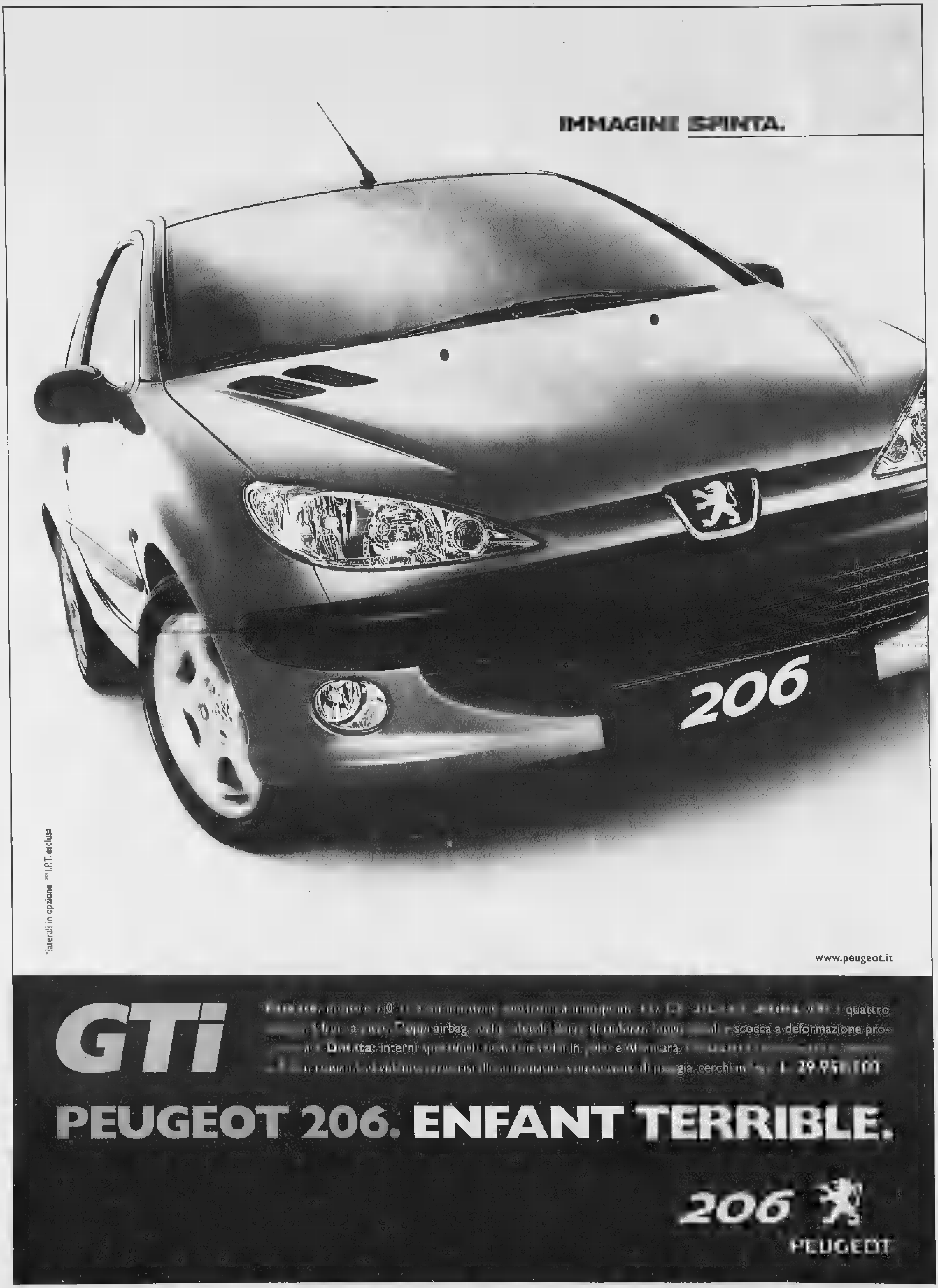
[illegible]. **Martedì 7.** Osservatorio per l'Educazione stradale e la sicurezza promosso dalla Regione Emilia Romagna (ore 12, [illegible] Vip-centro servizi B). **Mercoledì 8.** Consegna Caschi d'Oro delle riviste Autosprint [illegible] Motosprint; interverranno [illegible] Hakkinen, Eddie Irvine, Valentino Rossi, Alex Crivillè ed Emilio Alzamora. La manifestazione, ripresa dalla Rai, andrà in onda sabato 11 (16,30, sala Europa-palazzo Congressi). **Giovedì 9.** Tavola rotonda «L'emozione e [illegible] regola» sul protagonismo e le proposte dei giovani, con l'intervento di [illegible] ragazzi (10-13, sala Italia, palazzo Congressi). **Venerdì 10.** «L'emozione e la regola» sulle opinioni e le proposte dei docenti, con l'intervento di [illegible] insegnanti (10-13, sala Italia).

[illegible]. Oggi: XIII Eurotouring Supermotard internazionale. **Lunedì 6:** 12° Trofeo Formula 3; 11° Superbikers nazionale. **Martedì 7:** 11° Superbikers internazionale. **Mercoledì 8:** International indoor F. 3000. **Venerdì 10:** Kart endurance. **Domenica 12.** 15° Memorial Bettega (finale).

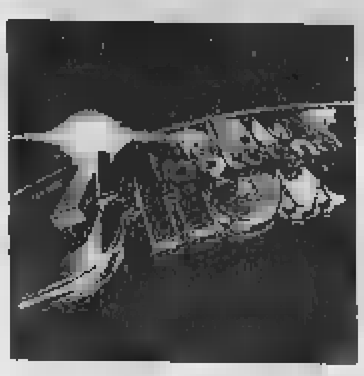
[illegible]. Fino al 7, alla stazione centrale di Bologna, [illegible] il treno (14 vagoni) «Millenium» della Opel: con una futuristica esposizione, festeggia i [illegible] anni della Casa tedesca [illegible]el Gruppo General Motors. Nel padiglione 20, il C.M.J. Village offre animazioni, ospiti dal mondo dello sport e da quello dello spettacolo, musica e la finale mondiale di Miss Grand Prix. All'interno del padiglione 24, la Federazione Karting attiva [illegible] promozione per le scuole e i bambini dai 7 ai 9 anni, con kart da 50 cc. Nello stand Peugeot (padiglione 27) 4 simulatori di guida sulla Prost di Formula 1. Allo stand Sabelt (padiglione 30), Andrea De Adamich condurrà l'Irvine-Time con [illegible] presenza dell'ex ferrarista. Disponibile anche un simulatore per le prove di crash, con la protezione delle cinture a 6 punti da [illegible]

AL [illegible]. Uno spazio-donne, bella idea quella lanciata dall'ultimo Salone del secolo. E' allestito nel padiglione 33, in collaborazione con [illegible] Boxy, Sorrisi e Canzoni TV, Automobilismo e Match Music. Non si tratta di una semplice mostra, è invece un piccolo Motor Show a parte, nell'ambito della rassegna, con concorsi (compresa una selezione per conduttrici tv), incontri e gare riservate.

LA [illegible]
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Dario Cresto-Dina, Carlo Bassotto
Cin Cin col Motor Show
Supplemento a cura di
Michele Fenu
[illegible] La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato e direttore generale
Paolo Paleschi
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
SeBe srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Supplemento chiuso in tipografia il 29-11-1999


IMMAGINE SPINTA.
206
*laterali in opzione **I.P.T. esclusa
www.peugeot.it
GTi
PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.
206
PEUGEOT

Tanti saloni, tanti debutti e un avvenimento industriale di rilievo come l'accordo Renault-Nissan



la storia

Giulio Mangano [illegible]

BOLOGNA

UN anno è già passato dal Motor Show '98 ed undici mesi dal rush finale per l'ultima tranche del secolo. [illegible] mesi trascorsi [illegible] velocemente e con tanti eventi, anche per il mondo dell'auto, da minacciare l'oblio da overdose. Dunque, prima di [illegible] dare in archivio questo '99, riper[illegible] velocemente le tappe principali e i momenti più salienti, scorrendo insieme gli ultimi undici mesi delle pagine dei motori de La Stampa.

[illegible]. Su il sipario, al Salone di Detroit, con novità importanti quali lo Sport Utility X5 di Bmw, i prototipi futuribili (ma, a medio termine, destinati a concretizzarsi nella produzione di serie) di Mercedes Vision SRL e Cadillac Evoq (dotato di visore notturno a infrarossi Night Vision), la Chrysler PT Vision, la Ford Thunderbird e un [illegible] Beetle [illegible] supercattivo con motore V6 da 206 Cv e trazione integrale. L'Audi A4, la Sportage [illegible] e la Citroën Xantia (che adotta il Diesel sistema Common Rail HDi) si rinnovano con aggiornamenti [illegible] dettaglio, Hyundai debutta nei monovolume col Santamo e arriva la Focus station wagon. Ma, soprattutto, l'Alfa Romeo innova proponendo il cambio sequenziale Selespeed sul volante della 156.

[illegible] Aggiornamenti per Opel Vectra e Mercedes Classe V monovolume, mentre nuovi motori più brillanti approdano sulle Renault Clio e Scénic e il Land Rover Discovery viene dotato di un turbodiesel a iniezione diretta di 2.5 litri e 138 cavalli. Nuovo turbodiesel VM anche per il Chrysler Grand Cherokee, costruito in Austria, e prima uscita [illegible] Mégane station wagon. Dall'Inghilterra arrivano [illegible] eventi del mese, col debutto in strada della «piccola» Jaguar [illegible] Type e della Rover «Seventy Five», mentre il turbodiesel JTD Com[illegible] Rail arricchisce le Alfa Romeo 145 e 146.

[illegible] Complice il Salone [illegible] Ginevra, debuttano la Ferrari 360 Modena, la Toyota Yaris (poi Auto dell'Anno 2000), la iperberlina Bugatti EB [illegible] ed il prototipo Opel Concept A, rivelatosi - pochi mesi dopo - l'ispiratore dell'imminente mini-minivan Agila. Una settimana dopo la rass[illegible]na, prima foto u[illegible]ciale della Lancia Lybra e prima prova [illegible] strada (finalmente) dell'Opel Zafira, oltre che della berlina sportiva Lexus IS 200.

[illegible] Arriva in Italia il Carnival, primo monovolu[illegible] della Kia, mentre Mercedes deci[illegible] di impegnarsi personalmente nel [illegible]taggio di una Smart boccheggiante. I rivali di Monaco [illegible]no lanciando in Italia la Bmw Serie 3 coupé. Mentre emergono scricchiolii (soprattutto tra i supermanager) nei matrimoni Daimler e Chrysler e Bmw-Rover, Renault si pone di fatto al timone di Nissan per tentarne un difficile salvataggio, finanziario e industriale. Fiat lancia [illegible] Italia il pick-up compatto Strada nell'ambito del progetto della World Car 178.

[illegible] Volkswagen punta su Berlino, palcoscenico di prestigio, per il lancio delle versioni Variant, [illegible] station wagon, di [illegible] e Golf, [illegible] dall'India arriva il fuoristrada Safari 4x4 della Tata. Caduti tutti i tabù, nel blasonato cofano della Bmw Serie 7 troviamo un turbodiesel da favola, il V8 Common Rail da 3,9 litri [illegible] 245 Cv. Al Motor Show di Seul, i coreani cercano di dimostrare di essere sulla via della salvezza, ma europei e americani snobbano la rassegna. Al Salone di Barcellona, l'Ibiza cambia pelle, mentre Mazda lancia in Italia la nuova 323F e Maserati propone la trasmissione automatica sulla 3.200 GT.

[illegible]. Presentato a Pechino un minivan firmato Pininfarina, destinato a essere prdotto in 100 mila unità annue. La Skoda Octavia Wagon viene proposta con trazione integrale (una première per un marchio dell'Est europeo), i tedeschi aggiornano [illegible] Mercedes Classe E e i francesi [illegible] Citroën montano [illegible] Common Rail HDi anche sulla Xsara. Proprio dalla Francia partono i primi timidi tentativi di vendere le automobili nei supermercati. Una storia tutta da seguire... Audi potenzia [illegible] con la versione [illegible] da 360 Cv e vagonate [illegible] tecnologia. Prima foto del nuovo coupé Opel, che sarà costruito a Torino da Bertone. Venezia tiene a battesimo la Lancia Lybra, berlina e station wagon.

LUGLIO. E' il momento d[illegible] nuova Punto, che sarà messa in vendita a settembre. Le prime impressioni di guida, riportate dai giornali europei, sono estremamente favorevoli. Ma la Fiat tiene banco nei media di tutto il mondo soprattutto con le celebrazioni al Lingotto per il primo secolo [illegible] vita. Le sporti[illegible] in primo piano: debuttano il rinnovato coupé Hyundai, il roadster Bmw 23 in versione aggiornata (negli Usa siamo vicini alle duecentomila unità prodotte) e l'Audi TT roadster, a cielo aperto. Terza generazione anche per la Nissan Primera. Ancora Torino al centro dell'attenzione con l'avvio produttivo del Mitsubishi Pajero Pinin, il supercompatto Suv costruito negli stabilimenti Pininfarina di Bairo Cana[illegible]. E Fiat annuncia un accordo con la Casa giapponese per fabbricare [illegible] analogo Suv.

[illegible]. Procede l'ampliamento del[illegible] Bmw Serie 3: ora tocca alla touring, una station wagon con prezzi da [illegible] a 72 milioni. La leggendaria Mini spegne le 40 candeline, mentre suscita polemiche l'idea del ministro Treu di far ripetere gli esami di guida agli anziani del volante. Peugeot solle[illegible]a i veli sulla nuova, ambiziosa ammiraglia 607 e Audi dirama la prima immagine della nuova, compatta A2 che vedremo a Francoforte. Fiat mette [illegible] vendita, solo su Internet, una versione speciale della barchetta, la Web.

SETTEMBRE. Dopo tre anni di su[illegible]si [illegible] 700 mila unità prodotte) Renault aggiorna [illegible] best seller Scénic. I 1.200 espositori e una raffica di novità soprattutto tedesche (come l'iperbolica Volkswagen Concept D, tanto opulenta e tecnologica da far impallidire perfino [illegible] Rolls) fanno [illegible] Salone di Francoforte l'avvenimento dell'anno. Per la Bugatti Giorgio e Fabrizio Giugiaro realizzano uno spettacolare coupé, l'EB 18/3 Chiron. Applausi per Pininfarina con la geniale Metrocubo. Si rinnovano Ford Fiesta e Opel Omega, la De Tomaso festeggia i 40 anni, Mitsubishi presenta la nuova generazione del monovolume compatto Space Runner e Skoda la Fabia, una vettura nuova a metà strada fra il segmento B ed il C, cioè fra Polo e Golf. Pure a metà strada, ma fra auto e moto, la motomobile a due ruote Bmw C1, costruita a Torino dalla Bertone.

[illegible] Orgia di potenza: arriva[illegible] lo spider Honda [illegible] 240 Cv (120 Cv/litro), la Porsche 911 Turbo da 420 Cv, la Saab 9-5 Aero da 230 Cv, la Bentley Arnage Red Label da 400 Cv e il coupé Mercedes CL da 367 Cv. Anche Audi [illegible] alle superprestazioni con la trasmissio[illegible] automatica Multitronic, più brillante (e parca nei consumi) di un cambio manuale. Offuscato dal drammatico incidente radioattivo dell'impianto di Tokaimura, il [illegible]tor Show di Tokyo vede un timido rilancio delle iniziative giapponesi che puntano su rispetto ambientale e risanamento finanziario, ma anche l'ennesimo studio di coupé Bugatti voluto da Piëch: questo, battezzato EB 18/4 Veyron (dal [illegible] dell'ultimo pilota che guidò una Bugatti [illegible] un Grand Prix), disegnato e realizzato dal Center of Excellence Design Volkswagen. Debuttano a Londra le Rover 25 e 45. Kia presenta in Italia lo Sportage cabrio, 2 porte. Si conclude il Mondiale di F1: Mika Hakkinen riconquista il titolo a Suzuka, la Ferrari vince il titolo costruttori dopo 16 anni.

NOVEMBRE. Prima presa di contatto, sulle strade americane, con l'X5, il formidabile Suv della Bmw. Motore 1.600 per [illegible] Ford Fiesta Zetec-S e debutto dell'interessante Leon, [illegible] Golf spagnola, prima Seat a trazione integrale e 180 Cv. In prova anche Verso, il multispazio fratello della Toyota Yaris, fresca vincitrice del titolo di Auto dell'anno davanti alla Multipla. Daimler-Chrysler decide di far sparire Plymouth, un marchio glorioso, [illegible] evidentemente obsoleto. Sulle linee di montaggio torinesi della Pininfarina viene festeggiato il coupé Peugeot 406 numero 50.000. Primi test dinamici per due vetture che promettono bene: Picasso, il monovolume medio di Citroën e Fabia, [illegible] compatta della Skoda, mentre Renault Italia sceglie il palcoscenico di una Berlino in pieno fermento evolutivo per parlare delle nuove tendenze che modificheranno alcune scelte degli automobilisti e dei concetti che hanno portato a realizzare un'auto certamente molto originale quale l'Avantime, il monovolume-coupé presentato [illegible] settembre al Salone di Francoforte.

DICEMBRE. Il Motor Show di Bologna chiude l'anno e il secolo.

Diamo un'occhiata al 1999 un anno di brillanti novità

Dallo Show di Detroit in gennaio a quello bolognese, lungo sprint

Una valanga di modelli per tutti i settori di mercato, via col Diesel





La presentazione della nuova Punto al Lingotto celebra i primi [illegible] anni di vita della Fiat nel mese di luglio. Mika Hakkinen riconquista in ottobre a Suzuka il Mondiale di [illegible] dopo un lungo duello con Irvine e la Ferrari

Con il lancio della nuova Punto il centenario di Fiat (e Opel), mentre in F1 Hakkinen vince il titolo e la Ferrari è la regina fra i costruttori





A fianco, il poderoso ed elegante coupé Bugatti EB 18/3 realizzato da Giorgio e Fabrizio Giugiaro per il Salone di Francoforte e, sott[illegible], la Lybra, la nuova media di classe elevata della Lancia: fu presentata in giugno nella cornice di Venezia

[illegible]

15 - 23 GENNAI[illegible]
DETROIT

13 - 23 GENNAIO
BRUXELLES

[illegible] - 12 MARZO
[illegible]

22 - 26 [illegible]
[illegible]

7 - 16 APRILE
STOCCOLMA

23 - 28 MAGGIO
[illegible]

26 MAGGIO - 4 GIUGNO
[illegible]

6 - 12 GIUGNO
[illegible]

10 - 18 GIUGNO
[illegible]

15 - 25 GIUGNO
[illegible]

14 - 19 SETTEMBRE
[illegible] (REP. SLOVACCA)

[illegible] SETTEMBRE - 15 OTTOBRE
[illegible]

19 - 29 OTTOBRE
[illegible]

9 - 20 NOVEMBRE
[illegible]

15 - [illegible] NOVEMBRE
IL CAIRO

7 - 17 DICEMBRE
BOLOGNA

Solo le esposizioni di autovetture. Sono escluse quelle di veicoli commerciali, industriali e di componenti

Viaggio nel futuro con i maestri dello stile

L'auto del domani firmata Pininfarina, Giugiaro e Bertone

[illegible]aro Bianco

inviato a [illegible]

Una delle certezze assolute, volendo azzardare previsioni sull'auto [illegible] Terzo Millenio, è che lo stile del Made in Italy continuerà a rivestire [illegible] ruolo primario e a dettare le tendenze mondiali. [illegible] soltanto per il prestigio che [illegible] sempre riveste la «griffe»: i nostri carrozzieri vanno ben oltre, la loro scuola fa tendenza perchè non si limita a proporre concept ardite e avulse dalla realtà, è piuttosto una palestra concreta di tecnologia applicata alle forme.

Sempre più gli atelier di Pininfarina, Giugiaro e Bertone e degli altri designer piemontesi come Fioravanti «porteranno» l'auto nel futuro. Ma cosa c'è dietro l'angolo? Come saranno i modelli che guideremo fra 10 anni o che guideranno i nostri figli? Lo abbiamo domandato proprio ai grandi dello stile, proiettati nella realtà dell'auto globale.

«Noi abbiamo sempre cercato di anticipare i tempi - spiega Sergio Pininfarina -. Nel '72 avevamo la galleria del vento, una rarità. Poi facemmo l'accordo con la Cadillac, inaugurammo il ponte aereo con Detroit. Tante volte l'ami[illegible] Nuccio Bertone mi ringraziò, perchè il marchio-Italia [illegible] mondo era sempre più famoso. Questo per dire che non si può prescindere dalla globalità [illegible] fenomeno. Tuttavia [illegible] credo che questo sia un limite per la nostra capacità espressiva».

«Siamo alle soglie - aggiunge - di un interessante rinnovamento. Mi aspetto un'evoluzione sensibile nelle tecnologie delle parti meccaniche. Il motore termico attuale, per esempio, ha certamente futuro; ma se anzichè [illegible] grande ce ne fossero 4 piccoli posizionati sulle ruote, cambierebbero le forme delle scatole abitabili. Più grandi o più aerodinamiche, a seconda delle esigenze». Quanto basta per prospettare linee molto diverse.



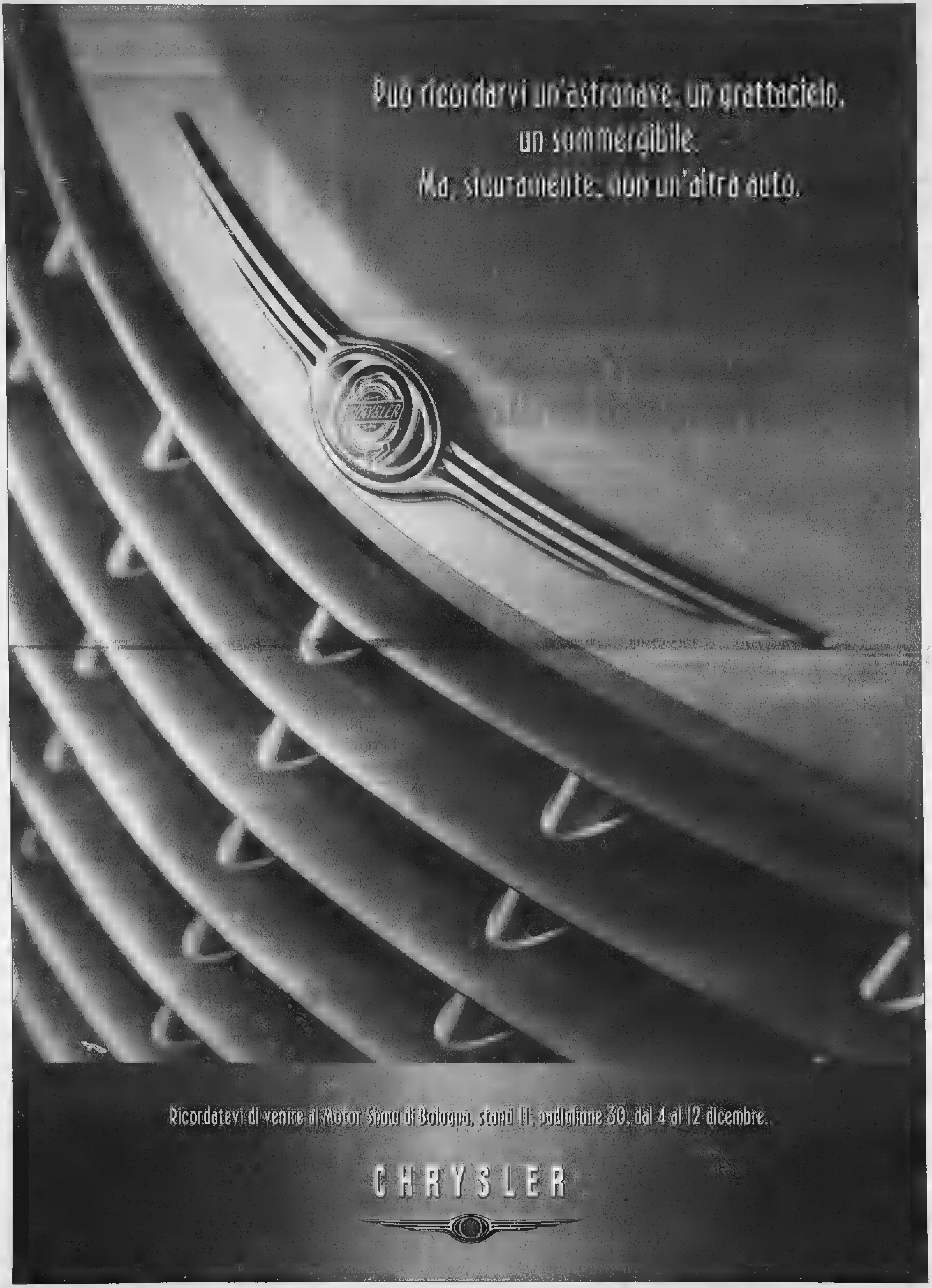
La concept-car Metrocubo ideata dalla Pininfarina è un interessante esempio di mini vettura da città con soluzioni avveniristiche: [illegible] poco più di due metri e mezzo offre spazio per il trasporto di cinque passeggeri e relativo bagaglio

Pininfarina chiarisce il concetto: «Si andrà soprattutto [illegible] una diversa filosofia. [illegible] tempi [illegible] padre l'auto era fatica, ci si doveva corazzare per sopportarne le ingiurie; poi è arrivata l'auto comoda, condizionata, confortevole. Il futuro [illegible] di vetture sempre più al servizio dell'uomo. E non mancherà lo spazio per soluzioni fantasiose e divertenti. Personalmente ho un sogno: una sportiva per i giovani che costi poco, che sia agile e leggera. Il futuro è ricco, c'è molto da lavorare».

Ottimismo condiviso da Giorgetto Giugiaro, che col figlio Fabrizio studia prototipi decisamente originali: «Delle vetture del nuovo millennio possiamo già immaginare alcuni tratti distintivi: anzitutto ci sarà una sempre più ampia offerta, e quindi una [illegible] possibilità di scelta fra differenti tipologie». Con [illegible] indirizzo preciso: «Il vero centro dell'attenzione si sposterà sugli interni, sul modo [illegible] vivere [illegible] prodotto auto. La forma dovrà mettere in risalto questi contenuti. L'abitacolo sarà ancor più ricco e [illegible] anche nel segmento delle economiche, perchè valori come comfort, sicurezza e qualità sono ormai dati acquisiti. In futuro, il valore chiave sarà la funzionalità e la pluralità di possibili modi d'uso, [illegible] dimostra l'esempio dei monovolume».

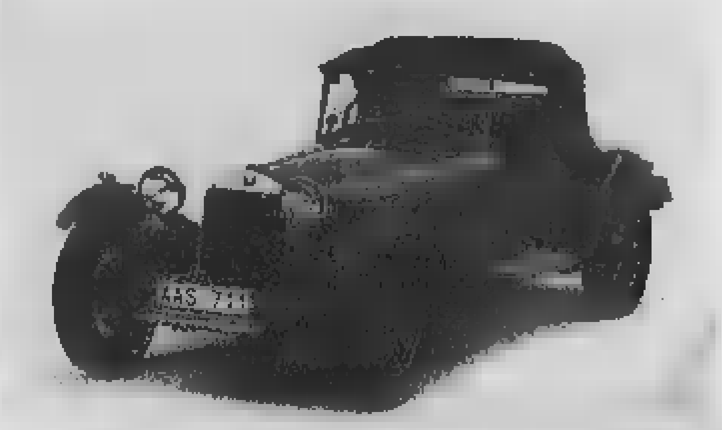
Roberto Piatti dirige il Centro Stile Bertone. «Il Duemila - osserva - è domani mattina. E l'auto del Duemila, tanto idealizzata, non [illegible] che l'auto che guidiamo ogni giorno. Con tanti contenuti utili [illegible] più, ma uguale nei suoi elementi base. Si scopre che quest'auto del futuro ha pur sempre quattro ruote, due file di sedili più o [illegible] assortiti, un volante, un cruscotto che già si chiamava così quando conteneva la crusca per i cavalli appena di fronte alle gambe del cocchiere».

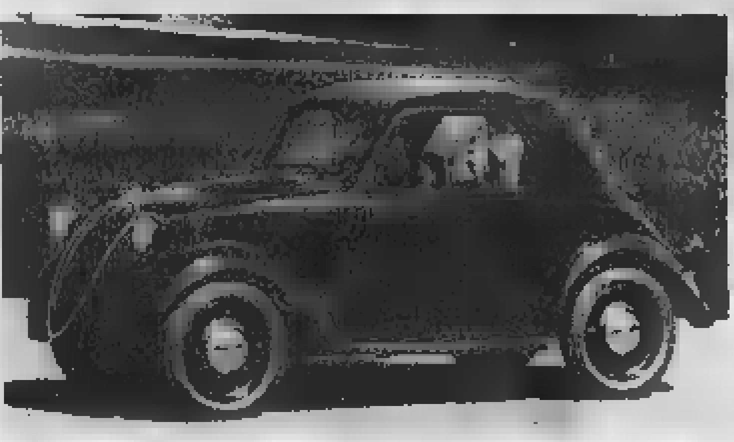
Niente astronavi, dunque, contrariamente a quanto si immaginava, negli Anni '60. «La dimostrazio[illegible] - conclude Piatti - viene dal fatto che nessun costruttore [illegible] presentare un'ammiraglia senza inserti in legno. E' difficile sganciarsi da certi retaggi. P[illegible] che il design dovrebbe concentrarsi sulla [illegible] di [illegible] concetti per il prodotto auto, sull'analisi di nuove architetture-veicolo, trovando il coraggio di reinventare un interno, magari senza plancia e sfruttando la capacità dematerializzan[illegible] dell'elettronica. E' importante per un'azienda arrivare prima [illegible] queste soluzioni, in quanto tali ricerche potrebbero essere intraprese da altri».


Può ricordarvi un'astronave, un grattacielo,
un sommergibile.
Ma, sicuramente, non un'altra auto.
Ricordatevi di venire al Motor Show di Bologna, stand 11, padiglione 30, dal 4 al 12 dicembre.
CHRYSLER



Con Bologna si chiudono le rassegne del Novecento dedicate ai motori: [illegible] grande storia









Forte la spinta italiana allo sviluppo dell'auto: la pista del Lingotto e, a lato, dall'alto, Alfa Romeo 6C Gran Sport (1930), Fiat Topolino (1936) e Lancia Aprilia (1937)

Il secolo dell'automobile

Dai primi difficili passi al trionfo

Sul finire dell'800 in Europa circolavano solo 8500 vetture (112 in Italia): la svolta nel '14 con la Ford T, la prima prodotta in serie Alfa, Fiat [illegible] Lancia: forte slancio al progresso

Alberto Bellucci

BOLOGNA

CON il Motor Show di Bologna si chiudono le grandi rassegne del Novecento: cento anni che a ragione vengono definiti il secolo dell'automobile. Un pai[illegible] di dati, d'altronde, sono sufficienti per giustificare e comprendere appieno questa definizione. Basti dire che a fine '800 in tutto il mondo circolavano 12 mila auto, di cui 8500 in Europa (e un'inezia [illegible] 112 in Italia), mentre quelle prodotte superavano appena le 5000 unità. Ed erano costruite [illegible] singoli esemplari o in piccolissima serie.

All'inizio [illegible] '900 l'automobile - [illegible] una quindicina di anni prima - faticava a partire e non solo perché era [illegible] prodotto [illegible]sissimo (molto più di un buon appartamento: però di ricchi ce n'erano anche allora, pur se assai meno di oggi), ma soprattutto per un pesante bagaglio [illegible] inconvenienti. Era, anzitutto, delicata e inaffidabile: per usarla non bastava essere solo provetti guidatori (i comandi erano duri e difficili da azionare e tenuta di strada e freni erano aleatori), [illegible] [illegible] pure essere eccellenti meccanici. E su macchine piccole come quelle degli albori del secolo non c'era neppure spazio per [illegible] bravo *chauffeur* tuttofare.

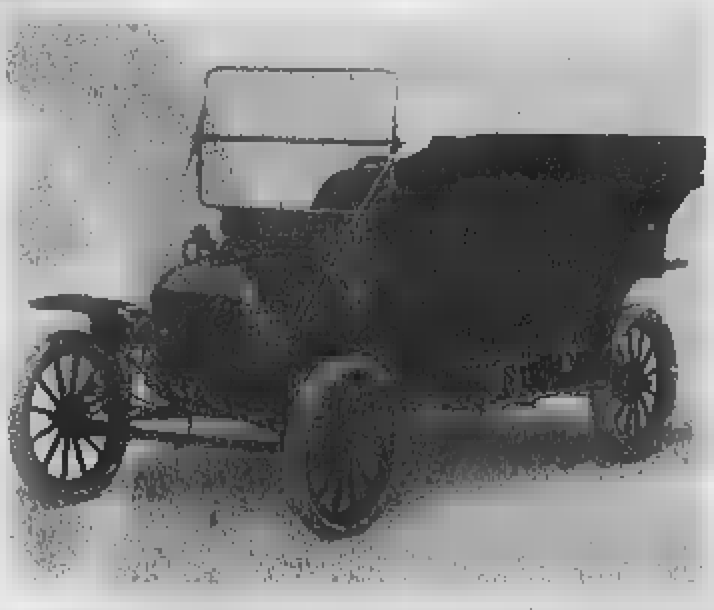
Così bisognava saper sostituire [illegible] cinghia della trasmissione o dei freni, entrambe in cuoio; cambiare e riparare un pneumatico (in media ogni 100 km era prevista una bucatura e una gomma non durava molto più di mille km); smontare e pulire, poi, il carbura[illegible] in continuazione (niente filtri e le strade erano polverose) come togliere le candele imbrattate dall'olio (la lubrificazione era «a sbattito» e quindi sempre abbondante). Normale routine.

E non bastava certo la grande passione a far dimenticare tutti gli inconvenienti che un automobilista doveva affrontare, a cominciare dal reperimento della benzina presso le poche farmacie che ne [illegible] provviste e che la vendevano in pre[illegible] lattine. Per l'olio, [illegible] cui le prime auto facevano largo uso per i forti attriti dei metalli causate dalle primitive tecnologie dell'epoca, bisognava rivolgersi dal ferramenta. Insomma, un inferno.

Ma questo inferno comincerà a diventare un molto più accoglien[illegible] purgatorio appena gli americani - che Dio li benedica, almeno di tanto in tanto - decisero di imporsi il principio dell'assoluta intercambiabilità delle parti meccaniche: la chiave di volta della moder[illegible] industria meccanica e della futura produzione in grande se[illegible]. La prima ad attuarla fu la Cadillac: nel 1904 vinse il premio del britannico Royal Automobile Club, i cui tecnici [illegible] e rimontarono più volte [illegible] Cadillac identiche e, miracolo, le auto funzionavano perfettamente. Non era mai avvenuto.

Nasceva così l'industria moderna. Ogni vettura poteva essere prodotta da squadre diverse di meccanici [illegible] necessariamente specializzati (non c'era più bisogno di «aggiustatori» se ogni pezzo combaciava con l'altro) e [illegible] era più necessario che uno stesso operaio producesse al tornio [illegible] montasse le «sue» parti, perché all'improvviso queste [illegible] diventate «comuni».

[illegible] cominciò così a lavorare con grande rapidità e prelevando i vari pezzi da magazzini dove veni[illegible] conservati sia per i bisogni della fabbrica che per quelli [illegible]tuali dei clienti. Un'altra grande novità, quest'ultima, che molto contribuirà alla chiusura del precedente inferno automobilistico. [illegible] c'è di più: la cresciuta produttività permette di [illegible] [illegible] [illegible] taglio ai [illegible] e il quadriciclo Curved [illegible] dell'Oldsmobile (primo modello prodotto in grande serie: 16 mila unità tra il 1901 e il 1907) si poteva acquistare per 600 dollari, una quindicina di milioni di lire odierni, quasi la metà rispetto alle altre utilitarie dell'epoca.





Due vetture che hanno rivestito un ruolo particolare nella storia del secolo per l'automobile: a sinistra, la Ford modello T, che ha inaugurato la prima vera catena di montaggio e permesso la produzione in scala industriale, a destra la Mini, che ha aperto nuove vie nel campo delle auto da città

Logica, ma niente affatto scontata, evoluzione dell'intercambiabilità delle parti sarà la fordiana catena di montaggio. Sperimenta[illegible] fin dal 1911 con due piccole linee che correvano a livelli diversi - una per gli operai bassi e l'altra per quelli più alti -, la prima catena era destinata al montaggio del magnete della Ford T: la spartana e robusta quattro cilindri lanciata nel [illegible] al prezzo base di [illegible] dollari. Con l'avvio definitivo, nel 1914, [illegible] nuovi sistemi ideati e sperimentati da Henry Ford, la produzione del modello T balzò dalle iniziali cento unità al giorno a oltre diecimila. [illegible] fatto sostanziale ai fini della diffusione di massa dell'automobile, il prezzo base fu ridotto a un minimo di 260 dollari, meno di un terzo rispetto al listino iniziale. Oltre 15 milioni di Ford T, prodotte ininterrottamente tra [illegible] [illegible] [illegible] 1927, [illegible] solo motorizzeranno alla lettera l'America ma porranno soprattutto le basi per la produzione industriale in grandissima serie: dalle auto ai frigoriferi alle stufe a gas.

Prima di lasciare gli Usa per l'Europa - dove in fondo l'automobile era nata, nel 1886, [illegible] «clinica» tedesca del signor Benz, per passare subito nella capace culla francese del marchese De Dion - bisogna però ricordare almeno due altri importanti contributi tecnologici americani: il primo impianto elettrico integrato e provvisto [illegible]che di motorino d'avviamento - Cadillac Self-starter del 1912 - e i primi freni idraulici al mondo, una vera rivoluzione in fatto di sicurezza, inaugurati dalla Chrysler nel 1925. La stessa Chrysler - [illegible] nove anni dopo, con il modello Airflow - anticiperà [illegible] altro grande capovolgimento: la prima carrozzeria aerodinamica prodotta in grande serie, che tuttavia si rivelerà un clamoroso flop commerciale.

Ma torniamo in Europa. Dopo la poderosa rivoluzione - in tutti i sensi: la [illegible] [illegible] gigantesca [illegible] cc) e carissima - rappresentata dalla Mercedes del 1903 che anticipava molte caratteristiche delle future auto (dal telaio tutto in acciaio al radiatore a nido d'ape e al volante con colonna verticale), l'Europa tarderà [illegible] po' a [illegible] una [illegible] strada [illegible] la «democratizzazione». I pochi tentativi intrapresi - compresi quelli, geniali, della Bebé Peugeot disegnata da Bugatti negli Anni Dieci e della Austin Seven dei successivi Venti - [illegible] infatti catalogati piuttosto nella categoria delle *cyclecar*: una sorta di leggerissimi quadricicli di derivazione motociclistica.

In Europa, dunque, l'auto «vera» resterà a lungo destinata [illegible]prattutto alle classi abbienti ed è proprio sulle vetture medio-care che assisteremo a un'effervescente e salutare esplosione [illegible] grandi novità tecniche. Come, per esempio, la nascita dei primi freni anteriori montati sulla lussuosa Isotta Fraschini 8A sul finire degli Anni Dieci: fino allora si frenava - poco e male - sulle sole posteriori. O come, soprattutto, quella banca-dati di moderne tecnologie che fu la Lancia Lambda.

Nata nel 1922, la Lancia Lambda è infatti la prima auto con [illegible] portante, [illegible] sospensioni anteriori a ruote indipendenti e con motore quattro cilindri a V. Bassa e slanciata, la vettura utilizza anche un'altra primizia - il tunnel della trasmissione - con il doppio scopo di ridurre l'altezza e di irrigidire la scocca. L'ennesimo colpo di genio. E quella di Lancia si dimostrerà presto la carta vincente dell'industria per semplificare il processo produttivo e ridurre costi e pesi.

[illegible] la sua più bella e geniale realizzazione sarà anche l'ultima, l'Aprilia. Nata nel '37, poco dopo [illegible] scomparsa di Lancia, questa berlina di 1350 cc e 47 Cv aveva sospensioni a 4 ruote indipendenti e un'innovativa carrozzeria aerodinamica studiata con il Politecnico di Torino. Era naturalmente velocissima, fin troppo per l'epo[illegible]: sfiorava i 130 km/h. E, nata nel 1950 [illegible] figlia spirituale dell'Aprilia ed equipaggiata con un inedito 6V - il primo al mondo - l'Aurelia sarà ancora più raffinata e veloce, soprattutto con le sue versioni sportive: la B20 berlinetta e la B24 Spider.

Se, da una parte, l'industria italiana innova grazie alle arditezze tecnologiche della Lancia, [illegible] altri fronti il progresso assicurato dai nostri costruttori [illegible] è certo meno importante. Nel settore delle auto sportive o da competizione, le mitiche Alfa Romeo progettate da Vittorio Jano negli Anni Venti e Trenta resteranno pietre miliari, almeno quanto [illegible] Ferrari negli ultimi 50 anni. E ancora oggi gli esperti inglesi di auto storiche - sicuramente i più bravi in assoluto - giudicano la 6C 1750, prodot[illegible] [illegible] contagocce tra il 1930 e il 1932, come «The greatest sports car of all ti[illegible] (la più grande auto sportiva di tutti i tempi) per l'ineguagliabile mix di sportività e innovazione, di classe e bellezza. Uno «spirito Alfa» che aleggerà poi [illegible] modelli del dopoguerra, finalmente prodotti su linea di montaggio: dalla 1900 del 1950 (la prima berlina granturismo all'italiana) alla Giulietta del 1955, accompagnata dall'indimenticabile Sprint, dalla Montreal del 1970 alle odierne 156 e 166.

Da un altro lato - quello cioè della vettura popolare - l'Italia si batterà benissimo con i più grandi costruttori europei, divenendo leader mondiale con le proprie auto compatte e conquistando spesso il record europeo assoluto delle vendite con esse (è avvenuto per 127, Uno e Punto). E' una storia, questa, che comincia con il grande successo internazionale della Balilla (1932), prosegue e si rafforza nel [illegible] con il Topolino (ufficialmente 500: era la più piccola «vera» auto al mondo), esplode poi con le 600 (1955) e Nuova [illegible] (1957).

Eppure su questo filone si erano già gettati prima degli italiani molti altri costruttori europei (i giapponesi solo negli Anni 60), ma con alterne fortune. Gli inglesi punteranno soprattutto su veicoli piccolissimi di chiara discendenza *cyclecar* (come la già citata Austin Seven del 1922), che avranno comunque success[illegible]. I tedeschi inseguiranno spesso il miraggio di vetture ancora più piccole di quelle inglesi ma avranno successo solo con il Maggiolino (il modello più prodotto al mondo con oltre 23 milioni di unità), però né [illegible]patto né risparmioso. I francesi, invece, individueranno un «juste milieu» di auto piccole, ma non minime, sempre comode e a 4 porte (dalla Peugeot 201 alla Renault Juvaquatre, dalla Citroen 2CV alla Renault 4 Cv, ecc.). E sarà proprio francese l'innovativa Renault [illegible] del 1962, prima al mondo - tra l'altro - ad avere portellone posteriore, circuito di raffreddamento sigillato e snodi privi di lubrificazione.

[illegible], per restare ancora alle piccole, la [illegible] rivoluzione arriverà nel 1959 con la Mini, la prima auto con motore disposto trasversalmente e abbinato alla trazione anteriore. Farà presto scuola, anche perché quel genio di Alec Issigonis - [illegible] suo progettista - era riuscito a ospitare quattro perso[illegible] in soli 3 metri di lunghezza. Un miracolo.

Tuttavia la vettura che forse più di ogni al[illegible] ha saputo impri[illegible] una prodigiosa spinta alla tecnica [illegible] stato la Citroën DS19. [illegible] nel 1955 e prodotta [illegible] un milione e mezzo di esemplari fino al 1974, sotto una linea modernissima l'incredibile DS nascondeva i primi freni a disco (disposti al centro dell'auto per ridurre le masse non sospese). [illegible] non basta. Una [illegible] idraulica ad alta pressione [illegible] solo azionava l'impianto delle sospensioni, ma [illegible] «serviva» anche i comandi di sterzo e freni, nonché quello del cambio, che poteva essere spostato con un dito. Dal canto suo, la frizione [illegible] automatica. E, tutto questo, quasi mezzo secolo fa.

E si consuma il divorzio dal piombo

Benzina: [illegible] lento addio dopo [illegible] vita insieme

Giulio Mangano

BOLOGNA

Dopo averci convissuto tutta una vita, l'auto darà addio [illegible] il 1999 anche al piombo. Quel piombo che già dall'anno scorso la normativa dell'Unione Europea aveva bandito dalla benzi[illegible] per autotrazione, imponendone un limite alla vendita, appunto, entro e non oltre il [illegible] dicembre 1999. In un Paese [illegible] l'Italia nel quale [illegible] tende ad esasperare e spettacolarizzare ogni aspetto del quotidiano, anche questo semplice adempimento burocratico [illegible] [illegible] vissuto in totale clima ansiogeno.

Ma, proroghe Ue a parte, gli automobilisti non hanno alcun motivo di lasciarsi prendere [illegible] panico, basta semplicemente guardarsi intorno. Molto più semplicemente e realisticamente, gli altri Paesi dell'Unione, piuttosto che inventarsi l'ennesima «emergenza» [illegible] abbiamo fatto noi, hanno provveduto per tempo a programmare un passaggio dolce dall'esistente condizione di rifornimento a quella prevista dalla normativa. Che è, in buona sostanza, proprio quello che alla fine avverrà anche in Italia.

I proprietari [illegible] vetture [illegible] possono dormire [illegible] tranquilli, viste le sostanziali analogie - per dimensioni e anzianità - [illegible] parco circolante francese, dove il problema è stato posto, affrontato e risolto. Come? Semplicemente prelevando alle stesse pompe da cui fino a ieri hanno attinto la super [illegible] piombo tetraetilo (per semplicità, neppure il nome «supercarburante» è stato cambiato) una benzi[illegible] arricchita con un additivo a base di potassio. [illegible] quale, come ha fatto fin qui il piombo, formerà un sottile [illegible] protettivo sulle [illegible] valvole evitandone [illegible] danneggiamento conseguente al continuo martellare delle valvole stesse. Ovviamente, sulle vetture più recenti il problema è stato risolto [illegible] l'adozione di [illegible]iai più resistenti.

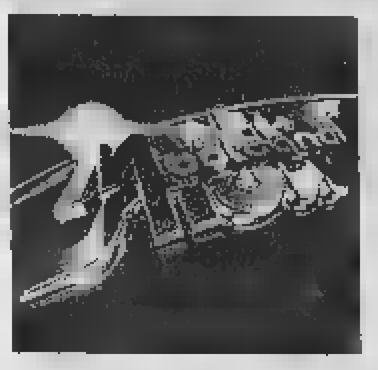
Introdotta nella prima metà degli Anni 80, [illegible] l'arrivo delle prime [illegible] catalizzate (soprattutto tedesche, non tanto degli italiani quanto dei turisti), la benzina verde ha convissuto con la Super al piombo utilizzata principalmente dalle vetture costruite prima dell'87 e da una [illegible]ranza di quelle prodotte fra l'87 ed il '90. Così, mentre in gran parte d'Europa il rinvio alla messa al bando [illegible] piombo sta per diventare operativo, molte inutili preoccupazioni vengono accantonate.

Va ricordato che, com'era per la benzina al piombo, anche quella con gli additivi non deve venire assolutamente utilizzata nelle vetture [illegible] marmitta catalitica, che ne resterebbe danneggiata. Anche in questo caso, almeno in Francia, nessun rischio, perché il nuovo carburante viene erogato dalle stesse pompe della vecchia Super, le cui pistole hanno [illegible] bocca d'uscita con diametro maggiore dei bocchettoni delle catalizzate.

Fra l'altro, mentre proprio in questi giorni Oltralpe parte la sostituzione progressiva della Super al piombo [illegible] quella al potassio, già da tempo Svizzera, Austria e Paesi scandinavi hanno silenziosamente provveduto alla sostituzione. Un'operazione che nei Paesi latini, [illegible] [illegible] parco più vecchio, non è stata fatta perché molte vetture richiedevano la Super a 98 ottani e non la [illegible] ottani [illegible] piombo. Anche in questo [illegible]aso non c[illegible] controindicazioni e, al massimo, per fare andare bene [illegible] motore basta ritoccare l'anticipo.

Infine, ricordato che non ci dovrebbero essere variazioni di prezzo (crescite a parte per i problemi petroliferi) per il [illegible] carburante, va detto che le vetture [illegible] collezione o quelle d'antiquariato, [illegible] [illegible]que percorrono poche centinaia di chilometri l'anno, se dovessero avere modesti danneggiamenti meccanici, lo avvertirebbero dopo un impiego prolungato. In questo caso si potranno effettuare interventi [illegible] di ricostruzione. In alternativa, resta sempre il piombo tetraetile in flaconi, da aggiungere ad ogni pieno di benzina verde, in modestissime percentuali e soltanto in casi davvero eccezionali.


"Non importa quanta strada hai fatto ma come."
Lubrificazione specializzata www.lancialybra.com
- 1.8 - 2.0 benzina e 1.9 - 2.4 diesel jtd.
Ma [illegible] solo ciò che si vede concorre a fare di Lybra un'auto diversa da ogni altra. Le nuove sospensioni BLG rendono la guida fluida in ogni istante, e le cinque motorizzazioni, di cui due diesel JTD "Common Rail", la rendono divertente e confortevole ad ogni velocità. Scoprite il piacere di Lancia Lybra berlina e Station Wagon. Scoprirete anche voi che la qualità del viaggio è più importante della meta che si raggiunge.
Aspettatevi di più.
LANCIA
Il Granturismo



IL MONDO DEI GRANDI PREMI [illegible]: E LE CASE SCENDONO IN PISTA

Le sfide industriali del 2000 anche nei circuiti di Formula 1



Significativi i ritorni sulle piste della Honda (per ora con la Bar di Jacques Villeneuve) e della Bmw in funzione anti-Mercedes E la Ford ha trasformato la Stewart in Jaguar

analisi

Cristiano Chiavegato

BOLOGNA

UNA sfida fra colossi. E' questo il motivo principale del campionato mondiale di Formula 1 del 2000. Dopo le avvisaglie di questi ultimi anni, saranno le grandi Case costruttrici a dominare la scena. Mentre la Ferrari continuerà il suo viaggio solitario, come sempre e con l'appoggio totale del Gruppo Fiat, l'ingresso nella competizione [illegible] massimi livelli di altri nomi importanti farà del circus dei motori un banco di prova globale della tecnologia, dei mezzi a disposizione, della ricerca più avanzata. E nello stesso tempo tutti cercheranno di rafforzare quell'immagine vincente che in un'epoca nella quale conta sempre di più la comunicazione avrà un peso importante anche sul mercato automobilistico.

Non si tratta più di un confronto tra una piccola azienda di tipo artigianale che fa tutto da sé, come era una volta la Scuderia di Maranello, e un gruppo di assemblatori di vetture da corsa. Ormai le posizioni sono chiare: quelli che [illegible] passato [illegible] presentavano soltanto [illegible] fornitori [illegible] motori, agiscono direttamente, in prima persona. Non a caso la Mercedes ha acquistato [illegible] fetta importante del pacchetto azionario della McLaren, così come non sono semplici operazioni commerciali il [illegible] della Bmw [illegible] della Honda, o l'acquisizione completa della Stewart da parte della Ford: il team correrà [illegible] il nome della Jaguar.

I piani sono a breve e a medio termine. Mentre la marca di Stoccarda con le sue «frecce d'argento» ha già conquistato un potere consolidato (tre titoli vinti nelle ultime due stagioni, due Mondiali piloti [illegible] Hakkinen e uno costruttori) la Bmw, da sempre impegnata nello sport, rientra associata [illegible] un team di primissimo piano, quello Wiliams, che negli ultimi due decenni ha raccolto un'autentica messe di successi.

La Casa bavarese, che ha messo un ex pilota, Gerhard Berger, al timone di questa sua nuova avventura, ha già rivelato i programmi, partiti con le prime pro[illegible] effettuate in Spagna proprio in questi giorni mandando in pista una monoposto ibrida guidata da Ralf Schumacher. Il fratellino di Michael si è guadagna[illegible] un posto al sole, rivelandosi come il miglior giovane driver della passata stagione.

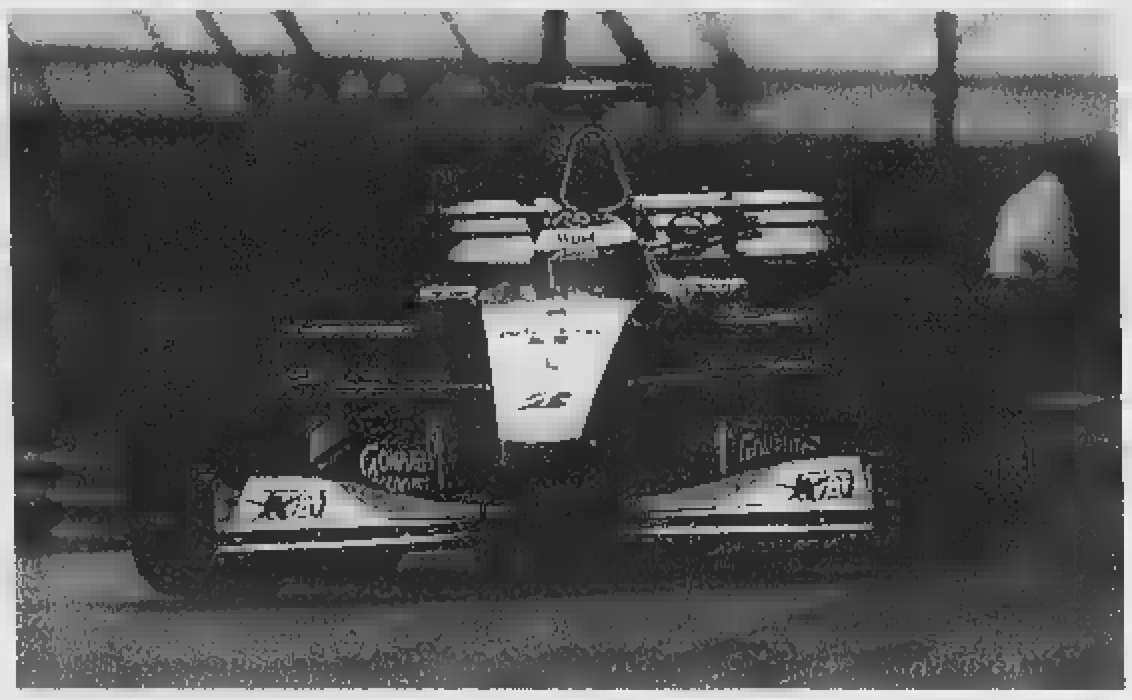
«Puntiamo al titolo Mondiale - ha dichiarato proprio Berger - nel giro di tre anni. Uno di necessario apprendistato nel prossimo campionato, qualche vittoria nel 2001 e il vertice nella stagione successiva». [illegible] Bmw ha preparato con cura il [illegible] nuovo V10, lavorando [illegible] diverse versioni che hanno girato al banco e [illegible] che in pista prima di arrivare al modello attuale. I problemi non mancheranno ma sulle [illegible] delle precedenti esperienze [illegible] possibile ipotizzare che i risultati previsti arriveranno. Non bisogna dimenticare che la Casa di Monaco di Baviera fu in Formula 1 con un sei cilindri turbo dal 1982 al 1987, riportando nove vittorie, ma anche e soprattutto il titolo mondiale con la Brabham nel 1983, grazie [illegible] Nelson Piquet. L'obiettivo della Bmw [illegible] senz'altro quello di battere tutti gli avversari ma in particolare la sfida [illegible] tutta tedesca, cioè nei confronti della strapipante presenza della Mercedes.

Importante anche il ritorno della Honda. La Casa giapponese [illegible] già deciso di mettere in pie[illegible] un team tutto suo, ma la repentina scomparsa del tecnico inglese Harvey Posthletwayte, che era stato incaricato di portare avanti il progetto, ha costretto i dirigenti di Tokyo a cambiare i suoi programmi. Così la Honda è entrata, ufficialmente, soltanto come fornitore dei motori alla Bar di Jacques Villeneuve. [illegible] escamotage per accorciare i tempi. In realtà da qualche tempo nelle nuovissime officine del team inglese operano una quindicina di tecnici nipponici che operano non solo sull'installazione del propulsore, ma lavorano anche sulla messa a punto di telaio [illegible] aerodinamica. E fra l'altro, seppure indirettamente, la marca del Sol Levante [illegible] presente sulla temibile Jordan con i motori Mugen-Honda che vengono costruiti dall'azienda diretta dal figlio del mitico signor Honda. In ogni caso la marca [illegible] impegnata fortemente con i risultati che sappiamo nel Motomondiale.

Ma non basta. L'impegno [illegible] totale anche da parte della Ford, la Casa americana che è la seconda produttrice mondiale di automobili. Il V10 che equipaggerà le vetture di Eddie Irvine e Johnny Herbert viene progettato e prodotto dalla Cosworth, nome mitico della Formula 1: vanta il maggior numero di vittorie dal 1950 ad oggi. Già lo scorso anno questo propulsore, il più piccolo e leggero del lotto dei concorrenti, si è dimostrato molto competitivo e ancora di più lo sarà in futuro.

Anche l'industria europea è ben rappresentata. Mentre la Ferrari fornisce i suoi motori alla svizzera Sauber, due Case francesi si battono [illegible] le altre scuderie. La Peugeot in nome proprio [illegible] la Prost e la Renault con due, o meglio quasi certamente con tre squadre se verrà raggiunto l'accordo con la Minardi, sotto la sigla della Supertec gestita da Flavio Briatore. Le ambizioni della Prost-Peugeot sono evidenti [illegible] Casa del Leone non vorrà [illegible] partecipare, ma essere protagonista. I mezzi e la volontà di giungere al top non [illegible]. L'investimento è notevole, sull'ordine di almeno un centinaio di miliardi su base annua. Per quanto riguarda la Supertec (alle cui spalle [illegible] Renault non guarda solo da spettatrice) ha il compito di rilanciare la Benetton [illegible] primo suo team, senza dimenticare di dare un forte apporto alla Arrows e, come si è detto, di provare eventualmente a far ancora crescere la Minardi.

Questo il campo completo, al quale sicuramente si aggiungerà dal 2001 la temibile Toyota e forse anche un'altra casa tedesca: Ferdinad Piech deve scegliere fra i marchi Volkswagen e Audi. Insomma un vero e proprio duello ai [illegible] livelli.



Mika Hakkinen con la McLaren-Mercedes: la Casa di Stoccarda, che fa parte del gruppo DaimlerChrysler, ha puntato con successo sul campionato mondiale di F1 per rinnovare e ampliare a livello globale la propria immagine

Ferrari, [illegible]

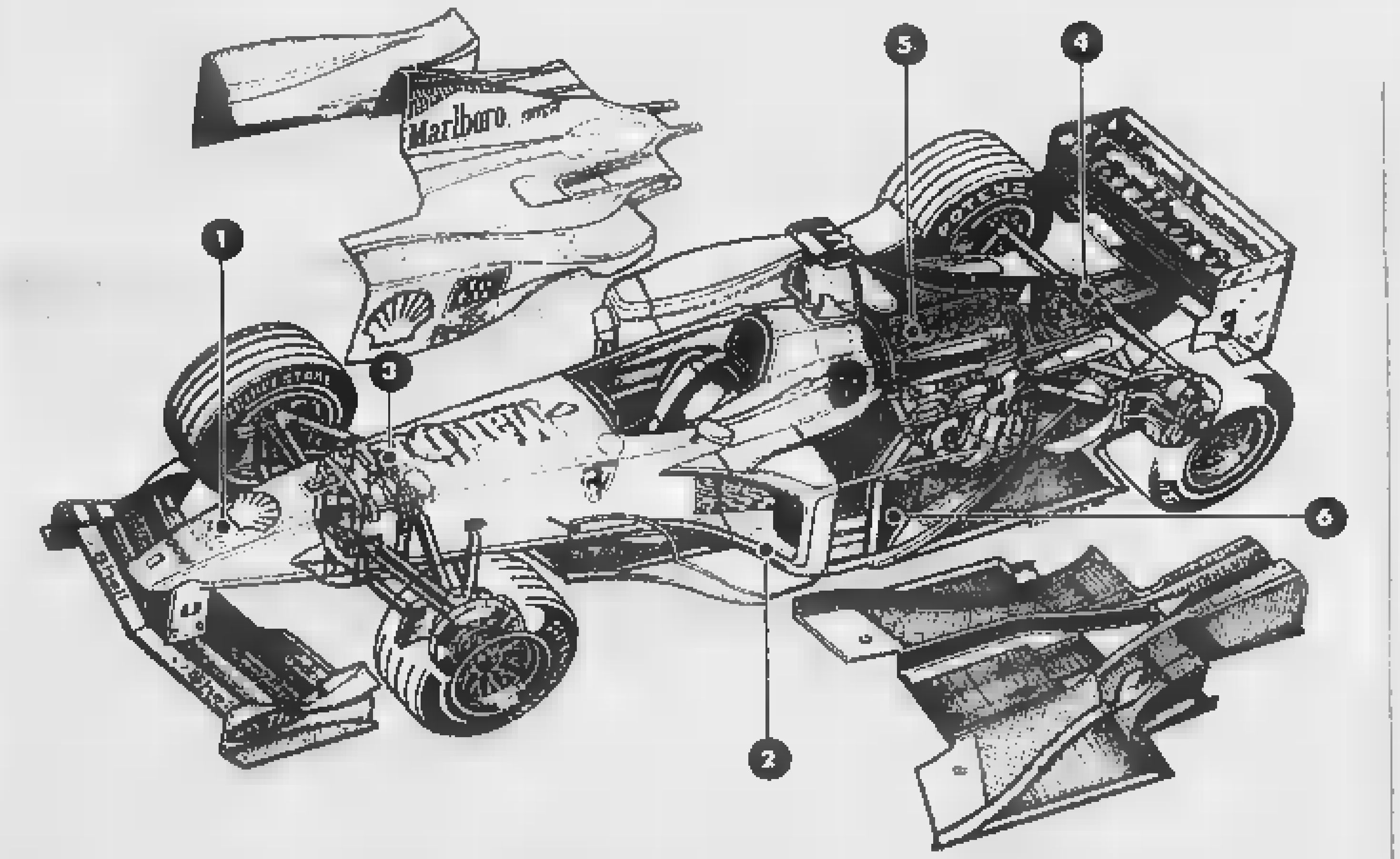
A Maranello si lavora con impegno per preparare la prossima «rossa»

La F399 è stata la vettura che ha permesso alla Ferrari di riconquistare il Mondiale costruttori. Una monoposto non rivoluzionaria ma basata sull'affidabilità e sviluppata sul precedente modello. Dall'inizio del campionato 1999 la vettura è stata largamente ritoccata nella meccanica e nell'aerodinamica, sino a raggiungere il massimo grado di competitività nella parte finale della stagione. Musetto rialzato, baricentro molto basso, sofisticati elementi di carrozzeria (come i famosi deflettori utilizzati a partire dal Gran Premio di Germania poi contestati in Malesia, ma considerati in regola dal Tribunale d'appello della Fia).

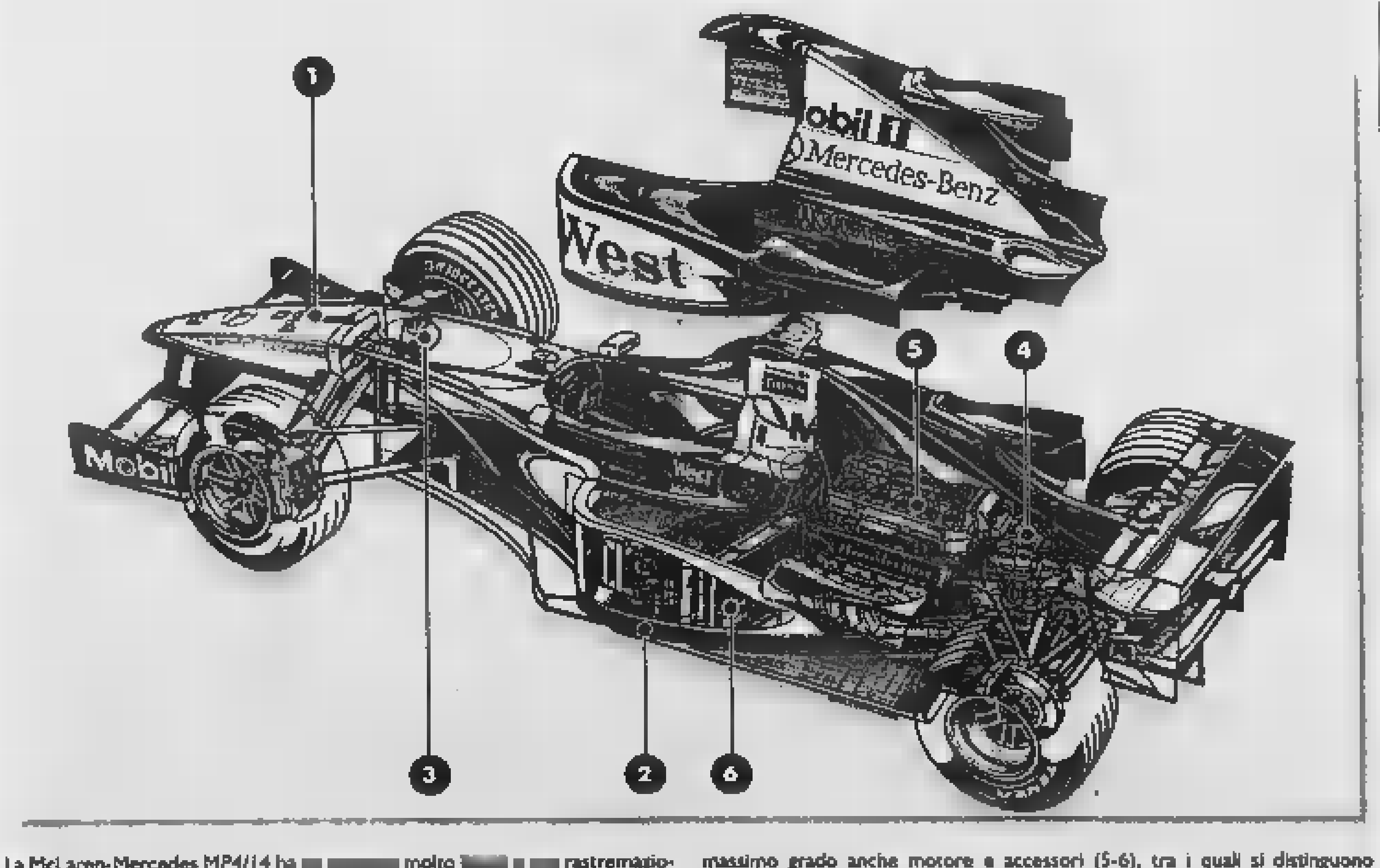
Risultati molto importanti sono stati raggiunti con l'adozione anche nella parte posteriore di [illegible] sospensione dotata di ammortizzatori situati [illegible] posizione verticale e ancorati alla parte [illegible] della trasmissione per [illegible] controllo del beccheggio e del rollio [illegible] vettura. Le barre di torsione molto lunghe e praticamente orizzontali sono state alloggiate all'interno di due apposite nicchie e collocate nel distanziale [illegible] carbonio che unisce il cambio [illegible] titanio scatolato al [illegible]. Per la regolazione dell'altezza della F399 i meccanici potevano intervenire rapidamente con un semplice cacciavite su un'apertura piazzata dietro l'attacco del triangolo superiore della sospensione.

Per evidenti ragioni di segretezza, la Ferrari non ha ancora rivelato su che direzioni si muoverà per la realizzazione della monoposto del 2000. Ufficialmente si parla solo di una naturale evoluzione della F399. Ma è chiaro che a Maranello si lavora in tutti i settori con lo scopo di ottenere i miglioramenti necessari per mantenere il massimo livello di competitività.

Secondo le prime indiscrezioni la vettura, che potrebbe chiamarsi F320, sarà più piccola e leggera di quella utilizzata quest'anno, in modo da ottenere una distribuzione dei pesi più efficace. Completamente nuovo il motore. Lo 048, che nella passata stagione è stato modificato tre volte, andrà in pensione per fare posto allo 049. Un'unità di dimensioni ancora più ridotte, ovviamente più potente (supererà abbondantemente gli 800 Cv), con un calo di peso rilevante. Il serbatoio dell'olio dovrebbe essere posto fra abitacolo e propulsore. Per quanto riguarda la linea si parla di un musetto abbassato. [c. ch.]



Nel disegno di Paolo D'Alessio la Ferrari F399 del Mondiale '99: la parte anteriore e il disegno delle fiancate (1-2) ricalcano l'impostazione [illegible] precedente modello; [illegible] sospensioni (3-4) si sono dimostrate [illegible] valide sui circuiti di tipo piatto mentre motore e relativi [illegible] (5-6) hanno espresso alti valori [illegible] affidabilità per tutta la stagione, risultando [illegible] degli elementi di forza della monoposto [illegible] Maranello. I tecnici del Cavallino sono ora impegnati nello sviluppo della «rossa» che scenderà in pista nel campionato del 2000. Il propulsore dovrebbe [illegible] ancora più leggero e potente (si parla [illegible] oltre 800 cavalli) per garantire prestazioni velocistiche maggiori. La vettura, che sarà pilotata da Michael Schumacher e Rubens Barrichello, forse [illegible] chiamerà F320



La McLaren-Mercedes MP4/14 ha [illegible] molto [illegible] rastremazione posteriore [illegible] (1-2): punto [illegible] forza [illegible] «freccia d'argento» [illegible] le sospensioni (3-4), che [illegible] hanno permesso nel vittorioso [illegible] '99 di superare agevolmente cordoli accentuati e curvoni veloci. Competitivi [illegible] massimo grado anche motore e accessori (5-6), tra i quali si distinguono radiatori di raffreddamento di dimensioni mini [illegible] assai efficaci. La versione che parteciperà al prossimo Mondiale è in allestimento, ma forse [illegible] prima parte della stagione il team continuerà per prudenza ad adoperare la solita MP4/14

[illegible], paura di cambiare

Forse il team anglo-tedesco aprirà la stagione con la vettura del 1999

Per [illegible] prima volta dopo molti anni, la McLaren si era presentata all'inizio del campionato con [illegible] vettura, la MP4/14, completamente inedita. Preoccupato per il sicuro attacco che avrebbe portato [illegible] Ferrari, lo staff [illegible] team inglese diretto da Andrian Newey aveva voluto cambiare quasi tutto sulla monoposto.

E questo spiega quello che è stato [illegible] motivo dominante della stagione: prestazioni elevatissime ma affidabilità precaria. Tanto è vero che dopo i problemi evidenziati nella prima gara in Australia, il manager Ron Dennis avrebbe [illegible]rsino voluto [illegible] al precedente modello per [illegible] prendere troppi rischi. Tuttavia in seno al team di Woking è prevalsa la convinzione che sarebbe comunque [illegible] meglio andare avanti che non guardare al passato.

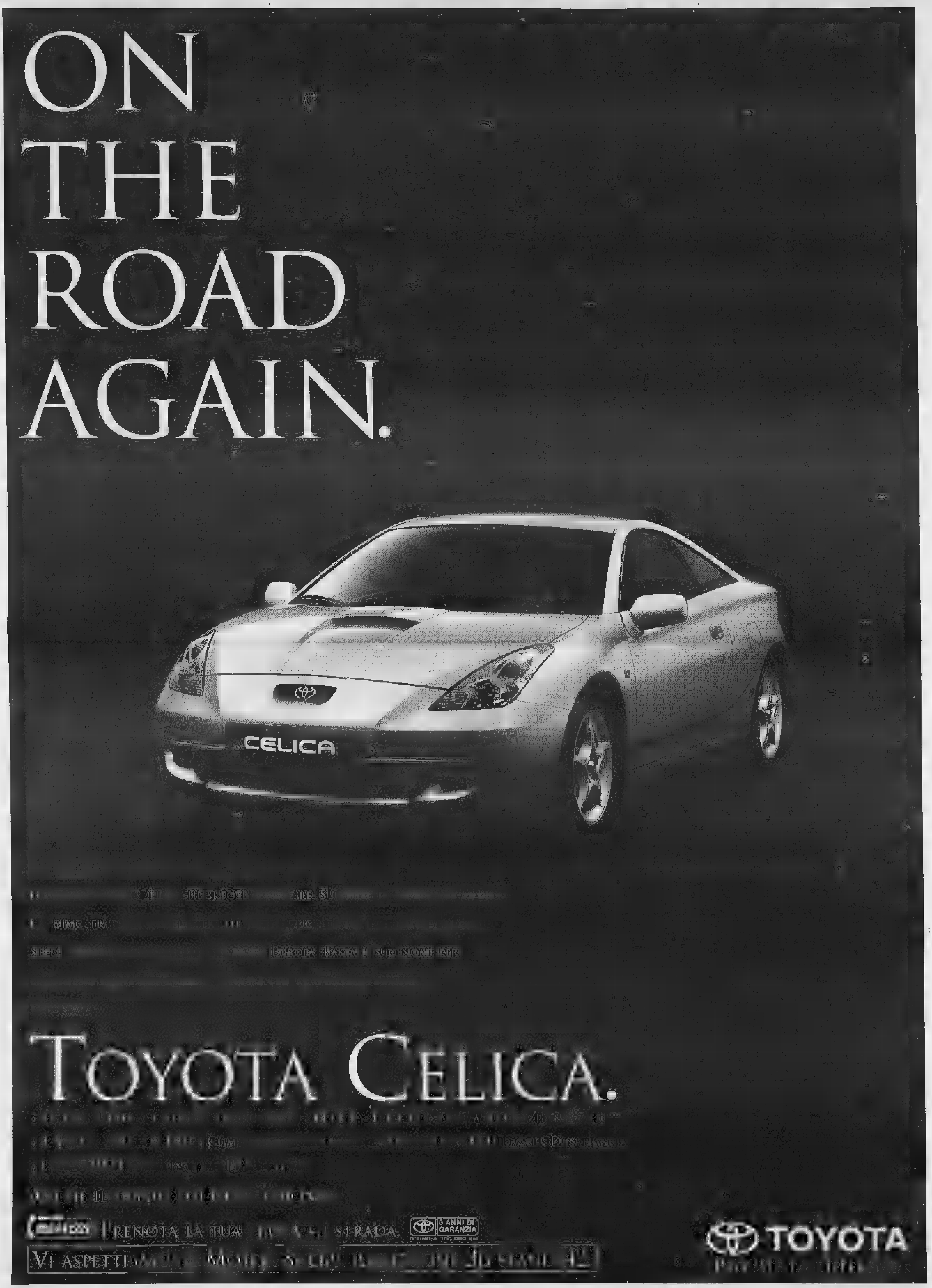
Nel corso del Mondiale, poi, in un certo senso hanno avuto ragione entrambe le tendenze. La vettura ha mostrato di essere la più veloce, pur continuando a incontrare guai imprevisti [illegible] qualche occasione. Significative due uscite di pista di Mika Hakkinen, a Imola e a Monza. Il pilota finlandese si è sempre preso la responsabilità di questi incidenti, ma rimane il dubbio che si sia trattato di qualche inconveniente di origine elettronica sulla trasmissione o sullo sterzo.

Straordinarie comunque le prestazioni della MP4/14 soprattutto nei passaggi sui cordoli. Qui i perfetti cinematismi delle sospensioni sembravano far galleggiare la vettura mentre quelle rivali si scomponevano in maniera evidente.

Cosa farà la McLaren per il 2000? Di sicuro non si fermerà alle soluzioni attuali. Andrian Newey, considerato [illegible] miglior progettista della F1, [illegible] certamente preparato qualcosa di nuovo, mentre la Mercedes ha già [illegible] prova [illegible] motore rivisitato in tutte le sue parti. Ma è anche possibile - secondo voci che giungono dall'Inghilterra - che questa [illegible] si sia già deciso di non fare salti nel buio per quanto riguarda la messa a punto della vettura. Si dice infatti che la McLaren potrebbe disputare le prime gare della prossima stagione [illegible] la vettura di quest'anno riservandosi [illegible] fare debuttare quella nuova soltanto nel momento [illegible] cui sarà sicura di non incorrere in imprevisti. E quello che si vedrà dopo i test invernali. [c. ch.]

MONDIALE 2000

Data	Circuito	Gran Premio
12 [illegible]	Melbourne	[illegible] AUSTRALIA
26 MARZO	San Paolo	G.P. BRASI[illegible]
9 APRILE	Imola	G.P. SAN MARINO
23 APRILE	Silverstone	G.P. [illegible]
7 MAGGIO	[illegible]	G.P. SPAGNA
21 MAGGIO	Nurburgring	[illegible] EUROPA
4 GIUGNO	Monaco	[illegible] MO[illegible]
18 GIUGNO	Montreal	G.P. [illegible]
2 LUGLIO	Magny-Cours	[illegible]
16 LUGLIO	Spielberg	[illegible] AUSTRIA
30 LUGLIO	Hockenheim	G.P. GERMANIA
13 AGOSTO	Budapest	G.P. UNGHERIA
27 [illegible]	Spa	G.P. BEL[illegible]
10 SETTEMBRE	Monza	G.P. ITALIA
24 SETTEMBRE	Indianapolis	G.P. USA
8 [illegible]	Suzuka	[illegible] GIAPPONE
22 OTTOBRE	Kuala Lumpur	G.P. MALESIA


ON THE ROAD AGAIN.
CELICA
TOYOTA CELICA.
3 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA



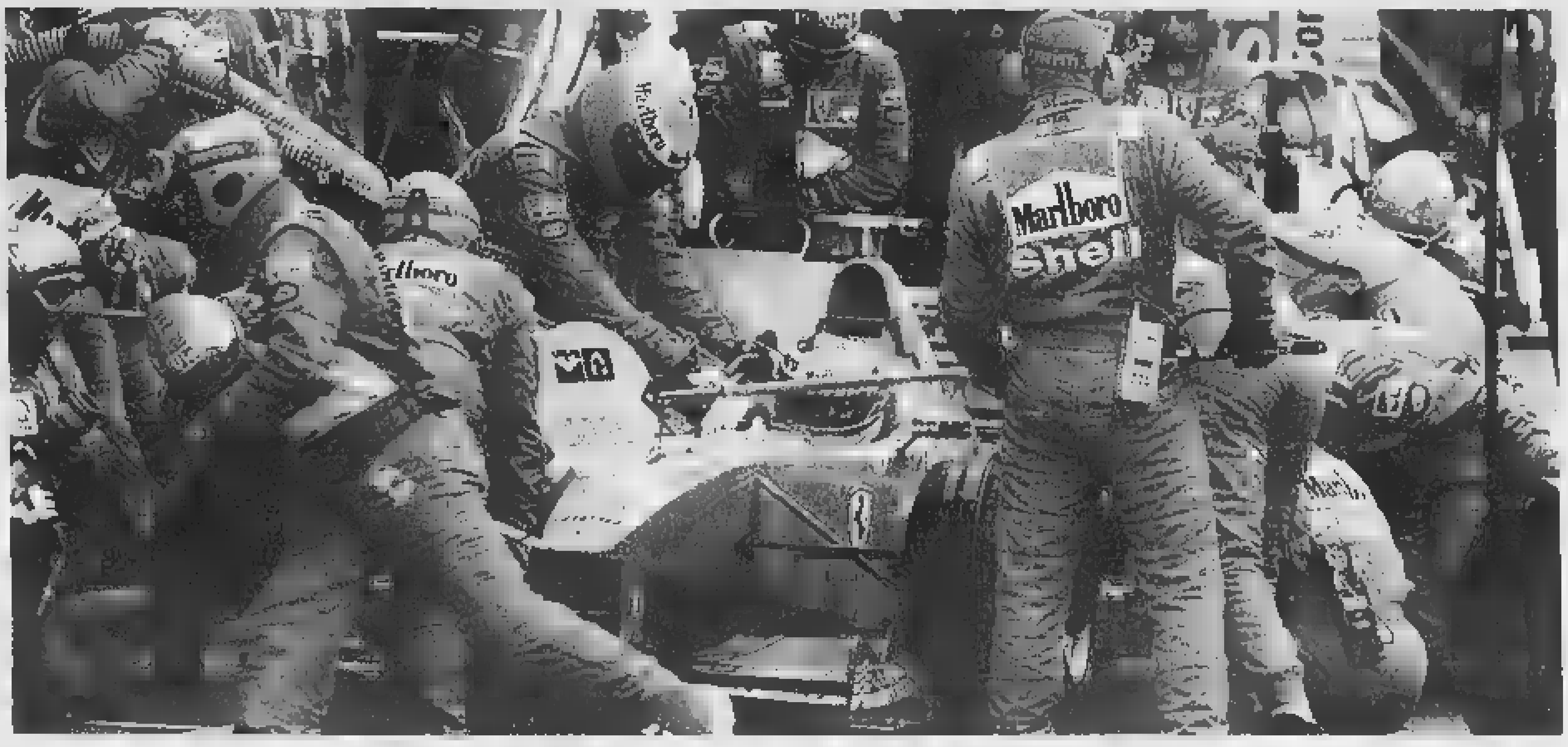
Domani il Motor Show premia la Scuderia per la vittoria nel Mondiale costruttori di Formula 1

Team Ferrari, la spinta della passione

Protagonisti i meccanici: sono i primi tifosi delle rosse

Cristiano Chiavegato

[illegible]



Un gruppo [illegible] meccanici al lavoro intorno a una «rossa» in un pit stop della stagione '99 di Formula 1: si tratta soprattutto di elementi giovani che costituiscono il nucleo centrale della Scuderia di Maranello

Aria di festa. Domani il pubblico del Motor Show, i tifosi, si potranno stringere intorno alla Ferrari, nella premiazione voluta da Alfredo Cazzola e dalla Promotor. In primo piano gli uomini della squadra corse del Cavallino, soprattutto i meccanici, i quali hanno dato un contributo determinante alla conquista del Mondiale costruttori, riportandolo a Maranello dopo sedici anni di digiuno.

E' [illegible] qui, da questo titolo conquistato al termine di una lotta senza quartiere contro la McLaren, durata tutta [illegible] stagio[illegible] e conclusa con [illegible] Gran Premio del Giappone a Suzuka, che la Ferrari riparte [illegible] rinnovato slancio. Un successo che conferma i progressi della Scuderia in un anno che - non bisogna dimenticarlo - ha sofferto dell'assenza di Michael Schumacher per sette delle sedici gare in calendario. E' stata dunque una sfida difficile, tormentata, che Maranello ha vinto anche per la scelta «filosofica» che ha caratterizzato [illegible] stagione: non [illegible] un mistero che i tecnici hanno privilegiato sulle [illegible]» l'affidabilità alle prestazioni assolute. [illegible] per niente la F399 è la monoposto che ha colto il maggior [illegible] di risultati utili rispetto alla [illegible].

Molti pensano che la Ferrari disponga di mezzi illimitati, un pozzo senza fondo dal quale estrarre tutte le risorse possibili. In realtà non è così. Il budget a disposizione, benché rilevante, costituito dagli introiti versati dagli sponsor, dai premi e dai diritti televisivi ottenuti dalla partecipazione al Mondiale di F1 e dalle somme devolute dall'azienda (che nelle corse in prati[illegible] investe tutta la sua immagine, non avendo mai praticato la strada della pubblicità diretta, linea assolutamente diversa da quella percorsa da tutti gli altri costruttori di automobili), non [illegible] il più ricco nel circus dei motori.

Basti sapere, ad esempio, che la Mercedes, ormai comproprietaria della McLaren, soltanto per la progettazione, la costruzione e la gestione dei suoi propulsori impiega oltre 300 persone, divise fra lo stabilimento della Ilmor in Inghilterra e i centri di studi e ricerche a Stoccarda e negli Stati Uniti. Si tratta tuttavia, per quanto riguarda la Ferrari, di una struttura imponente, visto che la Gestione Sportiva ormai si avvicina ad avere 500 fra dipendenti e collaboratori.

Un'organizzazione a 360 gradi che si avvale di una serie di impianti fra i più moderni e avanzati del mondo, con tre gallerie del vento, sale prove motori, reparti per materiali compositi, officina meccanica, studi di progettazione interni ed esterni. Al tutto si aggiunge la possibilità di utilizzare due piste private per i test delle vetture, quelle di Fiorano e del Mugello.

La Scuderia, la cui attività dipende direttamente dal presidente Luca Montezemolo, ha però una struttura agile, formata al vertice da poche persone. Sotto la direzione di Jean Todt, in effetti, i rami nei quali si dividono le maggiori responsabilità sono ridotti a tre: la direzione tecnica affidata all'inglese Ross Brawn, quella dei motori con l'ing. Paolo Martinelli e la parte della progettazione dei veicoli nelle mani del sudafricano Rory Byrne.

Molti si possono chiedere perché la Ferrari debba rivolgersi al mercato straniero per trovare gli elementi necessari per stare al vertice della Formula 1. La spiegazione è semplice. In [illegible] periodo di «globalizzazione», in un campo dove i veri specialisti di valore sono assai pochi (si possono davvero contare sulle dita di due mani), è necessario prendere quello che il mercato offre. Questo non significa che il Cavallino dovrà per sempre guardare all'estero. A Fiorano e Maranello ci sono molti giovani di valore che stanno crescendo, che imparano, fanno esperienza e che a medio termine potranno anche [illegible] dedicati a compiti importanti.

> **La struttura della squadra del 2000 non cambierà Circa 500 persone lavorano nella Gestione Sportiva che per le prove si avvale anche delle piste di Fiorano e del Mugello**

Più complicata la gestione del[illegible] base della squadra, dove i settori da controllare sono molti e richiedono competenze specifiche. La formazione del team del 2000 comunque dovrebbe restare immutata: in pista Ignazio Lunetta continuerà a occuparsi della vettura di Michael Schumacher, mentre a Luca Baldisserri, che aveva curato Eddie Irvine, verrà affidata quella del neo-acquisto Rubens Barrichello. Ruoli confermati pure per Pino D'Agostino, simpatico, supercompetente e anche appassionato responsabile dei motori, per Luigi Mazzola, responsabile della squadra test, per il capomeccanico inglese Nigel Stepney, con Gianni Petterlini, detto «Attila» sempre alla vettura n. 3, Gianluca Ferrari alla 4 e Federico Bertazzo per la monoposto di riserva.

La squadra del Cavallino per [illegible] gara muove [illegible] cinquantina di persone. Si va dagli addetti al marketing, che nei circuiti si occupano di sponsor e clienti (settore da non sottovalutare per importanza e impegno, visti i ritorni economici che produce), all'ufficio stampa gestito con classe e giusta impermeabilità da Claudio Berro, sino alla direzione sportiva di Stefano Domenicali per giungere ai responsabili della logistica incaricati di far viaggiare non solo il personale ma anche i materiali. Un compito delicato: basti pensare quali problemi debbano risolvere quando è indispensabile far [illegible]vare alle [illegible] un «pezzo» con la massima urgenza da Maranello, magari in Australia o in Brasile.

Il nucleo centrale è formato dai meccanici, tutti piuttosto giovani. Ragazzi che vivono la Formula 1 non solo come dipendenti di un'azienda ma anche da protagonisti assoluti, da artefici di tutti i successi, che di volta [illegible] volta si trasformano anche in cuochi, in autisti dei camion. A volte capita di sbagliare, e a tutti i livelli, ma gli uomini di Maranello sono i primi tifosi della squadra e mettono in questa attività coinvolgente passione [illegible] sacrificio.

Per un Gran Premio oltreocea[illegible] si viaggia [illegible] una ventina di tonnellate di materiale, che nelle gare europee arriva a trentamila chilogrammi. Il tutto da caricare nei containers, da sistemare nei Tir. Poi ci sono le vetture da montare, da smontare (e in caso di incidenti si ricostruisce una monoposto intera anche nella notte), i box da sistemare. E quando la domenica sera la corsa è finita, [illegible] ricomincia da capo, comunque sia andata, dopo la festa per una vittoria o con l'amarezza di una sconfitta. Poi si carica tutto e via, per centinaia di chilometri, a volte migliaia, senza soste [illegible] giorno dopo, [illegible] officina, al lavoro.

La Ferrari è anche questo. Dietro a Schumacher, a Barrichello, ai [illegible] alla vetrina del mondo tutto sommato effimero della Formula 1, ci sono tante persone che amano il loro mestiere. E la festa di domani, la premiazione al Motor Show è dedicata [illegible] questi ragazzi che sono l'anima di Maranello.

NEI [illegible] CAVALLINO LE AUTO DEL DOMANI

Tanti progetti in campo per stare al top

Dai motori ai telai, e si preparano volanti intelligenti

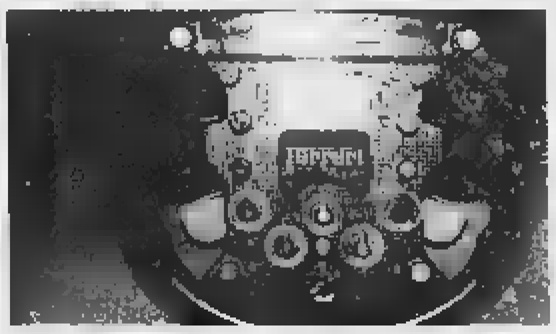
[illegible]

Gianni Rogliatti

BOLOGNA







A lato, dall'alto in basso, il volante sperimentale della Ferrari [illegible] le vetture stradali e quello che viene adoperato sulle «rosse» di F1, entrambi [illegible] levette laterali per azionare il cambio: si tratta di sofisticati strumenti che incorporano numerosi comandi per il controllo della macchina e per favorire le manovre dei guidatori o dei piloti sulle piste dei Gran Premi

Strutture sempre più rigide e leggere con l'aiuto dell'alluminio e di materiali speciali: in primo piano la 360 Modena Il prezioso aiuto dell'esperienza in F1

LA Ferrari, lo sappiamo tutti, non è «soltanto» Formula 1. Le sue sportive-gioiello sono da decenni [illegible] vertici dell'automobilismo mondiale, macchine un tempo per re e divi, oggi disponibili anche per [illegible]ager e professionisti che le vogliono usare tutti i giorni. Ma sempre esclusive, uniche nel loro genere.

E' un primato impegnativo, naturalmente. Un costruttore [illegible] vetture granturismo [illegible] altissi[illegible] prestazioni come la Ferrari deve confrontarsi prima di tutto con [illegible] stesso: dal momento che ogni nuovo modello rappresenta il fior fiore della tecnologia nel periodo in cui viene presentato al pubblico e immesso [illegible] mercati mondiali, la ricerca [illegible] sivo miglioramento deve spingersi in [illegible] ad alto potenziale tecnico [illegible] dove esistono anche rischi industriali difficilmente quantizzabili proprio [illegible] della novità.

Si tratta di un problema interessante, di cui si è parlato nei giorni [illegible] a Maranello, dove, per una volta, si sono aperte le porte dei laboratori del Cavallino. Tecnici e progettisti hanno illustrato il tipo di ricerche avanzate oggi in corso in quattro a[illegible] di sviluppo e precisamente: architettura [illegible] veicolo e materiali; linee strategiche per l'innova[illegible] nei motori Ferrari; interfaccia uomo/macchina; aerodinamica integrata.

Il progetto di ogni nuova Ferrari stradale si sviluppa con un preciso obiettivo: ottenere prestazioni elevate dalla vettura [illegible] richiedere performances eccezionali al pilota, ovvero al cliente che non deve essere uno Schumacher. Il primo punto indi[illegible] riguarda lo studio di nuove configurazioni della meccanica. L'esempio è una 550 Maranello con impianto di scarico modificato con i tubi all'esterno anziché nel tunnel centrale: in questo [illegible] si aumenta la zona piatta sotto alla vettura (a pro dell'aerodinamica), si allontana [illegible] calore dal centro e si possono collocare nuovi e più efficienti catalizzatori. Come si vede le prestazioni vanno d'accordo con la tutela dell'ambiente.

Lo studio per l'impiego di nuovi materiali riguarda l'alluminio. E' [illegible] caso [illegible] nuova 360 Modena, dove questo materiale [illegible] permesso di realizzare telai più leggeri e al tempo stesso più rigidi non solo nella versione coupé ma anche in quella spider, che arriverà in primavera. Per le monoposto di F1 [illegible] per i modelli ad altissime prestazioni come la supercar F50 si utilizzano i tessuti in fibre di carbonio impregnati [illegible] resine possidiche. In tutte le realizzazioni vengono eseguiti gli studi mediante calcolatori potentissimi [illegible] con programmi specifici che consentono la simulazione numerica ancor prima di costruire la vettura.

Tradizionalmente [illegible] motore è considerato la parte più importante [illegible] una Ferrari anche se oggi tutto viene studiato al massimo: ma, tant'è, il motore è sempre il «cuore» e dunque a questo cuore arriva l'esperienza delle corse. Nello stesso tempo si mantengono le prestazioni nel rispetto dei vincoli [illegible] omologazione sempre più severi. Oltre alla gestione elettronica totale, si fanno ricerche nel campo del comando delle farfalle per i singoli cilindri, del raffreddamento, dei catalizzatori posti in modo [illegible] ridurre al minimo il tempo di riscaldamento.

Una delle innovazioni più originali consiste nel brevetto Ferrari per l'azionamento «balistico» delle valvole. Esse, in un certo senso, vengono «sparate» dall'asse a camme quando questo supera [illegible] data velocità e restano aperte per un tempo più lungo rispetto [illegible] quello ottenibile con camme normali. In [illegible] modo si ottiene una durata variabile di apertura su una ampia gamma di velocità del motore.

L'evoluzione dell'interfaccia uomo/macchina (formata dagli strumenti e dai comandi) presenta gli aspetti più affascinanti per la immediata comprensione dei sistemi, sia che si tratti del volante derivato da quello della F1 sia dei sedili o della strumentazione. A partire dalla F355 e ora sulla 360 Modena, la Ferrari offre un cambio robotizzato [illegible] levette al volante, ma il prossimo passo consisterà nel portare sul volante stesso anch[illegible] altri comandi importanti che attualmente sono sul cruscotto: la taratura delle sospensioni, quella del siste[illegible] Abs/Asr, il controllo assetto vettura in manovra e la selezione tra funzione manuale e automatica del cambio F1.

Dunque, tutto a portata di mano senza lasciare mai la guida e nella parte superiore della corona [illegible] segnalazione di condizioni critiche con una serie di spie luminose. Anche il sistema di azionamento del cambio è [illegible] evoluzione con l'adozione (sempre dalla F1) del sist[illegible] desmodromico per il cambio SOFAST: questo è un acronimo che significa Spirit Of Ferrari And Smoot Torque, cioè un funzionamento dolce nello spirito sportivo della Ferrari.

Infine, il sedile adattativo che offre il massimo confort nella guida stradale e il contenimento della persona nelle prestazioni esasperate in pista: a questa doppia esigenza la Ferrari ha aggiunto un sistema di adattamento automatico alla taglia e al peso [illegible] guidatore. Il tutto si ottiene con una serie di sensori che, tramite una centralina, fanno gonfiare [illegible] camere di un sistema pneumatico e realizzano le condizioni richieste dal pilota.

L'aerodinamica [illegible] importante da sempre sulle auto [illegible] elevate prestazioni ma ha raggiunto livelli eccezionali nelle ultime Ferrari, [illegible]e si ricava dai dati tecnici più facilmente comprensibili. Ci riferiamo alla resistenza all'avanzamento e alla deportanza (il carico verticale che l'aria [illegible] in grado di creare grazie alla forma della vettura).

L'evoluzione temporale dei quattro modelli in produzione ha portato dalla 456 con un alettone regolabile in funzione della velocità alla F355 dotata di un sottoscocca sovrapposto al fondo, a quello [illegible] quasi integrale della [illegible] Maranello e a quello integrale della 360 Modena. Poiché [illegible] carico verticale aumenta col quadrato della velocità, le attuali ricerche tendono a trovare un sistema che offra già un carico adeguato alle normali velocità di impiego delle auto stradali, ma che non aumenti esageratamente in modo da non caricare troppo le sospensioni.

Peraltro anche le sospensioni sono oggetto di ricerca per trovare meccanismi che con bracci relativamente corti assicurino le [illegible] prestazioni dei bracci più lunghi per il controllo della carreggiata e variazioni dell'angolo di camber. Insomma, [illegible] Ferrari non dimentica il passato ma guarda più che mai al futuro.



Il Motor Show di Bologna ospita anche una imponente rassegna di moto e scooter di ogni tipo

Non solo auto, fate largo alle due ruote

Ma il mercato va così così

Renzo Villare
BOLOGNA

Al Motor Show anche la moto è protagonista. La rassegna rappresenta, infatti, per gli appassionati e per l'industria delle due ruote un appuntamento importante e in questa edizione terrà a battesimo la prima generazione di mezzi del ventunesimo secolo.

La conferma, in una dichiarazione, Alessandro Barberis, presidente dell'Ancma, l'associazione dei costruttori nazionali del settore. «Anche quest'anno - dichiara Barberis - la rassegna bolognese appare come degna chiusura per il settore dei motori e per [illegible] persone che ruotano intorno alle due e alle quattro ruote: anzitutto gli appassionati, che ancora una volta grazie all'interattività tipica della manifestazione possono entrare in contatto diretto con le più attese novità. Per quanto riguarda le due ruote in particolare, grazie alla coincidenza del Motor Show [illegible] l'Esposizione del ciclo e motociclo di Milano, si può dire che in quest'ultima stagione di saloni [illegible] Novecento l'attenzione degli operatori e del pubblico di tutto il mondo si è concentrata sull'Italia».

Sul piano commerciale come si comporta il settore? Secondo la consueta rilevazione mensile del Centro studi Promotor sulla base dei dati forniti dall'Ancma e dalla Motorizzazione, a cinque mesi dall'entrata in vigore degli incentivi alla rottamazione non si avvertono segnali di inversione di tendenza per il mercato dei ciclomotori (fino a 50 cc) che continua a fare registrare una pesante flessione nei confronti di un anno fa e che sembra destinato a rallentare ulteriormente. In stridente contrasto con i modelli fino a 50 [illegible] è invece l'andamento delle vendite di scooter e moto targati oltre 50 cc, che era già positivo prima dei nuovi incentivi alla rottamazione.

La parola alle statistiche. In ottobre il mercato globale della moto in Italia ha accusato una perdita nelle vendite del 7,4%. Nel mese scorso hanno raggiunto 47.831 unità contro le 51.647 del '98, periodo in cui era già cessata la prima fase delle agevolazioni [illegible] e non era ancora iniziata la seconda. Il risultato di ottobre ridimensiona il bilancio dei primi dieci mesi che, [illegible] 872.873 immatricolazioni, chiude praticamente sugli stessi livelli di un anno fa (+0,3%) quando le consegne erano state 870.249.

VENDITE DI MOTO

	OTTOBRE			GENNAIO / OTTOBRE		
Fino a 50cc(1)	1999	1998	Var. %	1999	1998	Var. %
[illegible]	26.027	34.150	-26,7	502.887	607.463	-17,2
ALTRI	[illegible]	3018	-20,4	21.853	36.174	-39,6
[illegible]	27.430	37.168	-26,2	524.741	643.637	-18,5
Oltre 50cc(2)	1999	1998	Var. %	1999	1998	Var. %
[illegible]	16.207	10.947	+48,0	247.405	144.941	+70,7
[illegible]	4194	3532	+18,7	100.728	81.672	+23,3
TOTALE	20.401	14.479	+40,9	348.133	226.612	+53,6
	1999	1998	Var. %	1999	1998	Var. %
TOTALE GENERALE	47.831	51.647	-7,4	872.873	870.249	+0,3

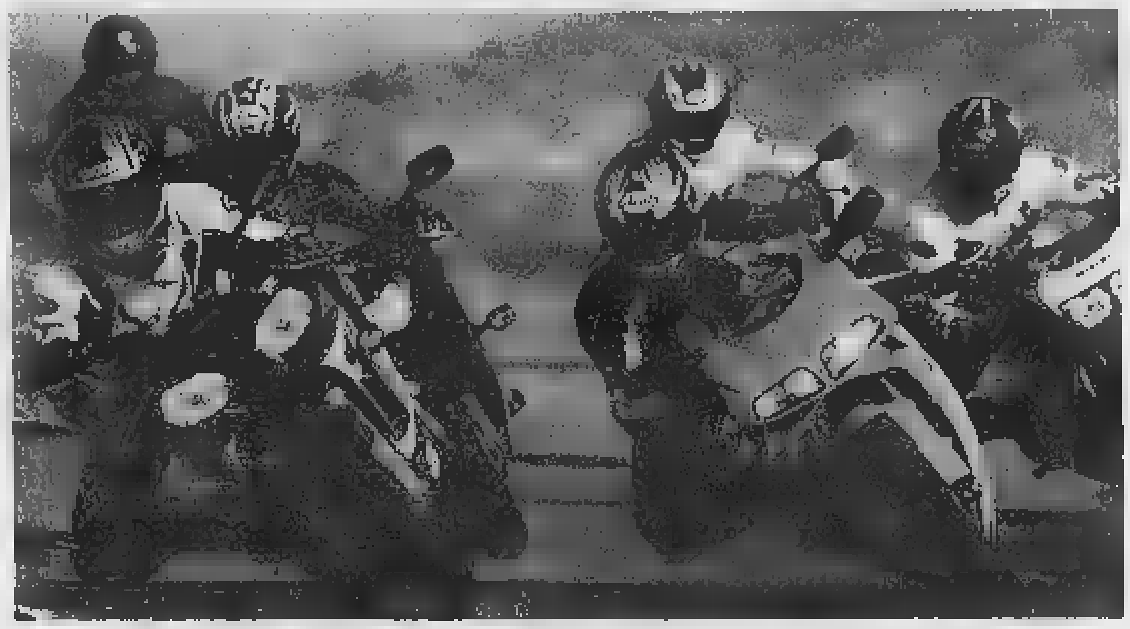
(1) Vendite delle case ai concessionari (sell-in) (2) Immatricolazioni

Per completare il quadro le prospettive a tre-quattro mesi non appaiono positive, secondo quanto emerge dall'inchiesta congiunturale del Csp su un ampio campione di concessionari [illegible] settore. Per gli scooter fino a 50 cc, l'80% degli interpellati prevede bassi volumi di vendite, mentre per la classe da 51 a 125 cc le valutazioni negative sono limitate al 35%, [illegible] il 45% che si aspetta stabilità e il [illegible] che sostiene invece un aumento. Per le classi da 125 a 200 cc, e soprattutto per quelle oltre i 200, le previsioni di aumento prevalgono su quelle in diminuzione. Occorre tuttavia tenere presente - si legge nell'inchiesta - che sul complesso degli scooter il peso dei modelli fino a 50 cc è preponderante.

Le prospettive sono positive soltanto per i modelli di oltre 200 cc di cilindrata

Il «non targato», complessivamente considerato, ha chiuso i dieci mesi con 524.741 consegne alle reti (sell-in) contro 643.637 nello stesso periodo '[illegible] con una flessione del 18,5%. Nel solo mese di ottobre le vendite sono state 27.430 contro 37.168, con una perdita del 26,2%, sensibilmente maggiore a quella del cumulato. All'interno del segmento del [illegible] targato continua a crescere il peso degli scooter, ma anche per questi modelli l'andamento è in calo. Nei dieci mesi la perdita è stata del 17,2%, con 502.887 unità contro 607.463 e ancora più grave in ottobre (-26,7%) con 25.027 consegne contro le 34.150 nel '98.

Per i «targati» il discorso è del tutto opposto. Il settore sta vivendo un vero e proprio boom, che viene spiegato sia con il crescente passaggio di utenti dello scooter non targato a quello targato, sia con una quota notevole di acquirenti che approdano per la prima volta alle due ruote. Le vendite dei dieci mesi sono ammontate complessivamente (comprese quindi anche le moto vere e proprie) a 348.133 unità contro 226.612, con una crescita del 53,6%, ma per i soli scooter l'incremento è ancora più consistente: +70,7%, essendo passati da 144.941 nel periodo gennaio-ottobre '98 a 247.405 quest'anno. Considerando il solo ottobre, l'aumento rallenta un po', [illegible] non tanto: [illegible] 20.401 pezzi contro 14.479 di un anno fa, è del 40,9%.



Trend favorevole [illegible] le grandi moto nel [illegible] italiano mentre è negativo il settore degli scooter di piccola cilindrata

L'ALTRA FACCIA [illegible]



Due immagini di Valentino Rossi, vincitore quest'anno del titolo mondiale della classe 250 cc con l'Aprilia. La prossima stagione, il pilota pesarese correrà con la Honda nella classe regina, la 500



CAMPIONE: SPERICOLATO IN PISTA, PRUDENTE SULLA STRADA

Rossi e il casco, sempre insieme

«Ci salva la vita, perché farne a meno?»

intervista

Enrico Biondi

ANCORA qualche giorno in giro per l'Italia a ricevere premi e attestati per la conquista del titolo iridato nella classe 250; poi anche per Valentino Rossi arriverà il sospirato momento di dedicarsi all'hobby preferito quando non corre in moto: «Dormire». Prego? «Sì, soltanto dormire. Non vedo l'ora - dice mentre si sdraia su un divano, per rila[illegible] dopo aver firmato la solita razione di autografi - di chiudermi in casa, staccare la spina e farmi delle dormite colossali. Dopo una stagione come questa penso di essermelo proprio meritato». Un segnale di pigrizia? «Boh, fate un po' voi. Io so soltanto che sin da piccolo dormire tanto era la cosa che mi piaceva di più. E anche oggi che ho vent'anni, quando sono in vacanza, per me la giornata comincia dopo il mezzogiorno: [illegible] succede prima davvero non m'interessa».

Un vizietto che ha rischiato di pagare caro...

«Vero. Da piccolo non passava settimana, ad esempio, che il preside delle elementari non chiamasse mio padre per chiedergli il perché dei miei ritardi. Per me la scuola cominciava dalla seconda ora... E giù punizioni... Poi sono cresciuto, ma le cose non sono migliorate. Anzi, quest'anno ho davvero rischiato di fare la frittata».

Cosa intende?

«E' capitato una domenica di giugno, al Gp di Barcellona. Non ho sentito la sveglia, mio babbo non ha bussato al camper dove dormo e ho rischiato di saltare il warm up. Dei 20 minuti regolamentari ho [illegible] solo gli ultimi 5. Rossano Brazzi, il capo tecnico, me ne ha dette di tutti i colori. Però poi ho vinto la gara, lui è stato il primo a festeggiarmi».

Ma allora, Valentino Rossi, cosa fa nella vita quando non corre e quando [illegible] dorme?

«Quello che fanno i ragazzi della mia età. Sto con i [illegible] amici del Fans Club, ci ritroviamo al bar del mio paese, Tavullia. E lì parliamo di tutto: calcio, moto, donne, vacanze. Poi, chi in macchina chi in moto, scendiamo sino a Pesaro e ci infiliamo in qualche sala giochi o facciamo un po' di shopping, oppure troviamo qualche posticino per mangiare. Io mi abbuffo di pastasciutta, e stupisco tutti perché la mangio con il pane... Che volete, a me piace così. Vietato prendermi in giro, sull'argomento. E' una bella vita, quella con gli amici. [illegible] con tutti gli impegni che stanno crescendo, prima all'Aprilia e [illegible] con la Honda, il tempo dei divertimenti e del relax è sempre minore».

E le famose zingarate?

«Anche quelle sono un ricordo. Perché ora la penso esattamente [illegible] il mio amico Marcellino Lucchi: le moto le guido solo in pista. Lì mi sento più sicuro che in mezzo alle strada, dove mi sembra di essere circondato da matti che sfrecciano da tutte le parti e sembrano volerti sbattere a terra».

Ma riesce difficile pensare a un Valentino tranquillo...

«Invece è proprio così. Credetemi: chi, come me, ha la fortuna di scatenarsi in pista, quando è per strada non va a cercarsi guai. E se proprio voglio fare il cretino so dove andare, e a che ora. C'è un posticino segreto dove [illegible] circola nessuno e dove non rischio di fare del male. Sembra un paradosso, ma noi piloti ci sentiamo davvero più tranquilli in pista. Sia chiaro, anche chi corre deve accettare certe leggi, ma in pratica siamo liberi di comportarci come meglio crediamo per raggiungere il nostro scopo, che è quello di vincere la corsa».

Dobbiamo davvero credere che lei apre il gas solo quando è in pista?

«Io non voglio passare per un angioletto. Ma mi credete oppure no. Ve lo ripeto: in pista non ci sono incroci, non ci sono semafori lungo il percorso, non ci sono limiti di velocità da rispettare ad ogni costo. Lì si apre il gas e si vede chi è più bravo, chi ha il mezzo migliore. Chi vuole imitarci non deve far altro che iscriversi a un moto club, prendere la patente e provare l'ebbrezza della velocità. [illegible] se decide di fare le stesse cose su un'autostrada o in mezzo al traffico cittadino allora no: è semplicemente un pazzo pericoloso per tutti».

Anche lei, come Biaggi, è stato criticato per le impennate con le moto, giudicate poco educative...

«Vale il discorso di prima: un conto è impennare in pista, un altro in mezzo alla strada, con il rischio di "parcheggiare" la moto sulla testa di qualcuno. E poi non dimenticatevi di come noi piloti siamo protetti: ci avete osservati bene? Casco integrale costruito in materiali speciali, tute che ci avvolgono e riparano dalle scivolate e dagli urti presi ad alta velocità, protezioni speciali sulla schiena, sul collo e sulla colonna vertebrale, stivaletti avvolgenti, guanti spessi per salvare le mani. E poi le "saponette" sulle ginocchia, quello spesso strato di gomma che, a forza di strisciare per terra in curva, si consuma totalmente. Ecco cosa vuol dire sicurezza per noi. Le ditte specializzate, poi, stanziano miliardi all'anno nella ricerca per migliorare i materiali, una tecnologia che diventerà patrimonio comune per chi vorrà usarla. Peccato, però, che gente vestita con la tuta io in giro ne veda davvero poca. Anzi, quando scorgo un giovane in moto con indosso solo una maglietta e un paio di leggeri blue jeans, e porta sul sellino posteriore una ragazza vestita allo stesso modo, magari con un top che lascia libero l'ombelico, mi vengono i brividi a pensare [illegible] potrebbe succederebbe a quei ragazzi in caso di incidente».

Prevenire è meglio che curare, insomma, come dice la pubblicità...

«Sì. E poi lasciatemi dire una cosa della quale vado molto fiero: il mio casco. Non lo toglierei mai, neppure per mangiare. Al massimo per dormire. Ormai io e lui siamo una cosa sola. Il babbo mi obbligò a metterlo la prima volta a 5 anni, quando andavo sulle minimoto. Rispetto agli altri ragazzi, quindi, parto un po' favorito. E' una seconda pelle. Sia che vada in moto oppure in giro con la mia Porsche Carrera 4 o con la Subaru Impreza, con la quale mi diverto a correre nei rally, non posso fare a meno di metterlo. Sarei felice se tutti i ragazzi avessero il mio stesso amore per il casco, lo considerassero un indispensabile capo di abbigliamento. E poi, avete visto quanto è bello il mio casco? I colori, il disegno, i simboli. Li ho scelti io, poi ho trovato chi li ha messi insieme così bene. Se tutti facessero come me... Ecco, vorrei che i ragazzi della mia età mi imitassero, in questo: ne facciano un gioco, una gara per vedere chi ha il [illegible] meglio dipinto. Così potranno suscitare l'invidia degli amici e l'ammirazione delle ragazze. Ma soprattutto otterranno un doppio scopo: saranno alla moda e [illegible] perderanno di vista la funzione fondamentale che deve avere un casco, cioè proteggere la vita a chi lo indossa».

> «Quando vedo un ragazzo e la sua donna in moto con indosso solo un paio di jeans e una maglietta mi vengono i brividi. Che cosa può accadere in caso di incidente?»

NOVITA' IN PASSERELLA



- **[illegible]APRILIA** — PRIMO MODELLO CON MOTORE DITEC 50
- **[illegible]** — 500 V2 [illegible] STRADALE; [illegible]2 EVOLUZIONE TROFEO
- **[illegible]** — [illegible] 900 EVOLUZIONE
- **GILERA** — DNA; TYPHOON X-R 50; TYPHOON X-R 125
- **HONDA** — SCOOTER E [illegible] che completano la gamma
- **[illegible]** — 650 LINX
- **[illegible]** — ZIP 50 4T; ZIP 50 2T EURO 1; ZIP 125 4T; ZIP ELETTRICO; SUPERHEXAGON 125 4T-4 [illegible] liquido; SUPERHEXAGON 180 4T-4 valvole raffr. liquido; SUPERHEXAGON 250 4T-4 valvole raffr. liquido; LIBERTY 125 MY 2000
- **SUZUKI** — DR-Z400; BANDIT 600; BANDIT 600S; GSX-R 750
- **TRIUMPH** — TT600

CORSE ED ESIBIZIONI DEGLI ASSI



Loris Capirossi



Marco Melandri

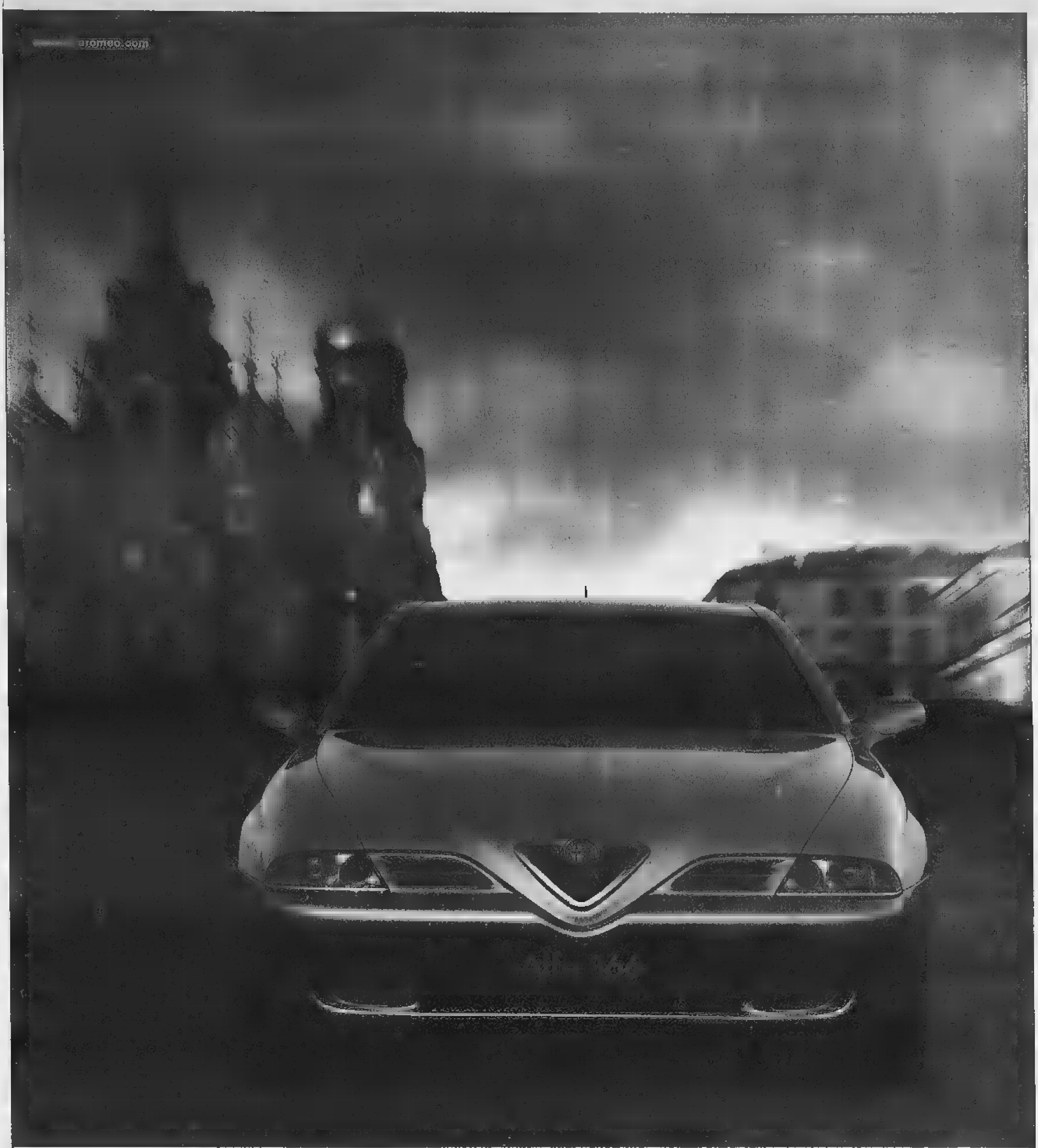


Max Biaggi

Il Motor Show riserva sorprese gradevoli. Ad esempio la presenza contemporanea di piloti d'élite, delle grandi stelle che hanno animato il Mondiale delle moto a due tempi e quello delle moto a quattro tempi (nel campionato Superbike). Si sfideranno, il 7 e l'8, in [illegible] e moto da Enduro con ruote stradali. Su tutti, un trio di italiani: Max Biaggi, Loris Capirossi e Marco Melandri, insieme con Pierfrancesco Chili e Alex Gramigni. Inoltre, il campione del mondo Carl Fogarty, il campione Endurance Jean D'Orgeix, e ancora Piergiorgio Bontempi (vice iridato della 600 SuperSport).

Oltre a questa mega-sfida, il Cross di Natale metterà a confronto le più grandi firme della scuola europea con gli specialisti americani. Da Oltre Oceano arriveranno l'intramontabile Larry Ward, Tallon Vobland e Ryan Hughes. Con loro, Mike Craig, Kyle Lewis e Enrico Fonseca. Lo schieramento europeo è guidato da Alessio Chiodi, [illegible] mondiale nella classe 125, Michele Monti, Fabio Balducci, Massimo Bianconcini, Davide Degli Esposti e Stefano Minguzzi. Ci saranno pure lo s[illegible]lo Javier Fernandez, i cèki Petr Kuchar e Petr Bartos.

Sull'area 48, ancora una volta, le moto da cross con motore a quattro tempi si daranno battaglia. Per questa divertente kermesse, [illegible] percorso compl[illegible] rinnovato: fra i protagonisti, Joel Smets (iridato uscente) e Willie Van Wessel, che cercheranno di monopolizzare l'attenzione. Tra gli sfidanti, figurano nomi di qualità, come Alex Puzar.

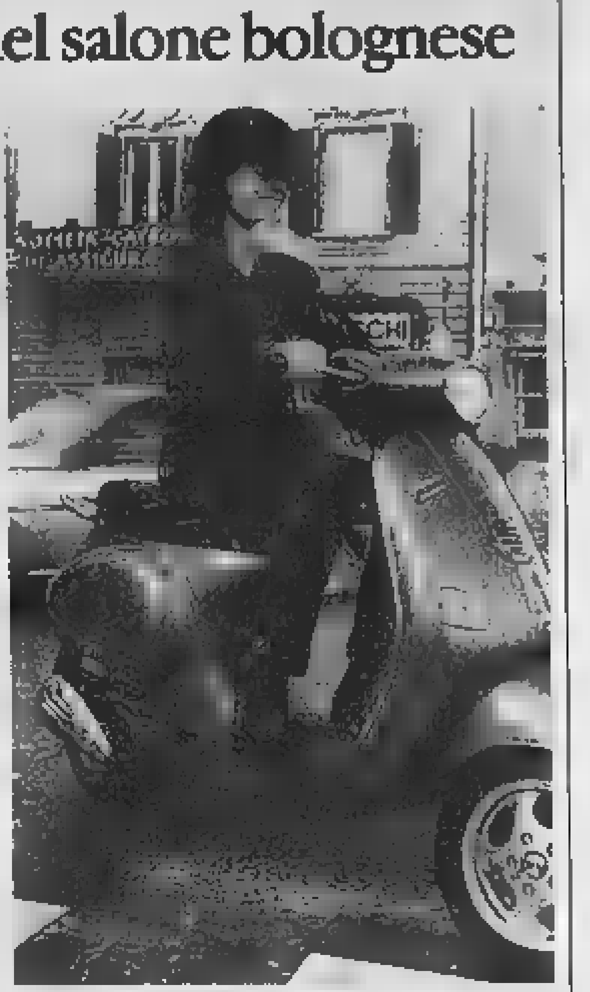




Modelli per tutte le età e per tutti i gusti, la Piaggio guida la carica nel salone bolognese

Scooter, [illegible] conquista [illegible] verde

Piccoli o grandi, purché siano ecologici



La Piaggio con la Vespa è all'avanguardia nel campo degli scooter che rispettano l'ambiente: [illegible] tecnologia conta anche per il «verde»

inviato a [illegible]NA

Per le doti di agilità è la risposta italiana ai mille problemi del traffico nelle città

Una volta erano [illegible] sogno degli adolescenti alla soglia dei 14 [illegible] perché significavano libertà di movimento e indipendenza. Gli scooter, da Vespa e Lambretta in poi, sono diventati un simbolo dell'Italia dei motori e oggi il «target», come lo chiamano i venditori, si [illegible] allargato. I ragazzi di oggi continuano a sognare (e comprare) i «cinquantini», [illegible] per ora non hanno bisogno di una patente di guida. E i papà puntano su cilindrate un poco più alte: il 125 che consente di trasportare un passeggero, il 150 che va in autostrada e in tangenziale, [illegible] 250 o 400 che consentono di spingersi fuori porta in tutta comodità. I prezzi partono dai due milioni e mezzo e arrivano fin oltre i 10 milioni delle versioni meglio accessoriate.

Scooter per tutte le età e per tutti i gusti, insomma. I produttori ci scommettono molto. La lista delle novità in anteprima assoluta al Motor Show di Bologna è monopolizzata da loro: una dozzina di modelli, firmati da Aprilia, Gilera, Honda e Piaggio, da vedere, toccare e - magari - prenotare.

La maggior parte di loro è Piaggio: in pedana nei padiglioni della Fiera di Bologna sale [illegible] nuova generazione di Zip, un progetto completamente innovativo rispetto alla precedente versione, che vanta [illegible] mila veicoli venduti dal momento del lancio. Ci sono due modelli da 50 cc (a due e quattro tempi) in regola con i nuovi limiti sulle [illegible] inquinanti, un 125 a quattro tempi e uno elettrico. La Casa di Pontedera presenta poi il SuperHexagon Gtx, innovato nella ciclistica ed equipaggiato nelle versioni 125 e 180 (motorizzazioni [illegible] quattro tempi [illegible] quattro valvole con raffreddamento [illegible] liquido), e i «model year [illegible] Liberty LE Catalyzed e Liberty 125.

Da Gilera [illegible] in vetrina il nuovo Typhoon X-R 50 e 125, la Honda completa la sua gamma di piccole cilindrate, l'Aprilia sfoggia il primo modello con motore Ditec 50. Un mercato vivo, dunque, ma costretto ad adattarsi in [illegible] alle novità legislative. Due, in particolare, le norme che hanno portato scompiglio: l'obbligo del casco sui ciclomotori esteso anche ai maggiorenni e la prossima chiusura dei distributori di benzina Super (anche se l'Italia ha chiesto [illegible] una proroga di tre anni all'Unione europea). «Nel '99 l'obbligo del casco ha messo in crisi le vendite di ciclomotori [illegible] scooter da [illegible] cc - spiega Alfredo Cazzola, presidente del centro studi Promotor e organizzatore del Motor Show -, ma nello stesso tempo ha spostato l'interesse sugli scooteroni [illegible] sulle moto. Le vendite sono sostanzialmente stabili, con un più 0,3 per cento, mentre il fatturato è cresciuto». Secondo Cazzola, anche le tematiche della sicurezza e dell'ecologia influenzano il consumatore.

Lo scooter [illegible] [illegible] la risposta italiana al traffico cao[illegible] delle grandi città: è più facile [illegible] usare rispetto ai vecchi ciclomotori perché ha l'accensione elettrica e il miscelatore automatico benzina-olio; si rivela più agile nel traffico grazie alle ruote piccole; non ha la catena e il motore è nascosto dalla scocca, quindi [illegible] ci si sporca. Ma se all'inizio le due ruote hanno risolto un problema (i tempi di spostamento su strade urbane), in un secondo hanno finito per crearne un altro: l'inquinamento. L'impegno dei progettisti si è così spostato sul controllo delle emissioni, mentre nuove leggi imponevano limiti severi. Una direttiva [illegible] europea, la 97/24/CE, ha armonizzato le norme sull'omologazione dei veicoli [illegible] due e [illegible] ruote e fissato i nuovi limiti su gas nocivi e rumorosità sotto la sigla Standard Euro 1.

In pedana la [illegible] generazione degli Zip anti inquinamento E c'è il trionfo degli scooteroni raffinati e sempre più comodi

La prima risposta dei maggiori costruttori italiani è [illegible] l'iniezione diretta meccanica, che garantiva una riduzione delle emissioni fino al 70 per cento e dei consumi del 30 per cento. Poi è arrivata l'iniezione elettronica, che promette un ulteriore miglioramento. Piaggio e Gilera l'hanno già presentata nella scorsa edizione del Motor Show, mentre quest'anno l'affiancano [illegible] motorizzazioni a quattro tempi già a partire dai 50 cc. Altro sistema per essere in regola con lo Standard Euro 1 è il catalizzatore, mentre il rimedio estremo è lo scooter elettrico. La Atala propone [illegible] Lepton, dalle prestazioni simili al motore a scoppio, 50 chilometri di autonomia, [illegible]locità autolimitata a 45 chilometri l'ora e 5 ore di tempo per fare il pieno di corrente elettrica da [illegible] qualsiasi presa [illegible] [illegible] volt. Più semplice ed economica è la bici elettrica. Malaguti ha realizzato PedaLight, che aiuta il ciclista alleggerendone lo sforzo.

[illegible] Bologna offre qualcosa anche all'occhio degli appassionati. I maxi-scooter, per esempio, dalle linee sempre più avveniristiche, contengono raffinate soluzioni per il comfort di conducente e passeggero (vani portaoggetti che arrivano a contenere due caschi jet, porta-telefonino, impianti stereo, antifurto). E poi c'è la novità delle [illegible] «coperte». Ad esempio, Bmw (qui assente) ha creato C1, uno scooter che si guida anche senza casco (ma [illegible] cintura di sicurezza allacciata). Benelli offre [illegible] Adiva, il cui tettuccio è pieghevole [illegible] si monta in dieci secondi. Dedicati a chi ha provato i [illegible]taggi della moto e [illegible] intende più rinunciarvi. **[s. man.]**

[illegible] PADIGLIONE DELLA CIVILTÀ [illegible]

La sfida della sicurezza

Educazione e sicurezza stradale sono considerate dagli organizzatori del Motor Show due sfide fondamentali per il nuovo millennio. Due sfide da vincere, per abbassare [illegible] mortalità da incidenti (oltre seimila persone perdono ogni anno la vita sulle strade d'Italia). A questi temi [illegible] dedicato il «Padiglione della civiltà», che vede la collaborazione di ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Interno, Regione Emilia Romagna e Aci.

All'interno del padiglione è allestito un modello di «Città ideale» per provare veicoli elettrici in un percorso stradale in cui vengono organizzati [illegible]si pratici di guida per sensibilizzare il pubblico sui problemi legati alla sicurezza stradale e al rispetto dell'ambiente. A quest'ultimo tema sono legati gli spazi riservati al «Consorzio oli usati» e al «Consorzio nazionale volontario accumulatori ed elettroutensili».

Per lunedì è previsto l'arrivo del camper del Gruppo Abele [illegible] Torino, che allestisce un punto informativo per informare i giovani sui rischi legati all'uso delle sostanze stupefacenti.

CON LA NUOVA LEGGE PREVALE LA CULTURA DELLA SERIETA'

L'impiego del casco riduce in modo drastico la pericolosità degli incidenti: si calcola che l'entrata in vigore nell'86 della legge che ne obbligava l'uso ai minorenni e a tutti i guidatori di mezzi con cilindrate superiori ai [illegible] cc abbia salvato in Italia 5000 vite. E persino il numero dei sinistri stradali risulta in [illegible] [illegible] [illegible] Paese



Rischiare la vita [illegible] usare il casco?

E adesso occorre che sia davvero utilizzato



[illegible]

Nella scelta del casco contano poco i colori o le decorazioni: bisogna prima [illegible] tutto scegliere quelli con la [illegible] omologazione e con una taglia perfettamente rispondente alla conformazione della testa; i tipi integrali [illegible] più costosi ma risultano più sicuri perché difendono anche l'area del [illegible]

inchiesta

Stefano Mancini

BOLOGNA

MEGLIO rischiare la vita o avere un casco in testa? Risposta tutt'altro che scontata, visto che si dovrà aspettare [illegible] febbraio [illegible] Duemila perché l'obbligo sia esteso ai maggiorenni alla guida dei ciclomotori. Con la nuova legge, l'Italia si è adeguata completamente agli standard [illegible] sicurezza europei. Ora rimane il compito di convincere tutti i motociclisti a usarlo. Il Motor Show di Bologna si pone anche questo obiettivo: l'educazione stradale. E' stato allestito il «padiglione della civiltà», ci saranno i grandi campioni che al casco non rinuncerebbero mai, negli stand dei produttori [illegible] primato va all'Italia) sono pronte coloratissime e tecnologiche novità. Non sarà comunque un compito facile: la cultura della sicurezza [illegible]mincia a prevalere su quella dell'esibizione e dell'incoscienza, ma sei diciottenni su dieci si dicono contrari al nuovo obbligo.

Alcuni vip danno il buon esempio. Fabrizio Frizzi usa e raccomanda di mettere sempre il casco, Melba Ruffo fa la stessa cosa, anche se lei lascia sempre che sia il marito a guidare la moto. Le statistiche danno loro ragione: l'Ispes (Istituto di Studi Politici, Economici e Sociali) [illegible] fatto un primo studio nel 1984, quando non esisteva nessun obbligo, su un campione di [illegible] motociclisti. Risultato: il [illegible] non usava il casco; del rimanente 44%, gran parte [illegible] indossava saltuariamente.

Eppure già si sapeva che chi andava in moto aveva probabilità otto volte superiori, rispetto a un automobilista, [illegible] avere un incidente mortale e il 30% (d'estate il 40%) [illegible] ricoveri ospedalieri per infortunio riguardava conducenti [illegible] o passeggeri di motocicli. Lo studio dell'Ispes rilevava poi che dove il [illegible] era stato imposto - ad esempio, in alcuni Stati degli Usa - [illegible] mortalità era diminuita di un terzo.

Il 18 luglio del 1986 il casco diventa obbligatorio per i minorenni alla guida di ciclomotori [illegible] per tutti sopra i 50 cc. Due anni dopo, l'Ispes compie [illegible] nuova ricerca e scopre che i morti [illegible] diminuiti del 25% (da 1687 a 1262 nel confronto tra '85 e '87), i feriti del 22% (da 65.290 a 50.887). Fino a oggi [illegible] calcolano 5 mila vite salvate, soprattutto di giovani.

Anche gli incidenti risultano in calo. Il merito del casco in questo caso è indiretto: se nessuno si fa male, i sinistri non vengono denunciati e quindi sfuggono alla statistica.

[illegible] allora, la tecnologia ha fatto grandi progressi: materiali più resistenti e leggeri, maggiore aerazione, migliore aerodinamica. Per la scelta del modello giusto ci sono alcune regole [illegible] seguire. La prima è l'omologazione europea: [illegible] casco omologato ha un'etichetta cucita all'interno [illegible] sul cinturino. Sull'etichetta deve essere riportata una gros[illegible] «E» seguita da un numero che indica il Paese in cui sono stati fatti i test (l'Italia ha lo 03, ma vanno bene anche [illegible] omologazioni in altri Paesi). Sotto c'è un altro numero che indica la versione del regolamento, il codice del costruttore e il modello. [illegible] passo successivo è la scelta della taglia. E' importante indossare il casco per alcuni minuti, per essere sicuri che avvolga bene la testa [illegible] fare male. I modelli «integrali» sono più sicuri dei «jet» perché proteggono anche la sensibile zona del mento. Il prezzo varia a seconda dei materiali che compongono il «guscio»: i più resistenti, leggeri e costosi (dalle 700 mila a oltre un milione), sono kevlar e carbonio. E' poi importantissimo seguire le indicazioni del costruttore: evitare solventi e decorazioni, [illegible] la visiera se è rigata (i graffi aumentano il rischio di abbagliamento), cambiare casco dopo ogni urto.

La storia di questo moderno «elmo» nel mondo dei motori si sviluppa negli Anni 50 in F1. I primi esemplari hanno una struttura a «scodella» che protegge soltanto la parte [illegible] del capo, i materiali sono pelle o legno. A metà degli Anni 60 debutta il tipo «jet», di derivazione aeronautica: la calotta può essere realizzata in materiali plastici o fibra di vetro, [illegible] una forma più avvolgente e si estende nella parte posteriore con una struttura che protegge la nuca del pilota. Nel '69 viene introdotto l'«integrale», dotato di mentoniera e visiera regolabile.

L'evoluzione è continuata e continua con la ricerca di materiali sempre più protettivi. La linea di accessori si è ampliata. Alcune curiosità: l'Osbe offre [illegible] casco con incorporato un segnalatore di frenata. Un inventore torinese, Giovanni Amato, ha brevettato un sistema che alle luci stop aggiunge indicatori di direzione [illegible] [illegible] segnale acustico interno al casco avverte il pilota distratto che ha dimenticato le frecce accese). Lo studio Celsus di Ponsacco (Pisa) ha infine studiato una cintu[illegible] di [illegible] dedicata al mondo delle [illegible] automobilistiche, che trattiene la [illegible] in caso di urto frontale.

L'accessorio più utile rimane comunque il buon [illegible] non andare in moto senza indossare il [illegible] E allacciarlo sempre.

[illegible]

Dopo il sì in Parlamento scattato l'11 novembre: norma europea

Il casco obbligatorio ha avuto l'11 novembre il [illegible] del Parlamento, [illegible] la legge entrerà in vigore a metà febbraio. Non si tratta di [illegible] altro slittamento: tutte le norme sulla circolazione stradale diventano operative almeno tre mesi dopo la loro approvazione, in modo da consentire adeguamenti tecnici della viabilità e campagne informative.

Le nuove disposizioni interessano una fascia limitata di motociclisti: quelli di oltre [illegible] anni alla guida dei motorini da [illegible] cc. In tutti gli altri casi (minorenni tra i 14 e i 17 anni, cilindrate superiori [illegible] 50 cc) l'obbligo esisteva già. Gli [illegible] [illegible] [illegible] esentati [illegible] i conducenti di moto dotate di cellula di sicurezza a prova di crash.

Questa legge è importante perché estende l'uso di un fondamentale sistema di sicurezza e facilita il lavoro delle forze dell'ordine. D'ora in poi non sarà più necessario fermare [illegible] conducente di un ciclomotore per verificarne l'età (la legislazione attuale dispone che per i ciclomotori fino a 50 di cilindrata il casco sia obbligatorio solo per i minorenni).

Con il provvedimento approvato il mese scorso, l'Italia si [illegible] adeguata agli standard europei. Oltre all'obbligatorietà del casco, la [illegible] contiene novità riguardanti altri aspetti della sicurezza e della circolazione stradale. Un articolo vieta, per esempio, [illegible] vendita e l'uso delle apparecchiature che segnalano la presenza di Autovelox sulle strade. Un'altra norma regola la disciplina per la cartellonistica pubblicitaria.

La «legge omnibus» contiene poi una [illegible] di interventi per il trasporto pubblico locale: saranno più semplici [illegible] procedure per realizzare parcheggi e metropolitane, [illegible] duemila miliardi saranno impiegati per ripianare i dissavanzi delle aziende [illegible] trasporto locale e per contenere il costo [illegible] lavoro.

Integrale, [illegible]

E' più [illegible] di altri tipi però ripara al meglio

I caschi sono di quattro tipi, con prezzi dalle 80 mila lire al milione e mezzo. Alle grosse variazioni di prezzo corrispondono altrettanto grandi differenze in termini di protezione, sicurezza e peso. Il casco più semplice è il cosiddetto «demi-jet». Ha la forma di [illegible] elmetto militare e il pregio di essere leggerissimo (e di costare poco). Lo usano soprattutto i giovanissimi [illegible] le ragazze perché assomiglia più [illegible] un copricapo che a un vero e proprio casco e non ha l'omologazione europea (in Italia è ammesso soltanto per i ciclomotori).

Ma la testa è davvero al sicuro? Gli ortopedici dicono di no, perché in caso di cadute può causare tagli e ferite, oltre a [illegible] proteggere [illegible] faccia. Il «jet» ha l'omologazione europea, oltre a essere leggero e confortevole (i prezzi v[illegible] dalle 100 mila in su). Tuttavia, in caso di urto frontale non offre le garanzie dell'«integrale». Quest'ultimo copre completamente il capo fino al collo ed è il [illegible] [illegible] [illegible] motociclisti.

E' in assoluto il più sicuro, soprattutto nelle versioni in fibra di carbonio (le più care: si può arrivare al milione e mezzo). L'«integrale apribile» è un buon compromesso (anche nel prezzo): portato chiuso è l'ideale per i viaggi lunghi [illegible] strade [illegible] autostrade, togliendo o alzando la parte anteriore si trasforma in «jet».

Robusto e [illegible]

Ecco tutti i materiali che proteggono il capo

Il casco deve fare in modo che il cervello, in [illegible] di urto, rallenti nel modo più graduale possibile. Ciò richiede un materiale che [illegible] deformi per assorbire l'energia e che non riassuma troppo velocemente la forma originaria, altrimenti provocherebbe un pericoloso effetto rimbalzo. Ma non basta: lo stesso materiale deve essere abbastanza spesso da non collassare prima di avere assorbito completamente l'energia. Ultimo problema: l'urto va ripartito su [illegible] superficie ampia.

Per soddisfare tutti questi requisiti, il «guscio» esterno deve essere al tempo stesso rigido ed elastico, mentre il rivestimento interno è morbido per garantire [illegible] comfort. Il risultato viene controllato in laboratorio con una serie di test. I modelli [illegible] superano le prove ottengono il bollino dell'omologazio[illegible] secondo le norme ECE2.

I materiali interni più usati sono il polistirolo e il poliuretano rivestiti di tessuto, quelli esterni il policarbonato, la [illegible] di carbonio e il kevlar. Questi ultimi due sono più resistenti [illegible] costosi. [illegible] a parità di materiali, i prezzi [illegible] assai: dipende da questioni [illegible] moda, leggerezza [illegible] silenziosità aerodinamica, cose fondamentali per qualcuno e di scarsa importanza per altri.

Magie per Schumi

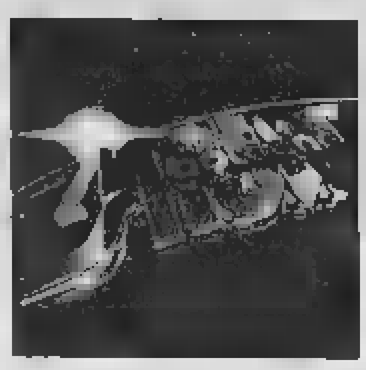
Un «elmo» elettronico con segnali luminosi

Il casco, per un pilota di auto [illegible] moto, è uno [illegible] [illegible] protezione e [illegible]a, serve a fare pubblicità, è un elemento dell'aerodinamica del mezzo. La tecnologia è riuscita persino a farne un pezzo della macchina.

Merito della Ferrari e di Michael Schumacher. Il pilota tedesco nel Gran Premio di San Marino ha usato [illegible] primo [illegible] interattivo» della storia della Formula 1. Grazie a un inedito sistema [illegible] trasmissione dei dati, Schumi visualizza all'interno del casco i dati che i suoi colleghi leggono sul volante cruscotto.

Questo piccolo prodigio è possibile stabilendo una connessione tra l'elettronica di bordo della F399 e [illegible] minielaboratore fissato [illegible] mentoniera del casco che proietta impulsi luminosi sulla visiera. Illuminandosi a accendendosi in successione, le informazioni luminose indicano al pilota il [illegible] di giri del motore e [illegible] conseguenza la marcia da utilizzare.

Ma non solo: essendo visibili unicamente al pilota, queste informazioni rimangono top secret per gli altri team, che normalmente [illegible] sintonizzati sulla camera car degli avversari per [illegible] le potenzialità dei loro propulsori.



I costruttori hanno dovuto affrontare problematiche analoghe [illegible] quelle dell'automobile

Moto, evoluzione a tutto sprint

Sicurezza e ambiente sono in primo piano





[illegible]

Motociclisti in parata durante un grande raduno europeo. A destra, in pi[illegible] una 500 V-due del Trofeo Bimota 2[illegible] dotata di motore bicilindrico a due tempi di [illegible] litro con 110 Cv

Bruno [illegible] Prato

BOLOGNA

Gli Anni Novanta, soprattutto [illegible]lla loro seconda metà, hanno rappresentato, per le moto, [illegible] momento di raffinamento [illegible] una tecnica e di [illegible] tecnologia che erano già state rivoluzionate nel periodo compreso fra gli Anni Settanta [illegible] gli Anni Ottanta. Fu allora, infatti, che fecero la loro comparsa due fra gli elementi innovativi di maggior spicco: i freni a disco e i pneumatici radiali che hanno letteralmente trasformato la tecnica e la sicurezza dell'andare in moto.

In tempi più recenti, la moto [illegible] è dovuta confrontare [illegible] problematiche non molto diverse da quelle che l'auto si è trovata [illegible] affrontare con alcu[illegible] anni di anticipo: in primo luogo quelle relative alla compatibilità ambientale. Premettiamo che la moto inquina [illegible] dell'auto perché ha motori più piccoli [illegible] più efficienti, [illegible] di gran lunga più leggera e quindi consuma meno, ma soprattutto perché, in ambito urbano, essa sguscia anche [illegible] mezzo al traffico più caotico e non soltanto in fila, libera l'ambiente della sua pre[illegible] molto prima [illegible] quanto possa fare l'auto che percorra lo stesso tragitto.

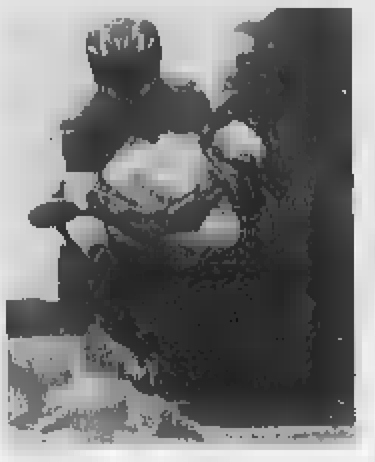
Questo, però, non è più [illegible]siderato merito sufficiente a giustificare ulteriori rinvii nei confronti della adozione di sistemi di post-trattamento catalitico dei gas [illegible] La Bmw, sempre molto attenta ai problemi ambientali, già fornisce tutte le moto in vendita sul mercato italiano equipaggiate di equipaggiatore a tre vie con tanto di sonda lambda per il pilotaggio [illegible] iniezione che, conseguentemente, è di tipo molto evoluto, trattandosi niente meno che di una variante della Bosch Motronic.

Per il momento le altre Case stanno alla finestra, in attesa della imposizione di [illegible] normativa da parte delle autorità, [illegible] i tempi si [illegible] facendo stretti.

Va detto, per altro, che alcu[illegible] Paesi europei che adottano normative particolarmente restrittive, come ad [illegible] Svizzera, hanno imposto l'adozione di catalizzatori sui ciclomotori e scooter equipaggiati di motori [illegible] due tempi da 50cc. Si tratta, però, di unità relativamente semplici in quanto hanno il solo compito di ossidare il CO e, soprattutto, gli HC in eccesso tipici, delle emissioni dei piccoli due tempi.

Un settore nel quale l'evoluzione [illegible] almeno altrettanto significativa è quella della sicurezza, con l'avvento [illegible] impianti frenanti completi [illegible] Abs, anche questi introdotti per la prima volta dalla Bmw, precisamente sul modello K 100 LT, di alcuni anni fa. Sulla moto, i pregi di un impianto Abs hanno, per certi versi, ancora più rilevanza che sull'auto, in quanto, in condizioni di fondo sdrucciolevole, è possibile frenare col massimo coefficiente di decelerazione, senza rischiare la caduta che in moto consegue sempre [illegible] bloccaggio [illegible] ruote.

Gli Anni Novanta hanno portato a un affinamento della tecnologia Dagli impianti Abs ai catalizzatori



Un test stradale di maneggevolezza per controllare agilità e tenuta della propria moto nell'uso quotidiano

La diffusione [illegible] sistemi ABS [illegible] campo motociclistico è limitata, per il momento, a moto di alto prestigio, ma attualmente la ricerca è concentrata a sviluppare sistemi antibloccaggio di prezzo contenuto, per poterne equipaggiare veicoli tipicamente urbani [illegible] gli scooter, che, per molti versi, possono trarne un beneficio ancora maggiore di quello di cui godono le grosse moto.

Il primo esempio, in questo settore, sarà [illegible] C1, scooter Bmw costruito in Italia dalla Bertone. Il C1 in materia di sicurezza, vanta anche un altro primato [illegible] cioè quello di essere il primo veicolo [illegible] due ruote equipaggiato [illegible] cinture di sicurezza e relativa struttura di protezione, tipo roll bar, che consente al conducente di uscire indenne da una caduta anche a velocità media.

Comfort e «intrattenimento [illegible] bordo» sono stati oggetto di cure in parallelo con l'evoluzione d[illegible] grandi moto da turismo, le «moto poltrone», che sembrano Cadillac [illegible] due ruote e che [illegible] equipaggiabili, oltre che [illegible] radio stereo, anche di lettori di CD, con relativi caricatori, eventualmente abbinati anche ai più [illegible]dizionali mangianastri. Per la guida invernale, manopole e sedili riscaldati risolvono brillantemente problemi una volta superabili - si fa per dire - soltanto con buone dosi di grappa.

Da questo panorama, si [illegible]rà, mancano i motori e i telai, ma bisogna ammettere che in questi ultimi anni, la loro evoluzione ha proceduto per piccoli passi in quanto quelli grandi erano stati effettuati negli Anni Ottanta con l'avvento dei primi propulsori alimentati da impianti di iniezione a controllo elettronico (Ducati 851) e dotati di sistemi di induzione a più di quattro valvole per cilindro (Yamaha FZ 750).

I telai dell'ultima generazione si presentano con geometrie di sterzo più accuratamente ottimizzate per sfruttare al massimo le superiori doti di scorrevolezza, di stabilità e di tenuta dei pneumatici radiali. In particolare, l'angolo di incidenza dell'asse di sterzo [illegible] progressivamente divenuto più verticale, passando [illegible] circa 27-28 gradi agli attuale 23-24. Questo, a sua volta, ha influenzato lo sviluppo, da parte degli specialisti delle sospensioni, di forcelle telescopiche con [illegible]mensionamenti sempre più generosi, al fine di ottenere strutture più rigide e, quindi, più stabili.

Per quanto riguarda le forcelle di tipo tradizionale, i maggiori specialisti continua[illegible] essere gli italiani, e specificamente le bolognesi Marzocchi e Paioli. La prima propone una forcella con steli di [illegible] diametro, sviluppata in primis per moto destinate all'impiego fuoristrada oppure per grossi custom, la seconda va addirittura ad utilizzare steli da 51 mm di diametro per le sue forcelle super sport, dotate di regolazioni multiple, sia in compressione che in rilascio.

Infine, la svedese Ohlins, massima autorità per quanto riguarda le forcelle dette [illegible] steli rovesciati», ha sviluppato [illegible] versione da 49 mm di diametro, destinata primariamente alle competizioni.

[illegible] pista

Il Trofeo Bimota per essere piloti

BOLOGNA

La Bimota 500 V-due è sbocciata ora alla sua piena maturità tecnica di sportiva estrema, tanto da potersi definire [illegible] moto GP adattata all'impiego stradale. Il suo progetto ha attraversato varie f[illegible] di sviluppo per conoscere, nel corso del 1999, la definitiva impennata tecnica.

Compattissima, il suo interasse è di soli 1340 mm, leggera, 160 kg in ordine di marcia, la Bimota 500 V-due è dotata di un motore bicilindrico a due tempi di 500 cc che, accuratamente affinato attraverso ben mirati interventi degli [illegible]ini della attuale Bimota Motor, eroga, in condizioni stra[illegible]li, una potenza di ben 110 Cv a 9500 giri, [illegible] sorprendenti doti di elasticità e risposta in potenza ai bassi regimi. E' pienamente sfruttabile anche in condizioni di impiego relativamente atipiche per una combinazione di così elevato potenziale.

I responsabili della Bimota si sono resi conto che l'utilizzazione più logica e gratificante di una moto di questo genere sarebbe stata sicuramente la pista. Per la [illegible] V-due, in effetti, si è trattato [illegible] un ritorno alle origini, in quanto il progetto era nato proprio per consentire alla Casa riminese di cimentarsi nelle competizioni GP riservate alla massima cilindrata. Le traversie tecnico finanziarie del passato avevano impedito di attuare [illegible] programma. Non è detto che esso non possa [illegible] ripreso ai massimi livelli, ma, in questa prospettiva bisogna mette[illegible] in conto robusti investimenti e parecchio lavoro di sviluppo.

Nel frattempo, l'attuale livello di prestazioni e la stessa filosofia di base da cui è nata la 500 V-due ne fanno un valido mezzo per chi voglia crescere nello spirito e nella pratica della guida da corsa. A questo scopo, e in accordo con [illegible] Fmi, la Bimota Motor ha varato il Trofeo Bimota 2000: è stata messa [illegible] produzione [illegible] specifica versione della 500 V-due Evoluzione, che abbiamo avuto la possibilità di provare sulla impegnativa pista di Magione.

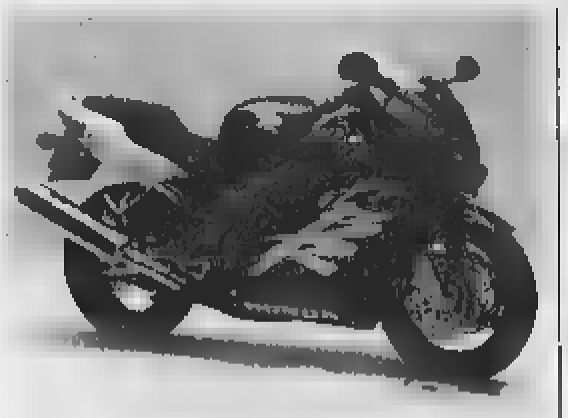
L'esperienza è stata piacevole, perché l'eccellente rapporto peso-potenza su cui può contare l'agile bicilindrica riminese, nonché le caratteristiche di erogazione del raffinato propulsore, [illegible] fanno quanto di più vicino a una moto GP sia possibile immaginare per gli amanti d[illegible] guida sportiva, ovviamente da attuare esclusivamente in ambito pistaiolo. In strada la prudenza è d'obbligo.

[illegible] propulsore spinge furiosamente a partire dai 3500-4000 giri e progredisce nitidissimo, senza vibrazioni, fino al limite dei 9500 giri, entrando già attorno ai [illegible] nell'arco [illegible] regimi di più elevata qualità. Questa veemente risposta ha il pregio [illegible] non diventare mai aggressiva, anche per merito della ciclistica su cui la moto può fare [illegible] e che consente [illegible] sfruttare appieno la potenza anche in un tracciato t[illegible] quello della pista umbra.

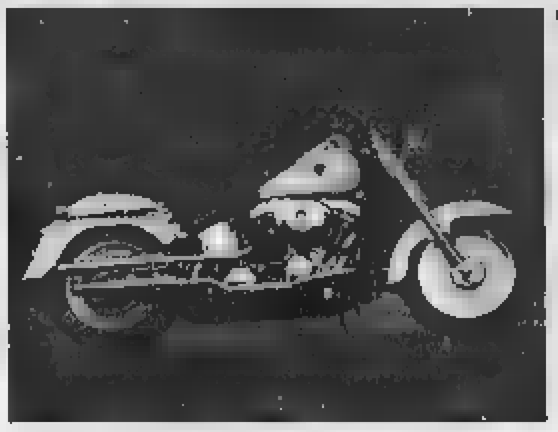
La 500 V-due Evo Trofeo è [illegible] moto che si «impara» rapidamente perché è sincera, generosa, sicura anche in angoli di piega di oltre 50 gradi. E l'estrema regolarità di erogazione [illegible] propulsore consente di spalancare il gas con il mezzo ancora ben inclinato, senza rischio di perdere aderenza al retrotreno.

Al massimo, quando il motore entra nel regime di piena potenza, ci si esibisce in una leggera impennata, ma questo fa parte dell'aspetto piacevolmente coreografico del rapporto con una moto che aiuterà a crescere molti potenziali campioni. **[b. d. p.]**

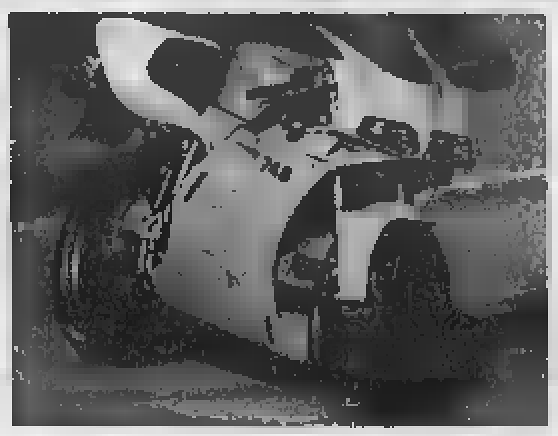
QUATTRO MODELLI CHE FANNO SOGNARE [illegible] FANS



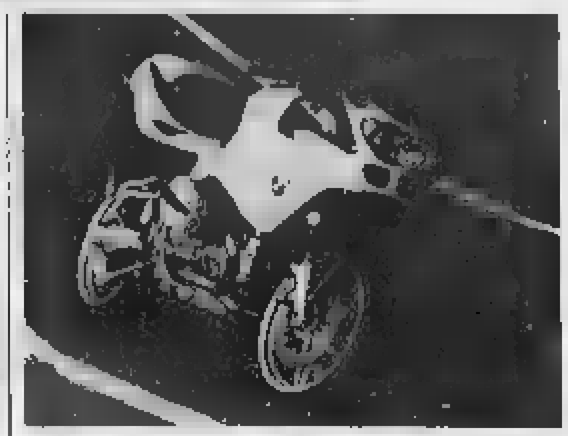
Alte prestazioni per [illegible] Honda CBR 600



L'Harley Fat Boy ha [illegible] motore di 1,4 litri



Ducati, regina delle moto Super Bike



La R 1100 S, sportività e alta tecnologia

Honda CBR 600, una sportiva agile anche nel traffico urbano

Honda, sinonimo da oltre 40 anni di eccellenza nello sport motoristico, e motociclistico in particolare, nonché il più grande costruttore mondiale nel settore delle due ruote. La [illegible] costante [illegible] ingegneristica e tecnologica [illegible] prodotto moto dalle prestazioni leggendarie, [illegible] le CBR 900 e 1100 di quest'ultima generazione, ma [illegible] questo [illegible] la [illegible] [illegible] ferma sulla sorella minore delle due, la CBR 600. I suoi meriti sono molteplici, a conferma di un progetto ingegneristico di grande lungimiranza e di assoluta raffinatezza tecnica.

Da sempre la CBR 600 è leader nella [illegible] classe [illegible] cilindrata per prestazioni assolute, ma anche per una sorprendente versatilità che la rende, ad un tempo, una sportiva con grinta da poter spendere anche in pista, ed una turismo capace di [illegible] in scioltezza anche nel traffico cittadino, [illegible] ruvidità e senza improvvisi impuntamenti da purosangue nervoso, anche quando debba procedere in condizioni stop and go, che manderebbero fuori scala la temperatura di moto di potenziale significativamente inferiore. La CBR 600, infatti, [illegible] in grado di raggiungere punte velocistiche di oltre 240 kmh con progressione inebriante, sottolineata dallo sfrecciare della lancetta del contagiri verso regimi una volta riservati alle MV di Agostini.

A questa qualità motoristica, che potremmo definire istituzionale per la tradizione dei propulsori Honda, fa riscontro un telaio di splendida fluidità nel comportamento dinamico, felino nella nitida risposta allo sterzo, nella immediatezza di inserimento in traiettoria. A completare una lista di virtù incredibilmente lunga [illegible] infine, la confortevole razionalità ergonomica dell'impostazione di guida, che rendono la CBR 600 godibile anche nei lunghi trasferimenti autostradali ed un prezzo piacevolmente contenuto.

Harley [illegible] Boy, tutto il fascino [illegible] una [illegible]

Nella gamma dei modelli Harley 2000, [illegible] arduo dare la preferenza ad [illegible] sugli altri, perché, [illegible] la [illegible] usuale, raffinata abilità, la [illegible] Milwaukee ha operato una delle sue rivoluzioni tecnologiche invisibili che, periodicamente, riqualificano ai vertici delle graduatorie mondiali le sue creazioni. La scelta [illegible] modello Fat Boy deriva anche dal fatto che, fin dal suo apparire alla fine degli Anni Ottanta, esso [illegible] apparso [illegible] scultura in movimento dalla ineguagliata armonia di forme pur nella sua massiccia totalità. Solo la King of the Road si avvicina al Fat Boy per plastica fluidità di forme.

[illegible] la nostra scelta, ovviamente, va oltre la pur affascinante epidermide. La versione 2000 del Fat Boy incorpora [illegible] serie di aggiornamenti tecnici [illegible] tecnologici che realizzano un incredibile balzo in avanti della qualità prestazionale e, soprattutto, della piacevolezza del rapporto fra uomo e mezzo meccanico. In primo luogo il motore, q[illegible] magnifico, immortale bicilindrico a V di [illegible]°, apparentemente sempre immutabile e che, invece, con la nuova cilindrata di 1450 cc, la distribuzione a doppio albero a camme, l'alimentazione ad iniezione elettronica e i due contralberi di equilibramento, appare improvvisamente [illegible] pienamente allo [illegible] dell'arte» per doti [illegible] erogazione, di comfort, fermo restando tutto [illegible] fascino [illegible] sound esclusivo prodotto dai corti scarichi sovrapposti, come le canne di uno di quei preziosi fucili da caccia che escono dalle mani di certi nostri artigiani bresciani.

Le prestazioni assolute qui non contano: su [illegible] moto del genere, che per altro si guida [illegible] superba leggerezza, ci [illegible] sente re della strada [illegible] dell'autostrada anche viaggiando rigorosamente entro i limiti del codice.

Ducati 748/996, un progetto raffinato [illegible] piace nel mondo

A cinque anni di distanza dalla sua nascita, la massima espressione della creatività ingegneristica Ducati, la 748/996, mantiene inalterato tutto il fascino di un progetto stilistico di straordinaria purezza. La collezione di titoli mondiali Super Bike, inoltre, ne hanno fatto la moto sportiva per eccellenza agli occhi degli appassionati e dei puristi di tutto il mondo.

L'esclusività del [illegible] raffinato bicilindrico, a V [illegible] 90°, e la grande competenza del telaio che lo imbriglia, realizzano [illegible] combinazione che, oltre ad essere vincente sulle piste, [illegible] perfettamente godibile anche su strada, dove maneggevolezza e nitidezza di reazioni dinamiche consentono di sfruttare fino all'ultimo Hp la generosa potenza erogata dal propulsore.

Il dubbio, eventualmente, è rappresentato [illegible] opportunità di dare preferenza alla superiore potenza della versione di [illegible]6 cc, oppure alla sublime agilità di quella di 748 cc. E' un po' come scegliere se tirare [illegible] scherma con la sciabola oppure con il fioretto e, ora che si è affacciata sul mercato la raffinatissima versione 748 R, la cui potenza di 106 Hp è solo frazionalmente inferiore [illegible] quella del [illegible] versione base, la preferenza [illegible] quest'ultima.

Ovviamente, il prezzo di [illegible] milioni non [illegible] quale discriminante per la nostra scelta. Di questi tempi, infatti, con queste condizioni di traffico, «accontentarsi» di una velocità di punta di 260 kmh non rappresenta un gran sacrificio, mentre è dalla finezza di una guida, così agile [illegible] nitida da essere assimilabile alla danza del pattinatore sul ghiaccio, che viene la più intima gratificazione per il motociclista che non sia solo alla ricerca di accelerazioni da far venire i capelli ricci in testa a un calvo.

Bmw R1100 S, ecco il ritorno [illegible] grande tradizione [illegible]

Era dalla fine degli Anni Settanta, dall'uscita [illegible] scena della R 100 S, [illegible] aspettavamo una Bmw così. Affascinante, essenziale, grintosa, praticamente perfetta. La R 1100 S rappresenta l'entusiasmante ritorno della grande tradizione sportiva Bmw nella sua espressione più pura, focalizzata attorno alla nitida immagine di un bicilindrico boxer di grossa cilindrata e dalla tecnologia avanzata.

La R 1100 S è una moto elegante e razionale in ogni dettaglio, per rendere [illegible] guida sportiva un piacere esclusivo [illegible] totale, fatto di accelerazioni potenti, angoli di piega molto «seri», affondate [illegible] limite dei [illegible] km/h e oltre, ma tutto [illegible] stress muscolare, senza affanno. La [illegible] 1100 S, infatti, [illegible] sportiva pura, per peso contenuto e potenza disponibile, ma capace [illegible] offrire [illegible] livello di comfort sorprendentemente elevato, anche in vista di un utilizzo su lunghe percorrenze. [illegible] canto del suo bicilindrico boxer ritrova nel razionale impianto di scarico con i silenziatori posti in alto, sotto la sella, la tonalità antica, sommessa, ma sempre ben virile e rotonda. Il propulsore è esemplare per elasticità e risposta in potenza e ad esso fa riscontro un telaio dalla tecnologia estremamente avanzata, messa al servizio della massima sicurezza anche quando lo stile [illegible] guida si fa aggressivo.

E' in questo perfetto bilancio globale che la R 1100 S trova [illegible] sua ragione d'essere e riallaccia il filo di una tradizione che ha saputo fornire una interpretazione grandemente personalizzata della moto sportiva in alternativa ad altre proposte più estreme, ma, in ultima analisi, anche molto meno godibili nella vita vera. La [illegible] 1100 S è un distillato di saggezza tradizionale Bmw, da un lato, e di hi-tech tedesca, dall'altro. Una combinazione quasi imbattibile per chi, dell'andare in moto, sappia godere tutte le mille sfaccettature.

LA STAMPA

SABATO 4 DICEMBRE 1999. ANNO 133. N. 332. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

POLITICA E GIUSTIZIA

LA CRISI IN MANO AGLI AVVOCATI

Marcello Sorgi

NON capita spesso che un articolo di giornale susciti tante e qualificate reazioni come quelle sollevate dall'editoriale di domenica [illegible] Barbara Spinelli «Violare il tabù di Tangentopoli»: a dimostrazione che il tema proposto [illegible] il modo in cui è stato affrontato hanno toccato [illegible] punto importante e stimolato un'utile riflessione.

Direttamente o indirettamente, tutti [illegible] quasi i principali leader politici, comp[illegible] il presidente del Consiglio, e poi magistrati, giornalisti, intellettuali, hanno voluto prendere parte a [illegible] discussione sull'opportunità e sui limiti dell'azione di giustizia seguita a Tangentopoli, e sulla possibilità di ricorrere anche in Italia [illegible] una commissione [illegible] saggi: in grado, eventualmente, come in Sudafrica dopo l'apartheid, di ascoltare i protagonisti - tutti - dell'epoca delle tangenti [illegible] dei finanziamenti occulti ai partiti, [illegible] rileggere la storia recente fuori dalle contingenze della lotta politica.

Tra i primi a prendere parte al dibattito, con Cossiga, Andreotti, Occhetto, Vattimo, Flores d'Arcais, Fini, Casini, c'è stato Berlusconi. Un Berlusconi che, al di là della [illegible] terminologia spesso inammissibile (come quel «magistrati carnefici dello Stato di diritto» che ha tanto irritato il dottor Caselli), puntava diritto al centro dell'analisi di Spinelli: [illegible] la giustizia [illegible] è, o almeno non tende ad essere, pari per tutti, si fa più forte il rischio che [illegible] persone contro cui, anche motivatamente, si procede, diventino capri espiatori; com'è accaduto ieri per Craxi, domani, forse, per Berlusconi, e dopodomani, chissà, per i dirigenti Ds investiti dall'affare Mitrokhin, sui quali presto dovrebbe indagare il Parlamento.

Il Berlusconi che scriveva queste cose, [illegible] quasi sembrava pentito degli spropositi messi [illegible] scena per il suo rinvio a giudizio, è durato tuttavia un giorno solo. L'indomani, infatti, alla radio, Berlusconi è tornato a [illegible] il solito intollerabile Berlusconi, a insultare i giudici accusandoli di agire per conto della sinistra, a indicare come «mandanti» i vertici, parlamentari e di partito, dei Ds. Dopo [illegible] ciò, le querele che sono seguite [illegible] Botteghe Oscure, [illegible] trasformate in azioni di risarcimento, e [illegible]pagnate da una serie di reazioni scomposte e goliardiche da parte del Polo, hanno reso mediocre questo confronto. Al punto che, al momento, sul piano politico, la discussione è da considerarsi chiusa, o sospesa.

Ma [illegible] parte non trascurabile [illegible] dibattito sull'editoriale di Spinelli s'è svolta sui giornali. Sui maggiori quotidiani e periodici e in particolare [illegible] «Repubblica» ed «Espresso». Sulla «Repubblica» Bocca e Pirani, due tra i più autorevoli editorialisti, hanno reagito in modo diverso. Bocca, mercoledì, ha sostenuto che la richiesta di una commissione di inchiesta o [illegible] giurì di saggi [illegible] Tangentopoli «[illegible]ente nella tradizione italiana dell'insabbiamento formale». Pirani, molto critico con Berlusconi, giovedì ha riconosciuto che «ha ragione Barbara Spinelli nel chiedere l'abbattimento del tabù che vede il Pci pressoché esente da responsabilità».

Ieri, sull'«Espresso», è intervenuto anche Scalfari. Ha definito «bizzarra», «bislacca» e simile [illegible] una bolla [illegible] sapone» la proposta della commissione; s'è detto «stupito» che a proporla [illegible] stati «una giornalista [illegible] serietà di Barbara Spinelli e un giornale della serietà della Stampa»; e ha dedicato gran parte [illegible]mento a dim[illegible]rare l'impraticabi[illegible] un'amnistia, di cui, per la verità, Spinelli non [illegible] parlato: sottolineando, piuttosto, il peso delle sentenze passate [illegible] giudica[illegible] e insistendo sulla necessità che la commissione, se nascerà, nasca nel rispetto del principio di legalità.

Prendiamo atto dell'attenzione [illegible] della passione impiegate [illegible] interloquire e a respingere la nostra proposta. Ma naturalmente restiamo della nostra opinione. Una vecchia regola, che un grande giornalista [illegible] Scalfari conosce bene, dice che quando una crisi, un problema politico, finiscono in mano agli avvocati, è il caso di cominciare a preoccuparsi.

Due uomini armati [illegible] mascherati feriscono la guardia del corpo e incendiano la casa del banchiere

Mili[illegible] ucciso, intrigo a Montecarlo

Per l'assassinio di Edmond Safra si indaga sulla mafia russa

IL FINANZIERE

UNA VITA TRA VELENI E BENEFICENZA

Per molti era un mecenate capace di donazioni generose come quelle alla sinagoga di Milano Altri vedevano dietro il suo impero traffici illeciti, legami col terrorismo e un coinvolgimento nello scandalo dei soldi del Cremlino finiti su alcuni conti all'estero

[illegible] e Rapegno ALLE [illegible] 2 E 3



MONTECARLO. Un duplice omicidio scuote [illegible] quiete del Principato. Il libanese Edmond Safra, 68 anni, uno dei banchieri pi[illegible] ricchi del mondo, e la sua infermiera sono morti soffocati dal fumo provocato da un incendio: è [illegible] appiccato [illegible] due banditi mascherati che erano entrati all'alba nel superattico di Safra, vicino al Casinò. Forse era un «avvertimento» che ha superato le intenzioni dei criminali. E' una delle piste dell'inchiesta in cui entra anche la mafia russa.

La moglie si è [illegible]vata, i due killer sono stati ripresi da una telecamera. Safra, affetto dal morbo di Parkinson, [illegible] il fondatore [illegible] Republic National Bank di New York che aveva recentemente venduto per 19 mila miliardi di lire. Gorlea e Moretti ALLE PAGINE 2 E 3

RATZINGER

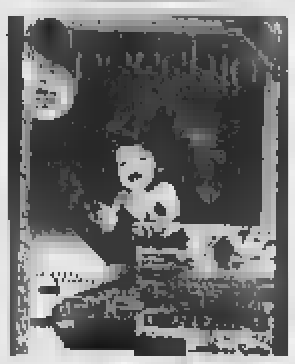


[illegible] DEI [illegible] E [illegible]

Un intervento del cardinale «La discussione tra le religioni a proposito di fede e ragione»

A PAGINA [illegible]

SPECCHIO



[illegible] IN EDICOLA CON LA [illegible]

Alessandro Gassman nudo con il figlio Leo Riccardo Muti presenta la Prima della Scala E a 19.900 lire si può acquistare il cd-rom «La Freccia del tempo»

La valuta comunitaria stenta a tenere la parità col dollaro. Fazio: l'Italia cresce ancora poco

Euro alle corde, al Wto nessuna intesa

Ma sui mercati c'è euforia: raffica di record nelle Borse

LA «TALPA»

E IL [illegible] DIVENTO' DELEGATO

L'inviato del Guardian: «Al negoziato pochi prendono la parola e prevale la noia»

John Vidal A PAGINA 7

[illegible]

GALBRAITH: CALMA [illegible] GIORNI PASSA

«La lira deprezzata per anni non ha impedito la vostra prosperità»

Andrea di Robilant A PAGINA 6

Euro ancora debole di fronte al dollaro: dopo aver sfondato la soglia della parità, la moneta comune dei Paesi dell'Ue si è mossa solo lievemente: prima l'apertura, con la caduta immediata fino a quota 0,9973 sulla valuta statunitense, poi un timidissimo rialzo a quota 1,004, per chiudere ieri sera a New York a 1,0021. Buone notizie invece dalle Borse europee, trascinate al rialzo da Wall Street: nuovo record a Londra, con un +1,33% e Parigi (+2,13%), ottime performance a Francoforte e Madrid. Milano ha registrato al Mibtel la chiusura più alta del '99, salendo a quota 25.609. Dal Governatore di Bankitalia, Fazio, arriva però un allarme: «L'andamento dell'economia italiana è insufficiente».

A Seattle, rischia di terminare con un fallimento il vertice del Wto; dal confronto Unione europea-Stati Uniti e da quello fra Paesi ricchi e poveri sono scaturite infatti solo le basi di una intesa ancora difficile.

Ippolito, Lepri, Mascacorda e Sacchi ALLE PAGINE 5, 6 E 7

EUROPA IN CERCA DI SCUSE

Franco Bruni

LA debolezza dell'euro è dovuta a tre fattori. Alla lentezza della crescita europea rispetto a quella statunitense. Al fatto che il mercato rinvia la considerazione della fragilità dell'equilibrio macrofinanziario degli Usa (segnalata anche dal deficit della loro bilancia dei pagamenti correnti). Alla sfiducia per le prospettive di redditività e solidità del mercato dei capitali europeo, dovuta alla lentezza con cui i governi Ue mostrano di accettare le regole del mercato unico e le ristrutturazioni che occorrono per renderlo competitivo su scala globale. Il terzo fattore incide sempre più e spiega la caduta dell'euro degli ultimi giorni. Questa è anche l'interpretazione dell'opinione del mercato data dal Presidente della Bce.

Ma basterebbero pochi segni credibili dei governi per riani[illegible] la fiducia: il corso dell'eu[illegible] ne beneficerebbe subito. [illegible]rebbe dunque sbagliato reagire modificando i tassi di interesse, almeno fino a quando la svalutazione [illegible] minacci di tradursi in inflazione di medio termine. L'indipendenza della Bce, che non ha un obiettivo di tasso di cambio, sottolinea le responsabilità delle altre autorità di politica economica.

Gli aggiustamenti strutturali per recuperare la fiducia sollecitano alcune osservazioni. La loro entità e diffusione è considerevole. Molto importanti per i riflessi sull'euro sono le riforme del settore bancario e finanziario, e la messa a punto di una gesti[illegible] europea più coordinata della sua ristrutturazione, regolamentazione e vigilanza. Anche se è auspicabile il progresso istituzionale verso un «governo europeo dell'economia», la difficoltà di realizzarlo non è una scusa per rimandare gli aggiustamenti. Già oggi non manca una potente cabina di regia per guidare i governi europei nel salto di qualità dei loro comportamenti: la Commissione, in base al Trattato e a precise direttive, è in grado di svolgere con severità questo compito disciplinante. Il mercato accetta la gradualità degli aggiustamenti: non tollera invece passi indietro e dubbi sulla direzione del cambiamento. I cambiamenti necessari non richiedono la rinuncia dell'Europa a mantenere un suo stile di gestione degli [illegible]giustamenti economici e sociali richiesti dall'economia di mercato.

C'è ampio spazio perché i governi smettano di difendere i poteri corporativi e la prevalenza degli interessi nazionali su quelli dell'Unione, pur mantenendo attenzione per la gestione dei riflessi sociali delle ristrutturazioni necessarie. Basta che tale gestione usi strumenti rispettosi della concorrenza e concordati in sede comunitaria.

[illegible]

«Pronti allo scontro se bocciano i referendum»

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 10

MARTE SUPERSTAR



[illegible] il «Polar lander» [illegible]

L'arrivo su Marte della sonda «Mars Polar Lander» ha mandato in tilt i siti Internet della Nasa che trasmettevano in diretta l'avvenimento. L'ente spaziale ha dovuto chiedere scusa a chi tentava di mettersi in contatto per seguire l'atterraggio. Trent'anni fa la discesa del primo uomo sulla Luna fu seguita in diretta in tutto il mondo su televisori in bianco e nero. Oggi Internet può consentire di vedere le foto, le immagini video e di sentire i suoni del pianeta rosso. Dopo l'atterraggio, però, alla Nasa è cresciuta la preoccupazione per il ritardo nell'arrivo del segnale radio dalla sonda. Masera e Soria A PAGINA 11

Tragedia a Paderno Dugnano. Il bambino è gravissimo

[illegible] il figlio dal quarto piano per salvarlo e muore nel rogo

[illegible]

LA FIAT RAGGIUNGE IL 38,1% DEL MERCATO

Novembre in crescita per vendite e ordinazioni Proiezioni positive per fine anno

Bianco e Villare A PAGINA 17

MILANO. Ha messo in salvo i suoi figli dall'incendio che stava distruggendo la loro mansarda: ha spinto la ragazza sul pianerottolo, poi ha avvolto il più piccolo tra le coperte e l'ha lanciato dalla finestra [illegible] grave in ospedale). Lei, Maria Bonaria Arbus, 50 anni, è invece morta tra le fiamme. Colonnello A PAGINA 15

Domani La Stampa non sarà in edicola a causa dello sciopero nazionale indetto dai poligrafici

DUEMILA



MILLE [illegible] DI NODI E FARFALLE

La cravatta, dal Re Sole alla Rivoluzione a Bill Clinton

Mario Baudino A PAGINA 13

[illegible]

Milano, grave il bambino lanciato dalla finestra avvolto nelle coperte. L'altra figlia fugge dalle scale

Salva i figli e muore nel rogo

Madre uccisa nell'incendio dell'alloggio

Paolo [illegible]

A provocare le fiamme il cortocircuito di una stufetta elettrica in camera da letto

Vivevano in due stanze Il padre, guardia giurata, è stato avvisato sul lavoro

L'hanno sentita gridare mentre spingeva la figlia terrorizzata fuori dalla porta. L'hanno vista piangere [illegible] affacciata alla finestra [illegible] della [illegible] casa affidava al vento la vita del suo bambino avvolto nelle coperte. Poi, Maria Bonaria Arbus, 50 anni, inserviente [illegible] Niguarda, è [illegible] le fiamme che in pochi minuti hanno divorato il piccolo appartamento di 35 [illegible] quadri [illegible] cui viveva con due figli [illegible] il marito, Giuseppe Petruzzella, guardia giurata, in quel momento in servizio non lontano da casa. La tragedia si è consumata davanti agli occhi impotenti dei vicini che non hanno potuto fare nulla per aiutare la donna, ritrovata carbonizzata dai pompieri un'ora dopo il fatto. E' accaduto l'altra notte, verso l'una, all'ultimo piano di un modesto palazzo [illegible] Paderno Dugnano, in via Cassina Nuova, al confine con Bollate, pochi chilometri a ovest di Milano.

A causare l'incendio, secondo i primi accertamenti, potrebbe essere stato il cortocircuito di una stufetta elettrica che [illegible] donna teneva [illegible] nell'unica [illegible] da letto dell'appartamento per difendersi dal freddo pungente di queste no[illegible] che, nel sottotetto al quarto piano della palazzina dove vivevano, [illegible] appena attenua[illegible] dal riscaldamento centrale [illegible] condominio. A [illegible] l'allarme è stata [illegible] figlia Veronica, 15 anni, la prima a svegliarsi per il fumo denso che impediva di respirare. E' stata lei [illegible] avvertire per citofono gli altri condomini (una cinquantina di persone) dell'incendio che stava divampando nella casa.

[illegible] madre, dopo aver visto che non c'era nulla da fare, l'ha spinta sul pianerottolo, poi è rientrata in [illegible] per tentare [illegible] salvare il figlio più piccolo, Marco, 10 [illegible] che terrorizzato [illegible] riusciva a muoversi dal letto. Ma il fuoco aveva a quel punto già creato una barriera impenetrabile nell'unico [illegible] locale dell'appartamento, la cucina. Così Maria ha preso il bambino tra le braccia, l'ha avvolto nelle coperte già lambite dalle fiamme e sporgendosi dalla finestra ha ten[illegible] di lasciarlo cadere su [illegible] terrazzino del [illegible] [illegible] corpicino però è rimbalzato ed è caduto, con un volo di 15 metri, sul pavimento del cortile, raccolto poco dopo da un vicino che prima ha dovuto spegnere il fuo[illegible] che aveva ormai avvolto le coperte. «Ho sentito [illegible] grida - ha raccontato Vincenzo Zaffiro, [illegible] anni, un muratore che vive al [illegible] terreno - mi sono affacciato e ho visto il bambino [illegible] Venivano giù calcinacci infuocati. Allora l'ho spostato e gli ho messo un'altra coperta addosso per spegnere il fuoco. Il bambino era cosciente e parlava, diceva che la mamma [illegible] in casa». Il bimbo è stato ricoverato [illegible] Niguarda in rianimazione e versa in gravissime condizioni: oltre alle fratture riportate [illegible] terribile caduta, ha il 90 per cento del corpo ricoperto dalle ustioni.

Gli altri vicini non hanno potuto far altro che avvertire i vigili del fuoco e [illegible] impotenti quanto accadeva. Uno di loro [illegible] raccontato di aver preso un estintore e [illegible] provato inutilmente a spegnere le fiamme. [illegible] per Maria Bonaria Arbus [illegible] c'era più niente da fare, la donna è morta poco dopo aver gettato il figlio dalla finestra. Al marito, Giuseppe Petruzzella, richiamato dai colleghi sul posto, non è rimasto altro che correre all'ospedale di Niguarda al capezzale del figlio. Nel pomeriggio l'uomo si è poi [illegible] dalla figlia, ricoverata a Bollate sotto choc, per prenderla con sé e accompagnarla dai nonni che vivono a Solaro.

Adesso [illegible] finestra annerita dal fumo di quello che era l'appartamento della famiglia Petruzzella, sventola una bandi[illegible] del Cagliari, la squadra del cuore di Maria, di origini sarde. E' l'unico ricordo della donna che rimarrà ai suoi famigliari. Il resto della [illegible] [illegible] completamente distrutto. Il sindaco [illegible] Paderno Dugnano, Ezio Casati, ha offerto una nuova sistemazione alla famiglia e l'assicurazione di un'adeguata assistenza sociale. Ora sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta della magistratura di [illegible] i periti dovranno accertare le [illegible] del cortocircuito della stufetta elettrica [illegible] eventuali responsabilità penali.



La mansarda di Paderno Dugnano, pochi chilometri a Ovest di Milano, dove si è consumata la tragedia della famiglia Petruzzella. Nel rogo ha perso la vita Maria Bonaria Arbus, 50 anni, madre coraggio; [illegible] salvare i figli, ha sacrificato la sua vita

Aveva 80 anni e guidava la chiesa di Vernazza nelle Cinque Terre. E' stato trovato senza vita dai fedeli

Parroco assassinato per rapina in canonica

La Spezia: è stato colpito più volte in testa con un crocefisso

Carlo Galazzo

LA SPEZIA

L'hanno trovato alcuni parrocchiani, attorno alle 18, riverso a terra, vicino alla camera da letto, con la testa fracassata, in un lago di sangue [illegible] canonica [illegible] chiesa di Santa Margherita d'Antiochia [illegible] Vernazza nelle Cinque Terre. Ad ucciderlo, secondo le prime indagini, sarebbe stato uno o più rapinatori che il sacerdote avrebbe scoperto [illegible] stavano rubando all'interno della canonica. Con tutta probabilità la morte di don Emilio Gandolfo, 80 anni, parroco di Vernazza in provincia della Spezia, non è avvenuta alle 18, ma alcune ore prima. Secondo un primo esame da parte del medico legale il delitto sarebbe stato compiuto nelle prime ore del pomeriggio. Al momento della scoperta il cadavere del parroco, presentava già una certa rigidità. [illegible] pomeriggio nessuno l'aveva visto ed attorno alle 18 don Gandolfo era atteso in chiesa da alcuni fedeli, per celebrare la messa. Quando i parrocchiani non l'hanno visto arrivare sono andati in canonica ed hanno notato tracce di sangue. Spaventati hanno chiesto l'intervento di altre persone e tutti assieme sono [illegible] nelle stanze dove hanno f[illegible] la macabra scoperta. In un primo tempo avevano pensato ad un malore che avrebbe provocato una caduta e le conseguenti gravi lesioni al cranio, successivamente però gli accertamenti dei carabinieri hanno rivelato che il parroco era stato assassinato. L'arma del delitto potrebbe essere un bastone, ma forse, più probabilmente, un crocifisso che gli investigatori hanno trovato vicino al corpo.

Alcuni mesi fa [illegible] stesso don Gandolfo era [illegible] vittima di una rapina, in quell'occasione senza gravi conseguenze fisiche. Un altro parroco, sempre tempo fa ad Ortonovo, nello Spezino, don Lodovico Capellini, era stato legato [illegible] imbavagliato da un rapinatore che aveva rubato in canonica. Secondo un'ipotesi che per il [illegible] trova però conferma [illegible]ale probabilmente il parroco di Vernazza avrebbe [illegible] i malviventi e per questa ragione questi avrebbero reagito colpendolo mortalmente. Le indagini comunque [illegible] dirette in molte direzioni, sempre però nel mondo dei balordi. Il sacerdote infatti [illegible] aveva certo [illegible] era molto amato da tutti. La sua scomparsa ha suscitato profonda impressione a Vernazza, tutto il paese si è riversato nella chiesa di Santa Margherita d'Antiochia, molti sono entrati [illegible] chiesa a pregare. Ieri sera a Vernazza è giunto anche il vescovo della Spezia, Bassano Staffieri, con lui anche il sindaco di Vernazza Gerolamo Leonardini. Gandolfi, che aveva compiuto 80 anni esattamente un mese fa, era molto amato e stimato non solo nelle Cinque Terre come detto ma anche nel Tigullio. Era stato infatti ordinato sacerdote a Chiavari dov'era rimasto per molti anni. Soprattutto i bimbi lo amav[illegible] molto. A loro del resto don Gandolfo aveva dedicato buona parte della sua attività pastorale.

IN BREVE

[illegible] per [illegible] nebbia morti e feriti [illegible]

BOLOGNA. Giornata di caos a causa della nebbia ieri su autostrade e strade italiane. L'Autosole è stata chiusa per un maxitamponamento nel Modenese, due i morti nell'incidente. Numerosi ritardi agli aeroporti di Genova e Milano. [m. o.]

Morto in prigione aperte due inchieste

ROMA. Sono due le inchieste aperte sulla morte, nel [illegible] di Regina Coeli, di Marco Ciuffreda: una della magistratura, l'altra disposta dal ministero della Giustizia. Lo ha reso noto Caselli, che [illegible] aggiunto: «Bisogna fare piena luce su [illegible] così grave vicenda». [Ansa]

Sequestrati droga [illegible] rave

ROMA. Una trentina di ragazzi di diversa nazionalità [illegible] stati fermati dalla polizia alla periferia di Roma mentre stavano allestendo un rave party. Sono stati trovati stupefacenti in quantità e anche delle armi. [r. r.]

[illegible] due bimbi [illegible]

LAHORE. La polizia pachistana sta dando la caccia a un uomo che ha abbandonato in un barile i corpi mutilati di due bambini, accanto [illegible] quali [illegible] lasciato un biglietto [illegible] cui sostiene di averne massacrati allo stesso modo altri cento. [Ansa]

[illegible] la laurea per i diplomati Isef

ROMA. I diplomati Isef possono finalmente conseguire la laurea presso un'Università pubblica. Sono aperte le iscrizioni al Corso di laurea in Scienze motorie presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma «Tor Vergata». [Adn Kronos]

Con i punti della spesa si finanzia la ricerca

MILANO. Fare la spesa [illegible] soste[illegible] la ricerca sui tumori; è questa l'idea alla base di una campagna lanciata in questi giorni da una grossa catena di distribuzione alimentare in collaborazione con l'Associazione italiana per [illegible] ricerca sul can[illegible] (Airc). [r. crt.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6655211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Carrano 13, t. 913838; **CIPERIA**, via Alleri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2030655; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775294-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta imposte pari al 20% globale.

PREZZI a PAROLA DELLE
(IVA ESCLUSA)

1. **...ri e Capitali,**
2. **Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.802)

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.395)

4. **Lavoro Domande**
   - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,80 (L. 1.549)**
   - tecnici — **Euro 1,35 (L. 2.691)**
   - altre domande — **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, fissa, o il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimo il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli pubblicati su La Stampa. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. **Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci**, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardini Tel 030/353 4114 - 354 7911. CCIAA numero 14794 Brescia

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

A.A.PICCOLA industria produzione e commercializzazione mobili per ufficio certificata ISO 9002 hinterland torinese marchio ventennale cediamo. Scrivere Publikompass 5641 - 10100 Torino

AFFITTASI attività commerciale zona Gran Madre. Telefonare 011 860 9442 ore serali

ATTIVITA' sviluppo stampa foto trattasi riservatamente primaria clientela vendesi Global Consult 011/771 7533

AVVIATISSIMA attività commerciale oggettistica arredamento progettazione di interni adiacente via P. Micca cedesi. Tel 011/560 4577 sig Carla

CEDESI chiusa malattia società commercio articoli ortopedici sanitari zona centrale pluriventennale locale uso laboratorio. Tel 011/438 1385

CEDESI licenza tipo C itinerante Regione Piemonte tabelle VI XIV. Telefonare 015 742 318 dopo le 20

CASSINO vendesi attività alimentare al minuto ottima posizione agevolazioni di pagamento Global Consult 011/771 7533.

NEL Sud Astigiano cedesi attività di calzature Clientela consolidata e affezionata da anni. Ottimo reddito. Contattare 0339.859 279 8 ore serali.

TAXI cedesi licenza in Torino. Telefonare ore pasti al 011/960 6369

ATTIVITA'

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino introdotti macellerie ristorazione per veloci consegne Possibilità elevati compensi. Tel 02/983.8410.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

stampi per lamiere in Caselette cerca fresatore IV livello tradizionale e CNC Fidia 011 968 7048.

CADAM MODEL SRL azienda del settore stampi termoplastici cerca giovani aggiustatori mille stampo con minimo 2 anni di esperienza volenterosi di imparare, residenti in zona Rivalta e comuni limitrofi. Inviare curriculum in Strada Gerbido 71 - 10040 Rivalta o fax 011 900 9820

DITTA impianti elettrici industriali cerca operaio specializzato. Tel 011/437 1258 ore ufficio.

MOTOTAXI cerca personale automunito con partita iva periodo natalizio per consegne pacchi. Presentarsi ore ufficio via Scarlatti 41 Torino

OPERATORE presse 5° livello 35/45enne pratico alimentatori per officina meccanica stampaggio lamiera cercasi Tel 011/395 2371 - 011/383 3202

PER ampliamento cercasi fresatori CNC per stampi materie plastiche Telefonare 5084

CERCASI pizzaiolo esperto. 011/969 3433 ore pasti.

COMMESSA abbigliamento esperta nel settore cercasi Nichelino. Inviare curriculum urgentemente a Publikompass 5640 - 10100 Torino.

LA Franco Gioielli seleziona addetti/e alle vendite di alto profilo provata esperienza per prossima apertura punto vendita Torino Centro. Requisiti indispensabili: età 20 - 30, bella presenza, disponibilità periodo di formazione. Inviare curriculum: Casella Postale 195 - 10023 Chieri. Rif. TO.

RAGIONIERA/E esperta/o prima nota, contabilità, bilanci, banche, iva, clienti, fornitori azienda Settimo cerca. Tel. 011/800 5069 - 0348/310 3238.

IMPIEGATI

COMMERCIALE

ufficio estero azienda leader 150 dipendenti facente parte di un gruppo importante produttore componenti per automobili ben introdotta VW, Ford, cerca per potenziamento struttura diplomato/a con attitudini tecniche, conoscenza inglese e possibilmente tedesco. Disponibilità brevi trasferte europee. Sede di lavoro: periferia Nord Torino. Scrivere: Publikompass 5643 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto ricerca, per ufficio commerciale settore veicoli usati, impiegato/a dinamico/a con provata esperienza vetture, leasing, finanziamenti, uso computer. Scrivere: Publikompass 2102 - 10100 Torino o fax 011.368 455

GRUPPO aziende terziario in Torino cerca responsabile amministrativo controllo di gestione. Richiesta esperienza pluriennale posizione analoga. Scrivere Publikompass 5638 - 10100 Torino.

SEGRETARIA/O esperta cercasi per studio architettura. Faxare referenziando allo 011.546 524.

DISEGNATORE/TRICE meccanico 4 - 5 anni esperienza minima. Pratico CAD (Autocad o altri) da integrare in una equipe tecnica in espansione azienda. Tel. 011.959.6822. Curriculum fax 011 959 6540

PRIMARIA azienda di impianti elettrici industriali speciali e costruzioni elettromeccaniche ricerca personale tecnico con provata esperienza nella gestione tecnico economica delle . Requisiti: titolo di studio ad indirizzo elettronico. PC, naturale propensione ai rapporti . referenze. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 5635 - 10100 Torino.

TECNICO per planning 35 - 40 anni intraprendente buoni contatti per integrazione in una equipe esistente. Dieci anni di esperienza in officine meccaniche con fresatrici e torni a controllo numerico ed assemblaggio (più o meno 100 dipendenti) per coordinare tre stabilimenti per raggiungere consegne "just in time" ed ottimizzare il planning con i responsabili di questi tre stabilimenti ed il General Management cerca industria leader costruzione stampi per pneumatici. Tel. 011.959 6822 curriculum fax 011.959 6540 E-mail: rostan ipanel.it

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA moda e spettacolo seleziona nuovi volti, settore moda, pubblicità. Provino gratuito. Tel. 02/268.29630 - 010/595 6062

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.NUOVA solida società necessita un abile esperto/a venditore/trice possibilmente proveniente dalla consulenza aziendale. Offresi assunzione diretta, rimborsi, benefits aziendali. Eventuali stock option per più qualificato. Inviare curriculum fax oppure scrivere Consulteam via Alba 25 - 12038 Savigliano (Cuneo).

Tecnocasa seleziona diplomati/e laureati/e anche primo esperienza settore immobiliare residenziale - industriale. Fisso più provvigioni. Telefonare 011.778.1518

PRIMARIA agenzia di assicurazioni cerca promotore finanziario esperto. Offresi alto compenso. Telefonare ore ufficio 011 780.1255

PRIMARIA azienda a livello nazionale ricerca collaboratori e collaboratrici esperti nella vendita su appuntamenti prefissati, massima serietà solo se veramente motivati. Reddito minimo garantito £ 4.000.000 mensili. Tel. 800/384 100

STUDIO MIRAFIORI (Pio VII) affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati/e per inserimento settore immobiliare Tel. 011 568 2071 - 011.

TECNOCASA Affiliato Studio Capo Boll seleziona personale per inserimento nel proprio organico. Per colloquio Tel 5544 - 011/958 8130.

ASSISTENZA SANITARIA

INFERMIERA/E professionale per sala medica aziendale cercasi. Tel. 011/658 965 chiedere della signora Flavia

MEDICO odontoiatra cercasi per collaborazione studio dentistico Torino centro Tel 011/539.180

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE sorvegliante 46enne referenziato, senza impegni familiari, offresi ad azienda o villa. Tel 011/225.8446

FRESATORE 5 livello, CNC Selca 27enne cerca serie ditta zona Autoporto Pescarito limitrofi Tel 5792

C magazziniere 40enne libero subito. Tel 0347/371 3216

RETTIFICATORE interni esterni 5 livello offresi con passaggio diretto Tel. 011/950.4520.

patente D senza esperienza guida auto, disposto trasferirsi, offresi come autista/custode presso famiglia, società. Tel. 0335/560 8754

IMPIEGATI

CAPO officina attrezzatura meccaniche di precisione, esperto lavorazioni e programmazione C.N. valuta proposte Tel 011/259 425

ESPERIENZA pluriennale ufficio commerciale interprete, traduttrice gestione clienti estero laureata in lingue inglese francese passaggio diretto offresi anche part-time. Tel 0347/353 9822 - 011/914.9379.

IMPIEGATA esperienza pluriennale inglese/francese ufficio commerciale Italia/Estero PC , part-time. 011/316.

MADRELINGUA tedesca, traduttrice, interprete segretaria commerciale esperienza, PC, valuta offerte anche part-time. E-mail Konstanz@tin.it

OFFRESI a ditta seria 30enne diplomato in lingue inglese, francese, tedesco e spagnolo. Tel. 011/290 677.

RAGIONIERE esperto contabilità generale iva, bilanci, AS400, PC, Excel offresi. Tel. 0347/272.1673.

SEGRETARIA 30enne uso PC Ms Office 97 pratica centralino valuta nuove proposte. Tel. 011.959.3517.

VENTENNALE esperienza commerciale offresi per seria . Telefonare 0338/857.3358.

24ENNE disponibilità immediata, segreteria, no contabilità, disponibile anche part time Tel 0338/385.9615.

25ENNE impiegata commerciale con esperienza pluriennale nel settore offresi uso PC e lingua inglese. Telefono 011/205.3767

TECNICI

DECENNALE esperienza editoria elettronica, prestampa, multimedialità, offresi per ruolo di responsabile tecnico commerciale. Tel. 0348/715.2913.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ASSISTENZA anziani e piccoli lavori domestici signora 50enne veneta fidata e seria sana e giovanile decennale esperienza referenze controllabili offresi fissa. Tel. 011/682.1077.

SIGNORA con esperienza offresi assistenza anziani. Telefonare 011/436.7090.

SIGNORA offresi come baby sitter per capodanno 2000. Telefonare 011/569.2639.

come collaboratrice domestica a giornata o due giorni alla settimana. Referenze. Tel. 011/995.9991 ore serali.

LAVORI VARI E PART TIME

IMPIEGATA con esperienza contabilità generale, banche, clienti, fornitori cerca impiego part-time. Tel. 0330/107.1667.

PRESTAZIONI CONSULENZE

TRIBUTARISTA ragioniera ventennale esperienza contabilità generale bilanci, iva, gestione clienti/fornitori banche, personale offre collaborazione ad aziende, studi, negozi. Tel. 0121/809.948 - 0336/449.3906.

ASSISTENZA SANITARIA

SIGNORA Russa 27enne bella presenza cittadinanza italiana con nozioni informatiche, cerca lavoro come assistente alla poltrona o segretaria in studio dentistico.Tel. 011/985 571.

TORINO PROVINCIA

CHIERI impresa vende direttamente in tranquilla zona residenziale nei pressi di strada Roaschia ville bifamiliari nessuna spesa di agenzia. Nuova R.S. Costruzioni 011.868.5665.

COASSOLO San Pietro privato vende causa trasferimento porzione di casa bifamiliare solo a interessati. Pagamento immediato. Tel. 011/739.6273.

pregiata collinare mq libera 4 lati, giardino, frutteto vista stupenda Tel. 0348/3

LIGURIA

panoramico appartamento 120 mq terrazzo vivibile grande soggiorno due camere, due bagni, garage Tel. 0182.471.200.

ALASSIO magnifico panoramico prima collina appartamento 3 camere cucina bagno balcone £ telefonare 0182 643.641.

ANDORA primo entroterra, nuova costruzione, bilocale indipendente, ottima esposizione, giardino box, terrazzo. Gradevoli finiture. Tel. 0182.471.200.

AREA CASA 0182.556.627 Albenga altare nuovi splendidi bilocali rifiniture pregiate da £ 135.000.000. Ampi terrazzi e/o giardini

AREA CASA 019 610 545 Pietra Ligure altra zona mare splendidi nuovi appartamenti da £ 148 000 000 Ampi terrazzi diversi.

BORDIGHERA Gabetti fronte mare con vista imperdibile, ultimo piano: soggiorno, pranzo, cucina, due camere letto, doppi servizi, grande balcone, garage Tel. 0184.261 549

BORGHETTO SANTO SPIRITO occasione bilocale centralissimo a 100 mt dal mare. Fantino 0347 347.1516 - 0182.991.066

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare monolocale poche spese condominiali £ 90 000 000 Punto Edilnord 0182.930 771

CERIALE centro storico trilocale vista mare ristrutturato termoautonomo £ 320.000.000 Tel 0182 990 125.

CERIALE occasione bilocale posto auto zona collinare £ 168.000.000 Tel. 0182 990 125

DIANO Marina, impresa vende splendide villette con giardini e terrazze vista mare Tel. 010/9137108-0183/498902

LIGURE centralissimo 50 mt mare prestigiosi quadrilocali nuovi biservizi vista mare garage Gabetti 019 677.307.

LAIGUEGLIA zona Punta Tacuara monolocale con terrazzo vista mare £ 150.000.000 Gabetti 0183 407.507.

LAGNO centralissimo corso Europa 50 mt mare grande bilocale bella vista £ 275 000 000. Gabetti 019 677 307

bilocale termoautonomo posto auto vista mare £ 255.000.000 Business 019.676.066

LOANO nuova costruzione luminoso bilocale ultimo piano termoautonomo arredato eventuale box £ 250 000 000 Gabetti 019 677 307.

PIETRA LIGURE costruzione termoautonomi zona residenziale £ 180 000 000 Punto Edilnord 019 618 018

ITALIA

BIBIONE spiaggia vendo trilocale termoautonomo, ristrutturato, completo. Appartamento piscina 122 000.000 vista mare ristrutturato da trattare Boreal 0431/438 515 E-mail ag boreal@bibione.nauta.it - Gratis catalogo.

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

AREA CASA

0182.5

300 cantieri Costa Azzurra e Liguria

MARE

sul mare ultima nuova costruzione alloggi prestigiosi vista incantevole

CENTRO

splendidi alloggi da £

NIZZA MARE

in centro e sul mare alloggi £

PINS

sul mare centro passeggiata ultimo piano splendido alloggio vista mozzafiato

CAGN SUR MER

fronte mare alloggi da £ 165 000 000

CANN

nel verde alloggi vista mare £ 54 000 000 redditività oltre 4 10%

Telefonate senza impegno insieme troveremo la casa che cercate.

ITALGEST 800.274.274 Cap Martin fronte mare, ultimissimi appartamenti in liquidazione scontati 50%. Piscina, tennis, parco. Occasione irripetibile.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFILIATO Tecnocasa Studio Industriale a £ 145 000 000 vendesi a Torino, zona San Salvario, negozio locato. Buona resa mensile. Tel. 011 605.0427.

TERRENI

AFFILIATO Tecnocasa Studio Industriale vendesi a Trofarello terreno industriale di 1800 mq adatto per capannone. Tel. 011 605 0427.

LIGURIA

BORDIGHERA Gabetti ricerca per propria clientela appartamenti in condominio o ville zone centrali o panoramiche. Rapida definizione. Tel. 0184 261 549

SANREMO ricerca per propria clientela appartamenti in condominio zone centrali o panoramiche. Rapida . 0184 591 610

AFFITTI OFFERTE

CITTA'

SIMAR Gran Madre indipendente arredata ingresso soggiorno camera cucina bagno £ 1 300 000 Tel 011 43 591.

RICERCHIAMO alloggi vuoti/arredati per clientela selezionata senza vostre spese San Paolo 011/382 5155 - 0347/271 4487

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFILIATO Tecnocasa Studio affittasi a Beinasco capannone indipendente di 300 mq più ampio cortile e ufficio Tel 011 605 0427

AFFILIATO Tecnocasa Orbassano sas propone in affitto locale commerciale con 4 vetrine fronte strada mq 400 011/901.4822

AFFITTASI prestigiosa zona , la mq 144 Tel 0337/226 255

CROCETTA Toselli ufficio mq 370, doppi servizi Tel 011/568 3255 - ore ufficio

bellissimo c.so Sebastopoli incrocio c.so Orbassano posizione commerciale inpareggiabile Passaggio intensissimo, plurivetrinato affittasi L. 4 500 000 mensili Tel 0349 787 5834.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

BANCARIO prossimo trasferimento a Torino cerca alloggio mq 60/80 in buono stato Massime referenze Tel 011 663 2410

TORINO PROVINCIA

SIGNORA sola con bimba di 6 anni impiegata in azienda di San in zona alloggio di camera cucina bagno Telefonare 0348 734 9712

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con . Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). 011/817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661. - 0335/619 2718

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini ritiro e fattibilità anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel 011.397.1261

autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011/776. Torino

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011/817 1643 - 011/889 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Augustus 0182.642 823 via Roma 58 fronte mare, pensione completa o pernottamento, prezzi speciali

hotel La Palma, 019/675 213, servizi, telefoni, tv, cucina curata dai gestori, parcheggio , interpellateci

MATRIMONIALI

A. CENTRO ASSOCIATE A AUTORIZZATE la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. Tel 011 561 1056

Informazioni Tel 011.437 4472 oppure Internet space.tin.it/associazioni/edecar-l/MARUSKA HTML

ATTRAENTE colta posizione conoscerebbe scopo matrimonio gentiluomo 55-65enne libero serio. Scrivere passaporto 3105235 fermo posta 12051 Alba (Cn)

VARIE

GIOIELLERIA M.C. 011 334.637, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011/323.002 compro oro argento preziosi numismatica francobolli Max valutazione Via Tripoli 65, To

A. OREFICERIA acquista oro argenteria monete preziosi Alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212

FIORELLINO auguri affettuosi puoi, ti prego, rivedi le tue decisioni. Sei ancora tanto giovane. Ti amo infinitamente insieme per sempre. Il tuo giardiniere

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Bertola 22/E Torino Tel 011 561 3066

PRIVATAMENTE compero solo da privati mobili, quadri, soprammobili antichi, inizio 900, in contanti Tel 011/783 981



Le vittime giovani volontari appena usciti da un disco-pub

Scontro all'incrocio, due morti

Anche tre feriti sulla Ivrea-Viverone

Giampiero Maggio

IVREA

Ancora morti sulla statale 228, la strada «maledetta» che collega Ivrea a Viverone. Vittime, ieri poco dopo l'una e mezza alla periferia di Ivrea, due volontari della Croce Rossa di Agliè. Si chiamavano Elvis Amour e Massimo Maggiolaro, avevano 19 e 22 anni: il primo [illegible] residente ad Agliè, il secondo residente a Poirino ma domiciliato ad Agliè. L'auto su cui viaggiavano, una Fiat Panda, ha «bruciato» lo stop ed è stata centrata in pieno da una Mercedes diretta a Viverone. «Uno schianto terribile», racconta chi ha assistito all'incidente e per primo ha chiamato i [illegible]. I due [illegible] sono morti sul colpo. E' successo nel tratto tra la Fiat «Autoingros» e il distributore di benzina Ip.

La dinamica non lascia spazio a dubbi. I due ragazzi stanno uscendo dal «Wellington» un disco-pub della zona frequentato da moltissimi giovani e che si trova dietro a numerosi capannoni occupati da piccole aziende. Passato il parcheggio che si affaccia sulla statale, invece di fer[illegible]i allo stop la Panda tira dritto. In quel momento arriva [illegible] Mercedes A 140 con tre uomini a bordo, Roberto Michelotto (un [illegible] di prognosi), 31 anni, Ivrea, Valerio Belcastro (un mese anche per lui), 33 anni, Cuorgnè e Francesco Dorigo (rimasto illeso), 33 anni, Burolo.

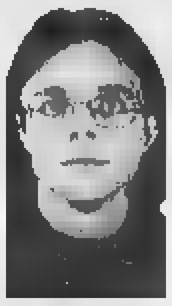
L'impatto avviene in mezzo alla carreggiata. La Panda schizza per una trentina [illegible] metri dall'altra parte della strada e ferma la sua corsa contro il muro di cinta del colorificio «Fiorentino», mentre la Mercedes si arresta di traverso a ridosso di [illegible] albero. Amour, che era seduto sul lato passeggero, viene sbalzato fuori dalla macchina, mentre l'amico rimane [illegible] al posto di guida. La scena è straziante: le urla dei feriti lasciano presto il posto alle sirene [illegible] ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri, impegnati fino alle 5 del mattino per le operazioni di soccorso e per ricostruire la dinamica.

Intanto infuria la polemica: nel tratto in cui è avvenuto l'incidente ci sono due locali frequentati da centinaia di ragazzi, soprattutto nel fine settimana. «E gli incidenti sono all'ordine del giorno, forse sarebbe il caso di piazzare dei semafori». E i morti [illegible] quella statale quasi non si contano più. Solo pochi mese [illegible] hanno perso la vita altri due giovani: il sindaco di Bollengo, Giampiero Stratta, aveva scritto a Prefettura e forze dell'ordine chiedendo più controlli in modo da evitare che [illegible] verificassero altre stragi.



A fianco, i primi soccorsi dopo l'incidente mortale avvenuto sulla strada statale 228 tra Ivrea e Viverone





Le vittime dell'incidente: sopra, **Elvis Amour**; a fianco **Massimo Maggiolaro**

Autofrejus

Tir precipita dal viadotto

BARDONECCHIA. Precipita dal viadotto con un Tir carico di polvere di talco [illegible] muore sul colpo. Picard Dominique trent'anni intorno alle due di giovedì notte stava per raggiungere il confine francese quando sull'autostrada Torino-Bardonecchia, a pochi metri dall'imbocco del tunnel del Frejus, ha perso il controllo del mezzo di proprietà della ditta francese Gidard [illegible] dopo aver sfondato il guard-rail è precipitato nel vuoto.

Un volo di circa trenta metri terminato contro alcune piante in prossimità della strada statale Oulx-Bardonecchia vicino ad alcune abitazioni. Nessun segno di frenata. A tradire l'autista probabilmente è stato un colpo di sonno o un malore. Immediato l'intervento degli uomini del 118, dei vigili [illegible]el fuoco, della polstrada e dei carabinieri, ma per l'autista francese non c'è stato più nulla da fare.

Pinerolo, false perizie

[illegible] e cancelliere [illegible]

PINEROLO

Le indagini della procura della Repubblica di Pinerolo nei confronti [illegible] circa un centinaio di aziende che [illegible] state domiciliate [illegible] commercialista torinese Mario Fantozzi in una villetta di Cantalupa, piccolo Comune del Pinerolese, sono arrivate ad una svolta: il professionista Mario Fantozzi e il cancelliere della pretura di Pinerolo Michelangelo Petruziello sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati per una serie di perizie asseverate che sarebbero state assegnate ad un professionista [illegible] Torino, ma poi di fatto, secondo la tesi accusatoria, eseguite da altre persone. Questi fatti sono emersi da un interrogatorio svolto nella procura di Asti che sta indagando nei confronti di alcune aziende astigiane e che nei giorni scorsi ha trasmesso gli atti per competenza alla procura di Pinerolo. Per questi episodi ad Asti è già stato interrogato il cancelliere Petruziello. Le perizie oggetto dell'inchiesta sono circa 70 e riguardano le società domiciliate a Cantalupa. A far finire sotto inchiesta il Petruziello e il commercialista torinese sono state le dichiarazioni di un perito del tribunale che, interrogato, aveva affermato di non essere stato lui l'estensore de[illegible] perizie, presentate invece a suo nome proprio nel tribunale di Pinerolo. Per alcune aziende il sostituto procuratore Francesco La Rosa, della procura di Pinerolo, ha già chiesto il rinvio a giudizio: fra gli indagati anche due amministratori della Franco Costruzioni. **[a. gia.]**

Per i weekend natalizi

Ciriè, [illegible] [illegible] il pulman

CIRIE'

Parte oggi, ideata dall'assessora[illegible] al Commercio del Comune di Ciriè in collaborazione con la ditta di autotrasporti Satti ed i commercianti, «Shopping 2000». Dalla stazione ferroviaria, dalle 16 fino alle 20, partiranno pullman navetta ogni venti minuti che trasporteranno la gente in diversi punti della città, ma, soprattutto, nel centro storico. L'iniziativa continuerà fino al 19 dicembre per tutti i weekend.



Ballesio

«E' un servizio che consentirà alla gente di girare più tranquillamente - spiega l'assessore Paolo Ballesio - e di mettere davvero in vetrina il magnifico centro della città». Per i genitori, impegnati negli acquisti, sarà attivo all'istitu[illegible] Troglia il baby parking: i piccoli dai 6 ai 12 anni potranno divertirsi con i loro coetanei per tutto il pomeriggio a costo zero per mamma [illegible] papà.

Le manifestazioni del Natale prenderanno il via domani, nell'i[illegible] pedonale, dove dalle 10 alle 19 sarà possibile degustare dieci diverse qualità di panettone. **[g. gia.]**

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] **ALLA** [illegible] Si inaugura oggi alle 11 [illegible] nuova via ferrata che p[illegible] alla Sacra di San Michele. Permette [illegible] pellegrini di raggiungere l'abbazia scalando l'impervia roccia della Bell'Alda. Il dislivello è [illegible] 600 metri, la lunghezza di 2500 metri, il tempo necessario dalle tre alle quattro ore.

■ **TORRAZZA, DISCARICA.** Una serie di bottiglie piene d'acqua inviate a politici e giornalisti, con la scritta «Questa bottiglia di acqua minerale è originale»: questa la forma di protesta contro l'ampliamento della discarica di rifiuti nocivi e le sue possibili ricadute sulla falda acquifera scelta dal locale comitato Ira.

■ [illegible] **TELEFONINI.** L'amministrazione comunale è già al lavoro per la realizzazione di un piano che regoli l'installazione dei nuovi ripetitori dei telefonini. E il sindaco Umberto D'Ottavio precisa: «Saranno [illegible] massimo due o tre».

■ [illegible] Gemellaggio di ballo Piemonte-Lombardia ieri pomeriggio presso la [illegible] sala da ballo «Portafortuna» di Chivasso, dove una ottantina di giovani coppie si sono esibite per la trasmissione televisiva su Raidue «La vita in diretta».

■ [illegible], **OLIMPIADI.** Oggi alle 9,30 presso il Circondario della Provincia di Torino, in via dei Rochis 12, è in programma [illegible] incontro tra pinerolese e Olimpiadi 2006.

■ **MONCALIERI,** [illegible] Oggi, alle 10, al teatro Matteotti, i sindacati inquilini, le organizzazioni sindacali, e i [illegible] di Moncalieri, Nichelino e Carmagnola, hanno indetto un'assemblea di sfrattati, per protestare contro [illegible] esecuzioni in corso in Torino e cintura. Solo nei tre comuni, sono previsti oltre [illegible] sfratti.

■ **BUTTIGLIERA, ESERCITAZIONE.** L'associazione C.B. Club Il Marinaio organizza per oggi una giornata sulla protezione civile. Alle 9, esercitazione nelle scuole, alle 16 consegna del premio «Solidarietà e altruismo» alla memoria di Roberto Giaccone e [illegible] Luca Altea.

■ **BUSSOLENO, MOSTRA.** Oggi, domani [illegible] lunedì nel centro storico di Bussoleno si terrà una mostra mercato di artigianato. Il ricavato delle vendite contribuirà alle spese di manutenzione della chiesa.

■ **VENARIA, INCENDIO.** Hanno rischiato di morire: Rosina Sicuranza, 73 anni, e il marito Lorenzo Iorusso, di 71, sono stati salvati dai vigili del fuoco di Torino e Venaria l'altra notte alla mezza, intervenuti dopo che [illegible] andato a fuoco il loro alloggio di via Zanellato 4, nel centro di Venaria. Non si conosce l'origine delle fiamme.

■ **ALA** [illegible] S'inaugura ufficialmente questa sera, [illegible] l'apertura della pista di pattinaggio di Ala di Stura, la stagione invernale nelle valli di Lanzo. L'impianto, tempo permettendo, rimarrà aperto tutte le sere a partire dalle ore 21.

Spedizione punitiva di due ragazze. Il mandante ha 11 anni

Faida tra compagni di scuola

Quattordicenne picchiata per un'offesa

Angela Conti

La spedizione punitiva s'è compiu[illegible] giovedì pomeriggio. Il mandante, 11 anni, ha incaricato cuginetta e sorellina, 15 [illegible] 16 anni, di vendicare l'offesa subita da parte di [illegible] compagna di scuola, 14 anni. La responsabile del «misfatto» è [illegible] aggredita, picchiata, minacciata e costretta al [illegible] in ospedale. Il mandante ieri [illegible] tornato tranquillamente a scuola, come [illegible] nulla fosse accaduto, crollando solo sotto l'interrogatorio del preside [illegible] [illegible] parziale ammissione. Le due responsabili materiali dell'aggressione sono in fase di identificazione. Le rincorre già una denuncia-querela spor[illegible] dal padre dell'aggredita ai carabinieri: l'uomo chiede giustizia per le lesioni subite dalla figlia, nonché per la violazione di domicilio, visto che il fatto è accaduto in casa.

E' una brutta storia, che si potrebbe prendere con ironia se quelle botte non fossero state vere, [illegible] la degenza in ospedale (che prosegue in queste ore) non fosse assolutamente autentica, se non fossero al lavoro marescialli e brigadieri purosangue. Quanto è accaduto lo racconta L. D., il papà della giovane vittima che chiameremo convenzionalmente Anna: «Mia figlia frequenta la scuola media Lorenzo il Magnifico di [illegible] Matteotti, ed è una ragazza [illegible]ce come tutte le coetanee. Qualche giorno fa, in un corridoio, ha avuto [illegible] battibecco con un ragazzino di prima media, che [illegible] solo 11 anni, forse perché è un anno avanti. Lei, più grandicella, non voleva che ascoltasse i suoi discorsi, che erano "da grandi". Lui ha insistito, [illegible] volata qualche parola più colorita, ma nulla più delle tipiche espressioni giovanili. Il ragazzino si è [illegible] po' risentito, ma tutto pareva finito lì. Giovedì pomeriggio, invece, due ragazze grandicelle, sui 16 anni, e piuttosto ben piantate, si sono presentate davanti alla scuola. Cercavano [illegible] figlia, che però era assente. Sono riuscite a farsi dare l'indirizzo e si sono presentate alla porta di casa, in via San Francesco da Paola. Hanno suonato, mia figlia ha aperto tranquilla, vedendo che si trattava di due ragazze poco più grandi di lei. Ma si [illegible] pentita presto perché appena dentro, una delle due ha cominciato a chiederle ragione di quel comportamento, e - mentre la compagna faceva da palo sul pianerottolo - ha cominciato a picchiarla. L'ha presa per i capelli, l'ha buttata in terra, poi l'ha presa a calci. Prima di uscire ha intimato a mia figlia di stare zitta e di raccontare che si era fatta male cadendo dalle scale».

Anna obbedisce e, quando arriva [illegible] padre, riferisce la [illegible] suggerita. Ma l'uomo nota il disordine, [illegible] suppellettili della casa in terra, e capisce che c'è stata lotta: la costringe a confessare la verità. «A quel punto - racconta - ho portato la ragazza al Mauriziano, dove le hanno [illegible] il collare e l'hanno messa in [illegible]. Poi sono andato dai carabinieri di via Giulia di Barolo a fare la denuncia». Adesso quest'uomo chiede giustizia: «Non voglio vendette, ma quel che [illegible] accaduto è inammissibile. Qualcuno deve spiegare a queste ragazzine che la vita non è il Far West».

La psicologa: spaventano queste giovani violente

Gigi Padovani



Tilde Giani Gallino

«E' davvero un fatto gravissimo, da tutti i punti di vista: per la causa che ha scatenato il pestaggio, perché è stato premeditato con la partecipazione della famiglia, probabilmente, ed infine perché ad agire sono state ragazze». Tilde Giani Gallino, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Torino, è rima[illegible] molto colpita dalla storia del ragazzino che fa vendicare il torto subito dalle cuginette di 15 e 16 anni.

Come giudica il comportamento di questo alunno di prima media?

«Non è un semplice atto [illegible] bullismo, [illegible] cui [illegible] parla molto oggi e che purtroppo sta diffondendosi nelle scuole, ma è un comportamento collettivo, che coinvolge alcuni appartenenti alla sua famiglia, e questo [illegible] aumenta la gravità».

Forse lo ha «bruciato» particolarmente quel giudizio: «Non sei abbastanza grande per parlare con noi»...

«Certo, ma l'episodio da cui nasce tutto è poi molto banale: il ragazzo si è sentito punto [illegible]l'onore perché l'offesa veniva da compagne dell'altro sesso».

E la vendetta è stata affidata proprio ad altre ragazze.

«Forse [illegible] [illegible] parenti [illegible]schi grandi e grossi [illegible] quali appoggiarsi. Ma in verità si tratta [illegible] di una situazione che si [illegible] diffondendo con una certa rapidità in Francia, [illegible] bande di ragazze di 14, 15 o 16 anni. Ben truccate, vestite [illegible] capi firmati, aspettano le signore solo nei parcheggi dei supermercati e le rapinano, strappando loro la borsetta. Approfittano del fattore sorpresa, nessuno pensa al pericolo, quando vede tre o quattro adolescenti femmine in gruppo».

Qui c'è stata un'azione violenta.

«Ma anche queste bande usano il coltello. E si tratta di giovanett[illegible] del ceto medio, che quando sono state prese dalla polizia hanno confessato di rubare per potersi comprare i rossetti e gli abiti all'ultima moda».

Da cosa nasce questo imbarbarimento?

«Sono tante le cause, se ne [illegible] parlato molto sui media, ma io vedo in primo luogo la mancanza di educazione da parte della famiglia. In questo episodio si deve scavare in quella direzione, per trovare eventuali colpevoli morali».

Undici morti nel centro trapianti fegato

Fungo killer alle Molinette La Bindi invia gli ispettori

La relazione dell'Asl 1: troppe polveri nei reparti durante i cantieri di lavoro

Arrivano gli ispettori del ministero per i morti di aspergillosi nel centro trapianti di fegato alle Molinette. Vengono per capire [illegible] sta accadendo nel più grande ospedale piemontese scosso prima dai casi di legionella e ora da questo «fungo» arrivato con le polveri dei vari cantieri aperti negli ultimi tempi. Sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello è arrivata ieri la relazione degli esperti dell'Asl 1, inviati dal magistrato a raccogliere elementi in [illegible] Bramante. Il fungo killer ha ucciso tre volte tra il '94 e il '96 e otto volte (in 3 casi [illegible] concause) [illegible] l'ottobre '98 e l'aprile '99. Sempre in concomitanza con lavori di muratura all'inter[illegible] e all'esterno del centro trapianti. Negli ultimi mesi del '98 un locale [illegible] nel blocco operatorio è stato destinato a sala per una macchina utilizzata per il fegato artificiale. Gli operai avevano steso un telo [illegible] plastica per la polvere, ma evidentemente non è stato sufficiente.



Raffaele Guariniello

Altri cantieri sono stati avviati all'esterno. Uno per creare un bunker dove sistemare un acceleratore lineare. Lavori ancora a novembre per mettere a norma un settore e a dicembre '98 per bonificare dall'amianto il seminterrato di un padiglione di chirurgia. Proprio nei mesi in cui si eseguivano i lavori ci sono stati i morti per aspergillosi. Il primario Mauro Salizzoni segnalò subito quello che accadeva nel suo reparto. I controlli disposti dai vertici dell'ospedale, [illegible] acquisiti dagli ispettori di Guariniello, portarono alla scoperta di polvere sulle superfici nel reparto e individuarono [illegible] fungo in più punti, anche in concentrazioni elevate sulle fi[illegible] e sulle controfinestre delle due sale operatorie che presentavano fessure dalle quali filtrava [illegible] polvere dall'esterno, solo più tardi sigillate [illegible].

Gli ispettori di Guariniello in questi giorni hanno scoperto anche [illegible] controsoffittatura nel corridoio di entrata dei pazienti. Sopra le doghe metalliche c'è una copertura di lamiere ma l'intercapedine [illegible] chiusa solo da un lato verso l'esterno: un altro veicolo per l'ingresso di polveri.

Il ministro Bindi aveva inviato 4 esperti [illegible] luglio, quando era scoppiato il caso legionella. Dopo un giorno [illegible] di controlli a Torino, avevano concluso che alle Molinette era tutto in ordine, smentendo così i controlli di Guariniello. Il magistrato, per chiarire il motivo di questo contrasto di opinioni, [illegible] convocato gli ispettori. E ha chiesto loro come erano pervenuti alla conclusione: «Le misure adottate in ospedale sono valide». «E' stato un giudizio [illegible] po' ottimistico» ha ora ammesso uno. E [illegible] altro: «Ci siamo basati su dati forniti dall'ospedale».

[n. piet.]

IN BREVE

■ **CONCERTO CARABINIERI.** Stasera, alle ore 21, all'Auditorium del Lingotto, concerto della banda musicale dei Carabinieri organizzato dalla Regione Piemonte. Diretta dal colonnello Vincenzo Borgia, è formata da 103 professori d'orchestra. Nel corso della serata verranno consegnati riconoscimenti in memoria del generale di Divisione Franco Romano, del tenente colonnello Paolo Gattalini e dei marescialli Gennaro Amiranda [illegible] Giovanni Monda, scomparsi tragicamente nel dicembre di un anno fa a Volpiano.

■ [illegible] Lunedì, alle ore 15, al Centro Congressi [illegible] via Fanti 17, incontro con Valerio Castronovo per la presentazione [illegible] libro «Fiat. Un secolo di storia italiana» edito da Rizzoli.

■ [illegible] di un mese dalla fine dell'esperienza dei lavori socialmente utili (il 31 dicembre di quest'anno) i Comunisti italiani hanno organizzato ieri un convegno per discutere di questo argomento. Tra le proposte avanzate anche quella di arriva[illegible] all'applicazione della legge 144/99 che riserva il [illegible] per cento dei posti negli enti pubblici, coperti tramite chiamata del Collocamento, a coloro che hanno svolto almeno 12 mesi di lavori socialmente utili.

■ **PROPOSTE SOCIALISTE.** Oggi alle 9,30, alla Galleria d'Arte Moderna, assemblea regionale dei socialisti democratici sul tema «Idee [illegible] proposte dei socialisti per il governo della Regione Piemonte».

■ [illegible] A Torino-Incontra in via Nino Costa 8, oggi alle 9,30, convegno di studi su «Volontariato e attività sociali, ruolo dei Massoni nella società» promosso dal Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. Partecipano rappresentanti di «Medici senza frontiere», Comunità di San Patrignano, Telefono Azzurro, Caritas Italiana, «Asili Notturni».

Processo d'appello per la morte di Abdellah Douimi, annegato nel Po nel '97

«Fu un tragico gioco, non omicidio»

I difensori: non volevano uccidere

Nino Pietropinto

«Non si è trattato [illegible] atto di razzismo, ma di un tragico, stupido gioco che i giudici di primo grado hanno valutato in modo errato». «Nessuno voleva uccidere quel ragazzo marocchino finito in acqua. E' stata una disgrazia». Continua l'offensiva dei difensori al processo d'appello [illegible] Murazzi per la morte di Abdellah Douimi, annegato nel [illegible] il 19 luglio '97, sotto una pioggia di oggetti lanciati [illegible] riva. Attacca Gian Paolo Zancan che con Marco Feno, assiste Fabio Montrucchio(agli arresti domiciliari)e se la prende con la sentenza di [illegible] grado: «I giudici hanno sbagliato perché hanno valutato le prove puntando su [illegible] sola direzione. Il mio assistito [illegible] ha fatto nulla». Per i giudici dell'assise potrebbe es- [illegible] lui a tirare l'aspirapolvere. Zancan: «No, non è stato lui. Il lanciatore era un tipo con i capelli ricci, magro, tanto diverso da Montrucchio. E poi ci sono i testi che lo scagionano. In ogni caso si tratta di un omicidio preterintenzionale, nessuno voleva uccidere il marocchino».

Poi tocca all'avvocato Geo [illegible] Fiume che, con Roberto De Sensi, difende Andrea Demartis: «Non c'era la volontà di ucciderl[illegible]. Se [illegible] voluto [illegible] sua morte lo avrebbero colpito sul molo. Poi lui [illegible] è buttato in acqua e nessuno ha pensato che avrebbe potuto anche finire male per lui. Tutta l'azione è durata tre minuti e nessuno era in grado di fare qualcosa in quel breve lasso di tempo. [illegible] certo la prima volta che un extracomunitario [illegible] buttava nel Po per sfuggire agli inseguitori, anche ai poliziotti». Continua deciso il legale: «Certo, gli hanno impedito [illegible] tornare a riva, [illegible] questo non vuol dire che hanno voluto la sua morte. Tutti hanno pensato che si sarebbe risolto [illegible] tante altre volte, con una nuotata fino all'altra riva. E infatti quando Demartis gli urla di nuotare fino all'altra parte, non pe[illegible] alla [illegible] di Abdellah». Dal Fiume [illegible] anche l'aggravante [illegible] futili motivi e chiede l'attenuante della suggestione della [illegible]: «Si [illegible] caricati [illegible] vicenda, [illegible] quel molo c'era una tale carica [illegible] emotività, [illegible] elettricità da suggestionare quei giovani».

Gli ultimi attacchi di ieri all'accusa arrivano da Cosimo Palumbo che, con Pier Stefano Goffi, difende Diego Trevisan. «In primo grado non [illegible] state valutate tutte le prove testimoniali. Non si è tenuto conto di chi ha [illegible] che, quando il gruppo era sulla rotonda, Trevisan [illegible] trovava a 60 metri di distanza e stava litigando [illegible] un immigrato, con uno che ave[illegible] preso un pezzo di bottiglia e stava per aggredire Demartis». Il legale ha chiesto che venisse portata in aula la pianta dei Murazzi e ha individuato le posizioni dei vari personaggi per arrivare alla conclusione che «Trevisan [illegible] poteva trovarsi sulla riva». Ma Montrucchio dice il contrario, sostiene che Trevisan era vicino all'acqua. Men[illegible] lui, Montrucchio, sulla riva [illegible] sarebbe mai arrivato; così almeno sostiene lui. La prossima udienza è fissata per il 14 dicembre quando l'avvocato Antonio Foti parlerà in difesa di Piero Iavarone. Sa[illegible] l'ultima arringa. Poi ci sarà la sentenza.



[illegible] Demartis [illegible] degli imputati

Al Centro della Caritas la [illegible] e le sorelle di [illegible] giovane che si è ucciso nel carcere delle Vallette

«I nostri ragazzi sono dimenticati da tutti»

Genitori dei tossicodipendenti accusano: inefficienza [illegible] disinteresse

L'ultima è la storia di Dino Tricarico, suicida pochi giorni fa [illegible] repartino psichiatrico delle Vallette. Aveva [illegible] anni, [illegible] fratello [illegible] d'overdose, e una storia di tossicomane costellata, [illegible] per molti altri come lui, di tentativi falliti e di fragilità, di disturbi psichici [illegible] curati, di errori e di pene e di solitudine senza fondo. Hanno [illegible] la sua fine, l'altra sera, la [illegible] e le due sorelle, [illegible] centro Ascolto Barbaroux della Caritas zonale. C'erano una quarantina di genitori di tossicomani, a parlare di altre tragedie, di carcere e di malasanità nel Sert, e della disperazione di essere padri e madri «di ragazzi di cui [illegible] importa niente [illegible] tranne a noi».

Al Gruppo d'ascolto, coordinato da Rita Ferrazza e dalla psicologa Rosella Michetti, la famiglia di Dino ha raccontato che «da [illegible] mesi, dopo la morte del fratello, s'era davvero sforzato di uscire dal buco. Il Sert di Moncalieri, che l'aveva in affidamento, alla fine l'ha rispedito in carcere. Prima non hanno curato i suoi disturbi psichici, poi è finito nel repartino psichiatrico [illegible] Vallette, dove non è stato sorvegliato perché si evitasse quella fine. Nelle [illegible] lettere, implorava [illegible] lo spostassero in altre celle. [illegible] solo, isolato. Non poteva parlare con [illegible] una situazione che ha fatto scoppiare la sua depressione, non curata finché era fuori».

I genitori parlano di organismi che [illegible] respingono [illegible] vogliono aiutare i figli («Mentre [illegible] supporto dei familiari - dice Rosella Michetti - è importantissimo per uscire dalla droga»), che «ci umiliano», «ci tagliano fuori», «seguono metodi diversi l'uno dall'altro». «Il Sert fanno gli esami delle urine ai ragazzi solo due volte la settimana, troppo poche per essere certi che non si siano bucati», [illegible] seguono davvero [illegible] loro percorso: se si ribucano, a loro non importa niente», «spesso si limitano a distribuire metadone: c'è chi lo ritira per anni, senza che mai sia stato fatto un serio progetto di recupero. I nostri figli sono pratiche da sbrigare, da parte di persone che non vedono l'ora di essere trasferite ad altri servizi delle Asl. Le comunità si scelgono secondo criteri che non sempre sono quelli della migliore terapia individuale». «Ti insegnano a convivere con il figlio drogato, a rassegnarti. Per loro non è [illegible] missione, è un lavoro. [illegible] si comportano come qui alla Caritas, dove ci mettono l'anima. [illegible] non [illegible] che se si comportano in un modo o in un altro, [illegible] ragazzo vive o muore». Le famiglie hanno cumuli di dolore da sfogare. Gente di [illegible] le classi sociali, che all'improvviso [illegible] di non avere più diritto di parola, se parla del figlio drogato. «Dicono: "sua figlia [illegible] maggiorenne, lei non ha titolo di sapere", "non possiamo cercarla se è sparita". Ma i nostri figli hanno 18 o [illegible] anni, non ci rassegnamo [illegible] perderli così. Non tutti vogliono cacciarli, noi vogliamo tirarli fuori». Storie di Igor, [illegible] Gianluca, di Alessandro, di Alessandra. «Ci sono comunità in cui gira droga». «Altre in cui si entra sani e si esce sieropositi[illegible]». «Perché nessuno ha mai controllato, ha [illegible] aperto un'inchiesta? La malasanità [illegible] solo negli ospedali, [illegible] nessun magistrato ha indagato [illegible] certi Sert. Non tutti, [illegible]. Hanno poco personale, mille guai. I ragazzi spesso sono impossibili, fragili, con dei disturbi mentali. Aiutarli è difficilissimo. Ma si potrebbe fare molto di più». [g.fav.]

Subito polemica

Uno squatter relatore in Regione

[illegible] chiama Daniele Farina. E' il portavoce del centro sociale Leoncavallo di Milano. Oggi sarà tra i relatori del Convegno «Dal quarto rapporto Iard sulla condizione giovanile in Italia: norme [illegible]ciali e trasgressione giovanile». La sede? Il Consiglio regionale del Piemonte. Gli organizzatori? La Regione Piemonte e la Consulta regionale dei Giovani, presieduta da Francesco Toselli (Forza Italia). Due condizioni che hanno provocato una durissima reazione da parte del capogruppo di Alleanza Nazionale, Agostino Ghiglia: «Una scelta inaccettabile. Il Leoncavallo ha rappresentato in questi [illegible] e rappresenta tuttora [illegible] punto di riferimento per tutto un mondo giovanile "alternativo" che sfida apertamente le istituzioni ponendo in [illegible] gravi atti di illegalità». Aggiunge: «Non dimentichiamo che è proprio a Torino che tale cultura, grazie all'acquiescenza colpevole delle istituzioni cittadine, ha prodotti i frutti più marci e dannosi».

Così Ghiglia chiede praticamente la testa degli «autori di questo invito gravissimo e politicamente irresponsabile» e invita il presidente del Consiglio e il consigliere delegato alla Consulta ad «astenersi dal portare il loro saluto al convegno [illegible] ché partecipare ai lavori». Che cosa rispondono gli interessati? Sergio Deorsola, presidente del Consiglio difende [illegible] scelta operata: «Sono convinto che quando la trasgressione sia legata o collegata a reati vada perseguita ma quando non è così penso sia dovere delle istituzioni valutare le proposte che vengono da quel mondo». Aggiunge: «Per altri impegni istituzionali io non sarò presente ma invierò un messaggio di saluto e di buon lavoro». [m.tr.]

Convegno Amiat

Gunter Pauli e la filosofia «rifiuti zero»

E' stato accolto a Torino [illegible] un vero «guru del 2000» Gunter Pauli, belga di origine, ma cittadino [illegible] quel mondo che vuole essere pulito, creatore della Fondazione Zeri, cioè «Zero emission research initiative», organizzazione che tende ad annullare il problema rifiuti nel modo apparentemente più semplice: evitando di produrli e riutilizzando tutto [illegible] possibile.

[illegible] convegno dell'Amiat sugli scenari che [illegible] aprono nel decennio 2000-2010, Pauli ha detto che è il momento di smettere di rubare nell'ambiente: «L'uomo è l'unico animale a produrre rifiuti che nessuno vuole». Quindi l'obiettivo non [illegible] quello di «inquinare meno», ma di «non inquinare». Nel [illegible] dovremo avere un nuovo modello di produzione e consumo che eviti del tutto i residui.

Pauli ha fatto vari esempi per sostenere che lo studio mirato a risolvere i problemi, non deviato da remore monopolistiche o industriali, può portare alla risoluzione di problemi ambientali: funghi [illegible] biogas dagli scarti della produzione del caffè (Colombia, Brasile, Uganda), farine dalla birra (Namibia, Svezia, Canada, Giappone), vermi che assicurano l'igiene eliminando la salmonella (Benin), bambù per costruire case (Giappone) e cementifici riconvertiti in fabbriche di fertilizzante compost (Stoccolma), biogas dagli allevamenti di maiali (Paranà), giacimenti d'acqua per [illegible]sicurare il cibo ai malati di Aids (Zimbawe).

Tante idee, che, in alcune parti del mondo, sono diventate realtà perché di importanza vitale per sopravvivere. Da noi si continua a procedere lenti, demonizzando l'incenerimento e senza imporre la raccolta differenziata, ancora un optional pur essendo una tappa base verso l'obiettivo «zero rifiuti». [g. b.]

Le vittime erano volontari di Agliè, nell'incidente anche tre feriti

Scontro all'incrocio, due morti

Utilitaria esce dal parcheggio di un disco-pub e «brucia« lo stop sulla statale Ivrea-Viverone

Giampiero Maggio

IVREA

Ancora morti sulla statale 228, la strada «maledetta» che collega Ivrea a Viverone. Vittime, ieri poco dopo l'una e mezza alla periferia di Ivrea, due volontari della Croce Rossa di Agliè. Si chiamavano Elvis Amour e Massimo Maggiolaro, avevano 19 e 22 anni: il primo era residente ad Agliè, il secondo residente a Polrino ma domiciliato ad Agliè. L'auto su cui viaggiavano, una Fiat Panda, ha «bruciato» lo stop ed è stata centrata in pieno da una Mercedes diretta a Viverone. «Uno schianto terribile», racconta chi ha assistito all'incidente e per primo ha chiamato i soccorsi. I due amici sono morti sul colpo. E' successo nel tratto tra la Fiat «Autoingros» e il distributore di benzina Ip.

La dinamica non lascia spazio a dubbi. I due ragazzi stanno uscendo dal «Wellington» un disco-pub della zona frequentato da moltissimi giovani e che si trova dietro a numerosi capannoni occupati da piccole aziende. Passato il parcheggio che si affaccia sulla statale, invece di fermarsi allo stop la Panda tira dritto. In quel momento arriva una Mercedes A 140 con tre uomini a bordo, Roberto Micheletto (un mese di prognosi), 31 anni, Ivrea, Valerio Belcastro (un mese anche per lui), 33 anni, Cuorgnè e Francesco Dorigo (rimasto illeso), anni, Burolo.

L'impatto avviene in mezzo alla carreggiata. La Panda schizza per una trentina di metri dall'altra parte della strada e ferma la sua corsa contro il muro di cinta del colorificio «Fiorentino», mentre la Mercedes si arresta di traverso a ridosso di un albero. Amour, che era seduto sul lato passeggero, viene sbalzato fuori dalla macchina, mentre l'amico rimane incastrato al posto di guida. La scena è straziante: le urla lasciano presto il posto alle sirene di ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri, impegnati fino alle 5 del mattino per le operazioni di soccorso e per ricostruire la dinamica.



A fianco, Elvis Amour, di 19 anni, una delle vittime dell'incidente mortale avvenuto sulla strada statale fra Ivrea e Viverone



Sotto, Massimo Maggiolaro. A fianco, la scena dell'incidente



Intanto infuria la polemica: nel tratto in cui è avvenuto l'incidente ci sono due locali frequentati da centinaia di ragazzi, soprattutto nel fine settimana. «E gli incidenti sono all'ordine del giorno, forse sarebbe il caso di piazzare dei semafori».

E i morti su quella statale quasi non si contano più. Solo pochi mese fa hanno perso la vita altri due giovani: il sindaco di Bollengo, Giampiero Stratta, aveva scritto a Prefettura e forze dell'ordine chiedendo più controlli in modo da evitare che si verificassero altre stragi.

Rivarolo, artisti si esibiscono in città

«Treno per la vita» contro la distrofia

RIVAROLO. Domani 150 tra artisti, musici e figuranti giungeranno a Rivarolo, a bordo di un treno della Satti, e si esibiranno in giro per la città. E' il «treno per la vita» di Telethon, l'iniziativa promossa dalla Uildm e dall'associazione «Una mano amica» per raccogliere fondi da destinare alla lotta alla distrofia muscolare e alle malattie genetiche. A Rivarolo l'accoglienza è coordinata da Ascom, Pro loco, Filarmonica Rivarolese e altre associazioni. Il treno raggiungerà la stazione canavesana poco dopo mezzogiorno, e sbarcherà, tra gli altri, Gianduja-Andrea Flamini e Giacometta dell'Associassion Piemonteisa, le majorettes e il gruppo storico seicentesco di Venaria, il gruppo folkloristico Molisano di Torino, gli sbandieratori di Grugliasco: nel pomeriggio dolci, musiche, sfilate, spettacoli, negozi aperti.

Comune e Anas finiscono sotto accusa

Strade pericolose Protesta a Mazzè

MAZZE'. Questione calda di questi giorni, a Mazzè: le strade. Si segnala la vibrata protesta degli abitanti delle case che si affacciano su via Caluso: Comune e Anas si palleggiano la responsabilità della risistemazione del tratto viario, mentre i cittadini ne denunciano la pericolosità. Nella frazione Barengo, invece, si è svolta nei giorni scorsi un'assemblea cui hanno partecipato anche i sindaci di Mazzè, Bruno Vittonatto, e di Caluso, Mauro Chianale, nonchè l'assessore provinciale alla viabilità, Luciano Ponzetti. La richiesta alla Provincia, formalizzata in una lettera, è che si prenda cura della strada che attraversa la frazione, importante non solo per il collegamento tra le provinciali Mazzè-Vische e Caluso-Vische.

Itinerari turistici

Re Arduino «sponsor» dei vini doc

MASINO

Passa anche attraverso i vini, il rilancio del Canavese. Questo, almeno, è l'obiettivo che si pongono l'Atl e il Consorzio Tutela Vini Doc, che hanno messo insieme un «pacchetto» turistico basato proprio sui prodotti della viticoltura. «Le strade del vino in Canavese - Itinerari di Re Arduino» è il nome dell'iniziativa: 3 percorsi nelle terre che caratterizzano l'enologia locale (la Serra, Carema e il Calusiese) e la storia del primo re d'Italia.

«In Canavese - dicono al Consorzio - la coltivazione della vite è meno intensiva rispetto ad altre zone. Ma i prodotti non sono certo di qualità inferiore: e accanto a cantine e vigneti, possiamo offrire ai turisti paesaggi e spunti storici davvero unici». Significativo è l'apporto che hanno dato Regione e Provincia. «Fin dall'inizio - hanno detto ieri, nel corso della presentazione al castello di Masino, l'assessore provinciale Marco Bellion e quello regionale Roberto Vaglio - abbiamo approvato e condiviso in pieno questo progetto».

Seguendo l'impronta del circuito dei castelli e delle chiese, ai turisti viene offerta la possibilità di conoscere meglio i vini doc e il territorio canavesano. In questa prima fase è stato predisposto un kit di materiale promozionale, con locandine, cartoline e la «guida del turista», un opuscolo di 64 pagine stampato in 25 mila copie.

«In questo libretto - spiega Paola Peila, direttrice dell'Atl - vengono descritti i 3 itinerari. Comprende anche una cartina che evidenzia la zone vinicole, le 15 cantine del Consorzio e un'agenda con tutti gli indirizzi utili per i visitatori». [m. rav.]

DOVE & QUANDO

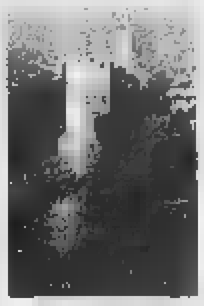
... A CERESOLE. Apre domani il Centro Polisportivo Lilla, a Ceresole Reale, dove sarà anche possibile pattinare sul ghiaccio. Agibile anche un tratto di pista da fondo.

LA BANDA. All'auditorium delle scuole medie di San Benigno, alle 21, la filarmonica «Vincenzo Robaudi» tiene il proprio concerto di Santa Cecilia; domani messa e il pranzo sociale.

CINEMA ... Le due proposte di oggi a Ivrea: al Politeama, per la rassegna della Città del Sole, alle 15 e alle 17 viene proiettato «Star Wars - La minaccia fantasma»; all'Abcinema, nell'ambito del ciclo della Rosse Torri, è in programma «Flubber»: inizio spettacolo alle 16. Il biglietto, in entrambi i casi, costa 7 mila lire.

CABARET. Consueto appuntamento, alla Cricca del Ghigno di Caluso, con la rassegna «Non ci resta che ridere». Oggi tocca a Cesare Vodoni con «Il meglio di me oltre il fegato». Spettacoli alle 21 e alle 24. Prenotazioni allo 011.9831580.

... PATOIS. Si svolge questa sera a Pont Canavese, per l'organizzazione dell'associazione Effepi, la prima edizione del festival della canzone francoprovenzale: gruppi e cantautori presentano canzoni nel patois parlato nelle vallate alpine della provincia di Torino, dalla Val Sangone, alle Valli di Lanzo, alla Valsoana.



Pont Canavese

NOUVE' ... Canti e musiche della tradizione occitana sono proposti, alle 21 al castello di Moncrivello, dal gruppo degli Henno de Rose, impegnato nella ricerca nell'ambito del patrimonio culturale della minoranza etnico-linguistica provenzale.

... Alle 11, nella sala consiliare del municipio di Rivarolo, viene presentato il calendario 2000 realizzato dall'amministrazione comunale, insieme alla nuova edizione de «Il Canavesano». Intervengono il sindaco Edoardo Gaetano, gli assessori Carmen Minnuto e Ivo Giustetti, Riccardo Poletto e Gigi Merlo.

... «Uno straniero in terra sconosciuta» è il titolo del «percorso di voci attraverso la malattia, la sofferenza, la speranza e la morte», ovvero della serata di canti spiritual presentati, con inizio alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea dal Coro Polifonico della città. Dirige don Nino Nigra, lettore è Enzo Col. L'ingresso è libero, eventuali offerte andranno all'associazione «Casainsieme», che organizza la manifestazione insieme al Comune di Ivrea.

TEATRO IN PIEMONTESE. «Mata per n'ora» è il titolo della commedia di Alberto Rossini che la compagnia Sempreverdi di San Mauro presenta, alle 21, a Vische. L'ingresso costa 12 mila lire. Si recita anche al teatro comunale di San Giorgio, dove è di scena la Compania Canavzan-a, che propone «Pan, licor e sacristia» di Carlo Gallo. Si inizia alle 21, l'ingresso è a offerta libera. Organizzano Avis e Aido locali. A Borgiallo è il gruppo Snoopy di Forno a presentare la commedia «'l curà 'd Rocabrusà». Infine a Brosso va in scena lo spettacolo «Ratoira del mangia Grop».

IL REGALO. Nel salone della casa madre delle suore di Montanaro il gruppo Operazione Mato Grosso e il gruppo missionario «Luigi Fontana» allestiscono una mostra mercato di articoli da regalo. Apertura oggi e martedì 7 dalle 15 alle 19, domani e mercoledì 8 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SERATA DANZANTE. L'associazione Antincendi Boschivi organizza, al palazzetto dello sport di Ozegna, una serata danzante durante la quale verrà eletta Miss Protezione Civile.

IN ...

■ **CASTELLAMONTE, MATERNA.** Sono tornati in classe i 150 bambini della scuola materna «Giraudo» di Castellamonte, che lunedì scorso era stata chiusa e definita inagibile dal direttore didattico, Giuseppe Merlo dopo che alcune crepe sui muri e sul pavimento si erano allargate. I controlli dell'impresa chiamata dal Comune hanno però scongiurato eventuali pericoli.

■ **IVREA, CONVEGNO.** Oggi alle 15, in Sala Santa Marta, convegno su «L'assistenza ai malati tumorali in Canavese». In discussione la proposta di creare un hospice, struttura residenziale per malati terminali, a Salerano, dentro la Villa Sclopis. Alle 21, al Giacosa, concerto del Coro Polifonico di Ivrea. Incasso a favore di questo progetto.

■ **CALUSO, ...** Lunedì 6 alle 10.30, al teatro dell'oratorio di Caluso, la Confederazione Italiana Agricoltori tiene la sua assemblea di zona, incentrata sulle «Nuove misure dell'Unione Europea a sostegno dell'agricoltura: integrazioni e aiuti alle aziende agricole». Intervengono Giuseppe Alagia del direttivo nazionale, Elena Di Bella della Cia regionale e il presidente provinciale Lodovico Actis Perinetto.

■ **..., ...** Un ragazzo di Borgofranco, Diego Marangon, 15 anni, studente dell'istituto «Capellaro» di Banchette, è in gravissime condizioni alle Molinette per un incidente avvenuto ieri, a pochi metri dalla scuola. Il giovane avrebbe iniziato ad attraversare a piedi la strada, senza accorgersi dell'arrivo dell'Alfa 145 condotta da Rosario Cannatà, anni, di Banchette, che lo ha travolto in pieno.

■ **IVREA, ...** Niente più arresti domiciliari per D.D., la donna di Torino arrestata un mese fa le che giovedì dovrà presentarsi davanti al gip) per una lunga serie di molestie ai danni dell'ex amante. Il tribunale della libertà ha accolto l'istanza del suo difensore, l'avvocato Bertone, e ha revocato il provvedimento.

■ **IVREA, ARRESTO.** Il gip di Ivrea ha convalidato l'arresto di Luca Furlan, 25 anni, di Vercelli, domiciliato presso la comunità di recupero di Sarre (AO). Il giovane, difeso dall'avvocato Campanale, era stato arrestato dalla polizia stradale per furto aggravato di un'auto dopo un lungo inseguimento, finito allo svincolo per Santhià dall'autostrada A5.

Calcio, il Volpiano e l'Ivrea sulla strada dei torinesi

Moncalieri, [illegible]

Primavera: Toro [illegible] Celle contro il Genoa

Paolo Accossato

Due derby in sette giorni. Per [illegible] Moncalieri arriva il momento della verità proprio contro le torinesi che, presumibilmente, non vorranno fare favori all'undici di Brucato, ancora imbattuto quest'anno e primo in campionato con 28 punti.

Domani (ore 14,30, via San Grato) in trasferta contro il Volpiano [illegible] domenica prossima contro l'Ivrea, i gialloblù tente[illegible] di mantenere a debita distanza la Sestrese dei fratelli Bonetti che nel recupero infrasettimanale ha battuto 1-0 il Valle d'Aosta e si [illegible] portata ad una sola lunghezza dai torinesi. Contro il Volpiano il Moncalieri sarà privo per squalifica [illegible] Danzè [illegible] Pizzimenti, praticamente metà difesa, oltre che di Martorella, uno degli uomini di maggiore inventiva.

È la coppia d'attacco del Volpiano, Falzone-Zocco, è pronta a dare un dispiacere a Buda. Per il Moncalieri la conclusione del girone di andata [illegible] un vero [illegible] proprio campo minato. Dopo i due derby arrivano infatti Borgosesia, Verbania [illegible] Sestrese, proprio all'ultima giornata.

Sempre domani (5 dicembre) la Sangiustese gioca fuori [illegible] con il Borgomanero mentre l'Ivrea anticipa ad oggi (sabato 4 novembre, [illegible]. 14.30, campo Pistoni) il match [illegible] il Borgosesia.

• Sarà solo il Torino oggi a scendere in campo nella [illegible] giornata del campionato Primavera: la Juventus, infatti, per la [illegible]tanza dell'impegno della prima squadra, al Delle Alpi contro il Bologna, ha ottenuto il rinvio della partita con la Sampdoria che sarà disputata mercoledì [illegible] al Ruffini (14,30). I granata, invece, oggi saranno impegnati in trasferta, a Celle Ligure, contro il Genoa. Camolese [illegible] potrà contare su Calaiò (contusione al polpaccio) e a Pingo [illegible] da Mondonico per Parma. Al loro posto Rossi e il francese Moncey.

Pallavolo, festa per il «martellino»

[illegible]

Fiocco [illegible] in casa Kappa: giovedì sera alla clinica S.Anna [illegible] nato Aleksandar Djuric, primogenito [illegible] martello cussino Djordje e di sua moglie Alexandra. L'arrivo del «gigante» (4,9 kg) accende ancor più l'entusiasmo del ventottenne serbo - già il migliore dei torinesi nel match vincente contro la capolista Grottazzolina - in vista della [illegible] trasferta di domani con il Mezzolombardo. Il team di Berruto che continua ad alimentare ambizioni di promozione [illegible] quarto (20 punti) in graduatoria, mentre la compagine trentina dopo un avvio molto sottotono rispetto alle attese, ha recuperato terreno e staziona ora [illegible] 8ª posizione, a tre lunghezze dai biancoblù. Il muro cussino dovrà temere [illegible] questo confronto i funambolismi del fuoriclasse opposto cubano Batter.

La settimana agonistica dei torinesi [illegible] si esaurisce nel week-end: mercoledì al Ruffini sarà di scena il Cagliari di Mirko Nekola, formazione che naviga nelle agitate acque del fondo classifica. [a.gar.]

Basket, deve superare il S. Antioco

[illegible]

Ricordarsi del proprio passato per lanciarsi verso un futuro [illegible] problemi. La festa dell'Auxilium Torino, svoltasi al palasport di Collegno, [illegible] vissuta su questo doppio binario: filmati proiettati su maxischermi [illegible] immagini dei successi degli anni '80, con i 6[illegible] ragazzi del settore giovanile seduti sugli spalti pronti ad entusiasmarsi per i canestri [illegible] schiacciate degli attuali giocatori della prima squadra presentati in pieno stile hollywoodiano.

Un bagno di entusiasmo che avrà fatto piacere anche ai vari sponsor che si st[illegible] impegnando per il rilancio del basket torinese: Kappa, Toro Assicurazioni, Iscot e Domino. Domani però (ore 17,30, strada Antica [illegible] Rivoli a Collegno) bisognerà dimenticare la festa e pensare alla classifica: dopo le due uniche vittorie contro la capolista Massa Cozzile e Alessandria, la squadra di Carbone, ultima in classifica ma in costante progresso, dovrà battere S.Antioco, altra formazione con soli quattro punti in classifica. [d.l.]

[illegible] FLASH

■ **[illegible], PROGRAMMA.** Partite oggi. B2 masch.: Extratour Carmagnola-Valdarno (21, v. Roma). B femm.: Palmar Infostrada Ivrea-Iscot Collegno (20,30, v. [illegible] Baltea); Mirafiori To- Rivoli (18,15, Palablù Moncalieri); Basket Chieri-Casale (18,30, str. Pecetto). C2 masch.: Cus To-Crocetta To (21, v. Panetti); Kairos Chivasso-Tecnocar To (21, v. Blatta). D masch.: Beinaschese-V. Biellese (18,15, v. La Torre); Rivalta- Valenza (21, v. Piossasco); Piossasco- Agnelli To (21, v. Costa); Basket in Progress To-Ciriè (21, str. Altessano). C fe[illegible]: Druentina-Domodossola (21, v. Manzoni).

■ **LANFRANCHI LASCIA.** Marcello Lanfranchi si è dimesso da responsabile del basket del Cus causa impegni familiari e [illegible] lavoro. Il suo posto è stato preso pro-tempore da Riccardo D'Elicio.

■ **CALCIO [illegible]** Donne: in [illegible] A (10ª giornata), [illegible] Torino, ultimo, ospita (14,30, Parco Vizille a Venaria) la Torres.

■ **TELETHON E LO SPORT.** Il programma degli eventi sportivi legati a Telethon, la raccolta di fondi per la lotta alla distrofia muscolare, propone nel weekend il Bowlturintelethon, torneo di bowling [illegible] agonistico a squadre (ore 10 al King Bowling di via Monginevro 242/9) [illegible] GP Telethon, concorso ippico di salto ostacoli (domani ore 9 a Nichelino). Prosegue a Pianezza, fino a mercoledì [illegible] il torneo giovanile di calcio esordienti.

■ **[illegible]CROSS [illegible]** Si disputa [illegible] il 3° Trofeo Comune [illegible] Buttigliera Alta, [illegible] d'apertura della stagione regionale di ciclocross. La gara, organizzata dalla Polisportiva Borgonuovo di Collegno, è valida quale prima prova del Trofeo Piemonte. Ritrovo [illegible] 12 al Bar Cavallino Rosso in corso Torino 71/A [illegible] Ferriera. Prima partenza alle 14.

■ **PALLAVOLO, [illegible]** Oggi, B1 maschile: Pinerolo-Mondovì (21, Palasport via Rochis 22); Palmar -Bassi No (20,30 via Paisiello 37 Torino). B2 fem.: Piossasco-Cecina (17,30 Palasport [illegible] Costa); Reale Venaria-La Spezia (21 Palasport corso Machiavelli 165); Cepi Rivoli-Cerutti Pinerolo (18, Tetti Neirotti); De Tommasi Chieri-Rapallo (18, via Fea 3).

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997 0860-7706 5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	[illegible]

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320002
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518292

Un museo senza vetrine

HA creduto così tanto nel progetto che, per finanziarlo, ha venduto la sua casa a Vienna. Il progetto si chiama **Museo senza Frontiere**, lei si chiama Eva Schubert ed è senza dubbio una donna di carattere, oltre che autrice del programma MSF. L'idea è semplice: lasciare opere, reperti e manufatti al loro posto e mostrare ai visitatori opera d'arte e contesto ambientale. Il Museo senza frontiere non imprigiona più vasellame e cocci antichi dentro vetri polverosi di magazzini museali, ma guida il turista-viaggiatore attraverso tanti itinerari d'arte dalla Giordania alla Spagna. Il territorio come museo: le piazze, le strade, gli abitanti sostituiscono le sale e i corridoi, le guide e i custodi. Inaugura il museo la «sala» dedicata alla Giordania coi palazzi della dinastia Omayyadi, seguono le grandi «sale» d'Israele come luoghi di scambio tra i tre monoteismi. Poi quelle della Tunisia berbera, delle cinque Pentapoli o città medievali del deserto algerino, della Sicilia arabo-normanna, delle moschee cristianizzate in Portogallo, della Turchia degli emiri, dell'Egitto mamelucco, del Marocco analuso, fino alla «sala» dedicata alla Spagna e all'arte mudejar. Un viaggio attraverso il bacino euromediterraneo, pensato e studiato dall'Ingo (organizzazione internazionale non governativa) che ha «costruito» questo museo con l'aiuto degli istituti culturali dei diversi paesi europei. Chi vuole saperne di più può rivolgersi al Museo nazionale di arte orientale in via Merulana 248. *(Rossella Fabioni)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167 867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167 228833
Acea (Pronto intervento acqua)	167 229988
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167 800000
Pronto intervento idraulico	5785965
Telecom	182

TRASPORTI

Atac	46954444
[illegible]	167.431784
Ferrovie dello Stato	
F.S. Informazioni	[illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	[illegible]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	[illegible]
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[illegible] 065690475 piazza M. Vipsanio Agrippa 7/h. Oggi **[illegible]** di e con A. Celestini. Alle ore 21.00

[illegible] 066874167 Via della Penitenza, 33. **Sala A: [illegible]** con i danzatori scalzi di P. Cerroni. Alle ore 21.00. **Sala B: [illegible]** di F. Parnasi. Alle ore 21.30

ALPHELLIUS 065757570 Via Francesco Carletti 5. **Spettacolo di Cabaret**. Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, [illegible] **[illegible]** di E. De Filippo [illegible] Alle 20.45

ANGELINA [illegible] Montevecchio 5. Tutte le sere "Mille anni di musica" con E. Samarda. Alle 22

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 066880460/1/2 L.go Argentina 52. La comp. Mero Fortas [illegible] in **Macbeth** regia di E. Nekrosius. Alle 20.00

[illegible] 6381058 via dell'Argilla 18. Sabato e domenica **La storia di Salvatore [illegible]** di e con N. Racco. Alle ore 21.00

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande 27. **[illegible]** con Valeria Moglia. Alle 21.00

[illegible] FRA I [illegible] [illegible] Via [illegible] 7. **Riposo**

[illegible] DELLE CULTURE 0658333253 Via San Crisogono 45. **L'alchimista di [illegible]** testo e regia di Pippo Di Marca. Alle 21.00

[illegible] 063225986 - Stadio Flaminio. **Evolution 2000** - Tutti i giorni alle ore 17 - 21.15. Domenica e festivi alle ore 10 - 16.15 - 18.15

COLOSSEO Sala Grande 067004932 Via Capo d'Africa 5/A. **Il cappello di carta** di G. Clementi con R. Garrone, L. Saltus. Alle 20.30. [illegible] spettacolo di flamenco. [illegible] 21.30. Ridotto **[illegible]** di S. Scuccimarra [illegible] 20.45. **[illegible]** di R. Larsen con F. Canino. Alle 21.45

[illegible] 066867074 Via [illegible], 229/231 (Ostia lido). **La scuola delle mogli** di Molière, con A. Di Francesco, E. Liberio. Alle 21.00. Domenica **Il giro del mondo in 80 giorni** con 1 [illegible] Monaco. Alle ore 16

DE' SERVI 066795130 Via Del Mortaro, 22 (Largo Chigi). Domenica 5 dicembre concerto del pianista A. Raggioli. Alle 21.00

[illegible] 065783501 2 Via Galvani 69. **[illegible]** di E. De Filippo e A. Curcio con A. Avallone [illegible] 21.00

[illegible] [illegible] via Taro [illegible] **[illegible]** scritto e diretto da U. Marzi. Alle 21.00

DEI SATIRI Sala A 066871639 Via di Grottapinta 18 [illegible] Franca [illegible] Adriana Asti. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 Via di Grottapinta 18. **Sketch book** con Greg e Lillo. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala [illegible] [illegible] Via di Grottapinta 18. **[illegible]** di e con F. Bettanini. Regia di Ammendola e Pistoia. Alle 21.00

DEL CENTRO 066867610 Vicolo degli Amatriciani 2. Tutti i lunedì **Riccardo III** di W. Shakespeare. Alle 21.00

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. **Il cappello del Papa** di Pier Paolo Palladino con E. Colorni, F. Pannofino. Alle 17.00 e 21.00

DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova 522). **Una casa di bambola** di Ibsen; con M. Esdra, M. Mele. Alle 20.45

DELL'ASCOLTO 0633251656 Via Veientana 5/A. Stasera **[illegible]** di e con R. Zamengo [illegible] 21.00

DELL'OROLOGIO Sala Grande [illegible] Via dei Filippini 17/A. **[illegible]** regia di Walter Manfrè. Alle 21.00. Sabato **Omaggio a Borges** letture di G. Angelillo [illegible] libero. Alle 18

[illegible] Sala [illegible] 066875550 Via dei Filippini, 17/A. **Il caffè del signor Proust** spettacolo itinerante di L. Salveti con G. Angelillo. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Orfeo 066830330 Via dei Filippini 17/A. **La sposa di Mantova** di R. Pacini, con G. Ladisa, G. Anignali. Alle 21.00

DELLE MUSE 064423649 Via Forlì, 43. **È [illegible] tutto la mi' era** di e con V. Marsiglia, di Italo Orlanni e Vittorio Marsiglia. Alle 17.00 e 21.00

[illegible] 064112287 Via Luigi Speroni, 13. **L'appartamento** di G. [illegible] Alle 20.45

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. **[illegible]** di R. De Giorgi, R. A. Menduni. Regia di A. Serrano. Alle ore 21.00

[illegible] 0670135222 via Crema, 8 [illegible] con E. Marcelli, F. Cerulli, regia di F. Bonome. Alle [illegible]

ELISEO 064882114 [illegible] Nazionale [illegible] **[illegible]** di W. Shakespeare con Glauco Mauri [illegible] Sturno [illegible] 45 (C4)

ELISEO [illegible] 064882114 Via Nazionale 183. **Pinocchio** da C. Collodi. Alle 10.30

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale 183. **Delirio a due** di E. Ionesco con E. Pozzi, F. Castellano. Alle 16.30 (turno 19) e 20.45 (turno 20)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini 7. **[illegible]** **Mamà il crepuscolo della madre** di e con Moni Ovadia. Alle ore 20.45 [illegible]

[illegible] VALLE [illegible] Via del Teatro Valle 21. **Bestiario italiano I cani del gas** di e con Marco Paolini. Alle [illegible]

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide [illegible] **Riposo**

FLAIANO 066796496 Via Stefano al [illegible], 16. Stasera **Carmen** di Bizet. Regia di R. P. [illegible] Alle ore 20.15

[illegible] [illegible] Via Camilla 44. Il pudore bene in vista presenta **Lingua Siciliana** con G. Asaro, C. L. Luna, M. Pedreira. Musiche originali di A. Salvadori. Alle 21.00

[illegible] DE' SERPENTI 064872212 Via dei Serpenti, 32. **La filosofia nel boudoir** di D. A. F. [illegible] Sade, scritto e diretto da N. Guidotti [illegible] 18.00

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. [illegible] e Fioretta Mari in **Il malato immaginario** di Molière; con la partecipazione di [illegible]. Alle 21.00

GRECO 068607513 Via R. Leoncavallo, 10/16. Ass. Sosta Palmizi presenta **[illegible]** coreografia G. Rossi, S. Sandroni. Alle ore 21.00

IL CANTIERE 065745254 Via Gustavo Modena, 92 (Piazza Sonnino). [illegible] Cult. Teatro Immagine presenta [illegible] **[illegible]** di B. Birmingham. Alle 21.00

[illegible] [illegible] Via [illegible] pessa Clotilde, 9. Venerdì (prima) La Bilancia e Fond. Ippolito Nievo in **Memorie di un [illegible]** di F. Canna. Regia di R. Cavallo. Alle 21.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78 [illegible] di P. Weiss. Alle ore [illegible].00 (prima)

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo 4. Il Puff presenta Lando Fiorini in **[illegible]** di Nabli Fiorini, con Mary Ci[illegible], Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart. Alle 22.30

INSTABILE DELL'HUMOUR 064416057 Via Taro [illegible] **[illegible]** Alle 21.00

[illegible] 065868647 Via Capo d'Africa 5 [illegible] **la mercante** di e con I. Ghione con S. Ghione. Alle 21.30

L'ARTE DEL TEATRO STUDIO 064885608 v. Urbana [illegible] Venerdì **The Hot-Too late show** di C. Durang. Diretto da E. Bassinesi [illegible] 22.00

LA CHANSON [illegible] L.go Brancaccio, 82/A. **Informazione gratuita** commedie in inglese da 10 minuti [illegible] sconvolgenti di e con [illegible] e Battaglia con R. Cannata. Alle ore 19.30 e 22.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 Via Aurelio Saliceti 1/3. **Canto di Natale** dalla novella di Dickens. Alle 10.30 (per le scuole)

[illegible] 063223634 Via Montezebio 14. [illegible] Isa Barzizza, Aniella Reggio in **[illegible]** di Fabio Storelli, regia di Patrick Rossi Gastaldi. Alle 17.00 e 21.00

[illegible] 066139405 Via G. Genocchi [illegible] **La valigia - [illegible]** Alle 16.30

OLIMPICO 063265991 P.zza G. da Fabriano 17. **Due patatine nello zucchero** con A. Marchesini. Alle 21.00

PARIOLI 065126845 Via Frescati, 28. Tutte le sere **La musica più conosciuta di Roma** alle ore 22.00

PALLADIUM 065160I077 P.zza Bartolomeo Romano, 8. Stasera **[illegible] Show**. Alle 22.00

[illegible] 068088299 Via G. Borsi, 20. **Monsieur Malaussène** di D. Pennac, con C. Bisio. Alle 21.30

POLITECNICO 063215891 Via G. B. [illegible] 13/a. **La [illegible] di Dio** da "Decivitate Dei" testo e regia di M. Prosperi. Alle 21.00

PRATI 063974050 Via degli Scipioni 98. **L'ombra del diavolo** di Peppino De Filippo, regia di F. Gravina, con F. [illegible], L. Mangano. Alle 17.30 e 21.00. Tutti i lunedì **[illegible]** con I pandemonium [illegible] 21.00

[illegible] 068802770 P.zza S. Chiara, [illegible] **L'[illegible]** di A. Alfieri. Con A. Alfieri, R. Merlino [illegible] Pallante, L. Greco. Alle 17.00 e 21.00

SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO) 063223432 Via Podgora, 1. La Comp. Stabile Mario Scaccia presenta **Il malato immaginario** di Molière. Alle 21.00

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5 (Avviso ai soci). **Broccoletti, mostaccioli e [illegible]** di T. Tosto. Alle 21.00. Sala Aldo Fabrizi: **L'[illegible] delle spille** con gli attori della comp. La Trottola [illegible] 18.00 e 21.00

SALA TESTACCIO [illegible] Via R. Gessi 8. Sala Teatro: **L'[illegible]** con Le [illegible] Alle 21.30. Saletta: **[illegible]** di M. Tapi, con M. Carluccio, S. Cipolletta. Alle ore 21.00

SALA UNO TEATRO 067009329 P.zza di Porta S. Giovanni [illegible] Mercoledì (prima) **La notte di [illegible]** di A. Schnitzler. Regia di G. Fiore. Alle 21.00

[illegible] MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli, 75. **Beffimel** di Castellacci, Pingitore [illegible] O. Lionello, Martufello; M. Dovi, M. Miconi. Alle 19.30 e 22.30

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Enrico Montesano in ... **[illegible]** con Barbara d'Urso, Enzo Garinei [illegible] Botteghino dalle 10-13/15.30-19

SPAZIO [illegible] [illegible] Vicolo dei Panieri, 3. La Comp. Arcadinvè in **[illegible]** di L. [illegible], regia di P. Cigliano. Alle 21.00

STABILE DEL GIALLO 063031335 Via Cassia 871. **L'ospite inatteso** di A. Christie. Alle 20.00 e 22.30

[illegible] FRANCESCA [illegible] P.zza Ne[illegible] tel. 065125531. Dal [illegible] **Sconcertante signora Savage** di J. Patrick, con A. Celli. Alle 20.45

STANZE SEGRETE 066872690 Via della Penitenza, 3. Tutti i venerdì, sabato e domenica **[illegible]** di P. Palladino [illegible] C. Aubry [illegible] 21

TEATRO [illegible] 067003495 via Labicana, 42. Stasera **Causa forza maggiore** di F. Venturini. Alle 21.00

TEATRO XX SECOLO 065881637-065881444 Via Garibaldi [illegible] **Ultima stagione in serie A** di M. Mandolini [illegible] G. E. Ferrato, M. Mandolini. Alle 21.00

TEATRO SETTE [illegible] Via [illegible] 23. **Addio giovinezza** di [illegible] Camasio, N. Oxilia. Alle 21.15

TORDINONA 066805890 Via degli Acquasparta 16 [illegible] Pirandello. L'allegra brigata presenta **A.A.A. coppia cerca coppia** di R. [illegible] G. Poldo. Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte [illegible]cio, 97. **[illegible]** di P. Castellacci, con Giusy Valeri. Alle 21

[illegible] 065882034 C.ne Gianicolense 10 [illegible] regia di L. Nicolaj. [illegible] 17.00 e 21.00

VITTORIA 065740170-065740598 P.zza S. Maria Liberatrice, 8. **Gemelli Gemelli** di G. Imparato. Alle 21.00. Sala B: Stasera rassegna under 13 **Gemelli gemelli** di e con G. Imparato [illegible] 15.30

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Venerdì 10 dicembre presso il Teatro Brancaccio (Via Merulana 244) "Lo schiaccianoci" alle ore 20.30 (prima). Musica di Piotr Ilich Ciaikovskij. Direttore d'orchestra A. Vedernikov

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia 118. Giovedì 9 dicembre presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano 17) "Stardust" concerto dedicato alle canzoni di Broadway. Alle 21

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA [illegible] Via Vittoria, 6 [illegible] per la stagione sinfonica concerto [illegible] Yuri Temirkanov. Musiche di Bizet, Scedrin, Ciaikovskij. Alle ore 17.30 (turno A). Lunedì presso la Basilica di San Lorenzo in Lucina concerto straordinario per la rassegna "Verso il Giubileo". Prova generale aperta al pubblico. Alle ore 21.00

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CÉSAR FRANCK 0685353311 Via [illegible] 11. Domani presso la chiesa di S. Paolo Entro le Mura (Via Nazionale-Ang. via Napoli) concerto dell'organista S. Vasselli. Musiche di Bach ed altri. Alle ore [illegible] Ingresso libero

[illegible] SCUOLA DI MUSICA [illegible] L.go Francesco Vito, 1 (Pineta Sacchetti). Seminario di danza rinascimentale della danzatrice Gloria Giordano

[illegible] CORO F.M. [illegible] V. Buzzi Vici, 15/B tel. 065699505. Mercoledì presso la Chiesa Sacri Cuori di Gesù e Maria (via Poggio Moiano 12) concerto [illegible] Coro. Direttore G. Agostini. Musiche di Palestrina, Monteverdi, Agostini

[illegible] CULT. PLATUS 0678343431 via Bitinia, 19/B. Domani presso L'Accademia di Romania (Piazza José de San [illegible] 1) concerto straordinario di Damian Luca (flauto di Pan) e Gianni Lincan (cimbalon). Musiche di J. Brahms, G. [illegible]sco e tradizionali rumene e tzigane. Alle 21.

ASS. CULT. MUSICA & ARTE 0658209051 Via Cosimo Giustini, 9. Presso la Chiesa S. Bruno alla Pisana (via Della Pisana - 370) "Mosaique" quintetto di musica rinascimentale in costumi d'epoca e copie degli strumenti. Alle ore 19.30.

[illegible] PUER [illegible] 0670491977 via Sanseverо, 2. Concerto di natale a cura di P. Diotallevi. Alle ore 17.15

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 066990616 Via Paolo VI, 29. Domani presso la chiesa di S. Ignazio (piazza S. Ignazio) concerto del Cantare per Dio Choir diretto da R. Stilling. S. [illegible] Alle ore 21.00. Ingresso libero.

[illegible] 0687139264 Via F. Sacchetti. Sabato 11 Presso il Museo Napoleonico (p.zza Umberto I, 1) Petite Messe Solennelle. Alpiandore G. Tosagin Vitorelli. Alle 17.30

ASS. MUSICALE IL [illegible] 0644291451 v. delle Provence, 184. Mercoledì presso l'Oratorio di S. Eligio de Ferrari (via S. Giovanni D[illegible]) recital del chitarrista L. De Angelis. Musiche di autori del XVI sec. Paganini, Walton, Brower. Alle 20.30

[illegible] [illegible]049-03474548818 Via R. Battistini 97/99 (Colli Portuensi). Martedì presso [illegible] degli Umbri (via Monterone 2) "Omaggio a Gershwin. Rapsodia in blu". Alle 20.45. Info [illegible]

AULA [illegible] U.L.C. 063610051 Università La Sapienza P.le Aldo Moro 5. Presso l'Aula Magna Università La Sapienza (P.le Aldo Moro 5) Le sonate per violino e pianoforte di Beethoven - Violino U. Ughi, Pianoforte B. Canino. Alle 17.30

[illegible] E CASTELLI [illegible] LAZIO 062280375-03479407189 [illegible] presso la Villa Sforza Cesarini (Lanuvio) concerto del pianista G. Verdi. Musiche di Chopin. Alle ore 17.30

CHIESA SAN CARLO AI CATINARI 066800/7070 P.za Cairoli, 117. Domenica Vespri d'organo - Musiche di Bach, Krebs, Berlioz, [illegible], Corelli, Buxtehude - Organista M. C. Patone. Alle ore 17.15 - Ingresso libero

CORALE POLIFONICA "BENEDETTO MARCELLO" 0665746027 L.go N. S. di Coromoto 8. Sabato 11 presso la Basilica di S. Giovanni Battista dei Fiorentini (via Acciaioli - 2) Concerto del coro B. Marcello e dell'orchestra Roma Symphonia. Dir. M. T. Carloni. Alle ore 21.00

CORO LIRICO SINFONICO ROMANO 066791439 Lunedì presso il Salone Margherita concerto diretto da M. Boemi. Alle ore 20.30

CORO POLIFONICO DI CIAMPINO 067915391 Martedì (viale Kennedy) concerto del Coro. Direttore M. Lupi. Musiche di Verdi, Perosi, Casimiri [illegible] Alle ore 19.00

[illegible] 066372294 [illegible] Euromusica [illegible] lo per festeggiare il Millennio e i 60 anni di [illegible] Aspinall "Aspinall, diva sublime". Alle ore 21.00

GONFALONE 066875952 v. del Gonfalone 32. Giovedì presso il Palazzo della Cancelleria (piazza della Cancelleria 1) concerto dell'Orchestra da [illegible] del Gonfalone. Alle ore 21.00

GRUPPO MUSICA INSIEME 066535998, Via Fulda 117. Venerdì presso l'Oratorio di S. [illegible] lo di S. Carlo ai Catinari (piazza B. Cairoli 117) Musiche della tradizione Mariana. Alle ore 21.00

I CONCERTI NEL PARCO 065816987 via Ugo Bassi, 17. Domani presso il Teatro de'Servi (via del Mortaro, 22) concerto di A. Baggioli (pianista) musiche di Chopin, Berg, Villa Lobos. [illegible] 21

[illegible] MUSIC 06657.75117. Venerdì presso la Chiesa Valdese "Rigoletto". Alle 20.30

MUSICA [illegible] 0632072492 v. P. Giannone, 28. Lunedì concerto di M. Cardi, G. Arbonelli, M. Lomuto, C. Ca[illegible] Alle ore 15.30 e 18.30

MUSIC ARTIST - ROMA 065603246 Via Pietro Cossa 40 (p.zza Cavour). Domani Concerti finali degli allievi del Corso Internazionale di [illegible]zionamento pianistico, M° Aquiles [illegible] Vigne. Alle 17.00 Ingresso libero

STUDIO DI MUSICA CLASSICA 064741658 v. della Purificazione, 35. Domani per i concerti in Santa Maria dell'Anima - Musiche di A. Grandi, A. Vivaldi, Bach ed altri. Alle ore 20.00

TEATRO DELL'ASCOLTO 0633251656 Via Ve[illegible] 5/A. Lunedì Con[illegible] [illegible] ensemble orchestra d'archi jazz diretta da Paolo Damiani. Alle 21

TEATRO [illegible] 065744034 Via N. [illegible] bagni 42 [illegible] L. Coffert, P. C[illegible], M. Ovadia. Canzoni Yiddish d'aut[illegible]

PREVENDITE

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible] 13/16 [illegible]

PRENOTICKET [illegible] pagamento tramite carta di credito [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible] Macchia Sa[illegible] tel. 5214361. Chiuso il [illegible] na. Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 0667611. Orario: [illegible] e giovedì ore 10.30-22; mercoledì, venerdì e sabato ore 10.30-19.30. Chiuso lunedì. £ 16.000. In occasione del compimento del restauro dell'edificio principale di Villa Medici, una grande mostra viene dedicata a Ferdinando de' Medici, uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo

ANTICO CARCERE MINORILE via San Michele 25 tel. 065810424. Orario: martedì-domenica ore 10-19.30. £ 12.000. Mostra antologica di Antonio Ligabue. 120 opere a confronto con 30 autori contemporanei. Fino a gennaio.

[illegible] FARNESE via Giulia, [illegible] Orario: martedì-sabato ore 10-13/16-19.30. Ingr. libero. Corrado Cagli: opere [illegible] La mostra [illegible] localizza il periodo degli esordi legati alla Scuola Romana, di cui fu uno dei fondatori e protagonisti [illegible] al 19 dicembre

[illegible] viale del Giardino Zoologico, 20 tel. [illegible] tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

CASA DI [illegible] via del Corso, 18 tel. [illegible] 10-18 chiuso martedì. £ 5.000. "Il collezionista e la sua cerchia - Disegni dalla collezione di Goethe" in occasione del duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Goethe. Fino al 1 febbraio.

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori Imperiali (Arce Capitolina) (Centro storico). tel. 063225380. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-19.30, sabato, domenica e festivi ore 9.30-20.30. £ 14.000. "Marc Chagall - Il teatro dei sogni" 250 opere tra pitture, disegni e incisioni. Inoltre sette grandi dipinti creati per le pareti del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Fino al 16 gennaio.

[illegible] [illegible] della Pace, 5 tel. [illegible] ore 10.30-22.30. Ingresso libero. "Gli [illegible] misteri del sacro". Dimitrios Galatsatos. In mostra 30 pannelli, tra pittura e scultura, e diverse sculture in legno nate dall'incontro tra mito, storia [illegible] e religione. Fino all'8 dicembre

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 06854[illegible]. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando al 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

[illegible] NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Trieste) tel. 0667 10900. Orario: lunedì-domenica ore 10-21, dom. e fest. 9-14. £ 8.000. "Duilio Cambellotti" [illegible]. La mostra vuole rendere omaggio ad uno dei principali protagonisti del Novecento con una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Tutti i giovedì del mese di novembre (escluso giovedì 18) ciclo di conferenze sull'attività dell'autore. Fino al 23 gennaio "Lavori in corso". Collettiva di tredici artisti tra cui Vasco Bendini, Oscar Turco, Tommaso Cascella e Andrea Fogli. Fino al 9 gennaio

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA via Santa Maria in Via (Centro storico) tel. 066781174. Orario: tutti i giorni ore 10-20. £ 15.000. "Salvador Dalì" in mostra la collezione di scultura, grafica e illustrazione (più di 350 opere) del grande maestro catalano di proprietà della Fondazione Ambrosiana per l'Arte e la Cultura. Fino al 6 gennaio.

GALLERIA [illegible] via Giulia 148 tel. [illegible] Orario: lunedì-sabato ore [illegible]-13/16-20. "Sculture e progetti" in mostra quindici opere, tra travertini e marmi, di Pietro Cascella. Fino al 11 gennaio

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 063076255 [illegible] lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-[illegible]. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

[illegible] DEL [illegible] via del Corso, [illegible] 147882211. Orario: ore 10-19.30, martedì-giovedì ore 10-22.30, chiuso lunedì. £. 12.000. "Da Poussin agli impressionisti - Capolavori francesi dal museo Puskin di Mosca" esposizione di 25 capolavori, dal Seicento all'inizio del secolo, che mostrano uno sguardo sulla pittura in Francia a opera di autori come Pussin, Cézanne, Van Gogh e altri. Fino al 27 febbraio

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Croati, [illegible] Cultura e Arte" mostra organizzata dall'Ambasciata della repubblica di Croazia. Fino al 15 gennaio

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldrovandi 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario: [illegible]-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite. Animali in ambienti estremi" i luoghi dove gli animali si sono evoluti [illegible]. Permanente

[illegible] DI [illegible] COMUNE DI ROMA dipartimento di matematica, Università La Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. 0658331022. Le visite vanno concordate telefonicamente. Ingresso libero. Mostra degli strumenti di calcolo antico romani, collezione Klein, calcoli della collezione Graziani. Mostra Permanente

[illegible] via L. Filippini, (Viterbo) tel. 0761495503. Orario: lunedì-venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 10.30-12.30. Ingresso gratuito. Cinque artisti australiani e cinque artisti italiani si confrontano in [illegible] tema curata da Anna Cochetti [illegible] Tamer. Mostra permanente

MUSEO MONTEMARTINI via Ostiense, 106 tel. 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

MUSEO NAPOLEONICO piazza Ponte Umberto I, 1 tel. 066876331. Orario: martedì-[illegible] 9-19. £ 3.750. "Il salotto delle caricature. Acquerelli di Filippo Caetani, 1830-1860" una ricca galleria di ritratti caricaturali dei rappresentanti della società della Restaurazione. Fino al 9 gennaio

MUSEO NAZIONALE DELLE [illegible] E [illegible] POPOLARI piazza Marconi, 8 tel. 065910709. Orario: martedì-domenica ore 9-[illegible], domenica ore 9-13. £ 10.000. "Oliviero Toscani al muro. L'arte visiva [illegible] comunicazione pubblicitaria United Colors of Benetton". La mostra ruota intorno alle immagini realizzate da Toscani negli ultimi quindici anni per le campagne Benetton. Fino al 30 gennaio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. [illegible] martedì-domenica 9-20. £ 10.000. Il castello si illumina [illegible] visite guidate in italiano e inglese tutti i giorni.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi [illegible] tel. 06549521. Orario: lunedì-[illegible] ore 9-14, domenica ore 9-13. [illegible] "Lo splendore dei [illegible] Arte africana [illegible]". Circa 250 [illegible] [illegible] line dell'800 provenienti [illegible] [illegible] Case degli spiriti. Fino al 31 dicembre. "[illegible] della [illegible] Culti e itinerari della media età del Bronzo". Fino al 31 gennaio

PALAZZO BARBERINI [illegible] Nazionale d'Arte Antica via Quattro Fontane [illegible] "Pier Leone [illegible]: Settecento alla moda" [illegible] di Pietro [illegible] [illegible] la personalità eclettica e [illegible] un protagonista del '700. [illegible] ore 9-21, sabato ore 9-24 [illegible] 9-20. £ 10.000

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. 064745903-064885465. Orario: 10-[illegible] (chiuso martedì). £ 15.000. "Moving [illegible]" [illegible] nelle fotografie di [illegible] 10 gennaio. "Artisti per Goethe - viaggio [illegible] Weimar-Napoli" [illegible] opere di artisti [illegible] idealmente accompagnato [illegible] suo viaggiare per l'Italia. Fino a [illegible]

PALAZZO VENEZIA via del [illegible] 0669994318. Orario: mart[illegible] 19. £ 14.000. Rome [illegible] il fenomeno del pellegrinaggio e la figura del pellegrino. Fino al 26 febbraio

SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI via Fontanella Borghese 56/b tel. 0668307344. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19. £ 12.000. "Splendori della corte degli Zar" 650 opere provenienti dalle [illegible] residenze degli Zar. Fino al 21 dicembre

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48, via Nazionale 228; [illegible] Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49, corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67, piazza dei Cinquecento 49.

[illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

[illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14, via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante [illegible] via Prenestina 365/e; via Collatina 112

[illegible]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10

[illegible]: largo Cervinia 16; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. [illegible] Orario: [illegible] 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezione, convegni, ristorante e sala da tè

[illegible] 461 - piazza Campo de' Fiori 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: [illegible] tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA [illegible] - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207306-36003631 [illegible] lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[illegible] LE [illegible] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. [illegible] [illegible] Nazionale, 71 tel. [illegible] [illegible] Governo Vecchio, [illegible] tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato [illegible] e vasta scelta di [illegible] a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal [illegible] alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

[illegible] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103 [illegible] aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. [illegible] Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9, tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto di musica jazz con i Cordoba reunion european tour

ALPHEUS via del Commercio 36, tel. 065747826. Alle 16 Absolute presenta discoteca pomeridiana under 18; al23 serata organizzata da Radio rock; Sala Red River: magic tv presenta black time party; Sala Momotombo selezioni musicali a cura del dj Prince Faster & Cristiano

ARRIBA ARRIBA [illegible] Capannelle 104, tel. 0672[illegible]772. Alle 21.30 concerto con il Doris trio, a seguire selezioni musicali del dj Johnny Punzi.

[illegible] MAMA vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. 065812551. Alle 22 concerto blues con la Toto Marton band

[illegible] via F. Compagna 35, tel. 0650701[illegible] Alle 22 concerto r&b e blues con [illegible]

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio, 36, tel. [illegible]5019. Alle 23 discoteca con i ritmi latini proposti dal dj Renato Santos e sonorità black, hip hop e dance a cura del dj Danilo.

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 63 (Testaccio), tel. [illegible] Alle 22 concerto con i Frankie & Canthina band

CIRCOLO [illegible] via dei Peri 25, tel. [illegible] Alle 22.30 concerto pop dance con i Goodfolks

CLASSICO VILLAGE via Libetta, 3 (Ostiense). Alle 21.30 Il Manifesto-Nere e Non Solo e Classico Village presentano la rassegna "Frontiere", concerto di musica [illegible] con il gruppo Hala, a seguire selezioni musicali del dj Demian e Stefano Stine

[illegible] & SOUND CAFÈ via Borsari, 19/23 (Ostia Lido). Alle 21.45 la Compagnia di Mario Antinolfi presenta "Quando il diavolo ci perde la coda..." ovvero la vera storia di Faust e Margherita

[illegible] l.go O. Giustiniani (Testaccio), tel. 0685355922. Alle 22 concerto pop rock con i [illegible] D'Araz-Arvo

[illegible] via degli Orti di Trastevere 2, tel. 0658333494. Alle 21 il dj Daniel Bi seleziona musica sempreverde

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin 42 (Prati), tel. 063725091. Alle 21.30 concerto soul con i Caffè Nero

[illegible] via Ostiense 131, tel. 065783146. Alle 21.30 il dj Paolo Vespasiani vi farà ballare tutta la notte con i successi anni '70 e '80

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti 38/a, tel. 064454382. Ambientato in una zona antica e suggestiva di Roma, offre una serata programmazione di musica dal vivo. Alle 22 concerto dance anni '70, '80 con i Coverland

IL FRESCOLI via Gustavo Bianchi 7, tel. 065754632. Alle 21.30 "Tutta colpa di Morfin" spettacolo di cabaret con Mauro Francesco [illegible] Parigi il maestro [illegible]

ILYD'S via del Boschetto, 34, tel. 064815242. L'associazione culturale ILYD'S sta organizzando la quarta edizione del festival di cortometraggi dal titolo "L'invasione degli ultracorti". L'iscrizione è gratuita e ogni autore può presentare un massimo di due opere che non superino i 15 minuti di durata entro il 30-12-1999

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta 51, tel. 0647824868. Tea-room, giochi da tavolo e per tutto il mese di dicembre gastronomia scandinava natalizia. Alle 22 concerto afrobeat, zouk, reggae con il gruppo africano degli Awalé

CANCELLERIA CAFÈ p.zza della Cancelleria 87, tel. 0668308888. Nuovo locale, a due passi da Campo de' Fiori, aperto dalle 6.30 di mattina alle 2 di notte e ideale per colazione, pranzo, cena e dopo cena

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378. Alle 20.30 concerto del "Coral de camera vadelos", maestro Roberto Martinez Domingo, a seguire il concerto del Coro dell'Angolo, maestro Alessia Calcagni, direttore Vittorio Kulczycki

[illegible] DELLE piazza G. Mazzini 4, tel. 0656300742. [illegible] 22.30 concerto con i Pac, cover rock e dance

MISSISSIPPI JAZZ CLUB Borgo Angelico [illegible] Alle 22 concerto [illegible] Magnarelli

OPERA PRIME via Pietra [illegible] alle 19 incontro con Eri De Luca in occasione dell'uscita del suo ultimo libro "Tre cava[illegible]" Feltrinelli Ed[illegible] Barbara Balzerani

PALACISALFA [illegible] Atlantico 271/d. Tel. 06474[illegible] 22 concerto con i Marlene Kuntz [illegible] in tour per promuovere l'ultimo album "H U P" [illegible]. Ad accompagnarli, i Verbus con [illegible] disco d'esordio "Welcome to the [illegible]"

SPEEDY GONZALES via Libetta 13, tel. 06578133[illegible] [illegible] messicano [illegible] di Ma[illegible] musica black

STAZIONE ROMA via Piacenza 172 (frazione di Mezzena Sud), tel. 0679845950-0679896350. Locale di 1400 mq dove la domenica è possibile [illegible] e gli incontri di calcio di Roma e Lazio in pay tv. Alle 21 musica dal vivo con Alberto Laurenti e i Rumba de mar

THE GALLERY via della Maddalena (Pantheon) tel. [illegible] Alle 23 happy [illegible] Raffaele Costantino che [illegible]

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Ioseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a [illegible]rigi a fare i lavori più umili.
[Cinema Lucky Blu, Mignon 1]

[illegible]ICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Stati [illegible], il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.
[Atlantic 6, Cineland 5, [illegible] Venere, Madison 3, Savoy 4, Warner Village 6]

[illegible] NELLO SPECCHIO. Drammatico. Nel 1600 l'autore teatrale mette in scena a Parigi una commedia che [illegible] spunto dalla gelosia tra due donne, sua moglie e una giovane attrice.
[Augustus 2]

BIG DADDY. Commedia. Successo americano, il film racconta di un laureato in legge che ama oziare e che, per dimostrare alla fidanzata pronta a lasciarlo di essere maturato, decide di prendersi cura di un bambino di cinque anni.
[Alhambra 3, Cineland 9, Cola di [illegible], Delle Mimose 1, Jolly 4, King 1, Maestoso 3, Moderno 1, Warner Village 7]

BLU PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali mako: l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi.
[Cineland 7, Royal 2, Warner Village 5 e 14]

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood ([illegible] Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.
[Eurcine 4, Jolly 3, Missouri 1, Warner Village 15]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).
[Greenwich 3]

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li tradivano.
[Cineland 10, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Gaisal Mercurio, Giulio Cesare 3, Jolly 1, Maestoso 4, Warner Village 18]

GIORNI CONTATI. Fantascienza. Nella New York dei nostri giorni Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto che combatte il diavolo.
[Academy Hall, Alhambra 2, Atlantic 4, Broadway 3, Cineland 11, Galaxy Giove, Garden, Lux 1, Madison 2, Moderno 2, New York, Odeon 2, Pasquino, Roxy Smeraldo, Savoy 1, Trianon 2, Tristar Blu, Warner Village 1 e 11]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.
[Ambassade 2, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 2, Ciak 2, Cineland 2, Doria 3, Excelsior 3, Farnese, Galaxy Saturno, Lux 3, Missouri 3, Moderno 4, Odeon 3, Reale 1, Ritz, Roxy Topazio, Savoy 3, Trianon 4, Tristar Verde, Warner Village 9 e 14]

JAKOB IL BUGIARDO. Drammatico. Durante la seconda guerra mondiale, in un ghetto ebraico della Polonia occupata l'intraprendente Jakob (Robin Williams) s'inventa la «radio delle buone notizie».
[Sala Umberto]

LA GRANDE PRUGNA. Commedia. Il «peggio» dell'Italia contemporanea nel film di Claudio Malaponti a cui partecipano numerosi cabarettisti.
[Lux [illegible]]

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.
[Greenwich 2, Quattro Fontane 3]

LA VITA È UNA SOLA. Commedia. Secondo lavoro del trio Cappuccio-Gaudioso-Nunziata, racconta di tre amici che riescono a realizzare un film e lo presentano con successo a un festival in Svizzera. Problemi nascono quando si comincia a cercare una distribuzione [illegible] fare uscire il film in Italia.
[Capranichetta, Holiday]

TERRA BRUCIATA. Azione. L'esordio cinematografico di Fabio Segatori racconta di uno stuntman italiano impegnato a Hollywood che torna nel paese natio della Basilicata per la morte dei genitori: scoperto che non si è trattato di un incidente, si mette sulle tracce dei responsabili.
[Warner Village 17]

[illegible] ASTRONAUT'S WIFE. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato.
[Cineland 14, Delle Mimose 4, Eurcine 1, Fiamma 1, Maestoso 1, Warner Village 13]

THE EYE - LO [illegible]. Thriller. Ewan McGregor è un agente segreto britannico sulle tracce di un'affascinante ragazza che conquista gli uomini per derubarli.
[Barberini 3, Drive In, Giulio Cesare 2]

WONDERLAND. Commedia drammatica. Il regista inglese Michael Winterbottom («Go now», «Jude») descrive le vicissitudini di una famiglia in crisi nella Londra dei nostri giorni.
[Politecnico]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il libraio Grant s'innamora della diva Julia

«NOTTING HILL» è il nome di quella parte del centro di Londra dove si trova il mercato di Portobello Road, dove Hugh Grant possiede un piccolo negozio di libri di viaggio nel quale entra un giorno per caso la diva hollywoodiana più famosa al mondo, Julia Roberts. L'amore contrastato tra Notting Hill e Beverly Hills, tra una donna celeberrima assediata dai media e un uomo qualunque, tra una star di cui tutti credono di poter parlare con familiarità padronale e un anonimo libraio, è il tema della commedia sentimentale diretta dal regista inglese di formazione teatrale Roger Michell e scritta da Richard Curtis, lo sceneggiatore neozelandese di «Quattro matrimoni e un funerale». Lei trova un amore semplice, lui s'innamora della ragazza del sogno collettivo, tutti e due patiscono infiniti guai con i giornalisti o con gli amici e parenti.

La [illegible] è come uno spettacolo di fuochi d'artificio a risparmio: ogni tanto esplode qualche battuta spiritosa o situazione divertente, ma tra l'una e l'altra occasione del genere intervengono oscure pause piatte. Nonostante le belle canzoni e gli eleganti alberghi londinesi (il Savoy, il Ritz, l'Hempel), l'insieme è denutrito, slungato, sfilacciato. Sulla faccia di Julia Roberts troppo smagrita naso e bocca diventano ingombranti, mentre le guance di Hugh Grant nel corso del tempo si [illegible] troppo dilatate restringendo gli occhi.

NOTTING [illegible]
di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant, Rhys Ifans. Usa, 1999.
[Admiral, America, Cineland 12, Eden 2, Missouri 2, Warner Village 10]

D'ESSAI


TRACCIA
IL TUO CAMMINO.
Timberland
ALESSANDRIA · Via Migliara 36


A Tortona fino al 24 dicembre
IL PAESE DEI REGALI
5 12 19 DICEMBRE
MERCOLEDI 8 DICEMBRE
Aperto dalle 9.00 alle 20.00
TUTTI I LUNEDI DI DICEMBRE
LUNEDI 3 GENNAIO
e nei giorni:
21 22 23 DICEMBRE
Aperto dalle 9.00 alle 22.00
VENERDI 24 DICEMBRE
Aperto dalle 9.00 alle 21.00
VENERDI 31 DICEMBRE
Aperto dalle 9.00 alle 19.00
Tante idee esclusive, una sola grande convenienza.
IPER Tortona
iPER
Il paese della grande i


IL NATALE
CHE VALE
ALCUNI ESEMPI:
FURBY 59.000
EURO 30,47
NOVITÀ
CAFFETTIERA
KALIFFA
BIALETTI
2 tazze
19.900
EURO 10,28
TELEFONO CELLULARE
NOKIA 5110
CARTA OMNITEL
RICARICABILE CON
£ 50.000 DI TRAFFICO
INCLUSO
358.000
EURO 184,
DAL 29 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE
ACQUI TERME (AL)
BIELLA
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
Centro Commerciale Pavone
CIRIE' (TO)
VERBANIA
benne
UN MONDO
DI BENE
FINO A NATALE
APERTI TUTTO
IL GIORNO.
LUNEDI' 13 DICEMBRE
IL PUNTO VENDITA DI PARONA
RIMARRA' CHIUSO LA MATTINA.



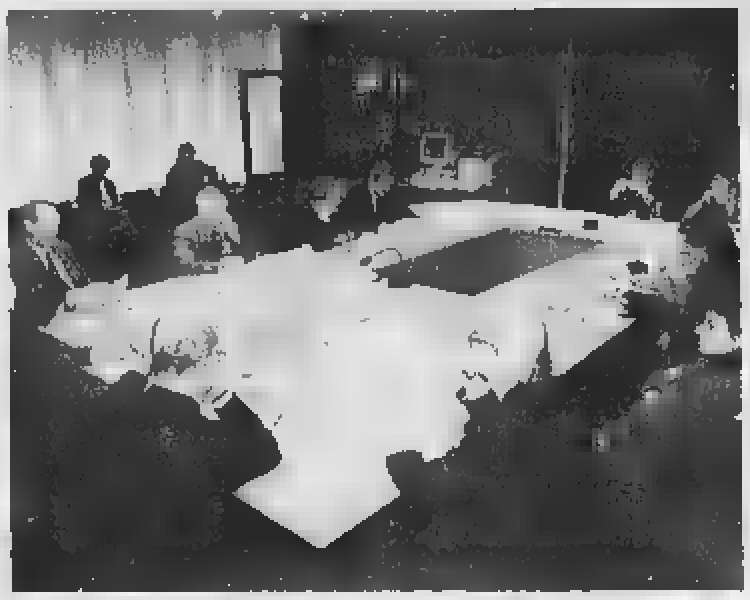
OASI
CITTÀ COMMERCIALE
A TORTONA
LO SHOPPING PER TUTTI!
APERTI DOMENICA 5-12-19 DICEMBRE
E' NATALE!
PER TUTTI I BAMBINI DAL FREDDO POLO NORD UN TRENO PIENO DI TANTE BUONE IDEE*
* L'incasso del trenino sarà completamente devoluto in beneficenza
Tentazioni
Abbigliamento
BRIGGY
Abbigliamento donna
PORTA casual
Abbigliamento casual
SergioTacchini
Abbigliamento
PORTA
Abbigliamento donna
Skipper
Abbigliamento casual
Super VIDEO
Videoteca
LIBRERIE DEL CENTRO
Agenzia Viaggi
INTIMO
CALZEDONIA
Calze
INTIMERIA
ACCESSORI & CALZATURE
BAGATT
FRANCO GIOIELLI
Gioielleria
Bigiotteria
Pa'shà
Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa
BELLEZZA & SALUTE
Douglas
Jean Louis David
Parrucchiere
Ristò
RISTORANTE
iPER
Tortona
GIACOMELLI SPORT
40 NEGOZI
ORARIO CONTINUATO
APERTURE FESTIVI
DOMENICA 5-12-19
MERCOLEDÌ 8
Aperto dalle 9 alle
TUTTI I LUNEDÌ DI DICEMBRE
LUNEDÌ 3 GENNAIO
e nei giorni 21-22-23
VENERDÌ 24 DICEMBRE Aperto dalle 9 alle 21
VENERDÌ 31 DICEMBRE Aperto dalle 9 alle 19
Carlo
CALZATURE
oviesse
ABBIGLIAMENTO
BAR
PIZZERIA
EDICOLA
TABACCHI
LAVASECCO
BABY CENTER
FARMACIA
COPERTO

Confronto con Deaglio, Debenedetti, Gawronski, Migone, Rusconi e Vattimo

Castellani: mai pensato di lasciare

Forum sui problemi della città

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio





Il forum di ieri a La Stampa con il sindaco Valentino Castellani

Il dibattito segue critiche e polemiche su [illegible] Giambologna vertenza dello Stadio e comitato olimpico

L'accusa: sindaco deve decidere, sindaco deve comunicare. Sindaco, a che punto sono i progetti annunciati alle elezioni del 1993 e a quelle di due anni fa, del 1997? A che punto [illegible] le privatizzazioni? E il Palagiustizia? Con osservazioni anche «velenose»: «Un sindaco che non è in grado di cambiare nome a corso Unione Sovietica, difficilmente riesce a far aprire i cantieri per il metrò». Ancora: [illegible] che, stanco, ha minacciato di dimettersi anticipando, il voto previsto nel 2001?

Sulla «graticola», Valentino Castellani, primo cittadino che, stando alle critiche, pur essendo eletto dal popolo, appare meno decisionista di quanto dovrebbe essere. In quattro ore di dibattito, nel «Forum» organizzato da «La Stampa», il sindaco è stato (come ha detto lui stesso sorridendo) posto «sotto esame». E, fatto significativo, fra gli esaminatori, c'erano tutti o quasi (eccezion fatta il senatore Jas Gawronski, eletto nelle liste del centrodestra) suoi sostenitori: i senatori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti (entrambi dell'Ulivo), l'eurodeputato eletto nelle liste Ds, Gianni Vattimo, gli editorialisti Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, ospiti del direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi e dei vice direttori, Vittorio Sabadin e Carlo Bastasin.

«No - ha risposto Castellani - [illegible] ho mai detto di volermi dimettere. Anzi». E durante il dibattito, partendo dal crocefisso del Giambologna e dall'acquisto sospeso in attesa delle conclusioni dell'inchiesta aperta dalla magistratura, ha rilanciato: parlando delle «tante cose fatte e di quelle da fare».

«Incominciamo dagli stadi», ha detto all'indomani della decisione della Juventus di trasferirsi a Borgaro, [illegible] questione ancora da approfondire». Poi si è allargato ai problemi del «comunicare», alle Olimpiadi del 2006, oltre che al Museo Egizio, alle privatizzazioni, ai parcheggi. «Non sono un venditore di fumo. Se non posso mantenere preferisco non promettere», ha detto affrontando problemi grandi e piccoli di una città che «dopo la crisi del petrolio di 25 anni fa (con le domeniche a piedi per il Kippur) stenta a ritrovare la propria strada e l'identità economica» per dirla [illegible] Deaglio.

Una città che i torinesi considerano [illegible] insicura», nonostante siano diminuiti i reati e nonostante l'ultimo sondaggio «Datamedia» la ponga al terzo posto per livello di vita fra i capoluoghi di regione.

Castellani ha risposto a tutti. Con tono deciso. E ha spiegato che, è vero un sindaco è in prima linea sempre. Perché viene giustamente considerato il più diretto interlocutore istituzionale dei suoi concittadini. «Alle assemblee - ha detto - i cittadini mi parlano di tutti i loro problemi, dalle pensioni al trasferimento del museo Egizio. Purtroppo sono questioni che esulano dalle mie competenze».

Ci [illegible] altri temi che devono essere affrontati e risolti da un «primo cittadino»: la costruzione di [illegible] prima linea di metrò che, annunciata a più riprese, non arriva mai. Castellani, però, questa volta, è apparso sicuro: i progetti ci [illegible]o, c'è il costruttore, «entro il prossimo anno apriremo i cantieri». Ancora: «Rispetto alle precedenti amministrazioni che ad ogni bilancio stanziavano centinaia di miliardi e poi riuscivano a spenderne 70 l'anno, noi, entro questo '99 che sta per concludersi ne abbiamo investiti 600».

Sul caso «Giambologna» poche spiegazioni. Perché, secondo Castellani, quell'acquisto «era e resta giusto». E alle osservazioni sul prezzo (4,2 miliardi) e sull'opportunità di acquistare, il [illegible] ha risposto che le cifre stanziate per le opere d'arte non rappresentano che l'uno per mille del bilancio comunale. Sui parcheggi ha ricordato che la loro costruzione è stata resa possibile da una «legge Tognoli» (dal nome del ministro socialista che la varò) in vigore da circa 10 anni. «Un periodo sufficiente - ha aggiunto - per dare ai torinesi 3500 posti, contro i [illegible] esistenti quando arrivai a Palazzo Civico. Inoltre [illegible] abbiamo 45 mila a rotazione, su suolo pubblico, con pedaggi che vengono reinvestiti per costruirli al coperto».

Le privatizzazioni? «Chi dice che siamo in ritardo [illegible] è informato. Torino sta seguendo una strada diversa rispetto a Milano, ma mentre Albertini ha di fatto "svenduto" la sua Azienda energetica, noi cerchiamo di valorizzarla al massimo acquistando la rete cittadina gestita sino ad ora dall'Enel».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Secondo trapianto midollo al Santa Croce di [illegible]



CUNEO. Ieri mattina, per la seconda volta nell'arco di [illegible] settimana, è [illegible] eseguito con successo un trapianto di midollo osseo allogenico (tra fratelli) all'ospedale «Santa Croce». L'operazione, che ha coinvolto due sorelle di Farigliano, è stata portata a termine dall'équipe del reparto di Ematologia, coordinata dal dottor Andrea Gallamini. Il primo intervento di questo tipo nell'ospedale «Santa Croce» [illegible] stato eseguito il 26 novembre scorso, su due fratelli napoletani. Ogni anno vengono diagnosticati nella «Granda» dai [illegible] ai 27 casi di leucemia acuta. Il «Santa Croce» dal '96 ha attivato un reparto per l'autotrapianto di midollo: quest'anno ne sono stati eseguiti ventiquattro.

A Castagnole l'ufficio di Babbo Natale

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si intitola «A Casa degli Elfi» ed è l'originale proposta natalizia che si tiene domani. Dalle 10 sarà aperto in Comune l'«ufficio postale di Babbo Natale», dove i più piccoli consegneranno le loro letterine. Per loro gli spettacoli di Vincenzo Tartaglino (marionette), Antonio Catalano, e proiezione di film. Fino alle 17 sarà aperto il «Pozzo dei desideri per il 2000».

Torrente Leira, pronti 10 [illegible] per i ponti

GENOVA. Pronti i 10 miliardi per rifare i due ponti ferroviari sul torrente Leira: il rischio esondazioni, a lavori ultimati, salirà alla frequenza di 500 anni contro i 9 e 12 di qualche anno fa. L'opera, presentata ieri dal vice presidente della Provincia, rappresenta l'atto conclusivo della sistemazione idrogeologica della zona del torrente di Voltri.



Girmi - Lagostina matrimonio nel 2000

OMEGNA. Un accordo industriale è stato sottoscritto fra la Girmi (che produce frullatori) e la Lagostina (pentolame) per affrontare il mercato globale del 2000 con una stretta collaborazione che si prospetta sviluppando esperienze umane, tecnologia, logistica, di marketing e comunicazione. Positive le reazioni dei sindacati: «Aspettiamo di [illegible] i termini dell'accordo che dovrebbe [illegible] felici ripercussioni su tutto il comparto del casalingo». Lunedì 13 i sindacati incontreranno i vertici della Girmi: per chiedere, alla luce dell'accordo, un piano industriale ed economico che rilanci l'azienda. Un'altra industria della zona, la Bialetti (caffettiere) ha annunciato nuovi investimenti e assunzioni.

Negli Stati Uniti è possibile mettere al mondo un figlio senza alcuna assistenza: «Troppo pericoloso»

E' Internet l'ostetrica nel parto in casa

Ma i ginecologi italiani bocciano le nascite fai da te

Marco Accossato

E' l'ultima trovata dell'incontrollabile «rete». Internet al servizio della vita. Parto «fai da te». Ovvero: come mettere al mondo un figlio in casa: in bagno, in salotto o in camera da letto. Dove e come preferite. Senza medici, senza ostetrica, senza la minima assistenza. «Unassisted homebirth». Al massimo [illegible] l'aiuto del marito: «Mettetevi comode, rilassatevi e spingete. E quando vedrete spuntare la testa del [illegible] bimbo afferratelo e tirate senza smettere di spingere». Tutto vero, [illegible] sperimentato, tutto fotografato e visibile in sequenza al [illegible] The Freebirth Webring (www.webring.com).

L'iniziativa, «made in Usa», sarà oggi alle 8,30 sul banco degli imputati durante la terza e ultima giornata del convegno nazionale dedicato all'etica del nascere in programma al centro congressi del Lingotto. «Siamo all'assurdo», dice la professoressa Chiara Benedetto, direttore della cattedra C di Ginecologia e Ostetricia all'ospedale Sant'Anna. «D'accordo "umanizzare" il momento del nascere, d'accordo offrire alle future mamme la possibilità del parto a domicilio, [illegible] qui siamo all'estremo».

L'indirizzo *www.webring.com* è [illegible] di collegamenti ad altri siti attraverso i quali è possibile [illegible] solo contare quante siano le madri che negli Stati Uniti hanno già scelto la strada del «fai da te», ma anche contattare queste donne via e-mail per avere consigli e saperne di più. Dall'istante delle prime contrazioni fino al momento di tagliare il cordone ombelicale. Passo dopo passo, dal travaglio alla vita. Si sfogliano le pagine elettroniche, si scoprono testimonianze, a volte [illegible] riflessioni sul perché di questa scelta: c'è il diario di Josephine and Simon, quello di Jason Andrew, e tanti altri: «Quarantacinque minuti dopo il parto ero già nella doccia - scrive Josephine -: stavo benissimo, il bimbo è stato visitato e anche lui stava benissimo».

La professoressa Benedetto stamattina lancerà l'allarme: «Imitiamo tutto dall'America, ma [illegible] questo, per favore. Io non ho alcun preconcetto di fronte alla possibilità di partorire a casa, [illegible] deve essere comunque un parto assistito da personale qualificato, che non vada a scapito della sicurezza, e soprattutto dove essere possibile il ricovero immediato in ospedale in caso di problemi». Alle future mamme [illegible] (e a quante, dall'Italia, intendono forse già imitarle) Internet offre invece anche indirizzi di una specie di ostelli del nascere dove chi rifiuta il parto medicalizzato, ma non se la sente di mettere al mondo un figlio in casa può trovare comunque in un ambiente «familiare» che non siano le pareti bianche e anonime dell'ospedale.



La professoressa Chiara Benedetto direttore di Ginecologia al Sant'Anna

REGINA MARGHERITA

Polemica sul bambino non operato

E' polemica, al Regina Margherita, dopo la vicenda del bimbo di 9 anni e mezzo rimandato a casa senza essere operato, perché il turno pomeridiano dei medici era terminato. La direzione dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per scoprire chi abbia detto al padre: «[illegible] operiamo perché [illegible] ci pagano gli straordinari». «Falsità», sbotta il dottor Gianluigi Boveri. [illegible] la sostanza non cambia, e la sostanza è che dopo le 16 il personale dell'Infantile è ridotto e le sale operatorie vengono utilizzate esclusivamente per l'emergenza. «E Gabriele d'Amico - ribadiscono all'Infantile - non era un caso grave». Peccato che già un mese e mezzo fa, davanti alla camera operatoria, i chirurghi avevano rimandato indietro la barella con il bimbo già preanestetizzato e l'avevano dimesso perché in rianimazione non c'erano posti liberi per la fase del risveglio. Ostaggi dell'orologio e della carenza di personale? Il padre di Gabriele non ammette giustificazioni: «Il chirurgo mi ha detto che se fosse stato per lui avrebbe operato». Il dottor Giorgio Ivani, primario di Anestesia e responsabile dell'attività operatoria, puntualizza: «Io e i miei colleghi anestesisti [illegible] siamo soliti guardare l'orologio quando si tratta di entrare in sala operatoria, e più volte abbiamo sforato con gli orari. Ma quell'intervento sarebbe durato almeno quattro ore. Troppo. Avremmo dovuto occupare per tutto il pomeriggio una sala e il personale reperibile per le urgenze». [m.acc.]

Ricette false, salgono a otto gli indagati

VENTIMIGLIA. Salgono a 8 gli indagati [illegible] dell' inchiesta sulla falsificazione di ricette mediche che giovedì ha portato all' arresto del farmacista Lucio Cagnacci, amministratore delegato della «Uniforma» di Bussana, e della sua impiegata Silvia Laura. Gli altri indagati sono Giancarlo Anfossi, Piero Arieta, Ezio Magrino, Sandro Pisano, la madre di Cagnacci e Rodolfo [illegible].

Usura e minacce Imprenditore in cella

BIELLA. Tassi usurari che andavano dal 100 al 480 per cento, evasione fiscale, minacce, appropriazione indebita. Sono alcune delle accuse contestate dalla Procura a un impresario edile di Trivero, Antonio T., 41 anni, di origini pugliesi, finito in cella in seguito a un'indagine condotta dalla polizia dall'estate scorsa. I casi di usura finora accertati [illegible] una quindicina, ma gli inquirenti non ne escludono altri.

Il «Viotti d'oro» al pianista sovietico [illegible] Bunin



VERCELLI. Stanislav Bunin, l'erede indiscusso della scuola pianistica sovietica, ha ricevuto il «Viotti d'oro»: l'Oscar della musica, ideato quarant'anni fa dalla Società del Quartetto, gli è stato assegnato al termine di una serata di gala al Teatro Civico. Per il concerto vercellese, Bunin ha scelto alcune pagine di Chopin, proposte con un'esecuzione essenziale e di rigore assoluto che ha conquistato il pubblico. La platea ha richiamato in scena, per tre bis, il pianista poco più che trentenne (uno dei più giovani premiati del Quartetto) che ha ringraziato Vercelli sfoderando alcune parole in italiano. Dopo il concerto, per Stanislav Bunin e il suo entourage cena vip con cucina piemontese.

Regione Val d'Aosta «No ai cibi transgenici»

AOSTA. Con l'approvazione di una mozione sui cosiddetti «prodotti transgenici» il Consiglio regionale ha affermato la sua contrarietà all'introduzione in agricoltura di organismi geneticamente modificati. La messa al bando dei prodotti transgenici si tradurrà per la Valle d'Aosta in una campagna d'informazione e di educazione alimentare affinché i consumatori possano effettuare scelte consapevoli.

«Fa puzza», azienda rischia la chiusura

NOVARA. È stata individuata l'azienda del polo chimico di S. Agabio responsabile degli [illegible] che da diversi anni si diffondono nell' aria: è l'«Idrosol», azienda (con [illegible] dipendenti) che produce sbiancanti per l' industria tessile. Dopo le relazioni dell' Arpa e dell' Asl, il sindaco Gianni Correnti ha concesso 60 giorni all' azienda per mettersi in regola, in caso contrario, sarà vietata la lavorazione.

LO SCRITTORE-DOCENTE PREMIATO OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città

Intervista
Marco Neirotti

[illegible] Levi Montalcini e Claudio Magris ricevono oggi, ore 17,30, a Palazzo Barolo, il premio «Grinzane Piemonte 1999». Abbiamo intervistato lo scrittore e docente triestino.

Ho due figli e non potrei certo scegliere fra loro», dice il professor Claudio Magris, «e [illegible] modo ho due città, Trieste, dove [illegible] nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

«Sì. Non si tratta di scegliere, ma di combinare due amori. A Torino sono arrivato nel '57, mi [illegible] laureato, ho pubblicato [illegible] Einaudi la mia tesi, ho lavorato con Getto. Un legame fortissimo che non ha coperto quello con Trieste, città di nascita e formazione, di legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato a Torino fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' cessato nel '78 il legame formale. Ma ho verso questa città delle crisi di astinenza, proprio come un tempo era una festa ogni volta che prendevo il treno, per arrivare o per tornare a casa. Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così [illegible] è cambiata Trieste: questa si è "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei come la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttiva, con una Università che funzionava da propulsore della vita culturale e sociale. Era anche [illegible] città in crescita, che con l'immigrazione industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia di Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe toccate da immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. Oggi ci sono nuovi arrivi, [illegible] male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di un preciso momento storico. Anche quello industriale di Torino fu un momento, per quanto dilatato. Ciò cui si assiste oggi è un vero e proprio spostamento costante di popoli e di certo, Torino ha più attrattive di Trieste. Di fronte a questo non serve un bieco razzismo, [illegible] servono nemmeno moralismi facili e buoni pensieri. Si deve guardare una situazione che può anche diventare incontenibile, [illegible] pacatezza e onestà».

Guardare al passato può aiutare?

«Sì, purché non sia il ritornello di si stava meglio prima. Tutti, tutte le città con un grande passato, hanno la tendenza a piangersi addosso. Ma si deve leggere e accettare un presente senza vivere di confronti».

Si parla tanto di cultura, [illegible] il dibattito politico, è sempre più rozzo, da osteria.

«Magari si litigasse come all'osteria. Almeno lì c'è un rapporto immediato. Invece [illegible] che colpisce in politica è la volgarità con cui si conducono polemiche a vuoto. Non ci sono contrapposizioni, [illegible] fraintendimenti voluti. La non cultura è diventata appannaggio di pseudo-élites».

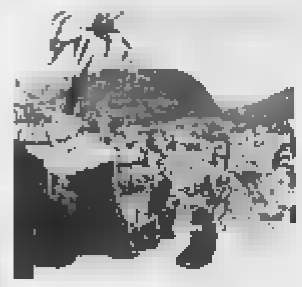
Come gestiremo il futuro delle nostre città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto essere candidi come colombe, ma anche astuti come serpenti. E [illegible] l'ha detto Machiavelli».



Il professor Claudio Magris è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e ha lavorato con il professor Getto

Presepi da [illegible] il [illegible] in esposizione ad Acqui



ACQUI TERME. Prende il via oggi pomeriggio la 13ª esposizione internazionale del presepio. Organizzata dalla Pro loco di Acqui, la rassegna si aprirà alle 16,30 nella sala mostre dell'ex caserma «Battisti», in corso Roma. All'esposizione prendono parte circa un centinaio di collezionisti, con oltre duecento presepi provenienti da ogni parte del mondo. Nei 900 metri quadrati dell'esposizione si possono ammirare pregevoli realizzazioni in legno, ceramica, sughero, vetro e anche in cioccolato. Non mancano le Natività ispirate all'imminente anno Duemila. Una sezione della mostra è invece riservata alla filatelia: si possono ammirare francobolli di tutti i Paesi del mondo che hanno per soggetto la natività.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94,4 Mhz · CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: [illegible]; **8,05**: Prima pagina [illegible] anni prima; **9-12**: Musica e [illegible]; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e [illegible]; **15,50**: [illegible] Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.


Natale all'Emmezeta
a prezzi imbattibili.
190.000
CELLULARE
GSM MOTOROLA 3288
DUAL BAND
MOTOROLA
SAMSUNG
520.000
LIRE
CELLULARE
GSM SIEMENS S25
DUAL BAND
475.000
CELLULARE
GSM MOTOROLA D130
485.000
CELLULARE
GSM SAMSUNG 2100
DUAL BAND
CENTRO COMMERCIALE
emmezeta
Tortona
Strada comunale Cabannoni (AL) Tel. 0131/820582
ORARIO
Lunedì:
9.00/12.30 - 15.00/19.00
dal martedì al venerdì:
9.00/12.30 - 15.00/19.00
sabato: 9.00/19.30
domenica:
9.00/12.30 - 14.30/19.30
LA QUALITÀ AI PREZZI PIÙ BASSI D'ITALIA.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 4 Dicembre 1999 — 33
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Dopo il passaggio alla Provincia ignorato l'invito a restare fino al 31. Altra novità: vertenze accentrate a Torino

Fuga d'impiegati dall'Ufficio del lavoro

Il servizio rischia la paralisi

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

Lo Stato, si sa, è come la mamma. E se è vero che di questi tempi i figli restano a casa sino a trent'anni e più, perché gli statali dovrebbero abbandonare il grembo, foss'anche solo per pochi giorni? Così lunedì mattina, all'alba del nuovo corso degli uffici di collocamento sotto l'egida dell'amministrazione provinciale, i dipendenti che potevano scegliere se rimanere anche solo sino a fine anno hanno deciso che era meglio abbandonare tutto e rifugiarsi all'Ispettorato del lavoro, rimasto statale. Là gli impiegati transfughi sono ancora in attesa di una collocazione e vagano per gli uffici; qua, in piazza della Libertà, sono rimasti in due a fare il lavoro di venti.

La storia: da Roma era stato deciso che gli uffici di collocamento sarebbero passati agli enti locali, con tanto di dipendenti, ma nel comparto c'era anche l'Ufficio provinciale del lavoro (di cui il collocamento fa parte). Alcuni impiegati avrebbero dovuto [illegible] trasferirsi all'Ispettorato (nei locali dell'Agorà), ma il ministero aveva chiesto loro di rimanere almeno sino a fine mese per garantire un passaggio di consegne indolore. Così non è stato: alle 8,30 di lunedì gli uffici di piazza della Libertà (direttore Gianni Marenco, vice Michele Gastaldi) erano deserti; affollati invece quelli all'Agorà dove ancora non si sa cosa far fare [illegible] dipendenti in più. Al collocamento di via Cavour invece gli impiegati si [illegible] dimezzati: da otto a quattro.

«Segnalerò al ministero questo comportamento - ha spiegato ieri Sergio Favretto, dirigente dell'assessorato al personale della Provincia - [illegible] lettera da Roma era chiara, lasciava la scelta ai dipendenti se rimanere oppure no. La situazione di Alessandria è unica in Piemonte: dappertutto gli impiegati, con coscienza, hanno accettato di rimanere almeno sino a passaggio di consegne completato». Ora all'ufficio stranieri di piazza della Libertà sono rimasti [illegible] direttore Marenco e un impiegato. «Non so niente, dovete chiedere alla Provincia» ha risposto laconico e un po' seccato il direttore [illegible] cui è stato falcidiato l'organico.

Problemi e difficoltà le incontreranno non solo gli invalidi che cercano un'occupazione o gli stranieri e chi vuole assumerli, oppure chi attende un documento per il permesso di soggiorno, ma anche le aziende che hanno avviato trattative sindacali. Tutte le vertenze «collettive», cioè relative a cassa integrazione e licenziamenti plurimi, vengono trasferite nella [illegible] de centrale di Torino. «Sarà un problema organizzare gli incontri - commenta Aldo Mazzarello della Fiom Cgil - già era complicato prima che la sede era provinciale, ora che tutta la regione farà riferimento al capoluogo per qualche tempo saremo bloccati».

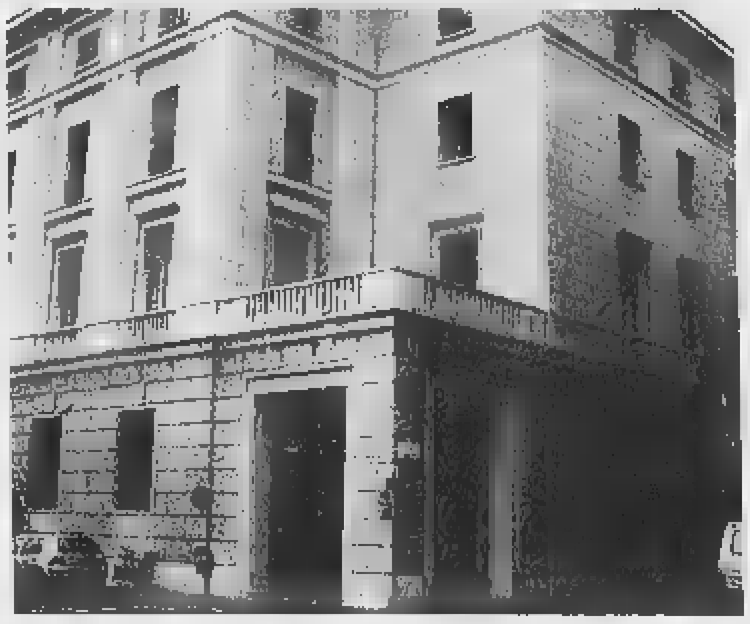
DIPENDENTI «IN AFFITTO»

Arrivano gli americani

ALESSANDRIA. Arriva la multinazionale del collocamento: la «Kelly Services», società americana tra i leader mondiali nella fornitura di [illegible] per il lavoro temporaneo, rafforza la propria presenza a Torino con l'apertura di una nuova filiale.

La decisione dell'apertura di una [illegible] filiale è stata presa [illegible] seguito degli «ottimi risultati raggiunti e le crescenti prospettive di sviluppo dell'area torinese».

«Kelly Services» (fondata negli Usa a Detroit nel 1946) ha in programma di aprire nei primi mesi del 2000 altre nuove filiali sia in Piemonte che in Liguria, in particolare nelle città di Alessandria e Genova, per far fronte alla forte domanda di lavoro da parte delle aziende del territorio. [r. at.]



La sede dell'Ufficio provinciale del lavoro in piazza della Libertà, dove ora [illegible] rimasti solo il direttore e un impiegato

Calendari della Cri

Vince la paura Porte chiuse ai volontari

Massimo Putzu
SERRAVALLE SCRIVIA

La paura di furti e aggressioni non aiuta certo a vivere bene. La gente appare sempre più condizionata dal timore di essere vittima di ladri e rapinatori. Anche il Novese non sfugge a questa regola. E questi timori adesso riescono anche ad uccidere lo spirito natalizio. A Natale si è tutti più buoni, si dice. In maniera forse anche un po' ipocrita è maggiore la sensibilità per chi soffre, [illegible] sente di più la solidarietà verso gli altri, magari più sfortunati. Tutto vero, forse. Ma da Serravalle arriva un segnale preoccupante. La diffidenza alimentata dai tanti fatti di cronaca che hanno colpito anche questo paese ha superato il limite di guardia.

Si è iniziata proprio in questi giorni la distribuzione del calendario 2000 della Croce Rossa serravallese: per averne una copia basta una semplice offerta. E le copie sono in distribuzione nella sede di piazza Carducci. Ma, come ogni anno, i volontari dell'ente di assistenza le consegnano anche andando porta a porta. «Quest'anno stiamo incontrando enormi difficoltà - dice l'ispettore della Cri Francesco Bisio -: la maggior parte delle persone non ci apre neanche la porta. Alcuni ci invitano decisamente ad andarcene. Altri, benché si sappia che sono in casa, non rispondono».

Che fare? «Comprendiamo la diffidenza e i timori della gente - dice Bisio -: noi però quando arriviamo mostriamo i documenti di identificazione e li invitiamo, se hanno ancora dei dubbi, a telefonare in sede per avere conferma».

Ma non è sempre facile convincere chi ha paura. E come dargli torto, del resto, visto che i malintenzionati mettono in atto i travestimenti più rassicuranti. E dire che l'iniziativa, oltre a contribuire a finanziare l'attività della Cri di Serravalle, si propone un'opera di prevenzione per evitare gli incidenti domestici di cui sono spesso vittima soprattutto i bambini. Tanto che per colpire l'attenzione [illegible] dei più piccoli per il secondo anno consecutivo il calendario è a fumetti. Mentre in quello di quest'anno i personaggi vivevano nella preistoria, per il calendario 2000 le storie ed i loro protagonisti sono ambientate nello spazio: l'ambulanza della Croce Rossa diventa un'astronave, i militi volontari del soccorso indossano tute da astronauta. Insomma è un richiamo al futuro, ma quale? A questo punto purtroppo rischiamo di portarci nel nuovo Millennio troppa diffidenza e paura.

Ieri confronto davanti al gip con gli arrestati, [illegible] una giovane ha detto di non conoscerli

Lezioni di sesso e poi sul marciapiede

La banda degli albanesi «indottrinava» le ragazze

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Non ha confermato [illegible] quattro albanesi arrestati per sfruttamento e favoreggiamento di giovani slave «portate» in Italia clandestinamente e immesse sul mercato della prostituzione con larghi guadagni. Una ragazza albanese, l'unica del gruppo [illegible] comparire davanti al gip per l'incidente probatorio, messa a confronto con gli arrestati, ha negato di aver fatto dichiarazioni accusatorie in questura. «Mai avuto a che fare con questi uomini, ne conosco superficialmente solo uno (e un quinto ora latitante; ndr). In Italia sono venuta da sola su un gommone per raggiungere un'amica».

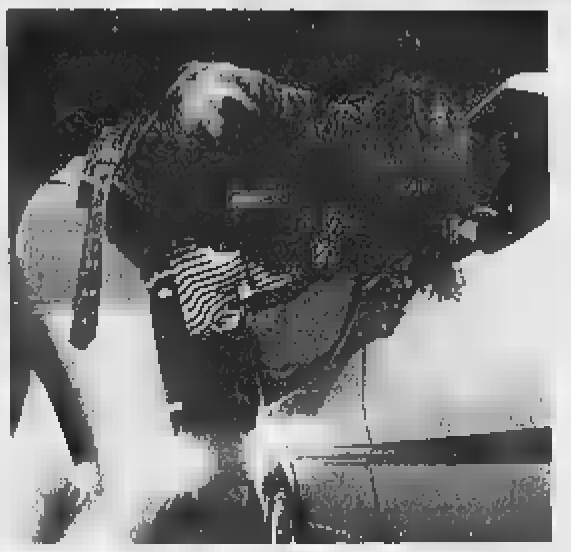
La polizia ritiene però di aver raccolto sufficienti elementi di colpevolezza a carico dei quattro (Krenar Saraci, Mentor Mezini, Ardjan Buzani, via XXIV Maggio, e Besnik Begaj, di Voghera, via Fratelli Rosselli) che restano detenuti, e di altrettante persone, fra cui una donna, denunciate a piede libero. Sono difesi da Paola Debernardi e Giuseppe Lanzavecchia.

Dal capo d'imputazione risulta che alcuni componenti la banda impartivano vere lezioni di sesso alle numerose belle ragazze reclutate (albanesi, russe, ucraine). Le istruivano sulle modalità di approccio e comportamento con i clienti in modo da rendere più gradevoli le prestazioni sessuali.

Era necessario che «lavorassero bene e tanto» visto che i guadagni, anche un milione per notte, finivano interamente a loro. A questo scopo monitoravano l'attività delle giovani adoperandosi per evitare che eventuali «concorrenti» potessero appropriarsi dei posti da loro occupati. Sempre secondo l'accusa, ad alcune delle ragazze reclutate in patria [illegible] portate in Italia anche per cederle ad altri connazionali, impedivano di prostituirsi in una determinata zona perché già occupata da altre oppure perché non volevano pagare la protezione.

Le ospitavano in casa, le rifornivano di cellulari e per impedire ribellioni e denunce evitavano di ricorrere alla violenza. Ma, a scanso di pericoli, le privavano del passaporto.

Incline invece alla violenza (botte [illegible] minacce di morte a chi si ribellava) la banda di extracomunitari arrestata dai carabinieri e che compare stamane davanti al gip per l'incidente probatorio. Su questo traffico è stata fatta luce grazie a un pentito a detta del quale un professionista del Novese ha «comperato» per 25 milioni una giovane prostituta.



Quattro albanesi sono stati arrestati nei giorni scorsi dalla polizia con l'accusa di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di giovani slave «portate» in Italia illegalmente e immesse sul mercato del sesso a pagamento

Caso spirale: imputati 5 medici dell'ospedale

Novi, la paziente morì Tutti assolti in appello

NOVI LIGURE

Il medico Enrico Tanganelli di Novi è stato ieri assolto a Torino in Corte d'appello, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di concorso nell'omicidio colposo di Fernanda Bianchi, l'impiegata comunale di Borghetto Borbera morta a 43 anni di peritonite due settimane dopo l'intervento chirurgico per l'asportazione della spirale uterina. In primo grado, il 18 dicembre '[illegible], era stato condannato dal pretore di Novi a 6 mesi di reclusione con [illegible] condizionale (un anno e un mese chiesto dal pm del primo processo, mentre il collega di ieri ha proposto 9 mesi). Confermata l'assoluzione, per non aver commesso il fatto o perché [illegible] fatto non costituisce reato, per i medici Paolo Risso, Giovanna Novara, Franca Novelli e Claudio Raffaghello per i quali il pm ha proposto le stesse pene chieste [illegible] primo grado (9 mesi ciascuno per Raffaghello e Novelli, 13 per Novara, 6 per Risso). Gli imputati erano difesi da Roberto Cavallone, Tino Goglino, Aldo Mirate, Piero Monti e Franco Pozzi.

A suo tempo avevano patteggiato 8 mesi di reclusione ciascuno il primario Pier Eligio Bertoli, l'aiuto Lorenzo Torterolo, ginecologo di fiducia della vittima, e il medico Federico Tuo.

Per la morte di Fernanda Bianchi era finito sotto processo l'intero staff del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale «San Giacomo» di Novi; identica l'accusa per tutti (concorso in omicidio colposo), diverse le posizioni. Bertoli, Raffaghello, Torterolo e Tuo, tutti di Novi, [illegible] medici intervenuti più volte chirurgicamente sulla donna che soffriva di una leggera forma di diabete e aveva minori difese immunitarie, i colleghi Tanganelli, Risso, Novelli e Novara, di Novi, Castellazzo Bormida e Basaluzzo, come medici che ebbero in cura la paziente dopo l'intervento non riuscito.

La spirale fu rinvenuta nell'utero di Fernanda Bianchi durante l'autopsia fatta eseguire dal pm Carlo Carlesi, che procedette penalmente a [illegible] degli otto medici. [e. c.]

Ieri l'inaugurazione, oggi prime iniziative commerciali

Il sindaco col telecomando ha attivato le luci del 2000





Il sindaco Francesca Calvo (nella foto con gli assessori Berrone e Pavanello) ieri sera in piazzetta della Lega ha acceso le luminarie del Duemila

ALESSANDRIA

C'era tanta gente ieri, alle 17, quando il sindaco Francesca Calvo ha premuto il telecomando accendendo l'illuminazione di piazzetta della Lega e dando ufficialmente il via alle manifestazioni di «Finalmente il 2000» che si concluderanno con la grande festa della notte di San Silvestro. Pochi minuti dopo, si sono accese anche le luminarie allestite dal Comune in tutte le altre vie del centro. Il sindaco ha quindi percorso a piedi corso Roma raggiungendo i giardini pubblici per ammirare l'illuminazione, realizzata dalla Legrand, anche nell'area della pista di pattinaggio su ghiaccio, ultimata e pronta per gli appassionati: lunedì l'inaugurazione.

Per oggi sono in programma i primi appuntamenti organizzati dalle varie associazioni di via: caldarroste in corso Roma, esposizione di carrozze in via Dante e musica dal vivo in via San Giacomo. Domani, invece, quando i negozi resteranno aperti, ci saranno auto da rally in via San Lorenzo, burattini in via Milano, panna montata per i bambini e Christmas Girl con dolci in via Migliara, musica dal vivo con Franco Rangone e Roberto Vergagni in via San Giacomo, Wanda Circus in corso Roma, con omaggi di zucchero filato e palloncini, Babbo Natale, renna e pino parlante a zonzo per la via. In piazza Matteotti e via Marengo, intanto, l'associazione di via sta preparando il «Natale sotto l'arco».

Mercoledì, resteranno chiuse al traffico via e piazza dalle 8 alle 20, ci sarà sotto i portici il mercatino biologico e dell'artigianato d'epoca, con tante bancarelle. I negozianti esporranno le merci dinanzi ai loro negozi ed è prevista una mostra di quadri. Dalle 15,30 alle 16, 30 il Gruppo degli Aleramici con gli sbandieratori, musica dal vivo per tutto il pomeriggio, Babbo Natale, degustazioni di vini e di prodotti offerti dai negozi di gastronomia e pasticceria della zona. [f. m.]

Le costose celle frigorifere restano vuote e molti spazi non sono occupati

Caro tariffe, mercato disertato

I commercianti fanno ricorso contro il Comune

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA



Il mercato ortofrutticolo comunale venne devastato dall'alluvione del '94 e il suo ripristino è costato miliardi. Gli operatori contestano però duramente le tariffe che vengono loro applicate per l'utilizzo della cella frigo e degli spazi

Gli operatori del mercato comunale ortofrutticolo di viale Teresa Michel contestano i forti aumenti delle tariffe per magazzini, posteggi e celle frigorifere e per ottenere l'annullamento della delibera della giunta hanno inoltrato un «ricorso straordinario» al presidente della Repubblica. Una situazione che ha provocato una interpellanza al sindaco e al presidente del Consiglio comunale del consigliere diessino Enrico Mazzoni, che chiede chiarimenti anche su presunte deficienze emerse dopo la ristrutturazione post-alluvione del mercato.

Gli operatori sono chiari: «Sono state quasi triplicate le tariffe per magazzini e posteggi, per le celle frigorifere aumenti ancora maggiori, basti dire che si dovrebbe pagare per un mese la stessa cifra che viene chiesta in strutture private per un periodo di sei mesi. Discutendo abbiamo fatto scadere i termini per ricorrere al Tar, di qui il ricorso speciale».

Risultato - come osserva nell'interpellanza il consigliere Mazzoni -: le celle, costate alcuni miliardi, sono sfitte, come il 50 per cento di posteggi e magazzini. «Abbiamo applicato le tariffe del centro di Rivalta Scrivia», dicono in Comune.

Ma la spiegazione non soddisfa gli interessati: «Se si pagasse meno potremmo ancora occupare maggior spazio, invece di ridurci al minimo. Così per le celle frigorifere, preferiamo affrontare qualche difficoltà in più, ricorrendo ad impianti privati che costano molto meno».

Secondo l'interpellanza del consigliere Mazzoni ci sarebbero altre incongruenze: dopo quattro anni i lavori non sono ancora terminati e molti sono stati eseguiti in modo non adeguato, non è funzionale il nuovo ingresso, mancano i servizi portineria, sanitario e di vigilanza, non sono idonei quelli igienici, le pensiline laterali non hanno protezione e sono pericolose in caso di gelo, gli spazi pedonali sono dissestati, ci sono infiltrazioni d'acqua dal tetto, sono carenti gli impianti elettrici. E altro ancora.

Enrico Mazzoni chiede, infine, quali interventi l'amministrazione comunale intenda adottare per il rilancio commerciale del mercato ortofrutticolo. Tenuto conto che il giro complessivo annuo d'affari è di una ventina di miliardi, che vengono assicurati posti di lavoro e che il mercato ortofrutticolo serve, oltre Alessandria, Valenza, Acqui, in parte Novi e inoltre tutta la fascia di Comuni attorno al capoluogo.

Il mercato ortofrutticolo era stato gravemente danneggiato dall'alluvione del '94, con sei metri di acqua e fango nelle celle frigorifere, gli operatori, tra grosse difficoltà, ne avevano garantito il funzionamento anche durante i lavori di ristrutturazione per cui lo Stato aveva stanziato otto miliardi. L'impresa torinese che aveva vinto l'appalto per 7600 milioni - ha già incassato oltre sei miliardi - è fallita, i lavori non sono completati «e inoltre - lamenta Mazzoni - non tutti sono stati eseguiti in modo adeguato».

Televisore e «video»

I «soliti ignoti» svaligiano la scuola Bovio

ALESSANDRIA. Svaligiato il laboratorio linguistico della scuola elementare «Bovio» di via Guasco.

Il furto è stato messo a segno forse sabato notte: «Ma non siamo sicuri - ha spiegato ieri la direttrice - è probabile comunque che quella sia stata la notte del "colpo". Ci sono alcuni segni di scasso sulle porte di accesso. Hanno portato via il televisore e altro materiale audiovisivo. Ma non vogliamo farne un caso, ormai rubano dappertutto; a quello che ne so hanno rubato anche in una macelleria».

Sembra che dalla scuola sia scomparso il materiale per l'insegnamento della lingua straniera: come tutte le elementari anche la «Bovio» si era attrezzata e aveva realizzato anche un suo laboratorio linguistico. La settimana scorsa il furto ha inferto un duro colpo alle aspirazioni didattiche. La denuncia è stata presentata agli agenti della questura. [a. m.]

Un postino: 6 mesi

Patteggia per la coltellata al suocero

QUATTORDIO. Nel '96 accoltellò il suocero e finì in carcere per tentato omicidio. Incriminato per lesioni, ha ieri patteggiato sei mesi di reclusione con la condizionale. E' Giacomo Migotto, un postino di 40 anni, già abitante a Quattordio, difeso da Vittorio Spallasso.

Il fatto di sangue avvenne il 10 luglio di tre anni fa nel corso di una lite, sembra l'ultima di una serie (i due in seguito si sono riappacificati), che aveva sconvolto la famiglia. Secondo l'accusa, in preda all'ira il postino con un coltello colpì al ventre il suocero Rocco Milillo (che all'epoca aveva 61 anni) che sembra avesse manifestato l'intenzione di tornare a vivere in Meridione.

Subito ricoverato in ospedale - era stato lo stesso Migotto a chiamare i soccorsi e i carabinieri - l'anziano uomo venne giudicato guaribile in un mese; aveva riportato anche la frattura di una costola.

Le lesioni non potevano causare la morte, ha detto il perito medico legale. [e. c.]

Per due convegni

Livia Turco oggi ospite in città e a Novi



La ministra per gli Affari sociali Livia Turco è ospite oggi ad Alessandria e a Novi Ligure

ALESSANDRIA. La «ministra» Livia Turco presenta oggi in città il corso di formazione per mediatori culturali promosso dal dipartimento degli Affari sociali della presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito dei percorsi di inclusione sociale. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con le Province di Alessandria e Asti, il Cfpp e la Casa di carità di Torino, verrà illustrata alle 11,30 nella sala consiliare di palazzo Ghilini. Nel pomeriggio la Turco sarà al teatro Antoniano di Novi per un convegno sulle patologie neuropsichiatriche invalidanti. [r. sc.]

IN CITTA'

Convegno

«Eresie e superstizioni»

«Eresia, magia, sortilegio e credenze popolari nel Tortonese alla fine del '500 dai documenti dell'Archivio storico diocesano»: ne parla alle 16,30 nella sala convegni Cri (via Puricelli) di Tortona padre Sergio Pagano, prefetto dell'Archivio segreto vaticano. [r. al.]

Leo club

«Stelle» di solidarietà

Su iniziativa di Leo club di Alessandria e Cri, oggi, domani e mercoledì vengono offerte stelle di Natale davanti alla chiesa di San Giovannino in corso Roma, con orario negozi per raccogliere fondi per i terremotati turchi. [e. c.]

Scuola

Porte aperte dai salesiani

Oggi dalle 9 alle 12,30 «scuola aperta» all'istituto salesiano San Giuseppe di Tortona (in viale Bassi), con visita alle scuole materna, elementare e media e ai corsi professionali. Dalle 14, aule aperte e attività in palestra. [m. t. m.]

Santa Barbara

Vigili del fuoco in festa

Vigili del fuoco in festa per Santa Barbara: manifestazioni ad Alessandria, alle 8,45, nella caserma di via Piave; a Casale, alle 10,30, messa celebrata da don Giuseppe Cesana. Analoghe manifestazioni negli altri centri della provincia. [r. al.]

Agricoltori

Piano di sviluppo rurale

Convegno su «Piano di sviluppo rurale: le possibilità di investimento per le aziende novesi negli anni 2000», alle 9,30, al collegio San Giorgio di Novi: l'iniziativa è dell'Unione provinciale agricoltori. [m. pu.]

Libri

Orengo e «Valensa»

Si parla del libro «L'ospite celeste» di Nico Orengo, scrittore e giornalista, alle 17, nella biblioteca civica di Novi. Alle 18, al Centro di cultura di Valenza, viene presentato il quattordicesimo volume della collana «Valensa d'na vota». [r. al.]

Enoteca

Incisioni d'autore

Alle 17,30, all'Enoteca regionale di Palazzo Robellini di Acqui, su iniziativa del laboratorio di restauro Cibrario, vengono presentati i lavori d'incisione di Massimo Ricci e Karine Bongartz, sull'Addolorata e sulla Bollente. [g. l. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Novi che città sarebbe senza il suo ospedale?

Può ancora chiamarsi città un insieme di vie, case, piazze e uffici in cui vivono 30 mila abitanti, che venga privato di una struttura essenziale come l'ospedale? Si potrebbe ancora ambire ad essere polo di attrazione e punto di riferimento per Comuni e valli limitrofe? Quale sviluppo si potrebbe immaginare per queste aree? Queste e altre riflessioni nascono dall'idea-choc di un ospedale unico a Rivalta Scrivia, che assorba quelli di Novi e Tortona e che diventi la seconda struttura per importanza dopo Alessandria. Siamo contrari a questa ipotesi: si accelerino anzi le opere per il S.Giacomo. La direzione generale deve continuare a offrire nuovi servizi e migliorare le condizioni del nosocomio. Occorre arrivare al prossimo piano regionale sanitario con l'ospedale all'avanguardia. Tutto il resto è autolesionismo.

Piero Vernetti
Forza Italia - Novi Ligure

Una mostra rinviata ma si sapeva il perché

Su La Stampa è comparsa mercoledì una foto fuori testo che annunciava il rinvio («non si sa perché») di una mostra sulla Cittadella. In merito sono necessarie alcune precisazioni. Per prima cosa era segnalato fra gli enti organizzatori la presenza di un inesistente Archivio storico: il realtà si tratta dell'Archivio di Stato. Secondo punto, più importante: è sfuggito che il 28 ottobre, aprendo i lavori del convegno «L'altro Piemonte nell'età di Carlo Alberto» io stesso ho dato la notizia che la mostra «Una Cittadella per l'indipendenza» sarebbe stata inaugurata il 15 gennaio del 2000, contrariamente a quando appariva sull'opuscolo delle iniziative. Avevo anche spiegato che tale variazione era stata resa necessaria da una serie di motivi tecnici e di opportunità (occorreva evitare la sovrapposizione con altri eventi). Aggiungerò che «Una Cittadella per l'indipendenza» che si terrà nella sala degli Umiliati, proporrà una quarantina di tempere di grande formato illustranti l'evoluzione della fortezza e diversi suoi particolari: le carte, provenienti dall'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio di Roma, sono datate tra la fine del '700 e gli ultimi decenni dell'800.

Guido Ratti
del Comitato Scientifico e Organizzativo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr. Bianca 0144 323 333; Misericordia 0144 321.020 **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636 430 **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027 **Cabella L.:** Cri 0143 6[illegible] **Cassine:** Cri 0144 714.430. **Casale:** Cri 0142 452 258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781 010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535. **Cerrina:** Cri 0142 946.000 **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.877. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466 868 **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233 050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **S[illegible]** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300 [illegible]: Cr. Verde 0131 83 177. **Voghera:** Cri 0383 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini: c.so IV Novembre 34 (0131 253.858). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Bollente: C.so Italia 38 (0144 322.747) 8,45-20, o a serrande abbassate 12,30-15; e Terme: via XX Settembre 2 (0144 322.920) 15,30-19,30. **Casale:** Cucchiara: via Manacorda 30 (0142 452 188). **Novi:** Cristiani: via IV Novembre 13 (0143 2321). **Ovada:** Moderna: via Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Centrale: via Emilia 163 (0131 861.403) e Comunale 2: str. Viguzzolo 2 (0131 861.264) dalle 15,30 alle 19,30 **Valenza:** Bellingeri: c.so Garibaldi 86 (0131 943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** 0143 322 211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227. **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434 334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo B.:** 0131 856.783; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791 616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777. **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.083; **Valenza:** 0131 959.111.

Ieri gli incontri al «Santi Antonio e Biagio» e all'Asl 22: le spese e gli investimenti per il 2000

«Tagli della Regione? Ora faremo miracoli»

Conferenze sulla sanità e polemiche

ALESSANDRIA

Qualità e risparmio: questi sono i diktat della Regione per la Sanità. Ieri alla terza Conferenza dei servizi dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» il manager Paolo Tofanini non ha mancato di ricordare: «La contradditorietà degli obiettivi da realizzare, per i miracoli ci stiamo attrezzando. Poter conciliare una crescita qualitativa di tutte le attività con la riduzione dei costi». L'amministrazione regionale era rappresentata solo dal [illegible] presidente del consiglio regionale, Andrea Foco, che tra l'altro è dall'opposizione. Alle aziende sanitarie l'obbligo di risparmiare dell'un per cento entro la fine dell'anno ha provocato non poche difficoltà, dovendo ridurre [illegible] quanto meno contenere la spesa per i servizi. Per quanto riguarda l'attività dell'ospedale, sottolineata la spesa e gli investimenti per i nuovi reparti (circa sei miliardi) e le nuove attrezzature (altri seimila milioni): come per esempio la tac spirale unica in Italia. Le nuove tecnologie fanno il loro ingresso in via Venezia, a breve [illegible] attivato il servizio di posta elettronica e il sito Internet, in modo da potersi collegare con i medici di famiglia e le farmacie per le prenotazioni e le visite ambulatoriali. Investimenti anche per quanto riguarda l'accoglienza alberghiera, biglietto da visita per i pazienti e spesso al centro delle polemiche con il servizio di ristorazione. E in progetto [illegible] bar all'interno dell'ospedale al quale [illegible]à affiancato anche [illegible] spaccio per generi di prima necessità. Alcune delle camere diventeranno solo di due letti, con aria condizionata e bagno. Per i tempi di attesa, e soprattutto per quelli ancora lunghi degli esami di ecotomografia, il problema ha sottolineato Tofanini è il personale: difficile trovare i medici specializzati.

[illegible]A. Conferenza dei servizi anche per l'Asl 22: Acqui, Novi e Ovada. Molti degli obiettivi che si era posta l'Asl 22, [illegible] stati raggiunti, e fra questi l'aumento dei ricoveri nei tre presidi ospedalieri, è diminuita la «fuga» in altri ospedali. Questo è dovuto ai nuovi servizi istituiti, al loro miglioramento ed anche alle nuove attrezzature delle quali l'Asl 22 si è dotata. Sono tutti elementi emersi dalle relazioni del direttore generale Giorgio Martiny e del direttore sanitario Mauro Tinella, [illegible] Salone San Paolo, presenti amministratori locali, sindacalisti e operatori del settore. Ma il giudizio positivo è emerso anche dall'intervento del sindaco di Ovada, Vincenzo Robbiano, che portando il saluto dell'amministrazione comunale, ha detto che si è l[illegible]to bene ed [illegible] ricordato, [illegible] proposito, che all'ospedale di Ovada si [illegible] attivati diversi nuovi servizi. Il vice presidente del consiglio regionale Andrea Foco ha deunciato il comportamento dell'assessorato alla Sanità, in quanto solo a fine anno si potrà essere a conoscenza di quali sono le reali risorse a disposizione [illegible] settore. Martiny, al di là della carrellata di dati, ha ribadito che occorre tenere presente l'obiettivo principale da perseguire che è quello della tutela della salute e non della cura della malattia. E in questo senso si sono potenziati servizi sul territorio e sono diminuiti i posti letto. Nel contempo sono aumentati i dipendenti sui quali si è investito con i [illegible] di formazione che hanno permesso di avere un personale profesisonalmente preparato [illegible] modo da garantire prestazioni eccellenti. Ora per il direttore generale si tratta di proseguire operando sul territorio. [a. m. - r. bo.]

LAB. ANALISI	NESSUNA ATTESA
ECOTOMOGRAFIA (TUTTE)	67 GIORNI
ECOTOMOGRAFIA ADDOME	2 GIORNI
ECOTOMOGRAFIA ARTICOLARE	23 GIORNI
ECODOPPLER ARTERIOSO E VENOSO	30 GIORNI
TAC CRANIO E COLONNA	43 GIORNI
TAC ADDOME	42 GIORNI
TAC ARTICOLAZIONI	45 GIORNI
RX SCHELETRICO	15 GIORNI
RX APP. DIGERENTE	22 GIORNI
UROGRAFIA	21 GIORNI
MAMMOGRAFIA	10 GIORNI
RMN CRANIO	45 GIORNI
RMN COLONNA	45 GIORNI
RMN ATICOLAZIONI E BACINO	16 GIORNI
ECG + VISITA	20 GIORNI
ECG + DA SFORZO	50 GIORNI
PAP TEST	7 GIORNI
ECOG. GINECOLOGICA	18 GIORNI

Polemiche a Novi

«Locali vecchi per la scuola di musica»

NOVI LIGURE. Insegnano musica tra muri rotti e in stanze di piccole dimensioni, dove fa un caldo infernale. Così sono costretti a lavorare i docenti della «Alfredo Casella» di Novi nella nuova sede che occupano ormai da un anno: è al pian terreno dell'edificio di viale Saffi che ospita anche l'Istituto professionale per il commercio «Boccardo», il Liceo classico e la media «Doria». Un immobile costruito nel 1911, [illegible] tempo di record, in circa un anno, che adesso avrebbe bisogno di un maquillage. In realtà l'intervento di recupero è già iniziato, ma non decolla: la facciata è coperta dalle impalcature, eppure i lavori all'interno non partono.

«Il Comune ci aveva promesso - dice il maestro Luciano Girardengo, uno dei massimi esponenti della scuola di musica - che i lavori si sarebbero conclusi lo scorso giugno, consentendoci di disporre della sede per l'inizio del nuovo anno scolastico. Invece, per [illegible]na serie infinita di motivi, ci sono stati ritardi assurdi e abbiamo iniziato le lezioni in una situazione di assoluta precarietà». Il trasloco della biblioteca ha consentito alla scuola di musica di occupare alcuni locali, collocarvi la segreteria e ospitare i bambini dell'asilo musicale. [illegible] le stanze sono fatiscenti: [illegible] pareti andrebbero ridipinte e i buchi nei muri dovrebbero essere tappati. Ci [illegible] anche state le proteste dei genitori dei bambini [illegible]ai 4 ai 6 anni, che frequentano l'asilo musicale: lungo il corridoio della scuola, ci sono infatti 12 staffe in ferro che sporgono pericolosamente dal muro. Al l'istituto «Alfredo Casella» insegnano professionisti affermati [illegible] si organizza ogni anno una stagione concertistica di primo piano, fra le più apprezzate della provincia. Qui prendono lezioni anche una decina di cantanti lirici coreani. «Insegnare e fare musica in queste condizioni - concludono i maestri Luciano Girardengo e Gian Marco Bosio - è davvero desolante». [m. pu.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Contributo anti-cancro con i soldi della spesa

Assegni di studio per la ricerca contro il cancro finanziati attraverso i «punti fedeltà» della spesa al supermercato. L'iniziativa è promossa dall'Esselunga e dall'Aire, l'associazione italiana ricerca sul cancro. Ogni contributo di 500 punti raccolti servirà a finanziare un'ora di ricerca: obiettivo, 2080 ore. [r. al.]

Riesumata oggi la salma di Giovanna Pajaghi

Sarà riesumata oggi nel cimitero di Gropello Cairoli la salma di Giovanna Pajaghi, l'alessandrina di 73 anni abitante a Genova, morta a settembre e che ha lasciato in eredità a un'infermiera di Molare, ora indagata per omicidio volontario, un patrimonio di almeno 6 miliardi. [e. c.]

CASALE

F[illegible] denuncia nei guai un biellese

Alla Polstrada nel febbraio del '98 aveva presentato una falsa denuncia del furto del portafoglio da parte di ignoti: ha patteggiato 5 mesi di reclusione (pena sospesa). Si tratta di Cristiano Carbone, 24 anni, di Biella, via Puglie 4 [r. sa.]

Condannati due giovani per furto di una moto

Per il furto di una moto Honda ad un giovane di Vilanova, la scorsa primavera, due milanesi sono stati condannati in pretura. Luca Cantoni, 27 anni, di Milano, via Barone 24, condannato a 4 mesi di reclusione e 500 mila di multa e Pietro Lo Suto, 36 anni, di Rozzano, via Palmeri, condannato anche per porto non consentito di oggetti atti allo scasso, a 6 mesi e mezzo di reclusione e 350 mila lire di multa. [r. sa.]

TORTONA

Quantificati i danni dell'esondazione di ottobre

L'ufficio tecnico del comune ha quantificato i danni dell'esondazione di ottobre. L'Asmt ha accertato un danno di 1 miliardo e 400 milioni: 218 per le strutture dell'acquedotto, 74 per acquisto di attrezzature e 1 miliardo e 10 milioni per opere contro il ripetersi dell'esondazione. [m. t. m.]

Sorgerà in località Terlucca. Inizio dei lavori a marzo

Il nuovo impianto rifiuti alla periferia di Tortona

TORTONA

Un [illegible] impianto di trattamento dei rifiuti urbani sorgerà alla periferia della città, in località Terlucca, su un'area di circa 9 mila metri quadrati, nei pressi della discarica comunale. Costerà circa 10 miliardi e darà lavoro ad una ventina di persone. Il progetto sarà realizzato interamente a spese del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese-Valle Scrivia, che gestisce già la discarica di Tortona. Accompagnato dallo studio di valutazione impatto ambientale, il progetto è ora al vaglio dell'assessorato provinciale all'Ambiente, in attesa del nullaosta che non dovrebbe tardare: l'impianto rientra infatti nelle linee guida del piano provinciale dei rifiuti.

I lavori saranno appaltati [illegible] primi mesi del 2000 e l'avvio è previsto marzo. L'impianto dovrebbe entrare in funzione al più tardi nella primavera del 2001. Tratterà i rifiuti che non seguono la strada della raccolta differenziata e sono destinati alla discarica: circa 25 mila tonnellate all'an[illegible] di rifiuti secchi e 40 mila di rifiuti umidi, considerati «sporchi» e [illegible] non adatti al riciclaggio. I primi verranno amalgamati e trasformati in materiali combustibili, i secondi verranno inertizzati. Tutto il processo di lavorazione avverrà [illegible] capannoni coperti, dotati di filtri.

Il progetto è stato ritenuto valido dagli ambientalisti. «Le uniche perplessità - dice Angelo Bottiroli, di Legambiente - riguard[illegible] l'utilizzo della frazione secca, che dopo il trattamento di inertizzazione verrà collocata in discarica. Il timore è che in futuro p[illegible]sa essere utilizzata come combustibile per un ipotetico [illegible]tore in zona. Il materiale potrebbe invece servire alle centrali dell'Enel se, in sede nazionale, verrà stipulata una convenzione tra i Consorzi smaltimento rifiuti e la società elettrica». [m. t. m.]

L'A26 bloccata per 4 ore

Incidenti d'auto provocati dalla fitta nebbia

ALESSANDRIA. La carreggiata Nord dell'A26 ieri mattina è rimasta chiusa 4 ore per un incidente accaduto nella galleria Turchino: sono rimasti coinvolti due mezzi pesanti che sono finiti [illegible] traverso [illegible] hanno bloccato la carreggiata. E' stato problematico il lavoro dei mezzi di soccorso per rimuovere i due camion. Illesi gli autisti.

A causa della nebbia, invece, si sono registrati [illegible]iversi incidenti [illegible]ulal viabilità ordinaria. Due, con feriti non gravi, sono avvenuti intorno alle 9,30 sulla statale 35 bis dei Giovi, nel tratto fra Pozzolo e Alessandria. In quello a Pozzolo, all'altezza dell'iper I Giovi, solo danni alle auto. Più grave invece l'incidente all'altezza della Città della Moda, nel Comune di Frugarolo, con coinvolte due auto e un camion cisterna. Il bilancio è di due feriti. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Alessandria per rimuovere gli automezzi. Traffico rallentato per un'ora. [r. al.]

La ciminiera dell'ex Texiria

Voghera, «caminon» abbattuto ieri al terzo tentativo

VOGHERA. Alla fine il «caminon», la vecchia ciminiera alta 50 metri con un diametro di 300 centimetri, simbolo di un secolo di industrie a Voghera, ieri pomeriggio è crollata al suolo. Presente nell'ex area Texiria, dove è stato appena aperto un supermercato dell'Esselunga al quale verranno uniti quattro palazzi, il «caminon», come lo ricordano gli anziani, ha retto per due volte al taglio imposto da un cavo d'acciaio trainato da due camion. Come in un vecchio film di Peppone e Don Camillo (a resistere all'abbattimento in quel caso era un'edicola dedicata alla Madonna) la ciminiera [illegible] ne voleva sapere di essere abbattuta. L'altro giorno e ieri il cavo d'acciaio di 2 centimetri si è strappato di netto. Nel pomeriggio invece, di fronte a un grande pubblico, il crollo è riuscito. Dalla ciminiera in un secolo è uscito il fumo delle industrie Opificio Bertollo, Snia, Texiria e Fila [d. sa.]

Parte il programma di manifestazioni promosso da Pro loco, Comune e negozianti

Ovada, shopping coi fuochi artificiali

Lo spettacolo oggi alle 19 apre le iniziative natalizie

OVADA

Saranno i fuochi d'artificio, stasera alle 19, ad inaugurare il programma di iniziative del mese di dicembre, predisposto dalla Pro loco con la collaborazione del Comune e la disponibilità dei commercianti.

Lo spettacolo, allestito dalla «Pirotecnica Golfo Paradiso» di Recco, si svolgerà in via Gramsci e la scelta dell'insolito orario è stata fatta per consentire a coloro che arriveranno ad Ovada, e saranno molti, di avere il tempo per visitare i negozi.

Il successo di pubblico avuto per l'inaugurazione della rinnovata via Cairoli ha dato ulteriore stimolo a mettere in cantiere un programma di iniziative realizzabile per la disponibilità dell'amministrazione comunale e per la sensibilità dei commercianti ovadesi.

«Il fatto che oltre cento commercianti - sottolinea Antonio Rasore, presidente della Pro loco - abbiano recepito e fatto propria la volontà di offrire un vasto programma ai visitatori non è certo cosa da poco. Da diverso tempo, come Pro loco, abbiamo cercato di mandare un messaggio chiaro nei confronti dei commercianti, per collaborare insieme per la riuscita delle iniziative che vengono prese a Ovada». «E' chiaro infatti - prosegue Rasore - che se i visitatori sono in grande numero i primi a beneficiarne sono i negozianti stessi. Una prima risposta positiva ci è giunta dal Comitato di [illegible] Cairoli che con ampie capacità di vedute ha intrapreso una strada promozionale che darà sicuramente dei frutti. Anche altre realtà si stanno organizzando e tutto questo non può che essere visto in modo positivo».



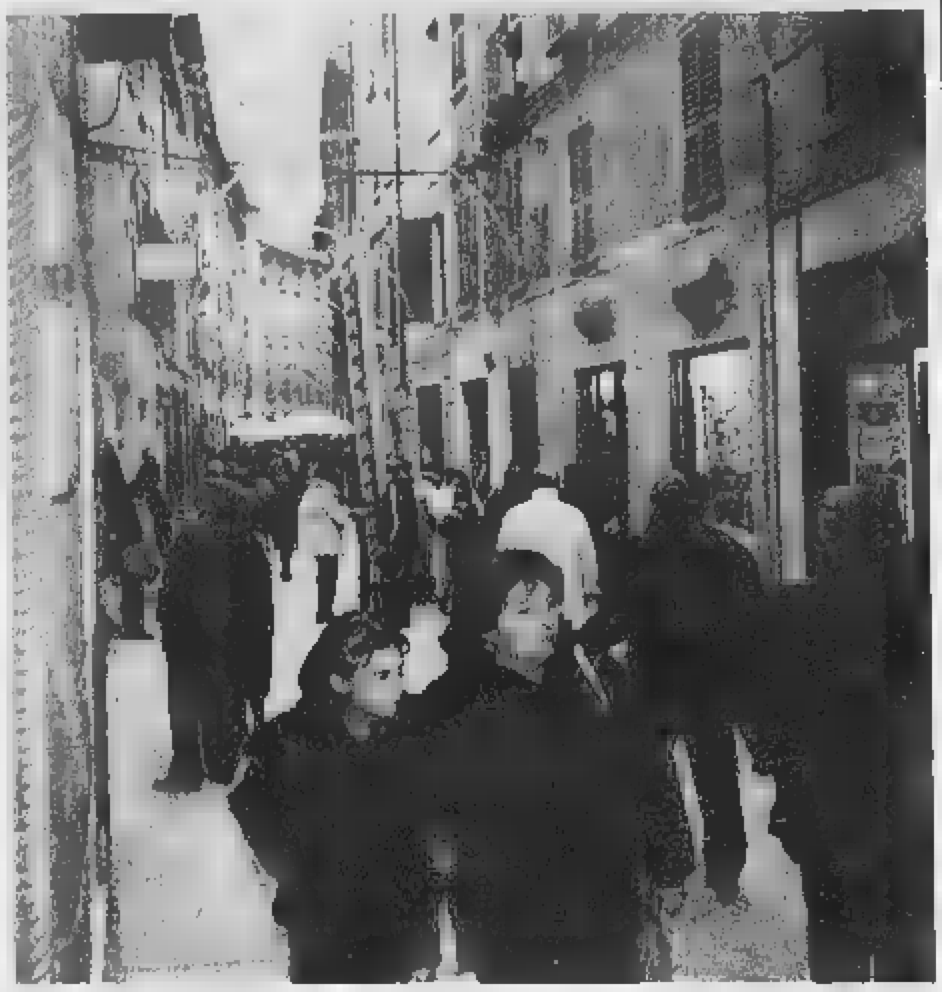
Ci sono quindi tutte le ragioni per credere che si sono create le basi per una concreta rivitalizzazione del centro storico. La spinta data dal Comune, con cospicui interventi strutturali culminati con il rifacimento di via Cairoli, costato grandi disagi ai commercianti, trova ora questo collegamento fra loro e la Pro loco, un elemento indispensabile per programmare e coordinare iniziative valide a richiamare turisti.

Le molte persone che arrivano a Ovada in occasione dei mercati, dei mercatini dell'antiquariato e delle tradizionali fiere, devono vedere la città come punto di attrattiva anche per altre [illegible]ifestazioni, naturalmente se queste vengono programmate.

Tra le novità di rilievo del «mese» c'è la lotteria «In Ovada si vince», che darà la possibilità agli acquirenti dei negozi convenzionati di partecipare all'estrazione di diversi premi, il primo è un'auto Fiat Panda Young, offerta in parte dalla concessionaria Cavanna. I negozi coinvolti hanno in vetrina uno speciale marchio.

Dopo i fuochi d'artificio di stasera, domani pomeriggio saranno diversi «Babbo Natale» a popolare [illegible] strade della città e creeranno un ambiente festoso assieme alle musiche e le danze del gruppo Id Triuns di Rocca Grimalda.

L'appuntamento successivo è per mercoledì 8, con il Mercatino dell'antiquariato: tutte le piazze del centro saranno invase dalle bancarelle. Da segnalare poi il presepe che un gruppo di artisti ovadesi, capeggiati da Gian Carlo Soldi, stanno creando in pieno centro, nel suggestivo ambiente della stalla di «Basan».



Una suggestiva veduta di Ovada e via Cairoli, recentemente ristrutturata. La città sta operando un rilancio del centro storico. Tra le novità [illegible] rilievo del [illegible] c'è la lotteria «In Ovada si vince», che darà la possibilità ai clienti dei negozi convenzionati di partecipare all'estrazione di diversi premi, tra cui una Panda Young

Saranno anche premiati gli anziani

«Festa del socio» alla Soms con cerimonie in mattinata e canti popolari nel pomeriggio

OVADA. Domani, alla Soms di Ovada, è in programma la «Festa del socio», che, come vuole la tradizione, sarà anche l'occasione per un momento di riflessione su problemi che interessano i lavoratori. Alle 9, si formerà il corteo che raggiungerà il cimitero dove sarà deposta una corona al cippo dei soci defunti. Poi, alle 10, nel salone Giovani, saluto del presidente Augusto Configliacco, premiazione dei soci anziani e Pietro Marcenaro, segretario Cgil Piemonte, terrà l'orazione ufficiale sul tema «1969-1999: trent'anni dall'autunno caldo, quale ruolo dei lavoratori nella società attuale».

Alle 15,30, l'esibizione del gruppo di canto popolare genovese Giovani di Mignanego concluderà la festa.

La cerimonia si terrà domani

Corteo con la banda «Rebora» per celebrare Santa Lucia la patrona della musica

OVADA. Per iniziativa dell'assessorato alla Cultura e della civica scuola di [illegible] «Rebora», sarà celebrata domani ad Ovada la «Festa di S. Lucia», patrona della musica. L'appuntamento è per 9,15, nella sede della scuola, dove sarà reso omaggio alla lapide dei musicanti e quindi, alle 10, nella chiesa degli Scolopi, dove sarà celebrata la messa. Il corteo, con le autorità [illegible] il corpo bandistico, diretto dal maestro Giovanni Battista Olivieri, raggiungerà prima il cimitero per rendere omaggio alla tomba del maestro Antonio Rebora [illegible] poi il monumento [illegible] Caduti. Dopo la tradizionale sfilata per [illegible] vie della città, la festa si concluderà [illegible] un rinfresco. Sarà anche l'occasione per rendere noto il [illegible] consiglio della scuola, nominato dal sindaco.

Scambi di accordi e nomi di assessori

Casale e Provincia intreccio di nomine

ALESSANDRIA

S'intrecciano i tavoli della politica tra l'amministrazione provinciale e quella comunale di Casale. Gli accordi per Palazzo Ghilini passano attraverso le strade - o le superstrade - del Monferrato e viceversa. Mercoledì sera incontro positivo d[illegible] maggioranza che ha portato alla vittoria del presidente Fabrizio Palenzona, ma anche a Casale c'è l'accordo per le municipalizzate e il Consor[illegible] rifiuti, per altro non senza qualche sofferenza. Tutto gira intorno ai comunisti italiani per la Provincia e a «Città insie[illegible] per il Comune casalese: l'incrocio passa per Democratici. Ieri sembrava che, garantendo l'ingresso dei comunisti italiani [illegible] palazzo Ghilini, si sarebbe dovuto eleggere come presidente del consiglio provinciale Corrado Calvo, in modo da far digerire a «Città insieme» il passaggio della presidenza del Consorzio. Ma i popolari al cambio non ci stanno: in consiglio provinciale hanno cinque consiglieri e solo un assessore (se si considera il presidente «super partes»). «Siamo rappresentati al cinquanta per cento o meno» dicono dal ppi e aggiungono che i democratici avendo due consiglieri e due [illegible] sarebbero sin troppo rappresentati. Ma c'è il salomonico Statuto della Provincia che, se approvato, aumenta di due il [illegible] degli assessori per fare tutti contenti. Intanto ieri sera Corrado Calvo ha cercato di ricomporre la frattura nel centro sinistra, dopo lo scontro col vice presidente provinciale Daniele Borioli (ds), sulla «bretella lunga» di Casale. [a. m.]



Corrado Calvo

CASALE

L'accordo siglato dalle forze di maggioranza vale per le strategie future (con l'impegno a costituire una super-spa che inglobi gli enti di servizio che si occupa[illegible] di acqua, gas, trasporti, rifiuti, nettezza urbana e altro), ma non sui nomi dei Consigli di amministrazione di Amc e Consorzio rifiuti. «Città insieme» nega le candidature di Riccardo Cal[illegible] e di Luisa Minazzi. Dice Calvo: «Abbiamo spiegato la nostra posizione: se non si riconferma la presidenza a Minazzi al Consorzio, non indicheremo nessun nome. Un anno fa, la Minazzi era stata pregata di accettare l'incarico e ora, che sono stati avviati dei progetti, viene [illegible] da parte. Non [illegible] sembra [illegible]usto che contino più [illegible] logiche degli equilibri tra i partiti che le persone».

Anche Minazzi conferma che, se [illegible] potrà proseguire i programmi iniziati, non entrerà nel consiglio del Consorzio rifiuti. Ma Mascarino è intenzionato a fare una verifica diretta con Corrado Calvo (fratello di Riccardo) che [illegible] agosto aveva presentato la propria candidatura nell'Amc. Se, però, Città [illegible] avanzerà candidature, il sindaco [illegible] deciso a chiudere al più presto; per l'Amc, ha in mente il nome di un tecnico, a cui [illegible] aggiungono Bruno Pesce (indicato dai ds), Angelo Miglietta (ppi, probabile presidente), Marco Barioglio per le minoranze. Per il Consorzio [illegible]mi quasi certi: Vincenzo Ottone (ds) e Francesco Cici (ppi). [a. m.]

Taglio del nastro oggi nell'ex caserma Battisti per la 13ª rassegna internazionale

Acqui torna capitale dei presepi

Tra una settimana sarà invece aperta la Casetta di Babbo Natale in piazza Bollente



Anche la rassegna internazionale del presepio festeggia l'arrivo [illegible] Duemila

ACQUI TERME

Al via la 13ª esposizione internazionale del presepio. L'inaugurazione della rassegna, organizzata dalla Pro loco di Acqui, è oggi alle 16,30 nella sala mostre dell'ex [illegible] «Cesare Battisti», in corso Roma.

All'ormai collaudata esposizione prendono parte circa [illegible] centinaio di collezionisti, con oltre duecento presepi provenienti da tutto il mondo. Nei 900 metri quadrati dell'esposizione, si possono ammirare pregevoli realizzazioni in legno, ceramica, sughero, vetro e anche in cioccolato.

Una sezione della mostra è invece riservata alla filatelia: si possono ammirare francobolli di tutti i Paesi del mondo che hanno per soggetto la natività.

Anche quest'anno, la Pro loco ha bandito il concorso riservato ai mini presepi realizzati dagli alunni delle materne, elementari e medie dell'Acquese.

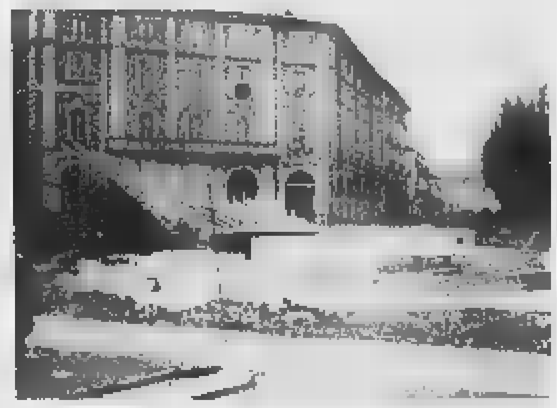
Tra le molte iniziative collaterali alla rassegna, c'è l'apertura in piazza della Bollente della Casetta fantastica di Babbo Natale, prevista alle 15 di sabato 11. Invece, sabato 18 dicembre, dalle 21 alle 23, in piazza Bollente verrà distribuito il vin brulè, mentre venerdì 24 dicembre, dalle 21 alle 24, all'interno del salone dell'ex caserma «Cesare Battisti», si terrà la tradizionale veglia intorno al presepe.

La 13ª esposizione internazionale del presepe rimarrà aperta fino al 9 gennaio nei giorni feriali dalle 15 alle 18 e nei giorni festivi dalle 15 alle 20. [g. l. f.]

Fontana inaugurata il 31

Gli operai in corsa contro il tempo ma sarà svuotata nella stessa notte

Ad Acqui si lavora nonostante il freddo rigido per [illegible] la fontana di piazza Italia, con «cascata» [illegible] corso Viganò: l'inaugurazione [illegible] prevista allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre



ACQUI TERME

In corsa contro il tempo per ultimare la fontana. Nonostante il clima rigido, nella centralissima piazza Italia si lavora a ritmo serrato per terminare la fontana delle Ninfe e delle Ninfee. La cascata di corso Viganò è stata coperta con teloni riscaldati con un sistema ad aria calda per permettere agli operai della ditta appaltatrice di proseguire nella posa dei marmi. «Nonostante il freddo, il personale delle ditte incaricate lavora a pieno ritmo - dice il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato -. Dopo la gettata in cemento armato delle conchiglie che formano la cascata di corso Viganò, è stata armato il sostegno dei bassorilievi della fontana di piazza Italia, mentre gli operai stanno posando i marmi delle vasche della cascata».

L'inaugurazione è prevista allo scoccare della mezzanote del 31 dicembre. Per il momento, però, la posa del bassorilievo centrale progettato dall'architetto Gaspare De Fiore sarà rimandato presumibilmente [illegible] primavera, vista la delicatezza [illegible]ell'operazione, che deve essere eseguita quanto la temperatura [illegible] meno rigida. Dopo l'inaugurazione, la fontana sarà nuovamente svuotata, per evitare che il gelo provochi spaccature nella maestosa struttura.

Intanto, nei prossimi giorni, saranno depositate in Comune, le firme raccolte dalle opposizioni per il referendum contro la fontana e la trasformazione dell'ex politeama Garibaldi in un parcheggio multipiano. [g. l. f.]

IN BREVE

CASALE

Rubate le delibere esposte all'albo pretorio

Ancora un furto all'albo pretorio del Comune di Casale, a Palazzo Sangiorgio: [illegible] state asportate le delibere della giun[illegible] comunale. [illegible] accorgersi del[illegible] sparizione i dipendenti comunali che al 15° giorno di esposizione pubblica le dovevano staccare per l'archiviazione. La polizia municipale ha denunciato il furto all'autorità giudiziaria. Le delibere sparite verranno ripubblicate nei prossimi giorni. «Per ottenere una copia degli atti è sufficiente una domanda in carta semplice alla segreteria» dicono in Comune. [r. sa.]

CASALE

Rifiutò di fare il militare 4 mesi a testimone di Geova

Fabio Tedeschi, 26 anni, di Moncalieri, è stato condannato a 4 mesi di reclusione (pena sospesa) per essersi rifiutato nel '92 di svolgere servizio militare all'11° battaglione fanteria Casale. Rifiutò in quanto testimone di Geova. [r. sa.]

CASALE

Dichiarata fallita la società Sistet

Sentenza di fallimento per la Sistet srl, vicolo de Conti 35, ch[illegible] si occupava della costruzione di impianti telefonici, con amministratore unico l'ingegnere Sergio Teruggi, 64 anni, di Milano. Giudice delegato è Patrizia Boici, curatore fallimentare Mario Setragno. L'esame dello stato passivo avverrà il prossimo 11 febbraio. [r. sa.]

[illegible]

Patteggia per le minacce al presidente del Parco

Antonio Antenori, [illegible]2 anni, di Ponzano, ha patteggiato 300 mila di multa, per aver offeso l'onore e il decoro [illegible] per aver minacciato in due occasioni, nel febbraio e nel [illegible] '98, [illegible] presidente del Parco di Crea, Luigi Merlo. [r. sa.]

Si accendono le luci del «Dicembre natalizio»: iniziative per ogni età

Da oggi a Casale è festa per tutti

Spettacoli, mostre e la maga legge le carte



Piazza Mazzini, «salotto» di Casale. Il Comune ha fatto allestire qui un maxi abete e ha fatto accendere luci [illegible] auguri agli ingressi in città da Porta Milano, Oltreponte e Valentino

CASALE MONFERRATO

Gli «auguri dall'amministrazione comunale» verso il 2000 arrivano in questi giorni nella buca delle lettere di circa 18 mila capifamiglia: una bella cartolina a colori, piegata in tre parti, con un suggestivo frontespizio che passa dal vecchio mondo in bianco e [illegible] al nuovo, a colori, utilizzando come simbolo il «salotto della città», ovvero piazza Mazzini. Nel biglietto augurale è contenuto anche tutto il calendario delle manifestazioni.

Ecco i primi appuntamenti fino a venerdì 10 dicembre.

ILLUMINAZIONE [illegible] I commercianti casalesi, in collaborazione col Comune, hanno realizzato gli allestimenti luminosi nelle principali vie del centro e non solo. Il Comune, per la prima volta, ha dato un contributo a ogni via per pagare l'allacciamento all'Enel. Inoltre, l'amministrazione ha fatto allestire il maxi abete in piazza Mazzini e ha fatto accendere le luci con 2000 auguri agli ingressi in città da Porta Milano, Oltreponte e Valentino. Infine, due grandi Babbo Natale (alti sette metri) sono dislocati in via Roma e in via Saffi.

[illegible] I banchetti delle associazioni benefiche sono stati collocati nel centro storico: vendono oggetti e piantine per raccogliere offerte.

MAGA. La maga Othelmaelouise fa la lettura dei tarocchi e compila la scheda della fortuna nel centro storico.

MOSTRE. Fino al 19 dicembre, al museo civico, nel complesso Santa Croce (ingresso da via Cavour) si può visitare la mostra di respiro internazionale «Da Musso a Guala» con percorso che prosegue nelle chiese e nei palazzi cittadini che richiamano l'arte e l'architettura tra il Seicento e il Settecento. Nei negozi, ad ogni acquisto, sarà corrisposto un biglietto di ingresso alla mostra.

Inoltre, da giovedì 9 a domenica 12 dicembre, al salone San Bartolomeo in piazza Baronino, «Curiosando tra gli artisti» si possono ammirare le opere di Maria Bruna Lemmi, Mauro Baitori, Antonietta Cerchio, Ernesto Giorcelli, Gabriele Maria Taverna, Pier Carlo Barola, Rita Foltran e Roberto Velardi (pittura a olio), di Magda Maino alla memoria, di Franco Boscolo (scultura), di Andrea Casalone (ritratti e caricature), di Rina Mennella (composizioni floreali in metallo prezioso), di Giuseppina Robotti (fiori secchi), di Patrizia Silvano (porcellane dipinte a mano), di Carla Ferraris (lavorazione vetro e seta). Ingresso libero (10-12,30 e 15-19,30).

[illegible] Il primo appuntamento è per oggi e domani, promosso dall'ufficio Museo del Comune e dall'associazione Orizzonte Casale. Visite a: Santa Caterina, Teatro Municipale, Torre civica di Santo Stefano, San Domenico, Oratorio del Gesù, San Filippo e San Michele.

PICCOLI AI PICCAROLI. E' il titolo della rassegna che si inaugura oggi, alle 16, al mercato Piccaroli (ingressi da via Roma e via Piccaroli) dedicato ai bambini. La compagnia I Fauni presenta «Le tre piume», domani, invece, Alessandra Odoarda propone il laboratorio «Scatole a sorpresa», mercoledì 8 il Teatro del Rimbalzo e Rony Micro Band raccontano «Fiabe di Natale».

[illegible] Domani alle 21, grande attesa per lo spettacolo «Lo Schiaccianoci» presentato da Il Balletto di Mosca.

[illegible] Nell'auditorium San Filippo, martedì 7, alle 21,30, il Teatro del Rimbalzo di Ombretta Zaglio presenta «Azioni randagie».

SAN FILIPPO. Nella chiesa, mercoledì 8 alle 21, il Gruppo vocale Polycantus e il coro delle [illegible] bianche, accompagnati all'organo da Alessandro Forlani, propongono un concerto (organizzato dalla Casa della Luna Azzurra) con tradizionali canti natalizi.

PROPOSTE STRENNA

Crotti Gioielli

Un brillante o le perle di Tahiti

CASALE. Un brillante come dono di fine millennio. Un regalo importante di quelli che lasciano un ricordo per tutta la vita. Ampia scelta da Crotti Gioielli, in via Saffi 17, concessionario Eberhard, Pryngeps, Salvini, Mikawa e Casa Damiani. Per un regalo di Natale numerose le proposte di anelli, rubini e smeraldi, anche con la nuova collezione Salvini. Quindi importanti fili di perle bianche, coltivati in Giappone, o un bel filo di perle nere di Tahiti.

Poi orecchini fantasia, classici e alla moda che sapranno soddisfare ogni gusto, senza dimenticare il catename di oreficeria importante come Chimento. Un occhio di riguardo per il brillante di tutti i tipi e caratture.

Ma il pezzo di maggior richiamo è l'ultima creazione della Eberhard che per il fine millennio ha realizzato il modello Old Flyuer, con una tiratura di 449 esemplari, uno di questi a disposizione nel negozio di via Saffi, e poi tante scelte con gli orologi Pryngeps e Fossil.

Cantina di Rosignano

In tavola gli ottimi vini del millennio

ROSIGNANO. Il Natale e il Capodanno del 2000 [illegible] veramente speciali se a tavola ci [illegible] gli ottimi vini della Cantina sociale [illegible] Monferrato. Oltre all'ampia scelta di vini Doc che vanno dal Barbera, Grignolino, Barbesino, Rosato, Cortese, Freisa, Chardonnay, senza dimenticare il Novello, i clienti potranno infatti trovare in regione Isola, a soli otto chilometri da Casale, le proposte delle feste: Moscato e Brachetto dolce spumantizzato, due scelte ottime per accompagnare i dolci di Natale e Capodanno, quindi il bottiglione da tre litri dello spumante Magnum Millennium. Per il Capodano 2000 grande richiesta anche per il bottiglione da 12 litri e mezzo con un Barbera selezionato del '98 e poi le bottiglie di riserva Infernot e Aruanà. Ci sono anche cesti natalizi personalizzati con vini abbinati a produzioni gastronomiche della zona, senza scordare la grappa classica. La Cantina (0142 - 488138) è aperta da lunedì a sabato (8-12 e 14-18), domenica dalle 9 alle 12,30.

All'Euroottica

Gli occhiali a prezzi dimezzati

CASALE. Problemi di vista e scelta di occhiali, lenti e tutto quello che riguarda il settore dell'ottica? Ora c'è Euroottica, il nuovo laboratorio [illegible] vendita al pubblico, aperto da un mese in strada Valenza, a fianco del parcheggio dell'hotel Business. «Consegna immediata e prezzi dimezzati» sono le caratteristiche della nuova attività che offre ai suoi clienti dalla visita con personale specializzato, alla consegna dopo pochi minuti di montature, lenti a contatto e occhiali da sole.

[illegible] gli sconti [illegible] molto interessanti per quanto riguarda le montature firmate, lo sono ancora di più per quelle di nostra produzione - dicono i titolari di Eurottica - con possibilità di avere montature personalizzate, lenti di ogni genere, da quelle standard alle più sottili, a quelle antiriflessi e dalle diverse colorazioni, quindi un'ampia scelta di lenti a contatto e occhiali da sole». Euroottica è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 (tranne domenica e lunedì), ma nel periodo delle feste anche nei pomeriggi dell'8, 12 e 19 dicembre dalle 15 alle [illegible].

Alla sinagoga e al museo israelitico alcuni momenti pubblici della festa

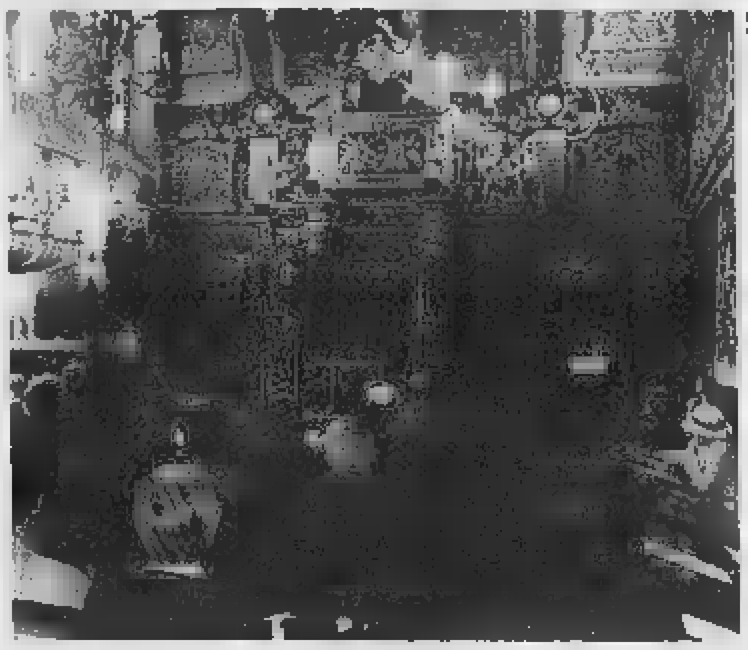
Si accendono i 9 lumi di Channukà

E mercoledì Elkann presenta il suo romanzo

CASALE MONFERRATO

Molta sugges[illegible] i[illegible] alla festività eb[illegible] della Channukà che, da qualche anno, non viene condivisa soltanto all'interno della comunità israelitica casalese, ma richiama molti altri cittadini.

L'apertura è avvenuta ieri, alla vigilia di Channukà, con l'accensione del primo lume della lampada a nove bracci a cui ha partecipato anche lo scrittore Giampaolo Pansa, autore del romanzo dal titolo «Il bambino che guardava [illegible] donne» in [illegible] si parla ampiamente della deportazione degli ebrei nei campi di concentramento. Anzi, [illegible] scrittore si è poi trattenuto per una chiacchierata proprio sui temi dominanti del suo libro.



La suggestiva sinagoga di Casale riapre domani, secondo giorno di Channukà

La sinagoga, invece, oggi è chiusa per la festività di Shabbath [illegible] riapre domani, secondo giorno di Channukà.

Dalle 10 si può accedere al museo dove saranno presentate le nuove acquisizioni della sezione di arte contemporanea. Tra le altre, la straordinaria opera di Mimmo Paladino e le nuove channukà (ovvero i candelabri a nove bracci) di Kimberly Gundle, Tobia Ravà e Stefano Della Porta. [illegible] tratta di una collezione unica che riunisce sotto il segno della Channukà, appunto, alcuni nomi prestigio[illegible] dell'arte contemporanea internazionale. Nel pomeriggio [illegible] domani, alle 17,30, è in programma l'accensione del terzo lume. All'evento partecipano monsignor vescovo Germano Zaccheo ed esponenti dell'Associazione Italia Israele di Torino.

Le accensioni del quarto e del quinto lume proseguono, in forma privata, lunedì alle 16 [illegible] martedì alla stessa [illegible].

Mercoledì 8 dicembre, il primo appuntamento della giornata è alle ore 11 per la presentazione del romanzo di Alain Elkann dal titolo [illegible] padre francese», edito da Bompiani. Interviene l'autore oltre al professor Gianni Abbate e [illegible] maestro Aldo Mondino. Nel pomeriggio, alle 16, sarà acceso il sesto lume. Le ultime due accensioni, [illegible] forma privata, avverranno giovedì 9 dicembre e venerdì 10 alle 16.

Per informazioni ci [illegible] può rivolgere alla Comunità ebraica telefonando ai seguenti recapiti: 0142-71807 oppure 0142-452888.

Il calendario

Quel che si farà fino alla Befana

CASALE MONFERRATO

«Sarà un mese di festa per tutti: bambini, ragazzi, papà, mamme e nonni troveranno il loro ambito di divertimento nel programma che abbiamo studiato per Natale» spiega l'assessore alle Manifestazioni Gianni Crisafulli.

[illegible] prossimo fine settimana, per il cartellone «Piccoli al Piccarolì», domenica 12 la Maga Othelmaelouise conduce il laboratorio «Scatole a sorpresa»; mercoledì 15 c'è il Magico Teatro con [illegible] laboratorio «L'albero dei burattini» che prosegue venerdì 17. Sabato 18, Ops e Istituto Soliva propongono «Storie di code, baffi e affini», domenica 19 il Teatro degli Stregati presenta «Il regalo del vento tramontano», mercoledì 22 il Teatro Tindipic propone il laboratorio «Costruzione di teatrini famigliari» e giovedì 23 presenta «Kaspar e il dr Faust», per chiudere venerdì [illegible] [illegible] Alessandra Odoarda in «Le 7 sottovesti» e «Scordarella».



Gianni Crisafulli

Nel centro storico, sabato 11 la Creativendoleria propone «Re Melchiorre, il suo cammello e i folletti servitori» e domenica 12 Dario Benaglia presenta «Le zampogne di Natale».

Il prossimo weekend (11 e 12) ci saranno anche i mercatini: quello dell'antiquariato al mercato Pavia in piazza Castello e «Artemi[illegible]a» in piazza Mazzini (solo sabato 11) con bancarelle [illegible] oggetti d'artigianato artistico. In entrambe le giornate, invece, c'è Casale città aperta. Il mercatino biologico «Il Paniere» si farà sabato 18 e domenica 19 in piazza Mazzini.

Domenica 12 alla sera (ore 21) in Duomo, per i «Concerti nelle chiese», si esibisce l'organista Oleg Jantchenko. Altri concerti: mercoledì 15 in Duomo i gospel in prima nazionale interpretati da Loyle Lenon & his Own, martedì 21 in Santo Stefano l'Ensemble del Doppio Bordone.

Grande recital, martedì 14, alle 21, al Teatro Municipale, dove Dmt presenta «The Twentieth Century Show», balli [illegible] musiche attraverso un secolo.

Altre iniziative: mercoledì [illegible] all'Auditorium San Filippo il Teatro della Luna/La Luna a est presenta «Courage» e nella stessa serata, alle 22, al Centro giovani di via Crova, «Festa degli auguri». Venerdì 24 alle 22 presepio sul Po [illegible] i sub, per arrivare poi alla notte di San Silvestro per il Capodanno in piazza Mazzini e all'Epifania per la Festa della Befana al Piccarolì.

PROPOSTE [illegible]

Italia Arreda

Tutto ciò che fa «armonia della casa»

CASALE. Per trovare la giusta «Armonia di casa» bisogna andare in via Benvenuto San Giorgio, [illegible] **Italia Arreda**, con tante opportunità di regali natalizi e tutto quello che serve per il recupero di mobili, sedie e divani della casa.

Fra le proposte più interessanti, le bellissime candele lavorate della ditta francese «Point a la ligne», che possono fare da cornice sulle tavole imbandite del pranzo di Natale o del cenone di Capodanno, accompagnate anche da campane in vetro, o le deliziose ceramiche lavorate a mano, e poi tutta l'oggettistica per la casa.

Pezzo forte del negozio sono i tessuti da arredamento e le carte da parati, un'ampia scelta di tutto quello che riguarda i componenti d'arredo.

Il negozio è in stretta attività con numerosi artigiani ed effettua il recupero di mobili antichi, poltrone, sedie e divani, per quanto riguarda la parte in legno e rivestimento. Il negozio resta aperto tutti i giorni fino a fine anno.

Galleria Santa Croce

Un sacco di idee nell'ex convento ristrutturato

CASALE. Quattro grandi stelle di Natale che scendono dall'alto, ghirlande decorate in argento e un'illuminazione d'atmosfera accoglieranno i [illegible] clienti che faranno tappa nei negozi della Galleria Santa Croce, [illegible] via Roma. Nello storico complesso ristrutturato i visitatori potranno trovare molte idee per un regalo importante. A pian terreno si trovano gli articoli sportivi [illegible] «Club Italia Sport», l'abbigliamento di tendenza della boutique «My Way», quindi cd, play station e mi[illegible] al «Beat Box», e tutto per la casa dagli elettrodomestici ai mobili da «Botta Tutto Casa», poi [illegible]na vasta scelta di proposte alla profumeria «Cosmocolor», con prodotti per i capelli. Al piano superiore, [illegible] cravatta per il Capodanno 2000 da «Giorgio Ferri» camice e cravatte, maglieria e [illegible] per uomo, poi arredo e complementi da «Ambienti [illegible] dintorni», l'erboristeria «Dispensario della salute», l'«Atelier [illegible] Capua» sartoria di classe e la «Piccola Bottega dei Misteri», con i gadget di provenienza Usa. E al termine degli acquisti un momento di relax al Caffè Galleria.

Pratesi Gioielli Creazioni

La linea indossata da miss Italia

CASALE. Gioielli in antico [illegible] argento con pietre naturali, è una delle più interessanti proposte per il Natale 2000 da Pratesi Gioielli-Creazioni, [illegible] via Garibaldi 51, a Casale. «C'è anche grande richiesta per le ultime collezioni della Miluna, con la linea indossata da miss Italia, quindi la Nimei che propone splendide perle, rigorosamente naturali, quindi tutti pezzi unici che vengono montati su diamanti, e poi la collezione di Donna Oro, gioelleria d'alta classe» precisa il titolare della gioielleria, che resterà aperta tutti i giorni, domeniche comprese, fino a fine anno.

Per quanto riguarda gli orologi grande interesse per i modelli Beat e Millennium, l'ultimo orologio del millennio, proposti dalla Swatch, due proposte che stanno ottenendo grandi con[illegible]. Fra i pezzi di [illegible] interesse anche le nuove linee della Breil, i modelli Griffe [illegible] Aniya, che vanno ad accostarsi a quelli classici ed eleganti, scelte importanti per un regalo di fine millennio.

Unico vino bianco con la docg e le vendite in crescita, ma il territorio resta «marca di confine»

Il «Gavi» in cerca d'identità

Come sfruttare l'immagine vincente

Massimo Putzu

GAVI

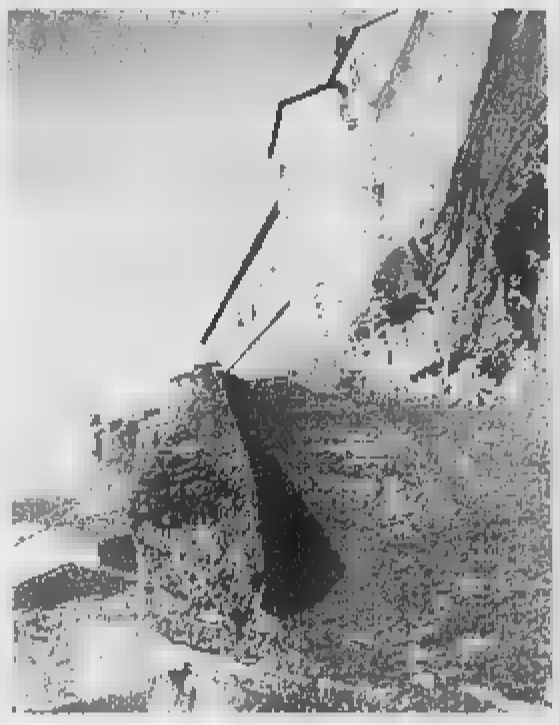
E' tempo di bilanci per il «Gavi», dopo un anno di docg. I risultati commerciali sono positivi e il vino piemontese è il solo fra i bianchi in crescita, in controtendenza rispetto ad una situazione di mercato che ancora privilegia i rossi. Ma [illegible] «Gavi» vola, grazie [illegible] alla denominazione di origine controllata e garantita e ad un'attività promozionale più aggressiva, è invece alla ricerca di una precisa identità, quella stessa che manca al territorio, sospeso tra una tradizione storico-culturale ligure e l'appartenenza geografica e politica al Piemonte.

Nel 2000, per il «Gavi» ed il suo territorio si profila una scelta da fare al più presto. Identità vuol dire immagine chiara davanti ai consumatori, con le conseguenze di tipo economico che ciò può comportare: questa situazione di incertezza rischia invece di compromettere i risultati positivi, in particolare quelli ottenuti nell'ultimo anno. Dell'importanza dell'identità di vino e territorio e dello stretto connubio che deve esistere fra entrambi, sono consapevoli i soci del Consorzio di tutela del Gavi. Fondato nel 1993, c[illegible] Giorgio Soldati primo presidente, ha poi avuto alla guida Mario Moccagatta, che è in scadenza di mandato. Proprio Moccagatta ha ripetuto in più occasioni che «occorre promuovere insieme vino e territorio, esaltandone le caratteristiche di unicità che entrambi possoggono».

Il mantenimento delle posizioni fin qui acquisite ed un ulteirore sviluppo della zona attraverso la definizione [illegible] un'identità precisa saranno le scommesse che attendono il prossimo presidente ed il nuovo consiglio direttivo. La scelta si preannuncia difficile. Il «Gavi» e la zona che comprende 11 Comuni potrebbero agganciarsi al «carro» composto da Monferrato, Langhe e Roero sfruttandone la notorietà ormai acquisita anche all'estero, dove Monferrato è più conosciuto di Piemonte. Ma potrebbero anche rischiare di essere considerati gli ultimi arrivati, l'ultima ruota del carro. Anche se potrebbe convenire sotto il profilo economico. «Storicamente non abbiamo niente a che fare con il Monferrato - dice il gaviese Carletto [illegible]ergaglio -: così facendo calpesteremmo la nostra storia, la cultura e la tradizione: apparteniamo all'Obertengo alessandrina, [illegible] che comprende Novese, Tortonese e arriva fino ai confini con Genova da una parte. Non si può decollare partendo da un falso storico».

Ed il Cortese, il vitigno a cui appartiene il Gavi, va dal capoluogo della Val Lemme fino a Tortona e più in là, fino all'Oltrepò lombardo, dove esiste un altro forte «polo» di aziende. Al contrario Gavi e dintorni sono legati alla Liguria (facevano parte della repubblica di Genova) e proseguono i rapporti commerciali che per secoli hanno intrecciato con i vicini liguri. Insomma [illegible] «Gavi» e la zona del Gavi sono vino e terra di confine e come tale è difficile stabilirne un'identità, ma occorre individuarla al più presto perché è da questo punto fermo che sarà poi possibile realizzare una strategia di sviluppo e di promozione turistica del territorio.





Due immagini emblematiche di Gavi: una selezione di bottiglie nel centro del paese e uno scorcio dello storico Forte, per anni adibito a prigione una delle più interessanti costruzioni militari del Piemonte. Anche per questo la zona ha chances nel turismo

L'alleato? Il cioccolato

Alla rassegna Dolci Terre un altro weekend goloso

NOVI LIGURE. C'è un possibile alleato del Gavi: il polo dolciario novese. Con il terzo weekend goloso prosegue [illegible] in città la rassegna «Dolci Terre di Novi» che fino al 24 dicembre presenta le tipiche produzioni dolciarie ed enogastronomiche del territorio. Oggi e domani, nell'ex Standa di via Girardengo 52, in centro storico, sono in programma una degustazione di dolci e altri prodotti delle ditte locali, oltre [illegible] dimostrazioni [illegible] un maestro del cioccolato. L'organizzazione è a cura del Polo Dolciario Novese, il pool delle maggiori aziende del settore. Continuano poi con il secondo appuntamento, oggi, alle 17,30, i laboratori del gusto organizzati da Slow Food - Condotta del Gavi. Il tema e «Il cioccolato, compagnia pericolosa, abbinamenti impossibili». Domani, alle 16, i gelatieri dell'Associazione commercianti novesi offriranno ai visitatori della rassegna il gelato ai gusti di cioccolato e giandula, insieme a una variante di gelato caldo, una specialità locale realizzata in memoria del maestro gelatiere Luciano Demicheli, detto «Giulo». Allo stand dell'Unione Agricoltori si potranno gustare i dolci delle aziende agrituristiche della zona. [m. pu.]

GIROd'ALPE

Tanti muscoli e 3 scioline

Enrico Martinet

Il senso della libertà. Di più, perfino il maggiore contatto [illegible] la natura, anche attraverso la fatica, magari con un pizzico di sofferenza. Molti hanno ceduto a queste motivazioni per lasciarsi guidare sulla neve dagli stretti sci di fondo. Motivi difficili da ritrovare oggi, con binari e anelli superpreparati e affollati quasi [illegible] le piste dello sci di discesa.

E così ci si lascia cullare da splendide piste, magari da quelle attrezzate anche con i «foyers». «Testa» e «coda» della fatica sono eliminate, quella in pista no. Per il popolo delle scrivanie le «ore d'aria» in montagna sono comunque espressione di un lungo agognato sogno settimanale. [illegible] momento è arrivato, anche se la neve è poca, anche se il «maledetto» vento caldo decembrino insidia le piste [illegible] fa ammattire i cultori della sciolinatura.

Ma i guai per il fondista della domenica si chiamano sbalzi di temperatura e eccesso di cuore in [illegible] fisico ancora anchilosato. Fortunato chi ha passato l'estate in compagnia di altre fatiche, su un sellino della bici. Per gli altri, occhio ai muscoli delle spalle e a quelli delle gambe. Se non si è avuto tempo neppure per un po' di palestra, meglio non farsi prendere dal cuore e ascoltare di più i dolorini muscolari.

Skating o alternato pari sono: entrambe gli stili necessitano di un minimo di allenamento. Per il classico, splendida altalena di movimenti, i «pericoli» sono l'affaticamento di gambe e polsi. Il lunedì, in ufficio, saranno dolori per scrivere o anche solo per alzare [illegible] telefono. Fastidi accompagnati da bizzarri movimenti per potersi sedere. Con l'atletica pattinata dello skating, il rischio che si corre [illegible] di trovarsi a dover inseguire per un paio di giorni le proprie gambe lanciate a papera, oltre a un indolenzimento maligno ai muscoli pettorali.

I materiali quest'anno non hanno subito rivoluzioni. Consiglio per i neofiti: toglietevi dalla testa la voglia di caldo assicurato dalle tute imbottite dello [illegible] discesa. Sono da evitare com[illegible] la peste. Ma i sottotuta sono indispensabili, soprattutto se l'anello prescelto è a quote elevate. Ci sono parti del corpo che si muovono meno e se non ci [illegible] affida almeno al classico mutandone... sono dolori.

Meglio non mettersi in pista senza un piccolo marsupio con un po' di cibo (leggero e energetico) e con una bevanda, anche soltanto acqua (chi mangia ne[illegible] non lo faccia se non vuole ritrovarsi poi con labbra «siliconate»). Le scioline, per chi fa alternato, devono almeno essere tre: verde, blu [illegible] bianca. In questo inizio di stagione gli sbalzi di temperatura sono micidiali.

Ci vuole pazienza: al mattino, prima dell'arrivo del sole, ci vuole la verde, ma il caldo, poi, potrebbe anche costringere a tirar fuori la bianca.



L'impegno di un fondista

A Tortona la scelta è tra funky e latin-house, un quintetto swing ad Olivola

Achtung Babies, nuovo show

La clone-band degli U2 è al Thunder Road



Gli Achtung Babies, stasera al Thunder Road con il loro nuovo cantante

ACQUI. Alla Loggia di via dei Dottori, brazilian jazz e cover con il Duo d'Avanzo: Nino Farinetti e Silvio Barisone. Al Palladium [illegible] balla in sala liscio con Titti Bianchi, in sala latino scuola di ballo e animazione col Sabor Caribeno, Anni '70-'80-'90 in sala disco col dj Joan Marie. [illegible] balla anche alla discoteca Villa Olga, dove sono tre le sale aperte: i dj [illegible] Stefano Pain nella «Madame Bovary», Fabrizio Valenza nel privé, Edis nella Tiffany.

ALESSANDRIA. Alla Soms del rione Cristo, in corso Acqui, si balla con l'orchestra Liscio 2000; in quella di Mandrogne con Fran[illegible] e i Melody. [illegible] Club St. Jacques di Spinetta, serata jazz con l'Aymar trio: ingresso [illegible] Arci. S'inaugura oggi, in via Gramsci 61, il Gauguin Café: in serata musica con il Duo di Picche.

BOSCO [illegible] Alla discoteca Master, si balla sulla pista [illegible] merciale [illegible] i dj Andrea [illegible] Conte e Steven. Al Victoria Square pub c'è dj Allo in consolle: animazione con cubiste.

CASALE. Ai Magazzini Mondani, in via Vecchia Vercelli, rock con i Preludio. Al Pool Hot Pub karaoke con Isa e Remo; pianobar anche all'Azzurro con Francesco Cabiati. Liscio nel salone del Mutuo Soccorso con la Nicorchestra, all'Eternit si balla con Sonya e la sua Band e alla Virtus danze con Florinda e il suo gruppo.

CASSINASCO. Al Maltese, cover di rock con i Matma.

CASTELLETTO D'ORBA. Quattro le sale aperte al Paradiso In, con musiche per tutti i gusti. I dj sono Marco Zanza in sala In, Marco Franciosa in sala Fitness, Fulvio Dondero nel privé ed El Gringo in sala latino con la Conexión Cubana.

CERESETO. Al Fog discobar, musica dal vivo con i Doppio Gioco.

CONIOLO. C'è un nuovo cantante negli Achtung Babies, la formazione romana ritenuta migliore clone-band degli U2: protagonisti di centinaia di date in tutta Italia da sette anni a questa parte, si esibiscono stasera al Thunder Road. E lo spettacolo è completamente rinnovato sia nella scaletta dei brani che nella presentazione del gruppo sul palco, a partire dai costumi di scena.

FRASSINETO. Al Tentations serata di musica commerciale, house e generation.

IL [illegible]. Tributo ai Led Zeppelin al Mephisto Café: sul palco i Rovers, una band di Torino.

[illegible]. All'Omnia, in frazione Gaminella, la serata del sabato si chiama «Saturday night fever». I dj sono Luciano Tirelli e Mr. George in main room, Manuele e Mirko Paoloni nel Twist Privé. C'è anche un corpo di ballo.

MORSASCO. Si balla ogni sabato sera alla discoteca Casanova.

[illegible]. Riprende stasera all'auditorium San Pietro, alle 21, la stagione dell'associazione Swing Hall con la serata «Welcome Swing»: sul palco Dana Andrews, Alfredo Ferrario, Nando de Luca, Alberto Malnati e Stefano Bagnoli.

[illegible]. Al caffè Castello, in salita Roma (l'ex Mamunja) la selezione di musiche mixate è a cura del dj Angelo Maizzi. Al Deux Chevaux, sulla strada per Tagliolo, musica con i Santi Voganti, band acquese [illegible] tre chitarre acustiche e basso.

POZZOLO. Alla discoteca Immagine, danze con musiche a 360°: i dj [illegible] Marco Cacitti e Gianluca Piccinini in sala grande, Lorenzo Barbieri nel privé.

SALE. Danze alla Cometa con l'orchestra di Gianni Caffarena.

STAZZANO. Ci [illegible] i Sinergica questa sera al Planet rock.

TAGLIOLO. Alle Terrazze, serata di liscio con l'orchestra.

[illegible]. Al Docks di viale Ma[illegible] Dellapiane, musica funky con The Choice, sette musicisti che riproporranno successi dan[illegible] degli Anni '70-'80, [illegible] abbigliamento [illegible] tema.

Al Maracuja café [illegible] via Galilei, musica latin house con gli Evasione Latina e disco dance con il dj Claudio Valle. Ci sarà anche una selezione del concorso «Ragazza cinema Ok 2000».

[illegible] Al Covhause di strada Pavia, serata di cover con i Rumore Bianco. Al dancing Valentia, liscio con l'orchestra Rin[illegible] Story. Al Charly club di largo Irma Bandiera, [illegible] con Diego.

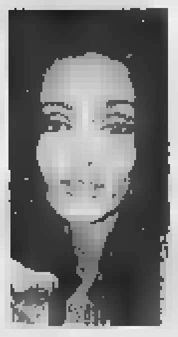
VOGHERA. Al Cowboys Guest Ranch, dove oggi e domani si registra una puntata del programma «Naturalmente su Retequattro», in serata musica con i Long Horns.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Una novità al Civico. Gli altri appuntamenti nei teatri

Solenghi in aprile a Tortona annullato lo show di Ambra





Tullio Solenghi sarà il 7 aprile al Civico di Tortona con lo spettacolo «Insalata di riso» che sostituisce quello, annullato, di Ambra (nel riquadro)

Cambio di programma al Teatro Civico di **Tortona**, dove è saltato lo spettacolo «Anche il sole fa [illegible]» con Ambra Angiolini, in programma il 7 aprile 2000 e annullato dalla produzione.

Al suo posto è stato inserito, nella [illegible] data, «Insalata di riso» con Tullio Solenghi: restano validi i biglietti già acquistati per lo spettacolo di Ambra; chi lo desidera può chiedere il rimborso al botteghino (informazioni allo 0131-822.244). Intanto al Civico c'è attesa per «Capitolo secondo» di Neil Simon, che andrà in scena martedì 7: protagonisti sono Edi Angelillo, Patrick Rossi Gastaldi (che è anche regista), Benedetta Mazzini e Blas Roca Rey. Il teatro è esaurito, ma c'è sempre la possibilità di qualche rinuncia [illegible] e restano disponibili posti in piedi nel loggione.

Martedì 7 s'inaugura anche la [illegible] dell'Ariston di **Acqui Terme**, che apre [illegible] «Diana e la Tuda» di Luigi Pirandello: [illegible] regia è di Arnoldo Foà, che [illegible] anche in scena con Paola Tedesco, Giada Desideri e Leonardo Amato. Biglietti dalle 18 alle 35 mila lire, informazioni allo 0144-322885.

Due spettacoli in settimana al Comunale di [illegible]: il 7 «Olde tyme religion singers», un viaggio nella musica gospel con una formazione che esegue brani «a cappella», cioè senza l'ausilio di una base ritmica e strumentale. Il 9, fuori abbonamento, arriva Gipo Farassino con il suo nuovo recital «Ridatemi Amapola», mix di successi vecchi e nuovi dello chansonnier piemontese.

Domani, al Municipale di **Casale**, appuntamento con la danza: il Balletto di Mosca presenta «Lo schiaccianoci», su musiche [illegible] Ciaikovskij, mentre [illegible] 9 e 10 torna la prosa con «Il Maestro e Margherita» di Bulgakov, per la regia di Andrea Battistini. [b. v.]

Spettacolo stasera, l'inizio alle 21,15

Il [illegible] di Quellilì per [illegible] a [illegible]

GAVI

In teatro (inizio alle 21,15, biglietti a 15 mila lire) ci si diverte stasera con «Quellilì», gruppo di o[illegible] elementi tra attori e musicisti: nella scorsa stagione il Nessundorma, [illegible]cale di grande tradizione cabarettistica, li ha consacrati nuova rivelazione del cabaret genovese. Lo spettacolo, quasi due ore, presenta canzoni e monologhi sui temi più vari: dalla psicanalisi ad Ulisse, alle donne tedesche, a Colombo. Molti gli sketch, le parodie, i personaggi, come i Fantastici Quattro e gli Stalloni della Lanterna, rivisitazione dei più noti California Dream Men.

Chi sono Quellilì. Sono quasi tutti genovesi. Due arrivano dai Cavalli Marci. Il primo è Alessandro Barbini, impiegato postale e laureato in lettere; l'altro è Alessandro Bergallo, bravo imitatore e con precedenti di teatro dialettale ed impegnato. Federico Bagnasco ha studiato chitarra classica e contrabbasso in conservatorio. Paul Castelvecchi, laureato in legge, è traduttore ed insegnante di inglese; ha vinto il Premio Mario Riva. Rino Giannini insegna greco e latino, ma anche recitazione a Casa Italia di Colonia. Matteo Monforte, per anni animatore in villaggi turistici, ha studiato chitarra e pianoforte. Roberta Pacini ha partecipato a spettacoli teatrali, e seguito seminari di improvvisazione vocale ed uno di mimo-espressione corporea. Guido Sudoro, di Novi, è stato voce solista ed autore di testi per gruppi hard rock, funky e cross over. [a. me.]

Il musical alla Filarmonica di Lerma

Un [illegible] di Tagliolo ci prova con «Grease»

LERMA



John Travolta

Stasera alle 21, nella Sala Filarmonica di Lerma, viene riproposto «Grease-Tagliolo in Brillantina», sorta di parodia del celebre musical americano. E' uno spettacolo brioso e divertente, con musica, canzoni, danze, monologhi. Già presentato a Tagliolo e ad Ovada, ha ottenuto particolare successo, grazie all'impegno di tutti e in particolare del regista Andrea Ferrando che ha saputo coinvolgere esponenti di diverse generazioni di suoi compaesani.

Il cast è formato da: Luca Carosio nel ruolo di Danny, interpretato sul grande schermo da John Travolta, poi Tamara Marzini (Sandy), Elena Configlacco (Rizzo), Andrea Ferrando (Kenickie), Loretta Priarone (Cha Cha), Ciccio (Sonny), Cristina Oliveri (Miss Lynch), Manuela Camera (Jean), Claudio Repetto (Roger), Diego Repetto Doddy), Valter Camera (Vince Fontaine).

[illegible]: Monica Grillo (Segretary), Massimo Coppa (Giardiniere), Gianni Camera (Jack il bidello), Giuse Ferrari (Autista), Cristina Coppa (Patty), Jessica Noberty (Pink Lady), Sara Fassone (Francy), Mauro Ferretti (Bay Watch), Daniela e Arianna (scenografe).

Infine: Ciccio Jr ((D.J.), Marco Tosti (attrezzista), Alessandro Ivaldi (P.R.), Silvia Peccenini (Art Director), [illegible]irian Marchesi (Lomiticamorty). L'incasso della serata sarà devoluto alla Croce Verde di Mornese. [r. bo.]

GIORNO [illegible]

Corali
«Avvento a Novi»

Per la tradizionale rassegna di corali «Avvento a Novi», concerto, alle 21, nella chiesa [illegible] San Pietro, dell'Asam Corus di Staz[illegible] e dell'Ars Musicae di Arquata. [m. pu.]

Musica classica
Il Quartetto Tamborini

Musiche per archi, alle 21, al Teatro Verdi di Pontestura [illegible] il Quartetto Tamborini e Paola Brancato. [r. sa.]

Nuovi talenti
Finale a Terruggia

Al teatro di Terruggia, serata finale del festival «Nuovi Talentis», promosso [illegible] Pro Loco e Radio Vox di Mirabello: in gara 12 artisti debuttanti. [r. sa.]

Auditorium S. Filippo
Spettacolo per la vita

Alle 16, nell'auditorium San Filippo di Casale, «Spettacolo per la vita» con il Coro dei Pulcini di Padre Adalgiso, Francesco Cabiati e spettacolo di danza della scuola dell'Istituto Sacro Cuore. In programma la premiazione del concorso «Felici di essere nati». [r. sa.]

STASERA AL CINEMA

- [illegible]. Tel 0131-252 644 — **Tarzan** Cartone animato. Ore 16,20-18,20-20,20-22,30. Lire 12.000
- **AMBRA**. Tel 0131-252 079 — **Blu profondo** di R. Harlin con S. L. Jackson e S. Burrows. Ore 20-22,20. Lire 10.000/7000
- **COMUNALE - Sala Grande**. Tel 0131-234 240 — **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney. [illegible] 19,45-22,20. Lire 12.000/9000
- **COMUNALE - Sala Ferrero**. Tel 0131-234 240 — **Onegin** di M. Fiennes con R. [illegible] Tyler. Ore 20-22,20. L. 12.000/9000
- **CORSO**. Tel 0131-268 080 — **La grande prugna** di C. Malaponti con E. Iacchetti e L. Letizzetto. Ore 16-18-20-22,30. Lire 12.000
- **GALLERIA**. Tel 0131-252 112 — **The Sixth Sense - Sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14. Ore 16,10-18,10-20,10-22,15. Lire 12.000
- **MODERNO**. Tel 0131-252 707 — **Big Daddy - Un papà speciale** [illegible] Dugan con A. Sandler. Ore 16,25-18,25-20,25-22,25. Lire 12.000
- **KRISTALLI - Sala Kubrick**. Tel 0131-349.321 — **Essere John Malkovich** di S. Jonze con J. Cusack e C. Diaz. Ore 16-18-20-22,30. Lire 12.000
- **KRISTALLI - Sala Kurosawa**. Tel 0131-349 321 — **La via degli Angeli** di P. Avati. Ore 16,15-18,15-20,15-22,30. Lire 12.000
- [illegible]
- **ARISTON**. Tel 0144-322 885 — **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney. Ore 20-22,30. Lire [illegible]
- **[illegible]TALLO**. Tel 0144-322 400 — **Big Daddy - Un papà speciale** di D. Dugan con A. Sandler. Ore 20,30-22,30. Lire 12.000/8000
- [illegible]
- **ROMA**. Tel 0143-667 516 — **Tutto su mia madre**. Ore 20,30-22,30. Lire [illegible]
- [illegible]
- **BALBO**. Tel 0141-824 889 — **Destini incrociati**. Ore 20-22,30. Lire 10[illegible]
- [illegible]
- **VITTORIA**. Tel 0142-452 291 — **Big Daddy - Un papà speciale** di D. Dugan con A. Sandler. Ore 15,30-17,10-18,50-20,20-22,25. Lire 12.000/9000
- **POLI**. Tel 0142-452 081 — **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney. Ore 15,30-17,45-20-22,20. Lire 12.000
- **MODERNO**. Tel 0142-452 816 — **Essere John Malkovich** di S. Jonze con J. Cusack e C. Diaz. Ore 15,30-17,45-20,10-22,30. Lire [illegible]
- [illegible]
- **MACALLE'**. Tel 0131-585 001 — **Elizabeth**. Ore 20,15-22,15 [illegible]
- [illegible]
- **COMUNALE**. Tel 0141-966 376 — **Haunting - Presenze** [illegible] Neeson e C. Zeta-Jones. Ore 20,30-22,30. Lire [illegible]
- [illegible]
- **LUX**. Tel 0141-702.788 — **Big Daddy - [illegible] papà speciale** di D. Dugan con A. Sandler. Ore 20,30-22,30. Lire 12.000/10.000
- **SOCIALE**. Tel 0141-701 495 — **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney. Ore 20-22,30. Lire 12.000/10.000
- **VERDI**. Tel 0141-701 499 — **MULTISALA VERDI - Sala Verdi. Cielo d'ottobre**. Ore 20,30-22,30. Lire 12.000/8000
- **MULTISALA VERDI - Sala Aurora. La via degli Angeli** di P. Avati. Ore 20-22,30. Lire 12.000/8000
- **MULTISALA VERDI - Sala Regina. La moglie** [illegible] di R. Ravich con J. Depp e C. Theron. Ore 20,30-22,30. Lire 12[illegible]
- [illegible]
- **IRIS**. Tel 0143-321.472 — **S.o.S. Summer of Sam**. Ore 15-17,30-20-22,30. Lire 10.000/6000
- **MODERNO**. Tel 0143-78 290 — **Il 13° Guerriero** con Antonio Banderas. [illegible] 15-16,45-18,30-20,30-22,20. [illegible] 12.000/8000
- [illegible]
- **COMUNALE ETS**. Tel 0143-81 411 — **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney. [illegible]
- [illegible]
- **LARA**. Tel 0143-62 895 — **Blu profondo** di R. [illegible] L. Jackson e S. Burrows. Ore 20,30-22,30. Lire 10.000/6000
- [illegible]
- **MULTISALA SOCIALE - Sala 1**. Tel 0131-861.326 — **American pie**. [illegible] 16,30-18,30-20,30-22,30. Lire 12.000/8000
- **MULTISALA SOCIALE - Sala 2**. Tel 0131-861.326 — **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney. Ore 15-17,30-20-22,30. Lire 12.000/8000
- [illegible]
- **ARLECCHINO**. Tel 0383-648.124 — **Big Daddy - Un papà speciale** di D. Dugan con A. Sandler. Ore 20,20-22,30. Lire 10.000/7000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817.93.73. *Uno specialista*. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa [illegible] 77/b, tel. 215.0784. *American Pie*. Or.: 10,30; 18,30, 20,30, 22,30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Tarzan* Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Lo sguardo*. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2: *Blu profondo*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: *Fight club* V. M. 14. Or.: 10,30; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *La grande prugna*. [illegible] 16,30, 20,30; 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. *Amore a prima vista*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45, 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Ricomincio da oggi*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *Una relazione privata*. Or.: 15,30; 17,10; 18,50, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Il sesto senso*. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. *Blu profondo*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *American Pie*. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]HI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **GIARDINI - Sala Ombrerossa** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Milano*. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,45.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tarzan*. [illegible]: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.

[illegible] **ROSSO** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE piazza [illegible] 8, [illegible] 817.16.42. *Notting hill*. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.

[illegible] 1 c. [illegible] 1, tel. 661.54.47, [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Ormai è fatta*. Unica proiezione ore 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Notting hill*. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *Giorni contati*. V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. *Blu profondo*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c. [illegible] 4, tel. 521.4316. [illegible] *contati*. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La ragazza sul ponte*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Addio terraferma*. Or.: 17,30, 20; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Tarzan*. Or.: 14,35, 16,35; 18,35, 20,35; 22,35.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Big Daddy un papà speciale*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Topsy Turvy*. Or.: 16; 19; 22.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *The astronauts wife - La moglie dell'astronauta*. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Terre bruciate*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Fight club* viet. min. 14; Or.: 14,45; 17,20, 19,55, 22,30. Sala 2: *Essere John Malkovich*. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *La via degli angeli*. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 4: *Bowfinger*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Sala 5: *Eyes wide shut*. viet. min. 14; Or.: 15,30; 18,45; 22.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. *Onegin*. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Summer of Sam*. Or.: 16,15; 19,30; 22,15.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,45; 18, 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. *Sesto senso*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Viet. minori 14 anni.

TEATRO REGIO. Ore 10,30 (recita rs. scuole diretta da D. Lucantoni) e ore 20,30 *Madama Butterfly* di G. Puccini. Donato Renzetti dir., Regia di F. Tiezzi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con P. Romanò, F. Grollo, M. Guerrera. Biglietteria ore 10,30-16 e 19,30-20,30. Tel. 011.8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio laboratorio. Ore 11,30 nella Sala Lauree di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20). *Incontro con Krzysztof Penderecki*. Claudio Desderi e Paolo Gallarati incontrano il Compositore. In collaborazione con DAMS. Ingresso libero. Info ore 10,30-16). Tel. 011.8815.241/242.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Ore 21. Non pervenuto. Per informazioni telefono 810.4863-810.4661.

AUDITORIUM RAI. Orch. Sinf. Naz. della Rai. Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 80.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810.46.53/810.49.61.

Basket, in B2 maschile la Europe Line affronta domani la trasferta ■ Cecina

Ulka, con il Varese è amarcord

Sulla panchina lombarda c'è l'«ex» Ricchini

Un allenatore mandrogno sulla strada dell'**Ulka Delta** nel massimo campionato di basket femminile, che riprende stasera (ore 20,30) con l'anticipo ■ Palasport di Alessandria. Roberto Ricchini, ex trainer del Delta, ■ infatti alla guida del Varese, formazione di medio-alta classifica che Gruppi e compagne devono battere per riprendere la marcia verso posizioni di prestigio. L'Ulka sarà al completo, mentre ■ le lombarde mancherà Ingram, che il club ■ cercando di sostituire con una straniera ■ valore. Riflettori puntati sul duello tra i playmaker Martiradonna e Lazic, una delle chiavi tattiche del match.



Roberto Ricchini, coach del Varese

Nel campionato di B2 maschile, la **Europe Line** affronta domani (ore 17,30) la trasferta di Cecina. I toscani affiancano gli alessandrini ■ quota 10 e rappresentano dunque un ostacolo da non sottovalutare. In C1, guai in vista per **Derthona** e **Polaris Casale**, che fanno la conta degli assenti. Tra i bianconeri, impegnati con la capolista Saronno, darà forfait Moncalvi, che ha riportato uno stiramento muscolare. Problemi anche per Tava e Celada, che hanno accusato l'influenza in settimana ■ non ■ al 100%. Tra i casalesi, che domani pomeriggio giocano al PalaFerraris con il Legnano, sono a rischio Bini, Ogliaro e Schifano.

Nella C2 maschile, doppio derby provinciale. A San Salvatore, la capolista **Blindo Office Pancot** è favorita contro la matricola **Pacquola Castelnuovo Scrivia** (si gioca stasera alle 21), mentre il **Casale Basket** medita lo sgambetto ■ le mura amiche (ore 18) alla **Verardi Valenza**. Nel girone ligure, turno di riposo per la ■ **Rossi Ovada** che tornerà in campo mercoledì ■ per il turno infrasettimanale.

Infine, nella serie B femminile, ■ **Libertas Casale** è in trasferta a Chieri. Le monferrine del coach Gatti (terze in classifica) devono vincere per interrompere ■ ■ negativa che dura dall'inizio del girone di ritorno. [m. d.]

VOLLEY

Spendibene, «golpe» ■ Cuneo?

Trasferta proibitiva per la Plastipol Blindo Office vuole risalire la china

Sfide di testa per le formazioni alessandrine nei campionati di volley. In serie B1 femminile la **Spendibene Gaiero Casale** affronta stasera ■ trasferta ■ Cuneo, ■ compagine che si trova appaiata alle monferrine. «Gara a rischio, sarà necessario battere con potenza e precisione» dice l'allenatrice Anna Angelino. In serie ■ maschile impegno sulla carta proibitivo per la **Plastipol Ovada** nella tana della capolista Biella, compagine che ■ nasconde mire di promozione. Trasferta a rischio anche per il **Voghera** sul parquet del Bellusco, che insegue ad un punto. In B2 femminile ■ **Blindo Office Valenza** vuole proseguire il momento positivo sul campo del Rec■, che è davanti alle orafe di 5 lunghezze.

In ■ C maschile il **Green Nuova Elva Casale** ■ sul parquet dell'Arti e Mestieri una vittoria di prestigio che lanci i ragazzi di Martino nella parte alta della classifica. L'**Alessandria**, dopo il primo stop stagionale, parte con i favori del pronostico nella sfida interna con il Novara, compagine di bassa classifica. ■ gioca alle 18 nella palestra ■ Liceo scientifico. Gara interna ricca di insidie per ■ **Mangini Novi** col Santhià, seconda forza del torneo. Infine il **Gs Acqui Pluridea** ospita al «Mombarone» (ore 21) il Club Musinè Pianezza, team di centro clasifica. In serie C femminile la **Plastipol Ovada** corre seri rischi in ■ della Sanmartinese, ■ tre l'**Europa Metalli Novi** cerca punti nella palestra della Bruine■ formazione appaiata alle nove■ quota 9 in classifica.

In serie D maschile la **Fortitudo Occimiano** è attesa dall'ostica trasferta di San Damiano, mentre il **Gs Sporting Acqui Makhymo Brothers** è a Torino col Meneghetti. In serie D femminile è derby ad Acqui tra **La Tavernetta** e la lanciatissima Pozzolese. La **Pgs Ardor Ina Assitalia Casale** ■ misura con la Caragliese. Trasfer■ insidiosa per la **Prestigio Gei Valenza** a Rivoli, mentre il **Pgs Vela Executive Alessandria** alle 18 ospita il Valsusa. Obiettivo vittoria per la **Spendibene Casa■** che riceve (ore 20,30) l'Orbassano, formazione che precede le casalesi di tre lunghezze. [r. sa.]

SPORT FLASH

JUNIORES

Alessandrine ■ astigiane un «incrocio» pericoloso

Sfida incrociata tra province nel campionato Juniores regionale, in Acqui-Asti ■ Libarna-Canelli. Completo il programma il derby tra Monferrato e Castellazzo. [r. c.]

RUGBY

Dlf nella tana ■ Recco I termali giocano ■ Cogoleto

Nel campionato di rugby, serie C2, il Dlf Alessandria gioca domani a Recco, mentre l'Acqui va a Cogoleto. [m. pu.]

CICLISMO

Domani la seconda prova del Trittico del Diamante

Si disputa domani la seconda ■ del «Trittico del diamante» di ciclismo amatoriale. Si parte alle 13,30 dal bar Stella di Valenza. [r. c.]

TENNIS

Premiati a Palazzo Guasco i «numeri uno» dell'anno

Nella sala conferenze di Palaz■ Guasco, ad Alessandria, si tengono domani (ore 10) le premiazioni di tennisti, dirigenti ■ società della provincia che si sono distinte nel '99. [r. g.]

Bocca sfiora il podio negli Emirati Arabi

Prestigioso quarto posto per Fabrizio Bocca nel Gp ■ Abu Dhabi, ultimo appuntamento del mondiale ■ motonautica, Formula Uno Inshore. Il driver casalese è giunto a 16" dal podio, nella gara vinta dall'iridato Guido Cappellini. Bocca chiude la stagione all'ottavo posto assoluto con 27 punti, mentre la Belco Avia finisce settima nella classifica mondiale costruttori. [r. sa.]

ARTI MARZIALI

Filippi conquista l'oro agli internazionali ■ Basilea

Medaglia d'oro per Christian Filippi (Accademia Kodokan Alessandria) agli Internazionali di kendo di Basilea. L'atleta mandrogno ha piegato in finale l'elvetico Daniel Schoch. Terzo posto per l'altro alessandrino Fabrizio Mandia. [r. c.]

Passerella al Coni per Amatori e Master

Oggi pomeriggio al Coni di Alessandria, passerella per i tesserati delle società della provincia di atletica leggera, che saranno premiati dal presidente Franco Balza. A Serravalle, riconoscimenti per i podisti locali. [r. g.]

■ - SERIE C2

A Busto un dilemma per Maselli

Grigi, tre punte per due maglie

ALESSANDRIA

Grigi in campo domani allo «Speroni» di Busto Arsizio per rimana■ nella scia dello Spezia, avanti di tre punti. Contro la Pro Patria, che con il ■ di domenica a Firenze contro la Rondinella ha acciuffato il quinto posto utile per i playoff, Lizzani e compagni hanno l'imperativo categorico dei tre punti, ossia l'unico risultato che consenta all'Alessandria di non perdere di vista i liguri, in attesa dello scontro diretto del 19 dicembre. ■ fronte ci sarà una Pro Patria che in casa ■ vince dal 12 settembre (2-1 a spese dell'Imperia). «Siamo chiamati - dice mister Maselli - a riprendere la ■ interrotta ■ il Meda. Sono molto fiducioso in quanto nel turno precedente abbiamo dimostrato, sul piano del gioco, di essere in buone condizioni».

Circa la formazione, rientra Moro dopo un turno ■ squalifica, mentre è probabile che Serra parta dalla panchina. Salgono le azioni ■ Scuglia in posizione di interno con Scazzola esterno. Per l'attacco, il tecnico ha soltanto l'imbarazzo della scelta. Certo l'utilizzo di Montrone, il ballottaggio è fra Romairone e Bonuccelli. Negli ultimi venti anni è la quarta volta in campionato che i grigi giocano a Busto Arsizio. I tre precedenti sono favorevoli ai mandrogni: due pareggi, entrambi per 1-1, l'11 gennaio '81 ed il 7 marzo '99, ■ una vittoria per 2-1 il 17 aprile '88. Nella gara della scorsa stagione allo «Speroni», in svantaggio per ■ rigore trasformato al 19' da Provenzano, l'Alessandria replicò al 56' con una punizione calciata da Giraldi. [r. g.]

PRIMA CATEGORIA

Test a Sale dopo il 3-1 alla Gaviese

Ovada comincia la fuga solitaria

OVADA

Nel recupero più atteso di Prima categoria, l'**Ovada** ha annientato la **Gaviese** (3-1) preparando nel migliore dei modi il confronto di domani con il Sale. All'Ottolenghi, c'era il pubblico delle grandi ■ e l'undici di Merlo ■ ha tardato a dimostrare di ■ la compagine più in forma del momento: è andato in gol Antonaccio, poi Coco ha raddoppiato su rigore per un fallo in area su Guglielmi, autore della terza marcatura. Solo nella ripresa, la Gaviese è riuscita ad accorciare le distanze con Lipari. Ora, i granata sperano di rifarsi a Castelnuovo. A Sale, invece, tutto è pronto per ricevere l'Ovada: «Sarà una bella lotta - spiega il presidente, Giuseppe Mensi - e chissà che l'ultimo arrivato, Riccitelli, non riesca a risolverla con le sue invenzioni».

Nell'altro recupero, il **Carrosio** ■ caduto in casa con lo **Sporting Fubine** (0-2). Per gli ospiti, che domani ricevono il Cassine, hanno segnato Rossi e Zampieri mettendo ■ guai i locali, che ■ devono vincere ad ogni costo con l'Arquatese. La gara si gioca a Cabella, per l'indisponibilità del campo dell'**Arquatese**, che ha fatto saltare il recupero con ■ **Viguzzolese**. «Il campo si è sgelato ed è diventato un pantano» dice il dirigente Ennio Curando. Nelle altre sfide ■ programma domani, si combatte per la salvezza in Fresonara-Fulvius Samp, mentre sono stimolanti Frassineto Occimiano-Vignolese ed Eco Don Stornini-Viguzzolese. [r. c.]


Streammy
Regalati Stream. Ti regaliamo Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti fa un regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, con un abbonamento annuale a Stream hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young con l'Universal Number di TIM e 50.000 lire di traffico prepagato.
Così avrai tutto il cinema, il calcio, il teatro e lo sport che vuoi, 24 ore su 24, senza interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati la teleindipendenza.
Questo Natale regalati Streammy.
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
TIM
Diventate teleindipendenti, abbonatevi a
Stream
La Teleindipendenza.
www.stream.it



Specchio
È ora
di capire il tempo.
Quanto durerà il prossimo millennio?
Tullio Regge
e Federico Tibone
vi guidano in un viaggio interattivo alla scoperta del tempo, per esplorare, sperimentare e giocare con onde, frequenze, calendari, millisecondi e anni-luce, fino alla frontiera tra scienza e fantascienza.
Da sabato 4 dicembre,
con Specchio e LA STAMPA
a sole L.19.900
il CD-ROM "La freccia del tempo".
Specchio. Prima riflette, poi spiega.
Vir'Lab
TULLIO REGGE
FEDERICO TIBONE
LA FRECCIA DEL TEMPO
LA STAMPA

La polemica è nata da un commento contro l'acquisto per 4200 milioni del crocefisso di Giambologna

SEI PROTAGONISTI A CONFRONTO CON IL PRIMO CITTADINO

DEAGLIO
La nostra è ormai una metropoli in declino, i giovani laureati emigrano





DEBENEDETTI
Viviamo in un periodo di grandi cambiamenti ma vanno assecondati dalla leadership politica

GAWRONSKI
Non basta soltanto fare è anche necessario dare l'impressione di risolvere [illegible] problemi





MIGONE
Con i Giochi invernali si apre una stagione di grandi appalti e si dovrà vigilare

[illegible]
Forse ci eravamo illusi che il sistema elettorale fosse da solo sufficiente a cambiare le cose





[illegible]
A chi è stato eletto direttamente dal popolo in tanti oggi chiedono di essere più autorevole

FORUM LA STAMPA

CASTELLANI

Vi assicuro che il sindaco c'è e non ha mai pensato di lasciare



Il sindaco **Valentino Castellani** al suo arrivo a «La Stampa» per il Forum con i giornalisti, accolto dal direttore **Marcello Sorgi**

Forum dei giornalisti della Stampa con i professori Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, l'europarlamentare Gianni Vattimo (in collegamento telefonico da Bruxelles), i senatori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti e Jas Gawronski. Sul banco degli imputati il sindaco Valentino Castellani, al centro, in queste settimane, di critiche piovute più dall'interno d[illegible]lla maggioranza, o comunque dagli ambienti [illegible] suoi sostenitori, [illegible] non dall'opposizione di centro-destra.

Tutto era cominciato con il caso Giambologna e un commento del professor Deaglio che si chiedeva, in sostanza, se fosse compito dell'ente pubblico occuparsi dell'acquisto di opere d'arte mentre molti servizi sono carenti. La polemica è cresciuta, fino a diventare un problema all'attenzione del magistrato. Il secondo attacco era arrivato [illegible] senatore Debenedetti, che in un articolo in prima pagina non [illegible] stato tenero nei giudizi su alcune vicende strategiche ancora irrisolte. A Debenedetti aveva risposto lo stesso sindaco, e poi era [illegible] la volta di un attacco del senatore polista Gawronski, e ancora di una replica di Castellani.

Ce n'era abbastanza per [illegible] attorno a un tavolo i protagonisti di questa querelle cittadina, in cui [illegible] a più riprese entrato anche Vattimo. Con loro, il professor Rusconi, che accompagnò Castellani nella [illegible] prima scalata a Palazzo civico e Migone, che insieme con il sindaco ha partecipato all'avventura olimpica.

Il d[illegible] si è prolungato per tre ore. N[illegible] pubblichiamo un ampio estratto, legando gli interventi ai problemi posti sul tappeto d[illegible] interlocutori.

> «Sono una persona che vuole evitare ogni protagonismo ma in questi anni abbiamo preso molte decisioni»

LA STAMPA. E' vero che questo sindaco non riesce più a governare?.

CASTELLANI. Le rispondo subito di no. Ma scendo nei dettagli. Le difficoltà che hanno i sindaci a governare oggi nascono da un clima politico particolarmente vischioso che si [illegible] determinato ovunque in questi ultimi due anni. Ma se [illegible] capacità di governare si misura dalla quantità di decisioni che si prendono, [illegible] devo dire che, per esempio, in quest'ultimo anno, abbiamo concluso operazioni [illegible] [illegible] dalla dismissione delle azioni di Sagat, alla costituzione di un'altra società nuova che dovrebbe gestire il ciclo delle acque. Abbiamo fatto tutto ciò avendo un grande rispetto del Consiglio comunale: per questa ragione può anche darsi che io appaia, [illegible] qualcuno dice, [illegible] sindaco [illegible] del maggioritario.

LA STAMPA. Quando lei dice «sindaco del maggioritario» intende dire «no[illegible] appalo come il sindaco scelto dai cittadini per fare le cose»?

CASTELLANI. No, ma è un fatto che le aspettative della gente che elegge il sindaco sono, secondo me, sovradimensionate rispetto poi ai poteri reali che su determinate cose egli ha. Mi spiego: quando [illegible] delibera dev'essere assunta dal Consiglio comunale non [illegible] che [illegible] sindaco decida [illegible] solo. Quindi io non mi sento né sminuito né in condizioni di difficoltà, di incapacità a governare, registro io, [illegible] registriamo tutti, una [illegible]erta vischiosità della politica che vale anche a livello nazionale.

LA POLITICA
«Serve una leadership»

DEBENEDETTI. Io credo che noi si viva [illegible] un momento di grande cambiamento e questo cambiamento avviene in un contesto competitivo fra Paesi, Regioni, Città. Ci sono alcuni Paesi che crescono e altri per cui il cambiamento è un rischio. Noi vediamo che ci sono Paesi come la Baviera, l'Irlanda, i Paesi Baschi, in cui il cambiamento è rappresentato come un'enorme crescita. Dietro questi casi c'è sempre una [illegible]leadership politica: e questa leadership [illegible] garantita alle città dalla legge maggioritaria dei sindaci. La politica non è [illegible] amministrazione, ma è anche dare ai cittadini fiducia per progettare le proprie iniziative e volontà di intraprendere e di realizzare. In questo senso io ho detto che ci vuole più che [illegible]zza sabauda visione risorgimentale. La politica non sceglie le direzioni, quindi non è dirigista, ma non è neanche «lasser faire», ma è quello che precede e che rende possibile il «faire».

LA STAMPA. Debenedetti parlava del problema di Rifondazione Comunista[illegible]. [illegible] fatto è questo: che senza Rc, la sua maggioranza ha 27 voti e, s'è visto nei casi Giambologna e stadio, 27 voti non sempre sicuri.

CASTELLANI. Se la mettiamo sul piano dei numeri, è evidente che la maggioranza c'è. Ci sono state maggioranze che hanno governato con un voto [illegible] differenza. Non solo, ma oggi i sindaci [illegible] questo punto di vista [illegible] abbastanza blindati [illegible] senso che non c'è nessun atto amministrativo in [illegible] che metta in crisi un'amministrazione se non l'approvazione del bilancio.

[illegible] L'immagine che ci dà il Consiglio comunale, però, è negativa, spesso salta il numero legale..

[illegible] E' [illegible] due volte, forse tre volte nel [illegible] di settembre. E' un problema che sta diventando fisiologico.

[illegible]. A me sembra che un sindaco eletto col sistema attuale ha molta autorità e potrebbe essere un sindaco decisionista. Castellani non ha voluto esserlo per buone ragioni. Il risultato [illegible] che la cittadinanza talvolta sente certe questioni che non le piacciono, viabilità, il caso Giambologna, come delle decisioni autoritarie, di vertice, [illegible] [illegible] del sindaco, piuttosto dei suoi [illegible]ri. Secondo me hanno anche ragione coloro che dicono: il sindaco potrebbe essere più autoritario visto che la sua decadenza elettorale è quasi impossibile e [illegible] ogni [illegible] porterebbe alla rovina del Consiglio comunale.

RUSCONI. Qui stiamo latentemente mettendo in discussione il sistema decisionale delle amministrazioni comunali. Il problema non è Castellani o l'assessore, ma la legge, il sistema delle decisioni. Dobbiamo forzarlo? Quando siamo partiti sei anni fa, avevamo aspettative sovradimensionate perché speravamo che assieme alla persona fosse anche un'autorevolezza [illegible] [illegible] decidere. Dopo [illegible] anni ci rendiamo conto che c'è qualcosa dentro al modo di decidere delle amministrazioni che non funziona. Personalmente sarei per una certa forzatura empirica della legge.

IL [illegible]
«La città in declino»

DEAGLIO. Io vorrei spostare [illegible] poco il discorso dalle questioni di questa amministrazione su argomenti [illegible]ici. Dal mio osservatorio, questa città [illegible] in una fase di declino da [illegible] quarto di secolo, cioè dalla crisi petrolifera. Allora l'industria dell'auto ha cominciato a non essere più così trainante come prima; il processo all'inizio [illegible] stato molto lieve e poi si [illegible] progressivamente accelerato. Il risultato lo vediamo dai dati di questi giorni. Torino ha [illegible] stessa popolazione [illegible] [illegible] anni fa, ma [illegible] una popolazione molto deteriorata rispetto a [illegible] anni fa; allora era una popolazione di giovani, oggi è una popolazione di pensionati; oggi abbiamo i giovani laureati torinesi bravi che emigrano perché hanno occasioni di lavoro fuori; allora avevamo i giovani laureati in tutta Italia che venivano a Torino. E questa [illegible] una realtà che [illegible] troviamo davanti insieme con una torta che divien sempre più piccola. E quindi abbiamo una grossa paralisi decisionale.

CASTELLANI. Guardi, prendiamo degli indicatori molto crudi, duri: gli investimenti della città. Quindi i soldi che [illegible] città spende sulle sue infrastrutture, sulle manutenzioni straordinarie per le scuole, gli edifici della cultura, eccetera. Quando io ho cominciato a fare il sindaco c'era [illegible] trend degli investimenti consolidato da un certo numero di anni che era intorno [illegible] 70-80 miliardi. La città investiva 70-80 miliardi all'anno, nel 1999 la città ha investito 600 miliardi in opere, che rappresentano il 75-80 per cento del piano degli investimenti.

GAWRONSKI. Io credo che un manager, come oggi dev'essere considerato un sindaco, si deve porre due obiettivi: [illegible] il fare delle cose, due il dare l'impressione di fare delle cose. E questi due obiettivi non sempre coincidono nel senso che c'è della gente che fa [illegible] non riesce a comunicare il fatto di

Specchio [illegible] tempi

«Significativo passo avanti per la sicurezza delle costruzioni» - «Tut[illegible] le [illegible] sono a carico dell'Asl» - «Il Comune pretende gli interessi sugli [illegible] [illegible] ad un invalido!» - «La preside trucidata dal nipote»

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Torino ci scrive:

«Ho preso atto di quanto scritto dal lettore Luigi Buri e in proposito desidererei fare alcune precisazioni. Confermo che è vero che, anche prima della legge n. 1086/71, esisteva per le opere strutturali una procedura specifica presso [illegible] prefettura. La nuova legge, peraltro, ha profondamente modificato la situazione precedente, chiaren[illegible] le responsabilità [illegible] [illegible] soggetti coinvolti (progettista, direttore lavori, costruttore, collaudatore), imponendo la presentazione della relazione di calcolo, dettando norme precise per il collaudo statico [illegible] per le prove sui materiali, [illegible] soprattutto imponendo l'obbligo della presentazione dei certificati di collaudo per il rilascio dell'abitabilità. Tutto ciò ha rappresentato un significativo passo [illegible]ti dal punto di vista della sicu[illegible] nel campo della realizzazione di strutture in cemento armato e a struttura metallica.

«In merito alla disponibilità di materiali da costruzione, il senso delle mie dichiarazioni [illegible] stato quello di differenziare la situazione dell'immediato dopoguerra (corrispondente agli Anni 40 e, forse parzialmente, agli Anni 50), dall'epoca del "boom" dell'edilizia e dalle epoche successive.

Infine, per quanto concerne la asserita presenza di "firmaioli", mi sembra che nella lettera si faccia riferimento, più che [illegible] [illegible] situazione generale, a un caso specifico: in ogni caso, mi corre l'obbligo di invitare il lettore, qualora fosse a [illegible]o[illegible]nza di qualche atteggiamento scorretto da parte [illegible] un ingegnere iscritto all'Albo, a presentare immediatamente una denuncia all'Ordine».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer ci scrive:

«Ho visto la denuncia del lettore la cui moglie [illegible] stata colpita dal morbo di Alzheimer. La sanità pubblica, anche se in modo ancora incompleto, ha realizzato in Torino e dintorni alcune importanti strutture se[illegible]mi-residenziali (Centri diurni) [illegible] residenziali dove possono esse[illegible] accolte le persone affette [illegible] morbo di Alzheimer e altre demenze similari. Le spese per i Centri diurni sono sostenute totalmente dalle Asl; quelle relative alle Rsa sono coperte dalle Asl per la parte sanitaria e dall'utente per la parte cosiddetta "alberghiera" che ammonta a 59.000 lire giornaliere. Nel caso in cui i redditi [illegible] malato siano insufficienti a coprire [illegible] la quota, interviene il Comune. Per altre informazioni [illegible] può telefonare all'Aima il lunedì e il mercoledì dalle 15,30 alle 17,30 ai numeri: 011 633.53.28 e 011 633.63.78. In [illegible] di urgenza allo 011 779.10.04».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Nell'agosto '94 [illegible] nonna decide di chiedere l'indennità di accompagnamento per il marito (classe 1912) da anni immobilizzato [illegible] una sedia a rotelle. Nel frattempo [illegible] Comune di Torino si rende disponibile [illegible] "anticipare" un assegno mensile da febbraio a dicembre 1995 (per un totale di 8.055.000 lire) nell'attesa dell'indennità [illegible] [illegible] propria dell'Inps. Nel maggio [illegible] dopo 28 [illegible] la prefettura decreta la concessione dell'indennità di accompagnamento pari a 720.000 lire mensili. Ma, ahimè, nel frattempo il nonno è morto e passano altri tre [illegible] perché la nonna possa ricevere, naturalmente senza interessi, gli arretrati. Adesso l'Ufficio Rivalse del Comune di Torino chiede giustamente la restituzione delle somme a titolo di anticipo nel lontano 1995. Ma, piccolo, insignificante, particolare le rivuole indietro con gli interessi legali, calcolati proprio dal 1995 a oggi, per un totale di 10.230.000 lire, di cui 2.175.000 lire di soli [illegible]! E' giusto che il Comune dopo aver dato, con una mano, un aiuto ad una famiglia di anziani in difficoltà ora, con l'altra mano, chieda gli interessi sull'aiuto prestato?».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

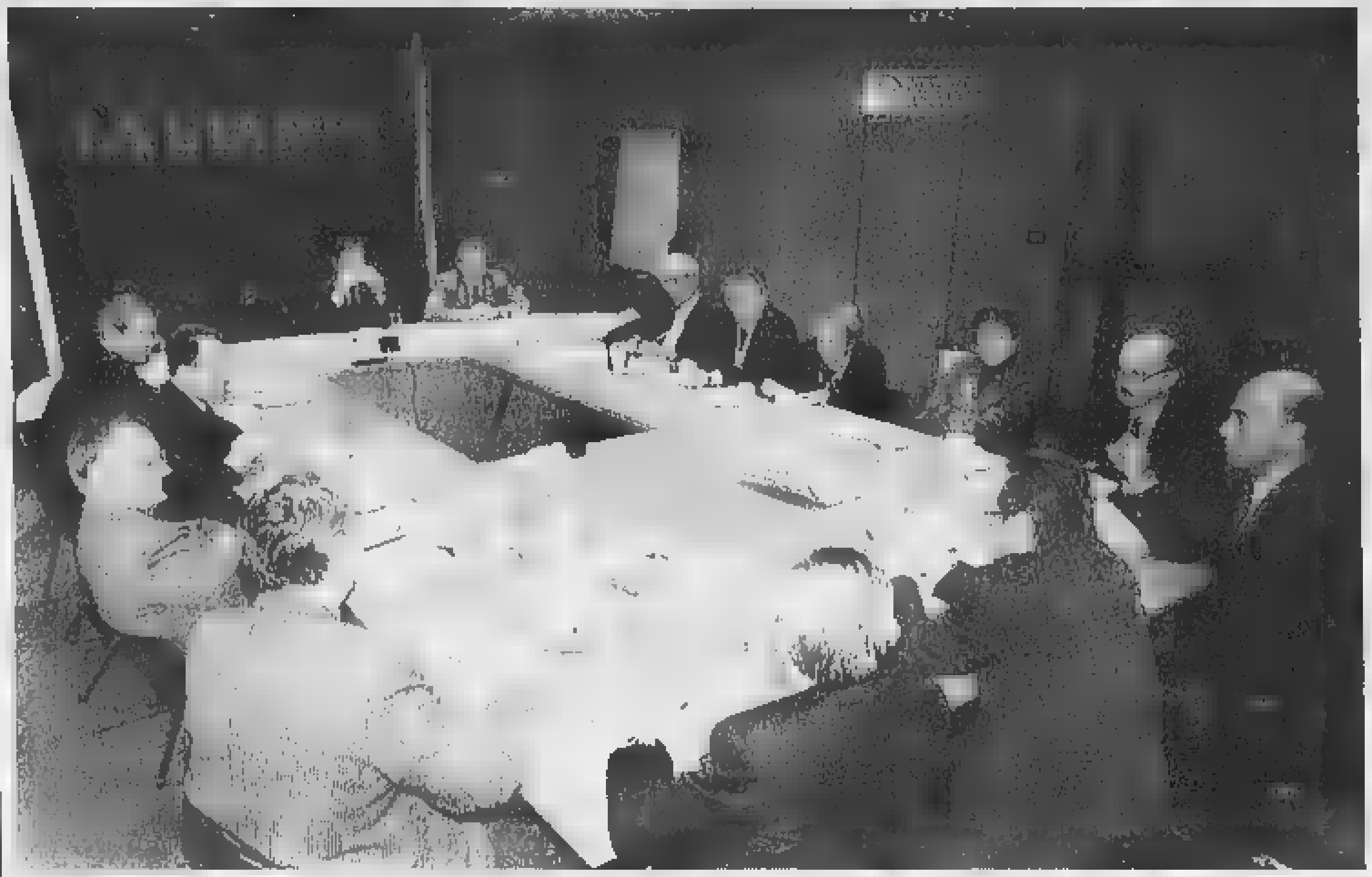
«Nella ridda [illegible] notizie e smentite che si sono susseguite sui media non [illegible] trapelato, per forza di cose, il profilo di un'ex insegnante barbaramente trucidata col marito per soldi dal nipote adottivo a Chiavari. Ho conosciuto da vicino Nicoletta Nicolella: la ricordo, dopo tanti anni, con affetto, come una persona integra, disponibile e altruista, [illegible] un'amica vera [illegible] come un'insegnante dedita al suo lavoro con abnegazione, severa ma giusta. Da lei, anche [illegible] [illegible] è stata [illegible] mia prof, ho appreso il gusto dello scrivere e quella passione per l'insegnamento senza [illegible] quale questa professione diventa [illegible] continua fonte di frustrazione che ne vac[illegible] [illegible] valore pedagogico».

Rita Blasioli

specchiotempi@lastampa.it

Poi la «querelle» si è estesa ai grandi temi: Egizio, Olimpiadi 2006, Sagat

QUALE FUTURO SOTTO LA MOLE



«La maggioranza c'è, in passato altre giunte hanno governato con un solo voto di differenza» «Le aspettative della gente verso chi come me siede [illegible] quella poltrona sono sovradimensionate rispetto ai poteri»

Il Forum con il sindaco e i giornalisti de «La Stampa» si è svolto ieri mattina, [illegible] approfondito dibattito durato tre ore [illegible] quale sono stati affrontati i più importanti [illegible] della città, dallo stadio, al crocefisso del Giambologna, al traffico, fino alle Olimpiadi invernali del 2006

aver fatto, c'è la gente che non fa niente, vende aria fritta, però dà l'impressione di fare. Voglio dire che se prendiamo l'esempio di Rutelli a Roma, magari fa ancora meno di lui, però dà l'impressione di fare di più perché sposta delle piante, pulisce una facciata, la gente è convinta di avere un sindaco attivo. Parliamo per esempio di criminalità. Lei dice che è [illegible] diminuzione. Però d'altra parte [illegible] mi deve dare atto che a Torino questo problema viene sentito molto più di prima.

[illegible] Io non [illegible]go di essere una persona che rifugge dal protagonismo vacuo, rivendico questo atteggiamento come stile di governo. Ritengo che ci sia una necessità di una civiltà della politica che rispetta i cittadini; un sindaco che vada in giro a dire: ho fatto, ho detto, un sindaco degli annunci serve a creare la gente che non va più a votare e che omologa tutti i politici sul piano dei venditori di fumo.

VATTIMO. Continuo a domandarmi come mai anch'io percepisca nella città questa sensazione talvolta di irritazione, di insoddisfazione, espressa qui dalla voce di Debenedetti, anche se forse è un po' troppo duro. Sono convinto che [illegible] 90 per cento della diffusa insoddisfazione che c'è in città nasca dal fatto che continuamente sorgono delle polemiche anche pretestuose o comunque poco rilevanti dal punto di vista dei contenuti effettivi.

[illegible] Peccato però che l'ultimo sondaggio Datamedia sulla soddisfazione dei cittadini in relazione alle biblioteche, al verde, ai servizi, alla viabilità ci dia ai primissimi posti. Quindi quando diciamo che c'è insoddisfazione, su che cosa basiamo questa affermazione?

VATTIMO. Ha ragione, ma io mi domando: cos'ho io che non mi soddisfa? Per esempio quando si chiuderanno i cantieri della metropolitana? E il Palazzo di Giustizia? Fa ridere perfino citarlo, perché è un mito. Mentre noi abbiamo costruito questa cattedrale che ancora non è aperta, a Bilbao hanno costruito il Getty Museum. Forse quello che chiede la cittadinanza è se hai fatto tutto quello che si poteva per interrompere questa spirale di lentezza. Sai, la città è così.

GAWRONSKI. Sindaco, lei diceva come misuriamo il fare: in infiniti modi. Credo che uno dei modi, non dico il migliore, ma uno dei metodi, sia quello di sentire cosa ne pensa la gente. Ed è lì che credo che l'esame non si passi. Secondo me lei sbaglia quando dice: io non vado in giro a reclamizzare. Se lei aveva questa idea forse non doveva fare [illegible] sindaco.

GIAMBOLOGNA

Il caso del Crocefisso

LA STAMPA. Il Giambologna è stato la miccia che ha scatenato queste discussioni, poi si è riproposta la questione dello stadio, con la Juventus che [illegible] vuole più giocare alla Continassa.

CASTELLANI. Rispondo a più domande. Il Palazzo di Giustizia. Sarà un miracolo se il prossimo anno, come previsto, faremo il trasloco del primo lotto. E' stato un miracolo impedire che quel cantiere venisse sequestrato dalla magistratura, tenerlo aperto. Però noi siamo vittime: cosa c'entra la città col Palagiustizia? Comunque presto avremo un problema gravissimo: la gestione di quell'edificio, una macchina terrificante che costa 8-10 miliardi l'anno, che dovrebbero essere pagati dallo Stato, ma che per legge saranno anticipati dal Comune. Così va la vita in questo Paese

DEAGLIO. Il Sindaco può sempre dimettersi o mandare a casa il Consiglio.

CASTELLANI. Certo. Ma è l'ultimo segnale.

ROSCONI. Ha avuto questa tentazione?

LO [illegible]

Questione infinita

[illegible] No, mai. Sono state fatte circolare voci che sono stanco. Ma io ho un senso di responsabilità molto alto. Ci sono problemi con i gruppi del Consiglio, li affronto e vado avanti. Non vorrei, tuttavia, eludere il discorso dello stadio. Intanto cominciamo a dire che su questo tema ci sono responsabilità pregresse gravissime: quello stadio non si doveva fare. Lo sapete quanto è costato? Duecento miliardi tra costruzione e urbanizzazione dell'area. Quello è ciò che [illegible] abbiamo ereditato dal 1990. Possibile che nel '94, quattro anni dopo, [illegible] andasse più bene nulla? Quindi era tutto sbagliato, oppure c'è qualcosa che non funziona nel meccanismo di contestazione. Questo è il punto di partenza. Chi ha creato quel problema ha posto le [illegible] perché quel problema, se vogliamo metterla così, non sia risolubile. Bene: abbiamo due squadre, di cui una in particolare oggi sostiene - e secondo me ha tutte le ragioni per farlo - che deve avere lo stadio di proprietà a modello ingl[illegible]. Benissimo, cominciamo a dirci: è possibile farlo? Ed [illegible] domanda serissima perché lasciare Torino vuol dire urbanizzare un'altra area. Badate bene che in tutto questo Paese le squadre di calcio giocano in stadi comunali e pagano l'affitto. Noi abbiamo preso lo stadio e abbiamo detto: signore squadre, signore società, ve lo diamo, fate i profitti, quello che volete, tenetevelo. Hanno risposto: "no, grazie". Dopo di che, non sto a fare tutti i passaggi intermedi, ma alla fine, e parliamo della Juventus, l'ipotesi che l'amministrazione ha fatto è un'ipotesi che è l'unica compatibile con l'ordinamento. Non è che noi possiamo prendere terreni, proprietà del Comune e darli a un privato. O tutti, Juventus Spa compresa, ci facciamo carico dei problemi, perché tutti siamo classe dirigente di questa città, oppure non ne usciremo mai.

[illegible]. I prossimi passi?

[illegible] Il prefetto ci ha [illegible]cato martedì scorso, e in quella sede si è stabilito che il problema venga esaminato [illegible] tutte le sue prospettive.

[illegible] Io [illegible] ho un'ossessione mediatica, però quando cito i casi, Egizio, Stadio, azienda elettrica-Sagat, li cito [illegible] tanto per dire: [illegible] bene che l'Egizio non è del sindaco, ma sono delle grandi occasioni per comunicare alle persone su decisioni che non sono solo tecniche, ma sono: che cosa facciamo di queste risorse, come sfruttiamo questa risorsa di questo museo, per fare qualche cosa di più significativo per [illegible] città? Come sfruttiamo un aeroporto che in certi momenti abbiamo pensato come un rischio e invece oggi ci accorgiamo che è una grande opportunità?

LE OLIMPIADI

Sfida trasparenza

MIGONE. Parliamo delle Olimpiadi 2006. Ora, siccome Castellani giustamente è colui che da tutte le parti è stato indicato come il presidente del comitato organizzatore e data l'importanza di tutta la vicenda delle Olimpiadi, noi dobbiamo essere consapevoli che tutto quello che noi diciamo in questo momento, anche quando discutiamo del Giambologna, ha un'incidenza su questa vicenda e sul ruolo che Castellani avrà rispetto a questa vicenda. Allora, io dico con chiarezza che noi apriamo una nuova stagione di grandi appalti e di assunzioni significative, cioè dobbiamo stare attenti a non ripetere quei pasticci indiscutibili che i soggetti pubblici, cioè le amministrazioni comunali fino a Zanone, [illegible] privati come la Juventus, hanno combinato sulla questione dello Stadio.

CASTELLANI. Rispondo alle questioni più di attualità: Giambologna e Olimpiadi. La storia del Crocefisso a Torino comincia nel mese di aprile, e «vigliacco se c'è uno di quelli che a Torino adesso parlano che [illegible] maggio, a giugno, luglio, abbia detto: quella è una bufala, non va bene. Questo è il punto di partenza ma lo abbiamo tutti dimenticato. Seconda cosa: l'amministrazione si è mossa con assoluta linearità. Si può discutere se l'amministrazione debba o [illegible] debba acquisire opere d'arte, io rispetto il suo punto di vista, ne ho un altro. E poi l'acquisto è stato deciso da un comitato tecnico. Allora, possibile che il prof. Romano, che è una persona rispettabilissima, riconosciuto esperto a livello mondiale di cose di quel genere, che improvvisamente sia diventato una persona [illegible] affidabile? Mi rifiuto di pensarlo.

LA STAMPA. Quando l'inchiesta sarà conclusa lei andrà avanti nell'acquisto?

[illegible] Penso proprio di sì. Però non ne faccio una guerra di religione. E veniamo alle Olimpiadi: non capisco chi ha messo in giro l'idea di di un possibile nostro commissariamento. Io ho sempre detto che saremmo stati operativi a gennaio. Allora, se a una prima ipotesi che io avevo formulato a settembre tutti mi avessero risposto, va bene, questo lavoro sarebbe finito a ottobre; ma io non mi aspettavo che tutti rispondessero va bene; mi hanno risposto alcuni sì, alcuni ni, alcuni no. Possibile che anche qui sia colpa del Sindaco? Chi ha fatto una serie di obiezioni, di riserve, è stata la Regione.

LO SCRITTORE-DOCENTE PREMIATO OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città

Intervista

Marco Neirotti

Rita Levi Montalcini e Claudio Magris ricevono oggi, ore 17.30, a Palazzo Barolo, il premio «Grinzane Piemonte 1999».

Abbiamo intervistato lo scrittore e docente triestino.



Il professor **Claudio Magris** è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e ha lavorato con il professor Getto

«HO due figli e non potrei certo scegliere fra loro», dice il professor Claudio Magris, «e allo stesso modo ho due città, Trieste, dove sono nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

«Sì. Non si tratta di scegliere, ma di combinare due amori. A Torino sono arrivato nel '57, mi sono laureato, ho pubblicato con Einaudi la mia tesi, ho lavorato con Getto. Un legame fortissimo che non ha coperto quello con Trieste, città di nascita e formazione, di legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato a Torino fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' cessato nel '78 il legame formale. Ma ho verso questa città delle crisi di astinenza, proprio come un tempo era una festa ogni volta che prendevo [illegible] treno, per arrivare o per tornare a casa. Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così come è cambiata Trieste: questa si è "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei come la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttiva, con una Università che funzionava da propulsore della vita culturale e sociale. Era anche una città in crescita, che [illegible] l'immigrazi[illegible] industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia di Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe toccate [illegible] immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. Oggi ci [illegible] nuovi arrivi, molto male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di un preciso momento storico. Anche quello industriale di Torino fu un momento, per quanto dilatato. Ciò cui si assiste oggi [illegible] un vero e proprio spostamento costante di popoli e, di certo, Torino ha più attrattive di Trieste. Di fronte a questo non [illegible] un bieco razzismo, non servono nemmeno moralismi facili [illegible] buoni pensieri. Si deve guardare una situazione che può anche diventare incontenibile, [illegible] con pacatezza e onestà».

Guardare al passato può aiutare?

«Sì, purché non sia il ritornello di si stava meglio prima. Tutti, tutte le città con [illegible] grande passato, hanno la tendenza [illegible] piangersi addosso. Ma si deve leggere e accettare un presente senza vivere di confronti».

Si parla [illegible] di cultura, ma il dibattito politico, [illegible] sempre più rozzo, da osteria.

«Magari si litigasse come all'osteria. Almeno [illegible] c'è un rapporto immediato. Invece ciò che colpisce i[illegible] politica è la volgarità [illegible] cui si conducono polemiche a vuoto. Non ci sono contrapposizioni, ma fraintendimenti voluti. La non cultura è diventata appannaggio di pseudo-élites».

Come gestiremo il futuro delle nostre città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto [illegible] candidi come colombe, [illegible] anche astuti [illegible] serpenti. E [illegible] l'ha detto Machiavelli»

Spedizione punitiva di due ragazze. Il mandante ha 11 anni

Faida tra compagni di scuola

Quattordicenne picchiata per un'offesa

Angelo Conti

La spedizione punitiva s'è compiuta giovedì pomeriggio. Il [illegible], 11 anni, ha incaricato cuginetta e sorellina, 15 e 16 anni, di vendicare l'offesa subita da parte di una compagna di scuola, 14 anni. La responsabile del «misfatto» è stata aggredita, picchiata, minacciata e costretta al ricovero in ospedale. Il mandante ieri è [illegible] tranquillamente a scuola, [illegible] nulla [illegible] accaduto, crollando solo sotto l'interrogatorio del preside con una parziale ammissione. Le due responsabili materiali dell'aggressione sono in fase di identificazione. Le rincorre già una denuncia-querela sporta dal padre dell'aggredita ai carabinieri: l'uomo chiede giustizia per le lesioni subite dalla figlia, nonché per la violazione di domicilio, visto che il fatto è accaduto in casa.

E' una brutta storia, che si potrebbe prendere con ironia se quelle botte non fossero state vere, se la degenza in ospedale (che prosegue in queste ore) non fosse assolutamente autentica, se non fossero al lavoro marescialli e brigadieri purosangue. Quanto è accaduto lo racconta L.D., il papà della giovane vittima che chiameremo convenzionalmente Anna: «Mia figlia frequenta la scuola media Lorenzo il Magnifico di corso Matteotti, ed è una ragazza vivace come tutte le coetanee. Qualche giorno fa, in un corridoio, ha avuto un battibecco con un ragazzino di prima media, che ha solo 11 anni, forse perché è un anno avanti. Lei, più grandicella, non voleva che ascoltasse i suoi discorsi, che [illegible] "da grandi". Lui ha insistito, è volata qualche parola più colorita, ma nulla più delle tipiche espressioni giovanili. Il ragazzino si è un po' risentito, ma tutto pareva finito lì. Giovedì pomeriggio, invece, due ragazze grandicelle, di 16 anni, e piuttosto ben piantate, si sono presentate davanti alla scuola. Cercavano mia figlia, che però era assente. Sono riuscite a farsi dare l'indirizzo e si sono presentate alla porta di casa, in via San Francesco da Paola. Hanno suonato, mia figlia ha aperto tranquilla, vedendo che si trattava di due ragazze poco più grandi di lei. Ma si è pentita presto perché appena dentro, una delle due ha cominciato a chiederle ragione di quel comportamento, e - mentre la compagna faceva da palo sul pianerottolo - ha cominciato a picchiarla. L'ha presa per i capelli, l'ha buttata in terra, poi l'ha presa a calci. Prima di uscire ha intimato a mia figlia di stare zitta e di raccontare che si era fatta male cadendo dalle scale».

Anna obbedisce e, quando arriva il padre, riferisce la [illegible] suggerita. Ma l'uomo nota il disordine, le suppellettili della casa in terra, e capisce che c'è stata lotta: la costringe a confessare la verità. «A quel punto - racconta - ho portato la ragazza al Mauriziano, dove le hanno sistemato il collare e l'hanno messa in osservazione. Poi sono andato dai carabinieri di via Giulia di Barolo a fare la denuncia». Adesso quest'uomo chiede giustizia: «Non voglio vendetta, ma quel che è accaduto è inammissibile. Qualcuno deve spiegare a queste ragazzine che la vita non è il Far West».

La psicologa: spaventano queste giovani violente



Tilde Giani Gallino

Gigi Padovani

«E' davvero un fatto gravissimo, da tutti i punti di vista: per la causa che ha scatenato il pestaggio, perché è stato premeditato con la partecipazione della famiglia, probabilmente, ed infine perché ad agire sono state ragazze». Tilde Giani Gallino, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Torino, è rimasta molto colpita dalla storia del ragazzino che fa vendicare il torto subito dalle cuginette di 15 e 16 anni.

Come giudica il comportamento di questo alunno di prima media?

«Non è un semplice atto di bullismo, di cui si parla molto oggi e che purtroppo sta diffondendosi nelle scuole, ma è un comportamento collettivo, che coinvolge alcuni appartenenti alla sua famiglia, e questo ne aumenta la gravità».

Forse lo ha «bruciato» particolarmente quel giudizio: «Non sei abbastanza grande per parlare con noi»...

«Certo, ma l'episodio da cui nasce tutto è poi molto banale: il ragazzo si è sentito punto nell'onore perché l'offesa veniva da compagne dell'altro sesso».

E la vendetta è stata affidata proprio ad altre ragazze.

«Forse non aveva parenti maschi grandi e grossi ai quali appoggiarsi. Ma in verità si tratta di una situazione che si sta diffondendo con una certa rapidità in Francia, con bande di ragazze di 14, 15 e 16 anni. Ben truccate, vestite con capi firmati, aspettano le signore sole nei parcheggi dei supermercati e le rapinano, strappando loro la borsetta. Approfittano del fattore sorpresa, nessuno pensa al pericolo, quando vede tre o quattro adolescenti femmine in gruppo».

Qui c'è stata un'azione violenta.

«Ma anche queste bande usano il coltello. E si tratta di giovanette del ceto medio, che quando sono state prese dalla polizia hanno confessato di rubare per potersi comprare i rossetti e gli abiti all'ultima moda».

Da dove nasce questo imbarbarimento?

«Sono tante le cause, se ne è parlato molto sui media, ma io vedo in primo luogo la mancanza di educazione da parte della famiglia. In questo episodio si deve scavare in quella direzione, per trovare eventuali colpevoli morali».

Undici morti nel centro trapianti fegato

Fungo killer alle Molinette La Bindi invia gli ispettori

La relazione dell'Asl 1: troppe polveri nei reparti durante i cantieri di lavoro

Arrivano gli ispettori del ministero per i morti di aspergillosi nel centro trapianti di fegato alle Molinette. Vengono per capire cosa sta accadendo nel più grande ospedale piemontese scosso prima dai casi di legionella e ora da questo «fungo» arrivato con le polveri dei vari cantieri aperti negli ultimi tempi. Sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello è arrivata ieri la relazione degli esperti dell'Asl 1, inviati dal magistrato a raccogliere elementi in corso Bramante. Il fungo killer ha ucciso tre volte tra il '94 e il '96 e otto volte (in 3 casi come concausa) tra l'ottobre '98 e l'aprile '99. Sempre in concomitanza con lavori di muratura all'interno e all'esterno del centro trapianti. Negli ultimi mesi del '98 un locale cucina nel blocco operatorio è stato destinato a sala per una macchina utilizzata per il fegato artificiale. Gli operai avevano steso un telo di plastica per la polvere, ma evidentemente non è stato sufficiente.



Raffaele Guariniello

Altri cantieri sono stati avviati all'esterno. Uno per creare un bunker dove sistemare un acceleratore lineare. Lavori ancora a novembre per mettere a norma un settore e a dicembre '98 per bonificare dall'amianto il seminterrato di un padiglione di chirurgia. Proprio nei mesi in cui si eseguivano i lavori ci sono stati i morti per aspergillosi. Il primario Mauro Salizzoni segnalò subito quello che accadeva nel suo reparto. I controlli disposti dai vertici dell'ospedale, ora acquisiti dagli ispettori di Guariniello, portarono alla scoperta di polvere sulle superfici nel reparto e individuarono il fungo in più punti, anche in concentrazioni elevate sulle finestre e sulle controfinestre delle due sale operatorie che presentavano fessure dalle quali filtrava la polvere dall'esterno, solo più tardi sigillate con silicone.

Gli ispettori di Guariniello in questi giorni hanno scoperto anche una controsoffittatura nel corridoio di entrata dei pazienti. Sopra le doghe metalliche c'è una copertura di lamiere ma l'intercapedine è chiusa solo da un lato verso l'esterno: un altro veicolo per l'ingresso di polveri.

Il ministro Bindi aveva inviato i esperti a luglio, quando era scoppiato il caso legionella. Dopo un giorno e mezzo di controlli a Torino, avevano concluso che alle Molinette era tutto in ordine, smentendo così i controlli di Guariniello. Il magistrato, per chiarire il motivo di questo contrasto di opinioni, ha convocato gli ispettori. E ha chiesto loro come erano pervenuti alla conclusione: «Le misure adottate in ospedale sono valide». «E' stato un giudizio un po' ottimistico» ha ora ammesso uno. E un altro: «Ci siamo basati su dati forniti dall'ospedale». **[n. piet.]**

[illegible]

■ [illegible] Stasera, alle ore 21, all'Auditorium del Lingotto, concerto della banda musicale dei Carabinieri organizzato dalla Regione Piemonte. Diretta dal colonnello Vincenzo Borgia, è formata da 103 professori d'orchestra. Nel corso della serata verranno consegnati riconoscimenti in memoria del generale di Divisione Franco Romano, del tenente colonnello Paolo Gattolini e dei marescialli Gennaro Amiranda e Giovanni Monda, scomparsi tragicamente nel dicembre di un anno fa a Volpiano.

■ [illegible] Lunedì, alle ore 15, al Centro Congressi di via Fanti 17, incontro con Valerio Castronovo per la presentazione del libro «Fiat. Un secolo di storia italiana» edito da Rizzoli.

■ [illegible] **SOCIALMENTE** [illegible] A meno di un mese dalla fine dell'esperienza dei lavori socialmente utili (il 31 dicembre di quest'anno) i Comunisti italiani hanno organizzato ieri un convegno per discutere di questo argomento. Tra le proposte avanzate anche quella di arrivare all'applicazione della legge 144/99 che riserva il 30 per cento dei posti negli enti pubblici, coperti tramite chiamata del Collocamento, a coloro che hanno svolto almeno 12 mesi di lavori socialmente utili.

■ **PROPOSTE SOCIALISTE.** Oggi alle 9,30, alla Galleria d'Arte Moderna, assemblea regionale dei socialisti democratici sul tema «Idee e proposte dei socialisti per il governo della Regione Piemonte».

■ **VOLONTARIATO E** [illegible] A Torino-Incontra in via Nino Costa 8, oggi alle 9,30, convegno di studi su «Volontariato e attività sociali, ruolo dei Massoni nella società» promosso dal Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. Partecipano rappresentanti di «Medici senza frontiere», Comunità di San Patrignano, Telefono Azzurro, Caritas Italiana, «Asili Notturni».



Vi farebbe comodo un negozio "il Telefonino" qui vicino?
il Telefonino TIM
Pronto.
Ad Aosta, in Via Challand, 23 dal 4 dicembre* c'è un nuovo negozio "il Telefonino".
State pensando ad un telefonino? TIM pensa a voi con un nuovo punto vendita specializzato in telefonia mobile. Si chiama "il Telefonino" e fa parte della catena di negozi TIM presenti in tutta Italia e creati per soddisfare ogni vostra esigenza: dall'acquisto di un telefonino nuovo all'assistenza tecnica e commerciale, fino agli utilissimi consigli su come usare al meglio il telefonino o come scegliere il contratto su misura per voi. Di qualsiasi servizio o informazione abbiate bisogno, risponde TIM con i negozi "il Telefonino".
*Inaugurazione ore 17,00
www.tim.it
Numero Verde 800-011777
TIM
Vivere senza limiti



SOLO SABATO 4 DICEMBRE
PREZZI SHOCK!
Siamo aperti DOMENICA 5
ANDORNO, PONZONE, BIELLA
Via Rosmini, Via Trento e Via Galimberti
fino alle 13.00
SUPERMERCATI A&O
Ogni giorno con te
Fesa a Fette di Vitellone al kg. 13.900
Prosciutto Cotto l'etto 1.390
Passata Verace CIRIO gr. 700 1.470
Formaggio MAASDAMER l'etto 890
Detersivo Stoviglie SOLE Gocce Concentrato/Bicarbonato - lt. 1,5 1.890
Carta Igienica Salvaspazio SCOTTEX - 10 rotoli 4.290
LA GRANDE RACCOLTA PUNTI i Regali Quotidiani... Venerdì e Sabato ti regala il DOPPIO bollino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Sabato 1 Dicembre [illegible] — 35

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Gli albergatori registrano un nuovo interesse per le vacanze in montagna

Ottimismo aspettando la neve

Roullet: «Il rilancio arriverà con l'euro»

AOSTA

[illegible] ottimisti per l'avvio della stagione turistica invernale in Valle d'Aosta, abbiamo riscontrato un interesse maggiore rispetto agli anni [illegible] per le [illegible] in montagna». [illegible] le parole di Piero Roullet, presidente dell'Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta (Adava), reduce da un'altra delle molte campagne di promozione attivate negli ultimi mesi. In questi giorni, per il lungo «ponte» [illegible] Sant'Ambrogio e dell'Immacolata, le prenotazioni negli alberghi della regione sono giudicate «incoraggianti».

Da giovedì, il vento caldo ha danneggiato la situ[illegible] [illegible] piste, ma per oggi [illegible] domani sono previste precipitazioni ne[illegible] che dovrebbero favorire un positivo avvio dell'attività. Però, il presidente Roullet coglie l'occasione per fare alcune valutazioni di carattere più ampio sul futuro turistico [illegible] le della Valle. [illegible] prima è che



Piero Roullet, presidente dell'Adava

«non vediamo l'ora che diventi davvero operativa la nuova valuta europea. Con l'euro utilizzabile in concreto, siamo convinti che a livello internazionale avremo un riconoscimento della nostra offerta in termini di qualità prezzo».

Un'altra valutazione di Roullet è che vi sono [illegible] per il turista sciatore una serie di possibilità alternative alle ore trascorse sulle piste davvero innovative. Un esempio: con un biglietto giornaliero è possibile accedere [illegible] musei e piscine per avere [illegible] prolungamento della giornata sportiva.

Ultima annotazione di Piero Roullet: «Puntiamo molto per il futuro di promozione turistica sul discorso olimpico. Negli ultimi mesi, in giro per il mondo, vari operatori continuavano a chiederci che cosa pensassimo [illegible] [illegible] stessimo preparando all'appuntamento con "Torino 2006"».

Ancora: «La nostra risposta è sempre stata la [illegible]. Fondamentale è [illegible] fatto che il grande evento sportivo a livello mondiale sia collocato nelle Alpi Nord-Occidentali. Pensiamo [illegible] avere una "visibilità" a livello mondiale anche da questo evento, al quale ci stiamo preparando in modo adeguato. Punteremo sulla qualità dell'offerta».

[b. bas.]

Centri di primo soccorso in tre stazioni sciistiche

AOSTA

Saranno tre le località sciistiche valdostane dove da lunedì entreranno in funzione altrettanti centri traumatologici di cui l'Usl ha disposto l'apertura mediante convenzione con [illegible] Cto di Torino. Le attività di pronto [illegible] chirurgico e traumatologico saranno garantite per 9 ore tutti i giorni, festivi inclusi, fino al [illegible] aprile del 2000 a La Thuile, Courmayeur e Pila.

La [illegible] stipulata con [illegible] Cto si è [illegible] necessaria per garantire la presenza quotidiana di uno specialista in Ortopedia e Traumatologia in [illegible] dei tre centri fino alla data prevista per la chiusura degli impianti sciistici. Il Cto fornirà i [illegible]dici [illegible] quali, per questo mese, potranno alternarsi dei liberi professionisti. Dopo il 31 dicembre potrebbe risultare più facile utilizzare medici dipendenti che, in virtù della riforma sanitaria, abbiano optato per il lavoro esclusivo. L'Usl metterà [illegible] disposizione i locali, le attrezzature e il personale tecnico e verserà [illegible] Centro traumatologico [illegible] Torino 1.350.000 lire al giorno per ogni componente dell'équipe medica.

«E' uno sforzo e[illegible]ico [illegible] indifferente che l'Usl ha ritenuto di dover fare per offrire a turisti e valligiani un servizio di valenza strategica - ha detto il commissario dell'Azienda sanitaria locale, Pietro Bosso -. Intervenire presto e bene almeno in alcune località di maggior afflusso di sciatori rappresenta una garanzia in più per i cittadini e un valore aggiunto dal punto di vista turistico. Questa soluzione, per la quale abbiamo dovuto ricorrere [illegible] professionisti esterni a causa dell'impossibilità di organizzarci diversamente, consentirà anche di alleggerire il carico di lavoro del Pronto soccorso e del reparto di Ortopedia [illegible] Traumatologia dell'opedale».

[b. m.]



In Valle la stagione dello [illegible] si è aperta sotto buoni auspici

Dalla Regione

Al bando i prodotti transgenici

AOSTA. Con 24 voti favorevoli (Uv, Autonomisti, Fédération e Ds) e l'astensione (2) di Forza Italia, [illegible] Consiglio regionale ha concluso i lavori di una tornata durata [illegible] giorni approvando una mozione sui prodotti cosiddetti «transgenici» proposta dal gruppo Per la Valle d'Aosta - Con l'Ulivo ed emendata su intervento dell'assessore all'Agricoltura Carlo Perrin. Nel documento, l'assemblea ha espresso «la propria contrarietà all'introduzione di organismi geneticamenti modificati in agricoltura».

La mozione impegna la giunta regionale ad attivare iniziative finalizzate a «informare i cittadini dell'esistenza sul mercato di prodotti biotecnologici e della mancanza di dati oggettivi sulle conseguenze indotte da tali prodotti sul territorio e sulle persone». L'esecutivo è anche impegnato «a avviare una seria campagna di educazio[illegible] alimentare legata al consumo dei prodotti tradizionali di qualità [illegible] tesa [illegible] dissipare dubbi sul significato di termini ormai correntemente in uso e che possano ingenerare confusione [illegible]l consumatore (prodotti naturali, biologici, biodinamici, biotecnologici, ndr) affinché il consumatore stesso possa effettuare una scelta consapevole». La giunta regionale assume poi l'impegno di «relazionare sulla materia alle competenti commissioni consiliari».

L'approvazione della mozione è stata accolta con soddisfazione dell'ulivista Dina Squarzino: «L'utilizzo in agricoltura degli organismi geneticamente modificati (Ogm) ha [illegible]llevato notevoli dubbi per le conseguenze che tali scelte possono [illegible]portare per l'attuale società [illegible] per le generazioni future. Di qui la necessità di riaffermare la contrarietà a che, una agricoltura come quella valdostana, [illegible]ca di prodotti tipici e di qualità, venga "inquinata" dai prodotti transgenici».

Sulla stessa linea [illegible] [illegible] espressi anche l'assessore Perrin [illegible] il consigliere unionista Alberto Cerise. Per l'assessore Perrin «quando l'agricoltura è di qualità bisogna utilizzare in positivo ciò che offre la scienza. E' quindi giusto difendersi dalle produzioni transgeniche senza però generalizzare e considerare tutto da buttare».

Il consigliere Cerise ha fatto notare che «da quando la scienza è entrata in agricoltura la produttività è aumentata. Non criminalizziamo tutto. Andiamo invece a vedere quello che di positivo c'è, avendo sempre presente, prima di tutto, la salute di chi i prodotti dell'agricoltura [illegible] li trova sul piatto».

[n. c.]

L'Union valdôtaine ha incontrato i commercianti di Courmayeur e della Valdigne

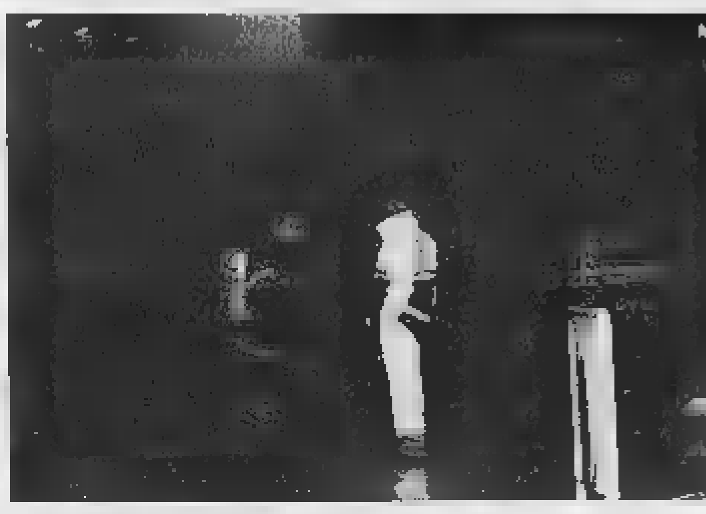
Affari stroncati dall'«effetto Traforo»

Cassa integrazione prorogata per le aziende più colpite

COURMAYEUR

La chiusura del Traforo del Bianco, per le [illegible] commerciali [illegible] Courmayeur, si è tradotta in un calo medio del giro d'affari pari al 24 per cento, con punte intorno al 35 per la ristorazione e i bar. I dati, esposti giovedì sera nell'incontro fra popolazione e vertici del movimento unionista, sono riferiti al trimestre maggio-agosto. Quelli relativi al periodo settembre-novembre [illegible] in fase di elaborazione, ma denunciano perdite più pesanti. Da aggiungere che un calo così vistoso [illegible] traduce anche in una [illegible] di investimenti che protrarrà l'effetto negativo ben oltre la riapertura del Tunnel.

All'incontro hanno partecipato Luciano Caveri, Augusto Rollandin [illegible] Dino Viérin. Rollandin ha esordito dicendo che «l'incontro con la comunità locale è indispensabile per capire la situa[illegible] in modo [illegible] poterla affrontare [illegible] coerenza [illegible] [illegible]. Ha poi aggiunto che «la raccolta di firme contro i Tir è stata facile, ma non risolve il problema perché [illegible] mancano le alternative al traffico pesante [illegible] strada».



Un'immagine del Tunnel del Bianco dopo il rogo del 24 marzo di quest'anno

Caveri ha spiegato che «il governo italiano ha dimostrato sensibilità sul problema con atti concreti. Ad esempio, la cassa integrazione speciale, di cui beneficiano 74 dipendenti delle aziende più colpite, è stata prorogata al 31 dicembre 2000. I parlamentari e il governo regionale [illegible] faranno portavoce dei problemi».

Viérin ha poi confermato che «la perdita stimata per 1999 si aggira su 170 miliardi [illegible] mancati incassi [illegible] che si ripeterà per il 2000. L'"effetto Traforo" penalizza non soltanto il commercio e il turismo, ma anche i trasporti e tutti i progetti tranfrontalieri. Il traforo del Bianco è diventato [illegible] problema internazionale che ha m[illegible] [illegible] nudo la fragilità del [illegible] trasporto attraverso le Alpi. Per la Valle, l'isolamento è un ulteriore aspetto negativo».

Nel dibattito, oltre alle incertezze sulla data di riapertura, è stato precisato che la raccolta di firme era l'unico modo per dare voce a chi di solito non c'è l'ha. E' emerso, poi, che il Tunnel è diventato l'emblema della sicurezza, destinato a riaprire soltanto dopo aver messo a punto soluzioni di avanguardia che [illegible] ritarde[illegible] i tempi.

Rollandin ha concluso dicendo: «La serata è stata utile per capire la gravità della situazione e per confermare la volontà di intervenire a livello locale e nazionale. Il dibattito ha evidenziato inadeguatezze del settore turistico, ritengo necessario un altro incontro sul problema».

[g. l. m.]

Al 6° e 7° piano di un palazzo a Cervinia

Il rogo in condominio distrugge due alloggi

CERVINIA

Una canna fumaria surriscaldata potrebbe [illegible] la causa del rogo che giovedì pomeriggio ha distrutto due alloggi in località Cielo Alto, a Cervinia. I primi a intervenire [illegible] stati i carabinieri in servizio nella caserma della località turistica; poco dopo sono arrivati anche i vigili del fuoco volontari di Valtournenche, che hanno impiegato due ore per spegnere le fiamme.

L'incendio è divampato alle 13,15, al 6° [illegible] al 7° piano del condominio «Grand'Orso». Due gli alloggi distrutti: [illegible] è intestato a una società piemontese, l'altro [illegible] una coppia milanese. Le abitazioni erano vuote quando le fiamme hanno [illegible]to a bruciare i mobili e gli arredi delle case. I carabinieri hanno incominciato a vuotare alcuni estintori sul fuoco, in pochi minuti sono arrivati anche i vigili [illegible] fuoco volontari che hanno cercato di spegnere l'incendio con i getti d'acqua. L'operazione, però, è stata piuttosto laboriosa: le bocchette di allacciamento nel condominio erano «secche», per riuscire ad avere acqua i vigili sono stati costretti ad agganciare le manichette al condominio vicino.

Per precauzione, i carabinieri hanno anche fatto sgomberare il palazzo. In strada sono finiti una trentina di inquilini, che hanno atteso la conclusione delle operazioni di «bonifica» dei vigili del fuoco. Ma anche per lo sgombero ci sono state difficoltà: pare che le uscite d'emergenza fossero chiuse e proprio per questo i militari hanno avviato un'inchiesta.

I carabinieri della stazione di Cervinia in collaborazione con i vigili del fuoco dovranno, poi, stabilire le cause dell'incendio. Sembra che la canna fumaria del condominio sia stata revisionata e messa «a norma» 4 anni fa: questo potrebbe escludere problemi «strutturali» e avvalorare l'ipotesi di un accumulo di fuliggine nella parte terminale dell'impianto. Una sorta di «tappo», che avrebbe fatto surriscaldare la canna e incendiato i due alloggi.

[c. l.]

Frattura con il Movimento per l'Ulivo alla vigilia del primo congresso

I Democratici perdono un pezzo

Ambra Arangio: «Abbiamo obiettivi diversi»



Ambra Arangio, dell'Ulivo



Claudio Calì, dell'Italia dei valori

Alessandro [illegible]

AOSTA

Divisi prima ancora di essersi uniti. E' quanto accade ai Democratici della Valle d'Aosta alla vigilia del 1° Congresso, meglio sarebbe dire dell'«Assemblea fondativa», in programma oggi pomeriggio all'Hôtel Europa. Un gruppo di fondatori e aderenti al Movimento per l'Ulivo che ha come punto di riferimento Ambra Arangio e che fino dall'inizio ha appoggiato la nascita dei Democratici, ha deciso di non entrare nel movimento. «Abbiamo dovuto constatare - dice il gruppo dei dissidenti - di non poter condividere i metodi, e almeno in parte, i contenuti dell'azione del nuovo movimento, in particolare per quanto attiene al rapporto con la complessa realtà valdostana. In sede locale, il Movimento per l'Ulivo della Valle d'Aosta non può approvare gli obiettivi, nè riconoscersi nelle iniziative del gruppo aostano dell'"Italia dei valori" che afferma invece di interpretare e rappresentare al meglio metodi e nuovi valori dei Democratici».

In questa situazione, «il Movimento per l'Ulivo della Valle d'Aosta ritiene inadeguato e riduttivo, se non addirittura mistificatorio, il tentativo di sostituire con un affrettato "congresso regionale chiuso", cioè con una specie di interessata conta dei presenti, il confronto interno etico-programmatico indispensabile tra realtà politiche che si riconoscono come concettualmente estranee».

Ambra Arangio e il [illegible] gruppo non parteciperanno al congresso. «Questo - dice la Arangio non significa che ci chiamiamo fuori dalla politica. Continueremo nel solco dei principi che hanno ispirato la nascita del Movimento per l'Ulivo, dei Comitati per Prodi, verso un approdo futuro che è ancora tutto da definire».

Pacata la replica di Claudio Calì, punto di riferimento e fondatore del movimento valdostano dell'Italia dei valori di Antonio Di Pietro. Subito una precisazione: «Il nostro non sarà un congresso ma una "assemblea fondativa", dalla quale i Democratici usciranno con una struttura, con una sede, con il coordinatore regionale e con [illegible] direttivo. Nessun "congresso chiuso", ma porte aperte a tutti coloro che vogliono confrontarsi sui principi ispiratori del movimento». Claudio Calì, dice che «quasi mi aspettavo l'uscita di Ambra Arangio e di coloro che a lei fanno riferimento. La frattura era emersa nel momento in cui avevamo sottoscritto l'intesa con l'Uv per supportare la candidatura di Luciano Caveri alle elezioni europee. Arangio era contraria. Quello di [illegible] era però il momento per ritrovare l'unità di intenti all'interno del movimento dei Democratici. Rifiutare il confronto, sottrarsi allo scambio delle opinioni, non accettare le regole della dialettica è il comportamento di chi non ha niente da dire».

NUOVE CARICHE

Cambiati i vertici del Ccd

Il congresso regionale del Ccd ha rinnovato le cariche della [illegible] valdostana del partito dei democratici di centro. All'unanimità l'assemblea plenaria degli iscritti [illegible] eletto alla carica di presidente l'ex vice sindaco aostano Antonino Chiofalo; segretario politico sarà Renato Zefilippo, segretario amministrativo Massimo Zaramella. I 3 dirigenti del Ccd valdostano parteciperanno al Congresso nazionale del partito in programma a Roma nel gennaio 2000. Zefilippo ha illustrato le linee politico - programmatiche del partito: «E' necessario che gli eventuali partner, Forza Italia [illegible] tutti, chiariscano gli intendimenti per l'eventuale collaborazione con altre forze politiche». Il congresso ha evidenziato «la necessità che il Ccd valdostano proceda spedito per cercare collaborazioni [illegible] cui possano riconoscersi tutte le componenti moderate, liberal - democratiche e socialiste - riformiste». [a. c.]

Servizio agli sciatori

Bus gratuito per l'ovovia Aosta-Pila

AOSTA. Accoglienza «motorizzata» gratuita ai turisti sciatori. Per il secondo anno, l'Apt di Aosta organizza il servizio gratuito [illegible] ski-bus. Dal 26 dicembre al [illegible] aprile [illegible] pullman trasporterà i villeggianti dagli alberghi in cui [illegible] ospitati fino al piazzale della telecabina per Pila. L'iniziativa, costata [illegible] milioni, si avvale della collaborazione e del sostegno economico della Regione (30 milioni), di 14 albergatori (2 milioni e 800 mila) e della «Pila spa» (9 milioni). Diciotto milioni li ha erogati l'Apt. «Un modo innovativo di fare politica turistica - dice Gianfranco Fisanotti, presidente Apt -, considerato che ritengo irrinunciabile il binomio Aosta-Pila. Grazie al suo "domaine skiable" la conca è tra le località sciistiche più ambite e la sua scuola di sci, con i 146 maestri, è all'avanguardia anche nello snowboard». Questo l'orario dei passaggi del pullman davanti agli alberghi. Percorso A: Monte Emilius ore 8 e 9; Miage 8,03 e 9,03; Milleluci 8,10 e 9,10; Mignon 8,20 e 9,20; Turin 8,30 e 9,30; Europe 8,33 e 9,33; Bus 8,37 e 9,37; Holiday Inn 8,45 e 9,45; arrivo all'ovovia alle 8,48 e 9,48. Ritorno alla telecabina, 16 o 17. Percorso B: Etoile du Nord [illegible] e 9; Mont Fleury 8,05 e 9,05; Ambassador 8,15 e 9,15; Coin vert 8,17 e 9,17; Valle d'Aosta 8,20 e 9,20; Hotelalp, 8,25 e 9,25; arrivo all'ovovia, 8,35 e 9,35. Ritorno all'ovovia, 16 o 17. (s. l.)

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Elia Valori presenta l'ultimo [illegible] autostrada

In occasione della festa di Santa Barbara, domani alle 11 il presidente di Società Autostrade Giancarlo Elia Valori presenterà i progetti relativi al tratto finale dell'autostrada Aosta-Monte Bianco (lotto 2). Alle 11,30 sarà celebrata dal vescovo Giuseppe Anfossi una [illegible] all'interno della galleria di Pré-St-Didier.

[illegible]

Riunione del Cai per rinnovare il direttivo

Oggi alle 17 il direttivo del Cai di Verrès si riunisce nel salone di piazza Europa per rinnovare le cariche sociali.

[illegible]

Raduno dei carabinieri in congedo

Alle 11 [illegible] oggi nella sala polivalente di Roisan è in programma il raduno dei carabinieri del Grand Combin in congedo.

AOSTA

Tre cori per festeggiare i [illegible] anni [illegible] «Les Hirondelles»

La corale «Les Hirondelles» festeggia [illegible] alle 21, nell'aula magna della caserma Ramires, il 25° anniversario dalla fondazione con un concerto a [illegible] partecipano i cori «Alpino Lombardo» [illegible] Senago, «Cai» di Lissone e «Stella alpina» di Rho.

AOSTA

Doppio concerto «zapping noise» al Centro Anita

Il Centro Anita di via Garibaldi ospita [illegible] alle 21 un concerto dei fiorentini [illegible] Glaen» (zapping noise) e dei «Mucho Muchacho» di Montjovet (hard noise). L'ingresso è libero.

QUART

Saison all'auditorium con una pièce di Bergman

Per la Saison Culturelle, oggi alle 21 nell'auditorium del Villair, lettura della pièce di Ingmar Bergman «Après la répétition».

[illegible]

La «Lyretta» festeggia Santa Cecilia

Questa sera alle 21, nel salone ex Cpn, concerto della banda musicale «La Lyretta» per festeggiare Santa Cecilia.

[illegible]

Concerto folk-country al Planet

Il discobar Planet ospita oggi alle 23 un concerto di «Stazione Marconi», gruppo folk-country-blues del Canavese.

Oggi la premiazione del concorso letterario

Montagne d'argento raddoppia i finalisti

AOSTA

L'ottava edizione del Premio letterario interlingue «Montagne d'Argento», dedicata quest'anno alle lettere d'amore, si concluderà oggi con la cerimonia di premiazione in programma alle 16 a palazzo regionale. Un appuntamento organizzato dalla Keltia editrice con il patrocinio della presidenza del Consiglio e dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione del Comune di Aosta e arricchito da uno spettacolo dell'Envers Teatro. L'attore Valeriano Gialli, accompagnato dalla mezzosoprano Angelica Buzzolan e dalla violoncellista Erika Patrucco, leggerà i migliori brani selezionati dalla giuria tra gli 877 giunti da tutta Italia e da alcuni Paesi stranieri (Austria, Francia, SVizzera, Slovenia e Brasile).

Alla cerimonia di oggi sono invitati i duecento finalisti del premio di prosa e poesia (il loro numero è stato raddoppiato rispetto all'anno scorso proprio in considerazione dell'alta partecipazione al concorso) che vedranno i loro brani pubblicati nel volume «Duecento lettere d'amore» edito nella collana di narrativa romantica della Keltia e in vendita da gennaio nelle librerie. Tra questi anche una bambina di 7 anni, Anna Cavalieri di Ferrara, la più giovane partecipante al concorso, e due detenuti che hanno inviato i loro scritti dai carceri di Palermo e di Voghera (Pavia). Di questi ultimi uno riceverà una delle tre sculture di Ugo Coquillard assegnate ad altrettanti autori, come premio speciale della giuria, per la lirica, il romanticismo e il sentimento delle loro opere. Nella [illegible] dei primi venti finalisti c'è un'aostana, la giovane Enrica Zanin, non nuova a riconoscimenti nazionali ed internazionali. Ai primi tre finalisti, i cui nomi saranno svelati soltanto oggi, andranno premi in denaro.

Sempre oggi, alle 11 nella biblioteca regionale, si svolgerà la cerimonia di premiazione del Premio letterario René Willien, organizzato dall'amministrazione regionale con la collaborazione del Centro culturale René Willien. [b. m.]

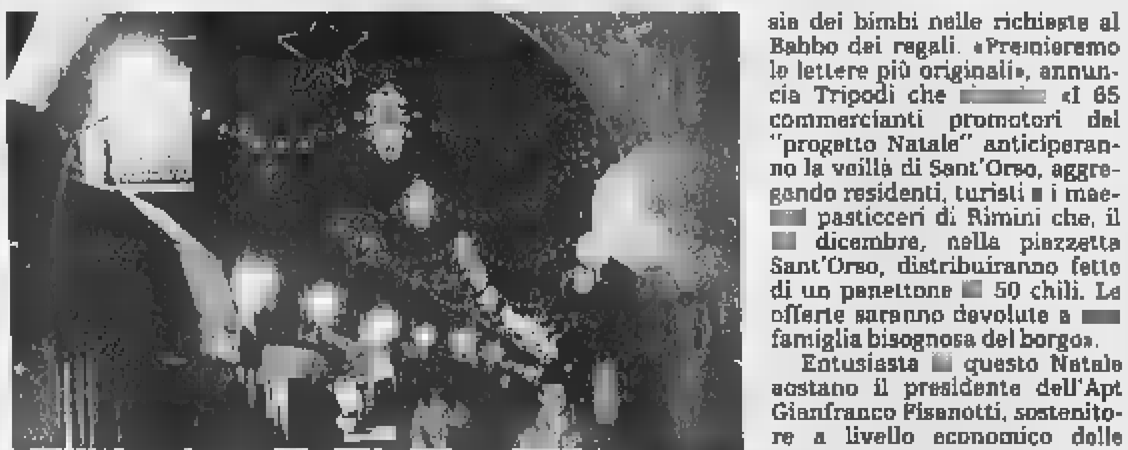
Su iniziativa dei commercianti delle vie Sant'Anselmo, Sant'Orso e piazza Arco d'Augusto

Grandi feste per il Natale nel borgo

In distribuzione fette di un panettone da 50 chili

AOSTA

Il «Natale 2000», nelle vie Sant'Anselmo, Sant'Orso e Piazza Arco d'Augusto, si «veste» di originalità, di inventiva, di quel pizzico di magica atmosfera che lo faranno ricordare nei calendari del Terzo Millennio. Protagonisti e fautori della «kermesse» più attesa dell'anno, i commercianti di questa area nel «cuore» della vecchia Aosta. Il «Natale nel vecchio borgo» è definito dai suoi organizzatori un «progetto pilota» per rilanciare il commercio nel centro storico, «anima e motore del commercio in città», ha detto Gianluca Tripodi, tra i fautori dell'iniziativa, nell'incontro di presentazione.



Le luminarie sistemate negli scorsi anni in via Sant'Anselmo, ad Aosta

«Con la nostra proposta - ha ribadito - intendiamo offrire agli acquirenti un "centro storico commerciale" accogliente e ricco di novità. Il Natale diventa l'occasione più favorevole per avviare questo programma che ci ha impegnati con una spesa globale di 14 milioni, di cui 7 finanziati da sponsor».

Per Gianluca Tripodi, l'importanza del presente non deve trascurare il futuro. «Cercheremo di coinvolgere anche altri negozianti, invogliandoli ad animare la città non soltanto nel periodo natalizio». Bambini, soprattutto, ma anche adulti, giovani e anziani saranno i protagonisti di manifestazioni che, nel rispetto della tradizione, «guardano» al [illegible].

Musica, allegria, vin brulé e prodotti tipici nel programma «Due passi nel Borgo... aspettando il 2000». Nulla di più azzeccato per i piccoli ospiti e residenti: «Il mercoledì dei bimbi... aspettando il Natale» e «Lettre au Père Noel», idea già consolidata per mettere alla prova la fantasia dei bimbi nelle richieste al Babbo dei regali. «Premieremo le lettere più originali», annuncia Tripodi che [illegible] «I 65 commercianti promotori del "progetto Natale" anticiperanno la veillà di Sant'Orso, aggregando residenti, turisti e i maestri pasticceri di Rimini che, il [illegible] dicembre, nella piazzetta Sant'Orso, distribuiranno fette di un panettone di 50 chili. Le offerte saranno devolute a [illegible] famiglia bisognosa del borgo».

Entusiasta di questo Natale aostano il presidente dell'Apt Gianfranco Fisanotti, sostenitore a livello economico delle manifestazioni: «Non si [illegible] mai viste ad Aosta festività di così grande importanza e impegno. La via Sant'Anselmo, valorizzata, come altre vie, dall'illuminazione offerta da Regione e Comune, può identificarsi come via "pilota" del commercio cittadino». Giuseppe Sagaria, tra gli organizzatori, sottolinea «l'accoglienza riservata alla gente, molto diversa da quella anonima che caratterizza la grande distribuzione». [s. l.]

Istituto di controllo

Certidop locale per la Fontina e il Fromadzo

AOSTA. La Valle d'Aosta ha ufficialmente l'Istituto per la Certidop (Certificazione dei prodotti a denominazione di origine protetta) per la Fontina e il Valle d'Aosta Fromadzo.

La Commissione tecnica di valutazione degli organismi di controllo per i prodotti a denominazione origine protetta, ha espresso, in una riunione al ministero per le Politiche Agricole, parere favorevole sull'autorizzazione. Non appena il decreto ministeriale di autorizzazione verrà sottoscritto e la normativa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, il Certidop della Valle d'Aosta potrà cominciare l'attività.

L'Istituto, ente indipendente, certificherà sulla base dei controlli «la conformità ai requisiti previsti dai disciplinari di prod[illegible] garantendo quindi i parametri di qualità della Fontina e del Valle d'Aosta Fromadzo. Nei prossimi [illegible] è prevista la richiesta di autorizzazione per certificare anche il Lardo di Arnad e il Jambon de Bosses. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Progettisti di Torino per il cinema «Corso»

A seguito di vostro articolo intitolato «Cinema ad alta tecnologia per la città orfana di sale» pubblicato a novembre, in cui veniva citato l'arch. Luciano Bonetti quale «autore del progetto di ristrutturazione» del cinema-teatro «Corso» di Aosta, vi informiamo che il progetto esecutivo e definitivo dell'opera in oggetto è stato elaborato dal nostro studio professionale con incarico affidato dal Seminario Vescovile di Aosta in data del 22/07/1998. Rivendicando la paternità dell'opera e il rispetto dei diritti d'autore vi invitiamo a rettificare il contenuto dell'articolo in merito a quanto da noi esposto.

arch. **Claudio Bobbio**
arch. **Luigi Milanese**
Torino

Giovani dimenticati dal Galà del ciclismo

Sono una donna, amo il ciclismo, lo seguo, lo pratico a livello amatoriale, sudo, soffro, valico, scollino e sogno. Quando però partecipo a manifestazioni quali «Galà di premiazione e bilancio della stagione ciclistica valdostana», svoltasi a Pollein il 27 novembre, che si fanno incarico di premiare atleti nostrani che si sono distinti nell'anno a livello regionale ed extraregionale, convinta di poterli applaudire e non li vedo, ci rimango male.

Dov'erano il 27 novembre il giovane Eric Bocchicchio e il prode Roveyaz nonché il valoroso Paul Pellissier? Se di un piccolo movimento quale il nostro non si evidenziano le qualità e i meriti dei giovani che sudano, faticano, e si affermano dove conta, come si fa ad invogliare gli altri a seguire le gesta?

Donatella Bonino, Gressan

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI [illegible]

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, [illegible] dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle [illegible] alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale* [illegible], in viale Conte Crotti.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro [illegible] minuti dalla chiamata su [illegible] medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata su [illegible] medica urgente)

[illegible]. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Breuil-Cervinia*

Distr. 8-9: *Saint-Vincent*

Distr. 10: *Champoluc*

Distr. 11-12-13: *Hône*

Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 5 dicembre

Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans; **Arnad:** Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsone); **Gressan:** Fina; **Pila; Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Agip; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible]: Tel. (0165) [illegible] **Bowfinger** Sabato ore 20, 22.30 Domenica ore 16, 18, 20, 22.30

[illegible]: Tel. (0165) 230536 [illegible] **Incrociati** Ore 18,30, 20.30, 22.30, 0.30

[illegible] Ore 21.30 [illegible]

[illegible]: Tel. (0335) 52 58 686 **[illegible] profondo** (Auditorium ore 20) e **Tutto su mia madre** (Auditorium ore 22.30)

[illegible]

ARCIBENA Tel. (0125) [illegible]25084. **Il viaggio di Felicia** Ore 20; 22.15 Dom.: [illegible], 18, 20; 22.15

BOARO: Tel. (0125) [illegible] **Big Daddy** [illegible] 16; 18; 20; 22

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571. Sabato **Giorni [illegible]** Ore 20 e 22.15. e **Guerre Stellari** Ore 14,30 e 17.

[illegible]

2001: Tel. (0125) 42516 [illegible] **Summer of Sam** [illegible]

[illegible]

CASINO: Tel. (0041) 277.221.774 **Le [illegible] ne suffit pas** Ore 14.30, 17, 20,30.

CORSO: Tel. (0041) 277.221.774. **Tarzan.** Ore 14,30; 17; 20,30

[illegible]

VIEE: Tel. (0033) 450 558 998 **[illegible] ne suffit pas** (sala 1, ore 17,20 21), **Tarzan** (sala 2, ore 17,30; 21); [illegible] **fréquentations** (sala 3, ore 21).

[illegible] IN VALLE

[illegible]

[illegible]; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 3

10,55	Bogue ou pas bogue
12,45	[illegible] enfants vers l'an 2000
12,50	Point route
12,55	[illegible]
13,15	L'hebdo du médiateur
13,35	Téléthon vivre ensemble
15,15	Téléthon champion
17,10	Bogue ou pas bogue
17,15	Journal du caméthon
17,20	Téléthon dansant
18,15	1000 enfants vers l'an 2000
20,40	Météo
20,45	Tirage du loto
20,55	Téléthon 2000

[illegible] Romande

12,10	Le prince de Bel Air
12,35	Zoom avant
12,55	[illegible]
13,15	Ski Alpin
13,55	Bigoudi
14,25	Maigret
15,50	Les inventions de la vie
16,15	Le renard
17,15	De si de la
19,30	Tj soir
20,05	Le fond de la corbeille

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

In mostra le opere di Josè Ledda e Lucio Ranucci

Pittura latino americana alla «Botteguccia d'arte»

AOSTA

La «Botteguccia d'arte», in via Chambéry, 44, ospita, da oggi al 14 dicembre, la personale di Josè Ledda e Lucio Ranucci. L'inaugurazione è fissata per oggi alle 18.

Un'arte latino americana con un'eco mondiale. L'argentino Ledda (è [illegible] a Cordoba nel 1932) ha tenuto, [illegible] ad oggi, oltre 50 personali nelle principali Gallerie d'arte dell'Argentina, della Spagna, Germania, Francia, Canada e Italia. A queste esposizioni si aggiunge la partecipazione a «collettive» allestite da Enti ed istituzioni culturali privati e pubblici. Le opere di questo pittore, che vive e lavora ancora in Argentina, sono presenti in molti Musei [illegible]oli, statunitensi e canadesi; quadri di grande pregio sono ospitati anche in pinacoteche francesi, tedesche, spagnole e italiane. Alla pittura, Josè Ledda unisce un'importante attività di [illegible]grafo teatrale in Argentina e Spagna. Molte riviste specializzate si sono occupate della sua attività pittorica.

Lucio Ranucci è nato a Perledo, in provincia di Como, nel 1925, si è trasferito da giovane in America latina e, dal 1980, vive e lavora in Francia. Ha tenuto oltre 100 personali in 12 Paesi. Nel 1958 ha partecipato alla Bienal Panamericana del Messico e alla successiva Bienal de Sao Paulo come rappresentante del Costarica. In Italia, gli assessorati alla Cultura di Milano, Roma, Como, Alessandria, Rapallo, Alghero, [illegible] e Portofino gli hanno dedicato mostre personali. Questo pittore lombardo è anche autore di varie monografie. Molto importanti quelle edite in Italia con testo di due fra i più importanti critici d'arte Mario De Micheli e Raffaele De Grada. La sua arte è stata commentata su vari quotidiani nazionali. [s. l.]

Il termine per l'accatastamento rinviato dal governo al 31 dicembre 2000

Edifici ex rurali, nuova proroga

In 70 Comuni resta ancora tutto da fare

AOSTA

I termini per l'accatastamento dei fabbricati [illegible] rurali [illegible] ancora una volta stati prorogati. La data limite del 31 dicem[illegible] di quest'anno è slittata in avanti di un anno. E' una delle note positive che vengono dalla legge finanziaria in discussione al Parlamento. La vicenda dell'accatastamento degli ex fabbricati rurali era causa di preoccupazione per migliaia di valdostani.

«La proroga è come manna dal cielo. Almeno il 70 per cento del patrimonio abitativo regionale - dice Remy Vautherin, segretario del Collegio dei geometri della Valle d'Aosta fortemente impegnato nelle operazioni di accatastamento - è rappresentato da fabbricati ex rurali. Inoltre, dei 74 Comuni valdostani, escludendo il capoluogo e i tre o quattro Comuni [illegible] dimensioni medio-grandi, tutti gli accatastamenti restano ancora da fare». Il tutto, dice Vautherin [illegible] aggravato dal fat[illegible] che [illegible] regolamento che ha disciplinato le procedure è entrato in vigore solo nell'aprile dello [illegible] anno [illegible] è stato assimilato da poco nella pratica concreta, ma, soprattutto, dalla situazione di criticità [illegible] versa tutt'ora, anche se ci sono segnali di miglioramento, il Catasto regionale».

Gli uffici catastali, aggiunge il segretario del Collegio [illegible] geometri «nel momento di passaggio da un sistema informatico all'altro è andato in tilt, come peraltro è successo in altri catasti italiani. Ci siamo trovati tutti [illegible] grosse difficoltà [illegible] alle prese con ritardi tali da comportare, per i proprietari dei fabbricati ex rurali da accatastare, l'impossibilità di concludere il processo nei termini previsti dalla legge, con conseguenze gravi sul piano pecuniario [illegible] fiscale».


La nuova legge finanziaria concederà ancora un [illegible] per l'accatastamento dei fabbricati ex rurali

Molti gli altri aspetti positivi contenuti dalla Finaziaria [illegible] segnalati dal deputato Luciano Caveri, componente della Com[illegible] Bilancio. In primis l'emendamento presentato dal governo, su sollecitazione dei parlamentari valdostani, e inserito nella legge finanziaria per la proroga fino al 31 dicembre [illegible] «dell'indennità simile alla cassa integrazione a favore di quei lavoratori delle aziende del terziario e dei servizi colpite dalle conseguenze della chiusura del Traforo del Monte Bianco». Ci [illegible] poi gli sconti per [illegible] riscaldamento nelle zone di montagna, per i quali, oltre alla conferma del ribasso sul gasolio viene previsto uno sconto per i bomboloni singoli oltre che per le reti canalizzate di Gpl, mentre per il settore elettrico, dice Caveri «è stato accolto dal governo un emendamento che si dimostrerà utile per il futuro assetto del settore elettrico in Valle». [a. c.]

Concorso letterario

Premiati 12 ragazzi a Donnas

DONNAS. La 6ª edizione del concorso letterario «Leggi e commenta» organizzato dalla biblioteca comprensoriale di Donnas si è conclusa ieri con la premiazione dei partecipanti. I concorrenti, suddivisi in 5 categorie, [illegible] seconda dell'età, dovevano presentare un [illegible] originale [illegible] personale su [illegible] libro letto. Si [illegible] classificati, meritando un giudizio particolare della giuria, 12 lettori su 24 che avevano presentato un elaborato.

La giuria, formata da Omar Borettaz, Amelio Ambrosi, Doriana Dovell e Daria Priod, ha scelto nelle categorie dai 6 agli 11 anni Marie Ange Vallainc di Champorcher «per la ricchezza di contenuto» e dai 12 ai 14 anni Simona Collè di Pont-St-Martin «per l'ottima sintesi» [illegible] Elisa Zanotto di St-Vincent «per [illegible] stile vivace e moderno». Tre i premiati nella fascia di età dai 15 [illegible] 19 anni: Daniela Jon [illegible] Elisa Collè di Point-St-Martin, Roberta Pramotton di Donnas.

Tra i lettori adulti sono stati selezionati Wilma Zanelli di Pinerolo, Enrico Formento Dojot [illegible] St-Vincent, Jael Silvestri di Settimo Torinese, Paolo Cariotto di Quart, Rosa Glarey di Champorcher e Ida Campione Zanini di Point-St-Martin. Sono stati segnalati come meritevoli i lavori di Paola Rolando di Torino, Emanuele Bonetti di Hône, Roberta Giachino di Donnas, Sergio Volcan di Fontainemore. Ai premiati sono stati consegnati buoni libro da 50 a 200 mila lire.

Verrès, polemiche nell'assemblea

Crisi fra Pro loco e commercianti

VERRÈS

E' polemica, a Verrès, tra [illegible]mercianti e Pro loco. Nell'ultima assemblea del sodalizio sono stati risollevati problemi che [illegible] trascinano da anni. E qualcuno ha lanciato accuse a Mariella Manca, rappresentante dei commercianti, che alla riunione non c'era per problemi personali. «Mi hanno [illegible] di negligen[illegible] - dice la donna - perché secondo loro non ho collaborato alle iniziative organizzate dalla Pro loco e non mi sono presentata agli incontri indetti durante l'anno. Ma in realtà l'unica convocazione che ho ricevuto risale a gennaio, quando mi fu chiesto un calendario delle manifestazioni. Non c'era perché, come commercianti, non abbiamo un ruolo organizzativo. E comunque è impossibile preventivare le iniziative di un anno. In realtà, a luglio abbiamo organizzato con con Apt, Comune e Comunità montana "Verrès Medioevale". E forse quel successo non [illegible] stato gradito dalla Pro loco. Siamo considerati un'asso[illegible] a fine di lucro [illegible] paragonati a un sindacato, senza pensare che a noi interessa lo sviluppo del paese. Non abbiamo fondi da gestire, ma quando c'è da organizzare un'iniziativa di solidarietà non ci tiriamo indietro. Lo scorso Natale abbiamo devoluto 3 milioni alle associazioni locali di volontariato. Rimpiango l'ex presidente della Pro Loco Elio Pocobello, che a suo tempo avevo rimproverato per la gestione troppo familiare data all'associazione, senza rendermi conto che ciò [illegible] dovuto alla mancanza di collaboratori. In 8 anni ha saputo organizzare grandi cose con pochi soldi».


Il centro storico di Verrès

L'attuale presidente della Pro Loco, Piero Baisotti, dice: «Nell'assemblea ho detto che è mancata la collaborazione tra commercianti [illegible] Pro Loco, perché forse non si è riusciti a creare un rapporto proficuo. Le critiche a Mariella Manca sono arrivate da suoi collaboratori, commercianti. Non è stata accusata da noi, ma da quelli che l'hanno scelta come rappresentante, perché dicono di non essere stati informati delle iniziative organizzate». [d. g.]

Concerti [illegible] giochi

Week-end fra Telethon e teatro

AOSTA. Un fine settimana all'insegna di sport e spettacolo per Telethon in Bassa Valle mentre Aosta inaugura oggi pomeriggio «Enfanthéâtre», il festival internazionale di teatro per ragazzi.

Con lo scopo [illegible] raccogliere fondi per la lotta alla distrofia muscolare, oggi a Pont-St-Martin, dalle 14,30 in piazza IV Novembre, gli arcieri della compagna «Prince Thomas I» presenteranno una manifestazione [illegible] tiro con l'arco con battaglia navale, tiro alla bottiglia e tiro alla scacchiera. Alle 21, all'auditorium, concerto con i cori «Mont Rose» [illegible] Point-Saint-Martin diretto dal maestro Walter Chouquer, il coro «Quatre Saisons» di Donnas diretto da Marinella Viola, il coro «La Rupe» di Quincinetto diretto da Edy Mussatti e il coro di Galzignano Terme «Montevenda» diretto da Gianni Malatesta. Nella serata, presentata da Paola Dalle e Gino Agnesod, parteciperà il «rumorista» Alessandro Favre.

Domani alle 21, nell'auditorium, concerto di gruppi locali: saliranno sul palco i «Viva Voce» con il «Beppe Barbera Quartet», gli «Etily Blues» e i «Taxi Blues».

La raccolta fondi Telethon continuerà mercoledì e si concluderà domenica 12 dicembre. Tornei di pallavolo, spettacoli di cabaret, programmi tv, concerti [illegible] balli si snoderanno da Aosta a Point-Saint-Martin, coinvolgendo anche Saint-Vincent e Verrès.

Nel capoluogo regionale, intanto, oggi alle 15 comincia nel nuovo «Théâtre de la ville» di Aosta (ex cinema Corso) la rassegna «Enfanthéâtre» per bimbi e ragazzi, organizzata dall'assessorato dell'Istruzione e delle Politiche giovanili del Comune di Aosta. «Un lézard dans la boite [illegible] lettres» è il titolo della «pièce», messa in scena dalla compagnia francese «Salvini» di Tournon sur Rhône. L'edizio[illegible] 1999-2000 [illegible] «Enfanthéâtre» prevede 16 spettacoli, l'ultimo si svolgerà il 1° aprile. Alle rappresentazioni è abbinato, per il quarto anno, il «Festival internazionale di [illegible] per ragazzi Città di Aosta», che prevede una valutazione data dagli spettatori, [illegible] voto da 1 a 10, che sarà redatta su schede distribuite all'ingresso del teatro. Alla fine delle 16 pièce, saranno premiati i vincitori. Alla scors[illegible] edizione hanno assistito 3500 spettatori. [r. ao.]

IL TEMPO [illegible]



Arrivano le nuvole [illegible] vento in quota

La situazione del tempo in Valle d'Aosta segna [illegible] un cambiamento rispetto ai giorni scorsi, perché l'area [illegible] alta pressio[illegible] che si era consolidata [illegible] tutta la regione ha incominciato [illegible] mostrare segni [illegible] cedimento. A partire dalle prime ore [illegible] mattino, saranno presenti annuvolamenti irregolari, più intensi lungo i confini francese e svizzero, con possibili deboli precipitazioni. I venti sono previsti dai quadranti Nord Occidentali, con intensità da moderati a forti in quota. Sarà ancora possibile la presenza di foehn, soprattutto nelle vallate laterali. Già da 48 ore si è presentato il tipico vento caldo con uno sbalzo di temperatura [illegible] oltre 20 gradi.



Per il quarto [illegible] della rassegna «IncontrArte»

La Torino d'inizio secolo in commedia a Châtillon

CHATILLON

Continua la [illegible]segna «IncontrArte» organizzata dal [illegible] di Châtillon, per il 4° anno [illegible], nel salone della biblioteca. Caratterizzata da spettacoli, laboratori, concerti, cabaret, oggi alle 21 ci sarà la riedizione [illegible] famosa commedia «Addio giovinezza» di Sandro Carnasio e Nino Oxilia. Proposta dalla «Compagnia Torino Teatro», immaginerà la città di Torino dopo la Grande guerra. Proprio questo stretto legame del testo con un particolare momento storico ha fatto sì che la commedia, dopo aver guadagnato le platee, cominciasse a cadere nell'oblio delle compagnie teatrali. Il fatto di rappresentare Torino come una città non ancora in via di industrializzazione, non è apparsa una ragione valida alla «Compagnia Torino Teatro» per non «riesumarla». Anzi proprio questa caratteristica ha incuriosito e indotto a riscoprirla. Commedia tra lo scherzoso e il goliardico, tra il melanconico e il melenso, corredata da indagini storiche, farà ridere e commuovere.

La rassegna continuerà domani con la «Compagnia Teatro dell'Aleph» che proporrà alle 16,30, nel salone della biblioteca, un appuntamento per i bambini, «Un po' per gioco: i clowns». Lo spettacolo [illegible] una dolce parodia delle vicende umane viste attraverso gli occhi dei clowns Julio e Serafi[illegible], alle prese con un baule [illegible] mille risorse. Ricco di trovate divertenti, coinvolgerà il pubblico in piccoli giochi. Lo spettacolo (durerà un'ora) esplorerà, con allegria e tenerezza, la natura umana, fatta di ironia, dramma e comicità.

Sabato prossimo, penultimo appuntamento con un «Café concerto e cabaret», proposto [illegible] una valida coppia artistica che attingerà dall'ampio repertorio italiano e internazionale della fine [illegible] e inizio '900. [d. g.]





Le vittime erano volontari di Agliè, nell'incidente anche tre feriti

Scontro all'incrocio, due morti

Utilitaria [illegible] dal parcheggio di un disco-pub e «brucia« lo stop sulla statale Ivrea-Viverone

Giampiero Maggio

IVREA

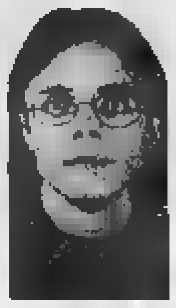
Ancora morti sulla statale 228, la strada «maledetta» che collega Ivrea a Viverone. Vittime, ieri poco dopo l'una e mezza alla periferia di Ivrea, due volontari della Croce Rossa di Agliè. Si chiamavano Elvis Amour e Massimo Maggiolaro, avevano 19 e [illegible] anni: il primo era residente ad Agliè, il secondo residente a Poirino ma domiciliato ad Agliè. L'auto su cui viaggiavano, una Fiat Panda, ha «bruciato» lo stop ed è stata centrata in pieno [illegible] una Mercedes diretta a Viverone. «Uno schianto terribile», racconta chi ha assistito all'incidente e per primo ha chiamato i soccorsi. I due amici sono morti sul colpo. E' successo nel tratto tra la Fiat «Autoingros» e il distributore di benzina Ip.

[illegible] dinamica [illegible] lascia spazio a dubbi. I due ragazzi [illegible] uscendo dal «Wellington» un disco-pub della zona frequentato da moltissimi giovani e che si trova dietro a numerosi capannoni occupati da piccole aziende. Passato il parcheggio che si affaccia sulla statale, invece di fermarsi allo stop la Panda tira dritto. In quel momento arriva una Mercedes A 140 con tre uomini a bordo, Roberto Micheletto (un mese di prognosi), 31 anni, Ivrea, Valerio Belcastro (un mese anche per lui), 33 anni, Cuorgnè e Francesco Dorigo (rimasto illeso), 33 anni, Burolo.

L'impatto avviene in mezzo alla carreggiata. La Panda schizza per una trentina di metri dall'altra parte della strada e ferma la [illegible] corsa contro il muro di cinta [illegible] colorificio «Fiorentino», mentre la Mercedes si arresta di traverso a ridosso di un albero. Amour, che era seduto sul lato passeggero, viene sbalzato fuori dalla macchina, [illegible] l'amico rimane incastrato [illegible] posto di guida. La scena è straziante: le urla dei feriti lasciano presto il posto alle sirene di ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri, impegnati fino alle 5 del mattino per le operazioni [illegible] soccorso e per ricostruire la dinamica.



A fianco, Elvis Amour, di 19 anni, una delle vittime [illegible] mortale avvenuto sulla strada statale fra Ivrea e Viverone





Sotto, Massimo Maggiolaro. A fianco, la scena dell'incidente

Intanto infuria la polemica: nel tratto in cui è avvenuto l'incidente ci sono due locali frequentati da continaia di ragazzi, soprattutto nel fine settimana. «E gli incidenti [illegible] all'ordine del giorno, forse sarebbe il [illegible] di piazzare dei semafori».

E i morti su quella statale quasi non si contano più. Solo pochi mese fa hanno perso la vita altri due giovani: il sindaco di Bollengo, Giampiero Stratta, aveva scritto a Prefettura e forze dell'ordine chiedendo più controlli in modo da evitare che si verificassero altre stragi.

Rivarolo, [illegible] si esibiscono in città

«Treno per la vita» contro la distrofia

RIVAROLO. Domani 150 tra artisti, musici e figuranti giungeranno a Rivarolo, a bordo di un treno della Satti, e si esibiranno in giro per la città. E' il «treno per la vita» di Telethon, l'iniziativa promossa dalla Uildm e dall'associazione «Una mano amica» per raccogliere fondi da destinare alla lotta alla distrofia muscolare e alle malattie genetiche. A Rivarolo l'accoglienza è coordinata da Ascom, Pro loco, Filarmonica Rivarolese e altre associazioni. Il treno raggiungerà la stazione canavesana poco dopo mezzogiorno, e sbarcherà, tra gli altri, Gianduja-Andrea Flamini e Giacometta dell'Associassion Piemonteisa, le majorettes e il gruppo storico seicentesco di Venaria, il gruppo folkloristico Molisano di Torino, gli sbandieratori di Grugliasco: nel pomeriggio dolci, musiche, sfilate, spettacoli, negozi aperti..

Comune e Anas finiscono sotto accusa

Strade pericolose Proteste a Mazzè

MAZZE'. Questione calda di questi giorni, a Mazzè: le strade. [illegible] segnala la vibrata protesta degli abitanti delle case che si affacciano su via Caluso: Comune e Anas si palleggiano la responsabilità della risistemazione del tratto viario, mentre i cittadini ne denunciano la pericolosità. Nella frazione Barengo, invece, si è svolta nei giorni scorsi un'assemblea cui hanno partecipato anche i sindaci di Mazzè, Bruno Vittonatto, e di Caluso, Mauro Chianale, nonchè l'assessore provinciale alla viabilità, Luciano Ponzetti. La richiesta alla Provincia, formalizzata in una lettera, è che si prenda cura della strada che attraversa la frazione, importante non solo per il collegamento [illegible] le provinciali Mazzè-Vische e Caluso-Vische.

Itinerari turistici

Re Arduino «sponsor» dei vini doc

MASINO

Passa anche attraverso i vini, il rilancio del Canavese. Questo, almeno, è l'obiettivo che si pongono l'Atl e il Consorzio Tutela Vini Doc, che hanno messo insieme un «pacchetto» turistico basato proprio sui prodotti della viticoltura. «Le strade del vino in Canavese - Itinerari di Re Arduino» è il nome dell'iniziativa: i percorsi nelle terre che caratterizzano l'enologia locale (la Serra, Carema e il Calusiese) e la storia del primo re d'Italia.

«In Canavese - dicono al Consorzio - la coltivazione della vite è meno intensiva rispetto ad altre zone. Ma i prodotti non [illegible] certo di qualità inferiore: e accanto a cantine e vigneti, possiamo offrire ai turisti paesaggi e spunti storici davvero unici». Significativo è l'apporto che hanno dato Regione e Provincia. «Fin dall'inizio - hanno detto ieri, nel corso della presentazione al castello di Masino, l'assessore provinciale Marco Bellion e quello regionale Roberto Vaglio - abbiamo approvato e condiviso in pieno questo progetto».

Seguendo l'impronta del circuito dei castelli e delle chiese, ai turisti viene offerta la possibilità di conoscere meglio i vini doc e il territorio canavesano. In questa prima fase è stato predisposto un kit di materiale promozionale, con locandine, cartoline e la «guida del turista», un opuscolo di 64 pagine stampato in 25 mila copie.

«In questo libretto - spiega Paola Pella, direttrice dell'Atl - vengono descritti i 3 itinerari. Comprende anche una cartina che evidenzia le zone vinicole, le 1[illegible] cantine del Consorzio e un'agenda con tutti gli indirizzi utili per i visitatori». [m. rev.]

DOVE & QUANDO

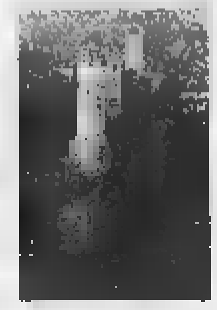
PATTINAGGIO A CERESOLE. Apre domani il Centro Polisportivo Lilla, a Ceresole Reale, dove sarà anche possibile pattinare sul ghiaccio. [illegible]gibile anche un tratto di pista da fondo.

[illegible] BANDA. All'auditorium delle scuole medie [illegible] San Benigno, alle 21, la filarmonica «Vincenzo Robaudi» tiene il proprio concerto di Santa Cecilia; domani [illegible] e il p[illegible] sociale.

[illegible] Le due proposte di oggi a Ivrea: al Politeama, per la rassegna della Città del Sole, alle 15 e alle 17 viene proiettato «Star Wars - La minaccia fantasma»; all'Abcinema, nell'ambito del ciclo della Rosse Torri, è in programma «Flubber»: inizio spettacolo alle 16. Il biglietto, in entrambi i casi, costa 7 mila lire.

CABARET. Consueto appuntamento, alla Cricca del Ghigno di Caluso, con la rassegna «Non ci resta che ridere». Oggi tocca a Cesare Vodani con «Il meglio di me oltre il fegato». Spettacoli alle 22 e alle [illegible]. Prenotazioni allo 011.9831580.

CANZONI PATOIS. Si svolge questa sera a Pont Canavese, per l'organizzazione dell'associazione Effepi, la prima edizione del festival della canzone francoprovenzale: gruppi e cantautori presentano canzoni nel patois parlato nelle vallate alpine della provincia di Torino, dalla Val Sangone, alle Valli di Lanzo, alla Valsoana.



Pont Canavese

ROUVE IN PROVENZA. Canti e musiche della tradizione occitana sono proposti, alle 21 al castello di Moncrivello, [illegible] gruppo degli Henno de Rose, impegnato nella ricerca nell'ambito del patrimonio culturale della minoranza etnico-linguistica provenzale.

[illegible] Alle 11, nella sala consiliare del municipio di Rivarolo, viene presentato il calendario 2000 realizzato dall'amministrazione comunale, insieme alla nuova edizione de «Il Canavesano». Intervengono il sindaco Edoardo Gaetano, gli assessori Carmen Minnuto e Ivo Giustetti, Riccardo Poletto e Gigi Merlo.

SPIRITUAL. «Uno straniero in terra sconosciuta» è il titolo del «percorso di voci attraverso la malattia, [illegible] sofferenza, la speranza e la morte», ovvero della serata di canti spiritual presentati, con inizio alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea dal Coro Polifonico della città. Dirige don Nino Nigra, lettore è Enzo Coi. L'ingresso è libero, eventuali offerte andranno all'associazione «Casainsieme», che organizza la manifestazione insieme al Comune di Ivrea.

TEATRO IN PIEMONTESE. «Mata per n'ora» è il titolo della commedia di Alberto Rossini che la compagnia Sempreverdi di San Mauro presenta, alle 21, a Vische. L'ingresso costa 12 mila lire. Si recita anche al teatro comunale di San Giorgio, dove è di scena la Compania Canavzan-a, che propone «Pan, licor e sacristia» di Carlo Gallo. Si inizia alle 21, l'ingresso è a offerta libera. Organizzano Avis e Aido locali. A Borgiallo è il gruppo Snoopy di Forno a presentare la commedia «'l curà 'd Rocabrusà». Infine a Brosso va in scena lo spettacolo «Ratoira del mangia Grop».

[illegible] Nel salone della casa madre delle suore di Montanaro il gruppo Operazione Mato Grosso e il gruppo missionario «Luigi Fontana» allestiscono una mostra mercato di articoli da regalo. Apertura oggi e martedì 7 dalle 15 alle 19, domani e mercoledì 8 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SERATA DANZANTE. L'associazione Antincendi Boschivi organizza, al palazzetto dello sport di Ozegna, una serata danzante durante la quale verrà eletta Miss Protezione Civile. .

IN BREVE

- [illegible] Sono tornati in classe i 150 bambini della scuola materna «Giraudo» di Castellamonte, che lunedì scorso era stata chiusa e definita inagibile dal direttore didattico, Giuseppe Merlo dopo che alcune crepe sui muri e sul pavimento si erano allargate. I controlli dell'impresa chiamata dal Comune hanno però scongiurato eventuali pericoli.

- **IVREA, CONVEGNO.** Oggi alle 15, in Sala Santa Marta, convegno su «L'assistenza ai malati tumorali in Canavese». In discussione la proposta di [illegible] un hospice, struttura residenziale per malati terminali, a Salerano, dentro la Villa Sclopis. Alle 21, al Giacosa, [illegible] del Coro Polifonico di Ivrea. Incasso a favore di questo progetto.

- **CALUSO,** [illegible] Lunedì 6 alle 10.30, al teatro dell'oratorio [illegible] Caluso, la Confederazione Italiana Agricoltori tiene la sua assemblea di zona, incentrata sulle «Nuove misure dell'Unione Europea a sostegno dell'agricoltura: integrazioni e aiuti alle aziende agricole». Intervengono Giuseppe Alagia del direttivo nazionale, Elena Di Bella della Cia regionale e il presidente provinciale Lodovico Actis Perinetto.

- **BORGOFRANCO, FERITO.** Un ragazzo di Borgofranco, [illegible] Marangon, 15 anni, studente dell'istituto «Capellaro» di Banchette, è in gravissime condizioni alle Molinette per un incidente avvenuto ieri, a pochi metri dalla scuola. Il giovane avrebbe iniziato ad attraversare a piedi la strada, senza accorgersi dell'arrivo dell'Alfa 145 condotta da Rosario Cannetà, 69 anni, di Banchette, che lo ha travolto in pieno.

- [illegible] Niente più arresti domiciliari per D.D., la donna di Torino arrestata un mese fa (e che giovedì dovrà presentarsi davanti al gip) per una lunga serie di molestie ai danni dell'ex amante. Il tribunale della libertà ha accolto l'istanza del suo difensore, l'avvocato Bertone, e ha revocato il provvedimento.

- **IVREA, ARRESTO.** Il gip di Ivrea ha convalidato l'arresto di Luca Furlan, 25 anni, di Vercelli, domiciliato presso la comunità di recupero di Sarre (AO). Il giovane, difeso dall'avvocato Campanalo, era stato arrestato dalla polizia stradale per furto aggravato di un'auto dopo un lungo inseguimento, finito allo svincolo per Santhià dell'autostrada A5.

Unico vino bianco con la docg [illegible] le vendite [illegible] crescita, ma [illegible] territorio resta «marca di confine»

Il «Gavi» in cerca d'identità

Come sfruttare l'immagine vincente

Massimo Putzu

GAVI

E' tempo di bilanci per [illegible] «Gavi», dopo un anno di docg. I risultati commerciali sono positivi e il vino piemontese è il solo fra i bianchi in crescita, in controtendenza rispetto ad una situazione di mercato che ancora privilegia i rossi. Ma se il «Gavi» vola, grazie alla denominazione di origine controllata e garantita e ad un'attività promozionale più aggressiva, è invece alla ricerca di una precisa identità, quella stessa che manca al territorio, sospeso tra una tradizione storico-culturale ligure e l'appartenenza geografica e politica al Piemonte.

Nel 2000, per il «Gavi» ed il suo territorio si profila una scelta da fare al più presto. Identità vuol dire immagine chiara davanti ai consumatori, con le conseguenze di tipo economico che ciò può comportare: questa situazione di incertezza rischia invece di compromettere i risultati positivi, in particolare quelli ottenuti nell'ultimo anno. Dell'importanza dell'identità di vino e territorio e dello stretto connubio che deve esistere fra entrambi, sono consapevoli i soci del Consorzio di tutela del Gavi. Fondato nel 1993, con Giorgio Soldati primo presidente, ha poi avuto alla guida Mario Moccagatta, che è in scadenza di mandato. Proprio Moccagatta ha ripetuto in più occasioni che «occorre promuovere insieme vino e territorio, esaltandone le caratteristiche di unicità che entrambi posseggono».

Il mantenimento delle posizioni fin qui acquisite ed un ulteirore sviluppo della zona attraverso la definizione di un'identità precisa saranno le scommesse che attendono il prossimo presidente ed il nuovo consiglio direttivo. La scelta si preannuncia difficile. Il «Gavi» e la zona che comprende 11 Comuni potrebbero agganciarsi al «carro» composto da Monferrato, Langhe e Roero sfruttandone la notorietà ormai acquisita anche all'estero, dove Monferrato è più conosciuto di Piemonte. Ma potrebbero anche rischiare di essere considerati gli ultimi arrivati, l'ultima ruota del carro. Anche se potrebbe convenire sotto il profilo economico. «Storicamente non abbiamo niente a che fare con il Monferrato - dice il gaviese Carletto Bergaglio -: così facendo calpesteremmo la nostra storia, la cultura e la tradizione: apparteniamo all'Obertenga alessandrina, [illegible] che comprende Novese, Tortonese e arriva fino ai confini con Genova da una parte. Non si può decollare partendo da un falso storico».

Ed il Cortese, il vitigno a cui appartiene il Gavi, va dal capoluogo della Val Lemme fino a Tortona e più in là, fino all'Oltrepò lombardo, dove esiste un altro forte «polo» di aziende. Al contrario Gavi e dintorni sono legati alla Liguria (facevano parte della repubblica di Genova) e proseguono i rapporti commerciali che per secoli hanno intrecciato con i vicini liguri. Insomma il «Gavi» e la zona del Gavi sono vino e terra di confine e come tale è difficile stabilirne un'identità, ma occorre individuarla al più presto perchè è da questo punto fermo che sarà poi possibile realizzare una strategia di sviluppo e di promozione turistica del territorio.





Due immagini emblematiche di Gavi: [illegible] selezione di bottiglie nel centro del paese e uno scorcio dello storico Forte, per anni adibito a prigione una delle più interessanti costruzioni militari del Piemonte. Anche per questo la zona ha chances nel turismo

L'alleato? [illegible] cioccolato

Alla rassegna Dolci Terre un altro weekend goloso

NOVI LIGURE. C'è un possibile alleato del Gavi: il polo dolciario novese. Con il terzo weekend goloso prosegue in città [illegible] rassegna «Dolci Terre di Novi» che fino al 24 dicembre presenta le tipiche produzioni dolciarie ed enogastronomiche del territorio. Oggi e domani, nell'ex Standa di via Girardengo 52, in centro storico, sono in programma una degustazione di dolci e altri prodotti delle ditte locali, oltre a dimostrazioni di un maestro del cioccolato. L'organizzazione è a cura del Polo Dolciario Novese, il pool delle maggiori aziende del settore. Continuano poi con il secondo appuntamento, oggi, alle 17,30, i laboratori del gusto organizzati da Slow Food - Condotta del Gavi. Il tema è «Il cioccolato, compagnia pericolosa, abbinamenti impossibili». Domani, alle 16, i gelatieri dell'Associazione commercianti novesi offriranno ai visitatori della rassegna il gelato ai gusti di cioccolato e gianduia, insieme a una variante di gelato caldo, una specialità locale realizzata in memoria del maestro gelatiere Luciano Demicheli, detto «Giule». Allo stand dell'Unione Agricoltori si potranno gustare i dolci delle aziende agrituristiche della [illegible]. [m. pu.]

GIROd'ALPE

Tanti muscoli e 3 scioline

Enrico Martinet

Il senso della libertà. Di più, perfino [illegible] maggiore contatto con la natura, anche attraverso la fatica, magari con un pizzico di sofferenza. Molti hanno ceduto [illegible] queste motivazioni per lasciarsi guidare sulla neve dagli stretti sci di fondo. Motivi difficili [illegible] ritrovare [illegible], con binari e anelli superpreparati e affollati quasi [illegible] le piste dello sci di discesa.

E così ci si lascia cullare da splendide piste, magari da quelle attrezzate anche [illegible] i «foyers». «Testa» e «coda» della fatica sono eliminate, quella in pista no. Per il popolo delle scrivanie le «ore d'aria» in montagna sono comunque espressione di un lungo agognato sogno settimanale. Il momento [illegible] arrivato, anche [illegible] la neve è poca, anche se il «maledetto» vento caldo decembrino insidia le piste e fa ammattire i cultori della sciolinatura.



L'impegno di [illegible] fondista

Ma i guai per il fondista della domenica si chiamano sbalzi di temperatura e eccesso di cuore in un fisico anc[illegible] anchilosato. Fortunato chi ha passato l'estate in compagnia di altre fatiche, su un sellino [illegible] bici. Per gli altri, occhio ai muscoli delle spalle e a quelli delle gambe. Se non si [illegible] avuto tempo neppure per un po' di palestra, meglio non farsi prendere [illegible] cuore e ascoltare di più i dolorini muscolari.

Skating [illegible] alternato pari sono: entrambe gli stili necessitano di un minimo di allenamento. Per il classico, splendida altalena di movimenti, i «perico[illegible]li» sono l'affaticamento di gambe e polsi. Il lunedì, in ufficio, saranno dolori per scrivere [illegible] anche solo per alzare il telefo[illegible]. Fastidi accompagnati [illegible] bizzarri movimenti per potersi sedere. Con l'atletica pattinata dello skating, il rischio che si [illegible] è di trovarsi a dover inseguire per [illegible] paio di giorni le proprie gambe lanciate [illegible] papera, oltre a un indolenzimento maligno ai muscoli pettorali.

I materiali quest'anno non hanno subìto rivoluzioni. Consiglio per i neofiti: toglietevi dalla testa la voglia [illegible] caldo assicurato dalle tute imbottite dello sci di discesa. Sono da evitare come la peste. Ma i sottotuta sono indispensabili, soprattutto se l'anello prescelto è a quote elevate. Ci sono parti del corpo che si muovono meno [illegible] se non [illegible] si affida almeno al classico mutandone... sono dolori.

Meglio non mettersi in pista senza un piccolo marsupio con un po' di cibo (leggero e energetico) e con una bevanda, anche soltanto acqua (chi mangia [illegible] non lo faccia se non vuole ritrovarsi poi con labbra «siliconate»). Le scioline, per chi fa alternato, devono almeno essere tre: verde, blu e bianca. In questo inizio di stagione gli sbalzi di temperatura sono micidiali.

Ci vuole pazienza: [illegible] mattino, prima dell'arrivo del sole, ci vuole la verde, ma il caldo, [illegible]poi, potrebbe anche costringere a tirar fuori la bianca.


Brindate
per Festeggiare
il Cinquantenario
a Dicembre ogni Sabato e Domenica
GROS CIDAC
OMAGGIO
GROS CIDAC GROS CIDAC GROS CIDAC GROS CIDAC GROS CIDAC GROS CIDAC GROS CIDAC
● Fino ad esaurimento scorte ● A chiunque effettui la propria spesa settimanale
Bormioli Rocco
DAL 1825
STUDIO JOEL BALAN • PHOTO STEFANO VENTURINI

Auguri

Vetrina di Natale

Auguri

In gara la Parini nello snowboard, la Viérin in gigante e Favre nel biathlon

Un trio valdostano in Coppa

Tutti cercano un risultato incoraggiante

Piercarlo Lunardi

AOSTA

Saranno tutti [illegible]pegnati i tre azzurri valdostani, Patrick Favre, Margherita Parini e Sonia Viérin, oggi e domani nelle gare di Coppa del Mondo. In particolare, le nevi austriache di Hochfilzen, dove [illegible] programma la [illegible] a inseguimento [illegible] biathlon, e quelle francesi di Serre Chevalier, dove [illegible] di [illegible] il 3° gigante della stagione di sci alpino, potranno «restituire» a buon livello Favre e la Viérin. Sempre in Austria, ma [illegible] Kaprun, la Parini è invece alla ricerca delle prime soddisfazioni in Coppa nei due paralleli [illegible] programma, uno di gigante [illegible] l'altro di slalom.

A Hochfilzen, Favre sarà al via questa mattina (ore 10) per dimenticare l'amarezza dell'esordio che lo ha relegato al 47° posto nella 20 km individuale. L'alpino [illegible] Oyace era tra i più attesi tra gli italiani dopo i positivi test di Anterselva che gli [illegible]o regalato due vittorie. Invece i soliti problemi al poligono lo hanno allontanato dai primi [illegible] del gruppo [illegible] Nell'inseguimento sarà difficile recuperare molte posizioni, ma se nel fondo ripeterà le ultime prove e [illegible] tiro troverà la giornata giusta, allora un posto tra i [illegible] non sarà irraggiungibile.

In Francia, a Serre Chevalier, la Viérin è già [illegible] esame dopo [illegible] deludenti prove di inizio stagione. Fuori [illegible] 2ª manche a Tignes e sfortunata in America, d[illegible] è uscita alla penultima porta della 1ª manche, la valdostana deve trovare subito un risultato positivo oggi per riprendere morale e conquistare punti importanti per i prossimi appuntamenti. In questi ultimi giorni [illegible] è allenata al Sestrière con le compagne di Nazionale e oggi prenderà il via [illegible] la pressione di chi deve fare risultato a ogni [illegible] per evitare di cadere [illegible] crisi. Le qualità ci sono, ma la Viérin deve trovare il coraggio di osare e di [illegible] cersi che può ottenere ottimi risultati, così come già [illegible] nelle passate stagioni.

A Kaprun la Parini insegue invece le prime soddisfazioni in [illegible] specialità che non ama troppo. Dopo l'11° posto nel parallelo del Sestrière, l'aostana si ripresenta al cancelletto da regina di gigante, [illegible] da comparsa della specialità. Il suo problema è quello di dover gareggiare a fianco di una avversaria, ma ha [illegible] qualità per primeggiare anche in questo tipo di competizione.







Patrick Favre e, sopra, Erik Seletto
Nella foto grande, Margherita Parini

Dopo la sconfitta subita sui campi del Gaglianico

Bocce, l'Aostana Zurigo tenta il riscatto con la Cdc

GRESSAN

La sfida alla capolista, con l'obiettivo di riscattare la sconfitta patita a Gaglianico. Nella settima giornata del campionato di serie [illegible] per società [illegible] bocce, [illegible] programma oggi, tutte le attenzioni [illegible] rivolte all'incontro tra l'Aostana Zurigo Assicurazioni e la Cdc. Gli astigiani guidano la classifica, con [illegible] punti di vantaggio sulla squadra [illegible] Mario Favre e sulle Valli.

Nella partita persa a Gaglianico per 12-4, i successi parziali per l'Aostana Zurigo Assicurazioni sono giunti nella coppia (9-6 [illegible] Leo Bianquin e Sergio Monetta su Carpo e Algarotti) e nella staffetta (34-26 di Luca Fongaro e Lorenzo Daudry su Chiavenuto e Bonino).

Nulla da fare, invece, nelle terne (7-13 di Luigi Gregorio, Igor Davisod [illegible] Bruno Tognela contro Felisetti, Luotti e Morandi [illegible] 12-13 di Leo Bianquin, Luigi Girola e Bruno Tognela contro Brancaleon, Luotti e Carpo), nel punto tiro alternato (21-27 di Luigi Girola contro Brancaleon), nel tiro tecnico (26-34 di Luigi Girola contro Negrusso), nell'individuale (11-13 di Igor Davisod contro Algarotti) e nella coppia conclusiva (4-13 di Luigi Gregorio e Sergio Monetta contro Negrusso e Castaldelli).

Nelle altre partite si sono registrate le vittorie della Cdc Asti sulla Rivolese, delle Valli sulle Fucine Rostagno [illegible] dell'Alba sul Bra, tutte con il punteggio di 10-6. Oltre ad Aostana Zurigo Assicurazioni-Cdc Asti, il programma di [illegible] prevede anche le sfide Alba-Gaglianico, Bra-Le Valli e Rivolese-Auxilium, con turno di riposo per le Fucine Rostagno. Guida la classifica la Cdc Asti, a quota 10, davanti all'Aostana Zurigo Assicurazioni, alle Valli (7 punti), all'Alba, al Gaglianico (6), alle Fucine Rostagno (5), al Bra (4), all'Auxilium (2) e alla Rivolese (1).



Leo Bianquin ha vinto nella prova a coppie [illegible] perso nella terna con il Gaglianico

CALCIO [illegible]ILE

Il torneo Winter Football Vallée d'Aoste

Pulcini ed esordienti in campo al coperto

AOSTA

Ha preso il via con le partite della categoria pulcini il 1° Torneo Winter Football Sarre Vallée d'Aoste, manifestazione indoor per le categorie pulcini ed esordienti, organizzata [illegible] Sarre Vallée d'Aoste. In totale saranno circa 300 i bambini tra gli 8 a i 12 anni che si confronteranno nel primo campionato invernale al coperto, [illegible] torneo unico nel suo genere per il Comitato regionale Figc Piemonte [illegible] Valle d'Aosta e che avrà una durata di 11 giornate con le finalissime, per le due categorie, in programma il 5 e il [illegible] marzo 2000. Le partite [illegible] svolgono nel centro sportivo Montfleuri, per la categoria pulcini, e nelle palestre [illegible] Charvensod e Variney per gli esordienti.

Per la categoria pulcini sono quattordici le squadre iscritte, divise in due gironi [illegible] sette, che si confrontano ogni mercoledì, dalle 14,30 alle 18,30, in partite di due tempi da 15 minuti ciascuno. Nella prima giornata, svoltasi mercoledì 1° dicembre, nel girone A questi sono stati i risultati: Sarre Vallée d'Aoste A-Charvensod S.Orso A 1-2, Sporting Aosta A-Valle d'Aosta A 3-1, Aymavilles/Gressan-Cogne Aosta 5-2.

Nel girone B: Sarre Vallée d'Aoste C-Aosta 2000 2-4, Valle d'Aosta B-Cogne Aosta 4-1, Saint-Christophe-Charvensod S.Orso B 4-0. In questa categoria non si giocherà l'8 e il 29 dicembre e il [illegible] e il 12 gennaio.

La categoria esordienti invece scenderà in campo oggi a Variney per la prima giornata. Le squadre iscritte sono otto, inserite in un girone unico, che si sfideranno in partite di due tempi di 20 minuti ciascuno. Gli esordienti scenderanno [illegible] campo ogni sabato, dalle 15 alle 18,30, per un totale di 10 giornate, tranne che il 25 dicembre, il 1° e l'8 gennaio 2000. La finalissima è prevista per il [illegible] marzo 2000. Le squadre partecipanti: Sarre Vallée d'Aoste A, Valle d'Aosta A, Charvensod S.Orso, Aosta 2000, St-Christophe, Cogne Aosta, Sarre Vallée d'Aoste B e Valle d'Aosta B. [p. l.]

SPORT FLASH

Serie D, il Valle d'Aosta affronta il Selargius

In serie [illegible] il Valle d'Aosta domani ospita alle 14,30 il Selargius, squadra di bassa classifica.

Il convegno [illegible] società in programma a Torino

Si tiene oggi a Torino [illegible] convegno delle società di ginnastica di Piemonte e Valle d'Aosta.

Il calendario di oggi per il torneo di serie D

Derby tra Vima Marmi [illegible] Pgs Valdata oggi in serie D femminile; l'Acli ospita [illegible] Folgore. In campo maschile [illegible] Valdigne [illegible] impegnato a Borgofranco.

L'Acli Vallée d'Aoste in trasferta a [illegible]

Terza giornata del campionato di serie B femminile oggi [illegible] l'Acli Vallée d'Aoste di scena a Rivoli contro il Rivalta.

Serie C2, la Buckler [illegible] scena fuori [illegible]

Trasferta [illegible] Torino contro la Ginnastica per la Buckler in serie C2.

CALCIO A CINQUE

La squadra di Collura ha battuto (4-1) l'Hg Torino nel torneo di serie C

Il Coumba conferma la sua marcia

Dopo quattro turni, torna alla vittoria il Valdigne

AOSTA

Prosegue anche [illegible] l'Hg Torino il buon momento del Coumba Freide nel campionato di serie C di calcio a cinque. La squadra allenata da Giorgio Collura ha superato i torinesi [illegible] il punteggio di 4-1 [illegible] si mantiene al vertice della classifica, in coabitazione con i [illegible]rinesi del Ros.Ma..

A tre giornate dal termine del girone d'andata, i valdostani hanno la possibilità di concludere [illegible] comando, ma già [illegible] lunedì prossimo saranno impegnati a Torino contro la Rollières, in una partita importante per le loro ambizioni.

Contro l'Hg Torino, il Coumba Freide è partito contratto ed ha subito la maggiore esperienza dei torinesi, abili [illegible] trovare gli spazi per andare al tiro.

Dopo [illegible] paio di occasioni, gli ospiti sono passati in vantaggio, [illegible] la reazione dei padroni di casa è stata immediata [illegible] ha portato prima al pareggio [illegible] Maurizio Fea e poi al vantaggio con Madaschi, in assoluto uno dei migliori in campo.

Chiuso il primo parziale in vantaggio, la squadra aostana ha subito il ritorno degli avversari ad inizio di ripresa che sono andati vicino al gol in due occasioni, cogliendo una traversa ed un palo.

Passato il pericolo, Pellegrino e compagni hanno agito in contropiede e [illegible] Danna hanno fallito il vantaggio. Da posizione favorevole e a porta vuota il giovane aostano ha visto il suo tiro stamparsi sulla traversa. Ci ha provato poi Salmin, ma senza esito.

Dopo alcuni tentativi, [illegible] il tiro libero di Tomaselli che ha centrato il palo, è arrivata la rete che ha deciso l'incontro grazie allo stesso Tomaselli che ha insaccato [illegible] un tiro in diagonale.

E' ritornato alla vittoria anche il Valdigne dopo quattro sconfitte [illegible] A Courmayeur la squadra valdostana si è imposta sul fanalino di coda Tavagnasco per 4-1, salendo così in classifica di una posizione.

Questi gli altri risultati della 10ª giornata: Cral Telecom-Torino Avis 4-3, Eurosporting-Asa 5-0, Polizia di Stato-Caluso 4-1, Rollières-Bubalo 4-2, Ros. Ma.-Lanzo 7-4.

In classifica conducono Coumba Freide e Ros.Ma. con 25 punti, seguiti dal Rollières con 24, dalla Polizia di Stato con 21 e dal Lanzo con 19, mentre in coda il Cral Telecom e il Valdigne hanno 10 punti, il Caluso 9, l'Asa 7, Avis Torino 4 e il Tavagnasco 1.

Lunedì, il Valdigne [illegible] impegnato [illegible] Torino [illegible] il Rollières, mentre il Valdigne giocherà [illegible] Caluso. [p. l.]




Streammy
Regalati Stream.
Ti regaliamo Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti fa un regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, con un abbonamento annuale a Stream hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young con l'Universal Number di TIM e 50.000 lire di traffico prepagato.
Così avrai tutto il cinema, il calcio, il teatro e lo sport che vuoi, 24 ore su 24, senza interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati la teleindipendenza.
Questo Natale regalati Streammy.
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
TIM
Diventate teleindipendenti, abbonatevi a
Stream
La Teleindipendenza.
Informatevi al 800-111 000 e presso tutti i rivenditori Stream.
www.stream.it


RIPARATI ALL'ASTA!
PERCHE' DA NOI, SUI PREZZI, SUL GUSTO, SULLA QUALITA' E SUL SERVIZIO, NON CI PIOVE!
C'E' IL RICCO CATALOGO AUTUNNO-INVERNO
BRUTTO TEMPO?
RICHIEDILLO!
Cucina "Maddalena" con anta in legno vecchio, tutta con fianchi in legno mt lineari 3,00
690.000
Lire 298.000
Sedia
Salotto "Luna" tessuto color tabacco, interamente sfoderabile
Parete "Vip" in ciliegio, particolari come foto
Sala "Lugano" in arte povera completa come foto
Credenza toscana
ASTA del MOBILE
CAVALLERMAGGIORE (CN): ✆ 0172.38.27.60 · FINALE LIGURE (SV): ✆ 019.68.10.43 · http://www.astadelmobile.it
LUNEDI



A Santo Stefano Belbo domani si aprono i festeggiamenti prenatalizi

«Fera di cubiot» come una volta

Con il bacialé si rievoca l'antica usanza

SANTO STEFANO BELBO

Il paese della Valle Belbo è ricco di appuntamenti nelle settimane che precedono il Natale: s'inizia con la fiera d'inverno di domani per proseguire con la rassegna «Il moscato nuovo in festa» di mercoledì, il concerto di Natale di sabato 18 e il presepio vivente per le vie del paese del 24 dicembre. A organizzarli sono Comune, Ente comunale per il turismo, il Cepam e la parrocchia del Sacro Cuore. Domani è in programma la settima grandiosa fiera mercato che si protrarrà per tutto il giorno. E' conosciuta anche come «Fera di cubiot» con riferimento alla tradizione che, in passato, vedeva in questa occasione incontri tra giovanotti desiderosi di accasarsi e ragazze da marito. Complice ora il «bacialé», che combinava i matrimoni in cambio di un cappotto per l'inverno o anche solo di un cappello o di un foulard. Nel ricordo di questa antica usanza, archiviata da tempo, domenica tornerà in piazza il sensale di matrimoni con il suo caratteristico mantello che non mancherà di suscitare la curiosità dei turisti.

«Ne vestirà i panni Renzo Rivella, simpatico personaggio, da tempo impegnato in ricerche storiche su questa figura e che interpreterà sicuramente al meglio - commenta l'assessore al Turismo, Carmen Boido -. Con questa fiera intendiamo creare un po' dell'atmosfera del tempo andato per mantenere le tradizioni e farle rivivere tra i giovani».



Due momenti di una passata edizione: sopra «l'angolo dei sapori di un tempo», a lato il «bacialé», ovvero il sensale dei matrimoni di una volta

Sempre nel solco della tradizione sarà allestito «L'angolo dei sapori di un tempo» con distribuzione non stop di trippa, ceci, bagna cauda, bagna d'infera con polenta, caldarroste e vin brulé. Non mancheranno bancarelle e il mercatino delle pulci, dell'antiquariato sotto l'ala, mentre in piazza Umberto I ci sarà l'esposizione di macchine agricole. Faranno da cornice artisti di strada, clown e cantastorie di Langa.

Mercoledì nel salone delle mostre di casa Pavese si terrà la IX edizi[illegible] de «Il moscato nuovo in festa». Il programma prevede un convegno (ore 15) su: «Il moscato all'alba del terzo Millennio: problemi e prospettive». Seguirà una degustazione di moscato nuovo e di «Asti» offerti dai produttori locali in abbinamento con golosità messe a disposizione da pasticcerie, ristoranti, agriturismi. La rassegna, organizzata dal Cepam, si svolge nella casa natale dello scrittore santostefanese, sede dell'omonimo parco letterario e meta continua di visitatori italiani e stranieri, alla ricerca di luoghi di cultura [illegible] enogastronomiche tra Langhe e Monferrato.

«Con l'organizzazione de "Il moscato in festa", il Cepam - sottolinea il presidente Luigi Gatti - dimostra di sapere coniugare l'aspetto culturale del territorio, incentrato sulla figura di Pavese, con quello socio-economico, da parte di un sodalizio che conta oltre vent'anni di attività».

Le manifestazioni di dicembre proseguiranno sabato 18 con il concerto di Natale nel salone parrocchiale (ore 21) con la partecipazione della banda musicale di Santo Stefano Belbo e la «Corale Santostefanese» di Santo Stefano Roero. Venerdì 24 (ore 10,30) per le vie del centro sfileranno i personaggi del presepe vivente che daranno vita a una sacra rappresentazione in serata.

Santo Stefano è un paese molto attivo, ricco di attività economiche. L'amministrazione comunale sta portando avanti numerose opere. Tra le più importanti, è in fase di ultimazione [illegible] nuovo Centro studi «Pavese» che accoglierà la ricca biblioteca. Fervono già i preparativi per le celebrazioni del 50° anniversario della morte di Pavese, che ricorrerà il prossimo anno.

Fitto programma per la notte di San Silvestro tra Simbol e Mediterraneo

Ballando fino al nuovo millennio

In pista con Bagutti e ballerine brasiliane

VIGLIANO. L'ultimo anno del Novecento coincide con il decimo anniversario della fondazione del «Simbol», il prestigioso locale di Vigliano sulla Astimare, che si è guadagnato la fama di «tempio del liscio».

L'avvenimento è stato festeggiato la settimana scorsa con una megafesta offerta dalla direzione, durante la quale si sono avvicendate numerose orchestre di grande prestigio e cantanti famosi, che fanno parte della cerchia degli ospiti tradizionali del locale, mentre giovani e meno giovani si sono scatenati.

Al «Simbol» si attenderà il Duemila con una festa elegante che promette faville, degna dell'arrivo del nuovo millennio. La notte di San Silvestro si ballerà al suono della grande orchestra-spettacolo di Franco Bagutti e di un gruppo di ballerine brasiliane. Al costo di 60 mila lire, oltre alla possibilità di ballare, si potrà attendere il nuovo anno e proseguire fino all'alba con un buffet, che prevederà un piatto caldo, e prima di tornare a casa, cappuccino e brioches. Per informazioni circa le prenotazioni, bisogna telefonare alla direzione al numero 0141/952.132.

Anche alla discoteca «Mediterraneo» di Isola, sulla Asti-Alba, ci sarà una grande festa, con tutti i tipi di musica apprezzati dai più giovani, proposti dalla squadra di disc jockey in azione nelle varie sale.

Ci sarà, però, un' eccezione: ad un certo punto della serata si esibirà lo stesso gruppo di ballerine brasiliane, reduce dal «Simbol».

Il costo di partecipazione, che comprende oltre all'ingresso anche la consumazione (brindisi e panettone assicurato) è di 50 mila lire. Prenotazioni allo 0141/958.821.



Numerosi astigiani attenderanno l'arrivo del nuovo millennio danzando nei astigiani. Al Simbol di Vigliano il ritmo sarà offerto da una delle orchestre più apprezzate, quella di Franco Bagutti affiancata da ballerine brasiliane

Notte con dj al Gazebo

Il brindisi nel locale di Canelli

CANELLI

Se dopo il cenone di San Silvestro sentite il bisogno di ascoltare della buona musica e, meglio ancora, avete voglia di ballare e finire in bellezza secolo e millennio, allora andate al dancing Gazebo di Canelli.

Per la sera dell'ultimo dell'anno la direzione del locale canellese (condotto da Piero Milano e dalla moglie Maria Serri, affiancati dal nipote Andrea Milano) ha prepato uno spettacolo effervescente, basato tutto sul revival della musica Anni '60, '70 e '80 con animazione e uno spazio anche per brani più commerciali.

In consolle ci saranno tre apprezzati dj dell'emittente Radio Vallebelbo che trasmette da Santo Stefano Belbo: Michele Rinaldi (esperto selezionatore di dischi tra gli Anni Sessanta e gli Ottanta); Enrico Pronzati (intratterrà il pubblico con giochi e varie amenità); e Gianni Chiodi, esperto della musica «commerciale», le canzoni più gettonate dagli appassionati della musica da ballare di questi anni. L'ingresso costa 50 mila lire. S'inizierà alle 23 e si andrà avanti fino alle 6 del mattino. A tutti sarà offerto il brindisi di mezzanotte con spumante, panettone, dolci e una fetta della «torta del millennio» (un mega dolce che la direzione farà preparare appositamente).

Ma il Gazebo non scorda di essere il «salotto astigiano del liscio», così il 2 gennaio 2000, per salutare l'entrata nel nuovo millennio, gli appassionati di valzer, polka, tango e mazurka, potranno ballare con l'orchestra di Bruno Mauro.

Per l'Epifania sul palco ci saranno «I Langaroli». In attesa del «big cin cin» al Gazebo prosegue la consueta programmazione: ogni martedì sera discoteca-revival; al sabato e la domenica liscio con le migliori orchestre piemontesi.

Il locale di Montegrosso si ispira a un menù di casa Savoia

Un veglione da principi alla locanda Boscogrande

MONTEGROSSO.

Il cascinale, completamente ristrutturato, risale alla fine dell'Ottocento ed è immerso tra le vigne che ricoprono le colline intorno a Valleumida, a metà strada tra il territorio dei Comuni di Montegrosso e Costigliole d'Asti.

Qualcuno lo ha definito un «balcone sul mare verde del Monferrato» un'immagine forse un po' romantica, ma che bene identifica la «Locanda del Bosco Grande», un albergo-ristorante per molti versi atipico, nel cuore dell'Astigiano.

A capo dell'attività, dal '95, c'è Giusi Gaggioli, origini toscane, una passione per la buona tavola e l'ospitalità, da sempre innamorata del Piemonte. Sotto la sua guida il locale ha avuto nuovo impulso.

Le camere sono 7, dotate di tutti i comfort; alla sala da 40 posti, ricavata nelle antiche stanze della cascina (da ammirare il soffitto restaurato a «voltone», tipicamente piemontese), recentemente si è aggiunto un dehors con tanto di pareti mobili, che consentono agli ospiti della «Locanda del Bosco Grande» di gustare piatti e vini tipici, senza perdere il panorama dei vigneti di moscato e barbera che circondano il locale. A disposizione, solo nella bella stagione, una piscina scoperta. E che dire del delizioso giardino che circonda il locale e dove, spesso, si svolgono cerimonie e convention.

Per quanto riguarda la cucina la «Locanda del Bosco Grande» punta sulla tradizione piemontese, con qualche colpo d'ala fantasioso.

Tra i piatti più celebrati dagli appassionati della buona tavola (nella guida «Critica & Golosa» del giornalista enogastronomo Paolo Massobrio, il locale si è meritato ottimi giudizi e un «faccino contento») il flan di tarassaco con fonduta, la zuppa di trippa e il coniglio al vino bianco. La carta dei vini offre etichette di produttori locali, con selezioni di Barbere d'Asti e Moscati docg (senza dimenticare ottimi spumanti «brut»)

Ma che cosa riserverà Giusi Gaggioli ai suoi ospiti per l'ultima notte di San Silvestro del secolo? Prima di tutto la possibilità di gustare un menù d'epoca che si rifà al cenone preparato un secolo fa per il principe Carlo Alberto di Savoia. Una cena principesca, il modo migliore per salutare il nuovo Millennio.

Partecipare al cenone della «Locanda del Bosco Grande» costerà 230 mila lire a testa (prenotazioni al numero 0141-956.390) comprensive di vini, cotillons, tradizionale tombolata e intrattenimento musicale dal vivo con piano bar e cabaret.

Il primo buongiorno del 2000

Inedite ghiottonerie per il veglione proposte da «Musica per il palato»

ASTI

Anno nuovo, sapore nuovo. Per chi ha deciso di trascorrere l'ultimo dell'anno fra le mura domestiche e vuole organizzare un cenone dai gusti raffinati e originali, può trovare prodotti caratteristici all'ex Confraternita di San Michele in piazza San Martino. Qui c'è «Musica per il palato» con le salse e gli antipasti di Marilena Fornaca Concone. Dal giovedì alla domenica, dalle 16 alle 21, per tutto dicembre, si possono fare acquisti per preparare una cena degna dell'ingresso nel 2000.

Nel bel sito Internet all'indirizzo www.musicaperilpalato.com è raccontata la storia di Marilena Fornaca e Bruno Concone. Lei artista apprezzata, lui «chef de cuisine» già osannato per la sua bravura e la sua creatività. Abitavano a trenta metri di distanza ma non si conoscevano. Marilena amava per tradizione familiare la buona cucina e fu fatale che capitasse ad assaggiare i manicaretti del cuoco famoso. Lei stessa finì in «padella» e si sposarono. «Bruno, nell'85 volò a cucinare tra gli angeli, così io sono diventata la vedova». In questo modo è nata «Musica per il palato». Che riassume anni di ricerche, prove, esperimenti, lo studio della confezione su carta da musica e il dialogo con i buongustai.

Sono nate così due linee: «Del ricettario di Bruno Concone», con salse da abbinare a carni lesse, verdure e formaggi teneri, e «Dei peccati della vedova», antipasti raffinati piemontesi, conserve e liquori da meditazione. Qualche esempio: i «peperoni del diavolo ripieni», i «peperoni allegri», la «zucca allo zenzero», la composta di pomodoro verde e fichi. Il tutto per il primo «buongiorno» del 2000.

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.531.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

I dati emersi dopo il convegno sulla sicurezza della Provincia

Tragico tributo di sangue

In aumento gli incidenti. Quali rimedi

ASTI

Più incidenti e morti sulle strade dell'Astigiano: i dati, al convegno ospitato giovedì in Provincia, li hanno portati amministratori e rappresentanti delle forze dell'ordine. E mentre dinanzi a una platea [illegible] (una trentina di persone, pochi i sindaci) si discuteva di [illegible] migliorare il grado di sicurezza per automobilisti e pedoni, alla periferia di Asti (località Palucco) accadeva l'ennesimo schianto: due i morti, tre i feriti. Nuovi numeri da aggiungere ad un bilancio già drammatico.

«Da gennaio a oggi, sulle strade dell'Astigiano - ha detto Sergio Ebarnabo, assessore provinciale alla Sicurezza, citando fonti giornaliste non meglio verificate - ci [illegible] stati, soprattutto a causa dell'alta velocità, 42 morti: età media 20 anni. Dati che devono imporci ragionamenti e strategie».

Dopo l'intervento in sala, Carlotta Gallo ha diffuso i dati sull'attività della polizia stradale che guida dal '96. Dall'inizio dell'anno (l'aggiornamento si ferma al 15 novembre) il numero di incidenti è maggiore, rispetto al [illegible]: la Polstrada è intervenuta 405 volte [illegible] nell'anno precedente), 16 le persone decedute (9), 325 quelle ferite (318). Gli incidenti avvengono più frequentemente nei centri abitati: 237 contro i 168 sulle strade extraurbane. Altri dati, soprattutto sul comportamento scorretto degli automobilisti, li ha forniti il tenente colonnello Angelo Buono, comandante provinciale dei carabinieri: oltre 6600 le infrazioni al codice della strada elevate quest'anno; 108 di carattere penale (conduzione del mezzo senza patente, col guidatore sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti).

11 MESI SULLE STRADE DELL'ASTIGIANO (*)
INCIDENTI ACCERTATI DALLA POLSTRADA

1999		1998
405	INCIDENTI	394
16	MORTI	9
325	FERITI	318
804	MEZZI COINVOLTI	754
	I CARABINIERI HANNO ELEVATO:	
6600	MULTE PER VIOLAZIONI AL CODICE STRADALE ACCERTATE	
108	INFRAZIONI DI CARATTERE PENALE (GUIDA SENZA PATENTE, SOTTO L'EFFETTO DI ALCOL O SOSTANZE STUPEFACENTI)	

(*) Gennaio-novembre '99 — Fonte: Provincia, [illegible] stradale, Carabinieri

Come migliorare la sicurezza? Adottando, hanno indicato i tecnici, accorgimenti che rallentino la velocità, rendano maggiormente visibili le situazioni di pericolo (restringimenti di carreggiata, presenza di cantieri di lavoro, ecc.), tutelino pedoni e ciclisti. Ovvero: dossi artificiali nei centri abitati (ma [illegible] sui tratti percorsi dai mezzi di soccorso), rotonde agli incroci pericolosi, spartitraffico per separare i sensi di marcia lungo le tangenziali, e poi semafori, lampeggianti. Ma soprattutto, per cominciare, una buona educazione stradale, a partire dalle scuole. E progettando meglio le strade per il futuro: «Isola - ha ricordato il sindaco Ferro, che il 16 dicembre riunirà in municipio i sindaci del Sud Astigiano - attende la variante da [illegible] anni. Nel frattempo migliaia di mezzi, Tir compresi, passano ogni giorno nel centro abitato: [illegible] sono le crepe, ormai, sulle facciate delle case». [l. n.]



Un'inchiesta sullo schianto

Villafranca e Bramairate in lutto per i due morti di giovedì [illegible] Palucco

ASTI

Due esistenze attraversate dalle passione per le proprie cose e la dedizione agli altri. Due vite simili in qualche modo, a cui il destino ha voluto dare lo stesso drammatico epilogo. La morte di Luigi Gai, 71, Villafranca e Bruno Rolletto, 50 anni, di Bramairate, avvenuta giovedì [illegible] un frontale al Palucco, ha scosso l'Astigiano dove le due vittime erano particolarmente conosciute.

La data dei funerali non è stata ancora fissata in attesa del nullaosta della magistratura che, come prassi, ha disposto l'autopsia.

Cordoglio a Villafranca dove Gai abitava con la moglie. Ex giudice conciliatore, aveva ricoperto a lungo la carica di consigliere comunale. Era anche componente del direttivo della Pro loco. E l'associazione, in segno di lutto, ha annullato la «bagna cauda» benefica in programma questa sera. Alle esequie ci sarà anche il gonfalone del Comune. «E' un doveroso riconoscimento - spiega il sindaco Massimo Padovani - ad un uomo che ha dato tanto al paese».

I funerali di Rolletto si svolgeranno invece a San Secondo, zona d'origine della famiglia.

L'uomo, sposato e padre di una bimba di sei anni, lavorava da alcuni anni alla reception del «Salera». Il tempo libero lo dedicava al Circolo filatelico astigiano, di cui era componente. Rolletto aveva anche collaborato recentemente con il Centro Studi Alfieriani.

Intanto proseguono gli accertamenti della polstrada per ricostruire la dinamica dello scontro. L'unica certezza è che Gai, al volante di una Punto, e Rolletto alla guida di una Honda Civic, si sono scontrati frontalmente. Uno dei due era sicuramente in fase di sorpasso. La Punto, a seguito dell'impatto, è decollata finendo contro un altra auto dello stesso modello: a bordo, tre albanesi operai alla «Pelissero carni» di Baldichieri. I tre hanno riportato ferite non gravi. [r. gon.]



Bruno Rolletto e Luigi Gai, vittime del drammatico schianto [illegible] Palucco (in alto)

[illegible] DOPO DUE SCIPPI

ASTI

Lo hanno catturato dopo due scippi che hanno portato al pronto soccorso due donne, prese di mira in via Brofferio. L'episodio giovedì. Il primo colpo al mattino, secondo gli schemi: un giovane si è avvicinato alle spalle della vittima, ha strappato la borsa violentemente, facendo cadere la donna, ed è fuggito. Qualcuno ha visto, ha notato che lo scippatore è salito su un'auto verde per poi allontanarsi.

Nel primo pomeriggio il copione si è ripetuto: il giovane ha agguantato la borsa di un'altra donna, che ha poi dovuto farsi medicare delle contusioni, [illegible] è fuggito. Anche in questo caso è stata notata l'auto verde, qualcuno è riuscito ad annotare alcuni numeri di targa.

Le segnalazioni sono state raccolte dai carabinieri del Nucleo operativo Compagnia, al comando del capitano Mario Polito, orientando un'operazione antiscippo avviata proprio in questi giorni. Vers[illegible] è stato individuato un giovane che corrispondeva alle descrizioni e aveva un'utilitaria verde. Alcuni carabinieri [illegible] borghese gli si [illegible] avvicinati, lo hanno bloccato e perquisito. Sono [illegible] trovati alcuni oggetti appena rubati alle due donne, e altri provenienti da due scippi compiuti nei giorni scorsi. Le manette sono scattate per Filippo Cocimano, 26 anni, via Badalin, incensurato. Parte della refurtiva è stata restituita. [c. f. c.]

Contrari a «interferenze esterne» nell'Istituto storico

Caso Edgardo Sogno un no dei partigiani

Franco Cavegnino

ASTI

In un documento i comandanti Piero Balbo (Poli) e Giuseppe Gerbi (Leo) e i partigiani della seconda divisione autonoma Langhe intervengono nella vicenda del rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'istituto storico per la Resistenza. [illegible]lla nota non si cita il nome di Edgardo Sogno, partigiano e medaglia d'oro, che An potrebbe indicare per un eventuale incarico all'interno del Consiglio. Ma la presa di posizione è chiara: «Ci opponiamo - è scritto - a qualsiasi innovazione inerente la presidenza, la direzione e la linea programmatica dell'istituto per la storia della Resistenza. Chiediamo con fermezza che l'istituto possa continuare, senza interferenze esterne, nella normale e fondamentale attività svolta e che il contributo degli enti locali sia chiaramente orientato [illegible] mantenimento e alla diffusione degli alti valori che ha espresso la Resisten[illegible]. Segue un lungo elenco di firme.

Nei giorni scorsi c'erano state altre prese di posizione compresa quella del presidente Lucio Tomalino che ha presentato la ricandidatura alla presidenza. Anche il consigliere comunale Enrico Bestente (comunisti italiani) è intervenuto: «Che An dopo le vittorie elettorali ad Asti ambisca a rivincite sul piano storico è legittimo, che lo faccia in modo sbagliato e disseminando revisionismo storico a buon mercato (vedasi la lapide ai Caduti della Rsi) mi pare un dato di fatto. Edgardo Sogno - aggiunge Bestente - è stato un partigiano monarchico, le sue imprese durante la Resistenza gli sono state riconosciute ampiamente. Forse Ebarnabo [illegible] sa o fa finta di non sapere qual'è stato il percorso politico di Sogno nel Dopoguerra». Il consigliere ricorda alcune «esperienze» che hanno visto Sogno coinvolto in diversa misura: dalla «milizia volontaria» voluta da Scelba, all'associazione «Pace e libertà», organizzazione privata ispirata dal governo di allora (sono gli Anni '50), alla conoscenza con Sindona, ai sospetti di piduismo. Sino al mandato di arresto della magistratura che lo riteneva tra gli ideatori del cosiddetto «golpe bianco» e al successivo proscioglimento in istruttoria.

Intanto l'istituto si appresta ad organizzare il 9 e 10 dicembre ad Asti un convegno dal titolo: «I giovani e la politica: il lungo '68», patrocinato anche dal Comune (pare con qualche malumore in giunta).

Camera commercio

Sette nomi per sei posti in giunta

Fulvio Lavina

ASTI

Agenda fitta per Aldo Pia, neo presidente della Camera di commercio: ieri è arrivato a Bruxelles dove partecipa all'assemblea dell'Unioncamere italiane che affronta alcuni temi legati al rapporto con l'Unione europea. In programma, tra l'altro, anche un incontro con il presidente della Commissione europea, l'ex premier italiano Romano Prodi.

Il suo rientro ad Asti è previsto per domani, ma lunedì mattina lo attende un altro impegno: d[illegible] presiedere il Consiglio dell'ente convocato per eleggere la giunta.

Sei rappresentanti delle varie categorie, che lo affiancheranno [illegible] lavoro per i prossimi cinque anni: quattro devono essere in rappresentanza dei settori più [illegible]portanti (agricoltori, artigiani, commercianti, industriali).

C'è attesa per capire se anche su questo voto si ripeteranno le tensioni che hanno caratterizzato l'elezione del presidente. Pia era stato indicato da Unione commercianti (di cui è esponente) e industriali, contrapposto a Gianfranco Berta (votato dagli artigiani) e Bruno Porta (espressione della Coldiretti). Al primo voto però gli agricoltori si erano divisi, e non sono mancate polemiche da parte di Berta che ha lamentato il mancato rispetto di precedenti accordi con l'Unione commercianti. In questi giorni si sono svolti alcuni incontri per definire le intese. Alcuni nomi sembrano sicuri: in giunta entreranno Vittorio Vallarino Gancia a cui spetterebbe anche la vicepresidenza), Francesco Esposito (Unione commercianti, ha retto la presidenza dopo le dimissioni di Garipoli a gennaio), Bruno Porta (tutti e tre facevano della giunta uscente). Dubbi per i restanti tre posti. La poltrona destinata agli artigiani in un primo tempo sembrava destinata al presidente [illegible]ella Cna Beppe Conti. In questo senso si era espresso Berta, presidente dell'altra organizzazione. [illegible] ora il direttivo di Confartigianato dopo la mancata elezione di Berta, avrebbe chiesto il posto in giunta. Per gli altri due posti, uno dovrebbe andare a Mario Scrimaglio, industriale vinicolo e presidente dell'Api. Restano quindi due candidati per [illegible] solo posto: Giampaolo Menotti dell'Unione agricoltori, e Mario Sacco della Confcooperative. La quadratura del cerchio arriverà tra qualche mese quando con la modifica dello statuto i posti in giunta saranno portati a sette.



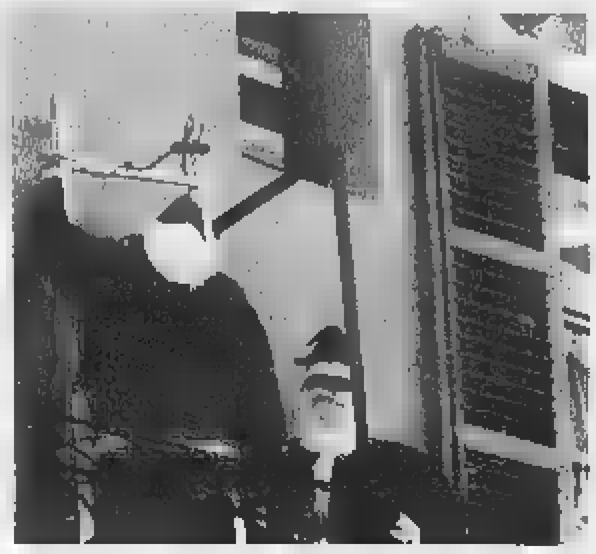
Aldo Pia

Asti in questi giorni si sta preparando per le feste che chiuderanno il '900



E' un Natale da fine millennio

Luci, brindisi nei negozi, presepi nelle vie



Anche in municipio rappresentazione della Natività. Polemica sui costi delle luminarie



Una sequenza di curiosi Babbo Natale «acrobati». In alto l'insolita piramide realizzata per le feste in piazza Alfieri, a sinistra due Babbo Natale arrampicati su di un balcone di corso Alfieri e a sinistra il pupazzone che campeggia sul tetto del supermercato Coop di corso Alessandria

ASTI

Pare che Babbo Natale abbia velleità da acrobata: basta osservare la struttura spuntata ieri e illuminata appena si è fatto sera, in piazza Alfieri, di fronte ai Portici Rossi. Una piramide di tubi su cui si arrampicano [illegible] pupazzi rosso vestiti e con barba bianca. Una ditta di ponteggi ed una di luminarie hanno chiesto l'autorizzazione ad occupare lo spazio per augurare buone feste agli astigiani, pubblicizzando la materia prima del loro lavoro. Domanda accolta a patto che anche l'Amministrazione potesse associare i propri auguri, affiancando un suo cartello a quelli delle ditte. Cosa che è avvenuta. Un altro pupazzone di Babbo Natale campeggia sul tetto del Coop di corso Alessandria, mentre su di un balcone di corso Alfieri, poco dopo l'incrocio con via Carducci, si possono notare due manichini nell'inconfondibile abito rosso, intenti a reggere lampadine colorate.

Sono le prime avvisaglie delle feste imminenti, insieme alle luminarie installate un po' dappertutto; altre iniziative arriveranno, già a partire da domani. I commercianti del tratto di corso Alfieri tra via Gobetti e piazza Roma offriranno agli acquirenti (dalle 11 e nel pomeriggio dalle 18) un aperitivo di Asti spumante offerto dal Consorzio. L'iniziativa verrà ripetuta nelle domeniche 12 e 19 dicembre. Via Aliberti tornerà ad essere, anche quest'anno, la strada dei presepi, grazie all'intraprendenza dei negozianti, primo fra tutti Piero Varonni, costaio e collezionista di statuine. La Natività verrà rievocata anche nell'androne del municipio dove la Cna allestirà un presepe; in piazza San Secondo non mancherà l'abete illuminato. Dal 7 dicembre al 2 gennaio luminarie in corso Alessandria e piazza Primo Maggio, a cura del Napoli Club (che il 12 organizza sulla piazza un mercato delle cose vecchie) e degli esercenti della zona. Una particolare scenografia è prevista nella chiesa di San Pietro che, a dicembre, celebra gli 80 anni.

Nunzio Giuliana, presidente del Napoli Club è però amareggiato dai costi: «Ho versato 2 milioni e 700 mila all'Enel per la luce delle luminarie. Ma non era il Comune a doversi accollare le spese?».

L'assessore Pontacolone spiega: «Abbiamo dato un contributo a Confesercenti ed Ascom [illegible] 35 milioni (erano 31 nel '98 e 25 nel '97). Proprio [illegible] (ieri ndr) sono stati firmati gli accrediti. Inoltre copriamo interamente noleggio di luminarie e relativi costi per corso Savona, dove i commercianti subiscono il disagio della chiusura del ponte. Tutti gli altri - conclude l'assessore - hanno la possibilità di intestare il contratto [illegible] l'Enel a nome del Comune, ottenendo [illegible] risparmio del 25% sul costo della fornitura di luce». [f. c.]

AL MERCATO IN CERCA DI STRENNE

Affollamento di mercati e mercatini in attesa del Natale. Tutti i giorni si possono acquistare pini e stelle di Natale in Campo del Palio (orario dalle 8 alle 17,45). Altri mercati:

Piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio: si svolgeranno anche mercati mercoledì 8, domenica 12 e 19, venerdì 24 (anticipa quello di sabato, giorno di Natale) e venerdì 31 (anticipa quello di sabato primo gennaio).

Mercatino biologico: in programma sabato 11, domenica 19 e venerdì 24 dicembre, in piazza San Secondo.

Mercati di piazza Catena: sono previsti anche nei giorni di mercoledì 8 dicembre e domenica 19, con orario dalle 8 alle 13,30.

Oggetti antichi e usati: mercatino domenica 26 dicembre.

Campo del Palio: venerdì 24 e il 31 dicembre gli ambulanti di frutta e verdura potranno vendere i loro prodotti con orario prolungato sino alle 16,30.

Portici Anfossi: dal 15 al 24 dicembre, esposizione di prodotti tipici di Natale.

AGENDA

SANTA BARBARA. Si celebra oggi la festa dei vigili del fuoco. Alle 10 messa a cui segue la presentazione dell'attività da parte del comandante Guido Parisi. Saranno anche consegnate le croci di attività a due pompieri in pensione. Il Comitato per l'Unicef di Asti consegnerà un riconoscimento per il decennale della nomina dei vigili del fuoco a «ambasciatori di buona volontà nel mondo».

[illegible] Alle 16, alla libreria «Alberi d'acqua» in via Rossini, incontro con la scrittrice Elisabetta Giudici autrice del romanzo «L'ultima strada». Intervengono i ricercatori astigiani Francesco e Guido Ghia.

LIPU. Attivisti della Lipu e operai del Comune ripuliranno stamane i 23 nidi artificiali collocati ai giardini pubblici.

IL BABY CONSIGLIO. Seduta d'insediamento oggi alle 16, in municipio, per il «Consiglio [illegible]nale dei bambini e delle bambine», costituito da 46 allievi delle scuole elementari e medie inferiori. Dopo il saluto del sindaco Florio si nomineranno presidente e vice.

CONFERENZA. Stasera alle 20,30 nella sede della Chiesa cristiana evangelica di via Porini 6, il prof. John Lennox parlerà de «L'uomo e la moralità dei popoli».

ENOGASTRONOMIA. «Terre d'Asti» protagoniste alla rassegna «Country life» di Modena: l'Agenzia turistica in questo fine settimana, presenta uno spaccato dell'enogastronomia e della cultura locale alla fiera emiliana.

FESTE DI LEVA. I neo cinquantenni di Cisterna festeggiano oggi il mezzo secolo di vita: messa nella chiesa parrocchiale alle 18. Seguirà la cena al ristorante «Garibaldi». Ad Asti, invece, festa di leva per i nati nel 1939: si terrà domani con ritrovo alle 11 alla parrocchia della Torretta e pranzo al ristorante «La Grotta». Info.: 0141-214.294

[illegible] DAMIANO. Da oggi il centro sarà rischiarato dalle luminarie. L'intervento è stato a totale [illegible] del Comune. Saranno anche addobbate le vetrine che partecipano al concorso natalizio. Da domani negozi aperti anche nei festivi.

MONTEGROSSO. La biblioteca resta chiusa per tutto dicembre e per la prima settimana di gennaio per permettere il trasloco nella nuova sede della stazione, in piazza Roero.

OPEN SCHOOL. Oggi, dalle 15,30 alle 19 «porte aperte» all'istituto Giobert (via Roreto): gli insegnanti sono a disposizione dei genitori degli allievi delle terze medie. Oggi, dalle 16,30 alle 18,30, «scuola aperta» anche alla media Jona (corso Genova). Domani si può visitare la Materna di corso Alba dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

REFRANCORE. Festa per gli anziani ospiti del Centro comunale, oggi dalle 15 organizzata dal gruppo «Amici Ca.Ri».

LEGA NORD. Anche da Asti è prevista una delegazione del Carroccio alla manifestazione di domani a R[illegible] «contro la finanziaria e per un vero federalismo». La partenza in treno è prevista per l'una di domani.

AISM. Domani a Moncalvo l'Associazione sclerosi multipla, offrirà piccoli portafortuna in stoffa in cambio di offerte a favore della ricerca e dell'assistenza medica.

Oggi e domani congresso provinciale

Oddone si ricandida alla segreteria dei Ds

ASTI

Oggi (dalle 15) e domani (dalle 9 al tardo pomeriggio) si tiene al centro San Secondo di via Carducci, il congresso provinciale dei Ds. Ospiti Pietro Marcenaro e Fiorenza Gilardotti (eurodeputato). Oggi relazione del segretario Oddone (si ripresenta e non vi sono, pare, altri candidati) e dibattito che proseguirà domenica mattina. Al pomeriggio elezione della direzione.

Ed ecco i delegati al congresso. **Mozione Veltroni:** Piera Accornero (Montemagno), Aldo Amerio, Piero Amerio, Biagio Antonori, Mauro Ardissone (Antignano), M. Grazia Arnaldo (Torino), Filli Arrabbio, Paolo Bagnadentro, Eugenio Barchiesi (Villanova), Walter Brignolo (Villafranca), Piera Bruno, Cesarino Buscato, Grazia Carretto, Domenico Cavarino (Nizza), Maggiorino Cestari, Pier Lauro Cha, Gianfranco Crenna, Gianpiero Cuccuru (Tigliole), Carlo Curti (Soglio), Lidia De Nadai (Vigliano), Betti Della Rocca, Antonio Donatacci, Antonio Fassone, Bruno Ferraris, Massimo Fiorio (Calamandrana), Carlo Formica (Castelnuovo Belbo), Fabio Fornica (Castelnuovo B.), Giovanni Gatti (Cerro), Angioletta Ghidella (Portacomaro), Gianni Gioanola (S. Damiano), Alessandro Gioanola (Nizza), Pino Goria (Tigliole), Luigi Gorrini (C. Alfero), Vincenzo Laspisa (Nizza), Franco Marzin (S. Damiano), Luciano Montanella, Assunta, Leopoldo e Raffaella Nebbini, Salvatore Palma (Villanova), Beppe Parmigiani (Moncalvo), Piero Passera, Giuseppe Pastucci, Flavio Pesce (Nizza), Maria Pozzi (Nizza), Luca Quagliotti (Nizza), Marco Quirico, Cosimo Rizzo (S. Damiano), Silvano Roggero, Marisa Rosso, Daniela Sacchini, Raffaela Simeon (Moncalvo), Franco Spertino (Castagnole M. to), Maurizio Tomassia (Costigliole), Gianfranco Trneto (Alfiano), Piero Valpreda (Vigliano), Marisa Varvello (Chiusano).



Mauro Oddone (segretario Ds)

Mozione della sinistra. Marina Alciati, Anna Bassignana, Oddino Bo, Oriella Bolla, Aldo Cairola (Scurzolengo), Carlo Carena (S. M. Alfieri), Natalina Cavallero, Paolo Conti e Silvano Ce[illegible] (Montechiaro), Dante Chiola (Costigliole), Domenico Crisci (C. Alfero), Sergio Duò (Moncalvo), Renato Fava, Angela Ferrero (S. Damiano), Omer Ferri e Domenico Grassi (Refrancore), Antonella La Rocca, Ugo Mangosio (Buttigliera), Giancarlo Maschio, Luigi Miroglio, Fiammetta Mussio (Refrancore), Fulvio Olessina, Flavio Parmigiani (Moncalvo), Gianni Pisu (Costigliole), Miranda Prosio, Brunella Quaglia (Nizza), Dino Scanavino (Calamandrana), Ivana Scuvera, Cesarino Segatto, Emiliano Serra, Palmina Stanga (C. Rocchero), Giacomo Todella (Villanova), Guglielmo Travasino, Silvano Uppo, Carmine Vaccaro (Portacomaro), Andrea Visconti, Guglielmo Visconti (Montechiaro). **Delegati di diritto:** Dario Ardis[illegible], Fabio Coggiola, Andrea Drago, Mauro Oddone, Paolo Belluardo, Massimo Mazzinghi, Aldo Bartoli.

Sono [illegible] minoranza che non promuove Florio

Leggo con non poco stupore i risultati del sondaggio dei primi cittadini nei capoluoghi italiani e mi chiedo: «Chi saranno mai quei cittadini cattivoni che non gradiscono l'operato del sig. sindaco e della sua giunta? Forse gli abitanti della zona Pontesuero, Valgera, Lioi, che, a dispetto delle promesse pre-elettorali e delle migliaia di firme di protesta presentate, vedranno sorgere davanti alle loro case un inceneritore che brucerà copertoni, plastiche ed altro per 24 ore al giorno? O forse gli ospiti della Casa di Riposo «Città di Asti» che si sono visti dimezzare il contributo del Comune con conseguente aumento delle rette, e che nulla più riceveranno dal prossimo anno? Saranno per caso i ragazzi che beneficiavano dell'Educativa territoriale, strumento prezioso ed in molti casi unica alternativa alla «strada», cancellato subito dopo l'insediamento della giunta? O le famiglie dei bimbi che frequentavano l'asilo Vigna, chiuso per fare posto ad un centro di «babysitteraggio» a pagamento, e quelle che vedono avvicinarsi la prospettiva di trasformazione dell'asilo del proprio bimbo? Forse i residenti della zona degli ex vivai Quirico, che da un giorno all'altro potrebbero trovare una fabbrica nel campo dove la sera prima c'erano solo piante? E che dire dei pendolari (e degli altri automobilisti) che, lasciata l'auto al mattino per andare al lavoro, l'hanno ritrovata alla sera circondata da strisce blu?

Non saranno mica gli abitanti di corso Alba, il cui futuro sembra prospettarsi come uno slalom tra i giganteschi piloni della tangenziale a otto corsie, che perforerà colline e cantine? Non preoccupiamoci se le diossine di scarico del futuro inceneritore arriveranno in un raggio di 23 km: noi abbiamo le zuccheriere coperte.

Daniele Dal Colle

[illegible] lettera non è del Comitato

In merito alla lettera inviata da un'anonima lettrice che si firma «Comitato genitori per il servizio mensa scolastica» e pubblicata il 16 novembre si specifica: tutto ciò che viene esternato riguardo al problema mense non è uscito [illegible] riunione o dibattito fra gli appartenenti del Comitato che periodicamente si riunisce con l'assessorato competente e quindi è solamente frutto di considerazioni legittime a carattere personale: non è abitudine del Comitato, almeno in questi ultimi anni, di prendere posizioni nette o di ironizzare su coloro che [illegible] la pensano come noi, ma anzi siamo ben felici di [illegible] contattati [illegible] verificano disguidi in quanto le critiche possono aiutare a migliorare il servizio; ci stupisce che i giornali abbiano accettato lo scritto senza avere referenze di chi di dovere (per esempio, l'ufficio mense che ha depositato tutti i nomi degli appartenenti autorizzati) e di aver pubblicato la lettera senza firma utilizzando solo la sigla del Comitato Gen[illegible].

Chiunque voglia collaborare con noi si metta in contatto con le proprie direzione didattiche al fine di poter avere il necessario mandato onde evitare spiacevoli equivoci.

Paolo Gaiato e Roberto Bajno
per il Comitato genitori mensa scolastica

La lettera non era anonima: ci è stata fatta pervenire alla nostra redazione da una mamma che si è presentata come rappresentante del Comitato genitori.

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390. **Mombercelli:** 0141 [illegible]. **[illegible]** 0141 997.555. **Montemagno:** 0141 63.666.

CROCE [illegible] Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979. **Canelli:** 0141 824.222. **Antignano:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** [illegible] 1 9927.301. **Cocconato:** 0141 [illegible] 503; **Costigliole:** 0141 966.779. **Isola:** 0141 958.665; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290. **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** [illegible] sono di turno [illegible] dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Centrale*, corso Alfieri 269, tel. 0141/594.282. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible] giorno successivo *Baronciani*, piazza San Secondo 1, tel. 0141/594.300.

Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.

Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.

Nizza: *Bosch*, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Asti 0141 211.430

Calliano 0141 928.444. **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.5468. **Cocconato** 0141 907.503. **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero B.** 0141 88.048. **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 [illegible]. **[illegible]** 0141 78.21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160. **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943.644. **Villanova** 0141 948.555.

NECROLOGIE

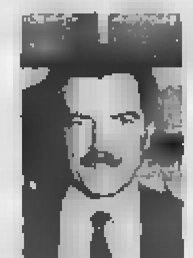
Partecipano al dolore di [illegible] per la scomparsa del fratello

Bruno R[illegible]

Mario Marcello Broccio
Pasquale [illegible]
Bruno Gamba
Giorgio Amena
Carlo Toso
Roberto Ambrosio
Stefano Boscaro
Fiorella Rasone
Stefano Pavia
Mariangela Artom
Annamaria Gianoglio
Gigi Giovara
Marco Penna
Gianni Vero
Elisabetta Fioretti
Enrico Soave
Maurizio Gazza
Stefano De Julis
— Asti, 4 dicembre 1999.

Ieri Silvano Roggero ha confermato le dimissioni per contrasti con Provincia e Regione

Il Consorzio cerca presidente e strategie



Silvano Roggero ha presentato le dimissioni da presidente del Consorzio smaltimento rifiuti a cui era stato eletto nel 1995

Dopo lo stop a Villanova, la discarica andrà a Cerro?

Indietro tutta

A che puntata siamo? Altro che «Sentieri» o «Celeste». Qui il lieto fine si allontana ogni giorno di più. E' lecito pensare che gli astigiani «normali» abbiamo perso il filo di questa intricatissima vicenda. Dura da anni e la definiamo tutti, per comodità, «emergenza rifiuti», pur avendo [illegible] il tempo perso i toni angosciati dell'emergenza. Il «rifiuto del rifiuto» su queste colline è ormai endemico. Questa incapacità cronica di trova[illegible] siti per le discariche [illegible] di mettere in piedi seri interventi di recupero e riciclaggio della spazzatura (che però continuamo bellamente a produrre), si è trasformata [illegible] un tormentone senza più capo nè coda. E anche tra gli addetti ai lavori si aprono pericolosi vuoti di memoria favoriti dalle promesse di campagne elettorali che sempre più spesso [illegible] vincono o si perdono proprio in base a come il candidato si è mosso o dice si muoverà in tema di rifiuti.

E l'Astigiano resta così anco[illegible] una volta fiero «esportatore» del suo pattume. Ogni giorno partono decine di camion. Pare non importare troppo che questo «sfizio» costi vagonate di miliardi ai contribuenti, ai quali è però garantito il diritto di mettersi in coda sulle scale della Cogest per protestare. [s. mir.]

Laura Nosenzo

ASTI

Il Consorzio rifiuti perde anche il [illegible] settimo presidente, il sesto nella storia dell'ente (nato all'inizio degli anni Settanta) ad andarsene prima della naturale scadenza del mandato. Silvano Roggero (Ds) ha firmato la lettera di dimissioni ieri mattina. Lascia dopo quattro anni e mezzo (era stato candidato, nel luglio 1995, dall'allora sindaco Alberto Bianchino), con un anno di anticipo rispetto al termine dell'incarico. Prima di lui avevano rinunciato Giuseppe Berzano (in conseguenza dell'arresto per l'«affare Valle Manina»), Alfredo Capello, Ugo Bosia, Massimo Camussi, Dino Scarzella: chi per l'impossibilità di portare avanti il proprio programma, chi perchè preoccupato per gli effetti delle indagini nell'era di Tangentopoli, chi semplicemente per stanchezza. Tutti comunque (compreso Francesco Mogliotti, primo presidente, coinvolto anch'egli nella vicenda [illegible] traffici abusivi di Valle Manina) impegnati a ricoprire un posto che ancora scotta

Perchè Roggero ha dato forfait? La spiegazione, indica il presidente dimissionario, sta «nell'«alt» che la Regione [illegible] Provincia (con l'insediamento di Roberto Marmo, FI, alla presidenza, ndr) hanno imposto, [illegible] fatto, all'ipotesi di costruire la nuova discarica a Villanova».

«Dalla Provincia - aggiunge - sono venuti ripetuti segnali di non volontà nel procedere sul progetto di Lapaudin, stoppato dal Tar per vizi procedurali. Se anche avessimo ripresentato, in Conferenza dei servizi, il piano riaggiornato, non avremmo avuto possibilità di vederselo approvare. Ma l'archiviazione del progetto di Villanova è un grave errore anche per un altro motivo: così facendo si dà ancora più voce a chi si oppone, sempre e comunque, alla realizzazione dei nuovi impianti».

L'ipotesi della discarica a Cerro appare oggi più vicina. «Ma anche lì - dice Roggero - ci si imbatterà in nuove opposizioni, che prolungheranno il conflitto. Purtroppo, nonostante il recente appello del Consorzio, non sono venute fuori soluzioni, alternative a Villanova o Cerro». Sul programma svolto negli ultimi quattro anni [illegible] Roggero ricorda: «Abbiamo lavorato sodo, concluso la messa in sicurezza di Valle Manina, avviato i lavori per l'impianto di pretrattamento a Valterza, presentato progetti in Regione per la raccolta differenziata. Ritengo si sbloccherà positivamente anche la vicenda sul compostaggio a San Damiano».

Le dimissioni di Roggero e la sua surroga sono all'ordine del giorno dell'assemblea consortile convocata per il 13 dicembre: i sindaci dovranno nominare anche il sostituto di Giuseppe Tamagnone (Villanova), che - sempre per la grana di Lapaudin - aveva lasciato il cda qualche settimana fa. Ma anche altri componenti del direttivo starebbero meditando il ritiro: ad andarsene stavolta potrebbe non essere solo il presidente.

AUTORITA' D'AMBITO

Marmo prevale su Marengo

Marmo «pigliatutto»: oltre alla guida della Provincia e alla vicepresidenza dell'Unione Province Piemontesi, l'esponente azzurro approda al vertice dell'Autorità d'ambito «Astigiano-Monferrato» (ciclo integrato delle acque, 154 comuni dell'Astigiano, Alessandrino e Torinese). Lo ha eletto a larghissima maggioranza la Conferenza: Marmo si è autovotato [illegible] ha raccolto i consensi delle Province di Torino, Alessandria e delle «aree territoriali omogenee» rappresentate da Walter Gallo, Giovanni Spandonaro (sindaci di Cellarengo e Mombaruzzo) e Ferrante Marengo (assessore di Asti). Quest'ultimo [illegible] era autocandidato (insistendo sul fatto che Asti è sede degli impianti più grandi e anche dell'Asp, che concorrerà come gestore dell'ambito), ma poi, [illegible] mancanza di sostegni, si è «allineato». Presidente uscente [illegible] Mario Magnone, sindaco di Cortanze. [L. n.]

La vicenda Cogest che tante polemiche [illegible] suscitato, trova anche sostenitori. E' il caso dell'ex consigliere Ds, Cesarino Segatto, di cui pubblichiamo un intervento e che ritiene positivo il risultato dell'ope[illegible]. Di diverso tono, invece, il secondo [illegible] firmato [illegible] leghista Felice Musto

L'operazione Cogest [illegible] un [illegible]

«Dare certezza ai cittadini di pagare le tasse c[illegible] equità». Questa è in sostanza la ragione che sta alla base della misurazione delle superfici delle unità immobiliari. Ad Asti questa certezza sull'equità della tassa rifiuti non c'era, [illegible] come non c'è, a tutt'oggi, la certezza che i cittadini paghino con altrettanta equità l'Ici dovuta.

Per questo è stato dato incarico alla Cogest anche per quanto riguarda quest'ultima. Se l'obiettivo da raggiungere era l'equità, il «metodo» proposto dalla Cogest (scelta dopo regolare gara d'appalto) risultò ai funzionari del Comune e della giunta il più serio ed efficace come i fatti dimostrano: [illegible] poco più di 6 mesi sono state censite e misurate tutte le unità immobiliari della città, frazioni comprese. Un risultato rilevante ottenuto tra l'altro senza nessun onere o disagio particolare per i cittadini malgrado il «fuoco di sbarramento» operato dall'allora opposizione di centrodestra che comunque un po' [illegible] «confusione» ha creato.

«Trovo «singolare» che un amministratore accusi un'altra amministra[illegible] (sia pure avversaria) di aver portato alla luce del sole migliaia [illegible] evasori totali, migliaia di denunce infedeli, migliaia di casi di cittadini che pagavano più di quanto in realtà dovevano.

Altrettanto «singolare» mi pare l'accusa mossa alla Cogest di essersi impegnata troppo «al punto di essere riuscita a decuplicare la previsione iniziale dell'evasione di 1 miliardo e 600 milioni per via dell'eccessivo compenso del 25% sulle maggiori entrate». Ho sempre pensato che lavorare tanto e bene sia prima di tutto un merito.

Alla giunta Bianchino va la responsabilità di aver deciso la misura[illegible] degli immobili (che io considero un merito); alla giunta Florio va la responsabilità della gestione dei dati, dei rimborsi, del contenzioso, delle bollette sballate, delle code e dei disagi.

Per quanto riguarda la tanto sbandierata lista dei «meriti» mi limito ad osservare che abolire il restante 50% della Tarsu sui garage (già ridotta del 50% nel 1997) per poi tagliare per [illegible] di fondi 200 milioni alla Casa di riposo Città di Asti, ridurre praticamente a zero le agevolazioni ai figli delle famiglie bisognose che frequentano le mense scolastiche, abolire la linea 7 dell'Asp che forniva un buon servizio ad una zona della città, non mi sembra francamente un gran merito, anzi.

Per finire vorrei illustrare brevemente il comportamento che ha tenuto la città di Como guidata da un sindaco di Forza Italia (riconfermato nel 1998) che a marzo del 1995 ha affidato a trattativa privata l'appalto per le rilevazioni delle superfici delle unità immobiliari alla Cispel Lombardia (Confederazione italiana servizi pubblici degli enti locali) con un meccanismo simile alla Cogest. Questi i compensi stabiliti: rilevazioni relative a Rsu - Tosap - Iciap. Fino a 4 miliardi: il 75%. Oltre 4 miliardi: [illegible] 50%. Rilevazioni relative all'Ici: fino a 1 miliardo: il 50%. Oltre 1 miliardo: il 25%. Oltre a queste condi[illegible] ce n'è un'altra che prevede 600 milioni di anticipo. Si può constatare che le condizioni della Cogest [illegible] molto più eque.

Cesarino Segatto, Asti

Se Florio «apostrofa» il povero [illegible]

Sono qui per esprimere il mio sconcerto per le risposte («La Stampa» del 24 novembre) che il sindaco di Asti Luigi Florio ha reso alla cittadina astigiana che scriveva di Cogest su «La Stampa» del 10 novembre.

Anche se l'argomento trattato [illegible] interessa particolarmente, vorrei non entrare nello specifico, ma soffermarmi al preoccupante comportamento del sindaco che apostrofa la malcapitata lettrice, esprimendo peraltro argomentazioni assolutamente non nuove, perchè in parte copiate pedissequamente dal comunicato stampa del febbraio '99, tra i tanti, e da quello del 5 novembre, sul premio per «l'Ici più bassa d'Italia»; in altri punti, inoltre, richiama provvedimenti semplicemente dovuti per legge.

Considerato che persino agli schiavi dell'antica Roma era consentita una forma di «mugugno», a lamento per il proprio destino, posso a questo punto capire perchè il semplice cittadino ormai si disinteressi della «cosa pubblica» e delle relative problematiche: se l'approccio che hanno le personalità politiche (pur godendo di ampi spazi) e quello di attaccare un sia pur fastidioso, ma spontaneo sfogo, dobbiamo interrogarci se valga ancora la pena esporsi per subire umiliazioni di questo tipo. Comunque, essendo io, al contrario, militante leghista, se l'avvocato Florio volesse accanirsi con me... lo faccia pure.

Felice Musto, Asti

IN BREVE

[illegible]

Imputato il marocchino che accusò don Mignatta

E' stato rinviato al 18 marzo il processo [illegible] tribunale contro Khalid El Arrag, 32 anni, marocchino. E' accusato di «attenzioni particolari» su una donna astigiana. El Arrag era stato al centro alcuni anni fa della vicenda giudiziaria che aveva portato alla condanna di don Pietro Mignata, ex canonico della Collgiata di San Secondo.

[illegible]

Vendeva [illegible] licenza clandestino espulso

Entrato illegalmente in Italia, vendeva prodotti alimentari al mercato settimanale del venerdì (per conto di una commerciante ambulante astigiana), sprovvisto sia del permesso di soggiorno che dell'abilitazione sanitaria alla vendita. Così ieri i vigili urbani (comandante Sergio Cantal) hanno fermato e segnalato alla questura, un cittadino albanese di 38 anni, che risulta residente ad Asti. L'albanese era noto alla questura che proprio in questi giorni, gli avrebbe intimato, in quanto «irregolare», di lasciare l'Italia [fl. 3.]

[illegible]

Odontotecnico di Canelli ferito in un incidente

Andrea Niero, 20 anni, odontotecnico, di Canelli, via Marconi 19, è ricoverato a Cuneo con prognosi riservata. Alla guida di una «Fiat Uno» si è scontrato con un furgone condotto da Francesco Carretto, 30 anni, di Neive. Il Carretto è rimasto illeso, mentre Alex De Andreis, 23 anni, di Canelli, che viaggiava con Niero, guarirà in 20 giorni [g. f.]

[illegible]

Danneggiò il televisore del carcere: condannato

Pietro Lo Chiano, 30 anni, è stato condannato in tribunale a 400 mila lire di multa. Era accusato di aver danneggiato il televisore della propria cella nel carcere di Quarto. Lo Chiano, difeso dall'avvocato Caranzano, è stato invece assolto dall'accusa di aver danneggiato un agente di polizia penitenziaria

GIORNALISTI IN ERBA ALLA ELEMENTARE «DANTE»



Ieri la [illegible] redazione [illegible] «La Stampa»

Stanno preparando un loro giornalino e ieri sono venuti in visita alla redazione astigiana de «La Stampa»: gli allievi delle classi quinte sezioni B e C della elementare Dante (insegnanti: Carla Masino, Anna Gianotto, Maria Edi Bevilacqua, Maria Rosa Raiti, Daniela Costacurta, Anna Scovazzo), hanno fatto molte domande sull'attività giornalistica e seguito c[illegible] attenzione le spiegazioni su come nasce un giornale in una redazione provinciale. LA visita sarà presto replicata dai loro colleghi delle altre classi. Nella foto, i allievi con alcune delle loro insegnanti

Allarme crepe nei muri

Montegrosso «La scuola è sicura»

MONTEGROSSO. Si discute in paese a seguito della presa di posizione della direttrice didattica Maria Rosa Costa, che nei giorni scorsi ha inviato una lettera al sindaco Mauro Mondo, al provveditore ed al consiglio di interclasse per segnalare problemi di staticità dell'edificio che ospita le scuole elementari.

Notizie che hanno preoccupato i genitori: molti si sono rivolti all'ufficio tecnico comunale per capirne di più.

I tecnici annotano che [illegible] ci sono problemi tali da giustificare toni tanto allarmati». Nella scuola (il palazzo risale ad inizio secolo), sono tuttora in corso lavori di manutenzio[illegible] e rifacimento «non relativi alla struttura», come precisa[illegible] dal Comune.

Nei giorni scorsi erano stati effettuati sopralluoghi. La scuola [illegible] tuttora aperta e funz[illegible] anche gli uffici di segreteria, in [illegible] secondo le segnalazioni della direttrice, si sarebbero aperte crepe nei muri. [e. ce.]

Martedì incontro [illegible] San Marzano con i parlamentari astigiani

Tutte le richieste della Cia a favore del «fisco agricolo»

Ancora una volta la fine d'anno fiscale degli agricoltori è tormentata dalle scadenze e dai nodi irrisolti di un sistema che da più parti si chiede di rivedere e sistemare in modo definitivo [illegible] che invece continua ad essere [illegible]ggetto a decisioni dell'ultimo minuto e difficili quindi da programmare e prevedere.

Il «fenomeno» si è verificato puntualmente anche quest'anno e le obiezioni venute dal mondo agricolo, in particolare dalla Confederazione Italiana Agricoltori, hanno per [illegible] sortito l'effetto di bloccare (a meno di qualche imprevisto colpo di mano parlamentare dell'ultimo minuto) l'aliquota dell'Irap all'1,9% anche per il 1999.

La proposta di mantenimento dell'aliquota al livello dello scorso anno è infatti contenuta in un emendamento presentato dal Governo alla Commissione Bilancio della Camera, impegnata nella discussione della legge Finanziaria. Il provvedimento dovrebbe evitare il previsto passaggio all'aliquota del 2,6%.

La Cia nazionale ha valutato con soddisfazione la decisione assunta dal Governo che ha considerato giuste e motivate le richieste avanzate dall'organizzazione che aveva messo a punto nelle scorse settimane, una proposta [illegible] ha reso evidenti gli effetti negativi che si sarebbero prodotti nel comparto agricolo in caso di innalzamento dell'aliquota al 2,6%.

Ora la Confederazione Italia[illegible] Agricoltori è impegnata, sempre a livello nazionale, ad ottenere la definizione di [illegible] nuovo e adeguato rapporto tra fisco e agricoltura con specifico riferimento all'Iva e di questo si discuterà già al «Tavolo fiscale» convocato per giovedì 9 dicembre.

Se la questione dell'aliquota Irap sembra dunque essere momentaneamente risolta, non così è per l'Iva il cui passaggio dal regime speciale a quello normale sembra particolarmente traumatico per l'intero comparto agricolo ed in particolare per quello vitivinicolo che interessa in modo determinate l'economia dell'Astigiano.

La Cia ritiene che il regime speciale debba essere mantenuto ma, in particolare, chiede che venga rivista l'aliquota dell'Iva sul vino che ha provocato non pochi guai al settore, con particolare riferimento alle aziende medio-piccole, notoriamente [illegible] attrezzate per affrontare, con prezzi in crescita dovuti appunto all'Iva, un mercato non sempre disposto ad accettare gli aumenti.

Per presentare le proprie richieste sulla questione dell'IVA sul vino, ma soprattutto sull'intero sistema fiscale che eroga attualmente l'agricoltura, [illegible] Cia astigiana ha organizzato, per martedì 7 Dicembre all'agriturismo La Viranda di San Marzano Oliveto, un incontro tra la presidenza e la direzione dell'orga[illegible]zione agricola, i rappresentanti degli organi di informazioni ed i tre parlamentari astigiani che proprio inn questi giorni sono impegnati [illegible] Senato e alla Camera nella discussione della legge Finanziaria.

All'incontro sono stati infatti invitati gli onorevoli Vittorio Voglino [illegible] Maria Teresa Armosino ed il senatore Giovanni Saracco.

Insieme a loro si cercherà di fare il punto sulla situazione fiscale ponendo le basi per un loro impegno in Parlamento affinché la situazione fiscale agricola possa rientrare al più presto in un quadro di chiara interpretazione e di «equa pressione».

Come compilare i «Red»

Servizio gratuito ai pensionati

I tanto annunciati modelli Red dell'Inps sono ormai arrivati quasi tutti all'indirizzo dei pensionati di Asti e provincia. Si tratta di moduli che servono per gli accertamenti reddituali riguardanti le pensioni integrabili al trattamento minimo, quelle che danno titolo a trattamento di famiglia [illegible] che non sono cumulabili [illegible] altre prestazioni.

Dagli accertamenti sono escluse le pensioni riconoscibili con le sigle: **Vosped, Iosped, Sosped, Vobis, Iobis, Vmp, Imp, Incom, Cl, P[illegible]o, Voaut, Ioaut, Soaut, Vost.**

I pensionati che hanno ricevuto il modello Red devono ora certificare [illegible] reddito degli anni 1996/1997/1998 per se stessi [illegible] per i familiari se la prestazione lo richiede.

I dati richiesti dall'Inps [illegible] sempre facili da elencare ed è quindi meglio rivolgersi al Patronato Inac che provvederà a verificare i redditi [illegible] le persone interessate alla dichiarazione; oltre alla compilazione, il Patronato provvederà anche alla trasmissione [illegible]ei dati all'Inps e consegnerà al pensionato la relativa ricevuta.

Tutti i dati vengono verificati con speciali tabelle reddituali ed ai pensionati sarà comunicata la conferma o la decadenza delle prestazioni oggi attive.

Per compilare correttamente la dichiarazione, non è sufficiente la dichiarazione dei redditi, poiché vengono richieste notizie anche sui redditi [illegible]nti da Irpef. Esibendo, comunque, il modello ricevuto ed il prospetto riepilogativo della pensione, gli addetti al Patronato o al Centro di Assistenza Fiscale Cia possono individuare ed evidenziare i redditi da prendere a riferimento. Tutto questo [illegible] oneri a carico del pensionato.

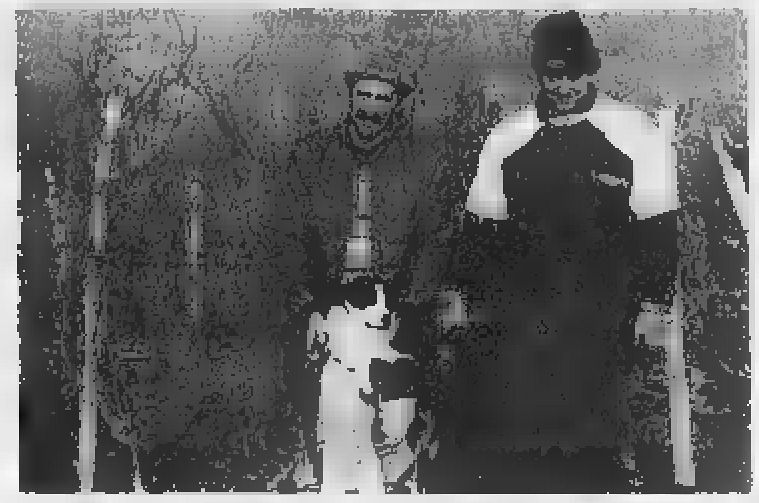
L'Inac di Asti (i suoi uffici sono presso le sedi della Cia elencati al fondo di questa pagina) può compilare i modelli Red per tutte le categorie di pensione (e [illegible] solo per quelli degli agricoltori) secondo [illegible]na convenzione attuata con l'Inps.

E' bene sottolineare che i pensionati devono in ogni c[illegible] ottemperare a quanto richiesto dall'Inps, poiché la non presentazione della dichiarazione può comportare la sospensione delle erogazioni.

LE CASCINE DI AGRICOLTURA AMBIENTE

Quel vino della fatica

Gli Smeraldo a Calamandrana



I fratelli Franco e Walter Smeraldo, titolari di un agriturismo a Calamandrana

A metà strada tra Calamandrana e il Bricco degli Uccellotti c'è ancora un po' di [illegible] nei fossi [illegible] in mezzo alle vigne, resto della precipitazione di un paio di settimane or sono che il freddo pungente di questi tempi ha impedito di sciogliersi. E il panorama, ancorché un po' spoglio, [illegible] davvero magnifico sotto il sole del primo dicembre. Siamo a poco più di duecento metri d'altezza e sembra di essere in montagna, con queste vigne ripide e scoscese, qualche albero di cachi che rosseggia e mezza costa, [illegible] stupendo bricco esposto [illegible] 360 gradi che ha nome «degli Uccelletti» e pare che sia il punto più alto del Comune di Calamandrana.

Da oltre cent'anni qui abitano gli Smeraldo, una famiglia di [illegible]ra tradizione contadina che dal 1984 è guidata dai fratelli Franco di 45 anni e Walter di 38. Dallo stesso anno sono proprio loro due a dirigere l'azienda agricola che prima aveva anche la stalla (prima piccola, poi grande, poi più niente) ed oggi è soltanto ed esclusivamente vitivinicola.

Un'azienda che probabilmente continuerà a vivere e, si spera, a prosperare, ancora a lungo, visto che il figlio maggiore di Franco, Giuseppe di 19 anni, sta aspettando di finire il servizio militare per mettersi a fare l'agricoltore a tempo pieno. E non è detto che gli altri figli di Franco, Manuela di 17 anni [illegible] Roberto di 12, o quello di Walter, Luca che ha oggi solo otto anni, non decidano di seguire le orme paterne.

Una vita non facile, su queste magnifiche ma dure colline dell'Alto Monferrato, con qualche serio delusione negli anni passati per la [illegible] serietà dei commercianti d'uve e di qualche imbottigliatore, ma che [illegible] ha tolto voglia e grinta ai due Smeraldo, aiutati [illegible] tempo pieno anche dalla moglie di Franco, Antonietta.

«Questa [illegible] la nostra vita - dice Franco - e non ce [illegible] lamentiamo, ma i problemi sono tanti, a cominciare dalla commercializzazione del prodotto che è davvero pesante da sostenere. Siamo convinti di avere un ottimo prodotto ma ci resta difficile farlo conoscere e, soprattutto, venderlo al prezzo che merita».

Non sono i soli, gli Smeraldo, ad avere questi problemi, e la necessità li ha spronati a dotarsi, nel tempo, di gradevoli etichette, della giusta segnaletica, di una brochure familiare per spiegare al neofita come funziona la loro azienda e ad accogliere sempre con grande cordialità (la merenda è d'obbligo, se si vogliono assaggiare i vini Smeraldo) tutti i visitatori che arrivano nell'aia di casa.

La cantina, rinnovata a partire dall'inizio dell'ultimo decennio, è aperta a chiunque voglia sincerarsi della «genuinità» con cui Walter e Franco lavorano, tanto da poter assistere, talvolta, ad un imbottigliamento a mano che è ormai un «fenomeno in via d'estinzione». E le vigne, praticamente tutte intorno alla casa, in posizione particolarmente scenografica, sono uno spettacolo da non perdere.

«In questi ultimi anni avrem[illegible] voluto allargarci un po' - dice Walter - ma ormai qui i prezzi dei vigneti sono diventati proibitivi e allora forse saremo costretti ad allontanarci dal paese, ma sempre su terre di grande qualità ed esposizione».

C'è un po' dell'antica rabbia contadina nelle parole dei due fratelli, ma fortunatamente c'è anche una gran voglia di andare avanti, migliorare, cercare nuovi orizzonti, affrontare nuove prove anche sul terreno della qualità.

«Oggi vendiamo bene i nostri vini in Lombardia, in Piemonte ed in Liguria - afferma Franco - ma avremmo bisogno di una [illegible] un pochino più larga e remunerativa. Chissà che con l'arrivo [illegible] figlio, non si possa tentare l'avventura».

«Ma non solo mercati e terre stiamo cercando - conclude Walter - vogliamo anche [illegible] prodotto di punta che ci possa far conoscere fuori dai nostri tradizionali orizzonti. Per esempio una grande selezione di Barbera Superiore invecchiata in modo tradizionale e senza barrique. Potrebbe diventare, paradossalmente, la novità del Duemila».

Paolo Monticone
Ufficio Stampa Cia Asti

[illegible]

TITOLARI: Franco e Walter Smeraldo
INDIRIZZO: Regione Garbazzola 52, Calamandrana
TELEFONO: 0141/75.511
PERSONE OCCUPATE: Tre
SUPERFICIE AZIENDALE: circa [illegible] ettari, tutti a vigneto. A Barbera per quasi il [illegible]. Il [illegible] a Dolcetto. Il resto suddiviso in Moscato, Cortese e Freisa.
[illegible] circa [illegible] ettolitri di vino, [illegible] analoghe suddivisioni [illegible] tipologia, eccezion fatta per il Moscato di [illegible] viene vinificata solo la parte che diventa mosto parzialmente fermentato
BOTTIGLIE: dalle 12 alle 15 mila all'anno
PREZZI: Barbera d'Asti 4.500 lire, Dolcetto d'Asti 5 mila, Cortese Alto Monferrato 4.500, Freisa d'Asti 5 mila, Mosto parzialmente fermentato 5 mila.
ACCOGLIENZA: gradita, su prenotazione, tutto l'anno



Damigiane e bottiglie nelle cantine della famiglia Smeraldo a Calamandrana

Riguardano i bovini maschi, le vacche nutrici e la macellazione

Ecco i «premi» zootecnici

Mentre si attendono norme applicative

In attesa delle norme applicative ministeriali, sintetizziamo schematicamente il regime degli aiuti nel settore zootecnico, così come risulta dalla lettura dei regolamenti comunitari.

BOVINI MASCHI

È concesso una volta nella vita di ogni toro, a partire dall'età di nove mesi; due volte nella vita di ogni manzo, al nono mese di età [illegible] al ventunesimo mese di età.

Per ottenere il premio è necessario mantenere in aziende, per almeno due mesi, dalla data di presentazione della domanda, il capo per cui è stato richiesto il premio.

L'importo del premio per i tori è fissato in: 309.760 lire per il 2000 (160 euro); 358.160 per il 2001 (185 euro); 406.560 per il 2002 e successivi (210 euro).

L'importo del premio per i manzi è fissato in: 236.192 lire per il 2000 (122 euro); 263.236 per il 2001 (136 euro); 290.400 per [illegible] 2002 e successivi (150 euro).

Il massimale del premio speciale per l'Italia è fissato in 598.746 capi.

V[illegible]RICI

È concesso al produttore entro i limiti [illegible] individuali (quota).

L'importo del premio per capo è fissato [illegible]: 315.548 lire per il 2000 (163 euro); 352.352 per il 2001 (182 euro); 387.200 per il 2002 e anni successivi [illegible] euro).

Il massimale nazionale di diritti al premio per vacche nutrivi è fissato, per l'Italia, in 621.611 capi.

MACELLAZIONE

È concesso al produttore che detiene bovini di qualsiasi specie (tori, manzi, vacche e giovenche) per un periodo da determinarsi da parte dello Stato membro.

Per i bovini di età superiore a 8 mesi, il premio è di: 52.272 lire per il 2000 (27 euro); 102.608 per il 2001 [illegible] euro); 154.880 per il 2002 e anni successivi (80 euro).

Per i vitelli di età compresa tra 1 e 7 mesi e [illegible] un peso inferiore a 160 chilogrammi il premio all'abbattimento è di 32.912 lire per il 2000 (17 euro); 63.888 per il 2001 (33 euro); 102.608 per il 2002 e anni successivi (53 euro).

Entro il 10 dicembre

Le dichiarazioni di raccolta uve e produzione

Per evitare occasioni di facili disguidi, [illegible] ministero delle Politiche Agricole ha confermato, in un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre, la data del 10 dicembre '99 come termine per la presentazione delle dichiarazioni di raccolta uve, produzione vino e rivendicazione delle Doc e Docg.

Le dichiarazioni devono essere presentate ai Comuni di competenza, sui modelli dello scorso anno che dovranno essere corretti con l'indicazione della campagna di riferimento o indicazioni supplementari non prestampate.

Ogni altra informazione presso gli uffici Cia di Asti.

Domani la manifestazione dedicata al Natale

A Castagnole rivivono le leggende con gli Elfi





Il sindaco Lidia Bianco: anche quest'anno gli sportelli comunali si trasformeranno nell'ufficio postale di Babbo Natale

Gianfranco Mogliotti

CASTAGNOLE MONFERRATO

Una domenica dedicata alle leggende natalizie nordiche. Per il secondo anno Castagnole ci sarà domani «A Casa degli Elfi», manifestazione dedicata alle tradizioni del Natale. Dalle 10.30 il paese del Ruché, sarà invasa da sessantina di bancarelle che esporranno oggetti d'artigianato in una mostra mercato.

«E' giornata - spiega Lidia Bianco, sindaco di Castagnole - che nasce dalla voglia di riunire la gente. Lo anno, alla prima edizione, ebbe una buona risposta di partecipazioni».

Gli sportelli comunali si trasformeranno nell'ufficio postale di Babbo Natale, dove i più piccoli, potranno consegnare le loro letterine: in cambio avranno la ricevuta di spedizione un omaggio. Nel pomeriggio arriverà la macchina di Babbo Natale per raccogliere la posta da portare al Polo Nord. Sempre per i bambini, nel teatro comunale, dedicati gli spettacoli di Vincenzo Tartaglino, con il teatro delle marionette e di Antonio Catalano che porterà in scena «Gli sporcelli» (racconto di Rohald Dahl, autore de «La storia infinita»). termine proiezione di film schermo gigante. In chiesa si esibirà il coro dell'Utea canti natalizi gospel. Tutti gli ingressi gratuiti. Dopo pranzo ragazze vestite da Santa Lucia, sfileranno con banda musicale dei Babbi Natale per le strade del paese, distribuendo dolci. Alle 17,30 Ruché brulé per tutti. In piazza del Comune ci il «Pozzo dei desideri per il 2000», dove ognuno potrà gettare un foglio con una frase di augurio (non più di 5 righe) per l'anno nuovo, corredata nome, cognome e indirizzo. Una giuria composta dai giornalisti Sergio Miravalle (La Stampa), Dario Rosso (Telesubalpina), Flavio Duretto (Nuova Provincia) Paolo Raviola (Eco), Domenico Bussi (Gazzetta d'Asti), Luigi Garrone (Il Giornale del Piemonte) sceglierà le tre più belle che saranno premiate rispettivamente, 36, 24 e 12 bottiglie di Ruché di Castagnole Monferrato, offerte dai produttori, che riporteranno sull'etichetta la frase vincitrice. Le 100 frasi più belle saranno poi pubblicate su «La Stampa».

Idea del sindaco Bielli per abbinare dolci e vini

E ora Canelli inventa la carta delle golosità

CANELLI

Dopo i «menù della casa» e la «carta dei vini» ecco la «carta delle golosità» che abbina i dessert ai aromatici astigiani (Asti spumante, Moscato docg e Loazzolo doc). A proporla è il sindaco canellese Oscar Bielli che ieri ha annunciato il suo suggerimento a pasticcerie e ristoratori «Delle Terre del Moscato»: «Realizzino una "carta dei dolci e dei vini" - è l'idea di Bielli - con la quale vengano proposti ai clienti pasticcerie, cremerie ristoranti, abbinamenti di dessert con Moscato Asti docg, il vendemmia tardiva Loazzolo doc, il vino passito prodotto con uve moscato». Per il primo cittadino, da mesi impegnato nelle iniziative di rilancio del Moscato (lunedì scorso ha partecipato, a Canelli, ad un incontro con i «Cobas del moscato», frangia contadina che vuole più garanzie per il futuro del profotto), la «Carta dei dolci» «aumenterebbe le occasioni di vendita e di consumo del Moscato». Uno scopo già perseguito quest'estate dall'Enoteca regionale «di Canelli e delle Terre d'Oro» (la cui nuova sede in corso Libertà dovrebbe essere inaugurata entro dicembre) che ha promosso serate piazza degustazione Asti spumante e Moscato docg. Da segnalare altre iniziative pro Moscato: da settimane il barbiere canellese, Edoardo Calabrese, dopo un taglio di capelli o rasatura, offre ai clienti una coppa Moscato o di Asti; a Santo Stefano Belbo, invece, in vista del Capodanno del 2000, la cantina dei «Vignaioli» offrirà una bottiglia di fine millennio a tutte le 1700 famiglie del paese. [fi.l.]

L'opera è della scultrice Maristella Meregalli

Il presepio in legno debutta oggi a Bruno

BRUNO

Alle 11,30 in via Baldizzione (strada principale di Bruno basso), inaugurato il presepe ligneo realizzato dalla scultrice Maristella Meregalli. L'iniziativa è voluta dall'artista lombarda (da alcuni mesi si è trasferita in una cascina alle porte del paese il Edoardo De Capitani), Comune (sindaco Franco Muzio) dal parroco don Cesare Macciò. Le sculture sono in «arte povera», dell'altezza circa due metri e raggruppate in varie della strada che conduce in centro, dove è sistemato il momento centrale della Natività. tutto sarà illuminato durante notte, in modo da creare interesse a chi transita.

«E' un omaggio che gliamo fare a questo paese così ospitale - racconta Maristella Meregalli - prima vivevamo Monza e lavoravamo nel laboratorio chiamato "Centro del mutamento". Ora, felicemente abbiamo spostato la nostra attività in questo angolo della campagna astigiana». La scultrice ha ha 44 anni. Dopo aver frequentato il liceo artistico a Monza, ha aperto atélier dove produceva oggetti di ceramica e vetro. Nel '78, affascinata dal legno, ha iniziato la produzione di tavoli, sedie e letti, massello grezzo. Fondamentale per lei, è stato l'incontro scultore Mario Ceroli. qui è il primo albero (a grandezza naturale), che ornò l'ingresso di una erboristeria a Monza. I frequenti viaggi a Parigi, Berlino, Vienna, hanno allargato i orizzonti artistici ed ha scelto di specializzarsi nel filone dell'arte povera. Maristella Meregalli ha allestito mostre Monza, Verona, Todi, Milano, New York. [e.ca.]

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

I Genieri festeggiano domani Barbara

I Genieri astigiani (compresi quelli alpini) domani festeggeranno Santa Barbara, patrona dell'Arma. L'appuntamento è alle 10 in piazza San Secondo. Alle 10,30 rà celebrata una a san Paolo. Alle 12,30 pranzo al ristorante «L'altra campana» di via Quintino Sella. Prenotazioni allo 0141/215.382. Il sodalizio (oltre 200 iscritti) è presieduto da Giulio Morando.

Sciopero e presidio ieri alla Villanova srl

Sciopero con blocco dei cancelli ieri alla Villanova srl. Gran parte dei 350 addetti ha sciooperato per protestare contro la riorganizzazione degli orari fatta dall'azienda. Una scelta, a detta dei sindacali, fatta unilateralmente. A dello sciopero di ieri, nella zona industriale del paese, si formata una lunga coda di camion che hanno pouto entrare nello stabilimento solo dopo mezzogiorno, quando la manifestazione si è conclusa.

CANELLI

Stage Comune degli studenti di Giurisprudenza

La giunta ha approvato la convenzione tra Comune e Università di Torino, per l'allestimento di stage, riservati a studenti della Facoltà di Giurisprudenza. Gli «stagisti» frequenteranno gli uffici comunali, osservando lo stesso orario dei dipendenti, per mesi, a cominciare da gennaio 2000. Tra le materia di «stage» soprattutto l'applicazione leggi riguardanti varie branchie del Diritto (Pubblico, Amministrativo e Istituzionale). Alla fine delo stage gli universitari dovranno produrre una mini tesi. [fi. l.]

CALLIANO

Il palio degli asini a Rai International

Il palio ragliante sbarca oltreoceano. Domani una nutrita rappresentanza callianese, guidata dal sindaco Paolo Belluardo e dal vice Gaetano Tirone, sarà ospite della trasmissione di Rai Intenational «La giostra dei gol», condotta da Gianfranco De Laurentis e Ilaria D'Amico, in onda in diretta via satellite, tutto il continente americano e in Australia. Con loro è stato invitato al centro di produzioni televisive di Saxa Rubra di Roma, anche un gruppo di organizzatori e di componenti della proloco. Ne fanno parte Daniela Lasagna (presidente), Luigi Belluardo, Oreste Pirra, Roberto Testolina, Maria Grazia Cuniberti, Enrico Iviglia e Ilaria Caldera. Gli ospiti astigiani verranno intervistati nella seconda parte del programma. Durante il loro intervento verranno mostrati una serie di filmati sulla corsa. [gi. m.]

La pittura dei bimbi in mostra al castello

Si intitola «Balonicco» la mostra di pittura allestita al castello di Barolo realizzata con i lavori dei bambini delle elementari del paese e quelli dei loro colleghi della scuola «Montessori» di Salonicco. L'iniziativa nasce da un'idea del pittore astigiano Carlo Carosso: la mostra è visitabile sino 12 marzo dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 18,30 (chiuso il giovedì).



Una veduta della cantina sociale di Fontanile nella quale è stato recentemente inaugurato un nuovo punto vendita

UNA GRANDE COLLEZIONE DI «DOC»

Il nuovo slogan della Cantina sociale recita così: «Quando il bere diventa un piacere». E sicuramente tra la gamma dei doc in vetrina c'è di che soddisfare tutti i gusti. Questo l'elenco, con le caratteristiche ed i consigli di degustazione.

Barbera d'Asti: buona intensità olfattiva, colore rosso rubino, gust ampio asciutto e rotondo. Sentori di sottobosco. Ottimo se accompagnato a carni rosse, formaggi e selvaggina. Da servire a temperatura di cantina.

Barbera Monferrato: profumo vinoso, vivace ed asciutto, accompagna arrosti, formaggi e tutta la cucina tradizionale.

Dolcetto d'Asti: color rosso rubino, vellutato, odore gradevole, vinoso, accompagnato da un sapore asciutto, armonico, con caratteristico sentore di mandorle. Per i vecchi piemontesi era il vino tipico di ogni giorno. La Cantina lo consiglia come vino «importante», ma da bere sempre ogni giorno.

Freisa d'Asti: colore [illegible] non troppo intenso. Profumo fine che ricorda il lampone e la viola. Perfetto a tutto pasto.

Grignolino d'Asti: color rubino tenue, con tendenza all'arancione se invecchiato. Profumo delicato e gradevole. Ottimo per antipasti. Si serve a 15-18 gradi.

Piemonte Chardonnay: questo vino di recente entrato a far parte della tradizione vinicola piemontese, è delicatamente profumato e può essere servito sia con gli aperitivi, sia per antipasti, carni bianche e pesci.

Chardonnay Spumante brut: fine elegante, snello. Profumo invitante, ottimo per aperitivi ed adatto su tutta la gamma di antipasti magri.

Chiaro di Luna: ottenuto dalla spremitura soffice di Moscato, ne conserva tutta la fragranza, l'aroma ed il suo amabile e fine sapore. Perfetto con dolci e frutta.

Moscato d'Asti docg: color giallo paglierino, aromatico. Da consumarsi giovane a temperatura di 6-8 gradi con dolci e dessert.

Cortese Alto Monferrato: color paglierino chiaro, talvolta tendente al verdolino. Profumo delicato ma resistente. Sapore secco, lievemente amarognolo. Da servire a 8-10 gradi.

La Fantina: vino bianco delicato e secco, con una punta di frizzante. Fresco, armonioso e delicato, accompagna bene antipasti e pesci. Ottimo come aperitivo.

Chioma Rossa: ottenuto da uve Brachetto selezionate, è un vino dolce e delicato con un colore rosé tendente al granato. Gusto aromatico e frizzante, profumo di rosa. Ideale per dessert e frutta.

Inaugurato il nuovo punto vendita dell'enopolio. La qualità che conquista

Gol e vini, abbinamento vincente

Cantina di Fontanile sponsor della Sampdoria

FONTANILE

La cantina «del cupolone» da oggi ha un'attrattiva in più: apre i battenti un locale nuovo di zecca in cui i consumatori possono fare acquisti e degustare i vini doc della cooperativa. Con una novità: il punto vendita sarà aperto anche il sabato pomeriggio dalle 14 alle 18 e la domenica mattina dalle 9 alle 12. Restano invariati gli orari dei feriali: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. La «vetrina» dei vini sarà un'occasione in più per fare rifornimento dei grandi rossi e profumati bianchi del Sud Astigiano.

La cantina di Fontanile è nata nel '57: conta duecento soci conferitori che in tutto possiedono 350 ettari di vigneti. Terreni curati, in cui si applicano le teniche di coltivazione ecocompatibili sulla base del regolamento comunitario 2078.

Le sue capienti aree di lavorazione hanno capacità di 30 mila quintali di uve. «La nostra produzione è varia - spiega il presidente Bartolomeo Rovera, da anni alla guida della cooperativa, insieme al suo vice Giovanni Anerdi - ci sono le Barbere d'Asti e del Monferrato, la Freisa secca che si è conquistata una buona fetta di mercato, il Dolcetto d'Asti ed i vini bianchi a tutto pasto. Si va dallo Chardonnay Piemonte e Spumante, al Grignolino, al Cortese dell'Alto Monferrato, ai vini aromatici». E' bene ricordare che qui, al confine tra l'Astigiano e l'Acquese si è nel regno di Brachetto e Moscato: proposti dalla Cantina sia in versione tradizionale, sia con allettanti nomi di fantasia, dal «Chiaro di Luna», al «Chioma Rossa».

Da oggi, chi vuole saperne di più [illegible] vini della cooperativa, potrà entrare in, un ambiente luminoso ed accogliente (ornato da vetrate [illegible] i simboli della cantina, vetrinette con esposizione ed [illegible] banco degustazione). Sette vasche inox da cinquanta ettolitri ognuna, funzionano come distributori automatici per [illegible] sfuso. «Per noi i clienti sono amici - annota ancora [illegible] presidente - e contano tutti allo stesso modo. Da chi compra tre bottiglie [illegible] chi fa grandi acquisti. Con il nuovo punto vendita ci proponiamo di dare anche un appoggio turistico al paese».

In effetti, il panorama che si gode dalle colline di Fontanile è impagabile. Vigneti curatissimi che degradano in conche naturali e lasciano indovinare le montagne e l'appennino. Il mare poi, [illegible] è [illegible] lontano. Come testimonia un sodalizio ormai decennale tra la cantina e la Sampdoria: I viticoltori fontanilesi sono tra gli sponsor della squadra ligure ed hanno coniato serie limitate di bottiglie decorate apposta per i club blucerchiati.

«Ma chiariamo subito - mette scherzosamente le [illegible] avanti il direttore della cantina Roberto Benzi - che qui [illegible] ben accolti tutti gli sportivi a cui dedichiamo una festa annuale in giugno». Vino e sport si incontrano all'inizio dell'estate per una manifestazione all'insegna dell'enogastronomia. «Arrivano pulman da ogni località ligure ma [illegible] nostri ospiti anche i piemontesi ed i lombardi» aggiunge Bartolomeo Rovera. E [illegible] qualche cliente vuole farsi portare a casa il vino, deve solo prenotarsi. Un camion glielo consegna in tempi rapidi.





Il direttore della cantina sociale di Fontanile Roberto Benzi (al centro) durante [illegible] festa estiva. In alto una collezione [illegible] prestigiosi vini doc dell'enopolio

Unico vino bianco con la docg e le vendite in crescita, ma il territorio resta «marca di confine»

Il «Gavi» in cerca d'identità

Come sfruttare l'immagine vincente

GAVI

E' tempo di bilanci per il «Gavi», dopo un anno di docg. I risultati commerciali sono positivi e il vino piemontese è il solo fra i bianchi in crescita, [illegible] controtendenza rispetto ad una situazione di mercato che ancora privilegia i rossi. Ma se il «Gavi» vola, grazie alla denominazione di origine controllata e garantita e ad un'attività promozionale più aggressiva, è in[illegible] alla ricerca di una precisa identità, quella stessa che man[illegible] al territorio, sospeso tra una tradizione storico-culturale ligure e l'appartenenza geografica e politica al Piemonte.

Nel 2000, per il «Gavi» ed il suo territorio si profila una scelta da fare al più presto. Identità vuol dire immagine chiara davanti ai consumatori, con le conseguenze di tipo economico che ciò può comportare: questa situazione di incertezza rischia invece di compromettere i risultati positivi, in particolare quelli ottenuti nell'ultimo anno. Dell'importanza dell'identità di vino e territorio e dello stretto connubio che deve esistere fra entrambi, sono consapevoli i soci del Consor[illegible] di tutela del Gavi. Fondato nel 1993, con Giorgio Soldati primo presidente, ha poi avuto alla guida Mario Moccagatta, che è in scadenza di mandato. Proprio Moccagatta ha ripetuto in più occasioni che «occorre promuovere insieme vino e territorio, esaltandone le caratteristiche [illegible] unicità che entrambi posseggono».

Il mantenimento delle posizioni fin qui acquisite ed un ulteirore sviluppo della [illegible] attraverso la definizione di un'identità precisa [illegible] le scommesse che attendono il prossimo presidente ed il nuovo consiglio direttivo. La scelta si preannuncia difficile. Il «Gavi» e la zona che comprende 11 Comuni potrebbero agganciarsi al «carro» composto da Monferrato, Langhe e Roero sfruttando[illegible] la notorietà ormai acquisita anche all'estero, dove Monferrato è più conosciuto di Piemonte. Ma potrebbero anche rischiare di essere considerati gli ultimi arrivati, l'ultima ruota del carro. Anche se potrebbe convenire sotto il profilo economico. «Storicamente non abbiamo niente a che fare [illegible] il Monferrato - dice il gaviese Carletto Bergaglio -: così facendo calpesteremmo la nostra storia, la cultura e la tradizione: apparteniamo all'Obertenga alessandrina, zona che comprende Novese, Tortonese e arriva fino ai confini con Genova da una parte. Non si può decollare partendo da un falso storico».

Ed il Cortese, il vitigno a cui appartiene il Gavi, [illegible] dal capoluogo della Val Lemme fino a Tortona e più in là, fino all'Oltrepò lombardo, dove esiste un altro forte «polo» di aziende. Al contrario Gavi e dintorni sono legati alla Liguria (facevano parte della repubblica di Genova) e proseguono i rapporti commerciali che per secoli hanno intrecciato con i vicini liguri. Insomma il «Gavi» e la zona del Gavi [illegible] vino e terra di confine e come tale è difficile stabilirne un'identità, ma [illegible] individuarla al più presto perchè è da questo punto fermo che sarà poi possibile realizzare una strategia di sviluppo e di promozio[illegible] turistica del territorio.





Due immagini emblematiche di Gavi: una selezione di bottiglie nel centro del paese e uno scorcio dello storico Forte, per anni adibito a prigione [illegible] delle più interessanti costruzioni militari del Piemonte. Anche per questo la zona ha chances nel turismo

L'alleato? Il cioccolato

Alla rassegna Dolci Terre [illegible] altro weekend goloso

NOVI LIGURE. C'è un possibile alleato del Gavi: il polo dolciario novese. Con il terzo weekend goloso prosegue in città la rassegna «Dolci Terre di Novi» che fino al 24 dicembre presenta le tipiche produzioni dolciarie ed enogastronomiche del territorio. Oggi e domani, nell'ex Standa di via Girardengo 52, in centro storico, sono in programma una degustazione di dolci e altri prodotti delle ditte locali, oltre a dimostrazioni di un maestro del cioccolato. L'organizzazione è a cura del Polo Dolciario Novese, il pool delle maggiori aziende del settore. Continuano poi con il secondo appuntamento, oggi, alle 17,30, i laboratori del gusto organizzati da Slow Food - Condotta del Gavi. Il tema è «Il cioccolato, compagnia pericolosa, abbinamenti impossibili». Domani, alle 16, i gelatieri dell'Associazione commercianti novesi offriranno ai visitatori della rassegna il gelato ai gusti di cioccolato e gianduia, insieme a una variante di gelato caldo, una specialità locale realizzata in memoria del maestro gelatiere Luciano Demicheli, detto «Giule». Allo stand dell'Unione Agricoltori si potranno gustare i dolci delle aziende agrituristiche della zona. [m. pu.]

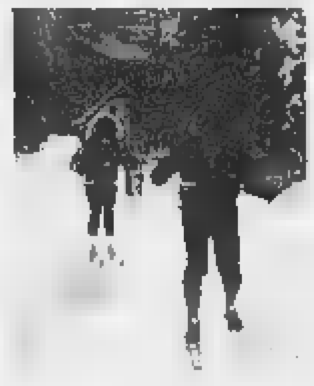
GIROd'ALPE

Tanti muscoli e 3 scioline

Enrico Martinet

IL [illegible] della libertà. Di più, perfino il maggiore contatto con la natura, anche attraverso la fatica, magari [illegible] un pizzico di sofferenza. Molti han[illegible] ceduto a queste motivazioni per lasciarsi guidare sulla neve dagli stretti sci di fondo. Motivi difficili da ritrovare [illegible]i, con binari e anelli superpreparati e affollati quasi come le piste dello sci di discesa.

E così ci si lascia cullare da splendide piste, magari da quelle attrezzate anche con i «foyers». «Testa» e «coda» della fatica sono eliminate, quella in pista [illegible]. Per il pop[illegible] delle scrivanie le «ore d'aria» in montagna sono comunque espressione di un lungo agognato sogno settimanale. Il momento è arrivato, anche se la neve è poca, anche se il «maledetto» vento caldo decembrino insidia le piste e fa ammattire i cultori della sciolinatura.



L'impegno di un fondista

Ma i guai per il fondista della domenica si chiamano sbalzi di temperatura e eccesso di cuore in un fisico ancora anchilosato. Fortunato chi ha passato l'estate in compagnia di altre fatiche, su un sellino della bici. Per gli altri, occhio ai muscoli delle spalle e a quelli delle gambe. Se non si è avuto tempo neppure per un po' di palestra, meglio non farsi prendere dal cuore e ascoltare di più i dolorini muscolari.

Skating o alternato pari sono: entrambe gli stili necessitano di un minimo di allenamento. Per il classico, splendida altalena di movimenti, i «pericoli» sono l'affaticamento di gambe e polsi. Il lunedì, in ufficio, saranno dolori per scrivere o anche solo per alzare il telefono. Fastidi accompagnati da bizzarri movimenti per potersi sedere. Con l'atletica pattinata dello skating, il rischio che si corre è di trovarsi a dover inseguire per un paio di giorni [illegible] proprie gambe lanciate a papera, oltre a un indolenzimento maligno ai muscoli pettorali.

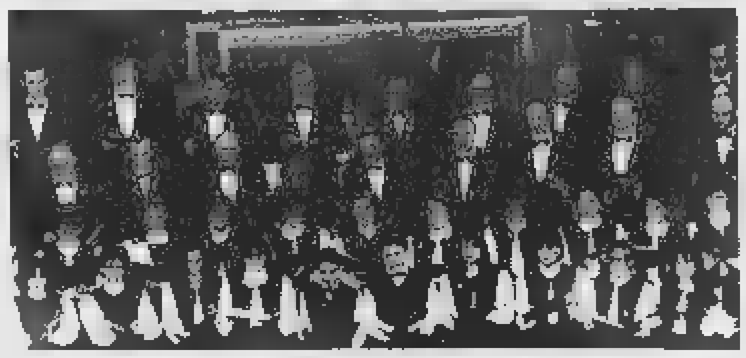
I materiali quest'anno non hanno subito rivoluzioni. Consiglio per i neofiti: toglietevi dalla testa la voglia di caldo assicurato dalle tute imbottite dello sci di discesa. Sono da evitare come la peste. Ma i sottotuta sono indispensabili, soprattutto se l'anello prescelto è a quote elevate. Ci sono parti del corpo che si muovono meno e se [illegible] ci si affida almeno al classico mutandone... sono dolori.

Meglio non mettersi in pista senza un piccolo marsupio con un po' di cibo (leggero e energetico) e con una bevanda, anche soltanto acqua (chi mangia neve non lo faccia se non vuole ritrovarsi poi con labbra «siliconate»). Le scioline, per chi fa alternato, devono almeno essere tre: verde, blu e bianca. In questo inizio di stagione gli sbalzi di temperatura sono micidiali.

Ci vuole pazienza: al mattino, prima dell'arrivo del sole, ci vuole la verde, ma il caldo, poi, potrebbe anche costringere a tirar fuori la bianca.

Gli appuntamenti nell'Astigiano

Parte «Echi di cori» Un torneo al video



La Corale di San Secondo stasera terrà un concerto a Celle Enomondo

[illegible] panoramica degli appuntamenti di spettacolo e culturali della settimana nell'Astigiano.

OGGI

ASTI. All'Akhenaton di via Ospedale dalle 22 rock con gli «Ice cream» di Frank Tafaro. Ingresso libero, consumazione facoltativa.
[illegible]. Dalle 18 alle 2 al PalaAsti, ritmi, danze e degustazioni di cucina tipica senegalese a cura dell'Aisap (Ass. immigrati senegalesi di Asti e provincia). Ingressi: 10 mila lire.
[illegible]. Dalle 14,30 al Centro Giovani, finale del torneo di videogiochi in rete «Quake 3 Arena», organizzato dall'associazione Oasi. Si può inoltre visitare la mostra dedicata a computer e consolle da gioco degli Anni '80.
CELLE [illegible]. S'inizia la rassegna «Echi di cori» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia: alle 20,45 nella chiesa parrocchiale concerto delle Corali di San Secondo e Polifonica San Marzanese. Ingresso libero.
[illegible] «Echi di cori»: alle 20,45 nella chiesa parrocchiale concerto dei [illegible] «Laeti Cantores» e «K2». Ingr. libero.
[illegible]. Serata di danze alla discoteca «Space city». Dalle 23 si balla con il dj residente Roby J. e la vocalist Tellis. L'ospite d'onore della serata sarà il dj Francesco Zappalà, protagonista delle notti Anni [illegible]. Fino alle 24 ingresso libero, poi 25 mila lire. Info: 0347/611.06.31.
CAS[illegible]. Alle 22 alla birreria «Il Maltese» suona il complesso «Matuna» (rock). Ingresso libero.
[illegible] Musica dalle 22,30 al Blue Bird, corso IV Novembre. Di scena il gruppo «Falso trio» (piano bar). Ingresso libero.
OLIVOLA MO[illegible] Appuntamento [illegible] il jazz allo Swing Hall: alle 21,30 suonerà il gruppo «Hearth of swing»: Dana Andrews, [illegible], il clarinettista Alfredo Ferrario, il pianista Nando De Luca, il contrabbassista Alberto Malnati e il batterista Alberto Bagnoli. Informazioni: 0142/488.776.
[illegible] S'inaugura nella galleria municipale la mostra «Tutto il mondo ...e paese» di Paolo Delrivo. Sono esposte 150 fotografie scattate dall'Australia alla Nuova Zelanda, dagli Stati Uniti al Canada. Viene inoltre presentato il calendario «San Damiano-anno 2000», con 74 immagini del paese. Costa 10 mila lire e il ricavato andrà alla missione delle suore francescane in Senegal. La mostra resterà aperta sabato e festivi; orario: 10-13 e 15-19. Lunedì: 10-13.
[illegible] Al dancing «La [illegible] dei venti» dalle 21,30 si balla liscio con i «Ciao pais».
[illegible] Annullata per lutto la bagna cauda pro Lega contro i tumori e Centro primo ascolto prevista per le 20.
[illegible] Musica dal vivo dalle 22 al pub «Mayflower». Ingresso libero.

DOMANI

[illegible] Nuovo appuntamento [illegible] i «Pomeriggi d'inverno» organizzato dal Comitato culturale I colloqui di Vezzolano, nel cascinale dell'associazione «Rul/Le querce». Alle 14,30, il critico letterario Massimo Romano introdurrà il tema: «Raskolnikov: colpa e punizione (Delitto e castigo)», poi seguirà la discussione. Quota di iscrizione: 50 mila lire. Info: 011/99.200.90, 0338/531.87.77.
CALLIANO. «Echi di cori»: alle 16 nella chiesa di San Desiderio cantano i cori Valtinella e «Laudate Dominum». Ingr. libero.
CESSOLE. Prosegue la rassegna «Pranzo in Langa»: alle 13, al ristorante «Santamonica» (tel. 0144/80.292) menù a 40 mila lire.
[illegible] Alle 21 nella chiesa parrocchiale, concerto della Corale polifonica «Zoltàn Kodàly» di Nizza, diretta da Simona Scarrone, [illegible] la corale di Santo Stefano. Suonano anche Ilenia Visconti al flauto, Andrea Bertino al violino, Alessandra Musso, Alberto Bertino e Luca Cavallo al pianoforte. Musiche di Rossini, Liszt, Brahms e altri. Ingresso libero.
[illegible] Dalle 21,30 si balla al dancing «La Rosa dei venti» con il complesso di Luigi Gallio. Info.: 0141/939.298.

Lunedì al Politeama parte la stagione teatrale comunale

Un De Filippo e la satira

In scena «Il suicida» di Erdman

ASTI

Si apre la stagione teatrale astigiana organizzata dal Comune [illegible] il Teatro Stabile di Torino. Lunedì sera al Politeama andrà in [illegible] «Il suicida» di Nicolaj Erdman, nel libero adattamento di Michele Serra. In [illegible] ci sarà uno dei rappresentanti della dinastia De Filippo, sinonimo di «teatro puro», [illegible] Luca, figlio dell'indimenticabile Eduardo. Con lui reciteranno Monica Assante di Tatisso, Umberto Bellissimo, Francesco Biscione, Antonella Cioli, Ernesto Lama, Gigio Morra Ivan Polidoro, Giuseppe Rispoli, Carolina Rosi e Isabella Salvato. La regia è di Armando Pugliese.

I biglietti (da 18 a [illegible] mila lire le poltrone e la galleria [illegible]ta, e da 10 a 15 mila lire la galleria laterale) si possono acquistare in prevendita [illegible] sala Pastrone, dalle 10 alle 16, e dalle 20 alle 24 (oggi e domani, 18-24). Ci sono anche abbonamenti agli 8 spettacoli in cartellone: da 80 a 150 mila lire.

La vicenda narra di un disoccupato, le sue donne, il suo habitat. È un'acida, ferocissima satira sociale, originariamente pensato nella Mosca degli Anni '20, in questo allestimento è ambientato in un «basso» napoletano. Assolutamente esilarante l'equivoco che [illegible] da [illegible] alla trama: il protagonista si chiude nel bagno per mangiarsi in santa pace, finalmente solo, una salsiccia. I [illegible]i cari, convinti che la salsiccia sia una pistola, credono che voglia uccidersi.

Sebbene fasullo, l'idea che l'uomo voglia suicidarsi conviene sia al protagonista, finalmente al centro dell'attenzione, sia agli altri, che cercano di volgere a proprio vantaggio il significato del «tragico gesto», ammantandolo di significati ideologici, romantici, politici, protestatari. Così, nasce una spietata commedia che mette a nudo la grettezza e l'ipocrisia degli interessi umani. Si rivela una storia molto attuale, che parla di disoccupazione e dignità perduta, ma anche dell'umana ridicolaggine, e della crudeltà che domina i rapporti interpersonali. [c. f. c.]



Luca De Filippo figlio di Eduardo lunedì [illegible] reciterà al Politeama nella commedia «Il suicida» di Nicolaj Erdman, un testo satirico che in questo allestimento è ambientato in un «basso» napoletano

ANNIVERSARIO ALFIERIANO



[illegible] e [illegible] del trageda secondo Aris [illegible]

«La malinconia del signor conte, Vittorio Alfieri da Asti, malato non immaginario» è il titolo della nuova fatica letteraria di Aris D'Anelli, presentata giovedì sera in una gremita ex confraternita di San Michele (foto), in occasione dei 250 anni dalla nascita del trageda. Eugenio Guglielminetti, scenografo e pittore, Carlo Forno, direttore del Centro studi alfieriani e l'autore, hanno parlato del libro che ripercorre la vita di Vittorio Alfieri, anche attraverso le malattie che lo hanno afflitto per tutta l'esistenza, a cominciare dall'infanzia. Hanno fatto gli onori di [illegible] Carlo Cerrato, presidente dell'Atl «Asti Turismo», che, [illegible] la Biblioteca Astense, ha organizzato la serata, e Daniela Piazza, l'editrice che ha pubblicato il libro (130 pagine, rilegato, 25 mila lire). La copertina riporta un bozzetto di Guglielminetti del 1959 per la tragedia «Antigone» e la prefazione di Carlo Forno. Ammaliante l'intervento di Guglielminetti che ha proposto [illegible] racconto fantastico, in cui ha immaginato di accompagnare Aris D'Anelli a far visita ad Alfieri nella sua dimora di Firenze. [a. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible]

LUX. Tel 0141-594 147 **Destini incrociati** Orario. 17,25; 19,50; 22,30 Biglietto: 12 000.

POLITEAMA. Tel 0141-530 086. **Essere John Malkovich** di S. Jonze con J. Cusack e C. Diaz Orario. 17,45; 20,05; 22,30. Biglietto: 12.000.

RITZ. Tel 0141-530 086 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Willis [illegible] 17,45, 20, 22,30 Biglietto. 12 000

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040 **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger, R. Tunney, K. Pollack [illegible]: 15,30, 17,45; 20, 22,30 Bigl.: 12 000 (8000).

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 567 **La via degli Angeli** di Pupi Avati [illegible] 18, 20,15, 22,30 [illegible] 12 000 (8000).

LUMIERE Tel. 0141-413.830 **Big Daddy - Un papà speciale** di D. Dugan con A. Sandler Orario 20,30; 22,30. Biglietto 10 000 (7000).

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824[illegible] **Destini incrociati.** Orario 20, 22,30 Biglietto 10 000 (7000)

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0347-37.98 182 **Hauting. Presenze.** Orario 20,30, 22,30 Biglietto: 10 000 (8000).

[illegible]

LUX. Tel [illegible]. **Big Daddy - Un papà speciale** Orario: 20,30, 22,30 Biglietto: 12.000 (10 000)

SOCIALE (BTS). Tel 0141-701.496 **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney Orario 20, 22,30 Biglietto 12.000 (10.000)

[illegible] Sala Verdi Tel. 0141-701.459. **Cielo d'ottobre.** Orario 20,30; 22,30 Biglietto 12 000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora **La via degli Angeli.** Orario: 20; 22,30. Biglietto 12 000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina **La moglie dell'astronauta** [illegible] Ravich con J. Depp e C. [illegible] Orario 20,30, 22,30. Biglietto 12 000 (8000)

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. **Riposo**

LUX. Tel. 0141-975 016 **Tutto su mia madre.** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz Orario: 20,30; 22,30 Biglietto 11.000 (9000).

[illegible] Tel 0141-982 288. **Il sesto senso.** [illegible] Night Shyamalan con B. Willis Orario. 20,30, 22,30 Biglietto. 10.000 (9000).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322.400 **Giorni contati** Orario. 20, 22,30. Biglietto: 12.000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885 **Big Daddy - Un papà speciale.** Orario 20, 22,30 Biglietto 12 000 (8000)

[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452 291 **Big Daddy - Un papà speciale** di D. Dugan con A. Sandler Orario. 15,30, 17,10; 18,50; 20,20, 22,25. Bigl.: 12.000 (9000).

POLI. Tel 0142-452.081. **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney Orario: 15,30-17,45-20-22,20. [illegible] 12.000.

MODERNO. Tel 0142-452 816 **Essere John Malkovich** Orario: 15,30, 17,45, 20,10, 22,30. Biglietto 12 000 (9000).

[illegible]

[illegible], Tel 0131-252 644 **Tarzan**, cartone animato Orario 16,20, 18,20, 20,20, 22,30 Biglietto 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079 **Blu profondo** di R. Harlin con S. L. Jackson e S. Burrows Orario: 20, 22,20 Biglietto 10 000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE. **Giorni contati** [illegible] 19,45, 22,20 Biglietto 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240 **Onegin** di M. Fiennes con R. Fiennes e L. Tyler Orario 20, 22,20 Biglietto 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268 080 **La grande prugna** di C. Malaponti con E. Iacchetti e L. Littizzetto Orario 16; 18, 20, 22,30 Biglietto 12.000

[illegible]LLERIA. Tel 0131-252 112 **Il sesto senso** Orario 16,10, 18,10, 20,10, 22,20 Biglietto: 12 000

MODERNO. Tel 0131-252.701 **Big Daddy - Un papà speciale** Orario 16,25, 18,25, [illegible]; 22,25. [illegible]: 12 000

[illegible]STALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321. **Essere John Malkovich** Orario 16, 18, 20, 22,30 Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. **La via degli Angeli** Or.: 16,15, 18,15, 20,15; 22,30. Bigl: 12.000

[illegible]

EDEN. Tel 0173-363 [illegible] **Sesto senso.** Orario 20, 22 Biglietto 10 000 (7000)

MORETTA. Tel. 0173-364.936 **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant Orario 20, 22 Biglietto. 10 000 (5000)

A TORINO

LIETTA TORNABUONI [illegible]
**** BUONO *** INTERESSANTE/DIVERTENTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2bis tel 011 817 9373 **Uno specialista** Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. 12 000

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 011 216 6784 **American pie** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 12 000 **

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel [illegible] **[illegible] incrociati** Or 15, 17,30, 20, [illegible] Ingr. 12 000

ADUA 400 corso [illegible] 67, tel 011 [illegible] **Tarzan** Or 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 Ingr. 12 000

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel 011 547 007. **Lo sguardo** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr 12 000, anziani 6000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Blu profondo** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr 12 000, anz[illegible], cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel 011 547.007. **Fight Club.** Viet. Min. 14 Or. 16,30, 19,50; 22,30. Ingr 12 000, anziani 6000; cinecard 10 000.

[illegible] corso Sommeiller 22, tel [illegible] 581.7190. **La grande prugna** [illegible] 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingr 12 000; rid. mil. rag 8000.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 **Amore a prima vista** Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45; 22,40 Ingr. 12 000. **

[illegible]ISTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 011 540 110. **Ricomincia da oggi** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; Agiscuola 9000 ***

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723. **Una relazione privata (Une liaison pornographique)** Or 15,30, 17,10, 18,50, 20,30, 22,30. Ingr. 12 000 **

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **Il sesto senso** V. M. 14. Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr sera 12.000 ****

CIAK [illegible] Cesare 105, tel 011 232 029 **Blu profondo** Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingr [illegible]

[illegible] [illegible] Gramsci 9, [illegible] 011 542 422 **American pie** [illegible] 15,45, 18, 20,15, 2[illegible] Ingr. 12 000, rid mil rag 8000, [illegible] 5000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 **[illegible] incrociati** Or [illegible], 17,30, 20, 22,30 Ingr 12 000 ***

DUE GIARDINI - Sala [illegible] via Monfalcone 62, tel 011 327 2214. [illegible]. Or 15; 16,50; 18,50, 20,50, 22,45 Ingr. 12 000. ***

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 011 447.5241. Ore 15, 16,50, 18,40 **American Pie.** Or: 15; 16,50, 18,40, 20,30; 22,30. Ingr. 12.000 **

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **Tarzan.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35, [illegible]. Ingr. 12.000. **

[illegible] piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Tutto su mia madre** Or.: [illegible], 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 12.000 ****

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel 011 817.1642 **Notting Hill** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. 12.000; Agiscuola 9000 **

[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Tutto [illegible]** Or.: 20,15. [illegible] Ingr. 12.000

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **[illegible] è tutto.** Unica proiezione ore 22,30 Ingresso 5000

ETOILE via Buozzi ang. via [illegible], tel 011 530 353 **Notting Hill** Or 15,15, 17,40, 20,05; 22,30 Ingr 12 000 rid mil rag 9000, [illegible] **

FARO via Po 30, tel 011 817 3323 **Giorni contati** Viet min. 14 Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. ant pom 6000, [illegible] 12 000, rid 9000 ***

FIAMMA corso Trapani 57, t. 011 385 2057 **Blu profondo** Or 15,30 17,50, 20,10, 22,30. Ingr 12 000 **

IDEAL [illegible] Beccaria 4, tel 011 521 4316 **[illegible] contati** Viet min 14 Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr 12 000, rid mil rag 8000 ***

KING via Po 21, tel 011 812 5996 **La ragazza sul ponte** Or 16,30, 18,30, [illegible], 22,30 Ingr 12.000, Agiscuola 9000 **

[illegible] via S. Teresa 5, tel. 011 534.614 [illegible] 17,30, [illegible], 22,30 Ingr 12 000 Agiscuola 9000 ***

LUX Gal. S. Federico, tel. 011 541 283. [illegible] Or. 14,35, 16,35, 18,[illegible], 20,35; 22,35 Ingr. 12.000, rid. mil. rag 8000, anziani 5000 **

[illegible] via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel 011 817 1048 CHIUSO PER [illegible].

[illegible] via Pomba 7, tel 011 812.4173 **[illegible] Daddy, un papà speciale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr [illegible]. **

[illegible] 2 via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Topsy turvy** Or.: 16, 19; 22 Ingr. 12 000 ***

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 011 532 448 **The astronaut's wife - La moglie [illegible]** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. [illegible] **

OLIMPIA 2 [illegible] Arsenale [illegible] 011 532 448 **Terra bruciata** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr 12 000 **

REPOSI 1 via XX [illegible] 15, tel 011 531 400 **Fight Club** Viet min 14 Or 14,45, 17,20, 19,55, 22,30 Ingr 12 000 ****

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **[illegible] John Malkovich** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr 12 000

REPOSI 3 via XX Settembre 15 [illegible] 011 531 400 **La via degli angeli** Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr 12 000

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Bowfin[illegible]** [illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15 [illegible] 011 [illegible] **Eyes wide shut** Viet min. 14 Or: 15,30, 18,45, 22 Ingr 12 000 **

ROMANO Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **[illegible] incrociati** Or 15, 17,30, [illegible], 22,30 Ingr 12 000

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 011 819 0150. **Onegin** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr 12 000, rid mil rag Agiscuola 8000

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **Summer of Sam** Or: 16,15; 19,30, 22,15 Ingr 12 000, rid 8000. **

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **Asterix e Obelix contro Cesare** Or 15,45; 18; 20,20; 22,30 Ingr. 12.000; rid. 8000 **

VITTORIA via Roma 336, tel 011 562 1789 **Sesto senso** Viet. min. 14 Or: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35 Ingr. 12.000; rid mil rag 8000; anziani 5000 **

Rossoblù ■ S. Giuliano, i cugini ospitano il Concorezzo

Biemmedue, sfida al buio La Voluntas in emergenza

BIEMMEDUE (serie B1). Nell'ottava giornata del campionato di serie B1 la Biemmedue gioca, alle 21, a S. Giuliano Milanese, contro la neopromossa dell'ex Pietro Salvi.

Match difficile, soprattutto per le condizioni ambientali. «Oltre al valore tecnico - dichiara l'allenatore della Bm2 Flavio Gulinelli - mi preoccupa l'impianto di gioco, piccolo e bu■, che può crearci problemi negli schemi. Inoltre si gioca ■■ palloni bianchi (e non tricolori ndr) ■ cui i miei giocatori non sono abitua■.

Il S. Giuliano terzo con Cantù, è staccato di cinque lunghezze dagli astigiani che guidano il girone ■■ Piacenza. Nell'ultimo turno hanno rimediato un ko al tie-break, sul campo di Caronno. Indisponibili l'attaccante Festine■ e il centrale Cavalieri, l'allena■ Benenti dovrebbe schierare: Brambilla ■ palleggio, Salvi opposto, Chiloiro (ex A2) e Carpita ali, Viganò e Logiannella centrali, Cauteruccio libero.

Gulinelli dovrebbe contrapporre: Rabezzana in palleggio, Gallia opposto, Cavallo e Bottero ali, Aiello ■ Cussotto centrali, Fant libero. A disposizione Casalone, Cei, Costa, Brondolin e Pozzatello. La Bm2 ha pareggiato 2-2 mercoledì un'amichevole con l'Alpitour di A1 priva dei nazionali.

I rosso-blu torneranno in campo mercoledì, alle 10,15 a Novara, nella seconda fase di Coppa Italia. Avversario sarà l' Albisola. La vincente giocherà, alle 17,30 contro chi prevarrà nella sfida tra Bassi Novara e i cuneesi del Conlvi Busca. (ca. l.)



Riccardo G■ (Biemmedue) e Federico Domizioli (Voluntas)

VOLUNTAS (serie B2)

In B2, la Voluntas in emergenza, per l'indisponibilità del regista Domizioli infortunato, ospi■ alle 18 al Giobert il Concorez■. Partita piena di insidie: i milanesi alla vigilia erano indicati tra i favoriti. Attualmente affiancano la Voluntas sul terzo gradino, a quattro lunghezze dalla coppia regina Biella e Novara. Nell'ultimo turno ■ stati sorprendentemente sconfitti in casa 3-0 dal Merate. Il tecnico Longo può contare sul palleggiatore Basone, gli opposti Amoru■ e Romano, gli schiacciatori Corno, Gaviraghi e Sala, i centra■ Cunegatti, Beretta, Zimbaldi ■ Donada, oltre a Comi e Gerosa.

L'infortunio di Domizioli ai legamenti e l'assenza di un palleggiatore di riserva costringe■ il tecnico Enrico Vignetta ■ rivoluzionare schemi e ruoli. In regia andrà Fabrizio Rolando: Gianniello lo sostituirà nel ruolo di libero. Dovrebbero inoltre giocare: Guzzago opposto, Canini e Celardo ali, Reggio e Dini centrali. A disposizione Frulio, Albin e Squizzato. (ca. l.)

I bancari imbattuti sul parquet di ■ ricevono alle 21,15 il Sesto S. Giovanni

La Cierre spera nell'effetto palazzetto

Costretto al forfait il pivot Cognolato, oggi sposo

■ Arman■

La Cierre difende la sua imbattibilità casalinga contro il Sesto San Giovanni. La partita si disputa alle 21,15 al palazzetto di via Gerbi. I bancari hanno sempre vinto le sfide interne finora gio■ ■ ■ reduci dalla sconfitta con il Derthona. Una battuta d'arresto giunta contro ■ formazione modesta, nettamente battuta dal quintetto astigiano ■ Coppa Italia a settembre. La compagine guidata da Meo Sacchetti ha pagato nell'occasione la giornata storta dei suoi due leader: Dalfini e Oggero. Una partita negativa soprattutto nelle conclusioni ai liberi, che hanno determinato la sconfitta per un solo punto di differenza.

Un'assenza sicura è quella del pivot Marco Cognolato, che si sposa stamattina ■ San Silvestro. In forse Fabio Grandi, che soffre per una borsite al ginocchio. Sarà convocato al suo posto Marco Ercole. Appare invece completamente guarito Omar Vettorello, che aveva riportato una botta nella gara con il Derthona. La guardia astigiana è stato a Tortona il migliore dei ■, con 20 punti realizzati. Sulle sue spalle si è caricata la pesante eredità lasciata da Andrea Grossi.

In settimana si è allenato con Sacchetti anche Andrea Tarasco e ■ è escluso che il centro, tuttora tesserato per la Cierre, possa entrare a far parte della rosa. Sacchetti non naviga certo nell'abbondanza, soprattutto sotto le plance. Al di là della mancanza di Cognolato, Grandi deve dimostrare ancora tutto il suo valore e alternative a Dalfini e Gaddo non ce ne sono.

Classifica: Saronno 16 punti; Alba, Gavirate 14; Legnano 12; Casale, San Giorgio Legnano ■; Cierre 8; Dogliani, Sesto 6; Derthona, Rho 4; Novara, Cassano 2.

Serie C2. Rinfrancato dal suc■ sull'Ivrea, l'Asti Basket è impegnato stasera in trasferta con l'Oleggio. I novaresi sono attualmente secondi, alle spalle ■ San Salvatore Monferrato. I progressi compiuti dalla squadra guidata da Andrea Frediani fanno ben sperare per quest'incontro. Gilardenghi e Buzzi sembra abbiano superato i problemi di ambientamento di inizio stagione, la vittoria di sabato (la seconda in in otto giornate) ha ridato morale ■ attende una pronta replica.

SPORTFLASH

ASTI IN TRASFERTA. L'Asti difende il suo primato nel campionato di Eccellenza domani nella trasferta con il Crevolamasera. Mister Franco Delladonna recupera tutti i titolari. Sangilles ■ Schiavone hanno scontato la giornata di squalifica e riprenderanno il loro posto. I sacrificati saranno Penna e un centrocampista, probabilmente Spugna, perché Delladonna intende confermare l'attacco a tre con Daidola, La Rocca e Di Bartolo. (e. a.)

PROMOZIONE. Si disputa domani alle 14,30 il derby tra Nuova Villanova e Canelli. I villanovesi sono ultimi in graduatoria, il Canelli quinto cerca un posto al sole nelle zone alte della graduatoria. La Moncalvese ospita la capolista Trino, il Sandamianferrere riceve il Trofarello. (e. a.)

TERZA CATEGORIA. Oggi tre anticipi della decima giornata. Girone A (ore 14,30): Incisa-Celle/Vaglierano; Carboneri Montiglio-Annonese. Girone B: Villa S. Secondo-Shaker Chieri. (e. a.)

PALLAVOLO. Nel campionato di serie C femminile la Futura Autostyle ospita al Palafutura alle 20,30 il Chiusa Pesio. Nello stesso impianto, alle 17,30, il Giovi riceve il Rivalta. A Torino si gioca la sfida che vale il primo posto tra le due capoliste: le torinesi del Carol's e le astigiane del Pgs Rig. L'Azzurra Moncalvo è impegnata in trasferta con il Candiolo. Nella D maschile il San Damiano gioca in casa alle 20,30 con l'Occimiano, il Grande Volley attende al palazzetto dello sport di via Gerbi (ore 17,45) il Grugliasco. In C l'Arol, dopo l'arrivo in panchina di Jordan Anghelov al posto di Giovanni Rinaldi, affronta domani alle 18 al Giobert il Valsusa. (e. a.)

■ La Cierre difende il secondo posto nel campionato Cadetti dall'assalto della Ginnastica Torino. La partita è in programma oggi alle 15,30, al palazzetto di via Gerbi. I torinesi sono staccati di due punti dai bancari. (e. a.)

■ Il campionato di ■ A disputa oggi la settima giornata. Nel girone A impegno difficile per il Dif-Moro, che tenterà di imporre, sui campi di Castelnuovo Don Bosco, il primo stop stagionale alla capolista Pianezza. Tubosider favorita nella trasferta in casa della Rivolese, sesta a cinque punti. In serie B il Cdc incontra l'Aostana, nel big match del settimo turno. (gi. m.)

AUTOMODELLISMO. Si svolge domani, in piazza Alfieri dalle 9 alle 17, una competizione di automodelli radiocomandati, valevole come terza prova del campionato interregionale «Mantua model». Sono attesi una cinquantina di partecipanti. La manifestazione è curata dal gruppo «Gara» di Asti. (e. a.)


Streammy.
Regalati Stream. Ti regaliamo Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti fa un regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, con un abbonamento annuale a Stream hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young con l'Universal Number di TIM e 50.000 lire di traffico prepagato.
Così avrai tutto il cinema, il calcio, il teatro e lo sport che vuoi, 24 ore su 24, senza interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati la teleindipendenza.
Questo Natale regalati Streammy.
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
TIM
Vivere senza confini
Stream
La Teleindipendenza.
teleindipendenti, abbonatevi
800-111000
www.stream.it


DA SABATO 4 DICEMBRE
SVENDITA
TOTALE
DI FINE
MILLENNIO
SOLO PER 20 GIORNI
ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BIANDRATE • 500mt dall'uscita casello TO-MI

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente ■ Internet: www.audi-italia.com



Kamasutra. Audi TT Roadster. Driven by instinct.

Audi
All'avanguardia della tecnica

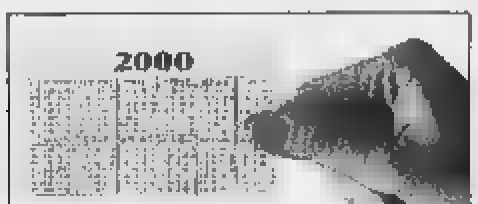
ABI car *(la BALDACCICAR del 2000)*

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 50 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

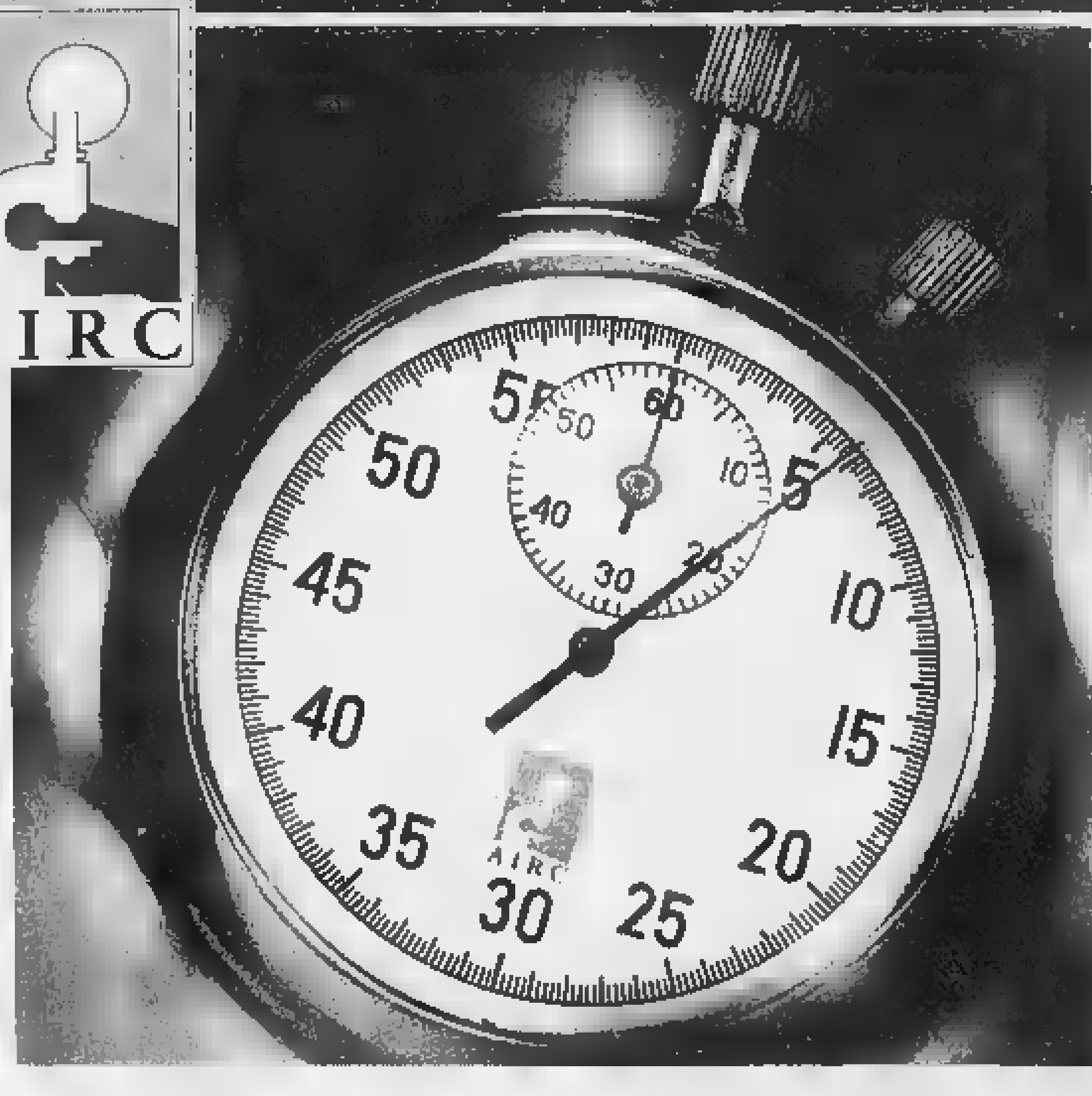



FIDATY CARD
ESSELUNGA


2000


FIDATY
ESSELUNGA
FIDATY CARD
ESSELUNGA




AIRC

Confronto con Deaglio, Debenedetti, Gawronski, Migone, Rusconi e Vattimo

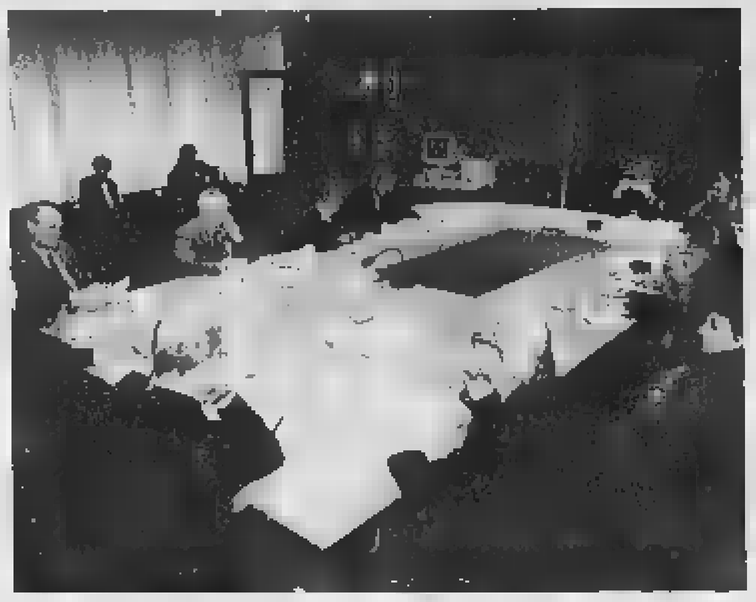
Castellani: mai pensato di lasciare

Forum sui problemi della città

[illegible] Miaucci
Giuseppe Sangiorgio

L'accusa: sindaco deve decidere, sindaco deve comunicare. Sindaco, a che punto sono i progetti annunciati alle elezioni del 1993 e a quelle di due anni fa, del 1997? A che punto sono le privatizzazioni? [illegible] il Palagiustizia? Con osservazioni anche «velenose»: «Un sindaco che non è in grado di cambiare nome a corso Unione Sovietica, difficilmente riesce a far aprire i ca[illegible] per il metrò». Ancora: è vero che, stanco, ha minacciato di dimettersi anticipando, il voto previsto nel 2001?

Sulla [illegible]», Valentino Castellani, primo cittadino che, stando alle critiche, pur essendo eletto dal popolo, appare meno decisionista di quanto dovrebbe [illegible]. In quattro ore di dibattito, nel «Forum» organizzato da «La Stampa», il sindaco è stato (come ha detto lui stesso sorridendo) posto «sotto [illegible]». E, fatto significativo, fra gli esaminatori, c'erano tutti o quasi (eccezion fatta il [illegible] Jas Gawronski, eletto nelle liste del centrodestra) suoi sostenitori: i se[illegible] Gian Giacomo Migone, F[illegible]co Debenedetti (entrambi dell'Ulivo), l'eurodeputato eletto nelle liste Ds, Gianni Vattimo, gli editorialisti Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, ospiti del direttore [illegible] «La Stampa», Marcello Sorgi e dei vice direttori, Vittorio Sabadin e Carlo Bastasin.





Il forum di ieri a La Stampa con il sindaco Valentino Castellani

Il dibattito segue critiche [illegible] polemiche su caso Giambologna vertenza dello Stadio [illegible] comitato olimpico

«No - ha risposto Castellani - non ho mai detto di volermi dimettere. Anzi». E durante il dibattito, partendo dal crocefisso del Giambologna e dall'acquisto [illegible] in attesa delle conclusioni dell'inchiesta aperta dalla magistratura, ha rilanciato: parlando delle [illegible] cose fatte e di quelle da fare».

«Incominciamo dagli stadi», ha detto all'indomani della decisione della Juventus di trasferirsi a Bor[illegible] [illegible] questione [illegible] [illegible] approfondire». Poi [illegible] è allargato ai problemi del «comunicare», alle Olimpiadi del 2006, oltre che al Museo Egizio, alle privatizzazioni, ai parcheggi. «Non sono un venditore di fumo. Se non posso mantenere preferisco non promettere», ha detto affrontando problemi grandi [illegible] piccoli di una città che «dopo la crisi del petrolio di 25 anni fa (con le domeniche a piedi per il Kippur) stenta a ritrovare la propria strada [illegible] l'identità economica» per dirla con Deaglio.

Una città che i torinesi considerano [illegible] insicura», nonostante [illegible] diminuiti i reati e nonostante l'ultimo sondaggio «Datamedia» la ponga al terzo posto per livello [illegible] vita fra i capoluoghi di regione.

Castellani ha risposto a tutti. Con [illegible] deciso. E [illegible] spiegato che. è vero [illegible] sindaco è in prima linea sempre. Perché viene giustamente considerato il più diretto interlocutore istituzionale dei suoi concittadini. «Alle assemblee - ha detto - i cittadini mi parlano [illegible] tutti i loro problemi, dalle pensioni al trasferimento [illegible] [illegible] Egizio. Purtroppo sono questioni che esulano dalle mie competenze».

Ci sono altri temi che devono essere affrontati e risolti da un «primo cittadino»: la costruzione di una prima linea di metrò che, annunciata a più riprese, non arriva mai. Castellani, però, questa volta, è apparso sicuro: i progetti ci sono, c'è [illegible] costruttore, «entro il prossimo anno apriremo i cantieri». Ancora: «Rispetto alle precedenti amministrazioni che ad ogni bilancio stanziavano centinaia di miliardi e [illegible] riuscivano [illegible] spenderne [illegible] l'anno, noi, entro questo [illegible]9 che sta per concludersi ne abbiamo investiti 600».

Sul caso «Giambologna» poche spiegazioni. Perché, secondo Castellani, quell'acquisto [illegible] e resta giusto». E alle osservazioni sul prezzo (4,2 miliardi) e sull'opportunità di acquistare, il sindaco ha risposto che le cifre stanziate per le opere d'arte non rappresentano che l'uno per mille del bilancio comunale. Sui parcheggi ha ricordato che la loro costruzione è stata resa possibi[illegible] da [illegible] «legge Tognoli» (del [illegible] del ministro socialista che la varò) in vigore da circa 10 [illegible]. «Un periodo sufficiente - ha aggiunto - per dare ai torinesi 3500 posti, contro i 500 esistenti quando arrivai a Palazzo Civico. Inoltre ne abbiamo [illegible] mila [illegible] rotazione. [illegible] suolo pubblico, con pedaggi che vengono reinvestiti per costruirli al coperto».

Le privatizzazioni? «Chi dice che siamo in ritardo non è informato. Torino sta seguendo una strada diversa rispetto [illegible] Milano, ma mentre Albertini ha di fatto "svenduto" [illegible] sua Azienda energetica, noi [illegible] chiamo [illegible] valorizzarla al massimo acquistando la rete cittadina gestita sino ad ora dall'Enel».

Negli Stati Uniti è possibile mettere al mondo un figlio senza alcuna assistenza: «Troppo pericoloso»

E' Internet l'ostetrica nel parto in casa

Ma i ginecologi italiani bocciano le nascite fai da te

Marco Accossato

E' l'ultima trovata dell'incontrollabile «rete». Internet al servizio della vita. Parto «fai [illegible] te». Ovvero: come mettere [illegible] mondo un figlio [illegible] casa: in bagno, in salotto o in camera da letto. Dove e come preferite. Senza medici, senza ostetrica, senza la minima assistenza. «Unassisted homebirth». Al massimo con l'aiuto del marito: «Mettetevi comodo, rilassatevi e spingete. E quando vedrete spuntare [illegible] testa del vostro bimbo afferratela [illegible] tirate senza smettere di spingere». Tutto vero, già sperimentato, tutto fotografato e visibile [illegible] sequenza [illegible] [illegible] The Freebirth Webring (*www.webring.com*).

L'iniziativa, «made [illegible] Usa», sarà oggi alle 8,30 sul banco degli imputati durante la terza e ultima giornata del convegno nazionale dedicato all'etica del nascere in programma al centro congressi del Lingotto. «Siamo all'assurdo», dice la profes[illegible] Chiara Benedetto, direttore della cattedra C di Ginecologia e Ostetricia all'ospedale Sant'Anna. «D'accordo "umanizzare" il momento del nascere, d'accordo offrire alle future mamme la possibilità del parto a domicilio, ma qui siamo all'estremo».

L'indirizzo *www.webring.com* è [illegible] di collegamenti ad altri siti attraverso i quali è possibile non solo contare quante siano le madri che negli Stati Uniti hanno già scelto la strada [illegible] «fai da te», [illegible] anche contattare queste donne via e-mail per avere consigli e saperne [illegible] più. Dall'istante delle prime contrazioni fino al momento di tagliare [illegible] cordone ombelicale. Passo dopo passo, dal travaglio alla vita. Si sfogliano le pagine elettroniche, si scoprono testimonianze, a volte anche riflessioni sul perché [illegible] questa scelta: c'è [illegible] diario di Josephine and Simon, quello di Jason Andrew, e tanti altri: «Quarantacinque minuti dopo il parto [illegible] già nella doccia - scrive Josephine -: stavo benissimo, il bimbo è stato visitato [illegible] anche lui stava benissi[illegible].

La professoressa Benedetto stamattina lancerà l'allarme: «Imitia[illegible] tutto dall'America, ma non questo, per favore. Io non ho alcun preconcetto di fronte alla possibili[illegible] di partorire a [illegible] ma deve [illegible] comunque [illegible] parto assistito da personale qualificato, che non vada a scapito della sicurezza, e soprattutto deve essere possibile il ricovero immediato [illegible] ospedale in caso di problemi». Alle future mamme americane (e a quante, dall'Italia, intendono forse [illegible] imitarle) Internet offre invece anche indirizzi di una specie di ostelli d[illegible] nascere dove chi rifiuta il parto medicalizzato, ma [illegible] se la sente di mettere al mondo un figlio in [illegible] può trovare comunque in un ambiente «familiare» che non siano le pareti bianche e anonime dell'ospedale.



La professoressa Chiara [illegible] direttore di Ginecologia [illegible] Sant'Anna

REGINA [illegible]

Polemica sul bambino non operato

E' polemica, al Regina Margherita, dopo [illegible] vicenda del bimbo di 3 anni e mezzo rimandato a casa senza essere operato, perché il turno pomeridiano dei medici era terminato. La direzione dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per scoprire chi abbia detto al padre: «Non operiamo perché non ci pagano gli straordinari». «Falsità», sbotta il dottor Gianluigi Boveri. Ma la sostanza non cambia, e la sostanza è che dopo le 15 il personale dell'Infantile è ridotto e le sale operatorie vengono utilizzate esclusivamente per l'emergenza. «E Gabriele d'Amico - ribadiscono all'Infantile - non era un caso grave». Peccato che già un mese e mezzo fa, davanti alla camera operatoria, i chirurghi avevano rimandato indietro [illegible] barella con il bimbo già preanestetizzato e l'avevano dimesso perché in rianimazione non c'erano posti liberi per la fase del risveglio. Ostaggi dell'orologio e dalla carenza di personale? Il padre di Gabriele non ammette giustificazioni: «Il chirurgo mi ha detto che se fosse stato per lui avrebbe operato». Il dottor Giorgio Ivani, primario di Anestesia [illegible] responsabile dell'attività operatoria, puntualizza: «Io e i miei colleghi anestesisti non [illegible] [illegible]liti guardare l'orologio quando si tratta di entrare in sa[illegible] operatoria, [illegible] più volte abbiamo sforato [illegible] gli orari. [illegible] quell'intervento sarebbe durato almeno quattro ore. Troppo. Avremmo dovuto occupare per tutto il pomeriggio una sala e [illegible] personale reperibile per le urgenze». [m.acc.]

LO SCRITTORE-DOCENTE PREMIATO OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città

Intervista

Marco Neirotti

Rita [illegible] Montalcini [illegible] Claudio Magris [illegible] oggi, [illegible] 17,30, a Palazzo Barolo, il premio «Grinzane Piemonte 1999». Abbiamo intervistato lo scrittore e docente triestino.

«HO due figli e non potrei certo scegliere fra loro», dice [illegible] professor Claudio Magris, [illegible] allo stesso modo ho due città, Trieste, dove sono nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

«Sì. Non si tratta di scegliere, ma di combinare due amori. A Torino sono arrivato nel '57, [illegible] sono laureato, ho pubblicato con Einaudi la mia tesi, ho lavorato con Getto. Un legame fortissimo che non ha coperto quello con Trieste, città di nascita e formazione, di legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato a Tori[illegible] fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' cessato nel '78 il legame formale. Ma ho verso questa città delle crisi di astinenza, proprio come un tempo era [illegible] festa ogni volta che prendevo il treno, per [illegible] o per [illegible] a casa. Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così come è cambiata Trieste: questa si è "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei come la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttiva, [illegible] [illegible] Università che funzionava da propulsora della vita culturale e sociale. Era anche [illegible] città in crescita, che con l'immigra[illegible] industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia di Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe toccate [illegible] [illegible] immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. Oggi ci sono nuovi arrivi, molto male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di un preciso momento storico. Anche quello industriale di Torino fu [illegible] momento, per quanto dilatato. Ciò cui si assiste [illegible] è un [illegible] e proprio spostamento costante di popoli e, di certo, Torino ha più attrattive di Trieste. [illegible] fronte [illegible] questo [illegible] serve un bieco razzismo, non servono nemmeno moralismi facili e buoni pensieri. Si deve guardare una situazione che può anche diventare incontenibile, ma [illegible] pacatezza e onestà».

Guardare al passato può aiutare?

«Sì, purché [illegible] [illegible]a il ritornello di si stava meglio prima. Tutti, tutte le città con un grande passato, hanno la tendenza a piangersi addosso. [illegible] si deve leggere e accettare [illegible] presente senz[illegible] [illegible] di confronti».

Si parla tanto di cultura, ma il dibattito politico, è sempre più rozzo, da osteria.

«Magari si litigasse come all'osteria. Almeno lì c'è un rapporto immediato. Invece ciò che colpisce in politica [illegible] la volgarità con cui si conducono polemiche a vuoto. Non ci sono contrapposizioni, ma fraintendimenti voluti. La non cultura è diventata appannaggio di pseudo-élites».

Come gestiremo il futuro delle nostre città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto essere candidi come colombe, [illegible] anche astuti come serpenti. E non l'ha detto Machiavelli».



Il professor Claudio Magris è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e ha lavorato con il professor Getto

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Secondo trapianto midollo al Santa Croce di Cuneo



[illegible] Ieri mattina, per la seconda volta nell'arco di [illegible] settimana, [illegible] stato eseguito con successo un trapianto di midollo osseo allogenico (tra fratelli) all'ospedale «Santa Croce». L'operazione, che ha coinvolto due sorelle di Farigliano, [illegible] stata portata a termine dall'équipe del reparto di Ematologia, coordinata dal dottor Andrea Gallamini. Il primo intervento di questo tipo nell'ospedale «Santa Croce» [illegible] [illegible] eseguito il [illegible] novembre scorso, su due fratelli napoletani. Ogni anno vengono diagnosticati nella «Gran[illegible] dai [illegible] ai 27 casi di leucemia acuta. Il «Santa Croce» dal '95 ha attivato un reparto per l'autotrapianto di midollo: quest'anno ne sono stati eseguiti ventiquattro.

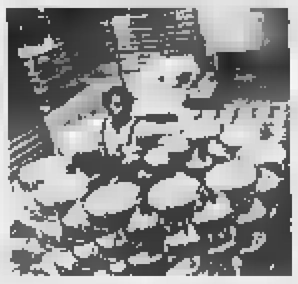
[illegible] Castagnole l'ufficio di Babbo Natale

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si intitola «A Casa degli Elfi» ed è l'originale propo[illegible] natalizia che si tiene domani. Dalle 10 sarà aperto in Comune l'«ufficio postale [illegible] Babbo Natale», dove i più piccoli consegneranno [illegible] loro letterine. Per loro gli spettacoli di Vincenzo Tartaglino (marionette), Antonio Catalano, e proiezione di film. Fino alle 17 sarà aperto [illegible] «Pozzo dei desideri per il 2000».

Torrente Leira, pronti 10 miliardi per i ponti

GENOVA. Pronti i 10 miliardi per rifare i due ponti ferroviari sul torrente Leira: [illegible] rischio esondazioni, a lavori ultimati, salirà alla frequenza di [illegible] [illegible] contro i 9 o 12 di qualche anno fa. L'opera, presentata ieri dal vice presidente della Provincia, rappresenta l'atto conclusivo della sistemazione idrogeologica della zona del torrente di Voltri.

Girmi - Lagostina [illegible] nel 2000



OMEGNA. Un accordo industriale [illegible] stato sottoscritto fra la Girmi (che produce frullatori) e la Lagostina (pentolame) per affrontare il mercato globale del 2000 con una stretta collaborazione che si prospetta sviluppando esperienze umane, tecnologia, logistica di marketing [illegible] comunicazione. Positive le [illegible] dei sindacati: «Aspettiamo di [illegible] i termini dell'accordo che dovrebbe [illegible] felici ripercussioni [illegible] tutto il comparto del casalingo». Lunedì 13 i sindacati incontreranno i vertici della Girmi: per chiedere, alla luce dell'accordo, un piano industriale ed economico che rilanci l'azienda. Un'altra industria della zona, la Bialetti (caffettiere) ha annunciato nuovi investimenti e assunzioni.

[illegible] false, salgono a otto gli indagati

VENTIMIGLIA. Salgono a 8 gli indagati nell'ambito dell' inchiesta sulla falsificazione di ricette mediche che giovedì ha portato all' arresto del farmacista Lucio Cagnacci, amministratore delegato della «Unifarma» [illegible] Bussana, e della [illegible] impiegata Silvia Laura. Gli altri indagati sono Giancarlo Anfossi, Piero Arieta, Ezio Magrino, Sandro Pisano, la madre di Cagnacci e Rodolfo Bolsi.

[illegible] e minacce imprenditore in [illegible]

BIELLA. Tassi usurari che andavano dal [illegible] al [illegible] per cento, evasione fiscale, minacce, appropriazione indebita. Sono alcune delle accuse contestate dalla Procura a un impre[illegible] edile di Trivero, Antonio T., 41 anni, di origini pugliesi, finito in cella in seguito a un'indagine condotta dalla polizia dall'estate scorsa. I casi di usura finora accertati sono una quindicina, ma gli inquirenti non ne escludono altri.

Il «Viotti d'oro» al pianista sovietico [illegible] Bunin



VERCELLI. Stanislav Bunin, l'erede indiscusso della scuola pianistica sovietica, ha ricevuto [illegible] «Viotti d'oro»: l'Oscar della musica, ideato quarant'anni fa dalla Società del Quartetto, gli è stato assegnato al termine di una serata di gala al Teatro Civico. Per il concerto vercellese, Bunin ha scelto alcune pagine di Chopin, proposte con un'esecuzione essenziale e di rigore assoluto che ha conquistato [illegible] pubblico. La platea ha richiamato in scena, per tre bis, il pianista poco più che trentenne (uno dei più giovani premiati del Quartetto) che ha ringraziato Vercelli sfoderando alcune parole di italiano. Dopo il concerto, per Stanislav Bunin e [illegible] suo entourage cena vip con cucina piemontese.

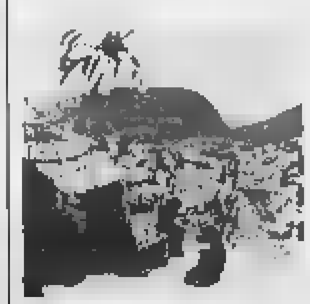
Regione Val [illegible] «No [illegible] [illegible] transgenici»

AOSTA. Con l'approvazione di una [illegible] sui cosiddetti «prodotti transgenici» il Consiglio regionale ha affermato la [illegible] contrarietà all'introduzione in agricoltura di organismi geneticamente modificati. La messa [illegible] bando dei prodotti transgenici [illegible] tradurrà per la Valle d'Aosta in [illegible] campagna d'informazione e di educazione alimentare affinché i consumatori possano effettuare scelte consapevoli.

«Fa puzza», azienda rischia la chiusura

NOVARA. È stata individuata l' azienda del polo chimico di S. Agabio responsabile degli odori [illegible] da diversi anni si diffondono nell' aria: [illegible] l'«Idrosol», azienda (con 60 dipendenti) che produce sbiancanti per l' industria tessile. [illegible]po le relazioni dell' Arpa e dell' Asl, [illegible] sindaco Gianni Correnti ha concesso 60 giorni all' azienda per mettersi in regola, in caso contrario, sarà vietata la lavorazione.

Presepi da [illegible] il mondo in esposizione [illegible] Acqui



ACQUI TERME. Prende il via [illegible] pomeriggio [illegible] 13ª esposizione internazionale del presepio. Organizzata dalla Pro loco di Acqui, la [illegible] [illegible] aprirà alle 16,30 nella sala mostre dell'ex caserma «Battisti», in corso Roma. All'esposizione prendono parte circa un centinaio di collezionisti, con oltre duecento presepi provenienti da ogni parte del mondo. Nei 900 metri quadrati dell'esposizione si possono ammirare pregevoli realizzazioni in legno, ceramica, sughero, vetro e anche in cioccolato. Non mancano [illegible] Natività ispirate all'imminente anno Duemila. Una sezione della mostra è invece riservata alla filatelia: si possono ammirare francobolli di tutti i Paesi del mondo che hanno per soggetto la natività.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore [illegible] - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,[illegible]**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature, **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale;**17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.


NEI CENTRI VENDITA DIRETTA FILA DI BIELLA E VERRONE
Collezione Autunno/Inverno
Da oggi anche
Intimo, Orologi e Occhiali
ELLEN HIDDING & FILA

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Sabato 4 Dicembre 1999 — 33
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.855.230 / FAX 015.252.2370
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX [illegible]

HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA
Ampi saloni per cerimonie, meeting, pranzi di lavoro
SANDIGLIANO - BIELLA

Vigliano, l'incontro Comune-commercianti

Il sindaco promette «Salveremo i negozi»

Cristiano Giacomini
VIGLIANO


Un momento del confronto tra l'amministrazione di Vigliano e i commercianti

C'erano praticamente tutti i commercianti alla riunione sul caso Bennet. Da una parte la criticata amministrazione (il sindaco Maiorano, l'assessore alla viabilità Osella e quello alle attività economiche Zegna), dall'altra un centinaio di rassegnati, confusi, preoccupati, a volte chiassosi, negozianti.

Il botta e risposta ha toccato indirettamente Bennet, spostandosi man mano sui problemi concreti da affrontare a cominciare da via Milano. Obiettivo: la statale che taglia il paese è da ridisegnare. Ma qual [illegible] la soluzione migliore? L'intervento [illegible] sindaco ha fatto chiarezza sul modo, non sui tempi di realizzazione: «Stiamo predisponendo un piano urbano del traffico che prevede rotonde alla francese, passaggi pedonali protetti, nuovi parcheggi [illegible] limite di velocità [illegible] l'ora. Solo [illegible] chi passa potrà notare i vostri negozi. Intanto è in vigore un'ordinanza che vieta il transito in via Milano per i mezzi pesanti, che non debbono scaricare o caricare».

Qualche negoziante ha maliziosamente evidenziato [illegible] entrate finanziarie del Comune, diretta conseguenza dell'installazione del nuovo supermercato: [illegible] miliardi di [illegible] di urbanizzazione e 200 milioni annui di Ici. Domanda di molti: p[illegible] di questi soldi potrebbero essere usati per rilanciare il settore in crisi? «Vedremo, ci sarà il progetto del Piano traffico e poi l'amministrazione ha dato la sua disponibilità a confrontarsi in un'eventuale commissione per il commercio con un vostro comitato». Detto, fatto: giovedì si riuniranno i commercianti per nominare il nuovo organo rappresentativo. Poi ha preso la parola il segretario della Confesercenti, Alfredo Pino, snocciolando una serie di dati sull'area biellese: «Rispetto al censimento del 1981 la popolazione è diminuita di circa 17 mila unità, ma la grande distribuzione è notevolmente aumentata. Una situazione controversa ed allarmante, di cui la Regione non tiene conto».

Inoltre, Pino ha proposto al Comune di interessarsi per utilizzare una parte dell'area parcheggio ad [illegible] pubblico del Bennet come nuova sede del mercato, guadagnandosi l'applauso caloroso dei presenti. E le luminarie per Natale? Dal fondo dell'aula [illegible] è levata una battuta ironica: «Forse i lumini farebbero al caso nostro». «Per questo Natale ormai è tardi, avreste dovuto pensarci prima. Dal prossimo anno il Comune è comunque disposto a collaborare con voi», ha concluso Maiorano.

A tradirlo l'elevato tenore di vita. Un'indagine durata 6 mesi

Usura, impresario in cella

E' un triverese di 41 anni, a capo di un'azienda con 50 operai ,alcuni dei quali tra le sue vittime

BIELLA

Tassi usurari che andavano dal 100 al 480 per cento, evasione fiscale, minacce, appropriazione indebita. Sono alcune delle accuse contestate dalla Procura a un impresario edile di Trivero, Antonio T., 41 anni, di origini pugliesi, finito in manette su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal sostituto Federica Tondin: il magistrato ha coordinato la delicata indagine condotta dalla polizia dall'estate sc[illegible]. Il provvedimento è stato firmato ieri mattina dal gip Cecilia Marino. I casi di usura finora accertati dalla squadra mobile sono una quindicina, ma gli inquirenti non ne escludono altri.

Sarebbero riconducibili a operai, molti alle dipendenze della stessa impresa dell'indagato, pare costituita da pochi anni, con una cinquantina di dipendenti e numerosi appalti, tra cui alcuni per lavori miliardari, in Piemonte e Lombardia (nessuno, secondo alcune indiscrezioni, in provincia), poi artigiani, commercianti e altri piccoli imprenditori del settore edile. Tutta gente con qualche problema di liquidità che si affidava al triverese convinta di risolvere in breve tempo i suoi problemi. In un caso il denaro preteso dal Antonio T., dopo un prestito di alcune centinaia di milioni, sarebbe andato ben oltre il miliardo. Molti altri sarebbero tra i 5 e i 50 milioni.

A condurre la polizia sulle tracce del presunto usuraio sarebbe stata la confidenza di una persona, stupita dal repentino cambiamento del tenore di vita dell'uomo, da un paio di anni [illegible] questa parte. Le indagini hanno poi appurato che l'impresario edile avrebbe imposto alle sue vittime firme su documenti comprovanti pagamenti mai effettuati.

Diversi piccoli artigiani con i quali aveva anche un rapporto di lavoro (piccoli subappalti), sarebbero stati obbligati ad emettere numerose fatture false. E quando qualcuno si rifiutava o non pagava riceveva la visita non proprio amichevole degli «esattori» dell'imprenditore triverese. Proprio questi «inviti» avrebbero convinto alcune vittime a tacere.

Deciso però a costruirsi una nuova immagine, appunto quella dell'affermato imprenditore (con interessi [illegible] che nel mercato immobiliare), [illegible] T. aveva cominciato a rinunciare all'attività di presta-soldi. [f. p.]


Carmine Fioriti, responsabile della squadra mobile che ha condotto le indagini sui presunti [illegible] di usura

Ceresa, nuovo rinvio

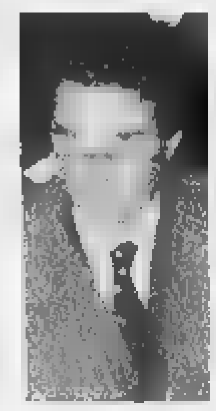
Dopo tre anni di udienze la sentenza resta lontana

BIELLA

Nel Duemila saranno tre anni di processi e il singolare traguardo è ormai dietro l'angolo. Tre anni erano durate anche le indagini avviate dal pm Chiomma: l'«affaire» Ceresa è destinato ad assumere una posizione di primo piano nella speciale classifica dei procedimenti più imponenti ed estenuanti nella storia della giustizia biellese.

Ieri, in tribunale, si è aperto un nuovo capitolo: oltre alle ormai conosciute accuse di usura e di associazione a delinquere, il pm Nicola Serianni ha esteso l'imputazione ai reati di falso in bilancio ed estorsione. E nello specificare i vari capi (A, B, C e così via) il magistrato ha dovuto servirsi di quasi tutte le lettere dell'alfabeto.

Ma la vera caratteristica da Guinnes dei primati di questo enorme faldone, così voluminoso e pesante da essere trasportato con un carrello, è che apparti[illegible] tutto ad uno stesso filone d'indagine e che da sempre propone gli stessi protagonisti principali. I quali si trovano sulla graticola dal '94: Roberto Ceresa ha alle spalle 11 giorni di reclusione, Fulvio Mario 11 mesi e la moglie Giorgina Pavani 6. Nel '97, dopo appunto tre anni d'indagine, si svolse la prima udienza e clamorosamente, i giudici rispedirono al mittente tutto quanto, ritenendo il teorema di Chiomma troppo impreciso e generico.


Fulvio Ceresa

Da quella «scoppola», la procura cittadina si riprese affidando prima a Rossella Soffio e poi [illegible] Nicola S[illegible]ianni le indagini-bis. E nel marzo del '98 il fascicolo riapprodò una seconda volta davanti al gip [illegible] quale rinviò nuovamente a giudizio gli imputati. All'inizio di quest'anno si era così potuto cominciare un processo «vero», con tre imputati in più (Arcangelo Lupo, Sabato Oliva, e Concetto Leonardo, collaboratori dei Ceresa) e un centinaio di testimoni, che si sarebbe dovuto concludere entro l'anno. Ma, nel procedere delle udienze, il pm ha ritenuto di dover formulare ulteriori accuse. Come detto, ieri [illegible] si quindi inaugurata la terza «costola» del procedimento a carico dei promotori finanziari le cui società, nel frattempo, sono già finite [illegible] liquidazione. Anche in questo caso, le premesse per arrivare ad una soluzione nel più breve tempo possibile sono già state smentite: il processo è stato rinviato al 27 gennaio, per un difetto nelle citazioni di alcuni testimoni. [d. p.]

Il fine anno caratterizzato da una notizia buona e una cattiva per il mondo sportivo biellese

Ecco il Rally dei santuari per mountain bike

Problemi per il «Lana», escluso dal calendario italiano

BIELLA

Una notizia buona e una cattiva per il mondo sportivo biellese: quella buona è che la provincia laniera ospiterà il primo rally per mountain-bike; quella cattiva riguarda il rally della Lana: la blasonata corsa automobilistica in programma dal 14 al 16 luglio non è stata inserita dalla Federazione nel calendario del Campionato assoluto italiano.

Il raid ciclistico è l'ultima idea di Ernesto Schiapparelli [illegible] della sua società [illegible] mountain-bike. E' in programma l'11 giugno e sarà una galoppata lungo i [illegible] tra il santuario di Oropa e quello di Graglia. Come i rally automobilistici, il percorso è composto da una parte in trasferimento e una serie di prove speciali in salita [illegible] in discesa dove ci [illegible] dei tempi imposti da rispettare. E' stata predisposta anche una prova spettacolo al santuario di Graglia dove i partecipanti dovranno affrontare un percorso artificiale irto di ostacoli tecnici. La competizione sta richiamando l'interesse dei molti appassionati ed è previsto l'arrivo a Biella di un gruppo tra i migliori specialisti. Il «rally dei due santuari» (così dovrebbe chiamarsi la nuova manifestazione) è già stato illustrato alla Provincia e all'Atl [illegible] presentato ufficialmente al pubblico tra alcuni mesi: appena [illegible] saranno definiti tutti i particolari.

L'esclusione del Lana dal calendario tricolore invece è stata decisa a fine novembre a Roma dal Comitato esecutivo della Federazione automobilistica e ha amareggiato profondamente l'organizzatore della gara, Emanuele Gubernati: «Faremo ricorso nelle sedi opportune ma nel frattempo posso annunciare che il rally si farà ugualmente. Il Lana, infatti, è rimasto valido per il campionato europeo. Per questo la decisione di escluderci dal campionato tricolore appare incomprensibile. La manifestazione anche quest'anno aveva ottenuto un'ottima valutazione dall'osservatore Fia. L'esclusione non è quindi dovuta a qualche lacuna nostra».

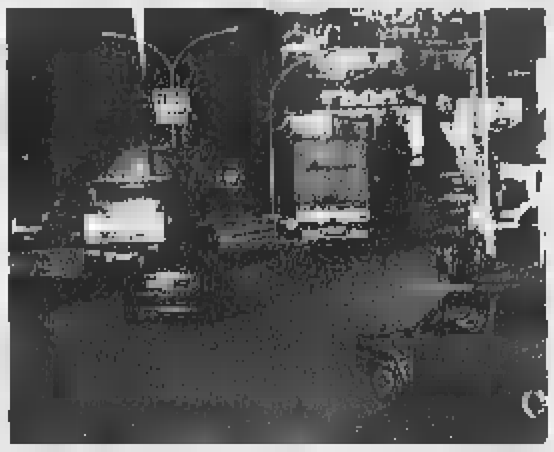


Erano comunque mesi che circolavano voci su una possibile penalizzazione del rally della Lana. «Che ci sia un gruppo di piloti che non vede di buon occhio la mostra gara [illegible] è una novità - aggiunge Gubernati -. Il Lana è una delle prove più impegnative del circuito. Comunque non ci arrendiamo e cercheremo di far valere i nostri diritti». [m. al.]

L'assessore Edgardo Canuto interviene contro gli indisciplinati al volante

«Adesso serve il multavelox»

Troppi incidenti in città, scattano i controlli



Via Rosselli, [illegible] delle strade urbane con più alta densità di traffico. Anche qui i vigili [illegible] con il multavelox per cercare di limitare [illegible] incidenti

«D'accordo con l'ufficio tecni[illegible] e la polizia urbana stiamo studiando tutte le possibili soluzioni per costringere gli automobilisti a rispettare i limiti di velocità, attraverso i nuovi dissuasori posati sull'asfalto, il potenziamento della segnaletica luminosa per evidenziare meglio gli attraversamenti pedonali e gli incroci e, soprattutto, [illegible] l'uso dell'autovelox. I controlli saranno massicci, soprattutto sulle strade cittadine ritenute a maggiore rischio. Una soluzione già scartata in precedenza perché convinti che prima [illegible] poi avrebbe prevalso il buon senso di tutti e invece siamo costretti ad applicarla». Lo dice l'assessore alla viabilità Edgardo Canuto a fronte dell'elevato numero di incidenti in città.

È questa la grande offensiva decisa dall'amministrazione comunale contro l'indisciplina di molti automobilisti e motociclisti. «I nostri vigili - prosegue Canuto - da alcuni giorni stanno già posizionando l'impianto autovelox su molte strade, soprattutto su quelle dove in molti continuano a infrangere le norme e i limiti dei 50. Altre soluzioni, come il rialzo dei passaggi pedonali, del tipo adottato in via Pietro Micca, sono allo studio e troveranno attuazione nei prossimi mesi, appena il tempo necessario, considerato che non possediamo certo la bacchetta magica, per mettere a fuoco [illegible] applicare ogni tipo di contromisura mirata ad indurre tutti a una maggiore prudenza».

Dunque un drastico intervento repressivo sulle strade più a rischio, tra cui via Rosselli, viale Macallè, via Ogliaro, Ivrea, Pietro Micca, Rigola e Repubblica. «Bisogna fare qualcosa per costringere le auto ad andare più piano e per tutelare maggiormente l'incolumità dei pedoni, sempre più a rischio», invocano in coro da tempo i residenti e i commercianti delle zone interessate.

Mercoledì sera in via Rosselli, altezza della strada del Sole, l'ultimo di una lunghissima serie di investimenti. Una donna di [illegible]5 anni, Rosaria M., residente in città, stava attraversando sulle strisce pedonali quando è stata urtata, fortunatamente solo di striscio, dalla Honda Civic condotta da Roberto V., 34 anni, anche lui residente a Biella. Sulla dinamica dell'incidente sta compiendo gli accertamenti la Polstrada di Biella.

Ma nel recente passato i casi gravi sono stati molti. Ricordiamo il pensionato investito in viale Macallè, e quello residente [illegible] via Rosmini morto pochi giorni dopo essere stato investito, sulla stessa strada, dov'era morta già un'altra anziana. Poi la giovane mamma travolta e uccisa da un autocarro in via Ogliaro, a Pavignano, nei giorni scorsi. [f. p.]

Stop alle auto

Da Biella «no» al piano Ronchi

[illegible] Biella, un «no» alla proposta del ministro Ronchi alle domeniche senza auto.

«Il ministro per l'Ambiente sta consultando sul suo progetto le città [illegible] più di 150 mila abitanti - spiega il sindaco Susta -. Noi non siamo stati interpellati direttamente ma [illegible] solidali con la linea espressa dal presidente dell'Anci Bianco. Ronchi pensa ad [illegible] stop di una domenica al mese. Anche a mio parere invece non servono iniziative episodiche [illegible] programmi coordinati, incentivi [illegible] aiuti economici per attuare una politica che scoraggi l'uso dei mezzi privati e incentivi invece l'uso dei mezzi pubblici».

«Inoltre [illegible] provvedimento come quello dell'Austerity del '73 [illegible] è più proponibile - prosegue Susta -. Oggi non si può pensare di chiudere completamente il territorio di una città e per di più in maniera occasionale. E' un provvedimento che servirebbe solo a far arrabbiare i cittadini. Meglio quindi aiutare piani come quelli già attuati a Biella». [r.b.]

Susta al Lions presenta il «prodotto Oropa»



Il sindaco Gianluca Susta ha parlato ai Lions dei programmi di Oropa per il [illegible]

Pier F. [illegible]



Anno Duemila: sarà davvero l'annus mirabilis che vedrà Oropa ultimata? Se [illegible] proprio ultimata, [illegible] portata molto avanti su quella strada programmatica che intende fare di Oropa «il luogo ideale per un turismo di qualità», come scritto sul diffuso opuscolo «Invito al Santuario di Oropa».

Giovedì sera al Circolo Sociale, un'occasione per presentare i programmi [illegible] Oropa nell'anno del Giubileo è stata offerta (secondo una consolidata consuetudine) dalla fresca appartenenza nel sodalizio dei Lions dell'attuale amministratore delegato del Santuario - e sindaco della città - avvocato Gianluca Susta. E Susta, appunto, ha scelto Oropa, anzi [illegible] «prodotto Oropa», secondo una definizione di nuovo e - forse - opinabile conio.

Sono stati, così, illustrati obiettivi, interventi e spese, come in un pro-memoria distribuito all'ingresso insieme all'opuscolo «Invito al Santuario di Orop[illegible]: [illegible] completamento della Chiesa Nuova e il restauro del Sacro Monte, rifacimenti di intonaci e tinteggiature, revisione di tetti e sistemazione di muretti, impianti elettrici e impianti idrici, depuratore, parcheggi, fognature. Questo costerà tre miliardi, quest'altro [illegible] miliardo e due, quest'altro ancora [illegible] miliardo e otto. Che, uno sull'altro, fanno quattordi[illegible] miliardi [illegible] settecento milioni, di cui quattro miliardi e più «di mezzi propri», gli altri dieci - e non sono nemmeno pochi - affidati a generosità guidate dalla provvidenza.

Basterà? E qui interviene la voce del canonico Carrera, presente fra gli ospiti. Rassicura: «Si sono fatte grandi cose ad Oropa quando solo si lavorava di "pic e pala", con la fede e con la provvidenza si continuerà a farne molte altre».

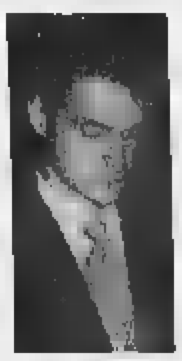
Permangono perplessità fra gli astanti: i parcheggi, gli intonaci, le aree camper, la cartellonistica e la soddisfazione di scoprirsi noti alla Fiera del turismo religioso [illegible] Roma, sono tutte [illegible] che vanno bene, [illegible] fra tanti progetti la spiritualità riesce ancora a trovare posto? La storia di Oropa in fondo, mica troppo, non è tanto fatta di muri, di bilanci e di autoassoluzioni sabaude, quanto [illegible] raccoglimento e di silenzi, insomma, di preghiera.

E qui è il turno della voce del canonico Ravinale ad intervenire: «Il Giubileo sarà [illegible] per far conoscere a tutti Oropa, la sua capacità di donare pace e di consentire un'autentica esperienza religiosa. Il 2000 vedrà proposte di esercizi spirituali e di giornate e di settimane giubilari».

Nel [illegible] oratorio «La regina delle Alpi», don Magri aveva previsto che ad Oropa «un dì sovra il baglior di queste nevi/ tra le rupi dai secoli corrose/ olenti sboccerano mistiche rose». L'attesa di coloro che amano il santuario è che si faccia trovare a «queste mistiche rose», quando cadranno, uno spazio [illegible] su cui posarsi.

Lo studio presentato da Gastroenterologia

Un premio europeo per i medici biellesi



Angelo Penna, responsabile scientifico del Fondo Tempia è uno dei medici che hanno partecipato allo studio «S.Co.Re» premiato per la qualità a Roma

L'ospedale di Biella e l'unità operativa di Gastroenterologia, in prima linea nella ricerca scientifica. A Roma, in occasione del settimo congresso della Società europea di gastroenterologia, il responsabile della divisione Giuseppe Malfitano, affiancato dal Fondo Edo Tempia, ha presentato i risultati preliminari del programma di diagnosi dei tumori del colon retto, che vede appunto il nosocomio cittadino in prima linea insieme ai più prestigiosi centri oncologici nazionali (fra questi Milano, Genova, Firenze e Torino).

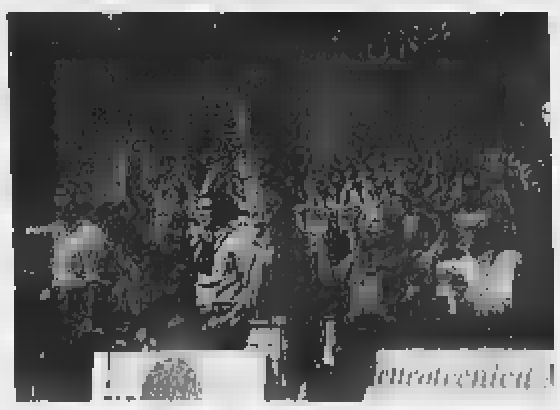
Lo studio a livello nazionale al quale ha preso parte anche Biella, ha ricevuto il primo premio per qualità della ricerca e così, insieme ad un'altra dozzina di medici anche gli specialisti biellesi del «Degli Infermi», (appunto Giuseppe Malfitano insieme ad Angelo Penna (coordinatore scientifico del Fondo Tempia), Alberto Azzoni, Franco Ferrero, Tonino Golli della Chirurgia B e Mauro Giudici dell'Anatomia Patologica), hanno giocato un ruolo fondamentale nella ricerca denominata «S.Co.Re».

«Il nostro contributo consiste nell'aver fornito la documentazione di oltre [illegible] esami eseguiti grazie al programma di screening sostenuto dal Fondo Tempia - commenta Angelo Penna -. Durante il monitoraggio sono stati individuati [illegible] tumori e circa un centinaio di polipi (che sono stati asportati direttamente) e che in alcuni casi sarebbero potuti degenerare in un cancro». [p. g.]

Intanto domani turno di riposo per la Fila, in campo mercoledì

Nuovo palasport, si decide

A giorni la presentazione del progetto



Il nuovo impianto dovrebbe servire non solo ai tifosi del basket ma anche ad attività collaterali di musica e cultura

Momenti decisivi per il [illegible]ovo palazzetto: il patron della Fila, Alberto Savio, sta completando gli ultimi tasselli del puzzle che, a metà della prossima settimana, [illegible] illustrato ai partner politici [illegible] privati.

«Mancano solo dei dettagli» spiega il presidente della Pallacanestro Biella, al quale è stato affidato il compito di progettare l'impianto tramite un professionista [illegible] fiducia da lui stesso nominato. La riunione, confermata anche dal sindaco Gianluca Susta, vedrà al tavolo anche i rappresentanti di Provincia, Comune, Fondazione Cassa di risparmio e anche Regione: [illegible] scopo sarà appunto quello di osservare e valutare il progetto, prima di tutto sotto il profilo tecnico ed economico. Solo in un secondo momento saranno fatte delle considerazioni sul sito che dovrà ospitare la costruzione, per cui è già stata espressa una disponibilità economica complessiva di una decina di miliardi.

Intanto, per quanto riguarda la pallacanestro «giocata», la Fila trascorrerà ancora [illegible] domenica di riposo, considerato il turno di stop imposto dal calendario della A2. I rossoblù torneranno in campo nel turno infrasettimanale di mercoledì, [illegible] Jesi, contro la prima della classe. Il match si presenta sulla carta molto difficile, sia per la consistenza dell'avversario, che [illegible] attraversando un grande momento di forma ed è lanciato [illegible] la conquista del primo posto al termine ella regular season, sia perchè quasi certamente ai biellesi mancherà ancora Davide Pessina.

Il giocatore infatti è in ripresa dopo il riacutizzarsi del dolore alla schiena. Ma la società non intende farlo scendere sul parquet prima di [illegible] completo recupero. In merito alle voci di nuovi acquisti, il g.m. Atripaldi è categorico: «Ci sono stati offerti dei giocatori, tra [illegible] Lokar. Ma subito abbiamo rifiutato». [d. p.]

LETTERE

Lavoriamo insieme [illegible] i tumori

All'assemblea del Consorzio dei Comuni ho fatto la proposta di concordare la collaborazione fra il Fondo Tempia, la Fondazione Angelino e la sezione di Biella della Lega tumori per promuovere insieme maggiori iniziative.

La situazione nel Biellese è particolarmente grave. Ci sono 5000/6000 malati e ogni anno si registrano 1200 casi nuovi. I decessi per tumori sono 600/700 l'anno. Ognuna delle tre associazioni mantiene [illegible] propria caratteristica, il proprio ruolo, ma [illegible] concordino gli sforzi per realizzare ampi programmi. La guerra contro il tumore è ancora lunga [illegible] si stanno facendo notevoli passi avanti. Oggi le guarigioni sono del 5[illegible] e si è allungato il periodo di sopravvivenza.

Tutti dobbiamo occuparci, non solo i medici e i ricercatori. Occuparci di conoscere di più, partecipare di più alle iniziative, sostenere le associazioni impegnate, facendone portatori dello stesso messaggio a tutti coloro che ci circondano. La proposta che ho fatto è arrivata da questi propositi. Confido che sarà accolta. Come Fondo Tempia rinnovo l'impegno di fare tutto il possibile per consolidare in stretta collaborazione con l'Asl i programmi in corso e di attivarne di nuovi. Tutti insieme possiamo ottenere risultati positivi.

Elvo Tempia, Biella

Via Bertodano, i guai dell'anomala rotonda

La situazione della viabilità nella cosiddetta «rotonda ovale» di via Bertodano, in intersezione con [illegible] via Repubblica e Trento, risulta [illegible] tutt'oggi di [illegible] facile soluzione.

A nostro avviso uno dei motivi delle difficoltà è [illegible] fatto che gli automobilisti non la percepiscono come una rotatoria. La soluzione a rotatoria alla francese comporta infatti [illegible] specifica definizione geometrica, regio[illegible] per la quale gli utenti della strada difficilmente avvertono la presenza [illegible] questa anomala «rotonda». La [illegible] dovrebbe passare quindi anche attraverso una maggiore informazione, magari con l'ausilio di cartel[illegible] informativi che meglio [illegible] evidenziano il funzionamento. Nonostante le buone intenzioni manifestate dal Comune, la soluzione proposta per snellire il traffico in questa [illegible] ci pare possa esse[illegible] risolutiva.

Oltre al problema sopra esposto, permane quello dell'esistenza di [illegible] fila di autoveicoli da via Trento a via Repubblica che nelle ore di punta diventa una lunga «coda» e che, occupando [illegible] la parte interna della rotatoria, impedisce alle autovetture provenienti [illegible] via Carso di immettersi nella rotonda. La soluzione a questo inconveniente passa attraverso due possibili alternative: presenza della polizia municipale negli orari di punta del traffico, proposta già avanzata dal nostro gruppo in una interrogazione presenta[illegible] al sindaco e forse [illegible] soluzi[illegible] attuabile nell'immediato; semaforizzazione dell'incrocio tra via Trento e via Bertodano, soluzione, questa, che presumibilmente non è stata contemplata allorché si è deciso di dar vita ad una rotonda, il cui scopo è proprio quello di abolire i semafori.

Livia Caldesi, capogruppo di Alleanza Nazionale, Biella

NUMERI [illegible]ILI

AUTOAMBULANZE

Biella: [illegible] 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.068; [illegible]: [illegible] 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.601.

PROCURA DELLA [illegible]

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: [illegible] Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35 04.414.

[illegible] DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Role*, p. G. B. Cossato 5 (Vernato), [illegible] 015/405.840. Orario di apertura: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Andorno Micca: [illegible] *Stefano Savino*, via Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto 111, [illegible] 015/472.779.

Graglia: Cappellaro Zanotti, via P[illegible]le 14, tel. 015/63.158.

Sandigliano: *Farmacia Ausiliatrice*, [illegible] Gramsci 4/b, 015/69.10.50.

Bioglio: *Dr. Mario* [illegible] *Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.

Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via XXV Aprile 15, tel. [illegible].293.

Un progetto per rilanciare il bacino di Viverone. Le prime iniziative

Comuni alleati in difesa del lago

A Salussola, il summit delle tre province

SALUSSOLA

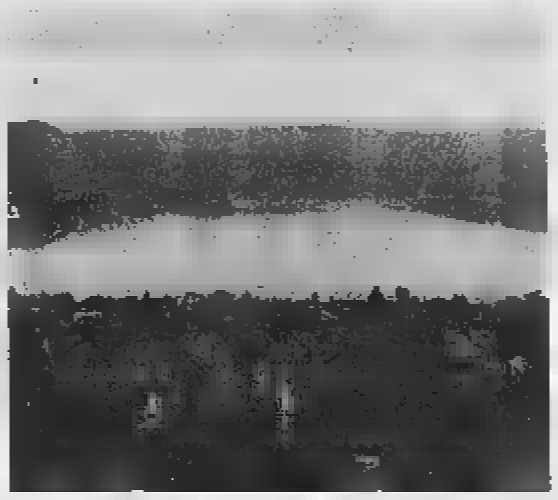
Con l'incontro tra i sindaci che hanno aderito alla cordata [illegible] Comuni (14 su 17 per ora), «Intorno al Lago» [illegible] fatto un ulteriore passo avanti. L'associazione si prefigge di promuovere progetti finalizzati allo sviluppo socio-economico del territorio. Alla riunione dell'altra sera, che aveva lo scopo di verificare l'adesione ufficiale a quello che presto dovrebbe assumere i connotati [illegible] un consorzio, erano presenti i primi cittadini di Ali[illegible] Castello, Azeglio, Borgo d'Ale, Cavaglià, Cossano, Dorzano, Maglione, Moncrivello, Palazzo Canavese, Piverone, Roppolo, Salussola, Settimo Rottaro, Viverone. Fatta la conta, l'assemblea ha commentato positivamente l'iter del progetto.

«Alcune iniziative - hanno detto i sindaci - sono state già avviate. Tra gli obiettivi primari il censimento dei beni archeologici, storici e ambientali, alla base del progetto di rilancio del territorio, l'individuazione di una serie di obiettivi strategici da perseguire, la ricerca delle fonti economiche cui attingere per il raggiungimento dei fini».

La [illegible] di esperti di storia locale, che comprende i rappresentanti [illegible] ogni Comune, sta per ultimare il censimento dei beni storico-culturali da promuovere e valorizzare. Presto notizie, indicazioni dei percorsi e foto saranno raccolti in un depliant che sarà poi distribuito anche attraverso i più tradizionali canali di promozione [illegible] distribuzione.

«Il lago di Viverone è stato scelto quale elemento identificativo del progetto per la [illegible] posizione al centro dei territori interessati e perché vi sono identificati i siti di interesse archeologico più significativi, tra cui i villaggi [illegible] palafitte dell'età del bronzo». «Intorno al Lago», si propone di procedere alla valorizzazione del territorio (circa 25 mila abitanti) attraverso la riqualificazione [illegible]bientale, turistica e delle risorse umane con la creazione di una struttura formativa.

Ha preceduto la riunione di Salussola l'audizione, ritenuta «molto interessante» dai presenti, dai vertici del «Gal» (Gruppo di azione locale della Valle Elvo, presieduto da Franco Verdoia), che hanno illustrato alla nuova associazione i percorsi da seguire e i vantaggi che offre l'Unione europea attraverso finanziamenti mirati al rilancio e alla promozione del territorio. Non solo, Verdoia, Colombo e Mosca hanno offerto al nuovo gruppo di unire le forze per sfruttare al meglio le opportunità di finanziamento riservate alle aree rurali per progetti integrati, che possono comprendere anche il turismo, l'artigianato e la piccola industria. I sindaci si sono dati appuntamento per il giorno 27 per definire la bozza dello statuto e per discutere il programma operativo. [f. p.]



A difesa del lago di Viverone e del suo territorio si stanno schierando i sindaci delle province di Biella, Torino e Vercelli

Agricoltura

Piace il corso al Vaglio Rubens

La recente istituzione di [illegible] corso a indirizzo agrario al «Vaglio Rubens» di Biella ha incontrato la soddisfazione di molti Comuni del Basso Biellese, soprattutto di Viverone, Salussola, Roppolo e Cavaglià.

I sindaci Silvio Aiassa, Sergio Sarasso, Giulio Monti e il vice sindaco di Salussola, Federico Salino hanno espresso il loro compiacimento. «Anche se con ritardo e grazie alla sensibilità del "Vaglio Rubens" e dell'amministrazione provinciale, particolarmente attenta alle mutate esigenze del mondo del lavoro, presto potremo contare [illegible] una scuola in grado di sfornare tecnici specializzati per l'agricoltura in generale, l'agriturismo, l'allevamento, il florovivaismo, la viticoltura, la foraggicoltura, la risicoltura e l'ortofrutta, soprattutto per quanto riguarda la produzione del pregiato kiwi. Insomma, se ne avvantaggerà l'intera attività agricola dei nostri paesi, che rappresenta una grossa fetta dell'economia di questa vasta area del Biellese, da sempre bene integrata con il settore industriale». [f. p.]

Per dissequestro

Sperintex [illegible]

BRUSNENGO. Primo passo «giudiziario» per la completa ripresa dei lavori alla Sperintex, l'azienda tessile gravemente danneggiata la scorsa settimana da un incendio. Ieri l'avvocato Giancarlo Bertagnolio ha presentato in tribunale una richiesta di dissequestro per quanto riguarda le parti dei capannoni ancora sotto i sigilli della magistratura.

Dopo il rogo infatti i carabinieri avevano aperto un'inchiesta (come sempre accade in questi casi) e proprio per questo la procura della Repubblica si era riservata la possibilità di intervenire con degli ulteriori sopralluoghi sui locali dell'impresa, dov'erano scaturite [illegible] fiamme.

L'azienda, che fa parte del gruppo Ara, dà lavoro a 35 dipendenti, in [illegible] parte immigrati dal Sud ed anche stranieri, ospitati in tre foresterie nei dintorni della fabbrica.

La Sperintex produce tessuto-non tessuto, quello che viene utilizzato ad esempio per le imbottiture di abiti piuttosto che dei sedili delle automobili o che viene impiegato come filtro in svariati macchinari industriali. Per la sua realizzazione vengono anche impiegate fibre in poliestere: 20 miliardi [illegible] fatturato del '98, il 50 per cento frutto dell'export. [d. p.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Via Galliano chiusa al traffico per [illegible] mesi

Lunedì, a Savagnasco, cominciano i lavori di ricostruzione nell'area dell'esplosione. Per esigenze di cantiere, il primo tratto di via Galliano, resterà chiuso per sei mesi. [illegible]. sa.]

SANDIGLIA[illegible]

Il Circolo familiare festeggia i 25 anni [illegible] attività

Il Circolo Familiare, in festa per i 25 anni [illegible] attività, ha organizzato due appuntamenti. Il primo è per questa sera con una messa, alle [illegible], in ricor[illegible] dei soci defunti mentre sabato 11 è in calendario una cena [illegible] la partecipazione del coro «La ceseta» (l'incasso della serata verrà devoluto al Fondo Tempia). [f. p.]

CANDELO

La banda [illegible] San Giacomo stasera in concerto

Prendono il via oggi le manifestazioni allestite in vista delle feste natalizie. Nel pomeriggio, alle 17.30, nella sala comunale del Ricetto, sarà presentato il libro di Marco Conti dal titolo «Guida al Biellese misterioso e sconosciuto». Alle 21, invece, la banda di Candelo San Giacomo terrà [illegible] concerto nella chiesa di Santa Maria Maggiore. [m. ch.]

PRALUNGO

Benedizione della nuova piazza della chiesa

L'intervento per sistemare piazza della Chiesa è finito e domani si festeggia. La nuova area verrà benedetta alle 10.30 da monsignor Marchi, vicario generale della Diocesi. [r. mo.]

OROPA

In pellegrinaggio con il Movimento per la vita

Pellegrinaggio a Oropa, [illegible], [illegible] iniziativa del Movimento per la vita. La partenza è da piazza Curiel, a Biella, alle 5,30. [d. sa.]

[illegible]TO

Oggi in biblioteca incontro con Rosangela Serra

Spezie, filigrana e nastri per confezioni-regalo secondo le tradizioni germaniche. E' l'argomento di cinque incontri organizzati dalla Biblioteca e tenuti da Rosangela Serra. Si comincia oggi, dalle 14,30 alle 16. [f. p.]

[illegible]

Gli aviatori domani festeggiano la Madonna di Loreto

Gli aviatori biellesi in festa, domani, per la patrona «Madonna di Loreto». Alle 11,30 messa in San Biagio officiata da don Finotto, cappellano dell'aeronautica militare; seguirà il pranzo. [f. p.]

Gli investigatori non hanno dubbi sull'assalto di Verrone: era una banda di professionisti

La rapina alla Biver guidata via radio

I banditi con gli auricolari «assistiti» dall'esterno

VERRONE

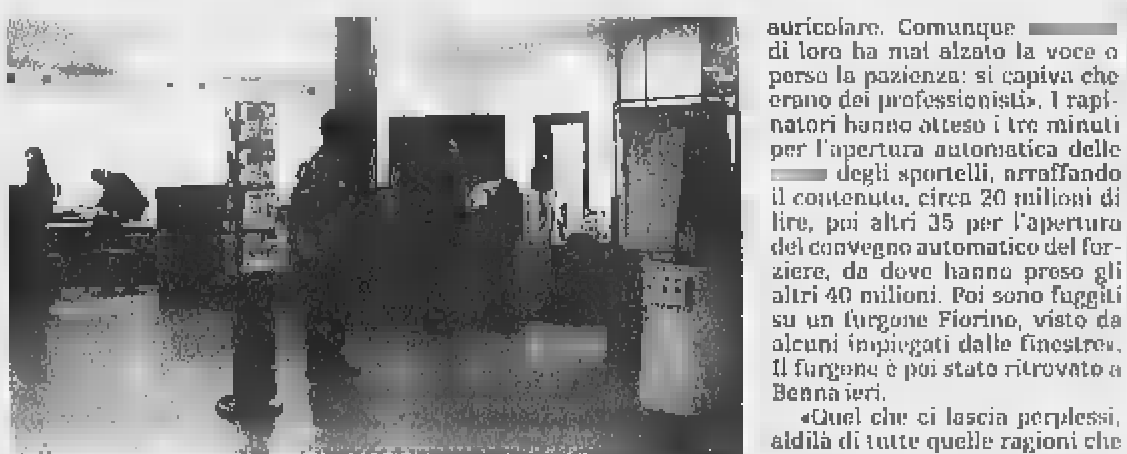
«Nessun dubbio, si è trattato di una banda di professionisti del crimine. La loro calma nei 40 minuti della rapina, la perfetta conoscenza dei meccanismi che regolano l'apertura automatica delle casse e l'uso di sofisticati sistemi tecnologici, la dicono lunga sulla loro preparazione». Gli ispettori Carmine Fioriti, capo della squadra mobile e il suo vice Fabio Uccheddu, ricostruiscono l'assalto di giovedì pomeriggio alla filiale Biverbanca di Verrone, sulla Trossi.

I tre banditi, vestiti con abbigliamento casual, decisamente anonimo, con il volto nascosto da maschere in lattice e berrettini, sotto i quali qualcuno ha ritenuto di avere notato delle parrucche, hanno agito con molta sicurezza, senza mai perdere le staffe. «Anzi - dicono i testimoni, tra i quali i cinque clienti - sono stati persino gentili, offrendoci dell'acqua e delle caramelle».

La totale assenza di violenza, fatta eccezione per i primi minuti, quando uno dei tre ha mostrato una grossa pistola, poi rimessa via sotto il giaccone, è confermata [illegible] comportamento tenuto nei confronti delle donne presenti in banca, tra impiegate e clienti. Le tre clienti sono state solo legate ai piedi, con lacci di plastica, e fatte accomodare sulle sedie. Mentre le quattro impiegate [illegible] state legate due a due, ai piedi e a un braccio. Gli uomini, due impiegati e due clienti, immobilizzati mani e piedi.

«Sembravano le scene di un film - hanno raccontato i testimoni - [illegible] i banditi che parlava[illegible] con i complici all'esterno attraverso le radio con tanto di auricolare. Comunque [illegible] di loro ha mai alzato la voce o perso la pazienza: si capiva che erano dei professionisti». I rapinatori hanno atteso i tre minuti per l'apertura automatica delle [illegible] degli sportelli, arraffando il contenuto, circa 20 milioni di lire, poi altri 35 per l'apertura del convegno automatico del forziere, da dove hanno preso gli altri 40 milioni. Poi sono fuggiti su un furgone Fiorino, visto da alcuni impiegati dalle finestre. Il furgone è poi stato ritrovato a Benna ieri.

«Quel che ci lascia perplessi, aldilà di tutte quelle ragioni che impongono alle persone coinvolte di non reagire per evitare tragedie, è che nessuno, nel corso di queste nove rapine, abbia neppure tentato di dare l'allarme. I banditi hanno sempre avuto tutto il tempo di fuggire, rendendo vano ogni sforzo delle forze dell'ordine», è l'amaro commento degli investigatori. Intanto, stando alle indiscrezioni, neppure le immagini del filmato hanno fornito spunti interessanti ai fini delle indagini. [f. p.]



L'interno della filiale di Biverbanca a Verrone, rapinata giovedì sera

La «pietra del braccio»

[illegible] per il masso [illegible] ritrovato a Netro

NETRO. E' ora conservata in Comune la «pietra con il braccio», un reperto archeologico trovato tra le baite dell'Alpe Cavanne. Spiega il sindaco Bonino: «Si tratta di un masso che ha incise alcu[illegible] croci greche e un braccio, nella parte che va dal gomito alla mano. La scoperta [illegible] del Gruppo speleologico biellese. Su indicazioni della Sovraintendenza, il masso verrà ripulito dai licheni con lavaggi e poi [illegible] studiata per accertarne la datazione. Sembra che le croci risalgono al medioevo, mentre l'incisione del braccio potrebbe essere più antica».

La destinazione finale della pietra, che testimonia comunque la presenza dell'uomo all'Alle Capanne in tempi molto lontani, sarà o la sala del Consiglio comunale o l'[illegible] Società operaia», protetta da una teca. [d. sa.]

Al Circolo Sociale di Biella

[illegible] questa sera ospite dei dirigenti biellesi

BIELLA. Jas Gawronski inaugu[illegible] questa sera una nuova consuetudine per la cena degli auguri dell'Abdai. Il parlamentare e giornalista sarà infatti ospite questa sera al Circolo Sociale dove alle 20 i dirigenti biellesi delle aziende industriali si riuniranno attorno al presidente Ren[illegible] Penna p[illegible] discutere brevemente anche i problemi di categoria.

Gawronski, spazierà sulla situazione del Paese e più in generale [illegible] quella dell'Unione Europea e presenterà anche il suo nuovo libro «Vinti e vincitori», una serie di interviste ai personaggi che hanno fatto la storia dell'ultimo secolo.

Renzo Penna, a [illegible] volta, affronterà nel [illegible] discorso le problematiche legate all'istituto autonomo Inpdai e quelle all'assistenza sanitaria. «Il [illegible] - spiega infatti Penna - è minacciato dal decreto Bindi». [p. g.]



Oggi prima apertura degli impianti in Valsesia. A Mera agibile il Campetto

Lo sci è ai blocchi di partenza

Ad Alagna Wold neve sparata dai cannoni

Ivan Fossati

SCOPELLO

Si comincia a sciare anche se le promettenti nevicate di metà novembre non sono state seguite da un'altra tanto attesa precipitazione che avrebbe potuto risolvere tutti i problemi. Grazie all'innevamento programmato si farà fondo a Scopello e discesa ad Alagna Wold, con i fiocchi bianchi naturali si praticherà attività a Riva Valdobbia (fondo) e Mera (sci alpino).

Ecco il quadro delle offerte valsesiane in vista del lungo ponte dell'Immacolata che, come è ormai consuetudine, richiamerà una nutrita schiera di milanesi, a riposo pure per la festività patronale di Sant'Ambrogio martedì 7. L'Alpe di Mera, la stazione di media valle che supera di poco i 1.600 metri di altitudine, fino all'8 potrà offrire solo la pista Campetto, [illegible] più facile dei tracciati, abitualmente utilizzato solo dai principianti. Per le altre discese il manto nevoso è ancora insufficiente e permettere di sciare sarebbe più che altro dannoso perché vorrebbe dire rovinare quello strato che farà da base alle future nevicate.

Tutto in funzione invece al Wold: in questo caso gli appassionati hanno due alternative a disposizione che sono state messe a punto con la neve sparata dai cannoni. Questa stazione permetterà di far partire almeno in parte la stagione di Alagna perchè gli impianti di Punta Indren sono ancora inservibili.

Sia a Mera sia al Wold l'attività sarà ininterrotta fino [illegible] mercoledì, poi riprenderà in occasione dei fine settimana.

Doppia offerta pure per il fondo. Riva Valdobbia mette a disposizione un anello di un paio di chilometri e l'innevamento è naturale. A Scopello invece si praticherà l'attività grazie ai cannoni: quest'anno la quantità della neve artificiale sarà maggiore perchè la struttura che produce i fiocchi bianchi è stata raddoppiata. Le proposte sono diverse: si [illegible] dall'illuminazione serale alla mini pista da discesa per i bambini che devono imparare con l'annesso tappeto mobile per la risalita.

Inizialmente sarà a disposizione la pista più corta, quella che si sviluppa per circa mille metri, interamente coperta dall'impianto di illuminazione per la pratica notturna. Comune e associazione Sportalp, che insieme hanno curato la rinascita di questa stazione per il fondo, hanno comunicato i prezzi: lo stagionale costa 70 mila lire, il settimanale (da lunedì [illegible] venerdì) 25 mila [illegible] week end 10 mila. Il giornaliero, [illegible] pure la versione «night» 6mila mentre il pomeridiano 4 mila lire.



Come vuole la consuetudine in Valsesia l'apertura della stagione dello sci coincide con il ponte dell'Immacolata. Anche stavolta solo una parte degli impianti sarà a disposizione degli appassionati in quanto si è in [illegible] di un'altra copiosa nevicata

Pronte le piste di fondo a Riva Valdobbia e a Scopello dove l'anello più piccolo resterà in funzione anche di sera

IN BREVE

INIZIATIVE

Si apre [illegible] mostra in [illegible] del Duemila

Un augurio al nuovo anno con sculture, dipinti e poesie, grazie [illegible] mostra che sarà inaugurata oggi. Dino Damiani (lo scultore), Lalla Gardellini (la pittrice) ed Enrico Zanolini (il poeta) esporranno nei locali della biblioteca fino [illegible] 12 dicembre con questi orari: sabato 4 [illegible] 11, dalle 16 alle 22; domenica 5 e 12 e mercoledì 8 dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22; i giorni feriali dalle 20,30 alle 22,30.

[illegible]

Veterinari, il numero del Pronto soccorso privato

Ecco il numero del Pronto soccorso veterinario privato per il weekend: 0336/23.29.28. Il servizio resta attivo sino alle [illegible] domani.

[illegible]

[illegible] chiamerà Mondial il nuovo cinema

Non sarà intitolato a un personaggio famoso il cinema di corso Matteotti ristrutturato di recente: l'amministrazione guidata ha deciso di restituirgli il nome di un tempo. Quando venne inaugurato, all'inizio del Novecento, si chiamava Mondial [illegible] sarà anche in futuro

[illegible]

Le stelle [illegible] Natale della Lega tumori

«Una stella per la vita» con la Lega Tumori. Oggi la sezione locale raccoglierà fondi che poi saranno girati [illegible] comitato probinciale di Vercelli: in cambio delle offerte saranno consegnate 400 stelle di Natale.

Alagna, l'ultimo colpo da 80 milioni

Fermata la gang dei ladri rumeni



Anche stavolta i carabinieri [illegible] Varallo con una serie di posti di blocco tempestivi hanno arrestato due componenti della banda di rumeni che aveva rubato ad Alagna

ALAGNA

La banda dei rumeni torna a colpire in Valsesia e per la seconda volta viene intercettata dai carabinieri durante la fuga. In carcere con l'accusa di furto aggravato in concorso [illegible]no finiti Marian Lubine di [illegible] anni e Cosmin Toader di 24. Con loro probabilmente c'era un terzo componente, scappato da Alagna [illegible] un'altra vettura.

Gli stranieri, muniti di regolare permesso di soggiorno ma disoccupati e [illegible] fissa dimora, hanno preso di mira il nego[illegible] «Chiara sport», lo stesso che avevano «visitato» i connazionali una quindicina di giorni fa quando, pure, erano stati arrestati durante la fuga.

La banda ha agito in piena notte, tra giovedì e venerdì; il proprietario del negozio, che dorme al piano superiore, verso le 4 ha sentito dei rumori, è sceso a controllare e si è accorto che mancavano capi per [illegible] ammontare di circa [illegible] milioni. L'uomo ha chiamato il 112 e dalla sala operativa di Varallo [illegible] stati organizzati po[illegible] di blocco in più punti della valle con i carabinieri delle stazioni di Alagna [illegible] Serravalle e del nucleo radiomobile. La vettura con i due rumeni [illegible] stata intercettata a Isolella, nel territorio di Borgosesia: la [illegible]olf è risultata rubata ad Alagna nella notte stessa e della refurtiva c'era gran parte ma non tutto. Evidentemente ad Alagna sono saliti almeno in tre, poi per caricare il materiale sottratto dal negozio è stata presa un'auto, quella appunto bloccata dalle forze dell'ordine.

Intanto proseguiranno anche oggi le indagini per risalire ai complici. [I. fo.]

In Assise il caso Sciacchitano

Sparatoria [illegible] Belgio per giudici [illegible]



Sciacchitano

NOVARA. Nessuna trasferta di giudici, pm e avvocati per ricostruire, attraverso le testimonianze, la sparatoria davanti alla discoteca di Charleroi in cui perse la vita [illegible] giovane marocchino ed un turco rimase ferito. La Corte d'Assise di Novara, che sta giudicando Benedetto Sciacchitano, 44 anni di Borgovercelli, accusato di aver fatto fuoco, ieri ha sciolto la riserva ed ha deciso che, in mancanza dei testi-chiave, vengano ammesse al dibattimento le dichiarazioni rese in passato in Belgio. L'udienza di ieri è servita anche ad affidare al medico legale novarese Gianfranco Zulian il compito di valutare i danni subiti dal turco Orhan Kenctemur, rimasto ferito all'occhio sinistro; il 27 gennaio 2000, quando si tornerà [illegible] aula, verrà depositata la perizia. Probabilmente nella stessa udienza verrà ascoltato Schiacchitano, che è difeso dagli avvocati vercellesi Scheda e Rossi. La sparatoria, stando alle prime ricostruzioni, sarebbe maturata tra night e discoteche frequentate da immigrati di varia nazionalità: molti di loro vivono di lavori saltuari e spesso sono legati al giro della droga. [illegible] sarebbe stato un diverbio per una ragazza a provocare la rissa davanti al locale. [r. m.]

Buonanno le chiede al prefetto

[illegible]

SERRAVALLE. Una maggiore presenza della polizia anche sulle strade va[illegible]. A chiederlo è il sindaco Gianluca Buonanno dopo [illegible]e di incidenti, fortunatamente non sempre mortali, che hanno caratterizzato l'ultimo periodo. [illegible] gelo, certo, fa la [illegible] parte ma secondo Buonanno occorre una maggiore presenza di agenti. «I carabinieri - afferma - fanno il possibile, ma sarebbe importante affiancare [illegible] loro pattuglie di polizia e guardia di finanza: in questo modo si potrebbe garantire [illegible] controllo capillare». Non con intento persecutorio ne confronti dei giovani «ma - specifica l'amministratore pubblico - per prevenire: basta una vettura ogni 10-15 chilometri con il lampeggiante blu [illegible] e gli automobilisti anche soltanto per paura delle multe diventano più prudenti».

Buonanno ha scritto al Prefetto e al Questore chiedendo di organizzare una riunione per coordinare le varie forze nelle [illegible] notturne del fine settimana. Un tavolo di lavoro comune tra carabinieri, polstrada, finanza, comandi dei vigili urbani delle principali località e sindaci.

«Operando insieme - afferma - si riuscirà a creare [illegible] fitta rete di controlli che contribuirà ad aumentare la sicurezza sulle strade».

Il sindaco [illegible] consigliere provinciale sottolinea inoltre che sarebbe opportuna la presenza della polizia lungo le principali arterie nelle nottate di venerdì sabato e domenica: «Ora in Valsesia accade di rado - spiega - ma visti il numero crescente di incidenti sarebbe il caso di rivedere i servizi [illegible] la partecipazione di tutte le forze dell'ordine». [i. fo.]

Stasera al castello

[illegible] i [illegible] di Natale [illegible]

MONCRIVELLO. I tradizionali canti natalizi dei «troubadours» delle vallate occitane [illegible] eseguiti stasera dalle 21,15 nel castello di Moncrivello (0161-401.175): protagonista il gruppo «Henno de Rose, la Signora del Rodano» composto da Silvio Orlandi (ghironda ed épinette), Davi Arneodo (galoubet, tambourin, flauti, voce), Francesco Segreti (violino, rebecca, chitarrone), Clara Arneodo (voce), Roberto De Siena (ghironda, mandola). Gli strumenti musicali appartengono alla tradizione popolare occitana; i canti [illegible] i «Nouvè [illegible] Prouvenço, Natale [illegible] Provenza» raccolti dal «Contre prouvençal» di Sancto Lucio de Coumboscuro (Cuneo).

Il concerto ha ottenuto il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura e il patrocinio del Comune, ed è realizzato in collaborazione tra la proprietà del castello, [illegible] l'associazione culturale «Duchessa Jolanda».

?Durante il concerto sarà presentato il cd «Nouvè en Prouvenço», il primo del genere prodotto in Italia. [w. ca.]

Vercelli, saranno relatori l'enologo Sicheri e lo scrittore Piccinelli

Vino e tradizioni al Guareschi

Domani una serata del Circolo culturale

VERCELLI

Continua l'attività del Circolo culturale «Giovannino Guareschi», alla quale sta dando sempre più impulso la neo presidente Pinuccia Ghisio. Dopo l'esordio con la riuscita serata sui problemi della scuola italiana, domani sera, il «Guareschi» si occuperà di Vino...e non solo». E' questo il titolo dell'iniziativa che sarà ospitata nel ristorante «Da Pierin», in via Paggi 7.

Relatore [illegible] uno dei più [illegible]ti e apprezzati enologi italiani, il presidente dell'istituto tecnico agrario Giuseppe Sicheri. Sarà lui, ovviamente a trattare, come presidente provinciale Onav, la parte del vino.

Sicheri ha appena ottenuto uno splendido successo [illegible] il tradizionale raduno della Confraternita del Vino e della Panissa, [illegible] cui è «gran maestro», svoltosi all'Agrario e al ristorante Cinzia. Un'accoglienza straordinaria, quella riservata dalla Confraternita vercellese alle consorelle di tutt'Italia. Durante il «capitolo», Sicheri ha raccontato aneddoti molto interessanti sul vino, ricordando, tra l'altro, come un grande estimatori di vini italiani fosse lo scrittore Hemingway.

Sarà dunque piacevole ascoltare Sicheri, che [illegible] soffermerà sulla «teoria e pratica della degustazione del vino», anche domani sera.

Dicevamo all'inizio che si parlerà sì di vino, ma anche «di altro». E questo «altro» [illegible] a cura dello scrittore e giornalista televisivo Franco Piccinelli, che parlerà di tradizioni piemontesi e presenterà la sua ultima opera «Dialoghi dei carabinieri con delitto».

Il secondo incontro della nuova gestione del Circolo culturale «Guareschi» sarà condotto dal giornalista de «La Stampa» Franco Cottini. [r. v.]



Sicheri [illegible] presieduto il Capitolo della Confraternita Vino e Panissa

Unico vino bianco con la docg e le vendite in crescita, [illegible] il territorio resta «marca di confine»

Il «Gavi» in cerca d'identità

Come sfruttare l'immagine vincente

Massimo Putzu

GAVI

E' tempo di bilanci per il «Gavi», dopo un anno di docg. I risultati commerciali sono positivi e il vino piemontese è il solo fra i bianchi in crescita, in controtendenza rispetto ad una situazione di mercato che ancora privilegia i [illegible]. Ma [illegible] il «Gavi» vola, grazie alla denominazione di origine controllata [illegible] garantita e ad un'attività promozionale più aggressiva, è invece alla ricerca di una precisa identità, quella stessa che manca al territorio, sospeso tra [illegible] tradizione storico-culturale ligure e l'appartenenza geografica e politica al Piemonte.

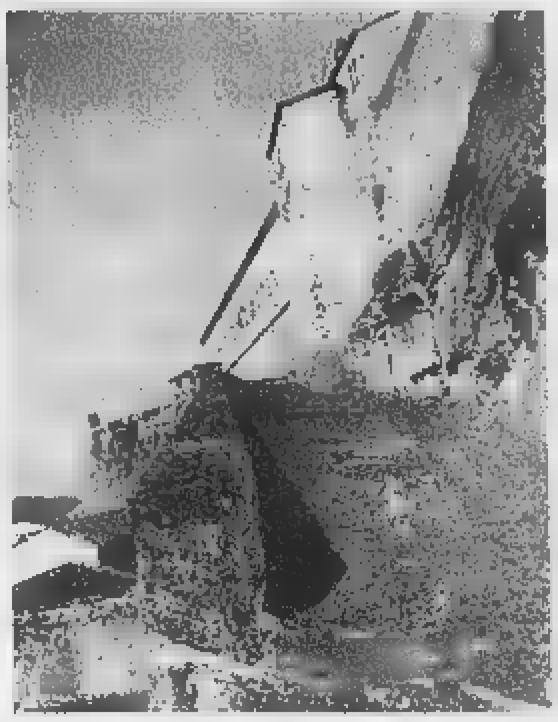
Nel 2000, per il «Gavi» ed il suo territorio si profila una scelta da fare [illegible] più presto. Identità vuol dire immagine chiara davanti ai consumatori, [illegible] le conseguenze di tipo economico che [illegible] può comportare: questa situazione di incertezza rischia invece di compromettere i risultati positivi, in particolare quelli ottenuti nell'ultimo anno. Dell'importanza dell'identità [illegible] vino e territorio e dello stretto connubio che deve esistere fra entrambi, so[illegible] consapevoli i soci del Consorzio di tutela del Gavi. Fondato nel 1993, [illegible] Giorgio Soldati primo presidente, ha poi avuto alla guida Mario Moccagatta, che è in scadenza di mandato. Proprio Moccagatta ha ripetuto in più occasioni che «occorre promuovere insieme vino e territorio, esaltandone le caratteristiche di unicità che entrambi posseggono».



Il mantenimento delle posizioni fin qui acquisite ed un ulteiriore sviluppo della zona attraverso la definizione di un'identità precisa saranno le scommesse che attendono il prossimo presidente ed il nuovo consiglio direttivo. La scelta si preannuncia difficile. Il «Gavi» e la zona che comprende 11 Comuni potrebbero agganciarsi al «carro» composto da Monferrato, Langhe e Roero sfruttandone la notorietà ormai acquisita anche all'estero, dove Monferrato è più conosciuto di Piemonte. Ma potrebbero anche rischiare di essere considerati gli ultimi arrivati, l'ultima ruota del carro. Anche se potrebbe convenire sotto [illegible] profilo economico. «Storicamente non abbiamo niente a che fare con il Monferrato - dice il gaviese Carletto Bergaglio -: così facendo calpesteremmo la nostra storia, la cultura e la tradizione: apparteniamo all'Obertenga alessandrina, zona che comprende Novese, Tortonese e arriva fino [illegible] confini con Genova da una parte. Non si può decollare partendo da un falso storico».

Ed il Cortese, il vitigno a cui appartiene il Gavi, va dal capoluogo della Val Lemme fino [illegible] Tortona e più in là, fino all'Oltrepò lombardo, dove esiste un altro forte «polo» di aziende. Al contrario Gavi [illegible] dintorni [illegible] legati alla Liguria (facevano parte della repubblica di Genova) e proseguono i rapporti commerciali che per secoli hanno intrecciato con i vicini liguri. Insom[illegible] il «Gavi» e la zona del Gavi sono vino [illegible] terra di confine [illegible] come tale è difficile stabilirne un'identità, ma occorre individuarla al più presto perché è da questo punto fermo che sarà poi possibile realizzare una strategia di sviluppo e di promozio[illegible] turistica del territorio.

Due immagini emblematiche di Gavi: una selezione di bottiglie nel centro del paese e uno scorcio dello storico Forte, per anni adibito a prigione una delle più interessanti costruzioni militari del Piemonte. Anche per questo la zona ha chances nel turismo



[illegible]? Il cioccolato

Alla rassegna Dolci Terre un altro weekend goloso

NOVI LIGURE. C'è un possibile alleato del Gavi: il polo dolciario novese. Con il terzo weekend goloso prosegue in città la rassegna «Dolci Terre di Novi» che fino al 24 dicembre presenta le tipiche produzioni dolciarie ed enogastronomiche del territorio. Oggi e domani, nell'ex Standa di via Girardengo 52, in centro storico, sono in programma una degustazione di dolci e altri prodotti delle ditte locali, oltre a dimostrazioni di un maestro del cioccolato. L'organizzazione è a cura del Polo Dolciario Novese, il pool delle maggiori aziende del settore. Continuano poi con il secondo appuntamento, oggi, alle 17,30, i laboratori del gusto organizzati da Slow Food - Condotta del Gavi. Il tema è «Il cioccolato, compagnia pericolosa, abbinamenti impossibili». Domani, alle 16, i gelatieri dell'Associazione commercianti novesi offriranno [illegible] visitatori della rassegna il gelato ai gusti di cioccolato [illegible] gianduia, insieme a una variante di gelato caldo, una specialità locale realizzata in memoria del maestro gelatiere Luciano Demicheli, detto «Giule». Allo stand dell'Unione Agricoltori si potranno gustare i dolci delle aziende agrituristiche della zona. [m. pu.]

GIRO d'ALPE

Tanti muscoli e 3 scioline

Enrico Martinet

IL senso della libertà. Di più, perfino il maggiore contatto [illegible] la natura, anche attraverso la fatica, magari [illegible] un pizzico di sofferenza. Molti han[illegible] ceduto a queste motivazioni per lasciarsi guidare sulla neve dagli stretti sci di fondo. Motivi difficili da ritrovare oggi, con binari e anelli superpreparati e affollati quasi come [illegible] piste dello sci di discesa.

E così ci si lascia cullare da splendide piste, magari da quelle attrezzate anche con i «foyers». «Testa» e «coda» della fatica sono eliminate, quella in pista no. Per il popolo delle scrivanie le «ore d'aria» in montagna sono comunque espressione di un lungo agognato sogno settimanale. Il momento è arrivato, anche se la neve è poca, anche se il «maledetto» vento caldo decembrino insidia [illegible] piste e fa ammattire i cultori della sciolinatura.



L'impegno di un fondista

Ma i guai per il fondista della domenica si chiamano sbalzi di temperatura e eccesso di cuore in un fisico ancora anchilosato. Fortunato chi ha passato l'estate in compagnia di altre fatiche, su un sellino della bici. Per gli altri, occhio ai muscoli delle spalle e a quelli delle gambe. Se non si è avuto tempo neppure per un po' di palestra, meglio non farsi prendere dal cuore e ascoltare di più i dolorini muscolari.

Skating [illegible] alternato pari sono: entrambe gli stili necessitano di un minimo di allenamento. Per il classico, splendida altalena di movimenti, i «pericoli» sono l'affaticamento di gambe [illegible] polsi. Il lunedì, in ufficio, saranno dolori per scrivere [illegible] anche solo per alzare [illegible] telefono. Fastidi accompagnati da bizzarri movimenti per potersi sedere. Con l'atletica pattinata dello skating, il rischio che [illegible] corre è di trovarsi a dover inseguire per un paio di giorni le proprie gambe lanciate [illegible] papera, oltre a un indolenzimento maligno ai muscoli pettorali.

I materiali quest'anno non hanno subito rivoluzioni. Consiglio per i neofiti: toglietevi dalla testa la voglia di caldo assicurato dalle tute imbottite dello sci di discesa. Sono da evitare come la peste. Ma i sottotuta sono indispensabili, soprattutto se l'anello prescelto è a quote elevate. Ci sono parti del corpo che si muovono meno e se non ci si affida almeno al classico mutandone... sono dolori.

Meglio non mettersi in pista senza un piccolo marsupio con un po' di cibo (leggero e energetico) e con una bevanda, anche soltanto acqua (chi mangia neve non lo faccia se non vuole ritrovarsi poi con labbra «siliconate»). Le scioline, per chi fa alternato, devono almeno essere tre: verde, blu e bianca. In questo inizio di stagione gli sbalzi di temperatura sono micidiali.

Ci vuole pazienza: al mattino, prima dell'arrivo del sole, ci vuole la verde, ma il caldo, poi, potrebbe anche costringere a tirar fuori la bianca.

Stasera appuntamento per il Festival Bugella Civitas di musica antica

Alla ribalta la viola da gamba

Concerto al Piazzo con l'Ensemble Labyrinto

Leonardo Osella

BIELLA

Chi segue le vicende musicali, e in particolare il Festival Bugella Civitas che porta in primo piano il repertorio antico, sa già benissimo chi è Rolf Lislevand, già in cartellone lo scorso 20 novembre con i suoi strumenti (liuto barocco, chitarrone e chitarra barocca). Stasera alle 21 il musicista norvegese si ripresenterà al Piazzo, a Palazzo Cisterna, nell'Ensemble Labyrinto, che porta in primo piano uno strumento di rara bellezza come la viola da gamba. Sono in tre a suonarla in questo gruppo: Paolo Pandolfo, che è anche il direttore del gruppo, Guido Balestracci e Alba Fresno.

A costoro si aggiunge poi la voce del soprano Jill Feldman. Un insieme stimolante, come si vede, che non può passare inascoltato.

Per lo spettacolo di questa sera Paolo Pandolfo ha selezionato quattro autori, Tobias Hume, il grande John Dowland e due italiani: il romano-fiorentino Giulio Caccini, innovatore ed esponente della pratica nota come «recitar cantando», e il palermitano Sigismondo d'India, attivo come musico di corte anche a Torino presso Carlo Emanuele I di Savoia. Il titolo della serata è «The Spirit of Gambo», che è anche quello di un disco dedicato appunto all'ensemble violistico e che si aggiunge ai precedenti di Pandolfo con le Sonate per viola da gamba di Bach e le Pièces de Viole di Forqueray.

Come già nei precedenti appuntamenti di «Bugella Civitas», al concerto di stasera seguirà domani una Master Class dedicata, naturalmente, proprio alla viola da gamba, che lo stesso Pandolfo terrà a Palazzo Lamarmora dalle 10 alle 18.

L'ultimo concerto del Festival di musica antica è in programma giovedì 16 al Teatro Sociale Villani con l'Accademia Bugella Civitas.



Il musicista Paolo Pandolfo questa sera sarà al Piazzo con l'ensemble Labirynto

[illegible]

BIELLA. Anticipando i tempi, si aprono stasera nella chiesa di San Filippo le celebrazioni di Johann Sebastian Bach, di cui nel 2000 ricorre il 250° anniversario della morte. E' un calendario di sei concerti organistici (uno al mese, scaglionati fino al 13 maggio e raccolti sotto il titolo «Ad Maiorem Dei Gloriam»), la cui direzione artistica è stata affidata dai Padri dell'Oratorio a Giulio Monaco. Si iniziano tutti alle 21, con ingresso libero. Tre, compreso quello di questa sera, vedranno alla consolle Giuseppe Radini, gli altri Alessandro Bianchi.

Ma non è tutto. Ogni volta, partendo da un tema di corale trasportato da Bach nel brano organistico, il pubblico con la guida di un gruppo vocale è invitato a partecipare al canto, diventando elemento attivo dell'esecuzione: dunque un coinvolgimento creativo e non una semplice presenza auditiva. [l. o.]

Vercelli e Varallo

Ritorna il tempo dei gospel

VERCELLI. E' tempo di canti spirituali neri. Al Civico, la Spettacoli Belvedere replica - incluso tra gli eventi di Telethon - il concerto di gospel con Sandra Reaves-Phillips ed il gruppo vocale strumentale Carolina Ensemble. Già previsto per domani, lo spettacolo verrà spostato ad una serata della prossima settimana, perchè la cantante di Mullins nel weekend sarà da Costanzo in tv.

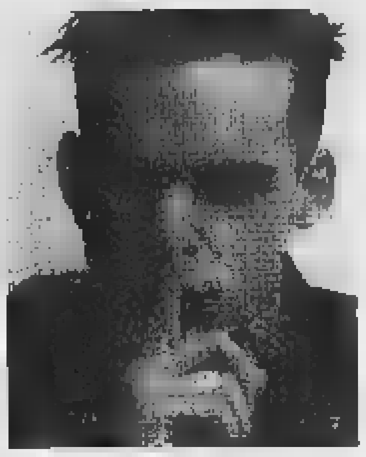
Notissima per le interpretazioni in musicals tra Usa ed Europa, e per le doti che mettono in parallelo le sue capacità con quelle di Bessie Smith, la Reaves non lascia nulla alle scene dello show a tutto vantaggio di una strepitosa vocalità ritmica. Inizio con solo ensemble per scaldare il pubblico. Poi le innodie anticipate da [illegible] sermoni della protagonista: «Go Tell on the Mountain», «Just a Closer Walk with Thee» fino ad «Amazin' Grace». Domani, a Varallo, con inizio alle 21, alla Collegiata di San Gaudenzio terrà concerto [illegible] Praise the Lord Gospel Choir, organico di 35 elementi tra solisti, voce recitante e ritmiche strumentali per un repertorio di classici spirituals della tradizione. [g. bar.]

Pellizzari al Due; martedì è dj party

Cigliano, le Iene portano musica

CIGLIANO

Lo abbiamo visto giovedì sera sul tubo catodico di Italia 1, assiso alla sinistra della diva «Simo» Ventura, dietro la sussultoria scrivania de «Le Iene». E' il prode biondo nerovestito e nerocchialuto Andrea Pellizzari. Dopo la presentazione di clamorosi servizi (altrui) tra deliri ed assenze di proff. [illegible] La Sapienza, costruzioni abusive [illegible] marciapiedi, multe ai vigili, sputi alle telecamere e spazzatura nel salotto buono di Alessandra Mussolini, stasera sarà guest star al music club Due, dopo le 23. Tra le altre animazioni al Due (compreso il locale che si è ispirato al film ormai cult di Robert Rodriguez con Clooney & Tarantino «From Dusk Till Dawn», Titty Twister) segnaliamo per domani pomeriggio, dopo le 15, ospitissima, la velina di «Striscia» Marina Graziani. Ed intanto verrà dedicato [illegible] spazio alla ricerca del miglior esordiente dee jay. Per iscriversi alla selezione [illegible] rivolgersi a Sergio Datta dj, portando una cassetta registrata. Al Titty Twister, «Tomorrow's Party» con Tony Xs. alla regia dischi.



Enrico Silvestrin sarà al Due

Gli eventi dueschi riprenderanno martedì prossimo, ad oltranza, fino alle 6 a.m. Saranno ospiti due personaggi doc, per il party che si chiamerà curiosamente «God Is a Dee Jay»: con Enrico Silvestrin («Taratatà» in Rai e molte altre virtù) e Lenny Fontana remixer che fa la spola tra Usa ed Europa. Qui ci fermiamo per mancanza di spazio, ma sarà il caso di ritornare prossimamente sull'argomento. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Cossato

«Canzoni sotto l'albero»

Sono aperte le iscrizioni per partecipare a «Canzoni sotto l'albero», condotto da Paola Perego e Al Bano. Il pullman parte mercoledì 22 da piazza Mercato alle 16,30. Info. 015-921026.

Biella

Concerto di fisarmoniche

L'«Akkordeon ensemble» domenica si esibirà in concerto al teatro «Casa della divina provvidenza» del Cottolengo. L'appuntamento con le fisarmoniche di Giorgio Dellarole è alle 15,30.

Cossato

Fotografie in mostra

S'inaugura oggi alle 16 e prosegue fino a sabato 18, la collettiva «Impressioni» organizzata da Fotoart. Alle 21, sempre nel salone dell'oratorio di via La Marmora, è in programma una proiezione di diapositive.

Ponderano

Sprok e Funki Porcini dj

Questa sera al Babylonia è in azione il dj inglese Funki Porcini. Martedì a tutto live con una festa studentesca organizzata dagli inesauribili «Sprok».

Varallo

Abbonamenti a teatro

Gli abbonamenti per la stagione comunale di prosa e operetta al cinema teatro Sottoriva sono in vendita all'Ufficio Cultura del Comune (info allo 0163.52.496) in orario dalle 9 alle 12,30 (sabato e domenica esclusi). Disponibili anche i biglietti per i singoli spettacoli, il primo dei quali è previsto per la sera del 14 dicembre: «La danza delle libellule» di Franz Lehár con la Compagnia italiana operette.

Crevacuore

Musica live

Al Dragon's Pub, stasera dopo le 22,30, saranno in pedana gli Hotel La Salle. Domani sera dalle 21,30 si fa piano bar al pub Joe Frontera di via Vercelli a Borgovercelli.

Vercelli

«Il pallone volante»

Alle 21,30 di oggi, al Civico, per la rassegna «L'Arco Incantato», l'Orchestra Camerata Ducale presenta: «Il pallone volante», intermezzo giocoso per marionette, [illegible] ed orchestra. Musica di Luigi Cotti. Con la partecipazione di Luciana Littizzetto. Prevendite al botteghino dalle 16.

Espongono Masiero, Flecchia, Caretta e Bertarello

Biella, una raffica di mostre per pittori e scultori di casa

BIELLA

Artisti biellesi in mostra. Sono numerose le occasioni per visitare le personali che propongono i lavori dei pittori locali.

Oggi a Biella s'inaugura nelle sale di palazzo Ferrero, al Piazzo, la mostra di Alessandro Masiero. I dipinti sono caratterizzati da una grande capacità comunicativa. Molti i paesaggi, le scene di vita quotidiana ed i ritratti che portano in primo piano gli «umili», dal contadino al barbone. La vernice è alle 17 poi la rassegna prosegue fino a domenica 19. Da non dimenticare alla «Family Club», sempre al Piazzo, le sculture di Aldo Flecchia, in mostra fino a Natale.

Di diverso genere ma sempre interessante, la personale di Marisa Caretta che da domani alle 15 espone nella sala Comunale di Masserano. In questo caso si potranno vedere una quarantina di opere che spaziano dal paesaggio alla natura morta, fino ai notturni ed agli scorci più suggestivi di Masserano. La rassegna prosegue fino a domenica prossima.



La pittrice biellese Marisa Caretta

Sempre oggi [illegible] a Gaglianico è invece annunciata l'inaugurazione di «Tavolozza delle parole». Nell'auditorium comunale, fino a mercoledì 8, espone Piera Bertarello. La cerimonia alle 17, sarà arricchita da un recital di poesia con Adriana Coda e Gianfranco Pavetto, impegnati a leggere le liriche dell'autrice biellese Vitina Calandrino. [p. g.]

Vercelli, azzeccato il quiz Corsico-La Stampa. Pronta la sorpresa Agriturist

Applausi per Mamet ai «Martedì»

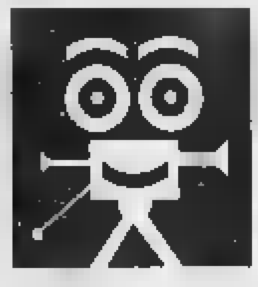
Piazza d'onore in classifica per «Il caso Winslow»

VERCELLI. Questa settimana il gioco dei «Martedì» anticipa di un giorno. Diciamo subito che Patrizia Innocenti ha indovinato il quiz («Le [illegible] cambiano» e Coppa Volpi è la soluzione) e si aggiudica il volume offerto dalla Libreria Corsico. A Valeria Roncarolo e Gianluigi Villani, che sono i nostri recordisti, chiediamo invece di continuare a giocare. Bravi anche a voi: siete in corsa per il premio finale, con la sorpresa offerta da Agriturist. E adesso il film: «Il [illegible] Winslow» conquista la piazza d'onore nella classifica, ancora parziale, dei cinefili con una media del 7,82 (7,10 il voto a campione). Per noi è stata la miglior pellicola vista quest'anno: 9 a David Mamet e agli ideali.

Lunedì (attenzione anche qui la data cambia), la rassegna propone invece «Sit-com», commedia grottesca sulla famiglia firmata da François Ozon. Sempre alla famiglia, tra divertimento e noir, i «Martedì» dedicarono nel '92 una pellicola italiana, girata in periodo natalizio da Mario Monicelli. Qual era il film? E almeno uno dei protagonisti? Le risposte, come sempre, da lunedì in redazione. [r. m.]

LA STAMPA SABATO 4 DICEMBRE 1999

I MARTEDI' al CINEMA con la Libreria [illegible]



Le risposte della settimana [illegible]o:

1) ______________________

2) ______________________

I tagliandi devono essere spediti o consegnati [illegible] redazione de "La Stampa" di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20. Non sono valide le fotocopie.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
Big Daddy - Un papà speciale, di D. Dugan con A. Sandler. Orario 22.30 ultimo spettacolo Lire 1[illegible]

[illegible]. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **The Sixth [illegible] - Il sesto [illegible]** con Bruce Willis - VM 14 [illegible] spettacolo ore 22.30 Lire 12 000 10 000
SALA 2 **Being John Malkovich** di S. Jonze con J. Cusak, Cameron Diaz [illegible] Malkovich Ult. spettacolo ore 22.30 Lire 12 000 10 000
SALA 3 **Destini incrociati** di S. Pollack con H. Ford Ult. spett 22.30 L. 12 000 10 000

ODEON. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
Giorni contati - End of days con A. Schwarzenegger. Ultimo spettacolo ore 22.30 Lire 12 000 10 000

SOCIALE. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
Big Daddy - Un papà speciale di D. Dugan con A. Sandler. Ultimo spettacolo ore 22.30 Lire 12 000 10 000

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel 0163-22 698
Gioco a due Orario 20.30 22.20 Lire 10 000 8000

CANDELO

VERDI Inf. Tel 015-253 09 27
Eyes [illegible] Shut di Stanley Kubrick con Nicole Kidman, Tom Cruise, Sydney Pollack. Orario 21.30 spettacolo unico Lire 11 000, 8000

COSSATO

IL PRIMAVERA Inf. Tel 015-925 020
Asterix e Obelix contro Cesare, con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta. Orario 20.15 22.30 Lire 10 000, 7000

COSTANZANA

PAR[illegible]
Il [illegible] Guerriero, con [illegible] Banderas e Omar [illegible]. Orario 21 spettacolo unico Lire 10 000, 5000

[illegible]

AMBELUS.
Star Wars - Episodio 1: la minaccia fantasma, di G. Lucas Or 21 spett. unico L. 8000

PRAY

EXCELSIOR. Inf. Tel 015-767 323
American Pie Orario 21 spettacoli continua b. Lire 10 000 7000

SANTHIA'

[illegible] Inf. Tel 0161 930 827
Destini incrociati con [illegible] Ford. Orario 19.50/22 Lire 1[illegible]

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel 015-247 31 18 CHIUSO

TRINO

ORSA Inf. Tel 0161-828 600
Destini incrociati con Harrison Ford. Orario 21.30 spettacolo unico Lire 10 000 7[illegible] 9000.6000

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel 0163-54 3[illegible]
Notting Hill di R. M[illegible]. H. Grant. Orario 20.30/22.30 Lire 9000 700[illegible]

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255 045
[illegible] di [illegible] Bus[illegible] Mezzogiorno [illegible] apertura 19.30 Lire 12 000 10 000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel 0161-257 744
The Astronaut's Wife di Rand Ravich con Johnny Depp, Charlize [illegible]. Orario apertura 19.30 Lire 12 [illegible]

[illegible] Inf. Or. Tel 0161-250 047
L'amante perduto di Roberto Faenza con Juliet Aubrey. Orario apertura 19.30 Lire 12 000 10 000

VIOTTI Inf. Or. Tel 0161-250 845
Giorni contati - End of Days con A. Schwarzenegger. Orario [illegible] 19.30 Lire 12 000, 10 000

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel 0161-215 018
Buena Vista Social Club, di Wim Wenders. Apertura ore 20 con ultimo spettacolo ore 22.10 Lire 10 000 8000

LUX Inf. Or. Tel 0161-210 375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Paruce 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel 0161-252 667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel 0161-255 544
Alle ore 21.15 **Il Teatro delle marionette nel Teatro Lirico** Lire 10 000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817.93 73 *Una specialista* Or.: 15, 17.30, 20; 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784 *American Pie* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *Destini incrociati* Or. 15; 17.30, 20, 22.30.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Tarzan* Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007 Sala 1 *Lo sguardo* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2 *Blu profondo* Or. [illegible], 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3. *Fight club* V. M. 14 Or. 16.30, 19.50, 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 *La grande prugna* Or. 16.30, 18 [illegible].30, 22.30

[illegible] v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 *Amore a prima vista* Or. 16, [illegible].55, 18.50, 20.45, 22.40

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 *Ricomincio da oggi* Or. 15.45; 18, [illegible], 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. *Una relazione privata*. Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 *Il sesto senso*. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.

C[illegible] corso Giulio Cesare 105, [illegible] 232 029 *Blu profondo*. Or. [illegible], 17.50, 20.10, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. *American Pie* Ore 15.45, 18, 20.15; 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 *Destini incrociati*. Or. 15, 17.30; 20, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 *Mifune* Or. 15, 16.50, 18.50, 20.50, 22.45

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. Or. 15; 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tarzan* Or. 15,10; 16.55; 18,45; 20,35. 22.30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16 42. *Notting hill*. Or.: 15; 17.30, 20; 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47. *Tutto su mia madre*. Or.: 20,15, 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47. *Ormai è fatta* Unica proiezione ore 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 *Notting hill* Or.: 15,15; 17,40; 20.05, 22.30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33 23. *Giorni contati*. V. M. 14 Or.: 15, 17.30, 20; 22.30

[illegible] corso Trapani 57, tel. 385.2057. *Blu profondo*. Or.: 15.30, 17.50, 20,10, 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 *Giorni contati* Viet. min. 14 Or.: 15; 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, tel. 812 59 96 *La ragazza [illegible] ponte* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. *Addio terraferma* Or. 17,30, 20, 22.30.

LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 *Tarzan* Or. 14.35, 16.35, 18.35, 20.35; 22.35

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. [illegible].41.73 *Big Daddy un papà speciale*. Or. 1[illegible]; 18.10, 20.20, 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Topsy Turvy* Or. 16, 19, 22.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *The astronauts wife - La moglie dell'astronauta* Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448. *Terre bruciate* Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 Sala 1: *Fight club* viet. min. 14, Or.: 14,45; 17.20, 19.55, 22.30 Sala 2: *Essere John Malkovich* Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3: *La via degli angeli*. Or. 15, 17,30; 20; 22.30 Sala 4: *Bowfinger*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30 Sala 5: *Eyes wide shut*. viet. min. 14; Or.: 15.30, 18.45; 22

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01.45 *Destini incrociati* Or. 15, 17,30, 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819 01 [illegible]. *Onegin* Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Summer of Sam* Or. 16,15; 19,30, 22,15.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.45; 18, 20,20, 22.30

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 *Sesto senso* Or. 15,50, 18.05; 20,20; 22.35 Viet. minori 14 anni

[illegible] REGIO. Ore 10,30 (recita riservata scuole diretta da D. Lucantoni) e ore 20,30 *Madama Butterfly* di G. Puccini. Donato Renzetti dir. Regia di F. Tiezzi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con P. Romano, F. Grollo, M. Guarnera. Biglietteria [illegible] 10,30-16 e 19,30- 20,30 Tel. 011 8815 241/248

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio laboratorio. Ore 11,30 nella Sala Lauree di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20). *Incontro con Krzysztof Penderecki*. Claudio Desderi e Paolo Gallarati incontrano il Compositore. In collaborazione con DAMS. Ingresso libero. Info ore 10,30-16). Tel. 011.8815.241.242.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280 Ore 21. Non pervenuto. Per informazioni telefono 810 4863-810 4961

AUDITORIUM RAI. Orch. Sinf. Naz. della Rai Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60 000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. inf. tel. 810.46 51 / 810.49 61.

Domani sfida al La Marmora. I bianconeri senza Severi e col dubbio Saviozzi

Biellese-Pro, derby della verità

Nelle file vercellesi rientrano Garlini e Motta

Gabriele Cornelli

[illegible]

DA ventidue anni il derby non si conclude in parità. Solo in cinque occasioni (su 21 sfide di campionato disputate al La Marmora nel dopoguerra) Biellese e [illegible] Vercelli [illegible] sono divise i punti in palio (11 i successi dei bianconeri contro i [illegible] degli ospiti). L'ultimo 0-0 [illegible] vecchio di quasi mezzo secolo, datato 20 dicembre 1953. [illegible] sempre la parola derby rievoca grandi battaglie, in [illegible] i contendenti riportano sul campo l'accesa rivalità di due province.

E mister Patrizio Sala [illegible] uno che di «stracittadine» ne sa qualcosa. I palcoscenici erano quelli della serie A, gli anni quelli tra il '76 e l'80, la maglia quella del Torino, il rivale la Juventus. «Anche se siamo [illegible] una categoria inferiore - afferma Sala -, la sfida con la Pro offre ugualmente emo[illegible] e stimoli. Ogni momento [illegible] vissuto con la massima intensità. Al Comunale c'erano 60 mila persone, domenica al La Marmora magari si presenteranno in 1000 o 2000, ma [illegible] entrambi i casi il derby resta una gara diversa da tutte le altre, sia per il pubblico sia per [illegible]. Il mio ricordo più bello in maglia granata? La seconda volta che affrontai [illegible] Juve: un mio tiro leggermente deviato [illegible]nì in rete e alla fine vincemmo 2-1».

Continua il mister: «La Biellese sta attraversando un discreto periodo, sicuramente migliore di quello della Pro. [illegible] loro sono più bravi di noi: sulla carta erano partiti con ben altre ambizioni. Mi aspetto una Pro molto motivata. Dovremo mettere in campo tanta voglia di lottare e tanta umiltà, visto che per qualità siamo inferiori».

Aggiunge il centrocampista Davide Vagnati: «E' una partita particolare, che affascina tutti. La Biellese è una squadra che fa della determinazione la [illegible] forza [illegible] quindi il derby dovrebbe esaltare maggiormente le sue armi. Scenderemo in campo per ottenere i tre punti, pur sapendo che la Pro ha degli ottimi giocatori. Sarebbe bellissimo segnare un gol domani».

La formazione. Mister Sala deve rinunciare a due pedine: il difensore Severi (un turno di squalifica) e il centrocampista Marco Campese, fuori ormai d[illegible] molto tempo (dovrebbe tornare a disposizione [illegible] l'anno nuovo). C'è poi un grosso dubbio, legato a Saviozzi. «Fino a ieri [illegible] [illegible] è allenato - spiega Sala -. Al 70 per cento non sa[illegible] della gara». Ma in un derby ci stanno anche i recuperi [illegible]. Rispetto a Prato rientra Ivan Campese. L'undici di partenza dovrebbe quindi vedere Di Sarno tra i pali; Cozzi, Mazzia [illegible] Ivan Campese difensori centrali; Koffy laterale destro e [illegible]ilano esterno sinistro; Vagnati, Ballotta [illegible] Saviozzi (o Schiavi) a centrocampo; Sinato [illegible] Guidetti in attacco.



L'allenatore Patrizio Sala

Roberto Eynard

VERCELLI

LA partita dell'anno [illegible] ormai assunto i contorni della partita della verità. Perchè questa Pro annunciata come grande e bella prima [illegible] poi dovrà togliere dal «caveau» le sue gemme e metterle finalmente in mostra. A meno che sia davvero, [illegible] sostiene ora la classifica, un gigante dai piedi d'argilla. Un dubbio che domenica dopo domenica incomincia a tarlare i pensieri del popolo bianco. E allora domani al La Marmora, nella gara [illegible] il più alto tasso di rivalità della stagione, gli Agatini dovranno spazzare il campo da ogni illazione e mostrare la loro effettiva forza, partendo da tanta, tanta umiltà e spirito di squadra.

Sostiene al proposito mister Cuttone: «Che derby sarà? [illegible]fficile, non c'è dubbio. Ma anche molto Pro dipendente. Al mo[illegible] questa è [illegible] squadra per così dire depressa e carente sotto il profilo psicologico. Mi spiego meglio. Nessuno si aspettava di finire nell'attuale posizione di classifica. Quindi tutti hanno paura di sbagliare e di prendersi delle responsabilità. In settimana io vedo l'organico lavorare molto [illegible] bene, ma alla domenica giocare senza personalità. [illegible] auguro che domani a Biella, in una delle [illegible] più ardue del torneo, la musica cambi completamente. Perchè per uscire da questa situazione l'unica medicina, come sempre, [illegible] un grande risultato».

Ovvero la Pro salirà al La Marmora con la chiara intenzione di centrare, Biellese naturalmente permettendo, la seconda vittoria stagionale, la prima in trasferta. Anche se di fronte troverà dei cugini nel pieno dello splendore [illegible] ancor più pericolosi quando si tratta di giocare davanti al pubblico amico.

Ma certo [illegible] che i bianchi proveranno a prendere in mano le redini del confronto. «Dobbiamo tenere la difesa alta visto che non siamo ancora in grado di gestire un match [illegible] la pressione addosso - aggiunge Cuttone -. La formazione? Di sicuro cambierò qua! [illegible] rispetto alla gara con il Novara. Ma ho ancora 24 [illegible] e l'allenamento di questa mattina per riflettere».

Di certo rientreranno Garlini e Motta in difesa (e Fogli tornerà [illegible] ricoprire il suo ruolo naturale di play maker) mentre Beghetto andrà a sedersi in panchina. Dove lo raggiungerà almeno un centrocampista tra Col, Ceredi e Cretaz. Se non due, visto che potrebbe rientrare a tempo pieno Davids-Parente. Ragazzino il cui dinamismo può risulta[illegible] molto utile [illegible] mezzo al campo. In avanti poi ci saranno Giglio e Provenzano dato che Sala sconta la seconda giornata di squalifica.



Il [illegible] della Pro Agatino Cuttone

Basket femminile

Conad-Pfv in palio i play-off

COSSATO

E' derby anche nel basket femminile. Conad-Pfv Vercelli vale un posto nei play-off del campionato di serie B femminile. L'incontro, in programma questa sera alle 20,30 alla palestra Paschetto, vede di fronte due squadre appaiate al quarto posto e chiamate, nelle restanti quattro giornate [illegible] gara della regoular season, ad affrontare le stesse avversarie. Pertanto chi [illegible] aggiudicherà questa sfida otterrà quel leggero vantaggio necessario a mettere una seria ipoteca [illegible] quarto posto, l'ultimo valido per accedere al girone delle migliori.

«La posta in gioco è alta, ma ci sentiamo egualmente tranquilli - dice Tony Brasolin, coach delle cossatesi, che sembra [illegible] risenti[illegible] dell'atmosfera del derby -. E' una gara che presenta le stesse difficoltà di tutte [illegible] altre partite di un campionato equilibrato come quello di quest'anno. In casa abbiamo sempre perso pur disputando, ad eccezione del match contro Rivoli, delle buone partite. Per fare risultato, Vercelli dovrà imitare le squadre che l'hanno preceduta: giocare [illegible] match ad alto livello. La serie delle sconfitte interne deve, prima [illegible] [illegible], finire e ci auguriamo che questo avvenga già questa sera perchè i nostri tifosi meritano ampiamente questa soddisfazione».

La settimana è trascorsa tranquilla in casa della Conad Cossato dove si è lavorato soprattutto sull'inserimento di Mara Milanta negli schemi di gioco voluti da Brasolin. «E' una giocatrice dalle indubbie qualità tecniche e non a caso è stata cercata anche da club di serie A - conclude il tecnico -. Dalle ragazze, ed in particolare da Gianna Gasparini, mi aspetto una prova determinata e di carattere come quella sfoderata a Casale».

[w. d. b.]

Volley, alla Rivetti (ore 21) con l'Ovada

B2, Biella Scarpe per stare in vetta



Appuntamento alla Rivetti con il volley maschile: di scena il Biella Scarpe

BIELLA

Si gioca tra oggi e domani l'ottavo turno dei campionati di serie B e C di volley. Il Biella Scarpe difende stasera il primato della B2 maschile, ospitando alla Rivetti l'Ovada (fischio d'inizio alle 21). In B1 femminile match chiave in ottica salvezza per la Sprint, impegnata domani alle 17,30 sul Parquet di Crema. In serie C le ragazze di Cervera proveranno a conquistare il primo set della stagione: appuntamento al palasport alle 18,30 contro il Susa.

Qui Biella Scarpe. I ragazzi di Melato si ripresentano alla Rivetti freschi del primo posto in classifica (diviso col Novara a quota 17) conquistato una settimana fa grazie al 3-0 di Caluso. Stasera contro l'Ovada (3 vittorie finora e ben 12 punti in classifica) l'obiettivo è quello di conquistare la settima vittoria consecutiva, che permetterebbe [illegible] lanieri di rimanere in vetta. «E' una partita insidiosa - dice coach Gabriele Melato -. [illegible]ei sette turni precedenti l'Ovada ha concluso ben cinque match al tie-break. E' quindi una squadra molto combattiva, in cui militano un paio di giocatori molto forti. Bisognerà affrontare gli alessandrini con una concentrazione ottimale, per riuscire a mettere a nudo i loro difetti». [illegible] Novara, l'altra capolista, è di scena a Torino contro il San Paolo, formazione di coda.

Qui Sprint. Servono punti per risalire la classifica. Dopo 7 giornate (e altrettante sconfitte) [illegible] candelesi sono ultime in B1 femminile a quota 1. Da qui a Natale la Sprint è attesa da tre sfide decisive, con avversari diretti nella lotta per la salvezza. Si parte da Crema (le avversarie di domani sono terz'ultime, avanti di quattro lunghezze) per poi ricevere a Candelo prima il Brescia (11 dicembre) e poi il Modena il 18. «L'obiettivo è di raccogliere 6 punti da queste tre gare - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Il morale? Non è alle stelle, ma l'ultimo match, giocato brillantemente contro il forte Soliera, ci ha dato un po' di tranquillità e fiducia».

[g. co.]


Streammy.
Regalati Stream.
Ti regaliamo Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti fa un regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, con un abbonamento annuale a Stream hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young con l'Universal Number di TIM e 50.000 lire di traffico prepagato.
Così avrai tutto il cinema, il calcio, il teatro e lo sport che vuoi, 24 ore su 24, senza interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati la teleindipendenza.
Questo Natale regalati Streammy.
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
TIM
Vivere senza confini
teleindipendenti,
Stream
La Teleindipendenza.
Informatevi al 800-111800 e presso i rivenditori
www.stream.it


BABY DOLL
PARIS
YVES SAINT LAURENT
www.babydoll-ysIparis.com




SEMPRE I PIU' GRANDI SEMPRE I PIU' CONVENIENTI
EXPO GIOCHI
Centro Infanzia
GENOLA - S.S. 20 TEL. 0172 68567/68808
AUTO GAUCHO
575.000 € 296,96
Furby originali
58.500 € 30,21
+ GIOCO
PLAYSTATION Sony +
Dual Shock +
Memory Card +
1 Gioco +
PlayStation
249.000 € 128,60
OFFERTE VALIDE FINO AL 12/12 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Principato di MONACO

Dicembre

Fino al 4 dicembre
Gildo Pastor Center, dalle ore 10 alle 19 : mostra Mario Maretti. Informazioni + 06 07 93 41 06

Fino al 31 dicembre
Forum - Fnac di Monaco : mostra " Le 100 Foto del secolo". Informazioni + 377 93 10 81 51

Mercoledì 1° dicembre
Forum - Fnac di Monaco, ore 18 : Conferenza per il balletto "Casse-noisette Circus"
organizzata dai Ballets di Monte-Carlo

Mercoledì 1° dicembre
Stadio Louis II, ore 20.30 . Campionato di Francia di Calcio di Prima Divisione : A.S. Monaco - A.J. Auxerre.
Informazioni : + 377 92 05 37 54

Mercoledì 1° e giovedì 2 dicembre
Teatro Principessa Grace, ore 21 : Sylvie Joly nel suo spettacolo "La Cigale et la Joly".
Informazioni : + 377 93 25 32 27

Giovedì 2 dicembre
Sala delle Varietà, ore 18.15 : Conferenza presentata dall'Associazione Monegasca per la Conoscenza degli Arti sul tema : Dei, Miti e Credenze - la Grecia o' il dovere di memoria, da Jean-Michel Galy, Professore all'Università di Nizza, specialista in Storia delle Idee.
Informazioni : + 377 93 25 67 83

Giovedì 2 dicembre
Sala Empire de l'Hôtel de Paris, ore 21 : Chope d'Or.
Informazioni : + 377 92 16 30 00

Venerdì 3 dicembre
Sala d'Oro del Monte-Carlo Grand Hôtel, ore 20.30 : Gala dell'AMADE e della MAP con Shirley Bassey e presentazione di moda con il negozio de moda Isabell Kristensen.
Informazioni : + 377 93 50 08 58

Venerdì 3 e sabato 4 dicembre
Sala delle Varietà, ore 21 : Spettacolo presentato a beneficio del Telethon dallo Studio di Monaco.
Informazioni : + 377 93 25 67 83

Sabato 4 dicembre
Sala Omnisports Gaston Médecin dello Stadio Louis II, ore 20 : Campionato di Francia di Pallavolo, Pro B : Monaco-Nanterre. Informazioni : + 377 92 05 40 00

Domenica 5 dicembre
Monte-Carlo Golf Club : I Prezzi Ancian - Stableford.
Informazioni : 00 33 4 93 41 09 11

Domenica 5 dicembre
Collezione di Antiche Macchine di S.A.S. Il Principe di Monaco : Borsa di scambi di giochi antichi.
Informazioni : + 377 92 05 28 56

Domenica 5 dicembre
Auditorium Ranieri III del Centro del Congresso, ore 18 : Concerto sinfonico dall'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo sotto la direzione di Hubert Soudant. Solisti :
François Killian, piano, J. Bourgeois, timballo, C. Siterre, P. Mendez e P. Bauduin, percussioni. Programma : Benjamin Lees, Lizt e Stravinsky.
Informazioni : + 377 93 10 84 00

Domenica 5 dicembre
Stadio Louis II, ore 18.45 : Campionato di Francia di Calcio di Prima Divisione : A.S. Monaco - R.S. Lens.
Informazioni : + 377 92 05 37 54

Lunedì 6 dicembre
Sala delle Varietà, ore 18 : Conferenza presentata dalla Fondazione Principe Pierre di Monaco sul tema "Dallo scritto allo schermo : la letteratura cambia di millennio" da Didier Decoin. Informazioni : + 377 93 25 67 83

Martedì 7 dicembre
Teatro Principessa Grace, ore 21 : "Scena di caccia in Baviera" di Martin Sperr con
Philippe Beautier, Domitille Bioret, Xavier Czapla, Valérie Even, Marie-Lise Gault,
Christophe Givoir, Pauline Hensi, Bernard Jousset, Laurent Prévot e Eve Rouvière.
Informazioni : + 377 93 25 32 27

Mercoledì 8 dicembre
Processione nelle strade di Monaco-Città seguita della Messa dell'Immacolata Concezione, nella Catedrale di Monaco, ore 18.

Giovedì 9 dicembre
Sala delle Varietà, ore 18.15 : Conferenza presentata dall'Associazione Monegasca per la Conoscenza degli Arti sul tema : "Dei, Miti e Credenze - i mosaici di Ravena : I primi
lumi del sacro", da Antoine Battaini, Direttore onorario degli Affari Culturali di Monaco.
Informazioni : + 377 93 25 67 83

Giovedì 9, venerdì 10,
sabato 11 dicembre, ore 21 e domenica 12 dicembre, ore 15 Teatro Principessa Grace :
"Pâte Feuilletée" di Alain Stern con Bernard Fresson, Claude Evrard e Frédéric Quiring.
Informazioni : + 377 93 25 32 27

Venerdì 10 dicembre
Sala delle Varietà, ore 20.30 : Conferenza-concerto organizzata dall'Associazione Crescendo sul tema : "I miti di Orfea nella storia della musica" da Robert Fillon, con
Lia Uhry, piano.
Monaco. Informazioni : + 377 93 25 67 83

Venerdì 10 dicembre
Princess Grace Irish Library, ore 20.30 : Conferenza organizzata dalla Princess Grace Irish Library con Michael Longley. Informazioni : +377 93 50 12 25

Venerdì 10, sabato 11 e
domenica 12 dicembre Le Métropole Palace : Vendite all'asta di mobili e di oggetti di arte organizzate da Christie's.

Dal venerdì 10 dicembre alla
domenica 2 gennaio Festeggiamenti di Natale e del passaggio nel Anno 2000.

Sabato 11 dicembre
Lo Sporting d'Inverno, ore 14 : Vendite all'asta organizzate da Sotheby's con Bel Ameublement e Orfèvrerie. Le mostre cominceranno il giovedì 9, dalle ore 10 alle 18, il venerdì 10, dalle ore 10 alle 20 e il sabato 11 dicembre, dalle ore 10 alle 12. Informazioni : + 377 92 16 20 00

Sabato 11 dicembre
Catedrale di Monaco, ore 16 : Concerto con Jean-Luc Chassefiere, tromba e Stéphane Catalanotti, organo. Programma : Tambling, Loyd, Ravel, Gershwin, Haendel, Hakim...

Sabato 11 dicembre
Sala Omnisports Gaston Médecin dello Stadio Louis II, ore 18.30 : Campionato di Francia di Pallacanestro, Nazionale 2 : Monaco-Monségur. Informazioni : + 377 92 05 40 00

Sabato 11 dicembre
Sala Omnisports Gaston Médecin dello Stadio Louis II, ore 20.45 : Campionato di Francia di Pallavolo, Pro B : Monaco-Martigues. Informazioni : +377 92 05 40 00

Domenica 12 dicembre
Monte-Carlo Golf Club : Coppa del Métropole Palace - Medal. Informazioni : 00 33 4 93 41 09 11

Domenica 12 dicembre
Sala Omnisports Gaston Médecin : a partire dalle ore 14.00 : Judo : Challenge Prince Héréditaire Albert (poussins e benjamins). Informazioni : + 377 92 05 40 74

Domenica 12 dicembre
Auditorium Ranieri III del Centro del Congresso, ore 18 : Concerto sinfonico dall'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo sotto la direzione di Yan Pascal Tortelier. Solista : Vladimir Spivakov, violino. Programma : Moussorgsky, Chostakovitch ■ Berlioz.Informazioni : + 377 93 10 84 00

Domenica 12 dicembre
Sala Empire de l'Hôtel de Paris, ore 21 : Buffet "Natale Nordico".Informazioni : + 377 92 16 30 00

Lunedì 13 dicembre
Sala delle Varietà, ore 18 : Conferenza presentata dalla Fondazione Prince Pierre de Monaco sul tema "I primi istanti dell'Universo" da Hubert Reeves.
Informazioni : + 377 93 25 67 83

Venerdì 17 dicembre
Teatro Principessa Grace, ore 21 : "The Bill Moss Singers USA" (spirituals Gospel Songs).
Informazioni : + 377 93 25 32 27

Venerdì 17, ore 20 sabato 18, ore 15 e ore 20 e domenica 19 dicembre, ore 15 Sala delle Varietà : Rappresentazioni teatrali in lingua inglese dal Drama Group di Monaco : una pantomima : "Sinbad the sailor".
Informazioni : + 377 93 25 67 83

Sabato 18 dicembre
Sala Omnisports Gaston Médecin dello Stadio Louis II, dalle ore 14 alle 18.30 :Campionato Internazionale Open di Danza Sportiva organizzata dall'Associazione Monegasca di Danza Sportiva.
Informazioni : + 377 92 05 40 00

Sabato 18 dicembre
Teatro Principessa Grace, ore 21 : El Tricicle (Catalogne) presenta Slastic (un'irresistibile spettacolo visuale sullo sport). Informazioni : + 377 93 25 32 27

Sabato 18 dicembre
Stadio Louis II, ore 20 : Campionato di Francia di Calcio di Prima Divisione :
A.S. Monaco - Montpellier Herault F.C.
Informazioni : + 377 92 05 37 54

Sabato 18, ore 21 (gala) al giovedì 30 dicembre, ore 21, (gala) Espace Fontvieille :
Per la celebrazione del 50 ° Anniversario dell'accessione al Trono di S.A.S. Il Principe Ranieri III di Monaco : "Casse-noisette Circus", creazione di Jean-Christophe Maillot, con una musica di Tchaïkovski, dalle Ballets di Monte-Carlo con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo.
Informazioni : + 377 92 16 24 20

Lunedì 20 dicembre
Sala delle Varietà (orario a determinare) : Concerto organizzato da Ars Antonina.
Informazioni : + 377 93 25 67 83

Venerdì 24 e 31 dicembre :
Serate del Cenone di Natale e del Capodanno in parecchi luoghi del Principato

Sabato 25 dicembre
Catedrale di Monaco, ore 10.30 : Apertura della Porta Santa e del Giubileo. Messa della Natività.

Da domani all'8 dicembre Bra invita alla rassegna bovina piemontese

Nel «regno» della buona carne

Laboratori del gusto, convegno e mostra



BRA

Benvenuti nel «regno» della buona carne. A partire da domani e fino all'8 dicembre la «Città della Zizzola» dedica quattro giorni - contrassegnati da appuntamenti gastronomici, ma anche da altre iniziative - alla terza rassegna bovina della carne di razza piemontese. Organizzano il Comune, il Consorzio macellai braidesi, l'Associazione commercianti con il sostegno dell'Ente turismo Alba-Bra-Langhe-Roero, Camera di commercio Cuneo, F[illegible] (che l'otto dicembre praticheranno lo sconto del 30 per [illegible] su tutti i viaggi di andata e ritorno per Bra) e con il patrocinio di Regione, Provincia e «La Stampa». La rassegna si apre domattina sotto l'«ala» di corso Garibaldi, dove alle 11 verrà inaugurata una mostra sulle caratteristiche della razza bovina piemontese, curata dall'Istituto sperimentale per la zootecnia di Torino. Domani pomeriggio entreranno in scena i maestri pasticcieri braidesi. Dalle 15 alle 18, nel padiglione allestito in piazza Carlo Alberto, si svolgerà la manifestazione «Bra golosa», con l'itinerario-degustazione della pasticceria d'alta qualità. Il biglietto d'ingresso (5 mila lire) dà diritto a tre degustazioni, un buon caffè e un [illegible]e di moscato.

Lunedì, dalle 20, sempre in piazza Carlo Alberto, è in programma la serata gastronomica «Lo [illegible] mondo», dedicata alla degustazione (al costo di diecimila lire) di carni e insaccati relativi alle tradizioni del mondo arabo, medio orientale, latino-americano e del sud-est asiatico.

Nella giornata di martedì, dopo il laboratorio del gusto riservato agli studenti di Elementari e Medie («Un momento didattico importante - spiegano gli organizzatori braidesi - per far comprendere l'importante ruolo della buona carne nell'alimentazione»), è stato anche promosso un convegno dal titolo «La carne bovina», dalla dietrologia alla dietologia, coordinato dal giornalista-scrittore Franco Piccinelli. L'8 dicembre sarà la giornata «clou» della terza rassegna che Bra dedica alla buona carne di razza piemontese. Il primo appuntamento sarà, a partire dalle 10, al mattatoio di viale Industria (aperto ai visitatori), per l'esposizione di bestiame degli allevamenti che forniscono le macellerie braidesi e per il tradizionale incontro fra produttori e macellai.



Bra dedica quattro giorni contrassegnati da appuntamenti gastronomici e da altre iniziative alla tradizionale rassegna bovina della carne di razza piemontese (FOTO BRUNO MURIALDO)

Bus-navetta, in partenza dal mattatoio tra le 10 e 15, porteranno i visitatori in alcune cascine del Braidese e nel centro storico della città. «Sarà anche una buona occasione per fare "shopping", visto che i negozi proporranno tante idee per i regali di Natale» dice Alberto Bielli di «Link», negozio specializzato in telefonia cellulare, hifi, video, tv e antenne satellitari. Fra i momenti più attesi della rassegna, c'è sicuramente la degustazione di carne bovina piemontese che si svolgerà l'8 dicembre nel padiglione-fiera (area riscaldata con mille posti a sedere) di piazza Carlo Alberto. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi all'Ascom (telefono 0172413030), oppure all'Ufficio turistico comunale, 0172430324.

Ascom e Consorzio macellai hanno anche lanciato l'iniziativa «Carni e buoi dei paesi tuoi». Spiegano il direttore dell'Associazione commercianti, Luigi Barbero e il presidente del Consorzio macellai braidesi, Alberto Aprato: «E' un'iniziativa di promozione e valorizzazione della macelleria tradizionale, dove viene venduta la carne di razza piemontese acquistata in allevamenti locali e macellata nell'impianto di Bra. Nelle macellerie, verrà sistemato un espositore che fornirà ai consumatori notizie relative alla cascina o all'allevatore presso il quale sono stati acquistati i bovini».



Domani a Cherasco torna il mercatino di antiquariato e collezionismo

«Pulci» da collezione per Natale

Mobili d'epoca, libri, cartoline, dischi e monete

CHERASCO

La «Città delle paci», che è anche città d'arte e capitale della lumaca, invita domani alla versione prenatalizia del Mercato di antiquariato e collezionismo, alla sua quarantaseiesima edizione. La tradizionale rassegna (l'ingresso è libero) si aprirà alle 8 e proseguirà sino al tramonto.

«Dopo il grande successo dei "mercati" primaverili e di fine estate, anche per l'appuntamento di domani sono attesi a Cherasco migliaia di visitatori» dice il sindaco Gianni Avagnina. Aggiunge il primo cittadino cheraschese: «E' un'occasione particolare: oltre a "pulci" di qualità, sulle bancarelle si troveranno piccole e grandi idee per un originale regalo di Natale».

Le oltre seicento bancarelle saranno dislocate, come sempre, nelle vie e sotto i portici del centro storico, su un fronte espositivo di oltre cinque chilometri, che gli organizzatori cheraschesi trasformeranno in isola pedonale.

«Antiquari e collezionisti arrivano da tutto il Nord Italia e anche dalla Francia» spiega Claudio Alberto, presidente della Pro Cherasco, che insieme al Comune cura la regia organizzativa dei sempre riuscitissimi «mercati» promossi nella «Città delle paci».

Oltre ai sempre apprezzati mobili d'epoca, ci saranno oggetti in vetro, ceramiche, stoffe, monili in argento, libri, cartoline, stampe antiche, dischi, monete, francobolli e molti altri pregiati e interessanti «articoli» di antiquariato e collezionismo doc.

Come ricordano gli organizzatori della «Città delle paci»: «L'ormai consolidato successo delle tre rassegne annuali è legato all'attenta selezione degli espositori, ma anche al suggestivo scenario in cui si svolgono i "mercati". Per gli appassionati del settore, che arrivano sin dalle prime ore del mattino, quello di Cherasco è un appuntamento irrinunciabile. Ma lo è anche per i "semplici" curiosi e visitatori, che tutto l'anno possono scoprire mostre e appuntamenti culturali di grande interesse».



Le oltre 600 bancarelle saranno dislocate nelle vie e sotto i portici del centro storico, su un fronte espositivo di oltre cinque chilometri

Nei saloni di Palazzo Salmatoris, prosegue - sino al 19 dicembre - la grande mostra antologica (un nutritissimo gruppo di oltre cinquanta olii, tutti di grandi dimensioni) delle opere del pittore Massimo Campigli, considerato fra i massimi artisti del Novecento.

Oggi e domani (come in tutti gli altri giorni prefestivi e festivi) la rassegna resterà aperta al pubblico dalle 10 alle 19; dal martedì al venerdì, l'orario è il seguente: 10-13 e 14,30-19. Per informazioni, bisogna rivolgersi all'ufficio Cultura, telefono 0172489382; 0172489101; fax 0172489218.

Il Mercato di antiquariato e collezionismo rappresenta sempre un'ottima occasione per una passeggiata nelle vie e sotto i portici del centro storico, fra chiese seicentesche, torri campanarie, palazzi barocchi e medievali, ma anche per visitare le interessanti gallerie d'arte di Cherasco.

Gli organizzatori invitano, come sempre, gli automobilisti a non parcheggiare lungo le rampe e a raggiunger il centro della «Città delle paci», attorno al quale sono disponibili migliaia di posti-auto gratuiti.

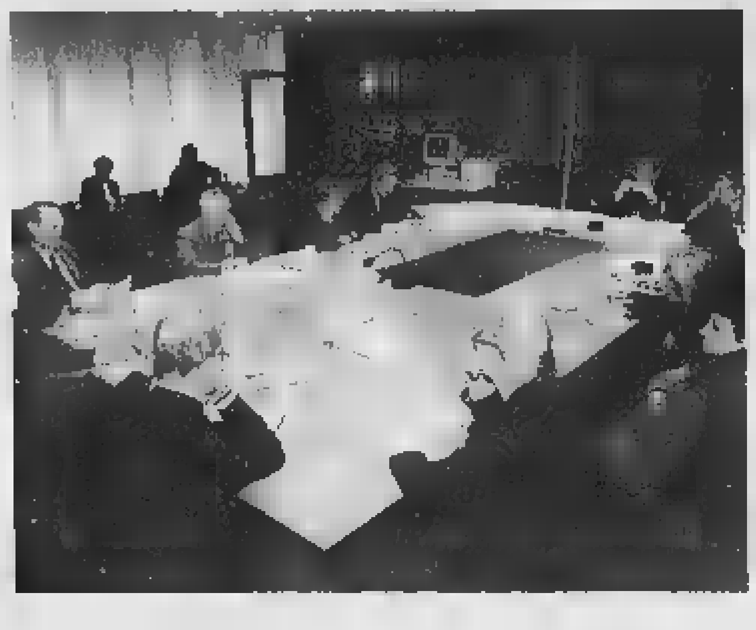
Comune e Pro Cherasco hanno già messo in calendario i «mercati» dell'anno 2000: le rassegne dedicate ad antiquariato e collezionismo, si svolgeranno il 16 aprile, 17 settembre e 3 dicembre.

Dopo il successo delle precedenti edizioni, saranno nuovamente organizzate anche le mostre-mercato della ceramica e del vetro d'arte (28 maggio); del libro antico (9 luglio); del giocattolo antico e modellismo d'occasione (15 ottobre); e la rassegna dedicata ai prodotti biologici, che è stata messa in programma il 12 novembre.

Confronto con Deaglio, Debenedetti, Gawronski, Migone, Rusconi e Vattimo

Castellani: mai pensato di lasciare

Forum sui problemi della città





Il forum di ieri a La Stampa con il sindaco Valentino Castellani

Il dibattito segue critiche e polemiche su caso Giambologna vertenza dello Stadio e comitato olimpico

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio

L'accusa: sindaco deve decidere, sindaco deve comunicare. Sindaco, a che punto [illegible] i progetti annunciati alle elezioni del 1993 e a quelle [illegible] due anni fa, del 1997? A che punto [illegible] le privatizzazioni? E il Palagiustizia? Con osservazioni [illegible] che «velenose»: «Un sindaco che non è in grado di cambiare nome a corso Unione Sovietica, difficilmente [illegible] a far aprire i cantieri per il metrò». Ancora: è vero che, stanco, ha minacciato di dimettersi anticipando, il voto previsto nel 2001?

Sulla «graticola», Valentino Castellani, primo cittadino che, stando alle critiche, pur essendo eletto dal popolo, appare meno decisionista di quan[illegible] dovrebbe [illegible]. [illegible] quattro [illegible] di dibattito, nel «Forum» organizzato da «La Stampa», [illegible] sindaco è stato (come ha detto lui stesso sorridendo) posto «sotto esame». E, fatto significativo, fra gli esaminatori, c'erano tutti o quasi (eccezion fatta il senatore Jas Gawronski, eletto nelle liste del centrodestra) suoi sostenitori: i senatori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti (entrambi dell'Ulivo), l'eurodeputato eletto nelle liste Ds, Gianni Vattimo, gli editorialisti Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, ospiti del direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi e dei vice direttori, Vittorio Sabadin e Carlo Bastasin.

«No - ha risposto Castellani - non ho mai detto di volermi dimettere. Anzi». E durante il dibattito, partendo dal crocefisso del Giambologna e dall'acquisto sospeso in attesa delle conclusioni dell'inchiesta aperta dalla magistratura, ha rilanciato: parlando delle «tante cose fatte e di quelle da fare».

«Incominciamo dagli stadi», ha detto all'indomani della decisione della Juventus di trasferirsi a Borgaro, «una questione ancora da approfondire». Poi si è allargato ai problemi del «comunicare», alle Olimpiadi del 2006, oltre che al Museo Egizio, alle privatizzazioni, ai parcheggi. «Non sono un venditore [illegible] fumo. Se non posso mantenere preferisco non promettere», ha detto affrontando problemi grandi e piccoli di una città che «dopo la crisi del petrolio di 25 anni fa (con le domeniche a piedi per il Kippur) stenta a ritrovare la propria strada e l'identità economica» per dirla con Deaglio.

Una città che i torinesi considerano «ancora insicura», nonostante siano diminuiti i reati e nonostante l'ultimo sondaggio «Datamedia» la ponga al terzo posto per livello di vita fra i capoluoghi di regione.

Castellani ha risposto a tutti. Con tono deciso. E ha spiegato che, è [illegible] un sindaco è in prima linea sempre. Perché viene giustamente considerato il più diretto interlocutore istituzionale dei suoi concittadini. «Alle assemblee - ha detto - i cittadini mi parlano di tutti i loro problemi, dalle pensioni al trasferimento del [illegible] Egizio. Purtroppo son[illegible] questioni che esulano dalle mie competenze».

Ci sono altri temi che devono essere affrontati e risolti da un «primo cittadino»: la costruzione di una prima linea di metrò che, annunciata a più riprese, non arriva mai. Castellani, però, questa volta, è apparso sicuro: i progetti ci sono, c'è il costruttore, «entro il prossimo anno apriremo i cantieri». Ancora: «Rispetto alle precedenti amministrazioni che ad ogni bilancio stanziavano centinaia di miliardi e poi riuscivano [illegible] spenderne 70 l'anno, noi, entro questo '99 che sta per concludersi ne abbiamo investiti [illegible].

Sul caso «Giambologna» poche spiegazioni. Perché, secondo Castellani, quell'acquisto «era e resta giusto». E [illegible] osservazioni sul prezzo (4,2 miliardi) e sull'opportunità [illegible] acquistare, [illegible] sindaco ha risposto che le cifre stanziate per [illegible] opere d'arte non rappresentano che l'uno per mille del bilancio comunale. Sui parcheggi ha ricordato che la loro costruzione è stata resa possibile da una «legge Tognoli» (dal nome del ministro socialista che la varò) in vigore da circa [illegible] anni. «Un periodo sufficiente - ha aggiunto - per dare ai torinesi 3500 posti, contro i [illegible] esistenti quando arrivai a Palazzo Civico. Inoltre ne abbiamo 45 mila a rotazione, [illegible] suolo pubblico, con pedaggi che vengono reinvestiti per costruirli al coperto».

Le privatizzazioni? «Chi dice che siamo [illegible] ritardo non è informato. Torino [illegible] seguendo una strada diversa rispetto a Milano, [illegible] mentre Albertini ha di fatto "svenduto" la sua Azienda energetica, noi cerchiamo di valorizzarla al massimo acquistando la rete cittadina gestita sino ad ora dall'Enel».

Negli Stati Uniti è possibile mettere al mondo un figlio senza alcuna assistenza: «Troppo pericoloso»

E' Internet l'ostetrica nel parto in casa

Ma i ginecologi italiani bocciano le nascite fai da te

Marco Accossato

E' l'ultima trovata dell'incontrollabile «rete». Internet al servizio della vita. Parto «fai da te». Ovvero: come mettere al mondo un figlio in casa: [illegible] bagno, in salotto [illegible] in [illegible] da letto. Dove e come preferite. Senza medici, senza ostetrica, senza la minima assistenza. «Unassisted homebirth». Al massimo con l'aiuto del marito: «Mettetevi comode, rilassatevi e spingete. E quando vedrete spuntare la testa del vostro bimbo afferratela [illegible] tirate senza smettere di spingere». Tutto vero, già sperimentato, tutto fotografato e visibile in sequenza al sito The Freebirth Webring (*www.webring.com*).

L'iniziativa, «made in Usa», [illegible] oggi alle 8,30 sul banco degli imputati durante la terza e ultima giornata del convegno nazionale dedicato all'etica del nascere in programma al centro congressi del Lingotto. «Siamo all'assurdo», dice la profes[illegible] Chiara Benedetto, direttore della cattedra C di Ginecologia e Ostetricia all'ospedale Sant'Anna. «D'accordo "umanizzare" il momento del nascere, d'accordo offrire alle future mamme la possibilità del parto a domicilio, ma qui siamo all'estremo».

L'indirizzo *www.webring.com* [illegible] ricco di collegamenti ad altri siti attraverso i quali è possibile non solo contare quante siano [illegible] madri che negli Stati Uniti hanno già scelto la strada del «fai da te», ma anche contattare queste donne via e-mail per avere consigli e saperne di più. Dall'istante delle prime contrazioni fino al momento di tagliare il cordone ombelicale. Passo dopo passo, dal travaglio alla vita. Si sfogliano le pagine elettroniche, si scoprono testimonianze, a volte anche riflessioni sul perché di que[illegible] scelta: c'è il diario di Josephine and Simon, quello di Jason Andrew, e tanti altri: «Quarantacinque minuti dopo il parto [illegible] già nella doccia - scrive Josephine -: stavo benissimo, [illegible] bimbo è stato visitato [illegible] anche lui stava benissimo».

La professoressa Benedetto stamattina lancerà l'allarme: «Imitia[illegible] tutto dall'America, ma non questo, per favore. [illegible] non [illegible] alcun preconcetto [illegible] fronte alle possibilità di partorire a casa, ma deve essere comunque un parto assistito da personale qualificato, che non vada a scapito della sicurezza, e soprattutto deve [illegible] possibile il ricovero immediato in ospedale in caso di problemi». Alle future mamme americane (e a quante, dall'Italia, intendono forse già imitarle) Internet offre invece anche indirizzi di una specie di ostelli del nascere dove chi rifiuta il parto medicalizzato, ma non [illegible] la sente di mettere al mondo un figlio in casa può trovare comunque in un ambiente «familiare» che non siano le pareti bianche e anonime dell'ospedale.



La professoressa Chiara [illegible] direttore di Ginecologia al Sant'Anna

[illegible] REGINA MARGHERITA [illegible]

Polemica sul bambino non operato

E' polemico, al Regina Margherita, dopo la vicenda del bimbo di 3 anni e mezzo rimandato a casa senza [illegible] operato, perché il turno pomeridiano dei medici era terminato. La direzione dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per scoprire chi abbia detto al padre: «Non operiamo perché [illegible] [illegible] pagano gli straordinari». «Falsità», sbotta il dottor Gianluigi Boveri. [illegible] la sostanza non cambia, e la sostanza è che dopo le 15 [illegible] personale dell'Infantile è ridotto e le sale operatorie vengono utilizzate esclusivamente per l'emergenza. «E Gabriele d'Amico - ribadiscono all'Infantile - non era un ca[illegible] grave». Peccato che già un mese e mezzo fa, davanti alla camera operatoria, i chirurghi avevano rimandato indietro [illegible] barella con [illegible] bimbo già preanestetizzato e l'avevano dimesso perché in rianimazione non c'erano posti liberi per la fase del risveglio. Ostaggi dell'orologio e della carenza di personale? Il padre di Gabriele non ammette giustificazioni: «Il chirurgo mi ha detto che se fosse stato per lui avrebbe operato». Il dottor Giorgio Ivani, primario di Anestesia e responsabile dell'attività operatoria, puntualizza: «Io e i miei colleghi anestesisti [illegible] siamo soliti guardare l'orologio quando si tratta di entrare in sala operatoria, e più volte abbiamo sforato [illegible] gli [illegible]. Ma quell'intervento sarebbe durato almeno quattro ore. Troppo. Avremmo dovuto occupare per tutto il pomeriggio una sala e il personale reperibile per le urgenze». [m.acc.]

LO SCRITTORE-DOCENTE [illegible] OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città



Il professor Claudio Magris è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e ha lavorato con il professor Getto

Intervista
[illegible] Neirotti

[illegible] Levi Montalcini e Claudio Magris [illegible] oggi, ore 17.30, a Pa[illegible]zo Barolo, il premio «Grinz[illegible] [illegible]iemonte 1999». Abbiamo [illegible] lo scrittore e docente triestino.

«HO due figli e [illegible] potrei certo scegliere fra loro», dice il professor Claudio Magris, «e allo stesso modo ho due città, Trieste, dove sono nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

«Sì. Non si tratta di scegliere, ma di combinare due amori. A Torino sono arrivato nel '57, mi sono laureato, ho pubblicato [illegible] Einaudi la [illegible] tesi, ho lavorato [illegible] Getto. Un legame fortissimo che [illegible] ha coperto quello con Trieste, città di nascita e formazione, [illegible] legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato [illegible] Torino fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' [illegible] nel '78 il legame formale. Ma [illegible] verso questa città delle crisi [illegible] astinenza, proprio come un tempo [illegible] una festa ogni volta che prendevo il treno, per arrivare [illegible] per tornare a casa. Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così come è cambiata Trieste: questa si è "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei come la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttiva, con una Università che funzionava da propulsore della vita culturale e sociale. Era anche una città in crescita, che con l'immigra[illegible] industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia di Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe toccate da immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. [illegible]ggi ci [illegible] nuovi arrivi, molto male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di un preciso momento storico. Anche quello industriale di Torino fu un momento, per quanto dilatato. Ciò cui si assiste oggi [illegible] un [illegible] e proprio spostamento costante di popoli e, di certo, Torino ha più attrattive di Trieste. [illegible] fronte a questo non [illegible] un bieco razzismo, [illegible] servono nemmeno moralismi facili e buoni pensieri. Si deve guardare una situazione che può anche diventare incontenibile; ma con pacatezza e onestà».

Guardare al passato può aiutare?

«Sì, purché non [illegible] il ritornello [illegible] si stava meglio prima. Tutti, tutte le città [illegible] un grande passato, hanno la tendenza a piangersi addosso. Ma si deve leggere [illegible] accettare [illegible] presente senza vivere [illegible] confronti».

Si parla tanto di cultura, ma il dibattito politico, [illegible] sempre più rozzo, da osteria.

«Magari si litigasse come all'osteria. Almeno lì c'è [illegible] rapporto immediato. Invece ciò che colpisce in politica è la volgarità con cui si conducono polemiche a vuoto. Non [illegible] sono contrapposizioni, [illegible] fraintendimenti voluti. La non cultura [illegible] diventata appannaggio [illegible] pseudo-élites».

Come gestiremo il futuro delle nostre città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto essere candidi come colombe, [illegible] anche astuti come serpenti. E non l'ha detto Machiavelli».

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Secondo trapianto [illegible] al Santa Croce di Cuneo



CUNEO. Ieri mattina, per la seconda volta nell'arco di una settimana, è stato eseguito con successo un trapianto di midollo osseo allogenico (tra fratelli) all'ospedale «Santa Croce». L'operazione, che ha coinvolto due sorelle di Farigliano, [illegible] portata a termine dall'équipe del reparto di Ematologia, coordinata dal dottor Andrea Gallamini. Il primo intervento di questo tipo nell'ospedale «Santa Croce» era stato eseguito il [illegible] novembre scorso, su due fratelli napoletani. Ogni anno vengono diagnosticati nella «Granda» dai [illegible] ai 27 [illegible] di leucemia acuta. Il «Santa Croce» dal '96 ha attivato un reparto per l'autotrapianto di midollo: quest'anno ne sono stati eseguiti ventiquattro.

[illegible] Castagnole l'ufficio [illegible] Babbo [illegible]

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si intitola «A Casa degli Elfi» ed è l'originale proposta natalizia che si tiene domani. Dalle 10 sarà aperto in Comune l'«ufficio postale di Babbo Natale», dove i più piccoli consegneranno le loro let[illegible]. Per loro gli spettacoli di Vincenzo Tartaglino (marionette), Antonio Catalano, e proiezione di film. Fino alle 17 sarà aperto il «Pozzo dei desideri per il 2000».

Torrente Leira, pronti [illegible] miliardi per i ponti

GENOVA. Pronti i 10 miliardi per rifare i due ponti ferroviari sul torrente Leira: il rischio esondazioni, a lavori ultimati, salirà alla frequenza di [illegible] anni contro i [illegible] o 12 [illegible] qualche [illegible] fa. L'opera, presentata [illegible] dal [illegible] presidente della Provincia, rappresenta l'atto conclusivo della sistemazione idrogeologica della zona del torrente di Voltri.

Girmi - Lagostina [illegible] nel 2000



OMEGNA. Un accordo industriale è stato sottoscritto fra la Girmi (che produce frullatori) e la Lagostina (pentolame) per affrontare il mercato globale del 2000 con una stretta collaborazione che si prospetta sviluppando esperienze umane, tecnologia, logistica di marketing e comunicazione. Positive le reazioni dei sindacati: «Aspettiamo di conoscere i termini dell'accordo che dovrebbe avere felici ripercussioni su tutto il comparto del casalingo». Lunedì 13 i sindacati incontreranno i vertici della Girmi: per chiedere, alla luce dell'accordo, un piano industriale ed economico che rilanci l'azienda. Un'altra industria della zona, la Bialetti (caffettiere) ha annunciato nuovi investimenti e assunzioni.

Ricette false, salgono a otto gli indagati

VENTIMIGLIA. Salgono a 8 gli indagati nell'ambito dell' inchiesta sulla falsificazione di ricette mediche che giovedì ha portato all' arresto del farmacista Lucio Cagnacci, amministratore delegato della «Unifarma» di Bussana, e della sua impiegata Silvia Laura. Gli altri indagati sono Giancarlo Anfossi, Piero Ariota, Ezio Magrino, Sandro Pisano, la madre di Cagnacci [illegible] Rodolfo [illegible].

Usura e minacce imprenditore in cella

BIELLA. Tassi usurari che andavano dal 100 al 480 per cento, evasione fiscale, minacce, appropriazione indebita. Sono alcune delle accuse contestate dalla Procura a un impre[illegible] edile di Trivero, Antonio T., [illegible] anni, di origini pugliesi, finito in cella in seguito a un'indagine condotta dalla polizia dall'estate scorsa. I casi di usura finora accertati sono una quindicina, ma gli inquirenti non ne escludono altri.

Il [illegible] d'oro» al pianista sovietico Stanislav Bunin



VERCELLI. Stanislav Bunin, l'erede indiscusso della scuola pianistica [illegible]vietica, ha ricevuto il «Viotti d'oro»: l'Oscar della musica, ideato quarant'anni fa dalla Società del Quartetto, gli è stato assegnato al termine di una serata di gala al Teatro Civico. Per il concerto vercellese, Bunin ha scelto alcune pagine di Chopin, proposte [illegible] un'esecuzione essenziale e di rigore assoluto che ha conquistato il pubblico. La platea ha richiamato in scena, per tre bis, il pianista poco più che trentenne (uno dei più giovani premiati del Quartetto) che ha ringraziato Vercelli sfoderando alcune parole di italiano. Dopo [illegible] concerto, per Stanislav Bunin e il suo entourage cena vip con cucina piemontese.

Regione Val d'Aosta «No ai cibi transgenici»

AOSTA. Con l'approvazione di una mozione sui cosiddetti «prodotti transgenici» il Consiglio regionale ha affermato la sua contrarietà all'introduzione in agricoltura di organismi geneticamente modificati. La messa [illegible] bando dei prodotti transgenici si tradurrà per la Valle d'Aosta in una campagna d'informazione e di educazione alimentare affinché i consumatori possano effettuare scelte consapevoli.

[illegible] p[illegible], azienda rischia la chiusura

NOVARA. È stata individuata l'azienda del polo chimico di S. Agabio responsabile degli odori che da diversi anni si diffondono nell' aria: è l'«Idrosol», azienda (con 60 dipendenti) che produce sbiancanti per l' industria tessile. Dopo [illegible] relazioni dell' Arpa e dell' Asl, il sindaco Gianni Correnti ha [illegible] 60 giorni all' azienda per mettersi in regola, in caso cont[illegible]rio, sarà vietata la lavorazione.

Presepi [illegible] tutto il mondo in esposizione ad Acqui



ACQUI TERME. Prende [illegible] via oggi pomeriggio la 13ª esposizione internazionale del presepio. Organizzata dalla Pro loco di Acqui, la rassegna si aprirà alle 16,30 nella sala mostre dell'ex [illegible] «Battisti», in corso Roma. All'esposizione prendono parte circa un centinaio di collezionisti, con oltre duecento presepi provenienti da ogni parte del mondo. Nei 900 metri quadrati dell'esposizione si possono ammirare pregevoli realizzazioni [illegible] legno, ceramica, sughero, vetro e anche in cioccolato. Non mancano le Natività ispirate all'imminente anno Duemila. Una [illegible] della mostra è invece riservata alla filatelia: si possono ammirare francobolli di tutti i Paesi d[illegible] mondo che hanno per soggetto la natività.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa). [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa. **6,50** [illegible] **7,50**: Polizia [illegible]; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima, **9-12** Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**. Previsioni del Tempo; **10,50** [illegible] Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature. **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**. Viabilità Ferrovie. **16,50**. Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.





Riserva Bianca e Mondolè senza più soste. Weekend a S. Giacomo e Lurisia, Immacolata a Crissolo

Sulle piste di sci da oggi fino a Natale

Venerdì e sabato prossimi a Limone due importanti gare internazionali di sci

Lorenzo Tanaceto

LIMONE

Tutti in pista, senza soste, almeno fino a Natale. La discreta quantità di neve naturale già presente, unita a quella programmata «sparata» dagli efficienti sparsi ormai quasi ovunque, permette di aprire il lungo inverno sugli sci. Da oggi, con il lungo «ponte dell'Immacolata», l'offerta è già numericamente valida: alcuni centri (Riserva Bianca, Mondolè Ski) non chiuderanno più fino alle vacanze.

A Limone sono aperti impianti su 29, distribuiti tra zone del Sole e del Tre Amis (la gestione è comunque unificata). Proprio oggi sarà inaugurata pista di Limonetto, alla seggiovia Morel. Nel weekend il giornaliero costa 35 mila lire. Cresce l'attesa per le gare di Coppa Europa di sci alpino, programma all'Alpetta venerdì e sabato prossimi (gigante e slalom), con oltre 100 atleti in lizza. Giovedì prossimo, nella piazza nel Municipio, dalle 16, cerimonia d'apertura con il sindaco Domenico Clerico e la banda della Brigata Alpina Taurinense.

Artesina Prato Nevoso, unite nell'ampio comprensorio del Mondolè Ski, salutano il «ponte dell'Immacolata» l'agibilità di Tura e Conca (che resteranno sempre aperti). Con l'avvicinarsi al Natale, le piste disponibili cresceranno ancora. Giornaliero del weekend 26 mila lire.

Per il «ponte» di questi giorni, San Giacomo di Roburent aprirà uno o due impianti, tariffa fissata 18 mila lire. Tre gli impianti in funzione a Lurisia (cabinovia, Monte Pigna e baby): fino al 12 dicembre giornaliero a 30 mila lire. A Crissolo Pian Regina la stagione partirà l'8 dicembre: per quel giorno 22 mila lire di tariffa intera. Frabosa Soprana ha preferito attendere: aprirà nel periodo natalizio con un gradito regalo all'utenza: due nuove seggiovie.

Trenta centimetri di neve, ma impianti ancora chiusi nella stazione sciistica di Garessio 2000, dove, nel frattempo, è cominciata la campagna abbonamenti stagionali: per informazioni rivolgersi allo 0174-809898.

ARGENTERA RIPARTE! E' probabilmente fissata per le vacanze di Natale la riapertura, dopo due anni di stop, degli impianti (tre) di Argentera. Il ritorno della prestigiosa stazione, con un investimento non lontano dal mezzo miliardo di lire, è merito dell'interessamento di Comunità montana Valle Stura e del Comune. E' stato costituito il «Consorzio Valle Stura Ski», presieduto da Luigi Degioanni. «Per noi si riaccende una piccola luce» dice il sindaco Giavelli.

FONDO. Anche per i tanti appassionati dello sci nordico (alcuni non hanno ancora ripreso la stagione: magari lo faranno stimolati dalle lezioni dei maestri!) nel weekend dell'Immacolata le proposte non mancano. A Valmala sono agibili tutti i 35 chilometri di pista (già pieni di turisti, anche dal Torinese). Bagni di Vinadio (dove fino a ieri si è allenata la campionessa Stefania Belmondo che dall'8 al 10 dicembre sarà impegnata ad Asiago e Sappada in Coppa del mondo) propone un anello di tre km. Si scia anche alla Panice di Limone.



Coppa Europa per Limone

Novità a Prato Nevoso

La stazione è acquisita da una cordata locale

FRABOSA SOTTANA

La neve scesa la settimana (oltre centimetri), e quella programmata, ha consentito di anticipare di qualche giorno l'apertura degli impianti anche nel Monregalese.

L'altra sera a Miroglio è stato presentato il nuovo assetto della «Prato Nevoso srl», la società proprietaria degli impianti della stazione sciistica la cui maggioranza è stata acquisita da una «cordata» di operatori economici locali. Una soluzione che si propone di rilanciare e promuovere tutta la zona sensibilizzando un eguale impegno da parte degli enti pubblici.

All'incontro, insieme col sindaco di Frabosa Sottana Pietro Blengini e a molti fra gli imprenditori interessati, ha partecipato anche l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni, che ha avuto parole di «notevole apprezzamento» per l'iniziativa monregalese. [p. s.]

Val Varaita, si rischia

Mancano duecento milioni per coprire le perdite Itavv

PONTECHIANALE

L'Itavv, la società a capitale pubblico che gestisce gli impianti di risalita dell'Alta Val Varaita (presieduta dal sindaco di Pontechianale Piero Ruffa) rischia il fallimento. Entro il 16 dicembre si devono trovare 200 milioni per ripianare le perdite '98-'99. Cresce l'ipotesi di coinvolgere il Bacino imbrifero montano del Varaita (Bim), guidato dal sindaco di Casteldelfino Luciano Andreis. Il Bim ha elaborato una proposta: 100 milioni saranno sborsati dai Comuni di Pontechianale, Bellino, Casteldelfino e Sampeyre, con la Comunità montana Val Varaita. Altri 20 milioni sono erogati annualmente dal Bim. Gli altri 80 milioni mancanti sarà l'Ente presieduto da Luciano Andreis a recuperarli, utilizzando un avanzo di amministrazione derivato da una rata ancora non usata del mutuo per i nuovi impianti di «Sampeyre 2». [r. cu.]

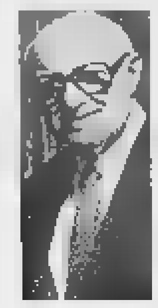
Con la Vignaioli

A S. Stefano il moscato del Millennio

SANTO STEFANO BELBO

Il moscato, ricchezza piemontese dalla tipicità unica e soprattutto patrimonio da difendere e valorizzare a cominciare dalle radici, da un territorio di consumatori da riconquistare.

Oggi a Santo Stefano Belbo è in programma un'interessante tappa di questo processo. La Vignaioli di Santo Stefano - guidata da Sergio Santi e commercializzata con successo nel mondo dai fratelli Marcello e Bruno Ceretto che sono soci dell'azienda con i fratelli Scanavino - propone una suggestiva iniziativa per far credere nel moscato le terre del moscato.



Bruno Ceretto

Proprio a Santo Stefano Belbo, comune di maggior produzione di tutta la zona docg, a tutti gli abitanti sarà offerta una bottiglia prodotta dalla «Vignaioli». La giornata si aprirà con un pranzo in un ristorante «mitico» per l'enogastronomia della zona, come «Catuliņ»; poi comincerà la parte ufficiale con la presentazione, in municipio, del progetto «Un brindisi di fine millennio tra le colline del moscato di Santo Stefano Belbo». Durante l'incontro - alla presenza del sindaco del paese Luigi Ciriotti - Franco Vaccaneo presenterà il libro «Viaggio sentimentale di di fine millennio tra le colline del moscato», che sarà regalato ai santostefanesi insieme con la bottiglia. Dopo la presentazione ufficiale in municipio è in programma la visita al nuovo Centro studi «Cesare Pavese» alla chiesa di San Giacomo e San Cristoforo e si chiuderà con un un grande momento per il vino e il suo territorio con la scoperta della tenuta di San Maurizio del conte Vittorio Incisa di Santo Stefano Belbo, recentemente acquistata dalla Vignaioli per farne la «reggia» del moscato, immagine reale del legame tra il vino e il territorio.

Al di là di una bottiglia di fine millennio che anziché inseguire platee internazionali ha voluto rivolgersi al suo territorio in un momento di particolare difficoltà, l'iniziativa santostefanese sottolinea come il moscato sia legato alla cultura e alla memoria di chi vive nelle sue colline e che forse cominciare a credere nel proprio vino sarà il primo passo per il rilancio turistico, storico e culturale di una macroregione enologica capace di toccare tre province e decine di Comuni. [l. f.]

Ieri a Cuneo l'operazione eseguita dall'equipe del reparto di Ematologia dell'ospedale «Santa Croce»

Riuscito trapianto di midollo tra due sorelle di Farigliano

Carlo Giordano

CUNEO

E' pienamente riuscito anche il secondo trapianto di midollo osseo allogenico (tra fratelli), al «Santa Croce» di Cuneo. Ieri mattina l'équipe del reparto di Ematologia (unico in attività a livello provinciale), coordinata dal dottor Andrea Gallamini, ha eseguito l'operazione su due sorelle di Farigliano. Un primo intervento di questo tipo (su due fratelli napoletani) era stato eseguito con successo, sempre nello stesso reparto dell'ospedale cuneese, già il 26 novembre scorso.

«Ora l'obiettivo è creare una nuova struttura all'interno del "Santa Croce" con la quale garantire interventi di questo tipo a scadenza almeno mensile - spiega il dottor Gallamini -. Sulla base dei risultati di questi primi due trapianti allogenici possiamo prevedere quale potrà essere il futuro sviluppo del reparto».

Per raggiungere al più presto questo obiettivo, la sezione di Cuneo dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie), intitolata dal gennaio scorso al giovane dronerese Paolo Rubino, si è attivata per donare al «Santa Croce» il progetto per la realizzazione del nuovo reparto di Ematologia.

«Il piano - spiega il dottor Gallamini, che tra l'altro è anche il presidente dell'Ail cuneese - è stato elaborato in stretta collaborazione con la direzione sanitaria dell'ospedale. Il progetto prevede l'aumento dei letti da 15 a 24 e l'allestimento di un'area completamente sterile in grado di ospitare anche 6 pazienti: i lavori potrebbero iniziare entro il 2001».

La sezione cuneese dell'Ail ha sede nei locali della divisione di Ematologia. L'Associazione ha tra i suoi scopi la promozione della ricerca e degli studi nel campo delle malattie ematologiche, il supporto economico alle famiglie dei pazienti che devono sottoporsi a trapianto di midollo e la ricerca di fondi: dal 10 al 12 dicembre, in sette grandi centri della provincia, saranno vendute le tradizionali stelle di Natale.

Tra gli obiettivi dell'Ail anche rendere più accogliente possibile i «luoghi della malattia». Le tre camere di degenza sterile della divisione di Ematologia sono state dotate di televisori e videoregistratori, poltrone e attrezzature per la ginnastica.

«Per quanto riguarda la ricerca - aggiunge il dottor Gallamini - l'Associazione ha donato contributi per l'informatizzazione del reparto e sta finanziando tre borse di studio per medici e biologi».

Ogni anno vengono diagnosticati nella «Granda» dai 25 ai 27 casi di leucemia acuta. L'ospedale «Santa Croce» nel '96 ha attivato un reparto per l'autotrapianto di midollo: il primo anno ne sono stati eseguiti una decina. Il numero di interventi è cresciuto negli anni successivi: 15 nel 1997, 16 nel '98, 24 nel '99.

Intanto l'Admo lancia un appello a favore di un giovane in lotta contro la leucemia

In questi giorni la sezione Admo «Milena Crosetti» di Cuneo ha lanciato una gara di solidarietà per la ricerca di un midollo osseo compatibile con quello di un trentenne che lotta contro la leucemia. L'appello è rivolto alle persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni con l'invito a farsi tipizzare.



Il dottor Andrea Gallamini nel reparto di Ematologia con alcuni collaboratori

In un fabbricato privato

Quattro extracomunitari denunciati a Mondovì per occupazione abusiva

MONDOVI'. I proprietari no segnalato abusivi nella casa di via Giardini, chiedendo l'intervento della polizia municipale: su una porta, più volte murata, si continuava a creare un buco per entrare nelle stanze in condizioni igieniche precarie tra materassi, fornelli, avanzi di cibo, indumenti. Con la denuncia del padrone di casa, e su sollecitazione del sindaco, i vigili hanno circondato il fabbricato, dove hanno fatto irruzione: i quattro extracomunitari all'interno (e che hanno cercato di opporre resistenza, reato per cui in tre sono stati denunciati) non hanno potuto scappare.

I vigili li hanno accompagnati al comando e alla centrale dei carabinieri. Hanno quindi denunciato tutti e quattro per l'invasione e l'occupazione abusiva di proprietà, e tre di loro per mancanza di documenti d'identità. A una ditta specializzata è stato chiesto sgombero e disinfestazione dei locali. [p. s.]





Ieri al Palazzetto dello sport di San Rocco ha fatto tappa la Giornata europea per i disabili

«Ancora tante barriere da abbattere»

Impegno della Turco e di Ghigo

Aldo Ribero

CUNEO

La giornata europea dei disabili ha fatto ieri tappa al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, dove si sono date appuntamento 700 persone circa, in gran parte disabili, per discutere su «L'autonomia - mobilità e trasporti per la qualità della vita». La giornata si è aperta alle 9,30 con l'arrivo di un treno speciale proveniente da Torino con circa trecento disabili di tutto il Piemonte.

Il convegno, promosso dal Cpd (Consulta per le persone in difficoltà) con l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica e il patrocinio di Ministero della solidarietà, della Regione, della Provincia, del Comune di Cuneo e Torino, dell'Università di Torino e del Provveditorato agli Studi di Cuneo, è stato aperto con l'intervento di Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte.

«La celebrazione della giornata delle persone disabili - ha spiegato Ghigo - è espressione di una mutata sensibilità nei confronti delle persone portatrici di handicap. In questi anni sono abbattute molte barriere che erano frutto di pregiudizio. Ora si tratta di continuare nel nostro impegno amministrativo per far sì che concretamente la nostra società sia capace di accogliere ovunque e comunque i disabili. Per quanto riguarda il trasporto l'amministrazione regionale sta facendo innumerevoli sforzi per offrire a tutti un servizio accessibile. Inoltre - ha concluso Ghigo - la Giunta regionale varerà un provvedimento a riguardo delle persone disabili».







Il ministro Livia Turco incontra Paolo Osiride Ferrero; a fianco e sopra due momenti della manifestazione con il presidente della Regione Ghigo e l'assessore alla Sanità D'Ambrosio

Su trasporti e superamento delle barriere fisiche e psicologiche, cui è stato dedicato il dibattito, oltre all'intervento di numerosi esperti, ha preso la parola l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni. «La Regione da parte sua - ha spiegato Casoni - ha stanziato nel nuovo piano dei trasporti 500 miliardi per finanziare l'acquisto di 1200 nuovi bus pubblici dotati di ausili per l'accesso delle persone disabili».

I lavori sono stati conclusi dal Ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco, che ha incontrato alle 17 i partecipanti al convegno nella sala di attesa della stazione di Cuneo. «L'attenzione ai disabili è una priorità del Governo - ha dichiarato Livia Turco -. A livello legislativo è necessario approvare al più presto la legge quadro sull'assistenza. Per quanto riguarda l'integrazione dei portatori di handicap nel mondo del lavoro si sono fatti notevoli passi avanti. Manca ancora uno adeguato sfruttamento delle risorse tecnologiche a favore dei disabili. Con la legge 162 abbiamo stanziato 300 miliardi a favore delle regioni per progetti speciali. In Piemonte è stato finanziato il progetto Cosmos».

I lavori hanno visto la partecipazione del presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola, dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, del presidente della provincia Giovanni Quaglia, del sindaco di Cuneo Elio Rostagno, del vescovo, monsignor Natalino Pescarolo, e del provveditore agli studi, Ambrogio Delfino.

«Il nostro obiettivo - spiega Paolo Osiride Ferrero, presidente nazionale della Consulta per le persone in difficoltà - è quello di promuovere una nuova e vera cultura dell'integrazione delle persone disabili».

Negozi contro ipermercati battaglia anche di fantasia

Piero Dadone

UNA delle grandi sfide del Duemila sarà quella tra negozi tradizionali e ipermercati. Per la verità la guerra è già cominciata e qualcuno la ritiene ormai vinta da quest'ultimi. Le botteghe però intendono vendere cara la pelle e stanno attuando tutte le strategie possibili per resistere all'avanzata dei giganti. Una di queste strategie, la cui pratica si sta estendendo a macchia d'olio, consiste nell'intitolare il proprio negozio «Non solo...», cercando così di dare l'impressione di vendere un po' di tutto come i supermercati, con chiaro riferimento al «General store» americano dei film western. E' una tattica simile a quella del gatto che arruffa il pelo per impressionare un cane più grosso di lui.

Di negozi così nella nostra provincia ormai se ne trovano ad ogni angolo: «Non solo pane», «Non solo vino», «Non solo fiori», «Non solo carta», «Non solo vetro», «Non solo tende», «Non solo confetti», «Non solo scuola», «Non solo foto», «Non solo vaniglia», «Non solo moda», «Non solo parole», «Non solo bar», «Non solo donna», «Non solo pietra», «Non solo toma», fino a «Non solo parquét», nel senso di pavimenti di legno. Senza considerare le varianti del tipo: «Vino e non solo».

In attesa della farmacia «Non solo supposte» e della merceria «Mutande e non solo», è ragionevole coltivare il dubbio sull'efficacia finale dell'iniziativa.

Infatti, se provate a chiedere un paio di bistecche a «Non solo pane», oppure dei bulloni di ferro a «Non solo argento», vi accorgerete del bluff e dell'invincibile potenza dei supermercati.

Altri commercianti hanno scelto la via etnica di resistenza alla globalizzazione, intitolando il proprio negozio in piemontese: «'l panatè», «'l maslé», «'l cafè», pare che questo attacco di piemontese stia per contagiare anche il mondo delle professioni di rango, per cui presto avremo targhe del tipo: «'l medic», «'l nudar», «L'avucat».

Ma così si corre il rischio di rivolgersi esclusivamente alla sempre più esigua fetta di popolazione che conosca l'idioma locale, mentre altri, extracomunitari e italiani d'oltregranda, stenteranno a varcare la soglia del negozio per paura di non capire.

La faccenda si fa seria e con l'inizio del nuovo millennio ci vorrebbe un'alzata d'ingegno per cercare di raddrizzare la situazione. Qualcuno sta pensando di avviare un'alleanza «sinergica» tra le due correnti di pensiero degli anti-ipermercati, unite in una nuova strategia che potremmo chiamare etnico-modernista.

Se così sarà, a gennaio vedranno la luce negozi intitolati in questo modo: «Nen mac 'd pan», «Pas mac 'd ciculata», «Toma e nèn mac» e via dicendo.

Bilancio vincente alla festa di Sant'Andrea a Valdieri

Un anno di grandi successi per gli albergatori cuneesi



Il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello premia Ovidio Mugnai (presidente di Federalberghi Piemonte) alla tradizionale festa di Sant'Andrea

VALDIERI

Guidati dal presidente provinciale, Andreino Durando, e dal «vice» Piero Basso sono stati più di trecento gli albergatori cuneesi che hanno partecipato alla tradizionale festa dedicata al patrono Sant'Andrea. La manifestazione nei locali del ristorante «La pernice» è stata un'occasione per sottolineare un anno molto positivo.

Per evidenziarlo erano presenti il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello - protagonista di iniziative che hanno contribuito a dare un peso internazionale al turismo e alla ristorazione della «Granda» - e il presidente regionale di Federalberghi, Ovidio Mugnai. «Inoltre - ha detto Piero Basso - ci è stata data la possibilità di celebrare tutti i ristoratori e i pasticcieri che hanno partecipato alla Fiera del Marrone, un grande successo per Cuneo e per la categoria». [r. s.]

PIEMONTE SULLA TORRE



Da Costigliole a Monaco

E' stato Fulvio Siccardi, chef del ristorante «Dal maestro», licenza enogastronomica ai piaceri del palato nella «beauty farm» Castello Rosso di Costigliole Saluzzo, a portare la grande cucina cuneese a Monaco di Baviera nell'ambito della sesta edizione de «Il Piemonte sulla torre olimpica di Monaco», cena (con splendidi vini piemontesi) a cui hanno partecipato circa 200 persone.

Domani Sant'Eligio

In Valle Maira premi fedeltà ai fabbri ferrai

DRONERO. Domani la Valle Maira festeggia i fabbri ferrai con la tradizionale ricorrenza di Sant'Eligio. Alle 11, nella chiesa parrocchiale sarà celebrata una messa solenne. Seguirà il concerto della banda musicale dell'oratorio San Luigi. Alle 12,30 i lavoratori del ferro si ritroveranno per il pranzo al ristorante Cavallo Bianco.

Nell'ambito della giornata saranno consegnati anche i premi di fedeltà al lavoro per 35 anni di attività nel comparto metallurgico a: Giulio Aimar (dipendente Falci), Carlo Alberti (artigiano), Pasqualino Armando (Falci), Elvio Bernardi (Bernardi forni e impastatrici), Felice Bianco (Falci), Arturo Galliano (Bitron), Antonio Matteodo (Centro professionale), Mario Rigoni (Falci), Ernesto Vercellone (Falci). L'iniziativa è stata organizzata dalla Compagnia di Sant'Eligio di Dronero fondata nel 1643. Mercoledì a Caraglio saranno festeggiati i fabbri della Valle Grana con la premiazione, per fedeltà al lavoro, di Francesco Bono, carrozziere. [c. g.]

LETTERE

Triplicata la rata del mutuo per la casa

Negli Anni '70-80 sono state costruite abitazioni su aree della 167 (edilizia per famiglie a basso reddito) che beneficiavano di mutui a tasso agevolato del 4%. Questi mutui, in origine ventennali, sono stati trasformati quasi subito, su richiesta delle imprese costruttrici e previo provvedimento dell'istituto di credito mutuante, che nel nostro caso era il San Paolo di Torino, in venticinquennali. Il tasso di interesse incassato dalla banca era il 15,40%, pertanto lo Stato contribuiva per la differenza tra il 15,40% ed il 4%, cioè per l'11,40%. A giugno di quest'anno il S. Paolo Imi comunicava che lo Stato, trascorsi vent'anni di ammortamento, dal luglio dello stesso anno, non versava più i contributi e che perciò i mutuatari avrebbero dovuto pagare il tasso pieno del 15,40%, che è quasi il 300% dei tassi attualmente in vigore, oltre a un non meglio precisato ricalcolo degli interessi pregressi, ammontante ad alcuni milioni. La rata del mutuo veniva così quasi triplicata.

La questione riguarda alcune centinaia di famiglie della provincia di Cuneo e migliaia in tutta Italia. Si è aperto così un contenzioso tra il S. Paolo Imi e gli assegnatari degli alloggi che hanno contestato alla banca: il ritardo di circa un anno della comunicazione da parte dell'istituto di credito della cessazione del contributo statale, il che ha pregiudicato la duplice opzione dell'estinzione anticipata del mutuo o della rinegoziazione del tasso di interesse; l'iniquità di far gravare solo sugli utenti l'onere, visto che, da una parte il Ministero dei Lavori Pubblici e dall'altra il S. Paolo, avevano sottoscritto la pattuizione per mutui venticinquennali al 4%. Inoltre l'assurdità della richiesta di alcuni milioni per il ricalcolo degli interessi pregressi stante il fatto che comunque il S. Paolo, per vent'anni, ha incassato il tasso del 15,20%.

Il S. Paolo si è detto disponibile a rinegoziare il tasso dei mutui, però solo per le prossime rate, ad un tasso del 6% ed esige in ogni caso il versamento per il ricalcolo degli interessi pregressi che, visto il numero delle famiglie interessate, ammonta a decine di miliardi.

E' stata interessata l'associazione consumatori Adusbef che ha giudicato priva di fondamento giuridico le pretese del S. Paolo. Sulla questione è stata anche presentata un'interrogazione parlamentare e si è in attesa di ulteriori sviluppi.

Vincenzo Curti, Mondovì

Scioperi studenteschi e ...

Lo sciopero degli studenti cuneesi di alcune settimane fa contro i finanziamenti alla scuola privata voleva anche sottolineare in quali condizioni si trovino gli edifici scolastici da loro frequentati. Hanno perfettamente ragione, se non fosse per il contributo che danno loro stessi a renderli ancora più degradati. E' sufficiente andare in corso Giolitti davanti al Classico per vedere in che condizioni abbiano ridotto la facciata o in quale stato si trovino i portici e il marciapiede dopo le 14.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa Corso Nizza 11, Cuneo Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; ... 441.744, ... **Torre:** 520.144. **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 280.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.058, 945.456; **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; ... **Morra:** 50 116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.368; **Ormea:** 393 090; **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** ... 644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; ... **Stefano Belbo:** 0141 ...; **Sommariva del Bosco:** 651.02; **Savigliano Cri:** **0172.717.107; Vinadio:** 959.126.

POLIZIA DI ...

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411;

Stradale: **Cuneo:** 608.811; **Ceva:** 70.56.11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

... DI TURNO

A **Cunso oggi** è ... con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongioanni 42, tel. 0171 634.398. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 0173 440.458.

...: *San Rocco*, via Principe 9, tel. 0172 412.505.

Fossano: *Municipale* ..., via Marconi 65, tel. 0172 60.487.

...: Corassone via Botta 9, 0174 42.743.

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289.

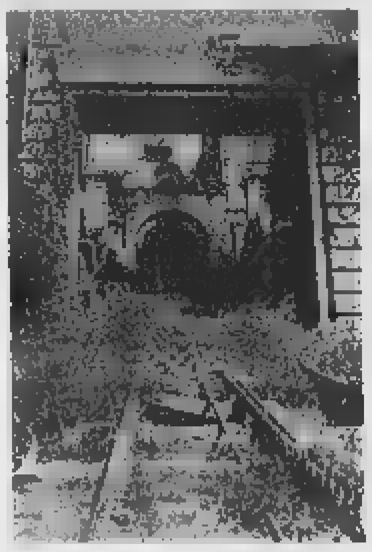
Savigliano: *Dominici*, Via Cambiani ... tel. 0172 712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturne, prefestive e festive:
Usl di **Cuneo** 289632 oppure 280013 Usl di ... 316.316. Usl di **Borgo** 269.632, 280.013. Usl di **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** ... 280013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147317817 Usl di **Savigliano** 147817817

Progetterà il rifacimento dell'impianto Breo-Piazza

Mondovì, per la funicolare c'è un'équipe di Perugia



I binari della linea in disuso da anni

MONDOVI'

Sarà lo studio professionale «Sintagma» di Perugia a progettare il rifacimento della funicolare Breo-Piazza.

Sette architetti e ingegneri, facenti capo al «Sintagma», [illegible] stati scelti dal sindaco Riccardo Vaschetti, dalla giunta e dalla [illegible] giudicatrice, come vincitori del bando di gara scaduto in settembre. Si tratta di Tito Berti Nulli, Nando Granieri, Norbert Kamenicky, Alessandro Bracchini, Giovanni Scarzella, Dante Marocchi e Giovanna Chiuini.

«La formazione del gruppo [illegible] lavoro che vede coinvolti diversi profili professionali, risponde all'esigenza di affrontare in modo interdisciplinare la definizione dell'articolato e complesso sistema [illegible] di nuova accessibilità a Breo e Piazza - si legge nella relazione tecnica -. Si affronta il recupero funzionale dell'antica funicolare con l'impiego di soluzioni tecnologiche di avanguardia, puntando nel contempo a un ambizioso progetto di riqualificazione architettonica, dei volumi delle stazioni [illegible] delle architetture di contorno».

Il sindaco ha sottolineato: «Nel gruppo di lavoro [illegible] presenti specialisti del settore degli impianti a fune terrestri, come Andrea Marocchi, che si avvale della consulenza del docente del Politecnico di Torino Dante Marocchi, esperto di funicolari, e di Andrea Bafile, componente fra l'altro della Commissione Consultiva Funicolari Terrestri del ministero dei Trasporti e collaudatore degli impianti di Montenero, Montecatini, Certaldo, Lagazuoi, Recoaro, Taormina. Berti Nulli si [illegible] invece già occupato dell'analisi economico-finanziaria del recupero della funicolare di Orvieto».

La vecchia «fune» di Mondovì, che ne rappresenta uno dei simboli più caratteristici, [illegible] ferma dal 1975, quando si decise di non far più viaggiare i tipici vagoni azzurri, che oggi riposano nelle due stazioni terminali, a Breo e a Piazza, sotto Palazzo [illegible] Giusti[illegible]. Per il ripristino dell'impianto, a cui dovrebbe partecipare anche [illegible] Regione, è stato elaborato un progetto del costo complessivo di circa 10 miliardi. Per studiarne la riattivazione, è stata costituita anche una specifica commissione consultiva consilia[illegible]. [p. s.]

DITTA DI SAVIGLIANO



[illegible] «Restructura»

[illegible] è classificata al primo posto nello speciale concorso di restauro e decorazione di facciate organizzato nell'ambito di «Restructura»: è l'azienda saviglianese di cui [illegible] titolare Mario Scalise (nella foto [illegible] alcune collaboratrici) che opera da tempo nel campo dei restauri, in cui vanta un'esperienza ormai consolidata. «Restructura - spiega Mario Scalise - è la fiera dell'edilizia organizzata a cadenza annuale al Lingotto di Torino. Si tratta di una manifestazione [illegible] carattere nazionale, al [illegible] interno è stato organizzato quest'anno il primo concorso di restauro, avente quale tema le facciate di Torino». Hanno partecipato in nove artigiani, piemontesi e non, che hanno dovuto realizzare uno scorcio di una facciata torinese a scelta, utilizzando diverse tecniche di decorazione. «La nostra azienda - continua Scalise - ha vinto il concorso realizzando lo scorcio che [illegible] scelto con la tecnica del graffito e del graffietto: consiste nell'incidere motivi decorativi sulla malta di calce a fresco». La ditta Scalise si è specializzata nel ripristino di decorazioni murali e affreschi, nonché nell'esecuzione di affreschi e «trompe-l'oeil»; inoltre, si occupa anche della decorazione di ambienti con l'antica tecnica di stampini e polveri. L'artigiano e i [illegible] collaboratori hanno fatto la scelta dell'utilizzo di prodotti naturali: calci, terre e ossidi colorati, pitture e tempere alla caseina; fabbricano loro stessi le malte, gli impasti, gli intonachini colorati e gli stucchi. [p. b.]

DALLA GRANDA

CUNEO

Nell'ufficio del giudice [illegible] pace cadono calcinacci

Poteva finire male l'avventura capitata ieri dopo le 11 a due avvocati che impegnati davanti al g[illegible] di pace, (in un edificio di via Carlo Emanuele, in corso di ristrutturazione) hanno visto cadere mattoni e calcinacci dal soffitto. Nessun ferito. [r. s.]

SALUZZO

Firme per l'illuminazione di corso Piemonte

Raccolta [illegible] firme promossa dai residenti del tratto di corso Piemonte, fra corso Italia e piazza Montebello. Si chiede di potenziare l'illuminazione della zona. [g. ne.]

[illegible]

Vinti 27 milioni al Lotto

E' di 27 milioni la vincita registrata, [illegible] [illegible] terno secco, al Lotto, giocato alla ricevitoria di Silvio Sabena. [g. ne.]

[illegible]

Nozze d'oro per 34 coppie

Oggi, alle 10, in municipio, [illegible] sindaco incontra le 34 coppie saluzzesi che festeggiano le nozze d'oro. [g. ne.]

[illegible]

Morta ultracentenaria

E' morta in ospedale, [illegible] maestra Adele Gileri: aveva compiuto 102 anni il 16 giugno. [l. a.]

GARESSIO

Oggi i funerali del giovane ucciso da un Tir

Si svolgono oggi, alle 15,30, a Garlenda di Albenga i funerali di Roberto Pavarino, 34 anni (originario di Morsecco) travolto da un Tir mentre [illegible]entrava da Milano. [s. c.]

[illegible]

I primi vincitori della lotteria natalizia

E' avvenuta all'Ascom, la prima delle tre estrazioni della lotteria natalizia. I vincitori: Gaspare Reda, di Saluzzo; Bruna Boglio, di Saluzzo; Sandra Isoardi, di Costigliole; Sabrina Geymonat, di Bobbio Pellice; Daniele Quaglia, di Verzuolo. [g. ne.]

SALUZZO

Scontro alle porte della città: due i feriti

Sono due i feriti nello scontro avvenuto alle porte della città tra una «Renault 4» e un motociclo. Nazzareno Marchetti, 24 anni, di Verzuolo, guarirà in 40 giorni, mentre il conducente dell'auto, Elio Bertorello, [illegible]2, di Revello, 10 giorni. [g. ne.]

MONDOVI'

Si parla della Serbia nel dopoguerra

Stasera, ore 20,30, alle Elementari Trigari, dibattito su «Catastrofe ambientale e sociale nella Serbia del dopoguerra». [p. s.]

[illegible]

Borsa di studio di 500 mila lire

Oggi alle 12, al «Bonelli», Laura Nigelli, allieva della 4ª del corso Erica, di Boves, riceverà la borsa di studio di 500 mila intitolata a «Barbara Bottero», la giovane di Andonno morta 7 anni fa in un incidente. [m. v.]

[illegible]

Fiamme distruggono tre garage

Un incendio ha distrutto tre garage in via Villafalletto. S'indaga sulle cause. [c. g.]

[illegible]

Un [illegible] ristorante

Sarà l'arte domani a inaugurare [illegible] ristorante «Ai tre mori» in piazza Battisti: quadri di Chiara Cattaneo e Mario Soggiu. [r. s.]

Dalla prossima primavera oltre 100 posti a rischio

La Mawel Racconigi comprata da un industriale di Amburgo

RACCONIGI

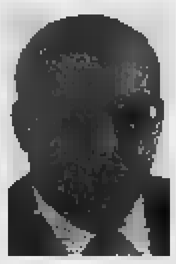
Ha finalmente un nome, anche [illegible] non ancora un volto, il nuovo proprietario dell'intero pacchetto azionario della «Mawel Industriale», la ditta di componentistica elettromeccanica che un [illegible] fa aveva acquisito lo stabilimento ex Gft Facis di via Principessa di Piemonte. Lothar Reinhold, industriale amburghese, secondo quanto riferito dal consulente aziendale Gianni Calabritto ai sindacati durante un incontro avvenuto all'Ufficio del lavoro di Cuneo, sarebbe intenzionato a formare una cordata con altri tedeschi per rilanciare l'azienda racconigese che occupa 160 dipendenti in stragrande maggioranza donne (cassintegrate) in crisi da più di un anno.

I sindacati evitano ottimismi: «Lo scopo della nostra battaglia resta il prolungamento della [illegible] integrazione straordinaria a 18 mesi e cioè fino al prossimo febbraio 2000 - [illegible] Marco Ricciardi -, inoltre dovranno [illegible] pagate alle lavoratrici le spettanze arretrate maturate [illegible] la liquidazione». Entro novembre sarebbero dovuti iniziare i lavori di ristrutturazione dello stabilimento, ma a tutt'oggi non c'è n'è traccia.

Ancora Ricciardi: «Il consulente ha assicurato che i lavori riprenderanno entro la fine dell'anno, ma [illegible] questo punto è facile pensare che tutto [illegible] spostato con l'ini[illegible] dell'anno nuovo». L'azienda intenderebbe riprendere la produzione nella prossima primavera con una sola linea impiegando [illegible] delle 160 lavoratrici. Presumibilmente venerdì prossimo, in Comune [illegible] Racconigi i sindacati avranno un incontro con il sindaco Beppe Marinetti e i primi cittadini di Cavallermaggiore, Nicola Solavaggione, [illegible] di Caramagna, Andrea Brunetto. [m. b.]

Lavori dalle 15 a Cuneo

[illegible] Ds prima di eleggere il [illegible] di [illegible]

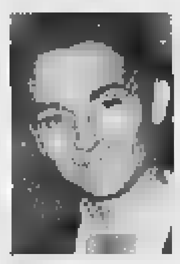


Mario Riu segretario [illegible] partito della sinistra [illegible] 9 anni ha lasciato l'incarico dopo la nomina ad assessore provinciale

CUNEO. Si conclude oggi con l'elezione del gruppo dirigente [illegible] persone) e del [illegible] segretario provinciale [illegible] congresso dei Democratici di sinistra nella sala San Giovanni di via Roma 4, con inizio alle 15. I 126 delegati eletti dalle assemble- (oltre ai 21 delegati di diritto) discuteranno a partire dalla relazione del segretario uscente, in carica da [illegible] anni, Mario Riu (ora assessore provinciale) che [illegible] parlato ieri sera. [l. a.]

Si elegge il segretario

[illegible] «Piemont» tiene ad Alba [illegible] primo [illegible]



Il vicesindaco di Alba Alberto Cirio farà gli onori di casa al movimento fondato dal deputato Domenico Comino

ALBA. Oggi alle 14,30 cominciano i lavori del primo congresso provinciale di «Piemont», movimento fondato da Domenico Comino dopo [illegible] fuoriuscita dalla Lega. L'assemblea si riunirà nel palazzo di piazza Medford ad Alba, dove Piemont [illegible] il vicesindaco Alberto Cirio. Relatori, fra gli altri, il segretario regionale Roberto Rosso, i sindaci di Mondovì Riccardo Vaschetti e di Alessandria Francesca Calvo, [illegible] parlamentare Comino. Si voteranno segretario e direttivo. [p. s.]

Pronta legge regionale

[illegible] a [illegible] se firma il [illegible] [illegible]



Il cuneese William Casoni di Alleanza nazionale è assessore regionale ai Trasporti: ieri ha garantito il suo impegno per l'aeroporto

SAVIGLIANO. La legge per i finanziamenti della Regione all'aeroporto [illegible] Levaldigi è pronta e [illegible] approvata entro l'anno. «Ma sia chiaro che non sa[illegible] disponibile una lira fino a quando il Consiglio di amministrazione non deciderà la fusione con Casello, che rappresenta l'unica opportunità di sviluppo per lo scalo cuneese». Lo ha affermato l'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni (An) in un incontro al quale ha preso parte il presidente Ghigo. [p. b.]



A Santo Stefano Belbo domani si aprono i festeggiamenti prenatalizi

«Fera di cubiot» come una volta

Con il bacialé si rievoca l'antica usanza

SANTO STEFANO BELBO

Il paese della Valle Belbo è ricco di appuntamenti nelle settimane che precedono il Natale: s'inizia con la fiera d'inverno di domani per proseguire con la rassegna «Il moscato nuovo in festa» di mercoledì, il concerto di Natale di sabato 18 e il presepio vivente per le vie del paese del 24 dicembre. A organizzarli sono Comune, Ente comunale per il turismo, il Cepam e la parrocchia del Sacro Cuore. Domani è in programma la settima grandiosa fiera mercato che si protrarrà per tutto il giorno. E' conosciuta anche come «Fera di cubiot» con riferimento alla tradizione che, in passato, vedeva in questa occasione incontri tra giovanotti desiderosi di accasarsi e ragazze da marito. Complice era il «bacialé», che combinava i matrimoni in cambio di un cappotto per l'inverno o anche solo di un cappello o di un foulard. Nel ricordo di questa antica usanza, archiviata da tempo, domenica tornerà in piazza il sensale di matrimoni con il suo caratteristico mantello che non mancherà di suscitare la curiosità dei turisti.

«Ne vestirà i panni Renzo Rivella, simpatico personaggio, da tempo impegnato in ricerche storiche su questa figura e che interpreterà sicuramente al meglio - commenta l'assessore al Turismo, Carmen Baldo -. Con questa fiera intendiamo creare un po' dell'atmosfera del tempo andato per mantenere la tradizioni e farle rivivere tra i giovani».

Sempre nel solco della tradizione sarà allestito «L'angolo dei sapori di un tempo» con distribuzione non stop di trippa, ceci, bagna cauda, bagna d'infern con polenta, caldarroste e vin brulé. Non mancheranno bancarelle e il mercatino delle pulci, dell'antiquariato sotto l'ala, mentre in piazza Umberto I ci sarà l'esposizione di macchine agricole. Faranno da cornice artisti di strada, clown e cantastorie di Langa.

Mercoledì nel salone delle mostre di casa Pavese si terrà la IX edizione de «Il moscato nuovo in festa». Il programma prevede un convegno (ore 15) su: «Il moscato all'alba del terzo Millennio: problemi e prospettive». Seguirà una degustazione di moscato nuovo e di «Asti» offerti dai produttori locali in abbinamento con golosità messe a disposizione da pasticcerie, ristoranti, agriturismi. La rassegna, organizzata dal Cepam, si svolge nella casa natale dello scrittore santostefanese, sede dell'omonimo parco letterario e meta continua di visitatori italiani e stranieri, alla ricerca di luoghi di cultura e occasioni enogastronomiche tra Langhe e Monferrato.

«Con l'organizzazione de "Il moscato in festa", il Cepam - sottolinea il presidente Luigi Gatti - dimostra di sapere coniugare l'aspetto culturale del territorio, incentrato sulla figura di Pavese, con quello socio-economico, da parte di un sodalizio che conta oltre vent'anni di attività».

Le manifestazioni di dicembre proseguiranno sabato 18 con il concerto di Natale nel salone parrocchiale (ore 21) con la partecipazione della banda musicale di Santo Stefano Belbo e la «Corale Santostefanese» di Santo Stefano Roero. Venerdì 24 (ore 10,30) per le vie del centro sfileranno i personaggi del presepe vivente che daranno vita a una sacra rappresentazione in serata.

Santo Stefano è un paese molto attivo, ricco di attività economiche. L'amministrazione comunale sta portando avanti numerose opere. Tra le più importanti, è in fase di ultimazione il nuovo Centro studi «Pavese» che accoglierà la ricca biblioteca. Fervono già i preparativi per le celebrazioni del 50° anniversario della morte di Pavese, che ricorrerà il prossimo anno.



Due momenti di una passata edizione: sopra «l'angolo dei sapori di un tempo», a lato il «bacialé», ovvero il sensale dei matrimoni di una volta

Rinviato il processo a Cravanzola tribunale Cuneo

E' «guerra» delle denunce tra due consiglieri albesi



A sinistra Giovanni Arbocco (nel 1997 era assessore ad Alba) che ha querelato Bruno Cravanz (a destra) a sua volta autore di un esposto

Due amministratori comunali Alba, Bruno Cravanzola, consigliere di maggioranza, Giovanni Arbocco, della minoranza, affrontati ieri in tribunale (pres. Lanza, giudici Meinardi e Pisanu, canc. Ro) per una lettera di Cravanzola pubblicata due fa sul settimanale «Il Tanaro», che chiamava in causa l'allora assessore all'Edilizia Arbocco. Sul banco degli imputati per «omessa vigilanza» anche responsabile del periodico Eugenio Ecclesiastico.

Il processo, su richiesta del difensore avv. Roberto Ponzio, accolta dal tribunale malgrado l'opposizione della parte civile avv. Carlo Rossa e del pm Pierattilio Stea è stato però rinviato al 19 aprile 2000. Il penalista albese ha infatti segnalato che dopo un esposto di Bruno Cravanzola sugli stessi fatti per cui è stato querelato, la Procura di Alba ha aperto un'indagine penale nei confronti dell'ex assessore Giovanni Arbocco. I giudici di Cuneo hanno quindi ritenuto opportuno sospendere la causa in attesa di conoscere le decisioni che prenderà la magistratura albese.

Nella lettera incriminata Bruno Cravanzola, che in passato era stato anche assessore comunale, lamentava che Giovanni Arbocco, ottenuta l'autorizzazione ad aprire un passo carraio nell'edificio che ospita l'azienda «Albese marmi e granito» aveva anche spostato «un'aiuola pubblica per agevolare la propria azienda». Ritenendosi diffamato dall'insinuazione, l'ex assessore il 16 settembre 1997 aveva sporto querela il cui esame solo ieri è cominciato in aula, ma è stato subito sospeso dopo le prime battute. [g. d. m.]

Sarà presentata lunedì

Carta etica dell'Asl servirà a migliorare la

ALBA. Lunedì (Teatro Sociale, ore 15) sarà presentata e distribuita la «Carta etica dell'Asl 18 Alba-Bra». E' la prima in Italia per un'azienda sanitara pubblica. E' il frutto di una serie di giornate di studio da cui è scaturito un codice etico dell'azienda sanitaria nei confronti degli utenti e nelle relazioni interne, per giungere a un miglioramento nella qualità dei servizi. Sono trattati i temi dell'accoglienza, della collaborazione, ospitalità, lavoro, qualità e rispetto. Alla presentazione interverranno Gianpaolo Caprettini, dinario di Semiologia all'Università di Torino (etica della comunicazione); Ernesto Olivero, fondatore del Sermig (etica dell'accoglienza). Il senatore e giornalista Saverio Vertone presenterà alcune riflessioni in merito alla percezione da parte ei cittadini dei valori eti esp dagli operatori sanitari. [g. f.]

Rassegna commerciale

Farigliano propone dei puciu»

FARIGLIANO. Domani il paese propone la tradizionale fiera di San Nicola, conosciuta anche «Fiera dei puciu», con la sua rassegna commerciale e de- di bancarelle nella piazza principale.

Momento culminante della manifestazione sarà la distribuzione da parte dei volontari della caratteristica e profumata minestra di e trippe, a partire dalle 16: quest'anno Comitato Festeggiamenti proporrà anche la castagnata.

I visitatori potranno inoltre ritirare un piccolo «assaggio» dei puciu, il particolare e ormai sempre più raro frutto che, al momento della raccolta, risulta immangiabile, ma diventa saporito e gustoso dopo un certo periodo di maturazione nella paglia. [p. s.]

DOGLIANI

«Gli inquilini del Quirinale» Se ne parla in Biblioteca

Oggi, alle 17,30, la biblioteca «Einaudi» ospiterà l'incontro «Luigi Einaudi: dieci presidenti, una pietra di paragone». Vittorio Cardinali, giornalista e presidente di «Immagine per il Piemonte», incontrerà Sergio Piscitello, già capo del cerimoniale della presidenza della Repubblica, per conversare del suo libro «Gli inquilini del Quirinale». [p. s.]

ALBA

Camion tampona un'auto Marocchino è grave

marocchino Alaui Mhammedi (33 anni), Costigliole d'Asti, è ricoverato con prognosi riservata per ferite riportate un incidente. La sua auto è stata tamponata da un camion sulla tangenziale. [g. f.]

ALBA

Il vescovo incontra «ministri» della Comunione

Oggi alle 15, in Duomo, monsignor bastiano Dho incontrerà tutti i ministri straordinari della Comunione della diocesi. Il vescovo conferirà l'incarico a una decina di nuovi ministri. [a. r.]

TREISO

Mostra del libro organizzata dai bambini

Sarà aperta al pubblico oggi e nella mattinata di domani la mostra del libro organizzata dai bambini dell'elementare. Nelle aule saranno predisposte bancarelle con testi educativi e per ragazzi. [g. c.]

Odontotecnico di Canelli ferito in un incidente

Andrea Niero, 20 anni, odontotecnico, di Canelli, via Marconi 19, è ricoverato a Cuneo con prognosi riservata. Alla guida di una «Fiat Uno» si è scontrato con un furgone condotto da Francesco Carretto, 30 anni, di Neive. Il Carretto è rimasto illeso, mentre Alex De Andreis, 23 anni, di Canelli, che viaggiava con il Niero, guarirà in 20 giorni. [g. f.]

Oggi il gemellaggio con Breil sur Roya in attesa della fiera di lunedì

Santo Domingo nella terra di padre Fantino

Vescovi a Borgo per inaugurare la casa di riposo

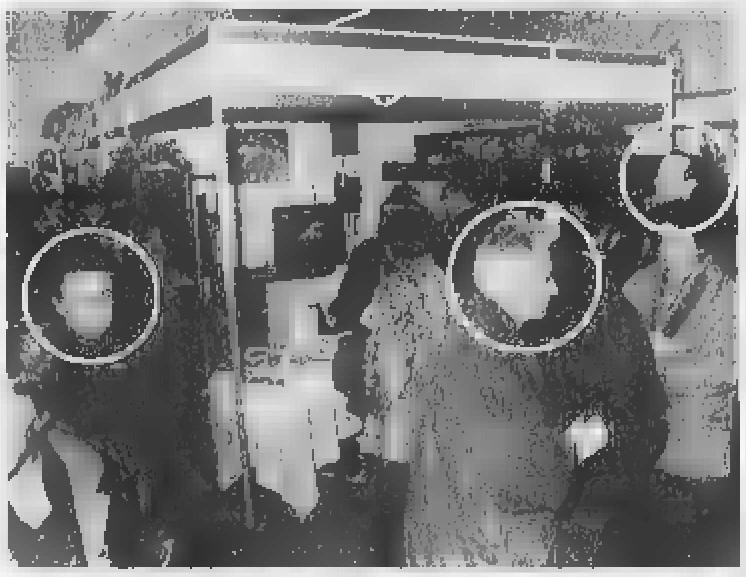
BORGO SAN DALMAZZO

La città si prepara a vivere un fine settimana molto intenso: il gemellaggio con la città di Breil sur Roya, in programma oggi, e l'inaugurazione della nuova casa di riposo intitolata a Padre Giovanni Francesco Fantino Falco, domani. Entrambi gli appuntamenti si inseriscono nell'intenso programma della 430ª «Fiera Fredda», in corso nel Palazzo Bertello e che lunedì culminerà nella grande fiera per le vie della città invase, fin dall'alba, da centinaia di bancarelle.

L'appuntamento di stamattina è alle 9,45 in via Roma 6 (ex Mulino Giona) dove avverrà l'incontro con le autorità francesi. Seguirà la [illegible] e alle 11 corteo per il centro, sulle note della banda musicale francese. La cerimonia sarà alle 11,30 nell'area spettacoli di Palazzo Bertello. La festa proseguirà alle 16 (area spettacoli) con la musica de «I Ceramisti» e «Furiosi ensemble». Oggi gli stand aprono alle 10; in funzione il ristorante della fiera: 12-14,30 e 19,30-22; per i buongustai alle 17 degustazione guidata ai formaggi dei caseifici cun[illegible] abbinati a prestigiosi vini. Interverranno i maestri assaggiatori dell'Onaf. In serata, nell'area spettacoli, ore 21, Ska in concerto. Contemporaneamanete nell'abbazia di San Dalmazzo, concerto della Schola Gregoriana della Diocesi di Cuneo, dirige il maestro Ezio Mandrile: un momento importante per tutta la comunità che stasera, dopo due anni di lavori, potrà finalmente ammirare la chiesa rinnovata.

All'inaugurazione della casa intitolata a padre Fantino, [illegible] missionario borgarino venerato dai dominicani, domani alle [illegible] in via Perosa ci saranno undici dei dodici vescovi della Repubblica dominicana accompagnati dal cardinale dell'isola e Primate della Chiese Americane Nicolas de Jesus Lopez Rodriguez, mentre a capo della nutrita delegazione civile ci [illegible] il senatore Heriberto Medrano. La delegazione già stasera sarà ricevuta in Vescovado da monsignor Natalino Pescarolo. Domani alle 10,30 messa nella parrocchiale.

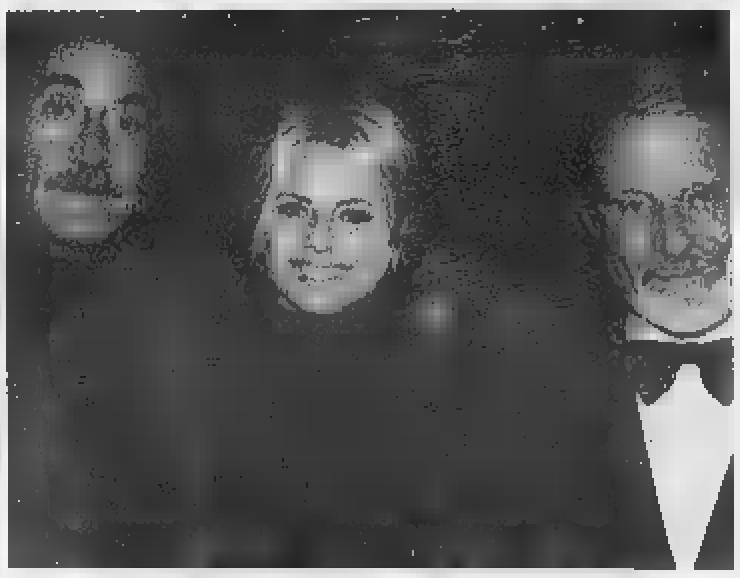
PER CHI SI RICONOSCE



Cena gratis a base di chiocciole

Anche stasera tre fortunati (quelli cerchiati nella foto qui sopra) potranno cenare gratis al ristorante della 430ª Fiera Fredda, allestita nel Palazzo Bertello. I fortunati devono presentarsi all'ingresso del padiglione con la copia del giornale. L'iniziativa è nata in collaborazione con «La Stampa». Oltre alla cena a base di chiocciole i tre riceveranno gadget offerti dall'Ente Fiera.

DOPO LA PARIETTI



Antonella Elia madrina nel 2000

I borgarini vorrebbero fosse lei la madrina (dopo Alba Parietti) della Fiera Fredda del 2000. Antonella Elia, in questi giorni nella «Granda» per girare una fiction per una pay tv, l'altra sera è stata ospite della 430ª Fiera conquistandosi, grazie alla sua simpatia e professionalità, il pubblico. Il presidente dell'Ente Fiera Francesco Cattò e il sindaco Borgogno (Foto Podda) le hanno consegnato la lumachina d'oro.

Unico vino bianco con la docg e le vendite in crescita, ma il territorio resta «marca di confine»

Il «Gavi» in cerca d'identità

Come sfruttare l'immagine vincente

GAVI

E' tempo di bilanci per il «Gavi», dopo un anno di docg. I risultati commerciali sono positivi e il vino piemontese è il solo fra i bianchi in crescita, [illegible] controtendenza rispetto ad una situazione di mercato che ancora privilegia i rossi. [illegible] se il «Gavi» vola, grazie alla denominazione di origine controllata e garantita e ad un'attività promozionale più aggressiva, è in[illegible] alla ricerca di una precisa identità, quella stessa che manca al territorio, sospeso tra [illegible] tradizione storico-culturale ligure e l'appartenenza geografi[illegible] e politica al Piemonte.

Nel [illegible], per il «Gavi» ed il suo territorio si profila una scelta da fare al più presto. Identità vuol dire immagine chiara davanti ai consumatori, con le conseguenze di tipo economico che ciò può comportare: questa situazione di incertezza rischia [illegible] compromettere i risultati positivi, in particolare quelli ottenuti nell'ultimo anno. Dell'importanza dell'identità di vino e territorio e dello stretto connubio che deve esistere fra entrambi, sono consapevoli i soci del Consorzio di tutela del Gavi. Fondato nel 1993, con Giorgio Soldati primo presidente, [illegible] poi avuto alla guida Mario Moccagatta, che è in scadenza di mandato. Proprio Moccagatta ha ripetuto in più occasioni che [illegible] promuovere insieme vino e territorio, esaltandone le caratteristiche [illegible] unicità che entrambi posseggono».

Il mantenimento delle posizioni fin qui acquisite ed un ulteiror sviluppo della zona attraverso la definizione [illegible] un'identità precisa saranno le scommesse che attendono il prossimo presidente ed il nuovo consiglio direttivo. La scelta si preannuncia difficile. Il «Gavi» e la zona che comprende 11 Comuni potrebbero agganciarsi al «carro» composto da Monferrato, Langhe e Roero sfruttandone la notorietà ormai acquisita anche all'estero, dove Monferrato è più conosciuto di Piemonte. Ma potrebbero anche rischiare di essere considerati gli ultimi arrivati, l'ultima ruota del car[illegible]. Anche se potrebbe conveni[illegible] sotto il profilo economico. «Storicamente non abbiamo niente a che fare con il Monferrato - dice il gaviese Carletto Bergaglio -: così facendo calpesteremmo la nostra storia, la cultura e la tradizione: apparteniamo all'Obertenga alessandrina, zona che comprende Novese, Tortonese e arriva fino ai confini con Genova da una parte. Non si può decollare partendo da un falso storico».

Ed il Cortese, il vitigno a cui appartiene il Gavi, [illegible] dal capoluogo della Val Lemme fino a Tortona e più in là, fino all'Oltrepò lombardo, dove esiste un altro forte «polo» di aziende. Al contrario Gavi e dintorni sono legati alla Liguria (facevano parte della repubblica di Genova) e proseguono i rapporti commerciali che per secoli hanno intrecciato con i vicini liguri. Insomma il «Gavi» e la zona del Gavi sono vino e terra di confine e come tale è difficile stabilirne un'identità, ma occorre individuarla al più presto perchè è da questo punto fermo che sarà poi possibile realizzare una strategia di sviluppo e di promozione turistica del territorio.





Due immagini emblematiche [illegible] Gavi: una selezione di bottiglie nel centro del paese e uno scorcio dello storico Forte, per anni adibito a prigione una delle più interessanti costruzioni militari del Piemonte. Anche per questo la zona ha chances nel turismo

L'alleato? Il cioccolato

Alla rassegna Dolci Terre un altro weekend goloso

NOVI LIGURE. C'è un possibile alleato del Gavi: il polo dolciario novese. Con il terzo weekend goloso prosegue [illegible] città la rassegna «Dolci Terre di Novi» che fino al 24 dicembre presenta le tipiche produzioni dolciarie ed enogastronomiche del territorio. Oggi e domani, nell'ex Standa di via Girardengo 52, in centro storico, sono in programma una degustazione di dolci e altri prodotti delle ditte locali, oltre a dimostrazioni di un maestro del cioccolato. L'organizzazione è a cura del Polo Dolciario Novese, [illegible] pool delle maggiori aziende del settore. Continuano poi con il secondo appuntamento, oggi, alle 17,30, i laboratori del gusto organizzati da Slow Food - Condotta del Gavi. Il tema [illegible] «Il cioccolato, compagnia pericolosa, abbinamenti impossibili». Domani, alle 16, i gelatieri dell'Associazione commercianti novesi offriranno ai visitatori della rassegna il gelato ai gusti di cioccolato [illegible] gianduia, insieme a una variante di gelato caldo, una specialità locale realizzata in [illegible] del maestro gelatiere Luciano Demicheli, detto «Giule». Allo stand dell'Unione Agricoltori si potranno gustare i dolci delle aziende agrituristiche della zona. [m. pu.]

GIROd'ALPE

Tanti muscoli e 3 scioline

Enrico Martinet

IL senso della libertà. Di più, perfino il maggiore contatto con la natura, anche attraverso la fatica, magari con un pizzico di sofferenza. Molti hanno creduto a queste motivazioni per lasciarsi guidare sulla neve dagli stretti [illegible]i di fondo. Motivi difficili da ritrovare oggi, [illegible] binari e anelli superpreparati e affollati quasi come le piste dello sci di discesa.

E così ci si lascia cullare [illegible] splendide piste, magari da quelle attrezzate anche con i «foyers». «Testa» e «coda» della fatica sono eliminate, quella in pista no. Per il popolo delle scrivanie le «ore d'aria» in montagna sono comunque espressione di un lungo agognato sogno settimanale. Il momento è arrivato, anche se la neve è poca, anche se il «maledetto» vento caldo decembrino insidia le piste e fa ammattire i cultori della sciolinatura.

Ma i guai per il fondista della domenica [illegible] chiamano sbalzi di temperatura e eccesso di cuore in un fisico ancora anchilosato. Fortunato chi ha passato l'estate in compagnia di altre fatiche, su un sellino della bici. Per gli altri, occhio [illegible] muscoli delle spalle e a quelli delle gambe. Se non [illegible] avuto tempo neppure per un po' di palestra, meglio non farsi prendere dal cuore e ascoltare di più i dolorini muscolari.

Skating o alternato pari sono: entrambe gli stili necessitano di un minimo di allenamento. Per il classico, splendida altalena di movimenti, i «pericoli» sono l'affaticamento di gambe e polsi. Il lunedì, in ufficio, saranno dolori per scrivere o anche solo per alzare il telefo[illegible]. Fastidi accompagnati da bizzarri movimenti per potersi sedere. Con l'atletica pattinata dello skating, il rischio che si [illegible] di trovarsi a dover inseguire per un paio di giorni le proprie gambe lanciate [illegible] papera, oltre a un indolenzimento maligno ai muscoli pettorali.

I materiali quest'anno non hanno subito rivoluzioni. Consiglio per i neofiti: toglietevi dalla testa la voglia di caldo assicurato dalle tute imbottite dello sci di discesa. Sono da evitare come la peste. Ma i sottotuta sono indispensabili, soprattutto se l'anello prescelto è a quote elevate. Ci sono parti del corpo che si muovono meno e se non ci si affida almeno al classico mutandone... sono dolori.

Meglio non mettersi in pista senza un piccolo marsupio con un po' di cibo (leggero e energetico) e con una bevanda, anche soltanto acqua (chi mangia neve non lo faccia se non vuole ritrovarsi poi con labbra «siliconate»). Le scioline, per chi fa alternato, devono almeno essere tre: verde, blu e bianca. In questo inizio di stagione gli sbalzi di temperatura sono micidiali.

Ci vuole pazienza: al mattino, prima dell'arrivo del sole, ci vuole la verde, ma il caldo, poi, potrebbe anche costringere a tirar fuori la bianca.



L'impegno di un fondista

Weekend ricco di appuntamenti con cultura, spettacolo e divertimento

A Rodello arriva l'ex Miss Italia

Cuneo va a teatro con Amanda Sandrelli



I Joe di Brutto, protagonisti domani sera sul palco del Cabiria di Borgo San Dalmazzo

[illegible] Stasera al Dayana disco musica e divertimento con il Benotto dj team. A fine serata lo chef Paul farà gustare alcuni primi piatti. Domani balli latino americani con Kano e Cinzia. Stasera al ristorante Tennis club di Rieca, musica con Silvano garazzino e Flay.

BENEVELLO. Stasera alle 21,30 nel salone comunale i Trelilu presentano lo spettacolo «Ah n'aria».

[illegible] SAN DALMAZZO. Il Cabiria e il Gradisca club (aperto all'alba per le colazioni) sono gemellati stasera dalla «Vodka artic» con una spettacolare festa itinerante. Mentre domani il locale di Borgo San Dalmazzo offrirà - ingresso gratuito - in collaborazione con «Gino Mercedes il concerto dei Joe di Brutto.

BRA. Nella chiesa dei Battuti Bianchi, oggi alle 17, Giuseppe Allione propone all'organo musiche di Stanley, Gabrieli, Frescobaldi, Zipoli, Bellini, Galuppi, Gherardeschi e Morandi. Al Red house, domani (ore 16) seconda selezione del tour «Rock targato Italia». Suoneranno i gruppi Genetico Tazebao, Tristessawarhol, Fabio [illegible] Cortado, Lien Dezo, Me.

[illegible] Al Magister pub stasera intrattenimento musicale con Dario che propone cover nazionali. Al The Jolly Joker club, «il presente e il passato», colonna sonora della serata di Samuele Dutto con intermezzo dedicato a «Lucio Battisti forever». Domani in diretta sul teleschermo lo show di Aldo, Giovanni e Giacomo e, a seguire, proiezione del film «Gli aristogatti». Ingresso libero.

CAVALLERMAGGIORE. Stasera all'Evito, quattro piste con quattro generi musicali: commerciale con Max dj dalla Pineta di Milano marittima, house per il compleanno di Teo [illegible] La Mantia di Palermo, Filippo Marchesini, e Alberto Moggi per i ritmi latino-americani. Nel privè Rudy Boom Boom.

[illegible]EO. Al teatro Toselli stasera (ore 21) va in scena «Tre sorelle» di Cechov, [illegible] Amanda Sandrelli, Mariangela D'Abbraccio e Chiara Noschese, regia di Duccio Camerini. Biglietto per i non abbonati da 40 mila a 15 mila lire. Replica domani. Al Loola paloosa di Tetto Croce stasera happy music con Ciccio dj. Al Folli Follie stasera musica selezionata dal dj Fabrizio Toselli, Peppo, Tony B.

CARRU'. Stasera all'Oriente commerciale con Roby dj, animazione sexy.

FOSSANO. Al Kitty Daly's stasera (ore 21,30) ritmi rock ed heavy metal con Gomma e i Mazzaferro.

[illegible] Al «Barteloma disco» stasera grande party con Bajo Group, animato dal revival Anni 60/70/80 di Ivano dj nel privè, e dal rock di Alex Nocivo che proporrà underground e commerciale. Animazione e balletti coreografici.

LIMONE. Stasera a «La lanterna» festa d'inizio inverno con musica escalation. Omaggi ai nati in dicembre. Domani balli latino [illegible]icani. Al Boccaccio i successi più ballati del momento con il dj Alex Daperno.

[illegible] Stasera al Mirror New Millennium musica e divertimento con il Benotto dj team.

NIELLA TANARO. Stasera al ristorante «La nuova goba», stasera Nutella party.

ROCCAVIONE. Al Target disco risto pub, «elisir» la notte più profumata dell'anno.

RODELLO. Al Clover club stasera (ore 24) sarà ospite da bellissima Denny Mendez, [illegible] Miss Italia e impegnata nella trasmissione televisiva «Scherzi a parte».

[illegible] A «La Maghelona» stasera fantasie musicali con Mr. Matteo, domani si esibisce Roberto Sansone; all'Internolue, musica con Silvano Poletti e Nico. Domani show dei Rock Stars Dancers. Ingresso con tessera. Stasera al «Capitan Fracassa», nella sala pub, video e musiche satellitari, nella sala medievale trance [illegible] il dj Gandolfo, in quella azteca commerciale e happy music con il dj Viva. All'Highlander domani [illegible] (ore 22), rock italiano con gli Hipocondrya. Nella sala di piazza Vineis 11, stasera e domani (ore 21) il Teatro del Marchesato replica la commedia di Aldo De Benedetti «Due dozzine di rose scarlatte». Biglietto 15 mila lire.

SAVIGLIANO. Oggi e domani dalle 15 alle 17,30 animazioni musicali e teatrali in attesa del Natale, sotto l'Ala Polifunzionale di piazza del Popolo, per iniziativa delle Associazioni giovanili e di volontariato. Ingresso libero.

[illegible] Domani ritorna un'antica tradizione: la «fiera [illegible]», sospesa per tanti anni. Strade e piazze saranno invase, fin dal mattino, da bancarelle di cianfrusaglie.

VERZUOLO. All'irish pub The black brew domani sera (ore 21,30) e live con i Soliti sospetti che propongono rock.

VILLANOVA [illegible] Stasera al Secolo XIII «Vodka night» in collaborazione Keglewich e la musica dei dj Martinelli, Marchino e J.Dee Cico.

Presenterà il suo lavoro discografico «Trama tenue»

Il Capolinea ospita la voce di Ginevra di Marco (ex Csi)

ENTRACQUE

Evento musicale stasera (ore 23) al Capolinea disko dove è attesa la cantante Ginevra di Marco, già voce femminile del Consorzio Suonatori Indipendenti. La [illegible] storia inizia nel '96 ma è nel corso degli anni che si consolidano le basi per la nascita di un vero e proprio progetto che porta il suo nome ma che vede l'indissolubile collaborazione di alcuni musicisti. Incontra Francesco Magnelli (già tastierista nei Csi) [illegible] il quale nasce un vero e proprio sodalizio, tanto fruttuoso quanto eclettico, è loro la performance musicalcinematografica de «Il fantasma dell'Opera», sonorizzazione live di [illegible] film in bianco e nero. [illegible] per il suo primo disco «Trama tenue» Ginevra coinvolge anche Davide e Cristiano Della Monica (chitarra e batteria già nei Gatti distratti dalla luce negli occhi) ma anche Eu e Massimiliano Gambinossi (basso e chitarra già dei Cis'hail). I dieci brani di «Trama tenue» sono il punto d'arrivo di [illegible] lungo lavoro, certosino e parsimonioso, di un gruppo di musicisti che ruotano intorno all'asse della voce potente di Ginevra che scrive testi in italiano. Alla realizzazione del disco hanno anche dato un loro contributo Max Gazzè e Cristiano Godano dei Marlene Kuntz. Il biglietto costa 15 mila (consumazione omaggio ai primi 50 ingressi). A seguire il dj Bubu che proporrà rock a 360°. Il programma al «Capo» proseguirà il 10 dicembre con gli americani Teen Id[illegible] che propongono [illegible] repertorio punk-rock. La sera successiva pop-noise [illegible] gli Endura che presentano il nuovo cd autoprodotto Due Compless. I francesi Double Nelson saranno di scena venerdì 17 proponendo un rock a 360°: polistrumentisti basano i loro concerti sulla presenza scenica, ogni brano si cambiano gli strumenti. Infine il 18 dicembre da Milano i Supermacanuto, down beat. [a. f.]



Ginevra di Marco ha iniziato la [illegible] storia musicale nel [illegible]

Appuntamento al Milanollo di Savigliano

Note folk argentine con il tango di Caruso

SAVIGLIANO

Secondo appuntamento della rassegna Folk, stasera alle 21 al teatro Milanollo. Sul palcoscenico salirà il grande pianista Carlos Caruso. Nato a Buenos Aires è cresciuto in un quartiere periferico della capitale, dove le strade non avevano l'asfalto e dove, al tramonto i locali diffondevano musiche di tango dagli altoparlanti.

Carlos Caruso proviene da una famiglia amante della musica e all'età di nove anni inizia a studiare il pianoforte. Fin da giovane si sentiva attratto dal jazz e dalla musica afro-caraibica. A 18 [illegible] ottenne il titolo di professore di pianoforte al conservatorio di Lanus, contemporaneamente si iscrive alla facoltà di medicina. Passano gli anni e Caruso diventa un famoso pianista di tango, fa parte della «Portella jazz band», parallelamente pratica la professione di medico psichiatra e psicanalista, e inizia così ad applicare la musica come mezzo terapeutico nei disturbi psicosomatici. Nel febbraio '98 ha registrato il suo primo disco intitolato «Tangos by Caruso», con musiche di diverse epoche e stili. Il disco è stato accolto con entusiasmo dalla critica e dal pubblico e il successo è stato consolidato da diversi concerti prestigiosi in America e in Europa. Carlos Caruso è considerato uno dei più grandi interpreti di tango tradizionale e si esibisce per la prima volta in Italia in concerto, in qualità di solista. Attualmente sta preparando la pubblicazione del suo secondo disco.

Il prossimo appuntamento con la rassegna Folk, curata dall'Assessorato alla Cultura del Comune con il Folk club di Torino, è in programma giovedì 23 dicembre con una quintetto gospel in arrivo dalla Georgia (Usa). Il biglietto costa 22 e 17 mila lire. Ancora stasera (ore 21), nella chiesa di San Pietro si terrà il concerto gospel «Trust in Jesus» con il Gospel Choir, a cura dell'associazione Tam Tam. [n. c.]

COSTA AZZURRA

NIZZA. Stasera alle 20,30 a Acropolis, spettacolo con il cantante Dany Brillant che interpreterà i brani dal [illegible] ultimo album «Nouveau Jour». Nella sua ultima versione Dany Brillant, che si mantiene in perfetta forma fisica, riesce a ottenere un particolare sound mischiando jazz e soul a ritmi indiani e orientali. Per informazioni telefonare allo 0033492003490.

Continua al Théatre de Nice il «Festival europeo del teatro», con compagnie provenienti da tutta Europa. Oggi alle 15, nella Salle Michel Simon, spettacolo della compagnia croata Hrvatsko Narodno Kazaliste che recita «Cigla», illustrazione del disfacimento della società slava in questi ultimi di guerra e di crisi. Seguirà alle 19,30

«Baril de poudre» rappresentazione della compagnia «Jugoslavenko Dramsko Pozoriste» di Belgrado. Come lo indica chiaramente il titolo il tema è la tragedia della guerra vissuta da una popolazione inerme. La non-stop teatrale continua alle 22 con l'originale spettacolo musicale «Rebetiko!» dal sottotitolo illuminante «La musica della periferia», insieme di canzoni di protesta proprie degli ambienti più emarginati. L'origine del genere è da ricercarsi negli ambienti malfamati della Grecia del secolo scorso quando alcool, droga, donne e prigione erano i temi dominanti di queste melodie. Martedì il Festival si sposta, alle 19,30, nel teatro di Grasse dove la compagnia belga del Teatro nazionale recita «Eva Braun èpouse Hitler». Mercoledì al Théatre de Nice, nella Salle Michel Simon, alle 18, la compagnia danese «Hvidovre Teater» presenta il monologo «Magrete I». Seguirà alle 20,30 nella Salle Pierre Brassour lo spettacolo del teatro dei suoni di Giorgio Battistelli che ricrea in scena i rumori delle strade, dei mestieri e delle voci di un intero villaggio italiano (0033493139090).

[illegible] Inaugura alle 18,30, al Palais des Festivals il «Festival International de la Danse» la compagnia Castafiore seguita alle 21 dal balletto della White Oak Danse. Domani alle 16 interviene il corpo di ballo diretto dalla grande sacerdotessa americana Trisha Brown. Lunedì ritorno alla dimensione europea con la compagnia di Bruno Jacquin, alle 14,30, mentre alle 21 grande performance con la stella Marie-Claude Pietragalla. Martedì alle 21 è di scena la Spagna con la compagnia di Nacho Duate. Altri spettacoli di danza proseguiranno fino al giorno 11. Per informazioni 0033492986277.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
FIAMMA Tel 0171-693 554 — **Tarzan** Or 16, 18 20.22
CORSO 0171-697 936 — **Essere John Malcovich** Or fer 17 19.30 22 fest 15, 17, 19.30, 22
ITALIA Tel 0171-692 951 — **I giorni contati** Or fer e fest. 17, 19.30 22
MONVISO Tel 0171-631.771 — **Chiuso per ferie**
DON BOSCO **Destini incrociati** Or 20, 22 fest 16 19 21

ALBA
EDEN Tel 0173-363 021 — **Il sesto senso** Or fer 20, 22 fest 16, 18, 20, 22
MORETTA Tel 0173-36 49 36 — **Notting hill** Or 20, 22

BARGE
[illegible] 0175-346 901 — **Branchie** Or 21

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-262 211 — **Americna pie** Or 20.15, 22

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317 — Sala Grande **Giorni contati** Or fer 19.50, 22.10 fest 15.30, 17.45, 20, 22.15
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 — Sala [illegible] **Being John Malkovich** Or fer 20.22 20 fest 15.50, 18.20 10, 22.20
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 — Sala Mignon **Sesto senso** Or fer 20 22.10, [illegible] 15.50, 17.50, 19.50, 22.10
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 — Sala Millenium [illegible] **Daddy** Or fer [illegible] 22.20 fest 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 — Sala Metropolis [illegible] **te nessuno, mai** Or fer [illegible], 22.15; [illegible] 16,15, 18 15 20.15 22.15

[illegible]
LUX Tel 0171-946060 — **Destini incrociati** Or 19.45, 22

CANALE
NUOVO — **Notting hill**

CARAGLIO
FERRINI Tel 0171-619 131 — **Notting hill** Or 20 22

CARRU'
F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277 — **American pie** Or 20 22.15

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726 — **Amore a prima vista** Or 20 22

[illegible]
SALA BORSI L. 10.000 tre films — **A bugs life megaminimondo** Ore 16; **Shakespeare in love** Or 18; **così è la vita** Or 20; **The blues brothers** Or 22; **Casablanca** Or 24

CHERASCO
SALATIERI Tel 0172-488 324 — **The Hauting presenze** Or 19.45; 22

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 — Sala Grande **Big daddy** Or 20.30, 22 30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 — Sala Rossa **Giorni contati** Or 20.15, 22.30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 — Sala Blu **Un amore** Or 20 30 22 30

DRONERO
IRIS Tel 0171-916 393 — **Gu[illegible]** Or 20.15, 22 15

[illegible]
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407 — **Destini incrociati** Or 20 22

[illegible]
EXCELSIOR — **[illegible] incrociati** Or 21

LIMONE
LUX Tel 0171-927.534 — **Sesto senso**

[illegible]
[illegible] 1 Tel 0174-47 898 — **Blu profondo**
BERTOLA SALA 2 Tel 0174-47 898 — **Big daddy**
CORSO MA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660 — **Oggi riposo**

ORMEA
ARISTON T 0174-391 311 — **Fight club**

[illegible]
SALA POLIVALENTE T 0175-797 27 — **n.p**

[illegible]
ROBY Tel 0347-60 04 243 — **The intruder** Or 21 sabato e festivo 20.22

[illegible]
CIVICO Tel 0175-43 756 — **Giorni contati** Or 19.45 22
ITALIA Tel 0175-42 606 — **Big daddy (ore 18); Sogno di una notte di mezza estate (20; 22)**

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT Notting hill **or. 21.**

SAVIGLIANO
[illegible] Tel 0172-712 957 — **Il [illegible] senso** Or 20 22
RITZ Tel 0172-712477 — **American pie** Or 20, 22 fest 16, 18, 20 22

[illegible]

ACCADEMIA piazza S. Carlo 2 bis. Tel. 011 817 93 73 *Una spécialiste* Or 15; 17,30; 20, 22,30
ACTOR'S STUDIO via [illegible] Saluzzo 77/b, tel. 210.0784. *American [illegible]*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AQUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 858 521. *Destini incrociati* Or. 15 17,30; 20; 22,30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. *Tarzan* Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 *Lo sguardo*. Or.: 16, 18.10, 20,20, 22,30 Sala 2 *Blu profondo* Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Sala 3 *Fight club* V. M. 14 Or.: 16,30, 19,50; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 *La grande prugna* Or. 16,30, 18,30, 20,30 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 *Amore a prima vista* Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 *Ricomincio da oggi* Or. 16,45; 18, 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *Una relazione privata*. Or 15,30, 17,10 18,50, 20 30, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *Il sesto senso*. Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
CIAK corso [illegible] Cesare 105, tel. 232 029. *Blu profondo* Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 *American Pie* Ore 15,45, 18, 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - [illegible]la Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 *Destini incrociati*. Or.: 15; 17.30, [illegible], 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 *Mifune* [illegible]. 15, 16,50, [illegible], 20,50; 22,45
ELISEO [illegible] piazza [illegible], tel. 447.52 41 *American Pie*. Or.: 15; 16,50, 18,40, 20 30, 22 30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41. *Tarzan* Or 15,10, 16,55; [illegible]: 20,35; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42 *Notting hill* Or 15; 17,30, 20, 22,30.
ERBA 1 c. [illegible] 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre*. Or.. 20,15, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47 *Ormai è fatta* Unica proiezione ore 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. *Notting hill* Or 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.
[illegible]. Po 30, tel. 817 33 23. *Giorni contati* V. M. 14. Or: 15, 17,30, 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, [illegible] 385 2057 [illegible] *profondo* Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
[illegible] c. Boccaccio 4, tel. 521.4310 [illegible] *contati*. Viet. min. 14. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 *Le ragazze sul ponte*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG c. S. Teresa 5, tel. 534.614 *Addio terraferma*. Or.: 17,30, 20, 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 *Tarzan* [illegible] 14,35; 16,35, 18,35, 20,35; 22,35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41 73 *Big Daddy un papà speciale*. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41.73 *Topsy Turvy* Or. 16, 19, 22.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *The astronauts wife - La moglie [illegible]nauta*. Or 15,30, 17,5[illegible], 20,10, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *Terra bruciata* Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 **Sala 1:** *Fight club*. viet. min. 14 Or. 14,45 17,20, 19,5[illegible], 2[illegible] **Sala 2:** *Essere John Malkovich* Or.: 1[illegible], 17,30, 20, 22,30 **Sala 3:** *Le vie degli angeli*. Or. 16, 17,30, 20, 22,30 **Sala 4:** *Bowfinger* Or 15,30, 17,50; 20,10, 22,30 **Sala 5:** *Eyes wide shut*. viet. min. 14, Or. 15,30, 18,45 22
ROMANO G. [illegible] Subalpina, tel. 562.01 45 *Destini incr[illegible]* [illegible], 17,[illegible], 20, 22,30
STUDIO RITZ [illegible] 2, telefono 819 01 50 *Onegin*. Or. 16, [illegible], 20,20, 22 [illegible]
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, [illegible] *Summer of Sam*. Or.: 16,15 19,30, 22 15
VALENTINO 2 Teatro Nu[illegible] corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 [illegible] *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,4[illegible], 18; 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 356, tel. [illegible]21789 *Sesto senso*. Or. 15,50; 18,05; 20,[illegible], 22,3[illegible] Viet. minori 14 anni
TEATRO REGIO. Ore 10,30 (recita [illegible] scuola diretta da D. Lucantoni) e ore 20,30 *Madama Butterfly* di G. Puccini. Donato Renzetti dir. Regia di F. Tiezzi, Orchestra e Coro del Teatro Regio Con P. Romano, F. Grollo, M. Guarnera. Biglietteria ore 10,30-16 e 19,30- 20,30. Tel 011 8815 241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio laboratorio: Ore 11,30 nella Sala Lauree di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20) *Incontro con Krzysztof Penderecki* Claudio [illegible] e Paolo Gallarati incontrano il Compositore. In collaborazione con DAMS Ingresso libero [illegible] 10,30-16). [illegible] 011 8815 241/242
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Ore 21 *Non pervenuto*. Per informazioni telefono 610 4663-610 4901.
AUDITORIUM RAI. Orch. Sinf. Naz. della Rai. Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 00.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo [illegible] Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810 46 53 / 810 49 61.


RIPARATI ALL'ASTA!
PERCHE' DA NOI, SUI PREZZI, SUL GUSTO, SULLA QUALITA' E SUL SERVIZIO, NON CI PIOVE!
C'E' IL RICCO CATALOGO AUTUNNO-INVERNO
BRUTTO TEMPO?
RICHIEDILO!
Cucina "Maddalena"
Lire 1.690.000
Salotto "Luna" tessuto color tabacco, interamente sfoderabile
Parete "Vip" in ciliegio

Basket C2: stasera (ore 21) ■ Boves l'Icap contro Savigliano

Dogliani cerca riscatto

In C1 Giornalino e Abet fuori casa

Aldo Scavino

CUNEO

Una difficile trasferta attende il Giornalino Alba nella nona giornata del campionato [illegible] serie C1 di basket. La formazione di Aldo Fiorito giocherà infatti a Gavirate contro la squadra con la quale divide il secondo posto della classifica. «A Gavirate - dice il coach albese - verificheremo il nostro [illegible] di forma e le possibilità future dopo due prestazioni vittoriose, ma deludenti». La formazione langarola è reduce da sette vittorie consecutive, ma, specie nelle ultime giornate, non ha convinto. Sia contro l'Abet che contro il Casale ha vinto in extremis e soltanto grazie a grandi prestazioni di Carlo Della Valle. Il coach Fiorito non è per nulla soddisfatto della prestazione della sua squadra che scopre fuori forma in alcuni reparti nevralgici, come quello dei «lunghi», e troppo Della Valle-dipendente.

Giocherà in [illegible] il Dogliani [illegible] Andrea Alfero che, dopo due sconfitte consecutive in trasferta, ha la possibilità di riprendere il cammino vittorioso. Stasera, alle 21, nel Palazzetto doglianese arriva il Novara, ultimo in classifica, che non dovrebbe impensierire più di tanto la formazione del presidente Occelli.

In trasferta l'Abet che gioca oggi a Cassano D'Adda contro l'altro fanalino di coda. Per i ragazzi di Valeriano D'Orta la possibilità di [illegible] nuovo successo dopo quello della settimana [illegible] contro il Sesto San Giovanni che è venuto a interrompere un lungo digiuno.



Tra Alba e Bra sarà derby a distanza con Gavirate e Cassano

In C2 la decima giornata sarà caratterizzata dal derby tra Icap Cuneo e Savigliano che si giocherà stasera alle 21 nel Palazzetto di Boves. La gara promette spettacolo, perché le due formazioni stanno attraversando un buon momento. L'Icap di Alberto Maniscalco è [illegible] serie positiva da cinque giornate e si è installata nella parte alta della classifica dopo un pessimo inizio di stagione. Il Savigliano di Enrico Testa è reduce dalla sconfitta nel derby con la Cr Saluzzo, ma è pur sempre al quarto posto della graduatoria a quattro lunghezze [illegible] vertice.

La Capolista Cr Saluzzo riceve stasera alle 21 il Leumann per un incontro che sulla carta si presenta privo di insidie; giocherà in casa anche la Fibrac Fossano che ospita, sempre alle 21, il Moncalieri [illegible] l'obiettivo di centrare [illegible] terzo successo stagionale anche se il compito per i ragazzi di Benotti non sarà facile.

Nel campionato di serie B femminile, infine, la Pallacanestro Cuneo, sempre ferma a quota 4, gioca domani a Savona contro la terza della classifica.

Stasera a Busca

C'è il derby tra la «Bre» e il Coalvi

Il derby cuneese della B1 maschile di volley, che vedrà di fronte stasera alle 21 al Palazzetto di Busca il Coalvi e la Bre Cuneo, è l'incontro «clou» dell'ottava d'andata. «E' una partita molto sentita dal Busca - spiega l'allenatore della Bre, Mario Sasso -: giocheremo senza timori reverenziali, ben sapendo di avere di fronte una squadra molto [illegible]. Tra i buschesi sono presenti molti ex e Cuneo è sempre stato un avversario molto ostico: se si [illegible] che le due squadre [illegible] a pari punti in classifica, anche se c'è da [illegible] conto che il Cuneo ha una partita in meno, gli ingredienti per un «big-match» ci sono tutti.

In campo femminile, la Bieffe Cosmo torna di fronte al pubblico amico stasera alle 21 alla Media 1: [illegible] fronte a Colombini e compagne ci sarà il Casale, autore di un buon inizio di torneo, che affianca le cuneesi in classifica a quota 11 punti.

In serie B2 maschile il Vbc Mondovì sarà impegnato alle 18,30 a Pinerolo: «Ci giochiamo questa trasferta - dice il direttore sportivo Giancarlo Augustoni - consci di poter fare bene, cercando una conferma delle ultime buone prestazioni -. La squadra si è sbloccata e si è preparata con convinzione per questo impegno». In campo femminile la V2 Pack Service Racconigi gioca in [illegible] alle 21 contro [illegible] milanesi del Geas Cologno. [p. b.]

GRANDA SPORT

CALCIO

Tutti i risultati dei recuperi

Nei recuperi [illegible] **Eccellenza**, 0-0 tra Albese e Pinerolo (a Bra); Cumiana-Fossanese 1-0. **Promozione**, girone C: Cavour-Duebivalsusa 0-2; Cheraschese-Rosta 1-2; Olmo '84 Donatello-Narzolese 3-1; Valli Monregalesi-Airaschese 0-1. [illegible] **Categoria**, girone G: Caramagna-Luserna 3-0; Castagnole-Beinette 4-2; Racconigi-Dogliani 1-1; Genola-Sommarivese 1-2; Pool Caraglio-Cavallermaggiore 1-1; Corneliano-Pedona [illegible]-0; S. Secondo-Benese 1-0. **Terza**, B: AuxiliumBra-Marene 2-3. [r. s.]

Le cuneesi in lizza per il Tricolore

Domani a Piombino la Cuneoginnastica difende il bronzo [illegible] a clavette nel Tricolore a squadre tre funi e due cerchi. In gara Baracco, Dal Seno, Ferreri, Fiandino e Serale. [r. a.]

Coppa Provincia riparte da Savigliano

Riprende domani dalla piscina comunale di Savigliano la Coppa Provincia Granda. Gareggiano Cuneo nuoto, Centro sportivo Roero, Libertas Cuneo, Libertas Mondovì, Polisportiva Marengo. [g. p. c.]

Domani rientrano 4 squalificati

Cuneo a Verbania col bomber Lerda

Seconda trasferta consecutiva per l'Ac Cuneo 1905. I biancorossi, terz'ultimi in classifica, scendono in campo domani dalle 14,30 allo stadio dei «Pini» di Verbania ospiti della compagine biancocerchiata che, guidata da Angelo Seveso, è tra le più attrezzate del torneo. Da tenere particolarmente d'occhio la coppia di attaccanti formata dall'esperto Massimo Ciocci e dal brasiliano Braga, dalla serie B svizzera.

Per preparare meglio questa delicata - e sulla carta proibitiva - trasferta nel Campionato Nazionale Dilettanti [illegible] calcio, Carlo Rocca ha portato la squadra in ritiro sul Lago Maggiore, ad Arona, già da oggi pomeriggio. Il mister biancorosso potrà finalmente recuperare diversi elementi finora assenti nelle due partite della sua gestione. Hanno scontato la squalifica, e tornano quindi pienamente disponibili, il portiere Campana e i difensori Baroni, Lingua e Volcan. Dovrebbe essere anche della partita il bomber Franco Lerda, guarito dai guai muscolari. Nel gruppo, già da domenica scorsa sul campo della Sangiustese, Annunziato Cambareri.

A Verbania mancheranno invece sicuramente lo squalificato Vanzetto, fermato per un turno dal giudice sportivo, Gallarato e (probabilmente) Dolcetti, infortunati. E' presumibile che l'allenatore Carlo Rocca annunci l'undici bi[illegible] di partenza solo pochi minuti prima di scendere sul terreno di gioco. [g. p. c.]

ECCELLENZA

Da domani Bonomelli a Savigliano

L'imbattuto Bra di scena ad Alba

ALBA

Dopo i recuperi infrasettimanali (resta però da disputare, l'8 dicembre pomeriggio, il derby Savigliano-Saluzzo), domani riparte il Campionato Eccellenza di calcio. Si gioca dalle 14,30.

La sfida più attesa è quella [illegible] Alba: la squadra diretta da «Chicco» Lombardi (che recupera Fadda, Mezzanotte, ma forse dovrà rinunciare a Guerrini) cercherà di fermare la marcia dell'imbattuto Bra. Dopo l'infortunio di Montalto, il tecnico della capolista Michele Del Vecchio dovrà scegliere tra Cesare e Maghenzani il partner d'attacco da affiancare a Gai. La direzione del derby, che dovrebbe richiamare al «San Cassiano» il pubblico delle grandi occasioni, è affidata all'astigiano Vietti.

La Saviglianese, che ospita il Pinerolo (arbitro Gallione, di Alessandria), dà il benvenuto al nuovo allenatore Enrico Bonomelli. «Non possiamo però dimenticare la grande correttezza e professionalità di Vincenzo Genovese, grazie al quale siamo saliti in Eccellenza, che si è dimesso per dare una "scossa" alla squadra» spiega il direttore sportivo dei «maghi», Arturo Bertero.

Difficili trasferte per F[illegible] e Saluzzo. Dopo due sconfitte consecutive, D'Errico e compagni cercano il riscatto sul campo della vicecapolista Rivoli (dirige l'alessandrino Spina). Per i granata di Sandro Damilano, che vogliono spezzare la serie di sette «ko» in fila, c'è l'impegno di Pianezza, contro il Lascaris: la sfida sarà diretta dal vercellese Caren[illegible]. [r. ard.]


Streammy
Regalati Stream. Ti regaliamo Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti fa un regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, con abbonamento annuale a Stream hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young l'Universal Number di TIM e 50.000 lire traffico prepagato.
Così avrai tutto il cinema, il calcio, il teatro sport che vuoi, 24 re su 24, senza interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati teleindipendenza.
Questo Natale regalati Streammy.
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
TIM
teleindipendenti,
Stream
La Teleindipendenza.
800-111000
www.stream.it

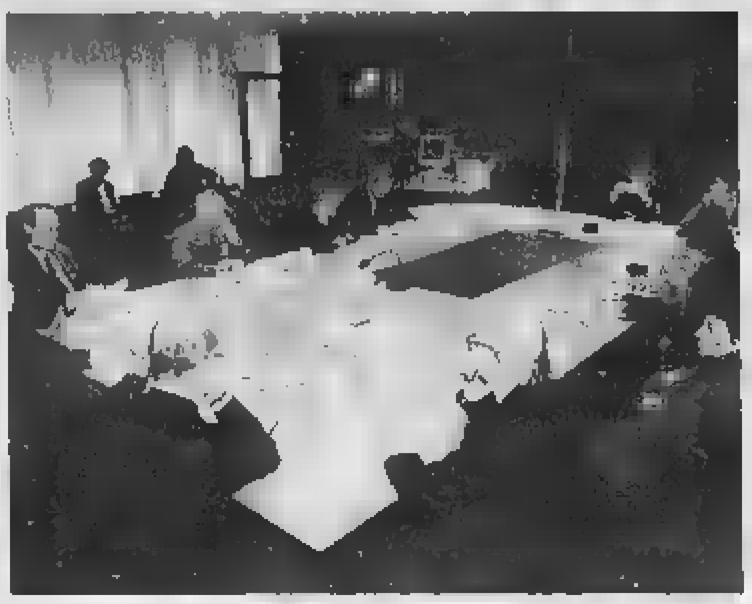

ANDORA
Natale in Pelliccia
Cambia la tua
vecchia pelliccia con una nuova!
Visone
a poco più di
2 milioni
o capo in pelle
valutati fino
a 1 milione!
GruppoAlta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Confronto con Deaglio, Debenedetti, Gawronski, Migone, Rusconi e Vattimo

Castellani: mai pensato di lasciare

Forum sui problemi della città

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio





Il forum di ieri a La Stampa con il sindaco Valentino Castellani

Il dibattito segue critiche e polemiche su caso Giambologna vertenza dello Stadio e comitato olimpico

L'accusa: sindaco deve decidere, sindaco deve comunicare. Sindaco, a che punto sono i progetti annunciati alle elezioni del 1993 e a quelle di due anni fa, del 1997? A che punto [illegible] le privatizzazioni? E il Palagiustizia? Con osservazioni anche «velenose»: «Un sindaco che non è in grado di cambiare nome a corso Unione Sovietica, difficilmente riesce a far aprire i cantieri per il metrò». Ancora: è vero che, stanco, ha minacciato di dimettersi anticipando, il voto previsto nel 2001?

Sulla «graticola», Valentino Castellani, primo cittadino che, stando alle critiche, pur essendo eletto dal popolo, appare meno decisionista di quanto dovrebbe essere. In quattro ore di dibattito, nel «Fo[illegible]» organizzato da «La Stampa», il sindaco è stato (come ha detto lui stesso sorridendo) posto «sotto esame». E, fatto significativo, fra gli esaminatori, c'erano tutti o quasi (eccezion fatta il senatore Jas Gawronski, eletto nelle liste del centrodestra) [illegible] sostenitori: i senatori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti (entrambi dell'Ulivo), l'eurodeputato eletto nelle liste Ds, Gianni Vattimo, gli editorialisti Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, ospiti del direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi e dei vice direttori, Vittorio Sabadin e Carlo Bastasin.

«No - ha risposto Castellani - non ho mai detto di volermi dimet[illegible]re. Anzi». E durante il dibattito, partendo dal crocefisso del Giambologna e dall'acquisto sospeso in attesa delle conclusioni dell'inchiesta aperta dalla magistratura, ha rilanciato: parlando delle «tante cose fatte e di quelle da fare».

«Incominciamo dagli stadi», ha detto all'indomani della decisione della Juventus di trasferirsi a Borgaro, «una questione ancora da approfondire». Poi si è allargato ai problemi [illegible] «comunicare», alle Olimpiadi del 2006, oltre che al Museo Egizio, alle privatizzazioni, ai parcheggi. «Non [illegible] un venditore di fumo. Se non posso mantenere preferisco non promettere», ha detto affrontando problemi grandi e piccoli di [illegible] città che «dopo la crisi del petrolio di 25 anni fa (con le domeniche a piedi per il Kippur) stenta a ritrovare la propria strada e l'identità economica» per dirla con Deaglio.

Una città che i torinesi considerano «ancora insicura», nonostante siano diminuiti i reati e nonostante l'ultimo sondaggio «Datamedia» la ponga al terzo posto per livello di vita fra i capoluoghi di regione.

Castellani ha risposto a tutti. Con tono deciso. E ha spiegato che, [illegible] un [illegible] in prima linea sempre. Perché viene giustamente considerato il più diretto interlocutore istituzionale dei suoi concittadini. «Alle assemblee - ha detto - i cittadini mi parlano di tutti i loro problemi, dalle pensioni al trasferimento del museo Egizio. Purtroppo sono questioni che esulano dalle mie competenze».

[illegible] sono altri temi che devono essere affrontati e risolti da un «primo cittadino»: la costruzione di una prima linea di metrò che, annunciata a più riprese, non [illegible]va mai.» Castellani, però, questa volta, è apparso sicuro: i progetti ci sono, c'è il costruttore, «entro il prossimo anno apriremo i cantieri». Ancora: «Rispetto alle precedenti amministrazioni che ad ogni bilancio stanziavano centinaia di miliardi e poi riuscivano a spenderne 70 l'anno, noi, entro questo '99 che sta per concludersi ne abbiamo investiti 600».

Sul [illegible] «Giambologna» poche spiegazioni. Perché, secondo Castellani, quell'acquisto «era [illegible] giusto». E alle osservazioni sul prezzo (4,2 miliardi) e sull'opportunità di acquistare, il sindaco ha risposto che le cifre stanziate per le opere d'arte non rappresentano che l'uno per mille del bilancio comunale. Sui parcheggi ha ricordato che la loro costruzione è stata resa possibile da una «legge Tognoli» (dal [illegible] del ministro socialista che la varò) in vigore da circa 10 [illegible]. «Un periodo sufficiente - ha aggiunto - per dare ai torinesi 3500 posti, contro i 500 esistenti quando arrivai a Palazzo Civico. Inoltre ne abbiamo 45 mila a rotazione, su suolo pubblico, con pedaggi che vengono reinvestiti per costruirli al coperto».

Le privatizzazioni? «Chi dice che [illegible] in ritardo non è informato. Torino [illegible] seguendo una strada diversa rispetto a Milano, ma mentre Albertini ha di fatto "svenduto" la [illegible] Azienda energetica, noi cerchiamo di valorizzarla al massimo acquistando la rete cittadina gestita sino ad ora dall'Enel».

Negli Stati Uniti è possibile mettere al mondo un figlio senza alcuna assistenza: «Troppo pericoloso»

E' Internet l'ostetrica nel parto in casa

Ma i ginecologi italiani bocciano le nascite fai da te

Marco Accossato

E' l'ultima trovata dell'incontrollabile «rete». Internet al servizio della vita. Parto «fai da te». Ovvero: come mettere al mondo un figlio in [illegible] in bagno, in salotto o in camera da letto. Dove e come preferite. Senza medici, [illegible] ostetrica, [illegible] la minima assistenza. «Unassisted homebirth». Al massimo [illegible] l'aiuto del marito: «Mettetevi comode, rilassatevi e spingete. E quando vedrete spuntare la testa del vostro bimbo afferratela e tirate [illegible] smettere di spingere». Tutto vero, già sperimentato, tutto fotografato e visibile in sequenza sul sito The Freebirth Webring (*www.webring.com*).

L'iniziativa, «made in Usa», [illegible] oggi alle 8,30 sul banco degli imputati durante la terza e ultima giornata del convegno nazionale dedicato all'etica del nascere in programma al centro congressi del Lingotto. «Siamo all'assurdo», dice la professoressa Chiara Benedetto, direttore della cattedra C di Ginecologia e Ostetricia all'ospedale Sant'Anna. «D'accordo "umanizzare" il momento del nascere, d'accordo offrire alle future mamme la possibilità del parto a domicilio, [illegible] qui siamo all'estremo».

L'indirizzo *www.webring.com* è ricco di collegamenti ad altri siti attraverso i quali è possibile [illegible] solo contare quante siano le madri che negli Stati Uniti hanno già scelto la strada del «fai da te», ma anche contattare queste donne via e-mail per avere consigli e saperne di più. Dall'istante delle prime [illegible]trazioni fino al momento di tagliare il cordone ombelicale. Passo dopo passo, dal travaglio alla vita. [illegible] sfogliano le pagine elettroniche, si scoprono testimonianze, a volte anche riflessioni sul perché di questa scelta: c'è il diario di Josephine and Simon, quello di Jason Andrew, e tanti altri: «Quarantacinque minuti dopo il parto [illegible] già nella doccia - scrive Josephine -: stavo benissimo, il bimbo è stato visitato e anche lui [illegible] benissimo».

La professoressa Benedetto stamattina lancerà l'allarme: «Imitiamo tutto dall'America, ma non questo, per favore. Io non ho alcun preconcetto di fronte alla possibilità di partorire a casa, ma deve [illegible] comunque [illegible] parto assistito [illegible] personale qualificato, che non vada a scapito della sicurezza, e soprattutto deve essere possibile il ricovero immediato in ospedale in caso di problemi». Alle future mamme americane (e a quante, dall'Italia, intendono forse già imitarle) Internet offre invece anche indirizzi di una specie di ostelli del [illegible]re dove chi rifiuta il parto medicalizzato, [illegible] non se la sente di mettere al mondo un figlio in [illegible] può trovare comunque in un ambiente «familiare» che non siano le pareti bianche e anonime dell'ospedale.



La professoressa Chiara [illegible] direttore di Ginecologia al Sant'Anna

REGINA MARGHERITA

Polemica sul bambino non operato

E' polemica, al Regina Margherita, dopo la vicenda del bimbo di [illegible] anni e mezzo rimandato a casa senza essere operato, perché il turno pomeridiano dei medici era terminato. La direzione dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per scoprire chi abbia detto al padre: «Non operiamo perché non ci pagano gli straordinari». «Falsità», sbotta il dottor Gianluigi Boveri. [illegible] la sostanza [illegible] cambia, e la sostanza è che dopo le 15 il personale dell'Infantile è ridotto e le sale operatorie vengono utilizzate esclusivamente per l'emergenza. «E Gabriele d'Amico - ribadiscono all'Infantile - non era un caso g[illegible]. Peccato che già un mese e mezzo fa, davanti alla camera operatoria, i chirurghi avevano rimandato indietro la barella [illegible] il bimbo già preanestetizzato e l'avevano dimesso perché in rianimazione non c'erano posti liberi per la fase del risveglio. Ostaggi dell'orologio e della carenza di personale? Il padre di Gabriele non ammette giustificazioni: «Il chirurgo mi ha detto che se fosse stato per lui avrebbe operato». Il dottor Giorgio Ivani, primario di Anestesia e responsabile dell'attività operatoria, puntualizza: «Io e i miei colleghi anestesisti non siamo soliti guardare l'orologio quando si tratta di entrare in sala operatoria, e più volte abbiamo sforato con gli orari. Ma quell'intervento sarebbe durato almeno quattro ore. Troppo. Avremmo dovuto occupare per tutto il pomeriggio una sala e il personale reperibile per le urgenze». [m.acc.]

LO SCRITTORE-DOCENTE PREMIATO OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città

Intervista

Marco Nel[illegible]

Rita Levi Montalcini e Claudio Magris ricevono oggi, ore 17,30, a Palazzo Barolo, il premio «Grinzane Piemonte 1999». Abbiamo intervistato lo scrittore e docente triestino.



Il professor Claudio Magris è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e ha lavorato con il professor Getto

«HO due figli e non potrei certo scegliere fra loro», dice il professor Claudio Magris, «e allo stesso modo ho due città, Trieste, dove sono nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

«Sì. Non si tratta di scegliere, [illegible] di combinare due amori. A Torino [illegible] arrivato nel '57, mi [illegible] laureato, ho pubblicato [illegible] Einaudi la mia tesi, ho lavorato [illegible] Getto. Un legame fortissimo che non ha coperto quello con Trieste, città di nascita e formazione, [illegible] legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato a Torino fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' cessato nel '78 il legame formale. Ma ho [illegible] questa città delle c[illegible] di astinenza, proprio come un tempo era una festa ogni volta che prendevo il treno, per arrivare e per tornare a [illegible] Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così come è cambiata Trieste: questa si è "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei come la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttiva, con una Università che funzionava da propulsore della vita culturale e sociale. Era anche una città in crescita, che con l'immigrazione industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia di Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe toccate [illegible] immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. Oggi ci [illegible] nuovi arrivi, molto male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di un preciso momento storico. Anche quello industriale di Torino fu un momento, per quanto dilatato. Ciò cui si assiste [illegible] è un [illegible] proprio spostamento costante di popoli e, di certo, Torino ha più attrattive di Trieste. Di fronte a questo non serve un bieco razzismo, non servono nemmeno moralismi facili e buoni pensieri. Si deve guardare una situazione che può anche diventare incontenibile, ma con pacatezza e onestà».

Guardare al passato può aiutare?

«[illegible], purché non sia il ritornello di si stava meglio prima. Tutti, tutte le città [illegible] un grande passato, hanno la tendenza a piangersi addosso. Ma si deve leggere e accettare un presente senza vivere di confronti».

Si parla [illegible] di cultura, ma il dibattito politico, è sempre più rozzo, da osteria.

«Magari si litigasse [illegible] all'osteria. Almeno lì c'è un rapporto immediato. Invece ciò che colpisce in politica è la volgarità con cui si conducono polemiche a vuoto. Non ci sono contrapposizioni, ma fraintendimenti voluti. La non cultura è diventata appannaggio di pseudo-élites».

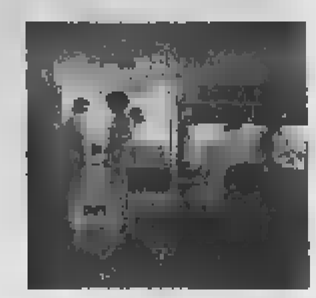
Come gestiremo il futuro delle [illegible] città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto essere candidi come colombe, [illegible] anche astuti come serpenti. E [illegible] l'ha detto Machiavelli».

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Secondo trapianto midollo [illegible] Croce di Cuneo



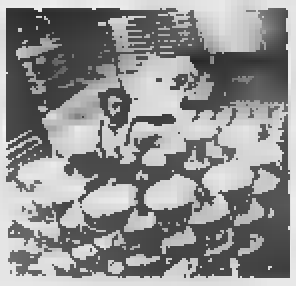
CUNEO. Ieri mattina, per la seconda volta nell'arco di una settimana, è stato eseguito con successo un trapianto di midollo osseo allogenico (tra fratelli) all'ospedale «Santa Croce». L'operazione, che ha coinvolto due sorelle di Farigliano, è stata portata a termine dall'équipe del reparto di Ematologia, coordinata dal dottor Andrea Gallamini. Il primo intervento di questo tipo nell'ospedale «Santa Croce» era stato eseguito il 26 novembre scorso, su due fratelli napoletani. Ogni anno vengono diagnosticati nella «Granda» dai 25 ai 27 [illegible] di leucemia acuta. Il «Santa Croce» dal '96 ha attivato un reparto per l'autotrapianto di midollo: quest'anno ne sono stati eseguiti ventiquattro.

A Castagnole l'u[illegible] di Babbo Natale

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si intitola «A Casa degli Elfi» ed è l'originale proposta natalizia che si tiene domani. Dalle 10 sarà aperto in Comune l'«ufficio postale di Babbo Natale», dove i più piccoli consegneranno le loro letterine. Per loro gli spettacoli di Vincenzo Tartaglino (marionette), Antonio Catalano, e proiezione di film. Fino alle 17 sarà aperto il «Pozzo dei desideri per il 2000».

Torrente Leira, pronti 10 [illegible] per i ponti

GENOVA. Pronti i 10 miliardi per rifare i due ponti ferroviari sul torrente Leira: il rischio esondazioni, a lavori ultimati, salirà alla frequenza di [illegible] anni contro i [illegible] a 12 di qualche anno fa. L'opera, presentata ieri dal vice presidente della Provincia, rappresenta l'atto conclusivo della sistemazione idrogeologica della [illegible] del torrente di Voltri.



Girmi - Lagostina [illegible] nel 2000

OMEGNA. Un accordo industriale è stato sottoscritto fra la Girmi (che produce frullatori) e la Lagostina (pentolame) per affrontare il mercato globale del 2000 con una stretta collaborazione che si prospetta sviluppando esperienze umane, tecnologia, logistica di marketing e comunicazione. Positive le reazioni dei sindacati: «Aspettiamo di conoscere i termini dell'accordo che dovrebbe avere felici ripercussioni su tutto il comparto del casalingo». Lunedì 13 i sindacati incontreranno i vertici della Girmi: per chiedere, alla luce dell'accordo, un piano industriale ed economico che rilanci l'azienda. Un'altra industria della zona, la Bialetti (caffettiere) ha annunciato nuovi investimenti e assunzioni.

Ricette false, salgono a otto gli indagati

VENTIMIGLIA. Salgono a [illegible] gli indagati nell'ambito dell' inchiesta sulla falsificazione di ricette mediche che giovedì ha portato all' arresto del farmacista Lucio Cagnacci, amministratore delegato della «Unifarma» di Bussana, e della sua impiegata Silvia Laura. Gli altri indagati sono Giancarlo Anfossi, Piero Arieta, Ezio Magrino, Sandro Pisano, la madre di Cagnacci e Rodolfo Bolsi.

Usura e minacce Imprenditore in cella

BIELLA. Tassi usurari che andavano dal 100 al [illegible] per cento, evasione fiscale, minacce, appropriazione indebita. Sono alcune delle accuse contestate dalla Procura a un imprenditore edile di Trivero, Antonio T., 41 anni, di origini pugliesi, finito in cella in seguito a un'indagine condotta dalla polizia dall'estate scorsa. I [illegible] di usura finora accertati [illegible] una quindicina, ma gli inquirenti non ne escludono altri.

Il [illegible] d'oro» al pianista sovietico Stanislav [illegible]



VERCELLI. Stanislav Bunin, l'erede indiscusso della scuola pianistica sovietica, ha ricevuto il «Viotti d'oro»: l'Oscar della musica, ideato quarant'anni fa dalla Società del Quartetto, gli è stato assegnato al termine di una serata di gala al Teatro Civico. Per il concerto vercellese, Bunin ha scelto alcune pagine di Chopin, proposte con un'esecuzione essenziale e di rigore assoluto che ha conquistato il pubblico. La platea ha richiamato in scena, per tre bis, il pianista poco più che trentenne (uno dei più giovani premiati del Quartetto) che ha ringraziato Vercelli sfoderando alcune parole di italiano. Dopo il concerto, per Stanislav Bunin e il suo entourage cena vip con cucina piemontese.

Regione Val [illegible] «No ai cibi transgenici»

AOSTA. Con l'approvazione di una [illegible] sui cosiddetti «prodotti transgenici» il Consiglio regionale ha affermato la sua contrarietà all'introduzione in agricoltura di organismi geneticamente modificati. La messa al bando dei prodotti transgenici si tradurrà per la Valle d'Aosta in una campagna d'informazione e di educazione alimentare affinché i consumatori possano effettuare scelte consapevoli.

«Fa p[illegible], azienda rischia la chiusura

NOVARA. È stata individuata l'azienda del polo chimico di S. Agabio responsabile degli odori che da diversi anni si diffondono nell' aria: è l'«Idrosol», azienda (con 60 dipendenti) che produce sbiancanti per l' industria tessile. Dopo le relazioni dell' Arpa e dell' Asl, il sindaco Gianni Correnti ha [illegible] 60 giorni all' azienda per mettersi in regola, in caso contrario, sarà vietata la lavorazione.



Presepi da tutto il mondo in esposizione ad Acqui

ACQUI TERME. Prende il via oggi pomeriggio la 13ª esposizione internazionale del presepio. Organizzata dalla Pro loco di Acqui, la rassegna si aprirà alle 16,30 nella sala mostre dell'ex [illegible] «Battisti», in corso Roma. All'esposizione prendono parte circa un centinaio di collezionisti, con oltre duecento presepi provenienti da ogni parte del mondo. Nei 900 metri quadrati dell'esposizione si possono ammirare pregevoli realizzazioni in legno, ceramica, sughero, vetro e anche in cioccolato. Non [illegible] le Natività ispirate all'imminente anno Duemila. Una sezione della mostra è invece riservata alla filatelia: si possono ammirare francobolli di tutti i Paesi del mondo che hanno per soggetto la natività

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del [illegible] (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30" [illegible]-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima [illegible]; [illegible] Rassegna Stampa, **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina [illegible] prima. **9-12**: Musica e notizie: **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo. **10,50**: Viabilità Ferrovie. **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20** [illegible], **13,50**: Viabilità Polizia Municipale. **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.



OASI
CITTÀ COMMERCIALE
APERTI DOMENICA 5-12-19 DICEMBRE
E' NATALE!
PER TUTTI I BAMBINI
DAL FREDDO POLO NORD
UN TRENO PIENO DI
TANTE BUONE IDEE*
* L'incasso del trenino sarà completamente devoluto in beneficenza
Tentazioni
Abbigliamento
BRIGGY
Abbigliamento donna
PORTA casual
Abbigliamento casual
SergioTacchini
Abbigliamento
PORTA
Abbigliamento donna
Skipper
Abbigliamento casual
TEMPO
Super VIDEO
Videoteca
LIBRERIE CENTRO
Agenzia Viaggi
CALZEDONIA
Calze
INTIMERIA
ACCESSORI & CALZATURE
BAGATT
FRANCO GIOIELLI
Gioielleria
Pashà
Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa
BELLEZZA & SALUTE
Ottica
Douglas
Profumeria
Erboristerie d'Italia
Jean Louis David
Parrucchiere
Ristò
RISTORANTE
GIACOMELLI SPORT
IPER
Tortona
40 NEGOZI
ORARIO CONTINUATO
APERTURE FESTIVI
DOMENICA 5-12-19 DICEMBRE
TUTTI I LUNEDÌ
LUNEDÌ 3 GENNAIO
e nei giorni 21-22-23 DICEMBRE
VENERDÌ 24 DICEMBRE Aperto dalle 9 alle 21
VENERDÌ 31 DICEMBRE Aperto dalle 9 alle 19
Carlo
CALZATURE
oviesse
ABBIGLIAMENTO
BAR
PIZZERIA
EDICOLA
TABACCHI
LAVASECCO
BABY CENTER
FARMACIA
COPERTO
Strada

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Sabato 4 Dicembre 1999

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. [illegible] FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Tre giorni di convegno ai Magazzini del Cotone per varare la «Carta 2000»

Sicurezza sul lavoro, test a Genova

Oggi il presidente D'Alema, domani la Bindi

GENOVA

Arriverà [illegible] alle 13 all'aeroporto Cristoforo Colombo il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, incrociandosi con il presidente dell'Antimafia Ottaviano Del Turco, in partenza per Roma dopo la partecipazione in mattinata al congresso dei socialisti democratici. D'Alema parteciperà alle 16,30 al convegno sulla sicurezza, [illegible] tre giorni che si conclude domani ai Magazzini del Cotone. Ieri sono intervenuti il sottosegretario al Lavoro Claudio Caron, [illegible] ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer e il ministro del Lavoro Cesare Salvi, oggi sarà presente quello per le Pari Opportunità Laura Balbo e domani arriverà il ministro della Sanità Rosy Bindi.

Lo scopo del convegno, è quello di varare la «Carta 2000», documento che contiene gli impegni, sia sul piano legislativo che sul piano operativo, per portare «l'Italia in Europa anche per quanto riguarda la frequen[illegible] di infortuni [illegible] lavoro e il loro costo sociale». Oggi, infatti, nel no[illegible] Paese gli infortuni mortali sono oltre 1200 l'anno su un totale di incidenti sul lavoro di circa un milio[illegible].

Il [illegible] del Lavoro Cesare Salvi si è impegnato a introdurre per la fine del [illegible] mandato, qualora coincida con la fine della legislatura, la figura dell'ispettore unico per la sicurezza sul lavoro.

Il presidente della Repubblica Ciampi ha inviato un messaggio in cui auspica «che dalla riflessione generale possa essere verificata l'attuazione dei provvedimenti legislativi già emanati e possano essere elaborate proposte per migliorare la sicurezza dei lavoratori». Gli infortuni costano «all'azienda Italia», come ha detto il presidente dell'Inail Gianni Billia, circa 55 mila miliardi. Billia ha sottolineato la necessità di «incentivi economici per le imprese che investono in sicurezza e maggior attenzione alla formazione dei lavoratori».

In [illegible] convegno, ieri hanno manifestato cento studenti, vestiti con tuta bianca, i giovani dei centri sociali, disoccupati e stagisti lavoratori, distribuendo un volanti[illegible] rivendicazione di diritto allo studio come premessa per entrare nel mondo del lavoro. [illegible]irca cinquanta portuali ed esponenti di rifondazione hanno invece distribuito volantini ricordando i 25 morti sul lavoro in due anni a Genova e i 25 mila casi di malattie professionali e infortuni negli ultimi 8 mesi. I manifestanti hanno tentato di accedere [illegible] sala, ma sono riusciti soltanto a ottenere un incontro con funzionari del Ministero del Lavoro. [a.p.]


Il ministro Salvi parla durante il convegno sulla sicurezza nei posti di lavoro

[illegible]

Industriali

Uno stop agli aiuti e volano le accuse

GENOVA

Niente più aiuti finanziari per le grandi imprese del Ponente genovese (Elsag, Esaote, Marconi eccetera) mentre vengono ridotte drasticamente le quote di agevolazioni per le piccole imprese. Il segnale di allarme è stato lanciato ieri dagli imprenditori liguri riuniti nella sede di Confindustria di via Interiano. «C'è il rischio concreto che la nostra regione perda gli aiuti di Stato per la grande impresa e gran parte di quelli per le medie e piccole aziende con conseguenze disastrose per l'economia della Liguria», dichiara il presidente della Federindustriali Luigi Attanasio alla presenza del presidente dell'Assindustria genovese, Riccardo Garrone, e dei rappresentanti delle associazioni delle altre tre province.

«Se il governo non modificherà [illegible] nuova mappa delle [illegible] da aiutare economicamente - aggiunge Attanasio - c'è il rischio di un vero e proprio disastro per l'economia locale». Entro il 31 dicembre, infatti, l'Italia deve comunicare all'Unione europea la nuova zonizzazione delle aree a forte declino industriale fra cui rientra anche la Liguria ma [illegible] ministero del Bilancio ha adottato parametri che hanno penalizzato la Liguria [illegible] Genova dove, negli ultimi 15 anni, sono andati perduti oltre 90 mila posti di lavoro. Secondo la nuova mappa Spezia, Savona [illegible] Genova appaiono molto prospere mentre regioni come Lombardia, Piemon[illegible] e Veneto, secondo questi criteri, diventano deboli economicamente e quindi otterranno più agevolazioni e più fondi. «E' curioso che questo sia avvenuto in quelle realtà - chiosa Attanasio - dove la maggioranza politica è ben diversa dalla coalizione che regge il Governo di centro sinistra. La situazione sarebbe grave, ma non gravissima quale invece è - conclude il presidente di Confindustria - se la proposta [illegible] mappatura [illegible] Governo fosse stata avanzata quattro [illegible] cinque mesi fa [illegible] nostro paese è già in forte ritardo perchè presenta la sua proposta a pochi giorni dalla scadenza». Ieri [illegible] dal Confindustria [illegible] partito un telegramma diretto al presidente della Regione Mori in cui si sollecita un incontro con le categorie e con i parlamentari. (m.c.c.)

OGGI E DOMANI SKIPPER

Trenta arresti a Savona per [illegible] traffico di droga



Skipper di questa settimana presenta [illegible] servizio sull'operazione antidroga della polizia di Savona che ha portato in carcere 30 persone, illustrata dal procuratore Scolastico, dal sostituto Landolfi e dal questore Venezia. Il secondo servizio è invece sulla «Tv dei talenti, volti nuovi per il 2000» serate alla ricerca di promesse nel mondo dello spettacolo. Skipper, settimanale tv della Stampa per le province di Savona e Imperia, va in onda questa sera alle 20,25 su Telenord TN4 e domani pomeriggio alle 18,25 su Canale 7-Odeon. La produzione tecnica è di Video Vela di Savona.

La Guardia di Finanza ha scoperto una truffa per forniture e manutenzione dei sofisticati impianti bellici

Missili segreti Hawk «rigenerati» da un pensionato

Due ditte genovesi bidonavano Nato e ministero della Difesa

Alessandra Pieracci

GENOVA

Grazie a una segnalazione al «117», gli investigatori della Guardia di Finanza hanno scoperto una grossa truffa ai danni della Nato, basata su revisioni fasulle degli apparati del sofisticato sistema missilistico Hawk: invece di sostituire le parti usurate, [illegible] da fattura e relativa richiesta di pagamento, una ditta genovese le rigenerava e risistemava alla meglio [illegible] una riverniciata, grazie a un artigiano in pensione che lavorava in nero. Le indagini, con intercettazioni telefoniche tra Italia e Francia, hanno permesso di scoprire che un sottufficiale coinvolto fungeva da intermediario anche per un altra ditta [illegible] Sant'Olcese, cui comunicava, grazie a un contatto a Parigi, le quote minime per potersi aggiudicare alcune gare d'appalto indette dalla Namsa, articolazione dell'Alleanza Atlantica preposta all'approvvigionamento e alla manutenzione di materiale ed apparati militari. Il tutto, grazie a un giro vorticoso di tangenti e percentuali. Vittime della truffa, alla fine, il Ministero della Difesa italiano.

In un anno di accertamenti, l'«Operazione Hawk» ha portato alla denuncia di 11 persone, di cu 7 imprenditori e amministratori d società per associazione per delinquere, truffa, corruzione, pecula[illegible] falsità ideologica, turbativa d'asta, e 4 pubblici funzionari civili e militari che, ai reati precedenti, sommano anche violazioni penali militari. Le indagini, coordinate dal pm Vittorio Ranieri Miniati, e dirette dal capitano Francesco Lamberti del I Gruppo comandato dal colonnello Dino Bonati, sono sfociate nel sequestro di documentazione varia, di microfilms che riproducono parti del sistema [illegible]silistico Nato e relativi ricambi, decine di parti meccaniche, audiocassette, timbri con la sigla del Servizio governativo assicurazione qualità.

In pratica, gli uomini della Guardia di Finanza, hanno scoperto che [illegible] ditta Progres Srl di via Rolla, a Sampierdarena, operante nel settore degli apparati militari per l'Esercito italiano e quelli degli altri Paesi del Patto Atlantico, provvedeva alla fornitura e alla manutenzione per conto della Namsa-Nato [illegible] materiale di apparati di condizionamento del sistema missilistico Hawk, ma ciò che veniva consegnato in realtà non corrispondeva a quanto richiesto e pagato. La truffa veniva attuata grazie alla contraffazione di fatture autentiche o da fotocopie precedentemente sbianchettate e ricompilate, con fasulli certificati di conformità, previsti a garanzia dei materiali impiegati. Alla fine, era necessario comunque il rilascio di una ulteriore certificazione da parte del personale militare addetto al controllo di qualità e qui i complici addirittura firmavano in bianco gli appositi «Moduli Forum», lasciandoli alla ditta.

Durante gli accertamenti in corso, gli investigatori hanno scoperto [illegible] la Savabini Successori SpA di Sant'Olcese riusciva a conoscere con un discreto margine di anticipo le quote minime per potersi aggiudicare alcune gare d'appalto indette dalla Namsa. Complesse indagini bancarie e accertamenti patrimoniali hanno evidenziato le entrate da tangenti e mediazioni.

I denunciati sono due soci della Progress, due soci della Savabini, un sottufficiale ora in pensione che prestava servizio presso il Reparto riparazioni e rifornimenti materiale d'artiglieria contraerea [illegible] Montichiari, in provincia di Brescia, il sottufficiale a lui subentrato, due dipendenti della Progres che, su ordine dei titolari, contribuivano alle falsificazioni, [illegible] artigiano in pensione, un altro sottufficiale dell'Esercito che da Vicenza riusciva a mostrare i pezzi e le parti da ricostruire, un ex ufficiale funzionario della Namsa a Parigi, che comunicava le cifre per le aste.

[illegible]

Altra perizia, sentenza slitta

E' stata chiesta una perizia per stabilire la reale volontà delle due ragazzine di 10 e 14 anni affidate il 16 agosto scorso dal tribunale dei minorenni al padre Moshe Dulberg, il farmacista israeliano residente a Genova. L'ex moglie Tali Pikan ha presentato istanza alla corte d'appello perché le figlie le vengano affidate e pareva che ieri i giudici dovessero già prendere una decisione. I legali della Pikan hanno chiesto [illegible] venga effettuata una perizia [illegible] i magistrati non hanno ancora sciolto la loro riserva. L'avvocato generale Mario Sossi non si è opposto alla perizia, ma si è detto contrario alle revisione delle strette clausole a [illegible] deve sottostare la madre. La vicenda risale al 1986. Tali Pikan e Moshe Dulberg si separarono e il tribunale affidò le bambine al padre. Nel febbraio del 1997, durante una delle visite stabilite dal tribunale, la Pikan trattene con sé le figlie. La donna fu poi individuata a Tel Aviv.

[illegible]

INQUINAMENTO

Il monossido in crescita supera soglia di attenzione

Monossido di carbonio in crescita secondo i rilevamenti delle centraline della Provincia nelle ultime 24 ore. La soglia di attenzione è stata superata in corso Sardegna e per due volte in corso Gastaldi, con un picco massimo di 17,1 milligrammi per metro cubo. Si prevedono condizioni favorevoli al ristagno.

[illegible]

Armati in tabaccheria ferito al volto il titolare

Rapina ieri pomeriggio alle 19,30 nella tabaccheria di piazza Sturla. Due giovani a volto scoperto, uno dei quali armato di pistola, hanno intimato al titolare di consegnare l'incasso e uno dei due lo ha colpito al volto con il calcio [illegible] pistola. Dopo aver preso un milione, i rapinatori sono fuggiti. (m.c.c.)

[illegible]

Un incidente al Turchino ingorgo tra Voltri e Masone

Un incidente in galleria senza feriti ha causato ieri la chiusura, dalle 5,50 alle 8,45, della carreggiata nord dell'autostrada «A26» Genova-Torino tra Voltri [illegible] Masone. L'incidente è avvenuto nella galleria del Turchino.

[illegible]

Grossi affari nei negozi soltanto [illegible] 15 gennaio

Il Comune di Genova ha fissato le date per il periodo dei saldi nell'anno 2000: i saldi invernali fra il 15 gennaio e il 28 febbraio, i saldi estivi dal 15 luglio al 28 agosto. Nei trenta giorni precedenti sono vietate le vendite promozionali sugli articoli stagionali.

ENEL

Un contratto di ricerca con l'Università: 400 posti

[illegible] stato sigl[illegible] ieri il nuovo contratto di ricerca tra il dipartimento di termoenergetica [illegible] condizionamento ambientale [illegible] dell'Università di Genova ed Enel distribuzione Liguria. La convenzione dovrebbe portare nel prossimo anno alla creazione di circa 400 posti di lavoro.

[illegible]

Le aziende di Bolzaneto contro il campo abusivo

Via i nomadi dal «centro artigiano di Bolzaneto». Lo chiede Forza Italia che ieri ha organizzato [illegible] presidio di protesta nell'area in cui dagli Anni 80 [illegible] insediate oltre 50 aziende che occupano circa 700 persone. Alla fine di luglio nella zona, di proprietà privata, s'è accampata una grossa comunità di nomadi. Gli artigiani avrebbero presentato una denuncia alla procura della Repubblica.

Più lunghe le corsie protette dei bus, saranno subito pedonalizzate piazza Matteotti e via S. Lorenzo

Traffico: sì al piano Winkler rivisto e corretto

La Giunta accoglie alcune proposte dei Verdi e di Rifondazione

GENOVA

E' diventato più verde [illegible] piano del traffico [illegible] Bernhard Winkler: ieri pomeriggio la giunta comunale ha approvato all'unanimità il documento presentato dall'urbanista tedesco, ma nel passaggio attraverso l'esecutivo il progetto ha subito alcune importanti modifiche che hanno in parte soddisfatto Rifondazione comunista e Verdi, i due partiti della maggioranza che nei mesi scorsi avevano espres[illegible] forti perplessità sulla prima stesura della proposta.

Le corsie protette degli autobus si «allungheranno» rispetto alla versione iniziale, di un chilometro [illegible] seicento metri; sono state introddotte nuove misure per scoraggiare l'utilizzo [illegible] mezzo privato in centro; la pedonalizzazione di piazza Matteotti [illegible] San Lorenzo [illegible] verrà attuata nella quinta fase [illegible] nella prima fase di applicazione del progetto [illegible] quindi in tempi brevi. E' stato cancellato il posteggio di piazza Matteotti riservato ai motocicli, ma viene mantenuto il parcheggio per le auto in via Petrarca, che aveva sollevato polemiche e critiche soprattutto fra le associazioni ambientaliste e fra i verdi: la sosta sarà consentità ma con tempi brevissimi.

I parcheggi di interscambio saranno realizzati ai margini della zona del centro interessata dal provvedimento: restano quindi validi quelli di piazzale Kennedy e di San Benigno. Accanto alle modifiche più puntuali, viene anche rivista la filosofia stessa del progetto: nell'ultima versione, l'introduzione sottolinea con maggiore forza l'obbiettivo ambientalista e in futuro potrebbero essere inseriti ulteriori ampliamenti degli spazi verdi o pedonalizzati. Ora il documento passerà in [illegible]sione e, si augura l'assessore al Traffico Arcangelo Merella, entro fine anno dovrebbe [illegible] approvato anche dal consiglio comunale: «Rifondazione ha fatto osservazioni, alcune delle quali sono state raccolte mentre su altre questioni abbiamo dovuto porre un rifiuto tuttavia l'impostazione di fondo adesso è condivisa [illegible] questa è [illegible] più importante». Il prossimo round in Consiglio. (m.c.c.)


Il piano del traffico propone alcune soluzioni per decongestionare il centro

E' stato presentato ieri il progetto di riconversione

Nel futuro della «Gavette» imprese e spazi per bimbi

GENOVA

Spazi verdi, un'area giochi per bambini, un parcheggio e imprese pulite: sarà questo il futuro delle Gavette, la zona della Valbisagno su cui insistono la rimessa dell'Amt e gli impianti Amga. Gli [illegible] comunali Valter Seggi (Manutenzioni) e Giancarlo Bonifai (Lavori pubblici) ieri hanno presentato il progetto di riconversione: a Gavette resterà solo la zona dell'officina Guglielmetti mentre Amga ha già iniziato a smantellare gasometri e padiglioni. Secondo i piani di Palazzo Tursi verrà liberata un'area di circa 14 mila metri quadrati [illegible] 8 mila saranno destinate all'insediamento di nuove imprese «sostenibili» e [illegible] mila a servizi per il quartiere, richiesti ormai da molto tempo dagli abitanti. Fra le ipotesi ancora da valutare c'è anche quella di trasferire in Valbisagno anche la caserma dei vigili de fuoco che oggi si trova nei pressi di Staglieno.

L'intervento di riconversione dell'area avrà un costo di circa 40 miliardi di cui sette spesi per oneri di urbanizzazione. Nel polo tecnologico si insedieranno due imprese. «E' uno dei primi progetti di recupero urbanistico - hanno detto Seggi e Bonifai - che porteranno alla valorizzazione delle periferie ed è scaturito grazie all'intesa fra Comune, Amga [illegible] Amt. La civica amministrazione, attraverso la permuta di alcuni spazi, [illegible] incassato un miliardo e 300 milioni. Il recupero di quest'area si inserisce [illegible] più vasto piano di sviluppo e mobilità della Valbisagno: fra gli schemi urbanistici già redatti in giunta è prevista, infatti, la nuova sistemazione dell'asse viario sulla sponda del fiume. Amga ha intanto annunciato la prossi[illegible] chiusura del gasometro di Cornigliano. (m.c.c.)

In tre settimane in Liguria già colpite 1042 persone

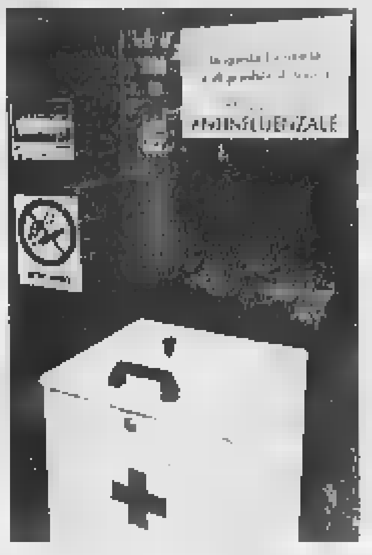
E' usato un nuovo farmaco per combattere l'influenza

GENOVA

L'influenza è alle porte: potrebbe fare capolino nelle genovesi prima delle feste natalizie e, quindi, con largo anticipo rispetto alla tabella di marcia tradizionale.

Lo dicono epidemiologi e igienisti dell'università di Genova che stanno analizzando alcuni elementi indicatori e preparano contro offensiva contro una epidemia che ogni anno mette a letto circa milioni di italiani. L'ultima settimana di ottobre, dicono gli esperti, 380 persone, rispetto ad un campione di 70 mila, sono stati colpiti da malattie respiratorie contro i 280 della settimana precedente. L'insorgere di queste manifestazioni è un campanello di allarme del boom influenzale che è dunque alle porte. In tre settimane Liguria 1042 persone sono state colpite da bronchite, tonsillite, laringite, tracheite, faringite e polmonite mentre vera e propria sindrome influenzale registra per ora solo un caso ogni duemila persone: il vero e proprio boom dovrebbe esserci, infatti, verso metà del mese. «Questi dati sono importanti perchè generalmente un aumento significativo dei nuovi casi di malattie respiratorie acute e febbrili precede di tre e quattro settimane lo scoppio dell'influenza», spiega Pietro Crovari, ordinario di Igiene dell'università di Genova. E' ora, dunque, di organizzarsi in vista dell'attacco del virus: ieri sera si è svolta riunione durante la quale i medici di medicina generale hanno avuto informazioni precise su un farmaco, inserito sul mercato nei primi giorni di novembre, con i principi attivi che inibiscono la riproduzione del virus dell'influenza. Questo farmaco, che viene venduto solo dietro la presentazione di una ricetta medica, deve essere assunto entro 48 ore dall'inizio della malattia e potrà ridurre la prognosi ad un paio di giorni. «Il nuovo prodotto - dichiara Dante Bassetti, ordinario di Malattie infettive e tropicali dell'università di Genova - va usato in maniera mirata proprio gli antibiotici. Se usato correttamente e sotto controllo medico, il farmaco può ridurre l'intensità e la durata dei sintomi limitando così il rischio di contagio». Resta infatti molto elevato il costo sociale delle malattie, anche quele banali come l'influenza: l'anno scorso in Liguria la spesa è stata di circa 60 miliardi.

Accanto al superfarmaco e all'azione preventiva condotta dal vaccino, la controffensiva dei medici può contare su un altro valido alleato: Influnet. La rete Internet, che settimanalmente aggiorna lo stato di diffusione della influenza, è stata estesa dalla Liguria a tutto il territorio nazionale e fornirà così una mappa molto più vasta della situazione e sempre più tempestiva. [m.c.c.]



Nuove terapie antinfluenzali

Depositata la perizia sulla tragedia del Dornier precipitato a Genova

«Il muretto evitò la catastrofe»

Senza questo ostacolo impatto più violento

Lugli

GENOVA

Sarebbero serviti a non provocare una tragedia di proporzioni ancora maggiori i due muretti posti a fine pista dell'aeroporto Cristoforo Colombo, contro cui si era schiantato il Dornier 328 il 25 febbraio . Nell'incidente erano morti tre passeggeri e la hostess.

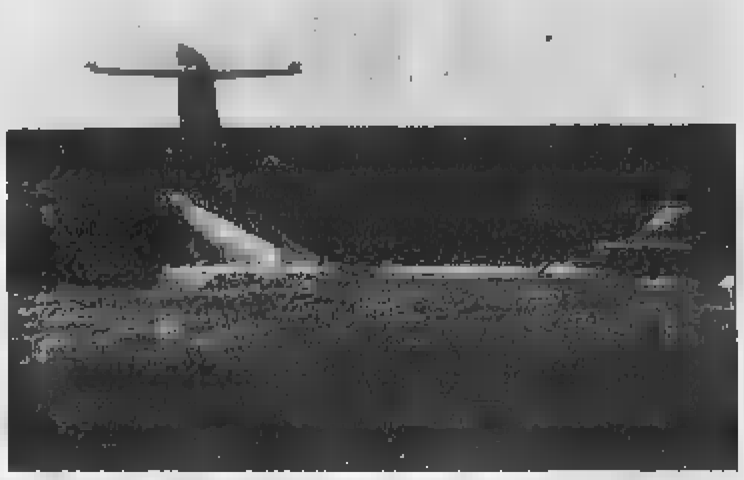
Ieri l'ingegner Silvano Meroi, consulente del pm Vittorio Ranieri Miniati, ha depositato perizia. Nelle conclusioni osserva che i due muretti, costruiti nel '78 e nel '91, sono «a norma» e hanno diminuito la velocità dell'aereo da 34 a 22 metri al secondo. Tutto ciò ha causato un impatto violento del turboelica contro la superficie del mare. Se fosse rimasta inalterata la velocità di base, la caduta avrebbe generato una torsione della struttura dell'aereo tale da spezzare un'ala o da spezzare la fusoliera. L'acqua sarebbe così entrata molto più velocemente all'interno dell'abitacolo e i passeggeri, sbalzati dai sedili, sarebbero morti in maggior numero per annegamento.

Nell'impatto con i due muretti, il Dornier 328 aveva perso il carrello e si era «spanciato». Da quella larga falla era entrata l'acqua. La maggioranza dei passeggeri riuscita però a salvarsi, perché si era formata una bolla d'aria in coda e il giovane Marco Sulis, il eroe», era riuscito ad aprire il portellone posteriore.

Già subito dopo la tragedia esperto pilota come il comandante Fioravante Sbragi aveva detto che nella caduta in mare l'aereo avrebbe potuto perdere la fusoliera, tranciata di netto, e l'acqua sarebbe entrata così velocemente da impedire il formarsi della bolla d'aria nella coda che ha permesso il suo parziale galleggiamento.

Per poter compiere la perizia, il pm Ranieri Miniati aveva inviato due avvisi di garanzia tecnici al direttore dello scalo, l'ingegner Francesco Federico e al direttore tecnico della società «Aeroporto di Genova», Sergio Delfino, perché potessero nominare un loro consulente. Il direttore del «Cristoforo Colombo» Francesco Federico, rispondendo alle domande dei magistrati, aveva spiegato che il manufatto era perfettamente in regola con la normativa nazionale sugli aeroporti e che aveva influito minimamente nella fase di atterraggio.

Nei giorno scorsi, inoltre, l'ingegner Giuliano Currado, anch'egli consulente del pm Miniati, ha depositato la perizia richiesta per accentuare eventuali guasti turboelica condotto dal pilota Alessandro Del Bono, difeso dall'avvocato Silvio Romanelli. Il professionista li ha esclusi e sostiene che il comandante «è atterrato più veloce del previsto, non ha contrastato efficacemente il vento di traverso e non ha compreso che la scarsa decelerazione del velivolo era dovuta ad avarie, ma a controllo». In sostanza, dice Currado, pur considerando che il gruppo manette non risulta di facile operatività, «il fattore è risultato l'elemento causale predominante». Ipotesi respinta con forza dal difensore di Del Bono. L'avvocato presenterà fra breve le conclusioni dei duoi consulenti.


Il Dornier proveniente da Palermo finito in mare dopo aver demolito il muretto

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: *Ghersi*, c. B. Aires 18; *Europa*, c. Europa 676; *Pescetto*, v. Balbi

Genova centro orario 8,30-20: *Nuova della Marinova* Bologna 76, *Baudon* corso Armellini 20, *Galleria Mazzini* Mazzini 41; *Frascara* via A. Doria 32; *Maionchi* c. Torino 75, *N. S. della Provvidenza Dei Grillacioli* piazza Dante 27; *Assarotti* Paschiera 1. *Vesuvio* via Vesuvio 23A; *Saltarelli* corso Carbonara 20, *Sociale* piazza Tommaseo 22, *Economica* via Fieschi 17; *Caroli* via Caroli 42, *Operaia Sormani* piazza Rebetto 4; *Giusto* via Buozzi 59, *Dell'Oro* via Rimassa 112; *Pedemi* via XX Settembre 61; *Cappuccini* piazza Portello, *S. Barnaba* Dogali 39; *S. Zita* via S. Zita 41; *Della Madonnina* via Gobetti 6

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Ormea* via Bonifacio 13, *Del Chiappazzo* via Bobbio 66, *Imperiale* via Donghi 12 **or.: 8,30-12,30** *S. Siro* via Galeazzo 1A; *Unione Farmaceutica* via Torti, *Frisone* piazzale Parenzo 11; *La Farmaceutica* via Canevari 129, *Monica* via Fereggiano; *Salus* Daneo 224; **or.: 8,30-13 / 15-19,30** *Carlevaro* via Robino 182, *Dell'Aquila* via Giacometti 30

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quirto, Nervi or. 8,30-20: *Quarto dei Mille* viale Pio VII 61; *Amorettiva Ginnoli* 53; *Arte Farmaceutica* via Redipuglia 10, *Il Borgo* via Capolungo 36. *Coeghara* via Posalunga. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30:** *Massa* via Lagustena 60.

Val Bisagno or. 8,30-21,30: *Da Ferrovia* Terpi 41A, *Canepa* via Struppa 234, *N.S. Assunta* via Molassana 90

Sampierdarena 8,30-21,30 *Popolare Socuolo* via Cornio: *Croce d'Oro* via Fillack 7; *Buranello* via Buranello 160

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *S. Giacomo*, via Cornigliano 67, *Sangiorgi* via Corsi 13A. aperte tutte le altre fino alle 12.30.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Centrale* via Pastorino 82. *Gavino* via Gavino 110A, *Al Diamante di Bugalo* via Sbarbaro (9,30-13). **Con or.: 8,30-12,30/15,30-20:** *Modena* via Rivarolo 117; *Molino* via Poli 56.

Pegli-Prà-Voltri orario 8,30-21,30: *S. Pietro* via Arrighi 38, *Dello Caiano* della Scala 3, *Bocchetti* via Pegli 56. *Molo* piazza Municipio 4, *S. Giovanni* via 30 (8,30-12,30) **Con orario 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Internazionale* piazza Ponchielli 4

SORI. *Sori*, v. Caroli 18, tel. 700 632

RECCO. *Savio*, piazza Recco, t. 0185-74 055

CAMOGLI. *Machi*, via della Repubblica 4, t. 0185-771 001

SANTA MARGHERITA. *Pennino*, via Pescino 2, t. 0185-287 077

RAPALLO. *Moderna*, via Marsala t. 0185-50.

ZOAGLI. *Valeva*, piazza XXVII Dicembre 8, t. 259 041

CHIAVARI. *Solari*, via M. della Liberazione 143, tel. 0185-363 207

SESTRI LEVANTE. *Gavino*, via XXV Aprile 94, t. 0185-41.131

IA. *Marcone*, v. Longhi, t. 232.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 287 451. **S. Margherita:** 287.029

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telef 651.12.36, **Camogli:** telef. 770.205; **Ruta:** telef 771.119; **Recco:** telef. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telef. 287 019, **Rapallo:** telef. 50.433, 60.700, **Chiavari:** telef. 322.422, 309 655. **Cogorno:** telef. 384.620; **Lavagna:** telef 309.947; **Sestri Levante:** telef. 41.020, 480.760; **Riva Trigoso:** telef. 41.764; **Moneglia:** telef. 49.241; **Cogoleto:** telef. 9188.366; **Sori:** telef. 700.917.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 354 022 Pediatria (a pagamento) 542.776 **Recco, Camogli:** telef. 60 333 Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55 44 33

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. ; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** telefono 313 851; **Sestri Levante:** 41.384, , 47 751; **Rapallo:** tel 51.308, 54 508.

OSPEDALI

San Martino: tel 5551; **Galliera:** tel 56 321, **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel 448 941, P.: tel 65 651, **Gaslini** (pediatria) tel 56 361; **Borgo Fornari:** tel 902 985; **Recco:** tel 74.102, **S. Margherita:** tel 283.611, **Rapallo:** 50 231; **La**: tel ; **Cogoleto:** tel 918 3456.

TAXI

Genova Radiotaxi: telef. , **Recco:** telef. 74002; **Camogli:** telef 771 143. **Portofino:** telef. 269 285, **S. Margherita L.:** telef. 286 508 - 287.908; **Rapallo:** telef 55.858, 54.474, , 55.868, 50.317, , **Zoagli:** telef 259.385. **Chiavari:** 308.264, 305 522, **Lavagna:** telef. 392.096, 390.16 22; **Sestri L.:** telef. 41 277, 41 278, **Sori:** telef 700 396

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7 21; **Genova:** t. 010/2741, **Camogli:** t 771 137; **Recco:** t. 0185/76.134, **S. Margherita:** t. 0185/286 630, **Rapallo:** t 0185/231 000, **Zoagli:** t 259.358. **Chiavari:** t 324 369. **Sestri L.:** t 0185/41.620, **Riva Trigoso:** t 0185/41 217, **Cogoleto:** t. 010/9181 765, **Moneglia:** t. 49.706

CORPO FORESTALE

Genova: t 566 831, 580 429, 586 553; **Ca-** L.: t 467 141; **Borzonasca:** t 340 016, **Cicagna:** t 92 035 **Rezzoaglio:** t 97 043. **S. Stefano d'Aveto:** t. 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con passaggi nuvolosi localmente intensi con possibilità di isolate precipitazioni, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Variabilità.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16 C°, relativa 75%, pioggia 0 mm, vento: Nord-Ovest, velocità: 7-10 km/h. Mare: poco mosso; cielo: coperto; pressione barometrica 1026 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 15	min 8
Imperia	max 15	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 10; temp. mare 13° C

Il Sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,50. La Luna si leva all'4,02 e cala alle 15,21 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

SPETTACOLI AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A Tel 010-595 91 46
Mifune S. Krag-Jacobsen
Oran 15.30 17.50, 20.10, 22.30

AMERICA - Sala B Tel 010-595 91 46
The astronaut's wife.
Con J. Depp, C. Theron
Or. 16.30, 18; 20.15 22,30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 40
Ariston 1. **The summer of Sam.**
Or 15 17,30, 20 10 22.40
Ariston 2. **I fetentoni** Regia A. di Robilant con A. Maccione, B. Fiorello
Or 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Tarzan.
Or 15, 16.55, 18 50 20 45, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Big Daddy un papà speciale
Con A. Sandler
Or 15.40, 18; 20.20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Essere John Malkovich regia di S. Jonze con C. Cusach, C. Diaz
Or 15; 17 30 20. 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Blu profondo
Regia di R. Harlin
Or 15,15, 17,45, 20 15, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Tarzan
Or 15.45 18 20 15, 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
The sixth sense.
Con Bruce Willis, Michelle Pfeiffer
Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20.
Destini incrociati
Con H. Ford
Or 14.40 17,20, 20, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20
La via degli angeli. Regia di Pupi Avati, con G. Cavina, V. Cervi
Or 15, 17.30, 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
Wonderland
Or 15

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
La nina dei sogni
Or 15 30, 17 50, 20 10, 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Uno specialista.
Or. 15.30 17 50, 20.10, 22,30

EUROPA. Tel 010-377 95 35
Amore a prima vista.
Regia Salemme M. Casagrande, V. Salemme
Or 15.30, 17 15, 19, 20 45, 22.30

LUX Tel 010-561 691
Blu profondo.
Regia di R. Harlin, con S. Burrows, J. McKenzie
Or 15, 16 50 18.40, 20.40, 22,40

ODEON 010-362 82 98
Notting Hill Regia di R. Michel con J. . H. Grant
Or 15,30, 17,50; 20,10 22,30.

OLIMPIA Tel 010-581 415
Asterix e Obelix contro Cesare.
Regia di C. Zidi. Con R. Benigni, G. Depardieu.
Or 15; 17,30, 20, 22,30

ORFEO Tel. 010-564 849.
Topsy Turvy. Regia di M. Leigh Or. 15.30, 17.45, 19, 20.15, 22.30

RITZ D'ESSAI Tel 14 141
La via degli angeli Regia di Pupi Avati con G. Cavina, V. Cervi Or 15, 17.30, 20, 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA 010-582.461.
Giorni contati Regia di P. Hyams con A. Schwarzenegger, G. Byrne
Or. 15, 17,30, 20, 22,30

Tel 010-582.461
Malkovich. Regia di S. Jonze con C. Cusach, C. Or. 15; 17,30, 20, 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461.
- Il sesto senso
Con B. Willis
Or. 15.30, 17.50; 20,10, 22,30.

VERDI. Tel. 010-562 137.
Destini incrociati.
Regia di S. Pollack. Con H. Ford, K. Scott Thomas.
Or.: 15,15; 17,40; 20.05; 22.30

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi con R. , G. Depardieu Or. 20.30; 22,30.

CAMOGLIANO D'ESSAI
La mummia Regia di S. Sommers con B. Frazer, J. Hannah Or 21.15

RITZ LAB
Tutto su mia madre.
Regia di P. Almodovar con C. , M.
Or: 21,15.

E 010-505 936
West Beyruth
Regia di Z. Doueiri, con R. Doueiri M. Chamas
Or: 20.15, 22.30

NICKELODEON Tel 010-589 640
Barnabo delle montagne
Or 21

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30
Notting Hill.
Regia di R. Michel con J. Roberts, H. Grant.

EDEN.
Il sesto senso Regia di M.N. Skyamalan con B. Willis Or: 15,40, 17,50, 20, 22,10

S. SIRO
Blu profondo.
Regia di R. Harlin con S. Burrows J. McKenzie
Or 20.30, 22.30

AMBROSIANO
Blu profondo. Regia di R. Harlin con S. Burrows, J. McKenzie Or 20.15; 22,30.

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Il 13° guerriero Regia di J. Mc Tiernan con A. Banderas, O. Sharif Or. 20 30, 22.30.

CENTRALE Tel 0185-286 033
Essere John
Regia di S. Jonze con C. Cusach, C.
: 16; 18.10, 20.20, 22.30.
Lire

AUGUSTUS
Il sesto senso.
Regia di M.N. Skyamalan con B.
Or. 20, 22.20.

0185-507 81
American Pie. Regia di P. Weitz con J. Biggs, J. Coolidge Or: 16,10; 18,15, 20,20, 22,30.

CANTERO
Fight club. Regia di D. Fincher, con B. Pitt, E. Norton. Orario 15.30; 17,50; 20,05; 22,30.

Tel. 0185-309 694
Destini incrociati.
Regia di S. Pollack, con H. Ford, K. Scott Thomas
Or.. 15; 17,30, 20: 22 30

ARISTON T 0185-41 505
Fight Club
Regia di D. Fincher con B. Pitt, E. Norton.
Or.: 20, 22,30.

TEATRI

CARLO FELICE Riposo

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo.
Festa per i 800 anni Comune di Genova. Pren.: per Philippe Genty. Passangers Clandestins, teatro di danza e di immagini in scena da martedì 7 dicembre. lire 30/20/15 mila

Sala Campana.
del magico di Mozart». Burattini di E. Luzzati e B. Cerasoli; ore 16; lire 10/8 mila

Sala Agorà.
«Where is the wonderful life? Ovvero si va di qua per la vita meravigliosa?». testo di R. Ciaravino; ore 21; lire 22/15/12 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
La dodicesima notte. di W. Shakespeare con V. Gazzolo S. Capucci, L. Roman Or. 20,30 Lire 45 mila e 31 mila

- Sala Duse
Lo storpio di Inishmaan. M. Donagh con E. Pagni, Piaz. Ore 20,30. L. 45 mila e 31

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93 589)
Alessandro Bergonzoni con il spettacolo **Madornale 33.** Regia di C. Calabro, Ore 21. Lire mila e 30 mila.

«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena) (tel. 010/412 135) **Riposo**

A SAVONA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel
CHIUSO

TOR. Tel 019-854627
Il sesto senso. Or 15,45-18-20,15-22,30

DIANA 1. Tel 019-8257147
La via degli angeli
Or 15,15, 17,30 20, 22,30.
Lire 12 000, 8000,

DIANA 2. Tel. 019-825.714
La moglie dell'astronauta.
Or: 15.45, 18; 20,15; 22 30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Terra bruciata.
Or 15.45, 18, 20.15; 22.30
Lire

ELDORADO. Tel 019-820563
Giorni contati.
15,30, 17.45, 20, 22,30.
Lire 12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
La guerra degli Antò
Or.. 15,30-20 30-22,30
Lire 8000, 7000.

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Giorni contati.
: 20,30, 22,30. (nei festivi anche spettacoli alle 16,30, 18,30)
Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Amore a prima vista.
Orario 20,30-22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16:30-18,30) L. 10.000-6000

AMBRA. Tel 0182-51419.
Giorni contati.
Ore 20.15-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16-18.10)

ASTOR. Tel. 0182-50.997.
Destini incrociati.
Ore 20. 22,30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15, 17,30).
Lire 10,000; 6000; 5000

VERDI 1. Tel 019-97.249.
Il sesto senso.
Or 20 30, 22.40
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15.30, 17,40). Lire 12 000; 8000.

VERDI 2. Tel 019-97.249
American Pie.
Ore 20,40; 22.40
(nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,10; 17; 18,50). L. 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61978.
Oggi riposo Orario: 21.

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Summer of Sam
Orario 20-22,30
Lire 12000-8000

DANTE. Tel. 0183-29.
Giorni contati.
Orario 15,30-22,40.
Lire (martedì prezzo 8000).

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Il 13° guerriero
Orario 15-22,40
Lire 12000, 8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

Tel
American Pie
Orario 20,20-22,40
Lire 10000-7000 (lunedì prezzo unico lire 7000)

CAPITOL. Tel 0184-434440
Il sesto senso
Orario 21,15.

OLIMPIA. Tel 0184-261955.
Il sesto senso.
Orario 20.30-22.30.
Lire 8000, 7000 (Cineforum lire 7000.

CRISTALLO. Tel. 0184-
Oggi riposo
Spettacolo ore 15,30, 21

DON BOSCO. tel. 0184253672
Nuova programmazione.
Orari 21

ARISTON. Tel. 0184-506 060
Tarzan (cartoni animati)
Orari (indicativi) 15,30; 22,30
Lire 12 000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel
La via degli Angeli (commedia)
Orari (indicativi) 15.30; 22.30.
Lire 12 000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060.
Essere John Malkovich (commedia).
Orario di inizio primo spettacolo ore 20
Lire 000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

Mentre al San Martino migliorano le condizioni degli anziani coniugi massacrati in casa

Caccia spietata al bandito di Rapallo

Forse si è rifugiato in Francia subito dopo la rapina

Giuliano Vignolo

RAPALLO

Ancora nessuna traccia dell'aggressore dei due coniugi Franco Galliani, 90 anni e della [illegible] Francesca Alibrandi, 78 anni, avvenuta mercoledì nell'abitazione dei due coniugi [illegible] via Pietrafraccia nel quartiere Seglio. Le condizioni dei due anziani sono leggermente migliorate. Franco Galliani, colpito alla testa [illegible] un oggetto contundente, ha una prognosi di 35 giorni. Sua moglie, Francesca, che al momento del ricovero al San martino era in condizioni preoccupanti per un ematoma alla testa, si sta riprendendo bene. La prognosi [illegible] riservata ma non è in pericolo di vita.

Gli investigatori sono sulle tracce di un uomo di 47 anni, un certo Giacomo, indiziato come autore della sanguinosa rapina. Potrebbe essere però in Francia. Secondo il [illegible]missario Giampiero Bove, vicedirigente del commissariato di polizia di Rapallo, Giacomo potrebbe tornare per [illegible] questione «fisiologica». Un enigma che il commissario [illegible] vuole spiegare. Non è neppure certa l'entità precisa del bottino della rapina. I due anziani alternano momenti di lucidità ad altri di incertezza: si tratta comunque di una cifra che si aggira tra i 300 e i [illegible] milioni.

Franco Galliani deve [illegible] vita,



Gli abitanti di via Pietrafraccia commentano il terribile pestaggio [illegible] rapina

a quella di sua moglie, alla [illegible] forza e al suo spirito. Era stato legato con nastro adesivo, quello largo per pacchi e probabilmente anche imbavagliato con lo stesso. Se non fosse riuscito a slegarsi, quindi chiedere aiuto dalla finestra, nessuno si sarebbe accorto del dramma che si stava verificando al secondo piano di un edificio abitato da sole tre o quattro famiglie. Tanto lui come la moglie, colpita alla testa e legata caviglie e polsi, stavano perdendo sangue dalle ferite.

Con un grandissimo sforzo, considerando che ha 90 anni, Franco è riuscito a slegarsi [illegible] probabilmente non riusciva a sollevare la moglie, stesa supina sul pavimento della stanza [illegible] letto. Ha avuto l'idea di affacciarsi alla finestra e chiedere aiuto. Per sua fortuna nella via passava una coppia di coniugi originari di Lissone, [illegible] i Galliani che avevano mobilifici in Brianza. Sono state due donne a salire per prime nell'appartamento. Il pronto ricovero in ospedale ha evitato che [illegible] compisse una tragedia.

La polizia sta indagando anche per scoprire [illegible] Giacomo era solo al momento della rapina. Potrebbe essere stato accompagnato dalla sua compagna, una d[illegible] filippina, o questa potrebbe [illegible] atteso l'uomo nella strada. Stando alle parole di Franco Galliani («Quei delinquenti ci hanno picchiati») a compiere la rapina potrebbero essere stati almeno in due.

Difficile stabilire se l'indiziato [illegible] rapina è andato appositamente in casa Galliani per compiere il furto, o se il pestaggio è avvenuto per una discussione sul pagamento di un lavoro che questi aveva eseguito qualche giorno prima. Considerato che dopo essere stati pestati a sangue i due anziani sono stati legati, si può pensare ad una rapina premeditata. Forse so[illegible] stati massacrati [illegible] botte fino a quando [illegible] hanno dato la combinazione della cassaforte a muro che conteneva denaro e gioielli.



Le auto della polizia davanti al palazzo dove abitano i due anziani coniugi

DALLA RIVIERA

[illegible]

[illegible] riserva marina chieste altre deroghe

Dal gruppo consiliare regionale di An un'interpellanza sulla ri[illegible] marina di Portofino. Gianni Plinio sostiene che nella stesura del decreto costitutivo della riserva sarebbero concesse deroghe [illegible] pescatori professionisti con imbarcazioni fino a 24 metri. Chiede chiede altrettanto per i pescatori dilettanti e subacquei in apnea.

[illegible]NTA [illegible]RG[illegible]ITA

Oggi alle 17 la cerimonia per l'accensione natalizia

Alle 17 in piazza Caprera cerimonia di ac[illegible] natalizia della città, da parte degli artisti Flavio Costantini e Lele Luzzati. La cerimonia rappresenta l'atto conclusivo dell'incarico di collaborazione affidato al Comitato turistico di Santa Margherita e Portofino.

RECCO

Si presenta il volume di Sandro Pellegrini

Questo pomeriggio alle 17,30 nel salone consiliare verrà presentato il volume di Sandro Pellegrini, presidente della Pro loco, «Lazzarotto Malocello, un nome genovese su una carta nautica. La nuova opera dello storico cittadino sarà presentata dal prof. Francesco Surdich dell'Università di Genova.

[illegible]

Lunedì festa patronale chiusi [illegible] uffici comunali

Lunedì gli uffici comunali rimarranno chiusi per l'intera giornata. Ricorre infatti la festività patronale di San Nicolò. [g. vi.]

I RAGAZZI IN CONSIGLIO COMUNALE



Un faccia a faccia col sindaco a S. Margherita

SANTA MARGHERITA. 150 ragazzi delle scuole Elementari e Medie cittadine, accompagnati dalle insegnanti e dalla direttrice didattica Magda Lodi, hanno partecipato alla seduta aperta e straordinaria del Consiglio comunale, convocata dall'amministrazione, e organizzata in collaborazione con Arciragazzi, in occasione del decennale della Convenzione Onu dei diritti dell'infanzia. Tra le richieste che [illegible] delegazione di [illegible] bambini ha rivolto al sindaco di Santa Margherita, Angelo Bottino, la realizzazione di [illegible] piscina, il prolungamento della passeggiata a mare fino a Paraggi e una maggiore attenzione alla pulizia delle strade. Per la piscina il sindaco ha spiegato: «Non abbiamo lo spazio per la realizzazione perchè la struttura della cittadina è quella che è ma anche i costi di gestione sarebbero altissimi». [g. vi.]

Nuove ipotesi nel giallo di corso Dante a Chiavari: presto i due giovani a confronto

Simone aveva una piantina della casa

Lo avrebbe rivelato la fidanzata ad alcuni amici

CHIAVARI

Nel complicato giallo dell'omicidio dei coniugi Silvano Morachioli e Nicoletta Nicolella, as[illegible]ati nel loro appartamento di [illegible] Dante a Chiavari, si inserisce l'ipotesi che Simone Fazio, reo confesso dell'omicidio, fosse in possesso della piantina dell'alloggio dei nonni acquisiti. Nelle sue dichiarazioni Simone avrebbe anche detto di aver agito in preda a raptus, a seguito forse di [illegible] lite con i due anziani seguita ad una sua richiesta di soldi. Ma spuntano alcuni particolari che farebbero pensare ad un delitto premeditato, con la possibile partecipazione del [illegible]dre di Simone.

Di una ipotetica piantina dell'appartamento di corso Dante, questo il fattore nuovo, [illegible] avrebbe parlato Sonia Franceschi, [illegible] fidanzata di Simone. I familiari della professoressa accennano infatti ad un possibile complotto di famiglia, come spiega l'avvocato della famiglia Nicolella, Massimo Boggio: «I familiari delle vittime hanno sostenuto che Simone non avesse accesso a quel appartamento. Trovare, ammesso che sia vero, come pare qualcuno abbia affermato, mi pare sia la ragazza a dirlo, una piantina nella disponibilità del ragazzo per orientarsi in caso di commissione di delitto in quel appartamento, significa proprio sostenere quello che sostengono i fratelli. Cioè che qualcuno ha mosso questa [illegible].



La professoressa Nicoletta Nicolella

L'avvocato aggiunge: «Evidentemente è qualcuno che conosceva l'appartamento e che aveva accesso». L'accenno pare essere al padre di Simone, unico ad avere la possibilità di conoscere perfettamente la casa dove viveva il padre. Si è anche saputo che alcuni giorni prima del delitto i coniugi Morachioli avevano cambiato la disposizione delle stanze. Un piccolo cambiamento strutturale interno. «La dislocazione delle stanze era stata modificata - aggiunge l'avvocato Boggio - questo ulteriore elemento suffraga l'ipotesi di due fattori. Primo. L'accesso alla casa da parte di qualcuno che conosceva l'appartamento anche nella nuova disposizione. Secondo: la consegna a Simone, se è vera la circostanza, di questa piantina per orientarsi in caso di una aggressione o quant'altro».

Considerando che della piantina ne ha parlato soltanto Sonia a qualche amico, presto potrebbe essere ordinato un confronto tra i due giovani. Sono discordanti infatti le ver[illegible] di alcuni particolari che riguardano tanto la sera del delitto come un preciso periodo precedente. Intanto [illegible] è stata eseguita l'autopsia sul corpo dei due anziani coniugi. L'esame si è protratto fino a sera inoltrata e non è stato possibile avere qualche dettaglio. Gli avvocati non hanno nominato periti di parte. Da quanto si è potuto sapere pare sia quasi impossibile stabilire chi dei due coniugi è morto per primo. Come si sa Simone ha spiegato di avere colpito a coltellate prima il nonno Silvano, poi la nonna Nicoletta. Il tutto è avvenuto in un arco di pochi minuti, quindi a distanza di giorni non è possibile appurare questa differenza. Infine gli inquirenti pare abbiano stabilito che l'ora dell'omicidio potrebbe non [illegible] le 19, come si pensava in un primo momento, ma si parla di «arco tra le 18 e le 20». [g. vi.]

Il Comune, dopo una trattativa, potrebbe così dare [illegible] prima risposta al problema dei parcheggi

Vendute a Camogli aree e officine della Pisoni

Privato si aggiudica l'asta al prezzo di 2 miliardi e 300 milioni

CAMOGLI

Potrebbe risolversi l'annosa situazione dei posti auto a Camogli, con la realizzazione [illegible] un grande parcheggio a ponente della cittadina. L'area e le ex officine Pisoni sono infatti state vendute ad un privato per [illegible] miliardi e 300 milioni. Le amministrazioni comunali per decenni hanno guardato a questa [illegible] a cavallo dei confini di Recco e Camogli, come ad [illegible] possibile soluzione alla mancanza di parcheggi. Adesso che un imprenditore si è aggiudicato l'asta, l'assegnazione dell'area e dei manufatti dovrebbe essere definitiva, anche se la procedura prevede un possibile rilancio pari [illegible] almeno un sesto del prezzo di aggiudicazione.

Considerando che il piano regolatore, e una variante che è stata approvata recentemente, prevede che [illegible] siano destinate a parcheggio, adesso tutto dipende dall'accordo che sarà raggiunto tra l'amministrazione comunale e i nuovi proprietari. Parte dei parcheggi saranno privati e parte, la quota maggiore, pubblici. Una soluzione positiva della questione risolverebbe gran parte delle esigenze di Camogli in fatto di posti auto, soprattutto per quanto riguarda i pullman turistici.



L'area delle ex officine meccaniche Pisoni potrebbe trasformarsi in parcheggio

La variante al Piano regolatore, approvata recentemente, si riferisce invece all'utilizzo dell'immobile dell'ex fabbrica Pisoni.

La destinazione consente diverse soluzioni, con prevalenza al residenziale con [illegible], magazzini, laboratori artigianali, autorimesse.

Un'alternativa per il reperimento di parcheggi è la realizzazione di un parcheggio interrato sotto il teatro Sociale. Anche di questo soluzione si parla da anni, ma rispetto alle aree Pisoni è molto più impegnativa anche a livello economico.

Da considerare anche che [illegible] grande parcheggio nell'area [illegible] Pisoni consentirebbe di liberare il centro dalle auto, anche da quelle che sarebbero dirette ad un parcheggio interrato.

Il [illegible] cittadino potrebbe essere collegato al parcheggio dell'area Pisoni, [illegible] servizi navetta pubblici. [g. vi.]

Alonzo, Giacobbe, Ramello e il sindaco sospeso di Albenga [illegible] firmano la candidatura del segretario

Un'alleanza che tiene in ansia De Cia

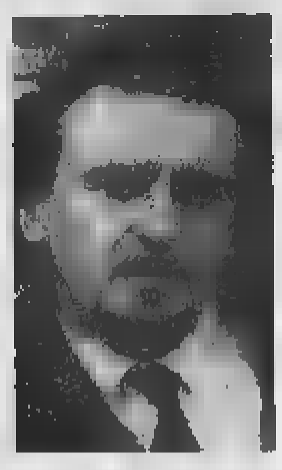
Nasce l'asse fra sindaci, sindacalisti e «viveriani»

SAVONA

Per la segreteria c'è un solo candidato ma le varie componenti si danno battaglia per piazzare il maggior numero [illegible] pedin[illegible] nella Direzione del partito. Per assurdo Roberto De Cia potrebbe trovar[illegible] segretario ma ostaggio degli uomini scelti dai suoi avversari. E' questa [illegible] partita che [illegible] giocando dietro le quinte mentre nel salone [illegible] Terminal crociere si parl[illegible] dei massimi sistemi. Il cosiddetto partito degli amministratori sta tessendo i fili di un'alleanza con Viveri [illegible] il sindacato per sistemare più delegati nella Direzione. L'entourage di [illegible] Cia ribatte colpo [illegible] colpo contando sul lavoro delle sezioni [illegible] sulla netta preponderanza di [illegible] del Savonese e in Valbormida. In tutto [illegible] disponibili 68 posti, in cui figurano solo [illegible] membri di diritto: segretario, tesoriere e presidente della commissione di garanzia. Verso sera l'infaticabile Mirko Abbate si è fatto carico di raccogliere le firme per la candidatura [illegible] Cia [illegible] ne ha trovate 70. Malgrado non esistano alternative, Lino Alonzo, Carlo Giacobbe, Anna Giacobbe, Donatella Ramello, Anna Antolini e Angelo Viveri non hanno firmato. [e.b.]







A sinistra Franca Teresa Ferrando, esponente della mozione 2 e accanto Mirko Abbate, factotum della segreteria di Roberto De Cia

Bovero, il vero guastafeste

Un vadese turba il sonno dei delegati

Ermanno Branca

SAVONA

Un socialdemocratico guasta la serata [illegible] segretario provinciale dei ds, mentre [illegible] sinistra del partito si conta [illegible] i congressisti mormorano a mezza voce sulle vicende [illegible] Albenga. E' passata così, fra cani, sbadigli e ulivi striminziti [illegible] seconda gi[illegible] del congresso provinciale.

[illegible] Assessore nel Comune di Vado, presidente del Portovado, guastatore di professione, Pietro Bovero le ha suonate di santa ragione al povero [illegible] Cia che ormai sperava di aver archiviato anche la seconda serata di adunanze ple[illegible] «Non è indispensabile che i giovani diventino padri per fare politica - ha detto l'arcigno Bovero polemizzando con la relazione del segretario -. In compenso è indispensabile che escano dal Palazzo per conoscere i problemi della gente».

IL [illegible] A fare le spese della «bravata» [illegible] Bovero è stato il suo sindaco Roberto Peluffo, redarguito dietro le quinte dal segretario: «Se questa è la classe dirigente di Vado poveri noi. Brontola sempre [illegible] ma è baciato dalla fortuna».

[illegible] I BACI A proposito di baci, il segretario De Cia ha salutato con passione l'assessore provinciale Donatella Ramello e poi si è dilungato in parlottii sommessi con l'assessore regionale Lino Alonzo. Ma sarà [illegible] amore, visto che i due amministratori [illegible] in rotta di collisione con il segretario?

[illegible] Facevano quasi tenerezza gli aderenti alla mozione della «Nuova sinistra» di Franca (Teresa) Ferrando e Giovanni Urbani, Roberto Ulivi, Giuseppe Vallerino. Mentre i delegati della mozione di Veltroni occupavano tre quarti del Terminal, la sinistra si è rincantucciata in un angolo. Sembrava una stirpe in estinzione nel vortice di un partito tutto preso a fagocitare ex democristiani, laburisti, socialdemocratici. «Non ci sentiamo come panda - precisa la Ferrando -. Anzi vorrei far [illegible]re che nella sinistra [illegible] sono tanti giovani».

UOMINI E CANI Briciola di Albenga è la più giovane congressista ds, con i suoi 9 anni di vita da segugio. Accoccolata [illegible] la sedia di Silvio Farinazzo (Viveriano di ferro) seguiva attenta i lavori congressuali. [illegible] padrone segue distratto il dibattito ma ha il cuore con Viveri: «Siamo tutti con lui. Aspettiamo solo che torni».

[illegible] L'aria di Savona o del congresso [illegible] giova invece all'ex sindaco [illegible] Varazze Giorgio Craviotto. Ha gli occhi lucidi e le palpebre pesanti dell'uomo di azione impastoiato dagli oratori.

[illegible] Giuseppe Moretti prima ha strigliato i compagni che trascurano il tesseramento e poi ha ricordato i tempi eroici in cui i comunisti sfidava[illegible] le manganellate della polizia di Scelba. Ora invece il ministro degli Interni è la Jervolino.

I congressisti da due giorni sono al lavoro al Terminal delle crociere dove il dibattito proseguirà sino a domani quando i delegati saranno chiamati a eleggere il segretario e gli organismi del partito

Prostitute da salvare

«Compagni questa donna ha bisogno di un lavoro»

SAVONA

I ds offrono un posto di lavoro a Sonia, [illegible] prostituta kossovara di vent'anni. Al [illegible] è stata proposta un'intervista filmata alla d[illegible] che ha raccontato la fuga dal Paese, l'ingresso clandestino in Italia, la vita sul marciapiede. «Abbiamo proposto questo documento - spiegano [illegible] segretario Roberto De Cia [illegible] il consigliere Mirko Abbate - perchè vogliamo sensibilizzare i savonesi su un problema reale: il commercio di persone che avviene ogni giorno sulle nostre strade. Proporremo inoltre al congresso di farsi di carico di trovare un posto di lavoro a questa donna per sottrarla al racket della prostituzione». Il filmato è stato proiettato ieri [illegible] al Terminal crociere in [illegible] della visita del ministro Salvi. [e. b.]

Ecco quanto pesano i ds in provincia

Tremila iscritti, 40 assessori e 32 mila preferenze

I NUMERI DEL PARTITO IN PROVINCIA

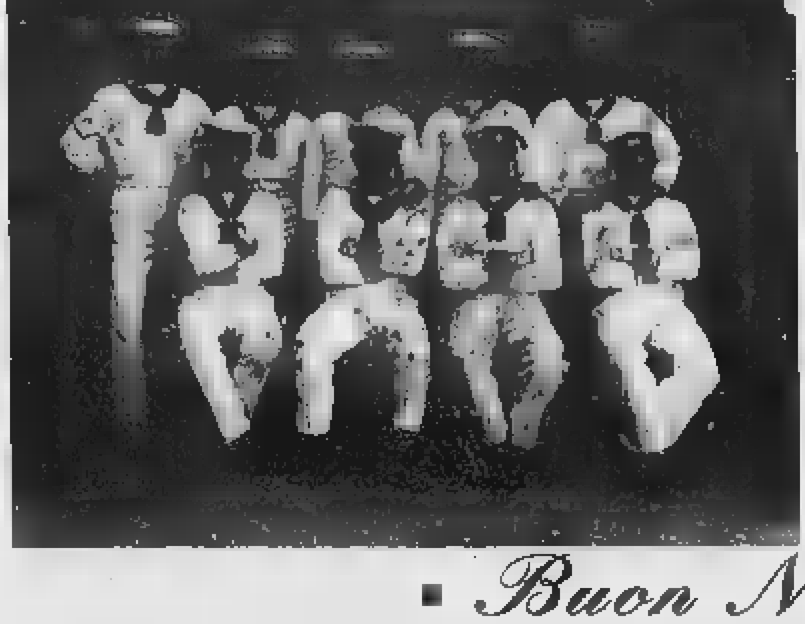
ISCRITTI	3285
ISCRITTI P[illegible] '90	[illegible]
REC[illegible] ISCRITTI PCI	12.500
SINDACI	9
PARLAMENTARI	2
CONSIGLIERI REGIONALI	3
ASSESSORI NEI COMUNI	40
GIUNTE CON DS	30
ASSESSORI PROVINCIALI	3
ASSESSORI REGIONALI	1
ETA' MEDIA ISCRITTI	57 ANNI
ISCRITTO PIU' GIOVANE	14 ANNI
ISCRITTO PIU' ANZIANO	93 ANNI
% ALLE PROVINCIALI '99	20,8
VOTI VALIDI DS '99 ALLE PROV.	32.500
SEZIONI IN PROVINCIA	40
SEZIONE CON PIU' ISCRITTI	ALBENGA (855)
BUDGET DI SPESA ANNUALE	220 MILIONI
ENTRATE FESTIVAL UNITA'	100 MILIONI
ENTRATE TESSERAMENTO	45 MILIONI
ENTRATE DA INDENNITA'	50 MILIONI
ENTRATA DA SOTTOSCRIZIONI	[illegible] MILIONI

SAVONA

C'erano una volta i «Giovani leoni». Un gruppetto di ragazzi che venne chiamato a gestire [illegible] partito dopo che Carlo Giacobbe lasciò la segreteria per [illegible] a fare il vicepresidente della Provincia. I maggiorenti del partito dovendo sostituire su due piedi il segretario [illegible] avendo Roberto [illegible] Cia che si aggirava nei corrid[illegible] di via Paleocapa pensarono di affidargli la guida del partito. Alcuni speravano di poter tenere i giovani al guinzaglio, altri ritenevano che il regno di De Cia avrebbe fatto da intermezzo pubblicitario per qualche nuovo [illegible] Invece De Cia si è attorniato [illegible] giovani e oggi la sua segreteria ha un'età media di 37 anni solo per «colpa» di Giancarlo Berruti che con i suoi 60 anni ha compromesso [illegible] linea verde ma ha risanato [illegible] finanze del partito. E così un gruppetto di under 40 si trova a gestire l'ultima organizzazione di partito. Una macchina che produce il 30 per cento [illegible] consensi a Savona, il 20,8 per cento in provincia, può contare su un esercito di oltre 3 mila iscritti e una cinquantina di amministratori nei [illegible] enti locali. Se a questo si aggiunge che i ds hanno un budget di 220 milioni da gestire mentre molti partiti non possono più permettersi neanche il fax, i giochi sono fatti.

Fra i fedelissimi del segretario figurano in prima linea Luca Delbene e Mirko Abbate. Due che per De Cia [illegible] farebbero crocifiggere. Poi c'è Giovanni Lunardon, il «cavallo» di [illegible]za, l'intellettuale [illegible] la segreteria vorrebbe affidare [illegible] ruolo di capogruppo in Provincia al posto di Teresa Ferrando. Il gruppo dei collaboratori più stretti comprende inoltre Massimo Fantoni, Gianluigi Granero (presidente della Lega cooperative), Franco Aglietto, Massimo Zunino, Giancarlo Berruti, Renato Zunino, Maura Camoirano.

Dichiaratamente contrari Angelo Viveri e la sinistra del partito (Teresa Ferrando e Giovanni Urbani). Questi ultimi non gradiscono il progressivo edulcoramento e sbiadimento del partito tutto teso verso il centro, mentre Viveri vede minato il suo regno ingauno. Molto critico il partito degli amministratori in cui spiccano Lino Alonzo, Carlo Giacobbe, Roberto Peluffo e, ultimamente anche Giovanni Busso e Carlo Ruggeri. [e. b.]



ed LV

Due le mozioni che verranno presentate alla prima assise provinciale

Al congresso i ds arrivano divisi

Ma Rainisio dovrebbe restare segretario

Stefano Delfino

IMPERIA

I Democratici di Sinistra vanno divisi al primo congresso provinciale che si terrà oggi e domani alla Camera di commercio di Imperia. Ma, al di là delle divergen[illegible] interne, che si [illegible] concretizzate in due mozioni (una per Veltroni, l'altra per Bandoli), non dovrebbero verificarsi contrasti eccessivi sulla riconferma di Giovanni Rainisio al timone della segreteria provinciale del partito, che regge da qualche mese, dopo essere stato eletto a sostituire Lorenzo Trucchi, dimissionario subito dopo [illegible] elezioni amministrative.

Sarà un fine settimana di confronto, soprattutto sulle grandi linee politiche future, e di votazio[illegible] devono infatti [illegible] nominate le commissioni elettorali, per lo statuto e il regolamento del congresso nazionale, quella per il progetto «Sinistra del Duemila» e, nella mattinata [illegible] domenica, il segretario provinciale (a scrutinio segreto), i componenti della direzione provinciale [illegible] quelli della commissione provinciale di garanzia, i delegati al congresso regionale e i membri che faranno parte della direzione nazionale. Partecipano anche i gruppi [illegible]vergenti: laburisti, Riformatori per l'Europa, socialdemocratici di sinistra, comunisti unitari.

Al congresso (avrebbe già dovuto tenersi un [illegible] fa, poi [illegible] slittato per la crisi [illegible] governo) il Ds di Imperia arriva dopo 24 congressi nelle Unità di Base, alle quali hanno partecipato 612 dei 1758 iscritti: «Corrispondono al 35%, un'alta percentuale rispetto alle altre province liguri», osserva Giovanni Barbagallo, responsabile dell'organizzazione del partito. La mozione Veltroni ha ottenuto 472 voti, pari al 78,02%, la mozione Bandoli ne ha ricevuti 133 (21,98%). Al congresso parteciperanno quindi 147 delegati, 115 per la mozione Veltroni e 32 per la mozione Bandoli.

Dice Giovanni Rainisio, il segretario uscente: «Il congresso è aperto alla discussione interna, da intrecciare [illegible] le problematiche provinciali. A questa scadenza, siamo arrivati dopo varie iniziative pubbliche (con Burlando per il Casinò di Sanremo, Bertolani per [illegible] Sanità imperiese, Vassallo per l'Obbiettivo [illegible] e i fondi comunitari): [illegible] un dibattito ricco, importante, anche [illegible] è scisso poi in due tronconi. Il partito [illegible] è uscito arricchito. Non ci sono visioni unitarie, ma neppure lacerazioni profonde. I Ds sono per la valorizzazione delle differenze, l'unità del partito e la tolleranza».

Replica Mauro Torelli, leader dell'area del dissenso, che si riconosce nella mozione Bandoli: «Dopo dieci anni, è il primo congresso in cui vi sono posizioni contrapposte. Siamo rispettosi dei risultati, ma proseguiremo la battaglia politica. Tra l'altro, la percentuale che abbiamo ottenuto a Imperia è superiore a quella nazionale [illegible] delle altre province liguri: a Oneglia, la sezione più grossa, abbia[illegible] raccolto il 57%, e abbiamo avuto la maggioranza anche a Perinaldo e Diano Marina».



Giovanni Rainisio, il segretario dei ds

OCCUPAZIONE

Democratici contro la Provincia

Il passaggio delle competenze alla Provincia dei servizi degli ex uffici [illegible] collocamento «ha colto impreparata l'Amministrazione provinciale». Lo afferma Giovanni Gandolfo, consigliere dei Democratici, [illegible] un'interrogazione rivolta al presidente della Giunta, Gabriele Boscetto. Dice il capogruppo dell'Asinello: «Ci si aspettavano forse tempi più lunghi, e così la Provincia ancora non ha predisposto [illegible] progetto per migliorare qualità dei servizi e strutture logistiche, nonché la promozione di u[illegible] raccordo permanente tra scuola, mercato del lavoro, servizi per l'impiego, politiche attive e formazione».

E, sempre in tema di lavoro e occupazione, Gandolfo si sofferma sugli ultimi negativi eventi per l'economia imperiese (in particolare, le chiusure dell'oleificio Borelli e della raffineria Sairo) e «sulla scarsa attenzione a settori in forte sviluppo, come la filiera agro alimentare dell'olio di qualità, la cantieristica [illegible] il turismo nelle [illegible] interne». L'assessore Jacobucci «ha comunque accolto la proposta di attivare una commissione di studio e approfondimento, che verifichi andamento dell'economia, sviluppo sostenibile [illegible] territorio e innovativi servizi per giovani e disoccupati». (s. d.)

Il presidente Boscetto cancella i timori del Comune

Rt, è regolare l'acquisto dell'ex mattatoio imperiese

Enrico Ferrari

[illegible]

«La procedura seguita è da ritenersi regolare e l'acquisto valido»: queste parole del presidente della Provincia, Gabriele Boscetto hanno fatto tirare [illegible] sospiro di sollievo alla Giunta comunale. Dopo [illegible] perplessità sull'acquisto dell'ex mattatoio da parte della Riviera Trasporti, espresse in un'interrogazione dal consigliere provinciale dei ds Mario Spalla, arrivano rassicurazioni ufficiali.

I dubbi riguardavano la cessione alla Riviera Trasporti (società che ha [illegible] azionista di maggioranza la Provincia) dello stabile di via Argine Destro, che assicu[illegible] miliardo e [illegible] milioni in [illegible] alle asfittiche casse comuna[illegible], e di [illegible] terreno vicino al Santuario di Santa Maria Maggiore [illegible] Castelvecchio, per 65 milioni. Era stato osservato che la «prima deliberazione necessaria alla partecipazione all'asta comunale è stata presa [illegible] un consiglio di amministrazione Rt mancante del numero minimo di consiglieri provinciali» e che «riunioni successive sono state tenute alla presenza di consiglieri decaduti dal 15 giugno con effetto immediato, le cui cessazioni dovevano essere iscritte entro trenta giorni nel registro delle imprese». I consiglieri decaduti e [illegible] più rieletti erano Giacomo Novella, Jose Silvano, Gabriele Saldo e Secondo Sandiano. Le contestazioni [illegible] anche estese a somme destinate da Stato, Regione, Provincia e Comuni al servizio di trasporto pubblico, che «attraverso i contratti di servizio sono state spese per attività private contemplate nello statuto dell'azienda» (per «attività private» s'intende noleggio bus, officina per conto terzi, revisioni auto e gestione parchimetri).

Secondo il presidente Boscetto, che nella sua veste di avvocato conosce bene le leggi, è tutto regolare. Dice: «La decadenza dei consiglieri non avviene "ex lege", in corrispondenza alla elezione del [illegible] consiglio provinciale, ma deve avvenire con un atto espresso. In risposta alla parte dell'interrogazione che esprimeva dubbi sulle scelte di investimento del socio di maggioranza nella Riviera Trasporti rappresentato dall'Amministrazione provinciale, sottolineo che, essendo la [illegible] una società per azioni, un'eccessiva ingerenza sulle scelte economiche assunte dal consiglio di amministrazione potrebbe essere interpretata come non rispettosa dell'autonomia della spa stessa»



Lo stabile dell'ex mattatoio [illegible] via Argine Destro, ceduto alla Riviera Trasporti

L'imprenditore dianese sostituisce Marchiano nella Urlat-Federalberghi

Pilati è leader degli albergatori Ma presto se ne andrà anche lui

Angelo [illegible]

[illegible] MARINA

E' un albergatore [illegible] Diano Marina il nuovo presidente regiona[illegible] dell'Urlat-Federalberghi, l'as[illegible] categoria che raccoglie sul territorio circa l'80 per cento delle aziende ricettive. La nomina di Americo Pilati, 5[illegible] anni, coniugato con prole, gestore dell'Hotel Teresa e dell'Hotel Cristal di Diano Marina, da anni presidente della Federalberghi della provincia di Imperia, è avvenuta durante l'assemblea generale convocata a Genova nella [illegible] dell'Ascom.

Pilati subentra al dimissionario Angelo Marchiano, un'altra figura di spicco nel campo dell'imprenditoria turistica regionale.

La notizia della nomina di Pilati ha suscitato vivi consensi negli ambienti degli albergatori ponentini. L'operatore turistico dianese ha infatti un bagaglio di esperienze professionali e sindacali di tutto rispetto. E tutti sperano che questa sua preparazione possa [illegible] messa al servizio dell'intera categoria. Sono molti gli incarichi sindacali ricoperti da Pilati negli ultimi anni. Attualmente fa parte anche della commissione edilizia del Comune di Diano Marina e del consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale «Riviera dei Fiori» della Camera [illegible] Commercio di Imperia.

[illegible] Americo Pilati ha anticipato ieri che ricoprirà la carica di vertice solo sino alla prossima primavera. Afferma il neo presidente: «Rimarrò in carica [illegible] al prossimo congresso, quindi sino a primavera. Poi [illegible] intendo riproporre la mia candidatura perchè voglio dedicarmi il più possibile alla provincia di Imperia conservando la presidenze delle Federalberghi del Ponente e portando avanti i programmi che ci siamo prefissi all'Azienda speciale della Camera di Commercio».

Aggiunge: «Con tutto ciò devo ringraziare i colleghi dell'intera regione per [illegible] stima e la fiducia che mi hanno accordato nominandomi nel posto che [illegible] stato di Angelo Marchiano. Sino al momento del cambio della guardia assicuro per altro tutto il mio impegno perchè gli interessi dei colleghi albergatori siano tutelati sindacalmente sino [illegible] fondo, nell'ottica di un potenziamento turistico veramente globale».



Americo Pilati, presidente dell'Urlat

Stamane solenne cerimonia di intitolazione alla presenza di molte autorità militari

Taggia avrà «Via Generale Fornara»

Pluridecorato, comandò la Guardia di Finanza

TAGGIA

Anche il figlio, che è attualmente ambasciatore italiano in Svizzera, e [illegible] comandante generale della Guardia di Finanza saranno presenti oggi alla cerimonia d'intitolazione di una strada [illegible] generale Domenico Fornara. L'appuntamento [illegible] alle 10.

Si chiamerà «Via generale Fornara» [illegible] parte compresa, sul lungargine, [illegible] l'ex mercato e il Ponte Romano. Un riconoscimento a un taggese pluridecorato in guerra che ha ricoperto importantissimi incarichi e concluso la carriera come comandante generale della Guardia di Finanza. A Taggia, dove è sepolto, vive la figlia Grazia Fornara in Campana. Stamane presenzierà anche l'altro figlio, Arduino Fornara, appunto ambasciatore d'Italia in Svizzera. Con lui, l'attuale comandante generale della Guardia di Finanza, Rolando Mosca Moschin, l'ex comandante Enrico Lodi, il responsabile della Liguria, generale Mauro Cappelli, [illegible] comandante provinciale, tenente colonnello Nicola Santoro, l'ex comandante generale dei Carabinieri Bisognero, l'attuale repo[illegible]bile provinciale tenente colonnello Paolo Coletta, il comandante dell'Arma di Sanremo, capitano Roberto Fabiani, il sindaco di Taggia Piero Gilardino. Suonerà la banda «Anfossi» mentre la benedizione è affidata a padre Icardi e l'orazione ufficiale all'onorevole Emidio Revelli. (m. c.)

VENTIMIGLIA

I marinai festeggiano Santa Barbara

L'Associazione Nazionale Marinai organizza per domani la festa della patrona Santa Barbara. Saranno presenti le massime autorità civili e militari, il vescovo monsignor Giacomo Barabino, il Console d'Italia [illegible] Montecarlo, Baroncelli, esponenti delle associazioni d'Arma della provincia e francesi, in particolare della base navale di Hyeres, con la quale la sezione di Ventimiglia è gemellata dal 1984. Animeranno l'appuntamento la banda musicale Città di Ventimiglia e rappresentanti di tutti i Sestieri. Il programma della manifestazione: alle 9 alzabandiera [illegible] Monumento ai Marinai, [illegible] 9,30 ricevimento nella sede, alle 10 Messa in Sant'Agostino, officiata dal vescovo. Il corteo inizierà alle 10,45, con la posa delle corone al Monumento ai Caduti e al Cippo dei Marinai. Alle 12,30 pranzo con danze al ristorante Pallanca di Trucco.

Il responsabile dell'associazione, Giorgio Bosoni, invita i soci a partecipare con il tradizionale basco, e le signore con il fazzoletto blu. d.bo.


È ora
di capire il tempo.
Specchio
DELLA STAMPA
Quanto durerà il prossimo millennio?
Tullio Regge
e Federico Tibone
vi guidano in un viaggio interattivo alla scoperta del tempo, per esplorare, sperimentare e giocare con onde, frequenze, calendari, millisecondi e anni-luce, fino alla frontiera tra scienza e fantascienza.
Da sabato 4 dicembre
con Specchio e LA STAMPA
a sole L. 19.900*
il CD-ROM
"La freccia del tempo".
*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già
casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di
VirLab
TULLIO REGGE
FEDERICO TIBONE
LA FRECCIA DEL TEMPO
LA STAMPA tuttoscienze
Specchio
riflette, poi spiega

La serata nei locali di Genova e della Riviera propone live [illegible] la maratona dei Cavalli Marci

Il Makò torna alla musica degli Anni '70

Parata di top-model al Covo in una sfilata anti-Bbc



I ritmi e le atmosfere anni 70 con i dj genovesi e Radio Babboleo, al Makò, i Blindobarra e la Rosa Tatuata alla Chiamata, la musica country internazionale [illegible] gli Hocus Pocus a [illegible] Riccò, il gran finale [illegible] maratona [illegible] comica dei Cavalli Marci al Ducale, i «vj» di Tele Monte Carlo [illegible] la band dei C.O.D al Fitzcarraldo, la musica celtica al Pablo Picasso di Sori, fra i tanti appuntamenti con la musica live della serata a Genova e dintorni. [illegible] Covo di Nord Est [illegible] al Covino di Santa Margherita Ligure, alle 23, parata di top model e sfilata di solidarietà alla moda milanese dopo gli attacchi della BBC inglese con l'inchiesta-scandalo della scorsa settimana. A San Michele [illegible] Pagana ha riaperto l'Ultima Spiaggia.

[illegible]TA Concerto dei Blindosbarra e La Rosa Tatuata, alle 21, alla Sala Chiamata del Porto, per raccogliere fondi per l'ambulatorio «Città Aperta»

[illegible] Rock-dance anni 70 con la band genovese dei Green Towel, alle 22, nel music pub di Savignone (uscita casello autostradale di Busalla).

NEW BULLDOG PUB Sabato sera country [illegible] il gruppo degli Hocus Pocus, alle 22,30, nel music-club di Serra Riccò.

KOALA Animazioni, musica dal vivo, karaoke all'australian house [illegible] Sampierdarena, in Piazza Palmetta (Via Walter Fillak) con ludoteca, bar e ristorante.

UNDERWOOL Selezione di musica internazionale all'Underwool Fantasy Club, alla Coscia di Sampierdarena.

CISTERNE Si conclude oggi alle 18, la no-stop dei Cavalli Marci alle Cisterne di Palazzo Ducale cominciata ieri alla stessa ora. I Cavalli Marci, con Claudio «Rufus» Nocera, Carlo Denei e tutti gli altri presenteranno canzoni, monologhi [illegible] tante ghiotte anticipazioni dei pross[illegible] spettacoli teatrali e televisivi.

[illegible] E' 70 Mania, l'appuntamento [illegible] questa sera, alle 22, alla discoteca Makò, [illegible] Corso Italia, con la programmazione musicale dei migliori dj genovesi e la «diretta» su Radio Babboleo.

[illegible] Concerto dei C.O.D., alle 22, al Fitzcarraldo Cafè. I C.O.D. sono [illegible] band di Treviso che ha vinto importanti rassegne come Arezzo Wave. Nel locale di Piazza Cavour presenteranno il loro nuovo album pubblicato [illegible] Virgin. Seguiranno i Graffito. La serata sarà ripresa dal Tele Monte Carlo 2 con i dj della trasmissione televisiva «Arrivano i nostri».

[illegible] Al discobar Stomp, in viale Brigate Partigiane, musi[illegible] e danze con i dj T.I.Funky Machine e Celso Ferrè. Una programmazine musicale incen[illegible] sulle [illegible] tenedenze della musica internazionale, in particolare della black music.

STONEHENGE Ottima cucina con piatti misti di salumi e formaggi, pasta, birra [illegible] fiumi [illegible] musica nel locale «inglese» di via Montevideo, aperto dalle 21 alle 3.

LIQUID ART CAFE' Serata black out nel locale genovese in Piazza Savonarola con Enrico Delaiti e Chilly House Music.

DUFFY IRISH PUB Specialità irlandesi, bistecche alla piastra, torte alla Guiness e musica nel pub di san Fruttuoso, in Via Giovanni Torti, 216.

LE CORBUSIER Drink e musica e mostre d'arte, nel noto locale del centro storico genovese, in Via Sa Donato.

PA[illegible] PICASSO Musica dal vivo, concerto d'arpa e cena celtica, alle 21, al Pablo Picasso Pub di Sori.

HALHAMA All'Halhama Pub Garage, in via G.B.Ferraris, a Camogli, sabato sera acid groove in vinile con From London Ray Clemence dj, acid-jazz, funky anni 70.

COVINO Sfilata di top-model anti BBC, alle 23, al Covo di Nord Est e al Covino, in lungomare Rossetti davanti alle telecamere [illegible] molte televisioni nazionali. Presentazione calendario realizzato da Enrico Ricciardi con le modelle della Riccardo Gay. [m. b.]

Top-model protagoniste al Covo

MONTE CAURIOL

Il coro al Carlo Felice

Ha quasi cinquant'anni il Coro Monte Cauriol. Li festeggerà nel 2000 con una serie di manifestazioni. Un traguardo importante in [illegible] settore delicato e spesso difficile come quello della musica. E, d'altra parte, il mezzo secolo, questo complesso vitale e vivace non lo dimostra davvero. I genovesi potranno constatarlo venerdì prossimo in occasione del consueto appuntamento annuale al Carlo Felice. La passata stagione la platea era stracolma all'inverosimile. [illegible] è lecito attendersi una simile risposta anche per questo rinnovato incontro. Il complesso presenterà [illegible] programma vario che toccherà, come è nella tradizione, tutti gli aspetti del [illegible] popolare di montagna, dall'amore alla contemplazione del paesaggio, dalle vicissitudini e i sacrifici degli alpini agli scherzi e le [illegible] da osteria. Ci saranno anche due novità. Si potrà infatti ascoltare un canto lombardo legato alla seconda guerra d'indipendenza («Nel Cinquantanove») in cui la protagonista evoca la dolce storia di un amore troncato dalla guerra; e, nascosta sotto il titolo «Demoae pe-i figgieu» e collegata ad una ninna nanna del Seicento, una infantile ed ingenua filastrocca del Ponente ligure. Intanto proprio in preparazione dei festeggiamenti per il cinquantenario, il Cauriol ha tenuto il 20 novembre scorso una esibizione nella scuola media «Volta» di Cornigliano. [r. i.]

Arriva «Essere John Malkovich»

Nel film c'è anche Cameron Diaz La prima de «La via degli angeli»

GENOVA

John Malkovich nella parte [illegible] stesso al Cineplex e all'Universale e al Centrale di Santa Margheri[illegible] con il nuovo film di Spike Jonce intitolato, appunto, «Essere John Malkovich», la [illegible] di un oscuro archivista che scopre la formula per [illegible] tanti sosia di personaggi famosi. Gli altri interpreti del film sono John Kusack e Cameron Diaz.

Alla novità di Spike Jonce, le sale di prima visione del capoluogo ligure e dintorni non «smontano» le pellicole che in qu[illegible] ultimo scorcio dell'anno h[illegible] registrato notevoli afflussi di pubblico. E' il caso di «Notthing Hill», con Julia Roberts, anche lei nel ruolo di [illegible] stessa, Hugh Grant, Hug Bonneville, Emma Chambers, Gina McKee, in cartellone all'Odeon [illegible] corso Buenos Aires. Il film è la storia, divertente e romantica, [illegible] un libraio londinese che si innamora della famosa attrice americana.

Altra pellicola - questa volta altamente drammatica - che s[illegible] appassionando moltissimi spettatori è «Il [illegible] senso», del regista Night Shyamalan (Cineplex, Universale, Augustus di Rapallo) che ha segnato il debutto, o quasi, sul set di [illegible] Bruce Willis in una versione completamente diversa da come ci aveva abituati da qualche anno, [illegible] ruoli polizieschi e violenti.

Nel film «Sesto senso» Bruce Willis [illegible] uno psichiatra che ha a cuore le sorti di un bambino inseguito da inquietanti premonizioni.

A Genova, [illegible] Ritz, è arrivato anche il nuovo, bellissimo film di Pupi Avati, «La via degli Angeli», ambientato in una Romagna campagnola ed estiva degli anni '30 e dedicato alla mamma del famoso regista, scomparsa recentemente. «La via degli Angeli» è interpretato da Gianni Cavina, Valentina Cervi, Carlo Delle Piane, Libero De Rienzo, Eliana Miglio, Chiara Muti, Paola Salluzzi, Mario Maranzana. Un film da non perdere. [m. b.]





Julia Roberts e Bruce Willis interpreti di film di successo nelle sale di Genova

Gli eventi di cultura e spettacolo: ecco le cose da vedere in questo fine settimana

Tiene banco il secolo d'oro di Genova

Anteprima alla Tosse del restaurato «Flauto magico»

GENOVA

La grande [illegible]stra «El Siglo de los Genoveses» a Palazzo Ducale, l'ultima replica dello spettacolo «Giù la maschera», [illegible] il cantante-comico Stefano Nosei, alle 17, al Teatro Garage, il debutto del grande Luna park in piazzale Kennedy con tante nuove attrazioni, sono solo alcuni degli appuntamenti della domenica nel capoluogo ligure.

Per gli appassionati della natura, l'Orto Botanico dell'Università di Genova apre domani i cancelli al pubblico dalle 10 alle 15,30 per una nuova visita guidata a cura della Cooperativa Progetto Gias.

Sempre domani, alle 18 e alle 21, al Teatro [illegible]a Tosse, verrà proiettata, in anteprima nazionale, la versione restaurata del lungometraggio di animazione «Il Flauto Magico», di Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati. La proiezione del film sarà preceduta dall'omonima favola in versione spettacolo di burattini. Luzzati incontrò il «Flauto Magico» di Mozart per la prima volta al Festival di Glyndebourne, in Inghilterra, messo in scena per la regia del compianto Franco Enriquez.

Sul fronte della musica giovane, lunedì sera, al Dlf di Sampierdarena, la rassegna Bongoa promossa dallo Psyco Club presenta l'attesissimo concerto dei Bluvertigo. La band torna [illegible] Genova dopo la premiazione agli MTV European Music Awards, al Premio Tenco e [illegible] innumerevoli collaborazioni (Antonella Ruggiero, Franco Battiato, Alice, Subsonica) e altre.

I Bluvertigo tornano con una produzione straordinaria, [illegible]lutamente nuova e atipica, incentrata sull'uso [illegible] computer. L'ingresso [illegible] concerto di lunedì sera (apertura sala alle 20, inizio ore 22) costa 30 mila lire, 25 mila soci Psyco Club.

Infine un appuntamento del Cafè La Madeleine che domani [illegible] alle 23 ospita lo spettacolo «Cani sciolti», un atto unico di Antonio Tancredi e Rosario Cascina, per la regia dello stesso Tancredi. [m. b.]



A Palazzo Ducale sono aperte le visite alla mostra sul secolo d'oro di Genova

Presentato ieri nella sede della Regione

Presepe di Manarola torna la suggestione

MANAROLA

Novemila lampadine, circa duecentocinquanta figuranti realizzati [illegible] materiali di recupero alti fino a tre metri, l'intera collina della località delle Cinque Terre illuminata fino al 25 gennaio.

E questa, in sintesi, la scheda del grande presepio di Manarola che sarà inaugurato mercoledì prossimo, con una grande festa aperta a tutti i visitatori.

Mario Andreoli, il ferroviere in pensione che realizza il grande presepe [illegible] quindici anni (ma è dal 1961 che illumina la collina in occasione del Natale), ha presentato la sua «creatura» in Regione, con il vicepresidente Graziano Mazzarello e l'assessore al Turismo e alla Cultura Maria Paola Profumo.

A dare una mano quest'anno a promuovere il presepe è scesa in campo anche l'associazione di volontariato «Semplicemente di Genova», che sta realizzando una grande «Arca di Noè» nel Porto Antico, la Croce Rossa Italiana, [illegible] Villaggio del Ragazzo di San Salvatore. Sodalizi che hanno collaborato [illegible] Mario Andreoli per la buona riuscita dell'iniziativa.

Pronto a rinnovare [illegible] successo delle passate edizioni- ogni an[illegible] arrivano a visitarlo oltre diecimila turisti - il presepe di Manarola è cresciuto e [illegible] è aggiudicato il trenino utilizzato per salire [illegible] i vigneti delle Cinque Terre che sarà messo a disposizione dei visitatori.

Alla cerimonia di inaugurazione di mercoledì ci sarà la fanfara dei bersaglieri e il Coro Monte Bianco.

Mario Andreoli ha raccontato come anche quest'anno i personaggi del presepe siano stati realizzati con lattine, vecchie insegne di bar e negozi, imballaggi di plastica, cestelli e altri materiali. L'assessore Profumo ha riconosciuto ad Andreoli e al suo presepe un importante ruolo culturale e artistico, impegnandosi a dargli un contributo, anche attraverso l'Apt per venire incontro alle spese. Per pag[illegible] la bolletta della luce all'Enel, insomma. [r. i.]

Domani nella chiesa di S. Stefano, incasso all'Anffass

Ensemble Canto armonico niente strumenti, solo voci

GENOVA

Concerto «L'arte dell'ascolto» dell'Ensemble In-Canto Armonico, domani sera, alle 21, ne[illegible] Chiesa [illegible] Santo Stefano, proprio sopra la centralissima Via XX Settembre.

Sarà l'occasione per ascoltare anche a Genova un gruppo vocale che usa principalmente gli «overtones» vocali. Tecnicamente, si tratta di un canto bifonico, con [illegible] cantore che emette contemporaneamente due o più suoni armonici.

L'ensemble In-Canto Armonico è stato fondato a Torino sei anni fa come punto di incontro di esperienze musicali e spirituali di cantanti, [illegible]icisti e ricercatori nell'ambito della meditazione attraverso il suono e la voce. Il gruppo ha tenuto decine di concerti e performance in diverse località. Oltre che in chiese, teatri e abbazie, ha cantato anche il luo[illegible] e spazi inconsueti come castelli, nuraghi, grotte, templi di fedi diverse. In-Canto Armonico è formato da Giorgio Lombardi (basso), Massimo Lombardi (tenore), Marina Michieletti (soprano), Alberto Oddenino (basso), Antonella Palumbo (soprano), Daniele Radicioni (tenore).

L'ensemble canta «a cappella», cioè senza accompagnamento strumentale, cercando di rielaborare con la tecnica degli armonici, sia la musica più antica, sia il gregoriano e la polifonia medievale. Un lavoro che si sviluppa nella ricerca di nuove sonorità musicali, spesso [illegible] sul [illegible]. L'ispirazione è legata [illegible] un particolare modo di utilizzare la voce, definito Canto Armonico o Overto[illegible] Chant e, in passato, Canto degli Angeli. La serata genovese del complesso musicale di Torino è benefica: il ricavato andrà a favore delle iniziative dell'Anfass di Genova.

Per informazioni e prenotazioni (i posti sono limitati) telefonare allo 010/57.62.534. [m. b.]

CONCERTO DI BACCINI



Sotto il tendone a Lavagna

Sarà Francesco Baccini, la star del ricco cartellone di manifestazioni in programma fino all'Epifania [illegible] Lavagna, su iniziativa del Comune e del Comitato Manifestazioni «Lavagna Viva». Il cantautore genovese, di cui è appena uscito il nuovo album, terrà un concerto [illegible] 29 dicembre al Tendone delle Feste allestito in Piazza Vittorio Veneto. I biglietti sono in vendita [illegible] lire 20 mila.

Convincente debutto stagionale del complesso giovedì sera al Carlo Felice

Trenti riesce a coinvolgere la platea

Applausi per l'Orchestra Filarmonica Giovanile

GENOVA

«Non è tanto difficile [illegible] morire». Si spegne su questa tragica constatazione di Manfred la splendida partitura che Robert Schumann compose come musiche di scena per il poema drammatico di Byron intitolato, appunto, «Manfred».

Pagine che [illegible] sono ascoltate giovedì al Carlo Felice nel concerto inaugurale della undicesima stagione della Orchestra Filarmonica Giovanile. Un bel traguardo, indubbiamente, per il complesso creato e guidato da Michele Trenti che anche l'altra sera era sul podio per proporre, oltre a Schumann, anche Beethoven.

Nel dramma di Byron il protagonista [illegible] schiacciato dal rimorso per [illegible] ucciso [illegible] il proprio amore l'amata Astarte. Un testo di forte tensione emotiva che il pubblico del Carlo Felice ha riascoltato dalla voce [illegible] Andrea Nicolini che per l'occasione ne ha offerto una rivisitazione adattata alle esigenze dello spettacolo. Una lettura, [illegible], ricca di calore, duttile nel piegarsi alle varie sensazioni emergenti dalle parole di Byron, anche se a tratti imprevista nelle sue accelerazioni ritmiche.

Sul podio Michele Trenti ha offerto [illegible] interpretazione globalmente coinvolgente. La partitura di Schumann, densa e tesa, [illegible] di contrasti. Prevalgono tuttavia gli slanci puramente lirici che Trenti [illegible] i [illegible] strumentisti hanno restituito con buone soluzioni espressive.

Poi, nella seconda parte, il Concerto n.1 in do maggiore per pianoforte e orchestra di Beethoven.

E', in realtà, il secondo Concerto scritto dal musicista tedesco che tuttavia lo pubblicò numerandolo [illegible] primo. E' un Beetho[illegible] [illegible] gradualmente si lascia indietro le influenze mozartiane e haydniane per esprimere la propria, fortissima personalità. Ma si tratta ancora di un percorso non interamente completato, sicchè qua e là affiorano debiti nei confronti dei due precedenti classici. E' comunque un pianismo pieno e affascinante quello che si snoda nel primo tempo, piacevolmente dialogante con l'orchestra. Ed è [illegible] puro melodismo beethoveniano quello che anima [illegible] Largo centrale dall'orchestrazione controllata, trattenuta, a dare slancio alle effusioni della tastiera.

Opera complessa proprio per la sua cifra stilistica ancora non linearmente decifrabile. Al pianoforte, giovedì sedeva Marco Vincenzi, strumentista dalla solida tecnica che ha garantito una esecuzione rigorosa se pur [illegible] particolarmente comunicativa. Trenti ha assecondato il solista con attenzione.

Applausi ripetuti da parte di un pubblico abbastanza numeroso. [r. i.]

Volley: momento delicato anche per le ambizioni del Voltri

Carisa, adesso o mai più

Questa sera è già spareggio-salvezza

[illegible]nilo Sanguineti

Si attende la riscossa: la Carisa Albisola, società portabandiera della Liguria nei campionati nazionali, ha deciso di cambiare in corsa il leader. Luciano Mondelli ha lasciato il posto a Scipione, [illegible] tecnico «di casa» che ha fama [illegible] vincente. L'ottava giornata della serie B deve dire se la mossa ha risultati immediatamente utili e molte altre cose. I regionali affrontano il sesto turno, con l'eccezione dei gironi della D femminile che affrontano il quarto turno.

CAMPIONATI NAZIONALI In B1 maschile Carisa Albisola (p. 3)-Pecorino Sardo Decimomannu (p. 4) è senza discussioni uno spareggio per la comunque difficile salvezza. Ci vogliono altre diciotto giornate per arrivare ai verdetti finali ma i punti messi in palio stasera al Palasport alle 20,45 di Albisola superiore peseranno senza alcun dubbio sino alla 26a giornata.

I biancorossi con il nuovo tecnico in panchina a dare la carica vincendo potrebbero sorpassare i sardi [illegible] avvicinarsi a quel centroclassifica tanto agognato. «Soprattutto - ha sottolineato il presidente Ciccio Clemente quando ha annunciato il cambio di tecnico - non voglio vedere la sq[illegible]dra molle e rassegnata delle ultime disastrose esibizioni».

In B2 maschile ben altre preoccupazioni provano sui rossoneri dell'Olympia Voltri (20) tesa a difendere il primo posto dall'assalto del duo modenese Provenza Sassuolo e Casinalbo. «Per farlo con successo non c'è che un modo - informa l'addetto stampa Mattia - vincere senza tentennamenti la prova casalinga con il Cus Modena, che ha 11 punti ma che è compagine di buon valore tecnico». Ai Capannoni di Voltri alle 21 la società attende il sostegno caloroso dei suoi numerosi tifosi.

L'Igo Genova (13) può migliorare la sua più che lusinghiera classifica con una vittoria esterna a S. Miniato Basso, opposta a una Cassa di Risparmio (2) vici[illegible] alla «bancarotta». In [illegible] femminile il Termocentro Recco (9) punta a spiccare [illegible] volo con la partita casalinga (via Vastato 18) contro il Valenza (4): vincendo farebbe un favore anche alle cugine Spezia (5) impegnate sul terreno dell'Aurora Venaria (9) e Latte Tigullio Rapallo (5) chiamato a una difficilissima trasferta in quel di Chieri (18).

REGIONALI In C femminile Ortonovo (p. 6)-Wintherthur Chiavari (p. 5); Vallestura (1)-Andora (10); Mauri[illegible] Imperia (11)-Matuzia Sanremo (11) alla Ruffini alle 21; Casinò Sanremo (11)-Loano Toirano (7) a villa Ormond alle 21. In C maschile Savona (11)-Cogoleto (5) in via Trincee alle 21; Spezia (12)-Entella (0); Admo Lavagna (11)-Albenga (11) al parco Tigullio alle 17,30; Carcare (3)-Rivarolo (5) al Palasport alle 20,30; Psm Rapallo (4)-Golfo Paradiso (7) alla Casa della Gioventù alle 21; Pgs Arma (21)-Imperia (11) a Taggia alle 21; Finale Ligure (8)-Ameglia (7) al Palasport alle 21.

In D maschile Cartaria Leone (4)-2a Albisola; Cus Genova (12)-Winner S. Margherita (3); Amande (0)-Levante (10) ad Albisola superiore alle 17; Golfodianese (12)-Levante (10) a Oneglia alle 19; Tigullio (7)-Sarzanese [illegible] al Palasport di S. Margherita alle 19.



La Carisa in B1 vuole uscire dalla crisi

Un week-end [illegible]

Il ricco programma del basket «chiama» molte squadre liguri

Ecco il programma completo delle squadre liguri impegnate nei campionati nazionali e regionali di basket.

SERIE A1 FEMMINILE Giornata chiave per le ambizioni della Termocarispe Spezia (12), di scena domani alle 17,30 sul parquet di casa contro la capoclassifica Parma (14). Finora le spezzine hanno sbagliato soltanto una partita, ed il fattore campo potrebbe risultare decisivo.

B FEMMINILE Derby stasera alle 20,30 al «Parco» fra Polysport Lavagna (8) e Cffs Cogoleto (6): levantine favorite. Compito casalingo facile per la Cestistica Savonese Kanguro (10) domani alle 17,30 contro Cuneo (4); in trasferta il Landini Lerici (10), stasera alle 18,30 contro il Le Mura Lucca (8).

B1 MASCHILE Autorighi Chiavari con il nuovo coach Antonio Fiorani alla ricerca del primo successo stagionale, stasera alle 21,15 a Sampierdicanne contro il Prato (10); in casa pure la Comark Genova (8), stasera alle 18,30 contro il Lastra a Signa (10). In trasferta le altre due liguri: la Tarros Spezia (2) stasera alle 21 [illegible] Firenze (14), la Noberasco Albenga stasera alle 21,15 sul parquet della Poggibonsese (4).

[illegible] Il programma per il girone A, con Riviera Savona ed Arci Varazze alla pari, ma con i varazzini che hanno disputato una partita in meno: Ospedaletti (6)-Arci Varazze (10) domani alle 17,30, Finale (6)-Humatec Assobasket (4) domani alle 17,30; Riviera Savona (10)-Cogoleto (0) domani alle 19,30; turno di riposo per Maremola (4) e Rossiglione (2). Girone B con Rapallo che potrebbe riprendere il comando in solitario: Spezia 1993 (6)-Sarzana (8) stasera alle 18,15; Lerici (10)-Sestri Levante (8) stasera alle 21; Crdd (0)-Pontremolese (6) stasera alle 21,15; Rapallo (10)-Granarolo (4) domani alle 18; turno di riposo per il Follo (4).

D[illegible]ILE Ancora un doppio impegno agevole per la coppia di testa del girone A: Casinò Sanremo (10) ospita stasera alle 21 l'Uisp Rivarolo (6), mentre l'Imperia (10) affronta domani alle 16,30 la trasferta-breve di Bordighera (0). Le altre: Ceriale (4)-Pegli (6) stasera alle 20,30; Cus Genova (6)-Columbus (2) domani alle 18, con turno di riposo per Cairo (4). Girone B con derby del levante dall'esito scontato, anche se gli ospiti conoscono molto bene gli avversari (ambedue le squadre fanno parte del team di Santa Margherita): Tigullio (12)-Pro Recco (6) in campo domani alle 17,30. Le altre: Ardita Nervi (6)-Pontecarrega (6) stasera alle 21,15; Canaletto (4)-Virtus Spezia (4) domani alle 11; San Fruttuoso (2)-Sestri Ponente (4) domani alle 18,30. Turno di riposo per il Villaggio (4).

C FEMMINILE Scontro fra inseguitrici stasera alle 21 in Alassio (4)-Ospedaletti (4). Sempre nel pomeriggio, ma alle 18,30, si gioca Rossiglione (0)-Athletic (2), turno di riposo per la capolista Loano (6). [g. s.]

Pallanuoto: oggi il Brescia, mercoledì il Pescara

Recco, cinque giorni per mostrare i muscoli

Giancarlo Scarlozzoni

Sono cinque giorni di fuoco quelli che attendono la Pro Recco, capolista insieme alla Roma a punteggio pieno: oggi il Brescia (alla «Ferro» fischio d'inizio Paoletti e Riccitelli alle 17,30), mercoledì il turno infrasettimanale in trasferta contro l'Ortigia Siracusa, venerdì prossimo nell'anticipo tv Pro Recco-Pescara nuovamente nella vasca di Punta Sant'Anna. Ecco perché il tecnico Baldineti teme molto questo tour de force, ed attende la conclusione del trittico per esprimersi sulle possibilità della sua squadra.

«Una tappa alla volta. Intanto un Brescia finora imbattutto, ricco di giocatori di qualità (da Averaimo a Mirko Vicevic, da Goçanin a Jkodinovic, ed ancora Ciocchetti, Santamaria, Celia, vecchie conoscenze degli appassionati liguri) e che vorrà confermarsi fra le primissime. Occorrerà il miglior Recco per poter uscire dalla risultato positivo, possibilmente ancora i tre punti». La società presieduta da Gianni Carbone ha aderito alla campagna Telethon 2000 per combattere la distrofia muscolare ed altre malattie genetiche; dato lo scopo benefico dell' iniziativa, solo per oggi non avranno valore tessere omaggio, biglietti gratuiti ed altre agevolazioni.

Quando il Recco scenderà in vasca, conoscerà già il risultato ottenuto dai cugini dell'Athena Savona, impegnati alle 14,30 alla «Sociale» contro il Civitavecchia (arbitri Aglialoro e Gomez). Netto il divario di punti in classifica (biancorossi di Claudio Mistrangelo a quota 6, laziali ancora a 0), e difesa civitavecchiese che in tre partita ha subito 45 reti (14 dalla Canottieri, 13 dal Recco e 18 dal Brescia), dimostrandosi un reparto veramente lacunoso. Al Savona il compito di «sforacchiare» a volontà Landini e compagni.

Mentre cresce l'attesa per Recco e Savona, nel vivo la Coppa Liguria, il tradizionale appuntamento precampionato riservato alle formazioni minori. Questi i primi risultati: Bogliasco-Anpi Molassana 22-2 e Rapallo-Mameli 26-2 nel girone A; Nervi-Vallescrivia 10-8 nel B; Chiavari-Arenzano 10-8 e Cremona-Quinto 8-8 nel C; Sori-Lavagna 11-8 e Torino-Imperia 23-8 nel D. Il programma odierno. A Voltri: Mameli-Bogliasco alle 17 ed Anpi Molassana-Rapallo alle 18,30; al Lago Figoi: Vallescrivia-Camogli alle 17; a Chiavari: Arenzano-Cremona alle 17 e Quinto-Chiavari alle 18,30; ad Imperia: Imperia-Sori alle 16,30 e Lavagna-Torino alle 18.



Baldineti chiede ai suoi il 4° successo

CALCIO DILETTANTI

Insolito anticipo in attesa di giornata dilettanti ricchissima di motivi

Bolzanetese-Albenga, l'antipasto

Stasera il primo match di un'Eccellenza rovente

Gli anticipi di Eccellenza in questa stagione sono un evento rarissimo. Ecco perchè Bolzanetese-Albenga Cisano, stasera alle 20,30 al campo Begato 9, merita le luci della ribalta. Una sfida che nel recente passato, quando entrambe militavano nel girone A di Promozione, ha riservato sempre molte polemiche; poi l'Albenga, e l'anno dopo la Bolzanetese, salite in Eccellenza, e la sfida è nuovamente sentita. Anche per motivi di classifica, con genovesi terz'ultimi a quota 10, anche gli ingauni non stanno molto meglio, con appena punto in più in classifica.

Domani il resto del programma relativo alla 12a di andata, match clou al «Sivori» fra Sestri Levante (12) e Grassorutese (12): altra partita da ics annunciato? Conoscendo le due squadre, e motivazioni da mettere sul terreno, tale ipotesi non è proprio la più gettonata. Trasferta quasi impossibile per la Caperanese (12) al «Bacigalupo» contro un Savona capoclassifica (punti 27) molto forte e pure risollevato nel morale per i tre punti tolti provvisoriamente al Vado per la partita di due settimane orsono a Santa Margherita. Morale a mille che, nonostante la classifica, ha la Sammargheritese (7), attesa ad una partita casalinga da vincere al «Broccardi» contro l'Argentina (14): due volte gli arancione hanno già avuto a che fare il Giudice Sportivo, una prima volta a penalizzarli (tolta la vittoria contro la Caperanese per la posizione irregolare del giocatore Olcese), una seconda a proprio favore (la gara con il Vado verrà ripetuta, poichè l' arbitro ha commesso un errore nel non accettare il documento presentato dal giovane Traverso della Samm). Spezzine impegnate entrambe in casa: il Fo.Ce. Vara (14) all'«Inceri» la Sampierdarenese (7), la Fezzanese (14) contro il Baiardo (10). Spezzine che stentano a decollare, la giornata potrebbe risultare favorevole per conquistare la quinta posizione in coppia. Inseguitrici del Savona impegnate ambedue in trasferte molto insidiose: il Pontedecimo (23) all'«Ellena» contro una Lagnesi (14) che punta verso l'alto; il Vado (21) addirittura sul terreno della vera rivelazione stagionale, la pari classifica Busalla guidata un tecnico (Beppe Maisano) mai troppo apprezzato per il lavoro svolto nelle squadre dove è stato in passato chiamato ad allenare. [g. s.]

Prima categoria: anche il Camogli può tornare a ruggire

Il Rapallo si gioca tutto

A Bogliasco è sfida-promozione

L'undicesima giornata della Prima categoria presenta alle undici società del Levante un in molti casi arduo, in alcuni decisivo.

IL Il Camogli (p. 15) nel giro di settimana ha ritrovato la vittoria (sul difficile campo di Ronco Scrivia) e la voglia di combattere per la Promozione. «Le sconfitte consecutive state una dura lezione, speriamo utile. Un po' per le assenze, un po' per la sfortuna, non riuscivamo a fare punti pur non giocando malissimo, la prova di volontà contro la Ronchese ha fatto capire a giocatori e mister che ci sono ancora i margini per rientrare sul gruppo delle migliori. Quanto è accaduto agli Anni 50 con la vicenda Pellegrini ci deve far riflettere, mai dare per scontato qualcosa in questo torneo difficile e da combattere sino all'ultimo minuto dell'ultima gara».

Il Camogli ospita oggi alle 14,30 al S. Rocco il Cosmos (17), che già l'anno ingaggio duello senza quartiere con i camogliesi nella prima parte della stagione. Al team di Picasso serve la vittoria per effettuare il sorpasso e rilanciare l'inseguimento a Don Bosco (20) che è ospite del S. Olcese (11) e Serra Riccò (19) che gioca in casa contro il Borzoli (13).

IL GIRONE C Bogliasco (22)-Rapallo (24) al Comunale alle 10,30: la Promozione passa domenica mattina da quelle parti, prima contro seconda, sfida tra le uniche due squadre ancora senza sconfitta del torneo.

In posizione di forza, e non solo per i due punti di vantaggio, il Rapallo che sino a oggi, a detta del suo allenatore Di Marco, non ha espresso a pieno il potenziale, ed ha ampi margini di miglioramento. Oltretutto la squadra bianconera ha sfoderato le prestazioni più convincenti proprio contro le squadre di rango, semmai ha rischiato qualcosa nelle partite cosidette facili.

«Il Bogliasco ha il miglior attacco del girone, non è squadra che giochi di conserva, scenderà in campo per vincere - analizza l'incontro il diesse Vignolo - questo in un certo senso ci agevola perchè anche noi non siamo capaci di fare troppi calcoli, i nostri ragazzi cercano sempre la vittoria seguendo i dettami di mister Di Marco».



L'esperto Del Sante gioca nel Carasco

Il Riviera Fazzini (14) ha reagito alla pesante squalifica inflitta al suo allenatore Melillo (potrà tornare in panchina solo a marzo) con un risultato positivo dietro l'altro. Potrebbe vincere anche al Macera domenica alle 14,30 contro l'Audace Campomorone (14). La Corte (17) è ospite della Polis Genova (7), l'importante per gli di Carmagnola è cercare di giocare e non farsi prendere dalla furia di vincere a ogni costo.

La Cogornese (7) è in crisi, come riconosce anche il suo allenatore, Di Cuonzo: «Serve un risultati, anche in una trasferta difficile come quella sul campo del Sciarborasca (9) per ritrovare l'umiltà e la convinzione dei primi turni».

IL GIRONE D Lavagnese (30)-Bolanese (20) al Riboli alle 10,30: la Lavagnese punta più che aumentare un vantaggio che è già enorme ai record, il duello con la seconda in classifica si sovrappone all'inseguimento di un primato, quello della super-Sanremese di Cichero che vinse tutte le partite meno una nella categoria, una decina di anni fa.

Il Ciaval (12) che ha perso le prime sei partite ed ha vinto le ultime quattro fa visita allo Santerenzina (15): per il tecnico Semprevivo che deve rinunciare a Ritacco andrebbe bene anche il primo pareggio della stagione. Il Carasco (14) se la vede a Castelnuovo Magra con la squadra locale (11), il Casarza (9) tenterà di uscire senza danni dal campo del Mazzetta (14). Novità nel Moneglia (5) che gioca alla Secca alle 14,30 contro il S. Stefano Magra (15): si è risolto il balletto degli allenatori. Massimo Perego si era dimesso domenica sera, poi era stato reintegrato a furor di squadra: infine mercoledì la decisione. Perego se ne va e in panchina ci sarà Giordano Chiesa. [d. s.]


Streammy.
Regalati Stream.
Ti regaliamo Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti fa un regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, con abbonamento annuale hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young con l'Universal Number di e 50.000 lire traffico prepagato.
Così avrai tutto il cinema, il calcio, il teatro e lo sport che vuoi, 24 ore 24, senza interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati la teleindipendenza.
Questo Natale regalati Streammy.
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
TIM
teleindipendenti, a
Stream
La Teleindipendenza.
Informatevi al 800-111000 e presso tutti i rivenditori Stream.
www.stream.it


In pelle. In 12 rate senza interessi. Prima rata, Pasqua 2000.
E' una sorpresa o sono tre?
Fino al 31 dicembre, regalateoi Altea. In pronta consegna.*
sorprenderete per la bellezza e la comodità Altea, la poltrona bergère che riunisce tanti pregi: il poggiareni, il poggiapiedi e lo schienale reclinabile. pelle Status: vera pelle di forte spessore, resistente e morbida da accarezzare; un'esclusiva Divani & Divani, catena negozi specializzati più grande d'Italia. Allora coso aspettate a farvi una sorpresa? IVA trasporto sono compresi nel prezzo. T.A.N. e T.A.E.G. 0%
Poltrona reclinabile in vera pelle Status, cm 81, solo 100.000 lire di anticipo
179.000 lire al mese.
*Fino a esaurimento scorte.
dei tuoi
ALBENGA
Via Al Piemonte Regione Carrà
tel. 0182.559439
SANREMO
C.so Marconi, 296
tel. 0184.662711
VADO LIGURE
Via Italia, 6
tel. 019.2162097
Autostrada A10 - Uscita ALBENGA
CENTRO COMMERCIALE "LE SERRE" Coop
ALBENGA
Autostrada A10 - Uscita SANREMO
VIA AURELIA
CASINO
MERCATO
Via ROMA
STAZIONE
Autostrada A10 - Uscita SAVONA
SPOTORNO VALLE DI VADO
SUPERSTRADA
DOCKS MARKET
DIVANI & DIVANI
CRAZY BULL
EGO
Via Aurelia VADO LIGURE
APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO


AFFRETTATEVI SCORTE LIMITATE
IN PRIMA VISIONE
STREPITOSE OFFERTE
"ELETTRODOMESTICI DI UNA GRANDE MARCA"
Schneider
HIFI • TV • Video
MADE IN GERMANY
HI-FI SCHNEIDER
2X15 WATT P.M.P., RADIO AM/FM, RIPRODUTTORE A CASSETTA CON AUTOSTOP, OROLOGIO A CRISTALLI LIQUIDI, FUNZIONE SVEGLIA CON RADIO O CASSETTA, PRESA CUFFIE, PRESA MICROFONO, FUNZIONE KARAOKE, CASSE ACUSTICHE BASS REFLEX, ALIMENTAZIONE RETE/BATTERIE.
L. 49.000
RADIOCASSETTA PORTATILE SCHNEIDER
RADIO AM/FM, RIPRODUTTORE CASSETTA CON AUTOSTOP, PRESA CUFFIE, ALIMENTAZIONE A BATTERIE.
L. 29.900
RADIOREGISTRATORE PORTATILE SCHNEIDER
2X20 WATT P.M.P., RADIO AM/FM STEREO, REGISTRATORE A CASSETTA CON AUTOSTOP, LETTORE CD CON FUNZIONE DI RIPETIZIONE E PROGRAMMAZIONE, PRESA CUFFIE, ALIMENTAZIONE RETE/ BATTERIE.
L. 139.000
TV 14" pollici
TV 14", TELEVIDEO (STV 365), 127 CANALI, 100 PROGRAMMI, SCREEN DISPLAY, SELEZIONE FORMATO 16:9-4/3, SLEEP TIMER, PROTEZIONE BAMBINI, PRESA SCART, TELECOMANDO.
L. 269.000
HI-FI SCHNEIDER
2X25 WATT P.M.P., D.B.B. DYNAMIC BASS BOOST, AM/FM STEREO, CD, 20 TITOLI IN MEMORIA, FUNZIONE DI RIPETIZIONE, CASSETTA, SOFT TOUCH MECHANISM, AUTOSTOP, ONE TOUCH RECORDER, APERTURA AMMORTIZZATA.
L. 165.000
TV 20" pollici SCHNEIDER
TV 20", TELEVIDEO, MONO, CANALI, 80 PROGRAMMI, ON SCREEN DISPLAY MULTILINGUE (INCLUSO ITALIANO), PROTEZIONE BAMBINI, FUNZIONE HOTEL (BLOCCO TOTALE SINTONIA E VOLUME), SLEEP TIMER, PRESA SCART, PRESA CUFFIE, TELECOMANDO.
L. 390.000
VIDEOREGISTRATORE SCHNEIDER
2 TESTINE, 80 PROGRAMMI, FUNZIONE SP/LP, FUNZIONE AUTO-REPEAT, AUTOTRACKING DIGITALE, 8 PROGRAMMAZIONI SU 365 GG, RICERCA DELL'IMMAGINE A DUE VELOCITÀ, 2 PRESE SCART (1 ABILITATA ALLA REGISTRAZIONE DI CANALI CRIPTATI), PROTEZIONE BAMBINI, TELECOMANDO.
L. 230.000
ASPIRAPOLVERE A TRAINO COMPATTO
MASSIMA POTENZA DI ASPIRAZIONE 1100 W, SISTEMA DI FILTRAGGIO DELL'ARIA A 3 STADI, VALVOLA DI VARIAZIONE DEL VOLUME DELL'ARIA SULL'IMPUGNATURA, TASTO ON/OFF SUL CORPO MACCHINA, TUBO IN PLASTICA, SPAZZOLA UNIVERSALE PER PAVIMENTI E TAPPETI, CINGHIA PER TRASPORTO A SPALLA, BOCCHETTA CON SPAZZOLA.
SCHNEIDER
L. 119.000
VIDEOREGISTRATORE SCHNEIDER
4 TESTINE, PROGRAMMI, FUNZIONE SP/LP, FUNZIONE AUTO-REPEAT, AUTOTRACKING DIGITALE, PROGRAMMAZIONI SU 365 GG, FUNZIONE MOVIOLA, 2 SCART (1 ABILITATA ALLA REGISTRAZIONE CANALI CRIPTATI), PROTEZIONE BAMBINI, TELECOMANDO.
L. 375.000
MAVI Mieffe
VENTIMIGLIA
Via Tacito, 18/B
REPARTO PROMOZIONALE APERTO SOLO DAL 1/12/1999 AL 31/01/2000
PROMOZIONE VALIDA NEL SOLO INDICATO NELL'OFFERTA. ASPORTO DI QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE. VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI E SINO AD ESAURIMENTO STOCK DISPONIBILI.

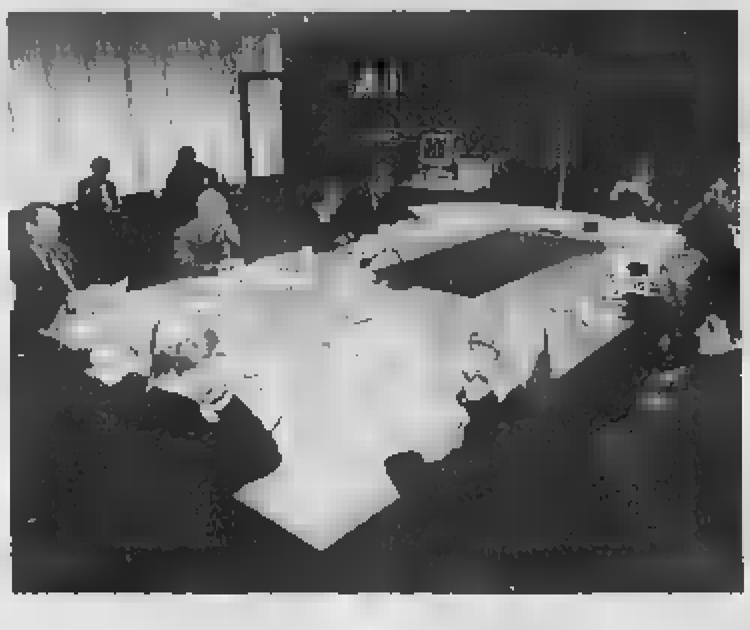

IL PIU' GRANDE CENTRO GIOCATTOLI DELLA LIGURIA
i giocattoli
della
sasa
expo casa
IMPERIA
li fanno più felici!
1.000 IDEE REGALO ANCHE NEI REPARTI:
ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - HI-FI -ARTICOLI REGALO - CASALINGHI
ABBIGLIAMENTO BIMBO E PREMAMAN - PRIMA INFANZIA - MOBILI SALVASPAZIO
IMPERIA - via Nazionale 373 - tel. 0183 720026

Confronto con Deaglio, Debenedetti, Gawronski, Migone, Rusconi e Vattimo

Castellani: mai pensato di lasciare

Forum sui problemi della città

Emanuela [illegible]
Giuseppe Sangiorgio





Il forum di ieri a La Stampa con il sindaco Valentino Castellani

L'accusa: sindaco deve decidere, sindaco deve comunicare. Sindaco, a che punto sono i progetti annunciati alle elezioni del 1993 e a quelle di due anni fa, del 1997? A che punto [illegible] le privatizzazioni? [illegible] Palagiustizia? Con osservazioni anche «velenose»: «Un sindaco che non è in grado di cambiare nome a corso Unione Sovietica, difficilmente riesce a far aprire i cantieri per il metrò». Ancora: è [illegible] che, stanco, ha minacciato di dimettersi anticipando, il voto previsto nel 2001?

Sulla «graticola», Valentino Castellani, primo cittadino che, stando alle critiche, pur essendo eletto dal popolo, appare meno decisionista di quanto dovrebbe [illegible]. In quattro ore di dibattito, nel «Forum» organizzato da «La Stampa», il sindaco è [illegible] (come ha detto lui stesso sorridendo) posto «sotto esame». E, fatto significativo, fra gli esaminatori, c'erano tutti o quasi (eccezion fatta il senatore Jas Gawronski, eletto nelle liste del centrodestra) suoi sostenitori: i [illegible]natori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti (entrambi dell'Ulivo), l'eurodeputato eletto nelle liste Ds, Gianni Vattimo, gli editorialisti Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, ospiti del direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi e dei vice direttori, Vittorio Sabadin e Carlo Bastasin.

«No - ha risposto Castellani - non ho [illegible] detto [illegible] volermi dimettere. Anzi». E durante il dibattito, partendo dal crocefisso del Giambologna e dall'acquisto sospeso in attesa delle conclusioni dell'inchiesta aperta dalla magistratura, ha rilanciato: parlando delle «tante cose fatte e di quelle da fare».

«Incominciamo dagli stadi», ha detto all'indomani della decisione della Juventus di trasferirsi a Borgaro, «una questione ancora da approfondire». Poi si è allargato ai problemi del «comunicare», alle Olimpiadi del 2006, oltre che al Museo Egizio, alle privatizzazioni, ai parcheggi. «Non sono un venditore di fumo. Se [illegible] posso mantenere preferisco non promettere», ha detto affrontando problemi grandi e piccoli di una città che «dopo la crisi del petrolio di 25 anni fa (con le domeniche a piedi per il Kippur) stenta a ritrovare la propria strada e l'identità economica» per dirla con Deaglio.

[illegible] [illegible] che i torinesi considerano «ancora insicura», nonostante siano diminuiti i reati e nonostante l'ultimo sondaggio «Datamedia» la ponga al terzo posto per livello di vita fra i capoluoghi di regione.

Castellani ha risposto a tutti.

Il dibattito segue critiche e polemiche su caso Giambologna vertenza dello Stadio [illegible] comitato olimpico

Con tono deciso. E ha spiegato che, è vero un sindaco è in prima linea sempre. Perché viene giustamente considerato il più diretto interlocutore istituzionale dei suoi concittadini. «Alle assemblee - ha detto - i cittadini mi parlano di tutti i loro problemi, dalle pensioni al trasferi[illegible] del museo Egizio. Purtroppo sono questioni che esulano dalle mie competenze».

[illegible] [illegible] altri temi che devono essere affrontati e risolti da un «primo cittadino»: la costruzione di [illegible] prima linea [illegible] metrò che, annunciata a più riprese, non arriva mai. Castellani, però, questa volta, è apparso sicuro: i progetti ci sono, c'è il costruttore, «entro il prossimo anno apriremo i cantieri». Ancora: «Rispetto alle precedenti amministrazioni che ad ogni bilancio stanziavano centinaia di miliardi e poi riuscivano a spenderne 70 l'anno, noi, entro questo '99 che sta per concludersi ne abbiamo investiti 600».

Sul caso «Giambologna» poche spiegazioni. Perché, secondo Castellani, quell'acquisto «era e [illegible] giusto». E alle osservazioni sul prezzo (4,2 miliardi) e sull'opportunità di acquistare, il sindaco ha risposto che le cifre stanziate per le opere d'arte non rappresentano che l'uno per mille del bilancio comunale. Sui parcheggi ha ricordato che la loro costruzione è stata resa possibile [illegible] una «legge Tognoli» (dal nome del ministro socialista che la varò) in vigore da circa 10 anni. «Un periodo sufficiente - ha aggiunto - per dare ai torinesi 3500 posti, contro i [illegible] esistenti quando arrivai a Palazzo Civico. Inoltre ne abbiamo 45 mila a rotazione, su suolo pubblico, con pedaggi che vengono reinvestiti per costruirli al coperto».

Le privatizzazioni? «Chi dice che siamo in ritardo non è informato. Torino [illegible] seguendo una strada diversa rispetto a Milano, ma [illegible] tre Albertini ha di fatto "svenduto" la [illegible] Azienda energetica, noi [illegible]chiamo di valorizzarla al massimo acquistando la rete cittadina gestita sino ad ora dall'Enel».

IN BREVE
P[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Secondo trapianto midollo [illegible] Croce di Cuneo



CUNEO. Ieri mattina, per la seconda volta nell'arco di una settimana, è stato eseguito con successo [illegible] trapian[illegible] di midollo osseo allogenico (tra fratelli) all'ospedale «Santa Croce». L'operazione, che ha coinvolto due sorelle di Farigliano, è stata portata a termine dall'équipe del reparto di Ematologia, coordinata dal dottor Andrea Gallamini. Il primo intervento di questo tipo nell'ospedale «Santa Croce» era stato eseguito [illegible] novembre scorso, [illegible] due fratelli napoletani. Ogni anno vengono diagnosticati nella «Granda» dai [illegible] ai 27 casi di leucemia acuta. Il «Santa Croce» dal '96 ha attivato un reparto per l'autotrapianto di midollo: quest'anno ne sono stati eseguiti ventiquattro.

A Castagnole [illegible] di Babbo [illegible]

CASTAGNOLE MONFERRATO. [illegible] intitola «A Casa degli Elfi» ed è l'originale proposta natalizia che si tiene domani. Dalle 10 sarà aperto in Comune l'«ufficio postale di Babbo Natale», dove i più piccoli consegneranno le loro letterine. Per loro gli spettacoli di Vincenzo Tartaglino (marionette), Antonio Catalano, e proiezione di film. Fino alle 17 sarà aperto il «Pozzo dei desideri per il [illegible].

Torrente Leira, p[illegible] [illegible] miliardi per i ponti

GENOVA. Pronti i 10 miliardi per rifare i due ponti ferroviari sul torrente Leira: il rischio esondazioni, a lavori ultimati, salirà alla frequenza [illegible] 500 anni contro i [illegible] 12 di qualche anno [illegible]. L'opera, presentata ieri dal vice presidente della Provincia, rappresenta l'atto conclusivo della sistemazione idrogeologica della [illegible] del torrente di Voltri.



Girmi - [illegible] matrimonio nel 2000

OMEGNA. Un accordo industriale è stato sottoscritto fra la Girmi (che produce frullatori) e la Lagostina (pentolame) per affrontare il mercato globale del 2000 [illegible] [illegible] stretta collaborazione che si prospetta sviluppando esperienze umane, tecnologia, logistica di marketing e comunicazione. Positive le reazioni dei sindacati: «Aspettiamo di conoscere i termini dell'accordo che dovrebbe [illegible] felici ripercussioni [illegible] tutto il comparto del casalingo». Lunedì 13 i sindacati incontreranno i vertici della Girmi: per chiedere, alla luce dell'accordo, un piano industriale ed economico che rilanci l'azienda. Un'altra industria della zona, la Bialetti (caffettiere) ha annunciato nuovi investimenti e assunzioni.

Negli Stati Uniti è possibile mettere al mondo un figlio [illegible] alcuna assistenza: «Troppo pericoloso»

E' Internet l'ostetrica nel parto in casa

Ma i ginecologi italiani bocciano le nascite fai da te

[illegible] Accossato

E' l'ultima trovata dell'incontrollabile «rete». Internet [illegible] servizio della vita. Parto «fai da te». Ovvero: come mettere al mondo un figlio in casa: in bagno, in salotto o in camera da letto. Dove e come preferita. Senza medici, senza ostetrica, senza la minima assistenza. «Unassisted homebirth». Al massimo con l'aiuto del marito: «Mettetevi comode, rilassatevi e spingete. E quando vedrete spuntare la [illegible] del vostro bimbo afferratela e tirate senza smettere di spingere». Tutto vero, già sperimentato, tutto fotografato e visibile in sequenza al sito The Freebirth Webring (www.webring.com).

L'iniziativa, «made in Usa», sarà oggi alle 8,30 sul ba[illegible] degli imputati durante la terza e ultima giornata del convegno nazionale dedicato all'etica del nascere in programma al centro congressi del Lingotto. «Si[illegible] all'assurdo», dice la professoressa Chiara Benedetto, direttore della cattedra C di Ginecologia e Ostetricia all'ospedale Sant'Anna. «D'accordo "umanizzare" il mo[illegible]to del [illegible], d'accordo offrire alle future mamme la possibilità del parto a domicilio, ma qui siamo all'estremo».

L'indirizzo www.webring.com è ricco di collegamenti ad altri siti attraverso i quali è possibile [illegible] solo contare quante siano le madri che negli Stati Uniti hanno già scelto la strada [illegible] «fai da te», ma anche contattare queste donne via e-mail per [illegible] consigli e saperne di più. Dall'istante delle prime contrazioni fino al momento di tagliare il cordone ombelicale. Passo dopo passo, dal travaglio alla vita. Si sfogliano le pagine elettroniche, si scoprono testimonianze, a volte [illegible] riflessioni sul perché di questa scelta: c'è il diario di Josephine and Simon, quello di Jason Andrew, e tanti altri: «Quarantacinque minuti dopo il parto ero già nella doccia - [illegible] Josephine -: [illegible] benissimo, il bimbo è stato visitato e anche lui stava benissimo».

La professoressa Benedetto stamattina lancerà l'allarme: «Imitiamo tutto dall'America, ma [illegible] questo, per favore. Io [illegible] ho alcun preconcetto di fronte alla possibilità di partorire a casa, [illegible] deve essere comunque un parto assistito da personale qualificato, che non vada a scapito della sicurezza, e soprattutto deve essere possibile il ricovero immediato in ospedale in caso di problemi». Alle future mamme americane (e a quante, dall'Italia, intendono forse già imitarle) Internet offre invece anche indirizzi di una specie di ostelli del nascere dove chi rifiuta il parto medicalizzato, ma non se la sente di mettere al mondo [illegible] figlio in casa può trovare comunque in un ambiente «familiare» che non siano le pareti bianche e anonime dell'ospedale.



La professoressa Chiara Benedetto direttore di Ginecologia al Sant'Anna

[illegible] REGINA MARGHERITA [illegible]

Polemica sul bambino non operato

E' polemica, al Regina Margherita, dopo la vicenda del bimbo di 3 anni e mezzo rimandato a casa senza [illegible] operato, perché il turno pomeridiano dei medici era terminato. La direzione dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per scoprire chi abbia detto al padre: «N[illegible] operiamo perché non ci pagano gli straordinari». «Falsità», sbotta il dottor Gianluigi Boveri. Ma la [illegible] non cambia, e la [illegible] è che dopo le 15 il personale dell'Infantile è ridotto e le sale operatorie vengono utilizzate esclusivamente per l'emergenza. «E Gabriele d'Amico - ribadiscono all'Infantile - non era un [illegible]o gr[illegible]. Peccato che già un mese e mezzo fa, davanti alla camera operatoria, i chirurghi avevano rimandato indietro la barella con il bimbo già preanestetizzato e l'avevano dimesso perché in rianimazione non c'erano posti liberi per la fase del risveglio. Ostaggi dell'orologio e della caren[illegible] di personale? Il padre di Gabriele non ammette giustificazioni: «Il chirurgo mi ha detto che se fosse stato per lui avrebbe operato». Il dottor Giorgio Ivani, primario di Anestesia e responsabile dell'attività operatoria, puntualizza: «Io e i miei colleghi anestesisti non siamo soliti guardare l'orologio quando si tratta di entrare in sala operatoria, e più volte abbiamo sforato [illegible] gli orari. Ma quell'intervento sarebbe durato almeno quattro ore. Troppo. Avremmo dovuto occupare per tutto il pomeriggio una sala e il personale reperibile per le urgenze». (m.acc.)

[illegible], salgono a otto gli indagati

VENTIMIGLIA. Salgono [illegible] gli indagati nell'ambito dell' inchiesta sulla falsificazione [illegible] ricette mediche che giovedì ha portato all' arresto del farmacista Lucio Cagnacci, amministratore delega[illegible]to della «Unifarma» [illegible] Bussana, e della sua impiegata Silvia Laura. [illegible] altri indagati so[illegible] Giancarlo Anfossi, Piero Arieta, Ezio Magrino, Sandro Pisano, la madre di Cagnacci e Rodolfo Bolsi.

Usura e [illegible] imprenditore in cella

BIELLA. Tassi usurari che andavano dal 100 al 480 per cento, evasione fiscale, minacce, appropriazione indebita. Sono alcune delle accuse contestate dalla Procura a un impresario edile di Trivero, Antonio T., 41 anni, di origini pugliesi, finito in cella in seguito a un'indagine condotta dalla polizia dall'estate [illegible]. I casi di usura finora accertati sono una quindicina, ma gli inquirenti non ne escludono altri.

[illegible] «Viotti d'oro» [illegible] pianista [illegible] Stanislav Bunin



VERCELLI. Stanislav Bunin, l'erede indiscusso della scuola pianistica sovietica, ha ricevuto il «Viotti d'oro»: l'Oscar della musica, ideato quarant'anni [illegible] dalla Società del Quartetto, gli è stato assegnato al termine di una serata di gala al Teatro Civico. Per il concerto vercellese, Bunin ha scelto alcune pagine di Chopin, proposte con un'esecuzione essenziale e di rigore assoluto che ha conquistato il pubblico. La platea [illegible] richiamato in scena, per tre bis, il pianista poco più che trentenne (uno dei più gi[illegible] premiati del Quartetto) che ha ringraziato Vercelli sfoderando alcune parole di italiano. Dopo il concerto, per Stanislav Bunin e il suo entourage cena vip con cucina piemontese.

Regione Val d'Aosta «No ai cibi transgenici»

AOSTA. Con l'approvazione di una [illegible] sui cosiddetti «prodotti transgenici» il Consiglio regionale ha affermato la [illegible] contrarietà all'introduzione in agricoltura di organismi geneticamente modificati. La messa al bando dei prodotti transgenici si tradurrà per la Valle d'Aosta in una campagna d'informazione e di educazione alimentare affinché i consumatori p[illegible] effettuare scelte consapevoli.

«Fa puzza», azienda rischia [illegible] chiusura

NOVARA. È stata individuata l' azienda del polo chimico di [illegible]. Agabio responsabile degli odori che da diversi anni si diffondono nell' aria: è l'«Idrosol», azienda (con 60 dipendenti) che produce sbiancanti per l' industria tessile. Dopo le relazioni dell' Arpa e dell' Asl, il sindaco Gianni Correnti ha [illegible] 60 giorni all' azienda per mettersi in regola, in caso contrario, sarà vietata la lavorazione.

LO SCRITTORE-DOCENTE [illegible] OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città

Intervista

Marco Neirotti

Rita Levi Montalcini e Claudio Magris ricevono [illegible] ore 17,30, a [illegible] Barolo, il premio «Grinzane Piemonte 1999». Abbiamo intervistato lo scrittore e docente triestino.



Il professor Claudio Magris è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e ha lavorato con il professor Getto

«HO due figli e [illegible] potrei certo scegliere fra loro», dice il professor Claudio Magris, «e [illegible] stesso modo ho due città, Trieste, dove sono nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

«Sì. Non si tratta di scegliere, ma di combinare due amori. A Torino sono arrivato nel '57, mi sono laureato, ho pubblicato con Einaudi la mia tesi, ho lavorato [illegible] Getto. Un legame fortissimo che non ha coperto quello con Trieste, città di nascita e formazione, di legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato a Torino fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' [illegible] nel '78 il legame formale. Ma ho [illegible] questa città delle crisi di astinenza, proprio come un tempo era una festa ogni volta che prendevo il treno, per arrivare o per tornare a casa. Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così [illegible] è cambiata Trieste: questa si è "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei come la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttiva, [illegible] una Università che funzionava da propulsore della vita culturale e sociale. Era anche una città in crescita, che con l'immigrazione industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia di Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe toccate da immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. Oggi ci so[illegible] nuovi arrivi, molto male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di un preciso momento storico. Anche quello industriale di Torino fu un momento, per quanto dilatato. Ciò [illegible] si assiste oggi è un [illegible] e proprio spostamento costante di popoli e, di certo, Torino ha più attrattive di Trieste. Di fronte a questo non serve un bieco razzismo, non [illegible] nemmeno moralismi facili e buoni pensieri. Si deve guardare una [illegible]azione [illegible] può anche diventare incontenibile, [illegible] [illegible] pacatezza e onestà».

Guardare al passato può aiutare?

«Sì, purché non sia il ritornello di si stava meglio prima. Tutti, [illegible] le città [illegible] [illegible] grande passato, hanno la tendenza a piangersi addosso. Ma si deve leggere e accettare [illegible] presente senza vivere di confronti».

Si parla tanto di cultura, [illegible] il dibattito politico, è sempre più [illegible] da osteria.

«Magari si litigasse come all'osteria. Almeno lì c'è un rapporto immediato. Invece ciò che colpisce in politica è la volgarità con cui si conducono polemiche a vuoto. Non ci [illegible] contrapposizioni, ma fraintendimenti voluti. La non cultura è diventata appannaggio di pseudo-élites».

Come gestiremo il futuro delle nostre città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto essere candidi come colombe, ma anche astuti [illegible] serpenti. E [illegible] l'ha detto [illegible]chiavelli».

Presepi d[illegible] il mondo in esposizione ad Acqui



ACQUI TERME. Prende il via [illegible] pomeriggio [illegible] 13ª esposizione internazionale del presepio. Organizzata dalla Pro loco di Acqui, [illegible] rassegna si aprirà alle 16,30 nella sala mostre dell'ex caserma «Battisti», in corso Roma. All'esposizione prendono parte circa un centinaio di collezionisti, [illegible] oltre duecento presepi provenienti da ogni parte del mondo. Nei 900 metri quadrati dell'esposizione si possono ammirare pregevoli realizzazioni in legno, ceramica, sughero, vetro e anche in cioccolato. Non [illegible] le Natività ispirate all'imminente anno Duemila. Una sezione della mostra è invece riservata alla filatelia: si possono ammirare francobolli di tutti i Paesi del mondo che hanno per soggetto la natività.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 4 Dicembre ▮ 33
Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Giobberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Sanremo, presentato il programma per Capodanno sugli schermi della Rai

Effetti speciali, nel 2000 con i Pooh

Grande show al porto: stanziati 800 milioni

Gianni Micaletto
SANREMO

La musica dei Pooh e dei ▮ mesi Lythium, accanto alle «magie» di un architetto francese esperto in effetti speciali: così Sanremo darà il benvenuto ▮ terzo millennio. Un grande show da 800 milioni nell'area del porto antico, con accesso libero. Il programma per il Capodanno più importante del secolo è stato illustrato ieri dall'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, dopo che la delibera per il finanziamento dell'ingente spesa (cui ▮ aggiungono 300 milioni per le iniziative da Natale all'Epifania) è stata approvata dal Consiglio comunale, non senza polemiche.

«E' la prima volta che Sanremo festeggia il Capodanno all'aperto, e la scelta del porto antico è stata naturale, logica: questa è una città di mare, e l'approdo ne rappresenta il cuore, oltre che le radici» spiega Bissolotti.

Il palco della musica sarà montato in fondo al piazzale su cui si affaccia la Capitaneria ▮ porto. «Sarà visibile anche dalla passeggiata e dalle case vicine, e per sfondo avrà lo scenario dei fuochi d'artificio - evidenzia l'as▮ -. La serata si aprirà alle 22 ▮ andrà avanti sino a notte inoltrata. I Pooh terranno un vero concerto, e la faccia musicale di Sanremo sarà rappresentata dai Lythium, che, com'è noto, parteciperanno al Festival. Non mancheranno, poi, quei gruppi latino-americani che fanno tanta allegria».

Per l'organizzazione artistica, il Comune s'affida alla società «Ballandi», la stessa che cura p▮ la Rai l'intero evento «Millenium», maratona televisiva che coinvolgerà otto città italiane. Sanremo è fra queste, ma non ho ancora certezze sulla durata della sua presenza in video (anche a quest'aspetto sono legate le critiche dell'opposizione). «Andrò col sindaco a Roma giovedì, per parlare di questo e della nuova convenzione-Festival» annuncia Bissolotti.


I Pooh si esibiranno sul piazzale della Capitaneria, annunciati dai sanremesi Lythium

Evento musicale a parte, il piatto forte saranno gli effetti speciali di Yves Devraine, sessantenne architetto che vive in Normandia. «Ha curato splendidamente la parte scenografica del celebre museo di Cain e firmato altre suggestive creazioni, mai viste in Italia. Ora ha accettato la nostra offerta di realizzare un progetto ad hoc, che sarà apprezzato anche in tv - dice l'assessore -. In vari punti dell'area portuale sorgeranno grandi teli cilindrici simili a enormi maniche, alcuni dei quali in grado di raggiungere fino ▮ 130 metri d'altezza con la spinta di aria. Si uniranno in cielo e creeranno una sorta di grande arco, da qui il titolo che abbiamo scelto, "Le porte della musica". In più, effetti laser ▮ sonori, con diffusori acustici che abbracceranno tutta l'area portuale. Ci ▮ pure 10 mila luci stroboscopiche per ricreare una sorta di via Lattea. E le operazioni di allestimento di questo grande spettacolo creeranno la giusta curiosità che alimenterà il clima d'attesa».

Solo per questo progetto, l'Amministrazione spenderà 450 milioni. «Non sono tanti, se si tiene conto degli alti costi per questo genere di realizzazioni», assicura Bissolotti, convinto del fatto che «Sanremo non poteva restare a guardare o pensare in piccolo in un'occasione così importante».

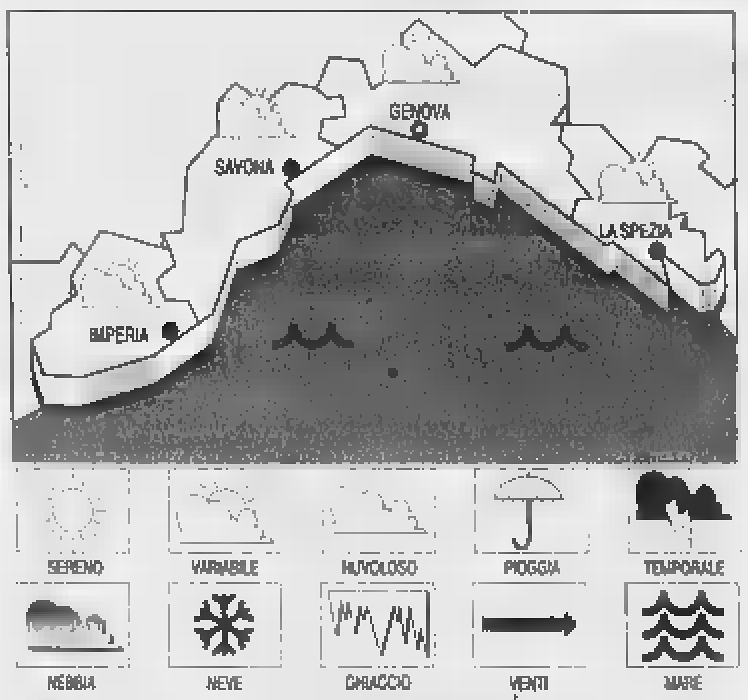
OGGI E DOMANI SKIPPER

Trenta arresti a Savona per un traffico di droga



Skipper di questa settimana presenta un servizio sull'operazione antidroga della polizia di Savona che ha portato in carcere ▮ persone, illustrata dal procuratore Scolastico, dal sostituto Landolfi e dal questore Venezia. Il secondo servizio è invece sulla «TV dei talenti, volti nuovi ▮ il 2000»: serate alla ricerca di promesse nel mondo dello spettacolo. Skipper, settimanale tv della Stampa per le ▮ di Savona e Imperia, va in onda questa sera alle 20,25 su Telenord TN4 e domani pomeriggio alle 18,25 su Canale 7-Odeon. La produzione tecnica è di Video Vela di Savona.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con ▮aggi nuvolosi localmente intensi ▮ possibilità di isolate precipitazioni, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Variabilità.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura ▮ mare 16 C°, umidità relativa 75%, pioggia 0 mm, vento: Nord-Ovest, velocità: 7-10 km/h. ▮: poco mosso; cielo: coperto; pressione barometrica ▮ mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

G▮	max 14	min 9
Savona	max 15	min 8
Imperia	max 15	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min. 10; temp. mare 13° C

Il **Sole** sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva all'4,02 e cala alle 15,21 (▮).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Due malviventi, pare italiani, hanno assaltato ieri la filiale del San Paolo di Cervo

Banditi in banca, rubati 40 milioni

Calzamaglie sul volto, uno era armato di pistola

Giulio Gelardi
CERVO

Rapina a mano armata ieri mattina poco prima dell'orario di chiusura degli sportelli, alla filiale di Cervo dell'Istituto San Paolo di Torino. Due banditi ▮ ▮ volto coperto dai passamontagna, come nei più classici colpi in banca, sono entrati negli uffici. Minacciando gli impiegati con una pistola, hanno arraffato tutto il denaro che si trovava nelle casse: circa 40 milioni. Inutili le ricerche di polizia e carabinieri per rintracciare i malviventi i quali, dopo avere abbandonato l'auto rubata nella stessa mattinata a Savona, hanno probabilmente proseguito la fuga con una vettura «pulita».


Le auto della polizia di fronte alla banca, subito dopo la rapina (foto Roberto Ruscello)

Il fatto è accaduto intorno alle 13,30. A quell'ora una Fiat Uno verde scuro, targata Savona, sulla quale si trovavano i due individui, pare italiani, si è fermata parallela al marciapiedi, davanti all'entrata a vetri della banca. Nessuno ha notato i due che, con passo tranquillo, sono entrati nell'Istituto. Una volta varcata la porta d'ingres▮ ▮ sono calati sul ▮ i passamontagna. Uno di essi ha tirato fuori una pistola: dalle descrizioni fatte dagli impiegati pare si tratti di un'arma ▮. L'altro si è limitato a controllare che nessuno entrasse. Senza fare troppe parole, il bandito armato ha girato il bancone, limitandosi, in italiano, a dire a tutti di stare calmi.

Nelle casse dell'Istituto c'erano circa quaranta milioni in banconote di taglio diverso. Sono state messe in un borsone. Poi, con la stessa rapidità con cui sono entrati, i malviventi ▮ risaliti sull'auto e sono scappati.

Immediato l'allarme alla polizia che ha raggiunto la banca in pochi minuti. Il servizio antirapina ha coinvolto anche i carabinieri che sono intervenuti con alcune pattuglie. Subito ▮ scattati i posti di blocco che si sono estesi anche alla provincia di Savona visto che i banditi, secondo la testimonianza degli impiegati, avrebbero imboccato la direzione di Andora. L'auto è, però, stata poco più tardi ritrovata sul letto del torrente Steria. La «scientifica» ha rilevato le impronte digitali ed eventuali altre tracce: oggi, come ▮ sa, basta anche un semplice capello o un pelo della barba, per dare un volto e un nome a chiunque, attraverso l'analisi del Dna. La polizia ha avvertito del ritrovamento i proprietari della Uno verde che ieri mattina avevano denunciato il furto dell'auto.

Colpo di pistola

Abita a Imperia un albanese ferito ▮ Pescara

IMPERIA. Un albanese, residente a Imperia, è stato ferito la notte scorsa da un colpo di pistola, mentre si trovava in Abruzzo. Sull'episodio, che presenta ancora lati oscuri, sta indagando la squadra mobile di Pescara. Protagonista della vicenda è Minella Gjeci, 30 anni, pregiudicato con precedenti per associazione per delinquere e sfruttamento della prostituzione.

▮ giovane si è presentato al pronto soccorso del capoluogo abruzzese per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco. Ha dichiarato agli agenti di polizia di essere stato aggredito da ignoti intorno alle 2 in località Montesilvano in un'area di servizio e che era stato colpito con una pallottola al braccio destro. I medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni. Tra le ipotesi dell'autorità inquirente anche quella di un regolamento di conti. Minella non ha voluto però fornire eccessivi particolari. Il giovane si era fermato nell'area di servizio per acquistare le sigarette. (a. b.)

E' un modo per riaprire il dibattito sul futuro dell'edificio

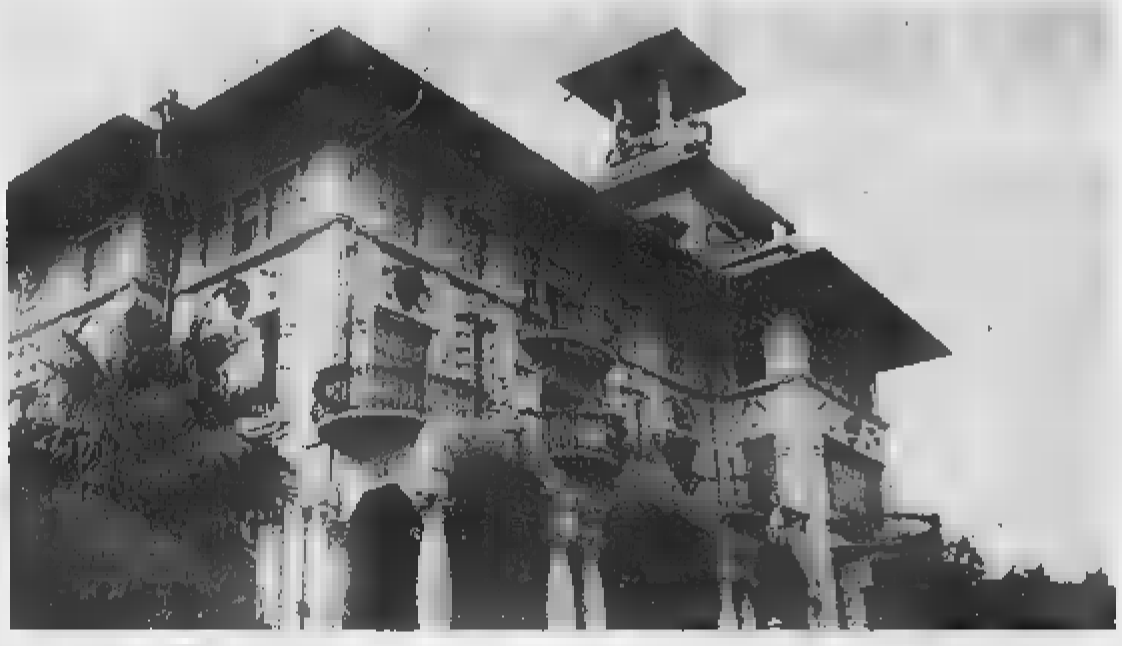
Villa Grock riparte da un libro Oggi la presentazione e visite

Enrico Ferrari

IMPERIA

«Chiedi chi erano i Beatles», cantavano gli Stadio in un famoso brano. A Imperia, la frase potrebbe essere cambiata in «Chiedi chi era Grock». E' un po' la domanda che si pone Giusy Castagneto Volpe nel suo libro dedicato al grande clown svizzero, presentato oggi nell'insolito scenario della Villa omonima, costruita negli Anni '20 sulle colline oneglìesi. E' l'occasione per riaprire il dibattito su un edificio storico, ingiustamente dimenticato per tanti anni, e che ora tenta di «risorgere»: segnali positivi arrivano dalle visite guidate che per tutta l'estate hanno attirato turisti e dai progetti che prevedono la realizzazione di film a Villa Bianca (questo il nome «ufficiale» della costruzione in stile liberty).

La presentazione del volume «Sto cercando un pagliaccio. Abita qui?» si terrà alle 15,30. E' una favola scritta da Giusy Castagneto Volpe, architetto imperiese di 39 anni. Insegnante, autrice e illustratrice di libri per bambini, si è ispirata al grande clown che ha abitato a Imperia fino alla morte, avvenuta il 14 luglio del '59. Già: pochi mesi fa era il quarantennale della morte di un personaggio unico, che ha regalato alla città una villa e un giardino da favola, ma in pochi se ne sono ricordati. A tenere alto il ricordo dell'artista ci pensa l'associazione «Amici della Fondazione Grock», che proprio qui, nella bella stagione, hanno presentato una serie di spettacoli e visite guidate. Ora, arriva anche un libro, edito da Ennepilibri. Oggi l'autrice ne leggerà anche alcuni passi.



Villa Grock, un edificio in stile liberty di Imperia che è stato costruito negli Anni '20 e che merita di essere valorizzato

Gli imperiesi si aspettano però il recupero della struttura: finora, tutte le aste per l'acquisto dell'immobile sono andate deserte. Un aiuto importante potrebbe arrivare dai progetti che prevedono di trasformarla in un [illegible]. C'è l'interessamento di una troupe elvetica che sta per girare un documentario sul clown, ambientato nella villa alle Cascine. La proposta più interessante arriva da Hollywood: ci sono stati contatti per girare un film vero e proprio.

Nel frattempo, ci sono novità per via Pastonchi e la strada che corre accanto alla villa, «battezzata» da poco [illegible] Grock. La quinta circoscrizione vorrebbe istituire un senso unico e realizzare parcheggi a spina di pesce. Chi «sta cercando» Grock, infine, può anche rivolgersi a Internet. E la grande rete telematica risponde, al sito «www.pmserv.com/grock», allestito dagli Amici della Fondazione. Il [illegible] faccione sorridente accoglie il navigatore, che può anche scoprire la storia della villa.

Con 4 mila firme

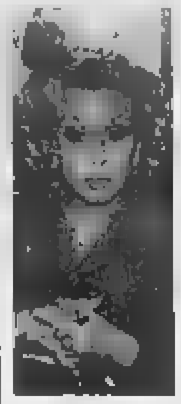
Imperia vuole più interventi per i disabili

IMPERIA. Una petizione con oltre [illegible] mila firme, che sollecita «interventi minimi» a favore degli handicappati: è stata questa la testimonianza più forte del capoluogo nella Giornata europea delle persone disabili, che si è svolta ieri. Le richieste di opere che rendano più vivibile la città per chi ha problemi di movimento sono state presentate ufficialmente al presidente della Provincia Gabriele Boscetto e al prefetto Giuseppe Montebelli. L'iniziativa è dell'Agenzia H di Franco Carli, che sottolinea: «Le adesioni sono state del tutto spontanee: non abbiamo tenuto banchetti in centro».

L'elenco di interventi comprende: sistemazione dell'elevatore e installazione di un campanello alla Medicina di base in viale Matteotti, oltre allo spostamento «in luogo agibile» dell'ufficio anziani e disabili, che naturalmente è al secondo piano, al termine di un'interminabile (e insuperabile) rampa di scale. E ancora: campanello di chiamata e indicazione del percorso alternativo in Provincia: da rilevare che il Palazzo del Governo ospita l'ufficio invalidi civili. Richieste analoghe per tutti i Comuni (mancano accompagnatori per l'accesso), i cinema, irraggiungibili, i cimiteri (mancano parcheggi e l[illegible] pericolose), il Duomo di Porto. Immediata la risposta del Comune di Imperia: «Abbiamo già compiuto interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in 16 zone diverse, tra scuole, Tribunale, campo Ciccione, Parco Robinson, Palestra Maggi, via Pirinoli». [e. f.]

Interrogazione

Le antenne contestate dai Verdi



Gabriella Badano consigliere comunale dei Verdi ha presentato al sindaco Sappa della città un'interpellanza sulle antenne della telefonia mobile che sarebbero state installate sui tetti di alcuni edifici pubblici

IMPERIA. L'inquinamento elettromagnetico è ancora al centro del dibattito politico. Sarebbero due le antenne radio per la telefonia mobile sistemate abusivamente in zone centrali di Imperia. Una si trova in via Ivanoe Amoretti, nei pressi della pista di atterreggio per elicotteri, l'altra sul tetto del Centro Culturale Polivalente. La denuncia è del consigliere comunale dei Verdi, Gabriella Badano, che in una interrogazione inviata al sindaco Luigi Sappa afferma: «Gli abusi, perpetrati in totale spregio delle procedure autorizzative, [illegible] tollerabili». La dottoressa Badano ha chiesto quali provvedimenti intenda adottare l'Amministrazione nei confronti della società Wind, responsabile del fatto, e se il Comune, alla luce delle irregolarità emerse, intenda mantenere rapporti con tale società. [a. b.]

Nuove iniziative

Via alla festa con olio e vino del Ponente

IMPERIA. Olio e vino «doc» sono gli ambasciatori del Ponente mentre si va verso il Natale. Da oggi scatta la «Festa dell'olio nuovo: andar per frantoi e mercatini», a cura dell'Azienda speciale della Camera di commercio. L'evento, che prosegue fino al 12, permette di visitare frantoi storici e musei della cultura contadina. Al «Giromela» di Pontedassio si svolgeranno corsi divulgativi con la collaborazione dell'Onaoo, l'associazione degli assaggiatori d'olio. Sono in programma pure due mostre: al Comune di Badalucco, da oggi al 12, si tiene un esposizione dedicata al prodotto principe delle campagne rivierasche, con una sezione dedicata agli antichi attrezzi da cucina. Nell'oratorio di Bajardo, esposizione di prodotti tipici. Nei ristoranti «dell'olio d'oliva» saranno proposte degustazioni. Maggiori informazioni allo 0183-793245.

Sempre da oggi Diano Castello, «patria» dell'ottimo Vermentino, apre «Idea regalo», rassegna di artigianato artistico nel Teatro Concordia, con la creazione di oggetti personalizzati. Lavorano artigiani specializzati in ceramica, legno, tessuti dipinti, oltre a specialità locali. Domani, festa di San Nicola da Bari, protettore del paese, con castagnata in piazzetta dell'Assunta, che rinnova il gemellaggio con Garessio. Alle 17, il Concordia ospita il Gruppo dialettale ligure. Festa del [illegible] anche a Imperia: oggi il Circolo Antica Compagnia portuale propone degustazioni di prodotti premiati con l'Oscar del Gambero Rosso. [e. f.]

In Comune a Diano

Ascoltati ieri i sindacalisti sotto accusa

DIANO MARINA. In un clima decisamente teso si è svolta ieri, al Comune di Diano Marina, l'udienza di fronte agli organi preposti, per la discussione delle contestazioni disciplinari avanzate nei confronti di due dipendenti sindacalisti «imputati» di avere offeso l'Amministrazione durante l'espletamento, appunto, dell'attività sindacale. Non ci sono stati ancora pronunciamenti né di proscioglimento né di condanna. Il capo del personale, a cui compete il verdetto, si esprimerà in merito nei prossimi quindici giorni.

Nel frattempo, però, il collegio di difesa dei due contestati Franco Mistretta e Gloria Crivelli, (quattro avvocati genovesi) ha anticipato che la vicenda esploderà in un esposto alla magistratura. Dice il sindacalista Francesco Consoli, del Diccap: «Intanto è apparato che il procedimento è stato imposto dal sindaco. E così, il dr. Andrea Guglieri spiegherà nelle sedi competenti questa sua invasione di campo e poi vedremo cosa deciderà il magistrato». [a. b.]

DALLA CITTA'

Scoperta discarica abusiva a Porto Maurizio

Gli agenti della polizia provinciale, coordinati da Walter Savigliano, hanno scoperto una discarica abusiva in località Caramagna, alle spalle di Porto Maurizio. Dopo accurate indagini sono stati anche individuati i responsabili dell'irregolarità. Sono due artigiani, che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Il proprietario del terreno è risultato, invece, del tutto estraneo alla vicenda. [a. b.]

All'ex sindaco Claudio Scajola un premio dell'Onu

L'Unione internazione per i diritti dell'uomo e la pace tra i popoli ha conferito all'on. Claudio Scajola, parlamentare imperiese e coordinatore nazionale di Forza Italia, l'attestato di «Benemerenza internazionale». Questa la motivazione del prestigioso riconoscimento internazionale: «Per aver contribuito al mantenimento della pace e dell'indipendenza di tutti i popoli e alla cooperazione tra gli Stati nel campo economico, sociale, culturale e umanitario». Lo stesso premio è stato assegnato a Indro Montanelli, Bruno Vespa e Nicola Mancino. [a. b.]

SINDACATO

Diano, per l'Ici un incontro tra Coldiretti e sindaco

Come è già accaduto per il Comune di Ventimiglia, una delegazione della Coldiretti provinciale incontrerà lunedì alle 10,30 il sindaco di Diano Marina, Andrea Guglieri. Al centro del colloquio il grave problema delle cartelle di pagamento dell'Ici emesse recentemente dall'Ufficio tributi del Comune. L'associazione di categoria chiederà ufficialmente, nella circostanza, la revisione degli importi, in quanto gli stessi risultano in buona parte errati. [a. b.]

CARABINIERI

Denunciati tre extracomunitari con arnesi da scasso

Ieri mattina, la radiomobile dei carabinieri ha bloccato in piazza Dante a Imperia un'auto sospetta, con a bordo tre giovani extracomunitari, tutti dai 26 ai 32 anni di età. Sulla macchina sono stati trovati arnesi da scasso e anche una grossa e potente tronchesina. Per questo sono stati denunciati. Due erano privi di permesso di soggiorno. [a. b.]

L'avventura, a lieto fine, di un giovane di Diano Marina rintracciato a Pontedassio

Va male a scuola e scappa da casa

Ritrovato a tempo record dai carabinieri di Borgomaro

PONTEDASSIO

E' stato ritrovato sano e salvo dai carabinieri il ragazzino di Diano Marina scomparso l'altro ieri dalla sua abitazione, a quanto pare per [illegible] aveva timore che i genitori lo rimproverassero per i non brillanti risultati scolastici. Ed è stato un sospiro di sollievo quello che hanno tirato i coniugi quando la centrale dei carabinieri di Imperia, su segnalazione dei colleghi della stazione di Borgomaro, hanno annunciato loro che il figlio si trovava in casa di un amichetto a Pontedassio, dove aveva passato la notte e che entro breve sarebbe stato riportato a casa.

Si è così conclusa, comunque con un rimprovero, la bravata di un ragazzo di 13 anni che frequenta la scuola media, e che negli ultimi tempi pare non riscuotesse grande successo con i libri. L'altro ieri, dopo essere andato regolarmente a scuola al mattino, il giovane ha deciso di saltare la lezione del pomeriggio. Alla sera, i genitori non vedendolo rientrare a casa, si sono rivolti ai carabinieri: «Nostro figlio è scomparso, [illegible] preoccupati». Sono scattate le ricerche. Da informazioni assunte dai carabinieri (e anche grazie al fatto che lo stesso giovane, attraverso altre persone, aveva in qualche modo fatto sapere ai genitori [illegible] una telefonata di stare bene) è venuto fuori che il tredicenne poteva trovarsi nella casa di un amichetto a Pontedassio. I carabinieri di Borgomaro (è loro la giurisdizione in quella zona) sono intervenuti e, dopo rapide indagini, hanno risolto il caso. Il ragazzino è stato riaccompagnato dai genitori che, se non per lo studio, non hanno potuto comunque fare a meno di rimproverarlo per la bravata.

VIA ARTALLO

Scontro tra auto e scooter: giovane grave

Un giovane di 24 anni è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale, per le gravissime ferite riportate in uno scontro tra il suo scooter e un'auto lungo una delle strade più pericolose dell'immediato entroterra di Imperia: via Artallo. Il ragazzo, Paolo Mazzone, benzinaio, residente proprio nella stessa via, secondo la ricostruzione della polizia stradale, intorno alle 13,45, stava percorrendo la strada in sella al suo ciclomotore Piaggio. Nell'affrontare la curva che costeggia la chiesa del paese si è trovato di fronte l'auto condotta da Rosella Regis, anch'ella residente in via Artallo. L'urto è stato inevitabile. Il giovane, cadendo, si è procurato un trauma cranico, fratture costali e una grave contusione toracica. Mazzone è stato portato in ospedale da un'ambulanza del 118 di Imperia Soccorso. Gli agenti della stradale hanno rilevato tracce di frenate lunghe sei metri: sarà la polizia a stabilire di chi siano e a chi addebitare eventuali responsabilità. Resta il fatto che al di là del caso, specifico, le strade delle frazioni imperiesi, in particolare della zona di Artallo, Massabovi, Fontana Rosa sono senza controlli. Quotidianamente, automobilisti sconsiderati, percorrono questi tratti incuranti non solo dei cartelli che indicano i limiti, ma anche a velocità pericolosissime. E' alta, infatti, in queste zone la presenza di anziani che hanno difficoltà ad attraversare la strada velocemente. Ma ci sono anche bambini e animali domestici, tutti ugualmente a rischio. Inutile finora le segnalazioni ai vigili urbani per svolgere controlli (e magari anche per elevare qualche multa salata). I controlli, appunto, non ci sono praticamente mai. Può darsi che ora, di fronte a una vita in pericolo, qualcuno decida che è arrivato il momento di intervenire. [giu.gel.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, un plauso alla pulizia dei giardini

L'Amministrazione comunale di Imperia ha avviato una vasta opera di pulizia e riordino delle passeggiate e dei giardini pubblici, dalla superstrada Amerigo Vespucci a corso Garibaldi, da via Boine ad altre: un'opera molto opportuna, che include anche la potatura degli alberi e delle piante tropicali, come ad esempio via Boine e la sottostante «passeggiata degli innamorati». Queste strade hanno così assunto un aspetto più ordinato, che ne mette in rilievo le caratteristiche quasi tropicali, con la presenza anche di due piante di banane. Hanno fatto piacere il buon gusto e l'attività della cooperativo di giovani alla quale il compito è stato affidato. Speriamo pertanto che questa «operazione pulizia e ordine» continui anche in futuro.

Lettera firmata, Imperia

Sul «giusto processo» un appello a Diliberto

All'on. Oliviero Diliberto, ministro di Grazia e Giustizia nonchè esponente del Partito dei Comunisti Italiani, abbiamo inviato alcune nostre considerazioni in ordine alla recente riforma costituzionale denominata «giusto processo».

Anche e soprattutto in materia di giustizia riteniamo sia necessario respingere le soluzioni prospettate dal centrodestra, poichè esse sono condizionate da corposi interessi processuali contingenti. Ulteriore conferma di ciò ci è stata fornita dalla recente riforma costituzionale tesa a tutelare gli interessi dei soli imputati. Il processo, infatti, deve sì essere giusto, ma non a senso unico. Garantire l'imputato è doveroso, ma la giustizia del processo non può esaurirsi in ciò.

Giusto processo è anche quello che garantisce le vittime. Giusto processo è anche quello che garantisce la società, tutelandone gli interesi attraverso processi rapidi ed efficienti, capaci di assicurare la certezza della pena. Se per essere giusto il processo si preoccupa solo dell'imputato, c'è il rischio che le garanzie diventino privilegi (molto simili all'impunità).

E poi, va bene preoccuparsi della parità fra accusa e difesa, inserendo nella Costituzione il principio del contradditorio. Ma perchè non spendere neppure una parola per quel 15-20% di imputati che ogni giorno [illegible] senza difesa, costretti ad accontentarsi di un difensore d'ufficio? Forse perchè quel 15-20% è fatto di poveracci? Forse perchè le garanzie valgono solo per imputati eccellenti? Forse perchè l'eguaglianza dei cittadini è destinata a divenire un optional anche nella costituzione?

Certi che le perplessità da noi espresse siano pienamente condivise dal ministro Diliberto, attendiamo una sua risposta alle nostre osservazioni e lo invitiamo fin da ora a un convegno che il partito organizzerà a Sanremo nella prossima primavera, sul tema «Giustizia e sicurezza in provincia di Imperia. Come garantire i cittadini e difendere la legalità». E in quell'occasione gli illustreremo anche la situazione di grave degrado in cui versa il nostro Centro Storico.

Roberto Ormea, segretario Pdci, sez. «E. Berlinguer», Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Gentile, via [illegible] 27, tel. 018361584; Novaro, via Bonfante 64/66, tel. [illegible]
Sanremo: Salus, [illegible] Matteotti 125, tel. 0184533029
Farmacie che [illegible] la reperibilità in provincia:
Ventimiglia: [illegible], piazza Costituente 2, tel. 0184351140
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: Al Mare, corso Garibaldi 18, tel. 0183407530 (Diano Marina); notturno comprensorio: Novaro, via Diano Castello 50, tel. 0183 494770 494745 (Diano Castello)
Arma di Taggia: Del Forte, via San Francesco, 10 tel. 018443590
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via vittorio emanuele 145, 0184 261246 (Bordighera)
Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184288191.
Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 0184-20[illegible] 133
Ospedaletti: Mançor, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689 015.
Pieve di Teco: Coppi, [illegible] Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bosio 42, tel. 0184-486.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, [illegible] Cavour 14, tel. 0184-486 862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedali: Imperia: [illegible] Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: [illegible].
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. Guardia odontoiatrica orario: 9-12, tel. 0183-299 908

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Corsi per infermiere

La Croce Rossa italiana organizza corsi di infermiere volontarie. Le lezioni dureranno due anni e seguiranno un apposito programma dei ministeri della Sanità e Difesa. Per iscriversi è necessario avere un'età compresa tra i 18 e i [illegible] anni, la cittadinanza italiana, l'idoneità fisica e il Diploma di scuola media superiore. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-299091 o 0184-505051. [a. b.]

IMPERIA

Il pranzo della classe '28

Oggi al ristorante «Clorinda» a Oneglia si tiene il pranzo di classe per tutti i nati nel 1928. L'appuntamento è fissato per le [illegible] nella sala di via Vecchia Piemonte. [a. b.]

Fiera di Santa Barbara

Si svolge oggi a Molini di Triora, in Valle Argentina, la tradizionale «Fiera di Santa Barbara». Nella circostanza saranno in esposizione merci varie, articoli di artigianato e prodotti alimentari. [a. b.]

IMPERIA

Conferenza di Serafini

Giovedì alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari, il comandante Flavio Serafini terrà una conferenza sui «Corsari onegliesi». L'iniziativa è promossa dalla Compagnia de l'Urivu, associazione per la cultura e le tradizioni locali aderente alla Consulta Ligure. [a.b.]

IMPERIA

Imparare il bridge

Lunedì alle 15,30, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1, la professoressa Beatrice Rossi Meinino terrà una lezione su «La funzione della biblioteca [illegible] strumento di cultura». Alle 17, lezione di bridge [illegible] Renzo Pullicani. [a. b.]

VENTIMIGLIA

Mostra di antiquariato

Oggi a Ventimiglia [illegible] mercato di antiquariato e hobbystica. Partecipano espositori da tutta la provincia. [a. b.]

Due le mozioni che verranno presentate alla prima assise provinciale

Al congresso i ds arrivano divisi

Ma Rainisio dovrebbe restare segretario

Stefano Delfino

IMPERIA

I Democratici di Sinistra vanno divisi al primo congresso provinciale che si terrà oggi e domani alla Camera di commercio di Imperia. Ma, [illegible] di là delle divergenze interne, che si [illegible] concretizzate in due mozioni (una per Veltroni, l'altra per Bandoli), [illegible] dovrebbero verificarsi contrasti eccessivi sulla riconferma di Giovanni Rainisio al timone della segreteria provinciale del partito, che regge da qualche mese, dopo [illegible] [illegible] eletto a sostituire Lorenzo Trucchi, dimissionario subito dopo le elezioni amministrative.

Sarà [illegible] fine settimana di confronto, soprattutto sulle grandi linee politiche future, e di votazioni: devono infatti essere nominate le commissioni elettorali, per lo statuto e il regolamento del congresso nazionale, quella per il progetto «Sinistra del Duemila» e, nella mattinata di domenica, il segretario provinciale (a scrutinio segreto), i componenti della direzione provinciale e quelli della commissione provinciale di garanzia, i delegati al congresso regionale e i membri che faranno parte della direzione nazionale. Partecipano anche i gruppi convergenti: laburisti, Riformatori per l'Europa, socialdemocratici di sinistra, comunisti unitari.

Al congresso (avrebbe già dovuto tenersi un anno fa, poi era slittato per la crisi di governo) il Ds di Imperia arriva dopo 24 congressi nelle Unità di Base, alle quali hanno partecipato 612 dei 1758 iscritti: «Corrispondono al [illegible]%, un'alta percentuale rispetto alle altre province liguri», osserva Giovanni Barbagallo, responsabile dell'organizzazione del partito. La mozione Veltroni ha ottenuto 472 voti, pari al 78,02%, la mozione Bandoli ne ha [illegible] 133 (21,98%). Al congresso parteciperanno quindi 147 delegati, 115 per la mozione Veltroni e 32 per la mozione Bandoli.

Dice Giovanni Rainisio, il segretario [illegible]: «Il congresso è aperto alla discussione interna, da intrecciare con le problematiche provinciali. A questa scadenza, siamo arrivati dopo varie iniziative pubbliche (con Burlando per il Casinò di Sanremo, Bertolani per la Sanità imperiese, Vassallo per l'Obbiettivo [illegible] e i fondi comunitari): ed è stato un dibattito ricco, importante, anche se si è scisso poi in due tronconi. Il partito ne è uscito arricchito. Non ci sono visioni unitarie, ma neppure lacerazioni profonde. Il Ds [illegible] per la valorizzazione delle differenze, l'unità del partito e la tolleranza».

Replica Mauro Torelli, leader dell'area del dissenso, che si riconosce nella mozione Bandoli: «Dopo dieci anni, è il primo congresso in cui vi sono posizioni contrapposte. Siamo rispettosi dei risultati, ma proseguiremo la battaglia politica. Tra l'altro, la percentuale che abbiamo ottenuto a Imperia è superiore a quella nazionale e delle altre province liguri: a Oneglia, la [illegible] più grossa, abbiamo raccolto il 57%, e abbiamo avuto la maggioranza anche a Perinaldo e Diano Marina».



Giovanni Rainisio, il segretario dei ds

OCCUPAZIONE

Democratici contro la Provincia

Il passaggio delle competenze alla Provincia dei servizi degli ex uffici di collocamento «ha colto impreparata l'Amministrazione provinciale». Lo afferma Giovanni Gandolfo, consigliere dei Democratici, in un'interrogazione rivolta al presidente della Giunta, Gabriele Boscetto. Dice il capogruppo dell'Asinello: «Ci si aspettavano forse tempi più lunghi, e così la Provincia ancora [illegible] ha predisposto un progetto per migliorare qualità dei servizi e strutture logistiche, nonchè la promozione di un raccordo permanente tra scuola, mercato del lavoro, servizi per l'impiego, politiche attive e fo[illegible]zione».

E, sempre in tema di lavoro e occupazione, Gandolfo si sofferma sugli ultimi negativi eventi per l'economia imperiese (in particolare, le chiusure dell'oleificio Borelli e della raffineria Sairo) e «sulla scarsa attenzione a settori in forte sviluppo, come la filiera agro alimentare dell'olio di qualità, la cantieristica e il turismo nelle [illegible] interne». L'assessore Iacobucci «ha comunque accolto la proposta di attivare [illegible] commissione di studio e approfondimento, che verifichi andamento dell'economia, sviluppo sostenibile del territorio e innovativi servizi per giovani e disoccupati». [s. d.]

Il presidente Boscetto cancella i timori del Comune

Rt, è regolare l'acquisto dell'ex mattatoio imperiese

Enrico Ferrari

«La procedura seguita è da ritenersi regolare e l'acquisto valido»: queste parole del presidente della Provincia, Gabriele Boscetto hanno fatto tirare [illegible] sospiro di sollievo alla Giunta comunale. Dopo le perplessità sull'acquisto dell'ex mattatoio da parte della Riviera Trasporti, espresse in un'interrogazione dal consigliere provinciale dei ds Mario Spalla, arrivano rassicurazioni ufficiali.

I dubbi riguardavano la cessione alla Riviera Trasporti (società che ha come azionista di maggioranza la Provincia) dello stabile di via Argine Destro, che assicura un miliardo e [illegible] milioni in più alle asfittiche casse comunali, e di un terreno vicino al Santuario di Santa Maria Maggiore a Castelvecchio, per [illegible] milioni. Era stato osservato che la «prima deliberazione necessaria alla partecipazione all'asta comunale è stata presa da un consiglio di amministrazione Rt mancante del numero minimo di consiglieri provinciali» e che «riunioni successive sono state tenute alla presenza di consiglieri decaduti dal 15 giugno con effetto immediato, le cui cessazioni dovevano [illegible] iscritte entro trenta giorni nel registro delle imprese». I consiglieri decaduti e non più rieletti erano Giacomo Novella, Jose Silvano, Gabriele Saldo e Secondo Sandiano. Le contestazioni erano anche estese a somme destinate da Stato, Regione, Provincia e Comuni al servizio di trasporto pubblico, che «attraverso i contratti di servizio sono state spese per attività private contemplate nello statuto dell'azienda» (per «attività private» s'intende noleggio bus, officina per conto terzi, revisioni auto e gestione parchimetri).

Secondo il presidente Boscetto, che nella sua veste di avvocato conosce bene le leggi, è tutto regolare. Dice: «La decadenza dei consiglieri [illegible] avviene "ex lege", in corrispondenza alla elezione del nuovo consiglio provinciale, ma deve avvenire con un atto espresso. In risposta alla parte dell'interrogazione che esprimeva dubbi sulle scelte di investimento del socio di maggioranza nella Riviera Trasporti rappresentato dall'Amministrazione provinciale, sottolineo che, essendo la Rt una società per azioni, un'eccessiva ingerenza sulle scelte economiche assunte dal consiglio di amministrazione potrebbe essere interpretata come non rispettosa dell'autonomia della spa stessa».



Lo stabile dell'ex mattatoio in via Argine Destro, ceduto alla Riviera Trasporti

L'imprenditore dianese sostituisce Marchiano nella Urlat-Federalberghi

Pilati è leader degli albergatori Ma presto se ne andrà anche lui

Angelo [illegible]

E' un albergatore di Diano Marina il nuovo presidente regionale dell'Urlat-Federalberghi, l'associazione di categoria che raccoglie sul territorio circa l'80 per cento delle aziende ricettive. La nomina di Americo Pilati, 54 anni, coniugato con prole, gestore dell'Hotel Teresa e dell'[illegible] Cristal di Diano Marina, da anni presidente della Federalberghi della provincia di Imperia, è avvenuta durante l'assemblea generale convocata a Genova nella sede dell'Ascom.

Pilati subentra al dimissionario Angelo Marchiano, un'altra figura di spicco nel campo dell'imprenditoria turistica regionale.

La notizia della nomina di Pilati ha suscitato vivi consensi negli ambienti degli albergatori ponentini. L'operatore turistico dianese ha infatti un bagaglio di esperienze professionali e sindacali di tutto rispetto. E tutti sperano che questa sua preparazione possa essere [illegible] al servizio dell'intera categoria. Sono molti gli incarichi sindacali ricoperti da Pilati negli ultimi anni. Attualmente fa parte anche della commissione edilizia del Comune di Diano Marina e del consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale «Riviera dei Fiori» della Camera di Commercio di Imperia.

Ma Americo Pilati ha anticipato ieri che ricoprirà la carica di vertice solo sino alla prossima primavera. Afferma il neo presidente: «Rimarrò in carica sino al prossimo congresso, quindi sino a primavera. Poi non intendo riproporre la mia candidatura perchè voglio dedicarmi il più possibile alla provincia di Imperia conservando la presidenze delle Federalberghi del Ponente e portando avanti i programmi che ci siamo prefissi all'Azienda speciale della Camera di Commercio».

Aggiunge: «Con tutto ciò devo ringraziare i colleghi dell'intera regione per la stima e la fiducia che mi hanno accordato nominandomi nel posto che è stato di Angelo Marchiano. Sino al momento del cambio della guardia assicuro per altro tutto il mio impegno perchè gli interessi dei colleghi albergatori [illegible] tutelati sindacalmente sino in fondo, nell'ottica di un potenziamento turistico veramente globale».



Americo Pilati, presidente dell'Urlat

Stamane solenne cerimonia di intitolazione alla presenza di molte autorità militari

Taggia avrà «Via Generale Fornara»

Pluridecorato, comandò la Guardia di Finanza

TAGGIA

Anche il figlio, che è attualmente ambasciatore italiano in Svizzera, e il comandante generale della Guardia di Finanza saranno presenti oggi alla cerimonia d'intitolazione di [illegible] strada al generale Domenico Fornara. L'appuntamento è alle 10.

Si chiamerà «Via generale Fornara» la parte compresa: sul lungargine, fra l'ex mercato e il Ponte Romano. Un riconoscimento a un taggese pluridecorato in guerra che ha ricoperto importantissimi incarichi e concluso la carriera come comandante generale della Guardia di Finanza. A Taggia, dove è sepolto, vive la figlia Grazia Fornara in Campana. Stamane presenzierà anche l'altro figlio, Arduino Fornara, appunto ambasciatore d'Italia in Svizzera. Con lui, l'attuale comandante generale della Guardia di Finanza, Rolando Mosca Moschin, l'ex comandante Enrico Lodi, il responsabile della Liguria, generale Mauro Cappelli, il comandante provinciale, te[illegible]te colonnello Nicola Santoro, l'ex comandante generale dei Carabinieri Bisognero, l'attuale reponsabile provinciale tenente colonnello Paolo Coletta, il comandante dell'Arma di Sanremo, capitano Roberto Fabiani, il sindaco di Taggia Piero Gilardino. Suonerà [illegible]da «Anfossi» mentre la benedizione è affidato a padre Icardi e l'orazione ufficiale all'onorevole Emidio Revelli. (m. c.)

VENTIMIGLIA

I marinai festeggiano Santa Barbara

L'Associazione Nazionale Marinai organizza per domani la festa della patrona Santa Barbara. Saranno presenti le massime autorità civili e militari, il vescovo monsignor Giacomo Barabino, il Console d'Italia a Montecarlo, Baroncelli, esponenti delle associazioni d'Arma della provincia e francesi, in particolare della base navale di Hyeres, con la quale la sezione di Ventimiglia è gemellata dal 1984. Animeranno l'appuntamento la banda musicale Città di Ventimiglia e rappresentanti di tutti i Sestieri. Il programma della manifestazione: alle 9 alzabandiera al Monumento ai Marinai, alle 9,30 ricevimento nella sede, alle 10 Messa in Sant'Agostino, officiata [illegible] vescovo. Il corteo inizierà alle 10,45, con la posa delle corone al Monumento ai Caduti e al Cippo dei Marinai. Alle 12,30 pranzo con danze al ristorante Pallanca di Trucco.

Il responsabile dell'associazione, Giorgio Bosoni, invita i [illegible] a partecipare con il tradizionale basco, e le [illegible]ore con il fazzoletto blu. d.bo.



Pronta la bozza del bilancio di previsione del 2000 che pareggia a 248 miliardi

Tasse e opere: ecco i programmi

Mutui per 26 miliardi e agevolazioni per l'Ici

Gianni Micaletto

SANREMO

Mutui per oltre 26 miliardi destinati a opere pubbliche e interventi vari per altri 43 miliardi: sono le cifre forse più significative del bilancio di previsione per l'esercizione finanzario 2000, la cui bozza è passata al vaglio della giunta. Il documento programmatico, l'ultimo dell'attuale legislatura, ora sarà corredato dalle relazioni tecniche e mercoledì verrà riesaminato dall'esecutivo di Palazzo Bellevue, che lo invierà alle Circoscrizioni per il parere previsto dalla legge.

Il primo bilancio del nuovo millennio pareggia a quota [illegible] miliardi, [illegible] in meno rispetto all'esercizio che sta per chiudersi. Diminuisce la spesa corrente, che p[illegible] dagli attuali 143 miliardi (dopo l'assestamento) ai 140 previsti per il [illegible]. «La politica di contenimento della spesa abbraccia moltissimi settori, in modo da risultare indolore», spiega il vicesindaco Gianni Berrino, delegato alle Finanze e al Patrimonio, il quale tiene molto a evidenziare che «il capitolo delle tassazioni è rimasto pressoché invariato, a parte le agevolazioni già annunciate per l'Ici: per chi darà in comodato gratuito [illegible] seconda casa a un parente stretto, nella fascia di primo grado, l'aliquota [illegible]derà dal 6 al 4 per mille, come se si trattasse dell'abitazione principale, compresa la detrazione fino a [illegible] mila lire. Inoltre, riduzioni di aliquota ancora da quantificare sono previste per i proprietari che affitteranno gli immobili applicando i nuovi contratti di locazione, i cosiddetti [illegible] più 2 (anni)».



[illegible] Bellevue, sede del Comune, e nel riquadro il vicesindaco Berrino

Per le attività produttive, l'aliquota è del 4,8 per mille. Con l'Ici, l'Amministrazione prevede d'introitare 29 miliardi e mezzo, circa 250 milioni in più rispetto al '99, per effetto della lotta contro l'evasione dell'imposta sugli immobili.

Secondo i contabili di Palazzo Bellevue, la tassa sui rifiuti (Tarsu) frutterà invece 13,2 miliardi, circa 150 milioni in più rispetto all'anno che è agli sgoc[illegible]. Pensionati e single beneficeranno ancora delle riduzioni (50%), [illegible] i nuclei familiari con reddito inferiore a 18 milioni (10%). Con la Tosap, nelle case comunali finirà 1 miliardo, mentre l'imposta sulla pubblicità frutterà [illegible] milioni e i [illegible] miliardi previsti per l'Irap verranno girati in toto alla Regione. Dal casinò, sono calcolati proventi per 56 miliardi, 600 milioni in più del '99.

Tra i mutui che l'Amministrazione prevede di contrarre nel 2000, spiccano quelli per il primo stralcio del raddoppio del depuratore di Capo Verde (2,5 miliardi), il completamento del sottopasso del mercato dei fiori (5,4 miliardi), la realizzazione della scogliera sommersa di Bus[illegible] (3,2 miliardi), ristrutturazione dello stadio (2 miliardi), delle vicine ex scuderie Acquarone (2,5), della scuola materna Guadalupe (1,9) e delle elementari Rubino (1,5), la riqualificazione di corso Cavallotti (1,5), il recupero di Villa Mercede, a San Martino (800 milioni).

Nel capitolo degli investimenti «previsti», cioè finanziabili [illegible] risorse proprie o attraverso contributi regionali, per il bilancio 2000 e per quello pluriennale 2000-2002 si fanno notare soprattutto i 725 milioni per la sistemazione delle [illegible] che saranno liberate dalla ferrovia, i 3625 milioni per la viabilità principale del mercato dei fiori, i 1000 per la costituzione della «Casinò di Sanremo spa», 2900 per i centri storici. Tutte opera[illegible] che l'Amministrazione conta di finanziare con i fondi della casa da gioco.

Spera invece in un contributo della Regione per realizzare lo «scolmatore» alla foce del torrente S. Romolo, opera da 13 miliardi 600 milioni divenuta indispensabile dopo i disastri provocati dall'alluvione del settembre '98.

Taggia, restaurato dai Lions l'«Allegoria della morte»

Prezioso dipinto del 600 in mostra per il Giubileo

[illegible]

TAGGIA

Un prezioso dipinto del 1600, intitolato «Allegoria della morte», dal tratto forte, ricco di figure religiose e personaggi macabri che sembrano appena usciti dalla fantasia di Tiziano Sclavi, papà di Dylan Dog, o dalle sceneggiature «noir» dei film di Dario Argento, sarà il prezzo forte della mostra «Il [illegible]re [illegible] insidia e devozione» voluta dalla Regione per le celebrazioni ufficiali del Giubileo. Il quadro, che appartiene alla cultura degli ex voto, è stato appena restaurato dal laboratorio «Dab», di Abidotti-Donetti, via Solari 5, a Taggia, grazie al finanziamento del Lions club, presieduto da Gianni Beranger.

«Il dipinto – ha detto la restauratrice Maria Teresa Donetti - appartiene all'Arciconfraternita della SS. Trinità-Oratorio dei Rossi. E' un dipinto ad olio su tela di autore ignoto. Durante le difficili fasi di restauro è comparsa una data: 1652. Si tratta di un'opera estremamente interessante e rara. Sulla tela si vedono dei confratelli (dei Rossi) che difendono un altro confratello da un'aggressione. Tutt'intorno scheletri che escono dalle tombe e che, armati di tibie e ossa, allontanano i malintenzionati vestiti con camice e pizzi. Una scritta ammonisce "Non toccate i nostri amici e benefattori"».



L' Oratorio dei Trinitari (Rossi), sede di una delle mostre volute dalla Regione

Durante le fasi del delicato restauro, ideato e curato tra gli altri da Luccardini, Orengo, Dettori, Spera e Zencovich, è venuto alla luce un precedente dipinto, un paesaggio romano di maniera. Forse Castel Sant'Angelo.

«Per le celebrazioni del Giubileo del 2000 - hanno detto Beranger e Imperiale dei Lions - la Regione e l'assessore al turismo e cultura, Maria Paola Profumo - hanno scelto solo 4 m[illegible]: Taggia, Savona, Genova e Portovenere. Per Taggia un riconoscimento importantissimo che testimonia l'alto valore culturale e artistico delle opere che saranno esposte».

La mostra è stata allestita proprio nell'Oratorio della Confraternita dei Trinitari, in piazza Trinità. L'inaugurazione avverrà il 15 dicembre. L'ingresso è gratuito. Resterà aperta al pubblico per due mesi

Il quadro «Allegoria della [illegible]te» e gli altri mirabili ex voto marinari, nell'intenzione degli organizzatori, vogliono accogliere e ricordare anche ai pellegrini del Giubileo del 2000 che Taggia e l'Oratorio di S. Orsola [illegible] sempre stati un sicuro ricovero per i viandanti di tutti i tempi.

Il primo cittadino di Castellaro sarebbe implicato nella «clonazione» del registro degli stupefacenti

Truffa dei farmaci, indagato anche un sindaco

Lucio Cagnacci, arrestato, si avvale della facoltà di non rispondere

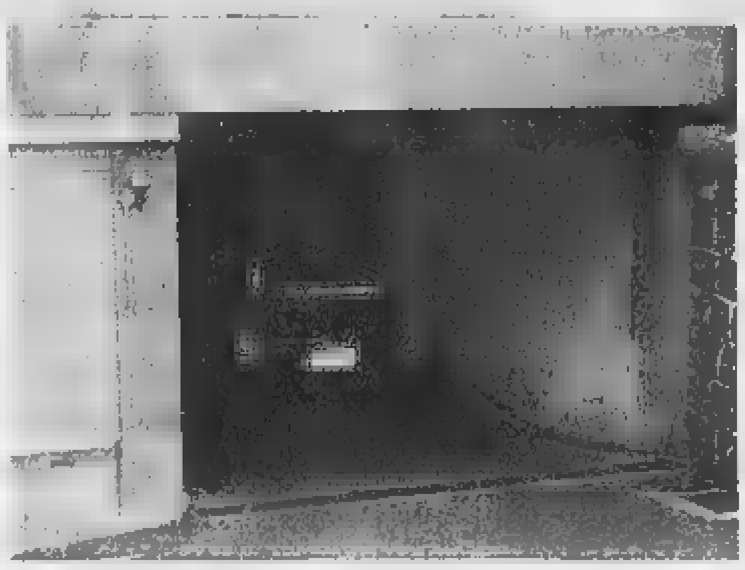
Giulio Gavino

[illegible]

Sale a tre il numero dei medici indagati per la «truffa dei farmaci» e nell'elenco delle persone raggiunte dagli avvisi di garanzia spunta anche il nome del sindaco di Castellaro, complice della «clonazione» del registro dei farmaci-stupefacenti della farmacia del paese. La giornata di ieri è iniziata [illegible] l'interrogatorio del principale indagato, Lucio Cagnacci, 41 anni, il manager-farmacista sanremese direttore della filiale di Pianezza della «Unifarma», colosso della distribuzione. Cagnacci, scortato dalla polizia penitenziaria, senza «ceppi» ai polsi, in giacca di tweed e polo rossa, si è presentato di fronte al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco assistito dagli avvocati Alessandro Moroni e Elvira Lombardi. Il magistrato gli ha letto i capi d'accusa e lui si è trincerato dietro un annunciato «mi avvalgo della facoltà di non rispondere». La difesa-Cagnacci, raggiunto dall'ordine di custodia cautelare per il rischio di inquinamento delle prove, sembra intenzionata ad approfondire il quadro probatorio delle contestazioni prima del confronto con il sostituto procuratore Marco Zocco. Al momento non si parla ancora di ricorsi al Tribunale del Riesame.

[illegible] Il terzo medico indagato è Sandro Pisano, [illegible] anni, residente in via San Francesco ad Arma di Taggia. Il [illegible] nome si [illegible] ad aggiungere a quelli di Ezio Margino, 50 anni, via Queirolo ad Arma, e di Pietro Arieta, 44 anni, di Castellaro. Indagato anche un dipendente dell'«Unifarma» di Genova, Rodolfo Bolsi, 63 anni, residente nel capoluogo in via Dei Giustignani.

[illegible] Il sindaco di Castellaro Gianfranco Anfossi è indagato in relazione alla «clonazione» del registro dei farmaci-stupefacenti della farmacia del paese. Avrebbe certificato il volume (datato '95) su richiesta di Cagnacci, del dottor Arieta (che riveste anche un ruolo di amministratore a Castellaro) e di un altro impiegato della rivendita.



L'ingresso nel garage del tribunale dell'auto che ha scortato Lucio Cagnacci

Una posizione marginale, rispetto all'inchiesta sulle truffe, sulla quale, comunque, sono state rilevate alcune intercettazioni.

[illegible] Il «giro d'affari» dei rimborsi illeciti individuati dal Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza al momento si aggirerebbe, al momento, intorno ai 20/30 milioni. Nel mirino i rimborsi di farmaci particolarmente costosi ma, in nessun caso, medicinali che appartengono alla «tabella-stupefacenti» del Ministero della Sanità. Si tratta di antibiotici o di prodotti specifici per la pressione, il cuore o altre patologie.

[illegible] I «falsi» realizzati dai medici rappresentano la «tranche» più corposa dell'inchiesta. Casi diversi, [illegible] ricette «duplicate», intestate a pazienti che, addirittura, non si sarebbero mai recati in farmacia. Insomma, «prescrizioni fantasma» e non, con un caso, paradossale, di un anticoncezionale prescritto ad un'invalida civile al 100 per cento (paralizzata).

[illegible] Il riserbo della Guardia di Finanza sulla vicenda, che vedrebbe almeno altre quattro persone indagate, è assoluto. I militari sono al lavoro sulla documentazione sequestrata negli uffici delle sedi «Unifarma» e in alcune abitazioni. Ri[illegible] inoltre da chiarire la vicenda relativa alla ricettazione di due «fustelle» (i tagliandi che si trovano sulle scatole dei medicinali) che appartengono ad altre regioni.

[illegible]

DALLA CITTA'

CARCERE

Chierico denuncia: «Troppo lavoro per gli agenti»

«Troppo lavoro per gli agenti di polizia penitenziaria nel carcere dell'Armea». Lo sostiene il consigliere regionale di an Nuccio Chierico che, [illegible] un'interpellanza, invita il presidente della Regione a intervenire nelle sedi competenti. Dodici agenti sarebbero sottoposti a «turni massacranti» per far fronte ai trasferimenti di 250 detenuti [illegible] ventina di collaboratori di giustizia. [m. c.]

RELIGIONE

Alla Madonna della Costa le messe per San Gabriele

Il corpo di San Gabriele resta per tutto il giorno nella Chiesa della Madonna della Costa. Tre le messe in programma, alle 9, alle 11, alle 14,30 e alle 16, quest'ultima concelebrata dal vescovo monsignor Giacomo Barabino. Alle 21 veglia di preghiera. [m. c.]

CERIMONIA

Domani l'inaugurazione della sezione dell'Anfi

Sarà inaugurata domani la sezione sanremese dell'Anfi (Associazione nazionale finanzieri d'Italia), alla presenza del presidente nazionale gen. Pietro Di Marco. La [illegible] viene intitolata al generale Fornara. [m. c.]

CONTRIBUTO

Piste ciclabili, in arrivo dalla Regione 390 milioni

Dalla Regione 390 milioni per la realizzazione di piste ciclabili. E' il contributo destinato al Comune di Sanremo nel quadro dell'apposito piano approvato dalla giunta regionale, finanziato con 9 miliardi. [g. mi.]

RIVA LIGURE

Varato accordo con squadra di protezione civile

Il Consiglio comunale di Riva Ligure ha approvato la convenzione con la squadra di protezione civile Valle Argentina-Armea. L'unità garantirà prioritariamente interventi sul territorio rivese in [illegible] di necessità. In cambio riceverà 7 milioni l'anno. [m. c.]

L'inchiesta in Sicilia

Istanza bocciata Quinto Mauro resta in carcere

SANREMO. Quinto Mauro rimane in carcere. Il Tribunale del Riesame di Catania ha rigettato, ieri, l'istanza di rimissione in libertà che era stata presentata dall'avvocato Alessandro Moroni. L'imprenditore arrestato per [illegible] illecita» nell'ambito dell'indagine della Dda siciliana sulla «mafia del pesce» è ancora rinchiuso nel penitenziario romano di «Regina Coeli», in attesa di [illegible] interrogato dai magistrati del pool che si occupa del [illegible]. Il legale, intanto, ha annunciato un nuovo ricorso, in Cassazione. Mauro, 45 anni, appartiene alla famiglia [illegible] che controlla la «Mauropesca», società leader del settore ittico con un fatturato di 60 miliardi che da mercoledì, proprio a causa dell'inchiesta, si trova sotto sequestro preventivo ed opera in regime di amministrazione controllata. [g. ga.]

La sentenza d'appello

Processo chemin camera di consiglio il 18 dicembre

SANREMO. E' prevista per il 18 dicembre la camera di consiglio della Corte d'Appello di Genova per il «processo-chemin». Ieri i giudici hanno infatti rigettato le istanze di sospensione e rinvio presentate dal collegio della difesa. Per il caso dell'avvocato Bruno Di Giovanni, in convalescenza per un incidente stradale avvenuto all'inizio di novembre mentre si stava recando ad una udienza, la Corte ha deciso lo stralcio della posizione degli imputati che sono assistiti dal difensore (che hanno annunciato dichiarazioni spontanee). Per loro, sospesi i termini di prescrizione, le udienze riprenderanno a febbraio. Per gli altri imputati, la maggioranza, il 18 dicembre sarà invece il giorno della verità. L'udienza, convocata per le 9,30 prevede l'ultima arringa, quella dell'avvocato Luigi Patrone per la posizione di Piccinini, quindi le repliche del procuratore generale e poi la camera di consiglio. [g. ga.]

Altre situazioni vengono alla luce nel Ponente dopo la vicenda della bimba

Donne maltrattate a Ventimiglia

Pensionata si nega al marito che la manda all'ospedale

[illegible] Borghi

VENTIMIGLIA

Il [illegible] della bimba di Bordighera di 10 anni rifiutata da madre, padre e matrigna continua a far discutere nell'estremo Ponente e a sollevare lo sdegno, soprattutto dei genitori. La polizia, però, sta indagando anche su altri episodi, che riguardano donne maltrattate dai mariti, oppresse e minacciate, che finiscono all'ospedale per le percosse di compagni spesso ubriachi, ma che non hanno il coraggio di denunciarli.

Nella zona, infatti, esistono parecchi casi del genere, che rimengono però nascosti dietro le pareti domestiche, dove continuano, [illegible] anni, portando la disperazione in molte famiglie. Negli ultimi giorni, però, una [illegible] attività della polizia di Ventimiglia ha portato non solo alla c[illegible]enza di questo triste spaccato di vita familiare, ma anche alla denuncia di mariti troppo prepotenti non soltanto con le mogli, ma anche con i figli.

Prosegue con successo l'attività della polizia prevista nel cosiddetto «Progetto Arcobaleno», [illegible] personale specializzato in problematiche sociali, familiari e a tutela dei minori e delle donne. Il commissariato di Ventimiglia svolge un'ampia attività di monitoraggio per quel che riguarda abusi e maltrattamenti su donne, a Ventimiglia e nei Comuni limitrofi. In particolare vengono spesso segnalati, ma non denunciati per paura di ritorsioni, episodi di violenza fisica e morale da parte di mariti e fidanzati, che spesso sfociano in veri atti di persecuzione.

Il monitoraggio, che si svolgerà per tempi prolungati, ha avuto origine, tra l'altro, da un attento esame dei referti medici provenienti dagli ospedali, dove spesso donne di diversa età vengono medicate per lesioni riportate nelle proprie abitazioni, anche se nella quasi totalità dei casi, per i motivi già detti, non segue alcuna denuncia o querela alla polizia.

Il fenomeno è sp[illegible] connesso anche al non trascurabile abuso di alcool da parte di uomini di età variabile, anche giovanissimi che, rientrando a casa, sfogano l'ebbrezza alcoolica nei confronti dei familiari.

Sugli altri tre casi di maltrattamenti di donne indaga l'apposita Sezione femminile, dopo episodi di cure prestate al Pronto soccorso dell'ospedale St. Charles di Bordighera per lesioni e percosse. Si tratta di una sessantenne residente a Ventimiglia: l'altro pomeriggio è stata percossa dal marito di [illegible] anni, ed ha riportato 10 giorni di prognosi per ferite al naso, al collo e alle gambe. Sembra che all'origine dell'aggressione ci sarebbe un rapporto sessuale negato alla donna: l'arzillo, ma troppo aggressivo marito, si sarebbe sfogato con pugni e calci alla moglie.

Gli altri due casi, entrambi registrati a Ventimiglia, riguardano una donna di 35 anni, che è stata medicata per varie escoriazioni al labbro superiore e alle braccia per percosse ricevute in casa, e una ragazza di 26 anni, per contusioni multiple in varie parti del corpo, provocate nella propria abitazione dai conviventi, per futili motivi.



Crescono nel Ponente i casi di violenza sulle donne tra le mura domestiche

CONTROLLI

Il «telelaser» per i vigili

A seguito dei controlli coordinati dalla Prefettura nell'ambito della campagna di prevenzione sulla sicurezza stradale, anche gli agenti del comando di polizia municipale di Ventimiglia hanno intensificato gli accertamenti, con numerose pattuglie dislocate i varie parti della città. «Questo nonostante le difficoltà d'organico», sottolinea il vice comandante Michele Calabria. Ecco i dati relativi al mese di novembre. I controlli totali sono stati 135, 2 le violazioni accertate per inottemperanza alla legge sul casco per i motociclisti, 54 quelle per l'uso della cintura di sicurezza. Gli incidenti stradali con feriti sono stati 5, nove quelli soltanto con danni a cose. Negli ultimi dieci giorni del mese sono ripresi anche i controlli della velocità, con l'ausilio di una [illegible] strumentazione adottata dal comando. Si tratta di un Telelaser: è un apparecchio che può misurare la distanza, anche oltre 400 metri. Lo strumento, che è stato prima adottato dalla Provincia e poi acquistato dal Comune di Taggia, consente, al contrario del vecchio Velomatic, l'immediata contestazione della violazione, evitando i successivi invii di verbali. Sono state 18 le infrazioni rilevate ai limiti di velocità, mentre sono state ritirate [illegible] patenti e 4 carte di circolazione. [d.bo.]

[illegible]

VENTIMIGLIA

Battaglia di Fiori, il [illegible] è: «Duemila anni di storia»

Sarà «Duemila anni di storia» il tema della prossima edizione della Battaglia di Fiori di Ventimiglia. Anche se non è ancora ufficiale, sarà questo l'argomento sul quale le compagnie di carristi dovranno basarsi per realizzare le opere in fiori che sfileranno nelle vie del centro il 18 [illegible] giugno. Il percorso, per la prima volta negli ultimi anni, dovrebbe interessare via Vittorio Veneto, via Chiappori, via Roma e corso della Repubblica. [d. bo.]

[illegible]

«Mondo e teatro» ai Giovedì Culturali

Il centro culturale «Tempi nuovi» di Vallecrosia, con il patrocinio del Comune, presenta i «Giovedì culturali», che si terranno al cinema teatro Don Bosco. Il tema del 2000 sarà «Mondo e Teatro. La Vita e le sue "immagini"». Il programma si aprirà il 13 gennaio e sarà diviso per insegnanti di scuola materna ed elementare e docenti di scuola media e superiore. Relatrici e animatrici le attrici Paola Maccario e Rosanna Bruzzo, che sono anche insegnanti dei corsi di teatro della scuola di recitazione del «Teatro del Ghigno». [d. bo.]

[illegible]

[illegible] polizia nella Città Alta, 35 fermati

Continua l'attività di contrasto alla criminalità da parte degli agenti del commissariato. Gli uomini delle Volanti sorvegliano soprattuto le zone più a rischio della città, con la presenza di uomini in divisa. Sono state identificate 35 persone, di cui 10 pregiudicati, tutti rintracciati nel centro e a Ventimiglia alta. Cinque pregiudicati italiani sono stati allontanati con fogli di via obbligatorio da Ventimiglia. Inoltre, come misura di prevenzione, è stata aggiunta la proposta al prefetto di sospensione della patente. [d. bo.]

[illegible]IA

Serata insieme, festa di Forza Italia con i «big»

Il coordinamento cittadino di Forza Italia ha organizzato una «Serata Insieme» all'hotel La Riserva di Castel d'Appio. Tra gli invitati, oltre a iscritti e simpatizzanti, il coordinatore nazionale Claudio Scajola, il presidente della Provincia Gabriele Boscetto, il coordinatore provinciale Gabriele Saldo e il sindaco Giorgio Valfrè. [d. bo.]

[illegible]

A Montecarlo la cena degli auguri dello Zonta Club

La presidente dello Zonta Club International di Ventimiglia e Bordighera, Vittoria Morando Parodi, rinnova il tradizionale appuntamento con la cena degli auguri di Natale. L'appuntamento è previsto l'11 dicembre, con il gala in un prestigioso albergo di Monaco: il Vistaero. [d. bo.]

Dopo il decesso per overdose o per eroina tagliata male di un giovane francese

E' catturato lo «spacciatore-killer»

Sedicente marocchino: ha venduto la dose mortale?

VENTIMIGLIA

Un arresto per la morte del tossicodipendente di Nizza, Xavier Alexandre Catoni, 35 anni, stroncato da un'overdose di eroina, sabato notte, nell'abitazione di un amico di Ventimiglia. A meno di una settimana, gli agenti del commissariato di Ventimiglia, guidati dal vicequestore Giuseppe Mauceri, hanno fermato l'uomo che avrebbe venduto la dose mortale di eroina.

E' il sedicente marocchino Adel Gebelli, 28 anni, clandestino. E' stato arrestato l'altro giorno, dagli agenti in borghese della sezione Anticrimine, che affiancano il pattugliamento a piedi dei poliziotti, nel centro, con un servizio con moto in versione «civile». Questa squadra usa mezzi di più facile mobilità nel traffico cittadino e difficilmente inviduabili.

Tornando al caso «Catoni», il francese aveva confidato all'amico che lo stava ospitando, il regione San Bernardo, di avere acquistato lo stupefacente da un extracomunitario vicino alla stazione ferroviaria di Ventimiglia.

Proprio in quella zona si sono concentrate le attenzioni degli investigatori, che già da qualche giorno tenevano sotto controllo i suoi movimenti. L'altro giorno Gebelli stava girovagando nella zona della ferrovia, e stava sostando nella stazione quando è stato avvicinato da numerosi tossicodipendenti locali. Dopo questi contatti, si è accovacciato tra alcune auto: è stato notato dagli agenti mentre stava estraendo dai pantaloni alcune dosi di sostanze stupefacenti per poi nasconderle in bocca. A questo punto i poliziotti sono intervenuti in maniera rapida e fulminea, recuperando dal cavo orale di Gebelli nove involucri di forma sferica, che contenevano eroina, pronta per lo spaccio.

Arrestato, l'extracomunitario è stato condotto al commissariato, dove i poliziotti hanno recuperato un ulteriore quantitativo di eroina nel tacco della scarpa destra, opportunamente modificato per occultare la droga. Il marocchino è stato condotto nel carcere di Sanremo, a disposizione della Procura della Repubblica che coordina le indagini.

I carabinieri del tenente Alessandro Magro, invece, hanno arrestato un tunisino di 33 anni: è stato trovato in possesso di cinque grammi di eroina, suddivisa in dieci dosi pronte per lo spaccio. Il clandestino è stato fermato ieri mattina, intorno alle 9, in via Dante, vicino al centro studi di via Roma, frequentato da decine di studenti delle scuole medie e superiori. La sostanza stupefacente, questa volta, era stata nascosta negli slip. [d. bo.]

DENUNCIA

Rubava la corrente al vicino

Prima non paga la bolletta della luce, e quando l'Enel le taglia i fili, ruba l'energia elettrica ad un vicino, grazie ad un allaccio clandestino. Poi scappa, per non dover rispondere all'autorità giudiziaria, che ha emesso un avviso di garanzia nei suoi confronti. Una donna di 35 anni, residente nella città di confine, titolare fino a qualche giorno fa di un noto bar nella zona centrale, è stata denunciata e colpita da avviso di garanzia per furto aggravato di energia elettrica. L'esercente, già nota agli inquirenti, nel frattempo ha fatto perdere le sue tracce. E' ritenuta responsabile di essersi allacciata abusivamente all'energia elettrica dopo che l'Enel aveva sospeso l'erogazione per morosità. Le indagini della sezione Volanti del commissariato erano partite in seguito all'esposto dell'Enel, che aveva denunciato l'intera vicenda, dopo aver vanamente diffidato la donna a pagare la morosità che aveva provocato la sospensione del servizio. [d.bo.]

«No» dei Ds allo storno di 150 milioni per il vallone

Bordighera, salvare il Beodo palmeto che è un emblema

BORDIGHERA

«Il Beodo ha bisogno di interventi urgenti: "no" allo storno dei 150 milioni che erano destinati ad interventi per il vallone». E' la denuncia del consigliere dei Ds, Sergio Giribaldi, che critica la decisione dell'Amministrazione di utilizzare i fondi inizialmente destinati per interventi al Beodo alla realizzazione della «Via dei Mezzo».

Afferma Giribaldi: «In merito alla variazione di bilancio approvata nell'ultimo Consiglio comunale relativa allo storno di 150 milioni per la sistemazione del palmeto del Beodo, i Ds esprimono il loro convincimento che questa operazione era senz'altro evitabile. Si sarebbe potuto reperire quella cifra da qualche altro capitolo. In questo modo si sarebbe dato un segno di interesse per una delle bellezze di Bordighera, che sta lentamente degradandosi».

Il consigliere lancia quindi un «grido d'allarme» per il palmeto del Beodo, e sollecita l'Amministrazione Vignali a non considerare di «secondo piano» un'intervento molto importante per Bordighera.

Continua Giribaldi: «Dopo aver rinviato, ancora una volta, un intervento a favore del Beodo, bisognerà aspettare chissà quanto prima che il Comune intraprenda una nuova iniziativa. La promessa dell'Amministrazione è stata di reinserire la cifra nel bilancio del Duemila, e pertanto un altro anno sarà passato inutilmente e un'altra parte di questo patrimonio si sarà depauperata».

Il Beodo sta «morendo»: ancora una volta l'accento è posto sul vallone che ospita il palmeto più [illegible] d'Europa, dopo quello di Elche, in Spagna. Primato che però rischia di essere vanificato, se non si puliscono le palme, non si porta l'acqua e [illegible] si sistema l'area, piena di erbacce e dimenticata. [d. bo.]

A Dolceacqua a cura della Camera di commercio

«Colori, profumi e sapori» E' la rassegna dei vini doc

DOLCEACQUA

«Colori, profumi e sapori» del vino e dell'olio del Paese dei Doria, da domani a mercoledì, nel Centro sociale polifunzionale di via Martiri. La manifestazione è organizzata dall'Azienda speciale della Camera di Commercio «Riviera dei Fiori», dalla Comunità Montana Intemelia e dal Comune di Dolceacqua: si tratta della Rassegna dei vini doc, delle grappe e degli olii extravergini della provincia.

«All'alba del terzo millennio la globalizzazione dei mercati mette in pericolo le tipicità dei prodotti della nostra terra - spiega il sindaco Mauro Giordano - Credo che la rassegna costituirà un'occasione di dibattito tra l'Amministrazione, esperti e produttori, per individuare le linee di difesa e salvaguardia dei nostri prodotti e in particolare del vino Rossese e dell'olio doc». Enrico Lupi, presidente dell'Azienda speciale «Riviera dei Fiori» della Camera di Commercio, aggiunge: «La continuità nel tempo della rassegna, alla sua 9a edizione, dimostra la volontà degli enti e la passione degli operatori agroalimentari nel promuovere i nostri prodotti, coniugando il prodotto con il territorio. In questo modo si offre il nuovo modo di fare turismo con un alto valore aggiunto, proprio della nostra terra». Il programma sarà aperto domani, alle 15,30, dal sindaco. Alle 16 convegno su «Entroterra e turismo gastronomico. I prodotti tipici tra esigenze di salvaguardia e globalizzazione dei mercati», con interventi di Nello Ferrino, assessore all'Agricoltura della Comunità Montana Intemelia, Elio Archimede, che parlerà della «strada dell'olio nella prospettiva delle direttive Cee» e Antonio Marzi, esperto della gastronomia come cultura del territorio. Coordinerà la tavola rotonda Lupi. Seguirà rinfresco con prodotti locali. [d.bo.]

Direzione sanitaria e amministrativa senza guida da gennaio

Rivoluzione al S. Corona

Lasciano l'ospedale Conti e Delucis

Augusto

PIETRA L.

Colpo di scena ai vertici del Santa Corona. Fra un mese l'ospedale perderà il direttore sanitario Andrea Conti e quello amministrativo Giovanni Delucis. Ci sono polemiche da parte del sindacato per quanto sta avvenendo, «in questa fase delicata», e anche per «la grave emergenza infermieri».

Il direttore generale Ubaldo Fracassi non ha rinnovato, dopo 5 anni, l'incarico ad Andrea Conti, direttore sanitario, che dal 1 gennaio torna in forza all'ospedale di Sampierdarena. La decisione sarebbe già definitiva. Conti non vuole commentare la decisione dietro la quale ci sarebbero «dissapori» e forse anche motivazioni politiche. Commenta Ugo Bonelli dell'Anaao: «C'è tutta la nostra solidarietà a Conti che ha sempre lavorato con noi in modo corretto. Quanto avviene è ingiusto». Dicono ai vertici della Rsu sindacale dei non medici: «Non diamo giudizi sulle persone ma quanto avviene è inopportuno in questa fase delicata a pochi mesi dalla scadenza di tutti i vertici con le elezioni regionali. Avremo un direttore sanitario provvisorio con tutto quello che ne consegue». Con il nuovo anno mancherà anche il vertice amministrativo con Giovanni Delucis che va in pensione come previsto.

Nell'organco ridotto all'osso e ci sono 21 assenze giustificate. Venti infermieri hanno scelto il part-time. Sino a gennaio non si potranno dare altri incarichi provvisori o di ruolo. La direzione minimizza ma i sindacati dei non medici all'unisono denunciano: «Si è chiuso definitivamente il servizio degli Infettivi (nel giorno mondiale per l'Aids). Ci sono infermieri che non sanno cosa sono le ferie o i riposi. Sono mesi che chiediamo. Si doveva intervenire con coraggio assumendo almeno la metà dei 24 infermieri che si chiede alla Regione di poter assumere. In questo modo si riduce al livello di guardia l'assistenza. Che ci sia emergenza è scritto anche nella delibera fatta dalla direzione».



Il Santa Corona perde due direttori

Nato Rescasa

Un consorzio per i residences

LOANO. Uniscono le forze, con investimenti più corposi, un gruppo di 23 residences del Ponente ligure, già aderenti al «sindacato» Rescasa. Ora diventano un consorzio di imprese turistiche («Rescasa Professionals»). Lunedì alle 21, al residence Loano 2, ci sarà la presentazione ufficiale agli addetti ai lavori. «Riteniamo la nostra scelta importante per lo sviluppo di modi sempre nuovi ed efficaci di fare turismo», dice il giovane presidente del nuovo consorzio, già legalmente costituito, Davide Dodino. Prosegue la sua attività anche il «sindacato» Rescasa.

I residences sono destinati a prendere il posti degli alberghi tradizionali. In molte località del Ponente sono di gran lunga preferiti dagli stranieri e dal cosiddetto turismo familiare. Mentre sono rarissimi i progetti per nuovi alberghi ci sono numerose costruzioni in corso, o programmate, di questo tipo di attività ricettive. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Violate le leggi sanitarie chiusa una gastronomia

Il titolare di un negozio di gastronomia è stato denunciato dai carabinieri per violazione delle norme sulle leggi sanitarie. Nel negozio (fatto chiudere ieri in attesa di un ripristino) gli ispettori dell'Asl hanno riscontrato «gravi carenze igieniche» e hanno sequestrato prodotti deteriorati. [m. br.]

15,30 alla Natività i funerali di Pavarino

Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa della Natività di Maria Santissima di Garlenda i funerali di Roberto Pavarino, 34 anni. Il giovane musicista era morto lunedì pomeriggio sulla tangenziale ovest nei pressi di Milano in seguito ad un incidente. [m. br.]

Sulla vicenda Viveri polemica tra Ad e il Polo

Ancora botta e risposta fra Viveri e la minoranza consigliare. Ad afferma: «Ci preme programmare il da farsi per gli anni che rimangono». Il Polo delle Libertà controbatte: «Il sindaco usa la Città solo per difendere la propria sedia barcollante». [r. sr.]

PIETRA L.

Domani alle 10 l'addio ad Antonio Ravera

Si svolgeranno domani alle 10 nella Basilica di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Antonio Ravera, ultraottantenne, deceduto ieri ad Albenga. Ravera era uno dei componenti storici della nota famiglia ligure che opera in Riviera, anche nel settore dei trasporti. [a. r.]

PIETRA L.

Inaugura «Acquamarina» nel centro storico

Inaugurazione alle 15,30 di oggi in piazza XX Settembre a Pietra Ligure di «Acquamarina», nuovo ed originale negozio di cosmesi naturale ed accessori di Pierluigi Tambresoni. Ha preso il posto del «Pastificio Liguro Piemontese». [a. r.]

BOR...

Incendio a mezzogiorno in un ufficio di corso Europa

Misterioso incendio, ieri durante la pausa di pranzo, in un ufficio di viale Europa a Borghetto. Le fiamme hanno provocato danni ad un armadio, a documenti e ad alcuni macchinari di una ditta che si occupa di metanizzazione. I vigili del fuoco di Albenga non escludono che si possa trattare di un corto circuito. [a. r.]

Questa sera, in una cerimonia di gala, premiati i soci emeriti

Cinquant'anni di Aeroclub

Il sodalizio di Villanova è in festa

VILLANOVA D'A.

L'Aeroclub Savona e Riviera Ligure rappresenta una delle più belle e funzionali realtà associative della Liguria. Quest'anno festeggia il mezzo secolo di vita e lo farà stasera nel corso del tradizionale incontro conviviale di fine anno presso il Grand Hotel Diana di Alassio. Per l'occasione sul gonfalone sociale verrà appuntata una medaglia d'argento alla presenza del presidente dell'Aero Club d'Italia Mario Testa e del presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza, che sempre ha saputo valutare la valenza sportiva del sodalizio. Il «presidentissimo», comandante Mauro Zunino, può tracciare la storia di cinquant'anni che sono stati molto utili anche per il mantenimento in vita ed il rilancio dell'aeroporto del ponente ligure. Zunino va anche orgoglioso per i numerosi giovani che si sono inseriti come piloti nel mondo aeronautico nazionale. Verranno premiati i soci emeriti. Ecco i nomi: Mario Ghiso, Mario Lippi, Lino Gioberti, Roberto Cerisola, Alberto Rossello, Mario Elios Tomatis, Ulrich Schmidt, Giovanni Accame, Sergio Amerio, Giovanni Ottonello, Giovanni Monticelli, Esperia De Agostini, Raffaella Vignola, Silvio Badino, Giulio Sanguineti, Filippo Vio, Fioravante Sbragi, Sergio Borea, Rinaldo Busacchi, Cesare Patrono, Leopoldo Pollastri, Alessandro Varaldo, Maria Teresa Cassini Moresco (una delle prime donne pilota), Ugo Zeoglio, Paola Zunino. [r. sr.]

ANDORA

Entroterra da rilanciare

«Una manifestazione che ci consente di spostare i flussi turistici dalla costa all'entroterra e far conoscere meglio le attività legate all'olivo, i frantoi, e far visitare gli stupendi castagneti e gli antichi borghi come quello del Duomo». Il vicesindaco ed assessore al commercio e all'ambiente Franco Floris punta ad un turismo non solo balneare per Andora e lo fa riconfermando per la terza volta la «Fiera del vino» che si svolgerà domani nella frazione di Molino Nuovo. Si tratta di un appuntamento «per rivivere l'antica fiera di San Luca, nata nel 1600 e riscoprire i vecchi profumi e sapori della Val Merula». Alla manifestazione partecipano numerose ditte locali con i loro prodotti tipici (basilico, olive, olio e fiori). Alle produzioni di agricoltori, artigiani e commercianti (oltre ad un'esposizione di animali da allevamento) si aggiungeranno le caldarroste, offerte dal «Gruppo alpino Val Merula», e molta musica dal vivo suonata dal gruppo musicale di Vito Mazzocchi. L'«As Andora calcio» curerà uno stand dedicato alle vecchie glorie del calcio. [m. br.]

Loano, l'esito peritale

Tentò di uccidere fratello e cognata

«Semi infermità»

SAVONA

Era parzialmente incapace d'intendere al momento dei fatti Flaviano Gambe, il quarantasettenne di Loano in carcere con l'accusa di aver tentato di uccidere a colpi di accetta, nel marzo scorso dopo un litigio per un posteggio, il fratello Mario e la cognata Rosaria Mirabella.

A stabilirlo è stato Marco Lagazzi, il perito nominato dal gip Meloni, nell'ambito dell'incidente probatorio. La perizia è stata discussa ieri, presenti i difensori Luca Vecchiato Marcella Diotti e il legale di parte lesa Carlo Coniglio. La semiinfermità avrà valore di diminuente della pena in sede di processo. Il perito ha infatti anche stabilito la capacità di stare in giudizio dell'indagato, nonchè la sua pericolosità sociale, in particolare nei confronti del fratello e cognata.

Il pm Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio per duplice tentato omicidio. [f. p.]

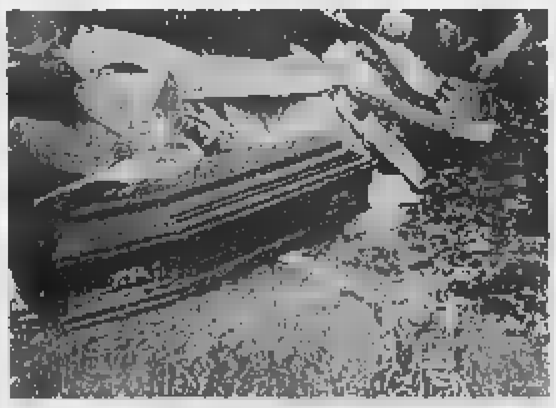
Il sindaco: «Aperta una inchiesta interna, puniremo chi ha sbagliato»

«Anche bare nella discarica abusiva»

A Finale sconcertante denuncia dell'opposizione

FINALE L.

«Una bara e tanto altro, resti dell'esumazione di alcune salme, fanno "bella mostra" fra il cimitero di Finalborgo e il torrente Pora». La denuncia, con tanto di documentazione fotografica, è dei consiglieri di minoranza di centro-destra di Finale Ligure. Spiegano Rescigno, Ferrari, Gualberti, Richeri e Bottino: «Questo episodio, fotografato da 20 giorni e tutt'ora irrisolto, è la dimostrazione di come questa amministrazione considera il problema dei camposanti e in generale tutti i servizi essenziali. Per due mesi, durante la campagna elettorale, avevamo insistito sulle necessità di pensare soprattutto ad acqua, fognatura e cimiteri prima che ad altre cose, come ad esempio ai milioni che saranno spesi in piazza con gli anziani. Invece di fare tante multe a Finalborgo perchè i vigili urbani non vanno a controllare cosa succede vicino o dentro ai cimiteri?». Concludono: «Siamo senza posti per i nostri defunti perchè è mancata la programmazione. Pensare che sui loculi il Comune recupera i soldi e guadagna. A Finalborgo le "salme provvisorie" sono 38, sono 16 nel camposanto di Perti, altre negli altri cimiteri cittadini. Solo dopo la nostra istanza la giunta ha dato incarico di progettare l'ampliamento. Sta succedendo come per il campo solare. Ci sono volute nostre provocatorie denuncie per far scattare i provvedimenti». Replica il sindaco Pier Paolo Cervone: «Verificheremo chi ha sbagliato, ci saranno eventuali provvedimenti disciplinari. Comunque sui cimiteri non siamo fermi, stiamo lavorando e progettando». [a. r.]



Anche rifiuti cimiteriale nella discarica abusiva scoperta sulle sponde del torrente Pora e denunciata pubblicamente dall'opposizione che critica la gestione e l'incuria dei camposanti cittadini

Il karaoke di Amedeo Grisi all'«Hobbit», Nizza inaugura il Festival della danza

E' una notte fra salsa e hip hop

Si balla al Tangò, al Kursaal, alla Ninfa Egeria

La giornata

Imperia e il Che via al convegno

Anche di giorno si moltiplicano gli appuntamenti, fra atmosfera natalizia, canti e ricorrenze. Imperia propone un tributo a Che Guevara.

VALLECROSIA Al teatro Nuovo si conclude la rassegna dedicata alla prosa dialettale: l'appuntamento è alle 21,15.

ALBENGA Nell'area dell'ippodromo di Villanova, oggi e domani, si svolge una mostra scambio di auto e moto d'epoca.

[illegible] Dalle 15 in poi, nel centro storico, si svolge la rassegna dedicata al teatro da strada «Mani, piedi e fantasia».

IMPERIA Nell'atrio dell'ex cinema Rossini prosegue la mostra collettiva di pittura che celebra i dieci anni del Circolo castelvecchio. L'orario di visita va dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]. Alle 16.30, nel Centro culturale polivalente di piazza Duomo, la Corale San Maurizio presenta il Cd che celebra i trent'anni di attività. La cerimonia, a cura della Provincia, prevede una relazione del musicologo Antonio Rostagno, seguita da una breve esibizione del gruppo, diretto da don Gustavo Del Santo, sarà presente anche il mezzosoprano Jone Jori. Altri solisti, il basso danilo Giribaldi e il soprano Giuliana Perdomi Barbagallo. Il cinema Centrale di Porto Maurizio dedica due giorni al ricordo di Che Guevara, uomo-simbolo della rivoluzione cubana. «Il Che» è il titolo del convegno promosso dall'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba. Si parte alle 9.30, con l'intervento del presidente nazionale del sodalizio, Arnaldo Cambiaghi. Alle 18, sarà proiettato un film di Wim Wenders che ha dato il via al «revival» della musica cubana, «Buena vista social club». Alle 21, il salone del Circolo Stenca Binon, in via Amendola 35, accoglierà una cena sociale con i relatori (prenotazione allo 0183-276198). Si prosegue domani, dalle 9,30, sempre al cinema Centrale. La figlia del comandante, dottoressa Aleida Guevara, parlerà di «Mio padre il "Che"». Interverranno anche Mario Rodriguez, ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia, il senatore Giovanni Russo Spena della commissione Esteri, la direttrice della biblioteca civica di Sanremo, Paola Forneris.

[illegible] Domani, l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo presenta in anteprima mondiale il «Concerto per percussioni e orchestra» di Benjamin Lees: l'appuntamento è alle 18, nell'Auditorium dello Centro congressi.

NIZZA Sulla spianata del Palais des Expositions prosegue l'invito del Luna Park, aperto dalle 14 a mezzanotte.

E' una notte tutta da ballare, ma anche ricca di appuntamenti «live». E il divertimento si prolunga anche a domani.

NOLI Alla discoteca Gulliver, divertimento su due piani. Pre-discoteca con giochi come il «fanta casinò».

TOVO [illegible] I «Too Rude» si esibiscono al Giuditta rock cafè.

ALBENGA Musica da ballo in tre settori diversi alla maxi discoteca Hours (ex Moghi).

LAIGUEGLIA Domani, nel borgo si svolgono le riprese della trasmissione di Retequattro «La domenica del villaggio». Suoneranno il gruppo [illegible] «Belli fulminati nel bosco» e il chitarrista imperiese Mauro Vero.

DI[illegible] PIETRO Ritmi rock e hip hop al Pop di via Sassari Ughi.

DIANO MARINA Si balla al Tangò di via Mortula, che domani propone anche una notte salsa. Animazione all'Acqua Salata.

[illegible] Nel rinnovato bar ristorante Sailor's della Marina di Porto, musica latina in compagnia del dj Michelino.

ARMA DI TAGGIA Stasera il bar Tre Alberi accoglie il concerto del gruppo «NSW».

SA[illegible] Musica dance e cubiste al Ninfa Egeria di viale Matteotti. Con il tagliando de La Stampa si può entrare a prezzo ridotto.

[illegible] La discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina, propone oggi una notte per i più giovani, con la musica house, commerciale e techno di dj Sancho e dj Marco. Domani è la «Domenica dei grandi»: musica [illegible] '70, '80 e '90, commerciale selezionata da dj Shorty, da anni animatore delle notti della Riviera. Spuntini e birre al Graffiti pub di Angelo Chiuchiolo, in via Vittorio Emanuele.

[illegible] Oggi si balla al Dopolavoro ferroviario di piazza della Stazione, dalle 21: continua il torneo di gara di ballo liscio-latino americano. La gara è aperta a tutti. Anima la serata Renzo Devoto di Radio Intemelia. Biglietti a 10 mila lire. Musica dal vivo e possibilità di cantare insieme al bar Hobbit di via Hanbury, oggi dalle 22, con il cantante sanremese Amedeo Grisi, che propone alla chitarra melodie indimenticabili di Lucio Battisti, Claudio Baglioni, Eros Ramazzotti e Antonello Venditti, oltre a brani di Massimo Di Cataldo. Il locale è aperto dalle 6 all'una e mezza, anche domani.

[illegible] Dance music al Brummel, discoteca del Casinò.

[illegible] Notte di musica alla discoteca Jimmy'z, con dj Axel, mentre in rue de Portier si balla al Symbol. Al Bombay Frigo in Avenue Princesse Grace discobar con Branca dj di Rmc al mixer. Live-music alla Rascasse sul porto e al Cherie's in Avenue des Spelugues. Al Flashman discobar con dj Bomba dalle 23.

NIZZA Cena con spettacolo brasiliano all'Oba Oba, al Quai des Etas Unis. Domani, al Dizzy Club groove e deep house fino alle 2.30, sul porto al Quai Lunnel. Karaoke al Lagon Pub di rue Massena con 1600 titoli disponibili in 4 lingue, dalle 22,30.

CA[illegible] Apertura del 12° Festival internazionale della danza. Al teatro Palais Croisette la Compagnia Castafiore alle 18.30. Questa sera Mikhail Baryshnikov e la White Oak Dance Project. Domani [illegible] «Trisha Brown Company» al Palais des Festivals, dalle 21.

Fra le stelle del weekend c'è Banderas

Prime, arrivano Tarzan e il nuovo film di Avati

E' uscito anche «Sos -Summer of Sam» con Spike Lee che dirige Mira Sorvino

Enrico Ferrari

E' un fine settimana «ricco» nei cinema della provincia. Le prime comprendono un film attesissimo dalle famiglie, «Tarzan» della Disney, la nuova fatica di Pupi Avati («La via degli angeli»), «Summer of Sam» del regista di colore Spike Lee, «Il tredicesimo guerriero» con il tenebroso Banderas.

«Sos», acronimo di «Summer of Sam», è programmato dal Centrale di Imperia. Lee dirige il suo primo film interamente interpretato da bianchi e ambientato a New York nel '77, l'anno del punk e della prima «febbre del sabato sera». Protagonista femminile è la conturbante Mira Sorvino. Il «Figlio di Sam», al quale è intitolata l'opera, è un killer che [illegible] il panico nella Grande Mela.

Feste significano cartoni animati: a dare il via alla serie di film di animazione che ci accompagneranno fino a Natale c'è «Tarzan», da oggi all'Ariston di Sanremo. E' presentato [illegible] il miglior prodotto Disney dai tempi del «Re Leone», e sicuramente gli adulti potranno goderne un maggior numero di sfumature. Come la colonna sonora, che Phil Collins ha inciso in cinque lingue, italiano compreso.



L'attrice Mira Sorvino

Dal dominatore della foresta al «Tredicesimo guerriero», che vede Antonio Banderas nei panni di un eroe medievale. Il fascino latino dell'attore si può ammirare all'Imperia. Il Dante del capoluogo e il Centrale della città dei fiori assicurano invece emozioni con Arnold Schwarzenegger in «Giorni contati». Al Ritz verrà proiettato «La via degli angeli», storia sentimentale raccontata da Pupi Avati. Nel cast i suoi fedelissimi Gianni Cavina e Carlo Delle Piane. La commedia surreale «Essere John Malkovich», presentato al Festival di Venezia, si può vedere alla sala 1 dell'Ariston Roof. Alla sala 3, una staffetta: al pomeriggio «Big Daddy», la sera «Destini incrociati».

Al Luna Park con lo sconto

Continua l'iniziativa di molti gestori delle attrazioni del Luna Park e de La Stampa. Con il tagliando qui sopra si può usufruire di uno sconto del 50% sui «divertimenti» indicati. Il tagliando è valevole soltanto nel giorno di emissione. Intanto, sul lungomare, i frequentatori aumentano di giorno in giorno. Le occasioni per passare ore liete fra luci, suoni ed emozioni «forti» sono numerose. [m. c.]

La stagione teatrale aperta con il pubblico festante, tra fumi e luci stroboscopiche

Cavour, via con il gospel da discoteca

Trascinante concerto del gruppo musicale di Harlem

Stefano Dallino

IMPERIA

Fumi, luci stroboscobiche, fari a sciabolate: un Gospel da discoteca, tra rock e rap, con una spruzzata di ritmi latini. Così, davanti a una platea gremita, elettrizzata ed entusiasta (c'era da dubitarne?), i The Gospel Golden Singers hanno officiato l'inaugurazione della stagione teatrale del Cavour. Quasi due ore di musica con la scossa, anche se con il gospel, almeno quello tradizionale, aveva ben poco da fare.

«Un avvio di cartellone all'insegna del tutto esaurito, a conferma dell'interesse che le nostre scelte hanno suscitato sul pubblico. E, sebbene la campagna abbonamenti ancora non sia chiusa, il numero degli abbonati è di nuovo in crescita, superiore a quello dello scorso anno», osserva compiaciuto Emanuele Banterle, che insieme a Nando Milazzo gestisce il Teatro di Monza, la società alla quale è stata affidata la programmazione '99-2000.

Sono piaciuti, dunque, i Golden Gospel Singers, al loro ritorno a Imperia, e molto conosciuti in provincia per essersi esibiti anche a Sanremo. Voci straordinarie, un coro [illegible] solisti, bella presenza scenica, un accompagnamento musicale «live» di tutto rispetto. Un concerto spettacolare, nella sua realizzazione. Però, rispetto alla serata di un paio d'anni fa, c'è stato un ulteriore salto in avanti, un altro stacco dalle radici, dal rigore del passato.

E così, «gospel» e spiritual riproposti da questo lodatissimo complesso di Harlem sono apparsi [illegible] riverniciatura forse un po' troppo disinvolta, sia negli arrangiamenti che nelle nuove composizioni. I brani più classici sono comparsi soltanto nei bis finali, quando con la sala plaudente e in piedi, in una sorta di standing ovation, sono risuonati nel Cavour «Oh Happy Day», «Glory, Glory», «O when the saints». Ma gli spettatori (anche i più attempati, coinvolti nella contagiosa gioiosità dell'interpretazione) [illegible] rimasti ugualmente soddisfatti.



The Golden Gospel Singers durante l'applaudito concerto al teatro Cavour

Ora, il Cavour volta pagina e passa alla prosa, che innerverà di robusti contributi l'intero programma. Sabato e domenica prossima (l'11 e 12) è in arrivo uno dei colossi della scena italiana, quell'Arnoldo Foà, che dopo un volontario periodo di esilio e di riposo all'estero, è tornato a riproporsi in qualche fiction televisiva e adesso ricalca il palcoscenico [illegible] desueto di Pirandello: sarà infatti il protagonista di «[illegible] e la tuda», da lui già affrontato un paio di volte nell'arco della sterminata carriera. Al suo fianco la sempre splendida Paola Tedesco e Leandro Amato, fratello di Michele Placido.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo Orario 21

CENTRALE. Tel 0183-63871
Summer of Sam
Orario 20-22.30
Lire 12000-8000

DANTE. Tel 0183-293620
Giorni contati
Orario 15.30-22.40
Lire 12000, 8000 (martedì prezzo unico lire [illegible])

[illegible] 0183-292745
Il 13° guerriero
Orario 15-22.40
Lire 12000, 8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]
POLITEAMA. Tel 0183-495930
American Pie.
Orario 20.20-22.40
Lire 10000-7000 (lunedì prezzo unico lire [illegible]).

[illegible]
CAPITOL. Tel 0184-43440
Il sesto senso.
[illegible] .15.

[illegible]
OLIMPIA. Tel 0184-2[illegible].
Il sesto senso.
Orario: 20.30-22.30,
Lire 8000, 7000 (Cinelandia lire 7000; 8000).

[illegible]
CRISTALLO. Tel. [illegible].
Oggi riposo
Spettacolo ore 15.30 [illegible]

[illegible]
DON BOSCO. tel. 0184252872
Nuova programmazione
Orari 21

SANREMO
ARISTON. Tel 0184-506 060
Tarzan (cartoni animati)
Orari (indicativi) 15.30, 22.30
Lire 12 000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani [illegible] al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
La via degli Angeli (commedia)
Orari (indicativi) 15.30, 22.30
Lire 12 000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060.
Essere John Malkovich (commedia)
Orario di inizio primo spettacolo ore 20
Lire 12000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Blu profondo (avventura)
Orari (indicativi) 15.30; 22.30
Lire 12000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al [illegible] lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel [illegible]
Ore 15.30 e 17.10 **Big Daddy** (commedia)
[illegible] 20 e 22.30 **Destini incrociati** (dramma-sentimentale)
Lire [illegible], 8000 (primi due [illegible] pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000.
mercoledì prezzo unico lire [illegible]

CENTRALE. Tel 0184-597820
Giorni contati (fantascienza)
Orari (indicativi) 15.30; 22.30
Lire 12000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al v[illegible] lire 8000. [illegible] prezzo unico lire 8000)

EMANUEL. Tel. 0184-597820
Un amore (commedia).
Orari (indicativi) 15.30, 22.30
[illegible], 8000 (primi due spettacoli pomeridiani [illegible] al v[illegible] lire 8000, mercoledì [illegible] unico lire 8000).

[illegible] 0184-507 070
Ricomincio da oggi (drammatico)
Orari (indicativi) [illegible]
Lire 12000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al v[illegible] lire 8000. [illegible] prezzo unico lire 8000).

ORFEO. Tel 0184-622 333
Il sesto senso (thriller)
Orari (indicativi) 15.30 22.30.
Lire 12000 (mercoledì prezzo unico lire 8000)

RIVIERA

[illegible]
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Giorni contati.
Ore 20.30, 22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30, 18.30)
Lire 10 000 6000 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Amore a prima vista.
Orario 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi anche [illegible] 16.30-18.30) Lire [illegible]

[illegible]
AMBRA. Tel 0182-51419
Giorni contati.
[illegible] 20.15-22.30 (nei festivi [illegible] spettacoli [illegible] 16-18.10)
lire [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50 997
Destini incrociati.
Ore 20, 22.30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15, 17.30).
Lire [illegible] 6000, 5000

[illegible]
VALLECHIARA
Notting Hill.
Ore 21
Lire 10 000, 8000

[illegible]
ORIANA. Tel 019-692 910
Giorni contati.
Ore 20.30-22.45 lire [illegible]

Oggi alle 15 l'apertura, esposte opere di 50 pittori e scultori di tutto il mondo

Apricale, al Castello la «donna nell'arte» In mostra l'universo femminile del 2000

APRICALE

E' un omaggio alla donna, quello che Apricale rende in questo periodo a cavallo tra la fine del secolo e il Duemila; si intitola significativamente «... femme», la mostra che si apre questo pomeriggio alle 15 al Castello della Lucertola, tempio dell'arte internazionale, e proseguirà fino al 31 gennaio dalle 14,30 alle 18,30.

Spiega il sindaco Roberto Pizzio: «Più di 50 artisti, tra i quali molte donne (e questo conferma che la donna nel [illegible] millennio avrà un ruolo da protagonista) hanno saputo coglierlo con estrema sensibilità, tra passato e futuro, il magico, intimo e più segreto mondo femminile». Un'esposizione che popolerà di presenze femminili i saloni, i sotterranei, le s[illegible] e il giardino pensile dell'antico castello, la cui costruzione risale a mille anni fa.

Tra i protagonisti dell'esposizione, gli italiani Borgna, Cassini, Cini, Costantini, Corradi, Fiorato, Luzzati e Monetti, il belga Folon, i francesi Adami, Arman, Dupuy, May e Daniele Noel (che mostrerà la mela di Hedberg), gli statunitensi Wahrol e Jenkins, lo svedese Hedberg, il cubano Boix, l'australiano Hannah, l'egiziano Savitch e il tedesco Schlote. [s. d.]

SANREMO

Collezionismo all'Ariston

Sanremo entra nel mondo dei piccoli mercatini per collezionisti. Un boom in Italia e in Europa che non aveva ancora coinvolto la città dei fiori. Che rimedia oggi inaugurando, alle 11, nella Sala Incontri al primo piano del complesso Ariston, «Collezionemania - l'incontro con l'oggetto da collezione». Una kermesse collezionistica che durerà fino a venerdì 24 [illegible] orario quotidiano dalle 10,30 alle 22.30 e, solo alla domenica, dalle 15 alle 22,30. Fra gli oggetti esposti annunciate [illegible] videocassette, 3500 dischi in vinile, cd, musicassette, giochi Play Station usati, videogames, manifesti, fumetti, cartoline d'epoca e altro. Con due «Angoli» aperti a tutti: l'«Angolo del gioco» per provare nuovi giochi da computer e l'«Angolo del confezionamento», dove si potrà far confezionare, gratuitamente, gli oggetti acquistati in mostra all'insegna dell'originalità. [b. m.]



Aut. Min. N. 6/144269 del 4/8/99
alberti
Scegli ALBERTI
e vola ai CARAIBI con VIAGGIDEA
Vinci 16* favolosi viaggi e 500 sacche mare
Saluti dai Caraibi
Viaggidea
* 8 viaggi per 2 persone
alberti
Grande Concorso
Saluti dai Caraibi
RICHIEDI IL REGOLAMENTO
AL TUO NEGOZIANTE
g.alberti & c. Spa Regione Aribaga 18027 PONTEDASSIO (IMPERIA)
CENTRO RACCOLTA LATTE

Volley: momento delicato anche per le ambizioni del Voltri

Carisa, adesso o mai più

Questa sera è già spareggio-salvezza

Danilo Sanguineti

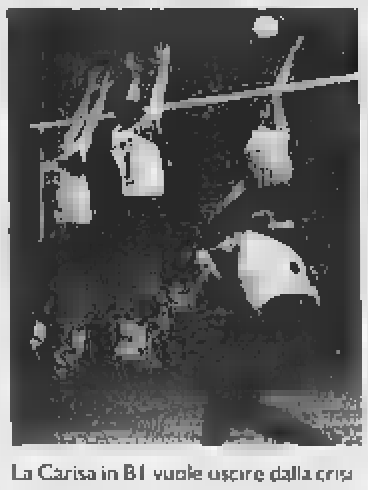
Si attende la riscossa: la Carisa Albisola, società portabandiera della Liguria nei campionati nazionali, ha deciso di cambiare in corsa il leader. Luciano Mondelli ha lasciato il posto a Scipione, un tecnico «di casa» che ha fama di vincente. L'ottava giornata della serie B deve dire se la mossa ha risultati immediatamente utili e molte altre cose. I regionali affrontano il sesto turno, con l'eccezione dei gironi della D femminile che affrontano il quarto turno.

CAMPIONATI NAZIONALI In B1 maschile Carisa Albisola (p. 3)-Pecorino Sardo Decimomannu (p. 4) è senza discussioni uno spareggio per la comunque difficile salvezza. Ci vogliono altre diciotto giornate per arrivare ai verdetti finali ma i punti messi in palio stasera al Palasport alle 20,45 di Albisola superiore peseranno senza alcun dubbio sino alla 26a giornata.

I biancorossi con il nuovo tecnico in panchina a dare la carica vincendo potrebbero sorpassare i sardi e avvicinarsi a quel centroclassifica tanto agognato. «Soprattutto - ha sottolineato il presidente Ciccio Clemente quando ha annunciato il cambio di tecnico - non voglio vedere la squadra molle e rassegnata delle ultime disastrose esibizioni».

In B2 maschile ben altre preoccupazioni gravano sui rossoneri dell'Olympia Voltri (20) teso a difendere il primo posto dall'assalto del due modenese Provenza Sassuolo e Casinalbo. «Per farlo con successo non c'è che un modo - informa l'addetto stampa Mattia - vincere senza tentennamenti la prova casalinga con il Cus Modena, che ha 11 punti ma che è compagine di buon valore tecnico». Ai Capannoni di Voltri alle 21 la società attende il sostegno caloroso dei suoi numerosi tifosi.

L'Igo Genova (13) può migliorare la sua più che lusinghiera classifica con una vittoria esterna a S. Miniato Basso, opposta a una Cassa di Risparmio (2) vicina alla «bancarotta». In B2 femminile il Termocentro Recco (9) punta a spiccare il volo con la partita casalinga (via Vastato 18) contro il Valenza (4): vincendo farebbe un favore anche alle cugine Spezia (5) impegnata sul terreno dell'Aurora Venaria (9) e Latte Tigullio Rapallo (5) chiamato a una difficilissima trasferta in quel di Chieri (10).



La Carisa in B1 vuole uscire dalla crisi

REGIONALI In C femminile Ortonovo (p. 6)-Winthertur Chiavari (p. 5); Vallestura (1)-Andora (10); Maurina Imperia (11)-Mtuzia Sanremo (11) alla Ruffini alle 21; Casinò Sanremo (11)-Loano Toirano (7) a villa Ormond alle 21. In C maschile Savona (11)-Cogoleto (5) in via Trincee alle 21; Spezia (12)-Entella (0); Admo Lavagna (11)-Albenga (11) al parco Tigullio alle 17,30; Carcare (3)-Rivarolo (5) al Palasport alle 20,30; Psm Rapallo (4)-Colle Paradiso (7) alla Casa della Gioventù alle 21; Pgs Arma (21)-Imperia (11) a Taggia alle 21; Finale Ligure (0)-Ameglia (7) al Palasport alle 21.

In D maschile Cartaria Leone (4)-2a Albisola; Cus Genova (12)-Winner S. Margherita (3); Amande (0)-Levante (10) ad Albisola superiore alle 17; Golfodianese (12)-Levanto (10) a Oneglia alle 19; Tigullio (7)-Sarzanese (8) al Palasport di S. Margherita alle 19.

Un week-end sotto canestro

Il ricco programma del basket «chiama» molte squadre liguri

Ecco il programma completo delle squadre liguri impegnate nei campionati nazionali e regionali di basket.

SERIE A1 FEMMINILE Giornata chiave per le ambizioni della Termocarispe Spezia (12), di scena domani alle 17,30 sul parquet di casa contro la capoclassifica Parma (14). Finora le spezzine hanno sbagliato soltanto una partita, ed il fattore campo potrebbe risultare decisivo.

B FEMMINILE Derby stasera alle 20,30 al «Parco» fra Polysport Lavagna (8) e Cffs Cogoleto (6): levantine favorite. Compito casalingo facile per la Cestistica Savonese Kanguro (10) domani alle 17,30 contro Cuneo (4); in trasferta il Landini Lerici (10), stasera alle 18,30 contro il Le Mura Lucca (8).

C1 MASCHILE Autorighi Chiavari con il nuovo coach Antonio Fiorani alla ricerca del primo successo stagionale, stasera alle 21,15 a Sampierdicanne contro il Prato (10); in casa pure la Comark Genova (8), stasera alle 18,30 contro il Lastra a Signa (10). In trasferta le altre due liguri: la Tarros Spezia (2) stasera ale 21 a Firenze (14), la Noberasco Albenga stasera alle 21,15 sul parquet della Poggibonsese (4).

C2 MASCHILE Il programma per il girone A, con Riviera Savona ed Arci Varazze alla pari, ma con i varazzini che hanno disputato una partita in meno: Ospedaletti (6)-Arci Varazze (10) domani alle 17,30; Finale (6)-Humatec Assobasket (4) domani alle 17,30; Riviera Savona (10)-Cogoleto (0) domani alle 19,30; turno di riposo per Maremola (4) e Rossiglione (2). Girone B con Rapallo che potrebbe riprendere il comando in solitario: Spezia 1993 (6)-Sarzana (8) stasera alle 16,15; Lerici (10)-Sestri Levante (8) stasera alle 21; Crdd (0)-Pontremolese (6) stasera alle 21,15; Rapallo (10)-Granarolo (4) domani alle 18; turno di riposo per il Follo (4).

D MASCHILE Ancora un doppio impegno agevole per la coppia di testa del girone A: Casinò Sanremo (10) ospita stasera alle 21 l'Uisp Rivarolo (6), mentre l'Imperia (10) affronta domani alle 16,30 la trasferta-breve di Bordighera (0). Le altre: Cariale (4)-Pegli (6) stasera alle 20,30; Cus Genova (6)-Columbus (2) domani alle 18, con turno di riposo per Cairo (4). Girone B con derby del levante dall'esito scontato, anche se gli ospiti conoscono molto bene gli avversari (ambedue le squadre fanno parte del team di Santa Margherita): Tigullio (12)-Pro Recco (6) in campo domani alle 17,30. Le altre: Ardita Nervi (6)-Pontecarrega (6) stasera alle 21,15; Canaletto (4)-Virtus Spezia (4) domani alle 11; San Fruttuoso (2)-Sestri Ponente (4) domani alle 18,30. Turno di riposo per il Villaggio (4).

C FEMMINILE Scontro fra inseguitrici stasera alle 21 in Alassio (4)-Ospedaletti (4). Sempre nel pomeriggio, ma alle 18,30, si gioca Rossiglione (0)-Athletic (2), turno di riposo per la capolista Loano (6). (g. s.)

Domani al «Comunale» arriva il Viareggio

Sanremese d'assalto anche in emergenza

Bruno Monticone
SANREMO

Gli ultimi dubbi cadranno solo domani mattina, dopo un provino che sosterrà Giuseppe Vecchio, per verificare le sue condizioni fisiche. Il difensore, infortunatosi domenica contro il Castelnuovo, si è allenato poco in settimana. Il suo recupero, sulla carta, appare difficile. E Marco Masi, allenatore della Sanremese - alla vigilia del match contro il Viareggio, domani al «Comunale» (ore 15, diretta su Radio Stereo 103) - è alle prese con l'ennesima emergenza. «Siamo dodici in tutto», dice il tecnico. Rinforzi? Forse arriveranno a gennaio. Per [illegible] si va avanti con le forze a disposizioni. Che, tra infortuni e squalifiche, sono sempre meno.

Questa volta è, soprattutto, la difesa ad essere nei guai con Bacci e Bertolone che sono squalificati e Vecchio che rischia di non farcela. Per rimediare [illegible] sarà [illegible] probabile innesto, dal primo minuto, di Grillo ed il probabile arretramento di Figaia. Il che comporterà un rimescolamento delle carte a centrocampo dove, oltre al rientro di Lorenzini che ha scontato la sua squalifica, giocheranno, con tutta probabilità, Tomaselli e Laghi, solitamente votati a compiti più offensivi. In avanti dovrebbe giocare, fin dal primo minuto, Cilio. Mister Masi, che [illegible] pomeriggio dirigerà l'ultimo allenamento, deciderà domani poco prima della partita. Lo schieramento potrebbe, all'inizio, essere questo: Borzini; Borghi, Grillo; Figaia, Baldisserri, Lorenzini; Scanu, Laghi, Tozzi Borsoi, Tomaselli, Cil[illegible]

Sarà la squadra che dovrà cercare quella vittoria che, nelle ultime domeniche, è sempre sfuggita d'un soffio ai biancazzurri. «Contro il Viareggio bisogna vincere - dice Masi - Ma stiamo vivendo questo momento delicatissimo della stagione con un organico ridotto. Quello che mi conforta [illegible] vedere nei ragazzi lo spirito giusto. Il gruppo è compatto, caricato e sta affrontando nel modo giusto le difficoltà».

Per Sanremese-Viareggio è stato designato l'arbitro Sergio Amato di Castellamare [illegible] Stabia. Una novità assoluta per la Sanremese. Arbitra da due stagioni a livello di serie C con 2 presenze in C1 e 22 in C2. [illegible] suo bilancio9 espulsioni e 7 rigori. Guardialinee Malcotti e Cattobrini di Milano.



Baldisserri, pilastro della Sanremese

A Meda serve l'impresa

Imperia sul campo di una «big»

Luca Amoretti
IMPERIA

La positiva prestazione di Viareggio è un buon viatico per l'Imperia alla vigilia della se[illegible] trasferta consecutiva, sul campo di quel Meda che domenica scorsa ha travolto la corazzata Alessandria al «Moccagatta». Domani pomeriggio Adami e compagni non potranno concedersi alcuna distrazione, contro una squadra che scoppia di salute.

Non sarà un'impresa facile per i nerazzurri strappare almeno un punto, che pure si rivele[illegible] fondamentale nella rincorsa alla salvezza, ma Giorgio Benedetti ci vuol provare [illegible] ogni costo e in settimana ha preparato la squadra ad affrontare l'impegno con la massima concentrazione [illegible] timori reverenziali per un avversario di grande valore: «Il Meda è una delle formazioni che evidenziano il miglior calcio del girone e merita ampiamente il terzo posto in classifica. Purtroppo incontriamo i lombardi nel loro momento migliore, galvanizzati dal successo sull'Alessandria e da [illegible] condizione psicofisica straordinaria. Fare[illegible] la nostra parte, con la consueta determinazione, convinti delle nostre potenzialità, finora [illegible] completamente espresse, ma emerse in più [illegible] un'occasione».

Il Meda è un banco di prova fondamentale per [illegible] navicella nerazzurra, alla vigilia dello «spareggio» con il Novara. Allo Stadio dei Pini di Viareggio l'Imperia ha [illegible] volta dimostrato di [illegible] essere compagine alla deriva, di possedere le qualità per reagire alle molte avversità e, in sostanza, di volere e potere ancora lottare per rimanere in C2. La squadra si è mossa bene, ha dominato il primo tempo, ha sbagliato un rigore ed è uscita a testa alta dalla sfida in terra toscana, meritandosi il plauso del tecnico e persino degli avversari.

La fame di gol è tuttavia [illegible] problema principale per il team di Giorgio Benedetti, che domani recupera Stefano Menchini, cursore indispensabile per dare vivacità al reparto offensivo. L'Imperia, che attende ancora il rientro di capitan Sbravati, in Lombardia non potrà però contare sullo squalificato Vago, assenza che costringerà il tecnico a ritoccare anche lo schieramento arretrato. In predicato di vestire la casacca numero 2 sono Benassi, che lascerebbe la posizione di centrocmapo per tornare al suo ruolo naturale, oppure Giuntoli o Bambini, nel qual caso Barone potrebbe essere spostato sulla corsia di destra.

Per gli anticipi, stasera in campo l'Albenga e il Pietra

Spicca Alassio-Borgio

Prima: atteso anche il Don Bosco

Sull'esempio dei campionati maggiori anche il calcio di casa nostra tende a frazionare gli appuntamenti nel week-end. E così oggi va di scena per l'Eccellenza, sotto la luce dei riflettori (ore 20,30) Bolzanetese (10)-Albenga (11), [illegible] la compagine di Davide Brunello finalmente al completo e galvanizzata dal pareggio ottenuto contro il Savona. Sempre alle 20.30, ma per la Promozione si gioca Pietra Ligure (11)-Arenzano (19) con la compagine ospite favorita dal pronostico tenendo presente che il team di Cusimano ha anche poca «confidenza» con i risultati utili sul terreno amico. Interessante anche il programma dei campionati minori.

[illegible] Qui si è invece giocato un recupero con il Borgio che ha superato (1-0, con rete al 94' su rigore trasformata da Di Sciora) il Sassello che rimane con un solo punto in classifica e che domani attende il Legino (20) terza forza del campionato.

Il Borgio invece, salito a quota 22, è passato al secondo posto e affronta la capolista Alassio (26) in quello che, ovviamente, è il big-match della domenica. Il team di Franco Nicolosi punta al dodicesimo risultato utile consecutivo e rimanere imbattuto in questo torneo.

Altra partita da seguire con interesse è Altarese (20)-Don Bosco Camporosso (17) con il team valbormidese favorito dal pronostico e reduce da una striscia positiva di risultati, ma affronta una delle rivali più ostiche. Le altre partite: Andora (7)-Carcarese (11); Bordighera (13)-Celle (15); Dego (9)-Pontevecchio (6); Pallare (15)-Pontelungo (8); Portovado (11)-Laigueglia (11).

SECONDA Nel g[illegible]ne A la capolista Pontedassio (19) è ospite della Nuova Intemelia (17), seconda forza del campionato in una giornata che presenta anche: Ceriale (11)-Pietrabruna (15); Dolcedo (12)-S. Ampelio (13); S. Biagio (8)-S. Stefano (9); Leca (2)-Borghetto (12); S. Cecilia (4)-Calizzano (8); Taggese (17)-S. Filippo Neri (8).

Nel girone B la Speranza, saldamente al comando con 19 punti, attende il Cengio (14) in un incontro che promette spettacolo. Le altre: Bardineto (15)-Mallare (7); Cameranese (4)-Cosseria (15); Millesimo (9)-Luceto (15); Priamar (5)-S. Nazario (2); Rocchettese (15)-Albisola (11); Spotornese (7)-Cengio (14).

[illegible] Questi i confronti della settima giornata tutti in programma alle 20,30: Plodio (10)-Piana Crixia (10); Polisportiva S. Matteo (8)-Aurora (13); Calice (6)-Valleggia (9); Murialdo (0)-Riva Ligure (5); Costacipressa (2)-Letimbro (5). [g. o.]

In Promozione per le ponentine test difficili

Argentina: riscatto dopo il ko di Vado?

Parola d'ordine: «dimenticare Vado». All'Argentina, in Eccellenza, vogliono riscattare la brutta prova di Vado. Brutta come gioco e brutta per l'arbitraggio. Il presidente Dino Miani ha incontrato i giocatori: «Una sconfitta ci può stare. Ma bisogna cadere in piedi, lottando», ha detto il patron. Domani, sul campo della Sammargheritese (ore 14,30, arbitro Sirchia di Genova), fanalino di coda, si vedrà se la scossa c'è stata. «La Sammargheritese vale più della sua classifica», avverte l'allenatore Alfredo Rencardino che dovrà fare a meno degli infortunati Massabo, Sasso, Cassisi e Priano (per lui campionato finito per la frattura ai legamenti crociati ed al menisco), con Ramoino e Trasatti sono incerti.

In Promozione [illegible] Ventimiglia cercherà, sul campo del Medic Cust a Cornigliano (ore 14,30, arbitro Giordano di Albenga) una conferma dei suoi progressi. «Dobbiamo restare in zona promozione», dice l'allenatore Francesco Lapa che dovrà fare a meno di Pastor. Anche la Carlin's, a Pian di Poma contro il Bragno (ore 14,30, arbitro Debillio di Genova), cerca il rilancio. Incerto, in attacco, Gatti. Difficile trasferta per l'Ospedaletti sul campo della Cairese (ore 14,30, arbitro Laguzzi di Novi Ligure). «Non ci difenderemo soltanto», dice l'allenatore Piero Mellano, all'esordio sulla panchina arancione. Assente il difensore Moscato, squalificato. In casa anche la Golfodianese con lo Zinola a Diano Marina (ore 14,30, arbitro Della Valle di Albenga). [b. m.]


Streammy
Regalati Stream.
Ti regaliamo Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, un abbonamento annuale Stream hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young con l'Universal Number di TIM e 50.000 lire di traffico prepagato.
Così avrai tutto il cinema, il calcio, il teatro e lo sport che vuoi, 24 ore su 24, senza interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati la teleindipendenza.
Questo Natale regalati Streammy.
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
TIM
teleindipendenti,
Stream
La Teleindipendenza.
Informatevi 800-111000 e presso i rivenditori
www.stream.it


LA DOLCEZZA
DI UNO SGUARDO,
L'INTENSITA'
DI UN MESSAGGIO,
L'ARMONIA
DI UN AFFETTO:
EMOZIONI INFINITE
DA PORTARE
NEL NUOVO MILLENNIO.
CON QUESTO AUSPICIO
LA GIOIELLERIA DELFINO
AUGURA
A TUTTI SERENE FESTE.
delfino
Via Luigi Corsi 7/R - ☎ 019/851798
La ditta Delfino ha succursali fuori Savona
LA VOSTRA COPIA DEL NUOVO CATALOGO
DELFINO 2000
VI ASPETTA NELLA NOSTRA SEDE
OPPURE POTETE RICHIEDERLO
TELEFONANDO ALLO 019.851798
INTERNET ADDRESS: http:\\www.farade.it

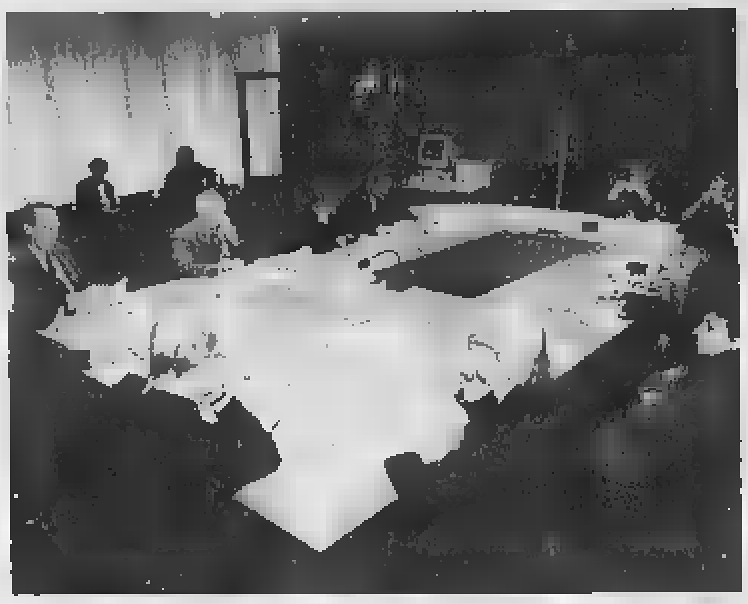

A NATALE,
REGALATEVI PIÙ TEMPO.

Confronto con Deaglio, Debenedetti, Gawronski, Migone, Rusconi e [illegible]

Castellani: mai pensato di lasciare

Forum sui problemi della città

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio





Il forum di ieri a La Stampa con il sindaco Valentino Castellani

Il dibattito segue critiche e polemiche su caso Giambologna vertenza dello Stadio e comitato olimpico

L'accusa: sindaco deve decidere, sindaco deve comunicare. Sindaco, a che punto sono i progetti annunciati alle elezioni del 1993 e a quelle [illegible] due anni fa, [illegible] 1997? A che punto sono le privatizzazioni? E il Palagiustizia? Con osservazioni anche «velenose»: «Un sindaco che non è in grado di cambiare nome a corso Unione Sovietica, difficilmente riesce a far aprire i cantieri per il metrò». Ancora: è vero che, stanco, [illegible] minacciato di dimettersi anticipando, il voto previsto nel 2001?

Sulla «graticola», Valentino Castellani, primo cittadino che, stando alle critiche, pur essendo eletto dal popolo, appare meno decisionista di quanto dovrebbe essere. In quattro ore di dibattito, nel «Forum» organizzato da «La Stampa», il sindaco [illegible] stato (come ha detto lui stesso sorridendo) posto «sotto esame». E, fatto significativo, fra gli esaminatori, c'erano tutti o quasi (eccezion fatta il senatore Jas Gawronski, eletto nelle liste del centrodestra) suoi sostenitori: i senatori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti (entrambi dell'Ulivo), l'eurodeputato eletto nelle liste Ds, Gianni Vattimo, gli editorialisti Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, ospiti del direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi e dei vice direttori, Vittorio Sabadin e Carlo Bastasin.

«No - ha risposto Castellani - non ho mai detto di volermi dimettere. Anzi». E durante il dibattito, partendo dal crocefisso del Giambologna e dall'acquisto sospeso in attesa della conclusioni dell'inchiesta aperta dalla magistratura, [illegible] rilanciato: parlando delle «tante cose fatte e di quelle da fare».

«Incominciamo dagli stadi», ha detto all'indomani della decisione della Juventus di trasferirsi a Borgaro, «una questione ancora da approfondire». Poi si è allargato ai problemi del «comunicare», alle Olimpiadi del 2006, oltre che al Museo Egizio, alle privatizzazioni, ai parcheggi. «Non sono un venditore di fumo. Se non posso mantenere preferisco non promettere», ha detto affrontando problemi grandi [illegible] piccoli [illegible] una città che «dopo [illegible] crisi del petrolio di 25 anni fa (con le domeniche a piedi per [illegible] Kippur) stenta a ritrovare la propria strada e l'identità economica» per dirla con Deaglio.

Una città che i torinesi considerano «ancora insicura», nonostante siano diminuiti i reati e nonostante l'ultimo sondaggio «Datamedia» la ponga al terzo posto per livello di vita fra i capoluoghi [illegible] regione.

Castellani ha risposto a tutti. Con tono deciso. E ha spiegato che, è [illegible] un sindaco è in prima linea sempre. Perché viene giustamente considerato il più diretto interlocutore istituzionale dei suoi concittadini. «Alle assemblee - ha detto - i cittadini mi parlano di tutti i loro problemi, dalle pensioni al trasferimento [illegible] museo Egizio. Purtroppo sono questioni che esulano dalle mie competenze».

Ci [illegible] altri temi che devono essere affrontati e risolti da un «primo cittadino»: la costruzione di una prima linea di metrò che, annunciata a più riprese, non arriva mai. Castellani, però, questa volta, è apparso sicuro: i progetti ci sono, c'è il costruttore, «entro il prossimo anno apriremo i cantieri». Ancora: «Rispetto alle precedenti amministrazioni che ad ogni bilancio stanziavano centinaia di miliardi e poi riuscivano a spenderne 70 l'anno, noi, entro questo '99 che sta per concludersi [illegible] abbiamo investiti 6[illegible].

Sul caso «Giambologna» poche spiegazioni. Perché, secondo Castellani, quell'acqu[illegible] «era e resta giusto». E alle osservazioni sul prezzo (4,[illegible] miliardi) e sull'opportunità di acquistare, il sindaco ha risposto che le cifre stanziate per le opere d'arte non rappresentano che l'uno per mille del bilancio comunale. Sui parcheggi [illegible] ricordato che la loro costruzione è stata resa possibile [illegible] una «legge Tognoli» (dal [illegible] del ministro socialista che [illegible] varò) in vigore da circa 10 anni. «Un periodo sufficiente - ha aggiunto - per dare ai torinesi 3500 posti, contro i [illegible] esistenti quando arrivai a Palazzo Civico. Inoltre ne abbiamo 45 mila a rotazione, [illegible] suolo pubblico, con pedaggi che vengono reinvestiti per costruirli al coperto».

Le privatizzazioni? «Chi dice che siamo in ritardo [illegible] è informato. Torino sta seguendo una strada diversa rispetto a Milano, ma mentre Albertini ha di fatto "svenduto" [illegible] sua Azienda energetica, noi cerchiamo di valorizzarla al massimo acquistando la [illegible] cittadina gestita sino ad ora dall'Enel».

Negli Stati Uniti è possibile mettere al mondo un figlio senza alcuna assistenza: «Troppo pericoloso»

E' Internet l'ostetrica nel parto in casa

Ma i ginecologi italiani bocciano le nascite fai da te

[illegible] Accossato

E' l'ultima trovata dell'incontrollabile «rete». Internet al [illegible] della vita. Parto «fai da te». Ovvero: [illegible] mettere al mondo un figlio in casa: in bagno, in salotto o in camera da letto. Dove e come preferite. Senza medici, senza ostetrica, senza la minima assistenza. «Unassisted homebirth». Al massimo con l'aiuto del marito: «Mettetevi comode, rilassatevi e spingete. [illegible] quando vedrete spuntare la testa del vostro bimbo afferratela e tirate senza smettere di spingere». Tutto vero, già sperimentato, tutto fotografato e visibile in sequenza al sito The Freebirth Webring (www.webring.com).

L'iniziativa, «made in Usa», sarà oggi alle 8,30 sul banco degli imputati durante la terza e ultima giornata del convegno nazionale dedicato all'etica del nascere in programma al centro congressi del Lingotto. «Siamo all'assurdo», dice la professoressa Chiara Benedetto, direttore della cattedra C di Ginecologia e Ostetricia all'ospedale Sant'Anna. «D'accordo "umanizzare" il momento del nascere, d'accordo offrire alle future mamme [illegible] possibilità del parto a domicilio, [illegible] qui siamo all'estremo».

L'indirizzo www.webring.com è ricco [illegible] collegamenti ad altri siti attraverso i quali è possibile non solo contare quanto siano le madri che negli Stati Uniti hanno già scelto la strada del «fai da te», ma anche contattare queste donne [illegible] e-mail per avere consigli e saperne [illegible] più. Dall'istante delle prime [illegible]trazioni fino al momento di tagliare il cordone ombelicale. Passo dopo passo, dal travaglio alla vita. Si sfogliano le pagine elettroniche, si scoprono testimonianze, a volte anche riflessioni sul perché di questa scelta: c'è il diario di Josephine and Simon, quello di Jason Andrew, e tanti altri: «Quarantacinque minuti dopo il parto ero già nella doccia - scrive Josephine -: stavo benissimo, il bimbo è stato visitato e anche lui stava benissimo».

La professoressa Benedetto stamattina lancerà l'allarme: «Imitiamo tutto dall'America, ma non questo, per favore. Io [illegible] ho alcun preconcetto di fronte alla possibilità di partorire a casa, ma deve essere comunque un parto assistito da personale qualificato, [illegible] non veda a scapito della sicurezza, e soprattutto deve essere possibile [illegible] ricovero immediato in ospedale in caso di problemi». Alle future mamme [illegible] (e a quante, dall'Italia, intendono forse già imitarle) Internet offre invece anche indirizzi di una specie di ostelli del nascere dove chi rifiuta il parto medicalizzato, ma non [illegible] la sente di mettere al mondo un figlio in [illegible] può trovare comunque in [illegible] ambiente «familiare» che non siano le pareti bianche e anonime dell'ospedale.



La professoressa Chiara Benedetto direttore di Ginecologia al Sant'Anna

[illegible] MARGHERITA

Polemica sul bambino non operato

E' polemica, al Regina Margherita, dopo la vicenda del bimbo di [illegible] anni e mezzo rimandato a casa senza [illegible] operato, perché il turno pomeridiano dei medici era terminato. La direzione dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per scoprire chi abbia detto al padre: «Non operiamo perché non ci pagano gli straordinari». «Falsità», sbotta il dottor Gianluigi Boveri. Ma la sostanza non cambia, e la sostanza è che dopo le 15 il personale dell'Infantile è ridotto e le sale operatorie vengono utilizzate esclusivamente per l'emergenza. «E Gabriele d'Amico - ribadiscono all'Infantile - non era [illegible] grave». Peccato che già un mese e mezzo fa, davanti alla camera operatoria, i chirurghi avevano rimandato indietro la barella con il bimbo già preanestetizzato e l'avevano dimesso perché in rianimazione non c'erano posti liberi per la fase del risveglio. Ostaggi dell'orologio e della carenza di personale? Il padre di Gabriele non ammette giustificazioni: «Il chirurgo mi ha detto che se fosse stato per lui avrebbe operato». Il dottor Giorgio Ivani, primario di Anestesia e responsabile dell'attività operatoria, puntualizza: «Io e i miei colleghi anestesisti non siamo soliti guardare l'orologio quando si tratta di entrare in sala operatoria, e più volte abbiamo sforato con gli [illegible]. Ma quell'intervento sarebbe durato almeno quattro ore. Troppo. Avremmo dovuto occupare per tutto il pomeriggio una sala e il personale reperibile per le urgenze». [m.acc.]

LO SCRITTORE-DOCENTE PREMIATO OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città

Intervista

Marco Neirotti

[illegible] Levi Montalcini e Claudio Magris ricevono oggi, ore 17,30, a Palazzo Barolo, il premio «Grinzane Piemonte 1999». Abbiamo intervistato lo scrittore e docente triestino.



Il professor Claudio Magris è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e ha lavorato con il professor Getto

H[illegible] due figli e non potrei certo scegliere fra loro», dice [illegible] professor Claudio Magris, «e allo stesso modo ho due città, Trieste, dove sono nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

«Sì. Non si tratta [illegible] scegliere, ma di combinare due amori. A Torino sono arrivato nel '57, [illegible] laureato, ho pubblicato con Einaudi la mia tesi, ho lavorato con Getto. Un legame fortissimo che non ha coperto quello con Trieste, città di nascita e formazione, di legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato a Torino fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' cessato nel '78 [illegible] legame formale. [illegible] ho verso questa città delle crisi di astinenza, proprio come un tempo [illegible] una festa ogni volta che prendevo il treno, per arrivare e per tornare a casa. Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così [illegible] è cambiata Trieste: questa [illegible] è "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei [illegible] la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttiva, con una Università che funzionava da propulsore della vita culturale e sociale. Era anche una città in crescita, che con l'immigra[illegible] industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia di Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe toccate da immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. Oggi ci sono nuovi arrivi, molto male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di un preciso momento storico. Anche quello industriale di Torino fu un momento, per quanto dilatato. Ciò cui si assiste oggi è [illegible] vero e proprio spostamento costante di popoli e, di certo, Torino ha più attrattive di Trieste. Di fronte a questo non serve un bieco razzismo, [illegible] servono nemmeno moralismi facili e buoni pensieri. [illegible] deve guardare una situazione che può anche diventare incontenibile, ma con pacatezza e onestà».

Guardare al passato può aiutare?

«Sì, purché non sia il ritornello di si stava meglio prima. Tutti, tutte le città [illegible] un grande passato, hanno la tendenza a piangersi addosso. Ma si deve leggere e accettare un presente senza vivere di confronti».

[illegible] parla tanto di cultura, ma il dibattito politico, [illegible] sempre più rozzo, da osteria.

«Magari si litigasse come all'osteria. Almeno lì c'è un rapporto immediato. Invece [illegible] che colpisce in politica [illegible] la volgarità [illegible] cui si conducono polemiche a vuoto. Non ci sono contrapposizioni, ma fraintendimenti voluti. La non cultura è diventata appannaggio di pseudo-élites».

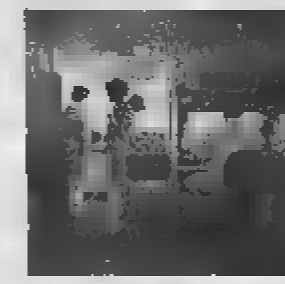
Come gestiremo il futuro delle nostre città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto essere candidi come colombe, [illegible] anche astuti come serpenti. E non l'ha detto Machiavelli».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Secondo trapianto midollo [illegible] Croce [illegible] Cuneo



CUNEO. Ieri mattina, per la seconda volta nell'arco di una settimana, è stato eseguito [illegible] successo un trapianto di midollo osseo allogenico (tra fratelli) all'ospedale «Santa Croce». L'operazione, che ha coinvolto [illegible] sorelle di Farigliano, è stata portata a termine dall'équipe del reparto di Ematologia, coordinata dal dottor Andrea Gallamini. Il primo intervento di questo tipo nell'ospedale «Santa Croce» era stato eseguito il 26 novembre scorso, su due fratelli napoletani. Ogni [illegible] vengono diagnosticati nella «Granda» [illegible] ai 27 casi di leucemia acuta. Il «Santa Croce» dal '96 ha attivato un reparto per l'autotrapianto di midollo: quest'anno ne sono stati eseguiti ventiquattro.

A Castagnole l'ufficio di Babbo [illegible]

CASTAGNOLE [illegible] Si intitola «A Casa degli Elfi» ed è l'originale proposta natalizia che si tiene domani. Dalle 10 sarà aperto in Comune l'«ufficio postale di Babbo Natale», dove i più piccoli consegneranno le loro letterine. Per loro gli spettacoli di Vincenzo Tartaglino (marionette), Antonio Catalano, e proiezione di film. Fino alle 17 sarà aperto il «Pozzo dei desideri per il 2000».

Torrente Leira, p[illegible] 10 miliardi per i ponti

GENOVA. Pronti i 10 miliardi per rifare i due ponti ferroviari sul torrente Leira: il rischio esondazioni, a lavori ultimati, salirà alla frequenza di 500 anni contro i 9 e 12 di qualche [illegible]no fa. L'opera, presentata ieri dal vice presidente della Provincia, rappresenta l'atto conclusivo della sistemazione idrogeologica della zona del torrente di Voltri.

Girmi - Lagostina matrimonio nel 2000



OMEGNA. Un accordo industriale è stato sottoscritto fra la Girmi (che produce frullatori) e la Lagostina (pentolame) per affrontare il mercato globale del 2000 con una stretta collaborazione che si prospetta sviluppando esperienze umane, tecnologia, logistica [illegible] marketing e comunicazione. Positive le reazioni dei sindacati: «Aspettiamo di conoscere i termini dell'accordo che dovrebbe avere felici ripercussioni su tutto [illegible] comparto del casalingo». Lunedì 13 i sindacati incontreranno i vertici della Girmi: per chiedere, alla luce dell'accordo, [illegible] piano industriale ed economico che rilanci l'azienda. Un'altra industria della zona, la Bialetti (caffettiere) ha annunciato nuovi investimenti e [illegible].

[illegible] false, salgono a otto gli indagati

[illegible] Salgono a [illegible] gli indagati nell'ambito dell' inchiesta sulla falsificazione di ricette mediche che giovedì ha portato all' arresto del farmacista Lucio Cagnacci, amministratore delegato della «Unifarma» di Bussana, e della sua impiegata Silvia Laura. Gli altri indagati sono Giancarlo Anfossi, Piero Arieta, Ezio Magrino, Sandro Pisano, la madre di Cagnacci e Rodolfo Bolsi.

Usura e minacce Imprenditore [illegible] cella

BIELLA. Tassi usurai che andavano dal 100 al 480 per cento, evasione fiscale, minacce, appropriazione indebita. Sono alcune delle accuse contestate dalla Procura a un impresario edile di Trivero, Antonio T., 41 anni, di origini pugliesi, finito in cella in seguito a un'indagine condotta dalla polizia dall'estate scorsa. I casi di usura finora accertati sono una quindicina, ma gli inquirenti non ne escludono altri.

Il «Viotti d'oro» al pianista [illegible] Stanislav Bunin



VERCELLI. Stanislav Bunin, l'erede indiscusso della scuola pianistica sovietica, ha ricevuto il «Viotti d'oro»: l'Oscar della musica, ideato quarant'anni fa dalla Società del Quartetto, gli è stato assegnato al termine di una serata di gala al Teatro Civico. Per il concerto vercellese, Bunin ha scelto alcune pagine di Chopin, proposte [illegible] un'esecuzione essenziale e di rigore assoluto che ha conquistato il pubblico. La platea ha richiamato in scena, per tre bis, il pianista poco più che trentenne (uno dei più giovani premiati del Quartetto) che ha ringraziato Vercelli sfoderando alcune parole di italiano. Dopo il concerto, per Stanislav Bunin e [illegible] suo entourage cena vip con cucina piemontese.

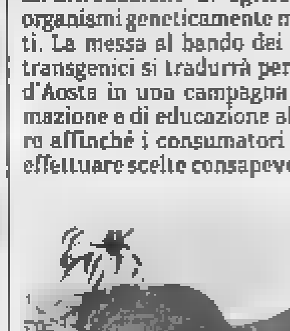
Regione [illegible] «No ai cibi transgenici»

AOSTA. Con l'approvazione di una mozione [illegible] cosiddetti «prodotti transgenici» il Consiglio regionale ha affermato la [illegible] contrarietà all'introduzione in agricoltura di organismi geneticamente modificati. La messa al bando dei prodotti transgenici si tradurrà per la Valle d'Aosta in una campagna d'informazione e di educazione alimentare affinché i consumatori possano effettuare scelte consapevoli.

«Fa puzza», [illegible] rischia la chiusura

NOVARA. È stata individuata l' azienda del polo chimico di S. Agabio responsabile degli odori che da diversi anni si diffondono nell' aria: è l'«Idrosol», azienda (con 60 dipendenti) che produce sbiancanti per l' industria tessile. Dopo le relazioni dell' Arpa e dell' Asl, il sindaco Gianni Correnti ha concesso 60 giorni all' azienda per mettersi in regola. [illegible] caso contrario, sarà vietata [illegible] lavorazione.

Presepi da tutto il mondo in esposizione ad Acqui



ACQUI TERME. Prende il [illegible] oggi pomeriggio la 13ª esposizione internazionale del presepio. Organizzata dalla Pro loco di Acqui, la rassegna si aprirà alle 16,30 nella sala mostre dell'ex caserma «Battisti», in corso Roma. All'esposizione prendono parte circa un centinaio [illegible] collezionisti, con oltre duecento presepi provenienti da ogni parte del mondo. Nei 900 metri quadrati dell'esposizione si possono ammirare pregevoli realizza[illegible] in legno, ceramica, sughero, vetro e anche in cioccolato. Non [illegible] le Natività ispirate all'imminente anno Duemila. Una sezione della mostra è [illegible] riservata alla filatelia: si possono ammirare francobolli di [illegible] Paesi [illegible] mondo che hanno per soggetto la natività.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] **Orario [illegible] Piemonte** (in collaborazione [illegible] La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuti-Lo Sport ore 6.30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11.30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: [illegible] e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **16,50**: Viabilità Ferrovie; **[illegible]**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Treni fermi per 2 ore, ospedali e aziende savonesi temono per possibili disagi

Task-force contro il millennium bug

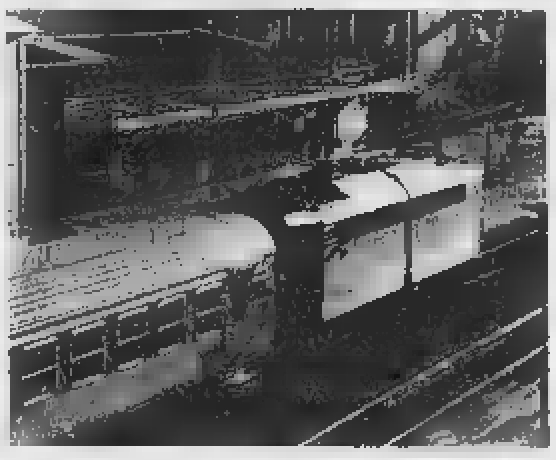
La prefettura: esiste un piano di emergenza

Paride Pasquino

SAVONA

Enti pubblici, associazioni, ospedali, ferrovie alle prese con il millennium bug, letteralmente il «baco del millennio», l'inconveniente elettronico cui rischiano di andare incontro molti computer con il cambiamento ■ data. Mancano 26 giorni a quello che molti definiscono, non senza timore, un salto nel vuoto. Potrebbe non accadere nulla, potrebbe accadere qualcosa, ma è impossibile prevedere che ■■. In provincia si moltiplicano le task-force, la più importante sotto l'egida della prefettura e del suo «Comitato ■■». L'Asl 2 è all'erta, come pure l'azienda Santa Corona, ogni ditta ha pronto un piano di emergenza.

Le ferrovie, per qanto riguarda il Savonese, hanno preparato un piano coordinato dalla direzione compartimentale di Genova. Nella notte del 31 dicembre tutti i treni resteranno precauzionalmente fermi dalle 23,30 alle 1,30 nella stazione più vicina. E mentre migliaia di aziende cercano di mettere il loro sistema informatico al riparo da ogni malfunzionamento, le compagnie assicurative contribuiscono ad alzare il livello di paura: non ci sono polizze contro i danni causati dal «baco». «Anche perché non solo è difficile capire che cosa potrà accadere, ma anche quantificare i danni», dicono.



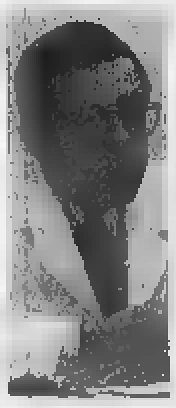
Anche le ferrovie sono pronte ad affrontare il millennium bug tutti i treni effettueranno un fermo precauzionale di 2 ore dalle 23.30 alla 1,30 della notte di Capodanno

A Savona da oltre un anno il prefetto Luigi Serra presiede il Comitato 2000 di cui fanno parte enti locali, Camera di commercio, associazioni produttive ■ aziende che erogano servizi pubblici. «Un lungo lavoro di monitoraggio e ■■ - dicono in prefettura - per verificare che tutti si ■■ dotati di piani di emergenza soprattutto Enel, Italgas, Acquedotto ■ ospedali. Con noi hanno lavorato anche esperti dell'Università di Genova ■ tecnici dei Vigili del fuoco», spiega????

Ma nessuno pu■ dire che cosa potrà accadere davvero ai computer nella notte di Capodanno. Chi garantisce che un qua■■ componente elettronico non possa andare ■ tilt? Alla prefettura rassicurano tutti: ■■ ci sarà ■■ catastrofe, al massimo qualche disguido legato ai numeri. In qualche anagrafe la nostra età potrebbe risultare più giovane, magari in qualche banca qualcuno potrebbe ritrovarsi il conto corrente misteriosamente lievitato? Ma finora, invece, domina il pessimismo: la gente disdice i viaggi aerei, gli ospedali ■. Coronal limitano ricoveri e interventi. Non resta che attendere.

Medi■■ 2

Una donazione della Carisa



Giorgio Menardo primario del reparto di Medicina 2 dell'ospedale San Paolo

SAVONA

Nuova strumentazione per l'ospedale San Paolo, in particolare per la divisione di Medicina 2, grazie al contributo di spon■■. Ieri mattina all'ospedale San Paolo c'è stata la cerimonia di ringraziamento ■ ■ tempo stesso di presentazione della donazione che la Cassa di Risparmio di Savona ha fatto al reparto di cui è responsabile Giorgio Menardo.

■ tratta di due strumenti estremamente sofisticati che vanno ad arricchire la dotazio■■ del reparto. Il dottor Menardo ha presentato un gastroscopio di nuova generazione, del valore di circa ■ milioni e soprattutto un nuovo tipo di elettrobisturi che funziona ■■ il gas argon, del valore di altrettanti 50 milioni. Spiega il dottor Menardo: «Il rapporto di collaborazione tra noi e la Cassa di risparmio di Savona non è una cosa nuova e lo diciamo con orgoglio. C'è una grande tradizione che ■ protrae da una decina di anni, tanto è vero che almeno 7 su 10 macchinari in servizio nel nostro reparto sono stati acquistati grazie al contributo della Carisa. Per questa donazione in particolare, vorrei esprimere un ringraziamento all'ex presidente della Camera di Commercio, Pietro Picciocchi».

E aggiunge: «E' anche grazie a queste iniziatiove che il nostro reparto è riuscito nell'anno passato a svolgere oltre ■ mila esami endiscopici, di cui un buon 50 per cento a beneficio ■ pazienti non ricoverati e senza tempi di attesa». [p. p.]

Emesse per errore due sentenze diverse

E' condannato 2 volte a pagare l' ex moglie

SAVONA

E' stato condannato due volte, per errore. E' successo ad un ■ marittimo di Varazze, che due giudici diversi, l'uno all'insaputa dell'altro, lo hanno costretto a versare all'ex moglie assegni di mantenimento per cifre completamente differenti.

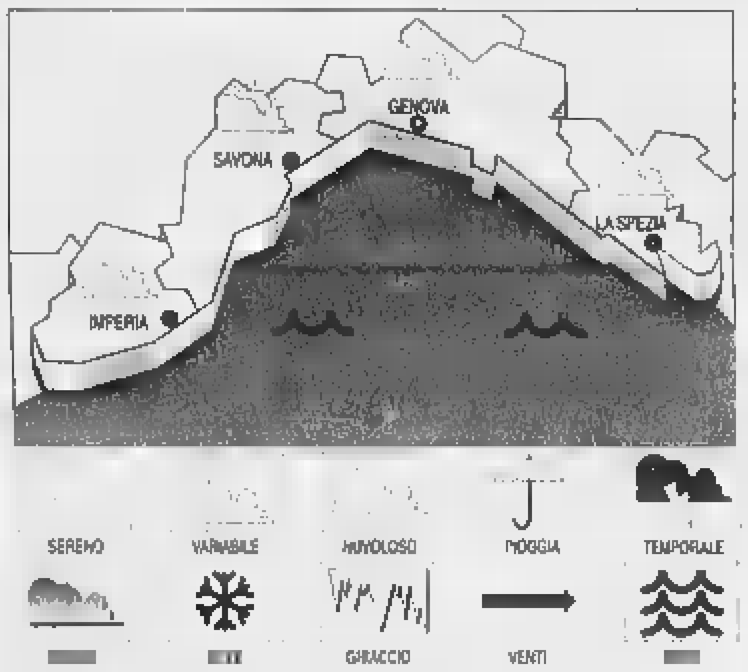
Un passo indietro. Ad avviare la causa di separazione è la moglie, classe 1913. Lamenta di essere stata trascurata dal marito, classe 1912, che ha sempre navigato. La coppia non vive più assieme dal 1983. Il fascicolo viene assegnato ad un primo giudice relatore, quindi ad un secondo.

La prima udienza si tiene nel gennaio 1996. Ciascuno dei coniugi attribuisce all'altro la colpa del fallimento del matrimonio, i loro legali (Mauro Suffia e Roberto Giacchero) fanno richiesta di prove, ma non si trava alcun teste. Nel frattempo ■ presidente del collegio giudicante dispone alcune misure provvisorie: la casa coniugale ■ marito, il quale ha l'obbligo di versare alla donna un assegno di mantenimento di 300 mila mensili.

Dopo diversi rinvii, e intoppi (risulta perso il fascicolo, il presidente fa un'apposita ordinanza per la sua ricostruzione, della quale viene incaricata la cancelleria), si arriva alla sentenza. Viene redatta con data 31 dicembre '98, verrà depositata in cancelleria il 18 febbraio scorso. L'uomo, al quale viene confermata la casa coniugale, è condannato ■ versare 500 mila lire al ■■ alla moglie, per il suo mantenimento.

Caso chiuso, dunque. Passano i mesi, l'uomo paga regolarmente, gli ex coniugi riprendono la loro vita. Ma il 2 novembre scorso, la sorpresa: ai legali dei due pensionati viene notificata una nuova sentenza, sempre per la stessa causa, che risulta essere stata depositata il 18 ottobre '99 dal primo giudice relatore al quale il collegio giudicante l'aveva assegnata. Tale giudice lascia sempre la ■■ all'uomo, ■■ lo condanna a versare all'ex moglie 200 mila lire mensili. Dunque, due sentenze per lo stesso processo. Un ■■ non previsto da alcun codice, che ■ stato segnalato all'Ordine degli avvocati, e da questi ultimi pare al ministro Diliberto e al Csm. [f. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO ■■ PER ■■. Moderata instabilità con passaggi nuvolosi localmente intensi con possibilità di isolate precipitazioni, vento moderato con locali rinforzi, ■■ mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Variabilità.

RILEVAZIONI DI ■■ Temperatura ■ ■■ 16 C°, umidità relativa 75%, pioggia 0 mm, vento: Nord-Ovest, velocità: 7-10 km/h. Mare: poco mosso; cielo: coperto; pressione barometrica 1026 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 15	min 8
Imperia	max 15	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 10; temp. mare 13° C

Il **Sole** sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva all'4,02 e ■■ alle 15,21 (fase calante)

Dati gentilmente ■■ dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di ■■

In onda ■ Telenord TN4 e Canale 7

Oggi e domani a Skipper i trenta arresti per droga

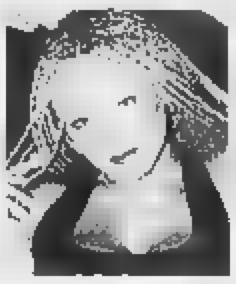
Nel secondo servizio «La Tv dei talenti» al Dau Baci di Vado e al Gulliver di Noli



La conferenza stampa per l'operazione Nettuno e, sotto, Barbara Glorioso ed Enrica Scarone, due delle giovani artisti che hanno partecipato a «Volti nuovi per il ■■»

Cronaca e spettacolo questa settimana a Skipper, il settimanale televisivo della Stam■a per le province di Savona e di Imperia in onda su Telenord TN4 e Canale 7-Odeon.

Si parte con un servizio di Claudio Vimercati sull'«operazione Nettuno», grazie alla quale la polizia di Savona ha stroncato ■ vasto traffico di droga, soprattutto eroina e cocaina, tra la Turchia e l'Italia. E non si tratta della solita operazione di routine, visto che ha portato in carcere ben trenta persone. Un lungo periodo di indagini, coordinate dall'ispettore Giuseppe Piras, di cui parlano il procuratore capo di Savona, Vincenzo Scolastico, il sostituto procuratore Alberto Landolfi e il questore di Savona, Rodolfo Venezia.



Il tutto con le immagini, spesso esclusive, del blitz che l'altro giorno ha svegliato all'alba Savona con le sirene delle volanti della polizia e il volteggiare dell'elicottero. Sono state le intercettazioni telefoniche a dare agli inquirenti la chiave giusta per risalire all'intera ■ganizzazione, partendo anche dagli incendi che, nei mesi scorsi, avevano devastato i Bagni Nettuno, alle Fornaci di Savona: e infatti è finito in carcere anche il titolare dello stabilimento.

Con il secondo servizio ■ cambia decisamente genere e si passa dalla cronaca nera allo spettacolo per presentare «La Tv dei talenti, volti nuovi per il 2000», l'ultima iniziativa dell'agenzia Ecco ci di Albenga in collaborazione con La Stampa. Si tratta di una serie di serate che si sono svolte al Dau Baci di Vado Ligure e al Gulliver di Varazze (Noli), appunto alla ricerca di speranze per il mondo della spettacolo. Così si sono esibiti cantanti, cabarettisti, ballerini, maghi, persino un fachiro.



Le telecamere di Skipper (in questo caso le riprese e il montaggio sono stati curati da Tommaso Marinelli di Albenga) sono andate a curiosare nei due locali del Savonese, e hanno ripreso anche la serata finale al Gulliver.

Anche questa settimana Skipper va in onda due volte: questa sera alle 20,25 circa su Telenord TN4, domani pomeriggio alle 18,25 circa su Canale 7, che fa parte del circuito Odeon Tv. Sono sempre le due emittenti del gruppo genovese Monti a mandare in onda ■ settimanale della Stampa, la cui produzione tec■ica è da sempre affidata alla società savonese Video Vela di Luca Despini e Renzo Principi.

Domani mattina alla Torretta si disputa il trofeo Giaccardi di motonautica

Offshore, ora arrivano gli sponsor

Incontro fra Ruggeri e i responsabili di Classe1

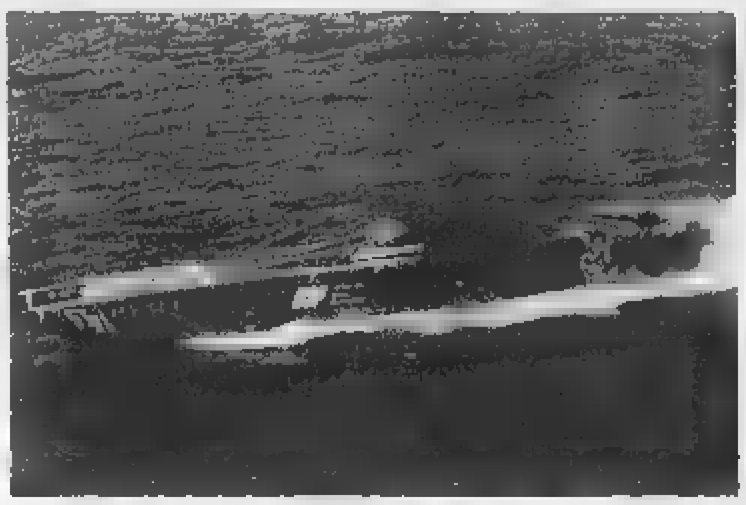
SAVONA

Arrivano gli sponsor internazionali per promuovere il campionato Offshore a Savona. Pasquale Sesana, il responsabile italiano dell'Ops, l'organizzazione che cura il circuito del campionato Classe 1 ha incontrato il sindaco Ruggeri promettendo il robusto intervento delle imprese nella promozione della manifestazione che dovrebbe svolgersi il 28 maggio del 2000 a Savona.

ORGANIZZATORI Il sindaco Carlo Ruggeri si sta muovendo con cautela per non scatenare le polemiche degli ambientalisti e non turbare la suscettibilità di Provincia e Regione che non considerano con favore il rombo dei motori. I due enti hanno già fatto sapere che non sosterranno l'iniziativa dal punto di vista economico e quindi anche il costo della manifestazione può diventare un problema per i Comuni da Varazze a Bergeggi che hanno già ribadito l'interessamento al mondiale. Gli organizzatori del mondiale hanno garantito l'interessamento di un paio di grossi sponsor di valore internazionale che dovrebbero abbattere sino al 50 per cento i costi della manifestazione. Il sindaco ha preso ancora 15 giorni di riflessione e convocherà una riunione con i sindaci quando avrà in mano le lettere di intenti degli sponsor privati.

IL SANTUARIO L'altro aspetto che tiene in ansia gli amministratori è quello ambientale. Nei giorni scorsi la Regione ha definito l'accordo per la costituzione del Santuario dei cetacei che per la verità non prevede norme particolarmente severe. Secondo l'articolo 9, le manifestazioni motoristiche verranno infatti regolamentate ed eventualmente vietate solo in alcune zone. Difficile che fra le zone interdette ai motori ci siano i porti commerciali, altrimenti salterebbero traffici commerciali, traghetti e crociere.

MOTONAUTICA Domani nelle acque del porto si svolgerà il IV trofeo Ezio Giaccardi che prevede una gara di slalom motonautico e una di slalom per le moto d'acqua. La manifestazione prenderà il via nella zona della Torretta alle 10 e proseguirà fino alle 17. Sia per le moto d'acqua che per i gommoni a motore sono previste due manche e la partecipazione di una quarantina di specialisti che si sfideranno fra le boe del percorso. Alle 14,30 si svolgerà anche una dimostrazione di salvataggio con i cani terranova. La premiazione dei vincitori si terrà alle 18 in via Paleocapa nella sede del Coni. [e. b.]



Gli organizzatori del mondiale Offshore promettono l'arrivo degli sponsor

Villapiana, pronto il [illegible]

Un mercatino in Calata Sbarbaro Musica occitana in via Guidobono

SAVONA

Villapiana ha costituito il Centro integrato di via, in Calata Sbarbaro arriva il mercato e in via Guidobono è tempo di spettacoli.

VILLAPIANA Con oltre 90 commercianti già iscritti il Centro integrato di via di Villapiana è ormai una realtà. Il presidente Franco Oscar ha presentato ieri un progetto al Comune che prevede un impegno finanziario di oltre 300 milioni per fare di Villapiana un centro commerciale naturale. Se la Regione accoglierà il piano, finanzierà l'attività al [illegible] per cento. Il progetto prevede la creazione di arredi urbani come panchine, aiuole, fioriere, portabiciclette, l'installazione di insegne in ferro battuto nei negozi e di cartelli di propaganda. I negozianti che aderiscono al consorzio effettueranno inoltre un servizio di consegna a domicilio. L'intero progetto, a cui hanno lavorato anche Umberto Torcello e Maria Teresa Carbone della Confcommercio, è basato sull'assenso della Regione. I negozianti vogliono arrivare anche a costituire il marchio che caratterizzerà l'attività e i prodotti del consorzio di ditte.

CALATA SBARBARO Domani in Calata Sbarbaro si svolgerà un mercatino di Natale sull'esempio della tradizione dei Paesi di lingua tedesca. Lungo la vecchia darsena verranno sistemate una trentina di bancarelle con artigiani e commercianti che proporranno prodotti tipici natalizi. Una delle attrazione è costituita da un incisore di lettere che scriverà anche a Babbo Natale.

GUIDOBONO Grande festa anche in via Guidobono per l'8 dicembre. Il presidente del comitato dei commercianti «I globi» Sandro Signorile, ha organizzato la chiusura della strada, con tutti i negozianti che espongono la merce sulle bancarelle. L'attrazione, sarà costituita dall'esibizione di una banda occitana [e. b.]

Morta carbonizzata, oggi i funerali

Savona, soccorsa un'altra anziana

SAVONA

Ancora un anziano in difficoltà, ancora un caso di solitudine. E' stato registrato a Savona, l'altra sera in via Acqui.

A chiedere aiuto è stata una pensionata di 93 anni. E' caduta in casa, era da sola, non c'era nessuno che poteva prestarle immediato soccorso. L'allarme è stato raccolto dagli agenti della volante, quindi dai vigili del fuoco e dal personale dell'automedica. La donna, che era rimasta immobilizzata sul pavimento, è stata soccorsa e trasportata all'ospedale, dove è stata poi ricoverata.

Sempre ieri in tribunale è stato nuovamente affrontato il caso delle due anziane che sono state allontanate coattivamente dal loro appartamento di via Moizo, da parte dei vigili urbani, perchè trovato in condizioni igienico-sanitarie disastrose. Le anziane non possono ancora ritornare nella loro abitazione, che è stata dichiarata inagibile: il Comune ne sta predisponendo la bonifica.

Si svolgeranno infine oggi a Vado, alle 10 nella parrocchia di San Giovanni Battista, i funerali di Margherita Bosco, la pensionata di 86 anni trovata priva di vita, coperta da ustioni, l'altra mattina nel suo appartamento di via Cesare Battisti. Il cadavere era stato scoperto da una vicina: la pensionata sarebbe stata colta da un malore, sarebbe rovinata sulla stufa a gas accesa, la vestaglia avrebbe preso fuoco. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

VIA S. LUCIA

Banconote contraffatte nel distributore di sigarette

Hanno ainfilato banconote da mille e diecimila grossolanamente contraffatte nel distributore automatico di sigarette di un tabacchino di via S. Lucia. Ad accorgersene è stato il titolare, che ha avvisato la polizia. Sono in corso indagini. [f. p.]

ALBISOLA S.

Un porta in fiamme forse è [illegible]

Allarme l'altra sera ad Albisola, dove è stato dato fuoco alla porta di una cantina in uno stabile di corso Mazzini. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della volante, che hanno avviato le indagini. Danni limitati, il proprietario non ha presentato denuncia. [f. p.]

[illegible]

Tratta di «schiavi» cinesi si è costituito «carceriere»

Si è costituito a Milano uno dei due cinesi ricercati perchè ritenuti coinvolti nella tratta di clandestini cinesi scoperta nei mesi scorsi a Varazze. L'uomo sarebbe uno dei quattro «carcerieri» che tenevano sotto sequestro i connazionali, poi riusciti a scappare. Il complice è ancora latitante. L'inchiesta ha già portato in carcere un altro cinese, titolare di un ristorante a Varazze. [f. p.]

LUCETO

Fermati e identificati presunti bracconieri

Tre presunti bracconieri sono stati fermati e identificati l'altra sera a Luceto, la loro presenza sarebbe stata segnalata da [illegible] della [illegible] Sono intervenuti carabinieri, guardie forestali e volontari dell'Enpa. [f. p.]

TRIBUNALE

Arrestato con hashish è condannato a 14 mesi

Era stato arrestato nel giugno scorso a Savona con 83 grammi di hashish. Gaetano Iarata, 41 anni, di Serravalle Scrivia, è stato condannato dal gip Giorgi con rito abbreviato a un anno due mesi di reclusione. [f. p.]

ALBISOLA S.

Sindaco contro minoranza per i contributi Haven

Polemica tra il sindaco Giambattista Durante e i consiglieri della minoranza (lista civica l'Anfora). «Hanno bloccato il Consiglio mettendo in serio pericolo il finanziamento Haven che per noi ammonta a sette miliardi», dice il sindaco. La minoranza ha chiesto l'annullamento di una deliberazione del Consiglio del 29 novembre. [p. p.]

Fermate 16 lucciole

I carabinieri «setacciano» la provincia

SAVONA. I carabinieri hanno passato a setaccio il Savonese, con una serie di controlli mirati soprattutto a contrastare l'immigrazione clandestina e i reati ad essa collegati, come lo sfruttamento della prostituzione, lo spaccio di droga, gli atti di violenza. Il servizio è stato portato a termine l'altra notte dai militari del Comando provinciale di Savona e ha interessato specialmente la fascia costiera tra Albisola e Vado e tra Ceriale e Albenga. Il bilancio vede 328 persone controllate identificate, una arrestata (F.B., di Albisola, per revoca dell'affidamento in prova), 17 denunciate, 16 proposte per l'espulsione (si tratta di prostitute nigeriane, moldave, bulgare, russe e di tre viado brasiliani), 3 segnalate alla prefettura come consumatrici di droga (tre giovani a Vado, tra i 21 e i 24 anni, sorpresi a fumare hashish). E ancora, sono stati controllati 13 esercizi pubblici; contestate 42 contravvenzioni. A un savonese di 26 è stata sequestrata una Alfa 155 che guidava senza patente. [f. p.]

Fra i settori più colpiti risultano le mense e le imprese di pulizia

Savona, lavoro nero al 25%

Indagine della Provincia e dati Censis

SAVONA

Il lavoro nero interessa quasi il 25 per cento degli addetti della provincia. Un'indagine della Provincia ha evidenziato che il fenomeno dell'occupazione «sommersa» è una delle caratteristiche della precaria economia savonese. I dati sono stati elaborati sfruttando una ricerca del Censis.

Secondo quest'indagine, il 20 per cento degli addetti del settore privato e il 4 per cento dei lavoratori autonomi non sono in regola. L'occupazione sommersa interessa soprattutto i lavoratori a domicilio (12 per cento). Inoltre esiste una quota assai rilevante (6 per cento) di imprese che non risultano nemmeno registrate alla Camera di commercio. Il problema del lavoro nero oltre ad avere pesanti riflessi dal punto di vista sociale, comporta problemi anche sotto l'aspetto della concorrenza sleale.

«Abbiamo predisposto un protocollo d'intesa - afferma l'assessore provinciale Donatella Ramello - che è già stato sottoscritto da prefettura, Comune di Savona, Inps, Inail, associazioni di categoria, sindacati. Fra le tipologie di lavoro più a rischio figurano mense e servizi di pulizia. E' in queste aziende che si sono verificate spesso offerte al ribasso anomale durante i pubblici appalti. Per ovviare a questi inconvenienti, nelle gare verrà scelto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non quello del massimo ribasso che finisce per penalizzare soprattutto i lavoratori». Anche il settore edili dell'Unione industriali ha invitato tutte le imprese iscritte a vigilare contro il fenomeno del lavoro in nero. [e. b.]

OCCUPAZIONE

Tremila posti in 3 anni

Secondo la Camera di commercio nei prossimi tre anni le imprese savonesi effettueranno circa 3 mila assunzioni di personale qualificato. La maggior parte dei posti di lavoro saranno di tipo esecutivo: 45 per cento addetti alle vendite, 30 per cento operai specializzati, 14 per cento impiegati con funzioni direttive, 11 per cento personale non qualificato. Ben due terzi delle nuove assunzioni sono previste nei settori di commercio e turismo e un terzo dall'industria. Circa il 65 per cento dei nuovi posti di lavoro verrà creato dalle piccole imprese e sarà destinato a personale con conoscenza delle lingue e dei sistemi informatici. In base a queste proiezioni effettuate dall'istituto Excelsior, Savona dovrebbe avere un tasso di crescita dell'1,5 per cento. Un dato che colloca i savonesi all'ottavo posto nella graduatoria. Grandi potenzialità vengono riconosciute a Livorno e Imperia. [e. b.]

In tribunale la motivazione della sentenza

Ricettazione di titoli «Valenti fu partecipe»

SAVONA

Tutto iniziò con una ricettazione di titoli del Credito sportivo rubati, poi l'inchiesta seguì altri filoni, che portarono a parlare di presunti intrighi internazionali, di generali, di servizi segreti e persino di trafficanti di uranio.

Il corpo dell'inchiesta, quello della ricettazione, è restato però a Savona. Il processo ha visto sei imputati, dei quali due savonesi, il costruttore Flavio Valenti e l'imprenditore Vincenzo Sguerso. Quest'ultimo ha patteggiato, in apertura di dibattimento, un anno e due mesi di reclusione; Valenti è stato condannato a tre anni.

La sentenza è del giugno '99, la motivazione è stata depositata nei giorni scorsi dal giudice Alberto Princiotta. La ricostruzione dei fatti parte dal furto alla Banca di Roma, nel '94 a Roma, di titoli di credito per 50 miliardi e giunge a Savona, dove di parte di questi valori, per 3 miliardi 600 milioni, entra in possesso l'imprenditore edile Nazzareno Mancuso (non imputato perchè deceduto).

Vediamo le posizioni dei savonesi implicati. Mancuso, in istruttoria, ammette di aver ricevuto i titoli e di aver predisposto il loro incasso con modalità anomale. Scrive Princiotta: «L'operazione aveva un significato per Mancuso, gravemente ammalato, ormai con pochi mesi di vita e travolto dai debiti». Sempre Mancuso scagiona il socio Valenti e Sguerso: «Hanno agito per me, su mio incarico, erano all'oscuro di tutto» Ma il giudice sostiene diversamente. Stralciata la posizione di Sguerso, «il quale ha peraltro consapevolmente ricevuto parte dei titoli», Princiotta scrive di Valenti che «era partecipe della condotta del Mancuso e dell'anomalia dell'operazione». E ancora: «Tale operazione interessava anche al Valenti, che pur rimanendo defilato rispetto al Mancuso, l'ha agevolata con il dolo specifico di procacciarsi un profitto, per recuperare una parte del consistente credito con il socio gravemente ammalato (Valenti aveva prestato a Mancuso mezzo miliardo, ndr), il quale non aveva ormai alcuna possibilità di onorare il debito se non cercando di piazzare i valori bancari di provenienza furtiva...». [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Quelle vecchie sedie alle fermate [illegible]

Ogni volta che leggo gli interventi dei vertici Acts, ma talvolta anche degli autisti, che si lamentano della situazione dell'azienda, afflitta da problemi di bilancio per carenza di passeggeri e difficoltà dei bus a districarsi nel traffico cittadino, non posso fare a meno di andare col pensiero alla situazione in cui sono lasciate numerose «fermate». Mi riferisco a quelle maggiormente esposte alle intemperie e frequentate in particolare da anziani. Si tratta di utenti che, per evitare i disagi delle lunghe attese dei bus, non avendo altre comodità fornite direttamente dall'Acts, hanno provveduto direttamente a sistemare sotto le pensiline vecchie sedie e panche di fortuna. Uno spettacolo a dir poco indecoroso, eppure tollerato dall'azienda che, anche se con deficit miliardari, pare non trovi poche centinaia di biglietti da mille per dare una sistemata alle fermate. Meno video-terminali dai costi proibitivi e qualche comodità vera in più.

Lettera firmata, Vado L.

Bacheche a luci rosse nel centro di Finale

In pieno centro storico di Finale, nel breve tratto di via Ruffini sovrastato da archivolto, sono state installate bacheche nelle quali vengono affissi manifesti politici. Transitando in quella via, la mia attenzione è stata attirata dallo schiamazzare di ragazzaglia intenta a commentare, con frasi ed epiteti oltremodo volgari, uno di quei manifesti. Animato da curiosità, ho atteso che il gruppo si disperdesse e mi sono avvicinato a quel manifesto. Ne costituisce oggetto una vignetta che, evidentemente, qualcuno ha ritenuto spiritosa ed intelligente, pertanto degna di pubblica esposizione. Chiedendo scusa a chi mi legge, ne descrivo l'oggetto: un personaggio, costituito dalla caricatura dell'on. Andreotti, sodomizza la Giustizia, allegoricamente rappresentata da una donna nuda che, prona, subisce l'atto sessuale. Poichè il manifesto è affisso a cura di un partito (Comunisti Italiani) che partecipa alla compagine governativa proprio con il ministero della Giustizia, mi viene spontaneo considerare che quella vignetta si configura, tra l'altro, quale una sorta di autoinsulto. Mentre osservo e considero, anche un bambino volge lo sguardo al manifesto: «Mamma, cosa stanno facendo?». La giovane signora che tiene il bimbo per mano risponde seccamente: «Non guardare quelle porcherie!». Mi permetto di dire: «Signora, non è colpa del bambino». Immediata la risposta della giovane mamma: «Lei si faccia i fatti suoi». Giusto. Non sono fatti miei. In realtà sono fatti di tutti. E ciò in quanto tutti sono (o dovrebbero essere) interessati al rispetto di una istituzione dello Stato quale la Giustizia, e tutti dovrebbero essere interessati a far rispettare, se non il buon gusto almeno quanto la legge ancora impone in materia di vilipendio ed oltraggio. Ora mi aspetto solo di sentirmi rimproverare per non aver capito nulla della [illegible] cultura che caratterizza la nostra culturale città.

Luca Vecchiato, Finale L.

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 (da [illegible] a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167 556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167 556.[illegible].

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Fascie*, via Boselli 24, tel. 850555. *Ferro*, via Guria, tel. 827496. *San Francesco*, [illegible] Tardy & Benech, tel. 800402

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Delle Ferrere*, corso Italia, tel. [illegible]

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Nazionale*, via Vittorio Veneto, tel. 640606

ALBENGA: *Comunale*, via don Isola, tel. 51701.

ALBISSOLA [illegible]: *Fontana*, via [illegible] glieri 24, tel. [illegible].616

ALBISOLA SUPERIORE: *Stella* [illegible], corso Mazzini 153, tel [illegible].

BORGHETTO [illegible]: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970038.

CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via Portici 31, tel. 505454.

CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 146, tel 931049.

FINALE LIGURE: *Ghiglieri*, corso Europa, tel. 692670.

LOANO: *Nuova*, via Doria 34, tel. 675737.

CENGIO: *Longo*, via [illegible] Garello 66, tel. 554045.

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748.936.

PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628021 *(Finadri, notturno dalle 19.30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti)*.

SPOTORNO: *Cerisola*, piazza [illegible] 1, tel. 019 745.342.

QUILIANO: *Bernardo*, [illegible] Diaz 2, tel. 880209

[illegible] *Gallo*, piazza Malocello [illegible] tel. 97280.

STATO CIVILE

SAVONA 3 DICEMBRE

NATI. Nessuno.

MORTI. Bartolomeo Venturino, 70 anni, Varazze, via Pero 136. Trasporto diretto questa mattina alle 9,15. Roberto Blazic, 61 anni, Savona, via Buscaglia 10. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa del Sacro Cuore. Angela Grosso, 90 anni, Savona, corso Ricci 6. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Giordana Braida, 46 anni, Casapinta (Vercelli), via Bassetti. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Rosa Durante, 92 anni, Savona, via De Marchi 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Giuseppe.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. L'ospedale di Cairo Montenotte cerca un ausiliario socio-sanitario che verrà selezionato il 9 dicembre al collocamento di Cairo. L'Apt di Alassio cerca un impiegato di concetto che verrà assunto per sei mesi. La selezione verrà effettuata il 9 dicembre al collocamento di Albenga. L'Apt di Finale cerca un impiegato che verrà utilizzato per sei mesi. La selezione verrà effettuata al collocamento di Finale il 9 dicembre.

IN CITTÀ E FUORI

SAVONA

Autoscatti in un libro

Oggi dalle 18 alle 21 al primo piano della galleria d'arte «Newsantandrea» di piazza dei Consoli Giasco Bertoli presenterà «4 pictures and fivehundred books» e sarà in visione il libro «Madame Bovary c'est moi», autoscatti di giovani donne. Bertoli, artista svizzera che vive e lavora a Milano, collabora con molte riviste di moda. [p. p.]

LOANO

Convegno sugli spot

«Divieto di spot? No grazie, libertà di scelta». Incontro con l'on. Paolo Armaroli e il consigliere regionale Renato Scosceria di An, alle 21, nella sala del Kursaal. [a. r.]

PIETRA

Festa patronale lunedì

Festa patronale di San Nicolò lunedì a Pietra Ligure. Oltre alla fiera, in centro paese, fra le cerimonie religiose è in programma, dalle 15,30, il vespro con processione con i il Santo e i crocifissi artistici. Partecipa il vescovo monsignor Mario Olivieri. [a. r.]

Alonzo, Giacobbe, Ramello e il sindaco sospeso di Albenga non firmano la candidatura del segretario

Un'alleanza che tiene in ansia De Cia

Nasce l'asse fra sindaci, sindacalisti e «viveriani»

SAVONA

Per la segreteria c'è un solo candidato ma le varie componenti si danno battaglia per piazzare il maggior numero di pedine nella Direzione del partito. Per assurdo Roberto De Cia potrebbe trovarsi segretario ma ostaggio degli uomini scelti dai suoi [illegible]. E' questa la partita che si sta giocando dietro le quinte mentre nel salone del Terminal crociere si parla dei massimi sistemi. Il cosiddetto partito degli amministratori sta tessendo i [illegible] di un'alleanza con Viveri e il sindacato per sistemare più delegati nella Direzione. L'entourage di De Cia ribatte colpo su colpo contando sul la[illegible] delle sezioni e sulla netta preponderanza di [illegible]ri del Savonese e in Valbormida. In tutto [illegible] disponibili 68 posti, in cui figurano solo 3 membri di diritto: segretario, tesoriere e presidente della commissione di garanzia. Verso sera l'infaticabile Mirko Abbate si è fatto carico di raccogliere le firme per la candidatura [illegible] De [illegible] e ne ha trovate 70. Malgrado non esistano alternative, Lino Alonzo, Carlo Giacobbe, Anna Giacobbe, Donatella Ramello, Anna Antolini e Angelo Viveri [illegible] hanno firmato. [e. b.]





A sinistra Franca Teresa Ferrando, esponente della mozione 2 e accanto Mirko Abbate, factotum della segreteria di Roberto De Cia

Bovero, il vero guastafeste

Un vadese turba il sonno dei delegati

Ermanno Branca

SAVONA

Un socialdemocratico guasta la serata del segretario provinciale dei ds, mentre la sinistra del partito si conta e i congressisti mormorano a mezza [illegible] sulle vicende di Albenga. E' passata così, fra cani, sbadigli e ulivi striminziti la seconda giornata del congresso provinciale.

SOCIALDEMOCRATICO Assessore nel Comune di Vado, presidente del Portovado, guastatore di professione. Pietro Bovero le ha suonate di santa ragione al povero De Cia che ormai sperava di aver archiviato anche la seconda serata di adunanza plenaria. «Non è indispensabile che i giovani diventino padri per fare politica - ha detto l'arcigno Bovero polemizzando con la relazione del segretario -. In compenso è indispensabile che escano dal Palazzo per conoscere i problemi della gente».

IL [illegible] A fare le spese della «bravata» di Bovero è stato il suo sindaco Roberto Peluffo, redarguito dietro le quinte dal segretario: «Se questa è la classe dirigente di Vado poveri noi. Brontola sempre [illegible] ma è baciato dalla fortuna».

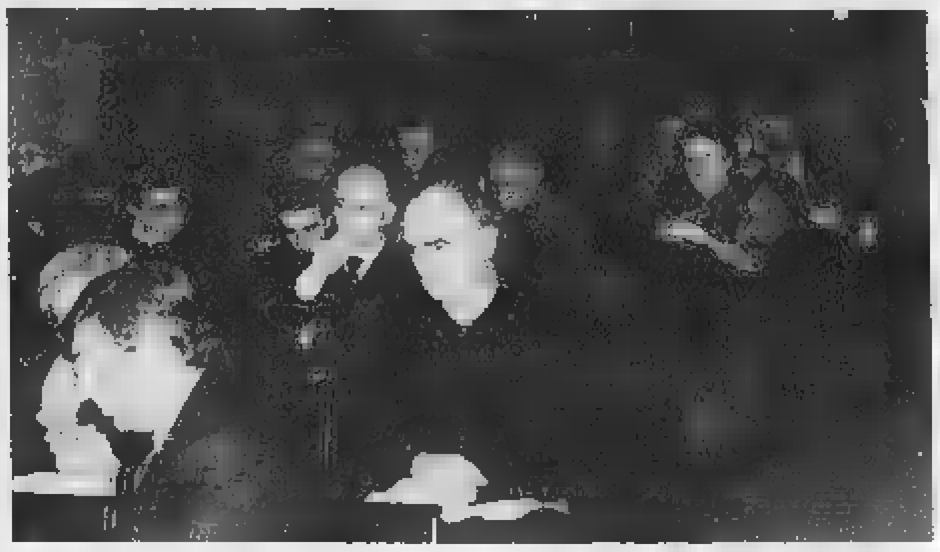
SUSSURRI E BACI A proposito di baci, il segretario De Cia ha salutato con passione l'assessore provinciale Donatella Ramello e poi si è dilungato in parlottii sommessi con l'assessore regionale Lino Alonzo. Ma sarà vero amore, visto che i due amministratori sono in rotta di collisione con il segretario?

I PANDA Facevano quasi tenerezza gli aderenti alla mozione della «Nuova sinistra» di Fran[illegible] (Teresa) Ferrando e Giovanni Urbani, Roberto Ulivi, Giuseppe Vallerino. Mentre i delegati della mozione di Veltroni occupavano tre quarti del Terminal, la sinistra si è rincatucciata in un angolo. Sembrava una stirpe in estinzione nel vortice di un partito tutto preso a fagocitare ex democristiani, laburisti, socialdemocratici. «Non ci sentiamo come panda - precisa la Ferrando -. Anzi vorrei far notare che nella sinistra [illegible] [illegible] tanti giovani».

UOMINI E CANI Briciola di Albenga è la più giovane congressista ds, con i suoi 9 anni di vita da segugio. Accoccolata sotto la sedia di Silvio Farinazzo (Viveriano di ferro) seguiva attenta i lavori congressuali. Il padrone segue distratto il dibattito ma ha il cuore con Viveri: «Siamo tutti [illegible] lui. Aspettiamo solo che torni».

[illegible] DA [illegible] L'aria di Savona e del congresso non giova invece all'ex sindaco di Varazze Giorgio Craviotto. Ha gli occhi lucidi e le palpebre pesanti dell'uomo di azione impastoiato dagli oratori.

MANGANELLI Giuseppe Moretti prima ha strigliato i compagni che trascurano il tesseramento e poi ha ricordato i tempi eroici in cui i comunisti sfidavano le manganellate della polizia di Scelba. Ora invece il ministro degli Interni è la Jervolino.



I congressisti da due giorni sono al lavoro al Terminal delle crociere dove il dibattito proseguirà sino a domani quando i delegati saranno chiamati a eleggere il segretario e gli organismi del partito

Prostitute da salvare

«Compagni questa donna ha bisogno di un lavoro»

SAVONA

I ds offrono un posto di lavoro a Sonia, una prostituta kossovara di vent'anni. Al congresso è stata proposta un'intervista filmata alla donna che ha raccontato la fuga dal Paese, l'ingresso clandestino in Italia, la vita sul marciapiede. «Abbiamo proposto questo documento - spiegano il segretario Roberto De Cia e il consigliere Mirko Abbate - perchè vogliamo sensibilizzare i savonesi su un problema reale: il commercio di persone che avviene ogni giorno sulle nostre strade. Proporremo inoltre al congresso di farsi di carico di trovare un posto di lavoro a questa donna per sottrarla al racket della prostituzione». Il filmato è stato proiettato ieri sera al Terminal crociere in occasione della visita del ministro Salvi. [e. b.]

Ecco quanto pesano i ds in provincia

Tremila iscritti, 40 assessori e 32 mila preferenze

I NUMERI DEL PARTITO IN PROVINCIA	
ISCRITTI	3285
ISCRITTI PCI '90	8500
RECORD ISCRITTI PCI	12.500
SINDACI	9
PARLAMENTARI	2
CONSIGLIERI REGIONALI	3
ASSESSORI NEI COMUNI	40
GIUNTE CON DS	30
ASSESSORI PROVINCIALI	3
ASSESSORI REGIONALI	1
ETA' MEDIA ISCRITTI	57 ANNI
ISCRITTO PIU' GIOVANE	14 ANNI
ISCRITTO PIU' ANZIANO	93 ANNI
% ALLE PROVINCIALI '99	20,8
VOTI VALIDI DS '99 ALLE PROV.	32.500
SEZIONI IN PROVINCIA	40
SEZIONE CON PIU' ISCRITTI	ALBENGA (855)
BUDGET DI SPESA ANNUALE	[illegible] MILIONI
ENTRATE FESTIVAL UNITA'	100 MILIONI
ENTRATE TESSERAMENTO	45 MILIONI
ENTRATE DA INDENNITA'	50 MILIONI
ENTRATA DA SOTTOSCRIZIONI	25 MILIONI

SAVONA

C'erano una volta i «Giovani leoni». Un gruppetto di ragazzi che venne chiamato a gestire il partito dopo che Carlo Giacobbe lasciò la segreteria per andare a fare il vicepresidente della Provincia. I maggiorenti del partito dovendo sostituire su due piedi il segretario e avendo Roberto De Cia che si aggirava nei corridoi di via Paleocapa pensarono di affidargli la guida del partito. Alcuni speravano di poter tenere i giovani al guinzaglio, altri ritenevano che il regno di De Cia avrebbe fatto da intermezzo pubblicitario per qualche [illegible] astro. Invece De Cia si è attorniato di giovani e oggi la sua segreteria ha un'età media di 37 anni solo per «colpa» di Giancarlo Berruti che con i suoi 60 anni ha compromesso la linea verde ma ha risanato le finanze del partito. E così un gruppetto di under 40 si trova a gestire l'ulti[illegible] organizzazione di partito. Una macchina che produce il 30 per cento di consensi a Savona, il 20,8 per cento in provincia, può contare su un esercito di oltre 3 mila iscritti e una cinquantina di amministratori nei vari enti locali. [illegible] e questo si aggiunge che i ds hanno un budget di [illegible] milioni da gestire mentre molti partiti non possono più permettersi neanche il fax, i giochi sono fatti.

Fra i fedelissimi del segretario figurano in prima linea Luca Delbene e Mirko Abbate. Due che per De Cia si farebbero crocifiggere. Poi c'è Giovanni Lunardon, il «cavallo» di razza, l'intellettuale cui la segreteria vorrebbe affidare il ruolo di capogruppo in Provincia al posto di Teresa Ferrando. Il gruppo dei collaboratori più stretti comprende inoltre Massimo Fantoni, Gianluigi Granero (presidente della Lega cooperative), Franco Aglietto, Massimo Zunino, Giancarlo Berruti, Renato Zunino, Maura Campirano.

Dichiaratamente contrari Angelo Viveri e la sinistra del partito (Teresa Ferrando e Giovanni Urbani). Questi ultimi non gradiscono il progressivo edulcoramento e sbiadimento del partito tutto teso verso il centro, mentre Viveri vede minato il suo regno [illegible]. Molto critico il partito degli amministratori in cui spiccano Lino Alonzo, Carlo Giacobbe, Roberto Peluffo e, ultimamente anche Giovanni Busso e Carlo Ruggeri. [e. b.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

NR. 268/89 RG. [illegible]. CRON. 1058

Esecuzione Immobiliare promossa da. Sezione Autonoma Credito Fondiario presso la Banca Nazionale del Lavoro - avv. P. Pesce contro **CALCAGNO Franco.**

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici [illegible] nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 11/1/2000 alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

In Comune di Finale Ligure, loc. Finalpia, via Calvisio n. 22, locali ad uso magazzino consistenti in due vani e [illegible] con corte, il tutto formante un corpo unico

Al N.C.E.U. del Comune di Finale Ligure censito al fg. 25B, mapp. 466, sub. 51 graffato col mapp. 500 sub. 2 - via Calvisio piano T e al fg. 25B mapp. 466, sub. 52 - via Calvisio piano T, giusta le risultanze del modello D presentato all'UTE di Savona in data 14/2/1994 numero 916/94

Per quanto riguarda la regolarità edilizia e l'occupazione degli immobili da parte di terzi si fa rinvio a quanto evidenziato nella relazione di stima del geom. N. Negro depositata l'8/4/1997

Prezzo base d'asta L. 152.500.000

Cauzione L. 15.250.000

Spese L. 22.875.000

Offerte minime in aumento L. 2.000.000

Le offerte [illegible] irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive o passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto deposito giudiziari intestato al debitore

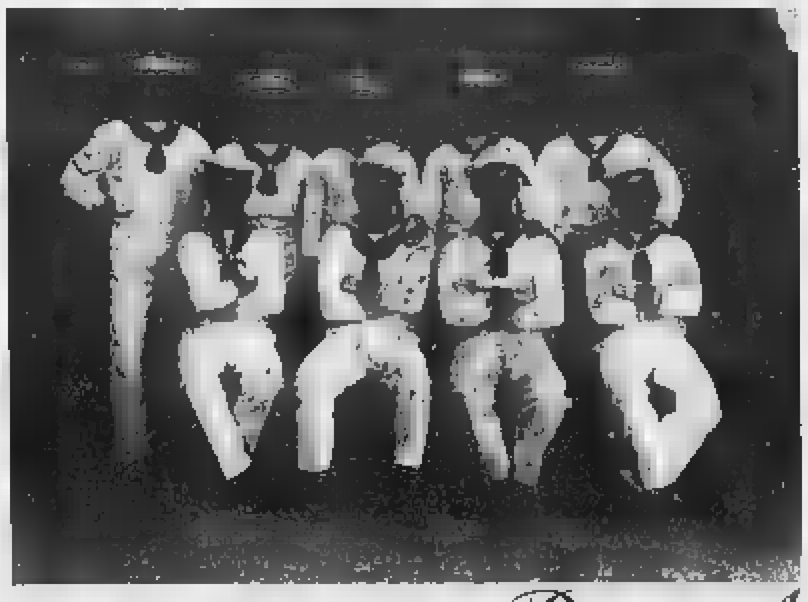
Ai sensi dell'art. 41 D.L.vo 1/9/1993 n. 385, l'aggiudicatario, entro il termine di venti giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto per capitale, interessi e spese, ciò semprechè egli non preferisca accollarsi il mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato; in tal caso, nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e dichiarare di voler profittare del mutuo concesso al debitore espropriato.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da L. 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, lì 17/5/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Balle



Direzione sanitaria e amministrativa senza guida da gennaio

Rivoluzione al S. Corona

Lasciano l'ospedale Conti e Delucis

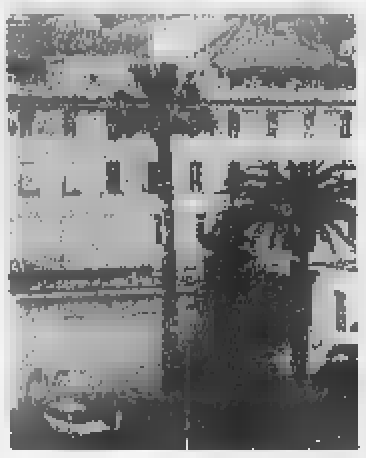
Augusto Rembado

PIETRA L.

Colpo di scena ai vertici del Santa Corona. Fra un mese l'ospedale perderà il direttore sanitario Andrea Conti e quello amministrativo Giovanni Delucis. Ci sono polemiche da parte del sindacato per quanto sta avvenendo, «in questa fase delicata», e anche per «la grave emergenza infermieri».

[illegible] il direttore generale Ubaldo Fracassi non ha rinnovato, dopo 5 anni, l'incarico ad Andrea Conti, direttore sanitario, che dal 1 gennaio torna in forza all'ospedale di Sampierdarena. La decisione sarebbe già definitiva. Conti non vuole commentare la decisione dietro la quale ci sarebbero «dissapori» e forse anche motivazioni politiche. Commenta Ugo Bonelli dell'Anaao: «C'è tutta la nostra solidarietà a Conti che ha sempre lavorato con noi in modo corretto. Quanto avviene è ingiusto». Dicono ai vertici della Rsu sindacale dei non medici: «Non diamo giudizi sulle persone ma quanto avviene è inopportuno in questa fase delicata a pochi mesi dalla scadenza di tutti i vertici con le elezioni regionali. Avremo un direttore sanitario provvisorio con tutto quello che ne consegue». Con il nuovo anno mancherà anche il vertice amministrativo con Giovanni Delucis che va in pensione come previsto.

[illegible] Nell'organico ridotto all'osso e ci sono 21 assenze giustificate. Venti infermieri hanno scelto il part-time. Sino a gennaio non si potranno dare altri incarichi provvisori o di ruolo. La direzione [illegible] ma i sindacati dei non medici all'unisono denunciano: «Si è chiuso definitivamente il servizio degli Infettivi (nel giorno mondiale per l'Aids). Ci sono infermieri che non sanno cosa sono le ferie o i riposi. Sono mesi che chiediamo programmazione. Si doveva intervenire con coraggio assumendo almeno la metà dei 24 infermieri che si chiede alla Regione di poter assumere. In questo modo si riduce al livello di guardia l'assistenza. Che siamo in emergenza è scritto anche nella delibera fatta dalla direzione».



Il Santa Corona perde due direttori

Nato Rescasa

Un consorzio per i residences

LOANO. Uniscono le forze, con investimenti più corposi, un gruppo di 23 residences del Ponente ligure, già aderenti al «sindacato» Rescasa. Ora diventano un consorzio di imprese turistiche («Rescasa Professional»). Lunedì alle 21, al residences Loano 2, ci sarà la presentazione ufficiale agli addetti ai lavori. «Riteniamo la nostra scelta importante per lo sviluppo di modi sempre nuovi ed efficaci di fare turismo», dice il giovane presidente del nuovo consorzio, già legalmente costituito, Davide Dodino. Prosegue la sua attività anche il «sindacato» Rescasa.

I residences sono destinati a prendere i posti degli alberghi tradizionali. In molte località del Ponente sono di gran lunga preferiti dagli stranieri e dal cosiddetto turismo familiare. Mentre sono rarissimi i progetti per nuovi alberghi ci sono numerose costruzioni in corso, o programmate, di questo tipo di attività ricettive. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

TOIRANO

Incidente stradale è grave scooterista

Incidente stradale ieri sera sulla provinciale tra Toirano e Borghetto. E' rimasto gravemente ferito un trentenne di Toirano, R.T., che stava viaggiando su uno scooter: ancora da accertare le cause dell'accaduto, cioè se il giovane è caduto da solo o se è scontrato contro un'auto. R.T. è stato trasportato al Santa Corona con un trauma cranico, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. [a. r.]

[illegible]

Violate le leggi sanitarie chiusa una gastronomia

Il titolare di un negozio di gastronomia è stato denunciato dai carabinieri per violazione delle norme sulle leggi sanitarie. Nel suo negozio (fatto chiudere ieri in attesa di un ripristino) gli ispettori dell'Asl hanno riscontrato «gravi carenze igieniche» e hanno sequestrato prodotti deteriorati. [m. br.]

GARLENDA

[illegible] 15,30 alla Natività i funerali di Pavarino

Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa della Natività di Maria Santissima di Garlenda i funerali di Roberto Pavarino, 34 anni. Il giovane musicista era morto lunedì pomeriggio sulla tangenziale ovest nei pressi di Milano in seguito ad un incidente. [m. br.]

ALBENGA

Sulla vicenda Viveri polemica tra Ad e il Polo

Ancora botta e risposta fra Viveri e la minoranza consigliare. Ad afferma: «Ci preme ora programmare il da farsi per gli anni che rimangono». Il Polo delle Libertà controbatte: «Il sindaco usa la Città solo per difendere la propria sedia barcollante». [r. sr.]

PIETRA L.

Domani alle 10 l'addio ad Antonio Ravera

Si svolgeranno domani alle 10 nella Basilica di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Antonio Ravera, ultraottantenne, deceduto ieri ad Albenga. Ravera era uno dei componenti storici della nota famiglia ligure che opera in Riviera, anche nel settore dei trasporti. [a. r.]

BORGHETTO SS.

Incendio a mezzogiorno in un ufficio di corso Europa

Misterioso incendio, ieri durante la pausa di pranzo, in un ufficio di viale Europa a Borghetto. Le fiamme hanno provocato danni ad un armadio, a documenti e ad alcuni macchinari di una ditta che si occupa di metanizzazione. I vigili del fuoco di Albenga non escludono che si possa trattare di un corto circuito. [a. r.]

Questa sera, in una cerimonia di gala, premiati i soci emeriti

Cinquant'anni di Aeroclub

Il sodalizio di Villanova è in festa

VILLANOVA D'ALBENGA

L'Aeroclub Savona e Riviera Ligure rappresenta una delle più belle e funzionali realtà associative della Liguria. Quest'anno festeggia il mezzo secolo di vita e lo farà stasera nel corso del tradizionale incontro conviviale di fine anno presso il Grand Hotel Diana di Alassio. Per l'occasione sul gonfalone sociale verrà appuntata una medaglia d'argento alla presenza del presidente dell'Aero Club d'Italia Mario Testa e del presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza, che sempre ha saputo valutare la valenza sportiva del sodalizio. Il «presidentissimo», comandante Mauro Zunino, può tracciare la storia di cinquant'anni che sono stati molto utili anche per il mantenimento in vita ed il rilancio dell'aeroporto del ponente ligure. Zunino va anche orgoglioso per i numerosi giovani che si sono inseriti come piloti nel mondo aeronautico nazionale. Verranno premiati i soci emeriti. Ecco i nomi: Mario Ghiso, Mario Lippi, Lino Gioberti, Roberto Cerisola, Alberto Rosello, Mario Elios Tomatis, Ulrich Schmidt, Giovanni Accame, Sergio Amerio, Giovanni Ottonello, Giovanni Monticelli, Esperia De Agostini, Raffaella Vignola, Silvio Badino, Giulio Sanguineti, Filippo Vio, Fioravante Sbragi, Sergio Borea, Rinaldo Busacchi, Cesare Patrone, Leopoldo Pollastri, Alessandro Varaldo, Maria Teresa Cassini Moresco (una delle prime donne pilota), Ugo Zeoglio, Paola Zunino. [r. sr.]

ANDORA

Entroterra da rilanciare

«Una manifestazione che ci consente di spostare i flussi turistici dalla costa all'entroterra e far conoscere meglio le attività legate all'olivo, come i frantoi, e far visitare gli stupendi castagneti e gli antichi borghi come quello di Duomo». Il vicesindaco ed assessore al commercio e all'ambiente Franco Floris punta ad un turismo non solo balneare per Andora e lo fa riconfermando per la terza volta la «Fiera del vino» che si svolgerà domani nella frazione di Molino Nuovo. Si tratta di un appuntamento «per rivivere l'antica fiera di San Luca, nata nel 1600 e riscoprire i vecchi profumi e sapori della Val Merula». Alla manifestazione partecipano numerose ditte locali con i loro prodotti tipici (basilico, olive, olio e fiori). Alle produzioni di agricoltori, artigiani e commercianti (oltre ad un'esposizione di animali da allevamento) si aggiungeranno le caldarroste, offerte dal «Gruppo alpino Val Merula», e molta musica dal vivo suonata dal gruppo musicale di Vito Mazzocchi. L'«As Andora calcio» curerà uno stand dedicato alle vecchie glorie del calcio. [m. br.]

Loano, l'esito peritale

[illegible] cognata [illegible]

SAVONA

Era parzialmente incapace d'intendere al momento dei fatti Flaviano Can[illegible], il quarantasettenne di Loano in carcere con l'accusa di aver tentato di uccidere a colpi di accetta, nel marzo scorso dopo un litigio per un posteggio, il fratello Mario e la cognata Rosaria Mirabella.

A stabilirlo è stato Marco Lagozzi, il perito nominato dal gip Meloni, nell'ambito dell'incidente probatorio. La perizia è stata discussa ieri, presenti i difensori Luca Vecchiato Marcella Diotti e il legale di parte lesa Carlo Coniglio. La seminfermità avrà valore di diminuente della pena in sede di processo. Il perito ha infatti anche stabilito la capacità di stare in giudizio dell'indagato, nonché la sua pericolosità sociale, in particolare nei confronti del fratello e cognata.

Il pm Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio per duplice tentato omicidio. [f. p.]

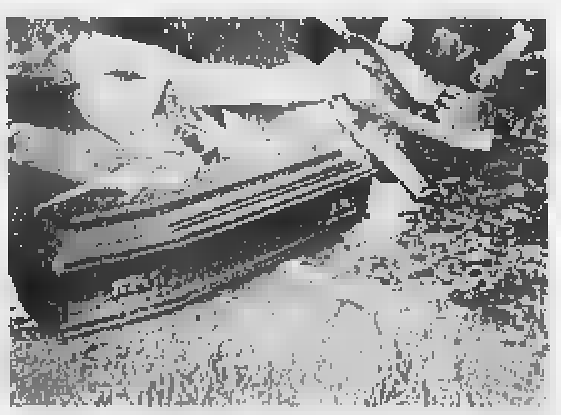
Il sindaco: «Aperta una inchiesta interna, puniremo chi ha sbagliato»

«Anche bare nella discarica abusiva»

A Finale sconcertante denuncia dell'opposizione

FINALE L.

«Una bara e tanto altro, resti dell'esumazione di alcune salme, fanno "bella mostra" fra il cimitero di Finalborgo e il torrente Pora». La denuncia, corredata di documentazione fotografica, è dei consiglieri di minoranza di centro-destra di Finale Ligure. Spiegano Rescigno, Ferrari, Gualberti, Richeri e Bottino: «Questo episodio, fotografato da 20 giorni e tutt'ora irrisolto, è la dimostrazione di come questa amministrazione considera il problema dei camposanti e in generale tutti i servizi essenziali. Per due mesi, durante la campagna elettorale, avevamo insistito sulle necessità di pensare soprattutto ad acqua, fognature e cimiteri prima che ad altre cose, come ad esempio ai milioni che saranno spesi in pranzi con gli anziani. Invece di fare tante multe a Finalborgo perchè i vigili urbani non vanno a controllare cosa succede vicino e dentro ai cimiteri?». Concludono: «Siamo senza posti per i nostri defunti perchè è mancata la programmazione. Pensare che sui loculi il Comune recupera i soldi e guadagna. A Finalborgo le "salme provvisorie" sono 38, sono 16 nel camposanto di Perti, altre [illegible] sono negli altri cimiteri cittadini. Solo dopo la nostra istanza la giunta ha dato incarico di progettare l'ampliamento. Sta succedendo come per il campo solare. Ci sono volute nostre provocatorie denuncie per far scattare i provvedimenti». Replica il sindaco Pier Paolo Cervone: «Verificheremo chi ha sbagliato, ci saranno eventuali provvedimenti disciplinari. Comunque sui cimiteri non siamo fermi, stiamo lavorando e progettando». [a. r.]



Anche rifiuti cimiteriale nella discarica abusiva scoperta sulle sponde del torrente Pora e denunciata pubblicamente dall'opposizione che critica la gestione e l'incuria dei camposanti cittadini

Torna d'attualità il problema dei veleni nascosti. Indagini della magistratura

Tracce d'arsenico in una discarica

Controlli nella zona della Paleta a Carcare

[illegible] Camoirano

Scoperte tracce di arsenico nell'area della Paleta, alla periferia di Carcare.

Questo è quanto avrebbero rilevato i sondaggi eseguiti dall'Arpal, l'agenzia regionale per l'ambiente, incaricata di eseguire i controlli nell'ambito dell'indagine penale coordinata dal sostituto procuratore Emilio Gatti, incentrata sulle discariche abusive in Val Bormida.

Un'indagine che, a quanto sembra, parte da lontano, [illegible] non solo perchè si riferisce a rifiuti probabilmente interrati intorno agli Anni '70. L'imput dell'inchiesta, pare, infatti, sia partito da Cairo, quando, a seguito [illegible] alcuni esposti, la polizia municipale [illegible] effettuava controlli nella zona Ville-Braia, portando alla luce l'esistenza, in un terreno privato, di [illegible] discarica abusiva utilizzata da ditte locali.

Sarebbe stato quindi lo stesso proprietario del terreno ed indirizzare poi gli investigatori verso altri siti, a quanto sembra l'area della Mazzucca adiacente l'Elettrosiderurgica di Cairo, ed, appunto, la Paleta.

La conferma arriva anche dal sindaco [illegible] Carcare, Franco Delfino: «L'Arpal ha eseguito sette carottaggi, ed in uno di essi, riguardante un appezzamento di proprietà [illegible] privati, alla profondità di 3,60 metri, si sono riscontrate tracce di arsenico». E conclude: «Predisporrò immediatamente un'ordinanza per il risanamento, ed il terreno rimosso verrà stoccato in un'apposita discarica».

Intervento che, oltretutto, non penalizzerà i lavori per la realizzazione della variante del Mulino, visto che l'area «incriminata» non raggiunge il tracciato.

Insomma, nessun allarmismo, ma l'ulteriore conferma che quell'area, che, a quanto pare, conserva interrati anche [illegible] serie [illegible] rifiuti «normali», debba essere bonificata, come chiede da tempo un apposito comitato locale, lo stesso che, tempo fa, si era fermamente opposto all'inserimento dell'area nel piano provinciale di individuazione di siti idonei alla lavorazione e smaltimento dei rifiuti.



La zona della Paleta di Carcare interessata alla discarica nel mirino dei giudici

CAIRO M.

Nuovi servizi socio-sanitari

Servizi socio-sanitari e medicina generale: due iniziative nell'ottica del nuovo assetto dei distretti Asl. Il direttore generale dell'Asl 2, Davide Amodeo, l'aveva annunciato già alla fine di settembre: «Nell'imminente assetto dei nuovi Distretti, che passeranno dagli attuali 9 [illegible] 4, la Val Bormida conserverà [illegible] proprio, diventando come una piccola Asl all'interno dell'Asl [illegible]. Ed in quest'ottica [illegible] viste due iniziative attualmente in corso: la prima, [illegible] tutto sperimentale, riguarda i servizi socio sanitari, mentre la seconda, proprio ieri mattina, ha coinvolto i medici di base. Per quanto riguarda il primo aspetto, la Val Bormida rientra nelle quattro [illegible] liguri scelte come aree pilota per [illegible] progetto di più efficiente coordinamento fra i servizi socio-sanitari del territorio, e quindi un'integrazione fra gli uffici degli assistenti sociali, che dipendono dai Comuni, e i servizi sanitari erogati dall'Asl. L'utente potrà quindi rivolgersi ad [illegible] unico ufficio attraverso il quale verrà poi indirizzato verso l'operatore o il servizio più idoneo. L'altro progetto, che ha visto, ieri, la responsabile del servizio di medicina generale, dottoressa Claudia Agosti, presiedere, a Cairo, una riunione alla quale hanno partecipato circa la metà dei medici di base operanti in Val Bormida, riguarda, appunto, la medicina di base. Spiega, l'Agosti: «Si tratta di un corso, che vivrà di due momenti [illegible] formazione, uno a carattere gestionale e l'altro a carattere scientifico. L'obiettivo è quello di fornire [illegible] medici gli strumenti gestionali riguardanti la propria [illegible] che dovrà necessariamente [illegible] più coordinata». [m.ca.]

Denunciato [illegible] Millesimo

Grande abbuffata ma non ha una lira per saldare il conto

MILLESIMO. Ha [illegible] un lauto pranzo, con antipasto, primo, secondo, dolce, caffè, e per finire una grappa, ma al momento di pagare ha candidamente ammesso [illegible] non [illegible] neppure una lira in tasca. E così, il titolare della pizzeria-ristorante «da Nino», a Millesimo, ha avvertito i carabinieri.

All'arrivo dei militari, l'uomo, un torinese di 46 [illegible] con alle spalle una vita da clochard, dopo aver rovistato nel proprio borsello ha estratto [illegible] lire. Un piccolo anticipo, in attesa di tempi migliori perchè lui, ha dichiarato solennemente, avrebbe provveduto a saldare il debito non appena fosse riuscito a vendere alcuni dei suoi quadri. [illegible] l'arte, in questo caso, non ha pagato, e così sul torinese è piovuta una denuncia a piede libero, per insolvenza fraudolenta. Il clochard, non più [illegible]rdi di tre giorni fa, per sfamarsi, aveva adottato metodo analogo in un locale di Cairo.. [l. b.]

Cairo: nel salone Carisa

Stage per allenatori con Claudio Bordon e i suoi nerazzurri



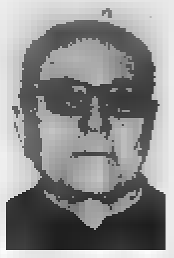
L'argentino Zanetti dell'Inter che parteciperà allo stage per allenatori diretto [illegible] Bordon Forse ci sarà anche Zamorano

CAIRO M. Stage per allenatori con Claudio Bordon, preparatore dell'Inter, mercoledì nel salone della Carisa. Ci sarà anche Zanetti e, forse, Zamorano. Ad organizzarlo [illegible] Pallare-calcio, [illegible] collaborazione con l'Associa[illegible] italiana allenatori e la Figc. Seguirà una banchetto al Lady Blu di Pallare che, insieme a P.G.Soft, Saffi Sport, Inter Club Zanetti e Meeting Club, ha reso prossibile l'iniziativa. [l. b.]

Domani cerimonia in chiesa presente il vescovo

A Carcare [illegible] nuovo parroco don Pastorino si accomiata

CARCARE



Don Natale Pastorino da domani lascia [illegible] parrocchia ma continuerà a vivere nella «sua» Carcare

Dopo [illegible] anni di ininterrotta attività pastorale, fra poche ore don Natale Pastorino lascerà [illegible] par[illegible] di Carcare. All'età di 86 anni, il sacerdote si ritirerà per la meritata pensione. E domani, alle 16, il vescovo di Acqui Terme, Livio Maritano, presenzierà alla cerimonia di «addio» di don Natale e allo stesso tempo saluterà l'arrivo del successore, Giuseppe Romanò, padre scolopio.

Un «cambio [illegible] guardia» che per Carcare, dichiarata [illegible] scorso anno «Città Calasanziana», rappresenta senza ombra di dubbio un autentico evento. Padre Romanò, [illegible] anni, originario di Rho, ordinato sacerdote nel '65, ha svolto [illegible] proprio ministero a Mila[illegible] e Castelrozzo, e da tempo [illegible] maestro dei novizi degli Scolopi di Roma. Sarà affiancato [illegible] padre Luciano Giacobbe, [illegible] anni, anch'egli scolopio. Quella di domani, sarà una cerimonia di grande suggestione. Don Pastorino, ordinato sacerdote il 6 giugno del '36, ha svolto la sua attività pastorale prima a Ovada, poi a Cairo Montenotte e Acqui, e dal '47 a Carcare. Un parroco «vecchio stampo», a volte un po' burbero, profondamente impegnato nella vita sociale, è stato il fondatore della Casa dei Nonni. Don Pastorino continuerà a risiedere in paese. [l.b.]



A ALLA Z
Sabato e Domenica
SHARP
VCR
2 Testine Mono
£. 299.000
4 Testine HI FI
£. 499.000
TELECAMERE
DVD
8 mm
£. 999.000
HI 8 Stereo
£. 1.490.000
£. 799.000
Dolby Digital AC3 DTS
£. 1.249.000
HI FI
Radio CD Telecomando
£. 299.000
Dolby Pro Logic
£. 599.000
Telecomando 2 cassette 3 CD RDS
£. 399.000
Telecomando 2 cassette 3 CD
£. 299.000
TVCOLOR
100HZ Stereo TVD
£. 1.190.000
Stereo TVD
£. 769.000
21" TVD
£. 499.000
14"
£. 299.000
di tutto & di più
SAVONA
ALBENGA

Si balla all'Horus, al Moghi e al Vertigo, house al Gilda, «Casinò» al Gulliver

Parata dj per la notte del sabato

Marco Maccarini al King, Alex Martini al Covo

«Latin Over» al Caffè Airone di Pietra Ligure, «Too Rude» al Giuditta Rockcafè [illegible] Tovo, «Fabio Treves Blues Band» allo Ju Bamboo di Savona, riapre oggi il disco pub Eucaliptus di Albenga. Tanti gli appuntamenti della notte, tutte aperte le maggiori discoteche.

VARAZZE Commerciale e house al Gilda. Musica dei Les Crikò al Mister Pub. Revival alla balera Da Carlin.

[illegible] Discoteca Moghi Beach con i dj Paolo Battistini, Angelo Valdora e Paolo Allara. Ritrovi al Charlie Max e all'Hurricane.

STELLA. Revival Da Santina in località Bricco delle Forche.

ALBISOLA S. Ritrovi al Planet Young, al Clipper e al Portichetto.

ALBISSOLA M. Ritrovo al bar Testa (musica dal vivo con Wahid), al Biblo's Cafè e al Frends.

CENGIO Aperto sino [illegible] 6 del mattino il Veliero.

[illegible] Ballo e cena a tema al ristorante La Posta.

[illegible] Liscio e revival alla Società Operaia.

COSSERIA Musica dal vivo dei Red House al The Killer's.

MILLESIMO Discobar al [illegible] Spot. Musica rock con il gruppo Rosavastain al Gasoline. Ritrovo al Dylan Dogs.

[illegible] M. Alla discoteca King Marco Maccarini, nuovo volto di Mtv, con Miky e Roberto dj.

[illegible] Orchestra «Vivaldinia» all'Aurora di Valleggia. Al Milleluci l'orchestra Scacciapensieri. Allo Ju Bamboo discoteca e live della Fabio Treves Blues Band. Daniele Calib e Paola Piras al Pirata. Orchestra a Le Chat. Al Negrita Music Club Manu mix dj (dance Anni '70). Al News Queen's pub live. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Musica e Alph One dj al Dan Baci. Ritrovi al Crazy Bull e al Nikaro.

BERGEGGI Musica degli Alkinia al Siate Galeshka.

ORCO F. Live con Alex al Cucciolo.

NOLI Al Vertigo disco & shows «disco story», i più bei brani da ballare degli ultimi tre decenni, con Leder dj. Al Gulliver nel pre-discoteca «Fanta casinò» con animazione, a seguire discoteca su due piani e i dj Fabietto e Candy W.

FINALE L. Al Covo Alex Martini dj (101 Network). Genere latino-americano con dj Luisito e Cristina al Cuba Libre. Discobar al Jaws, Gasolino. Dj allo Scotch. Revival degli «Event» a El Patio. Ritrovi al Baquito e al Baribal Pub.

TOVO Al Salone delle feste danze con orchestra. Live al Giuditta con i «Too Rude» gruppo inglese naturalizzato italiano.

PIETRA L. Musica dal vivo dei «Latin Over» (genere latino e jazz fusion) all'Airone. Revival al Malibu. Ritrovo all'Iguana e al Dolphin's.

[illegible] Dj Cristiano al Club Tropicana by Marinella. Al Fermento Club «Ladies Night», rock music alternativa. Orchestra liscio-revival «Ollo e Rossi» al Saitta. Dancing con Carmem Arena al Manhattan Inn. Ritrovo a il Bucchero.



Il gruppo musicale dei «Latin over», con le sue sonorità sudamericane e di fusion, è di scena questa sera al Caffè Airone [illegible] Pietra Ligure che riapre per la stagione invernale dopo una breve pausa per lavori

TOIRANO Ritrovi a La Piazza Pub e al Blade Runner.

BORGHETTO Revival con l'orchestra «I Caravel» al Salone delle feste. Ritrovo al Valvet bar.

[illegible]ALE Ritrovi al Rouge et Noir, a La Ruota e al Varo.

[illegible] Musica dal [illegible] ed animazione per la riapertura del disco pub Eucaliptus. All'Horus quattro settori con dance commerciale, spazio latino, privé e ristorante. Musica dei Silenzio Assoluto alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Carpe Diem, alla Città Vecchia, al John Smith Pub, a Le Macine del Minisport, al Rock Bank Caffè e al Jammin'.

ALASSIO Musica all'osteria Mezzaluna. Discoteca all' U'Brecche. Duo revival al dancing Vip. Musica al Fred Music Bar. Musica-ritrovi al Cabaret (Nando Rizzo live), al Boccaccio, al Gallo George e da Spotti.

ANDORA Discoteca al Dinamica. Orchestra Max Casali al Timone. Discobar al Bit Below con dj Nito.

DIANO SP. Serata dance al Pop.

IMPERIA Musica latina con dj al Sailor's.

DIANO M. Al Senso Unico concerto live. Discoteca al Tangò.

ARMA Ritrovi al St James Pub al Frog's.

SANR[illegible] Sabato discoteca al Ninfa Egeria.

[illegible] Discoteca con dj al Kursaal. [a. r.]

Week-end con i mercatini

Antiquariato in mostra a Savona Saltimbanchi in centro a Ceriale

Teatro di strada a Ceriale, mostra-scambio auto d'epoca a Villanova, mostra colombofila a Borghetto, a Finalborgo arriva il primo Babbo Natale, antiquariato a Savona, numerose le nuove mostre da visitare. Questi gli appuntamenti. Serigrafie di «Picasso» in anteprima su Internet e poi a Pietra.

VARAZZE Mostra fotografica nell'aula consigliare a cura del Circolo Fotografico Savonese.

ALBISSOLA M. «Collettiva di Natale» da oggi al circolo B[illegible]lli di via Isola.

CARCARE Castagnata dalle 15,30 in centro. Da oggi (ore 16) presso villa Barrili opere del pittore Aldo Delfino.

[illegible] Mercatino dell'antiquariato, oggi e domani, sotto i portici di via Paleocapa.

FINALE L. Babbo Natale farà la sua prima comparsa nelle vie di Finalborgo dalle 16. «Teniche miste su carta», 24 opere di Antonio Ievolella in mostra alla galleria Vulente Arte. Collettiva di Natale alla galleria Ghiglieri. Museo della mountain bike all'oratorio De Disciplinanti.

PIETRA L. Domani il «Concerto di Natale» con il Coro Polifonico Pietrese alle 16 all'Auditorium. In anteprima su internet la mostra di serigrafie di Picasso che a fine anno sarà all'Auditorium.

LOANO Opere di Michel Guerin alla galleria Merchionne.

BORGHETTO SS. Mostra regionale colombofila nella sala congressi di via Marexiano. Si inaugura oggi la mostra collettiva presso il Palazzo del Marchese.

[illegible] «Mani, piedi e fantasia», rassegna di teatro di strada da oggi in centro paese con Fabrizio e Samanta.

[illegible] «Gli ori» è il titolo della mostra di pittura, grafica e ceramica dell'artista Chino Bert (padre Franco, viceparroco di Sant'Ambrogio ad Alassio) che si inaugura oggi in via Medaglie d'Oro 64.

VILLANOVA «Mostra scambio ligure per auto e moto d'epoca» oggi e domani all'Ippodromo dei fiori. [a. r.]

Commedie a Valleggia e ai Salesiani

Savona, va in scena il teatro dialettale



SAVONA. Riprende oggi (ore21) il ciclo«Cent'anni di teatro» con lo spettacolo «Gildo Paragallo...Ingegnere», al cinema-teatro Salesiani di via Piave a Savona. La rassegna a cura della compagnia di prosa «La Torretta». A Valleggia, al Teatro Nuovo alle 21,15. conclusione della rassegna dialettale «Fregugge de dialettu» con «O Baeulo» della compagnie teatrale «I Caruggi» [illegible] Genova. Anche oggi lo sconto per i lettori de La Stampa grazie al tagliando pubblicato qui sopra in pagina. Prosegue a dicembre anche la rassegna del Teatro «Natale Leone» di Albisola. In cartellone ci sarà «Signorinn a scia permette? L'accompagno» della compagnia Sad di Genova. [a. r.]

In programmazione anche «Notting Hill»

Per «Giorni contati» visione in quattro sale

SAVONA

«Giorni contati», in programmazione in quattro sale, resta uno dei film più visti in serata nelle sale [illegible] Savonese. E' in visione oggi all'Eldorado di Savona, al Colombo di Alassio, all'Ambra di Albenga e all'Ondina di Finale Ligure. I protagonisti del film sono Arnold Schwarzenegger, Kevin Pollak, Robin Tunney e Gabriel Byrne.

Il protagonista del film scopre che il destino dell'umanità è legato alla salvezza di una donna perseguitata dall'essenza del male. Affrontato da un personaggio che non può sconfiggere con metodi convenzionali, Jericho Can[illegible] (Schwarzenegger) cerca disperatamente un modo per prevalere ma per fare ciò deve riconquistare fiducia in se stesso e sopportare numerose perdite. Il classico film d'azione all'americana con il bene che vince sul male, nel mezzo di esplosioni, con un Papa in sedia a rotelle e la massoneria.

Tre sale di programmazione per il film fantastico «Sesto Senso» con Bruce Wills e Haley Joel Osment. Wills è uno psicologo per l'infanzia, a Filadelfia cura un bambino di [illegible] anni dotato di poteri paranormali, terrorizzato dalla visione di fantasmi. Il film è arrivato in Italia dopo un travolgente successo al botteghino negli Usa (290 milioni di dollari). Il film è in visione oggi all'Astor di Savona, all'Abba di Cairo Montenotte e al Verdi 1 di Varazze. Grande successo anche per la commedia «Notting Hill» (amore da star) con Julia Roberts e Hugh Grant. Oggi è riproposto al Loanese di Loano e al Vallechiara di Altare. In programmazione ancora in serata a Savona «La via degli angeli» al Diana 1, «La moglie dell'astronauta» al Diana 2, «Terra bruciata» al Diana 3, «La guerra degli Antò» al Filmstudio. Al Ritz di Alassio «Amore a prima vista», all'Astor di Albenga e al Lux di Millesimo «Destini Incrociati», al Verdi 2 di Varazze, infine, [illegible] divertente e malizioso «American Pie». [a. r.]

Domani il quintetto di Gabriele Leone, il clou a gennaio con lo show di Battiato

Mandolino, Varazze apre il festival

Oggi primo appuntamento con Ensemble Pietrobono

VARAZZE

In attesa del concerto di Franco Battiato in programma [illegible] 2[illegible] gennaio 2000 al PalaVarazze, oggi alle [illegible] 17.30 nel Palazzo Beato Iacopo prende il via il 3° Festival Internazionale di Mandolino Città di Varazze, organizzato da Energie Multimediali per il Comune di Varazze e patrocinata da Regione Liguria, Provincia di Savona, APT Riviera delle Palme e dalle Associazioni Varazzine di Commercianti, Albergatori e Bagni Marini.

La terza edizione del Festival Varazzino oltre all'concerto-evento del prestigioso musicista siciliano, a cui è stato assegnato il Premio "Il Mandolino Genovese" 1999, prevede un ampio programma c[illegible] propone formazioni musicali di fama internazionale. Il primo appuntamento è previsto per stasera alle 17,30 al Palazzo Beato Iacopo con la presentazione in concerto del duo Francese "Ensemble Pietrobono" composto dai Parigini Jean Paul Bazin al "Chitarrino" e Francisco Orozco al Liuto che



I musicisti francesi dell'ensemble «Gabriele Leone» domani sera in concerto

interpretano un repertorio di musica strumentale di autori del XIV° e XV° secolo quali De Machaut, Dufay e altri tratti dagli antichi codici manoscritti di quell'epoca. La caratteristica dell'"Ensemble Pietrobono", che prende il nome da un importan[illegible] suonatore di chitarrino, del XV° secolo assai rinomato, per i suoi virtuosismi presso la corte estense di Ferrara, è di utilizzare strumenti appositamente realizzati sulla base di attenti studi iconografici, condotti dallo stesso Bazin, al fine di avere suoni il più fedeli possibili agli strumenti dell'epoca rinascimentale. Domani [illegible]le ore 21.30, all'Oratorio S. Bartolomeo, sito nella medesima Piazza Varazzina, è in programma ancora una formazione francese, "Ensemble Gabriele Leone" che proporrà un interes[illegible] confronto musicale tra la produzione originale del '700 e quella contemporanea. Il quintetto Francese vanta una lunga esperienza, essendosi formato nel 1979 e un alto livello interpretativo espresso in varie incisioni discografiche e nella partecipazione ad altri importanti Festival Internazionali. Inoltre da oggi saranno ospiti di Varaz[illegible] i 26 componenti dell'Orchestra Giovanile Italiana di Strumenti a Pizzico che sosterranno le prove sotto la Direzione Artistica del M° Fabio Menditto di Roma, Docente [illegible] Mandolino presso il Conservatorio de L'Aquila e che sarà possibile ascoltare in concerto, diretti dal M° Claudio Mandonico di Brescia, Martedì 7 alle 21.30 all'Oratorio S. Bartolomeo [p. p.]

[illegible]

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409
[illegible]

ASTOR. Tel 019-854677
[illegible] senso. Or. 15.45-18-20.15-22,30

DIANA 1. Tel 019-825714 7
La via degli angeli
Or. 15.45 17.50 20 22.30
Lire 12 000 8000, 7000

[illegible]. Tel 019 825 714
La moglie dell'astronauta.
Or. 15.45 18 20.15.22.30
Lire 12 000 8000. 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Terra bruciata.
Or. 15.45. 18. 20.15: 22.30.
Lire 12 000 8000. 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Giorni contati.
Orario 15.30. 17.45: 20 22.30
Lire 12 000. 8000 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
La guerra degli Antò
Or. 15.30-20.30-22.30
Lire 8000 [illegible]

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or. 15. 22.30 Lire 1[illegible] 8000

SALESIANI. Tel 019-820704
Gildo Paragallo Ingegnere. spettacolo teatrale.
Ore 21.

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Giorni contati.
Ore 20.30, 22.30. (nei festivi anche spettacoli alle 16.30 18.30)
Lire 10 000 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Amore a prima vista.
Orario 20.30-22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30) Lire 10000-6000

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-51419
Giorni co[illegible]
Ore 20 15-22,30 (nei festivi [illegible] spettacoli alle 16-18.10)
lire 10000-6000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Destini incrociati.
Ore 20. 22,30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15: 17,30)
Lire 10 000, 6000. 5000

[illegible]

VALLECHIARA.
Notting Hill.
Ore 21
Lire 10 000 8000

[illegible]

ABBA. tel. 504234
Sesto senso. [illegible] 20. 22.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel 019-697 [illegible]
Giorni contati.
Ore 20 30-22.45 lire [illegible]

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
Notting Hill.
Ore 20 30-22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16-18.10) Lire [illegible]

[illegible]

LUX.
Destini incrociati. Ore 21
(nei festivi anche spettacolo alle 17) Lire 8000. [illegible]

[illegible]

TEATRO SASSELLO.
Oggi riposo Ore 21 30 [illegible]

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249.
Il sesto senso.
Or. [illegible], 22.40
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,30. 17,40) Lire 12 000: 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
American Pie.
Ore 20.40. 22.40
[illegible] prefestivi anche spettacoli alle 15.10. 17; 18.50). L [illegible]

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61970
Oggi riposo Orario 21

CENTRALE. Tel 0183-63871
Summer of Sam
Orario 20-22 30 Lire [illegible]

DANTE. Tel 0183-293620
Giorni contati
Orario 15.30-22.40
Lire 12000 8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Il 13° guerriero
Orario 15-22 40 Lire 12000. 8000

[illegible] MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
American Pie
Orario 20.20-22.40 Lire [illegible]

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-434440
Il sesto senso.
Orario 21.15

[illegible]

OLI[illegible]. Tel [illegible]261955.
[illegible]to senso
Orario: 20.30-22.30
Lire 8000. 7000 (Cineforum lire 7000; [illegible]).

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-[illegible].
Oggi riposo

[illegible]

CARLO FELICE Riposo

TEATRO STABILE - Sala Duse «Lo Storpio di Inishmaan» Ore 20,30

TEATRO STABILE - Teatro della Corte «La dodicesima notte» di W. Shakespeare. ore [illegible]

POLITEAMA [illegible] A. Bergonzoni con il suo spettacolo «Madornale 33» regia C. Calabrò Ore 21 Lire 38-30mila

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO Festa per i 900 anni del Comune di Genova, ore 20.30

CINEMA

America A Asterix **America B** Mifune
Ariston 1: The summer of Sam. **Ariston 2** I tirantori

Augustus Tarzan

Cineplex Porto Antico multisala Blu profondo-The sixth sense-Destini incrociati-Big Daddy-Giorni contati-[illegible] Malkovich-Tarzan-La via degli angeli-Wonderland

Corallo multisala La nina dei sogni-Uno specialista

Universale multisala Essere John Malkovich-Giorni contati-Il sesto senso

Europa Amore a prima vista

Fritz Lang Tutto su mia madre

Lux Blu profondo

Odeon Notting Hill

Olimpia Asterix e Obelix

Orfeo Topsy Turvy

Ritz La via degli angeli

Verdi Destini incrociati

S. Siro (Nervi) Blu profondo

Ambrosiano (Voltri) Blu profondo.

Eden (Pegli) [illegible] senso

I CONCERTI DELLA «GINESTRA»



Oggi il coro femminile [illegible]

Tempo di prove per [illegible] coro, tutto femminile, «La Ginestra». Il calendario è già ricco di impegni a cominciare da oggi alle 15,30 nelle opere parrocchiali di via Brilla, dove si terrà un concerto organizzato dall'Auser. Martedì il gruppo si esibirà nella chiesa di San Francesco a Villapiana, [illegible] 11 a San Filio N[illegible] di Valloria, il 12 alle 15 nella cappella dell'ospedale San Paolo, il 18 nell'oratorio San Dalmazzo a Lavagnola e il 19 a San Francesco a Villapiana. [s. p.]


DOMENICA APERTO
AFFARISSIMI
Uno dei più vasti e ricchi assortimenti di tappeti e kilim orientali d'Italia
NUOVO
DEL
MILLENNIO
ANCORA PER POCO
SCONTI FINO AL 60%
Tutti gli esemplari sono rigorosamente autentici ed annodati a mano e sono corredati da un certificato di autenticità che garantisce l'origine, la lavorazione e la qualità. Più di 2000 esemplari di tappeti e kilim (nuovi, vecchi e antichi) tutti selezionati nei paesi d'origine tra le qualità migliori per qualsiasi vostra esigenza: il tipo, il formato, i disegni e i colori
RISPARMIO SICURO
Mi.Ma. Gallery
Tappeti Persiani e Orientali
Nuovi, Vecchi, Antichi
SAVONA - VIA GUARDA INFERIORE, 42 R. - TEL.
ARENZANO - VIA CAPITAN ROMEO - TEL.


Aut. Min. N. 6/144269 del 4/8/99
alberti
Scegli ALBERTI
e vola ai CARAIBI con VIAGGIDEA
Vinci 16* favolosi viaggi e 500 sacche mare
Saluti dai Caraibi
Viaggidea
* 8 viaggi per 2 persone
RICHIEDI IL REGOLAMENTO AL TUO NEGOZIANTE
Grande Concorso
Saluti dai Caraibi

Volley: momento delicato anche per le ambizioni del Voltri

Carisa, adesso o mai più

Questa sera è già spareggio-salvezza

Danilo Sanguineti

Si attende la riscossa: la Carisa Albisola, società portabandiera della Liguria nei campionati nazionali, ha deciso di cambiare in corsa il leader. Luciano Mondelli ha lasciato il posto a Scipione, un tecnico «di casa» che ha fama di vincente. L'ottava giornata della serie B deve dire se la mossa ha risultati immediatamente utili e molte altre cose. I regionali affrontano il sesto turno, con l'eccezione dei gironi della D femminile che affrontano il quarto turno.

CAMPIONATI NAZIONALI In B1 maschile Carisa Albisola (p. 3)-Pecorino Sardo Decimomannu (p. 4) è senza discussioni uno spareggio per la comunque difficile salvezza. Ci vogliono altre diciotto giornate per arrivare ai verdetti finali ma i punti messi in palio stasera al Palasport alle 20,45 di Albisola superiore peseranno senza alcun dubbio sino alla 26a giornata.

I biancorossi con il nuovo tecnico in panchina a dare la carica vincendo potrebbero sorpassare i sardi e avvicinarsi a quel centroclassifica tanto agognato. «Soprattutto - ha sottolineato il presidente Ciccio Clemente quando ha annunciato il cambio di tecnico - non voglio vedere la squadra molle e rassegnata delle ultime disastrose esibizioni».

In B2 maschile ben altre preoccupazioni gravano sui rossoneri dell'Olympia Voltri (20) tesa a difendere il primo posto dall'assalto del due modenese Provenza Sassuolo e Casinalbo. «Per farlo con successo non c'è che un modo - informa l'addetto stampa Mattia - vincere senza tentennamenti la prova casalinga con il Cus Modena, che ha 11 punti ma che è compagine di buon valore tecnico». Ai Capannoni di Voltri alle 21 la società attende il sostegno caloroso dei suoi numerosi tifosi.

L'Igo Genova (13) può migliorare la sua più che lusinghiera classifica con una vittoria esterna a S. Miniato Basso, opposta a una Cassa di Risparmio (2) vicina alla «bancarotta». In B2 femminile il Termocentro Recco (9) punta a spiccare il volo con la partita casalinga (via Vastato 18) contro il Valenza (4): vincendo farebbe un favore anche alle cugine Spezia (5) impegnata sul terreno dell'Aurora Venaria (9) e Lotte Tigullio Rapallo (5) chiamato a una difficilissima trasferta in quel di Chieri (18).



La Carisa in B1 vuole [illegible] dalla [illegible]

REGIONALI In C femminile Ortonovo (p. 6)-Wintherthur Chiavari (p. 5); Vallestura (1)-Andora (10); Maurina Imperia (11)-Muzia Sanremo (11) alla Ruffini alle 21; Casinò Sanremo (11)-Loano Toirano (7) a villa Ormond alle 21. In C maschile Savona (11)-Cogoleto (5) in via Trincee alle 21; Spezia (12)-Entella (0); Admo Lavagna (11)-Albenga (11) al parco Tigullio alle 17,30; Carcare (3)-Rivarolo (5) al Palasport alle 20,30; Pam Rapallo (4)-Golfo Paradiso (7) alla Casa della Gioventù alle 21; Pgs Arma (21)-Imperia (11) a Taggia alle 21; Finale Ligure (8)-Ameglia (7) al Palasport alle 21.

In D maschile Cartaria Leone (4)-2a Albisola; Cus Genova (12)-Winner S. Margherita (3); Amando (0)-Levanto (10) ad Albisola superiore alle 17; Golfodianese (12)-Levanto (10) a Oneglia alle 19; Tigullio (7)-Sarzanese (8) al Palasport di S. Margherita alle 19.

Un week-end sotto canestro

Il ricco programma del basket «chiama» molte squadre liguri

Ecco il programma completo delle squadre liguri impegnate nei campionati nazionali e regionali di basket.

SERIE A1 FEMMINILE Giornata chiave per le ambizioni della Termocarispe Spezia (12), di scena domani alle 17,30 sul parquet di casa contro la capoclassifica Parma (14). Finora le spezzine hanno sbagliato soltanto una partita, ed il fattore campo potrebbe risultare decisivo.

B FEMMINILE Derby stasera alle 20,30 al «Parco» fra Polysport Lavagna (8) e Cffs Cogoleto (6): levantine favorite. Compito casalingo facile per la Cestistica Savonese Kanguro (10) domani alle 17,30 contro Cuneo (4); in trasferta il Landini Lerici (10), stasera alle 18,30 contro il Le Mura Lucca (8).

C1 MASCHILE Autorighi Chiavari con il nuovo coach Antonio Fiorani alla ricerca del primo successo stagionale, stasera alle 21,15 a Sampierdicanne contro il Prato (10); in casa pure la Comark Genova (8), stasera alle 18,30 contro il Lastra a Signa (10). In trasferta le altre due liguri: la Tarros Spezia (2) stasera alle 21 a Firenze (14), la Noberasco Albenga stasera alle 21,15 sul parquet della Poggibonsese (4).

C2 MASCHILE Il programma per il girone A, con Riviera Savona ed Arci Varazze alla pari, ma con i varazzini che hanno disputato una partita in meno: Ospedaletti (6)-Arci Varazze (10) domani alle 17,30; Finale (6)-Humatec Assobasket (4) domani alle 17,30; Riviera Savona (10)-Cogoleto (0) domani alle 19,30; turno di riposo per Maremola (4) e Rossiglione (2). Girone B con Rapallo che potrebbe riprendere il comando in solitario: Spezia 1993 (6)-Sarzana (8) stasera alle 18,15; Lerici (10)-Sestri Levante (8) stasera alle 21; Crdd (0)-Pontremolese (6) stasera alle 21,15; Rapallo (10)-Granarolo (4) domani alle 18; turno di riposo per il Follo (4).

D MASCHILE Ancora un doppio impegno agevole per la coppia di testa del girone A: Casinò Sanremo (10) ospita stasera alle 21 l'Uisp Rivarolo (6), mentre l'Imperia (10) affronta domani alle 16,30 la trasferta-breve di Bordighera (0). Le altre: Ceriale (4)-Pegli (6) stasera alle 20,30; Cus Genova (6)-Columbus (2) domani alle 18, con turno di riposo per Cairo (4). Girone B con derby del levante dall'esito scontato, anche se gli ospiti conoscono molto bene gli avversari (ambedue le squadre fanno parte del team di Santa Margherita): Tigullio (12)-Pro Recco (6) in campo domani alle 17,30. Le altre: Ardita Nervi (6)-Pontecarrega (6) stasera alle 21,15; Canaletto (4)-Virtus Spezia (4) domani alle 11; San Fruttuoso (2)-Sestri Ponente (4) domani alle 18,30. Turno di riposo per il Villaggio (4).

C FEMMINILE Scontro fra inseguitrici stasera alle 21 in Alassio (4)-Ospedaletti (4). Sempre nel pomeriggio, ma alle 18,30, si gioca Rossiglione (0)-Athletic (2), turno di riposo per la capolista Loano (6).

[g. s.]

Trasferta-trappola oggi nella A1 di pallanuoto

Civitavecchia fanalino ma la Rari non si fida

Ennio Fornasiari

Ritorna il campionato formato «normale» ed archiviato un terturno che Fabio Fresia definisce «molto calcistico», per la lunghezza settimanale, arriva la seconda trasferta per la Rari. Obiettivo Civitavecchia contro la formazione fanalino di coda, avversario sulla carta da battere, mentre la pratica invece dice che la compagine di Mario Cimino si gioca la salvezza nella piscina di c (ore 14,30 arbitri Aglialoro e Gomez), e che per i biancorossi sarà comunque dura.

La difficoltà anche nelle dimensioni della vasca: una variabile insidiosa. Claudio Mistrangelo concorda: «Giocano in piccola e anche se noi siamo superiori tecnicamente sappiamo che dobbiamo sempre tenere alta la concentrazione anche perché loro si giocano la A1 proprio negli incontri casalinghi. sono una brutta squadra, hanno un buon centroboa, possono metterci in difficoltà: non sottovalutiamo questo avversario». Sulla stessa linea anche le parole di Felugo e Fresia: «Prendere sottogamba queste partite guardando la classifica può far correre rischi evitabili, noi dobbiamo scendere in con la voglia di vincere oggi e nel prossimo turno contro Bologna. In seguito potremmo anche pensare di giocarcela sulla vasca della Canottieri Napoli».

La formazione è partita ieri in pulman farà ritorno subito dopo la partita, arrivando in serata. Ma c'è quel «fastidio» chiamato piscina e tecnico dei biancorossi ha un punto di vista ben delinea: «E' ormai assodato che scaduta la deroga della Federazione non ci saranno ulteriori proroghe, il piccolo spiraglio ci sarebbe: sperare che anche le altre formazioni con la piscina scoperta, Ortigia e Civitavecchia, non retrocedano... Non dico altro. Se che anche impianti come Bologna e Recco potrebbero esser considerati fuori legge».

I giorni passano ed il trasferimento ad Imperia fa sempre meno imposibile, guenze devastanti per la società e Savona sportiva. Fra tanti dubbi all'orizzonte l'unica certezza attuale rimane la formazione che affronta i laziali. Athena Savona con Pastorino, Federeico Mistrangelo, Felugo, Fresia, Di Noia, Petronelli, Jelenic, Georgescu, Sargiano, Prati, Pelizzoli, Nicche, Ghibellini. All Claudio Mistrangelo.


La Rari di Mistrangelo a Civitavecchia

MEMORIAL DANIELE CIANCI

«Vecchie glorie», vetture moderne e Lancia Delta al centro dell'iniziativa

Le auto tornano nel cuore di Savona

Oggi le verifiche, domani la prova di regolarità

Guglielmo Olivero
SAVONA

Tornano i motori. Oggi e domani è infatti in programma il «Trofeo Città di Savona», manifestazione nazionale di regolarità organizzata dal Rally Club Millesimo e Omniamedia Savona in collaborazione con l'Automobile club Savona ed il patrocinio del Comune. La due giorni, destinata a catturare l'attenzione di molti appassionati, si apre oggi con le verifiche sportive e tecniche in programma davanti all'Hotel Riviera Suisse lungo il corso Italia. La mattinata di domani sarà ancora dedicata alle verifiche (7,30-8,30) che precederanno il parco partenza fissato in Corso Italia dove alle 9,31 partirà la prima vettura.

Al «Trofeo Città di Savona» prendono parte vetture distinte in tre classi: Vecchie Glorie, Moderne e Lancia Delta. Quelle che nel rally definite prove speciali diventano qui prove di precisione dove si contenderanno la vittoria equipaggi come quello di Paolo Cianci (A 112 Abarth) o Sandro Brusati (Fulvia HF 1600. E sempre tra i favoriti ricordati Guido Del Prete (R5 Maxi Turbo) una domenica nella quale si potranno vedere all'opera anche le Ferrari 308 GTB e le Porche 911.

Dunque l'appuntamento è con le prove di precisione con le strade interessate che, ricordato, sachiuse al traffico un'ora prima. La prima prova di precisione è sul Monte Ciuto con partenza della prima vettura alle 9,43. Poi la prova Madonna del Monte-Santuario, con l'attraversamento di Zinola Lavagnola e partenza della prima vettura alle 9,51. Le prove di precisione C e D sono ad Acquabona e Naso di Gatto, quest'ultima approdo a Spotorno (via della prima vettura 10,36).

Poi riordino a Noli dove in programma anche un buffet per tutti i partecipanti (la manifestazione è inserita anche nell'ambito dei programmi della «Quinta Repubblica Marinara»).

Quindi via alla prova che da Noli alla Conca Verde dove l'arrivo del prima vettura è previsto alle 13,30. Quindi la prova A1 (Forte Ciuto), B1 (Madonna del Monte-Santuario, partenza prima vettura 13,40), C1 (Acquabona), (Naso di Gatto, partenza prima vettura 14,25), A2 (Forte Ciuto) e B2 (Madonna del Monte). L'arrivo della prima vettura alle 16,00 in Corso Italia mentre la premiazione è in programma alle 19 alla Sala Russa del Comune. Da ricordare che tre prove speciali della manifestazione valide per il «Circuito Daniele Cianci» che prevede l'assegnazione trofeo e di premi d'onore ai primi classificati di ogni cla.

Per gli anticipi, stasera in campo l'Albenga e il Pietra

Spicca Alassio-Borgio

Prima categoria: sfida al vertice

Sull'esempio dei campionati maggiori anche il calcio di casa nostra tende a frazionare gli appuntamenti nel week-end. E così oggi va di scena per l'Eccellenza, sotto la luce dei riflettori (ore 20,30) Bolzanetese (10)-Albenga (11), con la compagine di Davide Brunello finalmente al completo e galvanizzata dal pareggio ottenuto contro il Savona. Sempre alle 20,30, ma per la Promozione si gioca Pietra Ligure (11)-Arenzano (19) con la compagine ospite favorita dal pronostico tenendo presente che il team di Cusimano ha poca confidenza con il terreno amico. Interessante anche il programma dei campionati minori.

Qui si è invece giocato un recupero con il Borgio che ha superato (1-0, con rete al 94' rigore trasformato da Di Sciora) il Sassello che rimane con un solo punto in classifica e che domani attende il Legino (20) terza forza del campionato. Il Borgio invece, salito a quota 22, è passato al secondo posto e affronta la capolista Alassio (26) in quello che, ovviamente, è il big-match della domenica. Il team di Franco Nicolosi punta al dodicesimo risultato utile consecutivo e rimanere imbattuto in questo torneo. Altra partita da seguire con interesse è Altarese (20)-Camporosso (17) con il team valbormidese favorito dal pronostico e reduce da una striscia positiva di risultati. Le altre partite: Andora (7)-Carcarese (11); Bordighera (13)-Celle (15); Dego (9)-Pontevecchio (6); Pallare (15)-Pontelungo (8); Portovado (11)-Laigueglia (11).

SECONDA Nel girone A la capolista Pontedassio (19) è ospite della Nuova Intemelia (17), seconda forza del campionato in una giornata che presenta anche: Ceriale (11)-Pietrabruna (15); Dolcedo (12)-S. Ampelio (13); S. Biagio (8)-S. Stefano (9); Leca (2)-Borghetto (12); S. Cecilia (4)-Calizzano (8); Taggese (17)-S. Filippo Neri (8).

girone B lo Speranza, saldomente al comando con 19 punti, attende il Cengio (14) in un incontro che promette spettacolo. Le altre: Bardineto (15)-Mallare (7); Cameranese (4)-Cosseria (15); Millesimo (9)-Luceto (15); Priamar (5)-S. Nazario (2); Rocchettese (15)-Albisola (11); Spotornese (7)-Cengio (14).

TERZA Questi i confronti della settima giornata tutti in programma alle 20,30: Plodio (10)-Piana Crixia (10); Polisportiva S. Matteo (8)-Aurora (13); Calice (6)-Valleggia (9); Murialdo (0)-Riva Ligure (5); Costacipressa (2)-Letimbro (5). [g. o.]

12ª TAPPA — SABATO 4 DICEMBRE 1999

SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 5 dicembre 1999

1	SAVONA - CAPERANESE
2	BUSALLA - VADO
3	LOANESI - PONTEDECIMO
4	BOLZANETESE - ALBENGA
5	CAIRESE - OSPEDALETTI
6	GOLFODIANESE - ZINOLA

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome
BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:


Streammy
Regalati
Stream.
Ti regaliamo
Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti fa un regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, con un abbonamento annuale a Stream hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young con l'Universal Number di TIM e 50.000 lire di traffico prepagato.
Così avrai tutto il cinema, il calcio, il teatro e lo sport che vuoi, 24 ore su 24, senza interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati la teleindipendenza.
Questo Natale regalati Streammy.
Timmy
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
TIM
Stream
La Teleindipendenza.
Diventate teleindipendenti,
Informatevi al 800-111
Stream.
www.stream.it

CARO AMICO TI SCRIVO



PER REALIZZARE UN DESIDERIO, NON SEMPRE È NECESSARIO SCRIVERE A BABBO NATALE!



Perché alla Banca Popolare di Intra trovi:

Felice il dono utile per i più piccini che abbina alla sicurezza del libretto di risparmio nuove modalità assicurative e di investimento;

Vale il "primo" conto corrente che, già a 14 anni, insegna a gestire autonomamente i risparmi e ad affrontare le prime spese importanti;

Argo un ventaglio di polizze assicurative sulla vita che garantisce domani un capitale o una rendita rivalutabile, usufruendo sin da ora delle detrazioni fiscali;

e puoi così fare un regalo intelligente a tuo figlio, al tuo nipotino e... anche a te stesso!

BANCA POPOLARE DI INTRA

NATA E CRESCIUTA CON VOI.


A Natale
Chi ti copre di regali?
COMPRI A NATALE INIZI A PAGARE DOPO PASQUA
Tan 12,85% Taeg 13,74%
In regalo
la bellissima e caldissima trapunta firmata Johnny Lambs. Subito tua con acquisti dalle 700.000 lire.
Venite a scoprire il caldo Natale di Euronics: la catena di elettrodomestici e di elettronica con più punti vendita in Europa.
Computer Packard Bell
Mod. 1451/55
1.990.000
Autoradio Kenwood
Autoradio con lettore CD
Mod. 4070
398.000
Telefono
Brondi
Mod. Silver
NOVITÀ
caffè
Gaggia
149.000
fotografica
Mod. Tina 70
329.000
Videocamera
Sony
TR
869.000
Aspirapolvere
Bosh
Mod. BSA 2000
176.000
Combi
TVC+VDR Saba
499.000
Forno microonde
Whirlpool
Thomson
Mod. 28WS24E
1.190.000
opzionale
Lavatrice
Indesit
Mod. WG 425 P
Thomson
Mod. DTH 3300
845.000
portatile
Mod.
199.000
Pioneer
Mod. IS 21Y
Videoregistratore
Saba EV 10
TVC Sony
21 pollici
Mod. 21 M 3
NOVITÀ
Telefono cellulare Mitsubishi
Mod. Astral
NOVITÀ
VIPIANA
www.vipiana.it
TV - VIDEO - Hi-Fi - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS
EURONICS
ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900


SECTOR
Cassa in acciaio inossidabile - Impermeabile fino a 200 metri - Vetro zaffiro - Funzioni cronografo: minuti, secondi e decimi di secondo con rilevazione dei tempi parziali (add e split) e totali - Quadranti con numeri arabi applicati a rilievo.

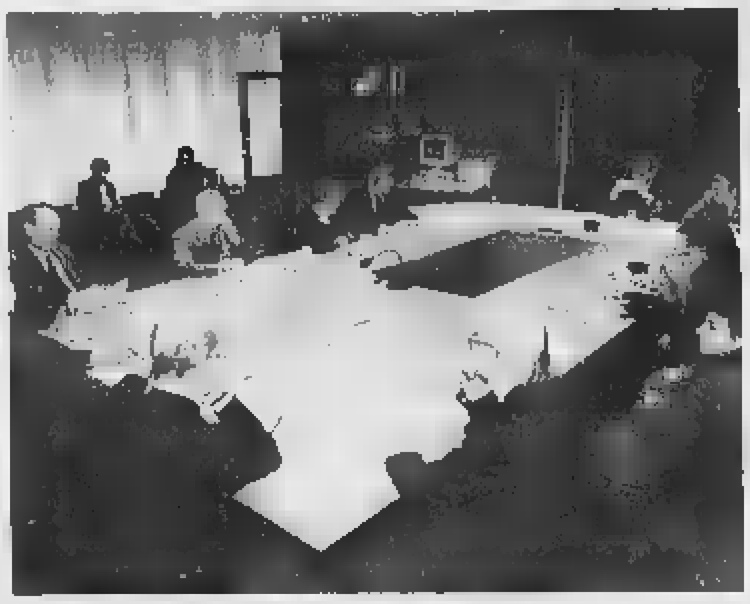

Vetro zaffiro bombato inscalfibile - Movimento svizzero ETA - Impermeabile fino a 30 mt. Cassa e bracciale in acciaio inossidabile Chiusura a scomparsa
TISSOT

Confronto con Deaglio, Debenedetti, Gawronski, Migone, Rusconi e Vattimo

Castellani: mai pensato di lasciare

Forum sui problemi della città

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio





Il forum di ieri a La Stampa con il sindaco **Valentino Castellani**

L'accusa: sindaco deve decidere, sindaco deve comunicare. Sindaco, a che punto sono i progetti [illegible] ciati alle elezioni del 1993 e a quelle di due anni fa, del 1997? A che punto [illegible] le privatizzazioni? E il Palagiustizia? Con osservazioni anche «velenose»: «Un sindaco che non è in grado di cambiare nome a corso Unione Sovietica, difficilmente riesce a far aprire i cantieri per il metrò». Ancora: è vero che, stanco, ha minacciato di dimettersi anticipando, il voto previsto nel 2001?

Sulla «graticola», Valentino Castellani, primo cittadino che, stando alle critiche, pur essendo eletto dal popolo, appare meno decisioni[illegible] quanto dovrebbe essere. In quattro ore di dibattito, nel «Forum» organizzato da «La Stampa», il sindaco è stato (come ha detto lui stesso sorridendo) posto «sotto esa[illegible]. E, fatto significativo, fra gli esaminatori, c'erano tutti [illegible] quasi (eccezion fatta il senatore Jas Gawronski, eletto nelle liste del centrodestra) suoi sostenitori: i senatori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti (entrambi dell'Ulivo), l'eurodeputato eletto nelle liste Ds, Gianni Vattimo, gli editorialisti Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, ospiti del direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi e dei vice direttori, Vittorio Sabadin e Carlo Bastasin.

[illegible] - ha risposto Castellani - non ho mai detto di volermi dimettere. Anzi». E durante il dibattito, partendo dal crocefisso del Giambologna e dall'acquisto sospeso [illegible] attesa delle conclusioni dell'inchie[illegible] aperta dalla magistratura, ha rilanciato: parlando delle «tante cose fatte e di quelle da fare».

«Incominciamo dagli stadi», ha detto all'indomani della decisione [illegible] Juventus di trasferirsi a Borgaro, «una questione ancora da approfondire». Poi [illegible] è allargato [illegible] problemi del «comunicare», alle Olimpiadi del 2006, oltre che al Museo Egizio, alle privatizzazioni, ai parcheggi. «Non sono un venditore di fumo. Se [illegible] posso mantenere preferisco non promettere», ha detto affrontando problemi grandi e piccoli di una città che «dopo la crisi del petrolio di 25 [illegible] fa (con le domeniche a piedi per il Kippur) stenta a ritrovare la propria strada [illegible] l'identità economica» per dirla con Deaglio.

Una città che i torinesi considerano «ancora insicura», nonostante siano diminuiti i reati e nonostante l'ultimo sondaggio «Datamedia» la ponga al terzo posto per livello di vita fra i capoluoghi di regione.

Castellani ha risposto a tutti. Con tono deciso. E ha spiegato che, [illegible] un sindaco [illegible] prima linea sempre. Perché viene giustamente considerato il più diretto interlocutore istituzionale dei [illegible] concittadini. «Alle assemblee - ha detto - i cittadini mi parlano di tutti i loro problemi, dalle pensioni al trasferimento del museo Egizio. Purtroppo sono questioni che esulano dalle mie competenze».

Ci sono altri temi che devono essere affrontati [illegible] risolti da un «primo cittadino»: la [illegible] di una prima linea di metrò che, annunciata a più riprese, [illegible] arriva mai. Castellani, però, questa volta, è apparso sicuro: i progetti ci [illegible], c'è il costruttore, «entro il prossimo anno apriremo i cantieri». Ancora: «Rispetto alle precedenti amministrazioni che [illegible] ogni bilancio stanziavano centinaia di miliardi e poi riuscivano a spenderne 70 l'anno, [illegible]oi, entro questo '99 che sta per concludersi ne abbiamo investi[illegible].

Il dibattito segue critiche [illegible] polemiche su caso Giambologna vertenza dello Stadio e comitato olimpico

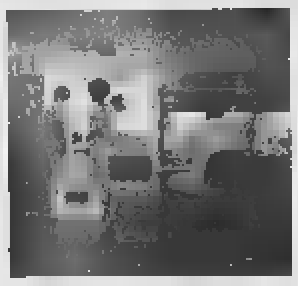
Sul caso «Giambologna» poche spiegazioni. Perché, secondo Castellani, quell'acquisto «era e resta giusto». E alle osservazioni sul prezzo (4,2 miliardi) e sull'opportunità di acquistare, il sindaco ha risposto che le cifre stanziate per le opere d'arte non rappresentano che l'uno per mille del bilancio comunale. S[illegible] parcheggi ha ricordato che la loro costruzione è stata resa possibile da una «legge Tognoli» (dal nome del ministro socialista che la varò) in vigore da circa 10 anni. «Un periodo sufficiente - ha aggiunto - per dare ai torinesi [illegible] posti, contro i [illegible] esistenti quando arrivai [illegible] Palazzo Civico. Inoltre ne abbiamo 45 mila a rotazione, su suolo pubblico, con pedaggi che vengono reinvestiti per costruirli al coperto».

Le privatizzazioni? «Chi dice che siamo in ritardo non è informato. Torino [illegible] seguendo una strada diversa rispetto a Milano, ma mentre Albertini ha di fatto "svenduto" la sua Azienda energetica, [illegible] cerchiamo di valorizzarla al [illegible] acquistando la rete cittadina gestita sino ad ora dall'Enel».

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Secondo trapianto midollo al [illegible] Croce [illegible] Cuneo



CUNEO. Ieri mattina, per la seconda volta nell'arco di una settimana, è stato eseguito con successo un trapianto di midollo [illegible] allogenico (tra fratelli) all'ospedale «Santa Croce». L'operazione, che ha coinvolto due sorelle di Farigliano, è stata portata [illegible] termine dall'équipe del reparto di Ematologia, coordinata dal dottor Andrea Gallamini. Il primo intervento di questo tipo nell'ospedale «Santa Croce» [illegible] stato eseguito [illegible] novembre scorso, su due fratelli napoletani. Ogni [illegible] vengono diagnosticati nella «Granda» dai [illegible] ai 27 [illegible] leucemia acuta. Il «Santa Croce» [illegible] '96 ha attivato un reparto per l'autotrapianto di midollo: quest'anno [illegible] sono stati eseguiti ventiquattro.

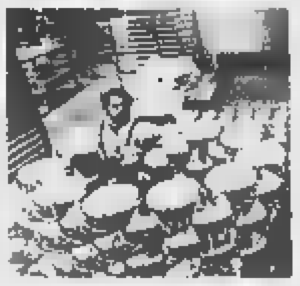
A Castagnole l'ufficio di [illegible] Natale

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si intitola «A Casa degli Elfi» ed è l'originale proposta natalizia che si tiene domani. Dalle 10 sarà aperto in Comune l'«ufficio postale di Babbo Natale», dove i più piccoli consegneranno le loro letterine. Per loro gli spettacoli di Vincenzo Tartaglino (marionette), Antonio Catalano, e proiezione di film. Fino alle 17 sarà aperto il «Pozzo dei desideri per il 2000».

[illegible], pronti 10 [illegible] per i ponti

GENOVA. Pronti i 10 miliardi per rifare i due ponti ferroviari sul torrente Leira: il rischio esondazioni, a lavori ultimati, salirà alla frequenza di [illegible] anni contro i 9 [illegible] 12 di qualche anno fa. L'opera, presentata ieri dal vice presidente della Provincia, rappresenta l'atto conclusivo della sistemazione idrogeologica della zona del torrente di Voltri.

Girmi - Lagostina matrimonio nel 2000



OMEGNA. Un accordo industriale [illegible] stato sottoscritto fra la Girmi (che produce frullatori) e la Lagostina (pentolame) per affrontare il mercato globale del [illegible] una stretta collaborazione che [illegible] prospetta sviluppando esperienze umane, tecnologia, logistica di marketing [illegible] comunicazione. Positive le reazioni dei sindacati: «Aspettiamo di conoscere i termini dell'accordo che dovrebbe avere felici ripercussioni su tutto il comparto del casalingo». Lunedì 13 i sindacati incontreranno i vertici della Girmi: per chiedere, alla luce dell'accordo, un piano industriale ed economico che rilanci l'azienda. Un'altra industria della [illegible], la Bialetti (caffettiere) ha annunciato nuovi investimenti e assunzioni.

Negli Stati Uniti è possibile mettere al mondo un figlio senza alcuna assistenza: «Troppo pericoloso»

E' Internet l'ostetrica nel parto in casa

Ma i ginecologi italiani bocciano le nascite fai da te

Marco Accossato

E' l'ultima trovata dell'incontrollabile «rete». Internet al servizio della vita. Parto «fai da te». Ovvero: come mettere [illegible] mondo un figlio [illegible]: [illegible] bagno, in salotto o in camera da letto. Dove e come preferite. Senza medici, senza ostetrica, senza la minima assistenza. «Unassisted homebirth». Al massimo [illegible] l'aiuto del marito: «Mettetevi comode, rilassatevi e spingete. E quando vedrete spuntare la testa del vostro bimbo afferratelo [illegible] tirate senza smettere di spingere». Tutto vero, già sperimentato, tutto fotografato e visibile in sequenza al sito The Freebirth Webring (*www.webring.com*).

L'iniziativa, «made in Usa», sarà oggi alle 8,30 sul banco degli imputati durante la terza e ultima giornata del convegno nazionale dedicato all'etica del nascere in programma al centro congressi del Lingotto. «Siamo all'assurdo», dice la professoressa Chiara Benedetto, direttore della cattedra C di Ginecologia e Ostetricia all'ospedale Sant'Anna. «D'accordo "umanizzare" il momento del nascere, d'accordo offrire alle future mamme la possibilità del parto a domicilio, ma qui siamo all'estremo».

L'indirizzo *www.webring.com* è ricco di collegamenti ad altri siti attraverso i quali è possibile non solo contare quante siano le madri che negli Stati Uniti hanno già scelto la strada [illegible] «fai da te», ma anche contattare queste donne [illegible] e-mail per avere consigli e saperne di più. Dall'istante delle prime contrazioni fino al [illegible] di tagliare il cordone ombelicale. Passo dopo passo, dal travaglio alla vita. Si sfogliano [illegible] pagine elettroniche, [illegible] scoprono testimonianze, a volte anche riflessioni sul perché di questa scelta: c'è il diario di Josephine and Simon, quello di Jason Andrew, e tanti altri: «Quarantacinque minuti dopo il parto [illegible] già nella doccia - scrive Josephine -: stavo benissimo, il bimbo [illegible] visitato e anche lui stava benissimo».

La professoressa Benedetto stamattina lancerà l'allarme: «Imitiamo tutto dall'America, ma non questo, per favore. Io non ho alcun preconcetto di fronte alla possibilità [illegible] partorire [illegible] casa, [illegible] deve [illegible] comunque un parto assistito da personale qualificato, che [illegible] vada [illegible] scapito della sicurezza, [illegible] soprattutto deve [illegible] possibile il [illegible] immediato in ospedale in caso di problemi». Alle future mamme americane (e a quante, dall'Italia, intendono forse già imitarle) Internet offre invece anche indirizzi di una specie di ostelli del nascere dove chi rifiuta il parto medicalizzato, ma non se la sente di mettere al mondo un figlio [illegible] casa può trovare comunque in [illegible] ambiente «familiare» che non siano le pareti bianche e anonime dell'ospedale.



La professoressa **Chiara Benedetto** direttore di Ginecologia al Sant'Anna

[illegible]

Polemica sul bambino non operato

E' polemica, al Regina Margherita, dopo la vicenda del bimbo di 3 [illegible] e [illegible] rimandato a casa senza essere operato, perché il turno pomeridiano dei medici era terminato. La direzione dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per scoprire chi abbia detto al padre: «Non operiamo perché non ci pagano gli straordinari». «Falsità», sbotta il dottor Gianluigi Boveri. Ma la sostanza non cambia, e la sostanza è che dopo le 15 il personale dell'Infantile è ridotto e le sale operatorie vengono utilizzate esclusivamente per l'emergenza. «E Gabriele d'Amico - ribadiscono all'Infantile - non era un caso grave». Peccato che già un mese e mezzo fa, davanti alla camera operatoria, i chirurghi avevano rimandato indietro la barella con il bimbo già preanestetizzato [illegible] l'avevano dimesso perché in rianimazione [illegible] c'erano posti liberi per la fase del risveglio. Ostaggi dell'orologio e della carenza di personale? Il padre di Gabriele [illegible] ammette giustificazioni: «Il chirurgo mi ha detto che se fosse stato per lui avrebbe operato». Il dottor Giorgio Ivani, primario [illegible] Anestesia [illegible] responsabile dell'attività operatoria, puntualizza: «Io e i miei colleghi anestesisti non siamo soliti guardare l'orologio quando si tratta di entrare in sala operatoria, e più volte abbiamo sforato con gli orari. Ma quell'intervento sarebbe durato almeno quattro ore. Troppo. Avremmo dovuto occupare per tutto il pomeriggio una sala e il personale reperibile per le urgenze». [m.acc.]

Ricette false, salgono a otto gli indagati

VENTIMIGLIA. Salgono a 8 gli indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla falsificazione di ricette mediche che giovedì ha portato all'arresto del farmacista Lucio Cagnacci, amministratore delegato della «Unifarma» di Bussana, [illegible] della sua impiegata Silvia Laura. Gli altri indagati sono Giancarlo Anfossi, Piero Arieta, Ezio Magrino, Sandro Pisano, la madre di Cagnacci [illegible] Rodolfo Bolsi.

Usura e minacce Imprenditore [illegible] cella

BIELLA. Tassi usurari che andavano dal 100 al 480 per cento, evasione fiscale, minacce, appropriazione indebita. Sono alcune delle accuse contestate dalla Procura a un impre[illegible] edile di Trivero, Antonio T., 41 anni, di origini pugliesi, finito in cella in seguito a un'indagine condotta dalla polizia dall'estate scorsa. I casi di usura finora accertati sono una quindicina, ma gli inquirenti non ne escludono altri.

Il «Viotti d'oro» al pianista sovietico Stanislav Bunin



VERCELLI. Stanislav Bunin, l'erede indiscusso della scuola pianistica sovietica, ha ricevuto il «Viotti d'[illegible]: l'Oscar della musica, ideato quarant'anni fa dalla Società del Quartetto, gli è stato assegnato al termine di una serata di gala al Teatro Civico. Per il concerto vercellese, Bunin ha scelto alcune pagine di Chopin, proposte c[illegible] un'esecuzione essenziale [illegible] di rigore assoluto che ha conquistato il pubblico. La platea ha richiamato [illegible] scena, per tre bis, il pianista poco più che trentenne (uno dei più giovani premiati del Quartetto) che ha ringraziato Vercelli sfoderando alcune parole di italiano. Dopo il concerto, per Stanislav Bunin e il suo entourage cena vip con cucina piemontese.

Regione [illegible] d'Aosta «No a[illegible] transgenici»

AOSTA. Con l'approvazione di una mozione sui cosiddetti «prodotti transgenici» il Consiglio regionale ha affermato la [illegible] contrarietà all'introduzione in agricoltura di organismi geneticamente modifica[illegible]. La messa al bando dei prodotti transgenici si tradurrà per la Valle d'Aosta in [illegible]na campagna d'informazione e di educazione alimentare affinché i consumatori po[illegible] effettuare scelte consapevoli.

«Fa p[illegible], azienda rischia la ch[illegible]

NOVARA. È stata individuata l'azienda del polo chimico di S. Agabio responsabile degli odori che da diversi anni si diffondono nell'aria: è l'«Idrosol», azienda (con 60 dipendenti) che produce sbiancanti per l'industria tessile. Dopo le relazioni dell'Arpa e dell'Asl, il sindaco Gianni Correnti ha concesso 60 giorni all'azienda per mettersi in regola, in caso contrario, sarà vietata la lavorazione.

SCRITTORE-DOCENTE PREMIATO OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città

Intervista

Marco Neirotti

Rita Levi Montalcini e Claudio Magris [illegible] oggi, ore 17,30, a Palazzo Barolo, il pre[illegible] «Grinzane Piemonte 1999». Abbiamo intervistato lo scrittore e docente triestino.



Il professor **Claudio Magris** è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e [illegible] lavorato con il professor Getto

«Ho due figli e non potrei certo scegliere fra loro», dice il professor Claudio Magris, «e allo stesso modo ho due città, Trieste, dove sono nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

«Sì. Non si tratta di scegliere, ma di combinare due amori. A Torino sono arrivato nel '57, mi sono laureato, ho pubblicato con Einaudi la mia tesi, [illegible] lavorato [illegible]n Getto. Un legame fortissimo che [illegible]on ha coperto quello con Trieste, città di nascita e formazione, di legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato [illegible] Torino fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' cessato nel '78 il legame formale. Ma ho verso questa città delle crisi di astinenza, proprio come un tempo era una festa ogni volta che prendevo il treno, per arrivare o per tornare [illegible] casa. Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così come [illegible] cambiata Trieste: questa [illegible] "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei come la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttiva, con una Università che funzionava da propulsore della vita culturale e sociale. Era anche [illegible] città in crescita, che [illegible] l'immigrazione industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia di Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe toccate da immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. Oggi ci sono nuovi arrivi, [illegible]lto male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di un preciso momento storico. Anche quello industriale di Torino fu un [illegible]mento, per quanto dilatato. Ciò cui si assiste oggi è un vero e proprio spostamento costante di popoli e, di certo, Torino ha più attrattive di Trieste. Di fronte [illegible] questo non serve un bieco razzismo, [illegible] servono nemmeno moralismi facili e buoni pensieri. Si deve guardare una situazione che può anche diventare incontenibile, ma con pacatezza e onestà».

Guardare al passato può aiutare?

«Sì, purché non sia il ritornello di si stava meglio prima. Tutti, tutte le città [illegible] un grande passato, hanno la tendenza a piangersi addosso. Ma si deve leggere [illegible] accettare un presente senza vivere di confronti».

Si parla tanto di cultura, ma il dibattito politico, è sempre più rozzo, da osteria.

«Magari si litigasse come all'osteria. Almeno lì c'è un rapporto immediato. Invece ciò che colpisce [illegible] politica è la volgarità con [illegible] si conducono polemiche a vuoto. Non ci sono contrapposizioni, ma fraintendimenti voluti. La non cultura è diventata appannaggio di pseudo-élites».

Come gestiremo il futuro delle nostre città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto [illegible] candidi come [illegible]lombe, ma anche astuti come serpenti. E [illegible] l'ha detto Machiavelli».

Presepi da tutto il mondo in esposizione [illegible] Acqui



ACQUI TERME. Prende il via oggi pomeriggio la 13ª esposizione internazionale [illegible] presepio. Organizzata dalla Pro loco di Acqui, la rassegna si aprirà alle 16,30 nella sala mostre dell'ex caserma «Battisti», in [illegible]rso Roma. All'esposizione prendono parte circa un centinaio di collezionisti, con oltre duecento presepi provenienti da ogni parte del mondo. Nei [illegible] metri quadrati dell'esposizione si possono ammirare pregevoli realizzazioni in legno, [illegible]mica, sughero, vetro e anche in cioccolato. Non mancano le Natività ispirate all'imminente anno Duemila. Una sezione della mostra è invece riservata alla filatelia: si possono ammirare francobolli di tutti i Paesi del mondo che hanno per soggetto la natività.

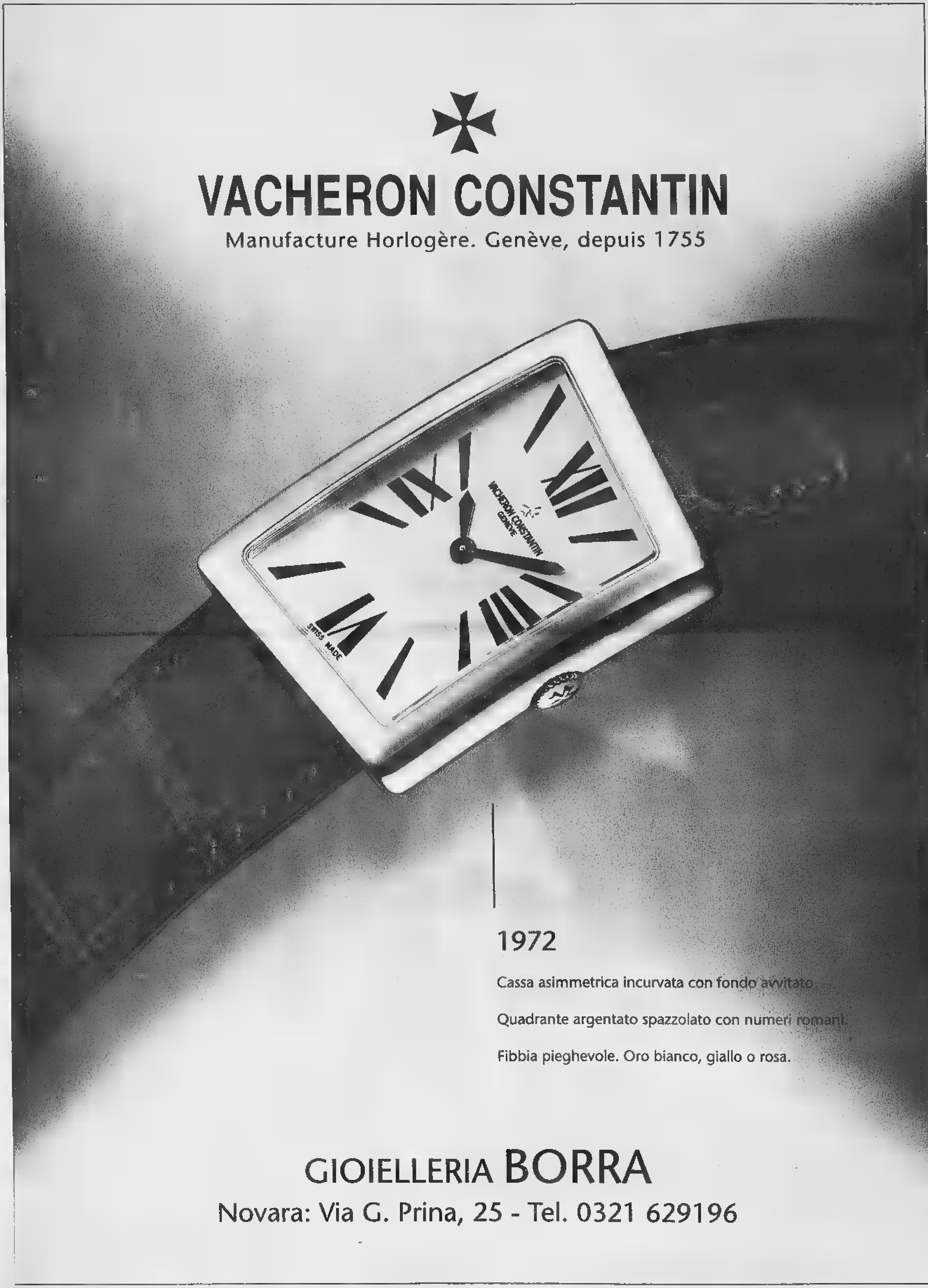
PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del [illegible] collaborazione con La Stampa), ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport, ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie, **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche, **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche, **15-18**: Musica e notizie, **15,50**: Viabilità Ferrovie, **16,50**: Viabilità Polizia Municipale, **17,20**: Dediche, **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie, **00-6**: Notturno Musicale.


VACHERON CONSTANTIN
Manufacture Horlogère. Genève, depuis 1755
VACHERON CONSTANTIN
GENÈVE
SWISS MADE
1972
Cassa asimmetrica incurvata con fondo avvitato.
Quadrante argentato spazzolato con numeri romani.
Fibbia pieghevole. Oro bianco, giallo o rosa.
GIOIELLERIA BORRA
Novara: Via G. Prina, 25 - Tel. 0321 629196

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 4 Dicembre 1999

REDAZIONE: C[illegible] DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, [illegible] - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Trasferimento in due fasi da completare entro il 15 gennaio. Misure per mitigare l'impatto ambientale

Tutti i voli da Linate a Malpensa



Pagani: «Ora denunciamo il ministro Treu»

Carlo Bologna
NOVARA

Il Consiglio dei ministri conferma il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa il 15 dicembre. Traslocano 31 [illegible] e altrettante partenze e i rimanenti movimenti (120 in tutto, tranne la navetta Milano-Roma) verranno dirottati sulle rive del Ticino entro il 15 gennaio. E la notizia è accolta nel Novarese come una sconfitta e una sfida. Il presidente della Provincia Maurizio Pagani parla di «vittoria dei poteri forti» e non ha [illegible] intenzione di stare a guardare. E' pronto a denunciare il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. «La salute dei cittadini italiani - dice - e l'integrità del nostro territorio valgono [illegible] della salvaguardia dell'accordo Alitalia-Klm e della penale [illegible] mille miliardi che Alitalia deve pagare se non vengono trasferiti i voli da Linate. Il decreto Ronchi [illegible] prevede inutili mitigazioni ma boccia [illegible] appello per ragioni ambientali [illegible] ipotesi di ampliamento di Malpensa. Non capisco come un ministro dell'Ambiente possa accettare una simile decisione».

Ronchi, seppure abbia criticao la deroga al decreto di valutazione di impatto ambientale che ha dato [illegible] libera ai trasferimenti, è soddisfatto perchè «proprio per effetto della valutazione di impatto ambientale si sospende il secondo trasferimento pianificato per il 15 gennaio e si avvia un processo di riequilibrio del traffico aeroportuale evitando che si concentri in maniera esclusiva ed incompatibile su Malpensa». «Un'ulteriore crescita - ha aggiunto Ronchi - è quindi risottoposta a verifica. La decisione è dovuta anche all'accordo europeo».

«Si tratta di una soluzione equilibrata - ha detto il ministro Treu - che permette di non interrompere la crescita di Malpensa e allo stesso tempo prevede misure per ridurre l'impatto ambientale: alternanza dell'uso delle piste, insonorizzazione degli edifici, stop agli aerei rumorosi». Interventi che costeranno oltre 40 miliardi.

In ogni caso il presidente della Provincia [illegible] considera definitivamente chiusa la partita con Treu. «Non ci resta che la via giudiziaria - conferma - per difendere la legalità. Abbiamo tre possibili tipi di contenzioso da aprire, fino [illegible] alla Corte Costituzionale. Abbiamo dato mandato ad un avvocato torinese, il professor Barosio, di studiare la causa. Ci auguriamo che la Regione sia al nostro fianco come lo è stato ieri il presidente Ghigo». E da Torino Ghigo rinnova l'alleanza [illegible] Pagani: «Non cambiamo rotta. Così il Governo [illegible] contro la Regione, la Provincia di Novara e i loro abitanti che non sopportano più l'inquinamento acustico e ambientale». E sono Marina Ughetta [illegible] Walter Allera, del Covest, a dar voce all'amarezza di quanti si sono battuti in questi anni contro gli effetti negativi del nuovo scalo: «Appoggeremo l'azione legale contro il Ministero. Questa è una sconfitta per tutti [illegible] ma non demordiamo. Lunedì nella consueta riunione del Covest valuteremo cosa fare. Di [illegible] la nostra azione ha contribuito al raggiungimento di alcuni risultati positivi: il blocco dei voli e il decreto Ronchi-Melandri che definisce Malpensa 'fuorilegge'. Anche se alla luce della decisione di oggi sono vittorie di Pirro».

La decisione del Governo chiude una vicenda iniziata 14 anni fa, quando Malpensa viene inserita nel piano generale dei trasporti per realizzare un nuovo hub aeroportuale del Nord. Nel '94 c'è [illegible] via libera del Consiglio europeo. Nel '96 l'allora ministro Burlando emana il decreto per trasferire i voli da Linate a Malpensa. Nell'ottobre '97 fissa la data: 25 ottobre '98. Quel giorno, dopo ricorsi e controricorsi, c'è un primo avvio del trasloco dei voli. Nel luglio '99 l'Unione Europea dà il via libera definitivo, due mesi dopo c'è l'accordo tra Governo e Sea. A ottobre il decreto Treu trasferimento entro [illegible] 15 gennaio 2000. Ieri l'ultima tappa.

La rabbia del Covest «E' una sconfitta ma non demordiamo Pronti [illegible] nuove azioni»



Il ministro ai Trasporti Tiziano Treu l'altro ieri aveva incontrato i presidenti di Provincia e Regione che gli avevano ribadito la contrarietà al trasferimento di tutti i voli da Linate a Malpensa. Nello scalo milanese resta il collegamento navetta con Roma

Una pista di ghiaccio

Una pista in più. Non per gli aerei ma per i pattinatori su ghiaccio. E' in funzione da oggi al Terminal 1 di Malpensa 2000 proprio davanti all'uscita 1 degli Arrivi, al piano terra, sotto la rampa stradale. La pista, 15 metri per 30, sarà accessibile gratuitamente dalle 15 alle 22 fino al [illegible] gennaio e nei festivi anche dalle 10 alle 13 e il 31 dicembre fino all'una di notte. Sarà possibile anche noleggiare pattini. Intanto la Sea ha reso noto l'andamento dei passeggeri. A Malpensa l'aumento rispetto al novembre '98 è stato del 32,1%. In novembre sono transitati un milione e 262 mila passeggeri, dall'inizio dell'anno 15 milioni 770 mila. Gli atterraggi e decolli nel novembre '99 [illegible] stati 594 contro i 514 del novembre '98. Contemporaneamente Linate, dall'inizio dell'anno, ha perso il 53% dei passeggeri (6 milioni e 178 mila). [c. bo.]

Novara

Miasmi e Idrosol il sindaco firma un'ordinanza

NOVARA. La «Idrosol» avrà [illegible] giorni di tempo per mettersi in regola con le norme e far cessare i miasmi che impestano Sant'Agabio e la città. Il sindaco Gianni Correnti ha firmato ieri un'ordinanza che stabilisce le scadenze: 30 i giorni per fermare gli impianti, altrettanti per permettere l'interruzione del ciclo [illegible] produzione [illegible] creare danni agli impianti e seguire le procedure per i [illegible] delle acque reflue. Per la puzza che si diffonde dalla Idrosol nei giorni scorsi Viorica Mazzei ed Ernesta Ferrari aveva inscenato la clamorosa protesta davanti al municipio.

L'ordinanza del sindaco Correnti si basa sulle relazioni di Asl e Arpa: l'azienda ha comunque la possibilità di presentare il progetto di risanamento, ma la scadenza dei 60 giorni rimane valida indipendentemente dalle decisioni dell'azienda sul rientro nei valori accettabili.

L'assessore Mauro Bolzoni: «Il rispetto della norma non va legato alla questione lavoratori, ai quali chiediamo di incontrarci». [c. m.]

Sci, al via la stagione

Impianti aperti nelle stazioni dell'Ossola

DOMODOSSOLA. Al via oggi la stagione sciistica in quasi tutte le località alpine dell'Ossola. L'innevamento non è al meglio ma, dove non sono arrivate le precipitazioni, ci hanno pensato i cannoni che producono neve artificiale. Impianti aperti a Domobianca dove non si scia soltanto nell'ultimo tratto che scende al parcheggio. Discese limitate al campo scuola e alla pista della nuova seggiovia alla Piana di Vigezzo. Neve naturale a Ciamporino dove si scia sull'ultimo pendio che porta al Passo della Sella. Nessun problema a Macugnaga che agli appassionati offre la Pecetto-Burki e i 3000 metri del Monte Moro. Impianti chiusi in Formazza dove si può ripiegare sul fondo a Riale. Pronti per lo sci nordico pure gli anelli di Santa Maria Maggiore, Macugnaga e Devero. Il costo dei giornalieri va da 26 a 37 mila lire. Con [illegible] mila lire in più chi fa lo stagionale alle sciovie di Macugnaga può utilizzare anche gli impianti di Domobianca. Non è l'unica novità: nei prossimi giorni verrà presentata dalla Provincia un'altra iniziativa che va incontro al portafoglio degli appassionati. [f. r.]

Agitazione nelle superiori. L'Istituto agrario Bonfantini da ieri non è più occupato

Oggi gli studenti scendono in piazza

Novara, protesta per edilizia scolastica e scuole private

NOVARA

Il coordinamento degli studenti degli istituti superiori della città ha organizzato per oggi una giornata di sciopero: ieri intanto si è conclusa l'occupazione dell'istituto agrario Bonfantini.

La manifestazione studentesca si inizierà alle nove, nella piazza davanti alla stazione ferroviaria, poi il corteo sfilerà nel centro. I rappresentanti degli studenti hanno indicato due motivazioni a sostegno dell'iniziativa: la situazione dell'edilizia scolastica cittadina, considerata insufficiente, e le risposte ricevute dall'amministrazione provinciale, ritenute inadeguate dagli studenti. Una seconda ragione riguarda il finanziamento alle scuole private, un provvedimento a cui gli studenti si oppongono «perché ad avere bisogno urgente di denaro è la scuola pubblica, per adeguare le sue infrastrutture».

Ieri si è conclusa l'occupazione dell'istituto Bonfantini, attuata dagli studenti in seguito alla decisione della Provincia di trasferire a Vignale, in una palazzina dell'istituto agrario, le classi terze dell'alberghiero.

«Ribadiamo il nostro parere negativo all'arrivo di 180 studenti dell'alberghiero a Vignale. La nostra palestra - dicono Stefano Grazioli e Giulio China, studenti dell'agrario - ha già problemi ad ospitare le classi del Bonfantini, ci chiediamo cosa accadrà con l'arrivo degli studenti dell'alberghiero. Inoltre dovremo spostare una biblioteca di otto mila volumi e dovremo rinunciare ad [illegible] immobile che la precedente amministrazione provinciale ci aveva garantito, iniziando anche dei lavori di manutenzione».

Gli studenti del Bonfantini aggiungono che la scelta di Vignale per ospitare una parte dell'alberghiero comporterà un pesante onere finanziario ed avrà comunque un grave handicap, la mancanza di acqua potabile in alcuni periodi dell'anno. Il problema è stato sottolineato anche dagli insegnanti della scuola nel documento stilato al termine del collegio dei docenti.

«Quando si verifica un forte temporale - dicono Grazioli e China - l'acqua perde la potabilità e questo accade almeno in due periodi all'anno. Se per un istituto agrario non costituisce un problema, come potranno cucinare gli studenti dell'alberghiero?». Il problema del «trasloco» delle terze dell'alberghiero sarà comunque al centro dell'incontro che l'assessore provinciale Walter Mattioz ha fissato per il nove di dicembre con gli insegnanti di Bonfantini e Ravizza. [m. g.]



Il corteo si muove alle 9 dal piazzale davanti la stazione ferroviaria

Il tendone in piazza Duomo ospita associazioni e la mostra di presepi. Domani negozi aperti e bus gratuiti

E' pronta l'«operazione Natale» festa con shopping e solidarietà

Cristina Meneghini

NOVARA



L'operazione Natale prende il via tra addobbi, mercatini di solidarietà e [illegible] al regalo. Domenica scorsa le prove tecniche, con il lancio del mercatino di Natale al Borsa. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dai novaresi e da fuori città. Domani la seconda giornata di feste, con altri spunti legati allo shopping natalizio. Nelle vie del centro sono stati completati addobbi e luminarie. Quest'anno il motivo scelto si richiama alla tradizione nordica, ai mercatini tirolesi; entrando in città da corso Cavour l'effetto ottico dei fili di abete tesi tra i palazzi è molto suggestivo.

E in parecchi negozi [illegible] comparse decorazioni intonate, con rami d'abete e pigne. Anche nelle vie adiacenti corso Cavour gli allestimenti sono in sintonia. Davanti agli ingressi di molti punti vendita sono comparsi alberelli di Natale illuminati e altre decorazioni d'effetto. Anche i corsi principali, da viale Roma a corso Torino e corso Vercelli, sono apparse nei giorni scorsi le luminarie. Tutta la città si prepara insomma alla suggestiva atmosfera natalizia. Qualche protesta invece da alcuni negozianti di corso Italia. Artefice della scelta degli addobbi è Maurizio Grifoni, delegato Ascom per le iniziative del Natale: «I negozianti stanno collaborando per rendere più bello il centro, sono molto soddisfatto della risposta».

MERCATINI. Il programma di Comune e Ascom invita già da oggi in piazza Duomo, alla scoperta del «Mercatino della solidarietà». Il tendone è allestito in collaborazione con la Cooperativa Manifestazioni Novaresi. Le associazioni di volontariato espongono e vendono i loro prodotti. Il ricavato sarà destinato a interventi sociali.

La tensostruttura ospita la Cooperativa Prima, con oggettistica in carta, la cooperativa Il Frutteto, la Comunità di Villa Segù, Abacashi, Emergency Life, Legambiente Solidarietà, La Terra Promessa e Iniziativa Due. Tra i vari progetti di solidarietà che possono costituire un momento di impegno per i novaresi, quello relativo a Chernobyl, è portato avanti da Legambiente, per l'ospitalità di un gruppo di bambini a giugno del prossimo anno. L'associazione chiede di contribuire donando «quote di mantenimento».

Una visita alla tensostruttura anche per ammirare la «mostra del presepe», che raduna alcune tra le più pregevoli collezioni di presepi di varia nazionalità e creazioni di appassionati. Il tendone rimarrà in piazza fino al 24 dicembre.

NEGOZI. Anche in questa festività i commercianti potranno approfittare della deroga per l'apertura. Molti commercianti proprio da oggi inizieranno la lunga e faticosa kermesse che porterà al 25 dicembre.

BUS. Il trasporto è gratuito sui bus cittadini alla domenica e nei festivi dell'8 e [illegible] dicembre. Nelle giornate di festa si dovrà invece pagare la tariffa oraria per la sosta nei parcheggi del centro, secondo la tariffa prevista per i giorni feriali.

E' gratuito il parcheggio di viale Verdi dal quale, anche in occasione della domenica e dei festivi parte, solo al pomeriggio, il bus navetta, pure gratuito. Le disposizione assunte dal Comune hanno lo scopo di favorire l'accesso al centro storico, soprattutto in occasione delle aperture domenicali dei negozi, senza congestionare la viabilità.

CULTURA. Tra le iniziative che animano oggi la città, da ricordare la [illegible] visita al Museo Lapidario. Il nuovo spazio espositivo, uno dei più importanti d'Italia per questo tipo di raccolta, è affidato alla Fondazione Amici della Cattedrale. Visita guidata dalle 15,30, ala nord della Canonica.

[illegible]. A margine delle iniziative previste per questa settimana, ieri l'annuncio dei commercianti del mercato coperto di viale Dante di voler prendere parte alla grande kermesse di dicembre con un'apertura in grande stile, per domenica 19. Il mercato attenderà il pubblico al mattino, e si stanno studiando iniziative di [illegible]zione. Il programma sarà [illegible] noto nei prossimi giorni.



Gli addobbi in centro sono ispirati alle tradizioni tirolesi. A fianco un'immagine del mercatino che si è tenuto domenica [illegible] alla sala Borsa. L'iniziativa ha riscosso ampi consensi

Ordine, piano del Comitato

Controlli mirati e servizi con i vigili

NOVARA

Natale sicuro, dal punto di vista della tutela dell'ordine pubblico. Una recente riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha disposto una strategia dei servizi di prevenzione e controllo. Il piano prevede, attraverso l'attività coordinata delle forze dell'ordine, il potenziamento dei servizi di vigilanza su tutto il territorio della provincia, il posto di controllo mobile sulle più importanti arterie urbane ex extraurbane; per i centri urbani è previsto il potenziamento con una maggiore presenza di pattuglie (con particolare riguardo ai centri storici) per prevenire furti scippi e rapine proprio in un periodo dell'anno in cui si registra un maggior movimento di denaro.

Sorvegliati speciali banche e uffici postali, in occasione del pagamento di pensioni e tredicesime. Nel corso della riunione tenuta in Prefettura, è stata valutata inoltre l'opportunità di chiedere la collaborazione alla polizia municipale per i servizi di vigilanza e prevenzione, anche per i controlli che riguardano prostituzione, immigrazione clandestina, abusivismo commerciale e criminalità diffusa. [c. m.]

IN BREVE

NOVARA

«Stampa In», lunedì proseguono le visite delle hostess

Riprendono lunedì le visite delle hostess di «Stampa In», servizio di consegna a domicilio della «Stampa». Ricordiamo che il servizio è gratuito, basta abbonarsi a «La Stampa». Lunedì le ragazze suoneranno ai campanelli di chi abita in viale Roma, via D'Enricis, largo Balbo, via Crespi, via Sesalli e via Emanuelli. [r. s.]

[illegible]

Asl, a breve [illegible] sistema di prenotazioni

Sta per partire un nuovo e più efficiente sistema di prenotazione al Cup dell'Azienda sanitaria locale 13. E per consentire l'avvio del sistema di gestione, il 13 dicembre non sarà possibile disporre del servizio di prenotazioni automatizzato in via dei Mille e nelle sedi distrettuali. Gli sportelli rimarrano aperti per le normali operazioni di accettazione esami laboratorio e pagamento dei ticket. [c. m.]

[illegible]

Stazione Fs verso il recupero

La fase progettuale del recupero della stazione di Ghemme è in procinto di fare un deciso passo avanti. E' previsto in questi giorni la consegna del progetto idrico-sanitario cui seguirà quello elettrico per poi giungere al momento delle gare d'appalto. La struttura affidata dalle Ferrovie al Comune di Ghemme, dall'estate 2000 sarà adibita a luogo di aggregazione per attività sociali e ricreative. I lavori sono finanziati dal Progetto Rainbow legato alla legge Turco. [r. l.]

[illegible]

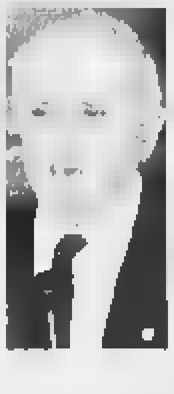
«Allenati con il cuore» con Quisquash e Juventus Club

Prende il via oggi «Allenati con il cuore», manifestazione organizzata da Juventus Club Novara e Quisquash, col patrocinio del Comune. Dalle 14,30 sui campi della «Cavallotta», si terrà un torneo di calcio per le categorie «Primi Calci». Seguirà l'esibizione delle ginnaste allieve della Pro Novara. Contemporaneamente, al Quisquash di via Tommaseo prenderà il via una raccolta di generi alimentari destinati ai centri di prima accoglienza. [m. p.]

Stamattina la cerimonia alla Sala Borsa

Premio a Lombardini per fedeltà al lavoro

NOVARA



Tra i premi per la fedeltà al lavoro un riconoscimento particolare al professor Siro Lombardini presidente della BpN

Un riconoscimento speciale al professor Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara, verrà consegnato stamattina in occasione della premiazione del concorso per la Fedeltà al lavoro. Per Lombardini questa si annuncia come una giornata importante: e in programma infatti l'assemblea della Banca Popolare di Vicenza che dovrà deliberare l'emissione di un prestito obbligazionario da 200 miliardi e discutere sull'alleanza con la Novara. Ieri l'economista si sarebbe anche incontrato con gli advisor di Mediobanca per valutare se esistono ancora margini per un'operazione accettabile dal consiglio d'amministrazione e dai soci per un'aggregazione con la Vicentina.

Oltre all'economista verranno assegnate circa 150 medaglie a lavoratori che hanno prestato servizio nella stessa azienda per non meno di trent'anni.

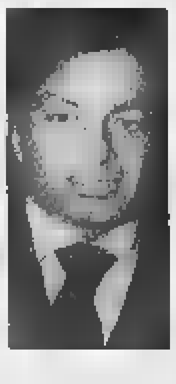
Tra i dipendenti con la maggior anzianità Emilio Fornarelli di Varallo Pombia, Gianfranco Ribon di Oleggio, Angelo Brustia di Cesto, Dante Marenghi di Vaprio d'Agogna, Antonio Iuorno di Biandrate, Mario Antonioli di Cureggio.

La cerimonia si svolgerà dalle 10.15 nella Sala Borsa della Camera di Commercio. Dopo il saluto musicale delle Voci Bianche di Novara inizieranno le premiazioni. Seguirà un intervallo musicale con una jazz band e dalle 12,45 ci sarà la premiazione del Concorso enologico Colline novaresi «Calice d'oro 1999». [r. s.]

Convegno stamattina all'Istituto Mossotti

Ragionieri, sguardo alle nuove occasioni

NOVARA



Stefano Saini dell'Ain interverrà al convegno del «Mossotti» illustrando le prospettive di lavoro dopo il diploma

Che prospettive di lavoro avrà il ragioniere del Duemila? Quali saranno le nuove competenze che dovrà possedere? Sono le domande al centro del convegno che si tiene oggi all'auditorium della Banca Popolare di Novara, in via Negroni 11, organizzato dall'istituto Mossotti e dall'associazione degli ex allievi della scuola, con il patrocinio della Provincia.

Ad aprire il convegno, alle nove, sarà il presidente dell'associazione ex allievi del Mossotti, Carlo Nicola, seguito dal preside dell'istituto, Orazio Cavallaro. A moderare la tavola rotonda è stata chiamata Nicoletta Bazzani, dell'associazione ex allievi. Giovanni Osculati, direttore della scuola di amministrazione aziendale di Novara, parlerà sul tema «Dopo il diploma, quale futuro?»; le prospettive di lavoro nella piccola e media industria verranno invece illustrate dal presidente del gruppo giovani imprenditori dell'Associazione Industriali di Novara, Stefano Saini. I contratti di formazione lavoro e la flessibilità sono il tema sviluppato da Raffaello Audisio, responsabile della gestione del personale della Bpn; Davide Maggi, docente della Bocconi, chiarirà i percorsi che deve affrontare il ragioniere per esercitare la professione di commercialista. Il convegno terminerà con le relazioni del direttore dell'Ufficio Imposte di Novara, Giuseppe Meli, e di Vincenzo Romano, docente dell'Omar. Al termine verranno consegnati i premi ai migliori diplomati '99 e [illegible] presentati i lavori realizzati dagli allievi per il concorso «Il '900: i giovani e la memoria». [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

I cercatori di perle [illegible] Consorzio Acque

Un'altra perla scaramazza, ovvero irregolare, è venuta a galla nelle acque putride del Consorzio Acque di Dormelletto. Di questo Consorzio fanno parte i pescatori di perle dei Comuni di Castelletto Ticino, Dormelletto, Borgo Ticino e Arona.

La prima perla è stata quella di far pagare il servizio acque putride ai non allacciati. Il ministero delle Finanze si è pronunciato con sentenza del 21 marzo 1994 dichiarando illecito il pretendere pagamenti per servizi non resi. Ma, tutti i pescatori di perle fanno finta di niente... non sanno leggere, scrivere o altro...

La seconda perla, pur essendo scaramazza, non può evitare le sabbie mobili di un'imposta in abuso. Ovvero applicare l'Iva del 10 per cento (salvo errore) su una fattura che [illegible] fattura un bel niente... ebbene qualcuno deve dare un'occhiata a questo comportamento. Il ministero delle Finanze, dipartimento della fiscalità locale autore della risoluzione in oggetto avrà pure voce in capitolo. Un'infinità di Comuni hanno eseguito il rimborso... e noi chi siamo, i più fessi?

Antonio Fioramonti
Castelletto Ticino

Portafoglio ritrovato e subito restituito

Nei giorni scorsi ho smarrito il portafogli con soldi, carte di credito e documenti. Non mi sono accorto dell'accaduto fino al giorno dopo, quando un gentilissimo funzionario della Banca di Roma mi ha avvisato in ufficio: «Guardi che [illegible] signora ha ritrovato il suo portafogli e ci ha avvisati, vedendo il bancomat del nostro istituto». Era la titolare del bar «Il Golosone» di corso Risorgimento 61, dove mi [illegible] immediatamente recato. La signora non ha nemmeno voluto una ricompensa, accontentandosi del mio ringraziamento. Non posso però fare a meno di ringraziarla pubblicamente sottolineando l'onestà e la gentilezza dimostrata. Un grazie anche al funzionario della banca che [illegible] solerzia mi ha rintracciato.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. [illegible] 86.22.22; **Oleggio:** [illegible]. 0321 93 500; **Omegna:** tel. 032[illegible] 61 900. [illegible] 669, **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59. [illegible]. **Stresa:** telefono [illegible] 33 360. **Trecate:** [illegible] 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 [illegible]; 556 000; 55.81.81; squadra naut. salvam tel 0323 51.91.00, **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telefono 0323 80.705; **Orta:** tel 0322 91.19.00, **Grignasco:** S r a. tel 0163 41.66 17, **S. Maurizio d'Opaglio:** tel 0322 [illegible]. **Lesa:** tel. 0322 76 697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari [illegible] P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60, **Nebbiuno:** G.o Vol Amb. del Vergante 0322 28 01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62 60 00, **Arona:** tel 0322 51.81, **Borgomanero:** tel. 0322 81 500. [illegible] **modossola:** tel. 0324 49 13 34; **Oleggio:** telefono [illegible]. **Omegna:** [illegible] .11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; [illegible] **(Pallanza):** tel. 0323 54.13 18.

FARMACIE

A Novara: **Comunale,** [illegible] Trieste, 41 telefono 0321 69.20 17 e a **Lumellogno:** [illegible], via Chiesa, 5, telefono 0321 46.95.69 (apertura dalle 8,45 alle 20,15; continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, [illegible] obbligo di [illegible] medica urgente e diritto [illegible] L. 3000) e **Bicocca,** [illegible] 23 [illegible] 216 telefono [illegible] 40 21.51 (apertura con [illegible] notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Casalino (Cameriano): Rinaldi, via Matteotti, 1/a tel. 0321 87.91.75

[illegible]: Comunale 1, via Novara 45 [illegible] 0321 51.84.88.

Paruzzaro: Valeri, via Marconi, 2 tel. 0322 53.700.

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo Picchio,* via Marconi, 3 tel. 0331 97.23.58.

Borgomanero: *Rocco,* c.so Cavour, [illegible] 0322 81 483.

Barengo: Verrò, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 0321 99.72.96.

Verbania (Intra): *Press,* via 25 aprile, 30 tel. 0323 40.31.75.

Stresa: *Polissoni,* via Cavour, 16 tel. 0323 93 36.33.

Pettenasco: Viganò, c.so Roma, [illegible] tel. [illegible].

Masera: *Bizzarri,* via Provinciale, tel. 0324 [illegible].

Ornavasso: Giana, via A. Di Dio, 29 tel. 0323 83 71 42.

Santa Maria Maggiore: Zanaria, via Matteotti, 45 tel. 0324 95.018.

IN CITTA' E FUORI

BANDE

Suona la [illegible]

La Banda Musicale del Mottarone, presieduta da Egidio Bertola, celebrerà la patrona Santa Cecilia con i concerti diretti dal maestro Renato [illegible] Gaudenzi: stasera alle 21 al Centro Spiritualità di Armeno; martedì nella parrocchiale di Gignese. [r. b.]

MERCATINI

Commercio e artigianato

Domani a Veveri (Novara) doppio appuntamento con le bancarelle. La parrocchia propone il tradizionale banco di pizzi e ricami realizzati dalle donne veveresi, a cui affiancano i prodotti del commercio equo e solidale. Domenica l'appuntamento è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30, si replica mercoledì 8 con gli stessi orari. [c. m.]

INFANZIA

C'è Santa Claus in piazza

Domani alle 11 a Preglia di Crevoladossola, Santa Claus arriverà in piazza ad ascoltare i bimbi con le loro letterine e a consegnare i regali (20,30). Verrà allestito il tradizionale mercatino dell'artigianato locale. Animazione con l'Orchestra dei Ragazzi delle medie Giovanni XXIII e spettacoli degli artisti di strada. [re. ba.]

MUSICA

Con il Charles Peguy

Nell'ambito dell'annuale ciclo di incontri, il Centro culturale Charles Péguy organizza domani alle 15,30 al Collegio Rosmini un concerto del Coro Andolla di Villadossola. [s. r.]

CONVEGNI

Caritas e immigrazione

«Immigrazione, realtà di assistenza o di accoglienza?» è il tema del convegno che le Caritas dei Vicariati del Verbano, Cusio, Ossola promuovono per oggi a La Fabbrica di Villadossola. [re. ba.]

MOSTRE

Le maschere etniche

Parte oggi a «Il tempo del sogno» di via Giovannetti 2 a Novara la prima esposizione mercato di maschere africane antiche. Una selezione di maschere d'epoca provenienti da diversi paesi dell'Africa si accompagna alla mostra, che propone anche altri oggetti. Rimarrà aperta fino al 22 dicembre. [c. m.]

INIZIATIVE

Invito al bar

Prosegue il tour di degustazioni tra i bar di Novara. La nuova tappa di «Invito al bar» è in programma lunedì alle 18,30 a «La mela verde» di via Marconi 39, dove si potrà gustare il «Colline Novaresi» dell'azienda Sebastiani di Ghemme, abbinato a prodotti tipici novaresi. [c. m.]

TEMPO LIBERO

Tombola a Domo

Tombolata gigante dell'Auro (Associazione Umanitaria Radio Cb Ossolani) domani dalle 14,30 al Centro Familiare di Domodossola. L'incasso sarà devoluto a Insieme per un dono, per l'acquisto della Tac spirale per l'ospedale domese. [re. ba.]

Imprenditore della provincia aveva segnalato il [illegible] delle due bimbe libiche

Amira e Anisa: grazie Novara

Preioni: «L'input è arrivato da Mario Cavanna»

Marco Piatti
NOVARA

E' partita [illegible] Novarese la liberazione di Anisa e Amira, le bambine italiane di [illegible] 11 anni rapite dal '96 e che dallo scorso Natale vivevano all'interno dell'ambasciata a Tripoli [illegible] le rispettive madri italiane. Pare infatti che a segnalare il caso delle due ragazzine sia stato Mario Cavanna, imprenditore di Prato Sesia, ex presidente Associazione Industriali di Novara. E' il senatore Marco Preioni a rivelare che «alcuni imprenditori novaresi (tra questi per l'appunto Cavanna, ndr) di rientro da Tripoli nello scorso mese di ottobre, a bordo del volo Roma-Milano, mi avevano confidato di essere a conoscenza che presso l'ambasciata italiana di Tripoli si erano rifugiate da tempo due cittadine italiane, con le proprie figlie avute da relazioni [illegible] cittadini libici. Poichè [illegible] fatto appariva ignorato dalle autorità governative italiane, ho presentato un'interrogazione in Parlamento». A fine ottobre, Preioni aveva inviato il documento al ministro degli Affari Esteri [illegible] per gli Italiani all'Estero chiedendo di conoscere intanto se fosse stato vero che presso l'ambasciata italiana [illegible] Tripoli erano rifugiate da mesi le due bimbe; quindi se davvero non potessero partire per timore di possibili ripicche dei rispettivi padri. Inoltre [illegible]eva chiesto cosa stesse facendo il Governo per risolvere positivamente la situazione.

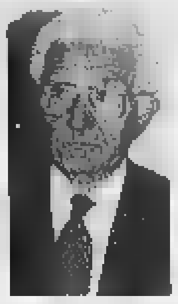
E ieri, sui giornali e le televisioni di tutta Italia, [illegible] rimbalzata la notizia della liberazione delle due ragazzine grazie alla trattativa diplomatica intavolata da Massimo D'Alema [illegible] il premier libico Gheddafi.

La De Dominicis e la Bartoli, madri delle due bimbe, dopo una lunga battaglia giudiziaria e burocratica erano riuscite ad ottenere l'affidamento delle figlie, rapite dal padre Sharif, che le aveva prelevate per portarle al mare e invece [illegible] partito [illegible] loro per [illegible] Tunisia munito di documenti falsi, la notte di Natale dello scorso anno. [illegible] il consenso delle autorità libiche a lasciare con loro il paese. Così da allora erano state costrette a vivere barricate in un appartamento dell'ambasciata [illegible] italiana a Tripoli. La loro odissea [illegible] finita con un appello anche su Internet. Antonia [illegible] Barbara chiedevano aiuto e la possibilità di uscire dalla Libia, descrivendo il loro ex compagno come «un uomo instabile e pericoloso capace di tentare un nuovo rapimento e sfogare sulle bambine la sua rabbia e il suo desiderio di vendetta».





Il senatore Marco Preioni che ha presentato l'interrogazione parlamentare



L'industriale di Prato Sesia Mario Cavanna ha segnalato il caso delle bambine

---

A Galliate

Parcheggio Nuovo progetto e finanziamenti

GALLIATE. E' ancora la questione finanziaria legata [illegible] parcheggio sotterraneo ad occupare parecchio il sindaco Arturo Boccara. In qu[illegible] giorni è stato consegnato in Comune il nuovo progetto che riguarda gli ultimi lavori da appaltare: in pratica impianti tecnologici e meccanici che permetteranno l'ingresso e [illegible] riscossione del pedaggio. Nel capitolato rientrano anche le opere murarie. I tempi tecni[illegible] per l'appalto [illegible] le ultime verifiche di agibilità porteranno alla fine del Duemila o nel 2001 l'inaugurazione ufficiale dell'opera. Per l'ultimo progetto esecutivo il Comune prevede l'accensione di un mutuo per 1 miliardo e 200 milioni circa. La realizzazione dell'opera, che la precedente amministrazione sperava di completare durante il suo mandato, dunque non arriverà prima del prossimo anno e [illegible] non dovessero realizzare simili progetti altre amministrazioni, quello di Galliate sarà il primo esempio in provincia.

Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale l'esponente di minoranza Adriano Crespi ha presentato una mozione per l'istituzione di una commissione temporanea di controllo per il parcheggio. [c. m.]

L'episodio a Colazza

Sgombero [illegible] [illegible] per [illegible] in [illegible] pubblico

COLAZZA. Nel '95 il Comune aveva affidato lo sgombero neve all'impresa [illegible] Gianni Gnemmi.

Invitato a presentare fattura per riscuotere il compenso di 7 milioni e 270 mila lire, Gnemmi spiegava di [illegible] essere più titolare di partita Iva.

Per superare l'ostacolo burocratico veniva predisposta il 20 aprile '97 una fattura dalla «Co.Ge.Sas», che figurava come esecutrice dei lavori, mentre [illegible] pagamento [illegible] sollecitato da Gnemmi e Mirella Costa, aggiudicatari del servizio.

Un esposto anonimo alla Procura di Verbania aveva fatto sì che la magistratura aprisse un'inchiesta, conclusa [illegible] l'iscrizione nel registro degli indagati del sindaco di Colazza, Federico Maggi, e dell'allora vicesindaco Mariangela Pasqualin, del segretario comunale Giuseppe Bongiovanni, Gnemmi, Costa [illegible] Giuliana Consonni, socio della Co.Ge.Sas.

Nell'udienza preliminare sono stati tutti prosciolti dall'accusa di abuso d'ufficio. Per falso in atto pubblico il gup ha rinviato a giudizio Maggi, Pasqualin e Bongiovanni. [a. r.]

[illegible]

La qualità premia il consumo del riso

Gianfranco Quaglia

Il chi, il come, il perchè e il quando della pr[illegible]pensione al consumo di riso. Ce lo dice [illegible] risultato di un sondaggio condotto nell'ambito della rassegna enogastronomica «le vie del riso», concluso da qualche settimana dopo due segmenti (uno primaverile e l'altro autunnale). I ricercatori Guido Duiella e Leonardo Di Nello hanno alazziato le risposte di 836 questionari distribuiti fra i commensali dei ristoranti collocati in una vasta area, da Novara a Vercelli, dal Verbano Cusio Ossola al Pavese. E' un pubblico che ha una buona dimestichezza con il cereale: per il consumo il 33,5% [illegible] già il riso almeno due volte la settimana, mentre [illegible] 25,7% almeno tre volte, e il 5,6 più di quattro. Qui - sottolineano i ricercatori - siamo ben al di sopra delle medie nazionali pro capite. Nei confronti delle difficoltà di cottura l'84,9% ritiene che il [illegible] non presenti nessuna difficoltà.

Le preferenze. Il Carnaroli al primo posto con 7,41 punti, seguito dall'Arborio con 6,83, mentre il Baldo è ultimo con 4,82 punti. Quanto ai modi di cucinare, [illegible] risotto raccoglie il punteggio più alto (8,34); al secondo posto le insalate di [illegible] (6,3). Il 37,7% degli intervistati ritiene di avere una buona abilità in cucina, il 12,5% [illegible] valuta un eccellente [illegible]. La stragrandfe maggioranza dichiara inoltre di non fare uso di riso surgelato.

Come viene scelto il tipo di riso da acquistare? L'8,75% ha risposto di attribuire importanza alla qualità, seguito dal «tipo di piatto da preparare» (8,10%) e della produzione biologica (6,35%). Seguono nelle preferenze le varietà che facilitano la cottura (parobiled 4,.84%); il prezzo incide solo per 4,48%.

RISI TIPICI. Un seminario si è tenuto nei giorni scorsi alla Camera di commercio di Novara. Il futuro è nella valorizzazio[illegible] del prodotto per [illegible], per arrivare alle dop (denominazione d'origine protetta) [illegible] igt (idicazione geografica). Il seminario era rivolto a operatori del settore e agricoltori. Il professor Federico Boario, esperto di marketing, ha illustrato l'evoluzione del mercato, il rapporto fra produttore [illegible] consumatore, gli esempi che arrivano da altri Paesi (come la Francia). In altri termini: non è più sufficiente coltivare in campo e produrre bene, [illegible] qualificare e certificare il prodotto, con un occhio di riguardo alla distribuzione, alla confezione. In definitiva: al consumatore.

Allarme [illegible] Cureggio. Oggi i funerali di Cristina Cane

[illegible] pericolosa [illegible]

BORGOMANERO

«La statale 142 fra Borgomanero e Cureggio è troppo pericolosa: l'Anas deve intervenire con urgenza».

L'appello [illegible] del sindaco di Cureggio, Giuse Zaninetti, che ha voluto sollecitare con una lettera l'Anas per risolvere il problema della sicurezza di una strada che sta diventando tristemente celebre per gli incidenti mortali.

Un mese e mezzo fa perse la vita un pensionato, Enrico Testori, questa settimana è morta Cristina Cane, la giovane di 22 anni, di cui si svolgeranno oggi alle 14,30 i funerali.

Cristina stava recandosi in bicicletta al lavoro quando è stata investita da una Mercedes: l'urto è avvenuto all'incrocio tra via Torino [illegible] via Cassoli, vicinissimo al punto dell'altro incidente mortale. La tragedia ha suscitato profondo cordo[illegible] in tutta la [illegible] perchè la famiglia Cane [illegible] in città, ma ha aumentato la preoccupazione degli [illegible]istratori di Cureggio riguardo alla pericolosità di una strada dove, negli ultimi mesi, si è verificato un numero impressionante di incidenti, spesso finiti solo per un caso fortunato con ferite di lieve entità. Ora il sindaco ha invitato i vertici dell'Anas a compiere subito un sopralluogo, prima che si ripetano altre tragedie come quella che è costata la vita alla ragazza di Borgomanero.

Un appello arriva anche dalla Polizia Stradale della città, che in questi mesi ha rilevato un numero di incidenti di gran lunga superiore [illegible] quello dell'anno scorso: l'appello in questo [illegible] è rivolto in primo luogo agli automobilisti, perchè guidino [illegible] maggiore prudenza. [m. g.]


PRONTI... VIA!!!
Jolly sport
E' TEMPO DI NEVE...
SUPER OFFERTA CARVING
SCI HEAD + ATTACCO TYROLIA
£. 250.000
OFFERTE SPECIALI
SCI ALPINISMO
FONDO
RACCHETTE da NEVE
Assistenza tecnica
agonistica con
laboratorio interno
ESCLUSIVISTA DI ZONA
JOLLY SPORT
lo specialista
STRESA
TEL. 0323/31591
PREMOSELLO


GIANNI VERSACE
GUCCI
K DI KUORE
CHARLES GARNIER
klee
ENIGMA
ARCADIA
Gioielleria - Argenteria - Antichità
NOVARA - Via XX Settembre, 18/C - Tel. 0321.391262


Oro, incenso, mirra,

Nuovi investimenti nell'azienda della «Moka express» (450 lavoratori)

Sorride l'«omino con i baffi»

Bialetti, produzione in crescita e assunzioni

Sergio Ronchi

OMEGNA

L'«omino con i baffi» strizza l'occhio al 2000 e sorride. Il notissimo «testimonial» della Bialetti ha di che essere soddisfatto per come vanno le cose in azienda e per lo scenario che si prospetta.

L'industria omegnese attraversa una congiuntura assai favorevole, con produzione in crescita e sempre più qualificata, incremento di occupazione e prospettive rosee anche per il futuro.

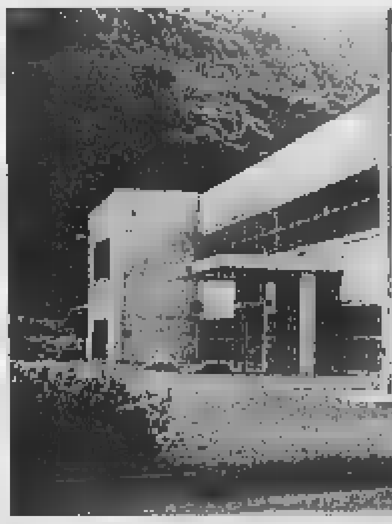
Uno sviluppo che appare in controtendenza rispetto alle difficoltà lamentate da altre aziende del territorio e al quale contribuiscono svariate circostanze. «Restiamo leader incontrastati del mercato per quanto riguarda la «moka express» che qui è nata - spiega il direttore generale, Ezio Fortis - e cogliamo i frutti di iniziative che incontrano grande favore presso la clientela. Così si dica per nuovi prodotti che ampliano la nostra gamma come l'orziera, la moka da viaggio e quella per un caffè come al bar». «Risultati superiori alle aspettative derivano poi dall'ampliamento delle vendite non più soltanto come prodotto di uso quotidiano bensì anche nell'ambito di linee di prodotto-regalo, in abbinamento ad altri generi di caffetteria o a materiale della divisione pentole».

Dopo la fusione con la «Rondine» di Coccaglio, la società «Bialetti Industria» produce infatti con i due marchi «Bialetti Caffè» e «Pentole Rondine».

L'intero gruppo ha 450 dipendenti, di cui 160 ad Omegna, ed un fatturato di 160 miliardi. Nuovi investimenti rendono il processo produttivo sempre più automatizzato e tecnologicamente avanzato. Ciò porta pure a una migliore qualificazione del personale e con l'aumento della produzione anche ad un incremento di addetti. Si sta infatti portando avanti un piano di nuove assunzioni: «Non è certo un aumento generico - precisa Fortis -, bensì un processo graduale, mirato, riferito a posti specifici. Esso è comunque significativo nell'attuale congiuntura e conferma il trend di crescita. Di pari passo si consolidano con le maestranze rapporti basati su flessibilità e collaborazione: e minore rigidità significa sfruttare al meglio le opportunità stagionali, rispondere tempestivamente alle richieste del mercato, reggere la concorrenza».

Alla crescita contribuisce poi, con il consolidamento del mercato interno, il forte incremento percentuale di fatturato all'estero, grazie anche alla certificazione Iso 9000 di garanzia qualitativa. «In Cina, Russia e in altri nuovi mercati - rileva il direttore - va forte il caffè «made in Italy. Sosteniamo tale tendenza con una azione promozionale che riscuote grande successo».

Bialetti è dunque sempre più un nome italiano nel mondo: e non a caso la «moka express» dell'omino con i baffi è stata scelta negli Stati Uniti tra gli oggetti del secolo da portare nel nuovo millennio. Un simbolo di cui lavoratori e dirigenti dell'azienda cusiana vanno naturalmente fieri.



Ezio Fortis, direttore generale della Bialetti. In alto la fabbrica



Girmi-Lagostina firmato un accordo

OMEGNA

Accordo industriale tra la Girmi e la Lagostina. Con un comunicato le due aziende cusiane informano di aver raggiunto una intesa di carattere commerciale. Un accordo tutto italiano per affrontare il mercato globale del [illegible] grazie alla stretta collaborazione che si prospetta sviluppando sinergicamente esperienze umane, tecnologie, logistica di marketing e comunicazione in grado di rafforzare ulteriormente la presenza dei due celebri marchi in Italia e nel mondo.

Positive le reazioni dei sindacati. «Aspettiamo di conoscere con precisione i termini dell'accordo al quale le due aziende stavano lavorando da tempo - dice Luca Caretti della Fim-Cisl - e che non potrà che avere felici ripercussioni su tutto il comparto del casalingo. Ci aspettiamo però riscontri favorevoli anche sul piano occupazionale». Lunedì 13 dicembre i sindacati incontreranno i vertici della Girmi: per chiedere, alla luce dell'accordo, un piano industriale ed economico che rilanci l'azienda. [v. a.]

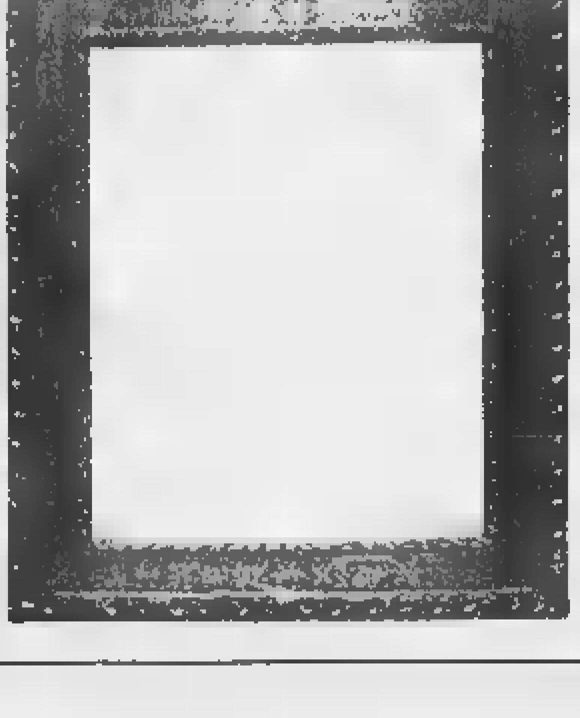
Il Comune di Villa ha presentato ieri un piano

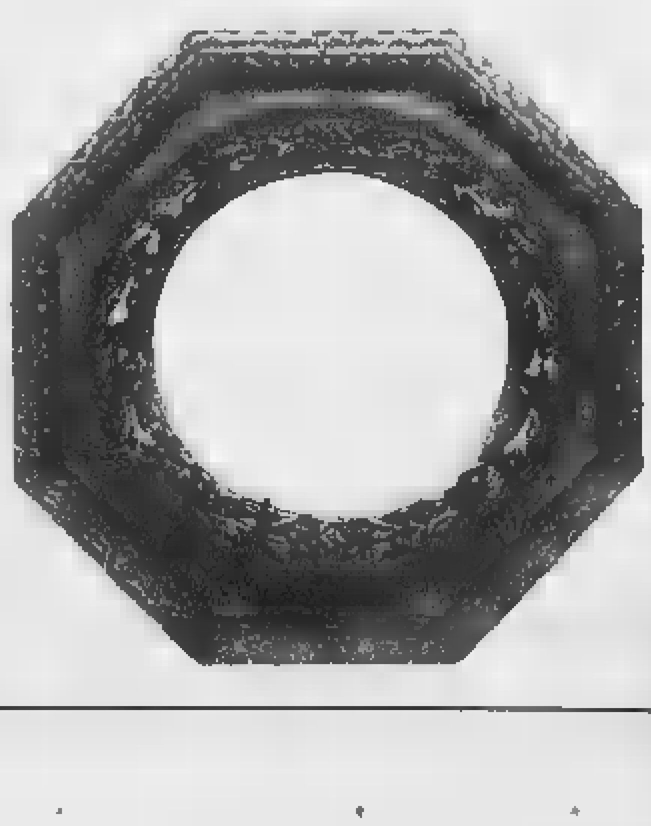
Sorgeranno nuove aziende sui terreni della «Sisma»

VILLADOSSOLA

Ieri mattina al ministero dell'Industria è ripreso il confronto tecnico sul piano industriale d'area che dovrebbe portare nuovi insediamenti produttivi a Villadossola per attenuare il dramma occupazionale provocato dalla chiusura della Sisma. Alla riunione hanno partecipato il presidente della provincia del Vco, Ivan Guarducci con Enrico Borghi, il sindaco di Villa Franco Ravandoni con il vice Romano Zaretti, funzionari dell'assessorato all'Industria della Regione. Gli amministratori di Villa hanno presentato un progetto concreto che riguarda il possibile insediamento di piccole e medie imprese nelle aree, circa trecentomila metri quadrati, di proprietà Sisma al di fuori del complesso siderurgico. Per la ripresa produttiva nello stabilimento c'è solo la disponibilità del gruppo Beltrame a rilevare le attività di laminazione con l'impegno a riassorbire 80 dipendenti, sui 320 rimasti senza lavoro. Una soluzione che i sindacati hanno ritenuto insufficiente. [a. v.]







Il settore estrattivo lapideo potrebbe reperire 18 milioni di metri cubi

Alla Regione il marmo del Vco

Servirà per realizzare le opere pubbliche

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Il settore estrattivo lapideo [illegible] Vco potrebbe consentire alla Regione il reperimento di parte dei 18 milioni di metri cubi di materiale di sfrido di cava. Verranno impiegati nella realizzazione di opere pubbliche previste dagli accordi Stato-Regioni anche nell'ottica dell'armonizzazione delle attività estrattive ed al recupe[illegible] ambientale del territorio. In tal senso il Consiglio regionale piemontese, in data 26 ottobre '99, ha approvato la legge «Norme speciali [illegible] transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di [illegible] di prestito finalizzate al reperimen[illegible] di materiale per opere pubbliche». [illegible] testo della legge - in attesa dell'approvazione definiti[illegible] - è stato presentato l'altro [illegible] sera ad operatori del settore, pubblici amministratori, forze politiche e sociali, nel corso del convegno promosso dalla Provincia del Vco che si è tenuto all'hotel Internazionale. Relatori della serata - a [illegible] h[illegible] preso parte oltre [illegible] persone - [illegible] stati gli assessori regionali Gilberto Pichetto Fratin [illegible] Ettore Racchelli, l'assessore provinciale Arturo Lincio ed il responsabile del Settore Pianificazione e Verifica delle attività estrattive in Piemonte, Luigi Vigliero. Il convegno è stato aperto dal presidente provinciale Ivan Guarducci che dopo aver portato il saluto dell'amministrazione del Vco [illegible] convenuti [illegible] partito per Roma dove ieri [illegible] avuto un incontro con il ministo dell'Industria sulla vertenza Sisma. L'esercizio delle cave di prestito è regolato da accordi convenzionali che prevedono un onere economico a carico del soggetto attuatore dell'opera pubblica a favore dell'amministrazione comunale ove ha sede la cava, pari a [illegible] lire ogni metro cubo coltivato per opere di riqualificazione e mitigazione ambientale e progetti di sviluppo locale sostenibile. La società [illegible] cente la cava è tenuta ad assicurare direttamente [illegible] manutenzio[illegible] ordinaria e straordinaria della rete viaria utilizzata dai mezzi di servizio [illegible] delle strutture irrigue interferite dai lavori di coltivazione.



Nuovo impulso al settore estrattivo

Oggi i funerali

Proseguono le indagini della magistratura per scoprire le [illegible] dell'incidente che ha visto [illegible] morte di un operaio ed il ferimento [illegible] altri tre, incidente avvenuto mercoledì nella cava di Pontemaglio a Crevoladossola. Gli ispettori della Medicina del lavoro dell'Asl 14 hanno già interrogato i tre operai ricoverato all'ospedale San Biagio. L'inchiesta dovrà accertare cosa abbia provocato l'esplosione della polvere nera che doveva essere bruciata nella cava della ditta "Nuova Vega". Un incidente al momento inspiegabile anche perché quella della distruzione dell'esplosivo appare un'operazione abituale. Antonio Cadelano, [illegible] sessantenne di Varzo, morto nell'incidente, era proprio uno dei fuochini della cava ossolana; persona dunque esperta nel maneggiare polvere nera e micce. Oggi pomeriggio, a Varzo, si svolgeranno i funerali di Antonio Cadelano. L'uomo lascia la moglie ed una figlia. [re. ba.]

Convegno sull'immigrazione

«Immigrazione: realtà di [illegible] stenza o di accoglienza?»: [illegible] il [illegible]egno, organizzato dalla Caritas del Vco, che si svolge, dalle [illegible] di alle 18 di oggi, alla Fabbrica. L'incontro mira a sensibilizzare, comunità religiose e amministrazioni pubbliche, sul problema dell'integrazione degli stranieri. I lavori saranno aperti da don Giancarlo Quadri della segreteria Esteri della Diocesi di Milano. Verranno fatti conoscere dati, tendenze [illegible] ed aspetti emergenti sul fenomeno migratorio nel VCo. Dopo la conclusione dei lavori di gruppo, alle 16, ci sarà la tavola rotonda «Immigrati:che fare?» condotta da don Sergio Chiesa. [f. r.]

Nuovi orari in ospedale

Cambiano gli orari, dal 6 dicembre, per la distribuzione del pranzo e della cena all'ospedale San Biagio. I pasti saranno distribuiti alle 12,15 e alle 18,30. Di conseguenza verranno modificati gli orari delle visite dei familiari: dalle 13,30 alle 14, al pomeriggio; dalle 19,15 alle 20, alla sera. Si vuole uniformare gli orari degli ospedali del Vco. [f. r.]

Preso verbanese

Era agli arresti domiciliari e [illegible] droga

DOMODOSSOLA. Era agli arresti domiciliari ma continuava a trafficare con altri in droga: è stato arrestato dagli agenti della Questu[illegible] di Verbania che hanno operato in collaborazione con gli uomini della Polizia di Frontiera di Domodossola. In prigione è finito Renato Santini, 49 anni, di Verbania, [illegible] gestore di una discoteca. Gli agenti gli hanno contestato la cessione e il traffico di droga. Il verbanese farebbe parte di una banda specializzata nell'importazione di cocaina dalla Colombia. L'operazione condotta dalla Polizia, e denominata "Mise en plase", è stata coordinata d[illegible] Dda di Torino. Nei guai sarebbero finite altre nove persone.

La droga arrivava [illegible] zona dal Sud America, via Svizzera. Sulla base di indagini alle quali hanno collaborato i gendarmi elvetici Santini è finito nei guai. La scoperta di questa organizzazione era [illegible] fatta mesi fa grazie alla collaborazione tra gendarmi [illegible] polizia di Domodossola, operazione che ha indotto gli uomini della Questura ad approfondire le indagini culminate due giorni fa con l'arresto del verbanese. [re. ba.]

Belgirate, convegno sulle prospettive e realizzazioni possibili

Dall'Asl 14 un progetto privato per la nuova sanità pubblica

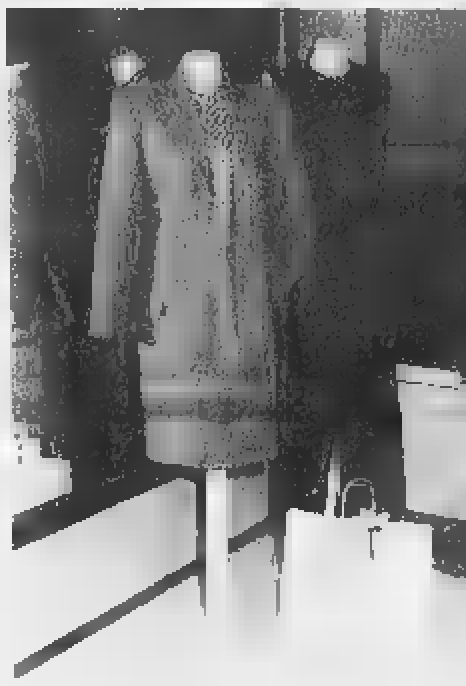
Vincenzo Amato

BELGIRATE

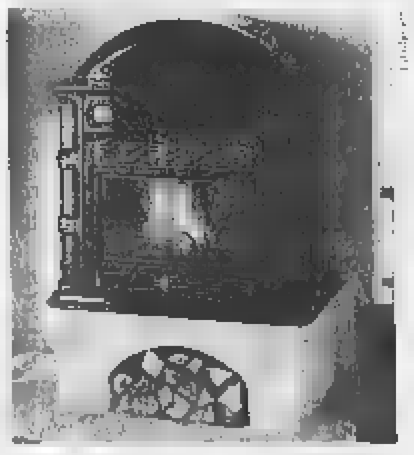
«Il servizio sanitario nazionale non si tocca, ma la sanità non deve [illegible] monopolio del pubblico». Così esordisce il professor Elio Guzzanti, ex-ministro della Sanità intervenuto, applaudito, al convegno sui «Nuovi strumenti per la gestione del servizio sanitario regionale» organizzato dall'Asl 14 del Vco [illegible] collaborazione con l'agenzia regionale per i servizi sanitari del Piemonte. Guzzanti auspica l'ingresso [illegible] capitale privato nella sanità pubblica, soprattutto in materia edilizia e nuove tecnologie, però «Non deve prevalere l'interesse privato su quello pubblico». L'assessore regionale Ettore Racchelli ha posto l'accento sul volontariato. Nel corso del convegno, che si è tenuto all'hotel Villa Carlotta di Belgirate, sono stati affrontati gli aspetti del nuovo modo di fare sanità alla luce del decreto Bindi. L'Agenzia regionale dei servizi sanitari: «Oggi proponiamo la costituzione di società miste pubblico-private per la realizzazione e la gestione di nuovi servizi». Un'idea che troverà terreno fertile proprio nel Verbano, Cusio ed Ossola dove l'Asl 14 ha iniziato un rapporto di collaborazione con i privati. «E' allo studio un progetto per coinvolgere i privati per completare opere pubbliche per le quali non abbiamo finanziamenti - dice il direttore generale dell'Asl 14 Ma[illegible] Vannini - la Residenza Sanitaria per Anziani San Rocco di Verbania in cui il privato interverrà con la realizzazione e la gestione di altri 40 posti letto. L'ex ospedale di Premosello sarà ristrutturato da privati per personale dipendente che svolgerà attività chirurgica nell'ambito della libera professione». I bandi saranno emessi entro tre mesi.



Al convegno di Belgirate sono intervenuti esperti ed amministratori che hanno esaminato i progetti già avviati nel Verbano Cusio Ossola







Unico vino bianco con la docg e le vendite in crescita, ma il territorio resta «marca di confine»

Il «Gavi» in cerca d'identità

Come sfruttare l'immagine vincente

Massimo Putzu

GAVI

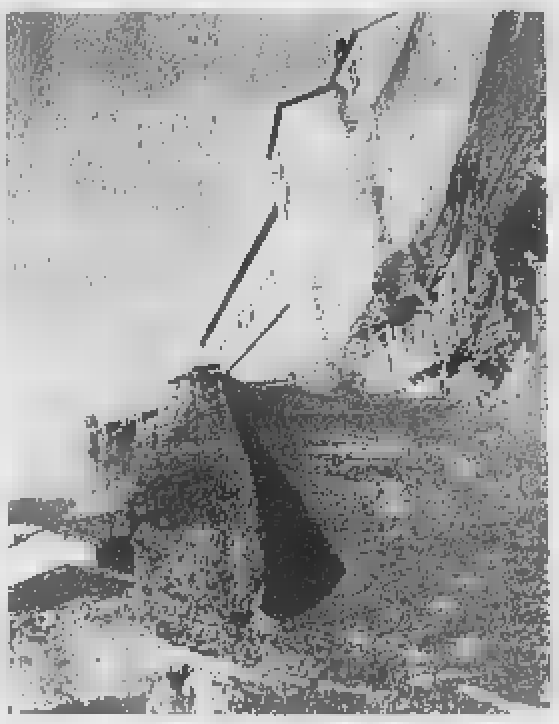
E' tempo di bilanci per il «Gavi», dopo un anno di docg. I risultati commerciali sono positivi e il vino piemontese è il solo fra i bianchi in crescita, in controtendenza rispetto ad una situazione di mercato che ancora privilegia i rossi. Ma se il «Gavi» vola, grazie alla denominazione di origine controllata e garantita e ad un'attività promozionale più aggressiva, è invece alla ricerca di una precisa identità, quella stessa che manca al territorio, sospeso tra una tradizione storico-culturale ligure e l'appartenenza geografica e politica al Piemonte.

Nel 2000, per il «Gavi» ed il suo territorio si profila una scelta da fare al più presto. Identità vuol dire immagine chiara davanti ai consumatori, con le conseguenze di tipo economico che ciò può comportare: questa situazione di incertezza rischia invece di compromettere i risultati positivi, in particolare quelli ottenuti nell'ultimo anno. Dell'importanza dell'identità di vino e territorio e dello stretto connubio che dove esistere fra entrambi, sono consapevoli i soci del Consorzio di tutela del Gavi. Fondato nel 1993, con Giorgio Soldati primo presidente, ha poi avuto alla guida Mario Moccagatta, che è in scadenza di mandato. Proprio Moccagatta ha ripetuto in più occasioni che «occorre promuovere insieme vino e territorio, esaltandone le caratteristiche di unicità che entrambi posseggono».

Il mantenimento delle posizioni fin qui acquisite ed un ulteriore sviluppo della zona attraverso la definizione di un'identità precisa saranno le scommesse che attendono il prossimo presidente ed il nuovo consiglio direttivo. La scelta si preannuncia difficile. Il «Gavi» e la zona che comprende 11 Comuni potrebbero agganciarsi al «carro» composto da Monferrato, Langhe e Roero sfruttandone la notorietà ormai acquisita anche all'estero, dove Monferrato è più conosciuto di Piemonte. Ma potrebbero anche rischiare di essere considerati gli ultimi arrivati, l'ultima ruota del carro. Anche se potrebbe convenire sotto il profilo economico. «Storicamente non abbiamo niente a che fare con il Monferrato - dice il gaviese Carletto Bergaglio -: così facendo calpesteremmo la nostra storia, la cultura e la tradizione: apparteniamo all'Obertenga alessandrina, zona che comprende Novese, Tortonese e arriva fino ai confini con Genova da una parte. Non si può decollare partendo da un falso storico».

Ed il Cortese, il vitigno a cui appartiene il Gavi, va dal capoluogo della Val Lemme fino a Tortona e più in là, fino all'Oltrepo lombardo, dove esiste un altro forte «polo» di aziende. Al contrario Gavi e dintorni sono legati alla Liguria (facevano parte della repubblica di Genova) e proseguono i rapporti commerciali che per secoli hanno intrecciato con i vicini liguri. Insomma il «Gavi» e la zona del Gavi sono vino e terra di confine e come tale è difficile stabilirne un'identità, ma occorre individuarla al più presto perché è da questo punto fermo che sarà poi possibile realizzare una strategia di sviluppo e di promozione turistica del territorio.





Due immagini emblematiche ■ Gavi: una selezione di bottiglie nel centro del paese e uno scorcio dello storico Forte, per anni adibito a prigione una delle più interessanti costruzioni militari del Piemonte. Anche per questo la zona ha chances nel turismo

L'alleato? Il cioccolato

Alla rassegna Dolci Terre un altro weekend goloso

NOVI LIGURE. C'è un possibile alleato del Gavi: il polo dolciario novese. Con il terzo weekend goloso prosegue in città la rassegna «Dolci Terre ■ Novi» che fino al 24 dicembre presenta le tipiche produzioni dolciarie ed enogastronomiche del territorio. Oggi e domani, nell'ex Standa di via Girardengo 52, in centro storico, sono in programma una degustazione di dolci e altri prodotti delle ditte locali, oltre a dimostrazioni di un maestro del cioccolato. L'organizzazione è a cura del Polo Dolciario Novese, il pool delle maggiori aziende del settore. Continuano poi con il secondo appuntamento, oggi, alle 17,30, i laboratori del gusto organizzati da Slow Food - Condotta del Gavi. Il tema è «Il cioccolato, compagnia pericolosa, abbinamenti impossibili». Domani, alle 16, i gelatieri dell'Associazione commercianti novesi offriranno ai visitatori della rassegna il gelato ai gusti di cioccolato e gianduia, insieme a una variante di gelato caldo, una specialità locale realizzata in memoria del maestro gelatiere Luciano Demicheli, detto «Giule». Allo stand dell'Unione Agricoltori si potranno gustare i dolci delle aziende agrituristiche della zona. [m. pu.]

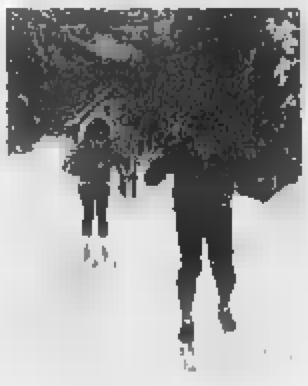
GIRO d'ALPE

Tanti muscoli e 3 scioline

Enrico Martinet

IL senso della libertà. Di più, perfino il maggiore contatto ■ la natura, anche attraverso la fatica, magari ■ un pizzico di sofferenza. Molti hanno ceduto a queste motivazioni per lasciarsi guidare sulla neve dagli stretti sci di fondo. Motivi difficili da ritrovare oggi, con binari e anelli superpreparati e affollati quasi come ■ piste dello sci di discesa.

E così ci si lascia cullare da splendide piste, magari da quelle attrezzate anche con i «foyers». «Testa» e «coda» della fatica sono eliminate, quella in pista no. Per il popolo delle scrivanie le «ore d'aria» in montagna sono comunque espressione di un lungo agognato sogno settimanale. Il momento è arrivato, anche se la neve è poca, anche se il «maledetto» vento caldo decembrino insidia le piste e fa ammattire i cultori della sciolinatura.



L'impegno di un fondista

Ma i guai per il fondista della domenica si chiamano sbalzi di temperatura e eccesso di cuore in un fisico ancora anchilosato. Fortunato chi ha passato l'estate in compagnia di altre fatiche, su un sellino della bici. Per gli altri, occhio ai muscoli delle spalle e a quelli delle gambe. Se non si è avuto tempo neppure per un po' di palestra, meglio ■ farsi prendere dal cuore ■ ascoltare di più i dolorini muscolari

Skating o alternato pari sono: entrambe gli stili necessitano di un minimo di allenamento. Per il classico, splendida altalena di movimenti, i «pericoli» sono l'affaticamento di gambe e polsi. Il lunedì, in ufficio, saranno dolori per scrivere o anche solo per alzare il telefono. Fastidi accompagnati da bizzarri movimenti per potersi sedere. Con l'atletica pattinata dello skating, il rischio che ■ corre è di trovarsi a dover inseguire per ■ paio di giorni le proprie gambe lanciate ■ papera, oltre a un indolenzimento maligno ai muscoli pettorali.

I materiali quest'anno ■ hanno subito rivoluzioni. Consiglio per i neofiti: toglietevi dalla testa la voglia di caldo assicurato dalle tute imbottite dello sci di discesa. Sono da evitare come la peste. Ma i sottotuta sono indispensabili, soprattutto se l'anello prescelto è a quote elevate. Ci sono parti del corpo che si muovono meno e se non ci si affida almeno al classico mutandone... sono dolori.

Meglio non mettersi in pista senza un piccolo marsupio con un po' di cibo (leggero e energetico) ■ con una bevanda, anche soltanto acqua (chi mangia neve non ■ faccia se non vuole ritrovarsi poi con labbra «siliconate»). Le scioline, per chi fa alternato, devono almeno ■ re tre: verde, blu e bianca. In questo inizio di stagione gli sbalzi di temperatura sono micidiali.

Ci vuole pazienza: al mattino, prima dell'arrivo del sole, ci vuole la verde, ma il caldo, poi, potrebbe anche costringere a tirar fuori la bianca.


Pappa!
0.56
1.090
£. 1.590
BRIE RENOMMEE' 60% ALL'HG.
1.80
3.490
£. 5.390
SOTTILETTE KRAFT GR. 400 x 20 FETTE
0.56
1.090
£. 1.590
GORGONZOLA IGORCREME DOLCE ALL'HG.
Sottilette
1.18
2.290
£. 4.150
MASCARPONE OPTIMUS POLENGHI GR.250
IGORELLA
3.09
5.990
£. 6.990
SALMONE SALMO SALAR NORVEGESE GR.200
0.46
890
£. 1.190
FONTAL IGORELLA ALL'HG.
0.87
1.690
£. 2.740
INSALATA RUSSA SENZA GELATINA VOGLIAZZI GR.200
ASTI
3.05
5.900
£. 7.100
ASTI CONTE DI CAVOUR BARBERO CL. 75
LAVAZZA CREMA E GUSTO
Coca-Cola
3.09
5.990
£. 8.590
CAFFÉ CREMA E GUSTO GR. 250 X 2
0.61
1.190
£. 1.940
PASSATA DI GIORNATA VALFRUTTA GR. 700
3.56
6.900
£. 8.290
COCA COLA LATTINA CL. 33 X 12
0.51
990
£. 1.440
PASTA DI SEMOLA VOIELLO GR. 500
PONTI
OLIVE
1.01
1.950
£. 2.790
OLIVE DI GRECIA PONTI GR. 350 SGOCC. GR. 210
Passata di Giornata
Voiello
3.09
5.990
£. 9.790
ACE ECORICARICA 20 MISURINI
ACE DETERSIVO
6 DICEMBRE
uni
31 DICEMBRE
NOVARA ▪ ARONA ▪ BORGOMANERO ▪ BORGOSESIA ▪ BUSTO ARSIZIO
GALLIATE ▪ GOZZANO ▪ SUNO ▪ VIGEVANO ▪ DORMELLETTO ▪ OMEGNA

Stasera all'auditorium Sant'Anna di Pallanza s'inaugura la rassegna «Lampi sul loggione»

«Ciao Nudo», Citran in prima nazionale

L'umanità vista da un bimbo che sta sotto un tavolo

VERBANIA

S'intitola «Ciao Nudo» lo spettacolo teatrale che questa sera, all'Auditorium S. Anna di Pallanza, inaugura la XIV edizione della rassegna «Lampi sul loggione». E' interpretato dallo stesso autore, Roberto Citran. Al suo debutto in prima nazionale, la piece presenta una galleria di personaggi, esemplari di varia umanità ripescati dal quotidiano per una passerella sospesa tra il teatro e il cabaret. Generi che Citran, padovano, laurea in psicologia, bazzica da tempo: è componente con [illegible] Mirandola del duo comico «Punto e Virgola», vincitore del concorso nazionale «La zanzara d'oro», e della formazione comico-musicale «Rock e i suoi fratelli».

In «Ciao Nudo» Citran racconta la sua infanzia e adolescenza, con linguaggio semplice e uso del dialetto. Il punto di vista è quello di un bambino (Nudo, il protagonista della storia), che osserva il mondo da sotto un tavolo. Il monologo, della durata di un'ora e mezza, narra di fatti e uomini facendo appello alla memoria che coglie lo spunto espressivo dai simboli come è sottolineato nelle note di presentazione: «Un Veneto bigotto, ma sano dove la vita sociale ruota attorno all'unica forma di aggregazione possibile: la parrocchia».

La scoperta del sesso, la solidarietà maschile, le curiosità, il gusto del proibito, lo scherzo, la presa in giro e la scoperta di qualcosa di nuovo ogni giorno. «Degli episodi che racconto ho cercato di mantenere l'atmosfera - dice Roberto Citran - immagino una situazione tra amici dove parlo di quello che mi è successo 30 anni fa, sapendo che può essere successo a ognuno di loro». E con il suo personalissimo stile fatto di ironia, immaginazione e trovate narrative l'eclettico attore si ritrova con il teatro. Perché in questi anni Citran ha mietuto anche numerosi successi cinematografici. Ha interpretato numerosi film quali «Il toro», «Il prete bello», «Vesna va veloce», «Notte italiana» con la regia di Mazzacurati, «La tregua» di Rosi e per la tv «Don Milani», «Un giorno fortunato» e di recentemente, è stato protagonista della sit-com quotidiana di Rai2 «Baldini e Simoni».

Di tutte queste esperienze sarà possibile parlare direttamente con lui nell'incontro che il «Centro Ricerca Teatrale» ha promosso per le 18 alla libreria Margaroli di Intra con le domande coordinate dallo scrittore Vanni Oliva. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. Dalle 20,30 biglietti al botteghino al costo di 15 mila lire. [p. cr.]



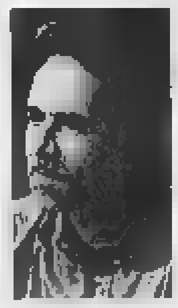
Doppio impegno, [illegible] e attore, per Roberto Citran, stasera a Verbania

E Lavia replica al Coccia

Villadossola domani ospita Gaber Borgo attende Paola Tedesco e Foà

NOVARA

Gabriele Lavia e Barbora Bobulova stasera alle 21 tornano sul palco del teatro Coccia per la prima replica di «Una donna mite», adattamento da Dostoevskij curato e diretto dallo stesso attore per lo Stabile di Torino. Lo spettacolo, inserito nel cartellone principale della stagione di prosa organizzata dal Comune con il Teatro Stabile, verrà riproposto anche domani pomeriggio con inizio alle 16.



Gabriele Lavia firma la regia e interpreta con Barbora Bobulova «Una donna mite» di Dostoevskij

A Borgomanero e nel Verbano Cusio Ossola cresce intanto l'attesa per le recite di altri protagonisti della scena nazionale.

Domani sera Villadossola, dopo vent'anni torna ad ospitare Giorgio Gaber: sarà sul palco dalle 21 al teatro «La Fabbrica» con il suo ultimo spettacolo, un «collage» di canzoni e di celebri monologhi scritti con Sandro Luporini.

Lunedì alle 21 al Teatro Nuovo di Borgomanero sono di scena Arnoldo Foà e Paola Tedesco, protagonisti di «Diana o la Tuda», uno dei capolavori di Luigi Pirandello. [p. ben.]

Guida agli avvenimenti del sabato notte nelle discoteche e birrerie di Novara e Vco

Tre band in concerto al «Perchè No?»

«Kimberly», jazz doc con il quintetto di Abbagnano

[illegible] Sound al femminile con le «Settantanidatantas», al «Battisti Music Caffè», sotto l'hotel Victoria.

[illegible] Una delle soul band più attese, la «Canistracci Oil», è ospite della nottata live al «Molino di Granozzo».

SILLAVENGO. La musica di Vito al piano terra di Tenimento al Castello. Al primo e secondo piano musica con deejay.

BELLINZAGO. Musica commerciale e revival con l'animazione curata da Lorenzo e i mix proposti dal deejay Fabio a «Casa Miguel».

[illegible] A tutto rock alla «Casa sul Fiume» in compagnia delle covers dei «due di picche».

[illegible] SESIA. «I nuovi mister» per la serata musical-danzante del «Vallechiara».

[illegible] A «Lesaurito» covers rock dalle 23 in compagnia della band «Modus Vivendi».

BOLZANO NOVARESE. Il rockattivo degli «Ingranaggi Selvaggi» sarà protagonista musicale della serata a «El Poco Loco». L'appuntamento è fissato per le 22,30.



I «Funki Porcini», deejay set di scena stasera al «Babylonia» di Ponderano

GOZZANO. La «Rock Line» suona dalle 22,30 al music pub «Lido».

ARMENO. «Love hunter rock concert», così s'intitola la serata in programma all'«Omnidiet» di Coiromonte, in compagnia di Michel Montecrossa e la sua band.

[illegible] Al «Kimberly Pub» serata dedicata al jazz con il «Fabio Abbagnano Quintet». Il leader Fabio Abbagnano si esibirà alla chitarra elettrica accompagnato dai professionisti Paolo Brioschi al pianoforte, Massimo Sc[illegible] al contrabbasso, Alberto Buzzi al sax Tenore e Billy Tentori alla batteria.

ARONA. «Liscio in jeans» dalle 21,30 al dancing «Mirage». Al terzo piano è aperta la discoteca.

ARONA. Si balla sul «Battello» dalle 24 con i mix di Franky e Paolino.

LESA. Il più scatenato repertorio di rockabilly dalle 22,30 al roadhouse «Waco's» proposto dagli «Starliters».

STRESA. All'«Idrovolante Caffè» dalle 22 serata di piano bar con il musicista Angelo. In programma un ricchissimo repertorio di musica d'atmosfera.

STRESA. I «Gatto matto» per la nottata musicale live del «Mc Gill's» di Brisino. Dalle 22,30.

VERBANIA. Concertone con tre band al «Perchè No?»: aprono gli «Eversor», band pesarese, fautrice del miglior emocore italiano; seguono i «With Love» e i «Paper Plane Crash».

[illegible] Il trio jazz di Gus Johnson in concerto dalle 22,30 al «Lago delle Fate».

[illegible]ONA [illegible]. Serata danzante al «Sandokan» con l'orchestra spettacolo «Gli Smeraldi».

GHIFFA. «Happy Saturday» alla disco «Odyssea» con i mix di Sinus Pareti e Lisa. Dalle 23.

MACUGNAGA. Da stasera a mercoledì è aperto tutte le notti il «Big Ben discoclub» in concomitanza del ponte dell'Immacolata. Si balla con i mix del deejay Ket.

S.M. MAGGIORE. Sarà la «4 [illegible] G Band» ad animare la nottata musicale live del «Capanno dei Pini». Dalle 22.

[illegible] Musica live con i «Revolver» dalle 22,30 all'«Idea'le» di viale Piemonte.

[illegible] Rock demenziale con i «Funki Porcini» (dj set from England), dalle 22,30 al «Babylonia».

A cura di [illegible] PIATTI e ROBERTO LODIGIANI

Dalle opere di Barnils ai «Miracoli in cornice»



Lo scultore Dino Damiani, presente nella collettiva «Arte per comunicare, alle soglie del Terzo Millennio» a Grignasco, con una sua opera del [illegible].

NATALE si avvicina e sbocciano i vernissage. A Novara, il centro «La riseria» in via Conti di Biandrate 11a oggi alle 17 inaugura «Cinque giorni d'arte a Novara», rassegna organizzata dall'associazione «Art Action» che accanto alla mostra collettiva allestita con le opere di trenta artisti soci offre per oggi, domani, l'8 dicembre e il prossimo fine settimana momenti d'incontro con pittori affermati ed emergenti, critici, galleristi, operatori culturali ed amministratori pubblici. Informazioni al numero 0321 / 611645.

A Casaleggio, patrocinata dal Comune, si apre oggi alle 17 nella sala consiliare del Municipio «Incisioni», mostra personale del professor Franco Fizzotti, maestro grignaschese che dagli anni '[illegible] figura tra i più apprezzati in quest tecniche: sarà visitabile domani dalle 9 alle 11, lunedì e martedì dalle 16 alle 18 e mercoledì 8 dalle 10 a mezzogiorno.



Un'incisione di Fizzotti

«Miracoli in cornice. Grazie e disgrazie negli ex voto del lago d'Orta» è il titolo dell'originale mostra curata Lino Cerutti, già autore con Enzo Franza dell'omonimo libro edito da Interlinea, che verrà inaugurata oggi alle 16,30 al Palazzotto di Orta, dove rimarrà esposta fino al 6 gennaio 2000 (orari 15-17 da mercoledì a venerdì; sabato e domenica 10,30-12,30 e 15,30-17,30). Con Cerutti e il sindaco di Orta Fabrizio Morea, alla cerimonia di apertura interverrà anche il professor Marziano Guglielminetti, ordinario di letteratura italiana all'Università di Torino. Oggi alle 17, nella sala Pertini del Comune di Lesa s'inaugura la personale di Stefano Diana, artista lesiano che da oltre vent'anni si occupa di intarsi lignei. La mostra è accompagnata da lavori eseguiti per hobby con altre tecniche, come il disegno e il dipinto. Orari di visita: feriali e sabato 16-19,30; festivi 10-12,30 e 16-19,30.

«Arte per comunicare, alle soglie del Terzo Millennio» è il tema della collettiva a tre che si apre oggi alle 16 nella biblioteca comunale di Grignasco: fino al 12 dicembre espone sculture di Dino Damiani e dipinti di Lalla Gardellini assieme alle poesie di Enrico Zanolini. Importanti rassegna si segnalano anche nel Vco. Alla grande collettiva di maestri contemporanei, da Andreescu a Treccani, aperta fino al 10 gennaio dalla Casa d'arte Luca De Regibus in piazza Pretorio 11 a Vogogna (0324 - 87281), si affiancano da oggi altrui importanti allestimenti. La galleria Excalibur di Stresa (0323 - 933[illegible]) inaugura oggi alle 18 con un cocktail nelle sue sale che si affacciano sul lungolago in corso Italia 54 la personale dell'artista catalano Sergi Barnils, protagonista dell'arte europea con le sue «tele- mandala»: alla sua mostra si aggiunge la collettiva del piccolo quadro, con opere di famosi maestri, fra cui Addamiano, De Chirico, De Pisis e Giò Pomodoro.

Lo studio d'arte Lanza di via Rigola 18 a Verbania Intra (0323-405010) inaugura oggi alle 18 la mostra di Mauro Moulini e Antonio Mignozzi, artisti «in sintonia» di casa nostra che hanno da tempo acquistato fama e valenza internazionale. La rassegna, visitabile fino al 31 gennaio 2000, è corredata da catalogo curato da Luciano Caprile. [p. ben.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 [illegible]
Giorni contati con A. Schwarzenegger Or. 15.30, 20, 22.30 Lire 12.000 rid 8000 sabato pom 8000 merc fer 8000

ARALDO Tel 0321-474 826
The Sixth sense - Il sesto senso Or. 20.15, 22.30 Lire 12.000 rid 8000 fun fer 8000

PARADISO [illegible] 0321-627 676
chiuso per lavori

ELDORADO. Tel 0321 - 674 158
Essere John Malkovich con Cameron Diaz Or. 20.10, 22.30 Lire 12.000 rid [illegible] sabato pom [illegible] mart fer 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
Big daddy, con Adam Sandler Or. 20.35, 22.30 Lire 12.000, rid 8000 fun fer 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 45 54 84
La via degli angeli Or. 20, 22.30 Lire 12.000 rid 10.000 martedì fer 8000

[illegible]
SANT'ANDREA
non pervenuto
Lire 10.000 rid 8000 [illegible] 8000

ARONA
SAN CARLO Inf orario su segr tel 0322 - 24 05 66
Il sesto senso Or. 20, 22 L. 10.000 rid [illegible]

[illegible]
VANDONI
Chiuso per lavori di ristrutturazione

BORGOMANERO
MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Essere John Malkovich Or. 20.15, 22.15 Lire 11.000 rid 8000, merc fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81-741
La via degli angeli Or. 20.15, 22.15 Lire 11.000, rid [illegible], merc [illegible]

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
Tarzan Or. 20.15, 22.15 Lire 11.000 rid 8000 merc fer 8000

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Giorni contati con A. Schwarzenegger Or. 20.15, 22.15 Lire 11.000 rid [illegible] merc fer 8000

CAMERI
GALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
Tifosi con Diego Abatantuono Or. 21

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS SALA 1. Tel 0331 - 92 16 40 Info orari Tel 0331 - 914 785 [illegible] venerdì 17.00-21.30 sabato/domenica 11.30-21.30
The Sixth sense - Il sesto senso con Bruce Willis Or. 15.30, 17.50, 20, 22.30, 0.50 Lire 13.000 rid 9000 merc e sab pomeriggio 9000

[illegible]. Tel 0331 - 92 16 40
La via degli angeli regia di Pupi Avati Or. 15.20, 17.40, 20.10, 22.40 Lire 13.000 rid 9000 merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Cielo d'ottobre Or. 20.50 e **Blu profondo** con Thomas Jane Or. 15.40, 22.50, 1.05 Lire 13.000 rid 9000 merc e sab pomeriggio [illegible]

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
Big daddy, con Adam Sandler Or. 15.50, 18.10, 20.20, 22.20, 0.20 Lire 1[illegible], rid 9000, merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40
[illegible] Nuova produzione Walt Disney. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30, 0.30 Lire 13.000, rid 9000, merc e sab pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92 16 40
Giorni contati con A. Schwarzenegger Or. 15.10, 17.30, 19.50, 22.20, 0.45 Lire 13.000 rid 9000; merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40
The Astronaut's wife con Johnny Depp Or. 15.40, 18.10, 20.30, 22.40, 1 Lire 13.000 rid 9000, merc e sab pomeriggio 9000

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Info su segr tel 0324 - 240 853
Blu profondo Or. 20.15, 22.30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - 240 853
La grande prugna Or. 20,15; 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
Giorni contati Or. 20.15, 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 242 046
Sesto senso Or. 20,15 [illegible]

[illegible]
ITALIA tel 0163 - 84 02 01
Destini incrociati Or. 20, 22.15 Lire 10.000, rid [illegible]

OLEGGIO
CINE TEATRO tel 0321 - 91 183
American Pie Or. 20, 22.15

OMEGNA
SOCIALE tel 0323 - 61 [illegible]
Giorni contati VM 14 Or. 20, 22.15

[illegible]
La coppa Or. 20.15, 22.15

TRECATE
S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0321 - 777 422
Destini incrociati Or. 20, 22.15

VERBANIA
VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 401 940
Giorni contati. VM 14 Or. 20.15, 22.30

SOCIALE (INTRA) Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 401 940
La grande prugna. con Enzo Jacchetti, L. Littizzetto Or. 20.30, 22.30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
Essere John Malkovich

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
Acid house

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel 011 817 93 73 *Uno specialista* Or. 15, 17,30, 20, 22.30
[illegible] STUDIO via Chiesa della [illegible] 77/b, tel 216.0784 [illegible] *Pie* Or. 16.30, 18.30, 20,30; 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Destini incrociati* Or. 15; 17.30, 20, 22.30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel [illegible] 521. *Tarzan* Or. 15,30, 17,15, 19, 20.45; 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 *Lo sguardo* Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30 Sala 2 *Blu profondo*. Or.: 15.30, 17.50, 20.10; 22.30 Sala 3 *Fight club* V. M. 14. Or. 18,30, 19.50, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190. *La grande prugna* Or.: 16.30, [illegible] 20,30, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 *Amore a prima vista* Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 *Ricomincio da oggi* Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 1 [illegible] 32/a, tel 436 07 23 *Una relazione privata*. Or. 15.30, 17,10, [illegible], 20.30, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 *Il sesto senso*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel 232 020 *Blu profondo* Or. 15,30, 17.50, 20.10, [illegible]
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 *American Pie* Ore 15,45, 18, 20.15, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214. *Destini incrociati* Or. 15; 17.30, 20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327.2214 *Mifune*. Or.: 15; 16.50; 18.50; 20.50, 22,45
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447 52 41. *American Pie*. Or. 15; 16.50, 18,40, 20,30, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447.52.41 *Tarzan* Or.: 15,10; 16,55; 18.45; 20,35, 22.30.
ELISEO ROSSO piazza [illegible], tel 447 52.41 *Tutto su mia madre* Or. 16, 18.10, 20,20, 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel 817.16.42. *Notting hill*. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661.54.47. *Tutto su mia madre* Or. 20,15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Ormai è fatta* Unica proiezione ore 22.30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 *Notting hill* Or. 15,15; 17.40; 20.05; 22.30
FARO v. Po 30, tel 817.33.23 *Giorni contati* V. M 14 Or. 15, 17.30, 20, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057. *Blu profondo* Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 *Giorni contati* Viet min 14 Or. [illegible], 17,30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 *La ragazza sul ponte* Or.: 16,30; 18.30, 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 *Addio terraferma* Or.: 17.30; 20, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 [illegible]. Or.: 14.35; 16.35, 18.35; 20.35, 22.35.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812.41.73 *Big Daddy un papà speciale* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41.73 *Topsy Turvy* Or. 16, 19, 22
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532.448. *The astronaut's wife - La moglie dell'astronauta* Or. 15.30, 17.50; 20,10, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Terra bruciata* Or.: 16; 18.10, 20,20; 22.30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1: *Fight club* viet. min 14. Or.: 14.45, 17,20, 19.55, 22.30 Sala 2: *Essere John Malkovich* Or. 15; 17.30, 20, 22.30 Sala 3: *La via degli angeli*. Or. 15, 17.30; 20, 22.30. Sala 4: *Bowfinger* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 5: *Eyes wide shut*. viet min 14, Or. [illegible], 18.45; 22
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Destini incrociati*. Or. 15, 17,30; 20, 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 810 01 50. *Onegin* Or. 16, 18.10; 20,20; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Summer of Sam* Or. 16,15, 19,30, 22,15
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.45, 18, 20.20, 22.30
VITTORIA v. Roma 336, tel 5621789 *Sesto senso*. Or. 15,50, 18.05; 20.20, 22.35 Viet. minori 14 anni.
TEATRO REGIO. Ore 10.30 (recita per scuole diretta da D. Lucantoni) e ore 20.30 *Madama Butterfly* di G. Puccini Donato Renzetti dir. Regia di F. Tiezzi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con P. Romano, F. Groña, M. Guarrera. Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30 - 20.30 Tel. 011 8815 241.242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio laboratorio. Ore 11,30 nella Sala Lauree di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20) *Incontro con Krzysztof Penderecki*. Claudio Desderi e Paolo Gallarati incontrano il Compositore. In collaborazione con DAMS Ingresso libero. Info ore 10.30-18). Tel. 011 8815 241/242
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280 Ore 21 Non pervenuto Per informazioni telefono 810 4653-810 [illegible].
AUDITORIUM RAI Orch. Sinf. Naz. della Rai Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 16. Inf. tel 810 46 53 - 810 49 81.

STASERA A BORGOMANERO



Gospel aspettando i «Singers»

BORGOMANERO. Appuntamento con la musica spiritual questa sera nella chiesa Collegiata di san Bartolomeo. Alle 21,15, al termine della messa prefestiva, si esibirà il coro «White spiritual», il gruppo della Badia di Dulzago diretto da don Giuseppe Guaglio.

Il coro novarese è stato fondato quindici anni fa ed è composto da una ventina di elementi: si è esibito in numerose località riscuotendo grande successo grazie alla sensibilità con cui reinterpreta la musica gospel. I concerti riservata alla musica della cultura americana di colore proseguiranno il 12 dicembre quando, sempre nella chiesa parrocchiale, si esibiranno i «Golden Gospel Singers» di Harlem, uno dei maggiori complessi vocali degli Stati Uniti già apprezzati anche a Novara e a Verbania. [m. g.]

Contro i toscani del Pontedera gli azzurri puntano al successo pieno

Novara, la vittoria per sperare

Zoratti torna in panchina e c'è Omizzolo

NOVARA

Domani arriva il Pontedera che evoca brutti ricordi ma non ci son santi, per il Novara relegato in fondo alla classifica è indispensabile fare punti. Servono per risalire la china e risollevare un ambiente piuttosto depresso dopo tutta [illegible] serie di risultati negativi che penalizzano la squadra oltre i suoi demeriti. Nelle ultime gare, i due derby [illegible] Alessandria e Vercelli la squadra, a dispetto dei risultati, è parsa in ripresa come gioco anch[illegible] fatica ancora a concretizzare e in difesa c'è qualche distrazione di troppo pagata sempre a caro prezzo. Achilli, colpito da un grave lutto per la perdita dell'anziana madre, non è certo uno che si arrende. Forse si è reso conto anche lui di aver commesso qualche errore. Magari anche quando ha cercato di correre ai ripari ingaggiando Gasparini, per esempio, un giocatore da ricostruire sotto diversi profili [illegible] prima di tutto fisicamente. Questo quando [illegible] squadra aveva bisogno, invece, di un attaccante pronto a dare subito il suo contributo.

Zoratti che ritorna in panchina dopo la squalifica, non avrà molte scelte per la formazione. Con Polenghi infortunato e Placida squalificato, i due difensori centrali saranno Gattuso e Notari con Morganti a destra e Forlani che si sta allenando costantemente con [illegible] squadra, a sinistra. In mezzo al campo è previsto il recupero di Omizzolo come laterale destro a fianco di Mocarelli, Minamudo e Preti. In avanti agiranno Lorieri [illegible] Petrone con [illegible] scalpitante Garofalo pronto a subentrare per dare maggiore vivacità al reparto offensivo.

I toscani sono un brutto cliente perchè [illegible] cose migliori le hanno fatte fin qui proprio in trasferta. [r.amb.]



Giuliano Zoratti torna in panchina

IN [illegible]

VOL[illegible]

Serie B, il calendario

Il calendario di questo fine settimana: seconda trasferta sarda per il Trasgo Cavenna Pavic (B1), atteso dal Sant'Antioco Cagliari. Trasferta nel capoluogo torinese per il Bassi Novara (B2), contro il [illegible]nalino San paolo. Grande match [illegible]asera alle 21 alla palestra Bo[illegible]ni di Novara, dove la Sanmartinese cerca di fermare la capolista Piacenza.. Infine Omegna - Maz[illegible]. [c. m.]

[illegible]BILI

Gsh Sempione, festa e cena

A chiusura della brillante stagione agonistica, costellata di titoli tricolori, la Gsh Sempione 82 di Pallanzeno si ritrova con atleti e amici stasera alle 20 al ristorante Continental [illegible] Bisate di Crevoladossola per festeggiare nella cena annuale. [p. ben.]

[illegible] la serie D

A Borgo approda la Sangiustese Verbania all'assalto del Cuneo

BORGOMANERO. Arriva [illegible] Sangiustese e i rossoblù devono giocare ancora [illegible] formazione rimaneggiata, ma carichi dopo la squillante vittoria in Sardegna. Domani al Comunale non saranno disponibili Capacchione e Danini, squalificati, e l'infortunato Moretto. Non [illegible] in campo neppure Christian Guatteo, che potrà essere svincolato soltanto a partire [illegible]l 17 dicembre, [illegible] quindi potrà giocare il 19 dicembre, nella difficile trasferta di Verbania.

«Anche l'incontro con la Sangiustese - conferma il ds Gino Turconi - si presenta molto complicato, perchè [illegible] tratta di una squadra solida, che in questi anni ha mantenuto un'intelaiatura ben rodata. Inoltre hanno [illegible] capocannoniere del torneo, Michele Pisasale, un giocatore difficile da contrastare. Noi però abbiamo ricevuto una bella iniezione di fiducia dal successo di Elmas, e la classifica che abbiamo è decisamente molto soddisfacente». La partita di domani è il big-match della domenica, fra due squadre che quest'anno si sono già tolte delle belle soddisfazioni. «Ai tifosi - osserva Turconi - continuo a ripetere che devono ricordare due cose: il Borgomanero è [illegible] società sana, con un bilancio a posto, ma che non dispone di grandi [illegible]zi finanziari e vuole mantenere i piedi per terra. Per questo il nostro obietti[illegible] la salvezza». [m. gio.]

VERBANIA. Dopo una settimana agitata in casa del Verbania, la parola torna al campo. La partita che domani allo stadio dei Pini oppone i biancocerchiati al Cuneo acquista grande importanza soprattutto per verificare come la squadra reagirà dopo le ultime prestazioni in sordina e dopo le sollecitazioni giunte dai dirigenti.

Della delicatezza del momento è ben consapevole l'allenatore Angelo Seveso: «Domenica è importante vincere non solo per la classifica, [illegible] anche e direi soprattutto a livello psicologico. I recenti pareggi hanno intaccato un po' il morale ed ora occorre assolutamente recuperare al più presto determinazione e piena convinzione [illegible] propri mezzi».

Le notizie dopo l'ultima seduta di allenamento sono buone. Tutti i giocatori sono a disposizione ed è rientrato ogni allarme per quanto riguarda le condizioni di Occhioni, Biascotto, Guidetti e Armentano. Inoltre c'è l'atteso rientro a tempo pieno di Braga, capocannoniere del girone, al pari di Pisasale (che domani sfida il Borgomanero) e dirigenti e tifosi si augurano di rivedere subito il bomber carioca nelle condizioni che consentivano a lui personalmente e all'intero reparto d'attacco di finalizzare al meglio la spinta offensiva della squadra. [s. ron.]


Streammy
Regalati Stream.
Ti regaliamo Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti fa un regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, con abbonamento annuale Stream hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young con l'Universal Number di TIM e 50.000 lire di traffico prepagato.
Così avrai tutto il cinema, il calcio, il teatro e lo sport che vuoi, 24 ore su 24, interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati la teleindipendenza.
Questo Natale regalati Streammy.
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
TIM
Vivere senza confini
teleindipendenti,
Stream
La Teleindipendenza.
al 800-111 000 tutti i rivenditori Stream.

Coppia Campioni



Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due fuoriclasse dell'informazione si uniscono, per regalarti un doppio piacere quotidiano. Per chi lo desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere acquistate insieme, dalla domenica al venerdì, a sole 2000* lire. Dai risultati della Borsa a quelli delle grandi competizioni sportive: una grande occasione per fare il pieno di notizie.

*È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1500 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata al canale edicole di Piemonte e Valle d'Aosta.


ESSELUNGA®
Con l'aiuto
dei Clienti Fidaty
corre veloce la ricerca sul cancro
Utilizzando le Carte Fidaty, anche Voi potrete sostenere l'AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Fino al 6 maggio 2000, il Vostro contributo di 500 punti permetterà ad Esselunga di finanziare 1 ora di ricerca sul cancro. Raccogliendo contributi pari a 2080 ore, Esselunga finanzierà 1 anno di attività per ogni ricercatore.
2000
IL SIMBOLO DI UN ANNO DI SOLIDARIETÀ
Come simbolo per la Vostra partecipazione riceverete un originale calendario da tasca in metallo argentato che Vi accompagnerà nel nuovo millennio.
AIRC
500 PUNTI
FIDATY CARD
ESSELUNGA
=
1 ORA DI RICERCA
2080 ORE DI RICERCA
=
1 ANNO DI ATTIVITÀ DI UN RICERCATORE

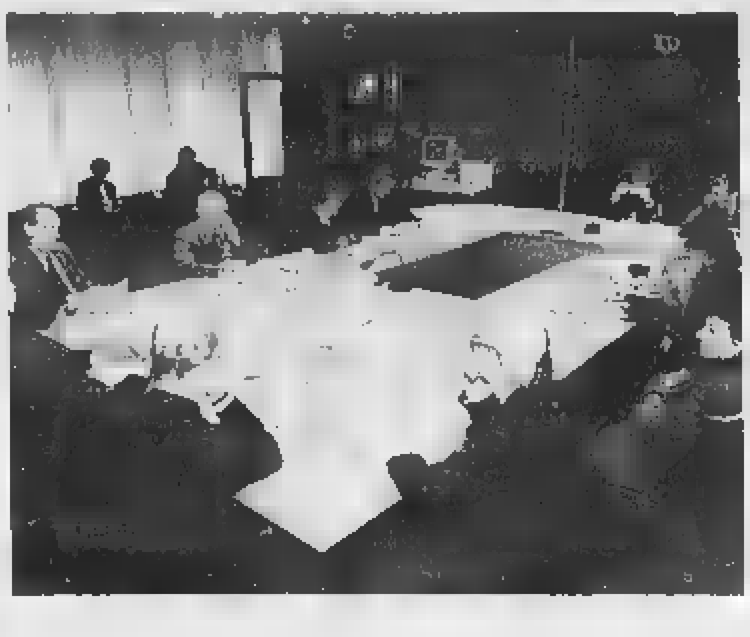

Entra anche tu nel mondo...
MISTER WATCH
MARCHE
STORE
www.misterwatch.com
Le più prestigiose marche
TISSOT
BREIL
KIENZLE
VAGARY
SWATCH
CASIO G-SHOCK
LOGIC
Calvin Klein
SECTOR
FESTINA
SECTOR
Cassa in acciaio inossidabile - Impermeabile fino a 200 metri - Vetro zaffiro - Funzioni cronografo: minuti, secondi e decimi di secondo con rilevazione dei tempi parziali (add e split) e totali - Quadranti con numeri arabi applicati a rilievo.
Vetro zaffiro bombato inscalfibile - Movimento svizzero ETA - Impermeabile fino a 30 mt. Cassa e bracciale in acciaio inossidabile Chiusura a scomparsa
TISSOT
BIELLA
Via Cavour, 16
Ang. Via Ramella Germanin, 11
(Strada per Oropa)
Tel. 015/23196
CASALE MONFERRATO
Via Lanza, 15
Tel. 0142/453245
Altri punti vendita
NOVARA
Tel. 0331/34070
VIGEVANO
Via Valle, 1

Confronto con Deaglio, Debenedetti, Gawronski, Migone, Rusconi e Vattimo

Castellani: mai pensato di lasciare

Forum sui problemi della città

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio





Il forum di ieri a La Stampa con il sindaco Valentino [illegible]

L'accusa: sindaco deve decidere, sindaco deve [illegible]. Sindaco, a che punto sono i progetti annunciati alle elezioni del 1993 e a quelle di due anni fa, [illegible] 1997? A che punto sono le privatizzazioni? E il Palagiustizia? Con osservazioni anche «velenose»: «Un sindaco che non è in grado di cambiare nome a corso Unione Sovietica, difficilmente riesce a far aprire i cantieri per il metrò». Ancora: è vero che, stanco, [illegible] minacciato di dimettersi anticipando, il voto previsto nel 2001?

Sulla «graticola», Valentino Castellani, primo cittadino che, stando alle critiche, pur essendo eletto dal popolo, appare meno decisionista di quanto dovrebbe essere. [illegible] quattro ore [illegible] dibattito, nel «Forum» organizzato da «La Stampa», il sindaco è stato (come ha detto lui stesso sorridendo) posto «sotto esame». E, fatto significativo, fra gli esaminatori, c'erano tutti o quasi (eccezion fatta il senatore Jas Gawronski, eletto nelle liste del centrodestra) suoi sostenitori: i senatori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti (entrambi dell'Ulivo), l'eurodeputato eletto nelle liste Ds, Gianni Vattimo, [illegible] editorialisti Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, ospiti del direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi e dei vice direttori, Vittorio Sabadin e Carlo Bastasin.

«No - ha risposto Castellani - non ho mai detto [illegible] volermi dimettere. Anzi». E durante il dibattito, partendo dal crocefisso del Giambologna e dall'acquisto sospeso in attesa delle conclusioni dell'inchiesta aperta dalla magistratura, ha rilanciato: parlando delle «tante cose fatte e di quelle da fare».

«Incominciamo dagli stadi», ha detto all'indomani [illegible] decisione della Juventus [illegible] trasferirsi a Borgaro, «una questione ancora da approfondire». Poi si è allargato ai problemi del «comunicare», alle Olimpiadi del 2006, oltre che al Museo Egizio, alle privatizzazioni, ai parcheggi. «Non sono un venditore di fumo. Se non posso [illegible] preferisco non promettere», ha detto affrontando problemi grandi e piccoli di una città che «dopo la crisi del petrolio di 25 anni fa (con le domeniche a piedi per il Kippur) stenta a ritrovare la propria strada e l'identità economica» per dirla [illegible] Deaglio.

Una città che i torinesi considerano [illegible] insicura», nonostante siano diminuiti i reati e nonostante l'ultimo sondaggio «Datamedia» la ponga al terzo posto per livello di vita fra i capoluoghi di regione.

Castellani ha risposto a tutti. Con tono deciso. E ha spiegato che, è vero [illegible] sindaco è in prima linea sempre. Perché viene giustamente considerato il più diretto interlocutore istituzionale dei suoi concittadini. «Alle assemblee - ha detto - i cittadini mi parlano di tutti i loro problemi, dalle pensioni al trasferimento del museo Egizio. Purtroppo [illegible] questioni che esulano dalle mie competenze».

Ci sono altri temi che devono essere affrontati e risolti da [illegible] «primo cittadino»: la costruzione di una prima linea di metro che, annunciata a più riprese, [illegible] arriva mai. Castellani, però, questa volta, è apparso sicuro: i progetti ci sono, c'è il costruttore, «entro il prossimo anno apriremo i cantieri». Ancora: «Rispetto alle precedenti amministrazioni che ad ogni bilancio stanziavano centinaia di miliardi e poi riuscivano a spenderne 70 l'anno, noi, entro questo '99 che sta per concludersi ne abbiamo investiti 600».

Sul [illegible] «Giambologna» poche spiegazioni. Perché, secondo Castellani, quell'acquisto «era [illegible] giusto». E alle osservazioni sul prezzo (4,2 miliardi) e sull'opportunità di acquistare, il sindaco ha risposto che le cifre stanziate per le opere d'arte non rappresentano che l'uno per mille del bilancio comunale. Sui parcheggi ha ricordato che la loro costruzione è stata resa possibile da una «legge Tognoli» (dal nome del ministro socialista che la varò) in vigore da circa 10 anni. «Un periodo sufficiente - ha aggiunto - per dare ai torinesi 3500 posti, contro i [illegible] esistenti quando arrivai a Palazzo Civico. Inoltre [illegible] abbiamo 45 mila a rotazione, su suolo pubblico, con pedaggi che vengono reinvestiti per costruirli al coperto».

Le privatizzazioni? «Chi dice che siamo in ritardo non è informato. Torino [illegible] seguendo [illegible] strada diversa rispetto a Milano, ma mentre Albertini ha di fatto "svenduto" la sua Azienda energetica, noi cerchiamo di valorizzarla al [illegible]ssimo acquistando la rete cittadina gestita sino ad ora dall'Enel».

Il dibattito segue critiche e polemiche su caso Giambologna vertenza dello Stadio e comitato olimpico

Negli Stati Uniti è possibile mettere al mondo un figlio senza alcuna assistenza: «Troppo pericoloso»

E' Internet l'ostetrica nel parto in casa

Ma i ginecologi italiani bocciano le nascite fai da te

Marco Accossato

E' l'ultima trovata dell'incontrollabile «rete». Internet [illegible] servizio della vita. Parto «fai da te». Ovvero: come mettere al mondo [illegible] figlio in [illegible] bagno, in salotto o in camera da letto. Dove e come preferite. Senza medici, senza ostetrica, senza la minima assistenza. «Unassisted homebirth». Al massimo con l'aiuto del marito: «Mettetevi comode, rilassatevi e spingete. E quando vedrete spuntare la testa del vostro bimbo afferratela e tirate senza smettere di spingere». Tutto vero, già sperimentato, tutto fotografato e visibile in sequenza al sito The Freebirth Webring (www.webring.com).

L'iniziativa, «made in Usa», [illegible] oggi alle 8,30 sul banco degli imputati durante la terza e ultima giornata del convegno nazionale dedicato all'etica del nascere in programma al centro congressi del Lingotto. «Siamo all'assurdo», dice la professoressa Chiara Benedetto, direttore della cattedra C di Ginecologia e Ostetricia all'ospedale Sant'Anna. «D'accordo "umanizzare" il momento del nascere, d'accordo offrire alle future mamme la possibilità del parto a domicilio, ma qui [illegible] all'estremo».

L'indirizzo www.webring.com è ricco di collegamenti ad altri siti attraverso i quali è possibile non solo contare quante siano le madri che negli Stati Uniti hanno già scelto la strada del «fai da te», [illegible] anche contattare queste donne [illegible] e-mail per [illegible] consigli e saperne di più. Dall'istante [illegible] prime contrazioni fino al momento di tagliare il cordone ombelicale. Passo dopo passo, dal travaglio alla vita. Si sfogliano le pagine elettroniche, si scoprono testimonianze, a volte [illegible] riflessioni sul perché di questa scelta: c'è il diario di Josephine and Simon, quello [illegible] Jason Andrew, e tanti altri: «Quarantacinque minuti dopo il parto ero già nella doccia - scrive Josephine - stavo benissimo, il bimbo è stato visitato e anche lui stava benissimo».

La professoressa Benedetto stamattina lancerà l'allarme: «Imitiamo tutto dall'America, ma non questo, per favore. Io [illegible] ho alcun preconcetto di fronte alla possibilità di partorire a casa, ma deve essere comunque un parto assistito da personale qualificato, che non vada a scapito della sicurezza, e soprattutto deve [illegible] possibile il ricovero immediato in ospedale in caso di problemi». Alle future mamme americane (e a quante, dall'Italia, intendono forse già imitarle) Internet offre invece anche indirizzi di una specie di ostelli del nascere dove chi rifiuta il parto medicalizzato, ma non se la sente di mettere al mondo un figlio in casa può trovare comunque in [illegible] ambiente «familiare» che non siano le pareti bianche e anonime dell'ospedale.



La professoressa Chiara Benedetto direttore di Ginecologia [illegible] Sant'Anna

REGINA MARGHERITA

Polemica sul bambino non operato

E' polemica, al Regina Margherita, dopo la vicenda del bimbo di 3 anni e mezzo rimandato a [illegible] senza essere operato, perché il turno pomeridiano dei medici era terminato. La direzione dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per scoprire chi abbia detto al padre: «Non operiamo perché [illegible] ci pagano gli straordinari». «Falsità», sbotta il dottor Gianluigi Boveri. [illegible] la sostanza non cambia, e la sostanza è che dopo le 15 il personale dell'Infantile è ridotto e le sale operatorie vengono utilizzate esclusivamente per l'emergenza. «E Gabriele d'Amico - ribadiscono all'Infantile - non [illegible] un caso grave». Peccato che già un mese e mezzo fa, davanti alla camera operatoria, i chirurghi avevano rimandato indietro la barella con il bimbo già preanestetizzato e l'avevano dimesso perché in rianimazione non c'erano posti liberi per la fase del risveglio. Ostaggi dell'orologio e della carenza di personale? Il padre di Gabriele non ammette giustificazioni: «Il chirurgo mi ha detto che se fosse stato per lui avrebbe operato». Il dottor Giorgio Ivani, primario di Anestesia e responsabile dell'attività operatoria, puntualizza: «Io e i miei colleghi anestesisti non siamo soliti guardare l'orologio quando si tratta di entrare in sala operatoria, e più volte abbiamo sforato con gli orari. Ma quell'intervento sarebbe durato almeno quattro ore. Troppo. Avremmo dovuto occupare per tutto il pomeriggio una sala e il personale reperibile per le urgenze». [m.acc.]

LO SCRITTORE-DOCENTE PREMIATO OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città

Intervista

[illegible] Nairotti

[illegible] Levi Montalcini e Claudio Magris ricevono oggi, ore 17,30, a Palazzo Barolo, il premio «Grinzane Piemonte 1999». Abbiamo intervistato lo scrittore e docente triestino.

«HO due figli e non potrei certo scegliere fra loro», dice il professor Claudio Magris, «e allo stesso modo ho due città, Trieste, dove sono nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

«Sì. Non si tratta di scegliere, ma di combinare due amori. A Torino sono arrivato nel '57, mi sono laureato, ho pubblicato con Einaudi la mia tesi, ho lavorato con Getto. Un legame fortissimo che non ha coperto quello con Trieste, città di nascita e formazione, di legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato a Torino fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' cessato nel '78 il legame formale. Ma ho verso questa città delle crisi di astinenza, proprio come un tempo era una festa ogni volta che prendevo il treno, per arrivare e per tornare a [illegible]a. Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così come è cambiata Trieste: questa si è "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei come la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttivo, con una Università che funzionava da propulsore della vita culturale e sociale. Era anche una città in crescita, che con l'immigrazione industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia di Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe toccate da immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. Oggi ci sono nuovi arrivi, molto male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di un preciso momento storico. Anche quello industriale di Torino fu un momento, per quanto dilatato. Ciò [illegible] si assiste [illegible] è [illegible] vero e proprio spostamento costante di popoli e, di certo, Torino ha più attrattive di Trieste. Di fronte a questo non serve un bieco razzismo, non [illegible] moralismi facili e buoni pensieri. Si deve guardare una situazione che può anche diventare incontenibile, ma [illegible] pacatezza e onestà».

Guardare al passato può aiutare?

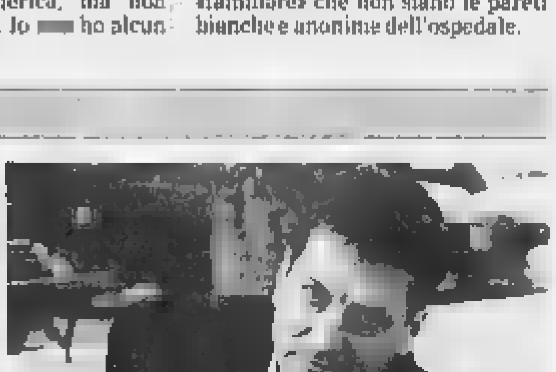
«Sì, purché non sia il ritornello di si stava meglio prima. Tutti, tutte le città con un grande passato, hanno la tendenza a piangersi addosso. Ma si deve leggere e accettare un presente senza vivere di confronti».

Si parla tanto di cultura, ma il dibattito politico, è sempre più rozzo, da osteria.

«Magari si litigasse come all'osteria. Almeno lì c'è un rapporto immediato. Invece ciò che colpisce in politica è la volgarità con cui si conducono polemiche a vuoto. Non ci [illegible] contrapposizioni, ma fraintendimenti voluti. La non cultura è diventata appannaggio di p[illegible]do-élites».

Come gestiremo il futuro delle nostre città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto essere candidi come colombe, ma anche astuti come serpenti. E non l'ha detto Machiavelli».



Il professor Claudio Magris è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e ha lavorato con il professor Getto

IN BREVE

PI[illegible] LIGURIA VALLE D'[illegible]

Secondo trapianto midollo al Santa Croce di Cuneo



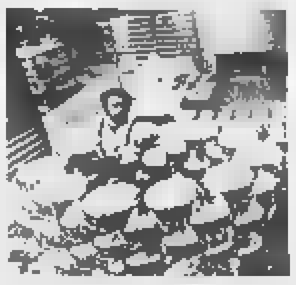
CUNEO. Ieri mattina, per la seconda volta nell'arco di una settimana, è stato eseguito con successo un trapianto di midollo osseo allogenico (tra fratelli) all'ospedale «Santa Croce». L'operazione, che ha coinvolto due sorelle di Farigliano, è stata portata a termine dall'équipe del reparto di Ematologia, coordinata dal dottor Andrea Gallamini. Il primo intervento di questo tipo nell'ospedale «Santa Croce» era stato eseguito il [illegible] novembre scorso, su due fratelli napoletani. Ogni anno vengono diagnosticati nella «Granda» dai 25 ai 27 casi di leucemia acuta. Il «Santa Croce» dal '96 ha attivato un reparto per l'autotrapianto di midollo: quest'anno ne sono stati eseguiti ventiquattro.

A Castagnole l'ufficio di Babbo [illegible]

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si intitola «A Casa degli Elfi» ed è l'originale proposta natalizia che si tiene domani. Dalle [illegible] sarà aperto in Comune l'«ufficio postale di Babbo Natale», dove i più piccoli consegneranno le loro letterine. Per loro gli spettacoli di Vincenzo Tartaglino (marionette), Antonio Catalano, e proiezione di film. Fino alle 17 sarà aperto il «Pozzo dei desideri per il 2000».

Torrente Leira, pronti [illegible] per i ponti

GENOVA. Pronti i 10 miliardi per rifare i due ponti ferroviari sul torrente Leira: il rischio esondazioni, a lavori ultimati, salirà alla frequenza di 500 anni contro i 9 o 12 di qualche anno fa. L'opera, presentata ieri dal vice presidente della Provincia, rappresenta l'atto conclusivo della sistemazione idrogeologica della zona del torrente di Voltri.



Girmi - Lagostina matrimonio nel 2000

OMEGNA. Un accordo industriale è stato sottoscritto fra la Girmi (che produce frullatori) e la Lagostina (pentolame) per affrontare il mercato globale del 2000 con una stretta collaborazione che si prospetta sviluppando esperienze umane, tecnologia, logistica di marketing e comunicazione. Positive le reazioni dei sindacati: «Aspettiamo di conoscere i termini dell'accordo che dovrebbe avere felici ripercussioni su tutto il comparto del casalingo». Lunedì 13 i sindacati incontreranno i vertici della Girmi: per chiedere, alla luce dell'accordo, un piano industriale ed economico che rilanci l'azienda. Un'altra industria della zona, la Bialetti (caffettiere) ha annunciato nuovi investimenti e assunzioni.

[illegible] false, salgono a otto gli indagati

VENTIMIGLIA. Salgono a 8 gli indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla falsificazione di ricette mediche che giovedì ha portato all'arresto del farmacista Lucio Cagnacci, amministratore delegato della «Unifarma» di Bussano, e della sua impiegata Silvia Laura. Gli altri indagati sono Giancarlo Anfossi, Piero Arieta, Ezio Magrino, Sandro Pisano, la madre di Cagnacci e Rodolfo Bolsi.

Usura e minacce imprenditore in [illegible]

BIELLA. Tassi usurari che andavano dal 100 al 480 per cento, evasione fiscale, minacce, appropriazione indebita. Sono alcune delle accuse contestate dalla Procura a un impresario edile di Trivero, Antonio T., 41 anni, di origini pugliesi, finito in cella in seguito a un'indagine condotta dalla polizia dall'estate [illegible]rsa. I casi di usura finora accertati sono una quindicina, [illegible] gli inquirenti non ne escludono altri.

Il [illegible] d'oro» al pianista sovietico Stanislav Bunin



VERCELLI. Stanislav Bunin, l'erede indiscusso della scuola pianistica sovietica, ha ricevuto il «Viotti d'oro»: l'Oscar della musica, ideato quarant'anni fa dalla Società del Quartetto, gli è stato assegnato al termine di una serata di gala al Teatro Civico. Per il concerto vercellese, Bunin ha scelto alcune pagine di Chopin, proposte con un'esecuzione essenziale e di rigore assoluto che ha conquistato il pubblico. La platea ha richiamato in scena, per tre bis, il pianista poco più che trentenne (uno dei più giovani premiati del Quartetto) che ha ringraziato Vercelli sfoderando alcune parole di italiano. Dopo il concerto, per Stanislav Bunin e il suo entourage cena vip con cucina piemontese.

Regione Val d'Aosta «No ai cibi transgenici»

AOSTA. Con l'approvazione di una mozione sui cosiddetti «prodotti transgenici» il Consiglio regionale ha affermato la sua contrarietà all'introduzione in agricoltura di organismi geneticamente modificati. La messa al bando dei prodotti transgenici si tradurrà per la Valle d'Aosta in [illegible] campagna d'informazione e di educazione alimentare affinché i consumatori possano effettuare scelte consapevoli.

«Fa puzza», [illegible] rischia la chiusura

NOVARA. [illegible] stata individuata l'azienda del polo chimico di S. Agabio responsabile degli odori che da diversi anni si diffondono nell'aria: è l'«Idrosol», azienda (con 60 dipendenti) che produce sbiancanti per l'industria tessile. Dopo le relazioni dell'Arpa e dell'Asl, il sindaco Gianni Correnti ha concesso 60 giorni all'azienda per mettersi in regola, in caso contrario, sarà vietata la lavorazione.



Presepi da tutto il mondo in esposizione ad Acqui

ACQUI TERME. Prende il via oggi pomeriggio la 13ª esposizione internazionale del presepio. Organizzata dalla Pro loco di Acqui, la rassegna si aprirà alle 16,30 nella sala mostre dell'ex caserma «Battisti», in corso Roma. All'esposizione prendono parte circa un centinaio di collezionisti, [illegible] oltre duecento presepi provenienti da ogni parte del mondo. Nei 900 metri quadrati dell'esposizione si possono ammirare pregevoli realizzazioni in legno, ceramica, sughero, vetro e anche in cioccolato. Non mancano le Natività ispirate all'imminente anno Duemila. Una sezione della mostra è invece riservata alla filatelia: si possono ammirare francobolli di tutti i Paesi del mondo che hanno per soggetto la natività.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport, ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

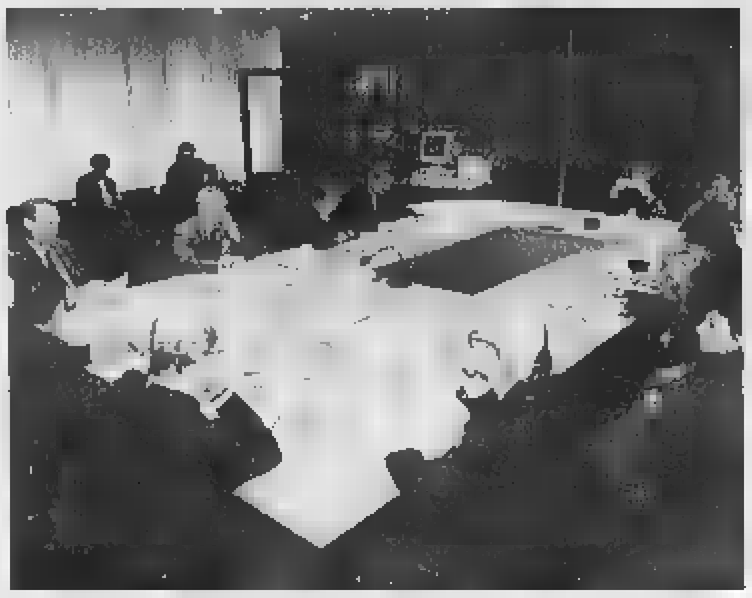
6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,[illegible]**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: [illegible] Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

Confronto con Deaglio, Debenedetti, Gawronski, Migone, Rusconi e Vattimo

Castellani: mai pensato di lasciare

Forum sui problemi della città

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio





Il forum di ieri a La Stampa con il sindaco Valentino Castellani

L'accusa: sindaco deve decidere, sindaco deve comunicare. Sindaco, [illegible] che punto sono i progetti annunciati alle elezioni [illegible] 1993 e a quelle di due anni fa, del 1997? A che punto sono le privatizzazioni? E il Palagiustizia? Con osservazioni anche «velenose»: «Un sindaco che non è in grado di cambiare nome a corso Unione Sovietica, difficilmente riesce a far apri[illegible] i cantieri per il metrò». Ancora: è vero che, stanco, ha minacciato di dimettersi anticipando, il voto previsto nel 2001?

Sulla «graticola», Valentino Castellani, primo cittadino che, stando alle critiche, pur essendo eletto dal popolo, appare meno decisionista di quanto dovrebbe essere. In quattro ore di dibattito, nel «Forum» organizzato da «La Stampa», il sindaco è stato (come ha detto lui [illegible] sorridendo) posto «sotto [illegible] me». E, fatto significativo, fra gli esaminatori, c'erano tutti o quasi (eccezion fatta il senatore Jas Gawronski, eletto nelle liste del centrodestra) suoi sostenitori: i senatori Gian Giacomo Migone, Franco Debenedetti (entrambi dell'Ulivo), l'eurodeputato eletto nelle liste Ds, Gianni Vattimo, gli editorialisti Mario Deaglio e Gian Enrico Rusconi, ospiti del direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi e dei vi[illegible] direttori, Vittorio Sabadin e Carlo Bastasin.

«No - ha risposto Castellani - non ho mai detto di volermi dimettere. Anzi». E durante il dibattito, partendo dal crocefisso del Giambologna e dall'acquisto sospeso in attesa delle conclusioni dell'inchiesta aperta dalla magistratura, ha rilanciato: parlando delle «tante cose fatte e di quelle da fare».

«Incominciamo dagli stadi», ha detto all'indomani della decisione della Juventus di trasferirsi a Borgaro, [illegible] questione [illegible] da approfondire». Poi si [illegible] allargato ai problemi del «comunicare», alle Olimpiadi del 2006, oltre che [illegible] Museo Egizio, alle privatizzazioni, ai parcheggi. «Non sono un venditore di fumo. [illegible] non posso mantenere preferisco non promettere», ha detto affrontando problemi grandi e piccoli [illegible] una città che «dopo la crisi del petrolio di [illegible] [illegible] fa (con le domeniche a piedi per il Kippur) stenta a ritrovare la propria strada [illegible] l'identità economica» per dirla con Deaglio.

Una [illegible] che i torinesi considerano «ancora insicura», nonostante siano diminuiti i reati e nonostante l'ultimo sondaggio «Datamedia» la ponga al terzo posto per livello di vita fra i capoluoghi di regione.

Castellani ha risposto a tutti. Con tono deciso. [illegible] ha spiegato che, è vero un sindaco è [illegible] prima linea sempre. Perché viene giustamente considerato il più diretto interlocutore istituzionale dei suoi concittadini. «Alle assemblee - ha detto - i cittadini mi parlano di tutti i loro problemi, dalle pensioni al trasferimento del museo Egizio. Purtroppo son[illegible] questioni che esulano dalle mie competenze».

Ci [illegible] altri temi che devono essere affrontati e risolti da un «primo cittadino»: la costruzione di una prima linea di metrò che, annunciata a più riprese, non arriva mai. Castellani, però, questa volta, è apparso sicuro: i progetti ci sono, c'è il costruttore, «entro il prossimo anno apriremo i cantieri». Ancora: «Rispetto [illegible] precedenti amministrazioni che [illegible] ogni bilancio stanziavano centinaia di miliardi e poi [illegible] a spenderne 70 l'anno, noi, entro questo '99 che sta per concludersi ne abbiamo investiti 600».

Il dibattito segue critiche [illegible] polemiche [illegible] caso Giambologna vertenza dello Stadio e comitato olimpico

Sul [illegible] «Giambologna» poche spiegazioni. Perché, secondo Castellani, quell'acquisto «era [illegible] resta giusto». E alle osservazioni sul prezzo (4,2 miliardi) e sull'opportunità di acquistare, il sindaco ha risposto che le cifre stanziate per le opere d'arte non rappresentano che l'uno per mille del bilancio comunale. Sui parcheggi ha ricordato che la loro costruzione è stata resa possibi[illegible] da una «legge Tognoli» (dal nome [illegible] ministro socialista che [illegible] varò) [illegible] vigore da circa 10 anni. «Un periodo sufficiente - ha aggiunto - per dare ai torinesi [illegible] posti, contro i [illegible] esistenti quando arrivai [illegible] Palazzo Civico. Inoltre ne abbiamo 45 mila [illegible] rotazione, [illegible] suolo pubblico, con pedaggi che vengono reinvestiti per costruirli al coperto».

Le privatizzazioni? «Chi dice che [illegible] in ritardo [illegible] è informa[illegible]. Torino sta seguendo una strada diversa rispetto a Milano, ma mentre Albertini ha di fatto "svenduto" [illegible] sua Azienda energetica, [illegible] cerchiamo di valorizzarla al massimo acquistando la rete cittadina gestita sino ad ora dall'Enel».

Negli Stati Uniti è possibile mettere al mondo un figlio senza alcuna assistenza: «Troppo pericoloso»

E' Internet l'ostetrica nel parto in casa

Ma i ginecologi italiani bocciano le nascite fai da te

Marco Accossato

E' l'ultima trovata dell'incontrollabile «rete». Internet al servizio della vita. Parto «fai da te». Ovvero: come mettere al mondo un figlio in casa: in bagno, in salotto o in camera da letto. Dove e come preferito. Senza medici, senza ostetrica, senza la minima assistenza. «Unassisted homebirth». Al massimo [illegible] l'aiuto del marito: «Mettetevi comode, rilassatevi e spingete. E quando vedrete spuntare la testa del [illegible] bimbo afferratela [illegible] tirate [illegible] smettere di spingere». Tutto vero, già sperimentato, tutto fotografato e visibile in sequenza al sito The Freebirth Webring (*www.webring.com*).

L'iniziativa, «made in Usa», sarà oggi alle 8,30 sul banco degli imputati durante la terza e ultima giornata del convegno nazionale dedicato all'etica del nascere [illegible] programma al centro congressi del Lingotto. «Siamo all'assurdo», dice la professoressa Chiara Benedetto, direttore della cattedra [illegible] di Ginecologia [illegible] Ostetricia all'ospedale Sant'Anna. «D'accordo "umanizzare" il momento del nascere, d'accordo offrire alle future mamme la possibilità del parto [illegible] domicilio, ma qui siamo all'estremo».

L'indirizzo *www.webring.com* è ricco di collegamenti ad altri siti attraverso i quali è possibile [illegible] solo contare quante [illegible] le madri che negli Stati Uniti hanno già scelto la strada del «fai da [illegible]», [illegible] anche contattare queste donne [illegible] e-mail per [illegible] consigli e saperne di più. Dall'istante delle prime contrazioni fino al momento di tagliare [illegible] cordone ombelicale. Passo dopo passo, dal travaglio alla vita. [illegible] sfogliano le pagine elettroniche, si scoprono testimonianze, [illegible] volte anche riflessioni sul perché di questa scelta: c'è [illegible] diario di Josephine and Simon, quello di Jason Andrew, e tanti altri: «Quarantacinque minuti dopo [illegible] parto ero già nella doccia - scrive Josephine -: stavo benissimo, il bimbo è stato visitato [illegible] anche lui stava benissimo».

La professoressa Benedetto stamattina lancerà l'allarme: «Imitiamo tutto dall'America, ma non questo, per favore. Io [illegible] ho alcun preconcetto di fronte alla possibilità di partorire [illegible] casa, ma deve [illegible] comunque [illegible] parto assistito da personale qualificato, che [illegible] vada a scapito della sicurezza, e soprattutto deve essere possibile il ricovero immediato in ospedale in caso di problemi». Alle future mamme americane (e a quante, dall'Italia, intendono forse già imitarle) Internet offre invece anche indirizzi di una specie di ostelli [illegible] nascere dove chi rifiuta il parto medicalizzato, [illegible] [illegible] se la gente di mettere al mondo un figlio in casa può trovare comunque in un ambiente «familiare» che non siano le pareti bianche e anonime dell'ospedale.



La professoressa Chiara Benedetto direttore di Ginecologia [illegible] Sant'Anna

REGINA MARGHERITA

Polemica sul bambino non operato

E' polemica, al Regina Margherita, dopo la vicenda del bimbo di 3 anni e mezzo rimandato a casa [illegible] essere operato, perché il turno pomeridiano dei medici era terminato. La direzione dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per scoprire chi abbia detto al padre: «Non operiamo perché [illegible] ci pagano gli straordinari». «Falsità», sbotta il dottor Gianluigi Boveri. Ma la sostanza non cambia, [illegible] la sostanza è che dopo le 15 il personale dell'Infantile è ridotto e le sale operatorie vengono utilizzate esclusivamente per l'emergenza. «E Gabriele d'Amico - ribadiscono all'Infantile - non era un caso grave». Peccato che già un mese e mezzo fa, davanti alla camera operatoria, i chirurghi avevano rimandato indietro [illegible] barella con il bimbo già preanestetizzato [illegible] l'avevano dimesso perché in rianimazione non c'erano posti liberi per la fase del risveglio. Ostaggi dell'orologio e della carenza di personale? Il padre di Gabriele non ammette giustificazioni: «Il chirurgo mi ha detto che se fosse stato per lui avrebbe operato». Il dottor Giorgio Ivani, primario di Anestesia e responsabile dell'attività operatoria, puntualizza: «Io e i miei colleghi anestesisti [illegible] [illegible] soliti guardare l'orologio quando si tratta di entrare in sala operatoria, e più volte abbiamo sforato con gli orari. Ma quell'intervento sarebbe durato almeno quattro ore. Troppo. Avremmo dovuto occupare per tutto il pomeriggio una sala e il personale reperibile per le urgenze». [m.acc.]

LO SCRITTORE-DOCENTE PREMIATO OGGI CON IL GRINZANE PIEMONTE 1999

«I miei amori, Torino e Trieste»

Claudio Magris racconta il legame con due città

Intervista

Marco Neirotti

[illegible] Levi Montalcini e Claudio Magris ricevono oggi, [illegible] 17,30, a Palazzo Barolo, il premio «Grinzane Piemonte 1999». Abbiamo intervistato lo scrittore e docente triestino.



Il professor Claudio Magris è arrivato a Torino nel '57 e qui si è laureato e ha lavorato con il professor Getto

«Ho due figli e non potrei certo scegliere fra loro», dice il professor Claudio Magris, [illegible] allo stesso modo ho due città, Trieste, dove sono nato e vivo, e Torino, dove ho studiato e insegnato».

Professor Magris, Torino fondamentale come la «sua» Trieste?

«Sì. Non si tratta di scegliere, [illegible] di combinare due amori. A Torino [illegible] arrivato nel '57, mi sono laureato, ho pubblicato [illegible] Einaudi la mia tesi, ho lavorato [illegible] Getto. Un legame fortissimo che non ha coperto quello con Trieste, città di nascita [illegible] formazione, di legami che definirei addirittura prenatali».

Lei è rimasto legato a Torino [illegible] fino al '78. Intanto la città è cambiata.

«Sono legato tuttora. E' cessato nel '78 il legame formale. Ma ho verso questa città delle crisi [illegible] astinenza, proprio come [illegible] tempo era una festa ogni volta che prendevo il treno, per arrivare [illegible] per tornare [illegible] casa. Ho vissuto mentalmente in due città. E' cambiata, certo, così come è cambiata Trieste: questa si è "normalizzata", Torino ha subito dei colpi».

Lei come la ricorda nel passato?

«Fortemente costruttiva, con una Università che funzionava da propulsore della vita culturale e sociale. Era anche una città in crescita, che [illegible] l'immigrazione industriale vedeva aumentare la popolazione. Era l'immagine del fare, del produrre, rispetto alla libertà randagia [illegible] Trieste».

Due città ai poli opposti dell'Italia, entrambe toccate da immigrazioni forti, storico-politiche per Trieste, industriali per Torino. Oggi ci [illegible] nuovi arrivi, molto male accolti.

«Quello istriano fu appunto un fenomeno politico di [illegible] preciso momento storico. Anche quello industriale di Torino fu un momento, per quanto dilatato. Ciò cui [illegible] assiste oggi [illegible] un vero [illegible] proprio spostamento costante di popoli e, [illegible] certo, Torino ha pi[illegible] attrattive di Trieste. Di fronte [illegible] questo non serve [illegible] bieco razzismo, [illegible] servono nemmeno moralismi facili e buoni pensieri. Si deve guardare [illegible] situazione che può anche diventare incontenibile, ma con pacatezza e onestà».

Guardare al passato può aiutare?

«Sì, purché non sia il ritornello di si stava meglio prima. Tutti, tutte le città con [illegible] grande passato, hanno la tendenza [illegible] piangersi addosso. Ma si deve leggere e accettare un presente senza vivere di confronti».

[illegible] parla tanto di cultura, [illegible] il dibattito politico, è sempre più rozzo, da osteria.

«Magari si litigasse come all'osteria. Almeno lì c'è un rapporto immediato. Invece ciò che colpisce in politica è la volgarità con cui si conducono polemiche a vuoto. Non ci sono contrapposizioni, ma fraintendimenti voluti. La non cultura è diventata appannaggio di pseudo-élites».

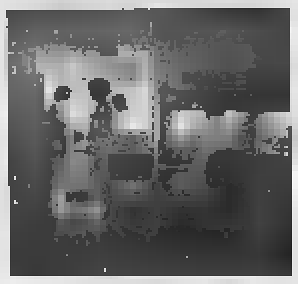
Come gestiremo il futuro delle nostre città?

«Evitando paure, moralismi. E' giusto [illegible] candidi come colombe, ma anche astuti come serpenti. E non l'ha detto Machiavelli».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Secondo trapianto midollo al [illegible] di Cuneo



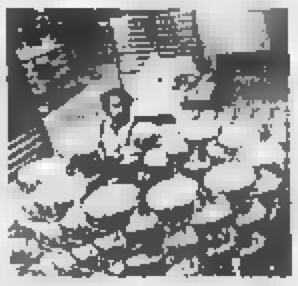
CUNEO. Ieri mattina, per la seconda volta nell'arco di una settimana, è stato eseguito con successo un trapianto di midollo [illegible] allogenico (tra fratelli) all'ospedale «Santa Croce». L'operazione, che ha coinvolto due sorelle di Farigliano, è stata portata [illegible] termine dall'équipe del reparto di Ematologia, coordinata dal dottor Andrea Gallamini. Il primo intervento di questo tipo nell'ospedale «Santa Croce» [illegible] stato eseguito il 26 novembre scorso, su due fratelli napoletani. Ogni anno vengono diagnosticati nella «Granda» dai 25 [illegible] 27 casi di leucemia acuta. Il «Santa Croce» dal '96 ha attivato un reparto per l'autotrapianto di midollo: quest'anno ne sono stati eseguiti ventiquattro.

A Castagnole l'ufficio di Babbo Natale

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si intitola «A Casa degli Elfi» ed è l'originale proposta natalizia che si tiene domani. Dalle 10 sarà aperto in Comune l'«ufficio postale [illegible] di Babbo Natale», dove i più piccoli consegneranno le loro letterine. Per loro gli spettacoli di Vincenzo Tartaglino (marionette), Antonio Catalano, e proiezione di film. Fino alle 17 sarà aperto il «Pozzo dei desideri per il 2000».

Torrente Leira, pronti 10 miliardi per i ponti

GENOVA. Pronti i 10 miliardi per rifare i due ponti ferroviari sul torrente Leira: [illegible] rischio esondazioni, a lavori ultimati, salirà alla frequenza di 500 anni contro i 9 o 12 di qualche anno fa. L'opera, presentata ieri dal vice presidente della Provincia, rappresenta l'atto conclusivo della sistemazione idrogeologica della zona del torrente di Voltri.



Girmi - Lagostina matrimonio nel 2000

OMEGNA. Un accordo industriale è stato sottoscritto fra la Girmi (che produce frullatori) e la Lagostina (pentolame) per affrontare il mercato globale del 2000 con una stretta collaborazione che [illegible] prospetta sviluppando esperienze umane, tecnologia, logisti[illegible] di marketing [illegible] comunicazione. Positive le reazioni dei sindacati: «Aspettiamo di conoscere i termini dell'accordo che dovrebbe avere felici ripercussioni [illegible] tutto il comparto del casalingo». Lunedì 13 i sindacati incontreranno i vertici della Girmi: per chiedere, alla luce dell'accordo, un piano industriale ed economico che rilanci l'azienda. Un'altra industria della zona, la Bialetti (caffettiere) ha annunciato nuovi investimenti e assunzioni.

Ricette false, salgono a otto gli indagati

VENTIMIGLIA. Salgono a 8 gli indagati nell'ambito dell' inchiesta sulla falsificazione di ricette mediche che giovedì ha portato all' arresto del farmacista Lucio Cagnacci, amministratore delegato della «Unifarma» di Bussana, e della sua impiegata Silvia Laura. Gli altri indagati sono Giancarlo Anfossi, Piero Arieta, Ezio Magrino, Sandro Pisano, la madre di Cagnacci e Rodolfo Bolsi.

Usura e minacce Imprenditore in cella

BIELLA. Tassi usurari che andavano dal 100 al [illegible] per cento, evasione fiscale, minacce, appropriazione indebita. Sono alcune delle accuse contestate dalla Procura a un impresario edile di Trivero, Antonio T., 41 anni, di origini pugliesi, finito in cella in seguito a un'indagine condotta dalla polizia dall'estate scor[illegible]. I casi di usura finora accertati sono una quindicina, ma gli inquirenti non ne escludono altri.

Il «Viotti d'oro» [illegible] pianista sovietico [illegible]



VERCELLI. Stanislav Bunin, l'erede indiscusso della scuola pianistica sovietica, ha ricevuto il «Viotti d'oro»: l'Oscar della musica, ideato quarant'anni fa dalla Società del Quartetto, gli è [illegible] assegnato [illegible] termine di una serata di gala al Teatro Civico. Per il concerto vercellese, Bunin ha scelto alcune pagine di Chopin, proposte con un'esecuzione essenziale e di rigore assoluto che ha conquistato il pubblico. La platea ha richiamato in scena, per tre bis, il pianista poco più che trentenne (uno dei più giovani premiati del Quartetto) che ha ringraziato Vercelli sfoderando alcune parole [illegible] italiano. Dopo il concerto, per Stanislav Bunin e [illegible] suo entourage cena vip [illegible] cucina piemontese.

Regione Val [illegible] «No ai cibi transgenici»

AOSTA. Con l'approvazione di una mozione sui cosiddetti «prodotti transgenici» il Consiglio regionale ha affermato la sua contrarietà all'introduzione in agricoltura di organismi geneticamente modificati. La messa al bando dei prodotti transgenici [illegible] tradurrà per la Valle d'Aosta in una campagna d'informazione e di educazione alimentare affinché i consumatori possano effettuare scelte consapevoli.

«Fa puzza», azienda rischia la chiusura

NOVARA. È stata individuata l'azienda del polo chimico di S. Agabio responsabile degli odori che da diversi anni si diffondono nell' aria: è l'«Idrosol», azienda (con 60 dipendenti) che produce sbiancanti per l' industria tessile. Dopo le relazioni dell' Arpa e dell' Asl, il sindaco Gianni Correnti ha [illegible] [illegible] giorni all' azienda per mettersi in regola, in [illegible] contrario, sarà vietata la lavorazione.



Presepi [illegible] il mondo in esposizione ad Acqui

ACQUI TERME. Prende il via oggi pomeriggio [illegible] 13ª esposizione internazionale del presepio. Organizzata dalla Pro loco di Acqui, la rassegna si aprirà alle 16,30 nella sala mostre dell'ex caserma «Battisti», in [illegible] Roma. All'esposizione prendono parte circa un centinaio di collezionisti, con oltre duecento presepi provenienti da ogni parte del mondo. Nei 900 metri quadrati dell'esposizione si possono ammirare pregevoli realizzazioni in legno, ceramica, sughero, vetro e anche in cioccolato. Non mancano le Natività ispirate all'imminente anno Duemila. Una sezione della mostra è invece riservata alla filatelia: si possono ammirare francobolli di tutti i Paesi del mondo che hanno per soggetto [illegible] natività.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte ([illegible] collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17.30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: [illegible]; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: [illegible] Ferrovie; **12-15**: Mu[illegible] e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20** Dediche; [illegible]: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale;**17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale


DAL 21 NOVEMBRE
DOMENICA APERTO
DALLE 15 ALLE 19.30
il Picchio
CENTRO COMMERCIALE
Il Natale da noi è una Festa
assolutamente speciale!
LEGNO IDEA
CENTRO DEL "FAI DA TE"
OGLIARI
upim
Nord Ovest
Casaidea
BAR charleston
DA DOMENICA 5 DICEMBRE VIENI, VOTA E VINCI
CON IL MAGICO CONCORSO
"IL PRESEPE PIÙ BELLO"!!!
Reg. Gibellino, 1 - QUARONA (VC) - tel. 0163/430891

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Sabato [illegible] Dicembre [illegible]

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Vercelli, domani negozi aperti e mercato in viale Garibaldi. E martedì via al nostro referendum delle vetrine

Giostre e un Re Leone in piazza

Si intensificano le iniziative pre-natalizie

[illegible] Belossi

VERCELLI

Tutto per i bambini [illegible] super natale '99 di Comune ed Ascom. Un'idea che non incontra il gusto di tutti i commercianti della Ztl, ma che un pregio di sicuro ce l'ha: richiama in piazza centinaia di piccoli, estasiati dal giro in giostra fuori stagione e dal [illegible]o scivolo di re Leone. Ed oggi [illegible] via Veneto l'iniziativa [illegible] sarà bissata [illegible] l'arrivo di un'altra giostrina. Il Natale bicciolano ha infatti ormai preso l'abbrivio.

Luci scintillanti [illegible] negozi aperti [illegible] stop [illegible] il segnale più evidente. Domani, inoltre, si svolgerà il primo mercato straordinario degli ambulanti (fino alle 19), in viale Garibaldi, con buona pace di chi l'avrebbe voluto in piazza Cavour al posto delle giostre e dei palloni gonfiabili.

Da mercoledì [illegible] Natale si sposterà poi nei quartieri, per scelta precisa dell'Ascom. «Si tratta di sei appuntamenti - anticipa il vice presidente Tony Bisceglia - che integreranno in periferia, con [illegible] preziosa collaborazione del Comitato manifestazioni, quelli organizzati dal Comune in centro città».

I rioni interessati sono il Cervetto, dove mercoledì in via Volta, arriveranno un «Omino di neve», [illegible] tanti Babbi Natale, e poi Porta Milano, Porta Torino, via Trino, l'ospedale, il Canadà.

Oggi, da non perdere, c'è, [illegible] San Michele, il secondo «Piccolo concerto di Natale, voluto da don Cesare Massa, che sta raccogliendo in questo Avvento abiti caldi per i barboni di Milano. Un'iniziativa che durerà fino al 24 dicembre, quando ritornerà il Coro Ensemble, volontari dalla bella [illegible] [illegible] dal cuore grande.

Alle 17, per gli amanti della buona musica [illegible] sarà dunque il concerto del duo Axia di Novara, con l'arpista Vittorio Valenta e il soprano Rosella Giorgio. Intermezzi recitati di Federico Grassi.

Le vetrine, e [illegible] auguriamo sia un po' merito [illegible] della sfida lanciata da *La Stampa* e dall'Ascom, si stanno vestendo a festa. Ricordiamo che il concorso «Vota la vetrina più bella» coinvolge, oltre che i negozi [illegible] Vercelli, quelli di Borgosesia e Varallo. Martedì pubblicheremo il primo tagliando, con cui i clienti potranno indicarci le vetrine più significative.

Tema di quest'anno «Natale verso il terzo millennio: com'era, com'è, come sarà».

Ai primi tre classificati verranno assegnati altrettanti premi da un milione, da destinare in beneficenza. Per tutti un ricordo dell'ultimo Natale del secolo. I tagliandi compariranno sulle pagine de *La Stampa* fino al 6 gennaio, poi [illegible] conteggio e la premiazione.

[illegible]

Un abete da record [illegible] Varallo

Scatta anche in Valsesia l'operazione Natale. Borgosesia e Varallo hanno preparato un intenso programma di iniziative, [illegible] non sono state da [illegible] le altre località, da Gattinara a Serravalle, Quarona, Scopello e Alagna. Nel weekend negozi e supermercati saranno aperti ovunque [illegible] oggi è fissato [illegible] debutto [illegible] feste e luminarie.

[illegible] Varallo c'è attesa per l'accensione dell'albero dei record; il grande abete al centro di piazza Vittorio [illegible] stato misurato ieri: è alto 19 metri ed è stato addobbato da una ditta specializzata con 240 «strisciate» di luminarie per un totale di 5 mila lampadine. Per la prima [illegible] [illegible] stato organizzato [illegible] concerto: domani alle 17, sulla scalinata della collegiata di San Gaudenzio, si esibirà un coro gospel. Oggi (alle 16) a Palazzo d'Adda saranno inaugurate invece le mostre «Tu scendi dalle stelle» e «Libri in libertà», mentre scatterà da domani la [illegible] isola pedonale.

A Borgosesia, come ogni sabato, al termine del mercato, sarà riservata ai pedoni [illegible] XX Settembre: anche c'è un grande albero di Natale (15 metri), con le luminarie a [illegible] dell'Ascom e iniziative coordinate dalla neonata associazione che riunisce un centinaio di commercianti e artigiani. [illegible] Scopello da domani a mercoledì saranno di scena i mercatini natalizi in piazza del Municipio. [i. fo.]



I negozianti di via Gioberti e via dei Mercati spargono il sale

[illegible] DELLA ZTL

VERCELLI

E finalmente, giovedì sera, sul patinoire di piazza Cavour è arrivato [illegible] sospirato sale. L'hanno sparso, prima un camion di Atena, poi un gruppo di commercianti di via Gioberti e via dei Mercati. Ed è stato soprattutto il secondo l'intervento decisivo, e anche «emblematico». Spiegano i negozianti: «Visto che nessuno si decideva, abbiamo recuperato un quintale di sale e l'abbiamo sparso sul fondo ghiacciato della piazza, rendendola di nuovo percorribile. Speriamo che questo segnale sia recepito da di chi dovere, che, per inciso, dovrebbe intervenire senza avere bisogno di solleciti». Questi ultimi erano arrivati soprattutto dalle pagine del nostro giornale, prima con lettere poi con articoli. Ricordiamo che il problema non riguarda solo piazza Cavour, ma, nella Ztl era particolarmente grave proprio perché dovrebbe essere il paradiso dei pedoni. Invece, in questi giorni, era diventato un incubo.

Ha [illegible] nome la vittima dell'incidente di mercoledì sera: è stata identificata dal marito

Una paladina di Amnesty la donna morta

La professoressa Frisari era molto conosciuta a Vercelli

VERCELLI

[illegible] ieri la signora investita sulle strisce in corso Italia, ha un [illegible]e, ed è di quelli conosciuti da tutta la città: Felicia Frisari, 60 anni, insegnante di matematica in pensione, e anima della [illegible] provinciale di Amnesty International: mercoledì sera, in bicicletta, stava proprio andando ad una riunione di Amnesty. Una donna impegnata, sensibile e umanissima. Così la ricordano i tanti amici della scuola [illegible] del mondo del volontariato, e in particolare la preside del Liceo Classico e del Magistrale di Vercelli, Graziella Canna Gallo, amica da sempre.

«Sono davvero affranta - dice -. Licia era una persona squisita, affabile, un'ottima docente, capace non solo di insegnare la propria materia, [illegible] anche di capire i giovani che le erano affidati». Quindi la preside ricorda gli anni [illegible] insieme viaggiavano, chiamate a far parte di commissione d'esame a Torino e a Milano. «Stare con lei era sempre bello. Poi [illegible] perse di vista, per ritrovarci qualche anno fa, entrambe ancora impegnate [illegible] i ragazzi». Felicia Frisari organizzò infatti nel '98 festeggiamenti speciali per ricordare, soprattutto ai giovani, i 50 [illegible] della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. «Allestimmo con lei uno spettacolo teatrale al Civico sul tema del viaggio della vita. Ancora una bella esperienza insieme, l'ultima, che non dimenticherò».

E' stato dunque un tristissimo caso che l'identificazione, dopo la sciagura, [illegible] stata così lenta: Licia Frisari [illegible] infatti nessun documento. E' stato il marito, Pie[illegible] Giordano, a tornare a Vercelli, dopo l'ennesima telefonata senza risposta. Partito per Dolceacqua, [illegible] a Bordighera, dove hanno una casa, avrebbe dovuto [illegible] raggiunto presto anche da Felicia.

Disperati i figli Paolo e Michele, [illegible] grandi e residenti a Torino e Milano. E le due sorelle, Gianna Frisari, a sua volta ex insegnante di educazione fisica al Classico, [illegible] Maura, assistente sociale del Comune. I funerali saranno celebrati martedì, alle 11,30, nella chiesa del Villaggio Concordia. Lunedì, [illegible] stessa chiesa, il rosario alle 17,30. [d. b.]





La professoressa Felicia Frisari, 60 [illegible] e il luogo dove è [illegible] l'incidente mercoledì [illegible] corso Italia

Vercelli, il biglietto nel parabrezza delle vetture di marca straniera

Arriva il Savonarola delle auto «Un errore comprare all'estero»

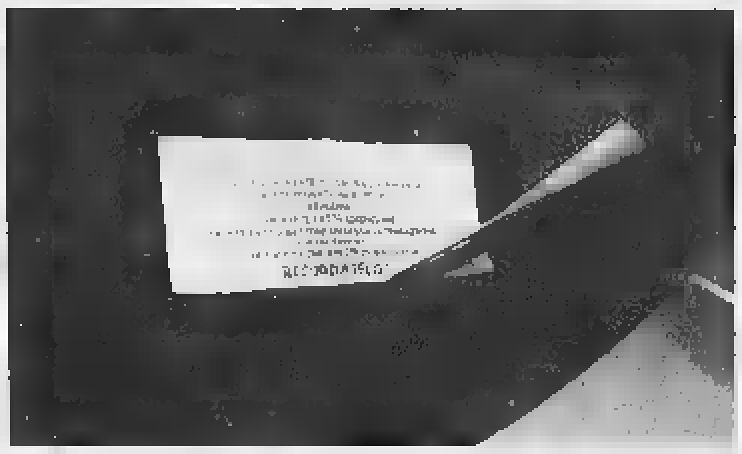
VERCELLI

Il 50 per cento degli automobilisti che lasciano l'auto parcheggiata in centro, ieri si devono essere sentiti dei traditori: una mano ignota, ma di certo autarchica e un po' scocciata, ha piazzato su tutti i tergicristalli delle macchine straniere un bigliettino, che suona come un'anatema. «Voi che comprate automobili straniere - si legge - avete pensato agli operai italiani che avete fatto licenziare, o avete fatto mettere in cassa integrazione (che paghiamo noi)? Ogni volta [illegible] salite in macchina, ricordatelo!».

E il «ricordatelo» è stato scritto a caratteri cubitali. Ma i foglietti, per lo più, sono stati gettati frettolosamente per terra, aggiungendo, si potrebbe dire, danno al danno. Perché «paghiamo noi» anche la pulizia delle strade, oltre che la cassa integrazione [illegible] le tasse sulla benzina.

Escludendo, dopo un approfondito controllo, che [illegible] biglietto sia una nuova forma pubblicitaria di un creativo Fiat, non resta che immaginare che [illegible] Savonarola locale sia comunque toccato dalla recessione che investe tutto il settore delle quattro ruote. [illegible] anche se in un paese libero e in un libero mercato, ognuno si compera ciò che ama, dalla Coca Cola alla Mercedes, per fortuna senza limiti, l'anonimo scrittore ci dà la misura di una città sempre più preoccupata, sempre più povera. Il rischio è che la paura della miseria ci renda anche poveri di spirito, sordi alla solidarietà, avari di sentimento.

Le auto tedesche non sono gli unici «stranieri» in circolazione sulle nostre strade. [d. b.]



Uno dei foglietti con il messaggio contro le vetture di marca estera

Teatro gremito per il concerto di gala, poi cena riservata al «Giardinetto»

Bunin, un «Viotti d'oro» al rigore

Applausi al Civico per il celebre pianista russo

Roberta [illegible]

Se non è seduto al pianoforte pare davvero un ufficialetto dei dragoni. Alto, la camminata rigida, la testa inclinata, poche concessioni al sorriso. Soltanto al terzo bis, Stanislav Bunin, erede del grande pianismo russo che conquista i teatri, regala alla platea del Civico qualcosa più di un inchino. Pochi hanno visto che, dietro le quinte, il nuovo «Viotti d'oro» sa anche abbandonare l'aplomb per improvvisare una gag [illegible] il suo agente italiano. Il pubblico lo richiama per i bis, e un Bunin che si finge stremato allunga ogni volta il braccio al manager mimando una fleboclisi. Poi rientra, impassibile, e regala ancora qualche nota di Chopin.

Ed è tutto Chopin nella serata del «Viotti d'oro», il palcoscenico [illegible] colorato da un tripudio di gerbere gialle, in primo piano soltanto il pianoforte. A pochi metri, in una platea tanto affollata da non concedere biglietto e scampo ai ritardatari, il parterre e da concerto di gala: i vertici di Biverbanca, sponsor-mecenate, seduti in prima fila, presidente della Provincia e sindaco, assessori, presidente del Tribunale, i consiglieri del Quartetto che, dopo aver incoronato nei primi Anni Sessanta Arturo Benedetti Michelangeli, si preparano al Duemila scegliendo di premiare questo pianista giovane e celeberrimo.





Nelle immagini di Renato Greppi, Stanislav Bunin durante il concerto al Teatro Civico e con Dario Casalini al momento della consegna del «Viotti d'oro»

Per il concerto vercellese Stanislav Bunin ha voluto il Fryderyck Chopin severo e profondo, appassionante e intenso, della Fantasia in Fa minore op. 49, della Sonata n. [illegible] in Si bemolle minore op. 35, della Sonata n. 3 [illegible] Si minore op. 58 e della Barcarola in Fa diesis maggiore op. 60. «Chopin senza chopinismo, senza concessioni al titanismo o al salotto», commenta in scena Giuseppe Pugliese. E in Bunin il pubblico applaude con fogo l'essenzialità e il rigore: nessuno si sente defraudato dalla scelta di uno Chopin senza effetti.

Il momento della consegna dell'Oscar della musica arriva a fine serata. Sul palcoscenico, il direttore artistico delle Manifestazioni viottiane diventa anfitrione: abbraccia l'ospite celebre, in poche battute ne disegna [illegible] profilo. E la scena per la prima volta si affolla: arrivano la presidente del Quartetto, Maria Arsieni Robbone, il presidente e il vice presidente di Biverbanca, Luigi Squillario e Dario Casalini. Ed è Squillario a consegnare il premio, che vale, come ultima contropartita, un piccolo discorso in italiano. Lo schivo Bunin sceglie un «Grazie mille per tutto» per spiegare al pubblico il «momento bellissimo» che ha cercato di descrivere in inglese.

E che [illegible] colpito dalla serata e dal teatro [illegible] è una frase fatta: il neo «Viotti d'oro» lo ripete anche più tardi, alla cena per pochi intimi organizzata al «Giardinetto». Trenta coperti o poco più, un menu meno «severo» del concerto: soufflè [illegible] salsa rosata, maccheroncini [illegible] salsiccetta e zafferano, filetto in crosta con patate e torte fatte in casa.

L'erede di Heinrich Neuhaus porta con sé un piccolo entourage, la giovane moglie giapponese (nell'Impero del Sol Levante ha davvero conquistato tutto) e il figlioletto, che a cena si cimenta con un gran gelato e col disegno. Che la dinastia [illegible] fondatore della [illegible] la pianistica russa si stia dirigendo verso [illegible] diversa forma d'arte?

INTERVENTO DI ENRICO VILLA

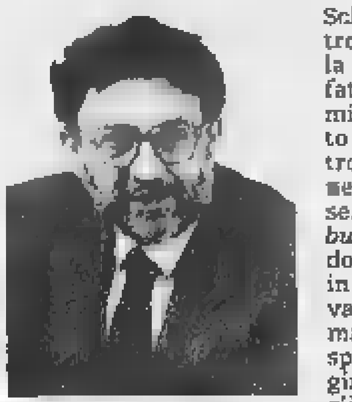
«Treni europei? Qui siamo al Terzo Mondo»

Enrico Villa*

SONO un pendolare medio che ogni giorno, da ormai molti anni, al mattino e di sera percorre la linea ferroviaria Torino-Milano, fra le più importanti dell'Italia Nord-Occidentale. Ma mi vergogno come contribuente (puntualmente ogni giorno anche mi arrabbio, perché pago un abbonamento di quasi 2.000.000 all'anno) [illegible] parlare [illegible] «linea importante» perchè la realtà non corrisponde davvero alle parole. E allora, [illegible] semplice utente costretto a guadagnarsi il pane prima a Milano, quindi a Torino, ho proposto ai colleghi de *La Stampa*, di pubblicare una lettera aperta, «buttata giù» da un treno non europeo ma da Terzo mondo.

Eccomi qui, dunque, a [illegible]contarvi le nostre vicende di pendolari (sono migliaia ogni giorno che partono da Novara, Vercelli, Santhià, Chivasso) incominciando dal fetido e disastrato treno regionale Domodossola-Porta Susa.

Il suo orario è soltanto un'opinione: i suoi ritardi oscillano, infatti, fra dieci e quindici minuti, per cui studenti e lavoratori, appollaiati in vagoni (ma bisognerebbe chiamarli in altro modo) freddi, con i sedili sventrati, senza servizi funzionanti arrivano a Porta Susa, a Torino, fuori tempo [illegible]simo, rassegnati a timbrare il cartellino in gran ritardo e [illegible] perdere mezz'ora-un'ora di lavoro che, accumulandosi nel mese, significa anche [illegible] quarto di stipendio [illegible] meno.



Il giornalista Enrico Villa

Tuttavia, non è questo che ogni giorno puntualmente mi impressiona (e anche mi spaventa) bensì le condizioni dei portelloni delle [illegible]: uno su tre non si apre; [illegible] a poco varrebbe il cartellino giallo di avvertimento in «burocratese» se dovesse accadere malauguratamente un incidente. Il gestore di qualsiasi locale pubblico che si mettesse nelle condizioni descritte, finirebbe diritto in galera. Perché i responsabili delle Ferrovie no?

La materia [illegible] tale da farmi dire: varrebbe davvero la pe[illegible] che intervenisse il pretore Guariniello e chiedesse conto [illegible] tanti capi, sottocapi [illegible] vicecapi compartimento che [illegible] ne stanno infrattati mandando ad affrontare gli utenti inferociti (lo [illegible] anche [illegible] personale che in «burocratese» chiamano «viaggiante») ferrovieri spaesati o che, di frequente, si impongono un atteggiamento sfingeo perché non sanno più a che santo votarsi.

Il Domodossola-Torino P.S. è, comunque, [illegible] dei mali. Guai ancora più grossi riguardano i convogli (si fa per dire) che ogni ora, «stile navetta», collegano Milano a Torino e viceversa. Il ritardo, per esempio, della corsa che dovrebbe arrivare a Porta Susa alle 9 del mattino [illegible] a Porta Nuova alle 9,10, è di venti minuti medi e per motivi sempre misteriosi, per cui anche i più fortunati (della *top class* come mi ha detto, con disprezzo, un ferroviere strafottente, [illegible] capelli lunghi e orecchino) giungono in ufficio alle 10. Francamente troppo per chi prende, in fondo, uno stipendio sul quale paga fior di tasse per avere servizi minimi.

Di sera, agganciata al treno in partenza da Torino Porta Nuova alle 17,50, è rimasta una sola carrozza [illegible] prima classe. Nessuno sa (o vuole) spiegare la ragione. Il risultato? Centinaia di «utenti» (si fa per dire) stipati in piedi, asfissiati dai miasmi [illegible] chi [illegible] s'è ancora tolto il vizio del fumo e che vengono scacciati [illegible] il puntiglioso controllore coglie in fallo le «sardine umane bipedi» con l'abbonamento di seconda classe e non [illegible] prima.

A me è capitato - io credo - di peggio. Schiacciato contro la porta della toilette ho, infatti, porto il mio abbonamento che ha sul retro l'integrazione di prima classe. Invito del *bull dog* (pardon, ferroviere) in divisa: se ne vada, qui è prima. La mia risposta paziente: giri [illegible] vedrà che c'è l'integrazione. Replica risentita e arrogante: non sono tenuto a girare le tessere, ci deve pensare lei.

Un vero e proprio *stress* ogni sera monta nelle «sardine umane bipedi» di cui sopra da Torino Porta Nuova a Chivasso. Perché? Perché [illegible] Chivasso salgono i «prenotati» di una ditta informatica, che occupa quasi tutta la parte non fumatori dell'unica carrozza di prima classe la quale, ogni [illegible], a questo punto [illegible] trasforma in un ring.

L'altra sera anche due agenti Polfer sono scesi a Chivasso, forse preferendo non farsi coinvolgere nella bagarre.

Sulla corte dei miracoli della linea Milano-Torino si potrebbero scrivere centinaia di pagine. Preferisco parlare della pelle mia e di centinaia di viaggiatori in attesa, sgomenta, sotto le pensiline delle stazioni Chivasso-Vercelli-Magenta, dove rapidi e merci transitano senza rallentare.

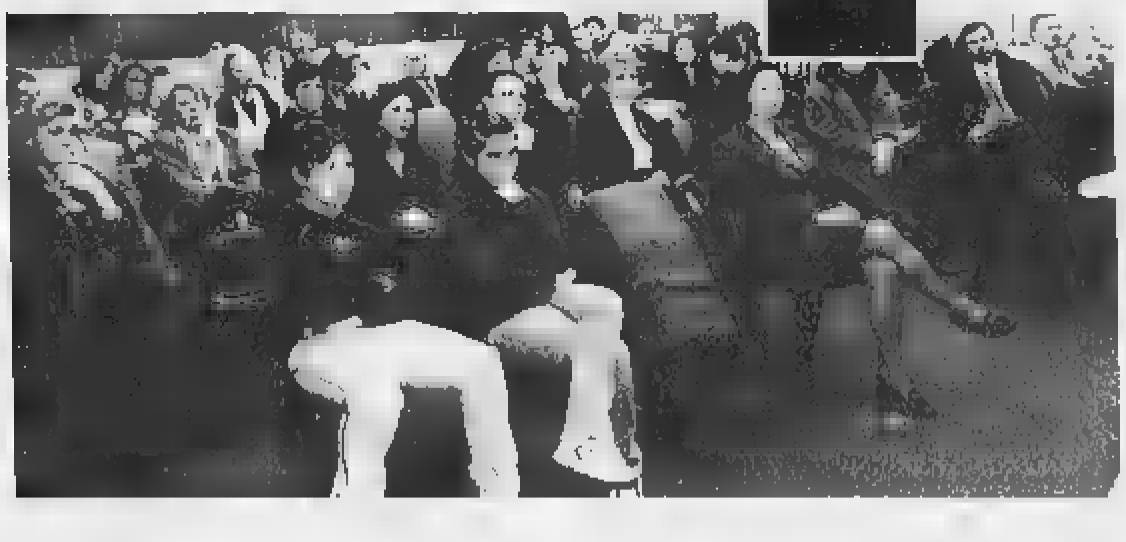
Penso al materiale rotabile in condizioni pessime e mi domando. E se, proprio in quel momento, i lunghi «bolidi» deragliassero? La risposta, [illegible]cendo gli scongiuri, è: se andasse così, il dottor Guariniello, o qualche suo collega, non servirebbero più a tutelare nè me nè tanti altri.

**Direttore dell'Associazione Stampa Subalpina*

Presentato da Kiwanis e Unipop il terzo volume «Scrittura creativa»

Antologia di racconti di guerra tra cronache e ricordi del cuore





In basso, il pubblico (con alcuni autori) al Modo. A fianco Ricciardiello [Greppi]

E' stata presentata al Modo Hotel la terza antologia «Scrittura creativa»: contiene i racconti di alcuni partecipanti all'omonimo corso dell'Università popolare tenuto da Alberto Odone. Gli autori sono Pinuccia Cattaneo, Michele Gillani, Pino Masini, Gian Piero Prassi, Alessandro Sampietro, Betty Spada, Enrica Visconti e Luca Vicamini. In più, un racconto scritto da Franco Ricciardiello, autore di *science fiction* già affermato e «tutor» del corso.

Mentre le due precedenti raccolte non avevano un[illegible]atore comune, stavolta Alberto Odone ha suggerito un tema: la guerra. Gli autori l'hanno affrontato attingendo alle cronache ma anche ai cari, dolci ricordi familiari. Hanno così scritto Odone e la presidente dell'Unipop, Paola Bernascone Cappi: «Prego i nostri lettori di guardare a quest'opera non solo come alla vetrina dei lavori dei nostri [illegible]rsisti, ma come a un libro tout court».

E, per presentare degnamente l'opera, il Kiwanis Club, che anche quest'anno l'ha finanziata, si è rivolto al maggior esperto di rassegne di libri in Piemonte: Guido Accornero. L'inventore del Salone del Libro si è detto assolutamente d'accordo sulla scelta del tema comune e ha intrattenuto il pubblico parlando della *sua guerra*. Una lezione magistrale, sottolineata dal presidente del Kiwanis, Franco Vacchi.

Con Odone, al Modo Hotel c'era pure Ricciardiello, anche nella nuova veste di assessore comunale. Ebbene il bravo autore [illegible] *fantasy* sarà quest'oggi, alle 18, al Salone Dugentesco per la presentazione di «Sangue sintetico», un'antologia di Cyberpunk italiano, nella quale compare il suo racconto «Combat film». Curata da Roberto Sturm, «Sangue Sintetico» è la prima antologia di fantascienza post-moderna totalmente italiana, edita da Pequod. Alla presentazione odierna, a cura della libreria Dialoghi, interverrà anche Alberto Odone. [e. d. m.]

Oggi la cerimonia

I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara

Vigili del fuoco vercellesi in festa, questa mattina, nella caserma di viale Aeronautica sede del comando provinciale, per solennizzare alla presenza delle massime autorità la ricorrenza di Santa Barbara, la patrona nazionale del Corpo.

Il programma, preparato dal comandante provinciale Serafino Vassalli, prevede che alle 9,25 siano resi gli onori ai vigili del fuoco caduti in servizio, mentre alle 9,30 l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni, celebrerà la Messa.

Alle 10,15 saranno letti i messaggi augurali e, cinque minuti dopo, il comandante darà conto dell'attività svolta durante l'anno. Alle 10,40 saranno consegnate le onorificenze ed i riconoscimenti professionali; seguirà un cocktail di benvenuto ed infine il pranzo.

Per l'occasione nel cortile della caserma sarà allestita una rassegna di automezzi e di attrezzature d'intervento [illegible] dotazione al comando: a partire dalle 11 la mostra sarà aperta al pubblico. [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

«Prunelli, è un onore dirigere la Pro»

Nel precisare che lo scrivente è un normalissimo tifoso della Pro, e che ogni domenica si reca allo stadio, a volte anche fuori dalle mura cittadine, speranzoso di assistere ad uno spettacolo che perlomeno abbia del dignitoso, sono rimasto veramente esterrefatto dalle affermazioni del signor Prunelli.

La contestazione, caro presidente, esiste, è sempre esistita ed esisterà sempre; quando vengono fatti proclami ad inizio stagione e quando [illegible] pensa di essere [illegible] Treccani del calcio capitano queste cose, che a conti fatti [illegible] [illegible] bello del calcio.

Caro Prunelli, mi consenta, direbbe [illegible] altro noto presidente di club: dal presidente onorario della Juventus, dell'Inter, della Lazio, sino a arrivare al presidente dell'ultima squadra della Terza categoria si sono sentiti contestare dai tifosi quando la squadra [illegible] ha ottenuto [illegible] [illegible] sta ottenendo i risultati sperati. E [illegible] tutti avessero, [illegible]me lei dice, consegnato le chiavi ed i libri sociali al sindaco, penso che non esisterebbe più il calcio.

Inoltre, vorrei sottolineare che la contestazione di cui lei è stato vittima è una contestazione da bambini. Per referenze sulle vere contestazioni provi ad informarsi anche soltanto sulla riva opposta della Sesia, o da alcuni suoi predecessori alla guida dei bianchi, che i libri in tribunale li avrebbero portati per questioni economiche e non per le contestazioni.

Certamente se fosse rimasto a fare [illegible] presidente del Venaria o di società simili ben difficilmente avrebbe avuto il [illegible]acere di sentirsi apostrofare. Ma più si va in alto e più aumentano i rischi. La premeditazione di cui lei parla penso proprio che non abbia senso, al massimo è l'accumularsi di continue delusioni [illegible] di atteggiamenti certamente non consoni alla realtà dei fatti.

Perciò, caro Prunelli, faccia pure quello che vuole, ma si ricordi che a volte [illegible] meglio incrociare i bulloni col Romentino o la Crescentinese, ma divertirsi. E avere una squadra che rappresenti la realtà [illegible] non la fantasia.

Daniele Colucci, Vercelli

NUMERI UTILI

[illegible]AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel 0161 424 757. **Gattinara:** tel 0163 832 800. [illegible]: tel 0161 92.91; **Trino:** tel 0161 801.465. **Borgosesia:** tel 0163 25 333; **Crescentino:** tel. 0161 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593 333; Ambulanza telefono 0161 217.000; **Gattinara:** telefono 0163 822 245; **Santhià:** telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

[illegible]

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio:** telefono 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25 513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 842.655; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Trino:** telefono 0161 829 585

IGIENE E SANITA' PUB[illegible]

Vercelli: telefono 0161 217.788; **Santhià:** telefono 0161 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono 0163 22.492; **Varallo:** telefono 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

- **Vercelli** oggi è di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente) *Farmacia Belvedere*, via Walter Manzone 10, tel. 0161 257.144.
- **Albano:** *Dr. Cesare Daneo*, corso Umberto I 49, tel. 0161 73.139.
- **Santhià:** *Dr. Pietro Giuseppe Prando*, corso Nuova Italia [illegible], tel. 0161 94.389
- **Quarona:** *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolando 91, tel. 0163 430 141.
- **Portula:** *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. 015 75.179
- **Prato** [illegible] *Dr.ssa Giovanna Graziano*, [illegible] Matteotti 3, tel. 0163 [illegible].206

IN CITTA' E FUORI

Libro

Villata in fotografia

Oggi alle 21, alla Soms, presentazione del lib[illegible] «Un paese d'oggi: Villata» di Cele Bellardone e Dino Boffa, edito da Tirrenia. Parlerà Enzo [illegible] Paoli dell' [illegible]o regionale alla Cultura. Si terrà uno spettacolo con gli alunni delle elementari, il poeta Mario Bervignoli ed il cantante Beppe Scaparo dei Celti. Ospite Gianni Berengo Gardin. Presenta il giornalista de La Stampa Giovanni Barberis.

Mostra

Espone Carla Ferraris

Oggi alle 16 verrà inaugurata la mostra di Carla Ferraris alla galleria di piazza Tizzoni a Vercelli: dipinti su tela, vetri, oggettistica d'arte.

Expo

Trasferta in Germania

Il centro estero Camere di Commercio Piemontesi di Torino sta organizzando le partecipazioni a «Automechanika [illegible] (Francoforte, settembre 2000). Info, per le aziende: 0161.598.303.

Domani: tra gli insigniti l'olimpionico Livio Berruti

Azzurri d'Italia, pioggia di premi al Dugentesco



L'olimpionico Livio Berruti sarà ospite domani degli Azzurri d'Italia e riceverà il premio «Gloria dello sport»

Ancora un'altra giornata dalle forti [illegible] al Dugentesco. Domani [illegible] in programma la consegna dei premi «Azzurri d'Italia». [illegible] attenzione: non sarà solo la classica parata di stelle. Mentre nel suggestivo scenario del Salone sfileranno campioni e speranze future, nel foyer verrà inaugurata una mostra di pittura voluta dal presidente Renato Ranghino e realizzata da artisti vercellesi. Filo conduttore lo sport in tutte le [illegible] sfaccettature. Uno spazio verrà doverosamente dedicato a Francesco Leale. Da seguire anche [illegible] parte fotografica, con autentiche chicche.

La cerimonia di premiazione inizierà alle 10. Prima, parlerà l'olimpionico di Roma '60 Livio Berruti, spalleggiato dal giornalista Enrico De Maria. Quindi la lunga teoria di premiati, che partirà con proprio con Livio Berruti, «Gloria dello sport».

Altri riconoscimenti a Fernando Lo Jacono, Aurelio Sarasso, Riccardo Greppi, Italo Degara (Gentiluomini dello sport), Nicola Galante, Giancarlo Trombini (Azzurri della sezione), Olimpia Mokaor (Società), Piero Casolaro, Bruno Braghin, Marisa Scovolo (dirigenti). Toccherà quindi agli under 18: Elisa Gabotti, Alessandra Ticozzi, Matteo Facelli, Matteo Corona, Giorgia Rigoni, Filippo Costanzo, Simona Falabino, Edoardo Bellone, Marco Arcardini, Mattia Bertoli, Filippo Casaccia. [p. m. f.]

Oggi prima apertura degli impianti in Valsesia. A Mera agibile il Campetto

Lo sci è ai blocchi di partenza

Ad Alagna Wold neve sparata dai cannoni

[illegible] Fossati

SCOPELLO

Si comincia a sciare anche se le promettenti nevicate di metà novembre non sono state seguite da un'altra tanto attesa precipitazione che avrebbe potuto risolvere tutti i problemi. Grazie all'innevamento program[illegible] si farà fondo a Scopello e discesa ad Alagna Wold, [illegible] i fiocchi bianchi naturali si praticherà attività a Riva Valdobbia (fondo) [illegible] Mera (sci alpino).

Ecco il quadro delle offerte valsesiane in vista del lungo ponte dell'Immacolata che, come è ormai consuetudine, richiamerà una nutrita schiera di milanesi, a riposo pure per la festività patronale di Sant'Ambrogio martedì 7. L'Alpe di Mera, la stazione di media valle che supera di poco i 1.600 metri di altitudine, fino all'8 potrà offrire solo la pista Campetto, il più facile dei tracciati, abitualmente utilizzato solo dai principianti. Per le altre discese il manto nevoso [illegible] ancora insufficiente e permettere di sciare sarebbe più che altro dannoso perché vorrebbe dire rovinare quello strato che farà da base alle future nevicate.

Tutto in funzione invece al Wold: in questo caso gli appassionati hanno due alternative a disposizione che sono state messe a punto [illegible] la neve sparata dai cannoni. Questa stazione permetterà di far partire almeno in parte la stagione di Alagna perché gli impianti di Punta Indren sono ancora inservibili.

[illegible]a a Mera sia al Wold l'attività sarà ininterrotta fino a mercoledì, poi riprenderà [illegible]ne dei fine settimana.

Doppia offerta pure per il fondo. Riva Valdobbia mette a disposizione un anello di un paio di chilometri e l'innevamento è naturale. A Scopello invece si praticherà l'attività grazie ai cannoni: quest'anno la quantità della neve artificiale sarà maggiore perché la struttura che produce i fiocchi bianchi è stata raddoppiata. Le proposte [illegible] diverse: [illegible] va dall'illuminazione serale alla mini pista da discesa per i bambini che devono imparare con l'annesso tappeto mobile per la risalita.

Inizialmente sarà a disposizione la pista più corta, quella che si sviluppa per circa mille metri, interamente coperta dall'impianto di illuminazione per la pratica notturna. Comune e associazione Sportalp, che insieme hanno curato la rinascita di questa stazione per il fondo, hanno comunicato i prezzi: lo stagionale costa 70 mila lire, il settimanale (da lunedì [illegible] venerdì) 25 mila e il week end 10 mila. Il giornaliero, come pure la versione «night» 6mila mentre il pomeridiano 4 mila lire.



Come vuole la consuetudine in Valsesia l'apertura della stagione dello sci coincide con il ponte dell'Immacolata. Anche stavolta solo una parte degli impianti sarà a disposizione degli appassionati in quanto si è in attesa di un'altra copiosa nevicata

Pronte le piste di fondo a Riva Valdobbia e a Scopello dove l'anello più piccolo resterà in funzione anche di sera

IN BREVE

INIZIATIVE

[illegible] apre una mostra in [illegible] del Duemila

Un augurio al nuovo anno [illegible] sculture, dipinti e poesie, grazie a una mostra che sarà inaugurata oggi. Dino Damiani (lo scultore), Lalla Gardellini (la pittrice) ed Enrico Zanolini (il poeta) esporranno nei locali della biblioteca fino al 12 dicembre con questi orari: sabato 4 [illegible] 11, dalle 16 alle 22; domenica [illegible] 12 [illegible] mercoledì 8 dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22; i giorni feriali dalle 20,30 alle 22,30.

[illegible]

Veterinari, il numero del Pronto soccorso privato

Ecco [illegible] numero del Pronto [illegible] veterinario privato per il weekend: 0336/23.29.28. Il ser[illegible] resta attivo sino alle 22 di domani.

SER[illegible]

Si chiamerà Mondial [illegible] cinema

Non sarà intitolato a un personaggio famoso il [illegible] di corso Matteotti ristrutturato di recente: l'amministrazione guidata ha deciso di restituirgli il nome di un tempo. Quando venne inaugurato, all'inizio del Novecento, si chiamava Mondial [illegible] così [illegible] anche in futuro

GA[illegible]NA[illegible]

Le stelle di Natale della Lega tumori

«Una stella per la [illegible]ta» con la Lega Tumori. Oggi la sezione locale raccoglierà fondi che poi saranno girati al comitato provinciale di Vercelli: in cambio delle offerte saranno consegnate 400 stelle di Natale.

Alagna, l'ultimo colpo da 80 milioni

Fermata la gang dei ladri rumeni



Anche stavolta i carabinieri di Varallo con una serie di posti di blocco tempestivi hanno arrestato due componenti della banda di rumeni che aveva rubato ad Alagna

ALAGNA

La banda dei rumeni torna a colpire in Valsesia e per la seconda volta viene intercettata dai carabinieri durante la fuga. In carcere con l'accusa di furto aggravato in concorso sono finiti Marian Lubine di 20 anni e Cosmin Toader di 24. Con loro probabilmente c'era un terzo componente, scappato da Alagna [illegible] un'altra vettura.

Gli stranieri, muniti di regolare permesso di soggiorno ma disoccupati e senza fissa dimora, hanno preso di mira il negozio «Chiara sport», lo stesso che avevano «visitato» i connazionali una quindicina di giorni fa quando, pure, erano stati arrestati durante la fuga.

La banda ha agito in piena notte, tra giovedì e venerdì: il proprietario del negozio, che dorme al piano superiore, verso le 4 ha sentito dei rumori, è sceso a controllare e si è accorto che mancavano capi per un ammontare di circa 80 milioni. L'uomo ha chiamato il 112 e dalla sala operativa di Varallo [illegible] stati organizzati posti di blocco in più punti della valle con i carabinieri delle stazioni di Alagna e Serravalle e del nucleo radiomobile. La vettura con i due rumeni è stata intercettata a Isolella, nel territorio di Borgosesia: la Golf è risultata rubata ad Alagna nella notte stessa e della refurtiva c'era gran parte ma non tutto. Evidentemente ad Alagna sono saliti almeno in tre, poi per caricare il materiale sottratto dal negozio è stata presa un'auto, quella appunto bloccata dalle forze dell'ordine.

Intanto proseguiranno anche oggi le indagini per risalire ai complici. [i. fo.]

In Assise il caso Sciacchitano

Sparatoria di Charleroi Niente trasferta in Belgio per giudici e avvocati



Sciacchitano

NOVARA. Nessuna trasferta [illegible] giudici, pm e avvocati per ricostruire, attraverso le testimonianze, la sparatoria davanti alla discoteca di Charleroi in cui perse la vita un giovane marocchino ed un turco rimase ferito. La Corte d'Assise di Novara, che sta giudicando Benedetto Sciacchitano, 44 anni di Borgovercelli, accusato di aver fatto fuoco, ieri ha sciolto [illegible] riserva ed ha deciso che, in mancan[illegible] dei testi-chiave, venga[illegible] ammesse al dibattimento le dichiarazioni rese in passato [illegible] Belgio. L'udienza di [illegible] è servita anche ad affidare al medico legale novarese Gianfranco Zulian [illegible] compito di valutare i danni subiti dal turco Orhan Kenctemur, rimasto ferito all'occhio sinistro: il 27 gennaio 2000, quando si tornerà in [illegible]la, verrà depositata la perizia. Probabilmente nella stessa udienza verrà ascoltato Schiacchitano, che è difeso dagli avvocati vercellesi Scheda e Rossi. La sparatoria, stando alle prime ricostruzioni, sarebbe maturata tra night e discoteche frequentate da immigrati di varia nazionalità: molti di loro vivono di lavori saltuari [illegible] spesso sono legati al giro della droga. [illegible] sarebbe stato un diverbio per una ragazza [illegible] provocare [illegible] davanti al locale. [r. m.]

Buonanno le chiede al prefetto

[illegible]

SERRAVALLE. Una maggiore presenza della polizia anche sulle strade valsesiane. [illegible] chiederlo è il sindaco Gianluca Buonanno dopo la [illegible]e di incidenti, fortunatamente non sempre mortali, che hanno caratterizzato l'ultim[illegible] periodo. Il gelo, certo, fa la sua parte ma secondo Buonanno occorre una maggiore presenza di agenti. «I carabinieri - afferma - fanno il possibile, ma sarebbe importante affiancare a loro pattuglie di polizia e guardia di finanza: in questo modo si potrebbe garantire un controllo capillare». Non con intento persecutorio ne confronti dei giovani «ma - specifica l'amministratore pubblico - per prevenire: basta una vettura ogni 10-15 chilometri con il lampeggiante blu acceso e gli automobilisti anche soltanto per paura delle multe diventano più prudenti».

Buonanno ha scritto [illegible] Prefetto e al Questore chiedendo di organizzare una riunione per coordinare le varie f[illegible] nelle ore notturne del fine settimana. Un tavolo di lavoro comune tra carabinieri, polstrada, finanza, comandi dei vigili urbani delle principali località e sindaci.

«Operando insieme - afferma - si riuscirà a creare una fitta rete di controlli che contribuirà ad aumentare la sicurezza sulle str[illegible]e».

[illegible] sindaco e consigliere provinciale sottolinea inoltre che sarebbe opportuna la presenza della polizia lungo le principali arterie nelle nottate di venerdì sabato e domenica: «Ora in Valsesia accade di rado - spiega - ma visti il numero crescente di incidenti sarebbe il caso di rivedere i servizi con la partecipazione di tutte le forze dell'ordine». [i. fo.]

Stasera al castello

[illegible] i [illegible] di [illegible] della Provenza

MONCRIVELLO. I tradizionali canti natalizi dei «troubadours» delle vallate occitane saranno eseguiti stasera dalle 21,15 nel castello di Moncrivello (0161-401.175): protagonista il gruppo «Henno de Rose, la Signora del Rodano» composto da Silvio Orlandi (ghironda ed épinette), Davi Arneodo (galoubet, tambourin, flauti, voce), Francesco Segreti (violino, rebecca, chitarrone), Clara Arneodo (voce), Roberto De Siena (ghironda, mandola). Gli strumenti musicali appartengono alla tradizione popolare occitana; i canti sono i «Nouvè en Prouvenço, Natale in Provenza» raccolti dal «Contre prouvençal» [illegible] Sancto Lucio de Coumboscuro (Cuneo).

Il concerto ha ottenuto il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura e il patrocinio del Comune, ed è realizzato in collaborazione tra la proprietà del castello, e l'associazione culturale «Duchessa Jolanda».

?Durante il concerto sarà presentato il cd «Nouvè en Prouvenço», [illegible] primo del genere prodotto in Italia. [w. ca.]

Vercelli, saranno relatori l'enologo Sicheri e lo scrittore Piccinelli

Vino e tradizioni al Guareschi

Domani una serata del Circolo culturale

VERCELLI

Continua l'attività del Circolo culturale «Giovannino Guareschi», alla quale sta dando sempre più impulso la neo presidente Pinuccia Ghisio. Dopo l'esordio con la riuscita serata sui problemi della scuola italiana, domani sera, [illegible] «Guareschi» si occuperà di Vino...e non solo». E' questo il titolo dell'iniziativa che sarà ospitata nel ristorante «Da Pierin», in via Paggi 7.

Relatore [illegible] dei più noti e apprezzati enologi italiani, il presidente dell'istituto tecnico agrario Giuseppe Sicheri. Sarà lui, ovviamente a trattore, come presidente provinciale Onav, la parte del vino.

Sicheri ha appena ottenuto [illegible] splendido [illegible] con il tradizionale raduno della Confraternita del Vino e della Panissa, di cui è «gran maestro», svoltosi all'Agrario e al ristorante Cinzia. Un'accoglienza straordinaria, quella riservata dalla Confraternita vercellese alle consorelle di tutt'Italia. Durante il «capitolo», Sicheri ha raccontato aneddoti molto interessanti sul vino, ricordando, tra l'altro, [illegible] un grande estimatori di vini italiani fosse lo scrittore Hemingway.

Sarà dunque piacevole ascoltare Sicheri, che [illegible] soffermerà sulla «teoria e pratica della degustazione del vino», anche domani sera.

Dicevamo all'inizio che si parlerà sì di vino, ma anche «di altro». E questo «altro» sarà a cura dello scrittore e giornalista televisivo Franco Piccinelli, che parlerà di tradizioni piemontesi e presenterà la sua ultima opera «Dialoghi dei carabinieri con delitto».

Il secondo incontro della nuova gestione del Circolo culturale «Guareschi» sarà condotto dal giornalista de «La Stampa» Franco Cottini. [r. v.]



Sicheri aveva presieduto il Capitolo della Confraternita Vino e Panissa

CANOVA

BIELLA - Via Losana, 13/F - Tel. 015.29067

SIAMO ANCHE IN **GAGLIANICO**

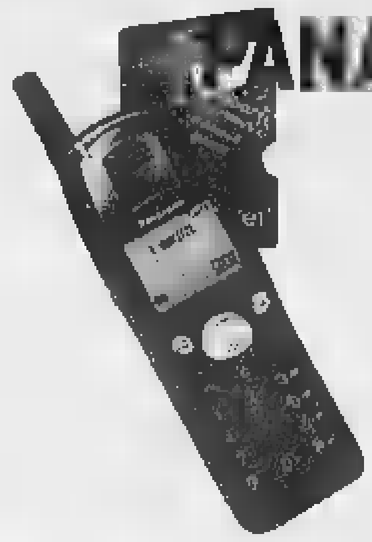
Strada Trossi - Tel. 015.2543136



PHILIPS SAVVY

+ carta OMNITEL ricaricabile
Display con grafica animata

£. 295.000



PANASONIC GD 30 Dual Band

+ carta OMNITEL ricaricabile
Vibracall - Orologio - Data - Sveglia

£. 395.000



ERICSSON

ERICSSON T 10S Dual Band

+ carta OMNITEL ricaricabile
Vibracall - Orologio - Data
Calcolatrice - 100 ore Stand-By

£. 495.000



PANASONIC GD 90

+ carta OMNITEL ricaricabile
Dual Band - 88 grammi - Vibracall
Display Grafico a 2 colori
2 voice memo - Orologio sveglia
Batteria Litio

£. 595.000



SAMSUNG SGH-2200

125 GR - NOVITA' - Dual Band
Batteria Litio - Vibracall
Display Grafico - Orologio - Sveglia

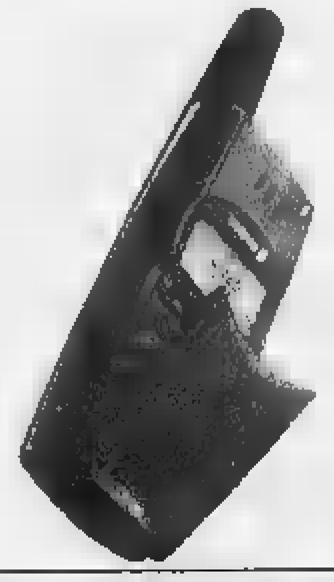
£. 629.000



MOTOROLA L 7089 TIM Triband

Compreso di auricolare originale - NOVITA'
Batteria Litio - Vibracall - Selezione vocale
Triband può essere usato anche negli Stati Uniti e
dove è presente la rete GSM 1900

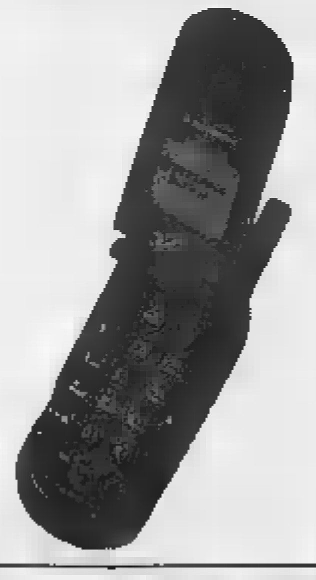
£. 725.000



ERICSSON 83 GRAMMI

ERICSSON T 28S Dual Band

IL PIU' PICCOLO - NOVITA'
Chiamata e risposta vocale
Batteria Litio - Vibracall
Giochi - Flip attivo
VIENI A PROVARLO



MOTOROLA V 3688

Dual band - Batteria Litio
Compreso di auricolare originale
+ custodia - Orologio

£. 990.000

PAGAMENTI RATEALI

ASSISTENZA TECNICA
CELLULARI GSM
CON TELEFONO
SOSTITUTIVO

Vasta gamma di accessori di tutte le marche:
AURICOLARI PORTATILI
CAVI ACCENDINO - CUSTODIE
BATTERIE - ANTENNE - TASTIERE

Un progetto per rilanciare il bacino di Viverone. Le prime iniziative

Comuni alleati in difesa del lago

A Salussola, il summit delle tre province

SALUSSOLA

Con l'incontro tra i sindaci che hanno aderito alla cordata di Comuni (14 su 17 per ora), «Intorno al Lago» ha fatto un ulteriore passo avanti. L'associazione si prefigge [illegible] promuovere progetti finalizzati allo sviluppo socio-economico del territorio. Alla riunione dell'altra sera, che aveva lo scopo di verificare l'adesione ufficiale a quello che presto dovrebbe assumere i connotati di un consorzio, erano presenti i primi cittadini di Alice Castello, Azeglio, Borgo d'Ale, Cavaglià, Cossano, Dorzano, Maglione, Moncrivello, Palazzo Canavese, Piverone, Roppolo, Salussola, Settimo Rottaro, Viverone. Fatta la conta, l'assemblea ha commentato positivamente l'iter del progetto.

«Alcune iniziative - hanno detto i sindaci - [illegible] state [illegible] avviate. Tra gli obiettivi primari il censimento dei beni archeologici, storici e ambientali, alla base del progetto di rilancio del territorio, l'individuazione di una serie [illegible] obiettivi strategici da perseguire, [illegible] ricerca delle fonti economiche [illegible] attingere per il raggiungimento dei fini».

La commissione di esperti di storia locale, che comprende i rappresentanti di ogni Comune, sta per ultimare il censimento dei beni storico-culturali da promuovere [illegible] valorizzare. Presto notizie, indicazioni dei percorsi e foto saranno raccolti in un depliant che [illegible] poi distribuito anche attraverso i più tradizionali canali di promozione [illegible] distribuzione.



A difesa del lago di Viverone e del suo territorio si stanno schierando i sindaci delle province [illegible] Biella, Torino e Vercelli

«Il lago di Viverone è stato scelto quale elemento identificativo del progetto per la sua posizione al centro dei territori interessati [illegible] perché vi [illegible] identificati i siti di interesse archeologico più significativi, tra cui i villaggi su palafitte dell'età del bronzo». «Intorno al Lago», si propone di procedere alla valorizzazione del territorio (circa 25 mila abitanti) attraverso la riqualificazione ambientale, turistica e delle risorse umane [illegible] la creazione di una struttura formativa.

Ha preceduto la riunione di Salussola l'audizione, ritenuta «molto interessante» dai presenti, dai vertici del «Gal» (Gruppo di azione locale della Valle Elvo, presieduto [illegible] Franco Verdoia), che hanno illustrato alla [illegible] associazione i percorsi [illegible] seguire e i vantaggi che offre l'Unione europea attraverso finanziamenti mirati al rilancio e alla promozione del territorio. Non solo. Verdoia, Colombo e Mosca hanno offerto al nuovo gruppo di unire le forze per sfruttare al meglio le opportunità di finanziamento riservate alle aree rurali per progetti integrati, [illegible] possono comprendere anche [illegible] turismo, l'artigianato e la piccola industria. I sindaci si sono dati appuntamento per il giorno 27 per definire la bozza dello statuto e per discutere il programma operativo. [f. p.]

Agricoltura

Piace il corso al Vaglio Rubens

La recente istituzione di [illegible] corso a indirizzo agrario al «Vaglio Rubens» di Biella ha incontrato la soddisfazione di molti Comuni del Basso Biellese, soprattutto di Viverone, Salussola, Roppolo e Cavaglià.

I sindaci Silvio Aiassa, Sergio Sarasso, Giulio Monti e il vice sindaco di Salussola, Federico Salino hanno espresso il loro compiacimento. «Anche se con ritardo e grazie alla sensibilità del "Vaglio Rubens" e dell'amministrazione provinciale, particolarmente attenta alle mutate esigenze del mondo del lavoro, presto potremo contare su [illegible] scuola in grado di sfornare tecnici specializzati per l'agricoltura [illegible] generale, l'agriturismo, l'allevamento, [illegible] florovivaismo, la viticoltura, la foraggicoltura, la risicoltura e l'ortofrutta, soprattutto per quanto riguarda [illegible] produzione del pregiato kiwi. Insomma, se [illegible] avvantaggerà l'intera attività agricola dei nostri paesi, che rappresenta [illegible] grossa fetta dell'economia di questa vasta area del Biellese, da sempre bene integrata con il settore industriale». [f. p.]

Per dissequestro

Sperintex un'istanza in procura

BRUSNENGO. Primo passo «giudiziario» per la completa ripresa dei lavori alla Sperintex, l'azienda tessile gravemente danneggiata la scorsa settimana da un incendio. Ieri l'avvocato Giancarlo Bertagnolio ha presentato in tribunale una richiesta di dissequestro per quanto riguarda le parti dei capannoni [illegible] sotto i sigilli della magistratura.

Dopo il rogo infatti i [illegible]binieri avevano aperto un'inchiesta (come sempre accade in questi casi) [illegible] proprio per questo la procura della Repubblica si era riservata la possibilità di intervenire con degli ulteriori sopralluoghi sui locali dell'impresa, dov'erano scaturite le fiamme.

L'azienda, che fa parte del gruppo Ara, dà lavoro a 35 dipendenti, in buona parte immigrati dal Sud ed anche stranieri, ospitati in tre foresterie nei dintorni della fabbrica.

La Sperintex produce tessuto-non tessuto, quello che viene utilizzato ad esempio per le imbottiture di abiti piuttosto che dei sedili delle automobili o che viene impiegato come filtro in svariati macchinari industriali. Per la sua realizzazione vengono anche impiegate fibre in poliestere: 20 miliardi il fatturato del '98, il 50 per cento frutto dell'export. [d. p.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Via Galliano chiusa al traffico per [illegible] mesi

Lunedì, a Savagnasco, cominciano i lavori di ricostruzione nell'area dell'esplosione. Per esigenze di cantiere, il primo tratto di via Galliano, resterà chiuso per sei mesi. [d. sa.]

SANDIGLIANO

Il Circolo familiare festeggia i 25 anni di attività

Il Circolo Familiare, in festa per i 25 [illegible] di attività, ha organizzato due appuntamenti. Il primo è per questa sera con [illegible] messa, alle 20, in ricordo dei soci defunti mentre sabato 11 è in calendario una cena [illegible] la partecipazione del coro «La ceseta» (l'incasso della serata verrà devoluto al Fondo Tempia). [f. p.]

CAN[illegible]

La banda di San Giacomo stasera in concerto

Prendono il via oggi le manifestazioni allestite in vista delle feste natalizie. Nel pomeriggio, alle 17,30, nella sala comunale del Ricetto, sarà presentato [illegible] libro di Marco Conti dal titolo «Guida al Biellese misterioso e sconosciuto». Alle 21, invece, la banda di Candelo San Giacomo terrà un concerto nella chiesa di Santa Maria Maggiore. [m. ch.]

PRAL[illegible]

Benedizione della [illegible] piazza della [illegible]

L'intervento per sistemare piazza della Chiesa è finito e domani [illegible] festeggia. La nuova area verrà benedetta alle 10,30 da monsignor Marchi, vicario generale della Diocesi. [r. mo.]

[illegible]

[illegible] pellegrinaggio con il Movimento per la vita

Pellegrinaggio a Oropa, oggi, su iniziativa del Movimento per la vita. La partenza è da piazza Curiel, [illegible] Biella, alle 5,30. [d. sa.]

COSSATO

Oggi [illegible] biblioteca incontro con Rosangela Serra

Spezie, filigrana e nastri per confezioni-regalo secondo le tradizioni germaniche. E' l'argomento di cinque incontri organizzati dalla Biblioteca e tenuti da Rosangela Serra. Si comincia oggi, dalle 14,30 alle 16. [f. p.]

BIE[illegible]

Gli aviatori domani festeggiano la Madonna di Loreto

Gli aviatori biellesi in festa, domani, per la patrona «Madonna di Loreto». Alle 11,30 messa in San Biagio officiata da don Finotto, cappellano dell'aeronautica militare; seguirà il pranzo. [f. p.]

Gli investigatori non hanno dubbi sull'assalto di Verrone: era una banda di professionisti

La rapina alla Biver guidata via radio

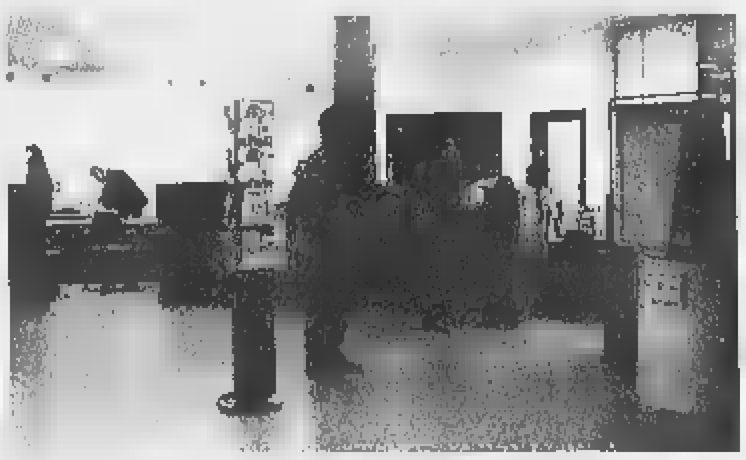
I banditi con gli auricolari «assistiti» dall'esterno

VERRONE

«Nessun dubbio, si è trattato di una banda di professionisti del crimine. La loro calma nei [illegible] minuti della rapina, la perfetta conoscenza [illegible]ei meccanismi che regolano l'apertura automatica delle [illegible] e l'uso di sofisticati sistemi tecnologici, la dicono lunga sulla loro preparazione». Gli ispettori Carmine Fioriti, capo della squadra mobile e il suo vice Fabio Uccheddu, ricostruiscono l'assalto di giovedì pomeriggio alla filiale Biverbanca di Verrone, sulla Trossi.

I tre banditi, vestiti con abbigliamento casual, decisamente anonimo, con il volto nascosto da maschere in lattice e berrettini, [illegible] i quali qualcuno ha ritenuto di avere notato delle parrucche, hanno agito con molta sicurezza, senza mai perdere le staffe. «Anzi - dicono i testimoni, tra i quali i cinque clienti - sono stati persino gentili, offrendoci dell'acqua e delle caramelle».

La totale assenza di violenza, fatta eccezione per i primi minuti, quando uno dei tre ha mostrato una grossa pistola, poi rimessa via sotto il giaccone, è confermata dal comportamento tenuto nei confronti delle donne presenti in banca, tra impiegate e clienti. Le tre cli[illegible] sono state solo legate ai piedi, [illegible] lacci di plastica, [illegible] fatte accomodare sulle sedie. Mentre le quattro impiegate sono state legate due a due, ai piedi [illegible] a un braccio. Gli uomini, due impiegati e due clienti, immobilizzati mani e piedi.



L'interno della filiale di Biverbanca a Verrone, rapinata giovedì sera

«Sembravano le scene di un film - hanno raccontato i testimoni - con i banditi che parlavano con i complici all'esterno attraverso la radio con tanto di auricolare. Comunque nessuno di loro ha mai alzato la voce o perso la pazienza: si capiva che erano dei professionisti». I rapinatori hanno atteso i tre minuti per l'apertura automatica delle casse degli sportelli, arraffando il contenuto, circa 20 milioni di lire, [illegible] altri [illegible] per l'apertura del congegno automatico del forziere, da dove hanno preso gli altri [illegible]0 milioni. Poi sono fuggiti [illegible] un furgone Fiorino, visto da alcuni impiegati dalle finestre». Il furgone è poi stato ritrovato a Benna ieri.

«Quel che ci lascia perplessi, aldilà di tutte quelle ragioni che impongono alle persone coinvolte di non reagire per evitare tragedie, è che nessuno, nel corso di queste [illegible] rapine, abbia neppure tentato di dare l'allarme. I banditi hanno sempre avuto tutto il tempo di fuggire, rendendo vano ogni sforzo delle forze dell'ordine», è l'amaro commento degli investigatori. Intanto, stando alle indiscrezioni, neppure le immagini del filmato hanno fornito spunti interessanti ai fini delle indagini. [f. p.]

La «pietra del braccio»

[illegible] per il masso inciso [illegible] a [illegible]

NETRO. E' [illegible] conservata in Comune la «pietra con il braccio», un reperto archeologico trovato tra le baite dell'Alpe Cavanne. Spiega il sindaco Bonino: «Si tratta di un masso che ha [illegible] alcune croci greche e un braccio, nella parte che va dal gomito alla mano. La scoperta [illegible] del Gruppo speleologico biellese. Su indicazioni della Sovraintendenza, il [illegible] verrà ripulito dai licheni con lavaggi e poi sarà studiata per accertarne la datazione. Sembra che le croci risalgono al medioevo, mentre l'incisione del braccio potrebbe essere più antica».

La destinazione finale della pietra, che testimonia comunque la presenza dell'uomo all'Alle Capanne in tempi molto lontani, sarà [illegible] la sala del Consiglio comunale o l'ex Società operaia», protetta da una teca. [d. sa.]

Al Circolo Sociale di Biella

[illegible] questa sera ospite dei dirigenti [illegible]

BIELLA. Jas Gawronski inaugura questa sera una nuova consuetudine per la cena degli auguri dell'Abdai. [illegible] parlamentare e giornalista sarà infatti ospite questa sera al Circolo Sociale d[illegible] alle [illegible] i dirigenti biellesi delle aziende industriali si riuniranno attorno al presidente Renzo Penna per discutere brevemente anche i problemi di categoria.

Gawronski, spazierà sulla situazione del Paese e più in generale su quella dell'Unione Europea e presenterà anche il [illegible] libro «Vinti e vincitori», una serie di interviste ai personaggi che hanno fatto la storia dell'ultimo secolo.

Renzo Penna, a sua volta, affronterà nel [illegible] discorso [illegible] problematiche legate all'istituto autonomo Inpdai e quelle all'assistenza sanitaria. «Il nostro fondo - spiega infatti Penna - [illegible] minacciato dal decreto Bindi». [p. g.]

Unico vino bianco con la docg e le vendite in crescita, ma il territorio resta «marca di confine»

Il «Gavi» in cerca d'identità

Come sfruttare l'immagine vincente

Massimo Putzu

GAVI

E' tempo di bilanci per il «Gavi», dopo un anno di docg. I risultati commerciali sono positivi e il vino piemontese è il solo fra i bianchi in crescita, in controtendenza rispetto ad una situazione di mercato che ancora privilegia i rossi. [illegible] se il «Gavi» vola, grazie alla denominazione di origine controllata e garantita e ad un'attività promozionale più aggressiva, è invece alla ricerca di una precisa identità, quella stessa che manca al territorio, sospeso tra [illegible] tradizione storico-culturale ligure e l'appartenenza geografica e politica al Piemonte.

[illegible] 2000, per il «Gavi» ed il suo territorio si profila una scelta da fare al più presto. Identità vuol dire immagine chiara davanti [illegible] consumatori, [illegible] le conseguenze di tipo economico che ciò può comportare: questa situazione di incertezza rischia invece di compromettere i risultati positivi, in particolare quelli ottenuti nell'ultimo anno. Dell'importanza dell'identità di vino e territorio e dello stretto connubio che deve esistere fra entrambi, sono consapevoli i soci del Consorzio di tutela del Gavi. Fondato [illegible] 1993, con Giorgio Soldati primo presidente, ha poi avuto alla guida Mario Moccagatta, che è in scadenza di mandato. Proprio Moccagatta ha ripetuto in più occasioni che «occorre promuovere insieme [illegible] e territorio, esaltandone le caratteristiche di unicità che entrambi possegono».

Il mantenimento delle posizioni fin qui acquisite ed un ulteriore sviluppo della zona attraverso la definizione di un'identità precisa [illegible] le scommesse che attendono il prossimo presidente ed il nuovo consiglio direttivo. La scelta si preannuncia difficile. Il «Gavi» e la [illegible] che comprende 11 Comuni potrebbero agganciarsi al «carro» composto da Monferrato, Langhe e Roero sfruttandone la notorietà ormai acquisita anche all'estero, dove Monferrato è più conosciuto di Piemonte. Ma potrebbero anche rischiare di essere considerati gli ultimi arrivati, l'ultima ruota del carro. Anche se potrebbe convenire sotto il profilo economico. «Storicamente non abbiamo niente a che fare [illegible] il Monferrato - dice [illegible] gaviese Carletto Bergaglio -: così facendo calpesteremmo la nostra storia, la cultura e la tradizione: apparteniamo all'Obertenga alessandrina, zona che comprende Novese, Tortonese e arriva fino ai confini con Genova da una parte. Non si può decollare partendo da un falso storico».

Ed il Cortese, il vitigno a cui appartiene il Gavi, va dal capoluogo della Val Lemme fino a Tortona e più in là, fino all'Oltrepò lombardo, dove esiste un altro forte «polo» di aziende. Al contrario Gavi e dintorni sono legati alla Liguria (facevano parte della repubblica di Genova) e proseguono i rapporti commerciali che per secoli hanno intrecciato con i vicini liguri. Insomma il «Gavi» e la zona del Gavi sono vino e terra di confine e come tale è difficile stabilirne un'identità, ma occorre individuarla al più presto perchè è da questo punto fermo che sarà poi possibile realizzare una strategia di sviluppo e di promozione turistica del territorio.





Due immagini emblematiche di Gavi: una selezione di bottiglie nel centro del paese e uno scorcio dello storico Forte, per anni adibito a prigione una delle più interessanti costruzioni militari del Piemonte. Anche per questo la zona ha chances nel turismo

L'alleato? Il cioccolato

Alla rassegna Dolci Terre un altro weekend goloso

NOVI LIGURE. C'è un possibile alleato del Gavi: il polo dolciario novese. Con il terzo weekend goloso prosegue in città la rassegna «Dolci Terre di Novi» che fino al 24 dicembre presenta le tipiche produzioni dolciarie ed enogastronomiche del territorio. Oggi e domani, nell'ex Standa di via Girardengo 52, in centro storico, sono in programma una degustazione di dolci e altri prodotti delle ditte locali, oltre a dimostrazioni di un maestro del cioccolato. L'organizzazione è a cura del Polo Dolciario Novese, il pool delle maggiori aziende del settore. Continuano poi con il secondo appuntamento, oggi, alle 17,30, i laboratori del gusto organizzati da Slow Food - Condotta del Gavi. Il tema è «Il cioccolato, compagnia pericolosa, abbinamenti impossibili». Domani, alle 16, i gelatieri dell'Associazione commercianti novesi offriranno ai visitatori della rassegna il gelato ai gusti di cioccolato e gianduia, insieme a una variante di gelato caldo, una specialità locale realizzata in memoria del maestro gelatiere Luciano Demicheli, detto «Ginle». Allo stand dell'Unione Agricoltori si potranno gustare i dolci delle aziende agrituristiche della zona. **[m. pu.]**

GIRO d'ALPE

Tanti muscoli e 3 scioline

Enrico Martinet

IL senso della libertà. Di più, perfino il maggiore contatto con la natura, anche attraverso la fatica, magari con un pizzico di sofferenza. Molti hanno ceduto a queste motivazioni per lasciarsi guidare sulla neve dagli stretti sci di fondo. Motivi difficili da ritrovare oggi, con binari e anelli superpreparati e affollati quasi come le piste dello sci di discesa.

E così [illegible] lascia cullare da splendide piste, magari da quelle attrezzate anche con i «foyers». «Testa» e «coda» della fatica sono eliminate, quella in pista no. Per il popolo delle scrivanie le «ore d'aria» in montagna sono comunque espressione di un lungo agognato sogno settimanale. Il momento è arrivato, anche se la neve è poca, anche se il «maledetto» vento caldo decembrino insidia le piste e fa ammattire i cultori della sciolinatura.

Ma i guai per il fondista della domenica si chiamano sbalzi di temperatura e eccesso di cuore in un fisico [illegible] anchilosato. Fortunato chi ha passato l'estate in compagnia di altre fatiche, su un sellino della bici. Per gli altri, occhio ai muscoli delle spalle e a quelli delle gambe. Se non si è avuto tempo neppure per un po' di palestra, meglio non farsi prendere dal cuore e ascoltare di più i dolorini muscolari.

Skating o alternato pari sono: entrambe gli stili necessitano di un minimo di allenamento. Per il classico, splendida altalena di movimenti, i «pericoli» sono l'affaticamento di gambe e polsi. Il lunedì, in ufficio, saranno dolori per scrivere o anche solo per alzare il telefono. Fastidi accompagnati da bizzarri movimenti per potersi sedere. Con l'atletica pattinata dello skating, il rischio che [illegible] corre è di trovarsi a dover inseguire per un paio di giorni le proprie gambe lanciate a papera, [illegible] a un indolenzimento maligno ai muscoli pettorali.

I materiali quest'anno [illegible] hanno subito rivoluzioni. Consiglio per i neofiti: toglietevi dalla testa la voglia di caldo assicurato dalle tute imbottite dello sci di discesa. Sono da evitare come la peste. Ma i sottotuta sono indispensabili, soprattutto se l'anello prescelto è a quote elevate. Ci sono parti del corpo che si muovono meno e se non ci si affida almeno al classico mutandone... sono dolori.



L'impegno di un fondista

Meglio non mettersi [illegible] pista senza un piccolo marsupio con un po' di cibo (leggero e energetico) e con una bevanda, anche soltanto acqua (chi mangia neve non lo faccia se non vuole ritrovarsi poi con labbra «siliconate»). Le scioline, per chi [illegible] alternato, devono almeno essere tre: verde, blu e bianca. In questo inizio di stagione gli sbalzi di temperatura sono micidiali.

Ci vuole pazienza: al mattino, prima dell'arrivo del sole, ci vuole la verde, ma il caldo, poi, potrebbe anche costringere a tirar fuori la bianca.

Stasera appuntamento per il Festival Bugella Civitas di musica antica

Alla ribalta la viola da gamba

Concerto al Piazzo con l'Ensemble Labyrinto

Leonardo [illegible]

BIELLA

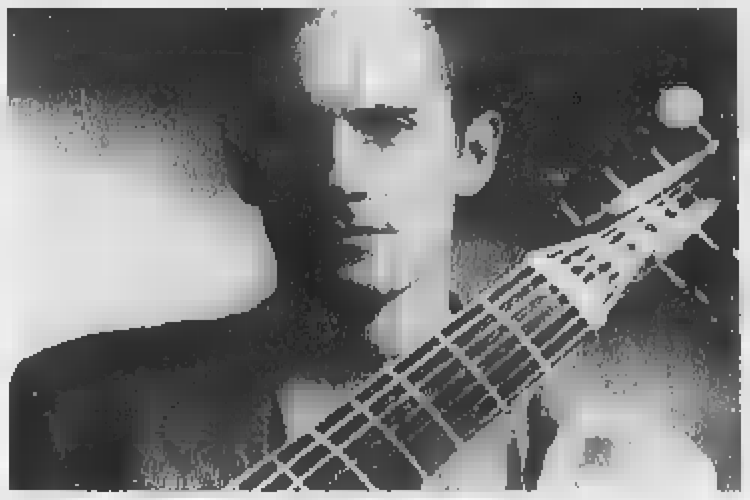
Chi segue le vicende musicali, e in particolare il Festival Bugella Civitas che porta in primo piano il repertorio antico, sa già benissimo chi è Rolf Lislevand, già in cartellone lo scorso 20 novembre con i suoi strumenti (liuto barocco, chitarrone e chitarra barocca). Stasera alle 21 il musicista norvegese si ripresenterà al Piazzo, a Palazzo Cisterna, nell'Ensemble Labyrinto, che porta in primo piano uno strumento di rara bellezza come la viola da gamba. Sono in tre a suonarla in questo gruppo: Paolo Pandolfo, che è anche il direttore del gruppo, Guido Balestracci e Alba Fresno.

A costoro si aggiunge poi la voce del soprano Jill Feldman. Un insieme stimolante, come si vede, che non può passare inascoltato.

Per lo spettacolo di questa sera Paolo Pandolfo ha selezionato quattro autori, Tobias Hume, il grande John Dowland e due italiani: il romano-fiorentino Giulio Caccini, innovatore ed esponente della pratica nota come «recitar cantando», e il palermitano Sigismondo d'India, attivo come musico di corte anche a Torino presso Carlo Emanuele I di Savoia. Il titolo della serata è «The Spirit of Gambo», che è anche quello di un disco dedicato appunto all'ensemble violistico e che si aggiunge ai precedenti di Pandolfo con le Sonate per viola da gamba di Bach e le Pièces de Viole di Forqueray.

Come già nei precedenti appuntamenti di «Bugella Civitas», al concerto di stasera seguirà domani una Master Class dedicata, naturalmente, proprio alla viola da gamba, che lo stesso Pandolfo terrà a Palazzo Lamarmora dalle 10 alle 18.

L'ultimo concerto del Festival di musica antica è in programma giovedì 16 al Teatro Sociale Villani [illegible] l'Accademia Bugella Civitas.



Il musicista Paolo Pandolfo questa sera sarà al Piazzo con l'ensemble Labyrinto

[illegible] in San Filippo omaggio a Bach

BIELLA. Anticipando i tempi, si aprono stasera nella chiesa di San Filippo le celebrazioni di Johann Sebastian Bach, di cui nel 2000 ricorre il 250° anniversario della morte. E' un calendario di [illegible] concerti organistici (uno al mese, scaglionati fino al 13 maggio e raccolti sotto il titolo «Ad Maiorem Dei Gloriam»), la cui direzione artistica è stata affidata dai Padri dell'Oratorio a Giulio Monaco. Si iniziano tutti alle 21, con ingresso libero. Tre, compreso quello di questa sera, vedranno alla consolle Giuseppe Radini, gli altri Alessandro Bianchi.

Ma non è tutto. Ogni volta, partendo da un tema di corale trasportato da Bach nel brano organistico, il pubblico con la guida di un gruppo vocale [illegible] invitato a partecipare al canto, diventando elemento attivo dell'esecuzione: dunque un coinvolgimento creativo e non una semplice presenza auditiva. [l. o.]

Vercelli e Varallo

Ritorna il tempo dei gospel

VERCELLI. E' tempo di canti spirituali neri. Al Civico, la Spettacoli Belvedere replica - incluso tra gli eventi di Telethon - il concerto di gospel con Sandra Reaves-Phillips ed il gruppo vocale strumentale Carolina Ensemble. Già previsto per domani, lo spettacolo verrà spostato ad una serata della prossima settimana, perché la cantante di Mullins nel weekend sarà da Costanzo in tv.

Notissima per le interpretazioni in musicals tra Usa ed Europa, e per le doti che mettono in parallelo le sue capacità con quelle di Bessie Smith, la Reaves non lascia nulla alle scene dello show a tutto vantaggio di una strepitosa vocalità ritmica. Inizio con solo ensemble per scaldare il pubblico. Poi le innodie anticipate da autentici sermoni della protagonista: «Go Tell on the Mountain», «Just a Closer Walk with Thee» fino ad «Amazin' Grace». Domani, a **Varallo**, con inizio alle 21, alla Collegiata di San Gaudenzio terrà concerto invece il Praise the Lord Gospel Choir, organico di 35 elementi tra solisti, voce recitante e ritmiche strumentali per un repertorio di classici spirituals della tradizione. [g. bar.]

Pellizzari al Due; martedì è dj party

Cigliano, le Iene portano musica

CIGLIANO

Lo abbiamo visto giovedì [illegible] sul tubo catodico di Italia 1, assiso alla sinistra della diva «Simo» Ventura, dietro la sussultoria scrivania de «Le Iene». E' il prode biondo nerovestito e nerocchialuto Andrea Pellizzari. Dopo la presentazione di clamorosi servizi (altrui) tra deliri ed assenze di proff. de La Sapienza, costruzioni abusive sui marciapiedi, multe ai vigili, sputi alle telecamere e spazzatura nel salotto buono di Alessandra Mussolini, stasera sarà guest star al music club Due, dopo le 23. Tra le altre animazioni al Due (compreso il locale che si è ispirato al film ormai cult di Robert Rodriguez con Clooney & Tarantino «From Dusk Till Dawn», Titty Twister) segnaliamo per domani pomeriggio, dopo le 15, ospitissima, la velina di «Striscia» Marina Graziani. Ed intanto verrà dedicato [illegible] spazio alla ricerca del miglior esordiente dee jay. Per iscriversi alla selezione è [illegible] rivolgersi a Sergio Datta dj, portando una cassetta registrata. Al Titty Twister, «Tomorrow's Party» con Tony Xs. alla regia dischi.



Enrico Silvestrin sarà al Due

Gli eventi dueschi riprenderanno martedì prossimo, ad oltranza, fino alle 6 a.m. Saranno ospiti due personaggi doc. per il party che si chiamerà curiosamente «God Is a Dee Jay»: con Enrico Silvestrin («Taratatà» in Rai e molte altre virtù) e Lenny Fontana remixer che fa la spola tra Usa ed Europa. Qui ci fermiamo per mancanza di spazio, ma sarà il caso di ritornare prossimamente sull'argomento. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Cossato

«Canzoni sotto l'[illegible]

Sono aperte le iscrizioni per partecipare a «Canzoni sotto l'albero», condotto da Paola Perego e Al Bano. Il pullman parte mercoledì 22 da piazza Mercato alle 16,30. Info: 015-921026.

Biella

Concerto di fi[illegible]

L'«Akkordeon ensemble» domenica si esibirà in concerto al teatro «Casa della divina provvidenza» del Cottolengo. L'appuntamento [illegible] le fisarmoniche di Giorgio Dellarole è alle 15,30.

Cossato

Fotografie in mostra

S'inaugura oggi alle 16 e prosegue fino a sabato 18, la collettiva «Impressioni» organizzata da Fotoart. Alle 21, sempre nel salone dell'oratorio di via La Marmora, è in programma una proiezione di diapositive.

Ponderano

Sprok e Funki Porcini dj

Questa sera al Babylonia è in azione il dj inglese Funki Porcini. Martedì è tutto live con una festa studentesca organizzata dagli inesauribili «Sprok».

Varallo

Abbonamenti a teatro

Gli abbonamenti per la stagione comunale di prosa e operetta al cinema teatro Sottoriva sono in vendita all'Ufficio Cultura del Comune (info allo 0163.52.496) in orario dalle 9 alle 12,30 (sabato e domenica esclusi). Disponibili anche i biglietti per i singoli spettacoli, il primo dei quali è previsto per la sera del 14 dicembre: «La danza delle libellule» di Franz Lehár con la Compagnia italiana operette.

Crevacuore

Musica live

Al Dragon's Pub, stasera dopo le 22,30, saranno in pedana gli Hotel La Salle. Domani sera dalle 21,30 si fa piano bar al pub Joe Frontera di via Vercelli a Borgovercelli.

Vercelli

«Il pallone volante»

Alle 21,30 di oggi, al Civico, per la rassegna «L'Arco Incantato», l'Orchestra Camerata Ducale presenta: «Il pallone volante», intermezzo giocoso per marionetto, voci ed orchestra. Musica di Luigi Cotti. Con la partecipazione di Luciana Littizzotto. Prevendite al botteghino dalle 16.

Espongono Masiero, Flecchia, Caretta e Bertarello

Biella, una raffica di mostre per pittori e scultori di casa

BIELLA

Artisti biellesi in mostra. Sono numerose le occasioni per visitare le personali che propongono i lavori dei pittori locali.

Oggi a **Biella** s'inaugura nelle sale di palazzo Ferrero, al **Piazzo**, la mostra di Alessandro Masiero. I dipinti sono caratterizzati da una grande capacità comunicativa. Molti i paesaggi, le [illegible] di vita quotidiana ed i ritratti che portano in primo piano gli «umili», dal contadino al barbone. La vernice è alle 17 poi la rassegna prosegue fino a domenica 19. Da non dimenticare alla «Family Club», sempre al Piazzo, le sculture di Aldo Flecchia, in mostra fino a Natale.

Di diverso genere ma sempre interessante, la personale di Marisa Caretta che da domani alle 15 espone nella sala Comunale di **Masserano**. In questo caso si potranno vedere una quarantina di opere che spaziano dal paesaggio alla natura morta, fino ai notturni ed agli scorci più suggestivi di Masserano. La rassegna prosegue fino a domenica prossima.



La pittrice biellese Marisa Caretta

Sempre oggi ma a **Gaglianico** è invece annunciata l'inaugurazione di «Tavolozza delle parole». Nell'auditorium comunale, fino a mercoledì 8, espone Piera Bertarello. La cerimonia alle 17, sarà arricchita da un recital di poesia con Adriana Coda e Gianfranco Pavetto, impegnati a leggere le liriche dell'autrice biellese Vitina Calandrino. [p. g.]

Vercelli, azzeccato il quiz Corsico-La Stampa. Pronta la sorpresa Agriturist

Applausi per Mamet ai «Martedì»

Piazza d'onore in classifica per «Il caso Winslow»

VERCELLI. Questa settimana il gioco dei «Martedì» anticipa di un giorno. Diciamo subito che Patrizia Innocenti ha indovinato il quiz («Le [illegible] cambiano» e Coppa Volpi è la soluzione) e si aggiudica il volume offerto dalla Libreria Corsico. A Valeria Roncarolo e Gianluigi Villani, che [illegible] i nostri recordisti, chiediamo invece di continuare a giocare. Bravi anche a [illegible]: siete in [illegible] per il premio finale, con la sorpresa offerta da Agriturist. E adesso il film: «Il caso Winslow» conquista la piazza d'[illegible] nella classifica, ancora parziale, dei cinefili [illegible] una media del 7,82 (7,10 il voto a campione). Per noi è stata la miglior pellicola vista quest'anno: 9 a David Mamet e agli ideali.

Lunedì (attenzione anche qui la data cambia), la rassegna propone invece «Sit-com», commedia grottesca sulla famiglia firmata da François Ozon. Sempre alla famiglia, [illegible] divertimento e noir, i «Martedì» dedicarono nel '92 una pellicola italiana, girata in periodo natalizio da Mario Monicelli. Qual era il film? E almeno [illegible] dei protagonisti? Le risposte, come sempre, da lunedì in redazione. [r. m.]

LA STAMPA SABATO 4 DICEMBRE 1999

I MARTEDÌ al CINEMA

[illegible] la Libreria [illegible]

Le risposte della settimana sono:

1) ______________________

2) ______________________

I tagliandi devono essere spediti o consegnati alla redazione de "La Stampa" di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20. Non [illegible] valide le fotocopie.

STASERA AL [illegible]

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
Big Daddy - Un papà speciale di D. Dugan con A. Sandler. Orario 22.30 ultimo spettacolo Lire 12 000 10 000

MAZZINI. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
SALA 1 [illegible] **Sixth [illegible] - Il sesto [illegible]** con Bruce Willis - V.M. 14 [illegible] spettacolo ore 22.30 Lire 12 000 10 000
SALA 2 **Being John Malkovich** di S. Jonze con J. Cusack [illegible] Diaz [illegible] Malkovich. Un spettacolo ore 22.30 Lire [illegible] 10 000
SALA 3 **Destini incrociati** di S. Pollack con H. Ford Un spett. 22.30 L. 12 000, [illegible]

ODEON. Inf. Tel 015-22 736 - 31 317
Giorni contati - End of days con A. Schwarzenegger. Unico spettacolo ore 22.30 Lire 12 000 10 000

SOCIALE. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
Big Daddy - Un papà speciale di D. Dugan con A. Sandler. Ultimo spettacolo ore 22.30 Lire 12 000 10 000

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel 0163-22 606
Gioco a due [illegible] 20.30-22.20 [illegible]

CANDELO

[illegible] Inf. Tel 015-253 80 27
Eyes Wide Shut di Stanley [illegible] con [illegible] Kidman, Tom Cruise, Sydney Pollack. [illegible] 21.30 spettacolo unico Lire 11 000; 8000

COSSATO

S. PRIMAVERA Inf. Tel 015-925 670
Asterix e Obelix contro [illegible] con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta. Orario 20.15/22.30 L. [illegible] 7000

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
Il Tredicesimo Guerriero con Antonio Banderas e Omar Sharif [illegible] 21 spettacolo [illegible] Lire [illegible]

[illegible]

ANGELUS.
Star Wars - Episodio 1: la minaccia fantasma, di G. [illegible] Or 21 spett unico L. [illegible]

TRIVERO

EXCELSIOR Inf. [illegible] 015-757 323
American Pie Orario 21 spettacolo continuato Lire 10 000 7000

[illegible]

IDEAL Inf. [illegible] 0161 930 827
[illegible] **incrociati** con [illegible] Ford. Orario 19.50-22 Lire 10 000 6000

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel 015-242 31 18 CHIUSO

TRINO

OASA Inf. Tel 0161-828 600
Destini incrociati, [illegible] Hanson Ford. Orario 21.30 spettacolo unico. Lire 10 000 7000 e 9000 6000

VARALLO

[illegible] Inf. Tel 0163-54 265
Notting Hill di R. Michell [illegible] Roberts, H. Grant. Orario 20.30/22.30 Lire 9000 7000

VERCELLI

[illegible] Inf. [illegible] Tel 0161-255 045
Asini di Antonello [illegible] [illegible] Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno [illegible] [illegible] 19.30 [illegible] 12 000 10 000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel 0161-257 744
The Astronaut's Wife, di Rand Ravich con Johnny Depp, Charlize [illegible] Orario apertura 19.30 Lire 12 000 10 000

PRINCIPE Inf. Or. Tel 0161-259 047
L'amante perduto, di Roberto Faenza con Juliet Aubrey. Orario apertura 19.30 Lire [illegible]

VIOTTI Inf. Or. Tel 0161-250 845
Giorni contati - End of Days, con A. Schwarzenegger. Orario [illegible] 19.30 Lire [illegible]

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel 0161-215.018
Buona [illegible] Bo[illegible] [illegible], di Wim [illegible]. Apertura ore 20 [illegible] ultimo spettacolo ore 22.10 Lire 10 000 8000

LUX Inf. Or. Tel 0161-213 375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Parma 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel 0161-252 667.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel 0161-255 544
Alle ore 21.15 **Il Teatro delle marionette** nel [illegible] Lire 10 000

NELLE SALE DI [illegible]

ACCADEMIA piazza S. Giulia [illegible] Tel. 011 817 93 73 *Uno specialista* Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiusa della [illegible] 77/b, tel. 710 6704. **American Pie** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Destini incrociati* Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Tarzan* Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1 **Lo sguardo** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 2 *Blu profondo*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Sala 3 *Fight club* V.M. 14. Or.: 16,30, 19,50, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 *La grande prugna* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 *Amore a prima vista*. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 *Ricomincio da oggi*. [illegible] 15,45; 18, 20,15, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 *Una relazione privata*. Or.: 15,30, 17,10, 18,50, 20,30, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 *Il sesto senso*. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232 029 *Blu profondo* Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 **American Pie**. Ore 15,45, 18, 20,15, 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. *Mifune* Or.: 15, 16,50, 18,50, 20,50; 22,45

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41. **American Pie**. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30, 22,30

[illegible] **BLU** piazza Sabotino, tel. 447 52 41. *Tarzan* Or.: 15,10, 16,55; 18,45; [illegible], 22,30

ELISEO [illegible] piazza [illegible], tel. 447 52.41. *Tutto su mia madre*. [illegible] 18,10; 20,20, 22,30

[illegible] [illegible] Vittorio Veneto 5, [illegible] 817 16 42. *Notting hill*. Or.: 15; 17,30, 20, [illegible]

ERBA 1 c. Moncalieri [illegible], tel. 661.54 47 *Tutto su mia madre* Or.: 20,15, 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54.47 *Ormai è fatta* Unica proiezione ore 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. *Notting hill*. Or.: 15,15, 17,40, 20,05, 22,30

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 *Giorni contati*. V.M. 14 Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

FIAMMA corso Trapani [illegible], tel. 385.2067. *Blu profondo*. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Giorni contati* Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30, [illegible], 22,30

KING v. Po 21, tel. 812 59 96 *Le ragazze sul ponte* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 *Addio terraferma* Or.: 17,30, 20; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 *Tarzan*. Or.: 14,35, 16,35, 18,35; 20,35; 22,35.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Big Daddy un papà speciale*. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. *Topsy Turvy* Or.: 16, 19, 22

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 *The astronaut's wife - La moglie dell'astronauta* Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

[illegible]**PIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532 448 [illegible] *bruciata* Or.: 16; [illegible],10; 20,20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 [illegible] **Sala 1:** *Fight club*. viet. min. 14, Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30 [illegible] **2:** *Essere John Malkovich* Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 **Sala 3:** *La via degli angeli*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. **Sala 4:** *Bowfinger*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 **Sala 5:** *Eyes wide shut*. viet. min. 14, Or.: 15,30, 18,45; 22

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 *Destini incrociati* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819 01 50 *Onegin* Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Summer of Sam* Or.: 16,15, 19,30; 22,15

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02.00 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or.: 15,45, 18,20, 20, 22,30

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 *Sesto senso*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Viet. minori 14 anni.

TEATRO REGIO. Ore 10,30 (recita ris. scuole diretta da D. Lucantoni) e ore 20,30 *Madame Butterfly* di G. Puccini. Donato Renzetti dir. Regia di F. Tiezzi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con P. Romano, F. Grotto, M. Guarnera. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815 241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio laboratorio. Ore 11,30 nella Sala Lauree di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20) *Incontro con Krzysztof Penderecki*. Claudio Desderi e Paolo Gallarati incontrano il Compositore. In collaborazione con DAMS. Ingresso libero. Info [illegible] 10,30-18). [illegible] 011 8815 241/242.

AUD[illegible] Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Ore 21. Non pervenuto. Per informazioni telefono 810.4653-810.4961.

AUDITORIUM RAI. *Orch. Sinf. Naz. della Rai*. Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810 46 53 / 810.49.61.

AL CENTRO ACQUISTI MASSERANO

Al Centro Acquisti di Masserano aperto domenica e festivi, spettacoli, animazione, musica e tante opportunità per affari convenienti

un NATALE

al ap RE A TICO

25 negozi
- abbigliamento
- agenzia viaggi
- alimentari
- alimenti surgelati
- arredamenti
- articoli regalo
- articoli sportivi
- biancheria
- bomboniere
- calzature
- cd, computer
- confezioni
- corredi
- elettrodomestici
- elettronica
- fotografia
- giocattoli
- gioielleria
- intimo
- lavanderia
- liste nozze
- mobili antichi
- oreficeria
- parrucchiera
- pellicceria
- prima infanzia
- profumeria
- solarium
- tappeti
- telefonia

i 25 negozi del centro Vi aspettano su di un'area espositiva di 15.000 mq coperti

MERCOLEDÌ 8/12/'99

con un MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

cose d'altri tempi
piccoli oggetti antichi

centro acquisti masserano (bi)

2.000 posti auto | Area gioco bimbi | Bar tavola calda | Sportello Bancomat | Lavanderia

electronic market
Confezioni Biellesi
Profumeria Tina
Centro Calzaturiero
Corredi di Firenze
D casa
Ciao Ciao
O.T.C. Tappeti
Pole Position
L'Oro di Valenza
mamanbebe'
Errebi ..le bomboniere -articoli regalo-
dico
Centro Freschi
Idea Uomo-Donna Acconciature
ABITALIA Agenzia Immobiliare
Agenzia Viaggi Sospiri
Lavanderia Coccinella
Giocattoli
Vela Solarium
"Lo Spuntino" Tavola Calda

Eventi & Progetti

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

❶

LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO ✻
DONNA ✻
SCAMPOLI ✻

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 • 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattino

❷

PUNTO MAGLIA

VENDITA DIRETTA

MAGLIERIA ESTERNA
UOMO / DONNA
FILATI PREGIATI

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA
CASHEMERE - MOHAIR - CASHEMERE / SETA

VERCELLI
Via Gran Paradiso 34
(interno cortile)
10 - 12 / 15 - 19,30
(Chiuso lunedì)

SANTHIA'
Piazza Roma, 2
(Municipio)
9 - 12,30 / 15 - 19,30
(Chiuso lunedì mattina)

DAL 28 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE COMPRESE dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30

❸

BLU TRICOTS

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO/INVERNO 99-2000

Maglieria raffinata e innovativa prodotta con filati di qualità in cashmere e pura lana per UOMO / DONNA / BAMBINO



BIELLA CHIAVAZZA
Via Milano, 50
Tel. 015 27093 Fax 015 33314
orario: tutti i giorni
escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,00-19,30

VERCELLI
Via Dionisotti, 28
Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni
escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,30-19,30

BORDIGHIERA (IM)
Via Regina Margherita, 16 - Tel. 0184.261200

❹

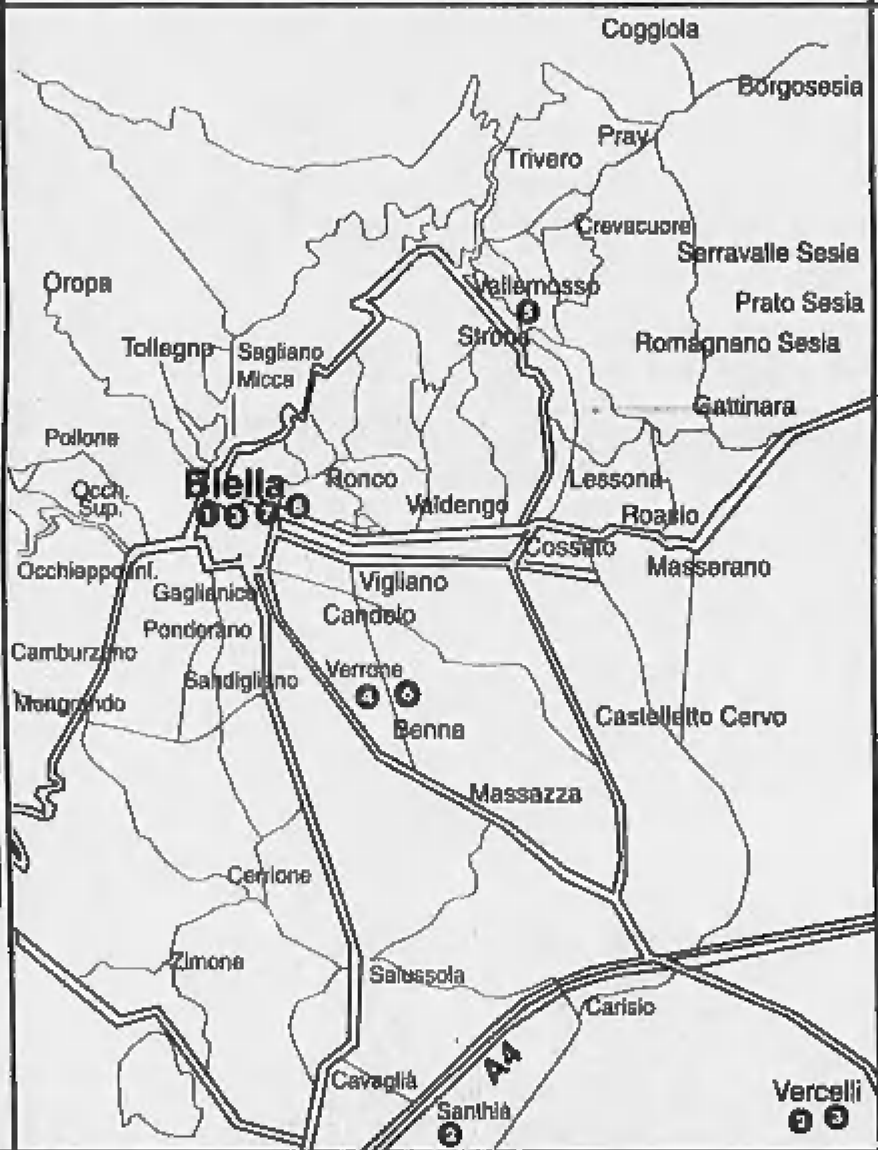
FRED PERRY
SPORTSWEAR LONDON

GANT U.S.A

WATRO

keds
Boston Since 1916

BETA
PUNTO VENDITA DIRETTA
Verrone - Strada Trossi, 13 - Tel. 015 58 21 845
Orario: 9.30-12.30 / 15.00-18.45 - Chiuso lunedì mattina
Dal 28 novembre aperto la domenica



❺

REDA

...Il simbolo di uno stile inconfondibile ...

Per l'Autunno Inverno 99/2000 il Centro Vendita Reda Presenta la nuova collezione di ispirazione sartoriale "Made to Measure" adatta per ogni taglia con capi pronti da provare, in tessuti esclusivi in pura lana, scelti per vestire con stile in ogni occasione. Accessori: camicie, cravatte, maglie e articoli regalo. Abbigliamento uomo - donna

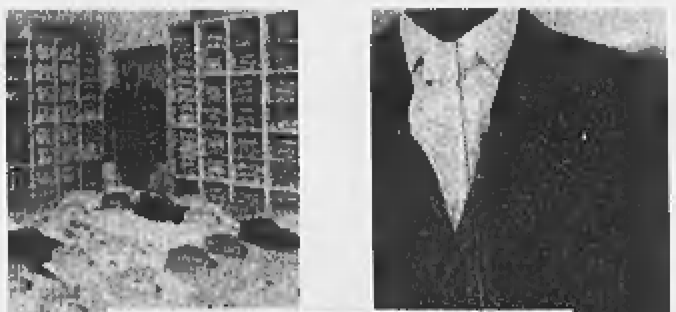
Il Centro Vendita Reda è aperto tutti i giorni con i seguenti orari:

Lunedì dalle 15 alle 19
Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Sabato dalle 9 alle 12

SAREMO APERTI I SABATI E LE DOMENICHE DI DICEMBRE DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19

Vallemosso - Via B. Sella 19 - Tel. 015 7049225

❻



BOLGHERI

ABITI - GIACCHE - PANTALONI
MAGLIERIA - CAMICIE - CRAVATTE

Migliaia di capi delle migliori marche a prezzi estremamente vantaggiosi

VERRONE - Str. Trossi, 31 - Tel. 015.2558382
Orario 9.00-12.30 / 14.30-19.00 - Chiuso lunedì

Aperti domenica 14 e 28 novembre in dicembre tutti i giorni fino a Natale

❼

ULTIMODA



ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

ASSORTIMENTO TAGLIE FORTI

BIELLA
Via Losana, 8
tel. 015 351143

❽

Buone Feste con

Liabel

Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8

Un'ampia scelta di maglieria intima Liabel e pigiami per adulti e bambini; i coloratissimi cardigan e maglioni Liabel; la linea completa Babycresci di abbigliamento per bambini e, per finire, la nuova entrata: la calzetteria e la lingerie DIM !
Vieni al Centro Vendita Liabel, dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.50.

Tutte le domeniche dal 5 al 19 dicembre apertura con orario 9/12 - 14/18.50

8 DICEMBRE apertura con orario 9/12 - 14/18.50

Chiusura natalizia dalle ore 12 del 24/12
Apertura lunedì 27 dicembre ore 14.00
Chiusura venerdì 31 dicembre
Da lunedì 3 gennaio 2000
apertura con orari abituali

Per informazioni telefonare allo 015/8487.426

Domani sfida al La Marmora. Bianconeri senza Severi e col dubbio Saviozzi

Biellese-Pro, derby della verità

Nelle file vercellesi rientrano Garlini e Motta

Gabriele Cornalle

BIELLA

Da ventidue anni il derby non si conclude in parità. Solo in cinque occasioni (su 21 sfide di campionato disputate al La Marmora nel dopoguerra) Biellese e Pro Vercelli si sono divise i punti in palio (11 i successi dei bianconeri contro i 5 degli ospiti). L'ultimo 0-0 è vecchio di quasi mezzo secolo, datato 20 dicembre 1953. Da sempre la parola derby rievoca grandi battaglie, in cui i contendenti riportano sul campo l'accesa rivalità di due province.

E mister Patrizio Sala è uno che di «stracittadine» ne sa qualcosa. I palcoscenici erano quelli della serie A, gli anni quelli tra il '76 e l'80, la maglia quella del Torino, il rivale la Juventus. «Anche se siamo in una categoria inferiore - afferma Sala -, la sfida con la Pro offre ugualmente emozioni e stimoli. Ogni momento va vissuto con la massima intensità. Al Comunale c'erano 60 mila persone, domenica al La Marmora magari si presenteranno in 1000 o 2000, ma in entrambi i casi il derby resta una gara diversa da tutte le altre, sia per il pubblico sia per noi. Il mio ricordo più bello in maglia granata? La seconda volta che affrontai la Juve: un mio tiro leggermente deviato finì in rete e alla fine vincemmo 2-1».

Continua il mister: «La Biellese sta attraversando un discreto periodo, sicuramente migliore di quello della Pro. Ma loro sono più bravi di noi: sulla carta erano partiti con ben altre ambizioni. Mi aspetto una Pro molto motivata. Dovremo mettere in campo tanta voglia di lottare e tanta umiltà, visto che per qualità siamo inferiori».

Aggiunge il centrocampista Davide Vagnati: «E' una partita particolare, che affascina tutti. La Biellese è una squadra che fa della determinazione la sua forza e quindi il derby dovrebbe esaltare maggiormente le sue armi. Scenderemo in campo per ottenere i tre punti, pur sapendo che la Pro ha degli ottimi giocatori. Sarebbe bellissimo segnare un gol domani».

La formazione. Mister Sala deve rinunciare a due pedine: il difensore Severi (un turno di squalifica) e il centrocampista Marco Campese, fuori ormai da molto tempo (dovrebbe tornare a disposizione con l'anno nuovo). C'è poi un grosso dubbio, legato a Saviozzi. «Fino a ieri non si è allenato - spiega Sala -. Al 70 per cento non sarà della gara». Ma in un derby ci stanno anche i recuperi miracolosi. Rispetto a Prato rientra Ivan Campese. L'undici di partenza dovrebbe quindi vedere Di Sarno tra i pali; Cozzi, Mazzia e Ivan Campese difensori centrali; Koffy laterale destro e Milano esterno sinistro; Vagnati, Ballotta e Saviozzi (o Schiavi) a centrocampo; Sinato e Guidetti in attacco.



Patrizio Sala guida la Biellese

Roberto Eynard

VERCELLI

La partita dell'anno ha ormai assunto i contorni della partita della verità. Perchè questa Pro annunciata come grande e bella prima o poi dovrà togliere dal «caveau» le sue gemme e metterle finalmente in mostra. A meno che sia davvero, come sostiene ora la classifica, un gigante dai piedi d'argilla. Un dubbio che domenica dopo domenica incomincia a tarlare i pensieri del popolo bianco.

E allora domani al La Marmora, nella gara con il più alto tasso di rivalità della stagione, gli Agatini dovranno spazzare il campo da ogni illazione e mostrare la loro effettiva forza, partendo da tanta, tanta umiltà e spirito di squadra.

Sostiene al proposito mister Cuttone: «Che derby sarà? Difficile, non c'è dubbio. Ma anche molto Pro dipendente. Al momento questa è una squadra per così dire depressa e carente sotto il profilo psicologico. Mi spiego meglio. Nessuno si aspettava di finire nell'attuale posizione di classifica. Quindi tutti hanno paura di sbagliare e di prendersi delle responsabilità. In settimana io vedo l'organico lavorare molto e bene, ma alla domenica giocare senza personalità. Mi auguro che da domani a Biella, in una delle occasioni più ardue del torneo, la musica cambi completamente. Perchè per uscire da questa situazione l'unica medicina, come sempre, è un grande risultato».

Ovvero la Pro salirà al La Marmora con la chiara intenzione di centrare, Biellese naturalmente permettendo, la seconda vittoria stagionale, la prima in trasferta. Anche se di fronte troverà dei cugini nel pieno dello splendore e ancor più pericolosi quando si tratta di giocare davanti al pubblico di casa.

Ma certo è che i bianchi proveranno a prendere in mano le redini del confronto. «Dobbiamo tenere la difesa alta visto che non siamo ancora in grado di gestire un match con la pressione addosso - aggiunge Cuttone -. La formazione? Di sicuro cambierò qualcosa rispetto alla gara con il Novara. Ma ho ancora 24 ore e l'allenamento di stamattina per riflettere».

Di certo ritorneranno Garlini e Motta in difesa (e Fogli tornerà a ricoprire il suo ruolo naturale di play maker) mentre Beghetto andrà a sedersi in panchina. Dove lo raggiungerà almeno un centrocampista tra Col, Ceredi e Cretaz. Se non due, visto che potrebbe rientrare a tempo pieno Davids-Parente. Ragazzino il cui dinamismo può risultare molto utile in mezzo al campo. In avanti poi ci saranno Giglio e Provenzano dato che Sala è sempre squalificato.



Il mister della Pro Agatino Cuttone

Oggi per i granata il solito anticipo

Borgo al completo in casa dell'Ivrea

BORGOSESIA

Dal freddo bisogna guardarsi e uno dei modi migliori per non soffrire di gelo è faticare, lavorare, correre. Così, il Borgosesia si è allenato anche ieri pomeriggio nonostante oggi sia in programma un altro anticipo; non, come al solito, al Comunale; oggi si giocherà allo stadio di Ivrea, ospiti di una formazione che come quella borgosesiana ha chiesto e ottenuto di anticipare di 24 ore i match casalinghi.

A guardare la classifica le due formazioni si equivalgono, gli eporediesi hanno un punto in più, frutto di una sconfitta in meno (3 al posto delle 4 valsesiane) e un pareggio in più (5 a 4). Equilibrato invece il numero dei successi, quattro a quattro.

Il livellamento dettato dalla classifica non tranquillizza però gli animi in casa granata. L'Ivrea fa paura, perché è una squadra imprevedibile, in grado di andare a mille per novanta minuti, e in quelle occasioni nulla o quasi può fermarla.

«Non è affatto un match da prendere sotto gamba - sbotta il ds Paolo Guidetti -: quella odierna è una trasferta molto difficile, ho visionato diverse volte gli eporediesi e hanno sempre confermato una forza incredibile. Con il Borgomanero ad esempio, mi hanno davvero stupito».

Non resta che partire lancia in resta quindi... «E' quello che faremo, come dice un famoso spot pubblicitario, bisognare fare "di tutto e di più"».

Sergio Caligaris, tecnico che non ama annunciare in anticipo le scelte tecniche, avrà tutta le possibilità di studiare la formazione ideale: tra le fila granata non si annunciano infatti defezioni per infortunio e neppure per squalifica. Per l'allenatore sarà anche l'occasione per ricordare il passato, sia lontano sia vicino. Nell'Ivrea lui ha debuttato quando era appena un ragazzo mentre ora in quella squadra milita un giocatore, Cervato, apprezzatissimo nella Pro Vercelli di qualche anno fa, guardacaso targata proprio «Caliga».

Archiviata la trasferta di oggi il Borgosesia si preparerà al Natale con due partite casalinghe consecutive, ed entrambe saranno giocate di domenica. Il Verbania e il Moncalieri non hanno infatti accettato l'anticipo al sabato e dunque non è arrivato il necessario nulla osta dalla Lega.

C'è una piccola variazione anche per quanto riguarda l'amichevole di mercoledì 8 dicembre con il Torino: anziché alle 14,30 si giocherà alle 15. Solo mezz'ora di ritardo per esaudire una richiesta di Emiliano Mondonico. Intanto per questa sfida che richiamerà molta gente sugli spalti di via Marconi è stata organizzata la prevendita: sarà possibile acquistare i biglietti già lunedì e martedì pomeriggio dalle 15 alle 18,30 direttamente in sede.

[i. fo.]



Il ds del Borgo Paolo Guidetti

SPORT FLASH

CALCIO

Gli incontri dei dilettanti

Questo il «menù» calcistico dei tornei regionali. In Eccellenza è derby a Roccapietra tra Dufour Varallo e Biella V.L. La Cossatese è di scena ad Acqui. Promozione, girone A: Gattinara-Villadossola (spareggio salvezza) e Borgovercelli-Cureggio. Girone B: il Viverone ospita la capolista Castellamonte, il Val Mos riceve il Sarre, mentre il Cavaglià giocherà sul terreno del La Chivasso. Nel girone D la capolista Trino è ospite della Moncalvese, mentre la Crescentinese scenderà a Borgo San Martino per sfidare il San Carlo. Prima: girone B: derby Caresanese-Palestro; girone C: Santhià-Issogne, Tavagnasco-Alicese.

VOLLEY

L'Olimpia riceve il Caronno

Domani al Pala Piacco (inizio alle 18), l'Olimpia Mokaor (B1 maschile) di mister Taborda ospita il Caronno. Per i biancoblù tre punti alla portata per restare nella scia dei play off. In serie C trasferta a Novi per il Santhià orfano di Buscaglia (infortunato). In serie D femminile l'S2M, questo pomeriggio alle 18, ospiterà l'Occhieppese.

HOCKEY

Uno sponsor per l'Amatori

E' la «Toro Assicurazioni» di Maurizio Mantovani lo sponsor dell'Amatori per la stagione '99-2000. E' probabile che le maglie con il nuovo «marchio» compaiano già martedì nella delicata sfida del Pala Isola con il Trissino. Quasi sicuro anche l'esordio di Raed che in queste ore dovrebbe arrivare in Italia.

BASKET

Big-match per le vercellesi

Doppio derby le formazioni vercellesi. In serie B femminile a Cossato (ore 20,30) la Pfv si gioca il quarto posto contro la Conad. A Vercelli (ore 21) al Pala Piaccol andrà in scena Frogs-Veloces.